

LA CADUTA DELLE BORSE

L'EUROPA CHE NON SA CRESCERE

Carlo Bastasin

UN antico proverbio giapponese sostiene che solo un fuoco molto caldo può provare l'autenticità dell'oro. Un moderno proverbio giapponese direbbe che la *new economy* non è oro autentico. Ma è questo dare giudizi tanto netti sotto il fuoco della Borsa? Un anno fa questo giornale consigliò cautela agli euforici della "nuova economia". Oggi è tutto con i catastrofisti.

Quello che scuote l'economia globale non è un choc finanziario, bensì la prima crisi dell'era dell'alta tecnologia globale, le cui implicazioni sono ignote sia per profondità, sia per estensione. Prima ancora che un problema giapponese è un problema per l'economia americana. Un'economia che grazie alla tecnologia ha corso per dieci anni a 200 all'ora e deve dimostrare di poter decelerare a 130 senza rompere il motore.

Di solito i cicli economici dipendono dal su e giù di inflazione e tassi d'interesse. Ma la situazione Usa è diversa: dalla Borsa alla produttività, dalla distruzione di risparmio delle famiglie agli investimenti in tecnologia, tutto nell'economia americana ha funzionato per andare a 200 all'ora. Ora che il rallentamento è diventato inevitabile, freni e frizione della macchina scridano, emergono costi economici che ad alta velocità venivano assorbiti. La cultura d'impresa non dà altra scelta ai manager Usa che tagliare radicalmente questi costi, cioè la spesa delle imprese in lavoro e capitale. Poiché le nuove tecnologie contano per oltre metà degli investimenti sono le prime a patirne. Se i tagli si estenderanno al lavoro la frenata diventerà recessione. Sarà però diversa da quella passata. Non sarà il gioco tra inflazione e tassi d'interesse a determinarne inizio o fine, ma il "ciclo della produttività" che dipende da investimenti e profitti e quindi proprio dalle nuove tecnologie e dalla domanda globale. Non basterà il governatore della Federal Reserve Alan Greenspan a rendere passeggera la crisi: toccherà all'Europa compensare la frenata di Usa e Giappone.

LA CRISI NASCE A TOKYO
Sbagliato guardare a New York l'economia Usa è solida
Mario Deaglio A PAGINA 5

Se la crisi non sarà temporanea, l'attuale ottimismo europeo si rivelerà una grave ingenuità. Secondo Greenspan, l'effetto di impoverimento dovuto al calo delle azioni riduce la spesa di 3-4 centesimi per ogni dollaro perso in Borsa. Quando Wall Street perde il 25% il consumo Usa scende del 2%. Questo ha un riflesso multiplo sulle importazioni, così se la crescita Usa frena del 2% quella europea perde lo 0,8%. I primi effetti si vedono già.

Ma il dibattito sulla crescita europea è arenato su antichi scogli: la spesa pubblica come motore o le tasse come freno, i "scismi keynesiani" ed "equivalenze ricardiane". Si trascura il fatto che rispetto agli Usa è bassa la produttività del lavoro, la spesa in ricerca è inferiore di un terzo, la "nuova economia" manca di sostanza e troppi europei non lavorano pur essendone in grado. Se questi parametri fossero a livello americano il pil europeo aumenterebbe del 40%. Ci sarebbe tempo più flessibilità sul mercato del lavoro, più nascite ma anche più morti di imprese e forse più brividi tecnologici, ma l'Europa salverebbe il modello dell'economia sociale di mercato e darebbe il suo contributo, finora inesistente, alla crescita mondiale.

Il virus arriva in Argentina. Abbattuti i primi capi contagiati in Abruzzo

L'afia colpisce anche in Italia

L'Ue isola la Francia. Embargo degli Usa

I SERVIZI

«NORME PIU' RIGIDE CONTRO L'EPIDEMIA»

Pecoraro Scanio: controlli su tutti i passeggeri negli aeroporti

Daniela D'Amico A PAGINA 3

I DANNI PER LE FATTORIE ITALIANE

Le ultime infezioni negli allevamenti sono costate oltre duemila miliardi

Vanni Corrado A PAGINA 8

IL TERRORE MENTRE VANNO A MORIRE

L'etologa: gli animali sono sensibili alla sofferenza e al dolore

Isabella Lillo Colonna A PAGINA 9



ROMA. L'afia epizootica è arrivata in Italia. Il primo focolaio è stato individuato in Abruzzo, in un grosso allevamento di ovini in provincia di Pescara: 392 capi dovranno essere eliminati, gli abbattimenti sono iniziati ieri mattina. I nove animali risultati infetti fanno parte di un gruppo di 90 importati dall'estero, una decina dei quali dalla Francia. Proprio la Francia, in quarantena dall'Ue ieri sera, è la «nuova frontiera» dell'afia, sbarcata dopo tre settimane dalla Gran Bretagna nell'Europa continentale. Mentre gli Usa hanno imposto l'embargo sulle importazioni di qualsiasi tipo di carne dall'Europa, il Servizio sanitario argentino ha annunciato la presenza di un focolaio di afia su bovini.

Redazione e Passarini ALLE PAGINE 2 E 3

LETTERA DI DE MAURO

Si può essere utili senza stare al governo o in Parlamento

Tullio De Mauro

CARO direttore, Lei ha gentilmente ospitato un'intervista del ministro Veronesi e una lettera del presidente del Consiglio, entrambe in sostanza sullo stesso tema: il rapporto tra la loro attività non ministeriale, attività professionale e di studio, ma anche di natura politica, e il loro incarico governativo. Posso chiederle ospitalità sullo stesso tema? A farlo sono stato tirato per i capelli da alcuni titoli di giornale (non il Suo) che mi hanno coinvolto in questi giorni in presunti addii alla politica e/o all'Ulivo.

Se avessi più spazio mi piacerebbe discutere questioni più generali. Ma non ci siamo lamentati, tutti e sempre, degli inamovibili, di persone *semel ministri semper ministri*? E non abbiamo in molti invocato un maggiore raccordo e scambio tra energie della società civile e gruppi politici e, beninteso, viceversa? Nel momento in cui a qualche persona capita di annunciare di volere continuare a servire il Paese e le forze democratiche fuori del governo o del Parlamento che motivo di scandalo c'è?

Ma vengo a me, col Suo permesso. Ho cominciato a occuparmi di scuola dai primi Anni Sessanta, prima come studioso soltanto, poi anche nella pratica: collaborando con un buon numero di maestri e maestri, insegnanti,

CANDIDATURE, E' PACE NELLA MARCHERIA

Rivera sfiderà il Cavaliere nel collegio Milano-1
E Illy (Trieste) guiderà la pattuglia dei sindaci

Amadeo La Mantia A PAGINA 6

enti locali come Scandicci, Reggio, Modena ecc. impegnati a sostegno delle scuole, e con le associazioni di insegnanti, Mce, talvolta anche l'Associazione Maestri Cattolici, poi, soprattutto, dai primi Anni Settanta, il Cidi e la «Biblioteca di Lavoro» di Lodi e Manzoni. Con i colleghi della mia corporazione (linguisti e affini) ho messo in piedi una associazione mista di ricercatori e insegnanti, i Gruppi di Intervento e di Studio nel Campo dell'Educazione Linguistica. E via dicendo. Come suggeriva un grande linguista dell'Ottocento, Ascoli (ma lo stesso suggerimento si trova in una fonte ancor più veneranda, in Leibniz), mi è sempre parso che la ricerca pura, di base, non debba mai dimenticare di sapersi anche, se ne è capace, mettere al servizio delle cose di pubblica utilità.

Con le scuole e tanti colleghi e insegnanti ho lavorato anni e anni per una «scuola secondo Costituzione», capace di non perdere nessuno per strada e di portare ogni allievo e allieva ai livelli più alti di conoscenza e di coscienza civile, di «dare la parola» a tutte e tutti. Finché avrò respiro continuerò a farlo.

Proprio perché mi pareva e pare che le leggi scolastiche dell'Ulivo raccogliessero questi e simili impegni decennali di tanti, ho accettato volentieri di surrogare Luigi Berlinguer nel compito di realizzare in questo anno il completamento di quelle leggi: il riordino dei curricula scolastici, la riforma regionalistica del ministero, l'elevazione dell'obbligo formativo a 18 anni, lo sviluppo dell'educazione degli adulti, un piano pluriennale di riconoscimento della professionalità specifica dei nostri insegnanti. Tutto il Governo e la maggioranza mi hanno sostenuto.

Questo è stato il senso del mio impegno, prima e durante i governi dell'Ulivo, e lo resterà anche dopo. Si può sperare di fare qualcosa di civile e politicamente utile anche senza incarichi parlamentari.

Poi una telefonata chiarisce: intervista mal tradotta

«L'Ulivo è senza capo» Frizione Amato-Rutelli

ROMA. Ancora problemi per il centrosinistra. Questa volta a innescare le polemiche è stata un'intervista di Giuliano Amato al *Financial Times*: in essa il premier critica l'Ulivo, troppo frammentato e senza un capo, mentre il Polo un capo ce l'ha, un «boss» dotato di una maestria nella comunicazione, giustamente riconosciuta. La coalizione, in particolare Rutelli, ha subito reagito. E il presidente del Consiglio, in una serie di telefonate, ha precisato il suo pensiero accusando la traduzione e dando alla parola «boss» un significato negativo.

Martini, Melli e Tito A PAGINA 7

FEDERALISMO

PARTE LA SFIDA DEL REFERENDUM

Depositato il quesito in Cassazione
Il Polo: bocciare la falsa riforma
L'Ulivo: così si azzera tutto

A PAGINA 8

«Non condivido le scelte fatte, adesso intervengo»

Milan fuori, Berlusconi «licenzia» tutti in diretta



L'allenatore del Milan, Zaccaroni

MILANO. Il Milan esce dall'Europa, costretto all'1-1 dal Deportivo, ma più che le accuse all'arbitro per un discutibile rigore concesso agli spagnoli, pesa il duro focolaio di Berlusconi a fine gara, che praticamente «licenzia» Zaccaroni in diretta tivù. «Non ero d'accordo con le scelte, ma non ho intervenuto per rispetto della libertà d'azione dell'allenatore Zaccaroni», di Galliani e Braidà. Ma ora siamo fuori dall'Europa, dovrò tornare a occuparmi della squadra». Nel dopo partita migliaia di tifosi hanno assediato la sala vip di San Siro contestando Galliani.

Baccantini e Sormani A PAGINA 29

CENSIMENTO 2000 UNA SOCIETÀ MULTIETNICA



Negli Stati Uniti 63 «razze» Nel 1990 il questionario del censimento americano prevedeva sei risposte possibili alla voce «razza». Dieci anni dopo il numero delle risposte è salito a 63. E' il risultato più eclatante del censimento 2000: la multirazzialità (o meglio: la fusione tra razze diverse) è il dato acquisito della società americana. Grazie ai diritti conquistati da immigrati e minoranze. Nella foto: la cantante e attrice Jennifer Lopez, simbolo dell'ascesa degli ispano-americani

Mollari A PAGINA 11

Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori anche a Disoccupati che hanno avuto disguidi
da 3 a 15 milioni entro 24 ore telefonando al
800-929291
dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 19.00
sabato dalle 9.00 alle 13.00
FORUS
Finanziaria di Santa Barbara spa del 2001
TASSO del 10,75% di una commissione fissa del 10%

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Cliccare e non toccare

E' esplosa anche su Internet quel fenomeno tipico della società decadente noto come moltiplicazione della gnocca. Che la gran parte del traffico in Rete sia riservata all'eros non è una novità. La novità è che molti siti di servizio e di notizie, nati con l'ambizione di raccontarci in tempo reale le convulsioni della Borsa di Tokyo e la condizione delle minoranze etniche in Belucistan, stanno un po' volta ripiegando su Manuela Arcuri. Alla base della decisione ci sono indagini di mercato che avrebbero dottamente concluso che «da gente clicca solo dove vede gnocca». Un'affermazione profonda che merita riflessioni adeguate.

Viene l'idea che Internet sia lo strumento delle élites e lasci l'intrattenimento del basso ventre a televisioni e riviste. Il tetteculismo impazza sui siti «seri» proprio come sulle copertine dei grandi settimanali, e cliccare e non toccare assurge a motore supremo della navigazione. A conferma che la tecnologia si evolve, ma gli esseri umani no. Il contestuale e scontato calo del desiderio (un sondaggio rivela che persino gli inglesi, ultima trincea occidentale, fanno ormai l'amore con la stessa frequenza della Regina Madre) dovrebbe indurre i politici a lanciare l'allarme e sensibilizzare le masse guardone: dopo il Tax Day e lo Sport Day, urge un Sex Day in cui spegnere il computer e tornare a cliccarsi a vicenda sotto le lenzuola.

LA TUA CASA IN COSTA AZZURRA

MENTONE CENTRI APPARTAMENTI IN VILLA BELLE D'OR, FORTUNE ALTAZZURRA. DA L. 25.500.000 PREZZO FISSO.

MENTONE SINGOLA RESIDENZA IN ZONA RESORT, CLIMATIZZATA, SPAZIALE. DA L. 225.000.000.

MOQUEBRUNE APPARTAMENTI IN RESIDENZA STILE BOHEMIEN, 100 METRI SPAZIO, PREZZO FISSO.

CAPIZA CHATEAU MARINA, APPARTAMENTI, RESIDENZA CON PISCINA E SPA. AGENZIA ETTA INVESTMENT.

CAPIZA APPARTAMENTI NUOVI, IDEALI PER INVESTIMENTO. DA L. 18.500.000. PREZZO FISSO, APPARTO CROCIATA.

ANNES APPARTAMENTI NUOVI, A 200 M. DAL MARE. DA L. 27.000.000. PAGA MENSILE. PAGABILE CON AFFETTO CROCIATA.

SAINT RAPHAEL ULTIME APPARTAMENTI NUOVI IN RESIDENZA AL MARE, PISCINA, SPAZIALE. DA L. 220.000.000.

ITALGEST INTERNATIONAL REAL ESTATE

SAINT TROPEZ APPARTAMENTI PRONTI IMMERSI NEL VERDE, PORTO E CASINO A DUE PASSI, SPIAGGIA. DA L. 31.200.000. PICCOLA RATA.

800-274.274

PENA DI MORTE

ROCCO BARNABE
IL DIARIO DELL'AGONIA
Autobiografia dell'italo-americano giustiziato negli Usa
«Ogni giorno è uguale
Ogni notte vado a letto con una donna
Il suo nome è disperazione»
A PAGINA 23

10314
9771122176003

IL MORBO SINTOMI E DECORSO

L'afra epizootica è una malattia molto contagiosa, per quanto non mortale, che riguarda animali come bovini, suini e ovini. La causa del morbo è un virus, che si caratterizza in diverse tipologie e si trasmette rapidamente



1. Il ciclo del virus inizia quando l'animale entra in contatto con il virus

2. Si trasmette attraverso la saliva, l'urina, le diverse mucose e lo sperma



3. Il virus attacca le cellule dei tessuti distruggendoli

4. Dopo un po' di tempo, le stesse difese dell'organismo riescono a eliminare il virus



I sintomi riguardanti gli animali...

- Debolezza generale
- Perdita dell'appetito
- Febbre
- Eccessiva salivazione
- Mancanza d'equilibrio
- Comparsa di ferite nella bocca
- Infiammazione delle mammelle
- Lesioni nel tubo digerente
- Problemi cardiaci negli animali giovani

Vietati gli animali francesi in tutta l'Unione

Bloccate le frontiere. Gli Usa: embargo sulla carne europea

Enrico Benedetti
corrispondente da PARIGI

Messa in quarantena dall'Ue ieri sera, la Francia è la «nuova frontiera» dell'afra epizootica: dopo tre settimane sbarca dalla Gran Bretagna nell'Europa continentale minacciando anche Benelux e Germania, e colpendo l'Italia. E mentre gli Usa hanno imposto l'embargo sulle importazioni di qualsiasi tipo di carne dall'Europa, il Servizio sanitario argentino ha ammesso la presenza di un focolaio di afra su bovini: l'Argentina sospenderà le esportazioni verso Stati Uniti, Canada, Cile, paesi in cui la situazione epidemiologica genera divieto.

Le autorità francesi spiegano: «Non è ancora epidemia», ma pochi s'illudono che il focolaio della Mayenne rimanga isolato. Dopo i test positivi - resi pubblici nella mattinata - si è deciso di abbattere le 114 mucche brucinate le carcasse. Ma già s'ipotizzano altri casi (i controlli sono in corso) non lontano da Parigi, e nel Sud.

Bruxelles, che sulle prime era apparsa reticente verso un embargo totale, ha annunciato misure drastiche. Proibisce l'export di animali vivi verso gli altri 14 Paesi dell'Unione. Per la Francia, che vende all'estero due milioni e cinquecentomila capi ogni anno, è una catastrofe. E la situazione potrebbe peggiorare. Bruxelles blocca anche latte, burro e formaggi dei due dipartimenti a rischio maggiore. Qualora il contagio si estendesse, potrebbe farne le spese l'intero territorio nazionale. La Norvegia ha già posto unilateralmente fuorilegge la produzione casearia francese. E negli altri Paesi europei cresce l'inquietudine. Belgio, Spagna, nonché diversi Länder tedeschi hanno anticipato di alcune ore la quarantena, scavalcando Bruxelles.

Sfiducia e rancore contro l'establishment europeo sono palpabili. Abolendo il vaccino anti-afra nel '90 per favorire l'esportazione verso gli Usa (che temevano che gli anticorpi trasmettevano la malattia oltreconfine) la Cee aveva, se non propiziato, reso possibile la crisi odierna.

Così la Francia si ritrova in prima linea. 1.200 focolai britannici spaventano paradossalmente meno le autorità veterinarie europee di quello emerso ad alcuni chilometri da Le Mans. Il ministro Jean Glavany minimizza. Deve tuttavia riconoscere che «potrebbero manifestarsi altri casi». Sinora la Francia aveva applicato un rigido cordone sanitario a una settantina tra fattorie e allevamenti. Gli animali non presentavano alcun sintomo ma dai prelievi si intuiva l'auto-immunizzazione contro l'afra, segno di scambi organici con bestie infette. Parigi sperava che le uccisioni massicce scongiurassero il pericolo.

CIAMPI: LA NATURA CI RICHIAMA ALL'ORDINE

MONTEVIDEO. Dall'Uruguay, che lo invita a farsi portavoce di una richiesta di maggiore importazione di carni sudamericane nell'Unione europea, il presidente Carlo Azeglio Ciampi parla del morbo della mucca pazza «rinnova l'appello a rispettare dei confini fondamentali», che «quando vengono superati, c'è la reazione della natura che ci richiama all'ordine». L'occasione è la conferenza stampa congiunta con il presidente della Repubblica dell'Uruguay Jorge Batlle, nel corso della quale i giornalisti uruguayani hanno posto a Ciampi la questione di prodigarsi perché l'Unione europea compri la carne sudamericana, soprattutto in questo momento che c'è una crisi della produzione europea. I due problemi, risponde Ciampi, sono distinti. La crisi della carne dipende «anche dalle recenti vicende che hanno colpito gli allevamenti europei» ovvero dal diffondersi delle malattie dei bovini. Ma la questione è più difficile «perché, come conseguenza contingente, si è prodotta una riduzione dei consumi di carne».

Ha quindi abbattuto circa 200 capi, con proffessi di canina. Tuttavia la progressione inglese mostra che non si possono fare miracoli. Il ministro britannico dell'Agricoltura, Nick Brown, esprime «simpatia» agli allevatori francesi.

Ma la Francia ha la coscienza tranquilla. Da almeno 15 giorni si allena all'emergenza afra. Molteplici i dispositivi: intervengono prefettura, gendarmaria, laboratori, strutture logistiche, psicologi. Presidi locali, coordinamento nazionale. La stessa Pao, da Roma, ha espresso ammirazione per il tempismo e i parametri qualitativi del piano profilattico che limiterà i danni, ma «non disinnescare il problema». Mucca pazza insegna: ci vuole tempo, e le troppo variabili in campo sconsigliano un sia pur cauto ottimismo.

Per gli allevatori francesi è

l'ennesimo dramma. Luc Guillaud, leader del principale sindacato agricolo (Fnsea), li invita a «raddoppiare la prudenza». «Aspettate che proteggano il loro bestiame riducendo al minimo i contatti esterni. Ognuno dovrebbe, insomma, applicare una quarantena precauzionale. Zero mercati, attenzione all'arrivo di nuove bestie, limitare i visitatori sperando che l'epidemia prenda altre strade. Poi c'è il problema indennitario. L'Fnsea sollecita una massiccia sovvenzione per gli allevamenti in cui dovesse manifestarsi il contagio. Glavany, per ora, non risponde. Ma Lionel Jospin sgombera».

E' tuttavia l'embargo, il vero scoglio. Ne dovrebbe fare le spese un allevatore su tre. E risarcirli per le mancate esportazioni implica una pioggia di miliardi. Almeno tremila, suggerisce qualcuno.

RADIOGRAFIA DI UN'EPIDEMIA

IRLANDA

- Macellati tutti gli animali che avevano avuto contatti con la Gran Bretagna
- Vietati spostamenti e fari boari
- Dislocati mille poliziotti lungo le strade di confine con l'Irlanda del Nord per controllare il rispetto del divieto e disinfectare i veicoli

GRAN BRETAGNA E IRLANDA DEL NORD

- Confermati 200 casi di afra
- Destinati al macello 155 mila animali, 116 mila già uccisi. A rischio di macellazione 500 mila pecore che stanno per partorire
- Annullate le corse ippiche, proibito il trasporto di animali
- Cordone sanitario di 15 Km intorno alle fattorie con casi sospetti
- Bloccata l'esportazione di qualunque tipo di carne fino al 27 marzo

DANIMARCA

- Incalzata una fattoria sospetta nello Jutland, ma i test sugli animali sono tutti negativi

NORVEGIA

- Sospese le corse dei cervi e tutti i tradizionali incontri tra ungulati
- Vietata la partecipazione dell'aviazione britannica alle manovre militari

GERMANIA

- Quarantena per gli animali del Brandeburgo, macellazioni selettive nel Nord Reno e in Westfalia, cento bovini macellati in Bassa Sassonia, controllo su tutti gli animali importati dalla Francia nelle ultime quattro settimane
- Macellazione di ovini e caprini importati dalla Gran Bretagna tra l'1 e il 21 febbraio o provenienti dagli allevamenti francesi infetti
- Vietata l'importazione di animali dalla Francia

FRANCIA

- Confermato il primo focolaio di afra: 6 bovini in un allevamento di Mayenne. Secondo focolaio sospetto: 3 pecore del dipartimento di Seine-et-Marne
- Proibite le esportazioni di animali sospetti
- Obbligo di disinfezione nei porti di St-Malo e Cherbourg per veicoli e passeggeri provenienti dalla Gran Bretagna
- Già macellate 20 mila pecore importate dalla Gran Bretagna e 30 mila francesi
- Vietate le importazioni di animali vivi da Irlanda e Belgio
- Sospesi i fari boari, vietato il trasporto di animali

BELGIO

- Cordone sanitario di 20 Km intorno a una fattoria sospetta dove, nonostante i test negativi, 323 malati sono stati uccisi
- Bloccata l'importazione di animali vivi dalla Francia
- Sospesi i fari boari e le corse ippiche, chiusi gli zoo, vietato il trasporto di animali

SPAGNA

- Eliminati 540 malati vecchi che erano stati importati dalla Gran Bretagna
- Bloccata l'importazione di carni e di animali vivi dalla Francia, proibiti i fari boari
- Obbligo di disinfezione di tutti i veicoli e le imbarcazioni provenienti da Gran Bretagna e Francia, confisca dei prodotti alimentari

TUTTO SUL VIRUS

Nessun contagio per l'uomo

COME SI TRASMETTE IL CONTAGIO?

L'afra si trasmette nel gregge, con il contatto diretto e l'inalazione del virus dall'aria. La malattia può colpire a diversi chilometri di distanza, trasportata dal vento e dall'acqua. I trasferimenti del bestiame provocano le epidemie anche fra greggi molto distanti. Anche i veicoli e i prodotti di fattoria possono trasmettere il contagio. Il virus può sopravvivere a lungo nella carne, nel midollo osseo, nei visceri e nei latticini non pastorizzati. Viaggia da paese a paese attraverso animali vivi e carni, o latticini provenienti da zone infette.

ESISTE UNA CURA?

I vaccini sono stati usati con successo, tuttavia gli animali strattati non sono totalmente immuni. Gli animali spesso devono essere vaccinati ogni quattro o sei mesi. Anche i vaccini, che contengono il virus inattivato possono passare la malattia. Per questa ragione, molti paesi impediscono l'importazione di animali vaccinati.

COME SI POSSONO PREVENIRE LE EPIDEMIE?

A prevenire le epidemie animali malati, non c'è molto da fare. Per bloccare la diffusione della malattia, vengono proibiti i trasporti di animali, carni, mangimi, utensili o altri prodotti e la lana o il latte responsabili del contagio.

L'AFRA È PERICOLOSA PER GLI ESSERI UMANI?

No. In Gran Bretagna si ricorda un solo caso, nel 1966, di persona colpita dall'afra. Le conseguenze furono simili ai sintomi dell'influenza, con pustole sulle mani. Gli uomini non possono contrarre la malattia attraverso carne infetta, o da contatto con altre persone.

QUALI ANIMALI SONO CONTAGIATI?

Mucche, maiali, pecore e capre possono, così come alcuni animali degli zoo e quelli selvatici come i porcospini, i ratti e i cervi.

QUALI SONO I SINTOMI?

La comparsa della pustola è il primo segno indicatore della malattia. Altri segni sono la perdita di appetito, letargia, claudicazione, e improvvise perdite di latte nelle mucche.

È MORTALE?

Di solito no. Gli animali più giovani possono morire, ma è il risultato secondario dell'infezione, dovuto alla malnutrizione.

PERCHÉ LE CARCASSE VENGONO DISTRUTTE?

Per prevenire il diffondersi del contagio, che altrimenti non sarebbe contenibile.

L'epidemia ha ridato vigore a un «euroscetticismo» già molto diffuso

«Un flagello regalatoci dall'Inghilterra»

Piero Passarini
corrispondente da LONDRA

ANCORA prima che il virus dell'afra epizootica attraversasse il canale della Manica, il ministro francese per l'Agricoltura, Jean Glavany, aveva maledetto questo flagello regalato dalla Gran Bretagna. Una maledizione non nuova, che era già risuonata nelle manifestazioni degli allevatori francesi quando si era diffuso il contagio della mucca pazza. Sarà lanciata con ancora maggior forza adesso che l'afra ha colpito anche le loro stalle. E in questa recriminazione è facile notare qualcosa di più della pur rabbiosa constatazione di un fatto: si percepisce quasi la denuncia di un'intenzionalità, come se gli inglesi l'avessero «fatto apposta». E che cos'è il nemico proprio inteso, se

non colui che ti sminuisce intenzionalmente? Sembra di risentire l'eco di antichi rancori.

Nel momento in cui i paesi europei chiedono le frontiere ai loro animali fanno una cosa necessaria e sensata: bisogna bloccare l'espansione dell'epidemia. Eppure l'adozione di questa ragionevole misura viene spesso accompagnata da accuse e recriminazioni reciproche, che stanno avvelenando i rapporti tra i paesi dell'Europa Unita. Il continente, fino a ieri unificato dal sogno comunitario, improvvisamente sembra rivivere umori da vigilia della Guerra dei Trent'Anni. E, alla fine, è proprio l'Europa Unita che ne soffre.

In Gran Bretagna, l'epidemia di «foot and mouth disease», come viene chiamata, ha acceso un turbo nel motore

Il virus è anticomunitario
Fa chiudere le frontiere e riapre vecchie polemiche

di un euroscetticismo già piuttosto gagliardo. E' evidente che il virus è stato importato dall'esterno sull'isola scottata, dopo che vi era stato sradicato vent'anni fa. E gli untori stanno a Bruxelles: sono i soliti pervasivi euroburocrati, che con le loro iper-regolazioni hanno favorito il diffondersi dell'epidemia. Sono stati loro,

infatti, a imporre degli standard unificati per i mattatoi, che hanno decretato la chiusura di tanti piccoli «abattoirs». Di conseguenza, le bestie devono muoversi per centinaia di miglia per andare incontro al loro destino. E, muovendosi, spargono il virus.

Lo scorso fine settimana, a Venezia, nell'incontro annuale tra commentatori britannici e italiani organizzato dall'ambasciata italiana a Londra, è emersa una sconcertante previsione da parte dei primi, unificati a dispetto delle diverse simpatie politiche: nonostante Tony Blair abbia promesso un referendum sull'Euro entro due anni, questo referendum non ci sarà e la Gran Bretagna non si unirà all'Europa almeno per un'altra legislatura. Questo non sarebbe certo l'effetto della sola afra, ma certo l'epidemia è anticomunitaria.

Lo è anche nel senso che riapre ferite di una vecchia piaga: le polemiche sulle politiche agricole comunitarie, che scatenarono già i furori di Margaret Thatcher e che costituiscono un punto tutt'altro che periferico dell'edificio europeo. Questi generosi sussidi, bersaglio storico delle accuse americane e strenuo baluardo dei francesi, sono adesso sotto il tiro non solo degli inglesi ma anche dei tedeschi, che stanno utilizzando la crisi attuale per tentare di riformarli. E, mentre il bilancio della politica agricola comunitaria sta per crollare, gli olandesi minacciano un'azione legale contro la Commissione perché vuole finanziare l'eliminazione di animali sani al fine di tenere su i prezzi della carne, nel frattempo crollati. L'afra è arrivata a Bruxelles.

Polizze auto Allstate: su misura anche nel prezzo.

PREVENTIVI ON-LINE: www.allstate.it

CHIAMA PER UN PREVENTIVO

800-05.05.05

LUNEDÌ-SABATO 9.00-22.00

Se pensi che la tua polizza auto non sia tagliata su misura per te, prova a indossarne una delle nostre. Allstate tiene conto di ben 20 parametri per confezionarti la polizza che veste a pennello le tue reali esigenze, personalizzandola anche nel prezzo. Basta un preventivo, on line o telefonico, per rendersene conto. Allstate. La nuova misura di assicurazione.

Allstate
INSURANCE

MOREO LA STORIA DEL CONTAGIO

Identificato per la prima volta nel 1947, il virus dell'Afta è stato quasi sempre in Nord e Sud America. Australia, Nuova Zelanda e Giappone: il virus fu segnalato nel 1929 negli Stati Uniti, nel 1932 in Canada, nel 1934 in Messico. La malattia colpisce il bestiame in Asia, Africa e Sud America.

LE EPIDEMIE PRINCIPALI

Gran Bretagna, 1967
L'epidemia ha avuto il suo fulcro nel Cheshire, nello Shropshire e nel Gales; 440 mila animali sono stati abbattuti, si sono persi centinaia di posti di lavoro, con danni per 2,3 miliardi di dollari.

Francia e Gran Bretagna, 1981
Il virus, diffuso in un allevamento bretone di maiali, potrebbe essere stato diffuso da animali d'importazione. Di lì si è sviluppato in numerosi allevamenti britannici e, forse portato dal vento, è passato in Normandia, nel Guernsey e nell'isola di Wight. In Francia sono stati eliminati 15 mila capi.

Balcani, 1926
La malattia si è diffusa in Macedonia, Jugoslavia, Albania e Turchia. L'origine non è stata individuata con certezza.

Taiwan, 1927
Da un allevamento di maiali nella città portuale di Hsinchu, il virus si è diffuso in sei mila fattorie, colpendo però solo i maiali. In precedenza l'Afta era stata diagnosticata a Taiwan nel 1913-14 e nel 1924-1929.

Corea, 2000
Ottocento capi sono stati abbattuti nella regione di Hongsong. Il virus è stato contenuto grazie a un programma di vaccinazione e alla creazione di un'area di protezione di 10 km intorno alle fattorie infette.

Grecia, 2000
Il focolaio è partito da Evros, almeno 7 mila animali sono stati eliminati. Bloccato il commercio nella provincia e con i Paesi dell'Ue, la Bulgaria e la Turchia.

Sud Africa, 2000
Nel settembre scorso la malattia si è diffusa nel Camperdown e nel KwaZulu-Natal, probabilmente trasmessa dalla città di Durban. Persi oltre 5 mila capi. Venti paesi hanno messo al bando le carni sudafricane.

Swaziland, 2001
Nel Nord della regione di Hhohho sono stati abbattuti circa 1500 animali infetti; vaccinate 69 mila mucche e 57 mila pecore e oche.

Afta, il virus ha colpito anche l'Italia

Gregge sospetto a Pescara, abbattute le prime pecore

ROMA
È afta epizootica, anche in Italia. Il primo focolaio è stato individuato in Abruzzo, in uno dei più grossi allevamenti ovini della provincia di Pescara, in contrada Collecchio a Pianella: 392 capi, di proprietà dell'imprenditore Onaro Di Leonardo, nel settore da quarant'anni, dovranno essere eliminati. Gli abbattimenti sono iniziati ieri mattina. I nove animali risultati infetti fanno parte di un gruppo di 90 importati dall'estero, una decina dei quali provenienti dalla Francia. L'Afta, secondo i tecnici dell'Istituto Zooprofilattico di Teramo, si sarebbe estesa ad altri capi stanziali. La conferma del primo caso italiano si è avuta dal laboratorio dell'Istituto Zooprofilattico di Brescia: da lunedì stava compiendo analisi relative ai nove animali sequestrati su disposizione del sindaco di Pianella.

Evitare che l'Afta si diffonda è il primo obiettivo dell'unità di crisi costituita presso il Comitato regionale zooprofilattico d'Abruzzo.

«Abbiamo già circoscritto un'area con diametro di circa 10 chilometri, intorno all'azienda dove è stato scoperto il focolaio di Afta, all'interno della quale è vietato introdurre o far uscire animali soggetti all'Afta», spiega Mauro Di Ventura, responsabile della sanità animale dell'Istituto Zooprofilattico di Abruzzo e Molise. «In questa zona si procederà a un sopralluogo presso tutte le aziende ovine, bovine e suine per verificare l'eventuale presenza di altri focolai. E' sotto sequestro l'azienda e vengono abbattuti gli animali con sintomatologia clinica al fine di effettuare sulle carcasse le necessarie verifiche. Sono in corso analisi sierologiche e istologiche». Nessun problema, invece, per le persone. «L'Afta - garantisce Di Ventura - non si trasmette all'uomo. E gli stessi prodotti degli animali infetti come latte, formaggi, carne non rappresentano un pericolo se mangiati».

L'Asl dell'Aquila, intanto, rassicura: nessun allarme negli allevamenti ovini della zona. Da accertamenti del Servizio veterinario non risultano casi sospetti. Tutti i capi controllati, quelli avviati alla macellazione del 22 febbraio a oggi e che provengono da allevamenti locali, nei quali si pratica il sistema del pascolo brado, sono infatti risultati negativi ai test.

La lotta all'Afta epizootica prevede alcune contromisure,

già sperimentate in Italia una quindicina di anni fa, quando la malattia colpì gli allevamenti del Veneto e dell'Emilia Romagna.

La distruzione degli animali. Devono essere abbattuti tutti i capi dell'allevamento colpito dall'Afta e tutti gli altri animali sensibili all'infezione presenti nello stesso allevamento. Se l'Afta, cioè, ha colpito le pecore, sono esposti all'infezione capre, mucche e maiali presenti nello stesso luogo.

Il cordone sanitario. Bisogna isolare la zona dell'allevamento colpito per evitare che altri animali si trovino esposti all'infezione.

L'indagine epidemiologica. Dev'essere subito avviata per verificare sia la provenienza dell'infezione, sia che l'eventuale rischio si propaghi. E anche opportuno tenere conto degli spostamenti degli uomini, il virus viene trasportato anche tramite le scarpe sporche.

L'identificazione del virus. E' fondamentale perché aiuta a capire da dove proviene e il modo in cui si è diffuso. Esistono infatti sei tipi del virus dell'Afta, ognuno dei quali originario di una determinata zona. (d. dan.)



E' stato individuato in provincia di Pescara il primo caso italiano di Afta epizootica

Il dolore negli occhi mentre vanno a morire

Isabella Lattes Coifmann

QUALCHE ANNO fa ho visto in televisione un documentario di Riccardo Fellini sugli animali che vengono portati al macello. Mi sono rimasta talmente sconvolta che non l'ho mai dimenticato. Ho sempre davanti agli occhi l'espressione terrorizzata di quelle povere bestie che forse capivano di andare incontro alla morte.

Per la verità non sappiamo se gli animali abbiano il senso della morte. Però non abbiamo nessun dubbio sulla loro sensibilità. E certamente soffrono. Se inavvertitamente pestiamo la zampa del nostro cane e lo sentiamo guaire di dolore, siamo immediatamente partecipi della sua sofferenza, forse perché il cane, che convive con noi da quindici anni, fa parte ormai della famiglia umana. Più difficile per noi è valutare il grado di sofferenza degli animali che vivono nella nostra sfera d'influenza, ma non ci sono altrettanto vicini.

In realtà la mucca tecnologica creata dall'uomo è una specie di mostro. E' terribilmente distante dal modello del suo antenato di poche generazioni fa, quel beato bovino che aveva la gioia di godersi il tepore del sole all'aria aperta, di accoppiarsi, di mettere al mondo i figli e di allattarli secondo natura. L'animale da allevamento è diventato una sorta di robot, legato a un'inflessibile catena di montaggio. Chiuso in recinti angusti, illuminati artificialmente, subisce la violenza quotidiana dell'uomo che lo costringe a una vita del tutto innaturale. Il vitellino neonato non conosce nemmeno la propria madre. Poco dopo la nascita viene separato da colui che l'ha messo al mondo. Le mucche da latte, d'altra parte, per effetto della selezione operata dall'uomo, sviluppano capezzoli di una forma tale che si adatta perfettamente alla macchina mungitrice, non alla tenera bocca dei bebbi.

Da quando ci siamo resi conto che gli animali domestici sono sensibili alla sofferenza e al dolore, sono state varate iniziative destinate a tutelare il loro benessere. Le associazioni animaliste si battono per migliorare le loro condizioni di vita. E le ricerche degli etologi dimostrano in maniera inequivocabile che non si possono sovvertire impunemente le leggi della natura.

Ad esempio, da una prova sperimentale compiuta sugli ovini, risulta che contatto fisico e calore sono particolarmente graditi al neonato, cui sembrano dare un ineguagliabile senso di piacere e di sicurezza. Basta appoggiare la mano calda sul musetto, perché il piccolo risponda sollevando concitatamente il capo e muovendo le mascelle, proprio come fa quando cerca il capezzolo spingendosi sotto il corpo della madre.

Il precocissimo instaurarsi del rapporto corretto tra madre e figlio ha un'importanza decisiva per il benessere dell'animale e per la sopravvivenza della specie. Gli allevatori hanno tutto l'interesse di tenerne conto, perché gli occhi dell'uomo che valuta tutto in termini economici, l'inconveniente più deprecabile, c'è poco da dire, è la diminuzione della produttività.

Ma i patetici tentativi degli etologi di migliorare le condizioni di vita degli animali domestici non impediscono che alla fine vengano tutti sacrificati sull'altare dell'alimentazione umana. E allora parlare di benessere animale non è un'ipocrisia?

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE

«Subito norme più rigide per fermare l'epidemia»

intervista

Daniela Daniele

ROMA

A prima arma per combattere l'Afta epizootica è la tempestività degli interventi. Per questa ragione, il ministro delle Politiche Agricole, Alfonso Pecorella, propone misure di sicurezza.

Chiudere le frontiere non è bastato. Che cosa si pensa di fare, ora?

«Da subito abbiamo predisposto l'abbattimento dei capi soggetti al focolaio. Ho immediatamente richiesto di valutare, in sede Europea, la possibilità di prendere altri provvedimenti. Come, per esempio, una sospensione della movimentazione dei capi sensibili all'Afta. Non a caso, infatti, gli

animali malati dell'allevamento abruzzese provenivano dalla Francia. Si tratta, per il bene di tutti, di applicare norme di maggiore cautela. L'epidemia dev'essere fermata a tutti i costi».

Lei suggerisce interventi anche su tutti i viaggiatori?

«Esatto. Dapprima, le misure riguardavano soltanto i passeggeri dei voli provenienti dal Regno Unito. Oggi, anche alla luce dell'epidemia di Afta che si è riscontrata in Argentina, mi pare evidente che le stesse precauzioni, tappeti speciali sui quali si fanno passare i viaggiatori e informazioni scritte, vadano estese anche a quanti giungono in Italia con voli europei e a quelli che provengono dall'Argentina».

Si è avuta l'impressione, già con l'affare mucca pazza, che l'Unione Europea tendesse a frenare la velocità con cui l'Italia cerca-

va di correre ai ripari. E' così?

«Più che altro, abbiamo bisogno di intensificare i controlli, sul territorio europeo. Ma è normale, è una conseguenza del libero mercato. E siccome non vogliamo certo eliminarlo, dobbiamo capire che, insieme con il maggior numero di merci, circola anche un maggior numero di virus. In questa situazione occorre una rete di controlli veramente valida e non mi capisco perché, ad esempio, in Europa dovremmo avere la moneta unica e non livelli di controllo simili, tra un Paese e l'altro».

Tornando in Italia, c'è personale sufficiente per tenere a bada gli allevamenti?

«Il personale, io credo, c'è ed è qualificato. Dobbiamo, invece, puntare a un maggior coordinamento tra i



Il ministro delle Politiche Agricole, Alfonso Pecorella Scario, propone nuove misure di sicurezza anti virus

vari servizi, come per esempio quello dell'anagrafe bovina».

Si parla ancora di farne animali?

«Certo. La malattia è di origine virale. Ma, purtroppo, è un fatto che molti allevatori siano stati mai consigliati ad abbandonare i piccoli allevamenti e a cercare le grandi concentrazioni perché, veniva loro detto dalle industrie interessate a vendere mangimi, altrimenti sarebbero scomparsi dal mercato. Invece non è così che vanno le cose. E anche malattie come l'Afta, nelle grandi concentrazioni di animali, viaggiano più rapidamente».

Trecentomila lire per ogni capo abbattuto

Grave crisi degli allevatori, bloccate anche stalle sane

reportage

Vanni Cornero

ROMA

Le prime vittime dell'Afta in Italia, per ora sulla base di un sospetto, saranno le 392 pecore dell'allevamento di Pianella, in provincia di Pescara. Gli abbattimenti a titolo precauzionale si concluderanno entro oggi e, come spiega la Coldiretti, il rimborso sarà di circa 300 mila lire a capo, in tutto 120 milioni.

I risarcimenti sono stabiliti su una base pari al 100% del prezzo di mercato, la metà della somma viene garantita dall'Unione Europea. Lo stesso principio vale per gli altri animali a rischio afta, ovvero maiali e mucche: per l'abbattimento di un suino l'allevatore riceve circa mezzo milione di risarcimento, mentre per un bovino viene pagata una cifra variabile tra le

600 e le 700 mila lire. Per gli allevamenti non colpiti direttamente dall'epidemia, ma compresi nel perimetro della cintura sanitaria necessaria per circoscrivere l'Afta, non è invece previsto alcun indennizzo. E i danni economici per queste aziende zootecniche sono comunque gravi, visto che per un periodo compreso tra i 20 e i 30 giorni, ossia il tempo necessario a verificare che la malattia non sia in fase di incubazione, non potranno macellare o vendere alcun capo.

Ma la temutissima Afta epizootica è solo la punta più vistosa e drammatica di un panorama in cui le malattie serpeggiano ed esplodono in maniera improvvisa: nelle aziende agricole del nostro Paese, secondo i dati più aggiornati dell'Associazione Italiana Allevatori, ci sono 7 milioni e 130 mila capi bovini, oltre 12 milioni di suini, più di 12 milioni tra pecore e capre, senza contare 325 mila cavalli. Ma alla consistenza del patrimonio zootecnico

contribuiscono anche svariati (e difficilmente calcolabili con esattezza) milioni di polli, faraone, anatre, oche e conigli.

Dietro ogni tipo di allevamento sono in agguato una o più malattie virali, che possono annientare in un attimo animali e basi economiche dell'azienda colpita. «Nel 1991 scoppiò la pleuropneumonia bovina - ricorda Carlo Bonizzi, segretario generale dell'Associazione allevatori - La malattia in Italia non si manifestava da circa 90 anni ed era stata individuata e circoscritta, prevalentemente in Lombardia, questa recrudescenza consisteva nell'abbattimento di 30-35 mila capi. Nel '93 - continua Bonizzi - fu la volta dell'Afta epizootica, che si manifestò in Basilicata e nella necessaria eliminazione di 12-15 mila capi. Tra il 1999 e il 2000 negli allevamenti avicoli scoppiò l'influenza aviaria, con un bilancio di 12 milioni di polli e altri pennuti soppressi per stroncare l'epidemia. L'anno scorso in Sardegna - conclude il

Pericolo per la famosa pecora Dolly
Se fosse contagiata con lei andrebbero perduti anni di studio

dirigente - fu la volta della "blue tongue", che rese necessario l'abbattimento di 300 mila pecore. A queste malattie virali dobbiamo aggiungere i danni della Bse, purtroppo ancora in corso».

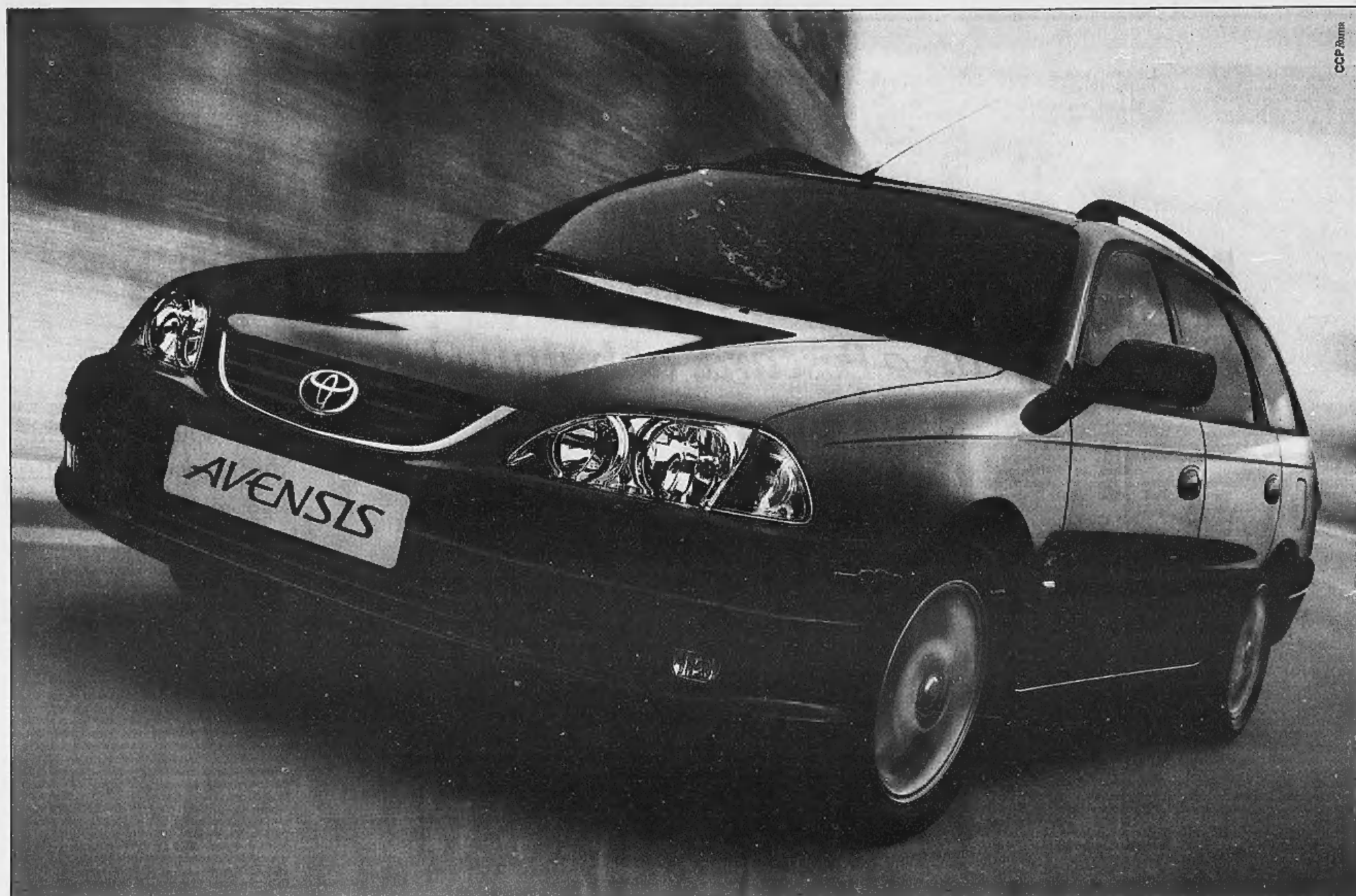
Ma l'elenco non finisce qui e chiedendo informazioni più dettagliate alla competente direzione del ministero della Sanità ci si trova di fronte a tempi di risposta non immediati e a necessità di inoltrare domande per iscritto. Più semplice il dialogo con Mario Valpreda, direttore della Sanità della Regione Pie-



Viaggio nelle fattorie dove per prevenire le malattie si spendono 8 mila miliardi l'anno

di, sottolinea il direttore della Sanità piemontese e aggiunge un elemento ancor più preoccupante: «Ci sono contagi a cui l'uomo è sensibile - fa presente Valpreda - come avviene per la brucellosi, che nelle persone si manifesta come "febbre malarica". In Sicilia, stando alle cifre ufficiali, se ne verificano un centinaio di casi l'anno, ma abbiamo ragione di temere che siano molti di più».

Si ha un bel cercare nuove cure, neppure il nostro mondo supertecnologico riesce ad evitare queste epidemie di immagine biblica. L'Afta epizootica ha messo in isolamento anche la famosa pecora Dolly, il primo frutto della clonazione animale: gli scienziati inglesi temono per la sua vita e per le loro ricerche. La Dolly venisse contagiata, bisognerebbe abbatterla e con lei andrebbero persi cinque anni di studi e parecchi milioni di sterline.



NUOVA TOYOTA AVENSIS. GUIDA IL FUTURO.

1.6 e 1.8
BENZINA
A FASATURA
VARIABILE
VVT-i

Il sistema VVT-i gestisce in modo intelligente i tempi d'apertura e di chiusura delle valvole, erogando così una potenza fluida e vivace che offre la migliore combinazione tra prestazioni e consumi.
1.6 VVT-i 16v ♦ 110 CV ♦ 17,5 km/lt.
1.8 VVT-i 16v ♦ 130 CV ♦ 16,6 km/lt.
versione berlina-consumi ciclo extraurbano

2.0
TURBODIESEL
COMMON RAIL
D4-D

Grazie alla tecnologia D4-D Common Rail il motore è potente ed elastico con consumi contenuti e una forte riduzione di vibrazioni ed emissioni di scarico.
2.0 D4-D ♦ 110 CV ♦ 20,8 km/lt.
versione berlina-consumi ciclo extraurbano

5 ANNI
DI GARANZIA
O FINO A
160.000KM

Avensis è l'unica automobile della sua categoria con ben 5 anni di garanzia, risultato della qualità superiore Toyota. 5 anni di garanzia assicurano la massima tranquillità contro ogni imprevisto e un più alto valore di Avensis nel tempo.

TUTTO DI SERIE

SULL'INTERA GAMMA BERLINA E STATION WAGON

- ♦ Airbag lato guida e passeggero e Airbag laterali ♦ ABS a 4 sensori e 4 canali con ripartitore elettronico della forza frenante (EBD) ♦ 4 freni a disco (anteriori autoventilati) ♦ Climatizzatore automatico con ricircolo a comando elettrico e filtro antipolline ♦ Computer di bordo con display multifunzione
- ♦ Sistema audio con lettore cassette e funzione RDS, 6 altoparlanti e comandi audio al volante ♦ Retrovisori elettrici riscaldabili ♦ Volante in pelle ♦ 4 alzacristalli elettrici ♦ Chiusura centralizzata con radiocomando.

DA L. 35.900.000 CHIAVI IN MANO (I.P.T. ESCLUSA)

VIENI A PROVARLA ANCHE IL SABATO.

 **5 ANNI DI GARANZIA** **VALORE TOYOTA** Il Toyota Formula che risponde a tutte le esigenze con qualità, tecnologia, sicurezza, manutenzione e assistenza rapida e tutti i servizi presso i concessionari. **800-011555**

www.toyota.it

 **TOYOTA**
PROVATE LA DIFFERENZA.

ITALIA A DUE FACCE RECUPERA SOLO IL NUOVO MERCATO

Milano	Francoforte	Parigi	Londra	Tokyo	Hong Kong	New York
-0,19	-1,56	-1,06	-1,82	-2,89	-1,93	+4,78

AVVIO COI BRIVIDI, A SERA TORNA IL SERENO

Giornata di gelo ieri sui principali mercati ancora scossi dal lunedì nero di Wall Street. Neanche il recupero del Nasdaq è riuscito a rincuorare gli investitori. La giornata europea si è aperta con Tokyo in calo del 2,9%. Sotto il segno meno anche Londra (-1,85%), Parigi (-1,06%) e Milano (-0,19%). Francoforte, che chiude 2 ore più tardi, si ferma a -1,3%. La Borsa serale, grazie al Nasdaq, riprende un poco di slancio e fa +0,39%. Un buon auspicio per oggi.



Ferma l'Europa, rimbalza solo il Nasdaq

Borse ancora incerte. Allarme di Bush per l'economia Usa

Paolo Baroni

MILANO
Il «siluro Nasdaq» torna a colpire. L'America dorme, l'Europa si sta quasi svegliando ed un altro colpo micidiale affonda, di nuovo, implacabilmente, la Borsa di Tokyo. La chiusura è pesante: -3,62 con l'indice Nikkei che per la prima volta in 16 anni sprofonda a quota 12.171,37 punti.

Quindici ore dopo la chiusura del Nasdaq cambia completamente segno alla giornata: l'indice tecnologico americano riconquista la quota «psicologica» dei 2.000 punti, riaccufla oltre 90 punti mette a segno un rialzo del 4,78% a quota 2.015. Il Dow Jones segue a debita distanza e senza troppa decisione arriva a 10.286 (+0,76%).

La giornata, in Asia come in Europa, ha però avuto tutt'altro segno. In Estremo Oriente, sulla scia di Tokyo, tutte le piazze anche ieri hanno continuato a perdere punti, dal -0,13% di Bangkok al -4,22% di Giacarta. Hong Kong è andata sotto del 3,48%. Nel vecchio continente è Londra a pagare il conto più salato (-1,85%, ai minimi da due anni), mentre Parigi si ferma a -1 e Milano arriva addirittura ad un -0,19%. Praticamente a Francoforte, piazza

L'indice tecnologico in risalita del 4,7% Tokyo sempre più giù

che chiude un paio d'ore più tardi, riesce a inserirsi meglio sulla scia dell'America e dopo un avvio burrascoso finisce a -1,3. L'indice Dax resta comunque ben sotto quota 6000.

Tutti si aspettavano il rimbalzo ma, almeno in Europa, non c'è stato. Sola l'America, dove in molti hanno approfittato di prezzi ormai più che stracciati, si è ripresa. «Dopo la batosta di ieri ha commentato un trader - era abbastanza prevedibile che oggi si respirasse un clima d'attesa di incertezza». Le varie sedute borsistiche si sono quindi giocate sui singoli titoli. In Italia, in particolare, c'è stato un parziale riscatto del risparmio gestito e una «ripresina» di telefonici e media tranne Seat, su cui è proseguito il tiro al bersaglio (-4,5%). In effetti, non fosse stato per le buone performance di Tim (+1,7%), Telecom (+1,3%) e soprattutto di Olivetti (+2,5%) le cose a Piazza Affari



I titoli tecnologici hanno rialzato la testa, ma il clima di fondo sul mercato resta difficile da interpretare

Milano (-0,19%) la piazza migliore, male Londra (-1,85%)

avrebbero potuto prendere una piega ben peggiore. Decisamente contrastato il settore hi-tech: il Numtel ha infatti chiuso in crescita dell'1,03% ma ai forti rialzi di impronta speculativa come Freedomland (+9%) ha fatto da contraltare il -14% di Bioscience, punto più alto di una giornata nerissima per tutti i titoli biotecnologici.

Oggi si riparte e questa volta il «viatico americano» non è dei peggiori. La cautela dovrebbe però prevalere ancora una volta. Ancora ieri sera, infatti, molti esperti americani segnalavano l'esistenza di ulteriori spazi di correzione dei mercati. Leggi ribassi. In particolare gli analisti guardano con una certa preoccupazione al rapporto prezzi/valori delle grandi aziende del settore tecnologico che malgrado le pesanti perdite subite in Borsa negli ultimi tempi risultano decisamente sopravvalutati. La situazione allarma anche

Bush. Il presidente americano ieri ha espresso «preoccupazione» per la debolezza dell'economia, cercando però di farne un'arma per favorire l'approvazione in Senato dei tagli alle tasse da lui proposti. «Il presidente - ha spiegato il suo portavoce Ari Fleischer - teme l'impatto della debolezza dell'economia sulla gente: più licenziamenti, meno redditi. L'alleggerimento del fisco è una risposta. Più che l'altalenata della Borsa, Bush guarda ai segnali che vengono dall'economia reale: l'ultimo riguarda la flessione delle vendite al dettaglio. «La fiducia dei consumatori cala» dice Fleischer. Parlare di debolezza dell'economia non peggiora le cose? «Il presidente non vuole mascherare la realtà: sarebbe una mancanza di leadership». Il messaggio agli americani, ma soprattutto al Congresso. Passata la stagione delle iniziative annunciate, Bush si sente, come, frenato dai tracceggi del Parlamento. La prossima settimana, la riunione della Federal Reserve presieduta da Alan Greenspan dirà se il tandem Bush-Greenspan funziona ancora: tagli delle tasse e riduzioni del costo del denaro come antidoto alla frenata della crescita. E questo che tutti aspettano, a cominciare dai mercati.

I NODI LA PAURA DI PERDERE IL LAVORO A VITA E I TROPPI DEBITI CHE SOFFOCANO LE IMPRESE

La crisi? Nasce a Tokyo non a New York

Gli Usa sono strutturalmente forti al contrario del Giappone

analisi

Mario Deaglio

Gli occhi di tutti sono puntati sulla caduta senza fine dei titoli tecnologici alla Borsa americana. Sono puntati, purtroppo, sull'obiettivo sbagliato: l'economia americana, infatti, è strutturalmente forte e, se anche dovesse soffrire una recessione severa, ha tutte le risorse per rimbalzare entro qualche trimestre. Per l'economia mondiale il vero pericolo non si annida tra i grattacieli di Manhattan ma si trova diverse migliaia di chilometri più a Oriente: si nasconde dietro la faccia, fino a poco fa regolarmente impareggiabile e ormai imperturbabile, degli inizi di stato nipponici.

Il Giappone ha vissuto per quasi un decennio in una sorta di limbo, uno strano stato di apparente non-ripresa e non-crisi; potrebbe ora facilmente precipitare nell'inferno di una grave depressione economica che finirebbe per tagliare, per chissà quanto tempo, di almeno un terzo il tasso di crescita dell'economia mondiale. È un segno della gravità della situazione il messaggio, del tutto inconsueto nella sua franchezza e semplicità, lanciato da Kichijō Miyazawa, il ministro delle Finanze e uno dei decani della politica nipponica: «le nostre finanze rischiano il collasso».

Guardando alla crisi economica giapponese, lenta, sorda, densa di intricatissimi risvolti politici, si ricava l'impressione di trovarsi davanti un'immagine ingrandita e distorta di quello che sarebbe potuto succedere all'Italia se la disciplina imposta dall'Europa. Tra Italia e Giappone vi sono, infatti, curiose rassomiglianze. La superficie dei due paesi è all'incirca uguale, entrambi sono lunghi e stretti, in entrambi è forte il rischio di terremoti. A partire dal dopoguerra, sia il Giappone sia l'Italia sono stati governati per decenni dallo stesso partito in una lunga fase espansiva, e sentono ambedue il peso di un debito pubblico elevatissimo.

Il Giappone, però, ha sempre qualcosa in più. La popolazione giapponese è più che doppia di quella italiana, il «miracolo» giapponese fu più intenso e durò più a

lungo, i terremoti nipponici risultano assai spesso più terribili di quelli di casa nostra. Inoltre, il rapporto tra il debito pubblico e il prodotto lordo giapponese sta aumentando rapidamente mentre quello italiano si sta riducendo (abbastanza) rapidamente. E soprattutto, a Tokyo il partito liberaldemocratico è tuttora al governo (con tutte le intenzioni di restarci, nonostante le probabili dimissioni di Mori) mentre a Roma la Democrazia Cristiana è stata consegnata alla storia.

Pur con una serie interminabile di dimissioni per corruzione e scandali finanziari, il Giappone non ha vissuto un'esperienza paragonabile a Mani Pulite che spazzasse via il mondo politico tradizionale; invece, il mondo politico giapponese è importante punto di riferimento, si è trovato a fronteggiare una Cina potenzialmente antagonista e una Corea del Nord in grado di colpire con missili il suo territorio. Per tutti questi motivi, anche se ancora evitabile, un collasso finanziario giapponese, del tipo di quello realistico adombrato da Miyazawa, oggi appare assai più probabile di cinque anni fa e naturalmente potrebbe rivelarsi per il mondo intero l'evento più grave di una dura crisi italiana, del resto oggi assai meno probabile di cinque anni fa.

Il male oscuro del Sol Levante è preoccupante proprio perché scava in profondità senza mai esplodere in superficie. Apparentemente, il Giappone è solido, ricco e rilassato: dopo un decennio di stagnazione, la disoccupazione raggiunge appena il 4,7 per cento mentre quella degli Stati Uniti, dopo un decennio di espansione non è riuscita a scendere stabilmente sotto il 4 per cento. Contrariamente a quanto si crede, l'orario settimanale di lavoro dei giapponesi è mediamente inferiore a quello americano; i servizi sanitari sono gratuiti; i treni non rapidi, puliti e puntuali; i negozi paiono stracolmi di articoli di moda italiana e la lunghezza della vita colica il paese ai vertici della classifica mondiale.

Che cos'è, allora, che non funziona? Ci sono due problemi irrisolti, derivanti, in definitiva, dalla cultura giapponese. Il primo è la grande paura delle famiglie per il venir meno della certezza dell'impiego a vita; anche se pochi da un

Le difficoltà del paese del Sol Levante non sarebbero molto diverse da quelle italiane se non fossimo sottoposti alla disciplina esterna dell'Europa

punto di vista europeo, i licenziamenti delle grandi imprese hanno infranto un patto non scritto e, in qualche modo, esagerato, di obbligazioni reciproche. Per quanto indispensabile in un paese dal rapido invecchiamento, anche la riforma pensionistica, che prevede pensioni più basse a età più avanzate, viola questo patto. Anche se i prezzi scendono, invece di comprare, la gente preferisce risparmiare per un

futuro incerto. E così la crisi si aggrava. Il secondo problema è l'entità gigantesca di debiti delle imprese che non possono essere restituiti alle banche e interessi che le stesse imprese non sanno più come pagare dopo la fine disastrosa della speculazione edilizia degli anni ottanta. Tali speculazioni sono abbastanza normali nel capitalismo e i relativi guasti in America sarebbero venuti

allo scoperto immediatamente. Il senso giapponese dell'onore ha invece impedito di mettere in piazza questi panni sporchi e si è tradotto in una strenua difesa delle apparenze: questi buchi di bilancio sono stati a lungo sopiti, dissimulati, spesso con l'appoggio dei politici, negati o ammessi solo in piccola parte. Le banche colme di «sofferenze» sono state fuse con quelle buone in una sorta di gigantesca rimozione nazionale.

Ogni anno le banche accantonano qualcosa per colmare questi enormi buchi, la cui profondità non è mai stata pienamente sondata. Gettate nel pozzo dei debiti, tali risorse sono sottratte allo sviluppo. E le difficoltà si estendono al di là del mondo bancario, portano ai primi fallimenti di assicurazioni e grandi supermercati mentre si accentua la presenza di capitale ameri-

Un'altra Asia su cui puntare

Paribas consiglia Corea, Taiwan e Thailandia

MILANO

I mercati asiatici? Niente paura, il peggio è passato e anzi questo è il momento giusto per scommettere sul rialzo di alcune Borse dell'area. E' questa l'indicazione che gli analisti di Bnp Paribas Peregrine, la banca d'affari asiatica controllata dai francesi di Bnp Paribas, hanno dato ieri ai gestori di fondi italiani. «Ci sono tre ragioni per essere positivi sul futuro delle Borse asiatiche - spiega Raymond Foo, il numero uno degli analisti che si occupa dell'Asia - cioè che sul sistema sta aumentando la liquidità, che il ciclo al ribasso dell'industria elettronica sta toccando il suo punto più basso e infine che i rischi economici sono minimi».

Ma sulla ripresa dei mercati azionari asiatici pesa più di ogni altra cosa il futuro del Giappone: Che ne pensano gli analisti di Bnp Paribas Peregrine? «Perché il Nikkei riparte - spiega Foo - bisogna che Tokyo utilizzi molto di più

la politica monetaria rispetto a quella fiscale. L'esperienza degli ultimi dieci anni ci dimostra infatti che un allentamento della politica monetaria porta a una crescita della Borsa, come è accaduto negli Usa. Il vero errore di Tokyo è stato aver ridotto il tasso di crescita della massa monetaria dal 16% del 1990 al 2% attuale. Sebbene Foo si dica «ottimista» sul futuro della Borsa giapponese, affermando che per fine anno il Nikkei dovrebbe assestarsi attorno ai 15 mila punti, resta il fatto che per ora l'indicazione della banca d'affari ai suoi clienti è di ridurre le posizioni sul mercato giapponese. «Il problema è una struttura politica molto debole - spiega ancora Foo - che finora non ha consentito di aumentare in modo deciso la liquidità del sistema».

Se il Giappone resta nel limbo, in attesa che si risolva il suo travaglio istituzionale, Bnp Paribas Peregrine vede occasioni molto più interessanti in altri Paesi asiatici. Le scommesse più forti sono sulla Corea del

Sud, su Taiwan e la Thailandia. «La banca ha raffreddato le sue aspettative sul mercato cinese - il giudizio è neutrale - e consiglia invece di disinvestire da Australia e Malesia. Se invece si parla di settori dove investire, per la banca d'affari è il momento di puntare proprio sui bistrattatissimi semiconduttori - ma non sulla telecomunicazioni che rimangono gravate dai debiti - sull'immobiliare e sul settore bancario. Nemmeno il rallentamento dell'economia Usa - che per Bnp Paribas Peregrine non si tramuterà in recessione - rischia di abbattere la crescita dei mercati asiatici. «Nelle recessioni a cavallo dell'80 e del '91 - dice Foo - la politica monetaria espansiva della Fed ha portato a una crescita dei corsi azionari. Allo stesso modo anche oggi un calo della crescita del Pil in contemporanea con tassi bassi porterà le quotazioni, che sono tornate ai livelli di inizio '99, ad apprezzarsi nonostante un calo degli utili».

[f. man.]

Pubblicità
Rivelazioni da Ricercatori Americani

Ricercatori inventano la pomata della "giovinezza"

Il preparato va applicato sul viso in piccole dosi due volte al giorno

NEW YORK - In seguito ai risultati di spessore sulla visibile riduzione delle rughe del viso, documentati da foto macro e microscopiche ottenute prima e dopo il trattamento e rivelati nel corso di una conferenza tenuta a New York dai ricercatori americani Dr. Walter Smith e Dr. David Yeung del Dermac Laboratory Inc. di Stamford, USA, la società Kuiper ha reso disponibile il nuovo prodotto contro le rughe presso le Farmacie italiane. Vari laboratori di ricerca, sia Americani che Europei, hanno partecipato alle sperimentazioni cliniche di efficacia e sicurezza sul nuovo preparato cosmetico contro le rughe; i test sono stati effettuati su volontari, uomini e donne tra i 30 ed i 65 anni, i quali hanno applicato il prodotto due volte al giorno per tre mesi. Al termine i ricercatori hanno annunciato: «Abbiamo constatato che la crema cosmetica per uso topico contenente potenti principi attivi è stata in grado di ridurre efficacemente in larghezza, lunghezza e profondità le rughe e le linee dovute ad alterazione della trama epidermica». Dichiarano ancora: «Ha migliorato l'aspetto esteriore della pelle del viso dei volontari che è apparsa più idratata, compatta, più «giovane», senza che si siano manifestati effetti collaterali». Al termine degli anni di ricerca e dopo ingenti investimenti economici, è stata depositata la domanda di brevetto della formula di questo preparato che è già molto richiesto. La nuova crema contro le rughe scoperta dai Ricercatori è denominata Kuiper «Anti-Time System» ed è formulata a seconda dell'età della pelle.

deaglio@econ.unito.it

FIGLI ILLUSTRI IN PARLAMENTO?

Nel prossimo Parlamento potrebbero esserci Forlani e Craxi: si tratta dei figli d'arte di Arnaldo e Bettino, vale a dire Alessandro e Vittorio, più noto col soprannome di «Bobo» (foto). A essi potrebbe aggiungersi Giuseppe Cossiga, figlio dell'ex Capo dello Stato. Alessandro Forlani, attuale responsabile esteri del Ccd, verrà candidato dal partito della Vela capolista nel proporzionale delle Marche o di una regione con buone chance di recupero. Tra i socialisti un'altra figlia d'arte, Chiara Moroni, il cui padre, Sergio, suicida, fu tra le vittime di Tangentopoli.



BOSSI E BERLUSCONI «INVITATI» AL GAY PRIDE

La cantante Viola Valentino (foto), tra i costituenti del nuovo progetto politico del Girasole, ha invitato Bossi e Berlusconi a partecipare al prossimo Gay Pride, a Milano il 23 giugno. «Se Bossi e Berlusconi hanno veramente intenzione di governare insieme il Paese nei prossimi anni - dichiara Viola Valentino - partecipino al Gay Pride dimostrando così di non essere razzisti e intolleranti». «Se il centrodestra vuole dimostrare di non essere xenofobo e illiberale - continua - sostenga realmente le battaglie per i diritti civili secondo gli ideali e i principi laici».

Candidature, torna il sereno nella Margherita

Rivera-Berlusconi: sfida rossonera nel collegio Milano 1?

di **Amadeo La Mottina**

ROMA Marina ha fatto pace con Parisi e così è stato archiviato - almeno per il momento - lo scontro dentro la Margherita. Adesso tutte le energie del centrosinistra dovrebbero essere concentrate nella scelta dei migliori candidati da mettere subito in pista per i comizi di consenso. Anche di quei candidati votati al massacro, destinati a rappresentare solo la bandiera dell'Ulivo, buttati in pasto a schiacciassasi, soprattutto il compressore si chiama Berlusconi. Stiamo parlando di Gianni Rivera. Sì, sarà lui, il "golden boy", ad immolarsi, sarà la storia vivente del Milan a sfidare il padrone del Milan, proprio nel blindatissimo collegio forzista di Milano 1. Possibilità di impensierire il Cavaliere uguale a zero, dunque.

Ma l'eroe della Città del Messico e di Italia-Germania non sarà lasciato precipitare in caduta libera: per lui si aprirà il grande paracadute del proporzionale, con il quale atterrerà morbidamente alla Camera. Del resto il «Gianni Nazionale» offre il petto al «nemico» numero uno e si era offerto per un'altra missione impossibile, la corsa a sindaco di Milano che, invece, farà Antoniazzi con pochissime chances.

Ovviamente, la partita elettorale di primavera si giocherà tutta nel 75% dei collegi maggioritari. E qui il centrosinistra punta molto sui sindaci, su personaggi radicati nel territorio e che hanno dato prova di essere un punto di riferimento per la coalizione. L'eri ne sono stati scelti 15 in tutto, che potrebbero diventare 16 se anche il sindaco di Alessandria, Francesco Calvo, deciderà di candidarsi con l'Ulivo. Cosa che lei ha escluso, non è detta l'ultima parola visto che è arrivata alla fine del secondo mandato e non potrà ripresentarsi. Alcuni di questi sindaci dovranno dimettersi nelle prossime ore, e avranno 20 giorni per confermare o ritirare le dimissioni.

Scenderanno in campo illy (ulivisti) a Trieste, Fistaroli (Democratici) a Belluno, Galeazzi (Dsi) ad Ancona, Perazzoli (Dsi) a S. Benedetto del Tronto, Viveri (Dsi) ad Albenga, Albo-

retti (Dsi) a Ravenna, Fedeli (Dsi) a Fermo, Ruggia (Dsi) a Ciampino al posto del ministro Bordon che forse ritorna a candidarsi nella sua Muglia (Trieste) dove è stato sindaco. Gli altri sindaci pronti a lanciarsi in campagna elettorale sono Bartolomeo (Dsi) a Formia, Tidei (Dsi) Civitavecchia, Crisci (Dsi) a Roseto d'Abruzzo, De Luca (Dsi) a Lamezia Terme, Milia (Dsi) a Quartu S. Elena, Lombardo (Dsi) a Marsala.

Oggi continueranno a scegliere e scrivere i nomi nelle caselle dei collegi, un lavoro che durerà due settimane. Il compito spetta al tavolo nazionale degli "sherpa" che stanno cominciando ad ascoltare i segretari regionali dei partiti, a partire da quelli del Piemonte. Un metodo che ha messo d'accordo i petali della

Margherita, dopo una riunione tra Parisi, Castagnetti, Mastella e Pisicchio in rappresentanza di Dini. All'incontro ha partecipato anche Marini che era stato il pomo della discordia e contro cui si era scagliato il leader dei Democratici accusandolo di voler affossare la Margherita e di trattare con i Ds nelle regioni. «Solo incomprensioni», ha minimizzato il segretario del Ppi. «Ora possiamo procedere con speditezza», ha aggiunto Parisi dopo la riunione.

Il chiarimento c'è stato, in effetti. Marini ha assicurato il rispetto delle quote: «Io rimango fedele agli impegni del mio segretario, ma sulle candidature non accetto una visione burocratica. Ci vuole più flessibilità». In sostanza, i dirigenti di Piazza del Gesù hanno chiesto «comprensione» per le loro difficoltà a gestire i

tanti parlamentari uscenti. Tra l'altro, in un primo momento alla Margherita spettava il 40% dei collegi dell'Ulivo, percentuale poi scesa a 37% per la nascita del Girasole. Così ai Popolari i conti sono saltati. Sembra che al Ppi verranno concessi 3-4 collegi in più del previsto, ma di quelli di fascia A, cioè vincenti.

«Bene, se non ci sono equivoci sulle intenzioni e rimanendo intatte le quote di ognuno di noi, allora si può andare avanti - ha detto Parisi - ma dobbiamo parlare con una sola voce». Rutelli si è speso molto per avvicinare i quattro segretari della Margherita. Da Bologna è stato costantemente in contatto, ma è intervenuto anche durante la riunione che ieri sera si è tenuta per parlare di nomi. Nella speranza che non ci sia un'altra rottura.



Il candidato premier del centrodestra Silvio Berlusconi e il deputato popolare Gianni Rivera: il leader del Polo è anche presidente del Milan, il sottosegretario alla Difesa era il golden boy della società rossonera

L'EX LEADER DC «ASSURDO VOLER ACCENTRARE TUTTO A ROMA»

L'ex presidente della Democrazia cristiana **Ciriaco De Mita**



intervista

Federico Bermejo

ROMA «Io non dovevo succedere, lo avevano pronosticato tutti. E naturalmente, se doveva succedere, quale occasione migliore della gran disputa in corso nella Margherita intorno alla distribuzione dei collegi? E così, accolto in scena il primo scontro tra Mita-Mastella: ieri inseparabili e oggi un po' alleati e molto avversari nella dura guerra delle candidature. De Mita, per la verità, non l'ha solo col suo antico delirio ma an-

che «con questi bei rinnovatori» modo di dire dietro al quale non si fa fatica a riconoscere il profilo dei Democratici di Parisi e di Rutelli. Però, quando squilla il telefono in redazione, si capisce fin dalle prime battute che è Mastella l'obiettivo numero uno dell'ex presidente del Consiglio. «Pronto, sono De Mita. Ma possibile che non si vergogni, quello lì?».

De Mita a Mastella: ingordo

«Sono stufo delle richieste sulle candidature»

Scusi, presidente, ma con chi ce l'ha?

«Con Mastella, con chi altri? Ho letto che minaccia Berlusconi dicendogli: "Per ognuno dei miei che passa con Forza Italia, io ne tolgo due a te". A parte che voglio vedere, se ne è capace: le pare che questa sia ancora politica? E poi, sulle candidature, Clemente sta diventando sempre più insopportabile».

E questo è il punto, no? Dica la verità.

«Ma sì, certo che questo è un punto. Ma non è il solo. I giornali scrivono di difficoltà della Margherita nella ripartizione dei seggi: e certo che abbiamo delle difficoltà! Con questi nuovi, questi progressisti, questi rinnovatori che propongono come sistema

di decidere tutto a Roma invece che nelle realtà locali, è chiaro che ci sono problemi».

Tutta colpa dei Democratici, insomma?

«Ma le pare un criterio accettabile dire, come fanno loro, "decidiamo a Roma quanti collegi spettano a ognuno e poi ogni partito sceglie chi metterci"? A me sembra assurdo. Invece non solo lo dicono: aggiungono che il loro modo di procedere segnerebbe un rinnovamento, mentre far decidere le realtà locali sarebbe la conservazione. Per altro, anche Mastella la pensa come loro...».

Forse perché teme lo scontro col Ppi campano, cioè con lei, se passasse il criterio di non decidere tutto a

Roma, no?

«E perché mai? In Campania, almeno, un po' di voti li ha, e quindi capisco che rivendichi candidature. Ma c'è modo e modo. Per esempio, se vuole discutere un rafforzamento della presenza dell'Ulivo a Benevento, lo capisco: perché lì è ben radicato. Non capisco, invece, come possa chiedere la conferma dei suoi tre parlamentari uscenti a Salerno. Parlamentari, poi, che sono arrivati a lui da altri partiti».

E perché non lo capisce, scusi?

«Per il semplice motivo che a Salerno lui non prende un voto. Comunque, alla fine credo che avrà dagli 8 ai 10 collegi sicuri».

Sicuri al 95 per cento.

Dovrebbe essere soddisfatto, allora?

«Soddisfatto Mastella? Ma se vedo che fa smorfie anche quando si parla di Avellino e dell'Irpinia! Magari vorrebbe collegi anche lì. Ma poiché due degli uscenti sono dei Ds, allora se ne sta più tranquillo».

Ma gli uscenti sono solo Ds?

«No, anche del Ppi. Però sa qual è il problema? Che se si stufano e se ne vanno due dei parlamentari uscenti dei popolari, lì il centrosinistra perde l'intera provincia».

Addeittura, presidente! E chi sono questi due parlamentari?

«Nicola Mancino ed il sottoscritto».

LA STRATEGIA ELETTORALE PER EVITARE SOVRAESPOSIZIONI

Troppi manifesti, il Cavaliere «si nasconde»

E Scajola ordina: niente foto dei candidati sui cartelloni

di **retroscena**

Ugo Magri

ROMA

CLAUDIO Scajola, per il Cavaliere, è il Genio della lampada: nemmeno il tempo di esprimere un desiderio che, opla, lui si precipita a realizzarlo. Talvolta, però, l'uomo-macchina di Forza Italia batte in velocità il pensiero berlusconiano, con esiti imprevedibili. Sette giorni fa, per esempio, mentre istruiva i suoi luogotenenti riuniti in via del Plebiscito, il Capo aveva dato un consiglio, formulato un auspicio, espresso un gradimento, tutto tranne che un ordine: «Meglio», aveva detto Berlusconi, «meglio che i candidati non tappino le città con le loro facce...». Bene: la mattina dopo, 8 marzo, era già in viaggio una direttiva di Scajola rivolta a tutti i coordinatori regionali, provinciali, delle grandi città nonché ai membri del Consiglio nazionale azzurro: «Cari amici, il presidente Berlusconi, come sapete, considera estremamente importante, soprattutto nella fase elettorale che sta per cominciare, offrire all'esterno un'immagine coordinata e coerente della nostra comunicazione...». Per farla breve, la direttiva vieta tassativamente «manifesti» della fotografia del candidato (sia per la politica che per le amministrative). Non solo. Al momento di accettare la candidatura, ogni aspirante onorevole dovrà impegnarsi formalmente a rispettare in modo scrupoloso i modelli di affi-

ci che saranno forniti loro in tempo utile (manifesti, pieghevoli, eccetera). L'intento è lodevole. Secondo Luigi Crespi, che oltre a essere il sondaggista preferito è anche consulente del Cavaliere per la comunicazione, «bisognava evitare il brutto spettacolo delle ultime elezioni regionali, con quel carosello spesso imbarazzante di volti fuori fuoco, talvolta con espressioni beote... L'ideale era il vecchio Ppi: faceva manifesti tematici oppure non su scritto "vota comunista". Punto e basta». La direttiva di Scajola, pur senza citarla, non fa altro che riprendere quella nobile tradizione. Sennò, il confronto regge fino a un certo punto. Nel vecchio Pci, il divieto riguardava tutti, lea-

der incluso. A Forza Italia, invece, nessuno si sognerebbe di imporlo a Berlusconi, la cui effigie è stata oggetto di mitici manifesti, dal «meno tasse per tutti» al «presidentismo aperto». Perciò si può tranquillamente scommettere che la direttiva del Cavaliere sarà sbandierata da qualche avversario del Cavaliere per insinuare: «Vieta la foto agli altri, perché vuole apparire soltanto lui». Guarda caso, è proprio la preoccupazione che circola tra gli alleati del centro-destra, con Fini, Bossi e Casini che temono di essere schiacciati dall'immagine debordante del «leader maximo». In realtà, il rischio che la Casa della libertà abbia un solo volto e una sola voce è ben presente allo stesso

Berlusconi. Pochi ci hanno fatto caso, ma dopo l'ultima apparizione pubblica di giovedì scorso, il leader del centro-destra non ha più aperto bocca: cinque giorni di silenzio assoluto che, per un politico in campagna elettorale, rappresenta un'eternità. E passi per il fine settimana quando, spiega Crespi, «precise ricerche dimostrano che gli italiani non amano discorsi politici; l'afonia berlusconiana si è trascinata per altre quarantott'ore fino all'esplosione di ieri sera a San Siro. «Ha mille cose da fare, limare i programmi, controllare una per una le candidature, prepararsi a governare il paese...», puntualizza il portavoce, Paolo Bonaiuti. Eppure, il sospetto che lo stesso Berlusconi stia pensando a una gestione più parsimoniosa della propria immagine è difficile da allontanare. Una prova? Nell'ultima serie di manifesti, Berlusconi non compare neppure (secondo l'accusa degli avversari) in fotomontaggio. C'è il nome, ovviamente, ma non la foto. All'ultimo vertice del centro-destra, poi, aveva fatto sfilare uno per uno gli alleati davanti alle telecamere, in un'inedita provocazione pensata apposta per la tivù; invece lui non s'era mostrato. E stasera, in un dibattito televisivo, la Casa della libertà sarà rappresentata non dal presidente di Forza Italia bensì da Rocco Buttiglione. Il quale la spiega così: «I tempi delle elezioni si sono molto sfilacciati rispetto alle previsioni, per cui Berlusconi ha capito che corre il pericolo di sovraesposizione. Saggiamente vuole evitare una crisi di rigetto».



A sinistra Claudio Scajola, coordinatore di Forza Italia qui sopra i manifesti di Roberto Rosso a Torino

ROBERTO ROSSO CANDIDATO SINDACO A TORINO

«Non vale per tutti il mio volto rimane»

intervista

Giuseppe Sangiorgio

ROBERTO Rosso ha letto la direttiva di Claudio Scajola che impone ai candidati di Forza Italia di non comparire con il proprio volto sui manifesti elettorali?

«Certo. È una decisione che condivido, perché in tal modo gli elettori avranno di fronte una squadra, dove il singolo sarà valorizzato dal collettivo. Ci faccia capire Rosso. Con questo sistema lei - candidato sindaco di Torino - dovrà trasformare tutti i manifesti che ha già affisso sui tabelloni della città».

circoscrizioni, non per l'aspirante primo cittadino o per Berlusconi. Qual è la ragione del diverso trattamento?

«Berlusconi e i candidati sindaci - non solo io - sono esclusi dalla direttiva, perché rappresentano tutta la coalizione, mentre deputati, senatori e amministratori dovranno dare l'idea di una squadra che gioca tutta per lo stesso risultato. Senza annullarli, ma per esaltarli nel collettivo».

Esaltarli, come? Cancellando le loro facce?

«No. Si tratta di un segnale di tipo diverso: rappresentare le esigenze ed i desideri della gente, di chi ci voterà, e non i gusti o il look personali di ciascun candidato, sia esso deputato, senatore, consigliere comunale o di circoscrizione. Diverso il discorso per coloro che si

propongono per diventare sindaci, i quali devono farsi conoscere anche fisicamente, con il proprio volto».

Il suggerimento vale per tutta la coalizione?

«Lo rivolgeremo anche agli alleati. Ovviamente, però, ciascuno a casa propria farà come meglio crede».

Rosso, non pensa che con questo sistema siano avvantaggiati gli avversari?

«No. La prossima settimana - il 23-24 marzo - Berlusconi sarà a Torino per presentare, con me, il progetto per questa città. E nell'ultima tornata di manifesti compariranno con lui che sarà capolista del partito di proporzionale qui, sotto la Mole e nel collegio Piemonte uno, proprio per offrire un messaggio di squadra, da Roma a Torino, da Torino a Napoli, insomma nella grandi città e nella capitale dove ci accingiamo a conquistare il governo del Paese».

E chi, consigliere comunale e aspirante deputato di Forza Italia, ha già invaso i tabelloni di manifesti con il proprio volto sorridente?

«Gli daremo una mano a trasfor-

Pannella: «Auguri ad Agnelli e sono candidato a Torino»

ROMA Marco Pannella «regala» a Gianni Agnelli per i suoi 90 anni alcuni ricordi ed una notizia: lui ed Emma Bonino saranno in lista per il Consiglio comunale a Torino a sostegno della candidatura a sindaco di Silvio Viale. Una notizia, afferma Pannella, che La Stampa ha ignorato. In una lettera aperta sul sito dei Radicali, Pannella ricorda alcuni incontri avuti con Agnelli in passato, quando, da presidente della Confindustria, si era detto favorevole ad accettare la richiesta di «risarcimento morale» di lire una al Partito Radicale, per così riconoscere - scrive Pannella - e dichiarare superata la fase dei finanziamenti non proprio ortodossi alla politica. Quanto alla sua candidatura ignorata dalla Stampa, Pannella afferma che «è accaduto sempre così da più di vent'anni, con Adelaide Aglietta e con qualsiasi altro radicale». «È una linea editoriale d'acciaio - conclude Pannella - che non fa eccezione nemmeno con lei, l'editore».

La Stampa ha dato notizia domenica della raccolta di firme fatta a Torino per la presentazione delle liste radicali, elencando tutti i nomi dei candidati. Lunedì ha pubblicato a pagina 7 una lunga intervista a Emma Bonino. Quanto ad Adelaide Aglietta, la figura è stata ricordata con un lungo editoriale.

L'INTERVISTA AL FINANCIAL TIMES

GLI AVVERSARI

«Hanno una gerarchia al vertice, con una sorta di leader unico. Da noi invece non c'è nessun capo»

L'ECONOMIA

«Non è il momento di riaggiustamenti e sacrifici, ma di correre. La voglia di novità gioca per la destra»

Squabbles over European financial reforms



LA COALIZIONE

«Voglio lavorare per trasformare gli 8 mattoni del centrosinistra in una struttura coerente e più moderna»

UN ANNO DI GOVERNO

«Fiero di aver spianato la strada al mio progetto per una polizia multilaterale per i confini dell'Ue»

Amato: l'Ulivo è troppo frammentato

Per il premier «il Polo invece ha un capo». Ed è polemica

Maria Teresa Meli
ROMA

L'Ulivo è frammentato e senza capo, il Polo, invece, un capo ce l'ha, dotato di una maestria nella comunicazione, giustamente riconosciuta, che gli consente di dare un messaggio coeso e di rimandare all'esterno l'immagine di uno schieramento compatto. A parlare così è Giuliano Amato, in un'intervista all'autorevole «Financial Times», che ha fatto sobbalzare i leader del centrosinistra, candidato premier in testa. Tanto che il presidente del Consiglio ha dovuto spiegare, nel corso di alcuni colloqui telefonici, che era tutta colpa della traduzione, che lui aveva usato la definizione «bosse» per dire capo in senso spregiativo. Di sicuro non è la prima volta che riportando un testo dalla versione originale all'italiano accadono di questi incidenti: è però sintomatico del clima del sospetto che circonda ormai l'Ulivo, il fatto che tutti in quello schieramento, non uno escluso, abbiano interpretato le parole di Amato come un attac-

co a Rutelli.

Del resto, il premier si è limitato a quelle parole. Ha anche detto che «il Paese ha bisogno di un cambiamento e questo gioca in favore della destra» e aggiunto che la finanza pubblica non avrà dei contraccolpi da un'eventuale politica di riduzione delle tasse fatta dal Polo. Insomma, Amato non attacca il Cavaliere e invece fornisce al centrosinistra un quadro tutt'altro che edificante. Ma il reticente il presidente del Consiglio non ne ha fatto. Almeno non direttamente, perché poi, nel corso della giornata, una delle agenzie di stampa che aveva trasmesso il sesto di quell'intervista con il titolo «Amato: coalizione frammentata e senza capo», ha fornito una «ripetizione corretta», in cui quel «senza capo» si era perso per strada. Onde evitare nuove polemiche interne, si è deciso che l'inquilino di Palazzo Chigi non avrebbe fatto precisazioni pubbliche, che Rutelli avrebbe fatto mostra di accontentarsi di questo, e che gli altri leader del centrosinistra avrebbero taciuto.

«BOSS» COME LO TRADUCE IL VOCABOLARIO

«Boss s. m.: capo di un'organizzazione, la persona più potente in un settore (per lo più spregiativo o ironico): i boss della finanza; un boss della...». Non ci sono dubbi sulla connotazione negativa del vocabolo utilizzato da Giuliano Amato per caratterizzare il ruolo di Silvio Berlusconi nella Casa delle Libertà: così infatti lo definisce il Dizionario Garzanti della Lingua Italiana. Un significato che traspare anche da un altro autorevole dizionario, il Nuovo Zingarelli: «Capo, padrone, specialmente se e quando si comporti con arroganza e arbitrio: i boss della mafia; il boss dell'azienda; i boss dell'industria chimica».

Stessa risposta per chi voglia attenersi alla pura e semplice traduzione, e consulti il Nuovo Ragazzini inglese-italiano: «Boss: 1. Capo, padrone, dirigente, capufficio; 2. (USA) Capo di un'organizzazione politica, caporione».



Il premier Giuliano Amato

E per far vedere che tutto va bene, il coordinamento dell'Ulivo di sabato, si concluderà con un tributo al candidato premier, quale leader riconosciuto della coalizione. Ma che la cosa non sia così pacifica lo si è visto solo pochi giorni fa, quando Amato ha stabilito la data delle elezioni. O quando è arrivata la richiesta di Rutelli di candidare

Il presidente del Consiglio ha accusato la traduzione: il termine usato per definire il Cavaliere aveva senso spregiativo

quindici dei suoi nei colleghi sicuri. I responsabili dei partiti hanno fatto spallucce, alcuni di quei nomi sono stati bocciati, per il rimanente si provverà a un sovrappiù entusiasta.

D'altra parte, la verità è che Amato ha toccato un tasto dolente per il centrosinistra, orbo di un capo. C'è Rutelli, che è il primo a

sospettare che le cabine di regia, come dice Parisi, siano due, e che diffida di «certi strateghi» di cui non fa direttamente il nome, ma che non è difficile individuare nel duo Amato-D'Alema. Eppoi c'è la Quercia, il partito di maggioranza relativa, il cui segretario è in tutt'altra faccenda affacciata, da quando ha deciso di correre per il Campidoglio. E nel secondo partito della coalizione c'è un leader, Castagnetti, che non può muovere un passo senza che il suo predecessore, Franco Marini, lo controlli. A Palazzo Chigi, infine, c'è un premier che ha fatto sapere di non volersi candidare. A questo quadro si aggiunge il particolare che i Ds sono alquanto irritati con il candidato premier, reo, a loro dire, di cancellarsi dalla sua campagna elettorale, spendendosi solo per sé e per la Margherita. Insomma, una bella confusione, anche perché, come dice un leader del centrosinistra, «nell'Ulivo si è aperta la guerra per chi debba essere il capo dell'opposizione». Secondo questa versione, Rutelli avrà delle chances, nel caso in cui

la sconfitta sarà contenuta, altrimenti il gioco passerà nelle mani di D'Alema e Amato.

Comunque, il presidente del Consiglio dice un'altra verità quando sostiene che la coalizione è frammentata. Il suo obiettivo, spiega, è quello di «trasformare gli otto partiti del centrosinistra in una struttura più coerente e moderna». Trattasi del «soggetto riformista» vagheggiato da Amato e D'Alema, una versione nuova e più educata del partito democratico. E quanto ci sia bisogno di minore frammentazione lo sta dimostrando il confronto sulle candidature. Si litiga all'interno del Girasole e della Margherita. Nessuno risponde più a nessuno e a decidere, o meglio, a tentare di farlo, sono in molti. Anche in seno allo stesso partito: prova ne è il fatto che quando si arriverà ai collegi blindati, la decisione per l'Emilia-Romagna, per esempio, spetterà al segretario regionale Ds Mauro Zani e non certo al trio Folena-Pumagalli-Lolli, che in questi giorni sta trattando le candidature per conto della Quercia.

IL CANDIDATO PREMIER IRRITATO ANCHE PER LA RACCOLTA DI FONDI DI D'ALEMA A BOLOGNA

Rutelli s'infuria: che volevi dire?

Dieci ore d'attesa per una smentita che non arriva

retroscena

Fabio Mortini

dall'inviato a MODENA

NEL paesino nella campagna bolognese scelto per presentare il programma dell'Ulivo sulla Sanità, Francesco Rutelli arriva con tre quarti d'ora di ritardo, entrando sfiora una suora e con lui si giustifica così: «Mi ha appena chiamato Giuliano Amato...». La candida suorina non può neanche immaginare quali parole affilate si stiano scambiando in questi giorni il candidato dell'Ulivo e il Presidente del Consiglio: martedì 13 marzo per esempio resterà nella piccola storia dell'Ulivo come la giornata della interpretazione autentica, richiesta da Rutelli ad Amato, per l'intervista al «Financial Times», precisazione chiesta all'ora di pranzo, attesa per dieci ore e mai arrivata.

E' l'ultimo episodio - e neppure il più cruento - di un duello che pochi potevano immaginare ad appena 59 giorni dall'apertura delle urne elettorali. Ai giornalisti che lo incalzano Rutelli continua a opporre una ammirabile, reticente muraglia: «Problemi? Assolutamente no: finché è buono il mio umore, va tutto bene». Eppure, i suoi amici più veri giurano di non averlo mai visto «così furibondo» come negli ultimi giorni. L'altra sera, Rutelli ha confidato la sua sorpresa per la decisione di Amato e di D'Alema di presentarsi al Circolo della Caccia di Bologna (tutti e due assenti proprio dopo le polemiche dei giorni scorsi), a chiedere finanziamenti per la Fondazione ItalianiEuropei proprio mentre è in corso una faticosa campagna di autofinanziamento dell'Ulivo, «tanto più che tra gli imprenditori presenti - fa notare uno dei collaboratori di Rutelli - c'era anche qualcuno al quale anche noi avevamo chiesto un sostegno».

Ma ora che il treno è finito, Rutelli si concede lunghissime chiacchierate con tutti i leader amici. E le parole più aspre le ha pronunciate Clemente Mastella: «La verità è che l'errore più grosso l'abbiamo fatto mandando Amato a palazzo Chigi. Noi un leader ce l'abbiamo e dobbiamo sostenerlo senza riserve». E proprio in queste ore Arturo Parisi ha confidato ai suoi - e anche a Rutelli - di aver parlato con Romano Prodi: il Professore continua a tenersi fuori dalla mischia italiana, ma ha spiega-

FINI «GIULIANO ELITARIO E POCO DEMOCRATICO»

ROMA. «Il «spareggio» al Senato? È una pia illusione, di chi sa di aver già perso le elezioni». Lo ha detto Gianfranco Fini, al termine della registrazione della puntata del Maurizio Costanzo Show. «Io sono convinto - ha spiegato - che gli italiani, che sono saggi, daranno alla Casa delle libertà una maggioranza tanto alla Camera quanto al Senato». Il fatto che l'Ulivo «abbia già perso le elezioni lo dimostra il «rompete le righe» che di fatto c'è nel centrosinistra con ministri in carica che annunciano di tornare alle originarie professioni, e il presidente del Consiglio in carica

che, mostrando un certo distacco dal Parlamento, dice che preferisce continuare a far politica senza farsi eleggere». Questo - ha aggiunto il presidente di An - «conferma tutte le critiche che rivolgemmo ad Amato all'epoca in cui divenne presidente del Consiglio perché quel che ha detto è dimostrazione di una concezione elitaria e scarsamente democratica della politica, perché in Parlamento ci stanno coloro che hanno il mandato popolare. Pensare di poter fare politica senza farsi eleggere - ha concluso - non dimostra rispetto per la democrazia parlamentare». (r.i.)

to al suo amico Arturo di «condividere» l'analisi sulla «doppia cabina di regia».

Ma è soprattutto il progetto del Grande Partito Socialdemocratico coltivato a Amato e D'Alema che non piace a Prodi: «Il nostro progetto resta quello di Formis...», ha spiegato il Professore, alludendo al «ultimo discorso italiano» di alcuni mesi, quello in cui rilanciò il progetto di un partito progressista unico, da affiliaire all'Internazionale socialista, ma incardinato sulla fusione di tutte le tradizioni riformiste.

Anche Rutelli si rende conto che in queste settimane si è aperta una singolarissima tenzone per una possibile futura leadership, quella del dopo-sconfitta. Ma Rutelli - per «contratto» e per sopravvivenza al dopo 13 maggio - continua a dedicarsi a tempo pieno alla campagna elettorale. Ieri pomeriggio, mentre a Modena lo aspettavano medici e personale sanitario, Rutelli si è chiuso in una stanza d'albergo e con tre telefonate ha cercato di sciogliere i nodi che soffocano la fioritura della Margherita. E qualche ora prima, nella Asl di San Pietro in Casale nel Bolognese, Rutelli aveva presentato il programma dell'Ulivo per la Sanità, programma che può sintetizzarsi in alcuni slogan: «Guai a chi tocca la Sanità pubblica e a chi pensa di tornare indietro a un'assistenza per i più ricchi. Pur senza mai citare la Lombardia di Formigoni (ne riparleremo), Rutelli ha alluso ai programmi del centrodestra quando ha criticato quelle Regioni che hanno puntato ad un supermercato delle prestazioni, «senza il controllo della qualità». Il rischio sarebbe quello dell'esplosione dei costi e «saltano i costi, esalta il sistema» e a quel punto «sarà più facile chiudere la Sanità pubblica».

Ma la grana che Rutelli non è riuscito a risolvere è stata quella dell'intervista di Amato al «Financial Times». Rileggendone il testo, Amato ha avuto buon gioco a spiegare che non c'era malizia nelle sue parole («They have a boss...», «there is no boss over here») che con quei puntini di sospensione in italiano non può

che voler dire: «Loro hanno un boss, noi no». Ma visto che il caso era scoppiato, lo staff di Rutelli ha chiesto «una precisazione che spiegasse il senso». Lo staff di Amato ha garantito un interessamento, ma quando a sera Rutelli è arrivato a Reggio Emilia per l'ennesima cena di autofinanziamento, palazzo Chigi taceva ancora.

«Non s'illuda, io non morirò socialdemocratica»

Rosi Bindi: Giuliano sbaglia, pensi alla sinistra non alla Margherita

intervista

Claudio Tito

ROMA

E' sicuramente meglio l'Amato che parla italiano, rispetto a quello che parla inglese perché è un errore legittimare Berlusconi all'estero e non è «curioso» nei confronti di Rutelli affermare che il centrosinistra non ha un «Capo». A Rosy Bindi, insomma, l'intervista del Premier al «Financial Times» non è piaciuta. Anche per la prospettiva politica che indica. Perché, avverte l'ex ministro della Sanità, il «partito unico della sinistra se lo deve scordare».

E' proprio tutta da buttare quell'intervista?

«No, alcune cose sono anche condivisibili. Amato fa due affermazioni: non abbiamo un «Capo» come il centrodestra; c'è bisogno di dare un'architettura più solida alla nostra

coalizione. Io intanto definirei Berlusconi non il Capo ma il padrone della Casa delle libertà. Sul secondo aspetto non si può nascondere che il vero nostro punto debole è stata la coesione politica della coalizione. Abbiamo sofferto la non identificazione tra leadership e premiership. Se avessimo una coalizione coesa, anche il leader sarebbe più riconoscibile».

Nemmeno Rutelli è riconoscibile?

«Non è questo il punto. Nel Polo c'è un padrone, anche se non c'è la coalizione. Il noi esiste un leader e c'è la coalizione».

Amato, con l'intervista al FT, non sembra dare una mano a Rutelli...

«La coalizione ha bisogno di tutti, ma non di salvatori della patria. Non trovo carino, né gentile nei confronti di Rutelli l'affermazione secondo cui non c'è un vero Capo. Il motivo



L'ex ministro della Sanità Rosy Bindi

per cui abbiamo avuto tre Premier in 5 anni è proprio che non abbiamo accettato che il Presidente del Consiglio fosse il Capo. Anche lui ne ha fatto le spese. Se fossimo al Palio di Siena, direi allora che Rutelli è il Capitano che può portare la contrada alla vittoria. E' vero che non è il Capo, ma è il

Capitano».

Anche per la coalizione Amato offre una sua ricetta.

«Vuole rinnovare la sinistra, ma è meglio che non lavori a una sinistra intesa come casa di tutti. Abbiamo già l'Ulivo per questo. Lui pensi alla sinistra, noi penseremo alla Margherita. Se lo scordi un grande partito della sinistra che ingloba tutti. Io non morirò socialdemocratica».

Non divide nemmeno il giudizio su Berlusconi e sulla sua politica economica?

«Berlusconi non è un grande comunicatore, come dice Amato, ma un grande mistificatore. E' vero anche che Amato sembra preoccupato di non far fare brutta figura all'estero al nostro paese. Ma sbaglia. Non dobbiamo fare niente per accreditare all'estero la Casa della libertà. Siamo tutti italiani, ma non possiamo essere tutti berlusconiani. In un'altra intervi-

sta, ad un giornale italiano, Amato fa il mio discorso. Forse ha ragione il Giuliano che parla italiano e non quello che si esprime in inglese. Il Polo, se vince le elezioni ma non lo credo, farebbe in tempo a rovinare il lavoro di questi 5 anni».

Qualcuno sostiene che Amato si sta aprendo il campo per avere il consenso di Berlusconi a un incarico europeo.

«Non ho dubbi sulla collocazione di Amato. E' comunque non mi pare che un'intervista al «Financial Times» sia il modo migliore per accreditarsi».

Tutti questi dubbi sarebbero stati evitati se si fosse candidato?

«Non lo so. Io però non apprezzo la sottovalutazione del Parlamento. Comunque, se nei suoi comizi dirà le cose che normalmente sostiene in Italia e non quelle esposte al «Financial Times», riuscirà a darci una mano. Anche se non correrà per un seggio».



Il candidato premier del centrosinistra Francesco Rutelli

GIUSTIZIA I GIUDIZI DI VIOLANTE

LE SCORTE

«Non credo che ci sia l'idea di abbassare la vigilanza per le persone a rischio, si tratta di garantire una vigilanza più efficace». Così il presidente della Camera Violante, ha commentato la decisione di togliere le scorte ad alcuni magistrati di Palermo.

LA MAGISTRATURA

«In Italia si vota abbastanza spesso: se le autorità giudiziarie dovessero aspettare un periodo in cui non ci sono elezioni per compiere atti di loro competenza occorrerebbe un break di una decina di anni. Le persone vanno giudicate per quello che sono».



LA SICUREZZA

Parlano le cifre. «Si può dire che l'Italia oggi è più sicura perché sono aumentati gli investimenti stranieri, quadruplicati negli ultimi quattro anni. Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza hanno fatto certamente un buon lavoro».

IL COORDINAMENTO

«Una certa competitività non è eliminabile, le famiglie delle forze dell'ordine sono tre. Il risultato deve comunque essere una maggiore sicurezza, quindi bisogna lavorare in modo sinergico, evitando duplicazioni e sovrapposizioni».

Ciampi: verità per i desaparecidos

«Così Argentina e Uruguay saneranno le ferite»

Aldo Cazzullo

inviato a BUENOS AIRES

Verità per i desaparecidos. Carlo Azeglio Ciampi la chiede poche ore prima di partire per l'Argentina per incontrare il presidente Fernando de la Rúa, in difficoltà anche per l'insufficienza dei militari di fronte alla sentenza di incostituzionalità pronunciata la settimana scorsa che può cancellare le parziali amnistie degli anni di Raul Alfonsín.

Prima di lasciare Montevideo, Ciampi ha avuto parole di elogio per la soluzione uruguayana, una «comisión para la paz» incaricata di indagare sul terrore di Stato. «Solo la verità elimina i rancori, solo la verità rafforza la democrazia e le istituzioni rappresentative», ha detto l'altra sera Ciampi rivolgendosi al presidente Jorge Batlle, discendente di una famiglia legata al partito Colorado e avversario della giunta militare. Il suo impegno personale per fare definitivamente luce sugli anni bui della recente storia dell'Uruguay attraverso la «comisión para la paz» costituisce la garanzia di un'autentica riconciliazione nazionale. E ieri, conversando con i giornalisti al termine dell'ultimo incontro con Batlle, il capo dello Stato è tornato a elogiare quella che giudica un'iniziativa particolarmente valida perché mira al

RIENTRO DEI SAVOIA SI DALLA REGIONE PIEMONTE

TORINO. La Regione Piemonte sollecita al Parlamento il sì al rientro in Italia degli eredi maschi di Casa Savoia. Lo fa, prima in Italia, con una proposta di legge costituzionale, approvata ieri, nella quale si chiede l'abrogazione del primo e del secondo comma della disposizione transitoria e finale XIII della Costituzione. «Non è casuale», ha commentato il relatore e primo firmatario della proposta, Antonello Angeleri (Ccd) - che proprio dal Piemonte, terra

dei Savoia, porta questa proposta. Si tratta di un atto di giustizia assolutamente necessario per cancellare un veto che non ha più ragione di esistere e stende ombra di dubbio sulla reale democrazia del nostro Paese. La proposta di legge - che sarà inviata alla Camera dei Deputati - è stata approvata con 34 sì (Casa delle libertà, radicali e democratici) e tre no (pdci, verdi e ds); gli altri ds si sono astenuti o non hanno partecipato al voto. (Ansa)

Elogio al presidente Batlle: ma la cancellazione delle amnistie sta dilaniando Buenos Aires

Il Quirinale si impegna a premere sul G8 per un rilancio del patto tra Comunità europea e Mercosur

ristabilimento della verità. Quel che deve animare non è lo spirito di vendetta, ma lo spirito di ricerca della verità. E' questa la via migliore per riconciliare la società».

Le parole di Ciampi non contengono ovviamente alcuna indicazione per risolvere la questione che agita l'Argentina: se punire tutti i responsabili delle violenze, compresi i sottufficiali.

La stessa Commissione uruguayana non ha il potere di comminare pene. Sull'altra sponda del Rio de la Plata non è mai stata messa in discussione l'amnistia decisa all'inizio degli Anni 80. La commissione per la pace, composta da cinque membri che rappresentano il governo, l'opposizione di sinistra e la Chiesa cattolica - attraverso il prelati di origine italiana Nicolas Cotugno - ha ap-

punto come obiettivo il ristabilimento della verità storica. I militari argentini rischiano più di un verdetto storico-politico e questo spiega nervosismi e tensioni, acuiti dalla difficile situazione economica di cui sono un segno le dimissioni del ministro dell'Economia Machinea.

La settimana scorsa il giudice Gabriel Cavallo ha stabilito l'incompatibilità con la Costituzione



Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi riceve la più alta onorificenza dello Stato Orientale dell'Uruguay da parte del presidente Jorge Batlle

posta la questione di incostituzionalità, e che riguarda il caso di una bambina allevata dagli aguzzini dei genitori: una storia analoga a quella evocata nell'ultimo libro dello scrittore uruguayano Mario Benedetti, «Lettere dal passato», citato l'altro ieri da Ciampi, dove si racconta la vicenda della nipote del poeta Juan Gelman. Il timore dei militari è che un simile precedente possa influenzare le altre corti. Una possibilità che rianima le speranze del movimento contro l'impunità, alla vigilia del 25° anniversario del colpo di Stato con cui nel '76 l'esercito depose Isabelita Perón. Ma che imbarazza il governo. De la Rúa ha chiamato due settimane fa al ministero della Difesa Horacio Juanarena, che fu ministro negli anni di Alfonsín e garante della parziale amnistia, poi ampliata dal peronista Menem. Con de la Rúa Ciampi parlerà anche di economia, in particolare dei rapporti fra l'Unione europea e il Mercosur, il patto che lega Buenos Aires e Montevideo a Brasilia e Asunción. Dal Sud America viene la richiesta di liberalizzare gli scambi con l'Europa, in particolare le esportazioni di carne. L'impegno del Quirinale è di porre la questione nell'agenda del G8 di Genova, in vista del secondo vertice Europa-América Latina in programma l'anno prossimo in Spagna.

VOI REGALATEVI IL CLIMA IDEALE.

DE'LONGHI VI REGALA TISCALI RICARICASA.

(100.000 lire di telefonate gratis)

Con i climatizzatori fissi De'Longhi i vantaggi sono di casa. Potenza, silenziosità, facilità d'installazione e in più un regalo esclusivo. Tiscali Ricaricasa, la scheda che ricarica con un credito di 100.000 lire il tuo telefono di casa per chiamate interurbane, internazionali e verso i telefoni cellulari. Inoltre la scheda comprende l'abbonamento al Servizio Internet Tiscali Net. È un'offerta esclusiva per risparmiare con il telefono e portarsi a casa la comodità di un climatizzatore fisso De'Longhi per avere il caldo in inverno ed il fresco in estate.

L'offerta è valida fino al 15 aprile 2001 presso i seguenti punti vendita:

PIEMONTE TORINO 2 C. - Via N. Biondini, 38/a - Tel. 011/905722 ELETTROSTOCK C.so Palermo, 116 - Tel. 011/2484191 GALLI DOMINI Via Chiabrera, 44 - Tel. 011/6967376 JUMBO 2000 Via Garibaldi, 64 - Tel. 011/2203177 MEDIA WORLD Corso G. Cesare, 202 - Tel. 011/2357911	TRONRY - UNIEURO W. Canelli, 101 - Tel. 011/6638888 TRONRY - UNIEURO V. Vandelino, 101 - Tel. 011/4033993 VIPIANA EURONICS C.so Regina Margherita, 270 - Tel. 011/4279184 CARMAGNOLA TRONRY - UNIEURO Via Gohetti, 21 - Tel. 011/9713825 CASALE MONFERRATO VIPIANA EURONICS Via Cavallotti D'Olivola, 6 - Tel. 0142/79015	CHIANOCCHIO TRONRY - UNIEURO Fraz. Vernetto, 10 - Tel. 0122/641584 GRUGLIASCO MEDIA WORLD - C. C.le Le Gru Via Crea, 10 - Tel. 011/7703100 ORBASSANO TRONRY - UNIEURO Via Gozzano, 14 - Tel. 011/9017400 PINEROLO TRONRY - UNIEURO Via Giustetto, 41 - Tel. 0121/202010	PINEROLO ABBADIA ALPINA CHIALE - Via Nazionale, 125 - Tel. 011/201200 RIVALTA TRONRY - UNIEURO Via Giaveno, 53 - Tel. 011/9019036 RIVAROLO CANAVESE MORLETTO - Corso Torino, 25 - Tel. 0124/29281 SETTIMO TORINESE TRONRY - UNIEURO Via R.L. Moro, 15/14 - Tel. 011/2238337	VENARIA REALE TRONRY - UNIEURO V. Garibaldi, 256 - Tel. 011/4530018 VILLANOVA M. VIPIANA EURONICS - S.S. 41 - Tel. 0142/483930 VERCELLI TRONRY - UNIEURO - Targa Ovest - Piazz. Continente - Tel. 0161/294692 VIPIANA EURONICS Via G. Ferrari, 54 - Tel. 0161/255255	LIGURIA IMPERIA PONTEASSIO TRONRY - UNIEURO Via Naz.le, 140 - Tel. 019/505378 VALLECROSCIA TRONRY - UNIEURO Via Roma, 67 - Tel. 0182/20905 SAVONA TRONRY OLIVIERI Via Servetaz, 41 R - Tel. 0185/324909 ANDORA TRONRY - UNIEURO - Via Santa Caterina, 9 - Tel. 0184/290294	CAIRO MONTENOTTE TRONRY - UNIEURO Via Vernetto, 5 - Tel. 0143/719070 CISANO SUL NUBIA TRONRY - UNIEURO Via Garibaldi, 3/2 - Tel. 0182/684747 LOANO CELESIA - Via Garibaldi, 144 - Tel. 019/668241 PIETRA LIGURE TAGGIASCO Via Garibaldi, 22 - Tel. 019/628100
--	---	--	--	---	---	---

VELTRONI-TAJANI PRIMO FACCIA A FACCIA IN CAMPIDOGLIO



AL RAPPORTO DELLA CARITAS SULLA POVERTÀ

Antonio Tajani e Walter Veltroni (foto), candidati a sindaco rispettivamente per la casa delle libertà e per l'Ulivo, si sono stretti la mano per la prima volta in un incontro pubblico da quando è cominciata la campagna elettorale. L'incontro è avvenuto nella Promoteka del Campidoglio in occasione della presentazione del rapporto 2000 della Caritas di Roma fissata per le 11. La prima sfida tra i due, quella della puntualità, è stata vinta da Veltroni, giunto pochi minuti dopo le 11, accolto da

una trentina di fotografi. Veltroni ha preso posto in prima fila. Tajani è giunto, invece, alle 11,25, a causa dello scrosciante acquazzone. «Il primo vis-à-vis con Tajani credo di averlo fatto nel 1968 - ha detto Veltroni - nella scuola dove eravamo insieme. Ci conosciamo, è una ulteriore garanzia della mia intenzione di condurre una campagna elettorale assolutamente civile». E Tajani ha detto di «non avere problemi a confrontarsi con chicchessia; quella in corso è una campagna affascinante, fatta da un cittadino tra cittadini. Le grandi realizzazioni si fanno passo dopo passo, come i mosaici di Ravenna».

Scattata la corsa al referendum Polo e Ulivo depositano le firme in Cassazione

Maria Grazia Bruzzone

ROMA
Parte la corsa al referendum sul federalismo. Parte con Casa della Libertà e Ulivo che si ricorrono nella consegna alla Corte della Cassazione di un identico quesito, firmato per ragioni opposte dai senatori dell'uno e dell'altro fronte politico. Parte in un clima di scontro elettorale fra i due Poli che si riflette finanche negli organismi regionali, divisi e contrapposti sul da farsi, e in una confusione istituzionale meno che politica che rende incerti gli sviluppi dell'iter. A cominciare dalla data, che potrebbe addirittura coincidere con l'election day del 13 maggio, o slittare all'autunno. La corsa, intanto, i senatori della Casa della Libertà si presentano alla Cassazione alle 9 del mattino, in meno di 102 firme (la legge ne prevede 65) e se ne vantano come di una vittoria, anzi di un doppio record: aver battuto sullo sprint l'Ulivo e aver raccolto per la prima volta nella storia della Repubblica le firme dei parlamentari per presentare le firme per un referendum popolare. A spiegarlo è Enrico La Loggia. «Abbiamo chiesto un referendum per bocciare la falsa riforma federale dell'Ulivo», dice orgoglioso il capo dei senatori di Fi. Puntando il dito sulle difficoltà dell'Ulivo nella raccolta delle firme e sulla «stranezza» che «anch'esso chieda un referendum mettendo in discussione quel che ha fatto». Francesco D'Onofrio del Ccd insiste sulla «non sudditanza» alla Lega. Ma il capogruppo leghista Roberto Castelli dichiara di «voler affatto rinunciare al proposito, già dichiarato da Umberto Bossi, di organizzare una grande mobilitazione sul «federalismo-truffa». «Per evitare che sia solo un'iniziativa di palazzo voglia-no sfruttare anche le altre possibilità previste dalla Costituzione», spiega Castelli. E annuncia che nei prossimi giorni partirà la raccolta delle 500 mila firme popolari previste. Accanto alla richiesta di almeno 5 consigli regionali.

Gli azzurri: falsa riforma, bocciamola. I Ds: chi vota no blocca i cambiamenti. I senatori dell'Ulivo arrivano alla Cassazione qualche ora dopo con 70 firme e irridono gli avversari. «La Cdl ironizza Roberto Napoli - si conferma il partito azienda che è. Lunedì mattina erano stati preannunciati dal gran capo ed erano tutti lì in fila a firmare. Una fatica inutile, come la corsa: mica sono i cento metri. La realtà - aggiunge il capogruppo dell'Ulivo - è che nella loro Arca di Noè hanno imbarcato perfino i monarchici: vorrei che spiegassero agli italiani che tipo di federalismo si può immaginare...». Gavino Angius punta il dito

su una contraddizione ben più grave. «Attenzione - avverte - La mossa del centrodestra gli si ritorcerà contro come un boomerang. Perché, avendo preso la strada sconsiderata di mettere in discussione tutta la legge nel suo impianto, l'eventuale vittoria del No cancella e allontana per lungo tempo l'ipotesi di un'altra modifica istituzionale». Bocciato tout-court il federalismo insomma, per il capo dei senatori Ds sarà difficile farne un altro, un po' come è accaduto col referendum anti-proporzionale.

Intanto, scoppia il dissenso fra i Consigli regionali - riuniti nella Conferenza delle Regioni - e le Giunte regionali, i Presidenti - riuniti nella Conferenza ad hoc - sono fra l'altro stati ampiamente consultati sulla legge, alla quale hanno dato la loro approvazione, salvo modifiche future. Oggi la Conferenza delle regioni dovrà discutere questo paradosso che - sottolinea Enzo Ghigo - «potrebbe ingenerare confusione istituzionale». Incertezza e confusione fra i giuristi vi è anche sulla necessità di attendere 3 mesi - come previsto dalla Costituzione - per consentire la raccolta di firme dei 500 cittadini e dei 5 consigli regionali. Un'attesa che ritarderebbe l'iter del referendum. Il quale altrimenti, dopo il parere di legittimità della Cassazione (scontata e teoricamente rapidissimo), dovrebbe venir indetto da un decreto del Capo dello Stato entro 60 giorni in una domenica compresa fra il cinquantesimo e il settantesimo giorno dal decreto stesso.

La Loggia accusa Angius di fare propaganda e seminare discordia. Tuttavia, colpisce che - mentre la Lega parla di tre referendum - Gianfranco Fini - parole caute nel dire che è giusto che siano gli italiani a pronunciarsi, perché così vuole la democrazia, annuncia che, se il centrosinistra è stato arrogante, la Casa della Libertà non ha intenzione di ripagarlo della stessa moneta e concluda rimandando tutto a «un'Assemblea Costituente, che sarebbe la via preferibile».



Il presidente del Senato Nicola Mancino

I TEMI DELLA CAMPAGNA ELETTORALE PIU' LUNGA DELLA STORIA REPUBBLICANA

Alle urne vince chi non parla di sacrifici I sondaggisti: ma gli slogan logorano, l'elettore è stufo

retroscena

Mario Tortello

CHI si diverte di più, appena sentita la domanda, è Nicola Piepoli, «sondaggista in capo» della Cirm. Su quali temi si giocherà la campagna elettorale per il 13 maggio? «E' presto detto: sulla bellezza di Berlusconi e sulla bruttezza di Rutelli. O viceversa». Sul bus che lo porta in giro per Milano ridono anche gli altri passeggeri, mentre Piepoli cerca di farli il serio, puntando il dito contro la vacuità degli argomenti sinora tirati in ballo dai mega-manifesti che tappezzano ogni angolo del Bel Paese. «Il disco è solo uno - insiste - Specchio specchio delle mie brame, chi è il più bello del reame?». Ridono ancora i pendolari meneghini; e il presidente Cirm ha subito pronto un premio di consolazione per il candidato premier che uscirà sconfitto: «Sono Presidenti anch'io; uno dei 22 mila presidenti attualmente in carica in Italia. Chi perde non si disperi: da qualche parte, c'è sempre un posto vuoto da Presidente...».



A sinistra: Nando Pagnoncelli direttore generale della Abacus



A sinistra: il mitico Totò protagonista del film «Vota Antonio». Sopra: Nicola Piepoli (Cirm)

i candidati sapranno dare agli italiani in tema di sicurezza del posto di lavoro. Dai consigli ai divieti. Mai dire «sacrifici». Gli elettori li voltano le spalle. «Li abbiamo fatti per l'euro; è stato un grosso investimento, un grande sforzo. Oggi, tornare a insistere su questo fasto sarebbe controproducente», annota Natale. E Piepoli concorda: «Sacrifici? Chi pronunciava la parola verrebbe implacabilmente segato. Provare per credere: «Non nominare il sacrificio invano», firma Giuliano Amato...». Anche Maurizio Pessato, responsabile

opinione della People-Swg di Trieste, sconsiglia di toccare questo tasto: «Si può dire che il «Paese di Bengodi» prospettato dall'avversario è solo fumo, aria fritta; ma non ci si può esimere dall'indicare la propria via concreta per raggiungerlo». Dunque, per i prossimi due mesi, è in agguato un déjà vu?



A sinistra: il mitico Totò protagonista del film «Vota Antonio». Sopra: Nicola Piepoli (Cirm)

Ancora Pessato: «Non so se gli schieramenti politici ripeteranno tutto da capo. Personalmente, auspico un po' di inventiva, da mettere in campo per intercettare altre sensibilità. Ad esempio, declinando il tema sicurezza sotto diversi aspetti: sicurezza del posto di lavoro, di quello che si mangia, delle strade del sabato sera, di un futuro non meno buono del recente passato. Oppure, perché no?, ragionare attorno all'Italia, con riferimenti moderni al concetto di Patria». Anche Stefano Draghi, docente di Metodologia delle scienze

sociali all'Università di Milano e responsabile scientifico di Ipsos-Explorer, auspica che la campagna elettorale «torni alle grandi questioni che riguardano il Paese: «Questioni concrete - precisa - sulle quali ci si contende il voto degli indecisi: occupazione, sicurezza, ambiente, sanità, vita quotidiana dei cittadini, pensioni. Sì, anche le pensioni; perché, si voglia o no, sarà questo il grande tema del 2001, con la verifica alla scadenza naturale imposta dalla riforma Dini. Ma è un tema sul quale tutti lottano». La campagna elettorale è un momento nel quale si creano speranze e si prospetta un futuro: l'elettore deve poter valutare la credibilità delle promesse e non può accontentarsi di generiche battute».

Quali sono i temi caldi della campagna elettorale? Quali gli argomenti che interessano di più agli elettori? Sul sito della Stampa un sondaggio fra i lettori. I risultati saranno pubblicati nei prossimi giorni

Il flop dei francesi

Immagi delle interviste
«Non è una sconfessione»

ROMA. Sorpresi, increduli e anche un po' irritati: così alcuni tra i principali «sondaggisti» italiani hanno accolto le notizie riportate dalla stampa circa un presunto fallimento dei loro colleghi d'Oltralpe, impegnati nell'analisi del voto di domenica scorsa. «Sinceramente non capisco i commenti negativi - dice Ferdinando Pagnoncelli, direttore dell'Abacus - in quanto da quel che mi risulta soltanto uno dei principali istituti di ricerca francesi ha elaborato dati che si sono discostati dalla realtà del voto». Addirittura «stupéfatto» allibito da quello che ha letto sui giornali circa i sondaggi francesi è Luigi Crespi, presidente di Datamedia. «Hanno fatto un ottimo lavoro - spiega - e i loro risultati in linea di massima sono risultati coerenti con quelli emersi dal voto popolare». «I colleghi francesi non hanno sbagliato nulla», taglia corto anche Nicola Piepoli, Presidente del Cirm. «Certo - aggiunge Roberto Weber della Swg - ai media italiani piace molto sottolineare gli errori, veri o presunti, dei sondaggi. Non sarà che forse agiscono così perché proprio i sondaggi rischiano di togliere potere ai cosiddetti opinion makers che proprio nei giornali operano?».

Telecinco, il Pse accusa la presidente di aver congelato la richiesta spagnola di togliere l'immunità Su Berlusconi è rissa all'Europarlamento Il capo del Ppe ai socialisti: volete condizionare il voto italiano

Enrico Singer

inviato a STRASBURGO

A sparare il primo colpo è Martin Schultz, un socialdemocratico tedesco che è il numero due del gruppo eurosocialista. «Come è possibile che il presidente del Parlamento di Strasburgo tenga per otto mesi nel cassetto la richiesta di togliere l'immunità parlamentare a Silvio Berlusconi e a Marcello Dell'Utri partita dalla Corte suprema spagnola? L'accusa rivolta alla signora Nicole Fontaine, che guida l'assise di Strasburgo, è pesante. E subito lo scontro s'infiamma. «Voi della sinistra non sapete perdere e volete montare uno scandalo senza alcuna sostanza per sfruttare nella campagna elettorale italiana», risponde il capogruppo dei popolari, Hans Gert Poettering. I toni sono aspri. I personaggi che scendono in campo sono grossi calibri. Quella specie di colossale ac-

quario, tutto vetrate, scale mobili e passerelle sospese, che è la sede dell'Europarlamento, sembra investito da un improvviso vento mediterraneo. Tema del confronto una storia cominciata nel giugno dell'anno scorso - quando partì la richiesta del presidente della Corte suprema spagnola, Javier Delgado - e rilanciata due settimane fa, quando il giudice Baltasar Garzon, il protagonista di tutte le inchieste più clamorose della magistratura di Madrid, chiese quale fine avesse fatto la sua istanza. Garzon l'aveva emessa nel quadro dell'indagine su «Telecinco», la tv commerciale spagnola che è al 40 per cento della Fininvest, in base ad accuse di frode fiscale, corruzione e violazioni delle leggi sulle telecomunicazioni.

La signora Nicole Fontaine spiegò subito che la richiesta di Garzon aveva seguito una via «irrituale». Era stata trasmessa alla Corte suprema spagnola che l'aveva consegnata al rappresentante dell'Europarlamento a Madrid. Le regole, invece, vogliono che simili richieste - e a Strasburgo ne arrivano tante dai vari Paesi dell'Unione - siano presentate dalla magistratura al ministero della Giustizia nazionale che, attraverso il ministero degli Esteri, le trasmette al Parlamento europeo. La «procedura irrituale» spiega il binario morto sul quale è finita la richiesta spagnola. Che, comunque, ha promesso Nicole Fontaine, sarà esaminata dalla Commissione giuridica «al più presto».

Ma le spiegazioni in punto di diritto sono state travolte dalla polemica. Il leader del Ppe, Poettering, ieri era veramente fuori di sé. «Il problema è politico. La verità è che i socialisti vogliono sfruttare l'Europarlamento nella campagna elettorale italiana. Cercano di demonizzare il governo di centrodestra che uscirà dal



Il magistrato spagnolo Garçon: conduce l'inchiesta su Telecinco

Il giudice Garçon che guida l'inchiesta presentò l'istanza otto mesi fa

Baron Crespo. L'accusa di fare campagna elettorale «è incredibile» - la richiesta del giudice Garçon - fosse finita in un cassetto - ne sarebbe discusso otto mesi fa quando delle elezioni italiane nessuno parlava». Per i socialisti, dice Baron, è una questione di principio: «L'immunità parlamentare è un istituto creato per difendere i politici nell'esercizio delle loro funzioni e non per coprire attività illecite. Ed è anche una questione di sostanza perché ci sarebbero dei precedenti di richieste arrivate direttamente dalle magistrature nazionali e prese in esame senza «procedura» tanto tortuose e avventurose. Ma sui anche sui «precedenti» scoppiano polemiche e contestazioni. Tanto che Francesco Fiori, di Forza Italia, vice capogruppo del Ppe, parla di «tentativo di strumentalizzazione contro Berlusconi miseramente fallito».

LE GRANDI CITTÀ LISTE, NOMI E RISULTATI



Caos nella destra per il trono di Parigi

Scade il termine per l'alleanza con Tiberi, Séguin recalcitra

Enrico Benedetto

corrispondente da PARIGI

Doveva essere «il giorno più lungo» per la Destra parigina, quello in cui scegliere tra principi virtuosi ma forieri d'una storica débâcle e la possibile vittoria nel compromesso bieco. Perché solo unendo le sue forze (25 per cento) al contestatissimo sindaco Jean Tiberi (13 per cento), Philippe Séguin potrebbe farcela domenica. E a mezzanotte scadeva, per legge, l'ultimatum sulla confluenza delle candidature.

Ma i ventiquattro rintocchi hanno sorpreso Séguin in piena crisi. E' davvero la Cenerentola della Droite, anzi il San Sebastiano. Sognava il «D-Day», con Tiberi che cede il passo lasciandogli via libera. Ma eccolo in pieno calvario. Uno dopo l'altro i suoi allievi l'abbandonano tressando con il nemico. Sui 20 arrondissement regna il caos. Pur di mettere in salvo l'argenteria, nemici storici si riconciliano dopo una campagna elettorale dalla contumelia facile. L'unione fa la forza. E la presidentessa gollista, Michèle Alliot-Marie finirà per sconfiggere il povero Séguin, suggerendogli a mezza parole l'embrassons-nous con Tiberi.

Lui non cede. Ma, per dirla con Jacques Chirac - citato dal «Candard enchâiné» in edicola oggi, che ne menziona una frase off records - è morto. Secondo il foglio satirico, generalmente attendibile, l'Eliseo piloterebbe il nuovo corso. Ossia: bando agli indugi, un pasaran. I programmi di moralizzazione politica si direbbero un pallido ricordo, l'essenziale è impedire il trionfo rosa sprintando contro Delanoë. Sembra dura ma il doping fa miracoli, a Tiberi è l'epo ideale per il secondo turno.

Per fortuna, in altre città l'aria è un po' meno viziata. Lione, per esempio. Malgrado la Sinistra possa ancora farcela, il candidato a sorpresa in pole position è Jean-Michel Duhamel. Ossia il chirurgo trapiantato-mani alle cui prodezze la metropoli sul Rodano deve una fama planetaria che sinora gli garantiva solo Paul Bocuse. Non era lui, il principale araldo della Destra. Ma il 11 marzo un altro Michel - Mercier - si è inabissato aprendogli la strada della capolista-tura.

Uomo gioviale, con un debole per il jogging, Duhamel potrebbe spuntarla. Malgrado

Il chirurgo che trapiantò la prima mano verso la conquista di Lione

lo definiscono fedelissimo gollista, grazie alla sua fama aggrancia suffragi liberali e addirittura della Gauche. Eppure si ritrova con un handicap non da poco. Il suo grande elettore è Charles Millon, il centrista che alle ultime Regionali si alleò con il Front National. Il ps Gerard Collomb spera di approfittarne, staccandolo sulla questione morale. Che, in definitiva, è un leit-motiv a doppio taglio, come Parigi insegna.

E proprio sulla capitale si cristallizzano le tensioni di

uno scrutinio atipico e apertissimo. Imitando Collomb, Bertrand Delanoë moralizza: «Tra democrazia e voto di scambio c'è un abisso. La Destra parigina ammaina i programmi. Almeno è chiaro: vuole il potere». Infaticabile, l'ex peone Bertrand trasformatosi nella star Delanoë percorre la Ville Lumière stringendo mani ogni 10 metri. Come ai bei tempi di Jacques Chirac. La differenza è che, malgrado la popolarità, teme il peggio.

Lo stesso Jospin ammetterebbe - «crediamo al Canard» - l'eccessivo trionfalismo su Parigi che oggi imbarazza il ps. Il ministro dell'Educazione nazionale Jack Lang non lanciò forse, la scorsa settimana, un proclama vittorioso sulla capitale, quasi che Delanoë potesse sbancarla al primo colpo? E invece parte dal 31 per cento, più il 12 Verde. Per fortuna, Séguin gli dà una mano.



Jean-Michel Duhamel, il chirurgo che per primo eseguì un trapianto di mano, ha la possibilità di diventare sindaco di Lione. Candidato dell'rpr, ha formato un'alleanza con il candidato della destra cristiana, Charles Millon. Nella prima tornata la vittoria era andata all'uomo del ps

I militari uccidono decine di terroristi, sgozzate intere famiglie

Algeria, 96 morti in 24 ore

Stragi e rappresaglie di esercito e ultrà

ALGERIA

Ci sono anche un neonato di due mesi, i suoi due fratellini di sei e sette anni, la madre ed il nonno di 94 tra i 26 civili sgozzati dai terroristi islamici nella notte tra lunedì e ieri in Algeria. Poche ore prima l'esercito aveva massacrato settanta ultrà sorpresi in una roccaforte dentro una miniera. La strage di civili più grave - undici persone - si è verificata a Tipaza, a Ovest della capitale algerina. Dieci persone della stessa famiglia ed un guardiano notturno, che è stato il primo a cadere quando il commando di terroristi ha fatto irruzione in casa sfondando la porta, abitavano in una modesta casetta alla periferia della cittadina.

I testimoni spiegano che all'interno, le pareti, il pavimento ed i poveri mobili sono ricoperti di sangue che qualcuno ha tentato pietosamente di lavare. Le vittime, hanno ricostruito i poliziotti, dopo l'uccisione del guardiano, sono state prima raggruppate tutte in una stanza poi, quan-

Un'intera famiglia di undici persone (anche un neonato) sgozzata a Tipaza

do la strage è iniziata ed hanno cercato di fuggire, sono state inseguite e sgozzate una ad una. «Ho sentito le urla - dice un fratello del capofamiglia ucciso - sono uscito da casa e ho sparato contro gli assassini mentre fuggivano. Nel buio, non so se li ho colpiti. Il fratello ha anche chiamato la polizia la cui caserma si trova a poche decine di metri dal luogo della strage. «Abbiamo l'ordine di non uscire di notte», sarebbe stata la risposta.

Intorno alla povera casa - il capofamiglia era un operaio del comune - ieri vi erano centinaia di persone, soprattutto donne, in attesa dei funerali. «Può darsi

che gli assassini siano ora qui tra di noi a godersi lo spettacolo», diceva una di loro invocando l'ira di Dio.

Sembra che il gruppo di terroristi fosse composto da sette uomini in uniforme militare che sono penetrati nella casa delle vittime verso mezzanotte e poi sono fuggiti verso la bidonville di El-Affroun, poco lontano, dove hanno ucciso altre otto persone. Mentre sette civili sono stati assassinati vicino Medea, 70 chilometri a Sud della capitale. Tipaza, fino ad una decina d'anni or sono, era una località di villeggiatura dove i turisti visitavano le rovine della città romana alle sue porte.

Ieri i giornali hanno riportato con grande rilievo che l'esercito ha eliminato una settantina di terroristi intrappolati in una vecchia miniera nell'Est dell'Algeria al termine di un'operazione durata 15 giorni e durante la quale è stato fatto uso di cannoni ed elicotteri da combattimento. Tre giorni or sono, i giornali hanno riportato l'uccisione di altri 50 fondamentalisti. [Ansa]

Aveva scritto: «Abbasso il comunismo»

Cina, dissenso on line

Due anni a un docente

PECHINO

Un professore di informatica cinese è stato condannato a due anni di carcere per avere osato scrivere «abbasso il partito comunista» durante una conversazione telematica su Internet. Ne ha dato notizia il Centro diritti umani e democrazia di Hong Kong secondo cui la sentenza è stata emessa in dicembre da un tribunale della provincia centrale di Sichuan. Il reato era stato compiuto l'11 agosto: il professore, Jiang Xihua, 27 anni, stava discutendo con alcuni amici su una chat line della corruzione in Cina quando ha espresso il giudizio poco lusinghiero sul partito di regime. Le sue osservazioni non sono sfuggite al dipartimento di polizia che vigila su Internet e Jiang è stato ritenuto colpevole di avere incitato alla sovversione del potere statale.

Stessa sorte è stata riservata a un seguace del Falung Gong che ha esposto in Piazza Tiananmen uno striscione in

difesa della setta: Cao Chengming, 53 anni, è stato condannato a sei anni di carcere nella città di Tianjin, nel nord del Paese, con l'accusa di aver usato la religione per infrangere la legge. Secondo il quotidiano locale 'Tianjin's Jinwan Bao, lo scorso 1° ottobre, festa nazionale cinese, un altro attivista che partecipò alla stessa manifestazione, Hao Nianxiang, è stato condannato a quattro anni. La magistratura ha inflitto poi un'altra condanna a sei anni di carcere a un militante della Falung Gong, Yang Cuilan, per aver diffuso volantini, audiovisivi e videocassette sulla setta.

La Falung Gong fu messa al bando nel luglio 1999 e da allora le autorità cinesi non le hanno concesso tregua. Secondo i rappresentanti delle organizzazioni che si battono in difesa dei diritti umani, sono migliaia i seguaci finiti nei campi di lavoro o i morti, vittime delle violenze subite durante la detenzione, sono un centinaio. [Agi]

DAL MONDO

■ COREE, SOSPESI I COLLOQUI

La Corea del Nord ha annullato il quinto round di colloqui sulla riconciliazione con la Corea del Sud, invitando Seul a respingere «le forze esterne» e a evitare «l'eccessiva sottomissione» agli Usa. La decisione appare agli osservatori come la risposta della Corea del Nord al viaggio a Washington di Kim Dae Jung, al quale Bush aveva confermato le intenzioni dell'amministrazione di adottare una linea più dura nei confronti del «regno eremitico». [Adnkronos]

■ ELF, SIRVEN NON PARLA

Nella seconda giornata in cui è comparso davanti al Tribunale di Parigi, che lo sta giudicando per lo scandalo delle presunte tangenti Elf, Alfred Sirven ha nuovamente rifiutato di rispondere ai magistrati. L'ex numero due della compagnia petrolifera ha annunciato di non voler più assistere alle udienze. «La mia presenza qui non è necessaria per nessuno», ha dichiarato. Sirven fu arrestato il 2 febbraio nelle Filippine dopo quattro anni di latitanza. I legali dell'ex manager, 74 anni, hanno chiarito che il loro cliente al processo non si ripresenterà finché continuerà a restare rinchiuso in una cella della «Sainte», il principale carcere parigino. [Agi]

■ «ARAFAT, RIFUGIO IN IRAQ»

Yasser Arafat avrebbe offerto 20 milioni di dollari (circa 40 miliardi di lire) a Saddam Hussein in cambio di un rifugio sicuro qualora fosse costretto a lasciare i territori palestinesi. Lo scrive il «Jerusalem Post». Secondo fonti della sicurezza israeliana, Arafat avrebbe preparato l'eventuale via di fuga prima dello scoppio dell'intifada. Secondo la fonte, molti Palestinesi rifiutano di aiutare Arafat. I servizi israeliani seguono i contatti fra il leader palestinese e il dittatore iracheno. [Adnkronos]

■ INFANTO PER BORODIN

Pavel Borodin, l'ex «cassiere» del Cremlino arrestato a gennaio negli Usa con l'accusa di corruzione e riciclaggio delle autorità svizzere che ne hanno chiesto l'estradizione, è stato trasferito dal carcere di New York in un ospedale. Il ricovero, ha reso noto il suo legale Raymond Levites, è avvenuto sabato scorso in seguito ad un attacco cardiaco. [Adnkronos]

■ EGITTO, TURISTI SEQUESTRA

Quattro turisti tedeschi sono stati presi in ostaggio a Luxor, in Egitto, da una guida turistica egiziana, Ibrahim Musa Mohamed, di 46 anni. L'uomo sta cercando di far pressione sul governo di Berlino per poter rivedere i due figli che l'ex moglie tedesca gli avrebbe portato via nove mesi fa con uno stratagemma, trasferendosi con loro in Germania. [Ansa]

Rischia il ritiro della patente

Eccesso di velocità Ancora multata la principessa Anna

LONDRA. La principessa Anna, unica figlia della regina Elisabetta II d'Inghilterra, è stata multata per eccesso di velocità. Pagherà 400 sterline, pari a circa 1 milione 200.000 lire italiane. Sua Altezza, 50 anni, ha riconosciuto di aver superato i limiti di velocità mentre sulla Bentley percorreva una strada vicino a Cheltenham, nel Sud-Ovest dell'Inghilterra, il 27 agosto del 2000. Alla principessa, secondo la nuova legge, verranno inoltre assegnati 5 punti di penalità sulla patente. Se si superano i 12 punti, il permesso di guida viene ritirato. Buckingham Palace ha precisato che quel giorno la principessa era attesa a un appuntamento ufficiale. Già nel 1990 Anna aveva dovuto pagare una multa di 150 sterline, pari allora a circa 330 mila lire italiane, per aver superato due volte nel giro di una decina di giorni i limiti di velocità in automobile. [Agi-Reuters]

Denuncia di Striscia la Notizia

«Venduta nei negozi la pasta donata dall'Italia ad Algeri»

ROMA. Sul pacco di pasta c'è scritto: «Cooperazione italiana». Ovvero, pasta donata dal governo italiano alle popolazioni dell'Algeria. Ma gli stessi pacchi sarebbero in realtà stati messi in vendita un po' ovunque in Algeria al prezzo di 55 dinari, circa 1650 lire. «Venduta, altro che donata, con tanto di adesivo che recita: dono del governo e del popolo italiano», aveva denunciato la settimana scorsa «Striscia la Notizia» dopo aver riportato ad esempio alcune confezioni scovate a R'Mel, un paesino di 10 mila abitanti a un'ora di volo da Algeri. Ieri sera il notiziario satirico di Canale 5 ha rincarato la dose intervistando il cronista di guerra Stefano Schiavi. «La vendita di pasta e alimenti per scopi umanitari è cosa usuale - ha raccontato Schiavi - succedeva già nel '93 in Albania, al mercato di Tirana». «Striscia» ha ora rivolto un appello al ministro degli Esteri Lamberto Dini sollecitando una spiegazione.

LE IMMAGINI DEL LEADER STORICO DELLA RAF, SUICIDA IN CELLA NEL 1977, ISPIRANO UNA CAMPAGNA PUBBLICITARIA

Baader, l'ultimo grido della moda tedesca

Francesca Storza

corrispondente da BERLINO

A foto della morte di Andreas Baader, il terrorista della Raf trovato in un lago di sangue nella sua cella (Stoccarda, 1977), ha per i tedeschi lo stesso impatto emotivo che per noi quella di Moro rapito. Anzi, aveva. Perché adesso la Rote Armée Fraktion non fa più paura, anzi va di moda. Un magazine di Düsseldorf, il «Tussi-Deluxe» ha commissionato al giovane fotografo Andreas Schiko un servizio di moda ispirato a quegli anni. Lo scopo: pubblicizzare scarpe.

Al posto della testa di Baader c'è quella di un fotomodello molto simile, appena più conforme ai gusti di un pubblico pacificato, poi c'è il sangue, la pistola, e in basso a sinistra un riquadro, per illustrare meglio un dettaglio: due piedi, ripiegati un po' all'interno come se appartenessero a un corpo caduto a terra all'improvviso. L'importante non sono i piedi, ma la pantofola. «Tutto ha un significato», recita lo slogan. «E le

Il suo volto è già servito per vendere scarpe e pantofole, ma c'è anche una linea di T-shirt. Terroristi come star

pantofole di Baader sono ormai un cult», dice il fotografo. Un'altra fotografia del servizio descrive invece le scarpe che Andreas Baader e la sua compagna Gudrun Esslin avrebbero indossato nella celebre immagine che li ritrae mentre si scambiano un gesto di tenerezza durante il processo in cui vennero condannati all'ergastolo. Titolo: «Desperado-Philosophie». Non manca la versione pubblicitaria del rapimento di Hans-Martin Schleyer: la foto «marcia» raffigura una Mercedes Benz con il portabagagli aperto e il volto semicoperto di Jan-Carl Raspe mentre prende la fuga. Nell'interpretazione di Schiko il terrorista Raspe, con ai piedi un comodo paio di scarpe da ginnastica, è accompagnato da una donna che indossa atavici di

un'intervista al settimanale «Max» - e non ci si interroga sul loro significato, sembra piuttosto un revival degli anni Ottanta o un ritorno ai punk». A chi le domandava perché si fosse messa quella maglietta, una ragazzina di 15 anni ha risposto: «Perché per strada ho sentito applaudire al mio passaggio».

«I giornali il fenomeno ha già un nome: «Raf-Mode». E se il quotidiano berlinese «Tagesspiegel» si interroga sulla qualità di una simile operazione, il direttore del settimanale «Max», che non ha esitato a pubblicare il servizio di Schiko, sostiene che il tema emozionale, le foto suscitano scalpore, il giornale vende e questo basta. Mostrare i simboli della Raf significa andare contro la consuetudine, dicono i sociologi, mentre la direttrice di «Tussi-Deluxe» si lascia andare a considerazioni sociologiche: «I terroristi della Raf sono destinati a diventare star della cultura giovanile, un po' come Che Guevara». Come lui, evidentemente, non sono morti abbastanza.

Ad Amburgo, intanto, la stilista Ina Kurz, 36 anni, ha lanciato una linea di T-shirt con la stella della Raf e altri piccoli gadget, tra cui un foulard con una mitra stampato e la scritta «Prada-Meinhof». «Vanno a ruba - dice in

RADIOGRAFIA DI UNA NAZIONE CHE CAMBIA



America, 57 nuove razze Le sorprese dell'ultimo censimento

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

Oscar Garibay è un messicano-americano, vive e lavora a Washington ed è sposato con Jacqueline, giamaicana con parenti di origini tedesche, irlandesi, spagnole e delle lontane Indie Occidentali del Pacifico. Quando si chiede al figlio Ricky «che cosa sei» lui risponde descrivendo con l'indice un percorso che attraversa mezzo pianeta Terra.

I dati del censimento 2000 realizzati negli Stati Uniti dimostrano che l'identikit della famiglia Garibay di Washington è la cartina di tornasole di un'America dove la fusione fra popoli e razze diverse è diventata la nuova frontiera dell'integrazione.

Nel 1990 il questionario del censimento prevedeva sei risposte possibili alla domanda «razza»: bianchi, neri, americani-indiani e nativi dell'Alaska, asiatici, hawaiani e delle isole del Pacifico, altro. Dieci anni dopo il numero delle caselle è complessivamente salito a 63 grazie all'aggiunta di 57 voci, una per ogni possibile combinazione fra le sei razze-base nazionali. Le risposte raccolte hanno fornito all'Ufficio federale del censo la conferma che la multirazzialità è il fenomeno nuovo della socie-

Dieci anni fa il questionario prevedeva soltanto sei caselle: bianchi, neri, asiatici, indiani-americani e nativi dell'Alaska hawaiani, «altri»

ta americana, in proporzioni addirittura superiori a quelle che erano state previste. Gli americani che si definiscono «multirazza» sono quasi sette milioni, il 2,4 per cento della popolazione. La percentuale più alta è data da chi ha marcato «bianco» e «altro» (sinonimo quasi sempre di «ispanico», perché l'etnicità in America non può essere paragonata a quella). Ma sono migliaia le famiglie dove genitori e figli hanno indicato tre, quattro, cinque identità. In 823 addirittura tutte e sei. All'origine di questo cambiamento c'è il decennio del boom dei matrimoni interrazziali - dal

Dietro la nuova situazione c'è il boom delle unioni multietniche nel decennio 1970-1980, ma anche la riscoperta delle origini

1970 al 1980 - che coincide con la vittoria delle grandi battaglie per la tutela dei diritti civili. Non a caso fra gli afroamericani «multirazza» la percentuale dei minorenni è quattro volte superiore a quella dei cinquantenni. La multirazzialità non è tuttavia un fenomeno uniforme, varia da Stato a Stato: nel New Jersey, alle porte della multietnica New York, è del 2,5 ed altrettanto alta è in California o nel Texas, mentre nel profondo Sud si tratta di numero piccolo, ad esempio nel Mississippi è di appena lo 0,7. Il fenomeno più sorprendente è che è già nel mirino di sociologi e storici -

quello della riscoperta - o ammissione - delle origini pellerossa sia da parte dei bianchi sia degli afroamericani. Indiani americani e nativi dell'Alaska sono aumentati del 110% rispetto al 1990. E non a causa di un boom di nascite. «La nonna Cherokee è finalmente uscita fuori dal cassetto», commenta Nathaniel Persily, giurista della New York University - perché la gente, non essendo più prigioniera di classificazioni ristrette, è libera di autodefinirsi.

Per molti americani segnare con un tratto di penna la casella con la combinazione numero 48 «nero-indiano-asiatco-altro» o quella numero 22 «bianco-nero-americano-indiano» ha significato trovare una più corretta definizione di se stessi e rompere consolidati tabù. E' passato. E' adesso le conseguenze non tarderanno ad arrivare. La prima è per la definizione stessa di razza, cui l'Ufficio del censo legava l'origine. «Quando decisi di migliaia bianchi, integrati e benestanti, si definiscono indiani o nativi dell'Alaska» quelli oggetto dei programmi di assistenza economica - fa notare Roderick Harrison, esperto di statistiche del Centro di Studi politici ed Economici - significa che la connessione diretta razza-origine si è indebolita.



Lezioni di scienze in una scuola elementare a Manhattan, New York. Il panorama multietnico è così di tutti i giorni

C'è già chi chiede di liberarsi del termine «razza». «E' una parola che ha più molto a che vedere con il mondo oggi, perché l'individuo si auto-definisce in base a parametri personali» - più schematico, osserva Leanne Gaddy, presidente dell'Associazione degli americani multietnici a Tucson. A tremare potrebbe essere la Legge Federale sui Diritti Civili, che riconosce l'esistenza solo di cinque razze - asiatici, neri, bianchi, abitanti del Pacifico, indiani americani

- un'etnia, gli ispanici. Claudette Bennett, coordinatrice del censimento, assicura: «Nei prossimi due anni condurremo delle indagini per scoprire quali motivi che spingono milioni di americani a definirsi di più razze». Ispanici però non avevano una loro casella sul questionario perché le autorità federali non censiscono la etnia. Per protesta moltissimi si registrano come «altri» minacciando nuove «legali» per ottenere, fra dieci anni, la casella

manca. Gli ispanici (messicani, latinoamericani e di lingua spagnola in generale) sono l'etnia in aumento verticale rispetto a tutte le altre: aumentati del 58% e con un totale di 35,3 milioni di anime hanno raggiunto gli afroamericani - 35,4 milioni - e il fatto di avere la più alta percentuale di adolescenti - il 35 contro la media del 24 di tutti gli altri - li proietta verso il ruolo di minoranza leader nel Paese in grado, forse, di superare i bianchi a metà di questo secolo.

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 10 MARZO 2001

Angeli Edoardo, Angiano Alberto; Aquilino Francesco; Canistrà Sofia; Chen Cristina; Cirielli Andrea; Corsaro Lorenzo; De Luca Maria; Ferrari Federico Luigi; Gagliardi Alessandro; Genovese Denise; Giannino Lorenzo; La Mantia Francesco; Negri Federico; Oberto Paget Riccardo; Rajkovic Tyron; Rajkovic Riccardo; Riso Matteo; Scaramuzza Virginia; Tamburro Lorenzo; Tarantino; Totaro Dariusz Ludovico; Usai Daniele.

MORTI DENUNCIATI IL 10 MARZO 2001

Gatti Giovanni, anni 74, Torino; Cappelletti Maria in Labate, a 62, Casa di Cura Pinna Pinor; Medda Giuseppe, a 69, Casa di Cura Pinna; Baldo Francesco, a 78, Centro Traumatologico Ortopedico; Pietra ved. Paola, a 81, Ospedale Agnelli; Agnelli 46; Michele Romano in Guglielmi, a 70, Ospedale Agnelli 46; Duchemin Anna Francesca ved. Cavoretto, a 70, Francia 54; Berretto Monica in Bernuto, a 52, corso Giallo Matteotti 55; Scotti Maria ved. Allevi, a 71, Medicina Legale; Chessa Raffaele, a 52, Modena; Pantelleria Diego, a 81, Moncalieri; Furlan Maurizio, a 70, Orbassano; Anzaldi Giuseppe, a 86, Ospedale Amedeo di Savoia; Braga Luciano, a 48, Ospedale Amedeo di Savoia; Gallo Anna Maria ved. Valletto, a 88, Ospedale Amedeo di Savoia; Tattone Antonio, a 74, Ospedale Amedeo di Savoia; Coelli Ivo, a 79, Ospedale Evangelico Valdese; Ferro Maria Clotilde, a 64, Ospedale Giovanni Bosco; Savio Teresa in Pagano, a 88, Ospedale Giovanni Bosco; Bosia Maria Giuseppina ved. Dellavacca, a 90, Ospedale Gradenigo; Varesano Maria ved. Saragaglia, a 78, Ospedale Gradenigo; Viansi Salvatore, a 89, Ospedale Maria Vittoria; Randis Filippo, a 96, Ospedale Maria Vittoria; Sacco Monica ved. Casazza, a 78, Ospedale Martini; Allamano Giovanni, a 93, Ospedale Maurizio Umberto I; Rasso Ottaviano, a 85, Ospedale Maurizio Umberto I; Crespi Rita in Bosco, a 71, Ospedale Maurizio Umberto I; Viretto Francesco, a 85, Ospedale Maurizio Umberto I; Bergamaschi Luigi ved. Iustardi, a 86, Ospedale Molinette; Rizzardi Luigi, a 71, Ospedale Molinette; Molinette Felice ved. Signetti, a 71, Ospedale Molinette; Anania Angelo, a 70, Ospedale Ostetrico Ginecologico; Berra Mariarosetta ved. Leone, a 85, Piazza Giuseppe Perotti 1; Gelli Giuseppe, a 77, via Ansa 68; Giardina Teresa ved. Costamagna, a 100, via Bormida 200; Rasso Riccardo, a 79, via Fialdella 200; Alasio Agostino, a 82, Ospedale Molinette; Basso in Sergi, a 87, via Alessandro Manzoni 25; Cornaglia Carmela ved. Alfara, a 76, via Nizza 166; Ferrero Pietro, a 85, via Gianfranco Re 81.

MORTI 23 - MORTI 40

NATI REGISTRATI IL 12 MARZO 2001
Anania Angelo; Augelli Michele; Boni Edoardo; Carisieri Giorgio; Dipinto Roberto; Lammardo Matteo; Mamotti Matteo; Irma; Musa Elhikio Marvin; Pinelli Marco; Vaccarella Francesca; Vassallo Camilla.

MORTI DENUNCIATI IL 12 MARZO 2001

Fosson Adelfina, anni 88, Aosta; Cantatore Ermengilda ved. Vacchina, a 93, Casa di Cura Valsic; Elena Avenina ved. Roston, a 91, Coria Canavese; Oliva Nicotia, a 76, corso Obassano 2558; Montemurro Angelo, a 92, Istituto per anziani Villa Priuli; Panzani Sila ved. Patella, a 79, Lanzo Torinese; Dapas Andrea, a 80, Ospedale Amedeo di Savoia; Santi Giovanni Carlo, a 87, Ospedale Giovanni Bosco; Bizzotto; coniugata Gatta, a 50, Ospedale Giovanni Bosco; Coppo Adelfina, a 70, Ospedale Giovanni Bosco; Carraro Giuliana, a 62, Ospedale Gradenigo; Bianchi Vincenzo, a 70, Ospedale Maria Vittoria; Baracco Luigi, a 83, Ospedale Maurizio Umberto I; Barca Claudio, a 44, Ospedale Maurizio Umberto I; Raimondo Pietro, a 78, Ospedale Maurizio Umberto I; Zappalà Renzo, a 75, Ospedale

Tutto è grazie.

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Maria Girard Batori

Addolorati lo annunciano il marito Renato Girard, i figli Giorgio con Paola, Franco con Isabella, Maria Teresa, i nipoti Cristina e Claudia, Federico con Maria Elena, Maria con Jamal, Carlo con Jolanda, Renato con Vincenza e la piccola Giulia, Anna con Gianluca. Un grazie affettuoso al nipote prof. Fabrizio Fabris per le sue premure cure. Funerali mercoledì 14 marzo alle ore 11 nella parrocchia di Santa Teresa corso Mediterraneo 100 Torino. E' sequele la

Nati 11 - Morti 28

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

Vieri Enrico ved. Bignoli, anni 50, Aosta; Chierio Angela ved. Demarchi, a 49, Ospedale Molinette; Gravenaga Giuseppe, a 73, Ospedale Molinette; Camacho Rinaldo, m. O. Ospedale Ostetrico Ginecologico; Bertoglio Alberto, a 87, Strada Testi Bertoglio, 38; Listero Giordana ved. Pontonio, a 88, via Banfo 45; De Troia Alessandra, a 29, via Gattardo 73; Recanzone Anna ved. Mili, a 94, via Monte di Pietà 24; Sua Maria ved. Balchola, a 94, via Spalato 14; Zaretti Lidia Maria coniugata Mazzola, a 83, via Trana 16.

Nati 11 - Morti 28

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

Vieri Enrico ved. Bignoli, anni 50, Aosta; Chierio Angela ved. Demarchi, a 49, Ospedale Molinette; Gravenaga Giuseppe, a 73, Ospedale Molinette; Camacho Rinaldo, m. O. Ospedale Ostetrico Ginecologico; Bertoglio Alberto, a 87, Strada Testi Bertoglio, 38; Listero Giordana ved. Pontonio, a 88, via Banfo 45; De Troia Alessandra, a 29, via Gattardo 73; Recanzone Anna ved. Mili, a 94, via Monte di Pietà 24; Sua Maria ved. Balchola, a 94, via Spalato 14; Zaretti Lidia Maria coniugata Mazzola, a 83, via Trana 16.

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

Tutto è grazie.

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Maria Girard Batori

Addolorati lo annunciano il marito Renato Girard, i figli Giorgio con Paola, Franco con Isabella, Maria Teresa, i nipoti Cristina e Claudia, Federico con Maria Elena, Maria con Jamal, Carlo con Jolanda, Renato con Vincenza e la piccola Giulia, Anna con Gianluca. Un grazie affettuoso al nipote prof. Fabrizio Fabris per le sue premure cure. Funerali mercoledì 14 marzo alle ore 11 nella parrocchia di Santa Teresa corso Mediterraneo 100 Torino. E' sequele la

Nati 11 - Morti 28

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

Vieri Enrico ved. Bignoli, anni 50, Aosta; Chierio Angela ved. Demarchi, a 49, Ospedale Molinette; Gravenaga Giuseppe, a 73, Ospedale Molinette; Camacho Rinaldo, m. O. Ospedale Ostetrico Ginecologico; Bertoglio Alberto, a 87, Strada Testi Bertoglio, 38; Listero Giordana ved. Pontonio, a 88, via Banfo 45; De Troia Alessandra, a 29, via Gattardo 73; Recanzone Anna ved. Mili, a 94, via Monte di Pietà 24; Sua Maria ved. Balchola, a 94, via Spalato 14; Zaretti Lidia Maria coniugata Mazzola, a 83, via Trana 16.

Nati 11 - Morti 28

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

Vieri Enrico ved. Bignoli, anni 50, Aosta; Chierio Angela ved. Demarchi, a 49, Ospedale Molinette; Gravenaga Giuseppe, a 73, Ospedale Molinette; Camacho Rinaldo, m. O. Ospedale Ostetrico Ginecologico; Bertoglio Alberto, a 87, Strada Testi Bertoglio, 38; Listero Giordana ved. Pontonio, a 88, via Banfo 45; De Troia Alessandra, a 29, via Gattardo 73; Recanzone Anna ved. Mili, a 94, via Monte di Pietà 24; Sua Maria ved. Balchola, a 94, via Spalato 14; Zaretti Lidia Maria coniugata Mazzola, a 83, via Trana 16.

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

Tutto è grazie.

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Maria Girard Batori

Addolorati lo annunciano il marito Renato Girard, i figli Giorgio con Paola, Franco con Isabella, Maria Teresa, i nipoti Cristina e Claudia, Federico con Maria Elena, Maria con Jamal, Carlo con Jolanda, Renato con Vincenza e la piccola Giulia, Anna con Gianluca. Un grazie affettuoso al nipote prof. Fabrizio Fabris per le sue premure cure. Funerali mercoledì 14 marzo alle ore 11 nella parrocchia di Santa Teresa corso Mediterraneo 100 Torino. E' sequele la

Nati 11 - Morti 28

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

Vieri Enrico ved. Bignoli, anni 50, Aosta; Chierio Angela ved. Demarchi, a 49, Ospedale Molinette; Gravenaga Giuseppe, a 73, Ospedale Molinette; Camacho Rinaldo, m. O. Ospedale Ostetrico Ginecologico; Bertoglio Alberto, a 87, Strada Testi Bertoglio, 38; Listero Giordana ved. Pontonio, a 88, via Banfo 45; De Troia Alessandra, a 29, via Gattardo 73; Recanzone Anna ved. Mili, a 94, via Monte di Pietà 24; Sua Maria ved. Balchola, a 94, via Spalato 14; Zaretti Lidia Maria coniugata Mazzola, a 83, via Trana 16.

Nati 11 - Morti 28

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

Vieri Enrico ved. Bignoli, anni 50, Aosta; Chierio Angela ved. Demarchi, a 49, Ospedale Molinette; Gravenaga Giuseppe, a 73, Ospedale Molinette; Camacho Rinaldo, m. O. Ospedale Ostetrico Ginecologico; Bertoglio Alberto, a 87, Strada Testi Bertoglio, 38; Listero Giordana ved. Pontonio, a 88, via Banfo 45; De Troia Alessandra, a 29, via Gattardo 73; Recanzone Anna ved. Mili, a 94, via Monte di Pietà 24; Sua Maria ved. Balchola, a 94, via Spalato 14; Zaretti Lidia Maria coniugata Mazzola, a 83, via Trana 16.

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

Tutto è grazie.

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Maria Girard Batori

Addolorati lo annunciano il marito Renato Girard, i figli Giorgio con Paola, Franco con Isabella, Maria Teresa, i nipoti Cristina e Claudia, Federico con Maria Elena, Maria con Jamal, Carlo con Jolanda, Renato con Vincenza e la piccola Giulia, Anna con Gianluca. Un grazie affettuoso al nipote prof. Fabrizio Fabris per le sue premure cure. Funerali mercoledì 14 marzo alle ore 11 nella parrocchia di Santa Teresa corso Mediterraneo 100 Torino. E' sequele la

Nati 11 - Morti 28

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

Vieri Enrico ved. Bignoli, anni 50, Aosta; Chierio Angela ved. Demarchi, a 49, Ospedale Molinette; Gravenaga Giuseppe, a 73, Ospedale Molinette; Camacho Rinaldo, m. O. Ospedale Ostetrico Ginecologico; Bertoglio Alberto, a 87, Strada Testi Bertoglio, 38; Listero Giordana ved. Pontonio, a 88, via Banfo 45; De Troia Alessandra, a 29, via Gattardo 73; Recanzone Anna ved. Mili, a 94, via Monte di Pietà 24; Sua Maria ved. Balchola, a 94, via Spalato 14; Zaretti Lidia Maria coniugata Mazzola, a 83, via Trana 16.

Nati 11 - Morti 28

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

Vieri Enrico ved. Bignoli, anni 50, Aosta; Chierio Angela ved. Demarchi, a 49, Ospedale Molinette; Gravenaga Giuseppe, a 73, Ospedale Molinette; Camacho Rinaldo, m. O. Ospedale Ostetrico Ginecologico; Bertoglio Alberto, a 87, Strada Testi Bertoglio, 38; Listero Giordana ved. Pontonio, a 88, via Banfo 45; De Troia Alessandra, a 29, via Gattardo 73; Recanzone Anna ved. Mili, a 94, via Monte di Pietà 24; Sua Maria ved. Balchola, a 94, via Spalato 14; Zaretti Lidia Maria coniugata Mazzola, a 83, via Trana 16.

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

Tutto è grazie.

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Maria Girard Batori

Addolorati lo annunciano il marito Renato Girard, i figli Giorgio con Paola, Franco con Isabella, Maria Teresa, i nipoti Cristina e Claudia, Federico con Maria Elena, Maria con Jamal, Carlo con Jolanda, Renato con Vincenza e la piccola Giulia, Anna con Gianluca. Un grazie affettuoso al nipote prof. Fabrizio Fabris per le sue premure cure. Funerali mercoledì 14 marzo alle ore 11 nella parrocchia di Santa Teresa corso Mediterraneo 100 Torino. E' sequele la

Nati 11 - Morti 28

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

Vieri Enrico ved. Bignoli, anni 50, Aosta; Chierio Angela ved. Demarchi, a 49, Ospedale Molinette; Gravenaga Giuseppe, a 73, Ospedale Molinette; Camacho Rinaldo, m. O. Ospedale Ostetrico Ginecologico; Bertoglio Alberto, a 87, Strada Testi Bertoglio, 38; Listero Giordana ved. Pontonio, a 88, via Banfo 45; De Troia Alessandra, a 29, via Gattardo 73; Recanzone Anna ved. Mili, a 94, via Monte di Pietà 24; Sua Maria ved. Balchola, a 94, via Spalato 14; Zaretti Lidia Maria coniugata Mazzola, a 83, via Trana 16.

Nati 11 - Morti 28

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

Vieri Enrico ved. Bignoli, anni 50, Aosta; Chierio Angela ved. Demarchi, a 49, Ospedale Molinette; Gravenaga Giuseppe, a 73, Ospedale Molinette; Camacho Rinaldo, m. O. Ospedale Ostetrico Ginecologico; Bertoglio Alberto, a 87, Strada Testi Bertoglio, 38; Listero Giordana ved. Pontonio, a 88, via Banfo 45; De Troia Alessandra, a 29, via Gattardo 73; Recanzone Anna ved. Mili, a 94, via Monte di Pietà 24; Sua Maria ved. Balchola, a 94, via Spalato 14; Zaretti Lidia Maria coniugata Mazzola, a 83, via Trana 16.

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO

MORTI MISTERIOSE LE ULTIME VOLONTÀ DELLA CONTESSA E DUE ESECUZIONI IN PUGLIA

AGUSTA, TESTAMENTO SCOPERTO DOPO LA CRIMINALE

Il «giallo» della mancata apertura dei testamenti della contessa Agusta Vacca sembra dovuto a questioni parentali: il fratello della contessa, Domenico Graffagni, avrebbe deciso che le ultime volontà della sorella saranno rese note solo dopo il delitto. Lo ha detto il notaio Federico Solimena, depositario dei testamenti che la contessa gli avrebbe affidato in tempi successivi. Per i potenziali eredi i tempi si allungano: il procuratore capo Luigi Carli chiederà la proroga dell'inchiesta, dunque il corpo non sarà cremato prima che sia fatta luce sulla morte



KILLER IN UN BAR, DUE UCCISI NEL LECCESE

Killer in azione, ieri sera, nel leccese. Un commando ha fatto irruzione in un bar centrale a Surbo, paese alle porte del capoluogo salentino, ed ha sparato uccidendo due persone: Fabrizio Negro, 29 anni, scarcerato da pochi giorni e ritenuto un aderente alla Sacra Corona Unita, e Antonio Della Bona, 36 anni. Secondo le prime indagini, quest'ultimo si trovava lì per caso. A sparare sono state due persone incappucciate, armate di una pistola e di una mitraglietta, che sarebbero poi fuggite a bordo di una «Fiat Uno».

L'ombra di Provenzano sugli appalti Anas

Palermo, 23 arresti per 800 miliardi gestiti dai boss

Guido Rinaldi

Più si scava, più si cerca di bonificare la palude palermitana - quella ragnatela di complicità, connivenze, affari impronunciabili tra colletti bianchi, imprenditori e mafiosi - più si arriva a percepire, sentendone quasi il battito del cuore, la presenza di Binnu Provenzano, l'imprendibile di Corleone. Più ci si avvicina a Provenzano e più si scopre l'esistenza di una interferenza, di una connessione tra mafiosi e tangentopoli. La denuncia è del procuratore aggiunto di Palermo, Guido Lo Forte, nel corso della conferenza stampa che illustra «Road Connection», dieci anni di appalti (truccati) Anas, 23 arresti. Sempre Lo Forte: «Sono due mondi diversi tra loro, con pericoli e rilevanti punti di connessione. Dice questo, il procuratore aggiunto di Palermo, avendo ben presente la presenza imminente e attuale di Cosa nostra: un se e un allora rilevante per l'economia siciliana, gli appalti Anas».

Mafiosi e tangentopoli sembrano finire, ricordi del passato, e invece la realtà è sconcertante perché ripropone la loro attualità come se nulla fosse accaduto in questi anni. «Questa inchiesta - riconosce il procuratore di Palermo, Piero Grasso - conferma che nonostante tutte le inchieste e gli arresti, il fenomeno «regredisce». E i pm Gaspare Sturzo e Maurizio De Lucia denunciano: «Mentre sono cambiate le regole della raccolta degli elementi di prova, prendiamo atto che, contemporaneamente, non ci sono state quelle riforme, che si aspettavano, del sistema degli appalti pubblici».

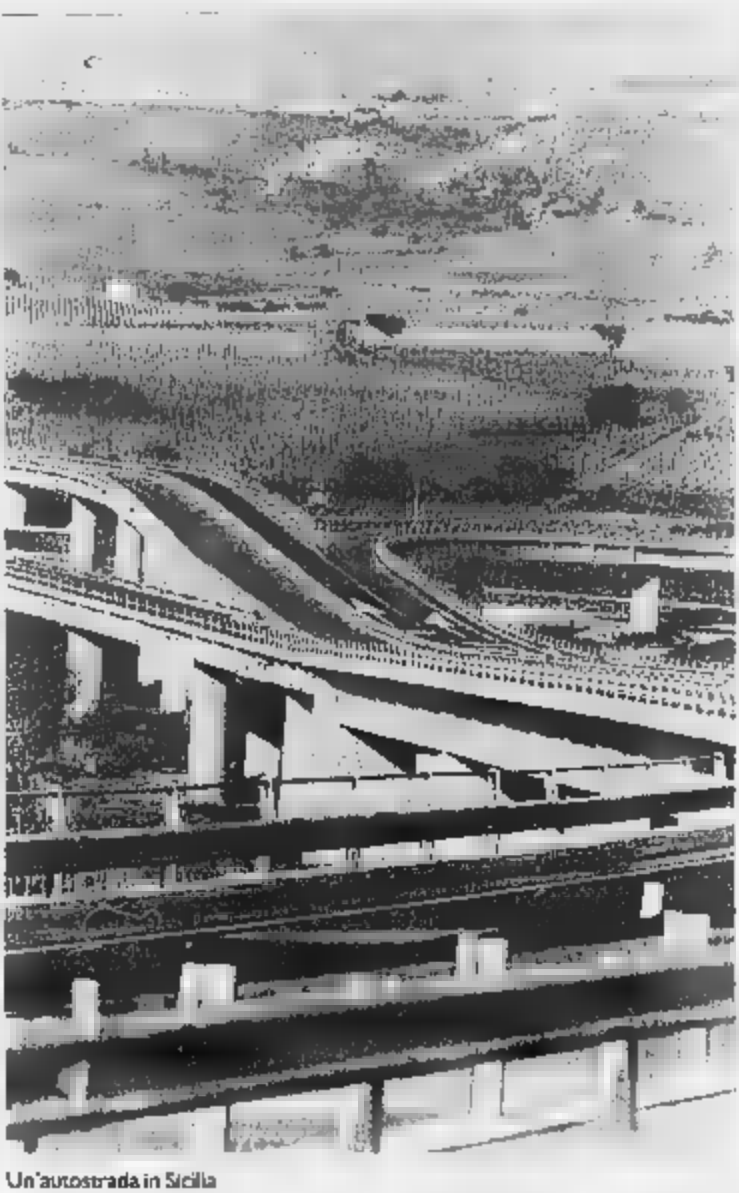
Dunque, questa è la storia degli

I giudici
«La spartizione
avveniva
«tavolino»
Sono undici
le imprese
coinvolte

appalti Anas degli ultimi dieci anni, dal 1991 al 1998. Nell'aprile del 1998 il collaboratore di giustizia Angelo Siano parla al «tavolino» del «sistema di controllo e di gestione illecita degli appalti Anas in Sicilia». Lo spunto per avviare le indagini. Le dichiarazioni di Siano, quelle di Giovanni Brusca e dei fratelli Di Natale, rappresentano soltanto una conferma a quanto le indagini poi sono riuscite a dimostrare. Il febbraio del 1999, sulla base di un esposto anonimo, partivano le indagini della Finanza. Scrive il gip nella sua ordinanza: «È verosimile la ricostruzione secondo l'esponente di Cosa nostra con competenza esclusiva sull'Anas sarebbe stato Bernardo Provenzano, secondo un criterio di ripartizione interna all'interno dell'associazione». E avendo ben presente questo, l'inchiesta racconta i controlli delle gare Anas da parte di Cosa nostra e dell'esistenza di un vero e proprio cartello di sessanta imprese, che fanno capo a undici famiglie im-

prenditoriali, che si sono aggiudicate il 53,33 per cento del montare complessivo degli appalti banditi dall'Anas nel decennio 1988/1998, corrispondente a numero 2.013 appalti a fronte di un totale di 3.774, per un importo pari a lire 461.719.183.845 su un importo complessivo di quasi 878 miliardi. Dato tanto più significativo ove si consideri che il restante 46,67 per cento degli appalti è risultato suddiviso tra circa 500 imprese.

Dunque, oltre metà degli appalti sono stati gestiti direttamente da un «clan» di imprenditori - il termine è stato coniato nel corso della conferenza stampa alla Guardia di finanza - legati a Binnu Provenzano. Tra questi spiccano i nomi dell'ex presidente dell'Assindustria palermitana, Nello Vadalà, di Santo Schimmenti, di Salvatore Tosto. Si tratta di piccoli appalti di manutenzione o rifacimento stradale, anche di costruzione di qualche strada, il cui appaltatore unico è l'Anas, che dispone di propri fondi di cassa. L'oggetto dell'ordinanza di custodia cautelativa non riguarda le grandi opere pubbliche né racconta di tangenti versate ai politici o a Cosa nostra. L'attenzione è al certosino lavoro degli 007 della Finanza - che hanno spulciato, controllato migliaia di documenti, che hanno pazientemente ascoltato (e trascritto) centinaia di ore di intercettazioni - biontali e telefoniche - riguarda, infatti, solo l'aggiudicazione delle gare d'appalto. E l'inchiesta della Guardia di finanza è riuscita a svelare il meccanismo di predeterminazione dell'esito delle gare, un meccanismo che definiva in anticipo quali imprese si sarebbero aggiudicate gli appalti stessi e che operativamente garantiva questo esito.



Un'autostrada in Sicilia

Cosa pilotavano pure e ribassava

Le intercettazioni svelano trucchi e accordi tra imprese e funzionari

Intervista

inviato a PALERMO

L'«cartello» Anas, undici famiglie imprenditoriali siciliane, secondo l'inchiesta della Guardia di finanza e della Procura antimafia ha governato gli appalti Anas negli ultimi dieci anni. Questo «cartello» si è configurato come un sistema chiuso, che ha funzionato con «determinate» regole, comportamenti. Una volta definite le imprese che dovevano vincere le gare, per esempio, si applicava il principio secondo cui l'impresa che ha sede è determinata è titolata a eseguire i lavori nella sua stessa zona. L'inchiesta ha svelato i segreti del «cartello» per pilotare le gare: le buste con le offerte di partecipazione a diverse gare, l'indicazione dei ribassi proposti da alcune imprese, sono state aperte e successivamente richiuse - punti metallici, varie imprese hanno partecipato a gare senza averne fatto richiesta, altre che sono state invitate, ne avevano fatto richiesta.

Le buste delle offerte erano state aperte e poi richiuse in modo grossolano

Scrive il gip: «L'esame delle raccomandate contenenti le offerte ha evidenziato la frequente progressività dei numeri di raccomandate (con timbro dell'ufficio postale accettante), a dimostrazione della coincidenza - davvero insolita - per la quale gruppi di imprese presentavano contemporaneamente le relative offerte all'ufficio postale in questione». Secondo la Procura di Palermo, gli imprenditori del «cartello Anas» rispondono agli interessi di Cosa nostra.

A raccontare per primo gli interessi mafiosi negli appalti Anas è stato Angelo Siano, l'imprenditore massone, ex ministro dei lavori pubblici di Cosa nostra: «Il sistema siciliano per il controllo dell'affidamento degli appalti Anas in Sicilia ha un nome ben preciso: Giuseppe Lipari, l'ex impiegato dell'Anas. Lipari gestiva gli appalti Anas con i direttori compartimentali di Palermo, dall'inizio degli Anni 70. Longa manus del Lipari è l'ingegner Nello Vadalà. Lipari, legato un tempo a Tano Badalamenti e ora a Bernardo Provenzano, dopo il suo arresto ha delegato la gestione del suo patrimonio agli Schimmenti. Per il gip di

Palermo, è plausibile che Lipari controlli le gare Anas attraverso gli imprenditori Vadalà, Schimmenti, Tosto, Orlando.

L'inchiesta, che ha portato a ventitré ordinanze di custodia cautelativa (in carcere o agli arresti domiciliari) nei confronti di una quindicina di imprenditori e funzionari dell'Anas, arriva quasi fino ai giorni nostri. «È di assoluta evidenza - si legge nell'ordinanza - il significato probatorio delle intercettazioni biontali eseguite rispettivamente il 3 e il 10 luglio del 2000 presso i locali dell'impresa Vadalà: si tratta di proprie riunioni operative - imprenditori che teoricamente dovrebbero partecipare alle gare come concorrenti e che, invece, si incontrano e decidono preventivamente a quali gare dovrà partecipare ciascuno di essi e la misura esatta del ribasso da offrire in modo da pilotare l'assegnazione dei lavori secondo un preordinato schema di spartizione». Le riunioni da Vadalà hanno per oggetto «la tornata delle gare per l'esecuzione in economia di lavori di manutenzione del manto stradale». Alle riunioni partecipano Nello Vadalà, Santo Schimmenti, Salvatore Tosto - i tre imprenditori ritenuti dagli inquirenti al vertice del «cartello dell'Anas» - un uomo di fiducia di Vadalà, Raffaele Tuttolomondo. Viene fissato il criterio di agibilità accettata, a dimostrazione della successiva scambio dei lavori all'atto della loro esecuzione. Vadalà: «Io non ho che vado a fare la manutenzione a Licodia Eubea per cento milioni. Noi dobbiamo usare un metro, quale metro usiamo, che ce lo scambiamo?».

Le imprese decidono così, in relazione a ogni singola gara, il numero di società del loro gruppo con cui intendono partecipare all'appalto. Annota il gip: «Sei di esse vengono inserite nella fascia di aggiudicazione. Altre imprese del cartello presenteranno offerte d'appoggio, posizionandosi, in numero di dieci o quindici circa, sopra e sotto la predetta fascia. La loro funzione non è solo pilotare l'aggiudicazione, ma anche determinare il ribasso vincente che, nelle specifiche gare, viene fissato «basso». Schimmenti: «La prima è... Modica». Tosto: «Pozzallo. Ci puoi mettere Confalone». Schimmenti: «Confalone... Poi c'è la due... dal 75 al 75 Buonfornello...». Le riunioni di lavoro vanno avanti. Alla fine vengono stabilite definitivamente le imprese da inserire nella fascia di aggiudicazione. Vadalà: «Definiamo quali sono i lavori e ci facciamo mettere nella rosa, in quanti di essi abbiamo detto? Cinque, quanti...». Schimmenti: «Cinque siamo...».

Dovrà risarcire i danni provocati all'immagine della città e della provincia di Reggio Calabria con 400 milioni

Matacena, condanna per associazione mafiosa

Cinque anni e quattro mesi al parlamentare di Forza Italia

Domenico Pollicastrese

REGGIO CALABRIA

Concorso esterno in associazione mafiosa: con quest'accusa il parlamentare di Forza Italia, Amedeo Gennaro Matacena junior è stato condannato a 5 anni e 4 mesi di reclusione. Lo hanno deciso i giudici della Corte d'Assise di Reggio Calabria a conclusione del processo «Olimpia 3», che vedeva alla sbarra 120 persone, «gran parte esponenti della «ndrangheta dello Stretto ma anche imprenditori, amministratori pubblici e politici. Tre anni di dibattimento durante i quali è stato alzato il velo sull'intreccio tra criminalità organizzata e mondo degli affari, «ndrangheta e politica».

«Quello che emerge con chiarezza dal processo è la presenza attiva di alcuni gruppi imprenditoriali nella mafia - ha commentato Salvatore Boemi, procuratore aggiunto della Dda reggina - non a caso oltre a Matacena sono stati condannati per mafia i rappresentanti di imprese che gestiscono appalti pubblici, ma anche l'ex vicepresidente dell'Amministrazione provinciale di Reggio Calabria, Giuseppe Aquila esponente di Forza Italia come Matacena, al quale la Corte d'Assise ha inflitto 9 anni di reclusione». Amedeo Matacena junior, 38 anni, era stato eletto deputato per la prima volta nella primavera del 1994 tra le fila di Forza Italia. Elezione che, a detta di alcuni pentiti, «è stata possibile grazie all'accordo con le famiglie mafiose». Nel 1995 era stato rinviato a giudizio su richiesta dei magistrati della Dda Salvatore Boemi e Giuseppe Verzera; contro di lui, dichiarazioni di 18 collaboratori di giustizia che parlavano dei rapporti intrattenuti dal parlamentare con le cosche reggine in occasione di alcune competizioni elettorali.

L'onorevole Amedeo Matacena, che è stato condannato anche all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e alla libertà vigilata per un anno, non ha mai partecipato ad alcuna fase del processo. L'avvocato Alfredo Biondi, che lo ha difeso in aula, ha definito «aberrante» la sentenza della Corte d'Assise che ha proceduto in contumacia nonostante il documentato impedimento parlamentare dell'onorevole Amedeo Matacena.

«Se avesse avuto la volontà di difendersi, in qualsiasi momento gli sarebbe stata revocata la contumacia» ha replicato il procuratore Boemi. I giudici della Corte d'Assise hanno stabilito che Matacena era dei referenti della «ndrangheta reggina, che

precisi rapporti con la mafia del posto e che agiva nell'interesse non solo della propria azienda ma anche della mafia. «Accuse - incalza il magistrato - che non scaturiscono dalle dichiarazioni dei soliti collaboratori di giustizia ma perfino dai suoi ex soci. Come Giancarlo Liberati che in aula ha raccontato dei collegamenti tra la mafia calabrese e alcuni imprenditori per intervenire in molti affari del reggino ma anche del porto di Gioia Tauro».

Al termine del processo «Olimpia 3», la Corte d'Assise di Reggio Calabria, complessivamente, ha deciso 27 ergastoli, una sessantina di condanne a pene variabili tra i 5 e i 30 anni, mentre 31 state le assoluzioni, tra le quali quella del boss Domenico Libri.



Il difensore Biondi
«Sentenza aberrante»
Il giudice Boemi
«Accolta la tesi sulla contiguità fra politica e imprenditoria»

Amedeo Gennaro Matacena il parlamentare di Forza Italia condannato per associazione mafiosa

Miracolo nel '96: un ragazzo sognò il «protettore», la mattina dopo ■ sano
Guarì un malato di Aids, sarà santo
E' padre Luigi Scrosoppi, il 10 giugno la cerimonia

Marco Tassinari

ROMA

Una commissione della Congregazione per la Causa dei Santi ha certificato la prima guarigione miracolosa di un malato di Aids: sarà fatto santo «intercessore», il beato Luigi Scrosoppi, cui va il merito dell'intervento, scientificamente inspiegabile. Papa Wojtyla lo eleverà agli onori degli altari il 10 giugno prossimo, in Piazza San Pietro, insieme ad altri beati. Il miracolato è un giovane catechista africano di 27 anni, Pietro Shungu Shitima, malato terminale di Hiv, che stava per morire per una forma gravissima di polmonite. Il miracolo, avvenuto nel 1996, ha

al giovane di riprendersi perfettamente, tanto che il 10 giugno prossimo, arriverà a Roma e parteciperà, in Piazza San Pietro, alla solenne cerimonia.

Luigi Scrosoppi era religioso nato nel 1804 e morto nel 1884, che aveva fondato a Udine la congregazione religiosa delle suore della Provvidenza. Apparteneva all'ordine fondato da San Filippo Neri e sarà il primo santo friulano dopo San Paolo D'Aquileia (morto nel 802) e il secondo santo della congregazione degli Oretoriani, dopo San Filippo Neri.

Il miracolo ne fa già il «protettore» dei malati di Aids. Il miracolo è avvenuto a casa di fratel Peter, dove

allora catechista era stato rimandato nell'agosto 1996, in quanto ritenuto in fase terminale dai medici dell'ospedale sudaficano di Oudshoorn. La comunità cominciò a pregare Luigi Scrosoppi, figura prediletta di Chungu. La sera del 9 ottobre 1996 Chungu si coricò nelle solite condizioni, durante la notte sognò il Beato e il mattino seguente si svegliò sentendosi straordinariamente bene. «L'avevo mandato via perché era terminale - ha detto Peter da Toit, uno dei medici che lo curavano - ed è tornato che scoppia di salute. Qualcosa d'inspiegabile» è accaduto: l'abbiamo dimesso senza medicine, non pensavamo che ci fossero terapie per curarlo».

Entra anche tu nella new economy!

Web Training Web Marketing Web Media Web Design

Con i Master CebuWeb

Centrale Microsoft

CebuWeb
Divisione Web Education Cebu

Nelle 120 sedi Cebu
www.cephuweb.it
Infoline 800-334411

Un operaio di 19 anni si è impiccato a un albero davanti alla casa della fidanzata di 14 anni a Trascastagni (Catania), perché la famiglia di lei contrastava il loro amore. Una decina di giorni fa i due avevano fatto la cosiddetta «fuitina», andando a vivere in una di lui. Ma i genitori della ragazza l'hanno denunciato e si sono ripresi la figlia («Sei troppo piccola per scelte così importanti») impedendo all'operaio di rivederla. Il suicidio risale al 10 marzo scorso: per il momento la notizia è stata nascosta alla ragazza, per evitare che anche lei possa compiere gesti estremi.

Erika e Omar, ■■■■ esami smentiscono le loro ■■■■

■ ■ ■ ■ ■ quella dei De Nardo. Perché questo ereticidatizio, utilizzato attualmente per uso domestico e civile, per la distruzione di topi e ratti, è assolutamente sconsigliato a chi abbia in casa altri animali domestici. Ne basta poco per avvelenare cani e gatti, ad esempio, e farli morire in modo atroce, come topi. E sembra difficile che una donna giudiziosa e accorta come Susy Cassini potesse usare tranquillamente un prodotto (a base di un anticoagulante del sangue) che avrebbe messo in pericolo la ■ ■ ■ ■ ■ dei suoi cani.

E allora, chi ha comprato quel flacone? E dove? Quel tipo particolare ■■■ topica risulta in vendita in tutte le farmacie - è classificato come prodotto da banco - al prezzo di 7 mila lire circa, ma lo si trova anche nei supermercati. Facile comprarlo, facile anche mescolarlo a una bevanda ■■ a una pietanza (e la sera del delitto Erica aveva preparato tavola, in attesa che i suoi rincassero). E' vero che un flacone non basta ■■ a uccidere una persona adulta, ■■■ può provocare danni ad un bambino. Ed è anche possibile che si tenti di uccide- ■■ qualcuno ignorando che la dose non sia sufficiente a uccidere.

Ipotesi, al momento. Come quella che ricostruisce un progetto omicida inizialmente basato sull'uso del veleno e poi finito sui coltelli (l'idea iniziale può essere fallita perché Susy Cassini si è accorta della polvere, ha chiesto immediate spiegazioni, e a questo punto è stata colpita la prima volta). Certo è che tra gli oggetti sequestrati dai carabinieri durante il secondo sopralluogo c'è uno scontrino fiscale, che porta ad un negoziante della zona intorno a Novi Ligure. Alcuni essercanti sono già stati interrogati, forse tra loro c'è già una persona che può aver convinto Erika ad uccidere Omar.

Lorenzo Repetti, Erika ■ ancora. Lo farà presto, probabilmente subito dopo aver incontrato suo padre, quell'ingegner Francesco De Nardo che ha più volte chiesto un colloquio, e fino a ieri se l'è visto negare dal giudice. Ma il giudice per le indagini preliminari Cesare Castellani ieri ha ■ la misura. Non sussistono ulteriori limitazioni al permesso di colloquio, scrive nell'ordinanza ieri depositata. Per De Nardo significa il via libera alla possibilità di abbracciare ■ figlia accusata ■ aver ucciso suo madre e fratello (le di sapere per primo la verità), e per Erika la chance irripetibile di raccontargli tutto, adesso o mai più. Dopo non avrebbe più senso, e questa ragazza di sedici anni (ma capace di mentire così bene ■ fornire ben due versioni dei fatti, sempre ■

Oggi potrebbe essere il giorno, dopo due settimane di totale assenza di contatti, a parte le comunicazioni mediate dal legale di famiglia, Mario Boccardi. Dirà tutto? O ammetterà il minimo indispensabile per permettere alla **giustizia** di salvarla dall'accusa peggiore? Parlerà di quel topicida, come potrebbe spiegarlo? La presenza di questa sostanza appare comple-

Bruna B. Glover
TORINO

Una polvere sottile, azzurra come certi sali da bagno. E' topicida. I carabinieri ne hanno trovato traccia nella casa di Novi Ligure, la villetta in cui sono stati uccisi Susy Cassini e Gianluca De Nardo. Nel bagno in cui è stato trovato il cadavere del bambino, sul pavimento del pianerottolo del primo piano, sui vestiti che Erika indossava quella sera, e forse anche in un bicchiere.

C'è grande riserbo sul ritrovamento, e la spiegazione è semplice: se davvero - come pare - quella sostanza azzurra è stata maneggiata da Erika o dal suo fidanzato Ornar to da entrambi, è certo che la presenza di una tipicità sarebbe la prova della premeditazione. E quello che finora sembrava ■■■■■ scatenato da una ■■■■■ banale, comunque sbagliato da un progetto, potrebbe diventare una cosa diversa: un delitto ideato e meditato a lungo (uccidere tutti, padre compreso), o anche solo ■■■■ qualche giorno, prima del 21 febbraio. Cioè dal giorno in cui i due ragazzi avrebbero acquistato una ■■■■■ di questo prodotto. Tanto basterebbe alla procura per contestare ai due anche la premeditazione.

Se confermato - e lo sarà a breve - dai carabinieri del Ris di Parma - questo ritrovamento modifica (in peggio) la ricostruzione degli omicidi di Novi Ligure. Ma anche quando arriveranno i riscontri della scientifica (e i primi sono già arrivati, come l'analisi delle tracce dei due coltelli e gli esiti sul Dna di tracce organiche, che chiamano in causa entrambi), all'inchiesta mancherà sempre un pezzo importante: la fotografia di un killer.

Omar ha reso nuove dichiarazioni la settimana scorsa, e fatto ulteriori ammissioni ai magistrati, con l'assistenza ■ suoi legali, Vittorio Gatti ■

Nimba di 2 anni muore carbonizzata nella roulotte

Salvi i tre fratellini e i genitori: senza casa erano da poco a Roma

Francesco Grignetti

ROMA

piangendo e gridando. Quando sono arrivati i vigili del fuoco era

La famiglia protagonista dell'incidente è di origine siciliense: si trovava a Roma da pochissimi tempo. Avevano parcheggiato il caravàn nel piazzale del residence «Roma», in via Bravetta 415, perché alcuni loro parenti sono alloggiati lì. Erano in visita, insomma. Ma in condizioni assolutamente precarie. La roulotte dove erano stipati, raccontano, era fatiscente. Poco più che una baracca con le ruote. E dentro vi si stipavano in cinque.

Per fortuna in questi giorni a Roma non ■ freddo. Però una stufetta è ugualmente ■

ria per scaldare le pareti di plastica di una roulotte. O forse, come sostiene qualcuno, ■ scintilla assassina è partita ■ un fornello che veniva usato per cucinare la cena. Toccherà alla polizia e ai pompieri stabilire la dinamica esatta dell'incidente.

Ma proprio ieri, per parlare di povertà a Roma, e di famiglie disperate come questa, la Caritas aveva organizzato un convegno nella sala grande del Campidoglio. In prima fila seduti i due candidati alla carica di sindaco, Walter Veltroni e Antonio Tajani. Ognuno dei due ha esposto diligentemente il suo programma. Ma le parole di monsignor Guerino Di Tora, il direttore

re della Caritas romana, ■■■■■
state un maglio nello stomaco.
«Un tempo - ha detto - certe
fasce sociali erano destinate alla
povertà, oggi c'è una vulnerabili-
tà di massa. Se non c'è ■■■ rete ■■■
protezione della famiglia, basta
poco a finire per strada». I dati
del dossier-povertà della Caritas
fanno spavento. La città è indub-
biamente diventata più ricca e
più bella. Crescono i depositi
bancari. Ma intanto nella Capitale
ci sono 6.500 rom. Vivono ■■■
campi fatiscenti, senza luce né
gas. Gli alcolizzati sarebbero più
di mezzo milione. Cinquemila i
barboni, ottomilaquattrocento i
rossicodipendenti, cinquemila i
malati di Aids.

NEVARA

Per due giorni e due notti ha tenuto la moglie legata ■ imbavagliata, seviziandola con un coltello da cucina e altri oggetti appuntiti. ■■ Non accettava che ■■ deciso di lasciarlo, di chiudere il loro matrimonio.

A fine in carcere, con la ■■■■ se di sequestro di persona, lesioni ■■■■ personali aggravate, maltrattamenti ■■■■ famiglia ■■■■ un impiegato ■■■■ di 48 anni, incensurato ■■■■

A porre fine a una situazione che avrebbe potuto sfociare in tragedia ■■■■ è stata la polizia di Novara ■■■■ dopo che la figlia ventenne dell'uomo ■■■■ si è recata in questura a ■■■■ raccontare l'allucinante vicenda ■■■■

Facendo liberare ■■■■ madre e le ■■■■ sorellina ■■■■ 10 anni, anch'essa ■■■■ vittima delle feroci sevizie del ■■■■ padre. E' accaduto ■■■■ 6 marzo ■■■■

Dopo l'ennesimo litigio con la ■■■■ moglie, l'uomo in preda alla rabbia ■■■■ ha cominciato ■■■■ picchiare ■■■■ selvaggiamente, colpendola ■■■■ calci e pugni. Quindi, l'ha legata ■■■■ con uno spago, mani, piedi e collo ■■■■

■■■■ un coltello ha cominciato a ■■■■ seviziarla. Alla fine della tortura ■■■■ l'ho imbavagliata con nastro adesivo ■■■■ per pacchi. La figlia di 10 anni ■■■■ spaventata dallo urlo della ■■■■

ma, è corsa in camera da letto ma ■■■■ stata schiaffeggiata e buttata fuori ■■■■ dal padre. Spaventata, ha telefonato ■■■■

■■■■ la sorella maggiore, raccontando ■■■■

dole che cosa stava succedendo ■■■■

Qualche mese fa, la ragazza, una ■■■■ volta compiuti i vent'anni, ■■■■

andata a vivere con i nonni. ■■■■

Dopo la richiesta di aiuto alla sorella, la violenza del padre si è scatenata anche contro la piccolina; con le punte di una forbice da giardinaggio ha ferito la bimba alla schiena. La mattina dopo, la figlia maggiore ha incontrato la sorellina a scuola e ha deciso, dopo un colloquio con un sacerdote di Novara, di recarsi in questura. [m.p.]

IN BREVE

■ ■ ■ ■ ■ EVACUATI
Duecento persone sono state evacuate ieri pomeriggio da abitazioni e uffici alla periferia di Gallarate, tra Milano e Varese: si è rotta la cisterna di un'azienda chimica, provocando una nube tossica. Sono 15 le persone intossicate, sei sono state trasportate in ospedale. La cisterna conteneva plicloridato di sodio (base della candeggina) e cloruro di alluminio. L'incidente è avvenuto nell'azienda «Prodotti chimici fratelli Bonafede» che si trova nella zona industriale della città. Per precauzione è stata decisa l'evacuazione di un'area di diecimila metri quadrati.

■ **RISCHIO VALANGHE**
Nel sudovest della provincia di Bolzano e lungo la parte centrale della cresta di confine il pericolo di valanghe è grado 4 su una scala di cinque. Punti pericolosi sono i pendii ripidi di tutte le esposizioni oltre i 1500 metri. Sono possibili valanghe di medie dimensioni, a rischio anche piste da sci e impianti di risalita.

■ **APRE A**
■ state confermata l'apertura a settembre del traforo del Monte Bianco. La commissione intergovernativa di controllo del traffico del Monte Bianco ha reso noto che i lavori di ristrutturazione del traforo verranno ultimati in tempo utile per garantire la riapertura del collegamento in settembre, rispettando le scadenze fissate nel vertice italo-francese di Torino. I lavori delle opere civili verranno ultimati entro il 30 maggio, i lavori di posa degli impianti entro il 31 luglio.

[illegible]

Per combattere efficacemente la stitichezza bisogna recuperare e ripristinare la fisiologica mobilità dell'intestino affinché funzioni regolarmente secondo natura. Per questo è stato creato, a partire dalla ricerca scientifica, un "Povo preparato" che contiene un importante fibra vegetale, San Mannan W (Glucoamannano purificato), che in sinergia con il Latulósio (sostanza a derivazione naturale), costituisce la soluzione ottimale per recuperare la fisiologica funzione dell'intestino, perché stimola la peristalsi intestinale favorendo l'eliminazione delle scorie alimentari, svolge un'azione di stitico-sciante e deumante...

Si chiama **DIMALOSIO**, è un integratore dietetico, notificato al Ministero della Sanità. È stato sperimentato dalla Scuola Veneta di Medicina Generale di Montebelluna Terme (PD) in uno studio clinico Multicentrico, pubblicato da "Medicine Doctor" su un'ampia casistica (circa 300 casi) con risultati positivi e un miglioramento dei disturbi correlati quali peso e dolori addominali, malessere generale e meteoristi.

DIMALOSIO, in confezione da 20 bustine, è in vendita in Farmacia, distribuito dai Grossisti Farmaceutici.

PROVINCIA DI TORINO

Estrazione esiti di gare
(Art. 20 Legge 193/90 n. 55)
Si comunica che all'Albo Pratico dell'Ufficio affissi gli esiti delle pubbliche aste, sub aste e servizi. Per informazioni: Património, Viabilità, Edilizia, Cartografia, Pianificazione Trasporti e Programmazione e Sviluppo Rurale espelate nel periodo 2000 - febbraio 2001. Gli esiti di gara confermano i nominativi delle imprese che hanno ottenuto le migliori imprese proposte l'offerta più vantaggiosa. Per ulteriori informazioni: tel. 011.861.2652 Site Internet: www.provincia.lomb.it/servizi/affetti
Torino, 11 marzo 2001
L. DIRIGENTE DEL SERVIZIO CONTRATTI
Dott. Giovanni Marone



AVVISO DI ANNULAMENTO BANDO DI GIARA
L'Azienda Polare Antartica Sipa (APSA) - Corso F. Testi 1095
Tavolo comunica che il seguente Bando di gara: "APPALTO
ATM 16.6/0031 Servizi di trasporto e di accompagnamento
da parte Clienti Shellall nel periodo 14/04/2001-
31/12/2005, suddivisi in 5 lotti" pubblicato per estrazione
nel LA Stampa ed El Sole 24 Ore in data 27/03/2001 è
IL PRESIDENTE DI
(Riformazione Costale)

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com

Free Information in Pole Position

XVII EDIZIONE

MIA

Milano Internazionale Antiquariato

Milano Internazionale Antiquariato
Fiera Milano ■ Porta Metropolitana ■ 15-19 Marzo 2001

Orari: Giovedì, Venerdì e Sabato 11.00-23.00 ■ Domenica e Lunedì 10.00-20.00

Organizzatore	In collaborazione con	Coordinatore organizzativo	Cash & portaconti
 EXPOctS CONTEMPORARY MANIFESTATIONS	 REPUBBLICA ITALIANA MINISTERO DEL BENE CULTURALE DIREZIONE REGIONALE DEL BENE CULTURALE REGIONE LOMBARDIA	 REPUBBLICA ITALIANA MINISTERO DEL BENE CULTURALE DIREZIONE REGIONALE DEL BENE CULTURALE REGIONE LOMBARDIA	 REPUBBLICA ITALIANA MINISTERO DEL BENE CULTURALE DIREZIONE REGIONALE DEL BENE CULTURALE REGIONE LOMBARDIA

Per informazioni e prenotazioni: EXPOctS s.p.a. Via Generale G. Govoni, 66 - 20135 Milano - Tel. +39 02 369841 Fax +39 02 3600493

ANAS
ENTE NAZIONALE PER LE STRADE
COMPARTIMENTO PER LA VIABILITÀ
PER IL PIEMONTE

[illegible]

ATTENTI AL BANDO DI

L'Azienda Torinese Mobilità SpA (ATM) - C.so F. Turati 196 - Torino bandisce la seguente asta pubblica ai sensi dell'art. 72 (lettera c) del R.D. 2307/55 (n. 827):

• APPALTO ATM N. 9/2001: Fornitura di un lotto di partecipati in valvolestrina a **•**

• ATM per motivi brevissimi.

• Prezzo complessivo a base d'asta: **L.498.750,00** (Euro 267.385,21) + IVA, dettagliata secondo l'Elenco Prezzi Uninati ATM febbraio 2001, allegato al bando di gara.

Termina per la presentazione delle offerte: 04/04/2001 - ore 12.00 secondo la modalità del bando di gara.

Il relativo bando, completo di allegati, è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Torino ed all'Azienda ATM, può essere ritirato presso Segreteria Generale ATM - C.so F. Turati 196 - Torino - tel. 011/5743333 - 3334 e disponibile **•** Internet: www.atm.torino.it.

Informazioni: Confinetti e Appalti ATM - tel. 011/5743382 (centralino 011/57543).

L. PRESIDENTE
(Giancarlo Cialini)

[illegible]

MODA A PARIGI CURIOSITÀ E NUOVE TENDENZE IN PASSERELLA

CAPELLI E RITA E

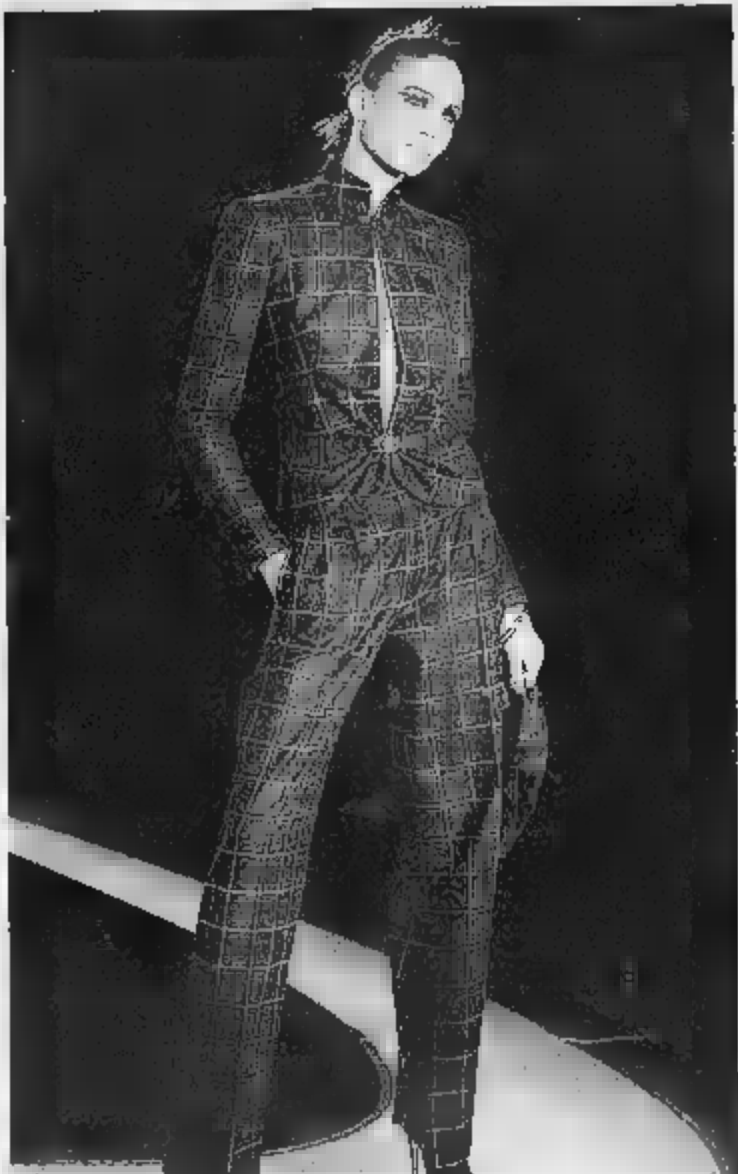
Nel viaggio modaiolo di Galliano per Dior tanti abiti maschili portati al contrario con slip di seta infilati sui pantaloni; calzoncini e vestaglie da boxer. Ma il piatto forte sono le rapper con radio giganti in spalla, capelli rasta, piercing a volontà, tutone graffitate, inno alle tinte fluo.

La grafica Sixties ispira molti stilisti. Dedicata agli anni del pop la mega mostra - finanziata da Saint Laurent e Gucci Group - che si è aperta ieri al centre Pompidou con 200 opere dal '56 al '68



LE VAMPIRE ■ CASTELBAJAC

Spiritoso e un filino macabro Jean-Charles de Castelbajac reinventa il cattivone prendendo spunto da Vampirella e Dracula. E manda in pedana anche una bimba di nove anni in abito gessato e orsetto. Teschi, sangue, croci - la punteggiatura di dark lady soldatesse con spilline a cuscinetto, minigonne - basco. La scritta Jackal invade cinture e borse - pipistrello, mentre scorrono le immagini di film tipo «Frankenstein». Una costante il teddy bear coordinato al tessuto dei capi



In passerella ieri a Parigi la donna-uomo di Valentino

La donna seduce vestita da uomo

Valentino smentisce le voci su Gucci: chiacchiere

Antonella Amapane

Inviata a Parigi

Brave e cattive ragazze. In completa da uomo, ma anche in toilette da sera mozzafiato. La doppia personalità è un «accessorio» indispensabile per sedurre. Parola di Valentino che oscilla fra maschile e femminile per riscrivere il guardaroba a colpi di sottrazioni. Lo stilista ruba il meglio dall'armadio di lui, ma lo rimpicciolisce. Bluson bonai, maglia e taffetà, corti giacchi di pelliccia intervallati da canizie bianche, pantaloni, pantaloni asciutti, giacche seconda pelle. «Capricci delle donne e non per fashion victim», sottolinea il sarto curarsi delle voci sull'interesse del Gruppo Gucci alla maison.

Sono una roccia, disegno collezioni con gioia, non badai al pettegolezzo. Sull'argomento Maurizio Romiti è categorico. «Non posso commentare storie non vere, tutte chiacchiere», taglia corto l'amministratore delegato di HdP. «E guai se fosse», ribatte Gian Carlo Giammetti, braccio destro dello stilista, facendo intendere che la griffe sta bene dov'è e il piano di sviluppo procede con le imminenti aperture di tre negozi. Due a Milano e uno a Honolulu di accessori. Resta comunque il fatto che il marchio fa gola a molti.

Quarantadue indossatrici s'inociano in pedana: tailleur pantalone neri e mocassini a tacco alto, da decise giri in smaccata attitudine maschile. Riassunta così bene da un'altra Stella Tennant e dall'ambigua Eleonora Bosc, i corti capelli pettinati indietro con ciuffi da pinocchio. Per Devon, top «tascabile», ora fidanzata di Lenny Kravitz, il serio ha ridotto gli abiti di svariate taglie. Golf a rete di cachemire, cappotti in tartan o calzoncini a vita alta ricordano lo chic di Katharine Hepburn che potrebbe avere il volto di Nicole Kidman. Al polso, la borsa bracciale di pelliccia. Un modello di grande successo (11 mila pezzi venduti in pochi mesi). Le nuove gonne sono svagate, trattenute da un solo grande bottone in vita, ancora nere, coordinate a calze spesse. «Perché questo non-

colore rende le donne sicure», spiega Valentino, applaudito da Ines Salitre, Gabriel Garko e il calciatore Thuram. La sera è un'esplosione di abiti vedo nudo lambiti da lingue di tulle nei punti strategici, completati con spolverini di velo e paillettes, scialli incrociati di ricami, giacchini di trine bordati di visone; mentre i cappotti di ermine d'estate sono lunghi e annodati in vita come vestaglie.

John Galliano, imitazione Rocky dopo un match, esce trionfante e vestito da pugile sul podio. Dior acclamato dai suoi fans. E poco importa se Stella Tennant ha appena mandato a quel paese con gestaccio i fotografi. Fa parte

John Galliano presenta per Dior rapper toste in tutone graffitate con radio giganti sulle spalle e borse con le maniglie del frigorifero

del linguaggio giovanile no? Preso a prestito dalle sue rapper toste in tutone graffitate, boom box giganti sulle spalle, borse decorate da maniglie del frigorifero e slip sui completi gessati. Ritrulli e mix di atmosfere zingare, indiane e western s'incontrano e si scontrano nelle sublimi mise fuori di testa che in Italia avremmo bisogno di tempo per essere metabolizzate (il prêt-à-porter Dior sta pensando anche da noi), che a Parigi spopolano, copiatissime da tutte le ragazze.

Come fanno le modelle a calarsi i ruoli dettati dagli stilisti? Nel camerino di Céline - disegnata dall'americano Michael Kors - un

cartellone recita: «Sei la più snella e sexy di tutti i marinai. Chiunque vorrebbe abbracciarti. Sei sensuale come Brando e Dietrich, ma hai le forme di Courteney Love. Distruggi la platea col tuo look. Obbedienti come soldatini le top recitano «Fronte del Porto» in pantaloni bianchi zompa-fosso e chiodo nero; si atteggiavano ad «Angelo Azzurro» con abiti plissettati e stivaloni da duri.

Bella vita? Moltiplicata per 10 sfilate show al giorno. Paghi uno, compri due. Bravo Margela, la sua coperta con i buchi diventa trench o cappotto sartoriale da appallottolare dopo l'uso. Come avrà fatto? Misteri della moda.

In Italia 380 mila superano i 130 chili. Sotto accusa le ore in coda nel traffico

«Obeso? Ha studiato troppo poco»

L'Istat: chi è sovrappeso ha un basso titolo di studio

ROMA

A parità di anni e in tutte le fasce d'età, è più obeso chi ha studiato di meno. Tra gli adulti con un titolo di studio medio-alto (diploma o laurea) la percentuale degli obesi è pari al 4,6 per cento, mentre sale al 15 per cento tra coloro che hanno conseguito la licenza elementare o non hanno alcun titolo. Un fenomeno - spiega l'Istat - che è più accentuato tra le donne tanto che il rischio per una donna con un basso titolo di studio di diventare obesa è tre-quattro volte superiore alla diplomata o laureata, mentre è il doppio per le donne con un titolo di licenza media inferiore.

E tutta al femminile, tra donne con un livello culturale medio-alto, invece, la condizione è sottopeso: nella fascia di età 18-24 anni il sottopeso riguarda il dieci per cento dei giovani (tra le donne sfiora il 18 per cento);

poi decresce sensibilmente fino a raggiungere l'1 per cento tra gli anziani di 65-74 anni; tra gli ultrasessantacinquenni sale nuovamente al 5 per cento.

Sono sempre le donne a essere le più attente e a mostrare attenzione per il proprio peso: il 61,9 per cento sulla bilancia almeno una volta al mese contro il 46,4 per cento degli uomini. Nella valutazione soggettiva, proprio stato di salute - sottolinea l'Istat - gli obesi e le persone in sovrappeso tendono a fornire giudizi più negativi. Se la media è 18,5 per cento della popolazione adulta dichiara di stare male o molto male, tale percentuale sale al 15,7 per cento tra gli obesi e tra le persone in sovrappeso è pari al 9,1 per cento.

Una parte di colpa in questo processo di aumento dell'obesità viene dai certi stili di vita. Il passare direttamente dal letto all'auto e poi alla sedia in ufficio è un comportamento indicato

dagli alimentaristi come principale dell'obesità che colpisce quattro milioni di italiani, mila dei quali hanno superato i 130 chili. Con un'aggravante: la coda e gli stop forzati nel traffico urbano - causa di episodi giornalieri di micro-confittualità per sei italiani su dieci. E i diciotto milioni di abitanti delle aree urbane passano mediamente 22 notti in bianco a testa per colpa del rumore provocato dalle auto.

In Italia circolano quaranta milioni di automobili private. Nel '98 sono state immatricolate 2,3 milioni di nuove vetture: sono nati 532 mila bambini: ciò significa che per ogni bambino che nasce arrivano sulla strada 4,4 nuove auto. E mentre aumenta l'utilizzo del mezzo privato continua a perdere colpi il mandato trasporto pubblico: 5,5 milioni di passeggeri al chilometro in meno nel '99 rispetto al '98.

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

DAMA

Un bel «simmetrico» del problema palermitano. Il Bianco vince giocando: 1) 17-13, 10x26; 2) 19-22, 1x28; 3) 22x6, 3x10; 4) 25-29, 4x11; 5) 29x15 vince.

REBUS

(7, 9): V e C chioschi - dio N è - VECCHIO SCHIDIONE.

La posizione è verificata nelle Olimpiadi di Istanbul 2000. La partita è continuata con 1. D:h7, Rf7; e fin qui è tutto facile. Ma adesso come si vince? Con 2. Tf4: e su questo scacco il Nero ha

po perché è imparabile dopo 2... g:f4; 3. Tf5.

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: V B R R.

DOPPIO

In orizzontale, prima alla riga: Meteorite (9 punti); Aranceto (8 punti); Spiaggia (8 punti); Sanscrito (9 punti); Capriola (8 punti); Garofano (8 punti); Tavolini (8 punti); Inerente (8 punti). In verticale, prima alla colonna: Ipoteica (8 punti); Incantare (9 punti); Cravatte (8 punti); Sorreggio (8 punti); Ottogono (8 punti).

punti; Madomale (9 punti); Piastine (9 punti); Intensità (9 punti). Totale = 153.

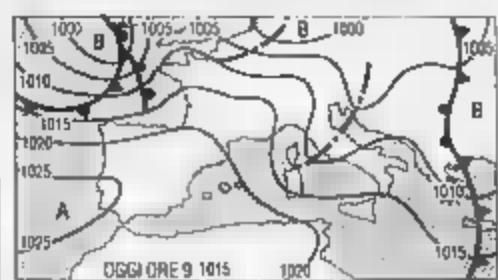
PAROLIERE

Schema a destra 12 lettere: abilitazione; 11 lettere: brillantina, brillantine; 10 lettere: filiazione; 9 lettere: ablazione, brillante, brillanti, brillanze, illazione, inabilità; 8 lettere: fibrilla, fibrille, italiane, italiani, italiano; 7 lettere: abetino, abilità, fanelli, filante, filanti; 6 lettere: inabili, nazione, ribelli, zitel; 5 lettere: anelli, antine, azione, ballia, brillia, brille, brilli, latina, latine, latino, libani, libano, tebani, tebano; 4 lettere: abeti, abile, abili, aneti, aneti, balli, belli, beltà, beona, beoni, bilia, ebani, ebano, etili, fiabe, filel, libri, litio, nabilia, natio, natio, talli.

Sesto Acuto

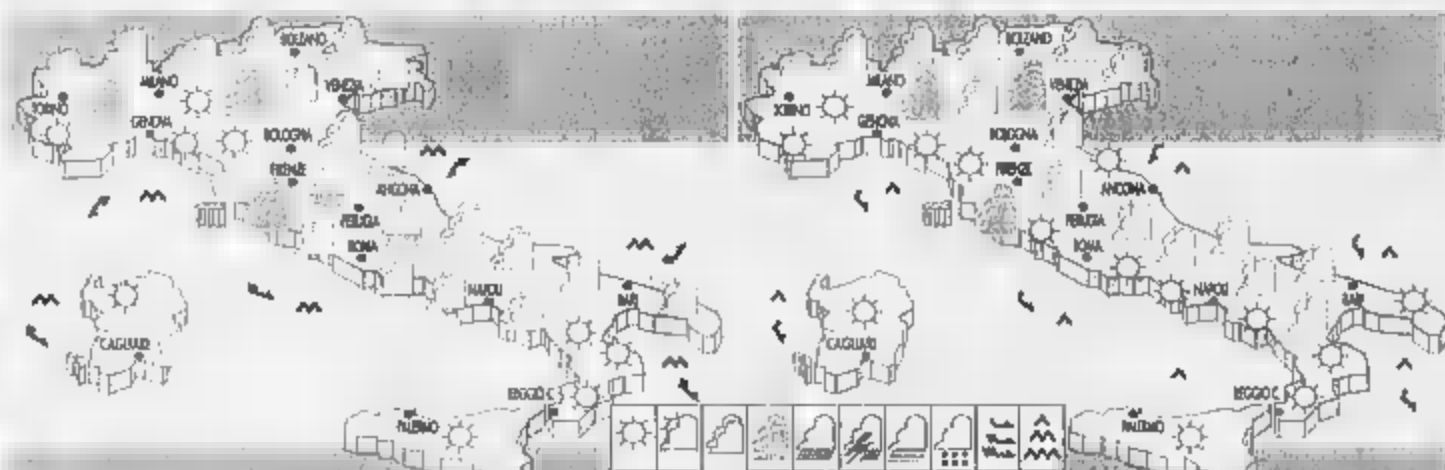
20 gradi Juanito corrispondono a 20 centigradi. Nell'intervallo di 100 Juaniti ci sono 60-10=50 centigradi, quindi ad ogni incremento di 2 gradi Juanito corrisponde l'incremento di 1 grado centigrado; dunque all'incremento di 20 gradi Juanito (da 0 a 20) corrisponde l'incremento di 10 gradi centigradi e pertanto da 10 si passa a 20.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO COFFRE DI



VERSO IL... Passata la perturbazione, la pressione torna a salire, ma il tempo resta incerto causa una circolazione di aria instabile incentrata sulle regioni adriatiche dal transito di una linea temporale. Nei giorni seguenti l'alta pressione a stabilizzare il tempo.

Tendenza per dopodomani. Su tutte le regioni insisterà il cielo poco nuvoloso ma con una tendenza nel corso del pomeriggio, a parziali annuvolamenti stratiformi sulle regioni Nord Ovest e sulla Sardegna. Temperature diurne in lieve aumento.



OGGI. Sulle regioni di Nord Ovest in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Sulle regioni tirreniche e sulle isole poco nuvoloso a variabile. Sulle regioni orientali nuvolosità irregolare, e tratti intensi, con temporali sulle zone appenniniche.

Annuvolamenti irregolari sulle alpine. Sulle altre regioni sereno salvo temporanee formazioni di nubi cumuliformi lungo le zone appenniniche, con schiarite in serata. Temperature diurne in aumento.

METEO IN

b.it

CITTÀ ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	10	15	Bologna	11	16	Bari	10	15
Bolzano	7	15	Firenze	11	16	Napoli	10	15
Verona	9	14	Pisa	12	16	Palermo	7	17
Trieste	12	15	Ancona	10	18	S. M. Leuca	13	15
Venezia	9	13	Perugia	8	15	R. Calabria	np	np
Milano	10	20	Pescara	5	18	Palermitano	12	16
Torino	3	19	L'Aquila	4	12	Catania	10	16
Cuneo	np	np	Roma Camp.	11	15	Messina	12	16
Genova	12	20	Roma Forum	13	16	Alghero	12	16
Imperia	12	16	Campobasso	7	14	Cagliari	9	16

CITTÀ (PREVISIONE 15 MARZO)

	max	min		max	min
Amsterdam	10	4	Lisbona	18	11
Atene	17	8	Londra	12	11
Bangkok	35	25	Madrid	22	12
Berlino	8	4	Montecarlo	15	8
Bruxelles	9	6	Montréal	3	-3
Bucarest	9	-2	Mosca	8	2
Budapest	12	6	New York	11	4
Dubai	28	15	Parigi	12	7
Copenaghen	3	0	Pechino	12	1
Dubino	11	3	Praga	8	6
Francfort	8	0	San Pietroburgo	31	22
Gerusalemme	19	3	Sofia	9	-1
Ginevra	7	2	Sydney	21	14
Heidelberg	3	-1	Tokyo	11	2
Istanbul	14	7	Washington	7	1
Il Cairo	23	9	Yokohama	12	6
Johannesburg	22	8			

DIGESTIONE LENTA E DIFFICILE?

Digestopan®

Un aiuto alla tua digestione

base di sostanze enzimatiche per agire dove e quando serve.

È un medicinale. Leggere attentamente il Foglio illustrativo. Aut. Pub. n° 19060



A. MENARINI
Industria Farmaceutica
Riviera S.r.l. - Firenze

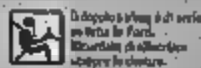
SUSTENIUM

POSFOSFATICA
SALE DI SODIO

POLVERE E SOLVENTE
PER SOLUZIONE ORALE

A. MENARINI
Industria Farmaceutica
Riviera S.r.l. - Firenze

La stanchezza
se ne va,
ritorna la
vitalità



ford**focus**. una moda che dura.

Focus continua ad essere una tra le auto preferite dagli italiani. Leader nella sua classe per spazi interni, Focus ha ABS, EBD, sospensioni posteriori indipendenti multilink ■ doppio airbag ■ serie. E, nella versione TDdi, il diesel più amato in Italia, Focus offre un'economia da record nei consumi ■ un ineguagliabile piacere di guida. Focus continua a confermare la qualità di un progetto concepito per durare nel tempo.

Oggi scegliere **focus** è ancora più facile:

■ **porte 1.8 TDdi e station wagon 1.6 16V** allo stesso prezzo fino al **31 marzo**.



focus è richiudibile all'85%

* grazie al contributo del concessionario

Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa

5 porte 1.6 16V	ABS/EBD servosterzo	doppio airbag	plancia con inserti in alluminio	sospensioni posteriori multilink	climatizzatore*	lire 25.200.000
5 porte 1.8 TDdi	ABS/EBD servosterzo	doppio airbag	plancia con inserti in alluminio	sospensioni posteriori multilink	climatizzatore*	lire 26.700.000
station wagon 1.6 16V	ABS/EBD servosterzo	doppio airbag	plancia con inserti in alluminio	sospensioni posteriori multilink	climatizzatore*	lire 28.200.000
station wagon 1.8 TDdi	ABS/EBD servosterzo	doppio airbag	plancia con inserti in alluminio	sospensioni posteriori multilink	climatizzatore*	lire 28.200.000

Acquista la tua **focus** con **Ideaford** un innovativo ed esclusivo sistema che comprende anche: assicurazione incendio e furto, garanzia tre anni o 50.000 km, tagliandi di manutenzione. **Ideaford** è un prodotto Ford Credit.

Tutte le Ford sono coperte per 15 giorni da assicurazione furto e incendio.

"C'è vero progresso solo quando i vantaggi di una nuova tecnologia diventano per tutti"

Henry Ford



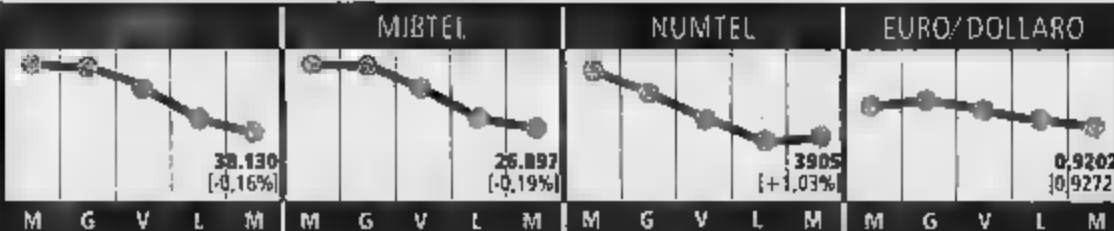
www.ford.it

ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 16 MERCOLEDÌ 14 MARZO 2001

Missione parigina per Alitalia

L'amministratore delegato di Alitalia Francesco Mengozzi e il presidente Fausto Cerretti hanno incontrato ieri a Parigi i vertici di Air France per discutere l'ipotesi di un accordo commerciale che potrebbe portare all'ingresso di Alitalia nell'alleanza Sky Team. In settimana, i manager italiani avranno colloqui anche con altri potenziali partner (Swissair, Klm e forse American Airlines).



Sogei, proroga automatica

La convenzione tra il ministero delle Finanze e la Sogei per la Gestione dell'Anagrafe tributaria scade il prossimo 13 maggio. Secondo il ministero delle Finanze «la concessione per la gestione del sistema informativo della fiscalità che lega il ministero delle Finanze alla Sogei prevede nessuna proroga automatica». Per il ministero, è questa l'interpretazione corretta della norma approvata dal Parlamento nei giorni scorsi.

I tecnici del governo propensi ad un +2,6% contro il +2,9% contenuto nei documenti ufficiali

Crescita 2001, Visco riduce gli obiettivi

Rallenta l'economia e il Tesoro taglia le previsioni sul pil

Stefano Lepri

ROMA

Magari per pochi decimali, sui numeri dell'economia prosegue la contesa. Il Tesoro cambia rotta, tornando a sperare che la crescita dell'Italia nel 2001 venga poco influenzata dai guai di altre economie. Fida negli ultimi dati dell'Istat, proprio quelli che l'opposizione continua a contestare, definendoli poco credibili. Peraltro, secondo l'ultima analisi di fonte tedesca è impossibile quest'anno un sorpasso dell'Italia - finora in coda alla crescita europea - sulla Germania.

L'evento curioso è che il ministro del Tesoro Vincenzo Visco ha, senza avvedersene, smentito sé stesso. Meno di un mese fa, il 16 febbraio, aveva detto al Sole 24 ore: «al momento ritengo probabile che quest'anno la crescita in Italia possa attestarsi intorno al 2,6%, luti gli effetti del rallentamento americano, contro la previsione del 2,9% contenuta nei documenti ufficiali del governo. Ieri, l'agenzia Ansa ha affermato di aver appreso da ambienti tecnici del governo che la previsione di crescita economica nel 2001 potrebbe essere rivista al ribasso sfiorando il 2,6%». Poco dopo, il Tesoro ha smentito: la cifra è ancora in via di definizione.

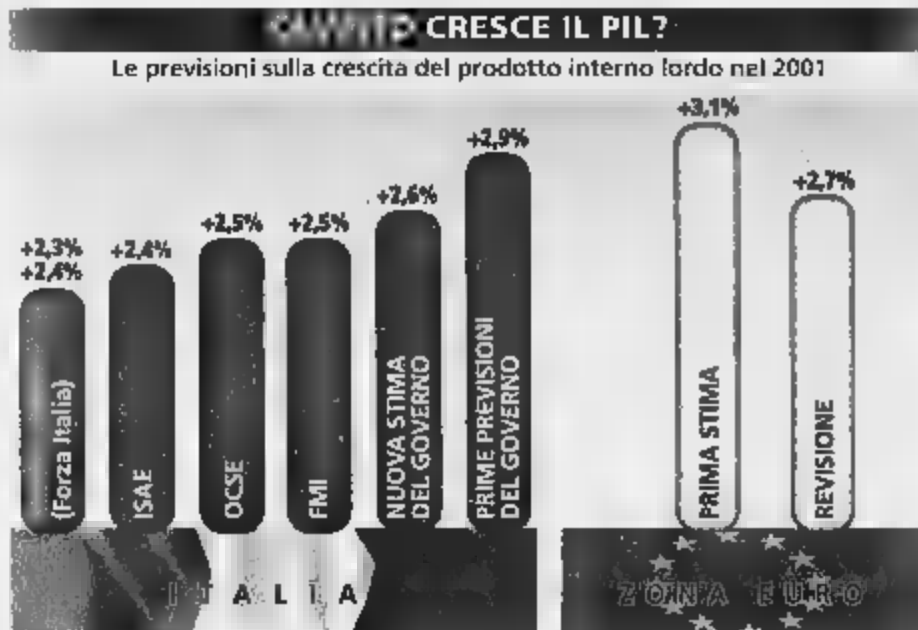
Contano, certo, anche i decimali, vi è una delle toni della campagna elettorale è quanto bene stia andando l'economia italiana. In effetti, durante le scorse settimane tra gli esperti del Tesoro circolavano cifre relativamente ottimistiche - 2,6%, perfino 2,5% - pur se migliori di quelle di molti economisti indipendenti, che si aggiravano sul 2,2-2,3%. Ora, gli ultimi dati dell'Istat non soltanto hanno fornito un quadro del 2000 più roseo di quanto si attendesse (+2,9%) ma per un importante dettaglio, la forte diminuzione delle scorte alla fine dell'anno scorso, spingono a ipotizzare che il 2001 sia partito piuttosto veloce.

Anche alcuni osservatori indipendenti stanno rivedendo le loro stime. Pur con tutta l'aria di burrasca che soffia in questi giorni sulle Borse del mondo, al Tesoro sperano di poter scrivere «ogni volta che si parla di riduzione della pressione fiscale - bisogna parlare anche di riduzione della

spesa, e bisogna anche individuare la spesa da ridurre». La parte più nuova del rapporto Ceis è un'altra, quella che mostra quanto la politica degli incentivi industriali al Sud abbia scarsa efficacia e propone di cancellarli sostituendoli con sgravi fiscali a tutte le imprese. Una stima di crescita per il 2001 inferiore al 2,9% porterà probabilmente ad alzare dall'attuale 0,8% all'1% l'obiettivo di deficit pubblico, già da molti economisti ritenuto irraggiungibile. Nel tentativo di disciplinare meglio la spesa sanitaria delle Regioni, considerata il capitolo più a rischio, ieri il governo ha presentato due emendamenti al decreto che ripiana i passati disavanzi. Le Regioni, nell'autonomia che hanno chiesto e ottenuto, dovranno dimostrare di programmare la spesa e rispettarne gli obiettivi.

Il Ceis presenta la sua ricetta «Ridurre le tasse più di quanto non si sia già fatto»

Spesa sanitaria a rischio sfioramento Il governo introduce controlli più rigidi per le Regioni



Fazio: siamo ancora in tempo per diventare più competitivi

Roberto Ippolito

ROMA

Cambia l'economia. L'Italia può giocare le sue carte. «Oggi è fondamentale saper cogliere le opportunità che soprattutto le tecnologie dell'informazione prospettano; dobbiamo agire con urgenza; siamo in tempo: è il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio a dirlo. Fazio, un messaggio al presidente dell'Unione industriali di Roma Giancarlo Elia Valori che ha promosso il convegno con i temi di Roma, un'occasione di confronto in vista della manifestazione di venerdì e sabato della Confindustria a Parma dedicata alla presentazione di un programma sulla competitività.

La riflessione offre molti spunti. Il presidente della Telecom Italia Roberto Colaninno parla di ritardi dei sindacati, il presidente della Confindustria Antonio D'Amato e Valori negano la volontà di cercare il conflitto con le organizzazioni dei lavoratori. Al centro ci sono l'esigenza di cavalcare le trasformazioni e la capacità dell'Italia di offrire condizioni adeguate per lo sviluppo.

Italia che, scrive Fazio, è in

grado di «beneficiare della possibilità di adattare, con le dovute peculiarità, alla sua economia gli schemi di riorganizzazione impiegati in altri paesi». Il governatore osserva che «soprattutto per il Mezzogiorno si apre la possibilità di fare leva sulle risorse umane per introdurre diamanti di eccellenza, che in alcune aree già cominciano a diffondersi in questo campo».

E dei protagonisti della cosiddetta new economy, Colaninno, vede la reazione al cambiamento: «Siamo passati dalla catena di montaggio a una nuova organizzazione del lavoro, chiesto un intervento intellettuale ai lavoratori. Il sindacato è in ritardo perché non ha percepito questi cambiamenti o non li vuole percepire. L'innovazione e la tecnologia fanno paura».

L'analisi di Colaninno è severa: «Siamo in ritardo perché abbiamo la giusta spinta per fissare le nuove regole e i nuovi rapporti per cogliere lo sviluppo. Secondo il presidente della Telecom si agisce nei confronti delle nuove tecnologie in modo difensivo pretendendo una riduzione o addirittura la cancellazione del rischio».

Al convegno che vede la parteci-

pazione di ministri Antonio Meccanico e Giovanna Melandri, della mente economica dell'opposizione Giulio Tremonti, dei candidati a sindaco di Roma Walter Veltroni e Antonio Tajani, si intrecciano analisi sull'attualità con i ragionamenti sulle prospettive. Dopo il mancato accordo sulle regole per i contratti a termine, D'Amato afferma che «non c'è» con il sindacato: dal momento che esultano uno si è sottratto al fronte. Per Valori non ci può essere «logica conflittuale» tra sindacato e Confindustria, mentre bisogna operare per d'interesse comune.

Si avvicina l'appuntamento elettorale. Gli imprenditori si dividono su quale Italia uscirà dalle urne. Valori incontrerà i candidati premier Francesco Rutelli e Silvio Berlusconi. Dice D'Amato: «Aspettiamo con ansia che questo tormentato momento elettorale finisca perché si apra un confronto sereno e serio, non più inquinato dalla polemica partitica, su modernizzazione e competitività. E una condizione necessaria» per la «sviluppo», il confronto fra governo e parti sociali, «che ci siano governi autorevoli



Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio: «Fondamentale cogliere le opportunità che prospettano le tecnologie»

forti con capacità di scegliere. L'Italia, sostiene D'Amato, è in mezzo al guado, attaccata da paesi che sanno fare innovazione e da paesi che sanno gestire costi più bassi. Dal fronte dell'opposizione attacca Tremonti che considera l'Italia «in progressivo, lento declino».

Mentre si discute, da Bruxelles arriva l'autorizzazione della Commissione europea ai crediti d'imposta nuovi al sud nelle zone italiane svantaggiate, pari a 9.000 miliardi di lire fino al 31 dicembre. Commenta il commissario alla Competitività Mario Monti: «Con la decisione odierna si è concluso un iter che consente rilevanti agevolazioni nelle regioni svantaggiate d'Italia e in particolare nel mezzogiorno».

Confronto ad alta tensione sui contratti

Cgil e Ds contro Confindustria, Billè e Tremonti la difendono

Masci

ROMA

La scintilla è stata il contratto a termine, ma la vera posta in gioco è l'intero impianto della contrattazione collettiva, quanto alla vittima designata - se così si mettono le cose - appare la «contrattazione». Dunque, mentre a Roma il ministro Salvi media un accordo per l'integrale della Fiat (il confronto le parti proseguirà il 21), il livello dello scontro tra la Cgil, il maggiore sindacato italiano, e le massime organizzazioni imprenditoriali - Confindustria e Confindustria - si alza. Tutto è cominciato quando il sindacato ha abbandonato il tavolo «concertatorio» sui contratti a termine. Confindustria, anche Cisl e Uil, hanno considerato questo atteggiamento un inopportuno diritto di veto che la Cgil sarebbe arrogata.

In questo clima non sereno il è inserita la trattativa sul contratto integrativo della Fiat. L'amministratore delegato del gruppo torinese, Paolo Cantarella ha contestato la linea Cgil e allargando il discorso - ha parlato anche della necessità di rivedere il



Sergio Cofferati

duplice livello di contrattazione accendo così ulteriormente la cesura con Cofferati. Il risultato è che la disputa sui contratti a termine è diventata la disputa sui contratti e sulle loro modalità, tout court. Con la Cgil che trova supporto nella responsabile ds per i problemi del lavoro, Gloria Buffo, e Confindustria che si trova a fianco solo Confindustria, ma anche Giulio Tremonti (economista) e Forza Italia e ministro dell'economia in pectore il

presidente di Telecom Roberto Colaninno.

«La polemica forata sul tempo determinato è una tentata in discussione il sistema contrattuale - ha detto Cofferati - ormai siamo di fronte a ipotesi reiterate di modifica dei livelli, con lo svuotamento sostanziale della funzione del contratto nazionale». E il consigliere di Confindustria per le relazioni industriali, Guido Guidi, non nega l'esistenza della questione: «no di Cantarella al doppio livello di negoziazione il discorso che ha grande validità, il problema non è tanto il numero dei livelli ma quello di non avere sovrapposizioni di vari momenti e un'inflazione retributiva».

Quanto alla disputa più specifica sui contratti a termine, Cofferati difende la scelta di Salvi: «Mi pare che il ministro abbia fatto l'unica che poteva realisticamente fare. Prendere atto di uno stato del confronto che non portava a delle conclusioni con tutti coinvolti in tempi rapidi e quindi passare la mano».

E d'accordo Gloria Buffo: «Nessuna intesa sui contratti a termine è possibi-

le senza l'ok della Cgil. E l'esponente di sinistra non lesina neppure stocche sulla più generale disputa sulla contrattazione: «I Ds restano convinti dell'utilità e necessità del doppio livello di contrattazione. Spero che nessuno in Confindustria provi a dire che la sinistra difende i lavoratori tradizionali: noi la legge a favore degli atipici la volevamo, Confindustria e Polo l'hanno sempre boicottata».

«Sì, certo - replica Colaninno - il do del lavoro ha bisogno di regole diverse da quelle fin qui conosciute, il sindacato è un elemento fondamentale, ma è in ritardo. Non ha capito questi cambiamenti. Ancora più duro Tremonti: «Il è stato il secolo dei contratti nazionali e delle fabbriche, ora tutto è cambiato. Occorre una par condicio tra i tradizionali contratti collettivi di lavoro e i contratti atipici, e chi pretende di conservare è un reazionario».

L'ultimatum è di Billè, leader di Confindustria: «Il negoziato sui contratti a termine può ripartire ma attenzione: non bisogna scambiare un eventuale accordo con altre cose, visto che siamo in aria di rinnovo contrattuale».

RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI

TORINO VOLPIANO

011 9952155

www.anniazurri.com

Si lavora per la sistemazione della quota Lazard in Generali. Oggi la riunione del consiglio Mediobanca, la parola al patto

E' pronta l'intesa sulle nuove regole

Francesco Manacorda

MILANO

Toccherà ai soci aderenti al patto di sindacato Mediobanca, convocati per martedì prossimo, pronunciarsi sulla nuova struttura di governance, ma anche sulla destinazione della quota di Generali che la Lazard-Euralex si è impegnata a cedere a Mediobanca o a soggetti da essa indicati. Proprio sulla sistemazione di quel 3,9% della compagnia triestina ora in mano ai francesi i giochi a piazzetta Cuccia sembrano essere ancora aperti. «I membri del comitato direttivo del patto di sindacato Mediobanca», spiega una nota distribuita ieri al termine della riunione del direttivo dal presidente del patto Alberto Mignoli, «hanno continuato nell'esame di ipotesi di aggiornamento dello statuto e di rinnovo del patto di sindacato, anche alla luce dell'eventuale rilievo delle partecipazioni in Euralex». E, pre il comunicato spiega che «i membri del comitato direttivo hanno convenuto che l'approfondimento delle relative ipotesi è giunto ad un punto di maturazione sufficiente per sottoporre tale ipotesi all'assemblea dei partecipanti del patto di sindacato».

Le due questioni, insomma, governance e sistemazione della quota in Generali, viaggiano adesso ufficialmente insieme. Ma i principi generali per quel che riguarda le regole a cui dovranno attenersi i rapporti tra i soci di Mediobanca e il management, prima di tutto nella persona dell'amministratore delegato Vincenzo Maranghi, sono ormai codificate in una bozza che andrà all'assemblea del patto, sembra invece che resti-

no invece spazi di confronto sull'assetto futuro delle Generali. La riunione del direttivo del patto di sindacato di ieri pomeriggio - a cui ha partecipato anche il presidente della Fiat Paolo Fresco che siede invece nel comitato per la governance - ha discusso evidentemente del tema ed è seguita da un incontro del comitato esecutivo Mediobanca, in vista del consiglio di amministrazione per l'approvazione della semestrale che si terrà oggi.

Allo stato attuale il veicolo attraverso il quale Mediobanca vorrebbe rilevare la quota Euralex in Generali è la Consortium, srl che secondo gli ultimi dati raggruppa numerosi soci industriali accanto alla Mediobanca con la quota maggiore, pari al 20%. Ma i dubbi di Bankitalia sull'operazione - che potrebbe finire per rafforzare il

«L'approfondimento delle ipotesi è sufficiente per l'assemblea»

controllo di Mediobanca su se stessa - la freddezza dello stesso presidente delle Generali Alfonso Desiato, che vedrebbe così la società sempre più sotto controllo di piazzetta Cuccia, e infine le osservazioni di qualche azionista come Banca di Roma che non è oggi in sintonia con Maranghi, potrebbero condurre a una modifica della composizione azionaria della Consortium. Tra le ipotesi allo studio, secondo alcune indiscrezioni, ci sareb-

be infatti quella di eliminare o ridurre la partecipazione di Mediobanca nella società. Una mossa che riporterebbe di attualità la redistribuzione delle quote in Consortium, dove Banca di Roma possiede finora il 5% e le Fondazioni azioniste Unicredit hanno invece spiegato lunedì per bocca del vicepresidente di Unicredit Fabrizio Palenzona non aver esaminato la prospettiva di un ingresso nella Consortium. E se non si dovesse trovare un accordo non si può nemmeno escludere che si decida semplicemente di distribuire la partecipazione in Generali agli aderenti al patto Mediobanca, sulla base delle loro attuali partecipazioni. Ancora interrogativi, insomma, ma interrogativi a cui dovrebbe essere data una risposta nel giro di una settimana, ossia per l'appuntamento dell'assemblea del patto.

IL DEL PATTO

UNICREDIT ITALIANO	9,496
BANCA DI ROMA	9,496
GRUPPO	3,010
GRUPPO EURAFRANCE	1,999
GRUPPO GENERALI	1,999
GRUPPO FONDIARIA	1,999
GRUPPO PIRELLI	1,999
MEDIOLANUM	1,999
SAI	1,999
FIAT	1,999
OLIVETTI	1,999
FIN. PRIV.	1,927
COMMERZBANK	1,799
BURGO	1,566
GRUPPO PECCI	1,111
CERUTTI	1,078
MARZOTTO	1,059
LUCCHINI	0,500
FERRERO	0,500
RATTI	0,500
GRUPPO STEFANEL	0,379
CANDY	0,171
FINDIM	0,156
FINSEV	0,123
MILITARI	0,117

Mps corteggia i grandi soci di Bnl

Fabrizi nel cda, in vendita la quota nel Sanpaolo

ROMA

Pier Luigi Fabrizio, presidente del Monte dei Paschi di Siena, domani sarà cooptato nel consiglio di amministrazione della Bnl. Sostituirà Divo Gronchi, direttore generale della Popolare Vicentina. L'ingresso di Fabrizio avverrà in occasione del consiglio di amministrazione al cui ordine del giorno figurano l'approvazione del bilancio 2000 e le dimissioni di un consigliere. La conferma è arrivata ieri dall'amministratore de-

legato della Bnl Davide Croff. «All'ordine del giorno», ha spiegato - ci sono le dimissioni di un amministratore di Bnl ed entrerà un membro del Cda di Mps. Croff poi ha escluso qualsiasi possibilità di ingresso di Bnl in Monte Paschi: «non l'abbiamo mai preso in considerazione» ha affermato, e anche in futuro «non vedo come questo possa accadere».

Lo sbarco di Fabrizio a Roma arriva a pochi giorni dall'annuncio dell'accordo (siglato definitivamente ieri) che ha portato il Mps ad

acquisire subito la quota del 4,75% di Bnl, con l'opzione a salire all'8,2%. E proprio ieri il presidente di Rocca Salimbeni ha indicato un percorso che porterà ad una forte integrazione Monte e Bnl. Un progetto probabilmente alternativo all'alleanza Bnl-Cardine, anche se la decisione finale non è ancora stata assunta dagli organi competenti. Fabrizio ieri ha anche annunciato che Siena finanzia l'acquisto della quota Bnl scadendo la partecipazione in Sanpaolo Imi, che è del 5%

circa, è che viene valutata circa un miliardo di euro. Un'operazione che verrà condotta d'intesa con gli altri soci del Sanpaolo e con la Fondazione Mps che a sua volta detiene l'1% del gruppo torinese.

Il presidente del Monte tende poi la mano ai due azionisti forti, Bnl e Generali, per il controllo di Bnl. «Intanto siamo entrati con il 4,75%», dice, «e abbiamo stretto un patto di consultazione e di voto con la Popolare di Vicenza. Adesso sarebbe opportuno arrivare alla stipula di un nuovo patto di sindacato che coinvolga tutti gli azionisti importanti, come strumento di governo». Un modo di procedere che ieri i vertici della Bnl hanno detto di apprezzare. Per Croff è interesse della banca avere gli azionisti forti e in grado di lavorare per assolvere l'interesse della Banca stessa e garantire crescita e sviluppo. «Spero che anche

in futuro si continui così», ha auspicato il presidente Luigi Abete. Quanto all'ipotesi di accordo Bnl e Cardine secondo Croff «la decisione finale sul progetto non è stata ancora assunta. Aspettiamo che venga presa». La Bnl, ha aggiunto Abete, sta ancora valutando il progetto ma, poiché questo istituto è controllato da una fondazione, nel caso di una aggregazione varrebbe anche in questo caso la necessità di imporre un limite per evitare una presenza dominante. Abete ci tiene a sottolineare il valore di una Bnl controllata dal mercato. «È l'unico, tra le prime otto banche italiane - ha detto - ha non essere controllata da una fondazione. Questo ha un valore strategico». Una «presenza dominante» da parte di una fondazione o di una banca controllata da una fondazione, è Cardine, a via Veneto, insomma non sono gradite. [r. e. s.]

NUOVO SOCI PER ADR

Via libera dei cda al progetto fusione di ADR in Leonardo (Gemina, Polack, Italpetroli e Impregilo) con l'annullamento delle azioni dell'incorporanda ADR di proprietà di terzi e la loro sostituzione con azioni Leonardo in un rapporto 6 titoli ogni 25. «Terminata l'OPA residuale e la fusione ci sarà certamente l'ingresso di nuovi azionisti» ha affermato Cesare Romiti, capofila della società tramite Gemina. L'esercizio 2000 di ADR è stato caratterizzato da una decisa ripresa del traffico aeroportuale e i movimenti cresciuti del 9,2%, i passeggeri del 9,7% e le merci del 7,6%. I ricavi hanno raggiunto quota 1.080 miliardi.

BANCA FIDEURAM CORRE

Banca Fideuram (gruppo Sanpaolo) ha chiuso il bilancio 2000 con un utile consolidato di 223,7 milioni di euro, in crescita del 42% nell'esercizio 99, il rendimento sul capitale investito è del 29,5% in crescita rispetto al 23,4% dell'anno precedente. Il dividendo è pari a 0,14 euro per azione (+50%).

WINTERHUR ITALIA CRESCE

È concluso con utili complessivi pari a 110 miliardi il 2000 delle società Winterthur nel nostro paese. Gli utili sono stati pari a 75 miliardi di una raccolta premi di 2.241 miliardi, in crescita del 6%.

VITAMINIC LEADER IN FRANCIA

Vitaminic ha firmato un accordo per l'acquisizione della Euran Multimedia, società francese proprietaria di FranceMP3.com e MP3France.com, siti Internet leader in Francia nella distribuzione di musica digitale.

LA STAMPA A MELFI

La decisione della Fiat di regalare per due mesi ai dipendenti dello stabilimento di Melfi (Potenza) una copia della «Stampa» è stata contestata ieri dalla Fiom: «Se la Fiat vuole fare un regalo - è scritto nella nota - deve consentire che ogni lavoratore possa scegliere quale giornale leggere, per cui ogni lavoratore deve poter indicare quale quotidiano ricevere». La distribuzione di 6.400 copie di Melfi della «Stampa» è stata decisa da una delle commissioni interne, sulla base di un accordo tra l'azienda e Fim, Uilim, Fimic; la Fiom non partecipa alle riunioni delle commissioni interne da alcuni mesi per protestare contro il rinnovo dell'integrativo.



a Torino | ci sono dei sapori da scoprire



Se famosi scrittori e uomini d'arte ne hanno tratto grande ispirazione, voi potrete sicuramente godervene per la piacevole compagnia. I caffè storici torinesi tra i più belli d'Europa. Di legno decorato, caldi e accoglienti, proiettano gli avventori in un'altra epoca. Anche oggi al torinese piace bere bene e mangiare con gusto. Molti rinomati ristoranti tradizionali si alternano in un panorama gastronomico ricco e stravagante. E il bicchier di mattino è un rito, l'aperitivo in vigna è d'obbligo. Se poi non sapete più come smaltire i famosi Gianduiotti, preoccupatevi, a Torino la notte è lunga e i locali tanti. Così al mattino potete dal bicchier.

Questa è una campagna di promozione Torino. La Città ringrazia FERRERO per la collaborazione in questo progetto.

Oggi Cheli potrebbe ricorrere al Consiglio di Stato. Tim diventa regina dei cellulari in Brasile

Seat-Tmc, nuovo «no» per Cecchi Gori

Il senatore attacca: il contratto non è valido

Luigi Grassia

La Telecom di Colaninno segna un gol nella partita contro il gruppo Cecchi Gori per il controllo di Telemontecarlo. Il tribunale civile di Roma ha rigettato ieri il ricorso d'urgenza con il quale il senatore Cecchi Gori aveva chiesto la risoluzione del contratto di vendita della Tmc alla Seat di Pelliccioli le dunque, indirettamente, allo stesso Roberto Colaninno. È un'operazione che qualche mese fa andava a fagiolino a tutti questi protagonisti delle telecomunicazioni italiane: perché tramite essa l'imprenditore fiorentino si liberava della sua tv in temporanea difficoltà, e che per lui era diventata un fardello finanziario, mentre Telecom e Seat subentravano con nuovi capitali per rilanciare la rete e inserirla nel loro impero multimediale.

Acqua passata: mentre l'intervento di Telecom e Seat resta immutato, Cecchi Gori oggi non ha più tanta voglia di vendere, per una serie di ragioni fra cui l'introito: Seat pagava soprattutto con azioni proprie, allora ipervalutate ma oggi depresse dal crollo della Borsa.

LE REAZIONI. «Sono molto soddisfatto. Noi ci aspettavamo questa sentenza perché siamo sicuri della legittimità delle nostre cose», ha commentato Colaninno. Così Lorenzo Pelliccioli: «Tutto come previsto. Avevamo chiesto la richiesta del venditore tendeva a rimettere in discussione il contratto già firmato».

Queste parole hanno suscitato «l'indignazione» di Cecchi Gori per quella che ha definito la «strumentale e distorta lettura

data ai mass media dalla Seat, in ordine alle decisioni del Tar e del giudice ordinario».

Quanto a quest'ultimo, l'imprenditore fiorentino ha detto che da sua decisione non pregiudica, anzi stimola future iniziative legali. Riguardo al contenzioso amministrativo, «non mi pisco, francamente, come Pelliccioli ignori e voglia ignorare la palese realtà dei fatti. E di tutta l'evidenza che il contratto sia tecnicamente risolto». Cecchi Gori intende giocare le sue carte davanti al Consiglio di Stato, che proprio ieri, dietro sua impugnativa, avrebbe dovuto deliberare sul ma ha rinviato tutto al 10 aprile. E oggi l'Authority di Cheli potrebbe ricorrere allo stesso Consiglio di Stato contro il Tar di fatto ha dato via libera alla fusione.

Soddisfatto per la sentenza di ieri l'amministratore delegato di Tmc, Ernesto Mauri, secondo cui «finalmente si comincia a vedere una luce in fondo al tunnel». Mauri ha ribadito che è attesa di veder tutto risolto a livello legale andiamo avanti comunque: ad aprile i nuovi palinsesti (concordati con Seat, ndr) che partiranno a settembre.

TIM IN BRASILE. Buone notizie per Colaninno anche dal Brasile: la banca cellulare Tim si è aggiudicata ieri un'altra licenza, che aggiunta a quelle già ottenute in vari Stati della federazione brasiliana rende Tim il maggiore operatore di telefonini del Paese e l'unico presente in tutto il Brasile.

L'area acquistata ieri dalla Tim comprende un immenso territorio che da Rio de Janeiro all'Amazzonia. Il costo dell'aggiudicazione ammonta a circa 500 miliardi di lire.

MOTOROLA LICENZA SETTEMILA DIPENDENTI

NEW YORK. I prossimi mesi la Motorola taglierà altri 7 mila posti di lavoro nel settore della telefonia mobile, portando a 12 mila gli impieghi eliminati dallo scorso dicembre. Lo ha annunciato la società, che è impegnata in un piano di riduzione dei costi. Secondo Motorola la crescita nel settore della telefonia è ancora possibile, ma a un ritmo più lento. «Siamo costretti a prendere questa decisione», ha spiegato il presidente Mike Zafirovski, «per restare competitivi in una situazione preoccupante, dovuta in particolare al

rallentamento dell'economia». La società, attualmente numero due mondiale telefoni cellulari, intende diventare «l'impresa più competitiva nel settore». La riduzione dei posti di lavoro riguarderà «tutti gli aspetti dell'attività» tutte le geografiche. Negli ultimi due trimestri, Motorola ha già ridotto la sua catena di fornitura e ha chiuso alcuni stabilimenti, firmando accordi di fornitura con società. Nello stesso periodo la società ha aumentato la propria quota di mercato mondiale di circa un punto percentuale al 14,4%.



Il senatore Vittorio Cecchi Gori

Il piano di Bruxelles

«Energia» in Europa entro il 2005

BRUXELLES

La Commissione Europea, adottando un pacchetto di proposte in materia, ha suggerito la liberalizzazione completa dei mercati europei di gas e dell'elettricità dal 2005. Bruxelles invita a separare la gestione delle reti elettriche e di gas dalle attività di produzione, rendere più trasparenti le tariffe di accesso alle reti e ad introdurre un'autorità regolatrice in ogni Stato. L'obiettivo delle proposte che saranno presentate al vertice di Stoccolma del 23 e 24 marzo, è avere «un mercato unico dell'energia elettrica e del gas, efficace sicuro e competitivo» ha spiegato la vice presidente dell'esecutivo Ue responsabile dell'energia, Loyola de Palacio. Per raggiungere Bruxelles propone tre strade: accelerare il calendario di apertura dei mercati, garantire le migliori condizioni per i consumatori e creare un mercato unico del settore.

La commissione indica una liberalizzazione in due tappe: entro il 2003 e il 2004 le imprese dovrebbero poter scegliere il fornitore di elettricità e gas, per allargarsi entro il 2005 a tutti i consumatori. Sui tempi di apertura dei mercati ha già tuonato la Francia, restia ad accelerare in questi termini il processo. Per garantire un accesso non discriminatorio alle reti di distribuzione, la de Palacio propone di separare la gestione delle reti dalle attività di produzione e vendita di elettricità e gas. Questo obbligo non verrà applicato però alle imprese di distribuzione di piccole dimensioni. Inoltre, le tariffe di accesso alle reti dovranno essere stabilite, pubblicate e approvate dal regolatore nazionale prima della loro entrata in vigore. Finora, afferma Loyola de Palacio, l'apertura del settore elettrico ha ridotto i prezzi al consumo nell'Ue di circa il 20%. Per il futuro è però presto fare i conti perché all'effetto della liberalizzazione sulla riduzione dei prezzi si sommerà forse quello di segno opposto dell'aumento delle energie rinnovabili. [r.a.s.]

LA TEDESCA EM.TV CEDE I DIRITTI DEI CELEBRI PUPAZZI, MA PER E VIACOM IL PREZZO E' TROPPO ALTO

I Muppets in cerca di un nuovo padrone

La rana Kermit, miss Piggy, Fozzie, Gonzo e tutta la banda dei Muppets, i celeberrimi pupazzi Star di tv e cinema, potrebbero cambiare scuderia. A comprare la Jim Henson Company, la società che porta il nome del creatore dei Muppets e attualmente proprietà della tedesca Em.Tv potrebbe essere la Walt Disney o la Viacom, ma le offerte di entrambe molto al di sotto dei 680 milioni di dollari spesi proprio un anno fa dalla tv il cui nuovo azionista forte è il gruppo Kirch. «Stiamo prendendo in considerazione la vendita come parte della ristrutturazione del programma», dice un comunicato della Em.Tv. «Abbiamo ancora preso decisioni in merito», il gruppo televisivo tedesco aveva appunto acquistato nel



Kermit, il leader dei Muppets

febbraio la Jim Henson Company e i diritti dei Muppets, ma da allora si è trovata di fronte a non indifferenti problemi economici. Una volta la Em.Tv era la stella dei titoli dei «media» tedeschi, ma ora

situazione è ben diversa: dall'autunno i suoi titoli crollati di oltre il 90% e la decisione di vendere la Jim Henson Company dovrebbe servire per alleggerire il peso finanziario del momento. La decisione è stata presa in accordo con Kirch, che è intervenuto nell'Em.Tv con capitali freschi e che ha varato un vasto piano di ristrutturazione. Senza contare che la famiglia Henson, titolare di circa 9 milioni di titoli del gruppo televisivo, non è certo felice dell'andamento delle quotazioni. Così il mito-Muppet va in vendita per la seconda volta in poco più di un anno. A metà degli Anni Azzurri i Muppets avevano già conquistato il pubblico televisivo internazionale. La rana Kermit ed i suoi compagni, sotto la guida di Jim Henson erano

pronti a diventare delle star del grande schermo: il grande passo avvenne nel 1978 quando fu girato «The Muppet Movie». Fu l'inizio di una lunga carriera che portò altre cinque volte i magici pupazzi pieni di humor e dolce follia su un grande schermo cinematografico e spesso in compagnia di star in carne ed ossa. Come avvenne nel 1981, quando Peter Falk partecipò a «The Great Muppet Caper» e nel 1992, quando Michael Caine interpretò magistralmente la parte di Sorogog in un'irresistibile versione della «Storia di Natale». Il Charles Dickens, divenuta «The Muppet Christmas Carol». L'ultimo film con protagonisti i Muppet fu girato nel 1999, prima della scomparsa di Jim Henson, ed aveva come titolo «Muppet from the space». [v.cor.]

Prima vedi il risultato poi decidi se investire

Prova il fondo Formula 1 Conservative senza impegnarti e SENZA impegnare denaro

Azimut ti mette a disposizione quote del fondo Formula 1 Anno Conservative pari all'importo minimo necessario a investire nei fondi Azimut: 1500 euro (poco meno di 3 milioni di lire). Chi aderisce all'invito alla prova può decidere, in qualsiasi momento entro il 31 gennaio 2002, di entrare in possesso delle quote con il rendimento già eventualmente realizzato, versando solo la cifra iniziale di 1500 euro.

L'adesione alla prova non è cumulabile né cedibile.

*L'obiettivo di rendimento del fondo viene definito ogni inizio anno dalla Società di Gestione del Risparmio sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel breve dei mercati finanziari e dei singoli titoli.

Prima di firmare il modulo di partecipazione alla prova, leggere il prospetto informativo che deve essere consegnato all'investitore.

I Fondi di investimento Formula 1 Anno sono, al momento, gli unici che dichiarano l'obiettivo di rendimento ad anno solare. Oltre al Fondo Formula 1 Conservative - oggetto dell'invito alla prova - ci sono altri fondi della famiglia Formula 1 con obiettivi di rendimento diversi in relazione ai diversi livelli di rischio.

La prova è riservata esclusivamente al fondo Formula 1 Conservative

L'OBIETTIVO DI RENDIMENTO* PER IL 2001 IL 5%

NETTO ALL'INVESTITORE

Livello di rischio: medio-basso

OBBIETTIVI DI RENDIMENTO 2001

Formula 1 Balanced

+7,5%

Livello di rischio: medio

Formula 1 High Risk

+10%

Livello di rischio: alto



AZIMUT

LA DIREZIONE PER INVESTIRE

GRUPPO BIPGP-CARIRE

L'offerta è riservata ai primi 30.000 risparmiatori - ancora non clienti di Azimut - che aderiscono alla prova. Chiama subito il n. verde, (da lunedì a venerdì 9-21)

Numero Verde 800-011211

www.azimut.it



CREATORI DI AUTOMOBILI

RENAULT LAGUNA

Sistema di controllo della pressione dei pneumatici.

Questo sistema permette di avere sempre sotto controllo la pressione dei pneumatici, già al momento dell'accensione dell'auto. E durante la guida, i sensori possono rilevare anche la minima anomalia indicandovi in tempo reale il pneumatico interessato. Grazie al sistema di controllo, non avrete più bisogno di fermarvi per controllare la pressione dei pneumatici.

La nuova Renault Laguna è disponibile nelle seguenti motorizzazioni:

- 1.6 16V 108 Cv • 1.9 dCi Common Rail 108 Cv
- 1.8 16V 121 Cv • 1.9 dCi Common Rail 120 Cv
- 3.0 V6 24V 207 Cv

www.renault.it

D'ora in poi avrete sempre un occhio su ogni pneumatico.



PUBBLICITA' COMPARATIVA

diretta, trading on line per l'investitore esigente.

0 a 3 secondi
eseguito il 90% degli ordini

Intervallo tra arrivo dell'ordine al server ed esecuzione.
 Ordini al meglio con un solo eseguito giorn-giu 2000 tra le
 16,30 e le 17,30. Azioni Ita. Misure approssimate al secondo.

Intervallo (s)	Percentuale (%)
1"	31.4
2"	44.1
3"	14.3
4"	3.5
5"	1.1
oltre 5"	5.4

VELOCITA' ?

19/13 PER MILLE
 Senza minimi
 35.000 max per ordine*

€ FISSI*
 *Fino a un miliardo
 di controvalore

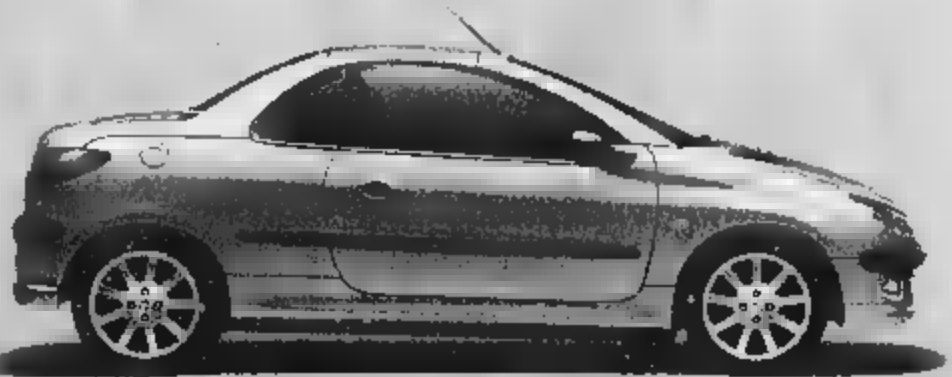
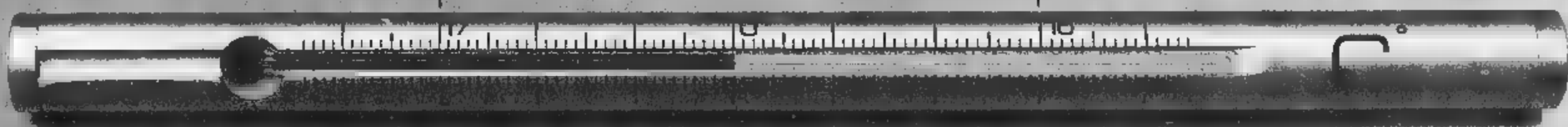
COSTI ?

[illegible]

www.peugeot.it

Da Sabato

a Domenica



Sabato 17 e Domenica 18 tutte le Concessionarie Peugeot vi aspettano per farvi scoprire e coprire in anteprima la nuova Peugeot 206 Coupé Cabriolet.

PLUGEST 2000 COUPÉ CARRIÈRE ENFANT TERTIAIRE.

200  **PERIOD**

[illegible][illegible]**fiorincittà**

Il 17 e 18 marzo questo fiore ha virtù benefiche

700.000 bulbi di *Lilium* per combattere la sclerosi multipla

Con Fiorinetta in 2000 piatte italiane, i bulbi di *Lilium Orientale* daranno, ancora una volta, l'occasione per aiutare l'ASIM e la sua Fondazione nella battaglia contro questa grave malattia. Con un piccolo contributo, riceverai una confezione contenente tre bulbi di *Lilium* pronti per la coltivazione e a fioritura garantita.

In breve tempo, i meravigliosi e coloratissimi fiori di *Lilium* sbocceranno e renderanno più allegro il tuo giardino e il tuo balcone. Sostenendo in questo modo la ricerca scientifica e l'assistenza alle persone con sclerosi multipla, potrai dare forza alla speranza e allegria alla tua casa.

Il 17 e il 18 marzo diamo colore alla speranza di chi soffre.



ALISM e FISM: Vico chiuso Paggi, 3 - 16128 Genova - Numero Verde 800-803028 - www.cism.it

Per la pubblicità su:

LA 11-0012

PK publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 **TORINO** - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.52.31
Via Carducci, 29 - 20123 **MILANO** - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.24.80

MARZO. IL MESE DEL RASOIO BRAUN

Col tempo,
anche le ■■■■■
perdono il filo.

**Peralino quelle
del tuo rasoio Braun.**
Ecco perché è raccon
cambiare le lamine e il blo
ogni 18 mesi. Migliorerai l
qualità della tua rasatura*.

E ricorda...marzo è il
del marzo. Buon

Dal 1° ■ 31 ■ Braun offre un controllo completo ■ **gratuito** del tuo rasoio elettrico* presso gli oltre 300 Centri ■ Assistenza Autorizzati presenti in tutta Italia. Per informazioni chiama lo 02.88.78.885 oppure rivolgiti al Centro di Assistenza Braun più vicino.

BRAUN
per fare la differenza

creato per fare la differenza
anche nel sito www.braun.com

Puoi trovare gli indirizzi dei Centri Assistenza Braun anche nel sito www.braun.com

PIEMONTE ■■■ D'AOSTA E LIGURIA

VALLE D'AOSTA: ■■■■■ ZUKIAN Via Charnbery, 135 Tel. 0165-363827 ■■■■■ **ALESSANDRIA:**
TEGNOSEVIO di Casagrande Via Milano, 113 Tel. 0131-222440 ■■■■■ **CASALE MONFERRATO** - M.C.N. di Salvennesse Carlo
Cso Valentino, 184 Tel. 0142-452244 ■■■■■ **NUOVA S.T.A.R.** snc Via Gramsci, 71/73 Tel. 0143-86851 ■■■■■ **ASTI** - ASTI SERVICE
s.r.l. di Buttici Pietro Cso Alessandria, 177 Tel. 0141-272410 ■■■■■ **MEZZA MONFERRATO** - ASTI SERVICE s.n.c. di Buttici Pietro
Via Sperto Nord, 3 Tel. 0141-272410 ■■■■■ **BIELLA** - CURTO MAURO Via Adde Abbade, 10 Tel. 015-6498212 ■■■■■ **CUNEO** - G.A.P.E.R. di Olivero
L. & C. s.n.c. Via Pave, 1 Tel. 0171-55481 ■■■■■ **ALBA** - CLINICA DEL RASOIO di Perrano Cso Italia, 9/c Tel. 0173-441452 ■■■■■ **BSA** -
C.A.E.R. s.n.c. di B.S. & C. Via Vorki, 1 Tel. 0172-432354 ■■■■■ **MONDOVÌ** - R.P.E. di Bruno Corrado Via Ripe, 16/b Tel. 0174-47481
■■■■■ **NOVARA** - ELETTRICORIANI di Clivio G. Via Galilei, 18/a Tel. 0321-459981 ■■■■■ **BORGOMANERO** - A.R.E. Zanetta di Pleddu
Elyria Via Zoppis, 24 Tel. 0322-336456 ■■■■■ **TORINO** - TELBA s.n.c. Via Barrelli, 27/b Tel. 011-6509382 ■■■■■ C.R. di Guido Maurizio
Cso Giulio Cesare, 59 Tel. 011-859232 ■■■■■ **N.G. ELETTROTECNICA SERVICE** Di Via Passio Buele, 1 Tel. 011-8580444 ■■■■■ **GUZZO**
& C. s.n.c. Via Virie, 11 Tel. 011-447889 ■■■■■ **MORETTO LUCIANO** Cso Racconigi, 32/b Tel. 011-385281 ■■■■■ **C.P.E.** s.n.c. di Mondo
E. Via Cernale, 15/a Tel. 011-538987 ■■■■■ **CASA** ■■■■■ **RASIO** EL. DI G. Cso Marconi, 31/ba Tel. 011-666839 ■■■■■ **IVREA** - A.P.E.
di Agosti Franco Via Camillo Civali, 10/A Tel. 0126-424259 ■■■■■ **PINEROLO** - SCODITTI ROBERTO Via della Repubblica, 35
Tel. 0121-397303 ■■■■■ **RIVOLI CASCINE VILLA** - R.E.R. s.n.c. Piazza della Repubblica, 9/a Tel. 011-857383 ■■■■■ **VERBANIA INTRA** - RIFEL
di Paoletti Via Canina, 27 Tel. 0323-403546 ■■■■■ **DOMODOSSOLA** - Gamba Rafaele & C. s.n.c. Via Cenerio, 6 Tel. 0324-44660 ■■■■■
GRAVELLONA TOCE - R.I.P.E.L. di Piazzi Cso Roma, 178 Tel. 0323-846512 ■■■■■ **VERCELLI** - R.E.A. ■■■■■ Bortolan Emanuele
& C. Prestinari, 123 Tel. 0161-250586 ■■■■■ **RAMAGGI** di Bertino Plinuccio Cso Libertà, 191 Tel. 0181-215746 ■■■■■ **BORGSESSE** -
CURTO MAURO Via Nicotole Setole, 57/ba Tel. 0183-27171 ■■■■■ **LIGURIA** ■■■■■ **IMPERIA** - IL LABORATORIO di F. Poleno Via de Magno, 24
Tel. 0182-275082 ■■■■■ **SANREMO** - SARIETI di Morini R. Full Lupatelli Suse Porto, 137 Tel. 0184-523210 ■■■■■ **SANONIA** - A.P.E. F.Q.S. s.n.c.
Cso Vigliani, ■■■■■ Tel. 019-829494 ■■■■■ **ALBERGA** - NICOLOSI GIUSEPPE Via Mazzini, 202224 Tel. 0182-540804.

JEEP® GRAND Cherokee.

km. 0
L. 66.500.000

■ strada

Laredo 3.1 T.D.



• Jeep Grand Cherokee 3.1 T.D.
Solo poche auto disponibili.

Tutte con:
ABS, air bag, sedili elettrici, servosterzo, climatizzatore,
antifurto, immobilizer, chiusura centralizzata, vetri elettrici,
impianto Hi-Fi, computer di bordo, cerchi in lega,
retrovisori elettrici, garanzia 2 anni km. illimitato.

AUTOSTANDAR MOTORS CO. in

Str. Settimo, 335/A - S. MAURO T.S.E.
Tel. 011-273.19.15 - Fax 011-223.81.72
C.so Belgio, 179 - TORINO - Tel. 011-899.92.77

GREEN CAR

Corso Trieste, 86
MONCALIERI - Tel. 011-642.15.01
Fax 011-642.234

Anche presso i nostri Centri Autorizzati:

EURO CAR 2000

Via E. D'Amico, 10 - BELLINZAGHIA (TN)
Tel. 0121-221140

ISOARDI snc

Via Porcile, 77 - SANDOZ (TN)
Tel. 0121-221140

AUTOINTERNATIONAL

Via P. ... 33 - 40037A
Tel. 011-221140

SEI SINGLE? BASTA UNA TELEFONATA A ELIANA MONTI QUESTIONI DI CUORE

Eliana Monti Questioni di Cuore è il marchio, oramai molto conosciuto, con cui lei ha dato inizio alla sua nuova attività. Com'è nata l'idea di aprire un'agenzia matrimoniale?

Non amo la definizione agenzia matrimoniale... comunque l'idea è nata da un'attenta analisi di mercato. Il numero dei single in Italia è in fortissimo aumento, tanto da essere diventato un fenomeno sociologico di grande interesse, fenomeno che desta non poche preoccupazioni sia perché mette in crisi il concetto di "famiglia" pilastro portante di tutte le società, sia perché meno coppie stabili significa anche meno figli con tutte le conseguenze che ciò comporta.

Secondo lei qual'è la causa? Cosa ci spinge a restare soli?

Le cause sono tante, ma in cima alla classifica metterei sicuramente la difficoltà nel socializzare, nell'instaurare nuovi rapporti, causata dai ritmi di vita frenetici che lasciano poco tempo oltre gli impegni lavorativi e ad un'estesa diffidenza nel prossimo dovuta ad una crescente spersonalizzazione nelle nostre città...

Eliana Monti Questioni di Cuore, quindi, è uno strumento per coloro che vorrebbero incontrare un partner non hanno l'opportunità?

Sì, certo. Eliana Monti Questioni di Cuore è uno strumento per crearsi tante nuove opportunità di conoscere persone corrispondenti alle proprie aspettative risparmiando tempo, l'imbarazzo del primo ap-

proccio ed il rischio di trovarsi qualche brutta sorpresa!

Poco fa stava dicendo "rifiutare la definizione 'Agenzia Matrimoniale'".

Rifiutare mi sembra eccessivo. La considero una definizione limitante e sorpassata. Il termine Agenzia Matrimoniale porta molte persone a pensare che il nostro sia un servizio rivolto esclusivamente a coloro che cercano moglie o marito. Non è assolutamente così, la finalità è quella di incontrare qualcuno con cui condividere valori ed interessi e col quale poter pensare di compiere parte del cammino della vita ma tutto ciò non dev'essere necessariamente coronato dal matrimonio. Ognuno sceglierà il matrimonio, la convivenza o un'amizizia in base alle proprie esigenze.

Che caratteristiche bisogna avere per poter far parte dei vostri iscritti?

Una soltanto: credere nell'amore. **E lei crede nell'amore?**

Molto. Io credo nell'amore in senso lato, cioè in qualsiasi forma di slancio, affetto attenzione verso il nostro prossimo. Credo che se imparassimo a lasciare più aperte le porte del nostro cuore vivremmo più appagati e sereni.

Quali sono le caratteristiche che ha, chi si affida a voi, di innamorarsi?

Non abbiamo certo la presunzione di sostituirci a Cupido o al destino, per chi ci crede! Noi garantiamo per contratto un numero minimo di incontri con persone corrispondenti alle richieste fatte in sede di colloquio, che poi scatti o meno la

scintilla... chi lo può sapere?

Una cosa è certa, l'affinità fra le persone che si incontrano è talmente elevata che, generalmente, i nostri clienti trovano un partner stabile tra il 1° ed il 5° incontro.

Allora la percentuale di successo è molto alta.

Direi di sì. L'importante è che le persone che decidono di affidarsi ad Eliana Monti Questioni di Cuore siano il più sincere possibili con noi in sede di colloquio, più si aprono con noi, più sarà facile capire le loro esigenze e quindi accontentarli.

per fare ciò bisogna rispondere a domande specifiche?

Sì compila un questionario pre-stampato. Inseriamo a computer oltre 300 caratteristiche relative sia alla persona che si rivolge a noi che al compagno che sta cercando, ma nessuno è costretto a dire di sé cose che non vuole, non è una seduta psicoanalitica!

Il primo contatto con voi immagino avvenga telefonicamente, e poi che succede?

Sì generalmente il primo approccio è telefonico, l'anonimato della cornetta aiuta a superare un iniziale imbarazzo, poi ci si conosce nei nostri uffici dove, chiacchierando serenamente, ognuno può esternare le proprie esigenze in modo che si possa valutare in che modo strutturare il servizio, personalizzandolo.

Non lavorate per tutti allo stesso modo?

Naturalmente c'è una linea di lavoro comune, ma qui si parla di sentimenti e di individui ognuno con le proprie esigenze la propria storia e

la propria personalità, sarebbe impossibile alquanto poco professionale standardizzare il tutto. La massa parte del lavoro non è fatto dal computer ma dai miei collaboratori che con grande entusiasmo e dedizione cercano affinità punti in comune tra i nostri iscritti.

Infatti, pensa che l'idea di incontrare un partner scelto da un computer possa risultare impersonale?

Absolutamente sì, ma i lettori possono stare tranquilli, il computer è solo uno strumento che sostituisce un archivio cartaceo che, avendo migliaia di iscritti, occuperebbe un'enormità di spazio; è un valido collaboratore ma la decisione finale se proporre o meno un incontro spetta a noi.

E si può rifiutare di incontrare una persona che voi proponete?

Certo! Ripeto, noi proponiamo un incontro, ma chi decide, alla fine è sempre il cliente.

Pubblicizzate spesso eventi e feste, anche questi sistemi per incontrarsi?

Ovviamente sì. E' un ottimo mezzo per conoscersi in modo meno formale, più dinamico. Sono serate organizzate in locali con caratteri-



stiche sempre diverse in modo da accontentare ogni fascia di età, si cena, c'è musica e soprattutto animazione finalizzata alla socializzazione. Per un single è un'occasione imperdibile, un momento in cui ci si trova circondati da centinaia di persone tutte accomunate da un unico desiderio: conoscersi.

Devo dire la verità, se fossi single sarei veramente invogliata! Ricapitolando, si comincia con una semplice telefonata informativa che si impegna in altro modo. Ho capito bene?

Benissimo. **Mi sono permessa, cari lettori single, di selezionare per voi alcuni annunci di Eliana Monti Questioni di Cuore, perché non provare subito a "curiosare" con una telefonata?** V.E.

Eliana Monti Questioni di Cuore Via S. Secondo 7 bis To - Tel. 011.5069817

PER LEI

- Cod. 1335** - Dirigente 58enne, amante vela, conoscerebbe signora giovanile, dinamica e solare, scopo matrimonio.
- Cod. 1046** - Ingegnere 50enne, bella presenza, molto impegnato nel lavoro, conoscerebbe signora dolce e femminile seriamente intenzionata futuro matrimonio.
- Cod. 1130** - Antiquario 63enne, gentile ed elegante, conoscerebbe signora sincera ed esuberante scopo matrimonio.
- Cod. 1077** - Professionista 51enne, vedovo, ottima posizione, affettuoso e distinto conoscerebbe donna di valori tradizionali scopo matrimonio.
- Cod. 1206** - Psichiatra 45enne, carattere pacato e amante mare, ottima posizione, conoscerebbe signora romantica scopo matrimonio.
- Cod. 1460** - Impresario 50enne, bella presenza, serio e determinato, conoscerebbe signora con valori e interessi, scopo matrimonio.
- Cod. 1009** - Commerciante 42enne, separato, senza figli, carattere riflessivo, cerca signora affettuosa e seria scopo matrimonio.
- Cod. 1023** - Impiegato di banca 33enne, ottima posizione, amante viaggi cerca seriamente ragazza seriamente motivata al matrimonio.
- Cod. 1073** - Professore 41enne affidabile e aperto, incontrerebbe signora di buona cultura scopo matrimonio.
- Cod. 1055** - Quadro aziendale 51enne, separato senza figli, conoscerebbe signora max 50enne affettuosa e allegra anche con bambini, scopo matrimonio.
- Cod. 1220** - Pensionato 60enne, laureato, ottima posizione socio economica, amante montagna, conoscerebbe signora pari requisiti scopo matrimonio.
- Cod. 1146** - Pietro vedovo 55enne, libero professionista, laureato, amante buona cucina, conoscerebbe signora seria scopo matrimonio.
- Cod. 1106** - Angelo medico 40enne, celibe, carattere generoso, conoscerebbe signora di cultura e valori scopo matrimonio.
- Cod. 1786** - Enrico 47enne commercialista, amante equitazione, incontrerebbe signora 50enne scopo matrimonio.
- Cod. 1355** - Preside 56enne vedovo, cultura e valori, conoscerebbe signora max 55enne pari requisiti scopo matrimonio.
- Cod. 1631** - Designer pubblicitario 50enne, carattere estroverso e fantasioso, conoscerebbe signora motivata scopo matrimonio.
- Cod. 1172** - Mauro impresario 48enne, brillante e serio, conoscerebbe signora max 50enne scopo matrimonio.
- Cod. 1149** - Professore di matematica 59enne divorziato, amante arte e bricolage incontrerebbe signora gentile e solare, scopo matrimonio.
- Cod. 1463** - Assicuratore 46enne, dinamico, amante ballo e buona cucina, conoscerebbe signora pari requisiti scopo matrimonio.
- Cod. 1196** - Avvocato 63enne in pensione, aspetto curato e giovanile, amante riviera, conoscerebbe signora max 65enne pari requisiti scopo matrimonio.

PER LUI

- Cod. 2569** - Susanna, impiegata 32enne, formosa, cerca signore 55enne serio e distinto, scopo matrimonio.
- Cod. 4100** - Estetista 34enne nubile, carattere allegro e positivo cerca compagno pessimista con spiccate doti di simpatia, scopo matrimonio.
- Cod. 2873** - Bellezza latina ragazza 22enne, carattere vitale, in cerca di nuove amicizie, ma soprattutto del grande amore, scopo matrimonio.
- Cod. 1301** - Anna commerciante 42enne sincera ed anche un po' timida, cerca compagno dinamico e deciso, scopo matrimonio.
- Cod. 3456** - Signora 45enne, segretaria d'azienda, divorziata, dolce e comprensiva, amante del cinema, conoscerebbe signore, estroverso ed elegante, per nuovo futuro, scopo matrimonio.
- Cod. 1369** - Silvia, traduttrice 48enne, vedova, cerca compagno dinamico ed estroverso, amante dei viaggi, scopo matrimonio.
- Cod. 2456** - Sonia 34enne separata, dolce ed affettuosa, conoscerebbe signore max 50enne, libero, seriamente intenzionato a costruttivo rapporto sentimentale, scopo matrimonio.
- Cod. 2431** - Rosa 40enne alta, mora, ottima cuoca, cerca signore amante tradizioni e famiglia, per futuro insieme, scopo matrimonio.
- Cod. 3008** - Farmacista 42enne nubile, sorridente ed allegra, cerca compagno dinamico e coinvolgente per unione, scopo matrimonio.
- Cod. 5002** - Veterinaria 43enne, molto carina e vivace, conoscerebbe signore amante del mare, per amicizia, scopo matrimonio.
- Cod. 3057** - Monica 32 anni libera professionista dinamica e sportiva amante musica e cinema, cerca compagno attraente, scopo matrimonio.
- Cod. 2870** - Marta 35enne insegnante di musica, carattere dolce e sensibile, amante della lettura, conoscerebbe signore max 45enne, scopo matrimonio.
- Cod. 2223** - Laura, agente immobiliare 30enne, socievole ed affettuosa, cerca anima gemella amante famiglia, per costruttivo rapporto sentimentale, scopo matrimonio.
- Cod. 1352** - Bellissima 60enne, vedova, alta, slanciata ed elegante, cerca compagno, giovanile e di carattere allegro, scopo matrimonio.
- Cod. 2690** - Gabriella 38 anni, impiegata, bionda, comprensiva e con senso dello humor, cerca compagno distinto e seriamente intenzionato, scopo matrimonio.
- Cod. 2565** - Maestra d'asilo 33enne, cerca compagno serio ed affidabile, per futuro insieme, scopo matrimonio.
- Cod. 2970** - Elena, 30 anni commessa, formosa e solare, amante del mare, cerca compagno serio e romantico, scopo matrimonio.
- Cod. 4111** - Vedova 52enne, bionda, giovanile e dinamica, cerca signore simpatico e amante del teatro, per seria unione, scopo matrimonio.
- Cod. 2343** - Sara, 31enne insegnante di disegno, socievole ed affettuosa, conoscerebbe compagno amante dei viaggi e dell'arte, per lieto futuro, scopo matrimonio.
- Cod. 2756** - Assicuratrice 36enne, separata, alta, e di bell'aspetto, cerca compagno estroverso, amante dei bambini, dei viaggi, scopo matrimonio.



Clint, thriller amici

Clint Eastwood (nella foto) dirigerà e produrrà un thriller psicologico tratto dal best seller dello scrittore americano Dennis Lehane *Mystic River*. Il romanzo racconta la storia di tre amici d'infanzia che si perdono dopo un tragico incidente e si ritrovano 25 anni dopo, mentre indagano sullo stesso misterioso omicidio.



Il ritorno Castagna

Conto alla rovescia per *Stranamore*. Il ritorno di Alberto Castagna (foto) in tv, dopo i gravi problemi di salute, è attesissimo ma avvolto dal mistero. La messa in onda dagli inizi di aprile è slittata alla fine del mese. Si sa che il conduttore sarà in studio, per affaticarsi. Manca però, ancora, il nome dell'inviato.

ICEBERG



CHE giornata. Avevo appena messo su il mio CD preferito, Time After Time, quando la mia ragazza strepita: «O ti metti anche tu passamontagna e pipetta da subcomandante o esco». Moretti. Lui ce l'ha già, cachemire e radica, fighissimo! Moretti? Nanni? Mario? Il baffone della birra?

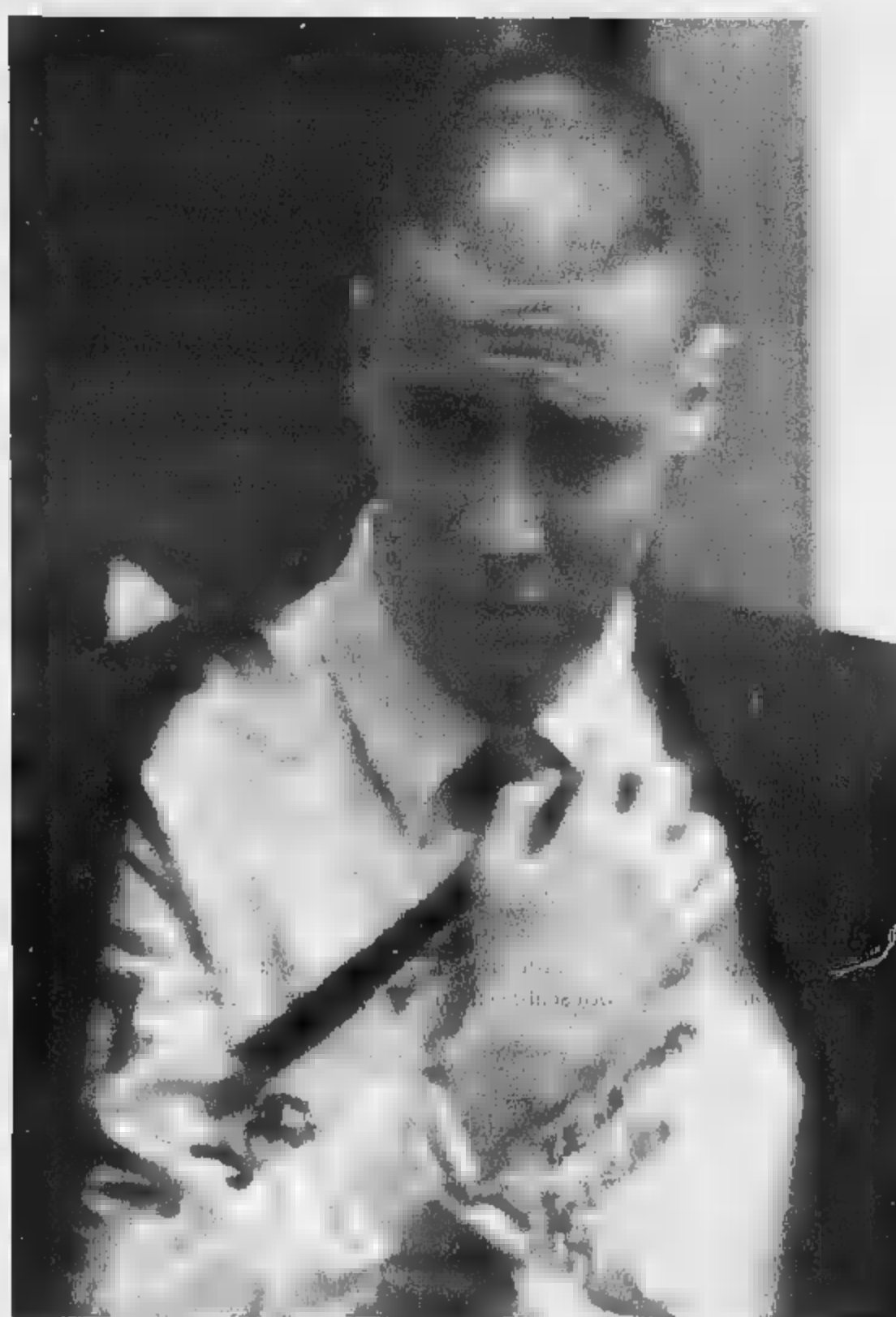
Esce il diario di Barnabei, l'italoamericano giustiziato in Virginia il 14 settembre del 2000. Fino all'ultimo si proclamò innocente

Caro boia, tuo Rocco

Il 14 settembre del 2000, nel carcere di Jarrett, in Virginia, con un'iniezione veniva eseguita la condanna a morte di Rocco Derek Barnabei. Il giovane italo-americano accusato di aver ucciso nel 1993 la sua fidanzata Sarah Winkosky. I giudici della Virginia si rifiutarono di sospendere l'esecuzione dopo aver appreso i risultati di un'ultima prova sul Dna dei reperti trovati sul corpo della vittima: appartenevano a Rocco. Le modalità dell'inchiesta e la leggerezza con cui le varie corti che si sono occupate dell'omicidio hanno trascurato possibili elementi favorevoli all'imputato hanno fatto della vicenda giudiziaria di Rocco Derek Barnabei, un caso emblematico sulla pena di morte: in America e in Italia ci fu per lui un'ampia mobilitazione, a chiedere la grazia fu anche Papa Wojtyła. La storia di Rocco riproposta nel libro *Il mare*, edita da Protagone e scritto da Patrizia Mintz, la giornalista che per prima scoprì

la storia di Barnabei intervistandolo per *America Oggi*, il quotidiano della comunità italo-americana. Le librerie Feltrinelli hanno deciso di presentare il libro domani, anniversario della nascita di Cesare Beccaria, nell'ambito di una vetrina dedicata alla pena di morte. Solo negli Stati Uniti in media ogni 12 giorni viene eseguita una pena capitale: 3900 i condannati in attesa. Io sono il mare verrà anche presentato giovedì 22 nella sala Cenacolo della Camera deputati, venerdì a Siena e sabato 24 a Cinisello Balsamo. A patrocinare queste iniziative è l'onorevole senese Fabrizio Vigni che ha raccolto fondi per Barnabei e sta per lanciare a Siena una fondazione a lui intitolata per dare voce ai condannati a morte del mondo.

Pubblichiamo dal libro di Patrizia Mintz alcuni brani del diario di Rocco e la testimonianza del cappellano del carcere di Jarrett.



Rocco Derek Barnabei in un'immagine prima dell'esecuzione. «Noi morti che viviamo» ha scritto nel suo diario

IL TESTIMONE

«Tienimi la mano padre Jim»

«Quando fui guardato sono venute a prendermi, gli avvocati ci hanno dovuto lasciare. Io invece l'ho seguito nel breve tragitto verso la camera della morte. Dicevo il Padre Nostro e l'Ave Maria, e lui con me. Padre Jim, tienimi la mano», mi ha chiesto. Aveva paura, ora che lo legavano al lettino. Ma non mi hanno permesso di stargli vicino. Arrivo subito, gli ho detto.

Strette le cinghie sul suo corpo, hanno dato quindici secondi di tempo. Ho letto un brano della Lettera ai Romani, la Scrittura preferita di Derek, gli ho detto «ti voglio bene» e l'ho benedetto. «Continua a pregare», gli ho gridato mentre mi trovavo nella stanza dei testimoni.

E lui ha pregato. L'ho visto muovere la bocca fino a quando il veleno gli ha

perdere conoscenza. L'ho guardato, crocifisso sul lettino con le braccia aperte. Non ho potuto fare a meno di vedere in lui l'immagine di Cristo.

Non è uno stinco di santo. Prima di diventare prete ho convissuto con una donna. Ho commesso la parte di peccati. Ma dell'innocenza che mi restava, parecchia l'ho persa vedendo uccidere Derek. Mi sono sentito violentato. Ho provato rabbia per la gente che non capisce. Rabbia per i parrocciani che mi rimproverano se non faccio bene la genuflessione o sollevo l'ostia abbastanza in alto. Rabbia per tutti che mi la prendiamo con il semaforo rosso o la coda al supermercato, quando c'è un uomo che muore così.

(Testimonianza di Jim Gallagher, cappellano cattolico del braccio della morte)

Rocco Derek Barnabei

Il braccio della morte è un mondo di tenebra e desolazione perpetua. Siamo separati da tutti gli altri. Qui a Mecklenburg costituiamo solo un sesto del numero totale dei detenuti. Siamo appena cinquanta. Eppure ci consideriamo una minaccia alla sicurezza e per questo motivo le nostre libertà e i nostri diritti sono drasticamente limitati rispetto a quelli di coloro che non portano l'etichetta infamante del braccio.

Possiamo uscire dalle nostre celle quattro al giorno. Questo periodo lo passiamo in un'area recintata delle dimensioni di un campo di pallacanestro, con le mani ammanettate dietro la schiena e i piedi incatenati. Non ci è permesso di socializzare con il resto della popolazione carceraria. Il nostro mondo, dunque, è limitato alla decina di uomini che condividono la nostra stessa del braccio della morte. Solo noi, naturalmente riusciamo a scambiare due parole con un detenuto delle altre ali.

Ci permettono di parlare con i giornalisti, né di uscire al telefono. Essere spinti e ascoltati. Ci vengono a controllare ogni ora. Quattro volte al giorno, alle 8, alle 12, alle 16 e alle 20, dobbiamo alzarci in piedi e rispondere all'appello. Di notte le guardie passano ogni ora, sbattono rumorosamente i manganelli sulla porta d'acciaio della cella e ci puntano addosso il fascio di luce della torcia elettrica. Dormire normalmente è impossibile. Le nostre uniformi sono diverse da quelle degli altri detenuti, diversi gli oggetti che abbiamo il permesso di procurarci, diverso il trattamento medico, diverse le visite, diverso tutto quello che si può e si può fare. Tutto questo, certo, è difficile. Ma ti ci puoi abituare. La di gran

«Ogni giorno è uguale. Ogni notte vado a letto con una donna. Il suo nome è disperazione»

lunga più drammatica è la presenza della morte, uno spettro che incombe dovunque rivolgiamo lo sguardo. La morte ci circonda, avvolge, in attesa di abbracciarci quando arriva il nostro giorno. Anche fine è accompagnata da riti complessi e obblighi crudeli. Molti di noi hanno il loro destino. Molti si sono rassegnati alla morte. Molti la invocano addirittura. In non mi sono arreso, e questo rende ancora più insopportabile l'orrore che vivo ogni giorno.

BOYS DON'T CRY

Qui dentro gli uomini piangono in continuazione, anche dal fuori non si vede. Sette giorni a sette, ventiquattr'ore su ventiquattro, piangiamo lacrime invisibili. IL PREZZO DEL RISPETTO Ho fatto a pugni con lui, con questo uomo, questa forza della natura. Sentito tutta la violenza dei colpi, li ho incassati di buon grado. Sono rimasto immobile, in piedi, a implorare che mi picchiasse più forte. Poi, improvvisamente, mi sono rivolto contro di lui, pieno d'ira. Perché si accaniva su di me? Io non gli avevo fatto nulla per meritare questo. Stava solo cercando di usarci per mostrare a tutti quanto forte è potente. Aveva bisogno di pestare a sangue un uomo per essere rispettato e temuto. Non glielo avrei

permesso, non a spese mie. Anni di pesi e flessioni nella mia cella mi avevano preparato a questo momento. Sentivo la forza contrarmi i muscoli. Non avrei voluto reagire. Ma se non l'avessi fatto mi avrebbero etichettato come un vigliacco, un verme, un ramarro. Ho dovuto combattere. E ho vinto io. Ho preferito farmi male. Ora basta - gli ho detto - hai perso. Il tono della mia voce, stranamente pacato, ha sorpreso me quanto lui. Sul suo sguardo stupito ho letto i segni della vergogna. Ora lui mi rispetta. Non ne abbiamo mai parlato, ma la cosa è evidente. Mi sono guadagnato il suo rispetto nel modo più patetico e primitivo, con i pugni. Ma perché non ci è permesso di diventare amici in modo più dignitoso? Perché dobbiamo vivere come bestie?

NON SI PUÒ FERMARE IL TEMPO

Il tempo passa rapido nel braccio della morte. Ascolto il ticchettio della mia sveglia e guardo le diventerne giorni, i giorni settimane, le settimane mesi e anni. Il tempo qui dentro ha un significato tutto speciale. Ogni secondo che passa è un secondo in cui a separarmi dalla morte. Il tempo è per noi il bene più prezioso. Ma non possiamo fermarlo.

LADDOCCIA

Una doccia. Proprio quello di cui ho bisogno. Una doccia fa miracoli. Ho raccolto in fretta le mie poche cose e mi sono diretto verso i bagni. Scostato la tenda. Più che una vera tenda, un pezzo di tela usata appesa a un laccio per scarpe. Igienico? Decisamente no. Abbandonati negli angoli, furti straccati, impregnati di sperma. Alle guardie non è neppure permesso di stringerci la mano. Il contatto umano è a dir poco scoraggiato.

L'AMORE

Oggi era il mio compleanno. Una lettera da te, non un

biglietto di auguri. Sto seduto qui e mi chiedo: come hai potuto dimenticare? Non pretendo lunghi missive. Vorrei solo che mi pensassi con affetto. Queste parole non le sto scrivendo a nessuno in particolare. Sono solo. Completamente solo.

PAURA DI AMARE

Noi italiani siamo abituati a manifestare fisicamente i nostri sentimenti di amicizia e di affetto. Ci abbracciamo, ci baciamo, ci diamo pacche sulle spalle. Io sono cresciuto così. Ma quando arrivi in prigione scopri che, se tocchi qualcuno, finisci per fare a pugni. Alle guardie non è neppure permesso di stringerci la mano. Il contatto umano è a dir poco scoraggiato.

Ciò nonostante, qui nel braccio della morte sono riuscito a portare avanti due relazioni strettamente fisiche con membri femminili del

personale di guardia. Il bisogno fisico del sesso senza coinvolgimento emotivo è relativamente facile da soddisfare. Quello che mi manca davvero è l'amore. O, perlomeno, le manifestazioni di affetto che esso comporta. Gli abbracci, le

VITA E MORTE

Ogni notte vado a letto con una donna, ogni giorno inizia uguale. Cupo, infausto, pieno di pericoli. E corre verso la notte, signora del rimpianto. Rimpianto per questo dono prezioso. Dio ci ha dato, la vita, per noi ormai finita a tutti i effetti. Rimpianto per tutte le cose che vorrei aver fatto e quelle che vorrei cambiare, quelle che davo per scontate e che ora mi mancano immensamente. Ogni notte vado a letto con una donna. Il suo nome è disperazione.

SIAMO I MORTI CHE VIVONO

La realtà più intollerabile del braccio della morte, la circostanza che lo rende crudele oltre l'immaginabile, è la nostra giovane età. Siamo, in gran parte, uomini al culmine dell'energia vitale. Ed eccoci, però, costretti a guardare negli occhi la nostra mortalità. Siamo vivi, al tempo stesso morti. Lanciamo grida disperate perché qualcuno ci ascolti, perché ci sia permesso, prima di morire, di lasciare un segno su questa terra. Dimostrare che abbiamo anche noi un valore. Che siamo anche noi esseri. Siamo i morti che vivono.

IL MARE DEL MIO SANGUE

La vita palpita, fuori queste mura. Negli acquedotti impenetrabili, le chiome lussureggianti, il profumo resinoso delle pigne mescolate a quello dolce del caprifoglio. Una fragranza che intossica.

Voglio scivolare via, lontano da questo posto. Lo voglio con tutte le mie forze. Ma se me ne vado, voglio essermi.

CARA MAMMA

Cara mamma, oggi hanno appena portato alla casa della morte il mio migliore amico e, d'un tratto, mi sento terribilmente solo. Solo come mi sono mai sentito prima. Steve Bosch è stato nel «braccio» con me fin dall'inizio. È il primo a cui ho rivolto la parola, il primo con cui ho fatto amicizia. Ero talmente abituato alla sua presenza che mi sento perduto senza di lui. Voglio che tutto finisca. Dio, ti prego, fa che tutto finisca. Cerco di essere forte, ho cercato di non perdere il senso, ma adesso non ce la faccio più. Come fa la gente a ignorare la profonda crudeltà della pena di morte? Il peggio è la morte in sé ma la minaccia della morte, e il fatto che siamo obbligati a guardare impotenti mentre i nostri amici vengono accompagnati al patibolo. Un tormento che ti strappa l'anima. A ogni parte di me. Quando arriverà il giorno per morire, non ci sarà nulla da uccidere. Sarò solo un recipiente vuoto. Che il cerchio si chiuda: lasciatemi morire. (A cura di Luca Dini)

L'AUTORE DI BESTSELLER È MORTO IN FLORIDA. AVEVA 73

Ludlum, il sogno della spia

Marco Moretti

Non c'è niente di magico nella mia scrittura. A me piace raccontare storie», diceva Robert Ludlum quando contava i 230 milioni di copie di libri venduti nel mondo. Simpatico e inaspettato, parlava da vivo e fin troppo. Simpatico perché, tolto qualche guizzo fuori luogo (non piaccio ai critici come Dickens), bene che cos'è letteratura d'intrattenimento: immaginare, sognare, fino al punto di vederla spalmarsi sulle tue fantasie. Gli è dato atto che la realtà e la fantasia si incontrano, che ha fatto centro sempre. E gli si dà atto adesso che è morto,

a 73 anni, di cuore, dopo una recente breve e personale scrittura a Naples, in Florida, in ospedale, un intervento al cuore che lasciava sperare bene, poi la resa.

Nato nel maggio del '27 a New York, Ludlum - reduce Pacifico nella guerra contro i giapponesi - si improvvisò voce radiofonica e televisiva, si impegnò alle pubblicazioni, si insinuò nella politica come attivista. Si buttò nel teatro, attore regista e poi chissà. Si laureò in Scienze politiche. E poi vedremo.

E poi vedremo, appunto. Nel 1971 spuntò quel libro, *L'eredità Scartati*, storia di un esponente di un alto comando tedesco che si rivela disponibile a rivela-

re ai servizi segreti degli Stati Uniti informazioni tali da far finire, consumarsi da sé la terza guerra mondiale.

È un successo in tutto il mondo. La spy story di Ludlum non ha battute d'arresto. Arrivano *Il circolo Malacra*, *I guardiani dell'Apocalisse*, *Il dossier Matlock*, *Il mosaico di Parsifal*, *Aquitalia*, *L'agenda Icaro* e, con un successo straordinario, *Il ritorno dello sciacallo*.

Anche il cinema attingeva da Ludlum, ma con un'attenzione colta, casuale, non a effetto. Tant'è che fu Sam Peckinpah, che sta per uscire da Rizzoli, a farne un film in cui CIA e Kgb si aggrovigliano a storie personali, si capisce più che



Robert Ludlum si affermò nel 1971 con *L'eredità Scartati*

la struttura a divorare gli uomini o se sono uomini a usare la struttura per devastare le vite dei rivali.

Vedremo che cosa ci ha preparato nell'inganno di *Prometeo*, che sta per uscire da Rizzoli: nell'era delle spie in pensione, compare una stratificazione di spie, si gioca sporco in un potere

superiore, quello della finanza. E non gli si può negare di aver sempre guardato avanti.

Ludlum, Le Carré, Clancy. I nomi sempre uniti, termometri di successo. Con loro, per altro versante, Stephen King. Ludlum non si misura con le cifre, con i dati, se ha una staffetta da lanciare la riserva ai critici: «Per ogni sei che ce n'è almeno una dozzina che di disprezza». Non ci insiste più di tanto, gli pesa questa forbice fra giudizio di merito e vendite, come le vendite non rispecchiano del tutto l'impegno, la fatica, la costruzione narrativa figlia degli anni di teatro. È di un calcolo che non è di per sé vergogna.



LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1857

DIRETTORE RESPONSABILE
Marcello Sargi

CONDIRETTORE
Gianni Riotta

VICECONDIRETTORE
Vittorio Sabatini

REDAZIONE CAPO CENTRALE
Roberto Bellato

CAPO DELLA REDAZIONE ROMANA
Federico Geronzi

CAPO DELLA REDAZIONE MILANESE
Ugo Bertone

ART DIRECTOR
Cynthia Scapellato

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA
via Marengo 32 - 10126 Torino - 011/561111

STAMPA (IN FACCENDA)
La Stampa, via C. Bruni 84, Torino
Viale dell'Industria 100 Roma
Viale dell'Industria 100 Roma
Viale dell'Industria 100 Roma

ABBONAMENTI
C 2001 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26/14/91/1944
Certificata n. 4180 del 23/11/99
La tiratura di martedì 13 marzo 2001 è stata di 514.229 copie

IL REFERENDUM SUL FEDERALISMO UN VOTO CONTRO I DUE POLI

di **Alain**

FACCIAMOCI coraggio: c'è in una triplice campagna elettorale. Per le politiche? Quella è cominciata da un bel pezzo. Per le amministrative? Anche, ma non solo. Da oggi è scattato il referendum per un referendum tutto nuovo: si o no al federalismo dell'Ulivo. Contro il quale la Casa delle libertà ha appena raccolto le firme di un centinaio di senatori, come prevede la Costituzione per le riforme varate a stretta maggioranza, ma come fin qui non era mai accaduto. Un referendum «confirmativo», che serve per l'appunto a interpellare il popolo quando la legge costituzionale ottenga in Parlamento il quorum dei due terzi, perché in caso contrario si presume che l'ampio consenso del Palazzo rifletta un consenso altrettanto ampio del paese.

Lo strumento ha dunque una sua logica; l'applicazione, come succede non di rado alle nostre leggi, fa invece a pugni con la logica. Il referendum apre una spirale di controsensi e paradossi. Innanzitutto perché il referendum non viene chiesto da chi vorrebbe lasciare le cose come stavano (del tipo: divorzio sì, divorzio no), bensì da chi avrebbe voluto viceversa una riforma ancora più riformatrice, un federalismo più avanzato. Come se un uomo mandasse al diavolo una donna perché gli ha dato un bacio, mentre se ne aspettava due. In secondo luogo la prima richiesta è stata subito affiancata da un'analoga richiesta firmata dai parlamentari dell'Ulivo: cioè da quelli che hanno votato la riforma, e che hanno quindi tutto l'interesse a conservarla. Come se un uomo chiedesse una donna in sposa, dopo averla già sposata. E in terzo luogo si preannuncia un'iniziativa dello stesso segno da parte di vari consigli regionali, di destra e di sinistra; e a questo punto chi ci capisce è bravo.

L'unica cosa certa è che se il federalismo verrà rifiutato dal corpo elettorale perderanno tutti, la sinistra ma simultaneamente anche la destra. La sinistra perché la sua riforma non sarà mai promulgata. La destra perché il no al federalismo dell'Ulivo, nella logica dei costituenti, equivale a un sì al regionalismo che c'è già; infatti per almeno sei mesi di federalismo non si potrebbe riparlare (lo vieta l'istituto della «preclusione»). Un paradosso? Certo, ma è la conseguenza dell'uso paradossale che destra e sinistra fanno di questo referendum. Ma altrettanto bastano poche schede per innescare il paradosso, dato che nella fattispecie non occorre un quorum minimo di voti. Come a dire che la riforma federale, approvata da una maggioranza risicata, potrebbe essere respinta da una risicata minoranza. Pensiamoci, appena verrà il momento: quando ci ricapita l'occasione di bocciare con un solo voto entrambi i poli?

michelelauria@tin.it

GIUSTO ABBATTERE I BUDDHA IN DIFESA DEI TALEBANI

di **Rondolino**

I Budda giganti di Bamiyan, vecchi di quindici secoli, non esistono più: inutile la missione di Kofi Annan, inutile la mobilitazione dell'opinione pubblica internazionale, inutili gli appelli giunti da ogni parte ai talebani che governano la gran parte dell'Afghanistan e che considerano la distruzione di ogni simbolo non islamico «una questione religiosa interna». Si è molto scritto, e spesso con toni francamente esagitati, sulla distruzione delle due statue, elevata a simbolo dell'integralismo islamico, della sua follia, e del suo pericolo. I talebani non avrebbero avuto il diritto di abbattere i buddha perché quelle statue, splendide e innocue, sono un patrimonio che appartiene all'intera umanità; e l'averlo fatto dimostrerebbe oltre ogni ragionevole dubbio la barbarie di quella gente.

Penso invece che era il diritto di abbattere una statua - di abbattere qualsiasi statua. Erigere una statua ha sempre un forte significato politico e simbolico: può trattarsi di un potere dispotico che celebra se stesso - nessuno come i dittatori ama le statue - o di una nazione che ricorda i propri eroi e martiri; o di una religione che mostra ai fedeli (e agli infedeli) la propria potenza e la propria misericordia. La storia politica e religiosa è costellata di statue: si tratta in molti casi di opere d'arte, ma il motivo per cui sono state erette è fondamentalmente politico. Lo storico dell'arte, come il turista, arriva dopo: scopre, recupera, descrive, classifica, storicizza. Ma così facendo allontana dalla statua - come dalla chiesa o dalla reggia - la sua funzione originaria.

I talebani hanno restituito alle statue dei buddha la funzione per cui erano state erette: non opere d'arte, ma simboli religiosi. Per questo hanno deciso di abbatterle. Il diritto di erigere statue, che nessuno finora ha messo in discussione, deve infatti contemplare il diritto di abbattere altre statue. Si tratta anzi di un stesso diritto, che appartiene al vincitore di turno - non importa se politico o religioso - proprio in virtù della vittoria conseguita. Forse, parafrasando Brecht, si potrebbe sostenere che è felice quel popolo che non ha bisogno di statue. Ma finché qualcuno vorrà erigerle, qualcun altro potrà abbatterle. La storia, al pari della natura, non è che conservare e distruggere. Non si può conservare tutto. Purtroppo, non sempre possiamo decidere che cosa tenere e che cosa buttare.

Non è stato eletto in virtù della personalità ■ in quanto contrapposto al laborista, capriccioso ■ cinico

Perché Sharon può portare la pace

di **B. Yehoshua**

Il nuovo governo di unità nazionale è stato varato con ampio sostegno nella Knesset. Qualcuno avesse profetizzato qualche anno fa che Ariel Sharon, dietro un'immagine di nonno bonario e conciliante, sarebbe scelto a grande maggioranza come primo ministro e avrebbe guidato un governo di unità nazionale, sarebbe stato considerato un visionario. Ma le cose sono andate così. Sharon non è stato eletto in virtù della propria personalità ma in quanto contrapposto a Barak la cui condotta politica capricciosa, cinica, individualista e pericolosamente insensibile ha sconcertato il mondo politico.

Malgrado le mie idee salde riguardo la pace e la convinzione che sia necessario accettare un compromesso estremo pur di raggiungerla, sono sempre stato fra i pochi a sostenere che fosse possibile arrivare a un accordo definitivo con i palestinesi solo in due modi: per mezzo di un referendum che sottoponga all'approvazione popolare un eventuale accordo ■ grazie all'approvazione di un governo di unità popolare di cui facciano parte i maggiori partiti laici della destra e della sinistra. Non ho mai creduto che un esecutivo di sinistra potesse concludere un'intesa con i palestinesi che comprendesse l'evacuazione di insediamenti, la divisione di Gerusalemme e l'internazionalizzazione dei luoghi sacri, solo grazie all'appoggio dei partiti religiosi, ottenuto con l'elargizione di denaro statale alle loro casse. La pace è un obiettivo talmente serio e talmente carico di conseguenze per la sicurezza e l'identità dello stato ebraico che un eventuale accordo deve essere sostenuto da almeno due terzi della popolazione ■ anche

in quel caso non sarà affatto facile attuarlo.

Quando venne formato un governo di unità nazionale dopo la guerra Libano nel 1984 i contrasti tra la sinistra e la destra erano molto più profondi e significativi di quelli attuali. Eppure, malgrado le diminue divergenze, anche le speranze di raggiungere la pace si sono ridotte a causa di motivi principali: 1. L'insistenza dell'ANP sulla questione del diritto al ritorno dei profughi che ha spento l'entusiasmo anche dei più strenui sostenitori della pace. 2. L'intifada scoppiata sette mesi fa, che ha minato la fiducia di gran parte degli israeliani in una pace stabile anche dopo un ritiro dai territori. 3. Lo sfaldamento del governo centrale dell'Autorità palestinese e la comparsa di gruppi armati indipendenti che seminano indisturbati violenza e terrore. Pertanto, malgrado l'accattivante slogan elettorale «Sharon porterà la pace» (che pure rappresenta a mio avviso un passo avanti della destra, sempre avversa alla parola «pace» e grande paladina del termine «sicurezza»), non vedo come il nuovo primo ministro potrà concedere ai palestinesi ciò che Barak ■ offerto loro ■ che è stato respinto. L'unica via rimasta a Sharon è quella di una separazione unilaterale di Israele dai palestinesi così da limitare la violenza, attenuare la sofferenza dei due popoli ■ raggiungere una sorta di status quo, una base sulla quale, a tempo debito, potranno riprendere i colloqui interrotti a Camp David. Le condizioni necessarie a un tale passo, affinché non venga interpretato come un atto ■ debole ■ dai circoli nazionalistici israeliani o di prepotenza e di annessione dai palestinesi, sono le seguenti:

«Il governo di unità può riuscire dove non ha fallito quello di sinistra»



Ariel Sharon gioca con il suo cane. A lato Abraham Yehoshua

1. La comunità internazionale e l'Onu riconoscano tale soluzione come temporanea. I palestinesi e il mondo arabo devono rendersi conto che Israele sarà pronta a ulteriori concessioni a condizione che essi rinuncino in via definitiva alla pretesa del ritorno dei profughi in territorio israeliano.

2. Israele si ritirerà di propria iniziativa da una parte dei territori occupati durante la guerra dei sei giorni (dal vent' al trentacinque per cento). Oggi il governo dell'ANP controlla ■ quarantadue per cento di quei territori. Ehud Barak aveva offerto di restituire il 95%.

3. Nel contesto del ritiro unilaterale verranno evacuati molti piccoli insediamenti ebraici in Cisgiordania e ciò al fine di permettere a Israele ■ creare un confine saldo ■ sicuro che impedisca l'infiltrazione di terroristi che oggi ■ varcano ■ grande facilità la linea di demarcazione ■ le zone controllate dall'Anp e il territorio israeliano.

4. Saranno creati valichi di confine in cui ■ effettui ■ controlli di sicurezza ■ ai palestinesi che lavorano in Israele. La presenza ■ un confine permetterà di allentare la chiusura dei territori, fonte di enormi danni economici e sociali alla popolazione palestinese.

5. I palestinesi le cui ■ saranno comprese all'interno del territorio israeliano nel momento della creazione della nuova frontiera (secondo una stima approssimativa non più di duecentomila) riceveranno lo status di residenti ma non il diritto di voto. In altre parole: dovranno della possibilità di lavorare, di ottenere un sussidio di disoccupazione e un'assistenza sociale ■ sanitaria. La cittadinanza verrà loro conferita solo dopo la firma di un accordo ■ pace che sancirà i confini definitivi tra Israele e Palestina.

6. Gerusalemme rimarrà sotto controllo israeliano (delimitata ■ naturalmente dal nuovo confine) ma con una riserva: non verranno edificate case di ebrei ■ nella zona appartenente ai palestinesi prima della guerra dei sei giorni.

7. La città vecchia con tutti i luoghi sacri passerà sotto il controllo ■ un comitato composto da musulmani, cristiani ed ebrei e comprendente una rappresentanza europea e americana.

8. Nella valle del Giordano saranno dislocate forze militari israeliane ma gli insediamenti ivi presenti verranno evacuati.

9. L'accesso allo stato palestinese e l'uscita da esso saranno, come oggi, controllati dall'esercito israeliano soprattutto per impedire l'introduzione di armi e di mezzi di combattimento pericolosi.

10. Israele si impegnerà a dichiarare la temporaneità di tale soluzione che potrà essere rivista qualora i palestinesi si dichiarassero disposti a rinunciare al diritto al ritorno dei profughi ■ territorio israeliano e ad accettare in cambio ingenti risarcimenti. In tal caso Israele sarà pronta ■ tornare al tavolo dei negoziati.

Una separazione unilaterale di questo tipo è possibile perché dipende unicamente dalla volontà dello stato ebraico. Anche il ritiro dal Libano è stato attuato con successo e nel corso dei dieci mesi trascorsi da allora il numero degli incidenti lungo la frontiera ■ stato ridotto. L'attuale governo Sharon possiede la forza e la legittimazione politica per operare in tal senso e i vantaggi di un passo come questo sono evidenti:

- una riduzione significativa degli atti terroristici ■ degli attentati in Israele
- l'evacuazione di parecchi insediamenti isolati che rappresentano ■ spina nel fianco dei palestinesi ■ causa dei posti di blocco e delle deviazioni stradali, fonte di grande sofferenza per la popolazione.
- l'allargamento del controllo dell'ANP su altri territori.
- Se il partito laborista, parte ■ principale dell'esecutivo, non esigerà l'attuazione di tale piano secondo i suddetti criteri ■ partecipazione a questo governo sarà priva di senso e in tal caso farebbe meglio ■ unirsi alla striminzita opposizione di sinistra nel tentativo di far cadere il nuovo governo.

(Traduzione di Alessandra Shonvoni)

LETTERE

La citazione

Primo

Cara Stampa, a proposito degli autori del famoso trattato *The Meaning of Meaning* citato dal presidente del Consiglio, sono due illustri studiosi inglesi di Cambridge: C. K. Ogden e I. A. Richards. Lo pubblicarono nel 1923 col sottotitolo *A Study of the Influence of Language upon Thought and of the Science of Symbolism*. E' sempre stato ristampato in America da Harcourt-Brace, con un'appendice di Bronislaw Malinowski ■ linguaggi primitivi.

Alberto Arbasino

Tre anni sono pochi per una lingua

L'ipotesi che sia titolo sufficiente la laurea triennale per accedere alle scuole di specializzazione per l'insegnamento nelle scuole equivarrebbe all'affossamento definitivo della scuola secondaria italiana (la tutt'oggi ■ le migliori in Europa) che di fatto ■ vedrebbe affidata ■ insegnanti privi della preparazione e della maturità, anche didattica, che solo una laurea specialistica può fornire. Se questo è vero ■ generale, è ancor più drammaticamente vero per quanto riguarda gli insegnanti di lingua e civiltà a cui nelle dichiarazioni di MURST e MPI è affidato un compito cruciale per ■ formazione ■ cittadini italiani dell'Unione Europea.

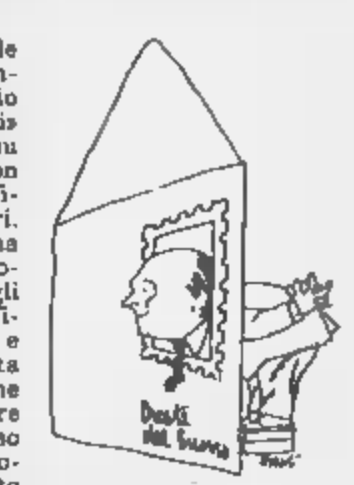
E' infatti impossibile che la competenza linguistica necessaria per insegnare ■ lingua straniera venga raggiunta dopo soli tre anni. E' soltanto al termine della laurea specialistica che ■ laureato sarà in grado di conoscere la lingua straniera con la padronanza necessaria per poter insegnare nelle scuole ■ naturalmente dopo gli opportuni tirocini e corsi nell'ambito di una ■ annuale, da collocarsi al termine della laurea specialistica. Nulla vieta che venga stabilita una politica di doppio binario che consenta ■ settori di insegna-

Chi insegnerà l'inglese? ■ L'immondizia del Sud ■ Ben venga il 7 in condotta

LA RISPOSTA di O. L.

Servizio civile, l'ufficio che migliora

Chi le scrive è il responsabile di tutte le disfunzioni lamentate nella lettera dell'o.d.c. Fabio Miano che lei ha «volentieri» pubblicato nella ■ rubrica su *La Stampa* del 1 marzo. Non entro nel merito del caso specifico per ■ ledere i suoi lettori. Mi limito ■ dire che Fabio ha ragione ■ tempi ■ trasmissione ■ del suo congedo speditogli solo il 16 febbraio scorso. L'ufficio ■ che funziona così male ■ che un onore di dirigere affronta un'enorme mole di lavoro che stiamo cercando ■ migliorare rapidamente. Al momento posso solo dire che tutte le informazioni i giovani le trovano sul sito www.serviziocivile.it e tramite il call center n. 848800715, anch'esso in via di perfezionamento. Segnalo inoltre che, per non far perdere le offerte di lavoro ■ le altre opportunità ai giovani interessati, è stato predisposto un apposito decreto, pubblicato anch'esso nel sito con tutte le informazioni in modo da poter usufruire delle non poche opportunità previ-



ste. Nella pagina a fianco alla sua rubrica, il box di Iceberg si scusa, in occasione del mercoledì delle Ceneri, degli errori che ognuno commette. ■ associato, anche ■ sono consapevole che ciò non mi assolve dal disagio che stiamo ancora causando ■ molti giovani. L'unico impegno, ■ quale cerco sempre di essere coerente, ■ quello di migliorare. Credo troppo nello Stato per non cercare ■ garantire un servizio sempre più serio, efficace e qualificato.

Guido Bertolaso direttore generale dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, Roma

GENTILE Guido Bertolaso, spero anch'io che il suo ufficio riesca a svolgere la propria funzione in tempi ragionevoli. La ringrazio delle informazioni e della sollecitudine ■ cui ha voluto dare una risposta al nostro lettore.

Oreste ■ Suono

lo, la necessità di camion e quant'altro serve per risolvere l'emergenza. E così, come sempre ■ passato, le emergenze ambientali diventano emergenze criminali, ■ cui peso viene sopportato integralmente dai cittadini che si vedono tolti i più elementari diritti ■ sopravvivenza.

Angelo Cirasa Portavoce del Presidente della Provincia ■ Napoli

Bricco dell'Uccellone è un vino piemontese

Segnalo un piccolo ma significativo ■ apparso sulla *Stampa* di martedì 13. A pag. 30, nella rubrica *Antenna* ■ conduttrice Anna Pettinelli dichiara di preferire i vini rossi toscani: «Un Bricco dell'Uccellone o un Brunello». Capisco le suggestioni dei nomi (la Pettinelli ■ un programma su Tmc che si chiama «Sesso... Parlo le donne») ma il Bricco dell'Uccellone è un piemontesissimo barba di Rocchetta Tanaro.

Un fedele lettore

Il mestiere dell'insegnante

Secondo un'indagine, una buona percentuale di alunni e professori sarebbero favorevoli alla reintroduzione del sette in condotta. La cosa ha destato un certo stupore, in particolare tra i non addetti ai lavori che, con ironia e sarcasmo, hanno colorito commenti e reazioni. Evidentemente la nostra società ha subito tanta e tale «evoluzione» che sembrerebbe strano che una parte di alunni che di docenti siano realmente interessati allo svolgimento delle lezioni. Ritengo altresì limitativo porre nelle rivendicazioni contrattuali dei docenti solo le questioni economiche trascurando quegli aspetti che servirebbero a rendere ■ più dignitoso il mestiere ■ dell'insegnamento. Stare a contatto con alunni particolarmente difficili che soffrono in modo indicibile la scolarizzazione è esperienza esasperante che segna il vivere quotidiano dell'insegnante.

Fasquale Mirante Sessa (Ce)

LE LETTERE VANNNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENGO 32, 10126 TORINO FAX: 011-5649524 E-MAIL: lettere@lastampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marengo 32, tel. 011/561111 fax 011/562036 Roma, via Barletta 30, tel. 06/47661 fax 06/4862319-454555 Milano, piazza Cavour 2, tel. 02/762181 fax 02/760095 Internet: www.lastampa.it

ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011/56381 fax 011/5627958 Italia 6 numeri (e.p.a.) 990/051 consegna dec. post. unice L. 119/06 Escl. L. 477/00 (E 349/04) Arrivati L. 2000 (E 154) Usa La Stampa (E 644-000) published daily in Torino Italy. \$ Usa 600 yearly. Periodicals postage paid at L.L.C. Mail Tech and address mailing office. Send ■ changes to La Stampa c/o speedway Usa post 7502-404 ■ L.L.C. NY 11211-2421

CONFERENZE
L'Espresso Publishing SpA Direzione: Milano 20121 via C. Corbelli 29, tel. 02/3443411 fax 02/3443490 Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 40, tel. 011/665211 fax 011/6652111 Bologna via Amendola 13, tel. 051/255971 Padova via Venezia 6, tel. 049/808777 Catania corso Sicilia 2742, tel. 095/730631 Firenze via Delle Minore 46, tel. 055/561192 Genova via D'Azeglio 21/29, 2° piano, tel. 010/320701 fax 010/320701

PER INFORMAZIONI
Ufficio abbonamenti tel. 011/56281 fax 011/5627958 E-mail abbonamenti@lastampa.it

ABBONAMENTO
Abbonamento annuale 6 giorni: L. 390.000 (E 179.000) L. 1800 a copia 4.501
Per sottoscrivere l'abbonamento inviare la richiesta tramite fax al numero 011/5627958, tramite posta indirizzando a ■ Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011/56381; indicazione: Copione, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: contante postale 990/05; bonifico bancario sul conto n. ■ dell'editore Borsari & Pado di Torino; Carta di Credito telefonata al n. verde 800-333383; direttamente presso gli sportelli del Salotto La Stampa, via Roma 80, Torino.

Morto Leopold Page: salvato dall'uomo d'affari austriaco, si sdebitò rendendolo celebre

Per 33 anni aveva cercato uno scrittore che narrasse la storia. Finché un giorno entrò nel suo negozio Thomas Keneally

Soria
ANGELES

FACEVA un caldo insopportabile, quel sabato di ottobre del 1980. E lo scrittore australiano Thomas Keneally, una notte a Los Angeles, in rotta da Roma a Sydney, aveva un solo desiderio. Voleva acquistare una valigia, per sostituire la sua un po' troppo malandata, e poi tornarsene nell'aria condizionata della stanza d'albergo. Ma al momento di pagare, l'okay dalla American Express tardò a venire e si mise a chiacchierare con il padrone del negozio, Leopold Page. Keneally lasciò sfuggire il suo mestiere. Allora Page lo prese da parte e come aveva fatto invano per 33 anni con uno scrittore incontrato, gli disse: «Ho una storia straordinaria per te».

Ventun anni dopo quel fortuito incontro, Leopold Page è morto. Venerdì scorso, a 87 anni. Grazie a quella valigia rotta, quello che un anonimo negoziante di articoli di pelle ha un necrologio di mezza pagina sul Los Angeles Times. E un funerale, ieri, dove venuti a rendergli omaggio produttori cinematografici, storici, alti esponenti della comunità ebraica e anche Steven Spielberg, che ha dichiarato: «Non fosse stato per Leopold Page, Oskar Schindler sarebbe rimasto noto solo a quei sopravvissuti della Shoah che ha salvato e a pochi storici e accademici».

La «storia straordinaria» che Page ha raccontato a Keneally per ingannare l'attesa era quella di un controverso uomo d'affari austriaco che nel delle atrocità della guerra e dell'orrore dei di sterminio si prese la briga, e il rischio, di salvare 1.200 ebrei. Era la storia di Oskar Schindler, il personaggio che ha ispirato il film di Spielberg *Schindler's List*, e che ha consentito al regista di conquistare quella

zione che film come *E.T.* e *Incontri ravvicinati* non erano riusciti a dargli.

Come tutti gli ebrei di Cracovia, Leopold Pfefferberg - questo il nome di Page - nel 1941 venne forzato ad andare a vivere



Liam Neeson e Ben Kingsley, in una scena di *Schindler's List*, il film di Spielberg sull'Olocausto che ha conquistato 7 Oscar. Nella foto in basso a sinistra, Leopold Page: il negoziante di articoli in pelle, nato a Cracovia nel 1914, che raccontò allo scrittore Thomas Keneally la storia di Oskar Schindler. Il controverso uomo d'affari austriaco aveva salvato 1.200 ebrei dai nazisti

Dalla valigia rotta uscì la lista di Schindler

nel ghetto. Nel 1941, dopo visto migliaia di vecchi, donne e bambini uccisi con le mitragliatrici, venne trasferito nel campo di concentramento di Plaszow, dove il sadico comandante delle Amon Goeth (nel film, l'attore britannico Ralph Fiennes) iniziò a rifornire Schindler lavoratori ebrei in cambio di soldi e regali. Page appunto questi lavoratori, ma Schindler lo già incontrato anni prima. Anzi, stava quasi per ammazzarlo. Un giorno del 1939 Schindler andò infatti a bussare alla porta dell'appartamento della di Poldek, come lo chiamavano. Aveva un distintivo delle e temendo che fosse venuto per portarselo via, Page si armò di una pistola in. Era pronto a sparare, ma Schindler voleva solo una mano dalla madre per arredare la sua. Lui venne fuori dal rifugio e tra i due nacque un'immediata simpatia. Quattro anni dopo, Page dunque lavoratore numero 173



della fabbrica di pentole e munizioni di Schindler, sua moglie Ludmilla la 195. Il campo Plaszow non una a gas nel 1944 i suoi prigionieri vennero trasferiti ad Auschwitz, ma Schindler intervenne e lottò per tenere con sé i «suoi

lavoratori. «Avrebbe potuto fare tante altre cose», ricordava recatamente Page. «Invece promise di salvarci contro ogni ostacolo riuscì a mantenere l'impegno. Ci deve essere stato dietro una qualche potenza che lo ha reso possibile». Uscito vivo dall'Olocausto, anche Page fece una promessa. Incontrato Schindler alla vigilia della sua partenza per l'America, nel 1947, gli disse che lo avrebbe reso celebre, che la sua generosità e il suo eroismo sarebbero stati resi noti al mondo intero.

Trasferitosi a Beverly Hills, Page dunque tempestare scrittori e sceneggiatori con la storia dell'uomo che aveva salvato a segnato la vita sua, di sua moglie e di altri 1.200 ebrei. Uno sforzo vano, finché in quel fatidico giorno d'estate del 1980 Keneally decise di comprare una nuova valigia. Passarono 45 minuti prima che la sua carta di credito ricevesse l'approvazione, ma lo scrittore australiano nel frattempo si dimenticò del suo

acquisto e del viaggio. Era nel retrobottega di Page, a spulciare la lista di Schindler compilata dalle SS, a leggere trascrizioni di discorsi dell'industria, a esaminare carteggi vari. Keneally rinviò il ritorno a Sydney poche settimane dopo in Polonia. Page, a intervistare altri sopravvissuti, a visitare i campi dell'orrore. Due anni dopo, il suo lavoro vide la luce, con questa dedica: «Alla memoria di Oskar Schindler e a Leopold Pfefferberg, la cui temacia ha permesso che questo libro venisse pubblicato».

Page era un tenace. *Schindler's List* divenne un bestseller internazionale, pubblicato in 18 Paesi. non gli bastava, voleva che questa storia venisse raccontata anche in immagini. Tramite un cliente ottenne un appuntamento con Spielberg, che subito di dirigere il film ma chiese dieci di tempo. Dieci anni? Page iniziò a chiamare il regista ogni settimana, non dandogli tregua. Quando Spielberg gli fece sapere che avrebbe girato prima *Jurassic Park*, lo chiamò arrabbiato. «Smetti di giocare con i dinosauri», gli disse. «Te lo prometto, con Oskar vincerai un Oscar. Ne ha vinti sette, Schindler's List. E quella notte Page sentì che aveva finalmente mantenuto la promessa fatta nel 1947 all'uomo che aveva salvato la vita di sua moglie. E di altri 1.200 ebrei orgogliosi chiamarsi Schindlerjuden.

In Olanda per il nuovo libro Rushdie, la «Furia» del fantasma

Mario Baudino
Inviato a AMSTERDAM

C'È un serial killer nel nuovo romanzo di Salman Rushdie, previsto sul mercato anglosassone a settembre, e naturalmente molto atteso. Ieri è però uscita, in via eccezionale, la traduzione in olandese, ossia nella lingua parlata da 16 milioni di olandesi e milioni di fiamminghi. In una delle aree culturali più forti del punto di vista del numero di lettori, il romanzo che in inglese avrà per titolo semplicemente *Fury*, *Furia*, è stato pubblicato in una tiratura di capogiro: mila copie, che potrebbero diventare milione.

Verrà regalato nel corso della «Settimana del libro» che si è aperta con un grande ballo: tutti coloro che spenderanno almeno 25 fiorini in libreria (poco più di ventimila lire) avranno in il nuovo Rushdie: e anche in esclusiva mondiale.

L'altra sera, durante una cerimonia nell'aula magna dell'Università di Amsterdam, lo scrittore parlò a lungo del suo lavoro, che aveva provocato qualche piccola polemica. Editori e librai olandesi da ormai cinquant'anni commissionano infatti a autore un racconto lungo per la settimana del libro, da loro organizzata. Finora erano stati però interpellati scrittori olandesi, e la scelta di uno straniero aveva fatto storcere il naso a qualcuno.

Va detto che Rushdie è molto popolare nella laica Olanda, dove erano nati i primi comitati di difesa dopo la condanna

morte emessa dagli ayatollah iraniani per i *Versi satanici*. E non si è risparmiato: questo tipo di pubblicazioni non finora mai superato le cento pagine, ma *Furia* ha bruciato tutti i record, arrivando a 254, un vero romanzo-fiume com'è nello stile dello scrittore. «Avevo pensato anch'io a una novella», ha spiegato, «poi il libro ha preso la mano e ha imposto le dimensioni».

Racconta la storia d'un professore inglese che lascia gli trasferisce in America, dove però vuole vivere come un emarginato, un immigrato povero. I suoi sonni travolti da un incubo ricorrente, dove compare un serial killer che lo minaccia. Solo a poco a poco il protagonista si renderà conto che quello spaventoso fantasma notturno è una proiezione di stesso, che il potenziale serial killer è lui, o almeno qualcosa che agisce in lui, la sua furia interiore.

«È un libro sulla rabbia in generale», spiega Rushdie, sull'irrazionalità sul selvaggio, sul desiderio di devastazione in bilico tra creatività e annichilimento. Va detto che a questo proposito librai e editori olandesi hanno avuto fiuto. Proprio mentre lo scrittore inglese veniva accompagnato a cena (sotto scorta) in un luogo segreto che poi si è rivelato lo stadio dell'Ajazz, quei simpatici Taleban dell'Afghanistan annunciavano d'aver distrutto perché blasfemi i grandi Buddhas rupestri di Bamiyan, un patrimonio artistico dell'umanità perduto per sempre, divorato dalla efuria.



Salman Rushdie

Storia di un professore e dei suoi sonni travolti dall'incubo di un serial killer

BURGMAN BUSINESS SUPERMOTO

PANALE
MOTORE A 4 TEMPI MONO-CIL.
RAFFREDDAMENTO A LIQUIDO
IN LINEA CON LA NORMATIVA EURO1 DISPONIBILE IN 2
MOTORIZZAZIONE: 249 E 385 CC

SUZUKI
Ride the winds of change

Al Regio l'opera di Bach in un allestimento emozionante, originale, efficace

La grande Passione in una scatola

I personaggi si muovono in ■ enorme contenitore bianco
Di rilievo l'intera compagnia vocale, benissimo il coro

Giorgio Pesielli

Torino

Lo spettacolo non è ancora finito ma si può già raccogliere qualche impressione per soddisfare la curiosità dovuta all'inserimento della «Johannes Passion» di Bach sulla scena del Teatro Regio: è naturale che le considerazioni sull'allestimento prevalgano in questo momento sull'esecuzione musicale, anche se bisogna dire subito che la realizzazione di José Carlos Plaza è riuscita a ■ tagliare fuori la musica di Bach pur essendo ricca di movimento, di colore e di una quantità di particolari.

Il palco è dominato da una grande scatola bianca, un impianto essenziale e rigido che ricorda certe scenografie tipo Kroll Oper degli Anni Trenta: nella scatola ■ muovono i personaggi della «Passione», mentre l'Evangelista ■ una parte e il coro dall'altra stanno sulla scena; quando il coro rappresenta la folla, il suo movimento è affidato specialmente a un gruppo di mimi. Pedro Moreno fa indossare ai cantanti lunghi preamboli bianchi o neri. Sul fondo della scatola vengono proiettati immagini, simboli, talvolta poco chiari e talvolta invece di grande efficacia: una rete per i lacci del peccato nella prima aria, macchie di sangue per l'aria del Dorsal insanguinato di Gesù che tanto piaceva a Giorgio Vigolo per i suoi riferimenti letterari. Più emozionante di tutto durante l'aria della salita al Golgota la raffigurazione stilizzata della Crocifissione. Mi è sembrata meno pertinente la serie di simboli che ha accompagnato il grande coro d'introduzione. Ma nell'insieme la regia di Plaza con le scene e le luci di Francisco Leal interpretano la grande composizione con slancio, affettuosità e un'eleganza di movimenti che ren-

BOBBIO «L'AMIO BACH»

TORINO. Il senatore a vita Norberto Bobbio è un appassionato di musica, in particolare di Bach. «Le sue cantate esprimono - dice in un'intervista al quotidiano on line «Il Nuovo» - il sentimento profondo di ogni uomo: l'angoscia di vivere, il dubbio sulla propria vita e sul proprio destino; la sofferenza e il grande dolore di fronte al peccato e alla morte. Per non parlare della «Passione secondo Giovanni», che ho sentito non so quante volte. Uno dei brani che ■ commuove di più è l'ultimo, bellissimo coro della seconda parte della Passione, cantato dopo che si è compiuta la morte di Cristo: «Riposate in pace, sacre spoglie». A coloro che seguono Cristo morto, la prima ■ che viene in mente di dire è «Ruht wohl», riposate in pace. Proprio questo: non la gloria esaltante del cielo, ma ■ riposo di questa terra». Quale brano dedicherebbe all'Italia di oggi? «Se ci riferiamo alla situazione morale e politica ■ nostro Paese, non avrei dubbi nel proporre un De profundis». [s.n.]

de lo spettacolo lieve e ricco di profondità. E comunque mai noioso, nonostante la durata di un paio d'ore senza intervallo.

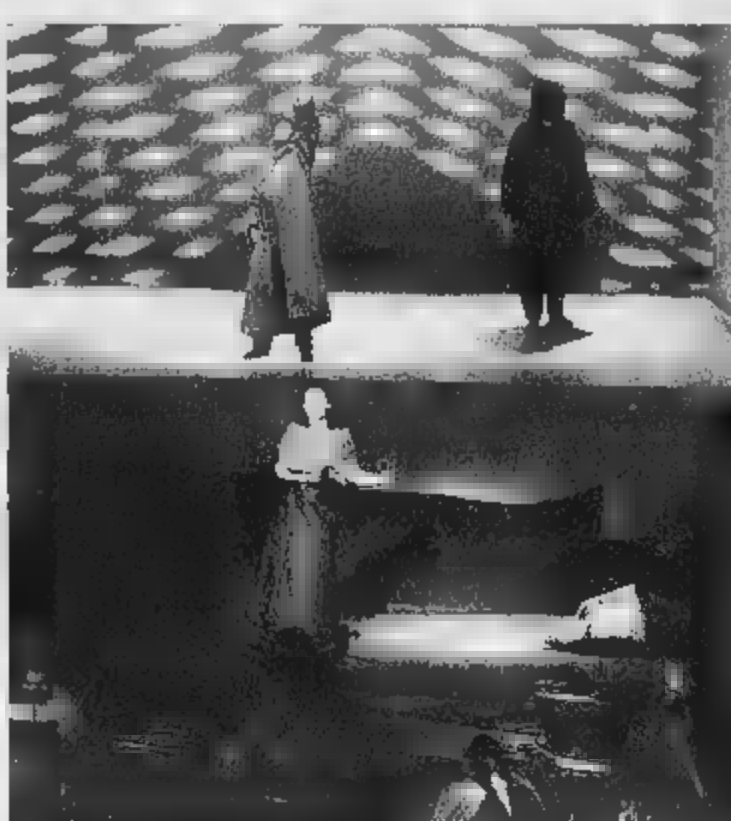
Christophe Rousset dirige l'orchestra Academia Montis Regalis con vivace energia; a me sono piaciute soprattutto le arie solistiche, dove Bach scrive una musica intima, «da camera»; nei grandi cori non mi ritrovo con il fraseggio nevrastenico, che alcuni definiscono barocco, oggi di moda. Di grande rilievo ■ compagnia vocale con José Van Damme (Gesù), Kurt Azeberger (Evangelista), il bravissimo tenore Jeremy Ovenden, e ancora Elizabeth Norberg-Schulz, Wilke te Brummelstroe, Christian Gerharr. Assai curiosa la figura di Pilato (Paolo Rumez), con un papillon nero e un camice di plastica impermeabile. Evidentemente per non contaminarsi ■ sangue del Giusto. Benissimo il coro del Regio, diretto da Bruno Casoni, da un certo punto in avanti vero protagonista dell'azione.

Coro primattore

Le vette più alte del canto barocco

TORINO

Un coro lirico può ■ «personaggio», rappresentare un «popolo». Per Claudio Desderi, direttore artistico del Teatro Regio, «nel momento in cui affronta il repertorio barocco, il coro deve essere personaggio nel senso meno teatrale dell'espressione, «voce» tumultuosa che si scaglia contro Cristo o Ponzio Pilato e che invece placa i propri sentimenti quando l'Evangelista racconta la sua vicenda umana. Personalmente sono assai contento che il Coro del Regio abbia raggiunto, grazie alle cure di Bruno Casoni, quella duttilità, quel control-



Una scena della «Johannes Passion» che ha debuttato ieri sera al Regio

lo d'emissione, quella spigliatezza scenica che lo fa annoverare tra i migliori esistenti oggi in Italia. Nei Corali della «Passione», che pur sono espressioni statiche della rappresentazione liturgica, si provano momenti di assoluta emozione che ■ pubblico avverte. Ci si trova davanti ad una delle vette più alte del canto corale barocco. Il Coro del Regio supera quelle difficoltà stilistiche che ■ peculiari nella musica di Bach, riesce a concedere molto all'espressione, ■ mai cedere ■ tentazioni melodrammatiche. Con un pregio indiscutibile, grazie alle cure di Bruno Casoni, non perde ■ il colore italiano, che assai bene si adat-

ta alla Passione di San Giovanni; senza dubbio più «passionale» di quella «secondo San Matteo». «Il fine - conclude Desderi - è pienamente raggiunto con un'intensità straordinaria che rispetta la religiosità del testo, senza mai prevaricare. Fatto stilisticamente assai più ■ plesso, ■ si pensa che il Coro del Regio prova già il «Lohengrin», che andrà ■ scena il 10 aprile, e che è l'altra faccia del pianeta musica: un coro grandioso che esprime un diverso stato d'animo, ma con la medesima capacità di essere duttile al servizio della musica». [ar.ca.]

L'opera di Ciaikovski diretta da Temirkanov

Iolanta, fiore di serra salvata dall'amore

La ragazza è cieca ■ riacquista la vista
Una vicenda raccontata con ottimismo

ROMA


Iolanta, figlia del Re Renato di Provenza, è cieca dalla nascita e tenuta dal padre nell'ignoranza della ■ condizione come un fiore di serra; ■ un medico venuto da lontano sentenza che solo conoscendo il suo difetto e volendo fortemente guarire l'operazione che tenterà sulla fanciulla potrà ■ successo; ■ la volontà è quindi svegliata dall'ardimento ■ salvare la vita a un giovane cavaliere, e alla fine Iolanta otterrà la vista e l'amore in una vicenda (da un dramma ■ Henrik Hertz) che è simbolica dell'iniziazione amorosa, beatitudine raggiunta in sintesi ■ anima e corpo. Si può immaginare qualcosa di più lontano di tutto ciò dal genio di Ciaikovski? No di certo, eppure questo atto unico è l'ultima delle sue opere teatrali (Pietroburgo 1892), ■ da uno strano entusiasmo per le «qualità liriche» della storia, ■ raffreddatosi durante la composizione e infine risolto, a parte la tecnica magistrale, in un lavoro tutto di testa, senza una vera adesione interiore.

L'Accademia di Santa Cecilia ha presentato «Iolanta» ■ forma di concerto nella sua stagione, ma siccome sul podio c'era Yuri Temirkanov l'occasione era buona per controllare ancora una volta il ■ valore; e da quel grandissimo direttore che sappiamo, Temirkanov ■ prova nemmeno a rischiare e ribaltare, ma prende «Iolanta» per quello che è: l'opera di un genio che ha messo le mani in una materia ■ congeniale.

Temirkanov fa sentire l'adesione ■ programmatica all'ottimismo della vicenda senza mai premere il pedale dell'enfasi, che è in agguato e alla fine rompe gli argini; ■ soprattutto fa sentire sotto il Ciaikovski intenzionale quello inconscio, che si rivela con l'incontestabilità dell'istinto appena il pathos della solitudine e del dolore si allarga con la sua ombra nella prima parte dell'opera: l'infinita tristezza inoculata ■ frequenti passi di soli legoli, ■ insistita predilezione per clarinetto basso, fagotto e corno inglese, con Temirkanov diventa qualcosa ■ più di una base scura per simboleggiare la cecità della fanciulla: è ■ tristezza per lo spessore e l'opacità della ■ che sempre ci opprime, e la stanchezza di Iolanta per quel suo vivere a metà è la stessa stanchezza morale in cui affondano le ■ grandi figure femminili, Tatiana, Lisa o Maria; con questo clima si accorda il tenebroso monologo del medico mauritano, che ■ realtà è anche un mago, appena rischiarata da ■ lieve orientamento ■ Incantevole la grazia della protagonista, Svetla Vassileva, il cui canto, specie nella solitudine della ■ cecità, sembra ■ sospiro dell'anima; ma tutta la compagnia era di prim'ordine: ricordiamo il poderoso basso Vladimir Vanev ■ Renato ■ il tenore Sergej Kunakov; non si è rimpianta la mancanza della scena, prova ne sia il quarto d' ■ di applausi per il direttore, l'orchestra, il coro e tutti i solisti. [g.p.]



Yuri Temirkanov



Indossa la tecnologia Space Star.

Da lire 26.310.000 (220 chiavi in mano escluse IPT)

Tua con 300.000 lire al mese senza interessi.

Take a different look.

MOTORS

www.mitsubishi-italia.it

1.3 Multi Point Injection 82 CV

1.8 GDI ■ iniezione ■ CV

1.9 DI-D turbodiesel common rail ■ CV

Importo finanziato lire 20.000.000 (tan 0, taeg 0,8) - 20 mensilità da lire 300.000 - Rate finale di 21.000.000

Importo 14.000.000 - Possibilità di finanziamento automatico della rate finale (tan 8,95, taeg 9,35) - Spese apertura pratica lire 250.000

Salvo approvazione Findomestic Banca Spa

Offerta dei Concessionari Mitsubishi che aderiscono all'iniziativa, valida fino al 31/3/2003, per auto disponibili in rete - per informazioni e richieste in corso

Importatore esclusivo M.M. Automobili Italia Srl - Gruppo Koelliker

DAL SETTECENTO ALLA SECONDA GUERRA MONDIALE

IL GENERALE

Luigi Magni dirige nel 1986 per Raidue «Il generale», un film sulla spedizione dei Mille, l'Unità d'Italia e i tumultuosi esordi del primo parlamento, interpretato da Franco Nero nel ruolo di Garibaldi e Jacques Perrin in quello del Re Vittorio Emanuele II



LA PUTTANA DEL

L'ex D07 Timothy Dalton nel 1991 interpreta Vittorio Amedeo II in questo - riuscito - film di Axel Corti quasi interamente girato a Stupinigi: alla fine del Settecento la bella Jeanne de Luynes (Valeria Golino) diventa l'amante del re di Savoia



IO E IL RE

Nel 1995 il giovane Lucio Gaudino gira in bianco e nero un film prodotto dai fratelli Avati con Carlo Delle Piane che interpreta molto bene il re Vittorio Emanuele III. La vicenda è ambientata nel Sud d'Italia dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943

MARIA JOSÉ

L'ultima regina conquista la tv

Fulvia Caprara
ROMA

Raccontata da Carlo Lizzani, sceneggiata da Nicola Badalucco insieme con il figlio Giuseppe e con Franca De Angelis, interpretata da Barbara Bobulova, palpitante eroina del «Principe di Homburg» nella versione di Marco Bellocchio, la storia della regina Maria José arriverà l'anno prossimo in tv. Ma attenzione, sia il regista che gli autori della sceneggiatura ci tengono a far sapere che non si tratta di un «instant movie» messo in piedi in quattro e quattr'otto tanto per sfruttare a caldo l'emozione legata alla scomparsa della «regina repubblicana», avvenuta in una clinica di Ginevra lo scorso 27 gennaio: il progetto è nato nel '99 - fa sapere Badalucco - e si voleva raccontare una bella fetta di vicende italiane attraverso l'ottica di un personaggio femminile, con lo sguardo di una principessa educata a diventare regina. E questo mi sembra importante, soprattutto in questo momento in cui le donne sembrano rifiutare il valore della storia».

Il regista Lizzani
«Un personaggio straordinario una donna coraggiosa capace di sfidare il potere e la corte»

Peccato, lo sceneggiatore, «perché se la Rai fosse stata più sollecita oggi saremmo già pronti per andare in onda in quattro puntate nell'arco di questo mese. Ma il definitivo del consiglio d'amministrazione di Viale Mazzini è arrivato solo adesso, così le riprese avranno inizio il 7 maggio, tra Roma, Napoli e il Piemonte, mentre in questi giorni sono in corso i provini per la scelta dell'attore che dovrà interpretare Umberto II. Circola, gli altri, il nome di Stefano Dionisi, ma non ci sono conferme ufficiali.

«Maria José è stata un personaggio straordinario - osserva Lizzani -, il primo componente della famiglia reale a cercare un contatto con gli antifascisti e con gli alleati. Una donna capace di sfidare il potere e anche la corte di Savoia, il re di cui faceva parte». Basato su un'ampia bibliografia (Badalucco cita come punto di partenza il libro di Arrigo Petacco «Regina») e su testimonianze dirette soprattutto il periodo che il crollo della monarchia, il film tv abbraccerà un arco di tempo che va dal 1917 al 1946: «La storia si apre - racconta Badalucco - nel periodo in cui l'adolescente Maria José, educata fin da bambina a diventare regina in casa Savoia, incontra il futuro sposo Umberto; si arriva poi al fidanzamento, al matrimonio, e alla parte in cui si descrive il difficile inserimento di una personalità libera e ribelle, cresciuta in una famiglia colta tra buoni libri e buona musica, in un ambiente chiuso, conservatore,

ottuso. Costretta per il ruolo che rivestiva ad assumere inevitabilmente a una «di obblighi» convenzioni, Maria José, fin dall'inizio, non rinunciò a frequentare intellettuali e uomini dell'opposizione come Benedetto Croce. L'ombra drammatica della guerra si allunga sulla seconda parte del film: «Racconteremo i tentativi di Maria José di osteggiare l'alleanza con la Germania, di tirar fuori l'Italia dal conflitto, poi la decisione del Re di spedirla



Barbara Bobulova sarà Maria José film di Carlo Lizzani (il regista di «Banditi a Milano»)

in Svizzera e i figli; e ancora i suoi contatti con gli antifascisti e con i partigiani piemontesi, la crisi del rapporto coniugale e la fine della guerra, fino al referendum monarchia repubblica in cui la regina usò solo la scheda per il Parlamento votando socialista e dando la preferenza a Giuseppe Saragat.

Dice Carlo Lizzani che l'incontro con la «regina di maggio» era per lui inevitabile, segnato, visto il suo interesse per quel periodo storico e, in particolare, per le vicende di corte e di potere. La regina, una donna coraggiosa che esercitò una funzione dialettica all'interno di un dramma di palazzo. La fiction (prodotta da Progetto Immagine e destinata ad andare in onda in due puntate da 100 minuti l'una) sarà comunque, assicura l'autore di «Banditi a Milano», «assolutamente obiettiva, basata su ricostruzioni fedeli, di certo non tesa a perorare alcuna causa filo-monarchica».

L'erede di Maurizio domani a Torino: «La famiglia è uno sprone»

Il mio nome è Pollini, Daniele Pollini

Figlio d'arte che non rinnega il padre

Cappellotto
TORINO

Daniele Pollini suona domani a Torino per la «quattro giorni» che la stagione dell'Unione Musicale dedica ad alcuni dei migliori giovani talenti italiani (lunedì è stata la volta di Emanuele Arciuli, ieri Andrea Bacchetti e stasera di Gianluca Cascioli). Daniele Pollini, 22 anni, il figlio di Maurizio; come lui pianista, soltanto che, per ora, viene considerato soprattutto come il figlio d'arte di un grande musicista. Fessa un'eredità così importante, aiuta nel trovare le scritture, condiziona? Daniele, che ha un temperamento franco, una determinazione non spavalda, un carattere che, un tempo, si sarebbe detto «lombardo» preferisce parlare della musica, del programma che eseguirà a Torino. «Un programma tosto, lo ammetto. Ma i concerti a tinta unica, che seguono le abitudini più consuete, non mi divertono. Quando ha iniziato la sua personale carriera, ha mai pensato di cambiare il cognome? «Ma no! Questo cognome è anzitutto uno sprone. Il rapporto con mio padre, intendo il rapporto umano, è molto positivo, libero, rispettoso della mia individualità. Posso senz'altro dire che gli aspetti stimolanti prevalgono, nettamente. Il programma che ha scelto propone Debussy e Ravel, Stravinskij e Stockhausen: l'amore per il Novecento e la contemporaneità dev'essere una virtù di famiglia. «Mondi musicali lontani, ma mi piace la versatilità delle



Daniele Pollini, 22 anni, interpreterà domani a Torino per l'Unione Musicale brani di Debussy e Ravel, Stravinskij e Stockhausen: «Mondi musicali lontani, ma mi piace la versatilità delle scelte».

scelte, accostare la tradizione al nuovo e al nuovissimo. Sondare qualità e attitudini diverse, magari per scoprire improvvisi, inattesi. Accorgersi che Debussy e Stockhausen sviluppano entrambi una ricerca personalissima sul timbro, sul colore del suono. Molti giovani interpreti hanno un atteggiamento quasi iconoclasta verso la tradizione. Sentono il bisogno di scrollarsi dalle spalle il peso del passato, del confronto... «Interrompendo! No. Il passato non condiziona, non grava. Anzi, è una spinta formidabile: i grandi interpreti hanno una vita artistica postuma potentissima. Eppure un talento indiscutibile come il direttore inglese Daniel Harding dice: «Ogni volta che apro una partitura, è per me la prima volta». Le condivido? «Il mio punto di partenza è un atteggiamento da esploratore. Sono molto curioso di cosa sia la musica com'è scritta dal compositore, sia le interpretazioni che

sono state date: ascoltare è un arricchimento continuo. Le esecuzioni, anche le migliori, comunque riduttive rispetto alla bellezza che la musica si porta dentro». Lei ha studiato, privatamente, in Italia, prima con Maria Grazia Bellocchio, poi, dopo il diploma al Conservatorio, all'Accademia di Imola con Francesco Scala. Insegnanti tutti italiani. Esiste, oggi, scuola italiana di pianoforte? «No. Le scuole sono legate alla personalità dei singoli insegnanti più che a un'idea di tradizione nazionale. Lei fa meno concerti di quanti potrebbe. Uno strategico dosaggio dell'immagine, una scelta artistica? «La decisione è quella di limitare l'attività concertistica, le tournée. Suonare davanti al pubblico impegna moltissimo e ritengo saggio non abusare. Inoltre, è sempre più presente l'interesse verso la composizione, che è almeno pari a quello per lo strumento».

Record di visite in rete

Mina dedica il nuovo disco a Modugno

ROMA. Boom d'accessi per «www.inwind.it» (e non «www.inwind.com» come era) pubblicato ieri sul giornale, il sito che ha annunciato per il 3 marzo un appuntamento con Mina. Telefoni impazziti e 50 mila messaggi fino alle 13 e 30 di ieri. I centralini di Wind sono stati tempestati di richieste di fans ansiosi di sapere dettagli sul ritorno della loro preferita. Una sintesi, pause comprese, del lavoro di registrazione di un nuovo CD con undici canzoni che, annuncia Wind, uscirà fine aprile ed è dedicato a Mimmo Modugno. Venerdì 30 marzo alle ore 21 le immagini inedite di Mina resteranno in rete per circa un'ora. Per Wind Mina aveva inciso un cd di canzoni che lo scorso Natale è stato distribuito con oltre 400 mila copie. Ma le sorprese per i fans di Mina non sono finite: tra pochi giorni, il 23 marzo, è nei negozi l'uscita di una raccolta doppia «Collection Latina» contenente 18 brani inediti per l'Italia usciti solo per il mercato estero.



Mina

La passione per Internet è stata determinante per questo ritorno: «L'è stata mia madre a scegliere il mezzo. Lei è una fan di Internet», spiega dalla Svizzera Massimiliano Pani che smentisce le voci che circolavano sul merito a un'improvvisata Mina nel prossimo show «C'è tanto». Poi i commenti dal mondo dello spettacolo. Secondo Pippo Baudo «è una forma di vanità, per mostrare a tutti che non è così grassa come scrivono i giornali; qualcun altro, come il suo ex paroliere Paolo Limiti, pensa che così si possa restituire al mito una dimensione di realtà. Insieme a Mina, il campione scomparso volentieri era Lucio Battisti e lo è rimasta fino alla sua morte, avvenuta tre anni fa. Ma anche Giorgio Gaber, che fa concerti ma non compare più in tv, è tra questi scomparsi eccellenti.

Hai la testa dura?

Meglio così.

Il modo di pensare è tutto. Il modo di vivere è tutto. Il modo di essere è tutto. Il modo di sentire è tutto. Il modo di amare è tutto. Il modo di vivere è tutto. Il modo di essere è tutto. Il modo di sentire è tutto. Il modo di amare è tutto.

e-mail: lagrandeoccasione@rai.it

Il cd «Discovery»

Daft Punk

La danza si fa techno

Luca Dondoli

MILANO. È giusto Thomas Bangalter e Guy-Manuel De Homem-Christo diventati una potenza della dance? Sì, e lo è. Più si vi ricordiamo che questi venticinquenni le idee molto chiare hanno creato un nome, Daft Punk, oggi sulla bocca di tutti. Il primo si intitolava «Homework» e vendette ben tre milioni di dischi. Ecco allora scatenarsi una vera febbre che ha fatto diventare il marchio Daft Punk un cult. I due artisti, che tra le stranezze aggiungono quella di non mostrare mai il viso nascosto da caschi extraterrestri, hanno inciso un buon nuovo cd, «Discovery». Il singolo «Aerodynamic» («One more time») è da mesi al numero uno delle classifiche dance europee, l'album è invece un minestro musicale dove ritmi e sonorità cambiano continuamente, dal fortissimo «Harder, better, faster, stronger» al più difficile «Aerodynamic» fino al ballabilissimo «High Life». Produzioni non solo strumentali e in «Too long» in «Face to Face» due vocalisti come Todd Edwards e Romanythony (lo stesso di «One more time») fanno un ottimo lavoro. Comunque, viste le attuali possibilità di Napster che al Daft Punk stava per fare un danno considerevole data la presenza in rete dei brani parecchio tempo prima dell'uscita del cd, i ragazzi sono corsi ai ripari. Il cd contiene una card per iscriversi al fan club del duo e ogni ha un codice di accesso personale a software valido per la sola installazione che permetterà operazioni di iscrizione. Una volta on-line si può avere accesso a una serie di contenuti inediti sia musicali che video messi in rete dagli stessi Daft Punk che sono il progetto «Discovery». Thomas e Guy-Manuel sono infatti ormai al vertice di una vera holding proprietaria dei marchi Daft Punk, Daft Music, Daft House, Daft Arts e Daft Life che gestisce management, edizioni musicali, studio di registrazione, iconografia e multimedia. Ancora, i Daft Punk per il video «Discovery» hanno ingaggiato niente meno che il Guru dei cartoni animati giapponesi Manga. Leiji Matsumoto è infatti il disegnatore di un classico «Captain Harlock» che Thomas e Guy-Manuel quando erano ragazzini erano eletti a loro idolo. Così come per lo scorso cd anche per «Discovery» sarà presto disponibile un DVD con i video di ogni canzone.

T & A

Avvistati costantemente

Le reti continuano a trascurare il pubblico più attento e sensibile

Alessandra Comazzi

Gli errori dei quiz miliardari

C'è posta per «Tivù & Tivù». Massimo Ronco, di Alba, è consapevole dell'insistenza da parte degli amici del televizio (tra l'altro: perché le reti buttano alle ortiche questo ampio bacino di spettatori?), ma chiede: «Ridatoci Jarod, Jarod deve tornare a casa». Ma perché hanno «Batticuore»? Basta farti incontrare, basta farti storie che ti appioppino per vere. Elena Romanello: «Per la serie: continuavo a fare sciocchezze... i televizi. Italia 1 ha piazzato alle 17.30 una serie come Buffy, che tutto è tranne che infantile e rassicurante, e la sta massacrando di tagli, anche solo per aggiungere qualche minuto di pubblicità. Così ci ritroviamo con episodi a tratti incomprensibili, e con salti di scene importanti. Noi fan di Buffy non capiamo perché la nostra serie venga trattata in questa maniera vergognosa: è un cult in tutto il mondo, perché da questo trattamento?». Matteo, di Modena, ha 22 anni, ma rimpiange «Miami Vice», visto nelle svariato repliche: «È un telefilm ben fatto, mai rotolato con bellissimi scenari, il mitico Castillo, e poi... mettere Sonny a Rocco su una Ferrari? Le storie inoltre non sono sempre a lieto fine, buonismo, incredibili a causa di stravaganti effetti speciali, mai di regine. Vorrei dire che mi consolano con la Du

Filippi. D'Eusanio, Tempi Moderni e Michele Cucuzza, mi vogliono fare del male... e aggiungo Baudo, ora è sempre». Cristina su «Nikita», che salta come un grillo su e giù per il palinsesto di Raidue: di solito il televizio salta quando c'è la partita, ma l'ultima volta ha dovuto far posto ad uno speciale dal titolo all'italiana: «Non volevano far saltare «Batticuore» e «Batticuore» è decisamente in testa al piccolo sondaggio dello «sguardo» tv: perché dovrebbe avere un target giovanile, i giovani provano a guardarlo e lo trovano falso e stucchevole e rimpiangono i telefilm americani fatti bene. Stefano da Arona manda un saggio linguistico, intitolato: «Parla come guardi la tivvù». Racconta di aver avuto l'influenza, di aver tenuto spesso acceso il video. Finisce così: «Adesso che so guarire per un po' non guarderò la tivvù e farò di tutto per imparare di nuovo l'italiano che me so scurdato, forse leggendo qualche libro».

Marcello Giordano sottolinea la robustezza di errori che infesta sia «Quiz Show» sia «Chi vuol essere milionario» (accomunati anche in quello). Trattando di programmi che distribuiscono denaro, è effettivamente piuttosto grave. O no? Non c'è mai niente di grave, in tv.

alessandra.comazzi@lastampa.it

prolife

FERMENTI LATTICI

Intestino regolare

NOVITÀ

TAVOLETTE MASTICABILI DAL GUSTO MENTALE

Lo trovi in farmacia

ZEFA

Atto di forza

Dopo «Robocop» e prima del chiodo di «Basic Instinct», l'olandese Paul Verhoeven firma una sfrontata e originale avventura fantascientifica con Arnold Schwarzenegger e una (allora) sconosciuta Sharon Stone. Trionfo degli effetti speciali (premio Oscar) funzionali alla storia. Anno 2084: l'operaio Doug Quaid, in relax, si rivolge a un'agenzia di «turismo mentale». Ma scopre che...

Sola col... Vincent Sherman - per la diva Joan Crawford, remake di «La moglie di Craig». Ma stavolta vale solo per la grande prova dell'attrice. Nel cast Wendell Corey, David Brian e Steve Cochran. Una donna che pensa solo a se stessa finisce per intralciare la carriera del marito. Ma resta sola col suo egoismo...

I FILM DI OGGI



Il bianco, il giallo e il nero

ITALIA-FRANCIA-SPAGNA 1974. REGIA: SERGIO CORBUCCI. CON GIULIANO GEMMA, IGORAS MILANI, EDUARD LACROIX, MANUEL DE BIAS E JACQUES BERTHER. DURA 2402. Uno degli ultimi spaghetti-western brillanti, anzi comici, firmato da un Corbucci dal tono farsesco e con tre volti notissimi del genere. Corbucci, strutturalmente e luoghi del film, colloca Leone parafasando persino uno dei suoi titoli. Musiche di Guido e Maurizio De Angelis. Un pony sacro, reperto dell'imperatore alla comunità giapponese in America, viene rapito dallo speculatore Butler che intende provocare una guerra indiana. Ma un trio interraziale lo libererà...

Casa mia

ITALIA 1988. REGIA: NERI PARENTI. CON RENATO POZZETTO, ONOFRI, ATHINA CENCI, ALBERTO CAPONE E GIANNI AGUI. DUR. 1126. Sbiadita commedia di finta attualità dove si ride ricordando le vecchie performance del protagonista. Il commesso Mario Bartoloni si trasferisce a Roma per lavoro. La casa in cui va a vivere si rivela una truffa: fatiscente e sotto sfratto. Deciso di inventarsi un nuovo mestiere: l'agente immobiliare di appartamenti fantasma ma...

Una vita di troppo

GERMANIA 1985. REGIA: RICHARD ENGEL. CON SUSANNE UHLER, BERND RAISZUNG E URSULA KARVEN. DUR. 11426. Dominante thriller tedesco. Robert si appresta a divorziare dalla moglie che non può dargli figli per sposare l'amante incinta. Ma scopre di avere un tumore al cervello e la moglie fa credere che è già morto...

UN MODO NUOVO E INTERATTIVO DI FARE AMICIZIA IN TV.

02

623 con polarizzati

su decoder 02 e Stream

DELL'ARTI

OGGI

Daria Bignardi torna a condurre *Tempi moderni*, chi ha una webcam può intervenire in diretta da casa (Italia 1, alle 20.40). Piero Marrazzo parla di multe ingiuste (Mi manda Raitre, Raitre, alle 20.50). Il divorzio in Iran in un documentario girato nel Tribunale di Teheran (C'era una volta, Raitre, alle 23.20).

GRIMALDI 1

Nella casa di Eva Grimaldi, in stile liberty, ogni stanza ha un suo colore: verde la biblioteca, rosa la stanza degli ospiti, bordeaux e ocra la camera da letto. Il soffitto del salotto è tutto stellato, ovunque quadri che raffigurano...

GRIMALDI 2

Eva Grimaldi fa sapere che quando prende...



l'odio per la faccia «troppo paffuta» copre gli specchi di casa con un velo.

FERILLI

«Immagini una ragazzina di 13 anni, con un fisico già importante, circondata da ragazzini che amano le adolescenti esili, biondine, alla «Sapore di sale», che suonano anche la chitarra e scrivono poesie. Io pesavo venti chili

sopra la media, ero nerissima, con i capelli neri, chi mi guardava? (Sabrina Perilli a «Chi»).

«Non posso condurre un intero Tg perché fastidioso: ho la faccia strana, il tono della voce falso e un sacco di difetti», pronuncia. Tutto è stonato? (Mario Giordano, direttore di Studio Aperto, a «Tvtv Sette»).

«La bellezza... Mah, io ho sempre pensato che conta il fascino. Quello non cambia con le mode, momento, e le persone veramente affascinanti sono semplici, si impongono con una grande forza interiore» (Raoul Bova, foto).

ESTRADA

«Il corpo è il nostro biglietto da visita» (Natalia Estrada).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
6.30 7.07.19.20.00 47.33	10.30 10.30.20.30 6.56	11.15 11.15.20.30 6.56	13.00 13.00.20.30 6.56	12.25 12.25.30.30 6.56	13.30 13.30.30.30 6.56
11.30 11.30.20.30 6.56	11.15 11.15.20.30 6.56	11.15 11.15.20.30 6.56	13.00 13.00.20.30 6.56	12.25 12.25.30.30 6.56	13.30 13.30.30.30 6.56
19.30 19.30.20.30 6.56	11.15 11.15.20.30 6.56	11.15 11.15.20.30 6.56	13.00 13.00.20.30 6.56	12.25 12.25.30.30 6.56	13.30 13.30.30.30 6.56

GIORNO

<p>6.25 Il colore dei santi (77721733)</p> <p>6.45 Raiuno Raiuno All'interno: Tg1 - Economia oggi (7.00) - Tg1 - Flash Lis (7.30) - Tg1 - Che tempo fa (8.00, 9.00) - Tg1 Flash (9.30) (6646)</p> <p>10.00 Tuttobenessere (555555)</p> <p>10.20 Linea Verde - Meteore Verde (1300337)</p> <p>10.25 Dieci minuti di... (1995191)</p> <p>10.35 Appuntamento al cinema (1925207)</p> <p>10.40 La signora del West Telefilm (524066)</p> <p>11.25 Che tempo fa</p> <p>11.35 La prova del cuoco Giochi con A. Cenci (794511)</p> <p>12.35 La Signora in giallo Telefilm «Ascolta la mia voce» con A. Lansbury (874624)</p> <p>14.00 Tg1 Economia (14401)</p> <p>14.05 Ricominciare Soap Opera (237527)</p> <p>14.35 Ci vediamo Raiuno Varietà (641535)</p> <p>15.15 La vita in diretta Programmata di attualità condotta da M. Cucuzza. All'interno: Tg1 (7.00). Che tempo fa (17.00) (1992171)</p> <p>18.55 Quiz show 1ª parte (6187743)</p>	<p>7.00 Go carl mattina (1739240)</p> <p>9.20 E vissero (1728255)</p> <p>9.45 Rai Educational Un mondo a colori (1733608)</p> <p>10.00 Dieci minuti di... (75337)</p> <p>10.10 In viaggio con Sereno variabile con O. Bevilacqua (838559)</p> <p>10.35 Tg2 Medicina (8571152)</p> <p>10.55 Non solo soldi (1981988)</p> <p>11.05 Neon Cinema (6794820)</p> <p>11.30 Anteprima I Fatti Vostri Varietà (4424)</p> <p>12.00 I Fatti Vostri Varietà condotta da M. Giletti (52288)</p> <p>13.30 Tg2 Costume e società a M. De Scialzi (48527)</p> <p>13.50 Tg2 Salute (1746527)</p> <p>14.00 Affari di cuore Talk-show (957627)</p> <p>14.35 Al posto tuo Talk-show (8634627)</p> <p>15.30 In viaggio sereno variabile (9578)</p> <p>16.00 www.Raidueboysandgirls.com (444240)</p> <p>17.10 Roswell Telefilm «Stato 285» (215725)</p> <p>18.10 Sportsera (4945240)</p> <p>18.30 Tg2 Flash Lis (26862)</p> <p>18.35 Meteore (3826559)</p> <p>18.40 Batticuore (2751248)</p>	<p>8.05 Rai 24 (2551269)</p> <p>8.05 Educational Media-Mente - storia siamo noi. Per storia sociale d'Italia (1733646)</p> <p>9.30 Cominciamo bene con T. Garani, I. Capitani (4818375)</p> <p>11.30 Tg3 Italia a cura di G. Milla - 1ª parte (1578)</p> <p>12.25 Tg3 Italia a cura di G. Milla - 2ª parte (Per la sola Regione Umbria)</p> <p>12.55 Speciale Tg3 (924153)</p> <p>13.10 Tg3 L'una italiana (8626578)</p> <p>14.50 Tg3 Leonardo (2117559)</p> <p>15.00 Tg3 Napoli (172646)</p> <p>15.10 Ragazzi All'interno: «Avventure lungo il fiume - Se lo fossi un animale (doc)» - Zona Franka (15.20) - La melevisione: Favole e cartoni (15.45) - GT Ragazzi (16.30) (79611)</p> <p>16.40 Ciclismo: 36° Tirreno-Adriatico 1ª tappa Sorrento-Sorrento (6951578)</p> <p>17.10 Cose dell'altro Geo Documentari presentati da S. Sagramola. All'interno: Tg3 (18.10) (2869646)</p> <p>17.50 Geo 3 Geo Documentari presentati da S. Sagramola. All'interno: Tg3 (18.10) (2869646)</p>	<p>Tg5 - Prima pagina Notiziario Lettura delle prime pagine dei quotidiani - Traffico - (87967375)</p> <p>8.45 La casa nella prateria Telefilm «Mellicio» (1738337)</p> <p>9.45 Maurizio Costanzo Talk-show condotto da M. Costanzo (Replica) (6375849)</p> <p>11.30 Terra promessa Telefilm «Il ranch» (75846)</p> <p>12.30 Vivere Soap Opera con P. Calissano, V. Logan (1443)</p> <p>13.40 Beautiful Soap Opera (191714)</p> <p>14.10 CentoVetrine Soap Opera con R. Farnesi (367795)</p> <p>14.40 Uomini e donne Talk-show condotto da M. De Filippi. Regia di L. Basile (7305207)</p> <p>16.00 Terra promessa Telefilm «Una vita normale» (125511)</p> <p>18.00 Verissimo - Tutti i colori cronaca condotta da C. Parodi (20917)</p> <p>18.40 Passaparola Giochi condotti da G. Scotti con la partecipazione di A. Mancini. Regia di S. Mignucci (2253608)</p>	<p>7.05 Cartoni animati Sabrina - Tazmania (3712998)</p> <p>8.50 Otto Telefilm «La guardia del corpo» (87967375)</p> <p>9.25 Chips Telefilm «Un tipo nuovo in città» (1239191)</p> <p>10.20 Magnum P.I. Telefilm «I ricordi non muoiono mai» con T. Selleck - 2ª parte (8433882)</p> <p>11.25 Renegade Telefilm «Lo ieratore» (5867066)</p> <p>12.50 Vox Populi (5784530)</p> <p>12.55 Cartoni (258462)</p> <p>13.05 Cartoni animati I cavalieri dello zodiaco - I Simpson (945240)</p> <p>14.35 Wozzup - La casa di Italia I - Bossari (734443)</p> <p>15.05 Usa High Telefilm «L'amore è cieco» (4294086)</p> <p>15.30 Popstar I - Bossari (3527)</p> <p>16.00 Cartoni animati Milla e Shiro due cuori di pallavolo - Always Pokemon (60559)</p> <p>17.30 Buffy Telefilm «L'incantesimo» M. M. Gellar (98578)</p> <p>18.30 Pensacola - Squadra speciale Top Gun Telefilm (69066)</p>	<p>6.00 La donna del mistero Telefilm (788424)</p> <p>7.20 Un dottore tra le nuvole Telefilm (6667998)</p> <p>8.20 Peste e corna e goccie di storia condotta da R. Gervaso (9774337)</p> <p>8.25 Tg4 - Rassegna stampa Notiziario (Replica) (1215795)</p> <p>8.45 Vivere meglio con I. Trecca, M. Bengala (267117)</p> <p>9.00 Senza peccato Telefilm con L. Kulkoff, H. Arana (1154882)</p> <p>9.40 Esmeralda Telenovela con L. Calderon (753606)</p> <p>10.40 Febbre d'amore Soap Opera (585240)</p> <p>11.40 Forum P. P. Perego (314443)</p> <p>14.00 La ruota della fortuna Giochi (58028)</p> <p>15.00 Sentieri (88066)</p> <p>16.00 Sola col suo rimorso Film (dramm., 1950) con L. Crawford, D. Brian. Regia di V. Sherman. All'interno: Meteore (877462)</p> <p>Il prezzo il giusto Giochi (44085)</p> <p>19.35 Sipario del Tg4 conduce E. Guarnieri (5181733)</p> <p>19.45 Vento di passione Telenovela (569066)</p>
--	--	---	---	--	---

SERA

<p>20.35 Il fatto di Enzo Blagi a cura di L. Mazzei (489748)</p> <p>20.40 Quiz Show Giochi condotti da Amadeus - 2ª parte (4827191)</p> <p>20.55 Un pugno in carezza Talk-show condotto da A. D'Eusanio (1358379)</p> <p>21.10 Porta a porta con L. Vespa (5748171)</p> <p>21.55 Stampa oggi conduce A. Montanari. A cura di Tg1 - Che tempo fa - Appuntamenti (5720486)</p> <p>1.10 Educational Il Grillo: «Marco Pustianz: Sesso e genere» - Alorismi: «Stefano Rodotà: Le informazioni genetiche» (3324047)</p> <p>1.45 Sottovoce Interviste a cura di G. Marullo (8519912)</p> <p>2.10 La papessa Giovanna Film (dramm., 1971) con L. Ullmann, D. De Mavillard. Regia di M. Anderson (8134592)</p> <p>3.45 Il commissario Corso «La sfida» con D. Abatan (3600202)</p> <p>4.40 Videocomic Varietà di M. Leggeri (1374680)</p>	<p>20.00 Greed Giochi condotti da L. Barbaresi. Regia di S. Tavanzi (29358)</p> <p>20.20 Il lotto alle otto Giochi con S. Orlando (5595511)</p> <p>20.50 Streghe Telefilm «L'ora magica» - «C'era una volta...» con S. Doherty, H. M. Combs, M. Milano (808842)</p> <p>22.30 Satyricon Varietà di E. con D. Lottazzi (116288)</p> <p>23.40 Estrazioni del lotto (Replica) (574643)</p> <p>0.15 Neon Cinema (3898776)</p> <p>0.20 Meteore (3897047)</p> <p>0.25 Appuntamenti cinema (3887660)</p> <p>0.30 Una vita di troppo Film (thriller, 1996) con S. Uhlen, B. Herzprung. Regia di R. Engel (1242823)</p> <p>2.00 Tuttobenessere Replica (6671931)</p> <p>2.10 LavorOra (1351739)</p> <p>2.20 Questo (1434660)</p> <p>2.50 Cosa accade nella stanza del Direttore. Incontro... (4706134)</p> <p>3.00 Scanzonissima M. Leggeri (228432)</p> <p>3.40 Consorzio Nettuno - Diplomati universitari a distanza</p>	<p>20.00 Rai Sport Tre Rubrica sportiva (30452)</p> <p>20.10 Videorammenti a cura di L. Ghezzi (4342578)</p> <p>20.30 Un posto in sole Soap Opera con M. Honorato, M. Tagliapietra</p> <p>20.50 Mi manda Raitre Programmata di attualità, condotta da M. Marrazzo (248801)</p> <p>22.55 Tg3 Primo Piano A della Redazione Speciali (379849)</p> <p>23.20 C'era una volta «Divorzio all'iraniana» (6103694)</p> <p>0.25 Educational «Media mente...» con C. Massarini (33028)</p> <p>0.55 Fuori orario. Cose (mai) viste Programmata di attualità a cura di Ghezzi, Di Pace, Francia, Fumaiola, Giorgini, Luciani, Meloni, Turigliatto e Bondoni (2951196)</p> <p>1.15 Rainews 24 Superzap - News - Meteore - Approfondimento - Magazine tematico di Rainews 24 - Rassegna stampa Herald Tribune - Usa</p>	<p>20.30 Striscia la notizia - La dell'interferenza Varietà con P. Bonolis, L. Laurenti e la partecipazione di M. Corvaglia, E. Canalis</p> <p>21.00 Atto di forza Film (fant., 1990) con A. Schwarzenegger, S. Stone. Regia di Paul Verhoeven. All'interno: Meteore (3635153)</p> <p>23.20 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da M. Costanzo con la partecipazione di F. Braccardi. Regia di P. Pietrangeli (2470885)</p> <p>1.30 Striscia la notizia Varietà con P. Bonolis, L. Laurenti e la partecipazione di M. Corvaglia, E. Canalis (Replica) (5154211)</p> <p>2.00 Verissimo (Replica) (5155950)</p> <p>2.30 Tg5 Notiziario (Replica) (5130641)</p> <p>NYPD - New York Police Department Telefilm «L'agente dell'F.B.I.» (7860134)</p> <p>3.45 Tg5 Replica (1322844)</p> <p>4.15 T.I. Hooker Telefilm «Triste Natale» (7373991)</p>	<p>0.00 Sarabanda Giochi condotti da E. Papi. Regia di G. Bonocelli (12107)</p> <p>20.40 Tempi moderni Talk-show condotto da O. Bignardi (9634828)</p> <p>23.05 Pressing Champions League con M. Luca (442556)</p> <p>0.10 Speciale P.I.M. (875496)</p> <p>0.40 Studio Sport Notiziario sportivo (806318)</p> <p>0.55 Sci: Coppa del Mondo Fondo 10 km maschile - Fondo 5 km femminile (6195505)</p> <p>1.35 Frasier Telefilm «Gli affari fratelli» (4714329)</p> <p>2.05 Innamorati pazzi Telefilm «Una storia che brucia» (6259318)</p> <p>2.35 Popstar con D. Bossari (Replica) (6784202)</p> <p>3.00 Wozzup (Replica) (5155950)</p> <p>3.25 Mondo N.2 Film (doc., 1964). Regia di M. Jacopetti, F. Prosperi. All'interno: Meteore (10287738)</p> <p>5.00 Karaoke Varietà condotta da Fiorello (N) (2498660)</p> <p>5.25 La Rai Varietà (Replica)</p>	<p>20.15 Terra nostra (579443)</p> <p>20.45 Calcio: Leeds-Lazio Champions League (385066)</p> <p>22.45 Casa mia... Film (comm., 1988) con R. Pozzetto, A. Cenci. Regia di N. Parenti. All'interno: Meteore (1061546)</p> <p>0.25 Tg4 - Rassegna stampa Lettura e commento prime pagine dei quotidiani (23863)</p> <p>Music Line a cura di P. Piccoli (2390487)</p> <p>1.10 Sette vipere Film (comm., 1965) con F. Franchi, C. Ingrassia. Regia di R. Poldelli. All'interno: Meteore (7647863)</p> <p>2.40 Dalle Ardenne all'inter-Film (guerra, 1957) con A. Celi, F. Starford. Regia di A. De Martino. All'interno: Meteore (3074283)</p> <p>4.40 Vivere meglio Replica (5275757)</p> <p>4.55 Peste e corna e goccie di storia (Replica) (66248134)</p> <p>5.00 Tg4 - Rassegna stampa Replica (893825)</p> <p>5.20 La domenica del villaggio (Replica)</p>
---	--	---	--	--	---

TMC

<p>7.05 Tre nipoti e un maggiolino Telefilm (6365994)</p> <p>7.30 Tmc News Edicola (8413068)</p> <p>7.55 Meteore (4001608)</p> <p>8.00 Tmc Sport Edicola (11289)</p> <p>8.25 Due minuti un libro (4015801)</p> <p>8.30 Di che segno sei? (9173202)</p> <p>8.35 Simon & Simon Telefilm (3717849)</p> <p>9.35 Nel giorno di San Valentin Film (dc., 1986). All'interno: Tmc News (8490)</p> <p>11.45 Di che segno sei? (8495172)</p> <p>11.50 Dragnet Telefilm (8507698)</p> <p>12.25 Meteore (4309849)</p> <p>12.30 Tmc Sport (34733)</p> <p>12.45 Tmc News (641998)</p> <p>12.55 Petrocelli TF (5877795)</p> <p>14.10 Arrivederci Neda Film-tv con Minnie Stein. Regia di Peter Reichstein (2582004)</p>	<p>15.50 Telefilm (359627)</p> <p>16.30 Simon & Simon TF (76356)</p> <p>17.30 La squadra della pecora nera TF (6697795)</p> <p>18.25 Quantum Leap - Viaggio nel tempo Telefilm (1026960)</p> <p>19.30 Meteore - Tmc News (53288)</p> <p>19.50 Tg Oltreoceano (86207)</p> <p>20.10 Tmc Sport (825578)</p> <p>20.35 Crazy Camera (6100240)</p> <p>20.55 Il bianco, il giallo e il nero Film con Thomas Millam (3677443)</p> <p>23.00 Tmc News (12153)</p> <p>23.20 Prestami tua moglie Film con Renzo Montagnani (5484375)</p> <p>1.15 Tmc News Edicola notte Notiziario (3948318)</p> <p>2.00 Tobia - Il cane più grande che ci sia Film con I. Dale. Regia di J. McGrath</p>
--	--

TMC2

<p>11.05 New (4883397)</p> <p>12.00 Sounds (628578)</p> <p>13.00 Video dedica (559848)</p> <p>13.30 Sounds (529608)</p> <p>14.00 Flash Notiziario (4977443)</p> <p>14.10 101 (4977443)</p> <p>14.45 40 (4447443)</p> <p>16.40 Marambaia (3737191)</p> <p>17.10 Video dedica (574288)</p> <p>17.30 Flash Notiziario (322337)</p> <p>17.40 Help (2795608)</p> <p>18.40 Sounds (9388733)</p> <p>19.30 Arrivano i nostri (715288)</p> <p>20.25 Video dedica (4365801)</p> <p>20.50 Flash Notiziario (2329153)</p> <p>20.50 1+1+1+1 (4352337)</p> <p>21.05 Best (7384558)</p> <p>22.00 New (853288)</p> <p>23.10 Tmc2 Sport (7037917)</p> <p>23.30 Tmc2 Sport Magazine (888004)</p> <p>0.15 Clip to clip (6979573)</p>	<p>11.05 New (4883397)</p> <p>12.00 Sounds (628578)</p> <p>13.00 Video dedica (559848)</p> <p>13.30 Sounds (529608)</p> <p>14.00 Flash Notiziario (4977443)</p> <p>14.10 101 (4977443)</p> <p>14.45 40 (4447443)</p> <p>16.40 Marambaia (3737191)</p> <p>17.10 Video dedica (574288)</p> <p>17.30 Flash Notiziario (322337)</p> <p>17.40 Help (2795608)</p> <p>18.40 Sounds (9388733)</p> <p>19.30 Arrivano i nostri (715288)</p> <p>20.25 Video dedica (4365801)</p> <p>20.50 Flash Notiziario (2329153)</p> <p>20.50 1+1+1+1 (4352337)</p> <p>21.05 Best (7384558)</p> <p>22.00 New (853288)</p> <p>23.10 Tmc2 Sport (7037917)</p> <p>23.30 Tmc2 Sport Magazine (888004)</p> <p>0.15 Clip to clip (6979573)</p>
---	---

TELE+BIANCO

<p>8.45 guerra degli Antoi Film (9852191)</p> <p>10.25 Sperduti a Manhattan (3891242)</p> <p>12.00 La cucina bella Film (comm., 1998) (646356)</p> <p>13.45 Il signor morte Documentari (1606733)</p> <p>15.15 Giustizia o vendetta Film (57217882)</p> <p>16.55 Est-ovest Amore-Ilbert Film (comm., 1999) (2116269)</p> <p>19.00 Lika Film (708820)</p> <p>21.00 Luna papa Film (dramm., 1999) (8306702)</p> <p>22.50 Giornale del cinema Magazine (5048172)</p> <p>23.20 Retiens la nuit Film (dramm., 2000) (4698356)</p> <p>Ultimate Fx - The of Hollywood Doc. (6205912)</p>	<p>8.45 guerra degli Antoi Film (9852191)</p> <p>10.25 Sperduti a Manhattan (3891242)</p> <p>12.00 La cucina bella Film (comm., 1998) (646356)</p> <p>13.45 Il signor morte Documentari (1606733)</p> <p>15.15 Giustizia o vendetta Film (57217882)</p> <p>16.55 Est-ovest Amore-Ilbert Film (comm., 1999) (2116269)</p> <p>19.00 Lika Film (708820)</p> <p>21.00 Luna papa Film (dramm., 1999) (8306702)</p> <p>22.50 Giornale del cinema Magazine (5048172)</p> <p>23.20 Retiens la nuit Film (dramm., 2000) (4698356)</p> <p>Ultimate Fx - The of Hollywood Doc. (6205912)</p>
---	---

TELE+TV

<p>10.00 Buhworth - Il senatore Film (1525578)</p> <p>11.45 La parola ai giurati (dramm., 1997)</p> <p>13.40 Kikiki e la strega Karabà (5706379)</p> <p>14.55 Les terres froides Film (dramm., 1999) (3004172)</p> <p>16.00 La moglie dell'astronauta Film (17180085)</p> <p>17.45 Dead man on campus Film (comm., 1999) (2116269)</p> <p>19.20 Happy, Texas Film (comm., 1999) (4184917)</p> <p>21.00 A cooler climate Film (dramm., 1999) (8392004)</p> <p>22.35 Andrea Film (comm., 1999) (4461795)</p> <p>0.20 B - a lud rosse Film (thriller, 1999) (8498080)</p>	<p>10.00 Buhworth - Il senatore Film (1525578)</p> <p>11.45 La parola ai giurati (dramm., 1997)</p> <p>13.40 Kikiki e la strega Karabà (5706379)</p> <p>14.55 Les terres froides Film (dramm., 1999) (3004172)</p> <p>16.00 La moglie dell'astronauta Film (17180085)</p> <p>17.45 Dead man on campus Film (comm., 1999) (2116269)</p> <p>19.20 Happy, Texas Film (comm., 1999) (4184917)</p> <p>21.00 A cooler climate Film (dramm., 1999) (8392004)</p> <p>22.35 Andrea Film (comm., 1999) (4461795)</p> <p>0.20 B - a lud rosse Film (thriller, 1999) (8498080)</p>
--	--

MTV/RETEA

ESP: l'arte della stabilità in curva.



- Nuova Passat, con ESP (sistema elettronico della stabilità) di serie. Naturalmente, vi offrirà un'eccellente esperienza di guida anche in rettilineo.

Versioni Passat: 1.6l 75kw/102CV Passat/Comfortline; 2.0l 85kw/115CV Comfortline/Highline; 1.8l 110kw/150CV Trendline/Highline; 2.3l 125kw/170CV Trendline; 2.8l 142kw/192CV Highline; 1.9l TDI 74kw/100 CV Passat/Comfortline; 1.9l TDI 96kw/130CV Comfortline/Trendline/Highline; 2.5l TDI 110kw/150CV Highline. A partire da lire 38.840.400 chiavi in mano (Euro 20.059,38) IVA incl., I.P.T. escl.

www.volkswagen-italia.com

**Nuova Passat
Ispirata all'eccellenza**



Provatela ■

RINALDI
DI VIESTO
Simoni

■ Viesto S.p.A.
via Reiss Romoli, 130
10148 Torino
tel. 011.2253.311

Rinaldi S.p.A.
corso Francia, 262
10146 Torino
tel. 011.715.696

Simoni S.p.A.
via Giordano Bruno, 70
10134 Torino
tel. 011.315.34.11

in Torino

OGGI

12,30 Tg sportivo Tmc
16,40 Ciclismo, Tirreno-Adriatico 1ª tappa Raitre
18,10 Sportsera Raidue
19,00 Calcio, Champions League: Bayern-Arsenal Stream
20,45 Calcio, Champ. L. Anderlecht-Real Madrid Stream

20,45 Calcio, Champions League: Leeds-Lazio Rete4
23,05 Pressing Champions League Italia 1
0,40 Studio sport Italia 1
0,55 Sci di fondo, Coppa Mondo, 10 km tec. lib. m. Italia 1
1,15 Sci di fondo, Coppa Mondo, 10 km tec. lib. f. Italia 1



Fondo, oggi Milano by night

BURLANKE. La Coppa del Mondo di fondo fa il suo esordio oggi a Bormio, in Svizzera, con la novità delle gare in notturna, che sinora era riservata esclusivamente alle prove sprint. La 5 km a tecnica libera femminile con Stefania Belmondo (foto) si disputerà infatti alle 18,30 e la 10 km maschile, sempre a skating, avrà inizio alle 20,30. Con queste gare inizia il ciclo finale della coppa che prevede ancora le tappe di Falun in questa fine settimana e di Kuopio (Finlandia) nel successivo.

Champions League: sull'eliminazione dei rossoneri l'anatema del Cavaliere che condanna Galliani e Zaccheroni

BUFERA MILAN

Berlusconi: «Fuori da tutto Ho sbagliato a fidarmi»

Beccantini

MILANO

Cancellati dall'Europa, dopo che il Milan non è riuscito a domare il Deportivo La Coruna. Azzerati, in capo a una notte di pallide scosse e di un'altra coltellata arbitrale, il futilo rigore che l'ineffabile Dallas porge agli spagnoli, quando quel povero Diavolo raccolto per strada da Zaccheroni stava producendo lo sforzo della vita. E' l'epilogo di una stagione, è il probabile strappo con un allenatore e che comunque, a fine stagione, avrebbe pagato per tutti. Da oggi, ritorna in campo Silvio Berlusconi. L'ha promesso dal pulpito. San Siro. Sarà pianto e stridore i denti. Vogliamo sperare, anche per coloro, da Galliani e Braida, che hanno scritturato i Dida e i Roque Junior.

Il Milan, questo Milan, si accartocchia su stesso, spronato in vano da capitano Maldini. Ma un altro sarebbe voluto, sul piano delle risorse, per ribellarsi al destino. Il primo tempo è un sorriso sferragliare zolle indecenti. Al tiro, il Milan non ci arriva che su punizione, con Albertini: e non più di una volta. L'idea di affiancare José Mari a Shevchenko, per sfruttare l'agilità, viene smontata dall'assenza di rifornimenti puntuali o precisi. E quando la palla spassa, c'è sempre una bandiera di troppo. Puntoloso, ci pare una felice quel Boban tolto dal centrocampo e sbattuto in primissima linea, più attaccante che rifinitore e, alla resa dei conti, né l'uno né l'altro. Si muove male, il Milan. E buon per Zaccheroni che il Deportivo si accontenti di presidiare i valichi e pascolare a centrocampo. Al repente infortunio di Mauro Silva, ir-

LE INFO DOPO IL DEFINITIVO KO

MILANO. Silvio Berlusconi questa volta perde la pazienza. «E' da due anni che non condivido la maggior parte delle scelte tecniche - dice a fine partita il presidente del Milan, tornato a San Siro dopo cinque mesi - ho sempre rispettato l'autonomia dell'amministratore delegato (Galliani, ndr) e dell'allenatore (Zaccheroni, ndr), che sono sempre stati sostenuti dalla stampa e dai tifosi. Alla luce dei risultati, mi sembra che non ho sofferto in silenzio, rispettando le decisioni. Ma ragione io, ricomincerò a occuparmi della squadra». A chi gli chiede se ha intenzione di cacciare subito Zaccheroni, Berlusconi risponde: «Non ho decisioni da prendere un

così, dopo una partita giocata con il cuore. Il modulo? Non è soltanto quello che ci ha fatto uscire dalla Champions League».

La replica di Zaccheroni: «Il presidente ha ribadito le opinioni. Non mi sembra che abbia detto nulla di nuovo. Stasera il campo abbiamo fatto il possibile, ma non è stato sufficiente. Il nostro obiettivo rimane il quarto posto in campionato. Demetrio Albertini esprime tutta la delusione della squadra: «Ci è mancato un pizzico di fortuna in avanti. Nel secondo tempo abbiamo sempre tenuto in mano il gioco, poi è arrivato quel rigore. L'arbitraggio? Non so, è da alcune partite. La coppa che ci fischiano dei fuorigioco dubbiosi».



La disperazione di Shevchenko, immagine emblematica della negata stagione rossonera

Il Deportivo passa grazie a un rigore inventato: inutile il pareggio finale firmato Shevchenko



Zaccheroni: ho fatto quel che potevo

reta provvede inserendo Helder e avanzando Donato. Portieri inoperosi, partita inguardabile. La tensione, certo, ma non solo quella. Ruggini e acciacciati ingessano la manovra. E' flebile la spinta di Roque Junior e Helveg a destra, e della coppia Maldini-Coco a sinistra. E' fragile il contributo propositivo di un Albertini incrociato e spiritato. A un certo punto, Sheva si mette a giocare da solo. Brutto segno. Come i campanelli alla viva il parroco di Costacurta e l'aggressione verbale di Maldini a Roque Junior che, con Djalmirha a terra, si

Il presidente: non ho mai condiviso le scelte tecniche, ho sofferto in silenzio Ora devo intervenire

Shevchenko, sventata da Molina. Ci sarà pure una ragione. Donato, 38 anni, conti a fare lo sceriffo. Al campo, José Mari, in testa, impegna strenuamente il portiere. O la va o la spaccia. Prima di uscire, zoppo e stremato, Costacurta s'immola su Emerson. Il piazzato di Djalmirha sorprende Rossi.

Dentro Bierhoff. Ba, fuori Boban e Costacurta. Helveg ripiega a destra, Roque Junior slitta al centro. Irureta, fiammista, richiama Fran moltiplica i fuochetti (Capdevila). Si gioca a una porta, ma

la forza e la lucidità che l'obiettivo giustificerebbe. Serginho al posto di Coco è l'estremo, inutile, azzardo. Improvvisamente, intorno al 29', entra in campo l'arbitro. Sorvola un fallo ai danni di Serginho e, dall'altra parte, trasforma un contatto Helveg-Capdevila nel più rocambolesco dei rigori. Non che le aree del nostro campionato siano palestre di addestramento, ma insomma... Djalmirha trasforma. «Scucchinio», alla Totti. Un palo di Makaay introduce il pandemonio finale. Il popolo, indignato, reclama un plausibi-

le «penalty» su Bierhoff in fuorigioco e ne invalida il gol. Gol che arriva, su rigore, poco dopo. Su cross di Serginho, Molina commette una delle sue: perde palla in tuffo e aggancia Bierhoff. Shevchenko salva, se non altro, l'onore. Una nuvola di rabbia accompagna la mossa ritirata dal Milan. Fuori dall'Europa, come tutto il calcio italiano. Nessuna squadra nel quarto. Non succedeva dal 1982. Se serve a lavarsi la coscienza, diamo pure la colpa a mister Dallas. Patti chiari, però: non ci aiuterà a crescere.

MILAN	1	(4-4-1-1)	1
ROSSI	6	MOLINA	55
ROQUE JUNIOR	55	MANUEL PABLO	55
COSTACURTA	6	DONATO	7
(15' s. L. Ba)	6	RAYBET	6
MALDINI	7	ROQUIRO	6
HELVEG	5	VICTOR	55
ALBERTINI	6	EMERSON	65
GATTUSO	55	MAURO SILVA	s.v.
COCO	55	(23' p. i. Helder)	6
(25' s. i. Serginho)	6	FRAN	55
BOBAN	5	(14' s. i. Capdevila)	6
(15' s. i. Bierhoff)	55	DJALMINHA	65
JOSÉ MARI	6	MAKAAY	55
SHEVCHENKO	55	(35' s. i. Pandani)	s.v.
ARI ZACCHERONI	55	ARI IRURETA	55

Arbitro: DALLAS (Svezia)

Reti: 11' 28' Djalmirha rigore, 41' Shevchenko rigore.

Ammoniti: Helder, Albertini, Costacurta, Gattuso.

Spettatori: Pagano 22.496, massa 1.462.338.000.

Abbonati 37.607, quota 941.824.333.

A PARIGI GARA INTERROTTA

Ieri, Gruppo A: Manchester United-Sturm Graz 3-0; pt 5' Butt, 20' Sheringham; st 41' Keane. Valencia-Panathinaikos 2-1; pt 28' Bosili (P) rigore, 39' Sanchez (V); st 30' Angloma (V). Classifica: Valencia (qualif.) e Manchester (q) 12, Sturm 6, Panathinaikos 2. Gruppo B: Milan-Deportivo 1-1. Paris Saint Germain-Galatasaray 2-0; pt 3' e 27' Christian. La partita è stata interrotta nella ripresa per incidenti e tentata invasione ed è ricominciata dopo 30'. Classifica: Deportivo (q) e Galatasaray (q) 10, Milan 7, Psg 5. Oggi, Gruppo C: Bayern Monaco-Arsenal, Spartak Mosca-Lione. Classifica: Bayern 10, Arsenal 8, Lione 7, Spartak 3. Gruppo D: Anderlecht-Real Madrid, Leeds-Lazio. Classifica: Real 13 (q), Leeds 9 (q), Lazio 4, Anderlecht 1.

Lazio a Leeds

Stasera la vittoria quota 620 milioni

ROMA

Una sfida buona per le casse della società, un'occasione per rialzarsi subito. La Lazio, questa sera all'Elland Road di Leeds, insegue i milioni messi in palio dalla Uefa a chi si aggiudicherà i tre punti e l'immediato riscatto dopo la disfatta di Bologna. «Quando tocca a me cadere, tutti si aspettano che accada anche una seconda volta», è il pensiero amaro di Zoff. «Sarà difficile ripetere un ciclo come quello conseguito da Eriksson», è l'amara confessione di Mihailovic. La Lazio rientrerà a Roma domani mattina. Nella capitale si curerà in vista della sfida verità la Juventus rimasti gli acciacciati Nesta, Peruzzi, Simeone. Simone Inzaghi, tutti pronti al rilancio nella gara di domenica sera.

lg. buc.1

GIOVANNI AGNELLI IN VISITA ALLA JUVE

Lo slogan dell'Avvocato

«Più gol, meno quattrini»

intervista

Fabio Vergano

ERA il 12 dicembre 2000, vigilia di Roma-Juve, e con quasi tre mesi d'anticipo sul rinnovo del contratto, Giovanni Agnelli annunciò che Carlo Ancelotti sarebbe rimasto alla Juve: «Penso che resterà con noi. Per quanti anni non so, ma per un po' sì». Carletto appena uscito dalla bufera dell'eliminazione dalla Champions League, stava pilotando la Juve lontano da una preoccupante crisi di gioco e di risultati. L'Avvocato si incoraggiò, così come si complimentò. Inzaghi ritornò al gol. Lecce dopo un lungo digiuno. Domenica la Juve ritorna a Roma, questa volta per affrontare la Lazio, con una situazione di classifica identica ad allora: meno sei dalla squadra di Capello. E Agnelli, ieri in visita alla squadra, oggi è ottimista sulle possibilità di agganciare la capolista: «E' compito dei giocatori

«I giocatori devono cercare di vincere, diminuire i soldi ci pensa Moggi Cassano? Se è bravo può valere 60 miliardi»

Sulla corsa scudetto «Questa Roma va forte e sta giocando bene Raggiungerla sarà difficile, anche se noi siamo alla loro altezza»

provarci. Finché la Roma vince è impossibile avvicinarla. E siccome gioca anche bene, ritengo improbabile che la Juve possa farcela». Avvocato, voleva lo scudetto come regalo di compleanno, adesso è pessimista sul futuro? «Se avanti così la Roma dimostra di essere forte, molto forte». Cosa ha la Juve in mente della squadra di Capello? «Siamo alla loro altezza». Sull'asse Torino-Roma riviva un duello che ha arroventato gli anni ottanta.

«Rispetto ad allora mancano i bistecchi fra Boniperti e Viola. Quella sfida era più divertente, più colorita. Da parte c'era Falcao, noi avevamo Platini e Boniek e una squadra che appena vinto il Mondiale. Finiva sempre con un bel testa a testa, mentre ora per la prima volta siamo lontani. C'era meno tensione? «No, per fortuna c'era anche in quegli anni». Trascorrere qualche minuto con la Juve? «Ho stato un altro piccolo regalo per il suo 80° compleanno? «Il miglior regalo che possiamo



Giovanni Agnelli scherza con Alessandro Del Piero prima dell'allenamento di ieri pomeriggio sul prato del Comunale

farli a vincere». Ha radunato per qualche secondo i giocatori in sa al prato del Comunale, ha parlato con Zidane e Del Piero. Aveva qualche raccomandazione particolare in vista della trasferta di Roma? «No, ho detto loro qual è lo slogan: quest'anno: più gol e meno quattrini». Le pare che abbiano capito che aria tira? «Sono tutti d'accordo. Ai gol deve pensare la squadra, diminuire i quattrini è affare di Moggi». E mentre Agnelli parla

arriva proprio il dg juventino. Quindi con questa politica è stato giusto non spendere 60 miliardi per Cassano? «Se è un buon giocatore 60 miliardi non sono troppi». Allora è stato un far-sele scappare? «Dipende da come i dirigenti attuali vogliono investire i loro soldi». Cassano è davvero un fuoriclasse? «E' giovane, ha davanti tanti anni per farci vedere delle cose. Qui non le vedremo, potrà dimostrare il suo valore a Roma». Contro Lazio servono al-

tri tre punti indispensabili per la classifica. «Gran bella partita, può succedere di tutto. Non è il ciclo-Lazio sia finito. Lunedì sapremo se si è persa per strada un'altra candidatura per lo scudetto». Ancelotti, come lei aveva previsto, resterà alla Juve. «Sono molto contento. E' bravo come uomo e come allenatore. Gli voglio bene». E' giusto che Mancini possa allenare? «Non è molto di questa vicenda. Era bravo come giocatore, come allenatore era sempre in seconda posizione».

RETE4 ORE 20,45

LEEDS	1	Lazio	1
(3-5-2)	(3-4-3)		
1 MARTIN	MARCHEGGIANI	1	
2 KELLY	COUTO	24	
6 WOODGATE	MIHALOVIC	11	
21 MATTEO		33	
3 HARTY	CASTROMAN	35	
11 BOWYER	STANKOVIC	20	
4 DACOURT	BARONIO		
19 BAIKE	PESARESI	16	
KEWELL	RAVANELLI	32	
VIDUKA	SALAS	9	
17 SMITH	LOPEZ	7	

Arbitro: PEALUTZ (Austria)

Toro alla svolta: dopo il colpo di Terni un doppio turno interno da sfruttare

«Campionato sempre più equilibrato, ce la farà chi in questo lungo sprint metterà in fila 4-5 vittorie e noi siamo già due». L'esempio di Maspero, da giocatore dimenticato e in crisi a simbolo della riscossa granata

Roberto Condio

TORINO

Avanza attraverso dicembre e gennaio non facendo altro che vincere. Poi, un febbraio così spietato in casa, maldestro fuori. Adesso, a marzo, il più dolce degli inizi: il 2-1 sul Monza più il pesantissimo e turbolento 1-0 di Terni; il secondo posto in classifica conquistato per la prima volta nella stagione; la valanga di punti (5 su Cosenza, Piacenza e Ternana; 2 su Samp e Crotone) guadagnati in questi due turni: tutto la concorrenza. Sì, è di nuovo il momento del Toro. Un momento che, se si dovesse prolungare per tutto il mese, potrebbe persino diventare decisivo.

Lo riconosce implicitamente anche Giancarlo Camolese, allenatore-pompieri, quando afferma: «La vittoria di Terni, per quanto importante, è determinante. È soltanto una tappa in un campionato più equilibrato, difficile, intricato. La spunterà soltanto chi, in questo lungo sprint, riuscirà a mettere in fila 4-5 successi consecutivi». Come dire che se il suo Toro dovesse sfruttare al massimo anche le prossime due domeniche al Delle Alpi con Piacenza e Cittadella, il più sarebbe fatto, la serie A potrebbe considerarsi in casa forte. «Non sarà facile», assicura il tecnico granata. «Saranno due partite toste. Reputo la Piacenza



Camolessi lancia la volata

«Se battiamo Piacenza e Cittadella è fatta»

Un'autentica corazzata della serie A e non cambio idea nemmeno dopo il ko interno contro il Crotone visto che i calabresi sono una signora squadra. I veneti di Girelli, poi, sono la grande tattica dell'anno, una bellissima realtà ormai consolidata.

Un passo per volta, però. Anche perché prima di cominciare a pensare alla Piacenza di Novellino (che all'andata costò il posto a Simoni) e a uno scontro diretto da affrontare senza gli squalificati Fattori e Tricarico (ma agli emiliani mancherà il capocannoniere Cacciari), c'è un po' di tempo per godersi il quinto successo esterno della stagione, quarto della post-Camolese. Un colpo di cannone da un Toro brillante nel bel mezzo della sua forsennata rimonta, ma sicuramente attentissima, tonica, scalda. In una parola, matura. Oltreché fortunata il giusto. Camolese e Sandro Mazzola non si esprimono sulle decisioni di Farina

NEGLI INCIDENTI DI TERNI

TERNI. Due di paura; di insulti, calci, spunti e sassaiole; di polizia schierata in forze e costretta a sparare gas lacrimogeni per tenere a bada gli scatenati tifosi umbri che ce l'avevano con l'arbitro Farina e con gli ospiti accusati di «furto». Ternana-Torino, lunedì sera, è finita nel peggiore dei modi. Dopo il tentato assalto in tribuna d'onore al presidente granata Romero, a Mazzola, ai dirigenti Bizzarri e Chiominato e alle riserve Juric e Tonarelli, ci sono stati incidenti tra ultras rossoverdi e forze dell'ordine: sei agenti del gruppo mobile di Firenze, giunti in rinforzo ai colleghi torinesi, rimasti lievemente feriti. Il pullman del Toro ha potuto lasciare il «Liberati» soltanto a mezzanotte, sotto scorta.

che hanno scatenato l'ira dei tifosi rossoverdi, protagonisti a fine partita di un'indecisa gazzarra sugli spalti nell'antistadio. «Non abbiamo mai commentato gli arbitraggi», si limita a dichiarare il direttore generale. «Dico solo che la presenza dell'internazionale Farina è sempre stata una garanzia per tutti». «Rivendico la piena legittimità della nostra vittoria», proclama Camolese. «Abbiamo giocato un gran match, soprattutto nel primo tempo e non mi sembra che la Ternana abbia fatto tanti tiri in porta. Siamo andati in affanno soltanto negli

ultimi 15', in dieci e con gli umbri a cercare il tutto per tutto».

Sia pure col fiato a un bel po' di brividi finali, i punti comunque arrivati e adesso al piccolo grande Camolese dà un sollievo e un piacere particolari ripensare ai tempi grami che furono. «Siamo secondi, è bellissimo. Ma dimentico i sacrifici fatti per arrivare fin qui». Camolese non vuole dimenticare soprattutto quel che gli disse più a meno quattro mesi fa Ricky Maspero, il match-winner di Terni: «Non giocavo, io ero appena arrivato e mi chiesi soltanto una possibilità: rientrare fra i convocati, per provare a meritarmi magari qualche panchina e, più avanti, qualche minuto in campo. Maspero oggi è l'uomo in più del Toro, il simbolo della rinascita di una squadra che il 12 novembre 2000, dopo il 2-4 con il Chievo, era quasi ultimata e che a fine marzo, sfruttando il doppio turno interno, potrebbe essere quasi in A.

LA LINGUA DEL TORO

Voglia di Puliciclone
Ragazzi, fate come lui

Massimo Gramellini



INCREDIBILE, gridano «ladri» a noi. Come dare del mangione a un anoressico che addenta una briciola. Tifosi della Ternana, ma la conoscete la storia del calcio? Sì, il rigore per gli umbri c'era e l'arbitro Farina si è meritato un tempetto di ringraziamento nell'angolo del mio salotto, ma di Farina così ce ne vorrebbero ancora mille, prima di rimetterci in pari col destino. Aver fatto piangere il tifoso juventino Ciccio Grabbi dà all'episodio un valore aggiunto abbastanza allarmante.

Si stanno chiaramente rovesciando i ruoli e la voce che il Toro voglia comprare Inzaghi 2 conferma i peggiori sospetti. Noi non abbiamo mai avuto attaccanti di rapina, a parte Ferrante, che infatti personalmente non ho mai amato proprio perché faceva gol juvenini. Mentre noi siamo e saremo sempre la squadra dei Virgili, dei Combin, dei Gemelli e persino di Schachner, Polster e Silenzi, tutta gente che ai gol furbetti preferiva le soluzioni irruenti e devastanti.

In vista della serie A urge un'iniezione di granaioismo doc, in campo e fuori. E a questo proposito mi permetto di segnalare a dirigenti e tifosi la splendida intervista che Paolo Pulici ha rilasciato nei giorni scorsi a «L'Espresso» di Vittorio Feltri. Vi si potevano leggere frasi come questa: «Ancora adesso, se gioco a torso nudo con un 11 sulla schiena, tutti vedono che sono granata».

Sono fesserie, lo so, ma io sono fesso e mi sono commosso un po'. Come quando Pupi ha raccontato di quando prima dei derby si puliva le scarpe su una striscione della Juve. Oppure di quella volta che la squadra dello scudetto si ubriacò sotto il naso di Radice, siringando un'anguria col Dom Perignon. Che pellicce, eh? Magari i giocatori del Toro attuale avessero un po' dalla canagliaggine di un Pupi o di un Pecci, invece di tutti così bravi e perbene.

Tornando proprio a Pulici, mi chiedo quale potenziale di entusiasmo potrebbe suscitare cora sui tifosi la presenza in società della nostra Bandiera. Dipendesse da me, per primo ritirerei la maglia numero 11, il Milan ha fatto con la 6 di Baresi. E poi ingaggeri Pupi per tenere i rapporti con la tifoseria.

Nota contabile per Cimminelli: un Pulici ambasciatore granata nelle scuole e presso i club significa abbonamenti in più allo stadio e alla tv. Nell'intervista lui dice che non è mai tornato perché nessuno lo ha mai chiamato. Forse sarebbe ora di farlo, no?

Il presidente della Roma inaugura il canale tv societario e analizza i grandi problemi del calcio

Sensi: in pericolo vivai e piccoli club

«Fra tre o quattro anni si avveriranno pesantemente le conseguenze dell'intervento comunitario. Sul caso Mancini, Petrucci doveva essere più prudente. Guai a chi dubita del passaporto di Cafu»

Piero Serantoni

ROMA

«L'assu, in cima alla classifica, si sta proprio bene. Importante è reggere il battente, come domenica al pareggio del Brescia. Adesso conta il campo, gli arbitri sono migliorati, anche grazie alla moviola». Franco Sensi lancia «Assisti», il talk show di «Roma Channel», e ne ha per tutti: bacchettate al commissario Figo, Gianni Petrucci, per il Mancini allenatore a chi dubita i documenti che hanno fatto diventare italiano Cafu. Elogio a Montella, accompagnato da un sospiro per i ritocchi al contratto che l'europianino giallorosso sollecita.

Presidente, lei al posto di Petrucci come si sarebbe comportato?

«Io ci avrei pensato di più. Come commissario avrei fatto della cautela la mia bandiera. Un campionato va finito con le stesse norme che aveva in avvio, che siano state cambiate non mi sembra giusto. A me Mancini sta simpatico e spero che qualcosa di buono nasca da questo errore. Cioè che Mancini diventi un grande allenatore. Non c'è altri nomi, per questo Petrucci oggi è la situazione si normalizzerà».

Cafu, si fa un gran parlare sulla regolarità dei documenti del brasiliano.

«Abbiamo lavorato un anno, proprio per essere sicuri. Se vuole imbrogliare non ci mette tanto tempo. L'ultimo documento ce lo ha mandato il console generale di San Paolo del Brasile. La Roma è serena, mi auguro che non si cerchi di danneggiarci con accuse strumentali. Voglio ricordare che l'avo della moglie di Cafu è nato nel Sud dell'Italia nel 1834 e 40 anni dopo è emigrato in Brasile».

Montella. Il giocatore ha detto che prima di restare un altro anno, vuole capire bene la situazione.

«La Roma non ha intenzione, né interesse a perderlo. Il suo contratto scade fra tre anni. Sarà ritoccato nel momento e nel modo giusto. Non lo dico io, lo dice lui. Ogni tanto in società si chiede. Montella è un gran campione, con

il senso del gol di rapace. Lo bene Capello che lo lascia libero di fare quel che vuole in area. Bastata ha segnato 14 gol in avvio, permettendo alla Roma di piazzarsi in vetta alla classifica. Ora sono i gol di Montella a farla stare dove. Le sue reti ci servono, nel calcio si vince con i gol, perché privarsi di chi sa farli. Negli anni passati non avevo compreso bene l'importanza della panchina. Ora abbiamo tanti campioni, questo ci avvantaggia».

Trasferimenti. Cosa accadrà dopo l'intervento dell'Unione Europea?

«Tra un paio di anni in Italia deterranno legge quattro o cinque grandi società. Potranno scegliersi i giocatori. Le piccole, i vivai? Sono in pericolo».



Franco Sensi ha escluso di meditare la cessione di Montella. «È un campione e resterà alla Roma. Sarebbe un grave errore privare magari per favore qualche pericolosa concorrente».

Il 2 aprile alla Disciplinare

Passaporti Inter, Milan, Samp a processo

MILANO. Si celebrerà lunedì 2 aprile con inizio alle 15,30 il processo sportivo per i passaporti falsi. Davanti alla Commissione Disciplinare, presieduta dall'avvocato Artico, dovranno comparire l'Udinese e i dirigenti Marino e Marcatti e i giocatori Alberto, Da Silva, Jorginho e Warley; l'Inter con l'amministratore delegato Ghelini, il dt Oriali, il fantasista Recoba e il giovane Tiago; la Sampdoria e i giocatori del settore giovanile Ze, Job ed Ekong; il Milan con il portiere Dida; i giocatori del Vicenza, Dedé e Jeda, mentre la società non è stata rinviata a giudizio.

La Disciplinare ieri ha trasmesso gli atti del deferimento alle varie società e ha dato tempo fino a domani per presentarsi una prima memoria difensiva. Dal processo restano esclusi per ora Lazio e Roma, che sono pure coinvolte in questo scandalo. (n. sor.)

www.lastampa.it

Chiedici cosa vuoi

www.ciaonordovest.it

Globalmente utile, localmente indispensabile

www.cisalpinait



Televideo RAI pp.687-688 MediaVideo:pp.475-476-477

Unione Europea Regione Calabria Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale UCOTPL - DIV. CVII

P.O.R. CALABRIA 2000-2001
ANNO III - Risorse Umane
ANNUALITÀ 2000-2001

Assessorato al Lavoro e Formazione Professionale di concerto con le Amministrazioni Provinciali

Indice

1) - AVVISO PUBBLICO
PER IL PROVVISORIO ACCREDITAMENTO DEI CENTRI DI FORMAZIONE

I Soggetti pubblici e privati che intendono realizzare attività di formazione professionale collaborativa dal FSE in convenzione a realizzare attività formative (invalsi) all'accertamento preventivo, per l'inserimento nell'elenco regionale dei soggetti abilitati ad effettuare attività formative.

L'accertamento ha carattere provvisorio, limitatamente al biennio 2000-2001, ed avrà validità fino all'attribuzione della disciplina prevista dall'art. 17 della L. 196/97 e dal provvido decreto di attuazione dell'allegato "A" all'accordo Stato Regioni sottoscritto in data 19.2.2000.

2) - AVVISO PUBBLICO per MANIFESTAZIONE D'INTERESSE
ALLA PRESENTAZIONE DI IDEE PROGETTUALI NEL SETTORE DELL'IMPRENDITORIA PRIVATA PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROFESSIONALE IN CONVENZIONE CON LA REGIONE CALABRIA

I Soggetti pubblici, destinatari della presente manifestazione, a segnalare iniziative di formazione, da attuare in convenzione, collaborativa dal FSE, attraverso programmi progettuali di formazione individuali nel settore di propria pertinenza, in coerenza ai programmi di competenza del soggetto richiedente.

La manifestazione d'interesse alla presentazione di idee progettuali si riferisce al biennio 2000-2001, e riguarda gli interventi di orientamento, di formazione continua, di aggiornamento e qualificazione di occupati, di inserimento e reinserimento aziendale, relativi a nuove figure professionali o per nuove assunzioni, anche con contratti di formazione-lavoro, di apprendistato, nonché di tirocinio professionale, per come previsti dalle normative comunitarie e nazionali.

3) - AVVISO PUBBLICO per MANIFESTAZIONE D'INTERESSE
ALLA PRESENTAZIONE DI IDEE PROGETTUALI NEL SETTORE PUBBLICO E PRIVATO DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE IN CONVENZIONE CON LA REGIONE CALABRIA

I Soggetti pubblici, destinatari della presente manifestazione, a segnalare iniziative di formazione, da attuare in convenzione, collaborativa dal FSE, attraverso programmi progettuali di formazione individuali nel settore di propria pertinenza, in coerenza ai programmi di competenza del soggetto richiedente.

La manifestazione d'interesse alla presentazione di idee progettuali si riferisce al biennio 2000-2001, e riguarda gli interventi di orientamento, di formazione continua, di aggiornamento e qualificazione di occupati, di inserimento e reinserimento aziendale, relativi a nuove figure professionali o per nuove assunzioni, anche con contratti di formazione-lavoro, di apprendistato, nonché di tirocinio professionale, per come previsti dalle normative comunitarie e nazionali.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

Le richieste all'accertamento preventivo, per l'inserimento nell'elenco regionale dei soggetti abilitati ad effettuare attività formative (invalsi) all'accertamento preventivo, a segnalare iniziative di formazione, da attuare in convenzione, collaborativa dal FSE, attraverso programmi progettuali di formazione individuali nel settore di propria pertinenza, in coerenza ai programmi di competenza del soggetto richiedente.

La manifestazione d'interesse alla presentazione di idee progettuali si riferisce al biennio 2000-2001, e riguarda gli interventi di orientamento, di formazione continua, di aggiornamento e qualificazione di occupati, di inserimento e reinserimento aziendale, relativi a nuove figure professionali o per nuove assunzioni, anche con contratti di formazione-lavoro, di apprendistato, nonché di tirocinio professionale, per come previsti dalle normative comunitarie e nazionali.

INFORMAZIONI

Le informazioni relative all'avviso e per il ritiro e la consegna dei formulari potranno essere richieste:

A) - Regione Calabria:
- Dipartimento Provinciale di Lavoro e Formazione Professionale, via Lucania della Valle Catanzaro, Ufficio Segreteria, responsabile, sig. Otilio Delo tel. 0961-456404
- Dipartimento Provinciale di Lavoro e Formazione Professionale, via Cosenza 31a, Ufficio Programmazione, responsabile, sig. M. Annamaria tel. 0961-527751

B) - Amministrazioni Provinciali:
- Assessorato alla Formazione Professionale di Catanzaro, responsabile D.ssa Luisa Amadio tel. 0961-84213 fax 708112;
- Assessorato alla Formazione Professionale di Cosenza, responsabile Sig. Bertucci Emilia tel. 0984-514517, Sig. Clavati tel. 0984-514556 e Sig. Viorio tel. 0984-41683;
- Assessorato alla Formazione Professionale di Crotone, responsabile Sig. Scrima Giuseppe e D.ssa Saggese tel. 0962-954323;
- Assessorato alla Formazione Professionale di Reggio Calabria, responsabile Sig. Luciano Rota 0965-331812;
- Assessorato alla Formazione Professionale di Vibo Valentia, responsabile Dott. Mito Nicolao tel. 0963-987268 / 0983-987111.

C) - Servizi di Coordinamento delle Formazioni Professionali:
- Coordinamento provinciale di F.P. Catanzaro, via degli Angeli, Responsabile sig. Pelicciolo Ercolo tel. 0961-752801;
- Coordinamento provinciale di F.P. Cosenza, via P. Colletta, 4, Responsabile sig. Colletti Giuseppe tel. 0984-514517;
- Coordinamento provinciale di F.P. Crotone, via strada per Papanico e Cetri, Responsabile sig. Vecchio Giovanni tel. 0962-295050;
- Coordinamento provinciale di F.P. Reggio Calabria, via Giudecca 35 - Responsabile sig. Rolo Luciano tel. 0965-681960 / 351112;
- Coordinamento provinciale di F.P. di Vibo Valentia, via S.S. 18 Vena Superiore pal. Gemini, Responsabile sig. Mandara Fortunato.

I Centri integrati ed i relativi sono disponibili sul "Sito Internet" Regione Calabria www.regione.calabria.it

Direttore Generale
Dr. Giovanni Bonacci

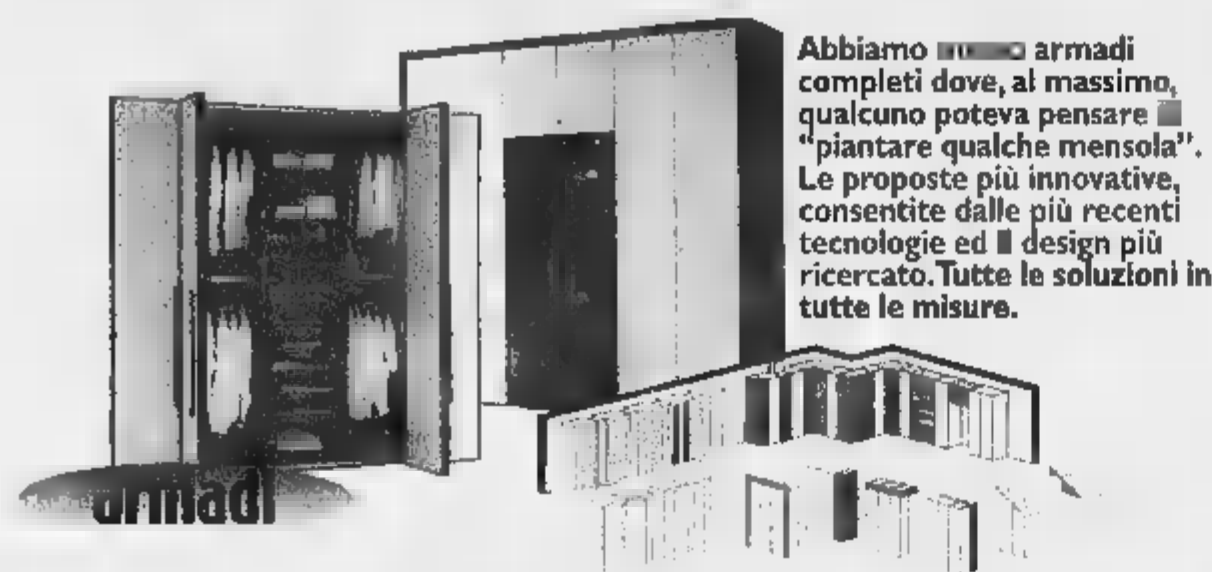
L'Assessorato Regionale
Dr. Giuseppe Scarpelli

assomobili

informa

CI SONO COSE DA SAPERE

prima di comprare. Solo nella qualità c'è vera convenienza. E' meglio quindi informarsi, confrontare, toccare e poi... si finisce sempre per scegliere ASSOMOBILI.



armadi

Abbiamo **armadi** completi dove, al massimo, qualcuno poteva pensare "piantare qualche mensola". Le proposte più innovative, consentite dalle più recenti tecnologie ed il design più ricercato. Tutte le soluzioni in tutte le misure.



cucine

Acquistare una cucina da ASSOMOBILI significa scegliere tra una gamma infinita di modelli, versioni e dimensioni, a livelli assoluti per qualità dei materiali, disegno accurato, funzionalità, modularità e completa libertà di composizione.

La qualità ASSOMOBILI è anche con finanziamenti personalizzati a tasso Zero (TAN 0% TAEG 0%)

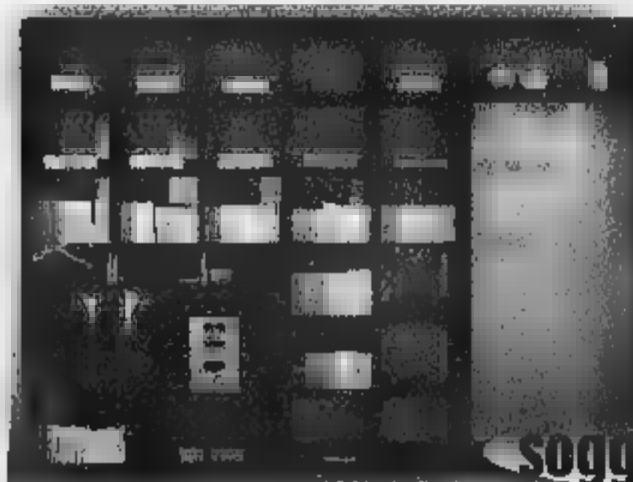


letti contenitore

Funzionale, utilissimo, indispensabile. Occupa lo spazio di un letto normale, ma offre la comodità di un vero e proprio armadio... sotto il letto.

Ci sono letti contenitore di tutte le misure, con fondo estraibile e con la possibilità di scegliere tra decine di rivestimenti sfoderabili e colori.

La **libreria** del terzo millennio, ed il soggiorno, in particolare, deve offrire funzionalità, comodità ed eleganza. Abbiamo librerie multifunzionali, pareti attrezzate, modulari e adattabili allo spazio disponibile con elementi mobili e raffinata tecnologia e complementi di arredo di raffinato design ed elevatissima funzionalità.



soggiorni

GRANDE NOVITA'



Piazza Affari

E' un nuovo spazio dedicato alle offerte più sensazionali: mobili e oggetti fine serie, o "fuori catalogo" ma di qualità garantita e prezzi letteralmente "impazziti".

Sono occasioni da non lasciarsi scappare!



divani

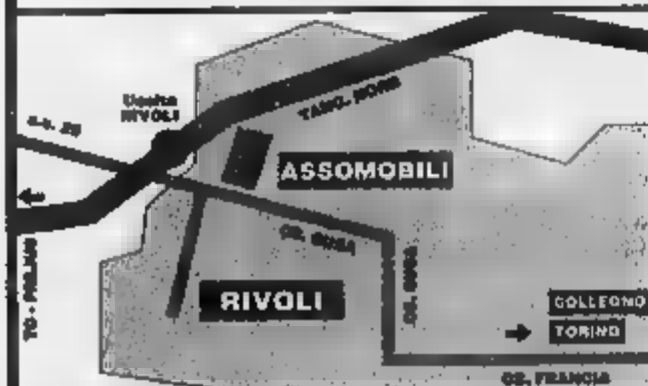
Abbiamo decine di modelli, anche letto, nella misura, nello stile, nei colori e con il rivestimento che preferite.

Infinite le soluzioni per una lunga durata e garantite per numerosissime operazioni di apertura e chiusura.



camerette

Le camerette "giuste" per i ragazzi di oggi. Piacevoli da vivere, con soluzioni razionali ed in varie misure, proposte, stili e colori per tutte le possibili ambientazioni.



assomobili

è a RIVOLI c.so Susa 240 (Tang. nord uscita Rivoli)

Orario continuato
9 - 19.30
Lunedì mattina chiuso

Tel. 011.956.1088 / 011.958.6334
Fax 011.958.9465
www.assomobili.it
E-mail: info@assomobili.it



**...SCEGLIERE DI VIVERE IN MODO
COMPLETAMENTE NATURALE PUO'
RENDERTI FELICE... PERCHE' ?**



VINCENZO PIlONE s.p.a.

**Il più grande produttore di laterizi del Piemonte
Liguria e Valle d'Aosta**

**HA SCELTO DI PRODURRE LATERIZI
CON L'IMPIEGO DI SOLA ARGILLA**

Tutti i nostri laterizi sono marchiati Vincenzo Pilone s.p.a.

**Via vecchia di Pignatol 2/b - 12064 Mondovì (CN) Tel. 0171.43499 Fax 0171.551372
<http://www.pilone.it> e-mail: info@pilone.it**

Domenica il Gp di Malesia: la McLaren cerca la rivincita dopo la sconfitta all'esordio in Australia

Nuove ali per far volare la Ferrari

Test segreti a Fiorano sull'aerodinamica

Cristiano Chievetto
Inviato a SEPANG

Sorprese: in Malesia, per ora, non fa quel caldo terribile che inquietava piloti e tecnici per la seconda gara del Mondiale di Formula 1. Ieri, mentre i meccanici terminavano la messa a punto delle vetture e dei box, c'erano 26°. E nel pomeriggio è arrivato un acquazzone. Le previsioni sono per la pioggia anche nei prossimi giorni, tuttavia con l'eventuale ritorno della sole la temperatura potrebbe aumentare. Nel dubbio, tutti i team hanno lavorato per raffreddare al meglio i delicati motori e i drivers hanno cercato di acclimatarsi, con l'umidità che al momento è il nemico più insidioso. Schumacher approda oggi a Sepang, un'ottantina di chilometri a Sud della capitale Kuala Lumpur, gli altri sono attesi a ore. Il tedesco ha trascorso una decina di giorni su un'isola nel Sud-Est asiatico ed è annunciato in grande forma. Sembra che abbia anche risolto il problema del casco: un accordo con la Bell, che gli aveva chiesto 250 milioni al giorno se avesse usato un altro «elmetto», gli dovrebbe consentire di indossare quello nuovo, tedesco, tecnologicamente molto avanzato.

Il campione del mondo in carica è atteso, con la sua Ferrari, da una serie di record da superare: la 6ª vittoria e la 6ª pole position consecutive, la 45ª affermazione, la seconda nel circuito malese, dove si corre dal '99. Proprio qui, nel primo anno, Michael al suo ritorno in pista dopo un convalsa per l'incidente di Silverstone, regalò un facile successo al compagno di squadra Eddie Irvine. Comunque sono tre le affermazioni per le vetture di Maranello. «Non mi interessano le statistiche - ha affermato più volte Schumi - ma i risultati volta per volta». Parole probabilmente sincere, anche se - alla fine - i primati piacciono a tutti.

La Ferrari sembra avere provato in gran segreto a Fiorano venerdì sul far della sera, quando era già buio e i fotografi lontani, la configurazione aerodinamica specifica per le piste come quella malese. Si tratterebbe di un musetto nuovo con un'ala anteriore a

freccia. E probabilmente anche qualche modifica all'assetto posteriore. Il motivo è avere un maggior carico, senza perdere in penetrazione nell'aria, per sfruttare le gomme evitando un eccessivo sottosterzo. Anche la McLaren, che ha provato in segreto a Magny Cours, in Francia, avrebbe già cambiato in parte la nuovissima MP4/16, sempre in funzione dei dati raccolti a Melbourne e delle esigenze imposte dalla pista di Sepang. «Volevo recuperare subito - ha detto Hakkinen - dopo la delusione in Australia». Ma il finlandese dovrà fare i conti pure con David Coulthard che per il momento, grazie ai 6 punti conquistati a Melbourne, vuole pigliare il morale di Mika, staccandolo ulteriormente in classifica. Qualche novità pure per la Williams e forse la Jordan.

I rappresentanti dell'associazione piloti, intanto, hanno inviato una lettera a Karen Beveridge, la vedova di Graham, vittima delle conseguenze della collisione tra

Chieste protezioni più alte nei circuiti
Schumi ha risolto la questione casco:
a Sepang potrà il modello nuovo

Villeneuve e Ralf Schumacher. Il messaggio è stato letto dal reverendo John Livingstone nel corso dei funerali del commissario di percorso svizzero a Bowral, nel Nuovo Galles del Sud, in Australia. «E' con grande tristezza - scrivono Michael Schumacher, David Coulthard e Alexander Wurz - che abbiamo appreso, dopo la gara, della tragedia che vi ha colpito. A nome di tutti i piloti esprimiamo la nostra

solidarietà, i nostri pensieri e le nostre preghiere. Siamo con voi. Le aste di oggetti dei piloti (tute, guanti, scarpetta, ecc.) a favore dello sfortunato volontario, che non era adeguatamente assicurato, hanno già raccolto 200 mila dollari australiani (circa 250 milioni di lire).

La Federazione automobilistica internazionale ha proposto di innalzare le reti di protezione in tutti i circuiti. La misura era già stata richiesta un anno fa dalla commissione circuiti e sicurezza. Una decisione sarà presa il 21 marzo nel corso del Consiglio mondiale della Fia a Parigi. I provvedimenti tuttavia non hanno spento le polemiche sorte tra la Fia stessa e i progettisti delle vetture. La Federazione pensa di essere stata tratta in inganno dalle nuove regole per ridurre la velocità studiate dai tecnici, i team replicano che quanto è avvenuto non si deve attribuire alle vetture più veloci e che il progresso non si può fermare.



Schumacher sulla F2001. In Malesia sarà probabilmente montato un nuovo muso

SQUALIFICHE IN A. 11 giudice sportivo ha squalificato per una giornata 11 giocatori di serie A e cioè Couto e Mihajlovic (Lazio), Mazzola e Apolloni (Verona), Petrucci (Brescia), Bressan (Fiorentina), Diaz (Udinese), Falcone (Bologna), Matuzalem (Napoli), Stovini (Reggina) e Zebina (Roma). Un turno anche al tecnico della Reggina, Colomba.

CHAT FERRARA-TACCHINARDI. Oggi dalle 18, sul sito internet www.ciacompiani.com, per la prima volta ci sarà una chat contemporanea con due giocatori della Juventus: Ciro Ferrara (che inaugura il suo nuovo sito) e Alessio Tacchinardi si scambieranno messaggi tra loro e con i navigatori del web.

TIFOSI ■ GIUDIZIO. Due tifosi atalantini sono stati rinviati a giudizio con l'accusa di correttezza in lesioni ai danni di Michele Allocca, 33 anni, abitante a Cento (Ferrara). Quest'ultimo, tifoso del Napoli, il 28 febbraio '99 era giunto a Bergamo con un fratello per assistere ad Atalanta-Napoli, ma fuori dallo stadio era stato aggredito da un gruppo di ultras nerazzurri. Colpito con i cocci di un bicchiere, aveva perso l'uso dell'occhio sinistro. L'autore materiale del ferimento era stato individuato e aveva poi patteggiato la pena.

VOLLEY, COLPACCO DI ROMA. Anticipi della penultima di A1. Ieri: Casa Modena-Ford Run 2-3 (18-25, 25-20, 25-21, 23-25, 10-15). Stasera (ore 20.30): Lube Mc-Sisley Tv; Itas Tn-Bossini Montichiari. Modificato il calendario dei quarti dei playoff: dal 27 marzo al 1° aprile ci saranno partite ogni giorno!

MOTO, OK GILERA E APRILIA. Nei test della classe 125 a Barcellona, record della pista per il giapponese Ui (Derbi) in 1'51"9, seconda la Gilera di Foggiali. A Valencia, sfida Melandri-Locatelli (Aprilia) in 250 e tempi record per entrambi.

CICLISMO, FRIGO ■ BELGA Peter Van Petegem ha vinto la 2ª tappa della Parigi-Nizza, da Clermont-Ferrand a Saint Etienne di 195 km, precedendo in uno sprint ristretto Vinokourov (Kaz), Frigo e Bartoli. Classifica: 1. Van Petegem, 2. Jakšich (Ger) a 11", 3. Rumsas (Lit) 15", 4. Frigo (16"), 14. Bartoli (45").

IPPICA, STOP ■ FRANCIA. Le riunioni ippiche previste tutto il territorio francese nel prossimo weekend sono state annullate per scongiurare il rischio di epidemia di afta epizootica.

CORSA TRIS. Ieri a Roma Capannelle (galoppo), combinazione Tris 14-3-16, quota lire 5.065.500, quota coppia (con i ritirati numero 8, 11 e 18) lire 207.100.

Ciclismo: Pantani dai Nas

Tirreno-Adriatico
Pantani 7ª vittoria nel
corso la «Giro»

SORRENTO. La Tirreno-Adriatico, che si disputa da oggi a mercoledì 21, propone le sfide tra Zabel e Cipollini, tra i giovani Basso, Figueras e Di Luca, tra i big Casagrande, Rebellin, Boogerd, Dekker, Olano, Savoldelli, Zarrabellia, Camenzind, Museeuw e Vainsteins. La prima tappa di oggi (132 km) parte e arriva a Sorrento.

Intanto Marco Pantani è stato sentito per quasi 2 ore dai Nas di Firenze nell'ambito delle indagini integrative del pm di Ferrara, Pierguido Soprani, sui valori ematici di alcuni ciclisti azzurri alle Olimpiadi di Sydney. «Un interrogatorio come persona informata dei fatti, dunque assimilabile a una semplice testimonianza ha precisato Manuela Ronchi, manager del Pirata.

Basket: 27ª di serie A1

La Kinder capolista
Nasce il basket
Varese in A1

BOLOGNA. Mentre Fausto Maifredi, presidente della Fip, ha annunciato che lunedì incontrerà i rappresentanti delle due fazioni create nella Lega, ieri si sono giocati alcuni match del 27º turno di A1: Kinder Bo-Viola 94-73; Adr Rm-Telit 75-68; Scavolini Ps-Roosters Va 115-79; Muller Vr-Poliform Cantù 97-76; BingoSnai Montecatini-Cordivari Roseto 74-72; Montepaschi Siena-Snaide Ud 105-97 dts; stasera (20.30) il turno si completa: De Vizia Av-Paf Bo, Linetex Imola-Benetton Tv e Adecco Mi-Vip Rn. Classifica: Kinder 48; Paf, Scavolini, Adr 35; Benetton 34; Montepaschi 30; Cordivari, Muller 28; Snaide 24; De Vizia, Adecco, BingoSnai 22; Viola, Vip, Telit 20; Poliform, Roosters, Linetex 18.

L'ULTIMA GAFFE: ■ FINLANDIA, PER ERRORE, SUONATO AL SUO POSTO QUELLO ISRAELIANO

Non maltrattate l'inno di Mameli

Gian Paolo III

La notizia è che a Vuokatti, Finlandia, dove in corso le giornate olimpiche della gioventù europea (e anche questa, in fondo, è una notizia), durante la cerimonia della consegna della medaglia d'oro dei 500 metri di pattinaggio all'italiano Alessandro Magnabosco, anziché l'inno di Mameli è stato suonato un inno poi identificato come quello israeliano (Israele, in ordine alfabetico, sta appena prima di Italia nel casellario dei disci: la spiegazione potrebbe essere una semplice errore di prolevamento).

Pronta la protesta della delegazione italiana che, ironia probabilmente involontaria, ha parlato nel suo reclamo di nota

stonata, e cerimonia ripetuta.

L'inno di Mameli non sarà magari bello, ma è simpatico, e fa persino tenerezza per come viene maltrattato. In un neanche troppo lontano Inghilterra-Italia il calcio è stato sostituito dalla Marcia Reale.

Ai Giochi olimpici di Melbourne 1956, per la vittoria del ciclista Baldini, è stato soltanto cantato dagli italiani presenti, in mancanza di disco. L'altro giorno a Lisbona è stato trovato con ritardo per celebrare il triplista Camossi. E c'è poi quella faccenda dei calciatori azzurri che proprio non vogliono cantare, neanche se il allo stadio lo intona il pubblico pagante e cantante.

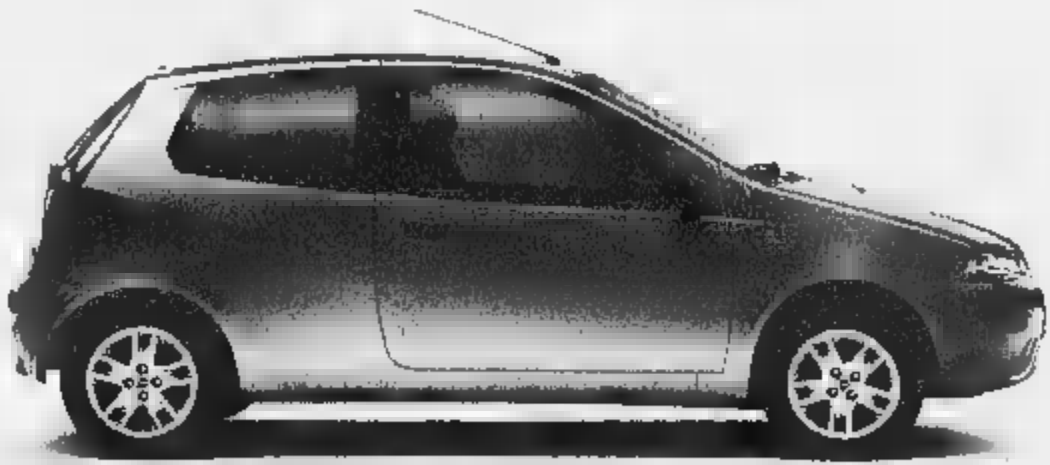
La delegazione del Coni ha fatto bene ad impuntarsi? Pen-

siamo di sì. Ai Giochi di Sydney Petrucci, presidente del Coni, convocava i giornalisti intorno a lui per cantare l'inno di Mameli quando in piscina Fioravanti e i Rosolini ci davano l'oro: era tutto bellissimo.

Adesso che Petrucci è anche commissario del calcio e ha cose molto più importanti da fare, come ignorare e spazzare le leggi federali, oltre che vincere a pro di stosso il concorso di miglior "survivor" nel possibile nuovo corso politico (ma il suo amico Pescante sembra averlo ormai staccato nella grande gara), ci sono comunque i suoi uomini del Coni a difendere l'inno, riuscendo sulle nevi e sui ghiacci finnici a celebrare le emozioni, in-



Il vostro primo Euro spendetelo bene.



www.buyfiat.com

FINO AL 30 MARZO FIAT PUNTO CON 1 EURO D'ANTICIPO PIÙ 2 MILIONI PER L'USATO CHE VALE ZERO

Via la calcolatrice. Per partire bene con l'Euro vi basta Formula Euro:

l'innovativa formula che vi permette di guidare subito una Fiat Punto

dando un solo Euro come anticipo, pagando una parte in comode rate e

Formula Euro

saldando il resto dopo 36 mesi. ■ in più potrete cumulare il tutto con ben

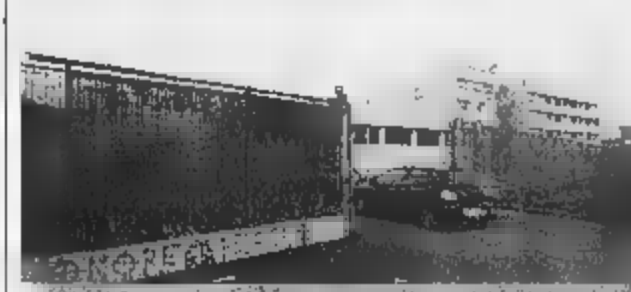
2 milioni di valutazione del vostro usato che vale zero. Approfittatene subito.

Formula Euro: il modo più semplice e pratico di familiarizzare con l'Euro.

*Esempio di finanziamento in caso di usato che vale zero. Prezzo di vendita: L. 16.996.700. Numero rate: 36. Importo singola rata: L. 422.953. Anticipo zero. Versamento finale: L. 5.927.852. Spese gestione pratica e titoli: L. 371.000. Tasso 9,95%. Tassi 10,42%. Salvo approvazione FIAT. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

CONCESSIONARIE E PUNTERIALE FIAT DI PIAZZA D'ARMI, LAURIA E DELLA VALLE D'ARSEN

IL RAID DI ORBASSANO SOLIDARIETÀ DOPO LA DENUNCIA



LA PRESUNTA VIOLENZA

Il racconto di Mario finisce sui giornali il 22 febbraio, ma i fatti risalgono a 20 giorni prima. Il ragazzo racconta di essere stato aggredito mentre usciva da casa per andare a scuola. «Una banda di naziskin mi ha trascinato in un cancello - dice - tagliato con un coltello e punito con una doccia di urina perché difeso i gay in un dibattito»



IL CORTEO CONTRO L'INTOLLERANZA

Il 23 febbraio gli studenti di Orbassano sfilano contro l'intolleranza. In testa al corteo Mario e i suoi genitori, marciano anche il presidente onorario Arcigay Franco Grillini, lo scrittore Aldo Busi e il filosofo Gianni Vattimo. Volta qualche pugno tra i manifestanti e qualche testa rasata con celtiche in mostra che aveva seguito il corteo. I carabinieri identificano 32 simpatizzanti nazi

Dubbi sull'aggressione gay

Lo studente sentito oggi dal magistrato

Angelo Conti

«Mario», il giovane di Orbassano che ha raccontato di essere stato picchiato, umiliato e ferito da un gruppetto di naziskin, si presenterà oggi pomeriggio alle 15 davanti al sostituto procuratore di Pinerolo Santoriello nei panni di «parte offesa». Il magistrato lo interrogherà, per cercare di meglio individuare gli autori dell'aggressione, e lo metterà al corrente anche degli accertamenti tecnici compiuti dai carabinieri del Reparto Investigazioni Scientifiche di Parma. Esanti che confermano, o meno, la presenza di sangue o di sangue sul cappotto. Nel caso prendesse corpo l'ipotesi di simulazione verrà coinvolta, nell'inchiesta, anche la Procura presso il Tribunale dei Minori per esaminare i conseguenti profili penali.

Ma potrebbe davvero essere una lunga, incredibile, immotivata bugia? Al momento il trattamento di ipotesi, ma non escluso che «Mario», particolarmente choccato per l'accaduto, abbia finito il fornire una versione distorta. La sola cosa obiettivamente certa è che i carabinieri della stazione di Orbassano e quelli del Nucleo Operativo di Moncalieri non hanno trovato sinora concreti riscontri al racconto-denuncia del ragazzo: nessuno ha visto i naziskin quel mattino, nessuno è sceso dal trambusto e della lotta e nessuno ha sentito le invocazioni di aiuto della vittima. Sull'altro piatto della bilancia ci sono le affermazioni del ragazzo e due lunghi graffi, fra collo e braccio, indicati come una conseguenza dell'aggressione. Da qui il sequestro e gli esami sui vestiti che «Mario» indossava quel giorno: cappotto, maglione a collo alto, camicia.

I carabinieri sono ovviamente cauti e riservati. Il comandante provinciale, Niccolò Paratore, ha solo puntualizzato che «l'indagine è stata e meticolosa anche in conseguenza della vasta eco politica che è seguita all'episodio».

Una eco che era sfociata in furie prese di posizione da parte delle organizzazioni di genitori e docenti e che aveva portato in piazza migliaia di studenti, con alla testa proprio il papà e la mamma di «Mario». La tensione da Orbassano si è poi allargata a Torino: due molotov e mezza dozzina di lampadine colme di vernice sono state lanciate contro la sede di Forza Nuova in corso Cernaia e, la notte successiva, un attentato

Attesa per i risultati degli esami del Ris di Parma sul cappotto che «Mario» indossava quando fu colpito

incendiario ha avuto come obiettivo un centro sociale autogestito di corso Racconigi. E, nel centro di Orbassano, gruppi di simpatizzanti di Forza Nuova, molti dei quali minorenni, hanno cominciato a fronteggiarsi con coetanei appartenenti ai centro-sinistri torinesi ed a formazioni di sinistra locali. In

Nel caso prendesse corpo l'ipotesi della simulazione tutti gli atti passerebbero al Tribunale dei minorenni

un paio di occasioni ci sono stati momenti di «contatto» piuttosto vivaci, sino ad isolate violenze. Ogni sabato, ad Orbassano, sale il rischio di guerriglia i carabinieri costretti a presidiare in forze entrata ed uscita degli studenti dal polo scolastico superiore. I dubbi hanno amareggiato

la famiglia di «Mario». Mentre il ragazzo, ancora provato dalla tensione di questi giorni, continua a non parlare, la madre ha chiesto rispetto per una famiglia che ha compiuto soltanto denuncia civile. Ha poi aggiunto che «per me e mio marito c'è una sola verità: quella del racconto del nostro figlio». Confermando la costituzione di parte civile contro i responsabili, affidata all'avvocato Giampaolo Zancan.

Comunque sia, la verità appare ora più vicina. Se ci sono i responsabili è giusto pretendere che vengano identificati, se le colpe sono diverse da quelle paventate all'inizio il giusto saperlo. Perché l'episodio sotto inchiesta ha già provocato, accanto ad una genuina manifestazione contro ogni violenza, anche un'ondata di intolleranza, di incapacità di vivere nel rispetto delle differenze, di odio ingiustificato. Perciò doppiamente assurdo.



Lo studente di Orbassano denunciato di essere stato aggredito da un gruppetto di naziskin il mattino usciva di casa per recarsi a scuola: il posteggiatore dove essere la risposta a una sua presa di posizione a favore del Gay pride durante il dibattito organizzato al liceo

IL CASO

A FAVORE DELLA TESI DELL'AGGRESSIONE

Il racconto-denuncia

di «Mario»

I due leggeri tagli fra collo e braccio (7 gg di prognosi) al pronto soccorso del San Luigi.

A FAVORE DELLA TESI DELLA SIMULAZIONE

Dubbi sulle tracce di urina sul cappotto

Dubbi sulle tracce di sangue sul cappotto

Nessun testimone oculare

Nessun inquilino dello stabile udì grida o trambusto

Nessuno vide naziskin aggirarsi intorno alla casa del ragazzo il mattino dell'aggressione

EVITATO IL DISASTRO GRAZIE A VIGILI DEL FUOCO E 112

Tentata strage dietro la fuga di gas

A Mappano condominio rischia di esplodere

la storia

Bergamini e G. Bramardo

CASELLE

Non era stata una fuga di gas. E neppure, come qualche inquilino pensava, un tentativo di suicidio. La verità è venuta a galla un mese dopo, grazie alle indagini dei carabinieri: «Ho aperto i fornelli della cucina perché volevo far saltare in aria quel palazzo, volevo uccidere mio padre» convincere così mia madre a tornare a Torino.

Quel giorno (era il 9 febbraio) a Mappano sarebbe esploso un condominio di sei piani se vigili del fuoco e carabinieri non fossero arrivati in tempo in quella palazzina di sei piani, al fondo di via Generale Dalla Chiesa, avvertiti dallo stesso autore del gesto, un ragazzo di 33 anni, Vincenzo A., tornato i suoi passi poco prima che le intenzioni si trasformassero in una strage.

Vincenzo ora si trova nella

Drammatico gesto di un giovane «Volevo uccidere mio padre e tornare a Torino»

sezione psichiatrica del carcere delle Vallette, arrestato dai carabinieri appena è stata accertata la sua responsabilità. L'accusa nei suoi confronti è di tentato disastro doloso. Evitato per una manciata di minuti, grazie a due telefonate che proprio Vincenzo ha fatto: prima al 112, fingendosi un cittadino qualunque («Sento un forte odore di gas che esce da un appartamento»); poi sul cellulare del padre, che stava tornando dal lavoro e che di lì a poco, aperta la porta di casa, avrebbe potuto innescare l'esplosione. Un provvedimento

E' stato arrestato dai carabinieri e posto sotto osservazione psichiatrica

momento di lucidità nella mente confusa di un ragazzo che, come hanno poi raccontato gli stessi genitori i carabinieri, non è cattivo, ma dei momenti in cui perde la testa, non più quello che fa, e a volte diventa anche violento. E' stato in ospedale alcune volte, ma è sempre scappato.

La storia di Vincenzo è nota anche agli inquilini del palazzo, che ora, alla luce di quanto accaduto, hanno paura. «Non faceva mistero delle sue intenzioni, da settimane andava in giro a dire che prima o poi avrebbe fatto saltare il condominio, ma nes-

lo aveva preso troppo sul serio. Qui lo conosciamo tutti. Una volta non così, dicono che fosse un ragazzo normale, come tanti», racconta sull'uscio di un'inquilina. «Faceva il pittore, poi ha cominciato a perdere la testa dopo una delusione d'amore. I genitori sono due bravissime persone, grandi lavoratori, tutti due. Poveretto, pensi che odia quella punto che a volte dorme sul pianerottolo».

Altre famiglie che vivono nella stessa scala raccontano di quando Vincenzo, la scorsa estate, tentò il suicidio ingerendo alcuni medicinali. Non solo, ma anche di quando cercò di avvelenare gli stessi genitori, sempre con i farmaci. E di come, a volte, i suoi scatti d'ira sfociavano in violenza, «al punto che qualche anno fa, aveva sfasciato tutti i sanitari del bagno».

Una situazione drammatica, che spiega quella frase, al momento dell'arresto, di un padre disperato: «Grazie maresciallo, so che questo è l'unico modo per curarlo» evitare che combini altre sciocchezze.



Il palazzo in via Generale Chiesa che il 9 febbraio ha rischiato di saltare

Specchio dei tempi

«Impianti termici: sarebbe sufficiente controllo dopo quattro anni» - «Ho dovuto pagare una tassa che forse avrei potuto evitare» - «Storie familiari ordinaria follia» - «In treno Orbassano»

che le verifiche siano effettuate con onere a carico dei controllati. Mi parrebbe più equo far pagare i controlli ai possessori degli impianti che risultassero a regola, e lasciare in pace i cittadini che pur non essendo autodichiarati hanno ottenuto alle manutenzioni e alle analisi della combustione».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Un lettore si lamenta per aver ricevuto una cartella esattoriale inerente a redditi del 1993. E' sempre bene controllare prima di pagare. Io sono proprietaria di un alloggio lasciato a mio padre nel 1930 in un paesotto nelle montagne biellesi (paese senza negozi). Lo scorso anno nel mese di giugno una cartella esattoriale dove mi si dice di pagare entro 90 giorni

una cifra riguardante l'Ici 1993-1994; oltre alla tassa c'era una multa da pagare interessi e mora. Ho fatto resistenza e dopo tante discussioni e incertezze mi sono stati tolti interessi e mora facendomi pagare solo la tassa. Però dopo un mio accertamento presso l'Ufficio Catastale Biella ho scoperto che non avrei dovuto pagare neppure quella in quanto l'importo dei due alloggi era stato fatto dal catasto nel 1996 e non avevo notificato».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Leggiamo con orrore di delitti di gruppo. Non più follia singola che arma la mano di un singolo individuo ma distruzione, massacro di squadra. Giovani e uscendo dalla discoteca massacrano e bruciano l'amica; giovani che in gruppo massacra-

no e buttano in acqua un altro giovane; giovani che in coppia uccidono mamma e fratello, giovani che in branco spaccano a sassate i vetri del palagustanza; brando scalmanato che carica la polizia con la nobile pretesa di voler salvare il pianeta Terra; giovani che pigliano su un'auto, a tutta velocità, vanno incontro alla morte dopo una notte di sballo in discoteca. E fin qui la cronaca. Giovani maschi che negano al nonno, padre che le ha cresciute, alla bisnonna quasi centenaria, agli zii anche solo la consolazione di conoscere il nipote in fotografia. Giovani spose che impongono il vuoto affettivo attorno al nuovo nucleo familiare, che riducono la cerimonia religiosa a matrimonio e a farsa cinematografica. «Giovani madri che parcheggiano il figlio al nido pur senza

impegni di lavoro la che in tal modo i piccoli socializzano meglio; in realtà per essere più libere e per non lasciare il pargolo alle cure ed all'affetto della nonna-succera. Uomini che senza più gioia assistono impotenti alla distruzione quotidiana dei loro sogni e della loro famiglia scaricando la loro angoscia ed il loro malessere su chi più li ha aiutati a diventare adulti. Storie familiari vere di ordinaria follia che non fanno cronaca, che distruggono lentamente e senza pietà più feroci di una lama affilata».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «A proposito di lotta allo smog mi domando perché non si sia ancora pensato all'utilizzo dello scalo ferroviario di Orbassano per realizzare una linea per passeggeri. «Tale opera non avrebbe costi esorbitanti (una fermata a pochi km di nuovi binari per avvicinarsi all'abitato) e permetterebbe ad un gran numero di pendolari di quest'area (Orbassano, Rivalta, Piossasco ecc.) di giungere a Torino in pochi minuti».

Segue la firma

specchiettempo@lastampa.it

ACQUISTIAMO
PER CONTO DI IMPORTANTI SOCIETA' ESTERE

- Mobili antichi di ogni epoca e stile
- Dipinti antichi, '800 e inizio '900
- Mobili artistici, camere da letto, sale da pranzo, ingressi ecc. fine '800 e inizio '900
- Arredamenti completi di intere ville e appartamenti

GARANIAMO LA MASSIMA SERIETA' PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI

IL BALON
Di Claudio Fimmaseri
Via Lanino, 6 Torino
Tel. 011.521.32.70 - 011.436.13.49
Fax 011.436.65.37

Lingua, cucina, sapere e tradizioni come tesori dell'umanità, da proteggere



Presenti fino a sabato una ventina di esperti giunti da Stati Uniti, America Latina, Africa, paesi arabi, Nuova Zelanda ed Unione Europea

Introdurrà i lavori il direttore generale Koichiro Matsuura, alla sua prima esperienza in Italia. Una convenzione col Premio Grinzane

... non solo il Colosseo... nella cultura da salvare ci possono essere tesori intangibili, come la dolcezza di un paesaggio collinare di vigneti, i gesti, le leggende, il sapere

«Salviamo la cultura quotidiana»

Vertice dell'Unesco a Torino

Salvare la cultura «intangibile», includendo nei beni da proteggere, in quanto «patrimonio mondiale dell'umanità», non più soltanto monumenti come il Colosseo o la Medina. Fecce anche la dolcezza di un paesaggio collinare di vigneti, i gesti, le leggende, l'arte ed il sapere millenario che accompagnano la vita. Il vertice dell'Unesco a Grinzane, oltre ad una collocazione geografica emblematica, il lungo lavoro per la valorizzazione e la tutela del territorio, dal premio fotografico che mira a creare un archivio storico in tema d'enologia agli incontri con gli scrittori durante la vendemmia in Langhe.

La riunione della Commissione mondiale dell'Unesco, che sarà eccezionalmente ospitata, per i suoi lavori, in Piemonte. Il simposio durerà quattro giorni e si svolgerà presso il castello di Grinzane Cavour. L'apertura, è previsto un incontro con le autorità piemontesi e torinesi alla Palazzo di caccia di Stupinigi.

L'appuntamento è per stamane alle 11.30: dopo la cerimonia a Stupinigi, una ventina di esperti dell'Unesco provenienti da Africa, America Latina, Stati Uniti, paesi arabi, Europa orientale, Nuova Zelanda e Stati membri dell'Unesco definiranno le linee comuni di intervento, che verranno poi recepite dalle legislazioni di tutto il mondo. Ad aprire i lavori interverrà il direttore generale dell'Unesco Koichiro Matsuura, al primo viaggio in Italia: gli esperti

lavoreranno fino a sabato al castello di Grinzane, dove sarà siglata una convenzione tra l'Unesco e il Premio Grinzane Cavour, che viene definito «struttura d'eccellenza» spiega Giuliano Soria - per lo sviluppo d'iniziativa per lo studio e la salvaguardia della cultura «intangibile».

Il protocollo riconosce al Grinzane, oltre ad una collocazione geografica emblematica, il lungo lavoro per la valorizzazione e la tutela del territorio, dal premio fotografico che mira a creare un archivio storico in tema d'enologia agli incontri con gli scrittori durante la vendemmia in Langhe. La riunione della Commissione mondiale dell'Unesco, che sarà eccezionalmente ospitata, per i suoi lavori, in Piemonte. Il simposio durerà quattro giorni e si svolgerà presso il castello di Grinzane Cavour. L'apertura, è previsto un incontro con le autorità piemontesi e torinesi alla Palazzo di caccia di Stupinigi.



Il Palazzo della Prefettura di piazza Castello sarà aperto sabato e domenica

Tre palazzi aperti al pubblico Visite gratis sabato e domenica prossimi

Il Palazzo del Governo ovvero la Prefettura di piazza Castello, progettata da Benedetto Alfieri nella prima metà del '700 per ospitare le Segreterie di Stato, il Rettorato dell'Università in via Po che nel 2004 festeggerà 600 anni di vita e il Palazzo di Città nella piazza omonima, realizzato da Francesco Lanfranchi a partire dal 1661 come sede della Municipalità locale.

E' la terza dei monumenti torinesi che il Fondo per l'Ambiente Italiano aprirà gratuitamente al pubblico con il supporto delle istituzioni coinvolte nell'ospitalità - riservando una corsia preferenziale agli associati vecchi e nuovi - sabato 17 e domenica 18 marzo dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 18 per la sua tradizionale «Giornata Primavera», basata su oltre 320 monumenti aperti per l'occasione in circa 150 città italiane.

Oggi alle 11 in Comune la presentazione dell'iniziativa. Trasformati in anteprima rispetto al prossimo week-end, quando a residenti e turisti verrà offerta la possibilità di sentirsi di casa in alcuni poli urbani tra i più significativi della «torinese». Con la formula che mescola civismo e suggestione. E con un benvenuto in cui rientrano i saloni prefettizi dove sono sfollati premier e capi di Stato, i velluti della Sala

Rossa che fanno da sfondo alla città di ieri e di domani, l'Aula Magna dove si laurearono Lagrange e Baccaria, Avogadro ed Einaudi. Tra le mete alternative più vicine, il castello di Masino a Caravino, che il Fai gestisce direttamente, il castello della Mantia nel Cuneese: entrambi coinvolti sabato e domenica dalle 10 alle 18 nella «Giornata di Primavera» insieme ad una carrellata di chiese, pievi, palazzi dell'Alessandrino. In alternativa, per la gioia dei pendolari tra Torino e la Costa Azzurra, l'apertura straordinaria a cura del Fai di Imperia dei giardini di «Villa Bocca-negra» e «Latte e del Clos du Peyronnet» e di «Val Rahmeh» a Mentone, sulla scia storica dei grandi viaggiatori anglosassoni della Riviera.

Costa possibile capolista di Forza Italia. Approvata dalla Regione la legge per il rientro dei Savoia

Bonino-Pannella per Viale Apriranno la lista radicale in Comune

Giuseppe Sanziorgio

Ermano Bonino e Marco Pannella apriranno la lista alca, liberale, verde, antiproibizionista che sosterrà Silvio Viale candidato sindaco. Raffaele Costa potrebbe essere il numero uno dello schieramento di Forza Italia che affiancherà, con le altre componenti del centro-destra, Roberto Russo. Sono le novità di una giornata politica segnata in Regione dall'approvazione della legge per rinviare gli ostacoli che impediscono il rientro della famiglia Savoia in Italia. La risoluzione è stata approvata a larga maggioranza su proposta di Antonello Angelieri (Ccd) e Sergio Deorsola (Cdu), firmata dal capigruppo della Casa delle Libertà. Ora è trasmessa alla Camera dei deputati.

La candidatura di Silvio Viale, capogruppo del Sole che ride in Comune, è per adesso l'unica. Un amministratore uscente alla poltrona occupata per otto anni da Valentino Castellani. Una candidatura.

Una scelta sulla quale il partito di Grinza Francesco si sta interrogando: sino a venerdì, dopo l'assemblea dei Verdi con la segreteria nazionale, in via San Francesco d'Assisi nessuno si pronuncia. Salvo confidare che l'orientamento prevalente sarebbe quello di rientrare nel centro-sinistra, di appoggiare il loro «candidato» insieme con Pannella e forse con altre componenti della società civile.

All'opposto, l'onorevole Costa, per ora, non conferma la notizia che sarà capolista di Forza Italia per il Comune. Si limita a dire «vedremo». Prosegue, intanto la campagna elettorale dei vari candidati alla conquista dello scranno più alto di Palazzo Civico. Marilde Provera, candidata sindaco di Rc, prende posizione «a proposito di operai nelle liste», affermando che in quelle di Rifondazione comunista ci saranno «operai veri, rappresentanti del mondo reale di milioni di persone che vivono col loro lavoro».



Ermano Bonino e Marco Pannella

Con i sindacati

Fiat, sindacati, nuova costituzione del ministero Salvi

Da mercoledì 21 marzo proseguiranno a Roma, al Ministero del Lavoro, gli incontri tra la Fiat e Fim-Fiom-Uilm e Fismic. Si è giunti a questa conclusione ieri in tarda serata dopo oltre dieci giorni di incontri prima collegiali e poi separati. Il ministro Salvi, la sottosegretaria Ornella Piloni e i sindacalisti hanno ascoltato la lunga relazione dell'azienda sulla situazione del gruppo e sulle prospettive: «Fiat ha anche ribadito la sua posizione in merito alla richiesta economica contenuta nella piattaforma integrativa.

LA VIGNA DEL GERBINO
FONDAZIONE OFFIDANI MESTRALLET

INCONTRI CON I TESTIMONI DEL TEMPO

Moncalieri, giovedì 15 Marzo 2001 alle 17.30, all'incontro sul tema

Don Gnocchi: ERETICO O PRECORSORE
RAPPORTI TRA MORALE E SCIENZA

Intervengono:
MONS. ANGELO BAZZARI
Presidente Fondazione Don Carlo Gnocchi

SILVIO COLAGRANDI
Direttore Centro Don Carlo Gnocchi di Ivrea-Coma

MAURO SALIZZONI
Direttore Centro Trapianti di fegato dell'Ospedale San Giovanni Battista Torino

Coordinatore: ERNESTO BODINI giornalista

La Vigna del Gerbino - Strada Santa Brigida 31-Moncalieri per informazioni Tel/Fax 011.640.30.15

Città di Moncalieri Assessorato alla Cultura
LA STAMPA

NOTIZIE dalle AZIENDE

Ritorna MONDOBIMBO!!!

Ritorna a Torino Esposizione, dal 30 marzo al 5 aprile prossimi, la più attesa e originale manifestazione dedicata all'infanzia e alla prima adolescenza. MONDOBIMBO espone numeri saluti. La formula è un grande gioco ma che accosta a gioco al apprendimento, tramite percorsi interattivi studiati appositamente per il pubblico protagonista della rassegna: ovvero gli juniores fino ai quattordici anni (che per l'occasione avranno gratuitamente accesso a MONDOBIMBO) e i loro accompagnatori, anche se non mancano certamente giovani di mezz'età e di coinvolgimento per i più grandicelli. Anche quest'anno MONDOBIMBO apre i battenti nelle mattinate del 2 al 5 aprile - esclusivamente alle scienzine che entrano gratuitamente insieme ad insegnanti ed accompagnatori (pomerigi e la sera) così come i festini a più livelli. Sono aperti al grande pubblico tre bambini e degli adulti che si accolgono. Aiutato nel grande padiglione centrale di Torino Esposizione MONDOBIMBO accoglie una serie di aziende ed enti che presentano prodotti e servizi innovativi in materia infantile e prima adolescenza: agenzie di animazione, laboratori, iocalisti e giochi, iocalisti per esterni, i prodotti per l'igiene, gli articoli scolastici, i vestiti con i colori, i colori e i colori. Partecipano numerose le presenze di enti ed associazioni che si occupano della tutela e dell'educazione dei minori. Ogni anno MONDOBIMBO ospita e svolge un tema particolare - di grande rilevanza - come è stato - legati al mondo dell'infanzia e dell'adolescenza. L'idea è di parlare di cose serie ed importanti, giocando e facendo giocare i bambini e i ragazzi, e al tempo stesso rendendo un prezioso colloquio con i genitori e con gli educatori ma soprattutto, in forma di gioco, ai diversi destinatari, cioè ai bambini.

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre un funerale classico a 2.500.000 lire e un funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accensione, trasporto con autocarri Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, neofori).

Imprese in Ospedale: MAI FIDARSI!!

Davvero in ospedale... «Mi hanno detto che accando subito un'arancia funebre e me ne hanno consigliato una disponibile a 10 milioni. In quel momento ho accettato, senza informarmi oltre: ha saputo quel il doppio per il funerale...» (Dichiarazione di un Cliente).

011.66.33.005 (10 linee o n. verde) IL GIUBILEO

CITTÀ DI TORINO

IL SINDACO

Il n. 10 art. 50 comma 8 del Regolamento della Legge sull'Ordinamento degli Enti Locali, D.lgs. 18 agosto 1997 n. 267, nel rispetto degli indirizzi deliberati dal Consiglio Comunale in data 4 ottobre 1995 (CDRE.CO. 3/11/1995 n. 1510/293/BIS), dovrà prossimamente procedere alle designazioni nel seguente ENTE:

• **SMA Torino S.p.A. - Società Metropolitana Acqua Torino S.p.A.** - Membri nel Consiglio di Amministrazione:

Gli interessati potranno ridurre il modulo per la presunta dichiarazione di disponibilità, unitamente all'elenco dei requisiti per la nomina stessa, o delle eventuali cause specifiche di incompatibilità, presso l'Ufficio Nomine dalle ore 9 alle 15 di tutti i giorni feriali (sabato escluso), oppure presso l'Ufficio Informatica.

Al nominando potrà essere richiesta audizione pubblica parte della Conferenza dei Capi Gruppo.

In base all'art. 50 comma 7 dello Statuto, i candidati designati, nominati ed assunti, saranno invitati a dichiarare la struttura associativa alle quali aderiscono o dovranno comunque dichiarare, in tali occasioni, l'adesione a strutture associative esterne all'ente.

Si invita a presentare o far pervenire la dichiarazione di disponibilità dalle ore 9 alle ore 15 di ogni giorno feriali escluso il sabato, al Comune di Torino - Protocollo Generale - Piazza Palazzo di Città 1 - 10122 Torino, che non trascorrerà inutilmente. Le dichiarazioni di disponibilità dovranno pervenire entro le ore 14 del 19 marzo 2001.

Le dichiarazioni pervenute successivamente potranno essere prese in considerazione nei casi in cui ciò sia compatibile con le singole scadenze ed i tempi tecnici di effettuazione delle nomine.

Per informazioni tel. 011.4422282 - 011.4422225
Torino, 13/3/2001

IL SINDACO
Valentino Castellani

SAMARA'S SHOW

TOPLESS

ANTEPRIMA NAZIONALE
LA PIÙ FAMOSA E LA PIÙ BELLA
PORNOSTAR BRASILIANA LA
PRIMA DAL VIVO
OLIVIA DEL RIO

14-15 MARZO
ore 17.30-19.30 - 23.00-04.00

Via Camerana, 11 - Torino - Tel. 011.666.52.11

SABET & Company

TAPPETI PERSIANI

LA QUALITÀ GARANTITA A PREZZI PIÙ CHE COMPETITIVI DA 40 ANNI A TORINO

TORINO - P.zza Madonna degli Angeli, 2

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.52.31

La concessione data dal parroco prima dell'88. La Curia: ci stiamo attivando

Superga assediata dall'elettrosmog

Cinque antenne nell'orto della parrocchia

Alberto Gallo

Il cratere in ferro battuto spunta timidamente tra i tralicci, stazioni radio-base di radio e tv. Un tripudio di segnali e campi elettrici che assediano la casa parrocchiale di Superga, a circa 10 chilometri dalla Basilica, di Savoia e dell'ultimo ricordo del Grande Torino. Le antenne si vedono di lontano, ma solo arrivando sul piazzale, in fondo a destra, si notano che sono state tutte tirate su nell'orto della parrocchia al posto della lattuga. E che hanno trasformato la casa e l'adiacente cappella in uno dei 21 siti più a rischio elettrosmog dell'Italia intera.

Non è una giungla d'acciaio impressionante quanto quella del Colle della Maddalena né è imponente come i ripetitori Rai sul Monte Capra, a Pocatello. Nel suo piccolo, com'è concentrata in pochi metri quadrati, fa comunque un certo effetto. E inquina. Si cerca il parroco, padre Benedetto - uno dei quattro fratelli dell'Ordine dei Servi di Maria che accudiscono la vicina chiesa - e si trova il vicario, padre Lorenzo. «Dite pure a me». Non è sorpreso né impreparato di fronte all'argomento ultraterreno, benché, in un certo senso, continui a riguardare il cielo. Il suo candore è esemplare: «Sono venuti a prendere le misure di come chiamano... campi magnetici? Sì quelli. I limiti sono stati superati di tanto». E poi, la precisazione: «Fu il parroco di prima che, in virtù del beneficio parrocchiale, concesse l'orto per quegli impianti. Quanto tempo fa? «Non so bene. Sicuramente prima del 1988». Oggi? «Da qualche tempo benefici di cui le parlo sono tutti appannaggio della Curia. E' là che deve rivolgersi».

L'Arpa di Ivrea ha monitorato gli impianti che, nel tempo, hanno

INTERTRATTO TRALICCIO

Pronto il progetto per interrare l'elettrodotta del Gerbido a Grugliasco. Da tempo i cittadini via Dotti avevano fatto esposti a raccolte di firme contro quei cavi dell'alta tensione vicino a casa. «Non c'era nessun rischio - spiega il sindaco Mariano Turigliatto - ma era una cosa che gridava vendetta. Soprattutto perché i palazzi erano stati costruiti dopo i tralicci». A garantire il sindaco c'erano uno studio dell'Arpa sia continui monitoraggi. A far decidere l'Aem deve essere stata la diffida presentata dai residenti alla Regione, alla Città di Torino, all'Asl e alla stessa Arpa il 12 febbraio scorso. La soluzione, trovata durante una conferenza dei servizi che ha visto tutti i protagonisti riuniti intorno ad un tavolo, prevede l'interramento dei cavi nella carreggiata stradale. «Per evitare che vengano posti sotto i marciapiedi e siano dannosi in altro modo» afferma la responsabile del Settore ambiente del Comune, Giovanna La Torre. Oggi l'amministrazione e l'Aem spiegheranno in conferenza stampa il progetto.

L'area è fra i 21 siti più a rischio d'Italia. Anche sul piazzale della Basilica trovati campi elettrici superiori alla norma

I dati monitorati dall'Arpa di Ivrea «Non c'è pericolo per i visitatori perché passano vanno subito via»

visibilmente subito più di una modifica: sulla destra del cancello della casa parrocchiale due antenne di alcuni metri di altezza sono state spogliate di parabole e ripetitori; in compenso dietro la canonica, sul lato più ripido, ne sono state innalzate tre di grandi dimensioni, una delle quali è una stazione radio-base per la telefonia mobile. Tutte insieme espongono il povero parroco a campi elettrici ben superiori ai limiti di legge: 10 volt/metro contro i 6 previsti come tetto massimo per le abitazioni. Ma il parroco non abita più là da anni.

Sul piazzale l'elettrosmog è ancora superiore (20 volt/metro) e non si consiglia a nessuno di fermarsi per giornate intere da quelle parti, attirati dal belvedere. Secondo Giovanni D'Amore, direttore dell'Arpa di Ivrea, sul piazzale non si corrono rischi «per il semplice motivo che la gente passa e va». L'Agenzia regionale per l'ambiente ha comunque inviato il proprio rapporto al Comune di Torino e alla Regione, e ha



La selva di tralicci, parabole e ripetitori radio tv appena dietro la storica Basilica

notificato i gestori degli impianti le prescrizioni del decreto per ridurre l'elettrosmog. «In pratica dovevano ridurre la potenza di emissione dei segnali - aggiunge D'Amore - Siamo di recente rilevare l'esposizione ai campi elettrici e fra poco, con l'elaborazione, dei dati sapremo se si sono adeguati».

Naturalmente l'Arpa ha inviato un terzo dossier alla magistratura e il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha aperto da tempo un terzo fascicolo per «getto pericoloso

contro i gestori degli impianti. E Chiesa? All'inizio di marzo, per la giornata delle «comunioni sociali», la Conferenza episcopale italiana ha ammonito che «sia tenuto lontano dalle chiese tutto ciò che è alieno dalla sanità del luogo». Don Livio De Marie, addetto stampa della Curia torinese, conferma per conto dell'economato: «C'è consapevolezza della situazione e del disagio che può creare». Allora? «Ci si sta attivando».

Fino al 2004

La Provincia riconferma il direttore

La presidente della Provincia, Mercedes Bresso ha deciso ieri di confermare fino al 2004 l'attuale direttore generale dell'ente, Giorgio Gatti, dimissionario. Che ha accettato, sia pure con alcuni aggiustamenti sull'impegno, ridotto di 5 giorni al mese. Circa le questioni dei compensi, è stato precisato che la consulenza sul controllo strategico viene pagata alla Finpiemonte, e non direttamente alla persona che vi è impegnata, mentre l'«adeguamento» degli emolumenti del direttore è in realtà una «indennità di risultato». Quindi versata a posteriori.

Nella riunione di maggioranza, svoltasi lunedì, vi è stato un invito della presidente agli assessori ad «aprirsi» sulle discussioni «giunte». La Bresso ha minacciato di non riferire loro più nulla circa i suoi progetti: «Verrò con decisioni già prese», ha promesso. Si è parlato anche di Mondo Juve, problema che registra divisioni in maggioranza, e di lavoro interinale in Provincia, tema sul quale comunisti italiani e verdi hanno mantenuto un deciso no.

L'argomento più delicato è stato la sospensione della riconferma del popolare Piergiorgio Bertone, sindaco di Cavour, nel consiglio di amministrazione dell'Ativa. La sua nomina era stata annullata dal Tar, ma la sua posizione politica, talvolta autonoma, ha consigliato prudenza alla Bresso, che, dopo un colloquio con l'interessato, teme una prossima uscita dalla maggioranza.

Infine l'invito ad una «tregua» prelettorale, per evitare polemiche in un periodo così delicato, ha registrato una risposta diplomaticamente ambigua: «Non ci sarà tregua, perché c'è guerra», è stato detto. Un chiarimento è comunque in programma dopo il 13 maggio con un seminario di due giorni a Pra Catinat. (g. b.)

PREVISIONI METEO

Mercoledì 14 Marzo

PREVISIONI
Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità: buona. Temperatura: in leggera diminuzione. Venti: moderati a forti da Nord-Ovest. Poche nubi vespere.

TERMI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	19,5
MINIMA	5,2
UMIDITA' (ore 14)	55%

FINO ALLE ORE 19

TOTALE DI QUESTO MESE	44,6 mm
MEDIA (1913-1994)	63,1

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	19,1	MINIMA	3,2
PRESSIONE (ore 20)	1005 hPa		

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	28,1	22 marzo 1990
MINIMA	-7,1	6 marzo 1971

UN ANNO FA

MASSIMA	20,1	MINIMA	4,9
---------	------	--------	-----

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 11 minuti; tramonta alle ore 18 e 34 minuti.

LA LUNA: levatasi ieri alle ore 23 e 10 minuti; cala alle ore 9 e 30 minuti.

- Primo quarto 3 marzo ore 3
- Luna piena 10 marzo ore 18
- Ultimo quarto 16 marzo ore 22
- Luna nuova 25 marzo ore 2

MERCURIO: passa dalla costellazione del Capricorno in quella dell'Acquario.

VENERE: a 47,1 milioni di km dalla Terra alla quale si avvicina.

MARTE: ora ci appare «po' più» della stella Prozione e di tonalità.

GIOVENE: riconoscibile la stella più brillante nella prima metà della.

SATURNO: tramonta in direzione Nord-Ovest 5 ore e 20 minuti dopo il Sole.

IL FENOMENO: stanotte intorno alle 21, la Luna calante passa dalla costellazione della Bilancia in quella dello Scorpione e viene a trovarsi 5 gradi a Nord della Delta Scorp.

Il programma di Lino Malara, appena nominato dal ministero

Il soprintendente del Piemonte

«Nuova luce per 35 mila chiese»

Maurizio Lupo

Cappella della Sindone «risorta» per il 2005. Galleria Sabauda trasferita a Palazzo Reale entro le Olimpiadi del 2006; istituzione dell'Agenzia delle Regge Sabauda; prossimi dodici mesi; museo Egizio ampliato pure nel sottosuolo; ma anche ricerca di fondi per 35 mila beni religiosi e piccole chiese del Piemonte e per riqualificare le periferie urbane. Il paesaggio montano, sono gli obiettivi di Lino Malara, appena promosso dal ministero alla nuova ed impegnativa carica di Soprintendente Regionale ai Beni e Attività Culturali.

Avrà grandi responsabilità. Sarà il regista globale non solo di tutte le Soprintendenze, ma anche delle biblioteche e degli archivi di Stato presenti in territorio subalpino. Il suo ufficio dovrà confrontarsi con Regione ed enti locali, con competenze anche settori di sport e spettacolo. Proponerà gli interventi da inserire nei piani di spesa e predisporrà, d'intesa con la Regione, i programmi per le aree sottoposte alla tutela paesaggistica e curerà la redazione del catalogo dei beni culturali regionali.

«Farò del mio meglio per adempiere a tanto ruolo» dice Malara, soppesando ogni parola. Sa che tutto ciò che c'è di storico e bello in Piemonte dipende ora da qualche modo da lui. Quali saranno quindi i programmi? «Voglio affrontare quanto prima con la Regione i problemi delle migliaia di piccole e medie chiese presenti in Piemonte. Va coordinata un'azione di finanziamento a loro favore. Ma sarà importante impostare anche un discorso totale sulla tutela del paesaggio. In Piemonte non sono «ecomostri», ma si devono prevedere piani di riordino di certa edilizia disordinata nelle valli e nelle colline. Analoga attenzione va riservata alle periferie urbane. Quelle torinesi sono migliori di quelle di Milano, Napoli, Roma e anche Venezia, ma proprio per questo merita investire su di loro».

«che dire dei tesori museali del Piemonte? «Ormai può affermare che la Cappella della



Lino Malara, soprintendente Regionale ai Beni e Attività Culturali

Tra gli interventi in cantiere l'ampliamento del Museo Egizio

Saranno anche riqualificati i paesaggi montani e le periferie

Sindone sarà tutta risanata prima del 2005. Mentre il trasferimento della Galleria Sabauda a Palazzo Reale, previsto entro le prossime Olimpiadi, offrirà spazi al Museo Egizio, che potrà comunque essere ampliato anche nel sottosuolo.

Vi sono poi aree di grande potenzialità: il quartiere della Cavallerizza, in Curia Massima, finora sede degli uffici giudiziari, o come la Reggia di Venaria. Per loro che cosa si prospetta? «Per i piani bassi della Cavallerizza continuo a pensare ad attività espositive e culturali del Comune e a spazi residenziali. I piani superiori. Ma sarebbe anche necessario migliorare con urgenza l'accesso a piazza Molino, da riardare per restituire aulicità. Per Curia Massima attendo proposte

dal Comune. Mentre Venaria presto rivelerà tutto il suo potenziale, anche come esempio di grande recupero del suo paesaggio. Sarà la vetrina delle Regge Sabauda, per le quali auspico che sia definita un anno l'agenzia che le dovrà gestire e valorizzare in piani di sviluppo turistico».

A Malara aggiunge alla tutela della Cittadella di Alessandria e dell'archivio informatico dei beni culturali regionali, da istituire a Villa della Regina. Il recupero funzionale della Cittadella è importante e delicato. E' tanto vasta che richiederà più destinazioni d'uso, da quelle culturali a quelle di svago. Mentre a Villa della Regina si potenzierà l'opera di restauro, che sarà finanziata con i proventi derivanti dal gioco del lotto».

GO!

Giovani e Opportunità

INTERVERRÀ

ROBERTO ROSSO

CANDIDATO SINDACO PER TORINO

Venerdì 15 Marzo 2001 ore 21,30

GAM
Galleria d'Arte Moderna
Via Magenta, 31
TORINO

Informazioni:
info@sviluppoeliberata.it - info@agetorino.it
Tel. 011 5185609 - Tel. 011 3859966

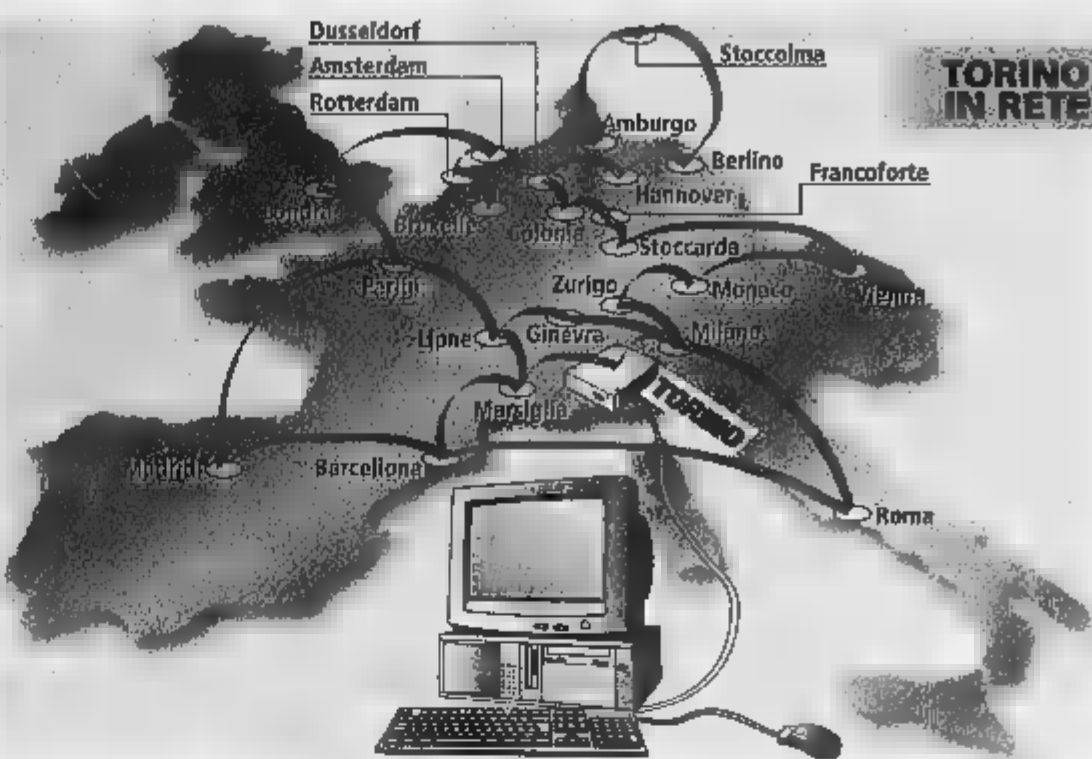
Realizzata dall'azienda londinese Colt che gestisce una rete europea di 20 mila chilometri L'autostrada informatica più veloce d'Italia

Torino leader del cablaggio

Bisio
Torino, città leader nel cablaggio, ha oggi l'autostrada informatica più veloce esistente in Italia: un collegamento in fibra ottica a banda larga che consente il passaggio di 1,2 Gigaabit al secondo unico Csi, Consorzio per il sistema informativo Piemonte, al Csp, Centro di eccellenza per lo sviluppo e ricerca di tecnologie avanzate informatiche e telematiche.
La nuova strada è stata realizzata da Colt, ossia City of London telecommunication, azienda (fatta) 1966 miliardi di lire che gestisce una rete europea di fibra ottica di 20 mila chilometri e collega città cablate fra le quali Milano, Torino e Roma. Nella nostra città, Colt ha collegato in fibra ottica le sedi del Politecnico, permettendo una connessione veloce fra tutti i centri operativi: «Quest'anno», dice Roberto Cantin, direttore generale Colt a Torino, «la rete in fibra si estenderà dagli attuali 80 a 120 km: già ora la rete attraversa la città nelle zone strategiche, dal centro alle aree ad alta concentrazione industriale come Lingotto, Mirafiori, Moncalieri, San Paolo, Borgo Po, Lucento e la barriera di Milano. Entro la fine del 2001 saranno raggiunti altri importanti aree come l'Autoporto Pescarito, Settimo e Grugliasco».

Per il gruppo Ferraro di Alba, multinazionale dei dolci, ma anche «azienda prudente di ceppo piemontese», come l'ha definita il suo direttore dei servizi informativi, Ennio Bertolini, Colt ha realizzato il collegamento tra rete interna e rete pubblica di Internet, «filtri» controllo per la pirateria. Un fiore all'occhiello per l'azienda londinese. Colt ha clientela esclusiva-
mente composta di imprese, per lo più grandi o medie, ma il suo allargarsi sul territorio porta altri concorrenti a offrire fibra a costi accettabili, come dice Giovanni Ferrero, presidente del Csp, uno dei pionieri delle applicazioni informatiche negli enti pubblici, oggi impegnato ad accogliere i tempi che intercorrono tra il possibile e il business.

**La città attraversata da 120 km di fibra ottica
«Così usciamo dall'emarginazione geografica»**



L'impegno del prefetto Il sarà un impegno nella sicurezza grandi cantieri

Entro il 15 aprile il prefetto convocherà gli enti locali, le stazioni appaltanti, i sindacati degli edili e il Collegio costruttori per istituire un Comitato di coordinamento e vigilanza che dovrà vegliare sulla trasparenza e la sicurezza dei cantieri. Lo ha assicurato i segretari di Cgil-Cisl-Uil degli edili e ai segretari confederali nel corso di un incontro avvenuto ieri mattina durante il presidio organizzato dal sindacato in piazza Castello. Le organizzazioni sindacali chiedono iniziative contro il lavoro nero e per la sicurezza nei cantieri delle grandi opere - dal metrò, ai passanti, alle Olimpiadi - che saranno realizzate in città nei prossimi anni. Il sindacato sollecita inoltre che fin da subito si tenga conto del fatto che per quelle opere saranno impegnati almeno 7 mila lavoratori sul suo futuro, alla fine dei cantieri, è necessario un progetto.

E' un'iniziativa dell'Ant I medici di Torino potranno avere il dentista a casa

Nasce a Torino il primo servizio di assistenza odontoiatrica a domicilio per malati di tumore. A promuoverlo è l'Associazione Nazionale Tumori (Ant), che ha sede centrale a Bologna: tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12, sarà possibile prenotare una visita di un dentista e di un odontotecnico telefonando al numero 011-633.50.85. Il servizio è realizzato in collaborazione con la clinica universitaria del professor Giulio Preti, responsabile del dipartimento di Odontostomatologia alla Molinette.
«Il servizio», spiega Paolo Pietrovich, coordinatore per il Piemonte e la Liguria dell'Ant, «è completamente gratuito. Effettuiamo riparazioni di protesi rotte, affrontando i problemi che riguardano l'apparato masticatorio». Tempi d'attesa? «Per ora sono due giorni, ma presto un secondo medico dentista dovrebbe offrirci la sua collaborazione, e questo sveltirà il tutto».

Arrestati due romeni Furto la banda dei distributori di sigarette

Fresa la banda della gomma-piuma. Per sono stati denunciati due romeni ma, in realtà, l'«magia» del furto destrezza sono molti di più. La tecnica? Semplice. Basta infilare un piccolo strato sotto il distributore delle sigarette e il gioco è fatto, aspettare che i clienti infili le banconote, aspettare che ne vada inavvertito per il mancato arrivo delle sigarette, avvicinarsi al distributore, prendere le sigarette e fuggire. Se questa tecnica, poi, la moltiplichi per centinaia di volte, il gioco è fatto.
Idem per le macchinette del «Punto Giallo»: in questo caso la banda punta al denaro, il resto dei ticket. La polizia li ha intercettati dopo che numerosi tabaccai del centro avevano segnalato il mistero delle sigarette sparite con relative lamentele dei clienti. La volante li ha bloccati pochi istanti dopo l'ennesimo colpo.

Morirono in due Contromano sull'A4 Il passeggero libero

E' tornato libero, grazie alla condizionale, Meji Aha, 18 anni, il marocchino che, la notte del 1° gennaio era a bordo di un'auto rubata a Torino che a far spari e contromano il bordo tre marocchini minorenni, l'autista morì si schiantò contro Mercedes di una famiglia torinese. Andrea Peirolo, 27 anni, non ingegnere, morì. Rimase gravemente ferito anche il fidanzato, i genitori del giovane.
La coppia tornava a casa dopo un periodo di vacanza all'estero, i genitori andati a prenderli all'aeroporto. L'extracomunitario è condannato ieri a Vercelli, nonostante il patteggiamento, a 2 anni e 4 mesi di carcere. E' stato ritenuto responsabile di ricattazione. Il pm aveva chiesto 1 anno e 8 mesi. Il marocchino ferito alla gamba, dopo l'incidente, avvenuto a Cigliano sulla To-Mi, tentò di fuggire e fu trovato dalla polizia poco dopo in una roggia. Amareggiato, per la conclusione del processo, la fidanzata e i familiari.

Corso postuniversitario I laureati si specializzano in burocrazia

Il Piemonte è la prima regione in Europa a aver creato laureati specializzati in rapporti con la complessa burocrazia europea, cosa non sempre facile né per imprese né per enti locali. In particolare non è facile produrre progetti accettati per avere i fondi strutturali dell'Ue che ammontano a 11 miliardi tra il 2000 e il 2006. Politecnico, Camera di Commercio e Regione hanno finanziato e organizzato un corso postuniversitario per 23 giovani (due terzi sono donne) scelti su oltre 170 aspiranti: oltre mille ore di lezione, quattro di stages e tre di accompagnamento nel mondo del lavoro, l'ausilio di tutor. La domanda di questo tipo di specializzati è molto alta e tenderà a crescere e quindi anche il corso sarà ripetuto. E' stato realizzato anche il portale Euroserving, uno «sportello» Internet per accedere a tutte le informazioni sui bandi comunitari, attivo a partire da aprile.

Cerimonia domenica Nuova caserma per i pompieri di Giaveno

GIAVENO. Nuova caserma per i vigili del fuoco volontari di Giaveno. L'inaugurazione ufficiale è prevista per domenica prossima 18 marzo, sul piazzale antistante all'edificio, in strada del Ferro. L'opera è tra le più moderne del Piemonte - spiega il sindaco Osvaldo Napoli - e prevede anche una parte adiacente, dedicata al coordinamento di protezione civile della Val Sangone. Il costo dell'opera è di oltre due miliardi, un miliardo e mezzo del Comune di Giaveno e cinquecento milioni della Comunità Montana. Entro l'anno, il Comune darà il via alla realizzazione di una sala, mettendo a disposizione un miliardo per la sede della Croce Rossa. La cerimonia di consegna inizia alle ore 11 l'esposizione dei mezzi di soccorso, alle 9,45 ritrovo delle autorità comunali, regionali, della Comunità Montana e dei vigili del fuoco. Seguiranno i discorsi, il taglio del nastro e una dimostrazione di soccorso.

RETINOPATIA. Attivato, alla Molinette, il primo centro italiano di retinopatia diabetica. Vi lavorano 2 oculisti, 1 diabetologo, 1 psicopedagogo e 3 infermieri. Far fronte a una patologia, quella del diabete, prima causa nei paesi avanzati di cecità tra le persone in età lavorativa. L'attività del Centro (negli ambulatori del Dipartimento Medico-Chirurgico nel piano seminterrato, orario 8-15 lunedì-giovedì, venerdì fino alle 13) comprende lo screening, la diagnostica e il trattamento fotocoagulativo della retinopatia diabetica a rischio.

ISTITUTO ZOOLOGICO. L'Assemblea dei lavoratori dell'Istituto zooprofilattico, domani, ore 10, per discutere della situazione dopo l'annullamento delle cariche da parte del Tar.

COLLENO, ASSESSORE. Il sindaco Umberto D'Ottavio perde un assessore. Barbara Spina, che aveva la delega alla sicurezza, ha dato le dimissioni. «Nessun problema, solo non aveva valutato il peso di questo», spiega il sindaco. Peccato, dopo solo sette mesi ci abbandona e poi proprio i pochi giorni dal voto della sua delibera più importante. Infatti, prima della fine del mandato andrà in consiglio comunale il progetto sulla sicurezza. «Chi la sostituirà? So solo che sarà una donna», conclude D'Ottavio.

LAVORI IN CORSO A TORINO

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI CANTIERI DELLA CITTÀ

Corso Inghilterra: iniziati i lavori per la costruzione del Passante ferroviario. IL TRANSITO NELLA ZONA E' RALLENTATO: SI CONSIGLIANO QUINDI PERCORSI ALTERNATIVI

La prima fase dei lavori prevede la chiusura al traffico della carreggiata est del corso Vittorio Emanuele II a via Jolanda: si viaggia quindi nei due sensi di marcia nella carreggiata ovest (lato verso gli edifici). Per snellire il traffico, è stata eliminata la svolta a sinistra in via Cavalli, in via Susa e in via Duchessa Jolanda. Per l'accesso alla zona Cit Turin, si consiglia di passare in via Principi d'Acaja e nelle vie trasversali.

CONSIGLIATI
Il cantiere del Passante ferroviario può procurare qualche disagio alla viabilità. Consigliamo quindi chi deve attraversare la città da nord a sud, di adottare percorsi alternativi: anziché transitare in corso Inghilterra, passare dai corsi Tassoni, Lecco e Trapani.

PERCORSI ALTERNATIVI CONSIGLIATI

- Principali
- Locali
- Lavori in corso transito rallentato

CENTRO

www.comune.torino.it - Città di Torino 011/4-23555

Assaltava le farmacie della zona Ovest all'ora di chiusura: un arrestato e due indagati

Sgominata dalla polizia la «banda del bisturi»

Patrizio Romano
COLLEGO

Erano diventati il terrore dei farmacisti della zona Ovest. Alle 19, quando si avvicinava l'orario di chiusura in molti avevano paura. I collezionisti Giuseppe Scarlata, 23 anni, residente in via Costa 9, Christian Gramuglia, 25 anni residente in via Susa 7, Paolo Bermiani, 38 anni, abitante in via Isonzo 23, infatti, colpivano sempre a quell'ora. E da sabato 24 febbraio avevano messo a segno cinque rapine. Cinque assalti, un unico stile. Scarlata entrava con il volto coperto da un casco integrale, o con un passamontagna e occhiali scuri, puntava un bisturi alla gola di una commessa, prendeva l'incasso della giornata e scappava.

Ad attenderlo c'era un'auto. Sempre la stessa Fiat Tipo grigia. E qualcuno ha annotato la targa, ma in modo impreciso. «Di lui avevamo anche delle immagini videoregistrate durante le rapine - racconta il vicequestore Alessandra Faranda -, ma con il casco non si poteva riconoscere. Sono stati i miei uomini della squadra investigativa a risalire a lui con un'indagine al Pra». Un'inchiesta laboriosa, ma poi spunta un nome. Il proprietario è un parente di Scarlata. «Lo abbiamo sentito e ci ha detto che in quei giorni aveva prestato la macchina a Giuseppe», spiega Faranda. E da lì a scoprire i complici è stato semplice. Hanno tutte e tre lo stesso vizio: la cocaina.

Scarlata il primo colpo lo ha fatto alla farmacia Vecco a Grugliasco in via Lupo, l'unico da solitario. Il 7 marzo a fargli da palo è autista, per rapinare la farmacia in viale Gramsci a Grugliasco, è Gramuglia, che lo accompagna. Il giorno dopo alla Comunale 1 di corso Francia 206 a Rivoli.

Poi il sodalizio si rompe. Il 10 marzo, Scarlata ripresenta alla farmacia Vecco. Fuori ad attenderlo c'è il nuovo complice: Bermiani. Il giorno successivo, sempre con lui, si sposterà a Torino, nella farmacia in piazza

Massaua 1, per il solito «prelievo». Sette milioni il frutto dei cinque colpi.

Nonostante la sua giovane età è Scarlata a coinvolgere i suoi amici nei colpi. Lui è l'unico con precedenti penali per reati contro il patrimonio e detenzione d'armi, Bermiani e Gramuglia, invece, sono incensurati. Fino alla notte quando vengono presi.

A casa di Scarlata c'erano tutti gli attrezzi del mestiere: la tuta, il passamontagna, i bisturi monouso e circa tre milioni. Mancava solo il casco, finito nella spazzatura quando ha sentito il fiato sul collo da parte degli investigatori. Scarlata finisce in manette, gli altri due sono indagati a piede libero.



Sopra, Giuseppe Scarlata, la mente della cosiddetta banda del bisturi, che colpiva le farmacie all'orario di chiusura nella zona Ovest di Torino. A fianco, il denaro, la tuta, il passamontagna e i bisturi sequestrati dagli agenti nella casa di Scarlata



Gli incendi nella notte in un garage e in un'officina

Auto distrutte dal fuoco a Chivasso e a Brandizzo

CHIVASSO

Notte di fuoco, quella trascorsa, a Chivasso. A Brandizzo dove andate distrutte completamente 19 auto, 1 autocarro e 1 furgone. I due incendi sono scoppiati quasi contemporaneamente, poco prima dell'una. Al momento non si conoscono le cause che hanno provocato i due roghi, obbligando i vigili del fuoco a un superlavoro. Gli inquirenti non hanno rinvenuto tracce da attribuire i due fatti al dolo. Un avvertimento del racket? Entrambi i commercianti hanno riferito di non aver mai ricevuto minacce. I carabinieri della Compagnia di Chivasso indagano a 360 gradi.

Il primo incendio è scoppiato in un capannone di 1200 metri quadrati in via Mezzè 16 a Chivasso, da due anni utilizzato come deposito di automezzi della concessionaria Flubo Car, di Carlo Flutero, 45 anni, residente in città. All'interno c'erano cin-

quantina di autovetture, parecchie nuove, diverse usate e da riparare. Sono andate completamente distrutte 16 macchine, autocarro e due auto da rally. Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha fatto sì che le fiamme non si propagassero a tutta la struttura, quindi oltre auto sono state salvate. Da una prima frettolosa stima, i danni ammonterebbero a 200 milioni.

A Brandizzo, in via Lido Malo 28, sono andate completamente distrutte 3 auto e un furgone Ducato, che dovevano essere riparati. Si trovavano davanti all'officina meccanica M.O. Car, di Giuseppe Morgante, 30 anni, residente a Settimo. Le fiamme hanno danneggiato e annerito la fiancata dell'adiacente abitazione di Giovanni Metta, 65 anni. I pompieri hanno isolato l'incendio prima che si propagasse all'interno dell'officina. Qui i danni ammontano ad un centinaio di milioni. (d. and.)

Ieri traffico in tilt in alta Valsusa, deviazioni sulla A32

Statale chiusa per frana fra Oulx e Bardonecchia

BARDONECCHIA

Traffico in tilt ieri in tutta l'Alta Valle di Susa dove causa di una frana caduta durante la notte è stata chiusa la statale 335 che collega Oulx a Bardonecchia. Inagibile sino alle 8 di ieri alle auto e ai mezzi pesanti anche il valico del Monginevro causa di uno smottamento al confine con la Francia che ha interrotto l'intera carreggiata.

Difficile la situazione anche al Moncenisio, dove una grossa frana ha invaso la statale 25 al chilometro 60, bloccandola per tutta la giornata. Solo dopo le 18,30 di ieri la strada è stata riaperta al traffico. Pericolo di frane anche sulla statale 24 del Monginevro tra Oulx e Cesana, dove il traffico scorre con difficoltà anche a causa di alcuni lavori in corso in località Moretta. Per tutta la giornata di ieri (la situazione oggi dovrebbe migliorare) l'unica d'accesso per Bardonecchia è stata l'autostrada del Frejus. Chi dalla cittadina turistica invece doveva scendere verso Susa ha dovuto percorrere per qualche chilometro la strada per lo Jafferau, poi entrare in autostrada direzione Francia. Giunto sul piazzale del Frejus, fra un tir e l'altro, è stato obbligato ad invertire il senso di marcia (manovra non poco pericolosa) ed imboccare l'autostrada in direzione Torino. Poi è dovuto uscire ad Oulx per evitare il pedaggio e per rimettersi sulla carreggiata della statale per Susa.

Le frane che si sono verificate in tutta la vallata sono causate dai bruschi cambi di temperatura che hanno fatto alternare forti nevicate con relative gelate a piogge torrenziali anche al di sopra dei 1500 metri. L'Anas ed i carabinieri che stanno operando 24 ore su 24 per rendere nuovamente agibile le strade, raccomandano a tutti gli automobilisti massima prudenza. (a. mac.)

PROVINCIA FLASH

■ **YV** **EDU** **U** Accusato di omicidio colposo, Mario Serpico, 44 anni, pensionato, residente a Montanaro in via Ivrea 28, è stato condannato in Tribunale a Chivasso dal giudice Adele Pompei a 10 anni e sei mesi di reclusione. L'uomo, il 25 giugno 1999 con la propria auto in via Foglizzo davanti al parco Mauriziano travolse sulle strisce pedonali Crocifissa Geraci, 70 anni, di Chivasso, deceduta sul colpo, in compagnia della sorella, Marianna, rimasta ferita.

■ **U** **U** Da ieri il Comando Brigata della Guardia di Finanza di Chivasso, venti agenti guidati dal maresciallo aiutante Roberto Talentino, che ha giurisdizione in 18 comuni del comprensorio chivassese, si è trasferito nella caserma di via Caluso 25 alle porte di Chivasso. Invariato il numero di telefono, 011/910.15.53.

■ **RIVOLI**, **U** **U** Il telefono amico di Rivoli-Val Susa, attivo 24 ore al giorno al numero verde 800590002, cerca nuovi volontari. L'iscrizione al corso, gratuito, scade il 31 marzo. Per informazioni telefonare al numero 011-956.44.32.

■ **CAVAGNOLO, FARMACIA**. Dopo anni di attesa i circa 2300 cavagnolesi potranno finalmente disporre di una farmacia. E' stata aperta dal dottor Pietro Spadò in via Cristoforo Colombo angolo via Marini Libertà. Funziona dal lunedì al sabato con chiusura settimanale il giovedì mattina.

■ **SUSA, POSTE**. Da ieri è sospeso il turno pomeridiano all'ufficio postale di Susa (in via Moncenisio), perché il personale è impegnato in corsi di aggiornamento professionale. Per necessità ci si può rivolgere all'ufficio di Bussolengo (piazza Cavalieri di Vittorio Veneto 2).

■ **BARDONECCHIA, ASCOM**. L'Ascom di Bardonecchia ha un nuovo direttivo. Il neopresidente dell'Associazione Commercianti è Franco Ugetti, titolare dell'omonima pasticceria. Sono stati eletti vicepresidenti: Maria Gay e Miki Negro. Tesoriere è Ivano Giannini, consiglieri: Giorgio Bortoluzzi, Teresa Garcin e Franco Tassone, mentre revisori dei conti sono Rita Baldone, Angela Ventricelli e Vincenzo Zurro.

■ **PINEROLO, CO**. L'Amministrazione Comunale di Pinerolo ha deciso di utilizzare il dipinto della volta della sala consiliare, realizzato in stile seicentesco a metà del 1800 dal pittore Ernesto Bertea, come immagine simbolo su tutte le cartelline che serviranno in occasioni di conferenze o per la presentazione di documentazione della città. L'affresco era già stato descritto in un depliant che risale al 1895. Tutta la sala subirà notevoli interventi, spariranno i banchi dei consiglieri e le relative panche in legno che saranno sostituite con poltroncine. Più ampia anche la tribuna destinata al pubblico.

■ **GRUGLIASCO, ELETTRODOTTO**. Pronto il progetto per interrare l'elettrodotto del Gerbido a Grugliasco. Da tempo i cittadini di via Dotti avevano fatto esposti e raccolte di firme contro quei cavi dell'alta tensione vicino a casa. «Non c'era nessun rischio» spiega il sindaco Mariano Turigietto, «ma una volta che si è cominciata la vendita, Soprattutto perché i palazzi erano stati costruiti dopo i tralicci». Oggi l'amministrazione e l'Aem spiegheranno in una conferenza stampa il progetto.

■ **TORRAZZA, IIE**. Un concorso per un posto da istruttore dell'area assetto del territorio è stato bandito dal Comune di Torrazza Piemonte. Domande entro il 22 marzo in Municipio. Informazioni presso la segreteria del Comune.

■ **PESCI MORTI ALLA PELLERINA**. Un centinaio fra trote e carpe sono state rinvenute morte nelle acque del laghetto grande della Pellerina, uno dei due presenti all'interno del grande parco cittadino. La scoperta risale a lunedì: sul posto sono immediatamente intervenuti i vigili urbani, gli agenti del Servizio Tutela Fauna e Flora della Provincia e i tecnici dell'Agenzia regionale per l'Ambiente (Arpa), competenti per le analisi del caso. Anche l'assessore all'Ambiente Paolo Hutter, seguendo la situazione. In attesa degli esiti, previsti per oggi, si ragiona sulla base di ipotesi. La più attendibile è quella dell'immissione dall'esterno di qualche sostanza nociva - spiega Lodovico Marchisio, collaboratore ispettivo del parco per la Lida - a coronamento degli atti vandalici che più di volta hanno interessato gli animali della Pellerina. Ma non si esclude che le strage - alla quale non sono sfuggiti alcuni esemplari di tartarughe d'acqua - possa essere stata causata da una qualche malattia degli animali, per quanto si registrino precedenti del genere negli specchi d'acqua dell'area verde.

In collaborazione con
BCSDAny

Lunedì 14.30 - 19.30. Martedì, mercoledì e domenica 9.30 - 19.30. Giovedì, venerdì e sabato 9.30 - 22.30.

14 marzo - 10 giugno 2001

da Renoir
a Picasso

Un Secolo d'Arte
dal Petit Palais
di Ginevra

www.bricherasio.intesa.it

**PALAZZO
BRICHERASIO**
Via Lagrange, 20 - Torino

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI TORINO
FONDAZIONE UCRT
Cassa di Risparmio di Torino

GENERALI
INTESA
LA STAMPA

APPUNTAMENTI

Un trio all'Alfieri

Il trio formato da Rossano Munaretto (flauto), Sergio Patria (violoncello) e Elena Ballario (pianoforte) esegue oggi pagine di Pleyel, Weber e Mendelssohn.
Teatro Alfieri, ore 16, lire 11 mila, tel. 011/5623600.

Le Petites soirées

Concerto dell'Insieme Polifonico Femminile San Filippo su musiche di Chopin, Monteverdi e Brahms. Dirige Daniela Lapore.
Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27, ore 21, tel. 011/5623600.

Cascioli in concerto

Gianluca Cascioli presenta stasera pagine pianistiche per l'Unione Musicale. Musiche di Bach, Mozart, Beethoven, Boulez.
Conservatorio, ore 21, lire 40 e 30 mila, 011/544523.



ENRICO CAMANNI

Accademia della saggezza

Lo scrittore Don Ernesto Bellone illustra «Benefattori e scienziati piemontesi tra l'Ottocento e il Novecento».
Ca Nasta, via Pomba 14 bis, ore 18.

Lectura dantis

Lezione di Barbara Borini che commenta la lettura dei passi più significativi dell'Inferno dantesco: «Canto III: Caronte; Canto V: Paolo e Francesca».
Centro Panunzio, via Maria Vittoria 35h, ore 17.

Mercoledì dell'Accademia

Giuseppe Cambiano dell'Accademia delle Scienze e dell'Università di Torino, tiene una conferenza su «L'Europa moderna e il polis: virtù e vizi del piccolo stato».
San Carlo, via Santa Teresa 1/g, ore 17,30.

Nonviolenza

Per il ciclo sulla comunicazione e ascolto per la trasformazione non violenta dei conflitti, Rita Vittori affronta il tema «L'ascolto», seconda parte.
Centro Studi Sereno Regis, via Garibaldi 13, ore 17,30.

Mercoledì della montagna

Nell'ambito della rassegna «Mercoledì della Montagna» organizzata dal Cai Ugei, Enrico Camanni, direttore semestrale L'Alpe, e Vincenzo Pasquali presentano il film «La montagna inventata».
Ingresso libero.
Gam, corso Galileo Ferraris 30, ore 21.

DOVE

19. E' all'insegna del jazz il mercoledì sera musicale del «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 12 bis): si esibisce, a partire dalle 22, il Battaglia Rabbia Piferelli trio. Stesso genere musicale all'«Achille Café» (via Carlo Alberto 27, 21), sede dell'esibizione del Francesconi Trio. Serata di jam session al «Route 66» (via

Montanaro 66, ore 22). Mercoledì sera ska al «Teley's» (corso Vittorio Emanuele 43, ore 22) con le proposte musicali di Oskar e Naska degli Statuto. «Friends night» è il titolo della serata al «Rock City» (corso Dante 2, ore 22,30). **FUORI CITTÀ.** Fra gli avvenimenti collaterali al Valsusa Filmfest, si segnala il concerto in programma questa sera

al cinema Comunale di Condove: suona, a partire dalle 21, la Barry Martin New Orleans Band. Una jam session aperta caratterizza la serata del locale «Glam» di Rivoli (piazza Principe Eugenio 12, ore 22). **AFTERHOURS.** Sono in corso le vendite dei biglietti per il concerto degli Afterhours in programma domani sera



all'Hiroshima Mon Amour. I tagliandi costano 20 mila lire e si trovano al Box Office di Ricordi, da Rock & Folk, Videomusic, librerie Celid, Hiroshima, Disco Star a Grugliasco. Cambio di sede per il concerto di Elisa (nella foto): la vincitrice del festival di Sanremo si esibirà, infatti, il 27 marzo al Teatro Colosseo più al Barrumba

come previsto in un primo tempo. I biglietti sono in prevendita ai prezzi di 38 e 11 mila lire. Per quanto riguarda i tagliandi venduti nei giorni scorsi per la sera al Barrumba, rimangono ovviamente validi e possono essere cambiati alla cassa del locale di via Madama Cristina. Informazioni al numero di telefono 011/819.43.47.

IL NUOVO CD VIENE PRESENTATO A PARIGI

Suona nei «Buddha Bar» la musica creata a Torino

Stasera 4 mila persone arrivate da tutto il mondo festeggiano nella capitale francese il terzo compact di «chill out music»

EMANUELA MINUCCI

Torino produce musica. Fin qui, nulla di nuovo, per una città che ha visto nascere imprese come Vitaminic che fra le prime bancarelle virtuali del genere. Stavolta però, è il caso di dirlo, la musica cambia. Nel senso che per la prima volta un impresario della moda subalpina, il ventinovenne Stefano Cecchi, si cimenta a partecipare alla produzione della «Chill Out» dei «Buddha Bar». Sempre più difficile? Non per quella schiera, sempre più corposo, di giovani che collezionano questi cd fino a spedirli in testa alle classifiche di vendita di tutto il mondo. La «Chill Out», per la quale perdono la testa, è scandita da rarefatti ritmi dance e melodie rivisitate. Nuova sonorità che fonde misticismo e etnicismo in un mix nato per rilassare i figli della New age.

Dove si ascolta e dov'è nata la musica più nuova e attuale del momento? Nei «Buddha Bar», locali di tendenza nati un po' in tutto il mondo sulla scia del precursore parigino di Place de la Concorde. «In queste meche» serata alternativa gustano cibi orientali - spiega Stefano Cecchi, che nel mondo della moda è figlio d'arte, visto che mamma è la titolare di «San Carlo dal 1973» - e a Parigi, come a New York, come a Los Angeles sono diventati luoghi cult. In questi locali ascolta musica davvero fantastica che noi vendiamo già da tempo in un corner del nostro negozio San Carlo. Arriva al punto: «Visto il successo riscosso da questo genere ho deciso di fondare una mia casa discografica, la Stefano Cecchi Records e, in collaborazione la «George V Records» del Buddha Bar. Parigi, abbiamo co-prodotto l'attesissimo terzo album, che segue i due di cui vendiamo 3 mila copie al mese e cui siamo esclusivisti per l'Italia, che si chiamerà «San Carlo Buddha Bar».



ECCHI

grande festa sotto la Tour Eiffel. Al Buddha Bar branderanno 4000 invitati provenienti da tutto il mondo. prima fila, come anticipa Cecchi, tutti i nomi che contano del fashion-system: dai dirigenti di Chanel a quelli di Yves Saint Laurent, dallo staff di Issey Miyake a quello di Jil Sander. La serata sarà trasmessa in diretta dalla rete televisiva «Paris Première» e, in differita, a «Fashion Tv». Non c'è che dire: un gran bel ritorno e immagine per Torino che però, secondo il giovane impresario, sarebbe ancora pronta ad accogliere l'apertura di un Buddha Bar. «E' una formula che stenterebbe ancora ad essere apprezzata - spiega Cecchi con un filo di imbarazzo - ed è per questo motivo che stiamo pensando, insieme con i responsabili del marchio parigino, di aprirne in Italia, ma a Milano». Peccato, secondo i segugi del fashion-business, non siamo ancora pronti. Ma una è certa, qualche fa (nel bene o nel male) i manager torinesi pensavano a tutto fuorché alla «Chill Out Music».

sarebbe ancora pronta ad accogliere l'apertura di un Buddha Bar. «E' una formula che stenterebbe ancora ad essere apprezzata - spiega Cecchi con un filo di imbarazzo - ed è per questo motivo che stiamo pensando, insieme con i responsabili del marchio parigino, di aprirne in Italia, ma a Milano». Peccato, secondo i segugi del fashion-business, non siamo ancora pronti. Ma una è certa, qualche fa (nel bene o nel male) i manager torinesi pensavano a tutto fuorché alla «Chill Out Music».

IL CONCERTO

Dandy Warhols Cattivi ragazzi al Barrumba

PAOLO FERRARI

E' un gustoso gioco di parole il nome della band in concerto questa sera al Barrumba di via San Massimo 1: Dandy Warhols. Dandismo unito alla passione per l'edonismo sregolato di Andy Warhol, dunque, che si risolve in rock dal timbro più britannico che americano, benché il gruppo provenga da Portland, nell'Oregon. Tre cattivi ragazzi (più una signorina), quelli che creano apprensione quando si imbucano a una festa perbene, c'è da giurare che prima o poi tireranno giù le brache, sostituiranno i video di famiglia con le cassette porno, si riempiranno di droghe e allungheranno le mani sulla padrona di casa. Di storie così sono piene le canzoni raccolte nei due album fin qui pubblicati, «Come Down With The Dandy Warhols» e «Thirteen Tales From Urban Bohemia», chissà, si divertenti inni a una vita rock rete. Va da sé che Courtney Taylor, il leader, ha sex appeal da vendere, con annessa faccia da schiaffi ed atteggiamenti sbruffone, e che in concerto i quattro ci faremo un bel serio. Lo show odierno (alle 22,30, 30.000 lire) è aperto dagli inglesi Cousteau.

A casa dopo l'alluvione.

DA BERLONI E DAI SUOI RIVENDITORI DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA, UN AIUTO PER RICOMINCIARE.

Il gruppo mobili Berloni, con i suoi rivenditori, desidera offrire un aiuto concreto alle famiglie che, a causa dell'alluvione in Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta, devono riarredare la loro abitazione. **Fino al 31-03-2001** i rivenditori autorizzati offriranno condizioni particolarmente agevolate per l'acquisto di tutto l'arredamento a marchio Berloni: **CUCINE, CAMERE DA LETTO, CAMERETTE PER RAGAZZI, ARMADI, CABINE ARMADI, SOGGIORNI E SALOTTI.**

- Sconto del 25% sul prezzo di vendita (IVA, trasporto e montaggio compresi). (Es. Lit. 10.000.000 - prezzo di listino comprensivo di IVA, montaggio e trasporto - SCONTO 25% = Lit. 7.500.000).
- Pagamento in 12 rate senza interessi, prima rata dopo 12 mesi* con Agos Italfinco.
- Per una cucina di valore superiore Lit. 10.000.000 + IVA, una lavastoviglie (REX Ariston) sole Lit. 99.000.
- Con anticipo del 20%

Per ogni chiarimento sulle condizioni di acquisto, rivolgetevi ai rivenditori autorizzati di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

BERLONI

Servizio Clienti Berloni **800-235966**

@ È il grande ritorno di «2001: Odissea nello spazio». La casa editrice Longanesi ha appena ripubblicato il capolavoro di Arthur C. Clarke e, da alcuni giorni, nelle sale cinematografiche italiane, è in programmazione la nuova versione del capola-

lavoro di Stanley Kubrick. A Torino viene proiettato nel rinnovato cinema Massimo. Un consiglio: compratevi il libro se non l'avete già e andate a vedere il film. Anche se l'avete già visto. E visitate questi siti Internet. Il primo, consigliato a tutti quelli che vogliono approfondire la conoscenza del

film di Kubrick, si trova all'indirizzo www.lookit2001.edu, ed è una vera e propria miniera d'informazioni. Realizzato da Mauro e Mattia Mele, due fratelli appassionati sia del ■■■ che del libro, è aperto alle collaborazioni di tutti gli innamorati dell'odissea più nota dopo quella di Ulisse. In questo momento i navigatori cinefili possono consultare ■■■ sezione dedicata alla trama del film spiegata ■■■ commentata scena per scena, vedere una misurata galleria d'immagini e ascoltare tutte le musiche a

suoni del film, compresi i dialoghi più famosi. Inoltre: il cast completo del film ■ scheda sugli attori ■ la FAQ, cioè le domande più frequentemente poste sul film, in ampia ■ scheda su Stanley Kubrick e il suo cinema, e una ■ Arthur C. Clarke. Non ■ sezione dedicata agli ■: perché anche i ■ sbagliano. Ad esempio, nella sequenza iniziale, ■ terza volta che ■ inquadra- ■ la grande stazione orbitale ruota in senso antiorario, nelle due inquadrature precedenti inva-

ce, in senso orario. Il secondo sito www.acclarke.co.uk è quello della Arthur C. Clarke Foundation. Voluta dal grande scrittore inglese, è un affascinante viaggio all'interno del suo mondo, della sua visione della vita e della letteratura. Ultimo in ordine di tempo, ma per importanza, il sito ufficiale del compianto Stanley Kubrick, all'indirizzo: <http://kubrickfilms.com>. Un grande archivio, assolutamente imperdibile per chi ama il cinema d'autore e in particolare quello del grande maestro inglese.

Le madri di Plaza de Mayo nella tragedia argentina

«Più di mille giovedì»
è l'allestimento proposto
da Assemblea Teatro
Al Gobetti di San Mauro
«La distanza della luna»

to, raccontato in forma di romanzo: il protagonista scopre l'esistenza ■■■ della sua famiglia duramente perseguitata dai militari durante la dittatura argentina. Un fatto che lo spinge a entrare in contatto con il mondo dei familiari delle vittime, in particolare le madri ■■ Plaza de Mayo, facendogli conoscere una storia al femminile unica e straordinaria, fatta di amore, dolore e coraggio. E il titolo dello spettacolo - ■■ da un'ormai consolidata relazione tra l'Assemblea Teatro ■■ l'associazione dei figli dei desaparecidos «Hijos» - si ispira proprio alla frase pronunciata da una ■■ quelle «madri ■■» che chiedono conto dei loro familiari dispersi: «Sono più di mille giovedì che siamo in piazza. Ogni giovedì siamo sempre meno...».

SILVIA FRANCIA

Cronache dall'incubo dei desaparecidos, per concludere la prima parte di stagione del Garybaldi. Nella sala di Settimio, cala il sipario, in attesa ■ risolvevansi presto sul cartellone primaverile: ultimo titolo della stagione invernale è «Più di mille giovedì», allestimento proposto stasera alle 21 dalla compagnia torinese Assemblée Teatro e tratto dal romanzo di Massimo Carlotto «Le irregolari-Buenos Aires Horror Tours». Lo spettacolo, diretto da Renzo Sacco e Lino Spadaro e interpretato da Gisella Bein, documenta, seguendo la traccia del libro, i risvolti più tragici della dittatura argentina: dalla metodologia della «desaparicion» ■ campi di concentramento clandestini, dai bambini trattati come bottino di guerra alla persecuzione degli ebrei. Il tut-

Altro debutto teatrale ■ in programma al Gobetti ■ San Mauro, dove stasera alle 21, La Compagnia Accademia di Foligno presenta «La distanza dalla luna», spettacolo che Carlo Roncaglia (anche interprete con un ■ di attori ■ musicisti) ha tratto dallo «Zoo di vetro» di Tennessee Williams. Protagonista, una famiglia «ai margini» con le sue nevrosi ■ frustrazioni, disagi e spaventamenti.



La bandiera di Israele sventola alla Fondazione per la Fotografia

ANGELO MISTRANGELO

Alla Fondazione Italiana per la Fotografia, in via Avogadro 4, s'inaugura oggi, alle 18.30, la mostra "Bianco Azzurro - 70 artisti ■ una bandiera" (sino al 25 marzo, ore 15-19, sabato e domenica 10-19, tel. 011546594). Promossa dall'Associazione ■ Italia-Israele, la rassegna, nata da ■ ■ Angelo Pezzana, registra un'ampia adesione di pittori, scultori e fotografi che, coordinati da Patrizia Fischer, hanno interpretato la bandiera dello Stato di Israele con le tecniche più diverse. In particolare, i loro lavori sono il risultato di ■ ■ pregevole fusione dei colori della bandiera, il bianco e l'azzurro, ■ la stella di Davide sulle superficie della tela ■ plexiglass o della carta. L'impegno degli artisti rappresenta un significativo contributo per trasmettere emozioni e sensazioni per coinvolgere il pubblico alle varie problematiche e correnti della cultura israeliana. Sottanta autori e, quindi, altrettante opere concorrono a creare un itinerario, introdotto in catalogo da ■ testo di Giuseppe Biasutti, caratterizzato dal lirico battello di Francesco Casorati e dalla fotografia "Bus 18" ■ Sergio Solavaggiante che coglie un frammento di realtà; dalla rivisitazione dell'"Olocausto" di Giacomo Soffiantino alla ricerca della libertà di Lele Luzzati e Giorgio Griffa. Volti, pagine astratte, interventi sulle sabbie, delineano ■ cammino che s'identifica ■ ■ la raffinata composizione ■ Ezio Gribaudi ■ l'azzurro intenso di Luigi Stoisa, ■ cielo di Antonio Carena ■ Renata Rampazzi, Max Pellegrini e Mauro Chessa, sino alle esperienze di Eugenio Bollay, Marco Silembria, Colombatto Rosso, Nicola Boleffi, Vera Orzatti, Duilio Gambino e Anna Comba. Le opere esposte verranno messe all'asta il 26 marzo, alle ore 21.

La mostra di Angelo Maggia, intitolata «Il colore dei pensieri» dei sentimenti, è caratterizzata da una scelta di quadri astratto-geometrici ■ il colore stesso per linee verticali. Maggia ha frequentato l'Accademia ed è stato allievo di Filippo Scroppo. Sino al 2 aprile.

I realistici disegni ■ acquerelli di Sandro Lobalzo rappresentano il clima di un dipingere legato a paesaggi con grandi alberi, barche sul Po e a nature morte con oggetti. Sino al 29 marzo.
● Galleria Follato, via Mazzini 9, orario: 10-12, 30/16-19, 30. tel. 011882733.



La personale dello scultore Ferdi Giardini, intitolata «Notturmo siderale», ha inaugurato un nuovo spazio polivalente coordinato da Paolo Pisolti. Sino al 18 marzo.

■ **Fever Mark**, c/o Monzaliere 18, orario: 15-21.

Domani, a partire dalle 19, visite guidate di dipinti, sculture e acquerelli delle collezioni del Museo di Arti Decorative ■ Fondazione Pietro Accorsi, via Po 55, ingresso 1 mila lire, visite guidate solo su prenotazione tel. 011/8129116.

Appuntamento con la psicoanalista Rosa Elena Manzetti sul tema «Cosa ne è del femminile per l'uomo e per le donne?».

L'Unità organizza un incontro interdisciplinare sull'argomento: «La voce del jazz». Intervengono Carlo Altavilla ■ Francesco Portonero.
■ Gam. corso Galileo Ferraris 30, ore 15.30

Nell'ambito degli Incontri di Spiritualità 2000-2001, organizzati da Uciim e Aicm, don Ermis Segatti parla di «Gaudium et Spes oggi».
■ Salone Uciim, corso Matteotti 11, ore 17,30-19



Kanebo
INTERNATIONAL

Una gamma cosmetica
interamente nuova per
accrescere il potenziale
patrimonio di bellezza della
tua pelle. Tutte le cellule della
pelle possiedono una serie di
informazioni per raggiungere
una bellezza naturale. Ora
sarai in grado di stimolare
almeglio la tua "Cell Memory".
Gli straordinari principi
Kanebo mirano a liberare
tutto il potenziale delle cellule
attraverso un approccio
olistico anti-invecchiamento.
Ristabilisci il tuo equilibrio
interiore con SENSEI Cellular
Performans. E sperimenta per
la prima volta tutto il tuo
potenziale di bellezza.

Una specialista **Kanebo**
sarà presente con il Beauty Vision
per una analisi personalizzata
della pelle presso la profumeria

PROFUMERIA

LAZZARONI

ESTETICA

Via G. Arduino, 1 - Tel. 011.640.60.81
MONCALIERI (TORINO)

dal 13 al 17 marzo*

*si consiglia di fissare un appuntamento

Via Morosini, 19 (angolo C.so Italia e C.so Unità) - Torino - Tel. 011.5660022 - 5660029 - Fax 011.5611390
www.domusfranchising.it

Prendi il tuo lavoro con Sprinter CDI.



Venite a provarlo da:

Organizzazione Mercedes-Benz

autoCentrauro

TORINO: Corso G. Cesare, 304 - Tel. 011/2604500
AOSTA: St. Christophe: Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8
NOVARA: Corso Vercelli, 134/A - Tel. 0321/410641-3-4
BUROLO D'IVREA: Strada Lago di Viverone, 57 - Tel. 0125/577366



Mercedes-Benz

VOLVO
for life



VOLVO V40.
AFFASCINANTE
SOPRA TUTTI I PUNTI
DI VISTA.

Volvo V40 è un'auto con tante anime diverse: elegante e sportiva in città, impeccabile durante la settimana, informale nel weekend. Perfetta nello stile, nel design, nella cura dei particolari. Dotata di un confort assoluto. L'avete scelta proprio per questo, no? E l'unico imbarazzo che avevate dovuto alle innumerevoli possibilità di personalizzazione. Scattante e spaziosa, sicura e autorevole: una Volvo V40 è affascinante sotto tutti i punti di vista. Talvolta anche sopra.

Nelle versioni: benzina 1.6 109cv, 1.8 122cv, 2.0 136cv, 2.0T 165cv, T4 200cv; turbodiesel 1.9 115cv, 2.0 150cv, 2.4 200cv. Da 37.900.000 lire (€ 19.600).

www.volvocars.it

CONCESSIONARIA

AutoGrup

TORINO - C.so Giulio Cesare 334 - Tel. 011.2456600-01 • BUROLO DI IVREA (TO) - Statale 228 Lago di Viverone - Tel. 0125.577366
ST. CHRISTOPHE (AO) - Località Grand Chemin 75 - Tel. 0165.361947

Svedencar

TORINO - C.so Francia 357 - Tel. 011.4031080

RITROVI
CLUB B4: a. M. D'Azeglio 9. Tel. 011/669.9960: oggi chiuso. Domani 15.30 Blue Moon. 21.30 D.O.C. Singsing.
CU PATE: h. 15.15 a h. 21.15 Sida Ruma Venerdì 16 Festa per i nati il segno dei Pesci.
LA LUCIOLA c.so Torino 208 T. 200097: 15 d.j.
LE: ore 15.15 a 21.15 Noi ci rinnoviamo sempre Lufano.
PATIO+INVIDIA: ore 22.30 Tel. 661.4641.
TROCADERO NIGHT CLUB Via A. Doria n. 8. Aperto tutte le sere.
GALLERIE E
ACCADEMIA: artisti contemporanei.
ARTE CLUB 011.836331: R. Rampinella.
G. BIANCHI: via Doria Roccia, 6. "Segni erotici" da Accardi... a Uffizi.
DAVICO: Daniele Gay.
FOGLIATO: Sandro.
MICRO: Ugo Sauer.
PIRRA: "La donna nell'aria russa".
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
BERMAN: Pittori dell'800 e del '900.
CARLINA: F. Meloni carte e sculture.
NARCISO: P. "Chiaroscuro".

LA STAMP: Tutti i giorni
MONITOR: Tutti i giorni su Net TV
VENERDI: TorinoSette (solo Torino)
NARCISO: Specchio e Tutti i giorniTempoLibero
DOMENICA: Tutti i giorni (solo Torino)

CANDIDATO A 3 PREMI OSCAR
MIGLIOR REGIA • MIGLIOR SCENEGGIATURA
AMBROSIO - EMPIRE
REPOS
MILITARIA

BILLY ELLIOT
MILITARIA
STEPHEN DALDRY
Julie Walters
Gary Lewis
Jamin

DA VENERDÌ
KEVIN SPACEY HELEN HUNT HALEY JOEL OSMENT
UN SOGNO PER DOMANI
PAY IT FORWARD

IMMINENTE
"L'amore, la passione, la trasgressione raccontate da FERZAN OZPETEK".
LE FATE IGNORANTI
OZ

due giardini - REPOS
MEG RYAN | RUSSELL CROWE
RAPIMENTO E RISCATTO
www.warner.it

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

LUX E FARO
IL LAVORO E I MATRIMONI...
Jennifer LOPEZ
Matthew McCONAUGHEY
Prima o poi mi sposo
- WEDDING PLANNER -
www.eaglepictures.com
www.wedding-planner-movie.com

eliseo - REPOS
STUDIO RITZ
CANDIDATO A 5 PREMI OSCAR
TRAFFIC

ROMANO
10 NOMINATION AGLI OSCAR
tra cui Miglior Film • Migliore Regia • Migliore Sceneggiatura
LA TIGRE E IL DRACONE
ANG LEE

DORIA e eliseo
Candidato a 5 PREMI OSCAR
tra cui MIGLIOR FILM
BASTA
Chocolat

IMMINENTE
LUIGI e AURELIO DE LAURENTIS
PRESENTANO
I RICCHI SPIRITUALI
AMICI AHRARARA
Regia di FRANCO AMURRI
www.amiciahrarara.it

DA VENERDÌ A TORINO
snatch
lo strappo
Rubano pietre e spaccano ossa
www.lycos.it/snatch

LE TV PRIVATE
TELESTAR
7.30 Tg 9, Notiziario; 12.00 Musica insieme. Programma musicale; 13.30 Tg 9, Notiziario; 20.00 Tg 9, Notiziario; 20.30 Per favore non mangiate le margherite, Telefilm; 1.30 Tg 9, Notiziario.
TELECOMPOLE
7.30 Tg 4, Notiziario; 9.00 Videomagia; 10.00 Mattinata con Telecompo; 12.30 A gente che si sta; 14.00 Fun Tv; 15.30 Tg 4, Notiziario; 20.30 Canzoni e musica; 22.30 Tg 4, Notiziario; 23.50 Fun Tv; 24.00 Auto della settimana.
TELECOMPO
6.00 Tg 7, Notiziario; 7.30 Cartoni animati; 12.30 Tg; 13.30 Cartoni animati; 14.30 Blue Heelers; 17.30 Whiskers; 18.00 Cinquante e due; 19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Fantakalò; 19.45 Cartoni; 20.45 Film; 22.45 South beach; 1.50 Andiamo al cinema.
VIDEGRUPPO
7.00 Videonotizie. Informazione; 8.30 Autoparco; 9.15 Videogruppo per tutti. Teleserie; 12.45 Cartoni animati; 13.20 La cucina vegetale; 14.15 Videogruppo per voi. Teleserie; 19.30 Videonotizie; 20.00 Cartoni animati; 21.00 Tori Planer; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoparco; 23.45 Videonotizie, Notiziario; 2.00 Autoparco.
PRIMA ANTENNA
10.00 Le carte e i tarocchi; 11.40 Macedonia musicale; 12.40 Cronache regionali; 16.30 Pomeriggio magico; 21.00 Quattro chiacchiere con Franchino; 22.00 Sidi; 22.30 Cronache regionali; 23.45 Auto della settimana. Rubrica di Informazione; 0.45 Cronache regionali news. Informazione; 1.00 Prima Antenna Soli.
QUARTA RETE TV
7.00 Le auto della settimana; 8.00 Fun Tv; 8.30 Spazio infinito; 10.00 Affari d'oro; 12.00 La terra e il sole; 12.15 Musica; 13.30 Stream news; 13.45 Affari d'oro; 17.50 Le auto della settimana; 18.00 Notiziario; 19.30 Stream news; 20.00 Spazio infinito; 20.30 Azzurro; 23.00 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana; 1.00 Penthouse; 2.00 Dolce notte.
TELETIME
9.30 Tg Time; 11.30 Canomancia; 19.00 Auto oggi, Rubrica sportiva; 19.00 Canomancia; 19.20 Tg Time; 20.45 H 12 la maratona; 22.15 Tg Time notizie; 23.00 Canomancia; Auto oggi; 0.50 Television by night.
QUINTA RETE
6.00 Italianissima, musicale; 6.30 Fiore all'occhiello, Cabaret; 7.30 Cartone animato; 7.30 Stelina, Telenovela; 12.15 Sanford and son, Telefilm; 13.00 Cartoni animati; 13.30 Classifica italiana; 18.40 D... come donna, Rubrica d'attualità; 20.15 Telenews, Informazione; 20.35 Driver - Sanford and son, Telefilm; 22.30 Torino magica.
QUADRIFOGLIO ODEONTV
7.30 Tg, Notiziario; 12.05 Cover; 12.30 Con i piedi per terra; 13.30 Italia On; 19.20 Evenings; Copertina, Testata di moda, attualità e costume condotta da A. Mascolo; 20.30 Film; 23.30 Film; 1.00 T-Time.
RETE CANAVESE
9.00 Destini (anche alle 13.30 e 20.00); 12.00 Cartoni animati; 12.30 Programma di Bacio - Romagna mia; 12.45 Canavese notizie (anche alle 16.45, 19.30, 22.45); 14.00 Consigli per gli acquisti; 20.30 Derby; 23.00 Le auto della settimana.
SESTA RETE
7.00 D... come donna; 12.00 Classifica italiana; 12.30 Italianissima; 13.20 L'albero delle mele, TF; 18.30 Skerch, cabaret; 18.50 Oceano mare, Doc; 19.40 Canone animato; 20.30 Telenews; 20.50 Le ragazze del drive in; 24.00 Ai confini della realtà, TF.
G.R.P.
13.00 Monitor; 13.00 Vivere Torino; 13.45 Avvenimenti; 18.00 Scoop, Telefilm; 19.30 Vivere Torino; 19.30 Novostazio; 19.45 Monitor; 20.00 Novostazio, Trasmissione calcistica in diretta.
RETE 7
13.05 La grande vallata, Telefilm; 14.00 J-Tv, Programma per ragazzi; 15.00 Film; 18.00 La grande vallata, Telefilm; 19.00 Auto d'oggi; 19.45 Informa 2/Meteo/Oscopio; 20.40 Film; 22.45 Informa 2/Meteo/Oscopio; 23.05 Telefilm.
IMTV
7.00 The box; 8.00 Invi news; 9.30 Rosa de Lejos, TN; 13.30 Videonews; 18.30 Cartoni animati; 20.00 Cavallomania; 20.15 Non; 20.30 Rosa de Lejos, TN; 21.30 To go fishing; 22.00 Music on line; 1.00 The box.
TELESUBALPINA
10.30 Uffizi di Giovanni Paolo II; 10.45 Sotto il campanile; 12.00 Vivendo parlando, Talk-show; 13.50 Il regionale; 14.00 Cartoni animati; 16.00 Il regionale; 16.15 Il ritorno di Sherlock Holmes, Film; 18.15 Cartoni animati; 18.45 Speciale Telenews; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.00 Mosca; 20.40 Cuore, Film - 6ª puntata; 22.30 Pietre vive; 23.00 Il regionale.
TELESTUDIO
6.40 Piemonte Tv Press; 11.30 Contrade del Piemonte; 12.15 Piemonte Tv Press; 13.00 D... come donna, Rubrica; 18.30 Classifica italiana; 19.15 Telenews; 20.10 Cartoni animati; 20.40 Notiziario; 23.00 Musica e big; 1.30 Inferno e passione, Film.
MOTORI TV
8.30 Full Optional; 9.00 Okay Motori; 9.30 A.D. Kronos - Rotocalco informativo; 11.00 Auto d'oggi; 11.50 Autocaccia; 12.30 Okay Motori; 15.30 Motori non stop; 16.00 Auto d'oggi; 16.50 Autocaccia; 18.15 Hard Trek - Sport estremo; 19.30 A.D. Kronos; 20.00 Autocaccia; 20.30 Motori non stop; 21.00 Auto d'oggi; 23.20 Okay Motori - Le novità e le gare automobilistiche; 23.40 Autocaccia.
Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PK Per pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
011.666.52.11 - Fax 011.666.52.31

VENERDÌ ALL'Arlecchino
12 CANDIDATURE AL PREMIO OSCAR
MIGLIOR FILM
MIGLIOR REGIA
MIGLIOR ATTORE
IL GLADIATORI

CHARLIE CHAPLIN - due giardini
MASSIMO
Sacher film
la stanza del figlio
un film di Nanni Moretti
Nanni Moretti Laura Morante
Jaime Trincá Giuseppe Sanfelice Silvio Orlando



PLANN-ED.

**VUOI CONGELARE
PER UN ANNO
I COSTI TELEFONICI
DELLA TUA AZIENDA?
CONTATTACI.**

Menzione Verde
800-00.10.24

www.edisonintel.com

EDISONINTEL è un marchio registrato di Edizione Intel S.p.A. - Via Montebello, 1 - 20121 Milano - Tel. 02/58101.1 - Fax 02/58101.200. Edizione Intel S.p.A. è una società a partecipazione paritetica tra il Gruppo Montedison e i sindacati RIL e Cisl. Edizione Intel S.p.A. è iscritta al Registro Imprese di Milano al n. 123456789. Edizione Intel S.p.A. è iscritta al Registro Imprese di Milano al n. 123456789.

EDISONTEL

**PIÙ FORZA ALLE VOSTRE
COMUNICAZIONI**

GRUPPO
montedison

DATI VOCE IMMAGINI SATELLITARI INTERNET

[illegible]

PRIME VISIONI

Navitosa 3, Missouri 2, O'Brien 2, Nor
 Smeraldo, Warner Moderno 1
 Village 10, 14

Sala 3 **Ti presento i miei** di Jay Byrache con Albert De Pinto, Dore Sillge, Orazio: 15,45-18,00
22,15-22,50 L. R. 120

Sale 2
1. 9:00-10:00
2. 10:00-11:00
3. 11:00-12:00
4. 12:00-1:00
5. 1:00-2:00
6. 2:00-3:00
7. 3:00-4:00
8. 4:00-5:00
9. 5:00-6:00
10. 6:00-7:00
11. 7:00-8:00
12. 8:00-9:00
13. 9:00-10:00
14. 10:00-11:00
15. 11:00-12:00
16. 12:00-1:00
17. 1:00-2:00
18. 2:00-3:00
19. 3:00-4:00
20. 4:00-5:00
21. 5:00-6:00
22. 6:00-7:00
23. 7:00-8:00
24. 8:00-9:00
25. 9:00-10:00
26. 10:00-11:00
27. 11:00-12:00
28. 12:00-1:00
29. 1:00-2:00
30. 2:00-3:00
31. 3:00-4:00
32. 4:00-5:00
33. 5:00-6:00
34. 6:00-7:00
35. 7:00-8:00
36. 8:00-9:00
37. 9:00-10:00
38. 10:00-11:00
39. 11:00-12:00
40. 12:00-1:00
41. 1:00-2:00
42. 2:00-3:00
43. 3:00-4:00
44. 4:00-5:00
45. 5:00-6:00
46. 6:00-7:00
47. 7:00-8:00
48. 8:00-9:00
49. 9:00-10:00
50. 10:00-11:00
51. 11:00-12:00
52. 12:00-1:00
53. 1:00-2:00
54. 2:00-3:00
55. 3:00-4:00
56. 4:00-5:00
57. 5:00-6:00
58. 6:00-7:00
59. 7:00-8:00
60. 8:00-9:00
61. 9:00-10:00
62. 10:00-11:00
63. 11:00-12:00
64. 12:00-1:00
65. 1:00-2:00
66. 2:00-3:00
67. 3:00-4:00
68. 4:00-5:00
69. 5:00-6:00
70. 6:00-7:00
71. 7:00-8:00
72. 8:00-9:00
73. 9:00-10:00
74. 10:00-11:00
75. 11:00-12:00
76. 12:00-1:00
77. 1:00-2:00
78. 2:00-3:00
79. 3:00-4:00
80. 4:00-5:00
81. 5:00-6:00
82. 6:00-7:00
83. 7:00-8:00
84. 8:00-9:00
85. 9:00-10:00
86. 10:00-11:00
87. 11:00-12:00
88. 12:00-1:00
89. 1:00-2:00
90. 2:00-3:00
91. 3:00-4:00
92. 4:00-5:00
93. 5:00-6:00
94. 6:00-7:00
95. 7:00-8:00
96. 8:00-9:00
97. 9:00-10:00
98. 10:00-11:00
99. 11:00-12:00
100. 12:00-1:00
101. 1:00-2:00
102. 2:00-3:00
103. 3:00-4:00
104. 4:00-5:00
105. 5:00-6:00
106. 6:00-7:00
107. 7:00-8:00
108. 8:00-9:00
109. 9:00-10:00
110. 10:00-11:00
111. 11:00-12:00
112. 12:00-1:00
113. 1:00-2:00
114. 2:00-3:00
115. 3:00-4:00
116. 4:00-5:00
117. 5:00-6:00
118. 6:00-7:00
119. 7:00-8:00
120. 8:00-9:00
121. 9:00-10:00
122. 10:00-11:00
123. 11:00-12:00
124. 12:00-1:00
125. 1:00-2:00
126. 2:00-3:00
127. 3:00-4:00
128. 4:00-5:00
129. 5:00-6:00
130. 6:00-7:00
131. 7:00-8:00
132. 8:00-9:00
133. 9:00-10:00
134. 10:00-11:00
135. 11:00-12:00
136. 12:00-1:00
137. 1:00-2:00
138. 2:00-3:00
139. 3:00-4:00
140. 4:00-5:00
141. 5:00-6:00
142. 6:00-7:00
143. 7:00-8:00
144. 8:00-9:00
145. 9:00-10:00
146. 10:00-11:00
147. 11:00-12:00
148. 12:00-1:00
149. 1:00-2:00
150. 2:00-3:00
151. 3:00-4:00
152. 4:00-5:00
153. 5:00-6:00
154. 6:00-7:00
155. 7:00-8:00
156. 8:00-9:00
157. 9:00-10:00
158. 10:00-11:00
159. 11:00-12:00
160. 12:00-1:00
161. 1:00-2:00
162. 2:00-3:00
163. 3:00-4:00
164. 4:00-5:00
165. 5:00-6:00
166. 6:00-7:00
167. 7:00-8:00
168. 8:00-9:00
169. 9:00-10:00
170. 10:00-11:00
171. 11:00-12:00
172. 12:00-1:00
173. 1:00-2:00
174. 2:00-3:00
175. 3:00-4:00
176. 4:00-5:00
177. 5:00-6:00
178. 6:00-7:00
179. 7:00-8:00
180. 8:00-9:00
181. 9:00-10:00
182. 10:00-11:00
183. 11:00-12:00
184. 12:00-1:00
185. 1:00-2:00
186. 2:00-3:00
187. 3:00-4:00
188. 4:00-5:00
189. 5:00-6:00
190. 6:00-7:00
191. 7:00-8:00
192. 8:00-9:00
193. 9:00-10:00
194. 10:00-11:00
195. 11:00-12:00
196. 12:00-1:00
197. 1:00-2:00
198. 2:00-3:00
199. 3:00-4:00
200. 4:00-5:00
201. 5:00-6:00
202. 6:00-7:00
203. 7:00-8:00
204. 8:00-9:00
205. 9:00-10:00
206. 10:00-11:00
207. 11:00-12:00
208. 12:00-1:00
209. 1:00-2:00
210. 2:00-3:00
211. 3:00-4:00
212. 4:00-5:00
213. 5:00-6:00
214. 6:00-7:00
215. 7:00-8:00
216. 8:00-9:00
217. 9:00-10:00
218. 10:00-11:00
219. 11:00-12:00
220. 12:00-1:00
221. 1:00-2:00
222. 2:00-3:00
223. 3:00-4:00
224. 4:00-5:00
225. 5:00-6:00
226. 6:00-7:00
227. 7:00-8:00
228. 8:00-9:00
229. 9:00-10:00
230. 10:00-11:00
231. 11:00-12:00
232. 12:00-1:00
233. 1:00-2:00
234. 2:00-3:00
235. 3:00-4:00
236. 4:00-5:00
237. 5:00-6:00
238. 6:00-7:00
239. 7:00-8:00
240. 8:00-9:00
241. 9:00-10:00
242. 10:00-11:00
243. 11:00-12:00
244. 12:00-1:00
245. 1:00-2:00
246. 2:00-3:00
247. 3:00-4:00
248. 4:00-5:00
249. 5:00-6:00
250. 6:00-7:00
251. 7:00-8:00
252. 8:00-9:00
253. 9:00-10:00
254. 10:00-11:00
255.

Saló 1 **Waffle** de Steven Soderbergh con Cate
ne 21-2 Jones, Michael Douglas, 16
L. B. 000 19 30-22.30 L. 10 000

Sala 3 **Then Family Man** di Brett Ratner; con Colin Hanks, Tea ~~Reese~~ Orlando 15.45-17.15
20.15-22.30 L. 8.000

Sala 1 **Cliffhanger** di Karin Kusama, con Michel
Anguez, Santiago Douglas, Oranico 1
17.30/20.00-22.30 L **WUOL**

TIZIANO Via G. Meni 2, tel. 063236588. Carr: 1
Orario 17.30-20.00-22.30

In collaborazione
con
BGSDArcy

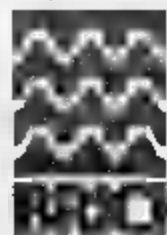
Lunedì 14.30 - 19.30. Martedì, mercoledì e domenica 9.30 - 19.30. Giovedì, venerdì e sabato 9.30 - 22.30.

14 marzo - 10 giugno 2001

da Renoir a Picasso

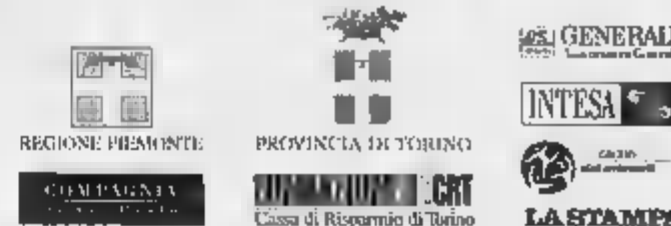
Un Secolo d'Arte
dal Petit Palais
di Ginevra

www.bricherasio.intesa.it



**PALAZZO
BRICHERASIO**

Via Lagrange, 20 - Torino



LA STAMPA

Alessandria, ore 7.30 aprite la porta e trovate La Stampa

Comincia una nuova giornata: La Stampa vi aspetta sullo zerbino davanti alla porta di casa, fresca di stampa. La prendete, la sfogliate con calma tra un sorso e l'altro di caffè, gustandovi fino in fondo questa delizia mattutina: ■ servizio gratuito, per di più. Aderire all'iniziativa è

Un servizio
a costo zero.
Si chiama
Stampain

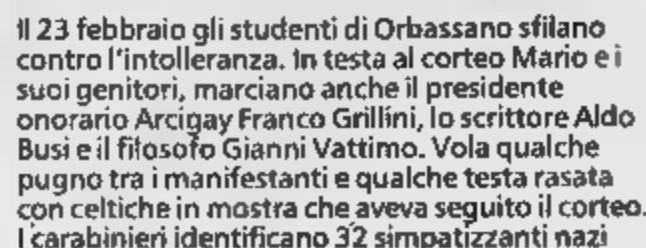


semplice e comodo: una hostess de La Stampa vi contatterà al più presto per offrirvi il recapito gratuito. Con l'adesione al servizio Stampain, riceverete l'esclusiva Stampain card: una card personale che vi garantisce servizi utilissimi, vi aiuta, vi informa e vi offre sconti su musei, spettacoli, acquisti.



Se volete saperne di più, chiamate al 011/23111111 Agenzia Stampain Alessandria

Il racconto ■ Mario finisce sui giornali ■ 22 febbraio, i fatti risalgono ■ 20 giorni prima. Il ragazzo racconta di essere stato aggredito mentre usciva da casa per andare ■ scuola. «Una banda di naziskin mi ha trascinato in uno scantinato - dice - tagliuzzato con un coltello ■ punito con una doccia di urina perché ■ difeso i gavin un dibattito »



Segue la firma
specchiotempi@lastampa.it

COLLEZIONE ZEUSSE

TORINO
ANTIQUARIA
presenta
**GRANDE MERCATO
DI ANTIQUARIATO
E BROCANTAGE**
Lingotto Fiere
16-18 Marzo
ingresso incluso
nel biglietto di EXPOCASA

Torino • Lingotto Fiere

9 • 18 marzo

Da lunedì a venerdì 15.30-23 • sabato e domenica 10-23

Domenica 11 marzo

stregna la bicicletta

viene riservato **ingresso a tariffa ridotta**

PARTY PARKING
MILANO SYSTEME

sito www.fieratormilano.it o il numero verde
800 11 11 11 in Salone e Lingotto Fiere

EXPO
VIVRE



**...SCEGLIERE DI VIVERE IN MODO
COMPLETAMENTE NATURALE PUO'
RENDERTI FELICE... PERCHE' ?**



VINCENZO PIlONE s.p.a.

**Il più grande produttore di laterizi del Piemonte
Liguria e Valle d'Aosta**

**HA SCELTO DI PRODURRE LATERIZI
CON L'IMPIEGO DI SOLA ARGILLA**

Tutti i nostri laterizi sono marchiati Vincenzo PIlone s.p.a.

**Via vecchia di Pianfel 2/b - 12044 Mondovì (CN) Tel. 0174.42468 Fax 0174.551172
<http://www.pilone.it> e-mail: info@pilone.it**

A black and white photograph showing a large crowd of people gathered in a field. The crowd is dense and occupies the lower two-thirds of the frame. In the background, there are several large, dark trees and a line of hills or a forested ridge under a light sky. The overall scene suggests a public gathering or event in a rural or park-like setting.

... non solo il Colosseo...,
nella cultura da salvare ci possono
essere tesori intangibili, come la
dolcezza di un paesaggio collinare di
vigneti, o i gesti, le leggende, il sapere

**LA QUALITÀ GARANTITA
A PREZZI
PIÙ CHE COMPETITIVI
DA 40 ANNI A TORINO**

OFFERTE INCREDIBILI OGGI E DOMANI

SALVO ESAURIMENTO SCORTE

**TV Color SABA
modello M 6317**
schermo 25" - audio stereo - televideo

589.⁰⁰⁰

**Scaffale legno
3 ripiani**

9.⁹⁰⁰

**Annaffiatoio
con diffusore**
12 litri

4.⁹⁹⁰

**Videoregistratore
JVC mod. HR-J261**

menu multifunzione a colori
riproduzione NTSC - 2 testine
timer - telecomando

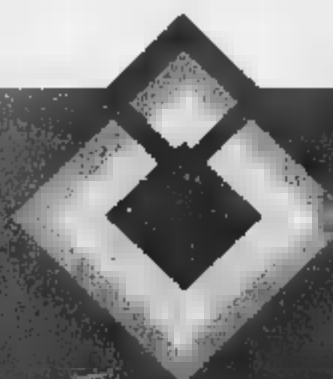
anziché ~~249.000~~
199.⁰⁰⁰

**Scopa elettrica
ALFATEC AS44**
750 Watt - filtro antiallergico
completa di accessori

anziché ~~119.000~~
89.⁰⁰⁰

GALASSIA

I P E R M E R C A T O



PARCO COMMERCIALE Le Cascine
Strada tra Voghera e Casei Gerola

GIACOMELLI
SHIRT

PLANET SERVICE

Bellini Verde

Pianet Mio

**PORTA
POIS**

CARMEN
Ely Line

Pasha
Veste in tua casa

OTTICA ROMANI

OTTICA ROMANI

APERTO CON ORARIO CONTINUATO: 9:00 - 21:00 - Venerdì 14:00 - 21:00

BORSO MATTEOTTI (Pa. Lombaria) in elegante palazzo d'epoca pieno alto luminoso perfettamente rifinito mq 200. ~~2000~~ 1.800.000. Luciana Viola 011 438.1395.

PROVINCIA

PARO TORINESE abitato al centro originale appartamento mq 220 con garage privato. Box Luciana Viale 011 436.1555

LIGURIA

BORGHESE vicino mare, alloggi confortevoli anche vacanza. Lussureggiante, anche quindicina Aurora inenabillabile 0182.950.777

UFFICI CAMPIDANO

CENTRO uffici, magazzini, parcheggio privato segreteria, sale riunioni, via Istosmo 8 - E-mail: istosmo.it - 011.315.7111

CIT TURIN edificio nuovo ibonuale in signoria palazzo anni 70 ufficio due camere - Lucius 011 436 1555

CORSO CAMPIDI locali commerciali mq 120 open - Benaviti - Lucius 011 436 1555

CORSO CAMPIDI ufficio - Lucius 011 436 1555

CORSO NOVARA edificio ex industriale in ristrutturazione spazi laboratorio ufficio mercurio da 1.000 - 8.500 mq open space Gabetti immobiliare 011.559.007

CORSO NOVARA locale mq 250 adatto vendita immagino. artigianale o magazzino - Corine indipendente - Tel 0347.411.0942 - 011 369 352

AFFITTI DOMANICI

MEDCO cerca appartamento in zona decorosa, ottimo riferimento, trattativa privata. Tel. 0349.350.2209

MEDCO Cerca casa, trasferimento a casa appartamento in Torino prima casa in via nuova, arredato Tel. [redacted]

S.P.A. III

In affitto appartamento signorile in Torino centro composto da cucina, salotto, due camere, doppi servizi, piano alto, vuoto e arredato. Esami-

A. ACQUISTA autovetture ■ valutazione conto corrente, via ■ ■ ■ ■ ■ Olivino 32 Torino (zona Mole), Tel. 011.817.7242

■ ■ ■ ■ ■ urgenza ■ ■ ■ ■ ■ fuoristrada, lungoripa ■ ■ ■ ■ ■ valutazione, pagamento immediato contante, permuto, Corso Mondovì 310, Torino, Tel. 011.861.1370 - 0335.819.2718

■ ■ ■ ■ ■ autovetture di ogni tipo ■ ■ ■ ■ ■ massima valutazione ■ ■ ■ ■ ■ Autosaloni D'Elia corso Orbassano ■ ■ ■ ■ ■ Tel. 011.351.389

ACQUISTA autovetture usate ■ ■ ■ ■ ■ valutazione ■ ■ ■ ■ ■ pagamento contante ■ ■ ■ ■ ■ Corso Molinograpia 24 B ■ ■ ■ ■ ■ Tel. 011.776.186 Torino.

ARACONAUTO corso Dante 44, tel. 011.698.4713 ■ ■ ■ ■ ■ acquista ■ ■ ■ ■ ■ auto usate ■ ■ ■ ■ ■ valore ■ ■ ■ ■ ■ immediata ■ ■ ■ ■ ■ pagamento ■ ■ ■ ■ ■ in contanti

MITOTOTOMMA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo ■ ■ ■ ■ ■ massima, Corso Torino 9 ■ ■ ■ ■ ■ Tel. 011.817.1643 - 011.689.864.

MAIORI IN VACANZE

PENSIONI RESIDENZE

A. ZENNE tutto aspetto gradevole affidabile e sincera, cerca compagno scapolo maturo. Top Service 011.530.948.

A. ZOANNE vedova castana occhi chiari comprensiva e altruista conoscerebbe uomo di sani principi scapo maturo. Top Service 011.532.554.

ANTONELLA 31enne rubia bionda sensibile premurosa cerca compagna morbida facile sensibile a scopo matrimonio. Eutiducia 011.563.1233

CARLA, farmacista 38enne fionda, amica, simpatica, vivace, simpatica, amica, la bionda e tranquilla, a scopo matrimonio. Elena Monti. Questioni di Cuore 011.509.9817

COMMERCIALISTA  divorzato, brillante, premuroso, piacevole e gentile, cerca compagna vivace, simpatica, amica, la bionda e tranquilla, a scopo matrimonio. Elena Monti. Questioni di Cuore 011.509.9817

LAUREANDA 25enne, snella, curata, solare e disportiva, da poco in città, conosce cultura e società, desidera, per primo matrimonio. Elena Monti. Questioni di Cuore 011.509.9817

RESPONSABILE in multinazionale 42en-

JOHNNIE molto carina, ottima cultura, libreria professionale, dolce, sensibile e carismatica ma 47enne anni, pari requisiti, scopo matrimonio. Contatta il 537.81.74

JOHNNIE divorziata senza figli mora occhi noccia cara uomo dolce compatitivo scopo matrimonio. Eurostadio il 441.440.750

JOHNNIE sportiva castana occhi verdi poliglotta e ambasciatrice di un'azienda con affettuoso scopo matrimonio Eurostadio il 563.1240

JOHNNIE bionde occhi scan longilinea intelligenza primissima specialista dottoressa e ambasciatrice di un'azienda con affettuoso scopo matrimonio, Sudto Panel il 513.1315

JOHNNIE vedova alta imprenditrice finanziaria affettuosa conosciute decine lauree

passa 5025 10100 Torino

Y **13**

A.A. GIOIELLERIA S.R.L. 011.334.632 acquirenta oro, argenteria, monete, gioielli in contante. Corso Picchiarelli 153 Torino.

A. OREFICERIA GEMMA 011.650.2212 acquirenta: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 49.

ROLDIGI ROGER, Patek Philippe, collezionisti acquirenti. Pagine al contante. Sarinetti 10000. Tel. 011.246.177.

ORO, monete, medaglie, preziosi, congegni contatori alti prezzi. Via Berio 22/E - Torino. Tel. 011.651.6661

In ALESSANDRIA la novità è...

Cellul@r.net

LA TELEFONIA CELLULARE DEL FUTURO

Telefoni cellulari - Accessori

Attivazioni - Ricariche

Assistenza - Riparazioni



**Eccezionale week-end di follia
DA OGGI FINO A SABATO**



**NOKIA
3310**
UFFICIALE ITALIAI

£.339.000



**ERICSSON
T28s**
UFFICIALE ITALIAI

£.389.000

**SAMSUNG
SGH-N100**

UFFICIALE ITALIAI
2 BATTERIE INCLUSE NEL PREZZO

£.449.000



**SIEMENS
M35**

UFFICIALE ITALIAI

£.329.000



**OFFERTA VALIDA DAL 14 AL 17 MARZO 2001
E COMUNQUE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE**

PIAZZA
DELLA
LIBERTÀ

SIAMO
QUI

VIA
DI
BRUNO

V. SAN GIACOMO DELLA VITTORIA

V. MACCINI

V. GARIBOLDI

Via Faà di Bruno, 6 - 15100 Alessandria
Tel. 0131.250096 - Fax 0131.305644
Cell. 0328.1020410 E-mail: cellul@r.net@tin.it

Don Giovanni Valerio

A CURA DI Mauro Faccin

1950

193.800	134.800	177.500
196.800	136.800	180.500

Andy Gagny negli Stargate a Mosca

Un'idea di distribuzione in Italia di...

Via i socialisti, traballa la giunta Lovelli

Massimo Putzu

Ettore Piraccini

INSTRUMENTS

CASTELLAZZO SORGHIDA

Reg. ■ Giovanni
Tel. 0131.776471

Casale, agevoleranno l'attraversamento pedonale sulla ferrovia Si faranno due ascensori per salire in «passerella»

Franca Nebbia

CASALE MONFERRATO

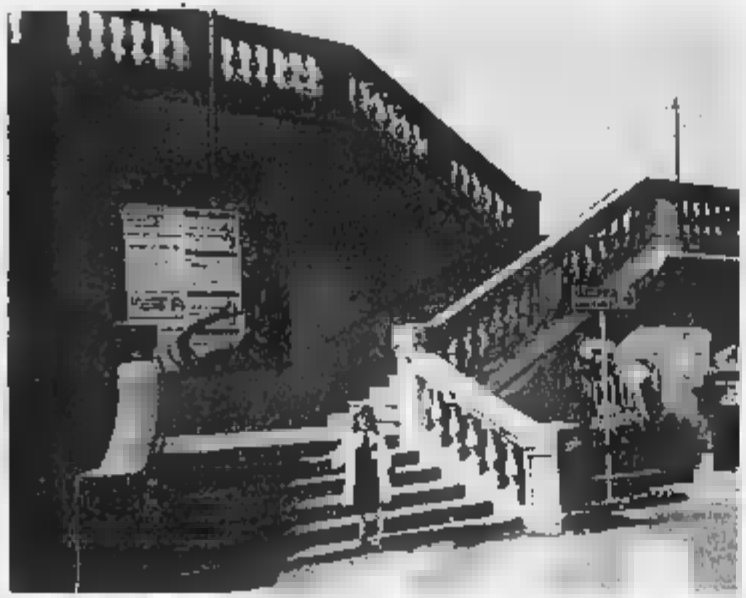
La passerella pedonale che collega i quartieri di Porta Milano e di Borgo Ala sarà dotata di ascensori, che consentiranno, soprattutto ai disabili e agli anziani, di attraversare più agevolmente il ponte sulla ferrovia.

Il costo del progetto è di 446 milioni ed è stato presentato nella sua stesura preliminare dall'Associazione Temporanea di Professionisti di Alessandria (architetti Antonio Rinaldi, Massimo Buzio, Daniela Cavaliero, Liza Lombardo e ingegner Pietro Gastaldi). Passato al vaglio della giunta, dopo essere stato inserito nel Piano Triennale delle opere pubbliche, ne ha avuto l'approvazione anche perché rientra nei programmi più generali di abbattimento delle barriere architettoniche, che contemplano contributi regionali. Del totale di 446 milioni, infatti, si prevede che circa 150 saranno versati dalla Regione.

Ai due lati della «passerella» verranno dunque costruiti due ascensori di 130 centimetri trasparenti su tre lati, quindi panoramici per chi se ne serve, ma rispondenti ai canoni di sicurezza, poiché dall'esterno consentiranno la visuale dell'interno della cabina.

Un nuovo percorso affiancherà poi quello preesistente, sarà illuminato e si pensa già - dice l'assessore ai Lavori Pubblici Ettore Coppo - ad «copertura in futuro».

L'accesso più problematico sarà quello da Milano, perché



La passerella pedonale che collega i quartieri di Porta Milano e di Borgo Ala

necessario eliminare la parte sinistra della scala e bloccare l'attuale uscita via Trino, mentre in via Facino Cane si sfrutterà lo slargo di via Crova e si posizionerà nella parte sinistra della scala, cui poggerà il nuovo collegamento con la passerella.

Storico un po' il naso Città insieme di fronte a questo progetto, adducendo motivi di controllo sull'uso dell'ascensore e dicendo che sarebbe stato preferibile un percorso pedonale protetto nell'attuale passaggio a livello, che collega via Bertana con Porta Mila-

no. «Una spesa molto rilevante - dice Riccardo Calvo - di fronte all'esigenza dell'abbattimento di molte altre barriere architettoniche in città».

Intanto, altro progetto di ascensore al Centro handicappati di via Facino Cane, a due passi dalla passerella, sembra imboccato. «La strada della realizzazione, poiché», dice Ettore Coppo, «un incremento di risorse e l'inserimento nel bilancio del 2001, ci dà la possibilità di indire una nuova gara d'appalto per l'affidamento dei lavori».

Con l'aumento del personale, il servizio sarà attuato più sere alla settimana Acqui, telelaser anche di notte Nel primo sabato 13 multe per velocità eccessiva

ACQUI TERME

Più nelle ore notturne. L'Amministrazione comunale, nell'ambito delle attività volte a prevenire incidenti stradali e stragi del sabato sera, ha deciso d'intensificare l'attività della Polizia municipale nelle ore notturne.

In particolare, nei fine settimana presterà servizio pattuglia dotata di telelaser per rilevare chi supera i limiti di velocità.

«Sabato notte, mediante l'uso del telelaser, sono state elevate 13 contravvenzioni per eccesso di velocità», spiega il comandante dei vigili, Mirko Mussi. Naturalmente, questo servizio, grazie all'aumento del personale, potrà essere effettuato anche durante altre della settimana.

Un risultato importante, che rassicura gli acquirenti che sollecitano, da mesi, l'utilizzo del telelaser anche nelle ore notturne.

Il piano di sicurezza voluto dall'Amministrazione comunale prevede anche altre importanti novità: «Dei 900 milioni che sono stati incassati con le contravvenzioni, 380 verranno utilizzati per adottare una serie di misure volte a garantire maggior sicurezza sia per gli automobilisti che per i pedoni», ha spiegato il sindaco Bernardino Bosio.

Ad esempio, di sta provvedendo a illuminare tutti gli attraversamenti pedonali della città, in particolare quelli posti sulle vie d'accesso al centro cittadino, come ad esempio in corso Divisione Acqui dove si verificano incidenti anche mortali.



Vigili urbani acquisi impegnati nei controlli con il telelaser. I servizi, ora, vengono svolti anche di notte per scoraggiare gli automobilisti che eccedono nella velocità

L'utilizzo del telelaser, a differenza di alcuni modelli di autovelox, permette il rilevamento istantaneo della velocità del veicolo, con la immediata contestazione della contravvenzione. Un aspetto non trascurabile, visto l'elevato numero di ricorsi presentati ogni giorno alla prefettura e al giudice di pace, a seguito della mancanza di un'immediata contestazione.

(g. l. c.)

«L'incrocio è pericoloso»

Tra S. Salvatore e Mirabello
Bussola sollecita la rotonda

SAN SALVATORE. L'incrocio tra le provinciali 63 (che da Mirabello procede verso Villabella) e 59 (da Villabella a Salvatore) è pericoloso. Numerosi gli incidenti segnalati, in modo particolare, pendolari che la utilizzano, specialmente per recarsi a Valenza, al mattino e alla sera.

Il consigliere provinciale Cristiano Bussola, di Forza Italia, portavoce delle preoccupazioni raccolte tra gli automobilisti, chiede alla Provincia di realizzare una rotonda rallenta-traffic, oltre che statale costruita in punti giudicati pericolosi. Spiega Bussola: «Occorre accortarsi che carente la segnaletica oppure il manto stradale è sconquassato o, ancora, se proprio indispensabile, credo, intervento più drastico, come la rotonda alla francese, un tipo di struttura stradale che, dove è stata introdotta, ha determinato maggiori condizioni di sicurezza».

L'assessore provinciale ai Lavori Pubblici, Paolo Filippi, preannuncia che nel bilancio 2000 sono stati inseriti 150 milioni, destinati alla sistemazione della provinciale 63, cui asfalto è dissestato. Questa correzione potrebbe già eliminare una causa di pericolo.

In più, Filippi spiega che, entro il 30 settembre, scadenza per la messa punto del piano delle opere pubbliche per l'anno successivo, sarà compiuta un'indagine sul numero e il tipo di incidenti che si verificano all'incrocio tra le due provinciali, in modo da decidere, sulla base di un sondaggio preciso, se la rotonda in quel punto è davvero indispensabile o sono sufficienti altri correttivi. (s. m.)

Iniziativa sperimentale L'istituto Leardi apre le porte ai turisti

CASALE. L'istituto scolastico «Leardi» raccoglie l'appello lanciato dal Comune e aderisce, almeno in via sperimentale, all'iniziativa «Casale città aperta» spalancando le porte ai turisti nel fine settimana: sabato 17 (dalle 15 alle 17,30) e domenica 18 marzo (anche dalle 10 alle 12).

Palazzo Leardi entra dunque nell'elenco di edifici storici, che ogni mese si aprono alle «visite». D'altronde è sicuramente un palazzo di solida storia. L'area, cui sorgeva in precedenza un'altra dimora gentilizia poi rasa al suolo, fu acquistata dal conte Diego Leardi nel 1777 che fece edificare il proprio palazzo ma in dimensioni ridotte rispetto a quello attuale. Nel 1854, contessa Clara Leardi, alla sua morte lo lasciò al municipio di Casale che lo ampliò e lo trasformò in scuola. Attualmente, passato alla proprietà della Provincia dal 1972 ospita i corsi per geometri, ragionieri e quelli dell'accorato ex istituto Jaffe. Saranno gli allievi del corso Turistico ad accompagnare il pubblico nel giro di visita al palazzo. Si potrà vedere anche l'aula recentemente restaurata, la biblioteca e il sontuoso scalone che, anni fa, l'ex preside Salvatore Guertera Rocca definì «degno di una regina». (s. m.)

Giornata conclusiva della Rassegna dei vini a Castelletto d'Orba

Premi a 8 aziende per i doc Alla cerimonia i campioni dello sport

CASTELLETO D'ORBA. Con la premiazione dei doc, selezionati dai tecnici dell'Onay di Alessandria, si è conclusa ieri la Rassegna dei Vini dell'Alto Monferrato 2001.

Questi i vini che hanno ricevuto il riconoscimento. Per il «Gavi»: Azienda Banfi Vigne Regali di Strevi, annata 2000, 80/100; per il «Cortese Alto Monferrato»: Grossi Carlo e Figli Montale, 2000, 87/100; per il «Barbera del Monferrato»: Tenuta Montebello Rocca Grimalda, 1998, 88/100; per il «Dolcetto d'Acqui Superiore»: Cascina Sant'Ubaldo Moirano, 1998, 85/100; per il «Moscato d'Asti»: Cantina Sociale Tre Cascine Cassina, 89/100; per il «Dolcetto d'Ovade»: Tenuta I pola Cremolino, 1999, 89,5/100; Azienda Agricola Viviano Giuseppe Molare, 2000, 87,5/100; Azienda Agricola Montebello Dario Castelletto d'Orba, 1999, 88/100.

Per la cerimonia di premiazione il sindaco Lorenzo Repetto ha voluto la squadra pluricampione d'Italia di Tamburello del Castelferro, intervenuta al completo, capeggiata dal presidente Giuseppe Orina e



Il sindaco Lorenzo Repetto con l'attrice Clarissa Burt in visita alla mostra

dall'allenatore Giorgio Valle.

La serata si è svolta all'insegna dello sport, tanto che a fare gli onori di casa è toccato alla presidente della Polisportiva castellettese, Eleonora Norbiato. Significativo anche il motto inciso sulla targa che i ragazzi hanno consegnato al sindaco: «Lo sviluppo di un paese passa anche attraverso lo sport».

Per il concorso «Con Europa» riservato agli espositori ha vinto il viaggio a Parigi la Cantina Tre Castelli di Montale, mentre quello riservato agli operatori, con destinazione Londra, è andato a Pinuccia Scarsi di Mantovana.

Ora l'appuntamento è per la prossima rassegna, già in programma per il 9-12 marzo 2002. (r. bo.)

Il Consiglio ha approvato il bilancio 2001. Critiche delle minoranze

A Nizza quest'anno aumentano addizionale Irpef e tassa rifiuti

Enrica Cerrato

NIZZA

Quasi sette ore di discussione (dalle 17 ad oltre le 23), senza interruzioni: questo il tempo necessario agli amministratori nicesi per approvare il bilancio di previsione e quello triennale. Una maratona che non serviva a concludere l'esame di tutto l'ordine del giorno. Tanto che il Consiglio è stato aggiornato a venerdì alle 21. Gli ultimi punti, cui alcuni piani di recupero e il rinnovo all'adesione alla Bottega del vino di palazzo Crova. In apertura di seduta è stata commemorata la figura di Franco Pero, l'imprenditore nicese mancato improvvisamente un mese fa, che per anni fu capogruppo di minoranza.

Se da un lato la discussione sul bilancio è stata pacata e nei meriti dei vari capitoli, si è serati si è surriscaldata proprio sulla decisione di proseguire o meno il dibattito a tarda notte. Pietro Braggio, capogruppo di «Nizza Nuova» ha

BANCA ETICA STASERA UN INCONTRO

NIZZA. Stasera alle 21, all'Auditorium della Trinità, si parla di «Finanza etica». L'iniziativa è del gruppo «Caledrat», che si occupa di commercio equo e solidale. Sono previste relazioni di Maria Pia Osella del Mag 4 Piemonte e di rappresentanti della cooperativa della «Rava» e della fava di Asti. L'associazione segue l'aspetto degli investimenti in cooperativa che possono essere remunerativi per i risparmiatori, con il controllo sulle finalità degli investimenti. «Caledrat» lunedì sera ha anche trovato un nuovo sostenitore nel Comune di Nizza: il Consiglio ha votato un ordine del giorno su questi temi. Assenti Pietro Braggio e Gabriele Andreatta, è passato un documento che impegna tra l'altro il Comune ad agevolare sul proprio territorio le iniziative a favore del commercio equo e solidale e della finanza etica. Accogliendo un suggerimento di Luigi Perfumo è stato inserito un impegno a mettere al bando le aziende che operano senza criteri moralmente accettabili. (a. n.)

accusato il sindaco Flavio Pesece di «non sapersi organizzare». Mi riunire poche volte l'assemblea così da sovraccaricare l'ordine del giorno. Proponendo però di continuare la seduta fino all'esaurimento dei punti. Ipotesi non accettata, così che un Braggio infuriato ha abbandonato l'aula.

Quanto al bilancio (un giro di affari circa 17 miliardi) è stato approvato i voti della maggioranza, l'astensione di Piero Giordano (fa gruppo a sé dopo aver lasciato la lista del sindaco) ed il no di Nizza Nuova e della Lega Nord. Prima però è stata accolta la proposta di Giordano di spostare gli aumenti delle tariffe dell'asilo (10% cento in media), al settembre prossimo. Per il resto, registrare la riconferma dell'ICI al cinque per mille per la prima casa (6,5 per le seconde abitazioni) e l'aumento da 0,40 a 0,50 dell'addizionale Irpef. Lievita anche i dieci per cento la tassa rifiuti: per le civiltà abitative si sale a 4 lire al metro quadro.

L'assessore Maurizio Caccione nella sua relazione ha dettagliato entrate, investimenti, mutui e spese (ad esempio il personale incide sulle finanze per il 10 per cento del totale), spiegando in quali opere (dall'illuminazione alla viabilità agli impianti sportivi), distribuiti fondi del Comune. Gabriele Andreatta (Nizza Nuova), ha «fatto pulci» al bilancio, sottolineando anche alcuni errori materiali. Ed aggiungendo che per il capitolo «cultura», la mostra antologica di Carlo Terzolo o la ristampa della storia di Nizza esasperano meritevoli iniziative, da sole sono proposte insufficienti. Tra le altre critiche, la Lega Nord (Luigiella e Pietro Martino), ha sollevato il tema delle spese per gli asili, proponendo lo studio di aperture di «nidi» a capitale misto pubblico-privato. «Metiamoci fantasia e spirito imprenditoriale» - ha detto Luigiella Martino - per trovare insieme soluzioni al pesante deficit.

A Castelnuovo discussa la proposta di ampliamento

La riserva naturale di Asti toccherà i colli di don Bosco

CASALE MONFERRATO

Primo confronto pubblico sull'ipotesi del Comune di porre sotto tutela un lembo di verde (2 kmq di boschi a Sud-Ovest del paese) per fare più grande la riserva paleontologica delle Valli Andona e Botto. Quest'ultima, è Asti e 291 ettari, è destinata ad allargarsi nei centri di Settime, Cinaglio, Camerano Casasco e, passerà la proposta dell'amministrazione Musso, anche nei territori di don Bosco.

Lunedì sera se n'è discusso nell'assemblea in frazione Mondonio. Una novantina i presenti: palpabile la tensione preceduta peraltro, nei giorni precedenti, da telefonate e lettere anonime ad alcuni sostenitori della futura area protetta. Il capogruppo di minoranza Felice Cagliero (in Consiglio comunale contrario alla proposta di tutela) ha abbandonato polemicamente la riunione alla vista di quattro carabinieri in

divisa presenti in sala. La contestazione al progetto ha coinvolto una piccola minoranza, proprietari di terreni e, in alcuni casi, cacciatori. C'è anche chi ha invitato l'Ente parchi a «porre sotto tutela i boschi di Pino, che sono più belli del nostro».

Il presidente uscente Gianfranco Miroglio ha spiegato la pazienza che riserva non penalizza le proprietà private. Lo ha confermato Palmiro Musso, cacciatore, che contento di una casa nella riserva «Valleandona». Anche Giorgio Ferrero, presidente Coldiretti, si è schierato a favore dell'area protetta, mentre il sindaco Giorgio Musso ha insistito sul concetto di «sviluppo del territorio».

Lunedì, intanto, è stata affissa all'albo pretorio la delibera che individua l'area da tutelare: ci sarà tempo 30 giorni per presentare eventuali osservazioni. Intanto continueranno le assemblee pubbliche. (l. n.)

Prodotta in 30 mila copie, segue quelle del Brachetto acquisite, del Gavi e del Novese, delle Colline Tortonesi

In circolazione la «Via del Monferrato casalese» È uscita la quarta delle guide turistiche realizzate da Asperia

CASALE MONFERRATO

Quaranta viticoltori slovacchi saranno in Monferrato, da venerdì a domenica (visiteranno anche la Mostra di S. Giuseppe), nell'ambito del progetto europeo «Image Action», promosso dalla Provincia, che rientra nel programma «Ecos Ouverture». «Image Action» è un progetto finalizzato a promuovere il territorio del Monferrato casalese coinvolgendo sia i privati che i pubblici, stabilendo anche collaborazioni con Paesi stranieri. In particolare, i partner locali sono i Comuni di Casale, Murisengo e Serralunga, l'entoteca di Vignale, il Gal Basso Monferrato, l'Istituto per l'agricoltura Luparia, Coldiretti, Unione agricoltori e Confederazione italiana

agricoltori. Gli stranieri: i Comuni del Bata Canal delle repubbliche Ceca e Slovacca, e i Comuni di Puerto S. Maria, nella regione spagnola dell'Andalusia.

I quaranta viticoltori slovacchi saranno accompagnati in diverse aziende monferrine.

Intanto, proseguono, all'Hotel Principe di Casale i dibattiti (alle 17) dal titolo «Le potenzialità del Monferrato casalese» specialisti del settore. Il 20 si parla di «Qualità e agilità», il 26 di «Comunicazione e accoglienza, strumenti strategici per sviluppare il territorio», il 2 aprile dei punti di forza e di debolezza del Monferrato, il 10 vigilia alla cantina per concludere il 18 col punto di vista del tour operator. (s. m.)

CASALE

È in circolazione un'altra «Via del Monferrato», Terra a cinque stelle. Si tratta della guida dedicata al Monferrato casalese, realizzata da Asperia (Azienda speciale della Camera di commercio) con la collaborazione di numerosi enti e associazioni che si occupano della promozione del territorio e che è stata presentata ufficialmente dal presidente Renato Viale nella sala convegni dell'Hotel Candiani.

La Guida del Monferrato casalese, in agile formato quadrato, ricca di informazioni e immagini, è il quarto volume della collezione che, alla fine, sarà composta da sei pubblicazioni da raccogliere in un cofanetto. Sono, infatti, già state pubblicate le guide della «Via del Brachetto» dedicata al territorio e ai prodotti dell'Acquese, della «Via Gavi» sul Gavi e il Novese, della «Via delle Colline Tortonesi». Seguiranno i volumetti sulla «Via dei Castelli ovadesi» e sulla «Via

dell'oro, dei diamanti e dell'argento» dedicata al territorio tra Alessandria e Valenza.

La guida incentrata sul Monferrato casalese si articola in pagine dense di informazioni: sulla storia, l'architettura e l'arte di Casale e dei Comuni del circondario, sul calendario delle manifestazioni, sui prodotti tipici, e sulla rete di accoglienza che si compone di ristoranti, locande, agriturismo e bed&breakfast, cantine ed enoteche, alberghi e affittacamere, locali di ritrovo e botteghe artigiane, fiere e mercatini. Ne sono state stampate trentamila copie in italiano, e ne saranno preparate altre in lingua tedesca e in lingua inglese, da distribuire anche in occasione delle fiere internazionali. La guida si può ritirare, gratuitamente, Asperia, alla Camera di commercio di Alessandria, ma sarà anche distribuita nei punti di informazione turistica e negli esercizi pubblici sul territorio. (s. m.)

Anche in Austria e Germania la produzione dell'azienda agricola Saccoletto

Vini doc per intenditori a San Giorgio

L'uva regina della cantina è la Monferrato Freisa

SAN GIORGIO MONFERRATO

Si inizia in Veneto l'avventura vitivinicola della famiglia Saccoletto, che oltre 30 anni produce vini pregiati del Monferrato Casalese. «A fare vino - ricorda l'attuale titolare dell'azienda, Daniele Saccoletto, ex insegnante - iniziarono in Veneto i miei nonni, che commercializzavano sfuso. Poi le alterne vicende della vita li portarono in Piemonte, qui a San Giorgio, dove continuarono a produrre vino, ma in quantità modesta e solo per l'uso familiare. Con mio padre la vinificazione cessò del tutto».

La svolta si ha negli Anni '70. «Con mio fratello Claudio, riprendemmo a fare vino per hobby, nel tempo libero dallo studio, e ci riuscì così bene che decidemmo di continuare, pur mantenendo le nostre professioni. Dal 1978 riprendemmo a produrre anche per vendere e nel 1984 per valorizzare la produzione e per un motivo d'immagine passammo all'imbottigliamento diretto con la nostra tipica etichetta, la donna che porta un cestino d'uva. Dal 1996 ho smesso di insegnare negli istituti professionali e mi sono dedicato a tempo pieno all'azienda. Oggi la nostra produzione è di 15 mila bottiglie all'anno, tutte all'insegna della qualità, che otteniamo anche grazie a una bassissima resa per ettaro, sui 35-40 quintali di uva, lavorando in modo biologico, cioè naturale, senza uso di diserbanti o pesticidi, ma soltanto ricorrendo a rame e zolfo. Diamo poi grande attenzione alla quantità di anidride solforosa presente nelle bottiglie di vino, di mai di testa in molti bevitori, e già dal 1990 la indichiamo in etichetta. La legge ne fissa sino a 220 milligrammi per litro nei vini bianchi e 180 nei rossi: nei nostri prodotti non supera mai i 35 milligrammi nei bianchi e i 70 nei rossi».

Ecco quali i vini prodotti. Prima di tutto, tre Barbera, tutte doc. Barbera Monferrato, prodotta con uve di un vigneto magro e vecchio, diradate dagli anni, dai grappoli piccoli e sani, dolci e maturi dalla vigna dai filari lunghi che conferiscono elevata gradazione ma anche profumo, corposità e armonia. Brioche se imbottigliato secondo i dettami dei vecchi contadini, il vino presenta un bouquet unico, ottenuto dalla giusta dose di lieviti presenti in vigna. Barbera del Monferrato «Etichetta nera», cioè una piccola partita di Barbera del Monferrato invecchiata prima in barrique, poi per un anno in bottiglia prima di essere gustata. Vino di sicuro temperamento, armonico, dall'aroma intenso e persistente, dal sapore asciutto. Barbera d'Asti, prodot-

to con le sole uve Barbera della vigna della Minerva dei Frati. Vino sapido, asciutto, corposo, armonico, pieno di nerbo, è il classico Barbera dei nonni, come i vecchi ricordano.

Monferrato Freisa doc, prodotto dalla vigna Fiordaliso. Daniele Saccoletto lo così: «Uva regina in cantina dal profumo di rosa. Vino stupendo, corposo e asciutto, leggermente tannico dal colore rosso rubino. Vinificata in purezza, nelle annate favorevoli è la vera regina della cantina, da gustare con calma e attenzione».

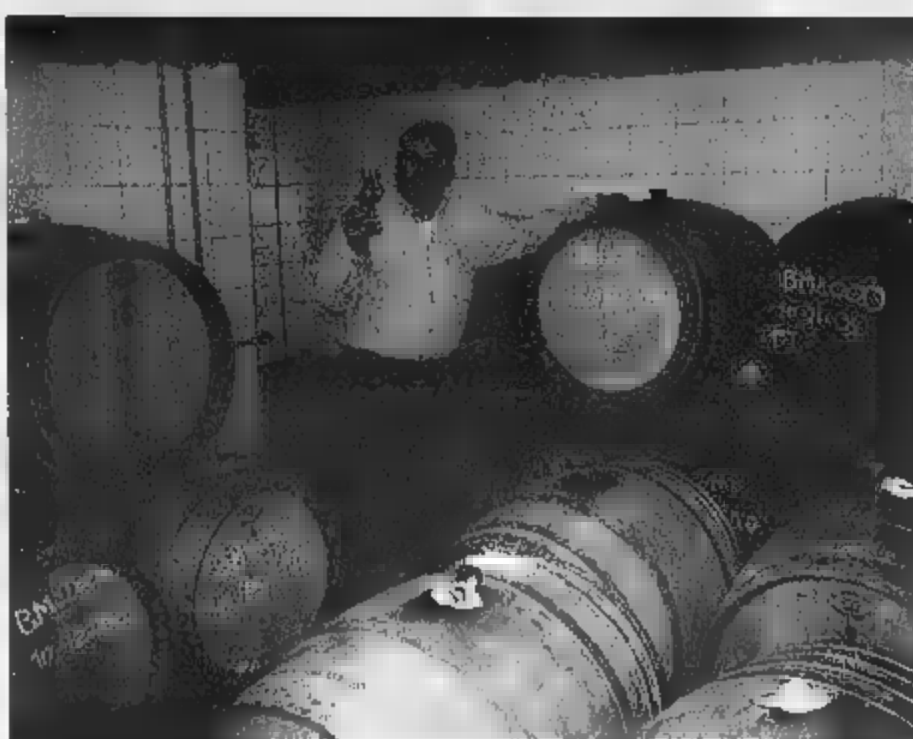
Grignolino del Monferrato Casalese doc. Prodotto dalla vigna Letizia. Il terreno calcareo, fresco tutto l'anno, l'esposizione favorevole, la potatura corta, la completa maturazione e la vendemmia selezionata gli donano colore rosso ambrato, profumo delicato, sapore asciutto, leggermente tannico e piacevolmente amarognolo. Consigliato anche per pesci di fiume, oltre che per antipasti e carni rosse.

Piemonte Chardonnay doc. Dal-

la vigna «della Fornace». La vinificazione tradizionale gli conferisce un colore giallo paglierino chiaro che invecchiando assume toni più dorati. Il suo profumo è intenso e piacevole, al palato secco e affinandosi diventa rotondo e armonico con retrogusto fruttato e spiccata personalità. Ne esiste anche una varietà in barrique.

E poi due vini da tavola. Il Rosato, particolarmente adatto in estate, è il Rosso San Giorgio, prodotto in prevalenza uve Barbera. Infine il Novello, nella tipica bottiglia da un litro con chiusura a macchinetta in metallo, richiessissima.

Vasto il mercato: ristoranti e vinerie del Nord e Centro Italia, ma anche all'estero, specialmente in Austria e Germania. «Credo in questo territorio e nelle sue possibilità, talune ancora da sviluppare - conclude Daniele Saccoletto - e per questo sono stato fra i promotori di iniziative enoturistiche, come "Quattro passi fra i nostri vini", a settembre, e la "Festa del vino e del vigneto" ad aprile».



Il titolare Daniele Saccoletto nella sua cantina. A destra alcuni dei vini prodotti nell'azienda di San Giorgio

Daniele Saccoletto
Strada statale Casale-Asti;
San Giorgio Monf.
Tel. 0142-8...
Vino

Il marchio di qualità garantita delle Terre Alessandrine è presente in uno dei più rinomati negozi della città capoluogo

Dal Salumaio i prodotti con la «Q»

Vasta scelta nella gastronomia di via Guasco



Il Salumaio
Via Dei Guasco -
Alessandria
Tel. 0131-253624
Prodotti Terre
Alessandrine

Enzo Roncati è uno dei negozianti della provincia che propongono prodotti garantiti dalla «Q» del marchio di qualità Terre Alessandrine

ALESSANDRIA

Da quando, ed è il 25 ottobre 1999, la collaborazione fra Coldiretti di Alessandria, le associazioni dei consumatori Adoc, Adiconsum e Federconsumatori e le associazioni dei commercianti Confesercenti e Confcommercio diede vita al marchio «Prodotti di qualità garantita delle Terre Alessandrine», la Q che lo contraddistingue e che identifica in modo inequivocabile le aziende che possono apporre sui loro prodotti, a garanzia di qualità e genuinità, la si trova sempre maggiore numero di esercizi commerciali della provincia alessandrina.

E proprio ad Alessandria, nella centralissima via Dei Guasco, alcuni prodotti delle Terre Alessandrine sono in vendita in uno delle più prestigiose gastronomie che opera in città dal 1950, «Il Salumaio», di cui è titolare Enzo Roncati, vero mito per tutti coloro che amano la buona tavola, ma preferiscono che a cucinare siano altri.

Dal Salumaio, in bella mostra

con i succulenti piatti pronti della casa e le specialità artigianali italiane ed estere, si trovano anche validissimi prodotti nostrani.

Ad esempio, qui è possibile acquistare il latte di capra prodotto e confezionato da Osvaldo Bruni dell'azienda agricola Cascina La Comuna di Montale, ad altissima digeribilità e particolarmente adatto ai bambini che tollerano il latte vaccino.

In vendita sono anche confezioni di riso prodotte alla Tenuta Ardizzone di Frassineto, di cui è titolare Paolo Costanzo: un prodotto di qualità elevata, nel rispetto delle tradizioni dal seme alla tavola.

Nell'apposito banco frigo si trovano le robiole di Roccaverano prodotte a Ponti da Adriano Adorno e il Montebore di Grattone, in Val Borbera; sugli scaffali la frutta sciropata della Cascina Merli, di Cereseto. Non potevano mancare i vini e le Terre Alessandrine sono rappresentate da quelli di Paolo Poggio, di Brignano Frascata, presente il Timorasso, e quelli dell'azienda agrico-



la Poma di Rocca Grimalda. «Sono molto sensibile al discorso di valorizzare la produzione locale - conferma Enzo Roncati - e patto che sia veramente di qualità e con quella garantita dal

marchio Terre Alessandrine non sono problemi. I miei clienti apprezzano i prodotti artigianali di un certo prestigio e consiglio volentieri quelli del nostro territorio».

Enzo Roncati, titolare del negozio di gastronomia «Il Salumaio», in via Guasco

Anche per te.

Tutti i giorni questo marchio si prende cura di te, attraverso il potenziamento di servizi indispensabili per una efficace gestione aziendale,



curando anche l'aspetto sindacale attraverso la sua Organizzazione in difesa dei lavoratori. Perché la Coldiretti è anche...

TRIBUTARIO FISCALE

I.V.A.

QUADRIFOGLIO COLDIRETTI

SINDACALE E LEGALE

U.M.A. Utenti Macchine Agricole

AREA INFORMATICA

ORGANIZZAZIONE ECONOMICA

ASSISTENZA TECNICA E CONTABILE

ASSOCIAZIONI DI ASSISTENZA TECNICA TERRITORIALE

SERVIZIO TECNICO FITOPATOLOGICO

AGRICOLTURA DI GRUPPO

GESTIONE TERRITORIO E AMBIENTE

AGRICOLTURA

PATRONATO E.P.A.C.A.

COMUNICAZIONE

COORDINAMENTO PER L'IMPRENDITORIA FEMMINILE

ASSOCIAZIONE PENSIONATI

MOVIMENTO GIOVANILE

FORMAZIONE PROFESSIONALE

coltiviamo il futuro.

COLDIRETTI - Federazione provinciale di Alessandria Coltivatori diretti - Corso Crimea, 69 - Tel. 0131.23.58.91 (5 Linee urbane) - Fax 0131.25.21.44

San Giorgio: il locale è aperto dal giovedì alla domenica. Negli altri giorni il titolare si dedica alla vigna

«La Puledra», stuzzichini e un buon bicchiere

Accogliente vineria già diventata luogo di ritrovo dei giovani

MONFERRATO

La vista spazia su un anfiteatro di colline vitate che offrono una macchia di vegetazione stupenda quanto variegata. E' in questo scenario che si colloca l'azienda vitivinicola «La Puledra», nella zona più caratteristica del Monferrato Casalese, la parte del territorio che comprende le province di Alessandria ed Asti, grandi vini, di magnifici paesaggi e di ghiotte specialità alimentari. Tutto questo si può trovare in quella parte dell'azienda dove è stato allestito l'agriturismo, una costruzione rustica, a largo impiego del legno e dove i tavoli, anch'essi rigorosamente in legno, hanno la simpatica caratteristica di portare ognuno impresso il nome di un vino.

«Definire il locale un agriturismo - precisa il titolare, l'enologo Sergio Santoro - è improprio, perché in effetti si tratta di una vineria, un luogo simpatico di incontro frequentato da molti giovani, che hanno preso gusto per un buon bicchiere di vino ed uno spuntino, senza necessariamente dover consumare un pasto completo. Oltre ai vini di nostra produzione, quali Barbera, Grignolino, Freisa e Cortese, gli avventori possono contare su un menù che varia di settimana in settimana e che è sempre composto da salumi locali, piatti freddi, formaggi, conserve di verdure di nostra produzione, agnolotti alla monferrina, polenta, grigliate miste, cuscuto di maiale cotto nel forno a legna, farinata, torta di nocciolo, zabaglione al moscato, bunet».

Il locale funziona con successo da cinque anni ed è aperto solo di sera, dal giovedì alla domenica, perché negli altri giorni il titolare si dedica alla vigna. «Sono soddisfatto per l'interesse che si è creato, specialmente da parte dei giovani, che sono numerosi nel locale. Qui sanno che non devono fare per forza una cena completa, dall'antipasto al dolce, possono scegliere ciò che più li stuzzica sul momento, mangiando e bevendo con una spesa anche solo di una ventina di mila lire. L'idea originaria che mi ha portato ad aprire «La Puledra» era quella di fare conoscere il vino in generale e più in particolare quello di mia produzione. Da questo punto di vista l'iniziativa è stata appagante, perché nei giovani è sempre più diffuso l'interesse per il vino, insomma c'è quasi una riscoperta che coinvolge anche le ragazze. Qui sanno che oltre al vino non trovano altro da bere, se non acqua minerale, e poco a poco ci si abitua. Iniziano magari con un vino dolce, leggero, poi il gusto si affina ed arrivano al vino invecchiato in barrique».

All'origine della «La Puledra» c'è un'azienda vitivinicola di cui Sergio Santoro è fiero e che produce quasi esclusivamente per le esigenze del locale, compresa la vendita ai clienti. Fra la produzione più quotata, la Barbera del Monferrato «La Campio-



na», realizzata su una vigna esposta a mezzogiorno, su terreno argillo-limoso con elevata dotazione di calcare attivo. Vinificata con metodi tradizionali, compresa la macerazione prolungata della buccia a temperatura controllata, viene affina-

ta per sei mesi in piccole botti di rovere francese. Grignolino del Monferrato Casalese, di colore rosso rubino chiaro, intensamente fruttato, accenni alla rosa, ha un gusto pieno, fresco, vellutato, leggero retrogusto tannico. Sopporta un invec-

chiamento da sei a due anni. Barbera del Monferrato, dal profumo intenso, persistente, con sentori di ciliegia e viola. Ha gusto fruttato, corposo, di buona persistenza aromatica. Può essere invecchiato dai due ai sei anni.



Sergio Santoro all'esterno e in una delle sale della vineria «La Puledra». Qui a fianco alcune delle bottiglie prodotte nella tenuta di San Giorgio

Sergio Santoro
Via S. Lorenzo 54
San Giorgio Monferrato
Tel. 0142-806192
Agriturismo - vino

Alla vocazione vinicola del Monferrato si unisce un eccellente agriturismo e ci sono anche stanze per il pernottamento

Nobili piatti nella casa del «Barone»

A Torcello di Rolasco le squisitezze di Cascina Pelizza

CASALE

Situata nel cuore del Monferrato, tra vigneti e campi di grano, la Cascina Pelizza a Torcello di Rolasco è nata con spiccata vocazione vitivinicola, ma la famiglia Vergnasco che la gestisce da sempre è stata fra le prime a credere nell'agriturismo ed a creare, le opportune opere di ristrutturazione, un luogo più che confortevole dove la buona cucina si sposa con la tranquillità della pace agreste. L'azienda fu fondata negli anni '60 da Alberto Vergnasco, gran cultore del bere di qualità, soprannominato «il Barone» dal senatore Paolo Desana per la signorilità ed il tratto con cui sapeva porgere il bicchiere di vino. Ed il vino, con un po' di allevamento, è stato per anni l'attività principale del «Barone». Barbera e Grignolino, imbottigliati direttamente quando la regola comune era di vendere il vino sfuso e ai grossisti, hanno conquistato anche i clienti più esigenti e sono in vendita persino al Casinò di Sanremo.

Ma con il trascorrere degli anni, Alberto Vergnasco non bastò



più occuparsi soltanto di viticoltura: erano anni difficili, da qui l'idea di fare un abbinamento alla cucina tipica e genuina, per di più consumata direttamente in azienda. Funta-

do molto sulle capacità gastronomiche della moglie, Maria, ottima cuoca, Alberto Vergnasco nel 1986 concretizzò l'idea dell'agriturismo, coinvolgendo tutta la famiglia: dalle figlie, Paola e Angela, che morì il padre gestiscono ora l'azienda, al genero, Franco, che si occupa della conduzione. Il successo non tardò ad arrivare e allora la Cascina Pelizza è meta di buongustai che arrivano da Alessandria, Torino, Novara, Valenza, Biella e Milano ed ha avuto come commensale entusiasta anche il critico Ruspelli.

Del resto il menù di Cascina Pelizza non è di quelli usuali ed è sempre proposto con signorilità. Il comincio con i salumi della casa, il tonno di coniglio, la polenta, il merluzzo, lo sformato di cardi in bagna cauda ed il monumentale fritto misto alla piemontese. Ai primi, la scelta varia dagli agnolotti del pin a quelli, originali e delicatissimi, con ripieno di cardo, oppure ai vari risotti. Per i secondi, imbarazzo della scelta fra lo stinco o la lingua al forno, l'anatra all'arancia, il filetto a crosta ed il trionfo di bolliti misti e succu-

lente salsine. I dolci sono quelli della tradizione monferrina: bunet, panna cotta, crostate varie, torta di nocciolo, semifreddo alle pesche. I piatti sono accompagnati da vini di qualità: Grignolino e Barbera del Monferrato, Freisa, Malvasia, Moscato ed il Bianco Secco «Almarello». Il costo di un menù completo è di 60 mila lire.

Dal 1993, però, alla Cascina Pelizza si è voluto puntare su una offerta turistica completa e sono state così ricavate 5 camere, 10 posti letto, ubicate nell'abitazione del coltivatore, con ingresso comune ma con servizi propri, televisore e telefono e le finestre che si affacciano sulle più belle colline del Monferrato.



Paola e Angela Vergnasco hanno ereditato dal padre la passione per la buona cucina a Cascina Pelizza

La clientela è soprattutto svizzera e tedesca. Il prezzo per il pernottamento e la prima colazione è di 70 mila lire, la mezza pensione costa 90 mila lire. Cascina Pelizza è aperta agli ospiti venerdì alla domenica a mezzogiorno, solo su prenotazione. Chiusura per ferie a gennaio e da luglio a metà agosto.

Cascina Pelizza
fraz. Torcello di Casale
Tel. 0142-408130
Agriturismo - vino

ASSICURAZIONI

Polizze VITA: sul tuo domani si aprono nuove strade



Con il FATA, anno dopo anno, è possibile costruire la propria previdenza integrativa con la massima libertà e serenità, optando, alla scadenza del contratto, per un capitale o una rendita vitalizia rivalutata. I premi versati per i piani previdenziali FATA sono detraibili dalle tasse, sono flessibili e trasparenti. Inoltre, si rivalutano di anno in anno sulla base dei rendimenti dei fondi abbinati alle polizze.

Gli assicurati vengono informati con la dovuta tempestività sull'investimento effettuato dal FATA per loro conto. Potrai scegliere fra diverse soluzioni alternative, come «Centannifata», «Preludio» e molte altre: vieni a trovarci e te le illustreremo. Ciascuna contiene le soluzioni più adeguate alle tue esigenze.

Agenzia Generale di Alessandria, Corso Crimea 69, 4° piano
Telefono: 0131.261056 - Fax: 0131.300577



FATA

GRUPPO



Variegata produzione di Casa Zucca dai vigneti della tenuta di frazione Sorina di Murisengo

La signora del vino punta ai mercati esteri

Nella casa padronale ottocentensca il Bed&breakfast

«La semplicità della tradizione per offrire vini generosi dai sapori antichi e genuini»: lo slogan che contraddistingue la produzione vinicola di Casa Zucca, l'azienda di 35 ettari, di cui 6 vitati, in frazione Sorina, immersa tra le colline che caratterizzano il paesaggio di Murisengo.

«Le radici della nostra famiglia - afferma l'attuale proprietaria, Ester Accornero, entusiasta signora del vino - affondano nella terra di una collina del Monferrato. La solida tradizione contadina, associata all'esperienza del fondatore dell'azienda, all'inizio del '900, hanno creato le premesse per i prodotti e la qualità che da sempre ci contraddistinguono. La azienda può oggi vinificare le uve delle proprie vigne seguendo le antiche direttive del fondatore di Casa Zucca, pur aggiornando costantemente le tecniche di coltivazione nel rispetto dell'ambiente e del territorio circostante. I nostri sforzi si concentrano nell'obiettivo di offrire prodotti di grande semplicità e tradizione, dove la qualità delle uve si assalta nei gusti e nei sentori di vino».

Una qualità che è anche dovuta alla particolare collocazione geografica. Infatti i vigneti di Casa Zucca godono di una posizione privilegiata, sono tutti esposti a sud, sud-est e favoriti



Ester Accornero ■ la titolare della tenuta Casa Zucca, nella frazione Sorina ■ Murisengo. Nelle due immagini, l'entusiasta signora del vino è nella cantina della azienda ■ mostra alcune tra le migliori produzioni destinate, in buona parte, ai mercati stranieri

un particolare microclima che contribuisce alla giusta maturazione dei grappoli.

Ma vediamo la gamma completa della produzione, tutta esclusivamente vini rossi. ■ top dell'azienda ■ rappresentato dal Martizza, un Barbera d'Asti frutto di un'accurata selezione di uve provenienti dai vigneti storici dell'azienda. Maturato 14 mesi in barriques ■ rovere ha

ultimato l'affinamento di altri sei mesi in bottiglia. Ha colore rubino carico di riflessi neri e profumo molto speziato con sentori di tostatura e delicate note di vaniglia. Barbera d'Asti Monferrato è invece l'uva ricavata da Cà di Srt, la vigna storica più importante della Zucca, con vitigni di circa 50 anni. La produzione, proveniente da uve Barbera, non supera i 40-50 q/ha ed il

vino è rosso rubino carico, di grande spessore e freschezza. Ancora un Barbera del Monferrato doc, ma vivace, è La Vignassa, che prende il nome da una delle vigne storiche dell'azienda, esposta a sud-est e vecchia di oltre 50 ■. Ha sapore pieno, caldo, che si ammorbidisce con l'invecchiamento in bottiglia; profumo fruttato, sentori di ribes e frutti neri di bosco. ■ prosegue ■ la

Freisa d'Asti doc, vivace, della Vigna di Mond, anch'esso vigneto di circa 50 anni, esposto a sud. Il vino, ■ granato carico, ha un colore profondo ■ riflessi vivi e brillanti e una leggera spuma rosa, dovuta alla fermentazione naturale. Il sapore ■ asciutto, con sottofondo di lampone; ■ profumo è delicato, con sentori di frutti rossi ■ legno. Altro vino di tutto rispetto ■ il

Marmanest, proveniente da uve Grignolino prodotte da un vigneto storico, la Vignassa Auta, con vitigni di 50 anni esposti a sud-est. Il profumo è delicato, floreale, con sentori di fiori di campo. Il sapore è asciutto, leggermente tannico. Infine il Manù, un vino studiato per i giovani e che non a caso porta il nome del figlio della titolare, Manuale. Vino fresco d'annata, ma da non confondersi

La Zucca
Frazione Sorina
di Murisengo
Tel. 0141-993154
Vino - ■ Breakfast

con un novello, è ottenuto da quattro differenti vitigni: Grignolino, Barbera, Freisa, più un'antica varietà locale. Il gusto rotondo e morbido caratterizza fortemente questo vino nuovo e giovane.

In totale la produzione sfiora le 30 mila bottiglie annue, di ■ 3500 soltanto ■ Martizza. Il mercato italiano è rappresentato da privati e ristoranti di buon livello, ma è all'estero che sembra maggiormente orientata Casa Zucca, con esportazioni negli Stati Uniti ed in Giappone e già ben avviati contatti con la Germania.

Ma Casa Zucca non è soltanto vino. Dopo 5 anni, l'agriturismo ha lasciato il posto, almeno per il momento, al Bed & Breakfast nell'ottocentesca dimora padronale, dove la tipica accoglienza delle ■ di campagna si unisce ai moderni comfort. ■ Bed & Breakfast La Zucca offre inoltre agli ospiti convenzioni con ristoranti, negozi e strutture sportive della zona.

Danilo Aceto conduce la cascina Cornalasca di Rosignano per ora con la moglie, presto anche coi due figli

Vinificatore pluricampione di tiro al piattello

«Podio» il bianco creato tra una gara e l'altra

Rosignano

A dispetto del cognome, la famiglia Aceto fa ■ dagli ■ del '900, con un ■ che è andato crescendo con gli anni. «Ad iniziare furono i miei nonni, alla cascina Cornalasca - ricorda l'attuale vignaiolo, Danilo Aceto - poi proseguirono mio padre e i ■ fratelli. Nel 1979 decisi di mettermi in proprio e nel ■ 1, con mia moglie Giovanna, acquistai l'azienda agricola, con 10 ettari di vigneto, feci costruire la cantina ed iniziai a vinificare, vendendo quasi tutto il prodotto sfuso ■ privati e qualche bottiglia, ma solo su ordinazione. ■ due anni imbottiglio direttamente il 30 per cento della produzione, mentre il resto continuo ■ venderlo in damigiane: in totale circa 20 mila bottiglie all'anno ed altri 600 ettolitri di sfuso».

Una produzione non indifferente, che Danilo Aceto realizza pressoché da solo, tra l'altro trovando anche il tempo di dedicare alla sua grande passione, il tiro al piattello, uno sport nel quale primeggia in campo nazio-



nale. Dalla sua cantina esce ■ gamma completa di vini, tutti doc: Barbera del Monferrato, Piemonte Barbera, Grignolino del Monferrato Casalese, Piemonte Grignolino, Monferrato Casalese Cortese, Monferrato Bianco, Monferrato Dolcetto, Monferrato Freisa, Monferrato Rosso, Monferrato Chisaretto.

Ad essi si aggiunge un bianco dolce dal nome curioso, Podio, mosto di uva bianca parzialmente fermentato. «L'ho chiamato così - spiega Danilo Aceto - perché l'ho creato fra una gara e l'altra di tiro al piattello, a cavallo dei titoli che mi portavano, appunto, a salire sul podio».

Il prodotto leader dell'azienda



da ■ il Grignolino, realizzato anche con uve Freisa ■ Cabernet. In particolare quello denominato Leccelso (così, senza apostrofo), la cui etichetta, e mamma e papà ne vanno molto fieri, è stata ideata e realizzata dal figlio 17enne, Maurizio, che, con il fratello Dario, 10 anni, rappresenta il futuro dell'azienda. Dice l'etichetta: «La vigna d'Orso nome che deriva dall'antico proprietario dell'appezzamento, viene comunemente uti-

lizzato per identificare ■ vigneto. Il terreno calcareo, l'ottima collocazione e i favorevoli fattori climatici, favoriscono la maturazione di queste uve, contribuendo nel rendere eccellente questo vino».

Esteso il mercato, che comprende ristoranti ■ privati ■ tutta la Lombardia, comprese la Valtellina, la Val Vigizzo, la Val d'Ossola, la Val Formazza, la Val Trompia ed anche la Val d'A-



Aceto - tutti quei campi da tiro dove c'è anche ■ posto per mangiare. Le consegne vengono fatte direttamente. Sulla validità del prodotto, non ha dubbi. «Il mio motto ■ "chi non lo vuole ■ merita" ■ non voglio discutere la qualità dei miei vini, che inizia già dalla vigna ■ dall'uva ■ prosegue in cantina, con una lavorazione tradizionale, fermentazione in vasca, filtratura, stabilizzazione a freddo in autoclave».

Danilo Aceto, con il figlio Maurizio, autore dell'etichetta del vino «Podio», nella cantina della tenuta Cornalasca

Danilo Aceto
Via Madonna delle Grazie
Rosignano
Tel. 0142-488757
Vino

Anche per te.

Coltiviamo il futuro.



Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti
Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Alessandria

Crimea, ■ - 15100 Alessandria
Tel. 0131.23.58.91 / 0131.28.66.11
Fax 0131.25.21.44
E-mail: alessandria@coldiretti.it

Uffici di zona

Acqui Terme - Via Maggiorino Ferraris n. 52 Tel. 0144.32.25.48 Fax 0144.55.902
Alessandria - Corso Crimea, 69 Tel. 0131.28.66.18 Fax 0131.2521.44
Casale M.to - Via Paleologi, 1 Tel. 0142.45.28.40 Fax 0142.72.741
Castellnuovo S. - Via Solferino, ■ Tel. 0131.82.34.03 Fax 0131.82.34.03
Cerrina - Via Nazionale, 36 Tel. 0142.94.38.00 Fax 0142.94.60.31
Novi Ligure - Via Mazzini, 50/c Tel. 0143.75.440 Fax 0143.73.881
Ovada - Via Fiume, 2/1 Tel. 0143.86.268 Fax 0143.83.33.05
Tortona - Corso Repubblica, 48 Tel. 0131.86.19.65 Fax 0131.86.3903

Dopo l'esordio a Parigi l'Enoteca Piemonte al centro di progetti ■ iniziative di promozione

Monumento al vino con la terra docg

Un progetto per il Lingotto

TORINO

Un comunicatore alla corte dei grandi vini. Pier Domenico Garrone, presidente dell'Enoteca del Piemonte, ha già saputo ritagliarsi uno spazio nel panorama regionale. Dal suo ufficio ■ Lingotto esercita ■ ruolo di «primus inter pares» con un obiettivo preciso: promuovere e valorizzare i vini doc e docg sui mercati nazionali e internazionali. Con l'impianto comunicativo che sta creando punta a legare allo stesso grappolo gli acini di Acqui Terme, Barbaresco, Barolo, Gattinara, Grinzane Cavour, Mango, Canelli, Roero, Roppolo e Vignale Monferrato. Una bella sfida.

Concreto ■ di marketing si lascia prendere dal grande fascino del territorio e progetta di costruire un grande monumento al vino in una ■ nevralgia per l'economia del Nord-Ovest come il Lingotto. «Un grande torchio - spiega Garrone - circondato ■ strutture che ospitano la terra delle vigne da cui nascono i grandi doc e docg».

Un progetto ambizioso come lo è stato presentare l'Enoteca Piemonte - un'«authority» enologica di peso internazionale - a Parigi e andare a proporre nella capitale di una nazione simbolo la prima edizione del Salone del Vino che si terrà a Torino dal 15 al 18 novembre ■. «Sarà un evento - aggiunge Garrone - che accoglierà i più importanti professionisti del settore provenienti da tutto il mondo - sarà destinata ■ produttori ■ dedicherà una particolare attenzione agli emergenti, spesso penalizzati all'interno delle grandi fiere europee».

I progetti di crescita sono tanti. «Nel 2001 - spiega Garrone - l'Enoteca del Piemonte pubblicherà il primo annuario delle aziende ammesse nelle dieci Enotecche Regionali. Nessun'azienda ade-

rente è colpita da provvedimenti sulla qualità del prodotto e ■ accadesse interverremo ■ sanzioni di sospensione o espulsione immediata. In Piemonte la qualità del vino è una realtà».

E ed è anche una spinta determinante per il turismo. «Le Enotecche regionali sono dieci - conclude Garrone - e ricevono la visita di circa 400 mila persone l'anno, attratta sia dalla qualità dei vini selezionati dai comitati tecnici indipendenti (attraverso una degustazione alla cieca aperta al pubblico e che oggi coinvolge oltre 1000 aziende, ndr) che dalla bellezza ■ luoghi. Uno stimolo a crescere soprattutto nel nome del territorio. [L. F.]



Pier Domenico Garrone presidente dell'Enoteca Piemonte ■ degustazione di vini



Dalla Regione il portale dedicato a chi vive lontano dalla terra d'origine: «Investiamo sulla cultura»

Piemontesi emigrati, un sito «per tornare a casa»

Su Internet notizie, documenti storici e il forum dove scambiare idee

TORINO

Un sito per tornare a casa, almeno virtualmente. I piemontesi emigrati in tutto il mondo oggi hanno un portale che li collega alla terra d'origine con notizie e link dei giornali, documenti sulla storia dell'emigrazione ■ un forum per raccogliere le idee di chi guarda a questa regione da lontano. Il sito www.piemontesinelmondo.it è stato istituito dalla presidenza del Consiglio regionale e della Giunta, ■ dall'assessorato all'Emigrazione. ■ progetto ■ nato dall'idea contenuta in una mozione dei delegati alla prima «Conferenza dei Piemontesi nel mondo» del novembre '99: allora era emersa la richiesta di potenziare gli strumenti d'informazione per migliorare i contatti tra gli emigrati e i residenti nella regione d'origine.

«Piemontesi nel Mondo» ha ■ lingua

ufficiale l'italiano, ■ traduzioni in spagnolo ■ inglese. L'home-page è strutturata in varie sezioni. Ampio spazio è dedicato all'attualità o ai link con testate della regione (quotidiane e periodiche). Il sito riporta, inoltre, l'elenco delle associazioni che raggruppano i piemontesi ■ nel mondo, i «corregionali» che all'estero si sono distinti e un profilo storico dell'emigrazione. Quindi il forum per conoscere esperienze ■ aspettative di chi ha lasciato l'Italia.

«Il Piemonte, sinonimo di industria automobilistica e d'alta tecnologia, ■ investendo molto sulla cultura e sul turismo, valorizzando tradizioni secolari, monumenti storici e ambienti naturali - ha commentato il presidente del Consiglio regionale Roberto Cota - Crediamo di aver colto un'esigenza reale realizzando un sito «interattivo» e personalizzato, che consente ■ piemontesi emigrati nelle varie parti del mondo di fare anche

ricerche sulle loro origini e sulla storia delle famiglie. Ogni suggerimento sarà gradito».

Il sito come strumento per costruire il dialogo e ravvivare legami: «Il portale consentirà di attivare un percorso di relazioni - aggiunge il presidente della Giunta Enzo Ghigo - in grado di dare slancio alle comunità di piemontesi all'estero per individuare insieme i nuovi contenuti dell'emigrazione e gli interventi culturali che rendano «appetibile» alle nuove generazioni la ■ terra d'origine». L'assessore alle Politiche per l'emigrazione, Mariangela Cotto, ha evidenziato: «La Regione guarda ■ grande attenzione al variegato microcosmo di associazioni di corregionali presenti in tutto il mondo e vuole stimolarne la crescita e favorire l'interscambio culturale e economico per creare occasioni di sviluppo reciproco e di cooperazione internazionale». [r. s.]

Scuola di specializzazione triennale

Ad Asti si formano esperti veterinari

Gianfranco Stornello

L'importanza dei veterinari, in particolare di quelli che lavorano nei servizi pubblici, è stata ■ in evidenza dalla vicenda della «mucca pazza» ■ da altri problemi analoghi accaduti negli ultimi tempi. Non solo. Si ■ anche visto che gli allevamenti, nell'occhio ■ ciclo, ne anche per i metodi a volte troppo spinti di alimentare gli animali, hanno bisogno di assistenza di veterinari esperti e coscienti, che del resto in Italia sono molto numerosi, anche se occorrerebbero ancora di più per soddisfare ■ richieste ■ mercato. Ma il settore che più ne ha bisogno, come s'è detto, ■ quello pubblico. E in Italia vi ■ soltanto quattro scuole di specializzazione in sanità animale, allevamento e produzioni zootecniche. Una di queste ha sede ad Asti (le altre a Bologna, Parma e Sassari) e dipende dalla facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Torino. Quella di Asti è la più recente, avendo iniziato la sua attività soltanto nel novembre scorso, per volontà dell'Ordine dei medici veterinari di Asti e del suo presidente Furio Brusa e di parecchi enti pubblici piemontesi, tra cui l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, e della direzione di Sanità pubblica della Regione. Senza dimenticare l'intervento della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti che contribuisce con un finanziamento di 250 milioni per ogni anno accademico.

L'ha frequentata sono molte buone. Infatti, la specializzazione in sanità animale è l'unico titolo che consente ■ accedere al Servizio sanitario nazionale pubblico.

Come si svolgono i corsi? Durata ■ tre anni e l'impegno è di 400 ore per ciascun anno, suddivise in 200 ore nelle lezioni che si tengono nella sede ■ Asti presso l'Istituto Zooprofilattico e altre 200 ore che sono di attività di laboratorio e di pratica veterinaria. Non è troppo facile accedere ai corsi di specializzazione, perché i posti disponibili sono soltanto 15 l'anno ■ quindi viene fatta una selezione con un test che ha l'obiettivo ■ accertare quali siano le conoscenze acquisite dai partecipanti durante gli studi universitari. Ad esempio, nel primo anno della scuola, iniziato appunto nel novembre scorso, le domande erano più di cento. Gli insegnanti - spiega ancora Biolatti - sono accademici italiani e stranieri di elevata qualità e garantiscono anche l'approccio empirico necessario per questo tipo ■ professione. Al termine dei tre anni, dopo un esame finale nel quale si discute un ■ concreto, viene rilasciato un attestato che servirà ai laureati specializzati ad accedere alla Sanità pubblica.

In quanto alle discipline seguite, vi sono ■ l'altro, alimentazione, riproduzione e igiene animale; nozioni sulla patologia e sulla profilassi delle ■ infettive; norme di diritto civile, penale e amministrativo, ■ particolare riguardo al comparto sanitario; nozioni di base ■ economia politica ■ contabilità generale dello ■. Ma ciò che viene più approfondito è la sanità pubblica e la prevenzione. Lo specializzando - conclude Biolatti - deve anche acquisire competenze sulla qualità merceologica degli alimenti di origine animale e sul controllo delle sostanze tossiche o nocive potenzialmente presenti nei prodotti alimentari.

A casa dopo l'alluvione.

DA BERLONI
E DAI SUOI RIVENDITORI
DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA,
UN AIUTO PER RICOMINCIARE.

Il gruppo mobili Berloni, con i suoi rivenditori, desidera offrire un aiuto concreto alle famiglie che, a causa dell'alluvione in Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta, devono riarredare la loro abitazione. **Fino al 31-03-2001** i rivenditori autorizzati offriranno condizioni particolarmente agevolate per l'acquisto di tutto l'arredamento a marchio Berloni: **CUCINE, CAMERE DA LETTO, CAMERETTE PER RAGAZZI, ARMADI, CABINE ARMADI, SOGGIORNI E SALOTTI.**

- **Sconto del 25% sul prezzo di vendita (IVA, trasporto ■ montaggio compresi).**
(Es. Lit. 10.000.000 - prezzo di listino comprensivo di IVA, montaggio e trasporto - SCONTO 25% = Lit. 7.500.000).
- **Pagamento in 12 rate senza interessi, prima rata dopo 12 mesi* con Agos Itafinco.**
- **Per una cucina di valore superiore ■ Lit. 10.000.000 + IVA, una lavastoviglie (REX o Ariston) a sole Lit. 99.000.**

* Con anticipo del 20%

Servizio Clienti Berloni

Numero Verde
800-235966

Per ogni chiarimento sulle condizioni di acquisto, rivolgetevi ai rivenditori autorizzati ■ Piemonte, Liguria ■ Valle d'Aosta.

BERLONI

Undici spettacoli destinati ad elementari e medie in iniziativa della Provincia Teatro itinerante per ragazzi Riparte il 20 la rassegna «Di paese in paese»

Brunello Vescovi
ALESSANDRIA

Riprende - ed è il quinto anno - la rassegna di «Di paese in paese» per le scuole elementari e medie, riservata ai giovani di matrice elementare. L'iniziativa, presentata ieri a Palazzo Ghilini, ha il patrocinio degli assessorati Cultura e Pubblica Istruzione della Provincia e la direzione artistica della compagnia Il Ballatoio di Gavi, in collaborazione con il Progetto Teatro Ragazzi e Giovani Piemonte.

«Avremmo cominciato anni fa con i centri - ha spiegato l'assessore Mara Scagnoli - poi abbiamo allargato la cerchia dei paesi che ospitano rappresentazioni. La richiesta è cresciuta, possiamo dire di avere centrato l'obiettivo di una diffusione sempre più capillare».

Il programma della rassegna comprende undici spettacoli, sempre con inizio alle 10,30, l'ultimo, il primo, per le scuole elementari, s'intitola «Una marionetta sulla luna» e viene proposto il 20 marzo al Teatro delle Marionette degli Accetella. Si prosegue il 21 con «Insetti» di Teatro Settimo al



Claudia Casolare e Romeo Lucchi del Ballatoio durante «Le nuvole drago»

Civico di Gavi, sempre per le elementari, mentre è destinato anche alle medie «La casa 151» della compagnia Molinar-Serrabetti, il 22, al Centro comunale di cultura di Bassignana.

Solo per le elementari, il 28, è «Nascondino» della Coltellaria

Einstein, alla società «La Fraternità» di Viguzzolo, il 29, per materne ed elementari, nella scuola di Voltogno «Sotto la tenda. Ti racconto il mio Marocco» Teatro Laboratorio.

Ultimo spettacolo del mese, il 30, a Novi Ligure, «Le nuvole

drago» per le scuole elementari, con il Ballatoio.

«Cenerentola o della differenza» apre il ciclo di spettacoli di aprile, il 3 nel salone parrocchiale di Cerrina, con il Teatro dell'Angolo (scuole elementari). Il 9, ma per le scuole medie, «Storia di Mayo della Spinetta» del Teatro del Rimbalzo. Ancora per materne ed elementari, nel salone parrocchiale di Stazzano, la compagnia Silema rappresenta il 10 «Capuccetto arrotato».

L'11, alla scuola «XXV Aprile» di Casale, il Ballatoio porta in scena per le elementari «Guidone Mangiaterra e Sporcaccione». Chiusura il ciclo il 18, a Viguzzolo (inizio alle 10) la conferenza spettacolo «Un cappello Borsalino...» storia che Teatro del Rimbalzo riserva agli studenti delle medie.

Il biglietto costa 10 mila lire, per informazioni ci si può rivolgere alla compagnia Il Ballatoio di Gavi (tel. 0143-643.666). Il programma è completo: un laboratorio di aggiornamento per gli insegnanti, intitolato «Elastroche, rime e giochi di parole», che articola cinque incontri di tre alla scuola elementare «Oneta» di Novi.

All'Ilva Elisabetta Pozzi dà vita al personaggio di Euripide Una rilettura di «Medea» va in scena stasera a Novi

NOVI LIGURE

Al Teatro Ilva va in scena stasera, alle 21, lo spettacolo «Medea» di Christa Wolf, interpretato da Elisabetta Pozzi, su libretto adattato da Walter Le Moli. La produzione è del T2/Teatro Stabile di Parma. Lo spettacolo sarà introdotto da Luca Fontana, che racconterà la vicenda di Medea secondo la versione della tragedia di Euripide, un pre-testo alla personalissima variazione di Christa Wolf. Fontana proporrà anche una breve riflessione sul senso del teatro tragico oggi. Il costo del biglietto è di 18 mila lire.

Una Medea in tutto e per tutto diversa, quella interpretata da Elisabetta Pozzi, rispetto a quella del mito greco. Punto di partenza è infatti il romanzo dedicato alcuni anni fa alla tragica Medea di Christa Wolf e nel quale la scrittrice tedesca attinge da fonti precedenti ad Euripide. Il personaggio è presentato non come la maga della Colchide che, per vendicarsi del tradimento subito da Giasone, provoca la morte della rivale e uccide i due figli avuti dall'infelice amore, bensì come la «straniera depositaria» di «saperi diversi» che la città di Corinto non accetta, trattandola come un corpo



Elisabetta Pozzi interpreta una Medea che si discosta da quella descritta da Euripide. Qui è una «straniera depositaria di un sapere diverso» che Corinto non accetta, trattandola come un corpo estraneo e arrivando a lapidarla.

Una vittima dell'intolleranza dunque, un emblema delle difficoltà, da parte di ogni «civile» ad accettare la presenza di chi giunge da lontano portando con sé differenti, incomprensibili costumi e sul quale il facile scaricare ogni genere di colpe, vere o presunte.

Elisabetta Pozzi racconta la

tragedia di diversi punti di vista. Quello di Medea, quello di Giasone, quello di Glauco (la sposa), quello dei nemici. Un'attrice anticonvenzionale dimostra la differenza fra esecuzione e interpretazione senza recitarsi addosso: lievi variazioni di tono e nascono personaggi diversissimi, esplorati nelle loro meschinità morali, nell'indignazione, negli intrighi e nelle sofferenze. (m. pu.)

Terminati i restauri la chiesa espone un prezioso patrimonio documentario Antichi codici in mostra nell'abbazia Sino all'8 luglio «Scripta Manent» a Rivalta Scrivia

TORTONA

Nella rinata abbazia cistercense di Rivalta Scrivia si inaugura sabato «Scripta Manent: le pagine della memoria». E' una prestigiosa rassegna artistico-culturale, organizzata dal Comune, dalla Diocesi e Banca Cassa di Risparmio di Tortona, il patrocinio Regione Piemonte, Provincia di Alessandria, Università di Pavia e Fondazione Cr Tortona. Durerà, con varie manifestazioni, fino all'8 luglio.

All'interno del complesso abbaziale rivalese ha trovato infatti luogo una grande mostra bibliografica, che ospita materiali preziosissimi, unici, introvabili.

«Citiamo qualcuno: il «codice purpureo», Sarezzano, altri codici (messali e antifonari), incunaboli, cinquecentine, pergamene di S. Marziano e di Rivalta, altri documenti membranacei e cartacei (litterae e privilegi papali, diplomi imperiali,



L'abbazia di Rivalta Scrivia

ziativa: solo qualche anno fa era stato costretto a chiudere il portone dello storico edificio, che stava andando in rovina, a causa delle continue incursioni ladresche: così lanciato un allarme clamoroso sensibilizzando un gruppo sempre più vasto di volontari ed enti come la Fondazione Cr Tortona, il Comune, la Regione e la Provincia.

Adesso l'intero complesso abbaziale si avvia a ritrovare il suo antico splendore e diventerà sede di importanti manifestazioni culturali, delle quali «Scripta manent» (che avrà pure molti eventi collaterali) è solo il primo esempio.

La rassegna, a visita guidata da parte del gruppo volontari, è aperta ogni venerdì, sabato e domenica dalle 15 alle 19.

Gruppi e scolaresche che volessero visitarla anche in orario mattutino possono prenotarsi al n. 0131863470 o scrivere all'email 0100b@biblioteca.regione.piemonte.it. (e. p.)

A Cremolino l'ensemble diretto da David Tierney propone arie da Mozart a Bach Nel santuario un coro americano I solisti del Massachussets cantano alla Bruceta

CREMOLINO

C'è molta attesa per il concerto di stasera nella chiesa di Bruceta, il santuario giubilare del X secolo sulla sommità della collina: alle 21 si esibisce il Coro Polifonico della «Rivers School» di Weston (Massachusetts, Usa), diretto dal maestro David J. Tierney. Un evento insolito, nella stagione invernale, per il piccolo e suggestivo santuario, reso possibile grazie alla recente funzione di un impianto di riscaldamento.

E' stato proprio grazie all'iniziativa del maestro Tierney, già giurato del Concorso Organistici che ogni anno è abbinato al Concorso Schubert, che si è voluto onorare questa piccola località dell'Alto Monferrato con un concerto.

Il coro comprende dieci soprani, sei contralti, quattro tenori e tre bassi e si avvale della collaborazione di tre strumentisti (tromba, violino e viola) che si esibiranno come solisti accompagnati all'organo.

NOVI LIGURE ESIBIZIONE A NOVI

NOVI LIGURE. Il coro della Rivers School di Weston Massachusetts ed i musicisti della Rivers Symphony Orchestra si esibiscono in provincia anche domani: suonano, infatti, alle 21, nell'ambito della serie «concerti allestiti nella chiesa della Maddalena di Novi». In scaletta ci sono brani di Bach, Bateson, Bruckner, Haydn, Handel, Lotti, Morley, Mozart, Rorem e Torelli.

Altro concerto domenica 18 marzo, alle 16, il basso Alessandro Verducci, fra l'altro insegnante di canto, al quale affiancheranno il tenore Roberto Baldo, il soprano Susie Georgiadis ed il pianista Alessandro Sonvico. Il ricco programma comprenderà brani che spazzeranno dal sacro al lirico-sacro, nonché al profano e di genere squisitamente operistico.

Entrambi gli spettacoli sono organizzati su iniziativa della Confraternita, che ha sede nella chiesa della Maddalena e serviranno a raccogliere fondi per il restauro dell'organo Pionini risalente al XVII secolo. (m. pu.)

David Tierney. Il programma di «prevede musiche di Mozart, Veracini, Haendel, Bach, Haydn e altre di autori americani ed inglesi. Il coro ha tenuto numerosi concerti anche in gran Bretagna e Francia, presentando tra l'altro opere in prima esecuzione assoluta di compositori contemporanei. Il direttore, David Tierney, laureato all'Università del Massachusetts, è stato fondatore della Filarmonica di Waltham e insegna alla «Rivers School». (r. bo.)

GIORNO NOTTE

«Grafica ed ed. ris»

Prosegue alla Baronino Nel salone Sun Bartolomeo di Casale, in piazza Baronino, dalle 16 alle 19,30 prosegue sino al 25 la mostra internazionale «Grafica ed. ris» a libro, omaggio a Remo Wolf. (r. sa.)

Rock

Le Lucertole al Mephisto

Serata con le cover rock del gruppo Le Lucertole al Mephisto di Lu Monferrato. Al Cowboys Guest Ranch di Voghera c'è la House Band di Spaziomusica. (r. al.)

Una mostra sul cavallo

Oggi alle 21, al museo «C'era una volta» di piazza Gambina, ad Alessandria, apre la mostra al cavallo: energia ed anima con opere del pittore Enrico Negri. Segue conferenza «interventi di Mara Scagnoli, Gianfranco Cuttici di Reviglio, Francesco Bernardi, Guido Astori, Gianni Pater-Elsonora Chaumel». La mostra prosegue sino al 5 aprile: 10-12,30 e 17-19. Venerdì alle 18, a Palazzo Guasco, il Guasco, vernissage della personale dedicata dalla Provincia a Guido Botta, pittore delle Langhe e del Monferrato. Una cinquantina di opere: paesaggi, figure, nature morte e nudi. (f. m.)

stasera

AL CINEMA

ALESSANDRIA Tel. 0131-252.844 Prima o poi mi sposo di A. ... Ore 20,15-22,30. L. 12.000 - lun. 7000	NOVI LIGURE Tel. 0143-643.666 Oggi chiuso Ore 21, L. 10.000/7000	MODERNO DIGITAL Tel. 0143-78.290 Prima o poi mi sposo di A. ... Ore 20,30-22,30. L. 10.000/7000
MONFERRATO Tel. 0131-252.079 Rapimento e riscatto di T. Hackford con M. Ryan e R. Crowe Ore 19,45-22,20. L. 10.000/7000 - lun. 7000	BALBO Tel. 0141-824.889 Oggi chiuso Ore 19,45-22,30. L. 10.000/7000	MODERNO DIGITAL Tel. 0143-78.290 Prima o poi mi sposo di A. ... Ore 20,30-22,30. L. 10.000/7000
COMITALE Sala Grande Tel. 0131-234.240 Billy Elliot di S. Duthy con J. Walters, J. Bell Ore 20,20-22,30. L. 12.000/9000 - lun. 7000	VITTORIA Tel. 0142-452.291 Baruso, zero in condotta di S. ... Ore 20,20-22,30. L. 10.000/7000	MODERNO DIGITAL Tel. 0143-78.290 Prima o poi mi sposo di A. ... Ore 20,30-22,30. L. 10.000/7000
Sala Ferraro Tel. 0131-234.240 Incoronazione alleluia di E. ... Ore 19,45-22,30. L. 12.000/9000 - lun. 7000	PELL Tel. 0142-452.081 Memento di S. ... Ore 20,20-22,30. L. 10.000 - lun. 7000	MODERNO DIGITAL Tel. 0143-78.290 Prima o poi mi sposo di A. ... Ore 20,30-22,30. L. 10.000/7000
CASALE Tel. 0131-252.112 Caruso, zero in condotta di S. ... Ore 20,20-22,30. L. 12.000 - lun. 7000	MACALE Tel. 0141-702.758 Oggi chiuso Ore 20,15-22,30. L. 10.000/9000	MODERNO DIGITAL Tel. 0143-78.290 Prima o poi mi sposo di A. ... Ore 20,30-22,30. L. 10.000/7000
MONFERRATO Tel. 0131-252.707 Oggi chiuso Ore 20,20-22,30. L. 12.000 - lun. 7000	MODERNO DIGITAL Tel. 0143-78.290 Prima o poi mi sposo di A. ... Ore 20,30-22,30. L. 10.000/7000	MODERNO DIGITAL Tel. 0143-78.290 Prima o poi mi sposo di A. ... Ore 20,30-22,30. L. 10.000/7000
CRISTALLI - Sala Rialto Tel. 0131-349.321 La stanza del figlio di S. ... Ore 20,20-22,30. L. 12.000 - lun. 7000	MODERNO DIGITAL Tel. 0143-78.290 Prima o poi mi sposo di A. ... Ore 20,30-22,30. L. 10.000/7000	MODERNO DIGITAL Tel. 0143-78.290 Prima o poi mi sposo di A. ... Ore 20,30-22,30. L. 10.000/7000
CRISTALLI - Sala Rialto Tel. 0131-349.321 Vertical Limit di M. Campbell con C. O'Donnell, B. Pardon Ore 20,20-22,30. L. 12.000	MODERNO DIGITAL Tel. 0143-78.290 Prima o poi mi sposo di A. ... Ore 20,30-22,30. L. 10.000/7000	MODERNO DIGITAL Tel. 0143-78.290 Prima o poi mi sposo di A. ... Ore 20,30-22,30. L. 10.000/7000
AMSTON Tel. 0144-322.885 Caruso, zero in condotta di S. ... Ore 20,20-22,30. L. 12.000	MODERNO DIGITAL Tel. 0143-78.290 Prima o poi mi sposo di A. ... Ore 20,30-22,30. L. 10.000/7000	MODERNO DIGITAL Tel. 0143-78.290 Prima o poi mi sposo di A. ... Ore 20,30-22,30. L. 10.000/7000
CRISTALLI Tel. 0144-322.400 Criminelli da strapazzo di S. ... Ore 21,30. L. 10.000	MODERNO DIGITAL Tel. 0143-78.290 Prima o poi mi sposo di A. ... Ore 20,30-22,30. L. 10.000/7000	MODERNO DIGITAL Tel. 0143-78.290 Prima o poi mi sposo di A. ... Ore 20,30-22,30. L. 10.000/7000

NOVI LIGURE

AL CINEMA

ACCADIA piazza S. Giulio 2 bis, tel. 011 88.78.07 L'Orba di Grace. Ore: 20,30, 22,30.	FARO via Po 30, tel. 817.33.23. Prima o poi mi sposo. Ore: 20,15, 22,30.	MODERNO DIGITAL Tel. 0143-78.290 Prima o poi mi sposo di A. ... Ore 20,30-22,30. L. 10.000/7000
ACTON'S STUDIO via Chiesa della Salute 77a, tel. 216.674. Caruso, zero in condotta. Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	FLAMMA corso Trapani. Ore: 20,15, 22,30.	MODERNO DIGITAL Tel. 0143-78.290 Prima o poi mi sposo di A. ... Ore 20,30-22,30. L. 10.000/7000
ADRIA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Traffic. Ore: 18,19,22.	IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4318. Chiuso per lavori.	MODERNO DIGITAL Tel. 0143-78.290 Prima o poi mi sposo di A. ... Ore 20,30-22,30. L. 10.000/7000
ADRIA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Traffic. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.	IMB via S. Teresa 5. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.	MODERNO DIGITAL Tel. 0143-78.290 Prima o poi mi sposo di A. ... Ore 20,30-22,30. L. 10.000/7000
ADRIA 600 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Traffic. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.	IMB via S. Teresa 5. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.	MODERNO DIGITAL Tel. 0143-78.290 Prima o poi mi sposo di A. ... Ore 20,30-22,30. L. 10.000/7000
ADRIA 800 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Traffic. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.	IMB via S. Teresa 5. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.	MODERNO DIGITAL Tel. 0143-78.290 Prima o poi mi sposo di A. ... Ore 20,30-22,30. L. 10.000/7000
ADRIA 1000 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Traffic. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.	IMB via S. Teresa 5. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.	MODERNO DIGITAL Tel. 0143-78.290 Prima o poi mi sposo di A. ... Ore 20,30-22,30. L. 10.000/7000
ADRIA 1200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Traffic. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.	IMB via S. Teresa 5. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.	MODERNO DIGITAL Tel. 0143-78.290 Prima o poi mi sposo di A. ... Ore 20,30-22,30. L. 10.000/7000
ADRIA 1400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Traffic. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.	IMB via S. Teresa 5. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.	MODERNO DIGITAL Tel. 0143-78.290 Prima o poi mi sposo di A. ... Ore 20,30-22,30. L. 10.000/7000
ADRIA 1600 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Traffic. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.	IMB via S. Teresa 5. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.	MODERNO DIGITAL Tel. 0143-78.290 Prima o poi mi sposo di A. ... Ore 20,30-22,30. L. 10.000/7000
ADRIA 1800 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Traffic. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.	IMB via S. Teresa 5. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.	MODERNO DIGITAL Tel. 0143-78.290 Prima o poi mi sposo di A. ... Ore 20,30-22,30. L. 10.000/7000
ADRIA 2000 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Traffic. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.	IMB via S. Teresa 5. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.	MODERNO DIGITAL Tel. 0143-78.290 Prima o poi mi sposo di A. ... Ore 20,30-22,30. L. 10.000/7000
ADRIA 2200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Traffic. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.	IMB via S. Teresa 5. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.	MODERNO DIGITAL Tel. 0143-78.290 Prima o poi mi sposo di A. ... Ore 20,30-22,30. L. 10.000/7000
ADRIA 2400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Traffic. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.	IMB via S. Teresa 5. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.	MODERNO DIGITAL Tel. 0143-78.290 Prima o poi mi sposo di A. ... Ore 20,30-22,30. L. 10.000/7000
ADRIA 2600 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Traffic. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.	IMB via S. Teresa 5. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.	MODERNO DIGITAL Tel. 0143-78.290 Prima o poi mi sposo di A. ... Ore 20,30-22,30. L. 10.000/7000
ADRIA 2800 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Traffic. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.	IMB via S. Teresa 5. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.	MODERNO DIGITAL Tel. 0143-78.290 Prima o poi mi sposo di A. ... Ore 20,30-22,30. L. 10.000/7000
ADRIA 3000 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Traffic. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.	IMB via S. Teresa 5. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.	MODERNO DIGITAL Tel. 0143-78.290 Prima o poi mi sposo di A. ... Ore 20,30-22,30. L. 10.000/7000
ADRIA 3200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Traffic. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.	IMB via S. Teresa 5. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.	MODERNO DIGITAL Tel. 0143-78.290 Prima o poi mi sposo di A. ... Ore 20,30-22,30. L. 10.000/7000
ADRIA 3400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Traffic. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.	IMB via S. Teresa 5. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.	MODERNO DIGITAL Tel. 0143-78.290 Prima o poi mi sposo di A. ... Ore 20,30-22,30. L. 10.000/7000
ADRIA 3600 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Traffic. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.	IMB via S. Teresa 5. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.	MODERNO DIGITAL Tel. 0143-78.290 Prima o poi mi sposo di A. ... Ore 20,30-22,30. L. 10.000/7000
ADRIA 3800 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Traffic. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.	IMB via S. Teresa 5. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.	MODERNO DIGITAL Tel. 0143-78.290 Prima o poi mi sposo di A. ... Ore 20,30-22,30. L. 10.000/7000
ADRIA 4000 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Traffic. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.	IMB via S. Teresa 5. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.	MODERNO DIGITAL Tel. 0143-78.290 Prima o poi mi sposo di A. ... Ore 20,30-22,30. L. 10.000/7000
ADRIA 4200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Traffic. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.	IMB via S. Teresa 5. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.	MODERNO DIGITAL Tel. 0143-78.290 Prima o poi mi sposo di A. ... Ore 20,30-22,30. L. 10.000/7000
ADRIA 4400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Traffic. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.	IMB via S. Teresa 5. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.	MODERNO DIGITAL Tel. 0143-78.290 Prima o poi mi sposo di A. ... Ore 20,30-22,30. L. 10.000/7000
ADRIA 4600 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Traffic. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.	IMB via S. Teresa 5. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.	MODERNO DIGITAL Tel. 0143-78.290 Prima o poi mi sposo di A. ... Ore 20,30-22,30. L. 10.000/7000
ADRIA 4800 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Traffic. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.	IMB via S. Teresa 5. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.	MODERNO DIGITAL Tel. 0143-78.290 Prima o poi mi sposo di A. ... Ore



NEW LAND ROVER DISCOVERY 4x4
ORA ANCHE IN VERSIONE
AUTOCARRO 5 POSTI
DA L. 49.900.000*

NUOVO MOTORE 5 CILINDRI TURBODIESEL (2500cc, 138CV e 300NM DI COPPIA)
 SOSTITUITO SISTEMA DI TRAZIONE INTEGRALE E CONTROLLO DELLA MOTRICITÀ (ABS, ASC, EBD, HFC, HDC, ETC)
 5 E 7 POSTI VERSIONI LUXURY E VOGUE



la nuova formula... Discover... è mai... così facile. Facile come... solo una parte in 24... dopo... anni... una nuova...
 Rover, tenerla per sempre o restituirla. E' più... avere una... un... arò dove vuoi... 4x4 Fam... edom.

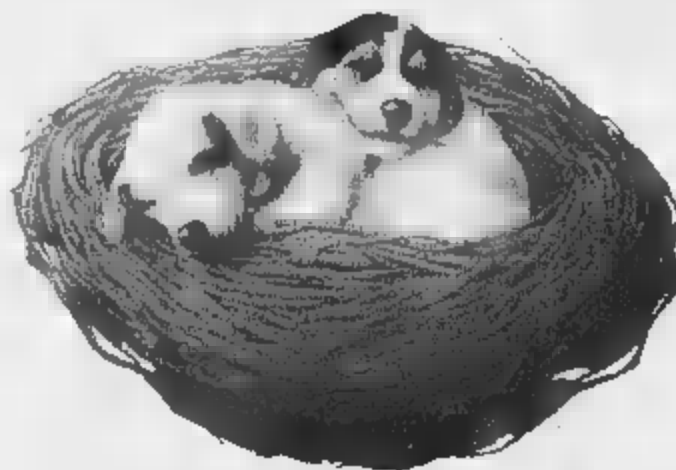
ALESSANDRIA	AOSTA	ASTI	BIELLA	BORGOMANERO	CUNEO	INTRA	VERCELLI
AUTO EUROPA 93 Srl Strada Provinciale Pavia, 14 Tel 0131 226890	Fili GAL e C. Snc Località Grand Chemin Tel 0165 32088 - 262353	AUTOVEGA Srl Corso Torino, 208 Tel 0141 410620	C.A.R.I.M.A. Sas Via Macallè, 13 Tel 015 8408344	PRESTIGE CARS Srl Via Novara, 318 Tel 0322 846588	CUNEO AUTO 2 Srl Via Vignolo 77 S. Croce di Cervasca Tel 0171 48102	AUTONOVA Srl S.S. del Sempione, 32 dal km 5800 Tel 0321 622211	CONTI FILIPPO Via Trino, 105 Tel 0161 391204

SOLO AFFITTI

Franchising e servizi per la locazione

Da oggi può affittare la sua casa in tutta tranquillità grazie ad affittosicuro®

Perché affittosicuro®
 le permette di ricevere
 dodici mensilità di affitto
 anticipate alla stipula del
 contratto.



Con Solo Affitti state tranquilli.

Perché affittosicuro®
 le garantisce la certezza del
 pagamento del canone di affitto,
 il risarcimento per gli eventuali
 danni e si fa carico di ogni
 controversia per tutta la durata
 contrattuale.

CONTATTI DIRETTAMENTE I NOSTRI UFFICI PER:
ALESSANDRIA e PROVINCIA • Via Mazzini, 31 • Alessandria
Tel. 0131 250246 • www.soloaffitti.it

Su Internet è cominciata la provocazione degli Ultras liguri che minacciano guerriglia Grigi, stadio blindato con lo Spezia Per domenica il prefetto chiede 150 agenti in più

CALCIO A CINQUE

Pieve frena la risalita del Breuil

Dopo cinque affermazioni di fila pesante «ko» con la capolista (9-1)

Si è interrotta contro il Pieve ligure la serie positiva per il Breuil Cervinia nel campionato di serie D «calcio» cinque. Nella terza giornata di ritorno, gli ovestesi sono stati sconfitti 9-1: una debacle che non cambia le ambizioni della squadra, visto che la compagine affrontata è la prima della classe e ha tenuto un ruolo di marcia impressionante nel corso della stagione. «Speravamo che il piccolo campo in erba sintetica dei genovesi potesse aiutarci nella nostra tattica di gioco, improntata sulla difesa e sulle ripartenze», spiegano nel clan del Breuil. Invece le cattive condizioni del tempo (pioggia battente per tutta l'arco del match; ndr) hanno rallentato la circolazione della palla, frenando vistosamente le nostre manovre di rimessa. Nulla da eccepire, loro sono più forti, ma in altre condizioni avremmo forse limitato il passivo come all'andata, quando avevamo perso di misura. Il nostro morale resta co-

munque alto. In effetti per quel che si è potuto ammirare in terra ligure, il Pieve è una formazione di categoria superiore, non a caso composta da diversi giocatori che hanno anche militato in serie B. «In questi casi possiamo fare altro che toglierli il cappello di fronte ad una squadra più brava tecnicamente e più preparata sotto l'aspetto fisico». Per la cronaca l'Ovada al 10° del primo tempo subiva la prima rete, ben presto raddoppiata e poi triplicata dal Pieve. Reazione d'orgoglio del Breuil Cervinia a gol della bandiera: punizione di Paolo Fiorucci. Il primo tempo si chiudeva però sul 5-1. Nella ripresa, la compagine ligure arrotondava il bottino, non lasciando scampo ai rivali. «E' chiaro che contro squadre come il Pieve non ci facevamo illusioni», dicono i giocatori ovestesi. Lunedì prossimo, però, ci sarà l'occasione del riscatto. Il Breuil Cervinia riceverà al «Girone» il Rizzolico, «l'ultimo della classe». (m. d.)

Roberto Gelati

ALESSANDRIA

L'arrivo «Moccagatta» dello Spezia ha allertato in anticipo le forze dell'ordine. A Palazzo Ghilini, coordinato dal prefetto Vincenzo Pellegrini, si è riunito il comitato provinciale per l'ordine pubblico e il questore Arturo De Felice ha emanato un'ordinanza che vieta «dita di bevande superalcoliche ai ritrovi pubblici situati nei pressi dello stadio di spalto Rovereto». Inoltre, il prefetto ha richiesto «urgente» al ministero degli Interni la concessione di ulteriori 150 agenti per garantire sicurezza prima, durante e dopo la partita, in maniera che le due tifoserie «vengano a contatto fra loro». Soltanto nel fine settimana ci sarà la risposta da parte dell'organismo centrale, è auspicabile che a Roma la questione non venga sottovalutata. «Il maggio del 2000, quando l'invio di polizia fu insufficiente a «l'orda barbara» pseudo tifosi spezzini», Alessandro e daneggiano bus dell'Atma, bar e servizi della stazione ferroviaria dello stadio. I timori si ripeteranno di incidenti concreti. Da giorni, infatti, sui siti Internet riservati alle tifoserie di calcio, gli Ultras liguri annunciano l'arrivo in massa al «Moccagatta», con propositi bellici. Quest'anno le misure caute-



S'annuncia una domenica calda al Moccagatta

lative si rendono necessarie anche tenuto conto «posizioni» di classifica delle due squadre. L'Alessandria, fanalino di coda, deve una volta acciuffare la vittoria per coltivare le ultime speranze. Tre all'attivo per Pieve e Bergamasco, con Novofulvio Covo di Cova (3-0) e Pavese (3-2). Nell'UISP, il Plastal Castelfranco punisce la capolista Isola Sant'Antonio Guazzora (4-2) e consente al Ferretti, vittorioso a Cassano (4-1) di riprendersi il primato. Giornata storta anche per il Banco Lotto 182, surclassato dall'Edil Gualco (3-1). Poker di reti per la MoFer Arcadia sulla Fravaga Boscchese (4-1), pari tra Bar Danta Mandrogne e Fida Rutelli (1-1). Anche nel girone B, la prima della classe

Campionati amatoriali: nell'Uisp il Plastal stende l'Isola Aics, l'Amuzzese scivola e il Mandrogne ringrazia

Redolfo Castellano

Mandrogne sempre sugli scudi nell'Eccellenza AICS: vince per 3-1 sull'Autorimessa Gargano e lascia a quattro lunghezze l'Amuzzese, battuta in casa dalle Vogline (0-1). Al secondo posto s'insedia l'Associazione Claudio Bellero, che s'impone sul Circolo Cral (3-1). Bene anche la Pizzeria Saraceno e il Rivanazzano, vittoriosi 3-1 su Soms Casalbagliano e Montegioco. Dopo l'acuto della scorsa settimana, il Batazzi torinese opaco col Cabanette (1-1), imitato dal Resicar Nissan e Sartirana (1-1). Rivoluzione nel girone dilettanti, dove la Fer Color Valenza perde in casa con la Michelin (0-1) e viene rilevata al vertice della Keller, che stende il Litta Parodi (3-1). Rinvengono Aston Villa Piemont e DoGi gioielli, che regolano 2-1 Alessandria e Oviglio. Con lo stesso punteggio lo Zanzar Proget sconfigge l'Arredamenti Bausone. Tre all'attivo per Pieve e Bergamasco, con Novofulvio Covo di Cova (3-0) e Pavese (3-2). Nell'UISP, il Plastal Castelfranco punisce la capolista Isola Sant'Antonio Guazzora (4-2) e consente al Ferretti, vittorioso a Cassano (4-1) di riprendersi il primato. Giornata storta anche per il Banco Lotto 182, surclassato dall'Edil Gualco (3-1). Poker di reti per la MoFer Arcadia sulla Fravaga Boscchese (4-1), pari tra Bar Danta Mandrogne e Fida Rutelli (1-1). Anche nel girone B, la prima della classe

Cast Caffè Teatro viene battuta dall'Impresa Prizzon (2-0) e può essere superata dalla Chiocciola, che deve recuperare la gara di Torregarofoli. Rinviate anche Arquatese-Alzano. Vincono l'Alfa Rome Bertè sul Gulliver (2-0) e il Volpardo sul Cur Center (2-1), impattano Graziano e Pizzeria Pace (2-2). Nel gruppo C, l'idea Casa Pasturana affonda a Cassinone (3-0) e l'Aquesana, un perentorio 4-1 sul Grognaudo Morbellio, l'affianca in vetta. Un poker anche per Rossiglione, Roccamaldina, Carpeneto e Biastagno, Pro Molare (4-0), Campese (4-1), Strevi (4-2) e Circolo dei Trenta (4-1). Nel COMITATO CASALE, l'Acab Balzola (2-1) sul Casale Villanova ha approfittato del riposo del Frassineto per affiancarlo in vetta. E' vicino anche il Ticineto, che rifila un secco 3-0 al Lu Bar Sempione, mentre il Cabrino Gusmano cade clamorosamente in casa col Bozzolo Paola gioielli (2-6). Successi per Sporting Fubine e Pro Loco Girolino su Real Cerrina (3-2) e Warriors (1-0). Nel girone B, la «regina» Bar Nazionale gioca stasera alle 20,30 a San Germano sul campo della Fortitudo. Intanto, si avvicinano Santa Maria del Tempio e Madonnina, che stendono Palazzuolo (4-0) e Casale '90 (2-0). Vistoso successo dell'Ozzano sul Camagna (4-1), quello dell'Idéal Mobili sul Mix Lavaggi (1-0). Quattro reti per parte di Morano e Frassinello Mansal.

CALCETTO

Sui campi del Csc Barberis brilla sempre l'Amiu Zotta. Amiu Zotta in gran forma nel campionato di calcetto Aics. Nel giro di due settimane ha battuto le capoliste, prima il Csc Barberis per 7-6, ora la Don Bosco Edilfar per 4-3. Nell'altra gara, pareggio tra Zimetal e Mc Immobiliare (1-1). Ha riposato la Gas Termica. (r. c.)

FOOTBALL AMERICANO

I Chargers Novi perdono in amichevole col Varese. In un'amichevole i football Chargers Novi hanno ceduto agli Scorpions Varese per 20-7. Si è giocato al campo di Osio Sotto. (m. pu.)

BOCCE

Madonnina e Marchelli una doppia affermazione. La terna della Madonnina Valenza formata da Guglielmo, Pizzo e Cavaglia ha vinto il «Memorial Marinello» bocce, alla Nuova Boccia. Battuti in finale per 13-7 Prigione, Balza e Canepari, della Famiglia Alessandria. Nella «Coppa Città di Ovada» a coppie, titolo ai padroni di «Oliveri-Agosto», che sconfiggono Sartoretto-Repetto (Novese) per 13-2. (r. g.)

REFERENDUM

Cresce la partecipazione al doppio sondaggio promosso fra gli sportivi «Golden Boys», tappa a Gioffrida fra i campioni si scatena la Copra

Nel referendum «Golden Boys», l'iniziativa promossa per il quinto anno consecutivo da «La Stampa», il vincitore di tappa è Riccardo Giuffrida. L'atleta della squadra Primi Calcio del Leone Dehon Spinetta è beneficiario di 80 voti, cinque in più di Riccardo Davolio (Pulcini Olimpia Fgs). Al terzo posto c'è Simone Vetri (Esordienti Casale), accreditato di 50 preferenze, due lunghezze di vantaggio nei riguardi di Alessandro Bedella, che gioca nella compagine Allievi del Felizzano. La quinta poltrona è occupata da altri campioncini in erba, tutti destinatari di 32 tagliandi. Sono i fratelli Barbatto, Fabio e Mirko, rispettivamente tesserati per Primi calci e Pulcini del Casale, e Marco Richichi (Pulcini Casale). Un gradino si trova Matteo Amerio (Giovanissimi Olimpia Fgs). Seguono con maggiori distacchi Francesco Robotti (Esordienti Olimpia Fgs), punti 14, Antonio Dalcheco (calci Olimpia Fgs), 13, Michele Antiga (Pulcini Casale), 11, e Marco Galia (Pulcini Derthona), 11, e Davide Forte, della squadra Allievi del Felizzano, tredicesimo con dieci voti. Nove, invece, le preferenze per Dario Cornelio (Giovanissimi Olimpia Fgs), e otto per Mirco Bonanno (Primi calci Olimpia Fgs), Samuele Grifa (Pulcini Olimpia Fgs), Matteo Alciati (Pulcini Olimpia Fgs), Martino Negro (Esordienti), sempre della stessa società.

Nel sondaggio il campione del 2000, è una squadra la più votata. Si tratta della Copra Delta Basket Alessandria, quelle no andati 80 consensi, una giovane giocatrice della società cittadina, Maria Cristina Cotti, riceve 50 preferenze. Sono attestati a quota 32 l'Olympia basket 2000 Casale e Agostino Bagnasco, allenatore della formazione Pulcini '91 del Casale. Paolo Camozzi, neo campione mondiale di salto triplo a Lisbona, riceve 27 schede. Luigi Guido (judo) 24. Dieci i tagliandi che recano il nome del Furio Giacomelli, mentre cinque beneficiano la squadra di tamburello del Castelferro. Con quattro voti c'è Davide Garbero, del Felizzano, davanti al compagno di squadra Marco Usai destinatario di tre tagliandi. Tre schede a un nuovo entrato. E' il giovane tennista Simone Giordana per il quale un lettore di scrive: «Nella categoria non classificati» il primo come punteggio nella classifica provinciale e per diversi anni, dal 14 al 22 di età, ha vinto una ventina di tornei. (r. g.)

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, P.zza Libertà 15, 15100 Alessandria

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL 2000 E'

NOICOM Telecomunicazioni del Nord-Ovest

Banca Popolare di Novara

La tensione e l'ansia di dover ottenere un risultato positivo a tutti i costi sono costati cari al San Salvatore (C2 maschile girone B), che è sconfitto 5-1 dal Gs Regaldi Novara. Questi i parziali: Garavaglia-Piron 21/15-21/9, Bellan-Avitabile 21/12-21/16, Giudice-Frascaro 16/21-21/13-21/17, Garavaglia-Tosetti 21/12-22/20, Piron-Giudice 21/17-21/16, Bellan-Frascaro 19/21-21/14-21/15. Anche i ragazzi del Derthona hanno dovuto cedere le armi (5-4) contro la Libertas Santhia, ma hanno lottato fino all'ultimo: non sono stati aiutati dalla buona sorte. I tortonesi conservano il comando della graduatoria, seppur in coabitazione con il Vercelli. Risultati: D'Amato-Armato 21/9-21/18, Bergamini-Suman 21/18-21/14, Caci-Erri-quez 21/17-11/21-21/15, Bergamini-D'Amato 21/12-21/14, Caci-Margiotta 21/13-21/17, Erri-quez-Suman 21/14-21/14, Caci-Bergamini 21/18-21/12, Erri-



La squadra del Derthona che milita nel campionato di serie C2 maschile di tennis tavolo

quez-D'Amato 21/14-21/15, Suman-Margiotta 24/22-23/21. Sconfitte sonore per la Resicar Nissan, da «po' di tempo sotto tono rispetto alle sue potenzialità. Questa volta è stato il Vercelli ad imporsi 5-1 sui mandrogne. In classifica Derthona e Vercelli punti, Resicar Nissan, San Francesco Novara e Regaldi 10, Libertas Santhia 8, San Salvatore 6. Nel prossimo turno si

disputeranno San Salvatore-Derthona, Libertas Santhia-Vercelli, il derby tra la novaresi e riposerà la Resicar Nissan. Nel torneo di serie C1 femminile, girone B, il Bistagno ha superato nell'ultimo turno il Torino per 3-2. Questi i parziali: Norese-Baderna 21/10-21/8, Cacace-Zola 21/16-21/19, Norese e Culazze-Baderna e Cacace 21/19-21/9, Norese-Cacace 21/12-21/8, Baderna-Culazze 21/19-21/19. Negli altri incontri: San Francesco Novara-Arcisate 5-0, Sisport Torino-Cardano al Campo 3-2, riposato l'Angera. Nonostante il secondo posto in classifica, le ragazze del Bistagno non potranno partecipare al prossimo torneo. B2 in casa acquiesce non si fanno drammi. La classifica del campionato, ad un turno dalla fine vede in testa l'Angera con 22 punti, poi Bistagno 20, Torino 10, Arcisate e Sisport Fial 8, Cardano al Campo 6 e San Francesco Novara 4. Nel prossimo turno la capolista Angera potrà rafforzare la leadership in casa contro l'Arcisate.

MOTORI

Il driver valenzano ha stilato il calendario: sarà al via pure nel Rally della Lana Zivian è pronto al salto di qualità Auto nuova per il debutto nella «Coppa d'Oro»

ALESSANDRIA

Andrea Zivian ha ormai definito i programmi per la stagione 2001: il valenzano, che lo anno si è segnalato come una delle realtà più interessanti panorama rallyisti piemontese, punterà deciso alla conquista della Coppa Italia di 1ª Zona. Nel 2000 Zivian aveva ottenuto la vittoria assoluta nel «Rally Team 971» e nel «Rallysprint di Casale», segnare altresì tempi di rilievo in occasione della Coppa d'Oro. Adesso avrà a disposizione la Renault Clio Williams di gruppo A preparata da Balbosca. Proprio dalla gara alessandrina (che stasera viene presentata in Comune), Andrea Zivian riprenderà le competizioni: «Esordirò in casa e avrò a disposizione la "speciale" di Valenza: spero di ben comportarmi di fronte ai miei tifosi. Successivamente, sarò al via del Rally di Torino e del Carmagnola. Ho poi intenzione di disputare il prestigioso Rally della Lana. Si tratta della



Il pilota valenzano Andrea Zivian inizia dalla Coppa d'Oro la stagione rallyistica

gara e massimo boeficiente nella Coppa Italia di 1ª Zona e di un'importante vetrina in ambito nazionale: ho molta fiducia nella vettura preparata da Balbosca, con la quale ritengo di poter essere competitivo su ogni tipo di percorso. Questa potrebbe essere la stagione

Un bottino lusinghiero nel test di Torino In quattro sul podio per Dll e Ginnic Club

ALESSANDRIA. Quattro volte sul podio i judoka della provincia, impegnati a Torino nella prima prova valida per il passaggio dal 1° al 2° Dan. Alla palestra «Due cupole», per il Ginnic Valenza è andata fortissimo Ida Langella (70 kg), che ha sbaragliato tutte le contendenti. Molto bene anche Alessandro Bartoli (+ 70 kg), che è giunto al terzo posto. Tra i maschi, Emanuele Casseniti, Stefano Rossi (73) è finito ben presto sotto. Stessa sorte per le cinture marrone Simone Martino (55), Luca Canegallo (55) e Alessandro Oscar (73). Silvia Fornaro (63 kg), atleta e istruttrice del Dll Alessandria, si è aggiudicata il bronzo, imitata da Angelo Stivilla (60) tra le cinture marrone. Niente da fare per Alessandro Meda (81) e Marco Dassori (73). I judoka dell'istruttore Italo Branello erano impegnati anche a Vignole, nel «1° Trofeo Comunità Val Borbera», dove hanno lusinghieri risultati. Sul massimo gradino del podio sono saliti Caterina Marcano (48 kg) e Alessio Miceli (61), che si sono aggiudicati quattro combattimenti per ippon. Oro anche per Selenia Palmisano (46) e Miriam Abbinante (40); argento per Luca Nicolosi (21) e Marco Rizzo (56), bronzo per Andrea Cognazzo (73), Mattia Piras (27) e Davide Scarpinato (38). Quinti Fulvio Rizzo (60) e Simone La Porta (+ 46). (r. c.)

Faticano a reggere il ritmo Molare Green Stazzanese super in Prima Divisione

ALESSANDRIA. Turno all'insegna delle vittorie in trasferta nella Prima Divisione maschile di volley. La capolista Stazzanese passeggia per 3-0 sul Quattrovali, mentre Molare e Green Casale faticano fino al quinto set per aver ragione di Villanova e Alfamec Novi. L'unica vittoria interna è quella del Makhymo Brothers che nel derby ha ragione per 3-0 dell'Acqui Volley. In Prima Divisione femminile tre punti d'oro per il Volley Alessandria che passa 3-1 in casa dell'Anspi Pieve Novi e si porta a due punti dalla vetta, in attesa della partitissima fra Vela Executive e Autotrasporti Senelli Molare. Non dovrebbe avere problemi la capolista Acqui che deve recuperare il match con il fanalino Fortitudo Occimiano. L'Autobell Sportline Acqui la spunta per 3-1 sull'Alessandria Pallavolo. Nell'Eccellenza di Prima Divisione torna al successo la Pgs Ardon Casale con un facile 3-0 sul Sagitta Ovrano, mentre la capolista Fortitudo Occimiano si conferma rullo compressore e supera 3-1 il Quattrovali. Per le monferrine tredicesima vittoria consecutiva, con 39 set vinti e 3 persi. Nell'Under 13 femminile, gruppo A, prosegue il testa a testa fra Gellero A e Villaveria. Le casalesi si impongono 3-0 ad Alessandria, le tortonesi rispondono con un 3-1 a Novi e sponde del Boccardo Autabocca. Facile 3-0 del Punto Effe Valenza sul Pgs Vela. Nel gruppo B impresa del Gs Acqui, 3-1 sul Tecaleis Novi. Inatteso tracollo del Sagitta, 0-3 con l'Alpi Gavi. (r. sa.)

PLANN-ED.

**VUOI CONGELARE
PER UN ANNO
I COSTI TELEFONICI
DELLA TUA AZIENDA?
CONTATTACI.**

Numero Verde

800-00.10.24

www.edisonnet.it

EDISONNET è un servizio di telefonia
fornito da EDISONNET S.p.A. - Via
della Libertà, 10 - 20121 Milano
EDISONNET è un marchio registrato
dei SERVIZI DI TELECOMUNICAZIONI

EDISONTEL

**PIÙ FORZA ALLE VOSTRE
COMUNICAZIONI.**

BRUNO
MONTEDISON

DATI VOCE IMMAGINI SATELLITARE INTERNET

DIVENTARE PERSONE DI SUCCESSO CON LA DOMUS FRANCHISING NETWORK

All'interno dell'organizzazione
nella sede centrale,
abbiamo un ufficio
specializzato nell'acquisizione ■
vendita di immobili
di prestigio,
sarete trattati con professiona-
lità e riservatezza



Sede di Torino



... la casa come primo pensiero

Se volete **FINALMENTE** realizzarvi in un **LAVORO AUTONOMO**, ma con il **SUPPOR-
TO ORGANIZZATIVO** di un gruppo all'avanguardia, **"LA RISPOSTA È IL
FRANCHISING IMMOBILIARE, UN MERCATO SEMPRE PIÙ IN ESPANSIONE"**.

Basterà disporre di un piccolo capitale iniziale e scoprirete il grande piacere di diventare **MANAGER** di sicuro successo e di non avere sbagliato.

Potrete finalmente disporre di possibilità economiche concrete **OPERANDO** nella **ZONA
DI RESIDENZA** con grande soddisfazione.

Se volete, fissate un incontro con i nostri funzionari.

PARLIAMONE, VI ACCORGERETE CHE...

DOMUS FRANCHISING NETWORK

Via Morosini, 19 (angolo C.so Stati Uniti) - Torino - Tel. 011.5660022 - 5660029 - Fax 011.5611390
www.domusfranchising.it

per la pubblicità su
LA STAMPA

PK publikompass

MILANO, via G. 29, Tel. 02.244.24611
TORINO, via Roma 80 - via Marengo 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via C. 56, Tel. 0131.445552
AOSTA, Chanouk 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, Dante 11, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.444444
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Amendola 13, Tel. 051.255952 r.a.
CAGLIARI, via Ravenna 24, Tel. 070.444444
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154

CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724080 -
COSENZA, via Montesanto 38, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21 bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.581192 - 573868
GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1
GROSSETO, via Cervino 13, Tel. 0564.444444
IMPERIA, via Allieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0833.314185

NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Mantova 8, Tel. 049.6734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6235100
REGGIO C., via Ten. Panella 13, Tel. 0965.24478 - 24479
ROMA, via Barberini 11, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555 - 501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 0181.811182
VERONA, via Verdi 40, Tel. 0461.250764

**"Ho scoperto un investimento
che rende tutto l'anno."**



Con l'abbonamento ogni due copie la terza è gratis.

Con l'abbonamento puoi risparmiare fino a un terzo. Scegli la formula che preferisci:
postale: La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;
edicola (Piemonte e Valle d'Aosta): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola
che vuoi a la paghi 1.150 lire;
metropoli (Torino città, Pinerolo e Venaria): La Stampa a casa tua, entro
le 7,30, a 1.250 lire. In più, per ogni abbonamento di 5-6-7 giorni, pagando 12
mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis. Vale a dire che il tuo
abbonamento durerà 13 mesi*.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per lo sci o per il cinema,
e in più il "Stampain card", che ti dà sconti e agevolazioni per la casa, la famiglia e
il tempo libero.

Ogni giorno leggi, ogni giorno vinci.

Se ti abboni da dicembre 2000 ad aprile 2001 potrai vincere ogni mese una
Fiat Punto e altri 49 fantastici premi.

Come puoi abbonarti?

- Per telefono, al n. 011 56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax al
n. 011 56.27958;
- per posta, a La Stampa, Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- Conto corrente postale n. 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto
Bancario SANPAOLO di Torino;
- carta di credito, telefonando al numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

*Sconti e premi non sono cumulabili

LA STAMPA

L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

Attualità ieri

Il 11 marzo del 1967 muore a 65 anni Ada Prospero vedova di Piero Gobetti. Aveva partecipato alla Resistenza come ispettore politico di una divisione di G in Val Susa. Dopo la Liberazione era stata vicesindaco di Torino e quindi consigliere comunale per il Pci. Insegnante, scrisse «Diario partigiano» e aveva molto contribuito alla nascita in via Fabra - dove aveva vissuto la sua brevissima esperienza matrimoniale - del Centro studi Piero Gobetti.



Il tempo

La perturbazione atlantica che ha attraversato la dispiuviale alpina, ha provocato ieri venti forti sulla pianura padana con notevole rialzo termico. Nuvolosità previste con precipitazioni sui versanti esteri. Su Piemonte cielo limpido con deboli nuvolosità pomeridiana. Su alto Piemonte e Valle d'Aosta nuvolosità e deboli precipitazioni sulla linea di confine. Su Liguria cielo sereno con temperature gradevoli.

Quanto manca...

Fra un mese si dovrebbe cominciare a scavare in corso Francia per realizzare i lotti 3 e 4 della metropolitana. La prima ruspa entrerà in azione in corrispondenza di via Principi d'Acaja. Durante i lavori le auto potranno transitare unicamente nei contrassegni dove sarà pure ricavata, in sostituzione dei binari smantellati, un'area dove parcheggiare le auto. A maggio, invece, sarà la volta del lotto 3, ancora a Collegno.

E' dovuta intervenire la polizia per sedare lo scontro fra studenti del Fuan e quelli di Spartacus

Destra-sinistra, botte a Palazzo Nuovo

Rissa ai banchetti elettorali

Lodovico Poletto

E' finito a botte l'ultimo giorno di campagna elettorale all'università per il rinnovo degli organismi di rappresentanza. Schiaffi e pugni sono volati tra i rappresentanti del Fuan e alcuni sostenitori del collettivo Spartacus. Botte, animi infiammati, fino all'arrivo della polizia, quando tutto è tornato alla normalità. «Segnali di uno scontro elettorale troppo teso che si alimenta di fatti estranei all'università. Qualif? L'aggressione di Orbasano, gli incendi al portone della sede di Forza Nuova e a quello del Plaza Hostel» dicono gli studenti. Tutti, però, sono concordi nel sostenere che i tempi degli scontri duri tra studenti di destra e di sinistra sono finiti per sempre. «Saranno per lo meno dieci anni che le diverse anime politiche dei frequentatori di Palazzo Nuovo convivono senza problemi. Questo è un fatto isolato, al quale non si deve attribuire valore che non ha».

Ma andiamo con ordine. Alle 11 Fuan monta i banchetti per il sostegno della lista universitaria: volantini, manifesti con bandiera tricolore. Lo sparo del palazzo degli studi umanistici, a due passi dall'ingresso. Alle spalle stendono un lungo striscione di colore nero con scritte bianche: «Fuan, azione universitaria, sezione Mikis Mantakasa. Pochi metri più in là i «... altri gruppi di studenti: rappresentano liste di diverso schieramento politico. Ci sono quelli di «Sinistra» unita e i loro colleghi - ma antagonisti nella consultazione - del collettivo «Spartacus».

Alle 11 arriva il secondo gruppo di studenti: «Gente che frequenta Askatasuna» accusano i ragazzi di destra. Alcuni si lanciano contro lo striscione del Fronte, tentano di strapparli: ne nasce una piccola colluttazione, interviene la polizia. C'è confusione. I banchetti montati dagli studenti di destra finiscono rovesciati, i volantini si sparpagliano sul pavimento: urla, grida, insulti. Un poliziotto in borghese che tenta di calmare gli «... cade, viene colpito da una raffica di calci. Ancora qualche secondo di grande agitazione, poi due ragazzi finiscono accompagnati nell'ufficio degli agenti Digos all'interno dell'università. Dalla questura arrivano rinforzi.

Dopo 10 anni torna la violenza all'Ateneo
«Tensione esagerata
E' un fatto isolato»

zi, si teme che la situazione possa degenerare. I due accompagnati negli uffici della polizia vengono identificati: gli addetti al servizio di sorveglianza cercano di capire il perché di quei minuti di tensione. Sembra tutto finito, ma «... così».

Quando vengono rilasciati la polemica rimonta: ancora qualche spintone, qualche schiaffo. Poi, un gruppo di studenti vicini «... sinistra, se ne va. «... esplode la polemica».

Umberto Trabucco, uno dei gruppi del Fuan, presidente provinciale «Azione Giovani» Roberto Ravello, membro del coordinamento nazionale Ag, parlano di: «Aggressione senza motivazioni. Mostrano il labbro ferito, lamentano

dolori alle braccia, al capo, al torace: «Andiamo in ospedale: ci hanno assaliti perché difendevamo il nostro spazio di propaganda. Se questi sono i sistemi di un certo tipo di sinistra siamo a posto. Ad aggredirci sono stati quelli di Askatasuna».

Al comitato Spartacus, invece, c'è tutt'altra atmosfera. Un portavoce del gruppo, che ormai si è allontanato dall'università, parla di «atteggiamento fortemente intollerante da parte di quelli della destra universitaria». E spiega che, già all'inizio della mattinata, c'erano stati momenti di tensione: «Loro facevano volantinaggio. Alcuni compagni, passando, hanno rifiutato le loro pubblicazioni, dicendo che erano fascisti. Sono stati aggrediti. Se questo è comportamento civile...».

Ciò che ha provocato l'esplosione di violenza, però, è quello striscione nero con scritte di colore bianco. «Non tolleriamo - dice uno dei giovani identificati - un certo tipo di propaganda politica all'interno dell'università. Noi volevamo soltanto sfaccare lo striscione, la rissa non era assolutamente nelle nostre intenzioni...».



Il banchetto del Fuan nell'atrio di Palazzo Nuovo all'origine della rissa. Ieri fra studenti di destra e di sinistra

Cinque liste per 63 mila iscritti

Nelle facoltà urne aperte oggi e domani

Seggi aperti oggi dalle 8 alle 20, e domani fino alle 16 in tutte le facoltà dell'Università degli Studi: i 63 mila e 500 iscritti eleggono i loro rappresentanti negli organi di governo dell'ateneo, al Cus, all'Ente per il diritto allo studio, nelle facoltà «... di laurea».

Cinque le liste presenti in tutti i collegi: «Spartacus» (Rifondazione comunista, ex collettivi studenti medi, Garibio) promette di portare avanti nuove proposte culturali «... temi oggi ignorati all'università, come l'immigrazione» dice Giuliano Ramazzotti, e promette battaglia «contro la riforma, per di più applicata a Torino in modo frettoso e confuso, e per i diritti alla casa, al salario sociale, a trasporti gratuiti. La lista «Sinistra» Uni.Tor (Tute bianche, Sinistra giovanile, Uds) chiede, tra i vari punti del programma, «il semestre

Appelli, tasse, docenti
ogni argomento è buono
per catturare l'attenzione

ticket per ridurre a un terzo i costi dei trasporti - dice Marco Grimaldi -, un reddito studentesco non solo basato su borse di studio e rimborsi, prezzo dei libri calmierato fino a un costo massimo di 50 mila lire per corso». Obiettivo Studenti (lista di cattolici vicini a Cei rivendica il lavoro fatto in questi anni - dice Marco Vittone - che ha consentito di recuperare 6 miliardi di «... pagati a più dai ragazzi e di far assegnare «... miliardo a «... l'anno

al Senato studenti, e lotta per «l'aumento «... borse di studio, la nascita dell'avvocato difensore degli universitari e la creazione di commissioni che valutino l'operato dei docenti e rendano pubblici i risultati. La lista «Studenti per la libertà» (Forza Italia) ha nel suo programma elettorale «parcheggi carri - dice Luca Piovano - incremento degli scambi internazionali, riorganizzazione dei job placement, strumenti per la consultazione più frequente degli studenti. Infine il Fuan chiede di «ridistribuire gli appelli in modo più vicino alle nostre necessità - dice Roberto Ravello -, agevolazioni per i lavoratori anche con più lezioni la sera, potenziamento dei programmi Erasmus e Socrates, a guerra alla burocrazia, che ci massacrano nel portare avanti qualsiasi richiesta: persino la modifica del piano di studio. [g. fav.]



LA TIM SI RIVOLGE ALL'UNIVERSITÀ PER LO SVILUPPO DI SERVIZI SUL TELEFONINO

AAA giovani inventori cercansi

LA Telecom Italia Mobile cerca inventori tra gli studenti universitari. L'iniziativa è stata presentata ieri nell'aula magna dell'ateneo di via Po: l'azienda ha lanciato un concorso che premierà i migliori idee per lo sviluppo di servizi innovativi «... telefonino». In palio ci sono 30 milioni, corsi, stage retribuiti alla Tim e il rischio, per i più brillanti, di veder realizzato il proprio progetto, e d'essere magari pure assunti.

L'iniziativa si chiama «Wireless innovations» ed è promossa, con la Tim, da Ericsson, Yahoo Italia e Sun Microsystems: «Riteniamo fondamentale - spiega ieri Roberto Vannini, responsabile dell'innovazione di business della Tim - il contributo di potenziali innovatori da scovare nelle università: rappresentiamo la più consolidata realtà d'Europa, ma sappiamo che dal 2002 i consumatori avranno il sup-

porto di ben «... potenziali gestori. In un mercato tanto complesso, che inizia ad «... migliorare a quello dell'auto, in cui fanno la differenza elementi di fashion e di design, siamo alla costante ricerca di fattori che distinguano la nostra azienda: agli studenti-inventori disseminati nell'immenso laboratorio costituito dalle università chiediamo «... visitare il sito www.tim.it e di presentare proposte in vista della diffusione dei telefonini di nuova generazione, che entro un paio d'anni, con il sistema Umts, diverranno particolarmente portatili».

I telefonini «... futuro potrebbero, così, fungere da esempio da «... strumenti che, attraverso un codice d'accesso protetto, abilitano alcuni pagamenti, dal parcheggio dell'università ai piccoli acquisti, oppure, «... sfruttando la possibilità di ricevere, con Internet, le immagini, potrebbero servire per vedere il

trailer «... un film che quella «... si decide o meno di andare a vedere con gli amici».

Il pro-retore gli Amici Garibaldi ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa, soprattutto «per la possibilità di avvicinare il mondo del lavoro» e ha ricordato il patto siglato con la Tim l'estate scorsa, «Univertel», che - per la prima volta nel Paese - consente (per ora solo in alcuni corsi di laurea) di utilizzare i messaggi scritti per avvisare gli studenti, via telefonino, dell'esito di «... esame o della data di un appello. «La nostra «... ha detto Francesco Mantovani, responsabile dello sviluppo delle risorse «... Tim - «... un'azienda giovane, con un'età media dei dipendenti di «... 30 anni: stringere un patto con gli studenti è tra i nostri obiettivi, certi che tra essi ci sono non solo i clienti, ma anche gli innovatori e i manager del futuro. [g. fav.]

torino auto

MANIA UNIVERTEL
105 JTD ELX



L. 31.900.000

CONCESSIONARIA
FIAT torino auto

SEDE UNICA PER NUOVO E USATO
c/o via 11, Sesto San Giovanni, 101 - 20133 Milano
Tel. 02/316 64 64

zona Via Reiss Romoli
angolo strada dell'Aeroporto

AFFITTASI

Fabbricato Industriale
capannone mq. 3.600
palazzina uffici mq. 440
piazzale interno
parcheggio auto esterno



GEFIM 011.3851035

SOLIDARIETÀ DOPO LA DENUNCIA

LA FINE DELLA VIOLENZA

Il racconto ■ Mario finisce sui giornali il 22 febbraio, ma i fatti risalgono a ■ giorni prima. Il ragazzo racconta di ■ aggredito mentre usciva da ■ per andare ■ scuola. «Una banda di naziskin mi ha trascinato in uno scantinato - dice - tagliuzzato ■ un coltello e punito con una doccia di urina perché ■ difeso i gay in un dibattito»



IL CORTEO CONTRO L'INTOLLERANZA

Il 23 febbraio gli studenti di Orbassano sfilano contro l'intolleranza. In testa al corteo Mario ■ i suoi genitori, marciano anche il presidente onorario Arcigay Franco Grillini, lo scrittore Aldo Busi e il filosofo Gianni Vattimo. Vola qualche pugno tra i manifestanti e qualche testa rasata ■■ celtiche in mostra che aveva seguito il corteo. I carabinieri identificano 32 simpatizzanti ■■

Dubbi sull'aggressione gay

Lo studente sentito oggi dal magistrato

Angelo Conti

«Mario», il giovane di Orbassano che ha raccontato di essere ■ picchiato, umiliato e ferito da un gruppetto di naziskin, si presenterà oggi pomeriggio alle 15 davanti al sostituto procuratore di Pinerolo Santoniello nei panni ■ «parte offesa». Il magistrato lo interrogherà, per cercare di meglio individuare gli autori dell'aggressione, ■ lo metterà al corrente anche degli accertamenti tecnici compiuti dai carabinieri del Reparto Investigazioni Scientifiche di Parma. Esami che avranno confermato, o meno, la presenza di ■■ di sangue sul cappotto. Nel ■■ prendesse corpo l'ipotesi ■■ una simulazione verrà coinvolta, nell'inchiesta, anche la Procura presso il Tribunale dei Minori per esaminare i conseguenti profili penali.

Ma potrebbe davvero ■■ lunga, incredibile, immotivata bugia? Al momento si tratta solo di ipotesi, ma non va escluso che «Mario», particolarmente choocato per l'accaduto, abbia finito ■■ fornire ■■ versione distorta. ■■ sola cosa obiettivamente certa è che i carabinieri della stazione di Orbassano e quelli del Nucleo Operativo di Moncalieri ■■ hanno trovato sinora concreti riscontri al racconto-denuncia del ragazzo: nessuno ha visto i naziskin quel mattino, nessuno si ■■ del trambusto e della lotta ■■ ha sentito le invocazioni ■■ aiuto della vittima. Sull'altro piatto della bilancia ci sono le affermazioni del ragazzo e due lunghi graffi, fra collo ■ braccio, indicati come una conseguenza dell'aggressione. Da qui il sequestro e gli esami sui vestiti che «Mario» indossava quel giorno: cappotto, maglione a collo alto, cami-

I carabinieri sono ovviamente cauti e riservati. Il comandante provinciale, Niccolò Paratore, ha solo puntualizzato che «l'indagine è stata seria e meticolosa anche ■■ conseguenza della vasta eco politica che è seguita all'episodio».

Una ■■ che era sfociata in ferme prese di posizione da parte delle organizzazioni di genitori e docenti e che aveva portato in piazza migliaia di studenti, con alla testa proprio ■■ papà e la mamma ■■ «Mario». La tensione da Orbassano si è poi allargata a Torino: due molotov e mezza dozzina di lampadine colme ■■ vernice sono state lanciate contro la sede di Forza Nuova in corso Einaudi e, la notte successiva, un attentato

Attesa per i risultati degli esami del Ris di Parma sul cappotto che «Mario» indossava quando fu colpito

incendiario ha avuto come obiettivo un centro sociale autogestito ■■ corso Racconigi. E, nel centro di Orbassano, gruppetti di simpatizzanti di Forza Nuova, molti dei quali minorenni, hanno cominciato a fronteggiarsi con coetanei appartenenti ai centri sociali torinesi ed a formazioni di sinistra locali. ■■

Nel caso prendesse corpo l'ipotesi della simulazione tutti gli atti passerebbero al Tribunale dei minorenni

un paio di occasioni ci sono stati momenti ■■ scontro ■■ piuttosto vivaci, sino ad isolate violenze. Ogni sabato, ad Orbassano, sale il rischio di guerriglia con i carabinieri costretti a presidiare in forze entrata ed uscita degli studenti dal polo scolastico superiore. I dubbi hanno amareggiato

la famiglia di «Mario». Mentre il ragazzo, ancora provato dalla tensione di questi giorni, continua a non parlare, la madre ha chiesto rispetto per una famiglia che ha compiuto soltanto una denuncia civile. Ha poi aggiunto che per me e mio marito c'è una sola verità: quella del racconto di nostro figlio. Confermando la costituzione di parte civile contro i responsabili, affidata all'avvocato Giampaolo Zancan.

Comunque sia, la verità appare ora più vicina. Se ci sono i responsabili è giusto pretendere ■■ che vengano identificati, se la colpa sono diverse da quelle paventate all'inizio è giusto saperlo. Perché l'episodio sotto inchiesta ha già provocato, accanto ■■ una genuina manifestazione contro ogni violenza, anche un'ondata di intolleranza, di incapacità di vivere nel rispetto delle differenze, di odio ingiustificato. Perciò doppiamente assurdo.

EVITATO IL DISASTRO GRAZIE A VIGILI DEL FUOCO E 112

Tentata strage dietro la fuga di gas

A Mappano condominio rischia di esplodere

la storia

N. Bergamini e G. Bramante

CASALE

■■ ora stata ■■ fuga ■■ gas. E neppure, come qualche inquilino pensava, un tentativo di suicidio. La verità è venuta a galla un mese dopo, grazie alle indagini dei carabinieri: «Ho aperto i fornelli della cucina perché volevo far saltare in aria quel palazzo, volevo uccidere mio padre ■■ convincere così mia madre ■■ tornare a Torino».

Qual giorno (era il 9 febbraio) a Mappano sarebbe esploso un condominio di sei piani se vigili del fuoco e carabinieri non fossero arrivati in tempo in quella palazzina di sei piani, al fondo di via Generale Dalla Chiesa, avvertiti dallo stesso autore del gesto, ■■ ragazzo di 33 ■■ Vincenzo A., tornato sui suoi passi poco prima che le intenzioni si trasformassero in una strage.

Vincenzo ora si trova nella

Drammatico gesto di un giovane «Volevo uccidere mio padre ■■ tornare ■■ Torino»

sezione osservazione psichiatrica ■■ del carcere delle Vallette, arrestato dai carabinieri non appena è stata accertata la sua responsabilità. L'accusa ■■ suoi confronti è di tentato disastro doloso. Evitato per una manciata di minuti, grazie a due telefonate che proprio Vincenzo ha fatto: prima al 112, fingendosi un cittadino qualunque («Sono ■■ forte odore di gas che esce da un appartamento»); poi sul cellulare del padre, che stava tornando dal lavoro ■■ che di ■■ a poco, aperta la porta di casa, avrebbe potuto innescare l'esplosione. Un provvedimento

E' stato arrestato dai carabinieri e posto sotto osservazione psichiatrica

momento di lucidità nella mente confusa di un ragazzo che, come hanno poi raccontato gli stessi genitori ai carabinieri, non è cattivo, ma ha dei momenti in cui perde la testa, ■■ più quello che fa, e ■■ volte diventa anche violento. E' stato in ospedale alcune volte, ma è sempre scappato.

La storia ■■ Vincenzo è nota anche agli inquilini del palazzo, che ora, alla luce di quanto accaduto, hanno paura. «Non faceva mistero delle ■■ intenzioni, da settimane andava ■■ giro a dire che prima o poi avrebbe fatto saltare il condominio, ma nes-

no lo aveva preso troppo sul serio. ■■ lui lo conosciamo tutti. Una volta non era così, dicono che fosse un ragazzo normale, come tanti», racconta sull'uscio di casa un'inquilina. «Faceva il pittore, poi ha cominciato a perdere la testa dopo una delusione d'amore. I genitori sono due bravissime persone, grandi lavoratori, tutti e due. Poveretto, pensi che odio quella casa al punto che ■■ volte dormo sul pianerottolo».

Altre famiglie che vivono nella stessa scala raccontano di quando Vincenzo, la scorsa estate, tentò il suicidio ingerendo alcuni medicinali. Non solo, ma anche di quando corse di avvelenare gli stessi genitori, sempre con i farmaci. E di come, a volte, i suoi scatti d'ira sfociavano in violenza, al punto che qualche anno fa, aveva sfasciato tutti i sanitari del bagno.

Una situazione drammatica, che spiega quella frase, al momento dell'arresto, di ■■ padre disperato: «Grazie marossiallo, so che questo è l'unico modo per curarlo ed evitare che combini altre sciocchezze».



Il palazzo in via Generale Dalla Chiesa che il 9 febbraio ha rischiato di saltare

Specchio dei tempi

«Impianti termici: sarebbe sufficiente ■■ controllo dopo quattro anni» - «Ho dovuto pagare ■■ che forse avrei potuto evitare» - «Storie familiari di ordinaria follia» - «In treno ■■ Orbassano»

che le verifiche siano effettuate con onere a carico dei controllati. Mi parrebbe più equo far pagare i controlli ■■ possessori degli impianti che risultassero ■■ in regola, ■■ lasciare in pace i cittadini che pur non essendo ■■ autodichiarati hanno ottenuto alle manutenzioni e alle analisi della combustione».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Un lettore ■■ lamenta per aver ricevuto una cartella esattoriale inerente a redditi del ■■ E' sempre bene controllare ■■ prima di pagare. Io ■■ proprietaria di due alloggiati lasciatimi da ■■ padre nel 1930 in un paesotto nelle montagne biellesi (paese ■■ chiamano un negozio). Lo scorso ■■ nel mese di giugno ricevo ■■ cartella esattoriale dove mi si dice di pagare entro 90 giorni

una cifra riguardante l'Ici 1993-1994; oltre alla ■■ c'erano pure da pagare interessi e mora. Ho fatto resistenza e dopo tante discussioni e incertezze mi sono stati tolti interessi e mora facendomi pagare solo la tassa. Però dopo un mio accertamento presso l'Ufficio Catastale di Biella ho scoperto che ■■ avrei dovuto pagare neppure quella in quanto l'accorpamento dei due ■■ oggi ■■ stato fatto dal catasto nel ■■ senza avermelo notificato».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Leggiamo con orrore di delitti di gruppo. Non più follia singola che arma la mano di un singolo individuo ma distruzione, massacro di squadra. Giovani che uscendo dalla discoteca massacrano e bruciano l'amico; giovani che in gruppo massacra-

no e buttano ■■ acqua un altro giovane; giovani che ■■ coppia uccidono mamma e fratello, giovani che in branco sp ■■ a sassate i vetri del palegiustizia; branco scalmanato che carica la polizia ■■ la nobile pretesa ■■ voler salvare il pianeta Terra; giovani che pigliati su un'auto, a tutta velocità, vanno incontro alla morte dopo una notte di sballo in discoteca. E fin qui la ■■ Giovani madri che negano al nonno, padre che le ha cresciute, alla bisnonna quasi centenaria, agli zii anche solo la consolazione di conoscere il nipote in fotografia. Giovani sposi che impongono il vuoto affettivo attorno al nuovo nucleo familiare, che riducono la cerimonia religiosa ■■ matrimonio a mera farsa cinematografica. «Giovani madri che parcheg-giano il figlio al nido pur ■■

impegni di lavoro con la scusa che in tal modo i piccoli socializzano meglio; in realtà per essere più libere e per non lasciare il pargolo alle cure ed all'affetto della nonna-suocera. Uomini che senza più gioia assistono impotenti alla distruzione quotidiana dei loro sogni e della loro famiglia scaricando ■■ loro angoscia ed il loro malessere ■■ chi più li ■■ aiutati a diventare adulti. Storie familiari vere di ordinaria follia che non fanno cronaca, ma che distruggono lentamente ■■ senza pietà più feroci di una lama affilata».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «A proposito di lotta allo smog mi domando perché non si sia ancora pensato all'utilizzo dello scalo ferroviario di Orbassano per realizzare una linea per passeggeri. «Tale opera non avrebbe costi esorbitanti (una fermata ■■ pochi km ■■ nuovi binari per avvicinarsi all'abitato) e permetterebbe ■■ un gran numero di pendolari di quest'area (Orbassano, Rivalta, Piossasco ecc.) di giungere a Torino in pochi minuti».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

ACQUISTIAMO
PER CONTO DI IMPORTANTI SOCIETÀ ESTERE

- Mobili antichi di ogni epoca e stile
- Dipinti antichi, '800 ■ inizio '900
- Mobili artistici, camere da letto, sale da pranzo, ingressi ecc., fine '800 e inizio '900
- Arredamenti completi di intere ville e appartamenti

GARANTIAMO LA MASSIMA SERIETÀ
PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI

IL BALÓN
Di Claudio Fornasieri
Via Lanino, 6 Torino
Tel. 011.521.32.70 - 011.436.13.49
Fax 011.436.65.37

A black and white photograph showing a large crowd of people gathered in a field. The crowd is dense and fills the lower two-thirds of the frame. In the background, there are several large, dark trees and rolling hills under a light sky. The image has a grainy, historical quality.

... non solo il Colosseo...,
nella cultura da salvare ci possono
essere tesori intangibili, come la
dolcezza di un paesaggio collinare di
vigneti, o i gesti, le leggende, il sapere

Vertice dell'Unesco a Torino

Il Palazzo della Prefettura di piazza Castello sarà aperto sabato e domenica

Visite gratis sabato e domenica prossimi

Oggi alle 11 in Comune la presentazione dell'iniziativa. Trasformata in anteprima rispetto al prossimo week-end, quando a residenti e turisti verrà offerta la possibilità di sentirsi di casa in alcuni poli urbanistici più significativi della «torineseità». Con una formula che mescola eclettismo e suggestione. ■ ■ ■ un benvenuto in cui rientrano i saloni prefettizi dove sono sfilati premiati e capi di Stato, i velluti della Sala

Tra le mete alternative più vicine, il castello di Masino a Caravino, che il Fai gestisce direttamente come il castello della Manta nel Cuneese: entrambi coinvolti sabato e domenica dalle 10 alle 18 nella «Giornata di Primavera» insieme ad una carrellata di chiese, pievi e palazzi dell'Alessandrino. In alternativa, per la gioia dei pendolari tra Torino e la Costa Azzurra, l'apertura straordinaria a cura del Fai di Imperie dei giardini di «Villa Bocca-negra» a Latte e del «Clos Peyronnet» e di «Val Rahmeh» a Mentone, sulla scia storica dei grandi passeggiatori anglosassoni della Riviera. (I.r.)

Apriranno la lista radicale in Comune

Emma Bonino e Marco Pannella

ha approvato con 34 esli, 3 amos, 4 astenuti e 4 non partecipanti a voto, la legge per il rientro degli eredi maschi di Savoya. Un solo articolo, per cabrogare il primo e capoverso della disposizione transitoria e finale XIII della Costituzione. «Si tratta ha detto il capogruppo del Ccd Antonello Angeleri - di un atto di giustizia assolutamente nio per sanare una no che risulta ormai anacronistica».

Quindi in sedute separate ministro e sottosegretario hanno cercato di trovare un modo per avvicinare le parti e far proseguire il confronto. I quattro segretari sindacali hanno affermato di voler trattare « tutto: dall'integrativo agli esuberi. Primo nodo urgente è 125 che il 28 marzo dovranno lasciare l'azienda e per i quali non c'è ancora un accordo

[illegible][illegible]

CITTÀ DI TORINO

IL SINDACO

ai sensi del art. 50 comma 5 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel rispetto degli indirizzi deliberati dal Consiglio Comunale in data 4 ottobre 1993 (G.O.R.E. CO. 2/11/1993 n. 15102/93/1993), dovrà prossimamente procedere alle designazioni nel seguente ordine:

• B.M.A. Torino S.p.A. - Società Intercomunale Acqua Torino S.p.A. - Membri nel Consiglio di Amministrazione.

Gli interessati potranno ritirare il modulo per la prescritta dichiarazione di disponibilità, unitamente all'elenco dei requisiti per la nomina stessa, o dell'eventuali cause specifiche di incompatibilità, presso l'Ufficio Norme dalle ore 9 alle 16 di tutti i giorni feriali (sabato escluso), oppure presso l'Ufficio Informatica.

Al nominandi potrà essere richiesta audizione pubblica da parte della Conferenza dei Capi Gruppo.

In base all'art. 45 comma 7 dello Statuto, i candidati, prima della nomina ed annualmente, saranno invitati a dichiarare la struttura associativa alla quale aderiscono dovranno comunque dichiarare, in tali occasioni, l'adesione a strutture associative esterne all'incirco.

Si invia a presentare o far pervenire le dichiarazioni di disponibilità dalle ore 9 alle ore 16 di ogni giorno feriali escluso il sabato, al Comune di Torino - Protocollo Generale - Piazza Palazzo di Città 1 - 10122 Torino, che non riterà ricevute. Le dichiarazioni di disponibilità dovranno pervenire entro le ore 14 del 19 marzo 2001.

Le dichiarazioni pervenute successivamente potranno essere prese in considerazione nei casi in cui ciò sia compatibile con le singole scadenze ed i tempi tecnici di istituzione delle nomine.

Per informazioni tel. 011.4422832 - 011.4429925
Torino, 13/3/2001

IL SINDACO
Valentino Castellani

AVV

SAMARA'S SHOW

TOPLESS **XXX**

ANTEPRIMA NAZIONALE
PIÙ FAMOSA E LA PIÙ XXX
PORNOSTAR BRASILIANA XXX
PRIMA XXX DAL VIVO
OLIVIA DEL XXX

14-15 MARZO
ore 17,30-19,30 - 23,00-04,00

Via Camerana, 11 - Torino - Tel. 011.535011

SABET & Company
TATTI BIANCHI
LA QUALITÀ GARANTITA
A PREZZI
PIÙ CHE COMPETITIVI
DA 40 ANNI A TORINO
TORINO - P.zza Madonna degli Angeli, 2

La concessione data dal parroco prima dell'88. La Curia: ci stiamo attivando

Superga assediata dall'elettrosmog

Cinque antenne nell'orto della parrocchia

Alberto Gallo

Il crocifisso in ferro battuto spunta timidamente fra tralicci, stazioni radio-base della telefonia mobile e parabole di radio e tv. Un tripudio di segnali e campi elettrici che assediano la casa parrocchiale di Superga, in cima alla collina della Basilica, dei Savoia e dell'ultimo ricordo del Grande Torino. Le antenne si vedono di lontano, ma solo arrivando sul piazzale, in fondo a destra, si notano che sono state tutte tirate su nell'orto della parrocchia al posto della lattuga. E che hanno trasformato la casa e l'adiacente cappella in uno dei 21 siti più a rischio elettrosmog dell'Italia intera.

Non è una giungla d'acciaio impressionante quanto quella del Colle della Maddalena né è imponente come i ripetitori Rai sul Monte Capra, a Pecetto. Nel suo piccolo, così com'è concentrata in pochi metri quadrati, fa comunque un certo effetto. E inquina. Si cerca il parroco, padre Benedetto - uno dei quattro fratelli dell'Ordine dei Servi di Maria che accudiscono la vicina basilica - e si trova il suo vicario, padre Lorenzo. «Dite pure a me». Non è sorpreso. «Impegnato di fronte all'argomento ultraterreno, benché, in un certo senso, continui a riguardare il cielo. Il suo candore è esemplare: «Sono venuti a prendere misure di come si chiamano... campi magnetici? Sì quelli. I limiti sono stati superati di tanto». E poi la precisazione: «Fu il parroco di prima che, in virtù del beneficio parrocchiale, concesse l'orto per quegli impianti. Quanto tempo fa? «Non so bene. Sicuramente prima del 1988». Oggi? «Da qualche anno quei benefici di cui le parlavo sono tutti appannaggio della Curia. E' là che deve rivolgersi».

L'Arpa di Ivrea ha monitorato gli impianti che, nel tempo, hanno

FRUGLIASCO INTERRATO TRALICCIO

Fronto il progetto per interrare l'elettrodotta del Gerbido a Grugliasco. Da tempo i cittadini di via Dotti avevano fatto esposti e raccolte di firme contro quei cavi dell'alta tensione vicino a casa. «Non c'era nessun rischio - spiega il sindaco Mariano Turigliatto - ma era una cosa che gridava vendetta. Soprattutto perché i palazzi erano stati costruiti dopo i tralicci». A garantire il sindaco c'erano sia uno studio dell'Arpa - continui monitoraggi. A far decidere l'Aem deve essere stata la diffida presentata dal residenti alla Regione, alla Città di Torino, all'Asl e alla stessa Arpa il 12 febbraio scorso. La soluzione, trovata durante una conferenza dei servizi che ha visto tutti i protagonisti riuniti intorno ad un tavolo, prevede l'interramento dei tralicci nella carreggiata stradale. «Per evitare che vengano posti sotto i marciapiedi e i danni in altro modo» afferma la responsabile del Settore ambiente del Comune, Giovanna La Torre. Oggi l'amministrazione e l'Aem spiegheranno in una conferenza stampa il progetto.

L'area è fra i 21 siti più a rischio d'Italia. Anche sul piazzale della Basilica trovati campi elettrici superiori alla norma

I dati monitorati dall'Arpa di Ivrea «Non c'è pericolo per i visitatori perché passano e vanno subito via»

visibilmente subito più di una modifica: sulla destra del cancello della casa parrocchiale due antenne di alcuni metri di altezza sono state spogliate di parabole e ripetitori; in compenso dietro la canonica, sul lato più ripido, ne sono state innalzate tre di grandi dimensioni, una delle quali è una stazione radio-base per la telefonia mobile. Tutte insieme esporterebbero il povero parroco a campi elettrici ben superiori ai limiti di legge: 10 volt/metro contro i 6 previsti come tetto massimo per le abitazioni. Ma il parroco non abita più da anni.

Sul piazzale dell'elettrosmog è ancora superiore (20 volt/metro) e non si consiglia a nessuno di fermarsi per giornate intere da quelle parti, attirati dal belvedere. Secondo Giovanni D'Amore, direttore dell'Arpa di Ivrea, sul piazzale non si corrono rischi «per il semplice motivo che la gente passa e va». L'Agenzia regionale per l'ambiente ha comunque inviato il proprio rapporto al Comune di Torino e alla Regione, e ha



La selva di tralicci, parabole e ripetitori radio tv appena dietro la storica Basilica

notificato ai gestori degli impianti le prescrizioni del caso per ridurre l'elettrosmog. «In pratica dovevano ridurre la potenza di emissione dei segnali - aggiunge D'Amore - Siamo tornati di recente a rilevare l'esposizione ai campi elettrici e fra poco, con l'elaborazione dei dati sapremo se si sono adeguati».

Naturalmente l'Arpa ha inviato un terzo dossier alla magistratura e il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha aperto da tempo un terzo fascicolo per «getto pericoloso

di cose» contro i gestori degli impianti. E la Chiesa? All'inizio di marzo, per la giornata delle «comunicazioni sociali», la Conferenza episcopale italiana ha ammonito che «sia tenuto lontano dalle chiese tutto ciò che è alieno dalla sanità del luogo». Don Livio De Maria, addetto stampa della Curia torinese, conferma per conto dell'economato: «C'è consapevolezza della situazione e del disagio che può creare». Allora? «Ci si sta attivando».

Fino al 2004

La Provincia riconferma il direttore

La presidente della Provincia, Merisio Bresso ha deciso ieri di confermare fino al 2004 l'attuale direttore dell'ente, Giorgio Gatti, dimissionario. Che ha accettato, si pure alcuni aggiustamenti sull'impegno, ridotto di 5 giorni al mese. Circa le questioni dei compensi, è stato precisato che la consulenza sul controllo strategico viene pagata alla Finpiemonte, e non direttamente alla persona che vi è impegnata, mentre l'adeguamento degli emolumenti del direttore è in realtà una «indennità di risultato». Quindi versata a posteriori.

Nella riunione di maggioranza, svoltasi lunedì, vi è stato un invito della presidente agli assessori ad «più riserbi sulle discussioni in giunta». La Bresso ha minacciato di non riferire loro più nulla circa i suoi progetti; «Verrò decisioni già prese», ha promesso. Si è parlato anche di Mondo Juve, problema che registra divisioni in maggioranza, e di lavoro interinale in Provincia, tema sul quale comunisti italiani e verdi hanno mantenuto un deciso no.

L'argomento più delicato è stato la sospensione della riconferma del popolare Piergiorgio Bertone, sindaco di Cavour, nel consiglio di amministrazione dell'Ativa. La sua nomina era stata annullata dal Tar, ma la sua posizione politica, talvolta autonoma, ha consigliato prudenza alla Bresso, che, dopo un colloquio con l'interessato, teme una sua prossima uscita dalla Provincia.

Infine l'invito a una «tregua» prelettorale, per evitare polemiche in un periodo così delicato, ha registrato una risposta diplomaticamente ambigua di comunisti italiani e verdi: «Non ci sarà tregua, perché c'è guerra», è stato detto. Un chiarimento è comunque in programma dopo il 13 maggio con un seminario a due giorni a Fra Catina. (g. b.)

Mercoledì 14 Marzo

PREVISIONI
Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità: buona. Temperatura: in leggera diminuzione. Venti: moderati o forti da Nord-Ovest con lievi nubi valicate.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	19,5
MINIMA	5,2
UMIDITA' (ore 14)	5%

CITTA' AERO

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	44,6 mm
MEDIA (1913-1994)	63,1

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	19,1	MINIMA	3,2
PRESSIONE (ore 20)			
1005 hPa			

del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	19,1	22 marzo 1990
MINIMA	-7,8	6 marzo 1971

UN ANNO FA

MASSIMA	20,1	MINIMA	4,9
---------	------	--------	-----

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 44 minuti; tramonta alle ore 18 e 34 minuti.

LA LUNA: levata ieri alle ore 23 e 10 minuti; cala alle ore 8 e 30 minuti.

Primo quarto 3 marzo ore 3
Luna piena 9 marzo ore 18
Ultimo quarto 16 marzo ore 22
Luna nuova 25 marzo ore 2

MERCURIO: passa dalla costellazione Capricorno in quella dell'Acquario.

VENERE: a 47,1 milioni di km dalla Terra alla quale si avvicina.

MARTE: ora ci appare un po' più della stella Procyone e di tonalità arancione.

GIOVE: riconoscibile nella stella più brillante nella prima metà della notte.

SATURNO: tramonta in direzione Nord-Ovest 5 ore e 20 minuti dopo il Sole.

La Luna calante passa dalla costellazione della Bilancia in quella dello Scorpione e viene a trovarsi 8 gradi a della stella Delta Scorpione.

Il programma di Lino Malara, appena nominato dal ministero

Il soprintendente del Piemonte

«Nuova luce per 35 mila chiese»

Maurizio Lupo

Cappella della Sindona «risorta» per il 2005; Galleria Sabauda trasferita a Palazzo Reale entro le Olimpiadi del 2006; istituzione dell'«Agenzia delle Regge Sabaudes» - prossimi dodici mesi; museo Egizio ampliato pure nel sottosuolo; ma anche ricerca di fondi per 35 mila beni religiosi e piccole chiese del Piemonte e per riqualificare le periferie urbane e il paesaggio montano, sono gli obiettivi di Lino Malara, appena promosso dal ministero alla nuova ed impegnativa carica di Soprintendente Regionale ai Beni e Attività Culturali.

Avrà grandi responsabilità. Sarà il regista globale non solo di tutte le Soprintendenze, ma anche delle biblioteche e degli archivi di Stato presenti in territorio subalpino. Il suo ufficio dovrà confrontarsi con Regione ed enti locali, con competenze anche nei settori di sport e spettacolo. Proporrà gli interventi da inserire nei piani di spesa e predisporrà, d'intesa con la Regione, i programmi per le aree sottoposte alla tutela paesaggistica e curerà la redazione del catalogo dei beni culturali regionali.

«Farò del mio meglio per adempere a tanto ruolo dice Malara, soppesando ogni parola. Sa che tutto ciò che c'è di storico e bello in Piemonte dipende in qualche modo da lui. Quali saranno quindi i suoi programmi? «Voglio affrontare quanto prima con la Regione i problemi delle migliaia di piccole e medie chiese presenti in Piemonte. Va coordinata un'azione di finanziamento a loro favore. Ma sarà importante impostare anche un discorso totale sulla tutela del paesaggio. In Piemonte non ci sono «ecomostri», ma i devono prevedere piani di riordino di certa edilizia disordinata nelle valli e nelle colline. Analoga attenzione va riservata alle periferie urbane. Quelle torinesi sono migliori di quelle di Milano, Napoli, Roma e anche Venezia, ma proprio per questo merita investire su di loro».

E che dire dei tesori museali del Piemonte? «Ormai si può affermare che la Cappella della



Lino Malara, soprintendente Regionale ai Beni e Attività Culturali

Tra gli interventi in cantiere l'ampliamento del Museo Egizio

Saranno anche riqualificati i paesaggi montani e le periferie

Sindona sarà tutta risanata prima del 2005. Mentre il trasferimento della Galleria Sabauda a Palazzo Reale, previsto entro le prossime Olimpiadi, offrirà spazi al Museo Egizio, che potrà comunque essere ampliato anche nel sottosuolo.

Vi sono poi aree di grande potenzialità come il quartiere della Cavallerizza, la Curia Massima, finora sede degli uffici giudiziari, o come la Reggia di Venaria. Per loro che si prospetta? «Per i piani bassi della Cavallerizza continuo a pensare ad attività espositive e culturali del Comune e a spazi residenziali ai piani superiori. Ma sarebbe anche l'accesso da piazza Molino, da riqualificare per restituire autenticità. Per la Curia Massima attendo proposte

dal Comune. Mentre Venaria prima svelerà tutto il suo potenziale, anche come esempio di grande recupero del suo paesaggio. Sarà la vetrina delle Regge Sabaudes, per le quali auspico che sia definita entro un anno l'agenzia che le dovrà gestire e valorizzare in piani di sviluppo turistico».

A tutto ciò Malara aggiunge la tutela della Cittadella di Alessandria e la creazione dell'archivio informatico dei beni culturali regionali, da istituire a Villa della Regina. Il recupero funzionale della Cittadella è importante e delicato. E' tanto vasta che richiederà più destinazioni d'uso, da quelle culturali a quelle di svago. Mentre a Villa della Regina si potenzierà l'opera di restauro, che sarà finanziata con i proventi derivanti dal gioco del lotto».

GO!

Giovani e Opportunità

INTERVERRÀ

ROBERTO ROSSO

CANDIDATO SINDACO PER TORINO

Giovedì 15 Marzo 2001 ore 21,30

GAM

Galleria d'Arte Moderna

Via Magenta, 31

TORINO

Informazioni:

info@sviluppoelberta.it - info@agetorino.it

Tel. 011 5185609 - Tel. 011 3859966



È sempre più facile salire su Classe A.



Come averla
senza attese a condizioni straordinarie.
Scoprilo da Autocentauro.

Organizzazione Mercedes-Benz

autoCentauro

AOSTA: St. Christophe: Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8

TORINO: Corso G. Cesare, 304 - Tel. 011/2604500

BUROLO D'IVREA: Strada Lago di Viverone, 57 - Tel. 0125/577366

NOVARA: Corso Vercelli, 134/A - Tel. 0321/410641-3-4



Mercedes-Benz

Alpicar

CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN
PER LA VALLE D'AOSTA

C.SO IVREA 128 AOSTA
TEL. 0165 23.88.38

LA STAMPA

37 MERCOLEDÌ 14 MARZO 2001

VALLE D'AOSTA

REGIONE

REDAZIONE PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165 231181, FAX 0165 235470, E-MAIL AOSTA@LA STAMPA.IT
PUBBLICITÀ PUBBLICOMASS S.P.A. PIAZZA CHANOUX 28/A, 0165 231424, FAX 0165 365399

Alpicar

CONCESSIONARIA AUDI

C.SO IVREA 128 AOSTA
TEL. 0165 23.88.38

Si è riunita ieri la commissione intergovernativa sui lavori del traforo del Monte Bianco. Entro il 31 luglio saranno consegnati anche gli impianti



Una manifestazione contro i Tir sulla del Bianco organizzata nel 1996

Conferma da Roma: il tunnel riaprirà a settembre

Il «no» ai Tir di Ginevra suscita forti reazioni di politici e tecnici

Sergi
AOSTA

Ieri da Roma la conferma: il traforo del Monte Bianco aprirà, deciso dal vertice Italia-Francia a Torino, il 30 settembre. La Cig, intergovernativa di controllo, si è riunita nella capitale. Una nota si legge: «I lavori delle opere civili verranno ultimati entro il 30 maggio e i lavori di posa degli impianti entro il 31 luglio». Per Ferragosto, invece, si concluderà la centrale elettronica di comando. Per quanto riguarda i collaudi delle opere, la Cig ha impegnato il Comitato di sicurezza a farli eseguire «man mano che gli impianti saranno messi a disposizione dalle società concessionarie». I tempi dei collaudi devono tener conto anche di quelli richiesti dai

servizi di soccorso pubblico, come i vigili del fuoco, proprio per evitare che l'apertura del traforo possa slittare.

La crociata ecologista che il sindaco di Ginevra Alain Vaissade ha lanciato contro il ritorno dei Tir nel traforo è piaciuta poco in Valle d'Aosta a pochissimi a Roma, sede della Società italiana del tunnel. Nella capitale i vertici dell'azienda hanno preso male le accuse del primo cittadino di Ginevra, che ha parlato di sicurezza «non garantita» nel traforo del 2001. Il fatto poi che l'amministrazione municipale di Ginevra sia del tunnel (5 per cento) e, nello stesso tempo, dica «no» ai Tir ha lasciato perplessi molti osservatori. Il padrone di tunnel che rinuncia il camion sputa sopra il piatto pieno di miliardi. E suscita anche un po' di ilarità. Dal fronte delle critiche alla

posizione svizzera, si leva la voce dell'euro-parlamentare Luciano Caveri, a cui l'ironia non fa difetto: «Fa piacere - dice - che la Svizzera, che non è nemmeno dell'Onu, si preoccupi delle questioni di competenza di Italia e Francia. La posizione di Ginevra, azionista del tunnel, fa sorgere un problema di controllo-controllato su cui sarebbe bene riflettere. Sarebbe anche bello che dall'Aga Khan dove fossero i suoi mel di pancia ecologisti ai tempi delle cementificazioni turistiche della Sardegna».

«Non voglio passare come quello che vuole a tutti i costi i Tir - aggiunge Caveri - Se riescono a dimostrarmi che esiste un giuridico per eliminare i camion sarà ben felice. Ma l'azione degli ambientalisti, in questo momento, è mirata a bloccare i lavori, a ritardare l'apertura del

tunnel. E questo provocherebbe soltanto un danno, alla Valle innanzitutto. Non mi sembra nemmeno vincente la posizione ultraliberista di Colombo (vice presidente della Società italiana che gestisce la galleria, che ha parlato del transito di Tir come "diritto acquisito" da una concessione che scade nel 2035, ndr). La risegomatura del traforo, le nuove leggi che impongono lo stop a determinate merci, sono tutti fattori che ridurranno già dall'inizio il transito dei camion. Non ne passeranno più 3000 al giorno come una volta. E dire, come ha fatto l'Aga Khan, che i governi hanno fatto nulla di folle e la svolta per la Torino-Lione lo dimostra. L'unico sistema esistente per il contingente del Tir è quello a eco-punti applicato a Brennero, potrebbe essere un modello da seguire. Basta la demagogia».

La scelta è stata fatta lunedì sera dal Comité Fédéral dell'Union Valdôtaine

Rollandin è candidato al Senato

Per la Camera si profila il nome di Dondeynaz

AOSTA

A due dall'appuntamento elettorale del 13 maggio per il rinnovo del Parlamento si delineano le due candidature della maggioranza. Per il Senato, Ds, i Democratici, Stella Alpina e Uv presenteranno Augusto Rollandin, attuale presidente dell'Uv; per Guido Dondeynaz si profila lo spostamento alla Camera. La candidatura di Rollandin è stata proposta e approvata lunedì sera, riunione del Comité Fédéral. L'investitura ufficiale è prevista per il 23 marzo, quando si riunirà il Conseil Fédéral dell'Uv.

Alla candidatura Rollandin hanno detto un «sì» unanime l'euro-parlamentare Luciano Caveri e il gruppo unionista in Consiglio regionale. La candidatura di Guido Dondeynaz, presentata e mantenuta aperta dalla Stella Alpina, si materializza nel documento che domani sera le 4 forze politiche sottoscriveranno e indicheranno le linee programmatiche ai parlamentari.

Il documento, frutto di un lavoro di tra le proposte delle forze politiche della coalizione, dà atto ai governi che si sono succeduti nella XIII legislatura e alle maggioranze parlamentari che li hanno espressi di svolto un lavoro complesso e profondo di risanamento economico e di modernizzazione dello Stato italiano, cui hanno tribuito lealtà e determinazione i parlamentari valdostani (Caveri e Dondeynaz, ndr) nella loro azione politica.



Augusto Rollandin, presidente dell'Uv

In più, a ulteriore sostegno della posizione di Dondeynaz, dalla Stella Alpina fanno sapere che «in un momento in cui sono molti i problemi da risolvere non sarebbe opportuno tutto la squadra parlamentare». Il documento politico afferma poi che le forze politiche che hanno promosso la coalizione si riconoscono in un progetto politico che si ispira ai valori dell'antifascismo e dell'antitotalitarismo. Tra i punti fondamentali del programma, oltre allo «sviluppo dell'autonomia speciale» viene sancito il principio di appoggiare soltanto governi che garantiscano il rispetto delle corrette rivendicazioni della Valle, escludendo l'adesione a governi con programmi centralisti e non rispettosi della specialità della nostra autonomia. [a. c.]

La coppia di Rifondazione

Valter Manazzale e Silvino Morosso in corsa per andare in Parlamento

AOSTA

Rifondazione comunista punterà per un seggio alla Camera sull'aostano Valter Manazzale, mentre per il Senato sarà in campo Silvino Morosso di Hône. Valter Manazzale, 40 anni, sposato, impiegato regionale e sindacalista Cgil nel direttivo della funzione pubblica, è già candidato amministrativo del 7 maggio 2000 nel capoluogo ed è risultato il primo degli esclusi.

Silvino Morosso, 55 anni, dipendente Val-Gen (ex Enel) e sindacalista Cgil del settore elettrico, sposato, oltre a essere stato eletto al Consiglio comunale di Hône, è stato candidato alla Camera nel 1998 in coppia con Paoloni (Senato) e aveva ottenuto 118 voti nel 1993 era in lizza con Rifondazione per un posto di consigliere regionale e aveva ottenuto 118 voti, 5° della lista. Stessa posizione, con però 193 voti, ottenuta nelle elezioni regionali del 1998.

«Avevamo puntato a un'intesa con i Ds e i Verdi - dicono -



Rifondazione - per un candidato anche moderato, ma espresso dalle sinistre. Fallito il tentativo scendiamo in campo da soli. Lunedì sera, il partito della Rifondazione comunista ha illustrato a palazzo civico, le parole dell'onorevole Maria Celeste Nardini, la posizione del partito sulla legge di riforma federalista. «E' una riforma sbagliata. Noi - ha detto l'onorevole Nardini - guardiamo al federalismo democratico, al federalismo solidale. Questa



Sopra, Silvino Morosso candidato di Rifondazione comunista per il Senato. A fianco Valter Manazzale, indicato per rappresentare la Valle alla Camera dei deputati

legge è un azzardo costituzionale di stampo liberista».

Per il deputato comunista, questo è un federalismo antisolidale, il federalismo dei territori ricchi e privilegiati, dell'egoismo delle borghesie mercantili. Questo provvedimento è frutto velenoso della globalizzazione liberista e non una reale articolazione federale dello Stato, ma soltanto costruzione dei distretti degli affari e delle zone ricche contro quelle povere. [a. c.]

Un'iniziativa de «La Stampa» e del TG5

La sei borse di studio agli orfani alluvionati

Fondi anche per la nuova mensa a Nus e per lavori al ponte romano a Gaby

NUS

L'alluvione ha lasciato segni pesanti sulle cose, ma soprattutto sugli uomini. La sottoscrizione «Un aiuto per la gente del Nord Ovest» promossa dalla fondazione La Stampa-Specchio dei Tempi e dal Tg5 di Mediaset, nel contesto di una serie di interventi avviati in favore delle popolazioni colpite (fra gli interventi in Valle d'Aosta ci sono la ricostruzione della mensa scolastica di Nus ed il ripristino del danneggiato ponte romano di Gaby), ha deciso di offrire un tangibile contributo a quei ragazzi che, nel corso dell'alluvione, hanno perduto uno dei genitori.

Così, per i prossimi due anni, ognuno di questi ragazzi potrà godere di una borsa di studio da un milione al mese. Riceveranno gli assegni mensili Paolo Catalano di Pollein, Tulipe Ludovica Trapani di Fenis, Samantha Picot di Fenis, Alessia e Simone Manservigi di Hône.



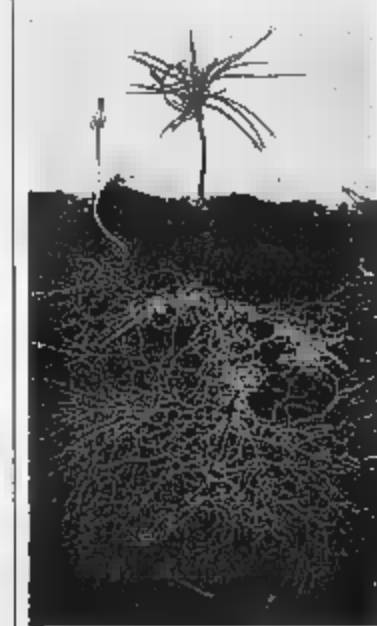
Un'immagine dei danni causati dall'alluvione a Nus

Domani pomeriggio alle 15,30, nel salone della filiale di Aosta della Cassa di Risparmio di Torino, esponenti della Fondazione La Stampa-Specchio dei Tempi e di Mediaset, insieme al direttore della filiale aostana Ugo Curtaz, consegneranno ai ragazzi i titoli di credito.

Il prodotto biologico messo a punto nei laboratori e nei vivai del Centro culture sperimentali di Quart

Un «fungo» valdostano contro la desertificazione

Nell'ambito di un progetto del Rotary club sarà utilizzato in Senegal



Il risultato della micorrizzazione dopo il trattamento con «Amico fungo»

Un contributo dalla Valle d'Aosta alla lotta contro la desertificazione in Africa, obiettivo del progetto «Più terra, meno fame» promosso dal Rotary International su proposta dei club della Lombardia. Alla richiesta, tutti i soci Rotary, di sostegno al progetto mediante la fornitura (gratuita o a prezzo di costo) di attrezzature tecniche e dei materiali necessari, dai concimi, alle sementi, ai reagenti per le indagini chimiche ha risposto il Centro culture sperimentali (CCS) Valle d'Aosta che per l'occasione fornirà gratuitamente il proprio fertilizzante «Amico fungo», preparato nei laboratori e nei vivai della ditta che ha sede a Quart. Si tratta di un prodotto biologico, ottenuto anni fa dal Centro culture sperimentali, che contiene micorrize, cioè associazioni simbiotiche tra funghi e batteri. Attraverso le ife fungine, contenute nel prodotto già utilizzato nel 2000 su 1500 ettari di mais, frumento e aglio in Piemonte, Lombardia, Emilia, Lazio e Sicilia, è possibile aumentare l'estensione dell'apparato radicale della pianta messa a dimora, con un incremento delle potenzialità di assorbimento dei principali elementi presenti nel terreno. Un risultato che consegue al fatto che, come spiega Giorgio Vola, rotariano di

Aosta e consulente del Centro culture sperimentali di Quart, «i funghi sono in grado di metabolizzare gli elementi presenti nel terreno anche nelle forme più indisponibili per le piante, per poi passarli in forma più assimilabile alla pianta, soddisfacendone i bisogni nutrizionali. Oltre a sostituire l'azione fertilizzante della concimazione chimica il prodotto «Amico fungo» aumenta la resistenza della pianta alle malattie fungine, dovute a marciumi radicali».

Il progetto del Rotary club, finalizzato a combattere la desertificazione (causa di gravi carestie in molti paesi del Terzo mondo), a recuperare le terre abbandonate, ma anche ad ottimizzare attività agricole e zootecniche in relazione alle condizioni climatiche, alle caratteristiche dei suoli e alle disponibilità idriche, prenderà il via dal Senegal dove Giorgio Vola, con una delegazione del Rotary e in rappresentanza della ditta CCS, ha di recente partecipato al convegno sul tema «Lutte contre la desertification, choix des espèces végétales et techniques de reforestation» organizzato dal ministero dell'Ambiente del Senegal e durante il quale esperti di 16 paesi hanno esposto ed illustrato i mezzi tecnici da ritenersi più idonei per una prima azione, già programmata per il 2001, che consiste nell'impiantare 120 milioni di alberi. [b. m.]

QUINDICI EQUIPAGGI NELLA GARA «ALTERNATIVA» DI LA THUILE



Vasche da bagno a bare sulle piste di sci

Quindici equipaggi hanno sfidato pioggia e neve, ma soprattutto i «puristi» dello sci: sabato, hanno percorso i pendii di La Thuile (una pista di 50 metri) cavalcando frigoriferi e bidet, utilizzando come bob vasche da bagno e persino bare, costruendo «castelli umani» con maschietti a

sostenere piecenti amazzoni, sfidando la velocità facendo scivolare sulla neve anche il carrello di un supermercato, che ha stupito i 200 spettatori per la velocità raggiunta in pista. «Un successo» dicono gli organizzatori della manifestazione. In attesa della prossima edizione. [c. l.]

I resti umani sono stati trovati in via San'Anselmo, coperti di limo e ghiaia

Scheletri negli scavi in centro

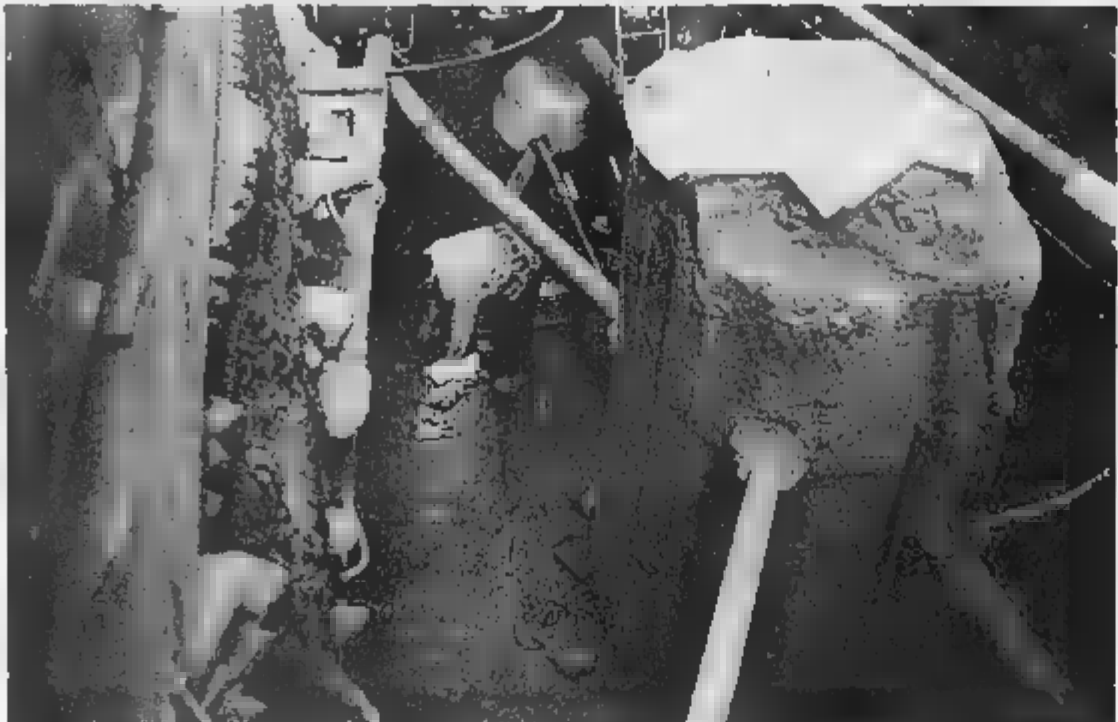
Muro romano anti-esondazione del Buthier

AOSTA

Scheletri ricoperti da spessi strati di limo e la presenza di un muro, in pietre fluviali, costruito in direzione Est-Ovest. I sondaggi nella via San'Anselmo riservano scoperte che permettono di leggere parti della storia di questa città. Una lettura interpretativa, come precisano i tecnici del Servizio beni archeologici, che consentirebbe di identificare il muro con una varietà di arginatura per proteggere il borgo dalle esondazioni del torrente Buthier. Questo deposito di limo e ghiaia (collocato nel periodo tra la fine dell'Impero romano e l'inizio del Medioevo) potrebbe essere causato dalle alluvioni.

Questa tecnica di indagine sottosuolo permette innanzitutto di verificarne lo stato in prospettiva dell'avvio dei lavori di rifacimento della pavimentazione e di creazione del cunicolo tecnologico. I reperti, come assicurano gli amministratori comunali, non annulleranno il rispetto dei tempi concordati per la realizzazione dell'importante intervento. Dei 15 sondaggi stabiliti, ne sono stati realizzati 3; un quarto per essere avviato. La conclusione di questi rilevamenti è prevista nel luglio 2001.

Un'altra parte della città è stata oggetto dell'attenzione degli amministratori, impegnati con una spesa globale di 330 milioni. In via Antica Zecca, entro fine di aprile, dovrebbero concludersi i lavori del primo lotto di ristrut-



Gli scheletri trovati dai tecnici regionali negli scavi avviati in via San'Anselmo, nel centro della città

turazione della strada e di riqualificazione del vecchio lavatoio, demolito in parte e ricostruito con identiche caratteristiche architettoniche. «Una scelta», spiega Alberto Folien, assessore alle Opere Pubbliche, «mirata a ripresentare una significativa testimonianza del passato. Questa struttura è stata luogo di grande

lizzazione, oltre che ambiente lavorativo». Il progetto ha voluto la riscoperta di una parte del «Rive du bourg», uno dei nuclei della rete di canali che percorreva Aosta già prima dell'Anno 1000. «Una valorizzazione idonea a questo angolo della vecchia Aosta», commenta Folien, ribadendo l'intenzione

dell'amministrazione di «offrire ai residenti una città più accogliente». In questa ottica, «entriamo - sottolinea - pedonalizzare, in graduale, il centro storico, come deve essere una vera valorizzazione». Una mostra permanente di pannelli didattici informativi sarà esposta sul lato Est del lavatoio. [s. l.]

Previsto un corso

Abilitazione per vendere i funghi

AOSTA. Per poter vendere funghi gli esercenti il commercio fisso o ambulante dovranno avere una specifica autorizzazione prevista dal riconoscimento di idoneità da parte del dipartimento di Prevenzione dell'Azienda sanitaria locale della Valle d'Aosta. E' una normativa che vuole tutelare meglio il consumatore, ma che richiede un impegno particolare da parte del venditore per acquisire la dichiarazione di idoneità.

Per aiutare i commercianti ad operare in regola, il dipartimento di Prevenzione dell'Usl, attraverso il servizio di Igiene degli alimenti e della nutrizione, ha organizzato un «corso di preparazione al riconoscimento delle specie fungine». Il dottor Giovanni D'Alessandro, responsabile del servizio di Igiene degli alimenti, spiega che «è stato predisposto un ciclo di lezioni per un massimo di partecipanti, così da poter avere un'efficacia didattica adeguata: il corso si articola in moduli di 4 lezioni di 3 ore ciascuna e con la presentazione di temi che dalla biologia alla morfologia dei funghi destinati al commercio, con prova di idoneità finale». Il primo corso comincerà il 2 maggio, orario 14-17 e continuerà nei giorni 9, 16 e 23 maggio. Per informazioni telefonare ai numeri 0165.40624 o 0165.35618 chiedendo della micologa Dominique Tamone. [b. bas.]

SAINT-CHRISTOPHE

Incontro sul sistema di irrigazione dei prati

Nella sala riunioni dell'assessorato dell'Agricoltura è in programma oggi alle 9 un incontro sul sistema di irrigazione dei prati, con i risultati di una ricerca compiuta in collaborazione con l'Istituto Agricolo e il Consorzio di miglioramento fondiario di Introd. Verrà anche presentato il programma operativo «Egences».

AYMAVILLES

La contabilità dell'amministrazione comunale

E' convocato per questa sera alle 18 il Consiglio comunale di Aymavilles. Fra i punti più importanti all'ordine del giorno le modificazioni al regolamento di contabilità e a quello dei contratti e la variazione bilancio pluriennale 2001-2003.

ARIFA

I regolamenti del servizio di asilo-nido

Oggi alle 15,30 è convocata la quarta commissione consiliare del Comune di Aosta (politiche sociali, servizi formativi, culturali, sportivi e turismo). Due i punti all'ordine del giorno: modifiche ai regolamenti del servizio di asilo-nido e esame dello statuto dell'Associazione dei Comuni italiani sulla via Francigena.

ARIFA

La quotidianità delle malattie mentali

Alle 20,30 di oggi nella parrocchia di Sant'Anselmo si terrà un incontro sul tema della malattia mentale nella sua quotidianità con particolare riferimento ai percorsi terapeutici e alla legge 180. Interverranno le dottoresse Anna Maria Beoni e Giuliana Mina.

ARIFA

Riunione informativa dell'Associazione industriali

Oggi alle 10 l'Associazione valdostana industriali organizza nella sua sede di Avenue du Conseil des Commis 24 una riunione informativa aperta a tutte le imprese sulle nuove «iso 9000-Vision 2000», normative per l'acquisizione da parte delle ditte delle certificazioni di qualità.

ARIFA

Assemblea parlamentare della francofonia

La commissione «Cooperazione e sviluppo» dell'Assemblea parlamentare della francofonia si riunirà a Aosta domani e venerdì. Parteciperanno le sezioni di Burkina Faso, Burundi, Cambogia, Canada, Centrafica, Comunità francesi del Belgio, Gibuti, Francia, Gabon, Guinea, Jura, Macedonia, Mali, Marocco, Nigeria, Ontario, Polonia, Quebec, Romania, Svizzera, Tchad, Vietnam e Valle d'Aosta, che sarà rappresentata dal presidente Consiglio Roberto Louvin, dal vice presidente Marco Viérin e dai consiglieri regionali Teresa Charles, Giulio Ficu, Rudi Marguerettaz, Ego Perron.

Domande in Regione

Candidature alla presidenza del Cervim

AOSTA. E' stato pubblicato l'avviso per presentare le richieste di candidatura al posto di presidente del Centro di ricerche, studi e valorizzazione per la viticoltura montana (Cervim), che ha sede in Aosta. Per lo stesso Cervim sono da presentarsi le candidature per 2 posti di componente il Consiglio di amministrazione e del presidente del Collegio dei revisori dei conti.

Le proposte dovranno essere consegnate entro il 20 aprile alla segreteria della presidenza della Giunta regionale, in piazza Deffeyes 1, ad Aosta. Per informazioni si può telefonare ai numeri 0165/273482 e 0165/273835. Le nomine, viste le candidature, saranno fatte in base alla legge regionale numero 11 del 1997 che regola le designazioni di competenza dell'amministrazione regionale in società, enti, fondazioni, associazioni ed istituti pubblici e privati. Fra le attività del Cervim c'è anche l'organizzazione del Cervim internazionale dei vini di montagna. [b. bas.]

La proposta dei Ds sarà discussa a maggio dal Consiglio comunale del capoluogo

Una banca dati sul «problema casa»

Oltre 300 residenti in lista d'attesa per un alloggio

AOSTA

La casa, bene prioritario, diritto inalienabile: ogni cittadino ha impegnato i Democratici di Sinistra-Gauche Valdôtaine e la Commissione assetto territorio dei Ds un'indagine su questo problema che, in città, coinvolge 373 persone, di cui il 21 per cento anziani. Tanti i concittadini in attesa di una sistemazione abitativa proporzionata alla loro disponibilità economica. Stando ai contenuti esposti, ieri, nella sintesi documento, introdotto dal segretario regionale dei Ds Giovanni Sandri e illustrato da Francesco Caracciolo, rappresentante della segreteria, l'esigenza primaria coincide con una programmazione che permetta il conseguimento di «almeno un risultato - hanno detto i relatori - faccia, cioè, comprendere che il «problema casa» deve essere affrontato in modo non settoriale».

In questa ottica, i Ds, che presenteranno l'intera documentazione domani nel salone ducale, hanno concordato un Consiglio comunale sul problema



Le case del Quartiere Cogne, dove molti alloggi sono in proprietà comunale

sa, a maggio, oltre ad aver già consegnato il libro-documento a sindaco e capigruppo di maggioranza. E' avvertita l'assenza dell'«Osservatorio della casa», una banca

dati importante per far conoscere gli strumenti adeguati a fronteggiare una realtà così complessa che investe soprattutto i più deboli, gli anziani con pensioni minime. «Non abbiamo soluzioni im-

mediate - ha puntualizzato Sandri - il nostro lavoro mira a stimolare un dibattito approfondito sulla situazione casa».

Motivo scatenante: la richiesta di integrazione dell'affitto da parte di residenti, di cui il 47 per cento capifamiglia donne. Il patrimonio abitativo di Aosta è notevole - ha asserito Caracciolo - Sono 14 mila e 600 le case occupate. Queste, 8 mila sono di proprietà e 6 mila in affitto. Mille e 500 gli alloggi sfitti per vari motivi. Fra questi, la non «adeguatezza» sul mercato. Caracciolo invita alla riflessione: «Lo Stato ha dato alla Valle 560 milioni per costruire case di edilizia residenziale pubblica. Capitale che non è stato potenziato da contributi regionali o comunali, come avvenuto in altre regioni d'Italia e che non ha permesso, quindi, di soddisfare un «congruo di domande». Sarebbe opportuno, secondo Caracciolo, fra le altre possibilità, che il Comune chieda alla Regione l'utilizzo di una parte dei fondi destinati all'edilizia popolare per l'acquisizione di alloggi offerti sul mercato privato. [s. l.]

Streghe, donne infelici perseguitate e uccise



Strega appesa in un'incisione ottocentesca. L'immagine è una delle tante che illustrano il libro «Streghe» di Tersilla Gatto Chanu

Le forme del male hanno da sempre stimolato l'immaginazione. Dove e come si possa insinuare il lato oscuro e maligno dell'uomo e del mondo sovrannaturale che può materializzarsi tra noi ha ispirato poeti, romanzieri, cineasti. Svente (di certo troppo) l'interpretazione del male o del demone è servito a eliminare dalla società personaggi scomodi, ritenuti amorali o comunque così diversi da dover programmare la loro eliminazione.

Tersilla Gatto Chanu, scrittrice astanese, ha disseminato le 240 pagine della sua nuova fatica letteraria edita da «Newton & Compton Editori» della ricerca degli inquisitori di una delle «quinte essenze» del Medioevo e soprattutto di «500 e più», le streghe. Vittime «quanto incantata attenzione perché, appunto, diverse. Donne che impazzivano più che di male, la distruzione e la volontà persecutoria di chi, agli occhi della società, rappresentava il bene. I processi, le torture e il fuoco, sono stati gli atti con i quali si dava visibilità all'opera del maligno e si ripuliva da città e paesi chi ad esso si era consegnato. Processi in cui la Giustizia neppure bussava all'uscio delle sordide aule scolastiche per celebrare l'accusa (e soltanto quella) contro le facili compiacenti sprede di Satana», le donne.

L'autrice, nella sua premessa, scrive: «Di streghe, nel mio vagabondare tra archivi e biblioteche sulle tracce di eventi storici e popolari, ne ho incontrate tante: una lunga teoria di infelici, inappagate nei sensi e negli affetti e perseguitate spesso, nel corso dei secoli, per il solo fatto di essere donne». Il libro è un insieme di atti di processi e di tradizioni

orali trovate qua e là in mille documenti. Tersilla Gatto Chanu mescola i vari «tasselli» della sua ricerca con grande abilità e consegna al lettore non soltanto il piacere della lettura, ma spaccati di realtà spaventose, inimmaginabili, ma, purtroppo, vere.

Tante, tantissime storie di streghe mandate sul rogo purificatore. La violenza condita e sospinta dal fanatismo, dall'irrazionale convinzione che ogni atto o atteggiamento «diverso» fosse ispirato da Satana. E quando l'età dei lumi sospinse nel passato convinzione tanto terribile quanto puerile, la condanna non si arrestò, mutò soltanto sentenza e le prostitute, cercate di notte e perseguitate di giorno, rimasero comunque streghe. Il volume costa 19.900 lire e s'intitola «Streghe-Storie e segreti». Il sottotitolo «La viva voce delle «schiaive di Satana» in un intenso e appassionante resoconto di denunce, torture, processi ed esecuzioni» indica la scelta dell'autrice di far parlare proprio loro, le streghe, attraverso gli atti dei processi e con la ricostruzione di racconti.

Streghe chiuse nel loro destino a cui Tersilla Gatto Chanu offre un titolo. Sono nove i capitoli in cui l'autrice spiega quella vite segnata. Eccoli: «Le frequentatrici del sabbao»; «Le schiave di Satana»; «Le afflitte da mal d'opinione»; «Le eredi di Eva»; «Le malediche»; «Le operatrici di magia»; «Le rassicuranti»; «Le inquisite»; «Le perseguitate».

[e. mar.]

LETTERE AL GIORNALE

Grazie a chi è vicino alla nostra sofferenza

Quando la malattia che mette a rischio la vita di una persona viene a bussare alla porta della tua famiglia, tu sai che chiamato a fare l'esperienza della fragilità della vita, e misurare le tue forze e il tuo coraggio nell'«oggi» dei giorni. E' un tempo di fatica e di inquietudini, nella ricerca delle cure che sappiano dare fiducia e delle parole che, senza ingannare chi ami, tengano aperta la porta della speranza. Umberto, Alberto e io abbiamo vissuto tutto questo. Ma abbiamo anche toccato con «l'amicizia con cui tante persone ci hanno accompagnato perché ci sentivamo soli e troppo smarriti. Oggi le vogliamo ringraziare. Coloro che si ritrovano in questo elenco, necessariamente breve, sappiamo che ben presenti il nostro cuore. Un ringraziamento al dottor Bottacchi e a tutto il reparto di neurologia; ai carissimi amici e dottori Silvana De Riccardis e Pier Luigi Thiébat; alla guardia di finanza con gli amici, i colleghi e i superiori di Alberto, le autorità civili, i sacerdoti e le religiose, i tanti

amici e i clienti che hanno voluto esprimere la loro solidarietà e la loro vicinanza. Lena e Alberto Andreotto

Solidarietà a Simone un bravo animatore

Vorrei esprimere la mia solidarietà verso Seklat Abdelkader, in arte Simone, perché spesso, quando si è ben informati, si arriva a screditare le persone. Con i miei colleghi ho sempre valutato positivamente gli interventi eseguiti nelle nostre classi da parte di Simone in qualità di animatore musicale. Ha sempre dimostrato grande serietà professionale dando la disponibilità a collaborare con gli insegnanti per la stesura di eventuali progetti. Durante i corsi tutti i bambini hanno partecipato attivamente alle situazioni di ascolto e movimento, gli alunni hanno così sviluppato la capacità di organizzare i movimenti in sequenza spaziotemporale e hanno acquisito il senso del ritmo. Spero che ci sia sempre data l'opportunità di lavorare con un valido esperto musicale. Grazie Simone, buon lavoro.

Aurelia Dufour Saint-Christophe

SERVIZI UTILI

DISTRETTO 1

Mongex (t. 0165.801000, via Mont Blanc, 51); La Thuile (entro 15' della ch. - ricetta med. urg. t. 0165.884110, v. Colomb, 44); Villeneuve (entro 15' della chiamata su ricetta medica urgente, t. 0165.95039, p. Chanoux, 12); Cogne (entro 15' della chiamata su ricetta medica urgente, t. 0165.74401, v. Grand Paradis, 4).

DISTRETTO 2

Ad Aosta, con or. 9-22 (a porte ap.) e 22-9 di dom. (a porte chiuse), la farmacia Mocco (t. 0165.262124, v. Torino, 20); Valpelline (entro 15' della chiamata su ricetta medica urgente, t. 0165.73261, loc. Prallies 7); Nus (entro 15' della chiamata su ricetta medica urgente, t. 0165.767906, v. Saint-Barthélemy, 2).

DISTRETTO 3

Valtournenche (t. 0165.92094, via Roma, 13); Chambave (t. 0166.46125, via Chanoux, 25).

DISTRETTO 4

Champoluc (tel. 0125.307183, via Ramey, 39); Pont-Saint-Martin (t. 0125.807195, via E. Chanoux, 121); Grassonay Saint-Jean (t. 0125.355144, piazza Obre, 34).

STASERA AL CINEMA

AOSTA

BIACCIA: Tel. (0165) 282-220
OGGI RIPOSO

BIACCIA: Tel. (0165) 282-220
OGGI RIPOSO

BIACCIA: Tel. (0165) 282-220
OGGI RIPOSO

BIACCIA: Tel. (0165) 282-220
OGGI RIPOSO

BIACCIA: Tel. (0165) 282-220
OGGI RIPOSO

BIACCIA: Tel. (0165) 282-220
OGGI RIPOSO

BIACCIA: Tel. (0165) 282-220
OGGI RIPOSO

BIACCIA: Tel. (0165) 282-220
OGGI RIPOSO

BIACCIA: Tel. (0165) 282-220
OGGI RIPOSO

BIACCIA: Tel. (0165) 282-220
OGGI RIPOSO

BIACCIA: Tel. (0165) 282-220
OGGI RIPOSO

BIACCIA: Tel. (0165) 282-220
OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

TVIRVALLI

- RaiVd'A

14, 19, 35, 22, 45 TG3 della Valle d'Aosta
20, 30 La Valle d'Aosta nel secolo breve

13, 00 Le Journal
13, 40-14, 45 Inspecteur Derrick, série
15, 50 Thérèse en direct de Laval
16, 05 En quête de preuves, série
18, 50 Un livre
18, 55 Des chiffres et des lettres
17, 55 Friends, série
18, 20 Tutti frutti, série
19, 15 Qui est qui?, jeu
19, 50 Un gar, une fille
20, 00 Le Journal
22, 45 Ca va de Malenno, film tv
22, 45 Ce va de Malenno, film tv
00, 45 Journal de la nuit

13, 00 Le Journal
13, 40-14, 45 Inspecteur Derrick, série
15, 50 Thérèse en direct de Laval
16, 05 En quête de preuves, série
18, 50 Un livre
18, 55 Des chiffres et des lettres
17, 55 Friends, série
18, 20 Tutti frutti, série
19, 15 Qui est qui?, jeu
19, 50 Un gar, une fille
20, 00 Le Journal
22, 45 Ca va de Malenno, film tv
22, 45 Ce va de Malenno, film tv
00, 45 Journal de la nuit

13, 00 Le Journal
13, 40-14, 45 Inspecteur Derrick, série
15, 50 Thérèse en direct de Laval
16, 05 En quête de preuves, série
18, 50 Un livre
18, 55 Des chiffres et des lettres
17, 55 Friends, série
18, 20 Tutti frutti, série
19, 15 Qui est qui?, jeu
19, 50 Un gar, une fille
20, 00 Le Journal
22, 45 Ca va de Malenno, film tv
22, 45 Ce va de Malenno, film tv
00, 45 Journal de la nuit

13, 00 Le Journal
13, 40-14, 45 Inspecteur Derrick, série
15, 50 Thérèse en direct de Laval
16, 05 En quête de preuves, série
18, 50 Un livre
18, 55 Des chiffres et des lettres
17, 55 Friends, série
18, 20 Tutti frutti, série
19, 15 Qui est qui?, jeu
19, 50 Un gar, une fille
20, 00 Le Journal
22, 45 Ca va de Malenno, film tv
22, 45 Ce va de Malenno, film tv
00, 45 Journal de la nuit

13, 00 Le Journal
13, 40-14, 45 Inspecteur Derrick, série
15, 50 Thérèse en direct de Laval
16, 05 En quête de preuves, série
18, 50 Un livre
18, 55 Des chiffres et des lettres
17, 55 Friends, série
18, 20 Tutti frutti, série
19, 15 Qui est qui?, jeu
19, 50 Un gar, une fille
20, 00 Le Journal
22, 45 Ca va de Malenno, film tv
22, 45 Ce va de Malenno, film tv
00, 45 Journal de la nuit

13, 00 Le Journal
13, 40-14, 45 Inspecteur Derrick, série
15, 50 Thérèse en direct de Laval
16, 05 En quête de preuves, série
18, 50 Un livre
18, 55 Des chiffres et des lettres
17, 55 Friends, série
18, 20 Tutti frutti, série
19, 15 Qui est qui?, jeu
19, 50 Un gar, une fille
20, 00 Le Journal
22, 45 Ca va de Malenno, film tv
22, 45 Ce va de Malenno, film tv
00, 45 Journal de la nuit

13, 00 Le Journal
13, 40-14, 45 Inspecteur Derrick, série
15, 50 Thérèse en direct de Laval
16, 05 En quête de preuves, série
18, 50 Un livre
18, 55 Des chiffres et des lettres
17, 55 Friends, série
18, 20 Tutti frutti, série
19, 15 Qui est qui?, jeu
19, 50 Un gar, une fille
20, 00 Le Journal
22, 45 Ca va de Malenno, film tv
22, 45 Ce va de Malenno, film tv
00, 45 Journal de la nuit

13, 00 Le Journal
13, 40-14, 45 Inspecteur Derrick, série
15, 50 Thérèse en direct de Laval
16, 05 En quête de preuves, série
18, 50 Un livre
18, 55 Des chiffres et des lettres
17, 55 Friends, série
18, 20 Tutti frutti, série
19, 15 Qui est qui?, jeu
19, 50 Un gar, une fille
20, 00 Le Journal
22, 45 Ca va de Malenno, film tv
22, 45 Ce va de Malenno, film tv
00, 45 Journal de la nuit

13, 00 Le Journal
13, 40-14, 45 Inspecteur Derrick, série
15, 50 Thérèse en direct de Laval
16, 05 En quête de preuves, série
18, 50 Un livre
18, 55 Des chiffres et des lettres
17, 55 Friends, série
18, 20 Tutti frutti, série
19, 15 Qui est qui?, jeu
19, 50 Un gar, une fille
20, 00 Le Journal
22, 45 Ca va de Malenno, film tv
22, 45 Ce va de Malenno, film tv
00, 45 Journal de la nuit

13, 00 Le Journal
13, 40-14, 45 Inspecteur Derrick, série
15, 50 Thérèse en direct de Laval
16, 05 En quête de preuves, série
18, 50 Un livre
18, 55 Des chiffres et des lettres
17, 55 Friends, série
18, 20 Tutti frutti, série
19, 15 Qui est qui?, jeu
19, 50 Un gar, une fille
20, 00 Le Journal
22, 45 Ca va de Malenno, film tv
22, 45 Ce va de Malenno, film tv
00, 45 Journal de la nuit

13, 00 Le Journal
13, 40-14, 45 Inspecteur Derrick, série
15, 50 Thérèse en direct de Laval
16, 05 En quête de preuves, série
18, 50 Un livre
18, 55 Des chiffres et des lettres
17, 55 Friends, série
18, 20 Tutti frutti, série
19, 15 Qui est qui?, jeu
19, 50 Un gar, une fille
20, 00 Le Journal
22, 45 Ca va de Malenno, film tv
22, 45 Ce va de Malenno, film tv
00, 45 Journal de la nuit

OGGI RIPOSO

L'Amministrazione ha già approvato il Piano



I tralicci di un impianto per la distribuzione dell'energia elettrica in Valle d'Aosta

Pronti 1.355 miliardi per i Bot regionali

AOSTA
Procede la marcia di avvicinamento della Valle al mercato internazionale dei capitali attraverso «Euro Medium Term Note Programme - Emtn» per l'emissione di obbligazioni regionali (Bot). Il programma Emtn regionale è stato definito nell'ammontare (700 milioni di Euro, 1.355 miliardi) e le risorse finanziarie l'«Operaione Enel», l'acquisizione cioè per un costo di 800 miliardi delle infrastrutture regionali dell'azienda elettrica; altri fondi serviranno per una nuova casa di gioco.

Emtn Programma lo studio legale inglese Allen & Overy di Londra, lo studio legale italiano Beltramo Roma e una tipografia londinese; la quotazione alla Borsa di Lussemburgo sarà curata dalla Deutsche Bank di Lussemburgo. Per essere aggiornata sulle opportunità offerte dai mercati dei capitali, la Regione ha individuato i intermediari finanziari (Merrill Lynch, Deutsche Bank, nella Morgan Stanley Dean Witter, nella Crediop) oltre all'istituto di credito valdostano Banca della Valle d'Aosta. La Valle potrà presentarsi ai mercati internazionali forte di una affidabilità finanziaria accertata dalla Standard & Poor's in «AA».

Le proteste degli abitanti della zona per i lavori sulla strada

Variney nell'emergenza

C'è il rischio continuo di smottamenti

GIGNO

«Da più di 20 anni che vado avanti e indietro su questa strada - dice un anziano dipendente Cogne della Valpelline -, ma mai ci sono stati disastri come in questi ultimi tempi. Prima per i lavori di allargamento dalla parte di Variney, poi l'alluvione che ha portato via alcune sponde, poi d'inverno sono venute fuori tutte le buche dei lavori fatti male in autunno. Adesso crolla un pezzo di strada verso il Buttier e da sopra tutti i crolli c'è il rischio di smottamenti. Quanto tempo dobbiamo sopportare questi inconvenienti?».

La protesta è garbata, ma vivace. Il lamentarsi, però, non è soltanto il lavoratore della Cogne. Sono in molti a segnalare i disagi che da tempo contraddistinguono il tratto regionale tra Variney e il bivio di Doues. Preoccupazione viene espressa anche dagli autisti dei pullman che portano i bambini a scuola o fanno percorsi di linea. «Va bene l'alluvione - dice un giovane professionista di Roisan -, però da allora non è stato fatto nulla per rimettere i sei punti critici della strada dove l'erosione del terreno è continuata. Con la neve e questi giorni le colate di fango diventano pericolose».

Due le lamentele di chi è obbligato a transitare tutti i giorni su questa strada: il recentissimo pericolo derivato dal cedimento di un ciglio all'imbocco della regionale subito dopo l'abitato di Variney e l'intollerabile lentezza con cui pro-



cedono i lavori di allargamento e rettificazione di alcune curve nel piano tra Variney ed il bivio di Doues.

L'ingegner Sandro Clarey, responsabile del servizio costruzioni stradali dell'assessorato regionale al Territorio, dice: «Conosciamo entrambi i problemi. Per il cedimento strutturale, siamo intervenuti da poco con i consolidamenti dello strato bituminoso perché c'era già stato un cedimento dovuto

all'effetto erosione post-alluvione. La situazione è ora sotto controllo. Abbiamo lasciato in apparenza per monitorare nuovi spostamenti. Per i lavori di allargamento della regionale abbiamo già sollecitato la ditta appaltatrice a riaprire il cantiere al più presto. Anche in questo caso era già stata invitata, recente, a rimediare al dissesto della strada una riasfaltatura dei tratti più danneggiati».

La strada per Valpelline dove da tempo sono aperti cantieri per ristimare l'asfalto e i muraglioni

A Courmayeur

Giamolisi in gara sugli sci

Il regista della sede Rai della Valle d'Aosta Carlo Rossi vincitore della gara di fondo del Campionato nazionale giornalisti



COURMAYEUR. Nell'ambito del Campionato nazionale giornalisti, ieri, sull'anello di Entrèves, si è svolta la gara di fondo. Diciassette donne che si sono sfidate sui due giri di pista. Ha stravinto Ivana Suhadolc il tempo di 8'16"42 seguita da Isabella Villa e Monica Ricci Sargentini che hanno tagliato il traguardo rispettivamente in 12'6"96 e 12'18"75. Nella categoria pubblicisti, Gisella Motta (unica concorrente) con il tempo di 9'33"98 è piazzata al 2° posto assoluto.

Il maschile si gareggiava su 3 giri. Il valdostano Carlo Rossi, della Rai Regionale, ha dominato col tempo di 8'33"14 seguito da Franco Sifton in 10'11"86 e da Matteo Contessa in 12'32"94. Nella categoria pubblicisti, Massimo Spampini, vincitore con il tempo di 11'32"52, si è piazzato al 3° posto assoluto. La gelata notturna ha velocizzato la gara, tanto da consentire, almeno ai primi, tempi di tutto rispetto. I Campionati sono aperti anche ai giornalisti della stampa estera accreditati in Italia.

A Pont-Saint-Martin è cominciato un insolito progetto di educazione ambientale

L'asilo diventa scuola di falegnameria

Bimbi con pialle e martelli per costruire giocattoli

PONT-SAINT-MARTIN

Trapani, colonne, raspe, seghe, pialle, martelli, pinze, tenaglie, levigatrici, taglieri, trafori, tutti colorati di giallo, rosso, blu, verde. Non è un laboratorio futuristico di falegnameria, ma dei locali della scuola materna dei Prati Nuovi, dove è cominciato un progetto di educazione ambientale condotto da Gino Chabod di Villeneuve.

«L'idea di adattare vecchi attrezzi e trasformarli per renderli facilmente utilizzabili dai bambini - dice - si sta dimostrando interessante. Molte sono le scuole che mi contattano per far fare questa esperienza agli alunni. L'atelier di falegnameria, mobile, è composto da cinque banconi attrezzati. Alcuni trapani sono dei primi del Novecento. I bambini costruiscono pupazzi, animaletti, macchinine, altalene, alberi.

«Tutto è nato dalla scelta dell'argomento per il nostro piano lavoro "I divertimenti" - racconta Ornella Pramotton, insegnante. - Dalle interviste ai genitori e ai nonni sono venuti fuori i giochi di una volta e da qui il desiderio di ricostruirli. «I bambini stanno dimostrando una straordinaria abilità nell'uso degli utensili - continua Claudia Leveque, altra insegnante. - Riteniamo un'attività molto utile per l'acquisizione della manualità».

I bambini coinvolti lavorano a gruppi di sei, guidati dagli adulti. «Alla fine del progetto sono previste visite guidate in un bosco, in una segheria e in una falegnameria - conclude Lucia Vassoney, insegnante. - Nel progetto è coinvolta anche la scuola materna di Perle. Insieme rielaboreremo poi, graficamente e pittoricamente, l'esperienza vissuta».



Gino Chabod al lavoro con i bimbi dell'asilo di Pont-Saint-Martin e una maestra

I Verdi chiedono un accordo tra la Regione e l'Alliance Française

«Un francese più spendibile»

Dopo il superamento della Maturità

AOSTA

Il movimento verde alternativo ha illustrato ieri la proposta «per ampliare la certificazione e la spendibilità dell'apprendimento linguistico nella scuola valdostana».

Partendo dal presupposto «che l'Europa chiede la conoscenza di due lingue comunitarie oltre la propria da imparare secondo parametri comuni» i Verdi sostengono quanto sia opportuno che anche la Valle d'Aosta si inserisca in questo vasto processo di alfabetizzazione multilingue e valorizzi al massimo le sue potenzialità e il suo patrimonio plurilingue.

Il processo di valorizzazione di questo patrimonio, dicono ancora i Verdi «passa sia attraverso livelli di conoscenza in con i parame-

La proposta di far considerare l'esame di Stato come diploma Dalf

tri europei adeguando l'insegnamento alle indicazioni formulate a livello europeo, sia attraverso una certificazione europea delle conoscenze linguistiche ottenute nelle scuole valdostane che deve rientrare tra gli obiettivi di politica culturale perseguiti dalla Regione, così che la preparazione linguistica acquisita a scuola possa trasformarsi in crediti formativi spendibili ovunque».

Per i verdi alternativi «la spendibilità della prova di francese sostenuta e superata in sede di esame di Stato,

attualmente limitata al solo ambito regionale e carattere parziale, resa generale e totale a livello regionale e va trasformata in un credito formativo a valenza sovragiurisdizionale e quindi spendibile sul mercato del lavoro, della formazione, nel curriculum scolastico universitario e tutti i paesi europei e extraeuropei».

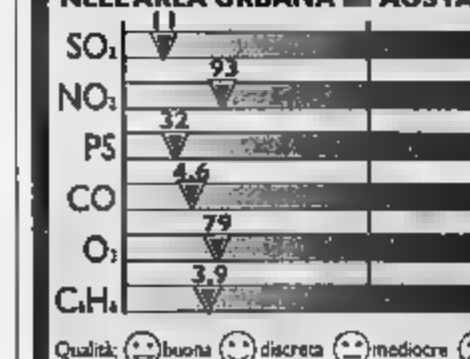
Deve essere affermato il principio, sostengono in conclusione i Verdi «che il superamento dell'esame francese all'esame di Stato costituisce il titolo equiparabile al Dalf (diplôme approfondi de langue française) che costituisce certificazione di conoscenza della lingua francese riconosciuta spendibile in tutto il mondo».

In conclusione, il movimento dei Verdi suggerisce questa via da seguire per il riconoscimento: «La Regione deve trattare con l'Alliance Française perché omologo del Dalf la quarta prova di francese sostenuta all'esame di Stato in Valle d'Aosta».

METE E INTORNI



LA QUALITÀ DELL'ARIA NELL'AREA URBANA AOSTA



cura dell'Arpa Valle d'Aosta
valori indice 13-3-2001

Qualità: buona discreta mediocre cattiva pessima

IL POLLINE IN AOSTA

a cura dell'Arpa Valle d'Aosta
settimanale dal 5/3/2001 al 11/3/2001

	ALTA	MEDIA	ASSENTE
LUN	(B)	(B)	(B)
MAR	(B)	(B)	(B)
MER	(B)	(B)	(B)
GIO	(A)	(B)	(A)
VEN	(A)	(B)	(A)
SAB	(B)	(B)	(B)
DOM	(B)	(B)	(B)

La valutazione corrisponde alla quantità di polline prodotto dalle singole specie e non fornisce il valore di soglia scatenante la reazione allergica

SOLIDARIETÀ SULLA NEVE

MERCOLEDÌ 14 MARZO 2001
DIAMO UNA MANCHE A TELEFONO AZZURRO
La Thuile 24 marzo 2001

SCHEDA DI ISCRIZIONE

NOME _____
COGNOME _____
SESSO ☒ M ☐ F DATA DI NASCITA _____
INDIRIZZO _____
RECAPITO TELEFONICO _____

SPECIALITÀ ☐ SCI ☐ BOARD
MAESTRO E/O PUNTEGGIATO ☐ SI ☐ NO

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Il sottoscritto dichiara di assumersi ogni responsabilità circa la partecipazione per tutti gli eventuali danni causati a se stesso ed agli altri

ALLEGA CERTIFICATO MEDICO ☐ SÌ ☒ NO

Se non in possesso del certificato medico dichiara inoltre di assumersi ogni responsabilità circa il suo stato di salute e la sua forma fisica all'atto dell'iscrizione e partecipazione alla gara.

in fede _____

L'appuntamento con la solidarietà a favore del Telefono azzurro, l'associazione a sostegno dei bambini vittime degli adulti, è per il 24 marzo sulla neve di La Thuile. L'occasione è data dalla 6ª edizione della manifestazione «Diamo una mancha a Telefono azzurro» che prevede una gara di sci alpino e una di board. Per l'iscrizione, che comporta il versamento di una quota di 5 mila lire, è possibile utilizzare il coupon pubblicato oggi e che dovrà pervenire entro le 18 di venerdì 23 all'ufficio gare delle Funivie Piccolo San Bernardo a La Thuile.

UFFICIO
mq. 100
in
St. Christophe
Vendesi
Tel. 0338.1650823

GOLF
Benzina e T.D.I.
Pronta Consegna
F.LLI GAL
St. Christophe (AO)
Tel. 0165.32088

ARRIGO GALA
UTERO
GRANDE VARIETÀ DI PREZZI
RITIRO MOBILI USATI
ASSISTENZA POST-VENDITA
Regione America, 35, Quart. I 1020 (AO) - Tel. 0165.765923

Risparmi fino a un terzo e leggi un mese in più.
LA STAMPA
L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

In collaborazione
con
BGSD Arcy

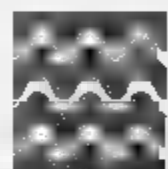
Lunedì 14.30 - 19.30. Martedì, mercoledì e domenica 9.30 - 19.30. Giovedì, venerdì e sabato 9.30 - 22.30.

14 marzo - 10 giugno 2001

da Renoir a Picasso

Un Secolo d'Arte
dal Petit Palais
di Ginevra

www.bricherasio.intesa.it



**PALAZZO
BRICHERASIO**
Via Lagrange, 20 - Torino



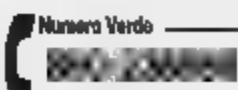
A casa dopo l'alluvione.

**DA BERLONI
E DAI SUOI RIVENDITORI
DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA,
UN AIUTO PER RICOMINCIARE.**

Il gruppo mobili Berloni, con i suoi rivenditori, desidera offrire un aiuto concreto alle famiglie che, a causa dell'alluvione in Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta, devono riarredare la loro abitazione. **Fino al 31-03-2001** i rivenditori autorizzati offriranno condizioni particolarmente agevolate per l'acquisto di tutto l'arredamento a marchio Berloni: **CUCINE, CAMERE DA LETTO, CAMERETTE PER RAGAZZI, ARMADI, CABINE ARMADI, SOGGIORNI E SALOTTI.**

- **Sconto del 25% sul prezzo di vendita (IVA, trasporto e montaggio compresi).**
(Es. Lit. 10.000.000 - prezzo di listino comprensivo di IVA, montaggio e trasporto - SCONTO 25% = Lit. 7.500.000).
- **Pagamento in 12 rate senza interessi, prima rata dopo 12 mesi* con Agos Itafinco.**
- **Per cucina di valore superiore a Lit. 10.000.000 + IVA, lavastoviglie (REX o Ariston) a sole Lit. 99.000.**
- **Con anticipo del 20%**

Servizio Clienti Berloni



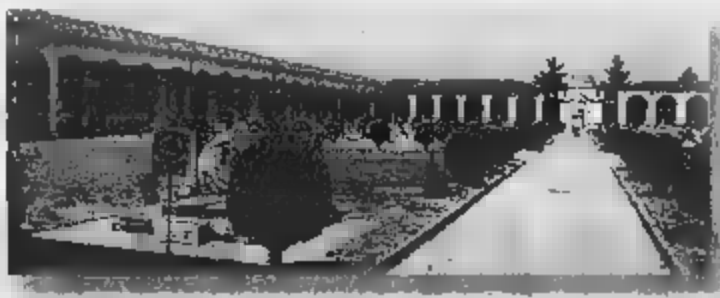
Per ogni chiarimento sulle condizioni di acquisto, rivolgetevi ai rivenditori autorizzati di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

 **BERLONI**

ALLA GIUNTA DI CENTROSINISTRA

POLEMICA SUL CIMITERO

Contestata la decisione della giunta di Rivarolo di utilizzare i soldi ricavati dalla vendita dei loculi cimiteriali per l'acquisto di mobili destinati agli uffici comunali. Dice il consigliere d'opposizione, Fabrizio Bertot: «E' prassi che i soldi ricavati vengano destinati per lavori del cimitero. Invece la giunta li utilizza per attrezzare gli uffici». I 300 milioni ottenuti dalla vendita dei loculi, quasi 200 usati per i mobili degli uffici. L'esecutivo, per il cimitero, accenderà un mutuo da 270 milioni



RIPIETITORI

Tutti gli esponenti della minoranza di Rivarolo chiedono che il comune si doti di un regolamento per l'installazione dei ripetitori telefonici. «Lo chiediamo per una questione di sicurezza. Diciamo no alle antenne selvagge», spiegano Carlo Bollero e Giuseppe Chiarello - dopo aver saputo che la giunta ha approvato l'installazione di un'antenna parabolica per ponte radio vicino al centro polisportivo di via Vesignano. Si tratta di una decisione che va contro gli interessi della salute dei cittadini»

Rivarolo, aria di crisi nella maggioranza

Rifondazione minaccia: ce ne andiamo

Giampiero Maggio
RIVAROLO

C'è una «taipa» tra le del palazzo municipale di Rivarolo. Qualcuno che ha inserito negli atti del Consiglio comunale una lettera firmata da Giovanni Fragale e con la quale il capogruppo di maggioranza, iscritto a Rifondazione comunista, comunicava la sua intenzione di lasciare il suo ruolo alla coalizione. Morale: lo avrebbero saputo prima gli esponenti dell'opposizione che i reali destinatari della missiva, cioè i colleghi di Fragale e il sindaco, Edoardo Gastano. La questione, comunque, è stata affrontata durante la seduta consiliare. La giunta ha voluto minimizzare. Il sindaco ha definito «intempestiva» la decisione del consigliere di R. Il quale, subito dopo, ha comunicato: «A metà mandato» doverosa una riflessione. Per il momento, però, ho intenzione di soprassedere su una decisione che dovrà comunque essere discussa in una futura riunione di maggioranza. Insomma, la questione è solo



A sinistra, Giovanni Fragale, iscritto a Rifondazione comunista e capogruppo di maggioranza nel Consiglio comunale di Rivarolo. A destra, il primo cittadino Edoardo Gastano, che è alla guida di una giunta di centrosinistra, colto di sorpresa dalla lettera di dimissioni



cazione riservata al sindaco. A segnare un altro punto a favore di chi sostiene che maggioranza ed esecutivo non vadano più d'amore e d'accordo, lo segna la decisione dei consiglieri di centrosinistra di rinunciare all'aumento del gettone di presenza. «Si tratta, è ovvio, di una provocazione», si lascia sfuggire uno di loro. Una provocazione che arriva dopo due settimane dalla polemica scoppiata attorno agli incrementi degli stipendi per la giunta. Controversia che era stata sollevata dagli stessi consiglieri che fanno parte della squadra del primo cittadino. Tant'è che, a seguito della querelle, era stato rimandato di una decina di giorni il Consiglio comunale che doveva affrontare un tema delicato come quello del bilancio. Il documento finanziario è passato: parte degli aumenti degli stipendi del sindaco e assessori verranno destinati per creare un fondo e coprire eventuali tagli dell'Asl 9, nel settore del socio-assistenziale. Intanto si sono scatenate le differenti versioni su chi possa essere la taipa di Palazzo Comellini.

rimandata. «A dimostrare che i malumori all'interno della squadra del sindaco, cresciuti dopo gli aumenti alle indennità di carica per il primo cittadino e gli assessori, non fossero per niente cessati, lo dimostra l'imbarazzo che si è creato subito dopo la notizia della lettera di Fragale si era diffusa.

Dieci minuti prima dell'inizio della seduta l'ex vicesindaco, Achille Pesce, diceva: «Ne sono venuto a conoscenza solo ora». E il primo cittadino tagliava corto: «La lettera di Fragale? Non ne so nulla. Se esiste non l'avrà scritta lui». Un ultimo tentativo per nascondere un fatto che ormai è sulla bocca di tutti da giorni e che sarebbe comunque stato affrontato di lì a pochi minuti su richiesta del consigliere d'opposizione, Carlo Bollero. Resta il capire come e chi questa lettera l'abbia fatta filtrare, dato che doveva essere una comuni-



Acque agitate nella maggioranza che guida il municipio di Rivarolo

BREVE

MONTANARO, CONDANNATO. Accusato di omicidio colposo, Mario Serpico, 55 anni, pensionato, residente a Montanaro in via Ivrea 28, è stato condannato dal Tribunale di Chivasso dal giudice Adele Pompei a un mese di reclusione. L'uomo, il 25 giugno 1999 con la propria auto in via Foglizzo davanti al parco Mauriziano travolse sulle strisce pedonali Crocifissa Geraci, 70 anni, di Chivasso, deceduta sul colpo, in compagnia della sorella, Marianna, rimasta ferita.

TEATRO. Venerdì alle 10.30, al Teatro Giacosa di Ivrea, il Teatro del Buratto presenta lo spettacolo di figura «Pane blu», per i bambini delle scuole elementari. E' prevista la replica serale, alle 20.30, per ragazzi e famiglie. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi all'Ufficio Cultura del Comune di Ivrea, 0125.418701.

ASL, PATENTI SPECIALI. La commissione medica per le patenti speciali e limitate continua a svolgere la propria attività, presso l'Istituto di medicina legale dell'Asl di Strambino. Lo assicura il direttore generale dell'Asl canavesana, Giampaolo Costamagna, dopo le polemiche nate nei giorni scorsi quando sembrava che la commissione venisse chiusa. «Abbiamo richiesto - dice - l'autorizzazione ministeriale necessaria per svolgere tale servizio e garantire la continuità, che peraltro non è in alcun modo legata alla manovra di risparmio presentata dall'Asl 9 in Regione».

IVREA, IMMIGRATI. Si è costituito ufficialmente la Consulta comunale per gli immigrati, nata con l'obiettivo di favorire l'integrazione degli immigrati e la loro partecipazione alla vita attiva e politica. Presidente è Armando Michelizza, vicepresidente Daniel Agbo Ahoussi; compongono il direttivo Karim Er Rabba, Thiermo Gadiaca, Antonella Goria e Loris Rossi.

LOCANA, SONDAGGIO. Sono le firme raccolte dall'Associazione Commercianti di Locana, preoccupati per il ritardo nei lavori di ripristino delle condizioni di normale viabilità sulla statale 460. «Riteniamo indispensabile - dicono gli amministratori comunali, che appoggiano la protesta - che dopo l'approvazione dei progetti da parte della Conferenza dei sindaci della Regione, prevista per domani, venga attuata la procedura d'appalto dei lavori che consenta di aprire i cantieri nel mese di aprile». La petizione è stata inviata all'Anas, alla Prefettura, alla Regione e Provincia.

SAN BENIGNO, INCONTRO. Il Centro Culturale Guglielmo da Volpiano organizza, per il giorno 16 marzo alle ore 21 presso il salone parrocchiale in Piazza Cardinale delle Lanze 1 in San Benigno Canavese, un incontro con Mons. Arrigo Miglio, vescovo di Ivrea, titolo «Dominus Iesus», strumento di divisione e speranza per tutti?». Al di là delle polemiche suscitate dal documento, emesso dalla Congregazione per la dottrina della Fede, si vuole affrontare il contenuto della dichiarazione che ha lo scopo di riaffermare la dottrina della fede cattolica relativamente all'unicità e universalità salvifica di Gesù Cristo e della Chiesa. Per informazioni telefonare ai numeri: 0333 / 3459362 e 0338 / 8081083.

DOVE E QUANDO

AL CINEMA. Nell'ambito della rassegna «Ivrea gay» incontri sulla cultura omosessuale, alle 21.15 all'Abcinema di Ivrea viene proiettato il film «Che cos'è mai questo amore?» di Giovanni Muerba; il biglietto costa 8 mila lire. Il ciclo di film comici del Politeama di Chivasso ha inizio in cartellone, alle 20 alle 22, «Il ciccione» di Leonardo Pieraccioni.

REVIVAL. Domani sera, nel padiglione sistemato presso gli impianti sportivi di Carema, inizia il ciclo degli appuntamenti danzanti organizzati dai coscritti del 1983. Si incomincia con la musica revival.

PER IL CANTO. Al liceo «Gramsci» di Ivrea, alle 17.15, incontro dibattito per i genitori promosso dalle scuole elementari. L'argomento, che viene affrontato, è l'ausilio di uno psicologo, è «La motivazione: aiuto per la scelta consapevole».

CASADEI. La celebre orchestra spettacolo di Raul Casadei è di scena, questa sera, al padiglione delle feste allestito a Sparone per ospitare le manifestazioni collegate alla Mostra agricola.

I FORMAGGI. Una cena speciale, quella che il ristorante Al Canastrel di strada Vallo 3 a Montanaro organizza per venerdì sera: il menu sarà interamente dedicato ai formaggi, proposti in abbinamento ai vini delle cantine Bava. Per prenotazioni telefonare allo 011.91.608.16.

IL GOLF CLUB. Il Golf Club «La Romanina» di Favria ospita, alle 14, un incontro dedicato al tema «Mestieri dello sport», con la partecipazione degli studenti del Liceo «Vittorio» di Ivrea. Interviene il maestro Lucio Merlino del Golf Club Torino, che parla delle prospettive di sviluppo, in zona, dei campi da golf. La partecipazione è aperta a tutti i ragazzi dagli 8 ai 18 anni. Gli interessati potranno anche usufruire, entro maggio, di cinque lezioni di gruppo gratuite.

IL CLUB. Ha aperto il tesseramento per l'anno 2001 il Ferrari Club. La quota è fissata in 40 mila lire per gli adulti e 20 mila per i ragazzi fino a 16 anni. Inoltre sono aperte le prenotazioni per la trasferta a Imola, in occasione del Gran Premio di San Marino di Formula 1: telefonare allo 0347.4498219.

INIZIA ALLE 16. all'Istituto «Giovanni Cenna» di Ivrea, un corso di aggiornamento per docenti sul tema delle trasformazioni geometriche. A proporre l'iniziativa è l'associazione subalpina Mathesis.

ALLE SERRE DI VILLA OGILIVIA di Rivara, alle 15.30, incontro con Eugenio Guarini che tratta l'argomento «Come sviluppare l'intelligenza creativa». Un'ora prima, alla scuola media di via Olivero a Foglizzo, lezione «Storia delle religioni dedicate alle religioni monoteiste. Invece alle 16, a palazzo Ubertini di Caluso, Emma Mondino affronta l'illustrazione delle Novelle di Giovanni Verga. E alla sede Unire di Castellamonte, alle 15, c'è una lezione di spagnolo. Laboratorio di fotografia, alle 15 a Casa Roberti di Agliè.



L'attore Eros Pagni

OLIVETTI. via Montanavalle a Ivrea sono in distribuzione i programmi dettagliati dei soggiorni in Calabria (24 giugno-8 luglio), in Sardegna (25 luglio-4 agosto) e a Creta (22-29 settembre) organizzati dalla Sezione Ricreativa del gruppo. Le prenotazioni si raccoglieranno a partire da aprile. Informazioni: 0125.521567.

AMBIENTE. Domenica mattina, dalle 9 alle 12 sulle piazze del Pese e della Chiesa a Ivrea, si raccolgono le adesioni per la gita sci alpina in Valle d'Aosta programmata per la domenica successiva. Per informazioni rivolgersi al direttore di gita Pier Luigi Pesando (0125.44052).

a cura di MAURO SARDOLLA

La disgrazia in una villetta, l'uomo è finito con la testa in un grosso contenitore di plastica

Salassa, pensionato scivola e annega

Forse colto da malore mentre attingeva l'acqua

SALASSA

E' scivolato in un fusto pieno d'acqua e non è più riuscito ad alzarsi. Testa. E' morto così, Giuseppe Bertino, mentre si apprestava, stringendo fra le mani una ciotola, a raccogliere dell'acqua che conservava in un contenitore di plastica blu, alto un metro, largo circa 50 cm. Uno dei recipienti che si usano per irrigare le vigne. Bertino, pensionato Fiat, aveva 70 anni. Il decesso è avvenuto poco dopo le 16.30, nel cortile che è dietro la sua abitazione, a Salassa. Sulla morte ci sono differenti versioni: sarà comunque il medico legale, Stefano Ricciardelli, che ha stabilito il corpo, stabilire le reali cause del decesso. Per il momento, l'ipotesi più probabile è che si tratti di un incidente. Bertino, operato alcuni giorni fa dopo un malore, si dirige verso il fusto di plastica. Vuole raccogliere dell'acqua da portare alle galline. E' avvicinato al bordo del barile e scivola con la

L'OPERAIO INVESTITO

RIVAROLO. meglio ed è fuori pericolo Graziano Anselmi, 47 anni, l'uomo residente in provincia di Bergamo che lunedì è stato investito a Rivarolo. Ora è ricoverato. Cto dopo che un'ambulanza del 118 subito dopo l'incidente, lo aveva trasportato all'ospedale di Cuornegò. Anselmi si trovava a Rivarolo per lavoro. Quando è stato investito dall'auto guidata da Angelo Montuori, 34 anni, di Rivarolo, stava andando a comprare le sigarette, poi sarebbe rientrato all'albergo «La Pista», dove alloggiava da alcuni giorni. Il fatto è accaduto in corso Indipendenza, di fronte all'Italgas, poco prima delle 19. Anselmi stava attraversando e si è accorto di quell'auto che nella sua direzione solo all'ultimo momento. Invece di fermarsi è messo a correre e l'autista della Opel Kadett ha potuto fare altro che inchiodare per evitare il centro. Ma l'asfalto è viscido dalla pioggia non gli ha impedito di colpire. E' stata una disgrazia - dice Montuori - e poi vorrei capire perché il Comune non ha fatto ridisegnare in quel punto le strisce pedonali, che quasi si vedono più».

conta qualcuno. Una versione che, però, stesse persone accorse alla villetta nei minuti successivi alla tragedia hanno subito scartato: «Non è il caso che scriviate nulla, è scivolato, punto e basta. Si tratta di una tragedia». Erano più di una decina le persone che ieri pomeriggio sono recate in questa villetta al numero 12 di via Valleri. Sono chiusi alle spalle i cancelli per evitare che entrassero degli estranei: tutti hanno voluto portare una testimonianza d'affetto ai familiari della vittima. Era già calato il buio sulla campagna, che circonda questa villetta bianca su due piani, quando i carabinieri di Cuornegò e il medico legale ne sono andati. In paese, intanto, la voce si era diffusa nel giro di poco: «Una brava persona, appassionato di caccia e delle sue vigne», dicono. Qualcuno, poi, racconta che recentemente Giuseppe Bertino è operato due volte: «E da quel momento era molto debole; forse è morto proprio a causa del suo stato di salute».

testa all'inghi. Non riesce più a sollevare il capo, muore annegato nel fusto. Così è scivolato, annegando. La terza ipotesi è quella che l'uomo abbia voluto togliersi la vita: «Era malato, forse credeva di soffrire per qualcosa che non si poteva curare»,

avuto un malore proprio nel momento in cui si è avvicinato al fusto. Così è scivolato, annegando. La terza ipotesi è quella che l'uomo abbia voluto togliersi la vita: «Era malato, forse credeva di soffrire per qualcosa che non si poteva curare»,

Allassio, gli eporediesi cedono di misura alla Voltrese

Targa d'Oro il Brb Olivetti viene sconfitto nella finale

IVREA

La settimana si afferma nell'ambiente boccistico che il Brb Olivetti era in liquidazione e che i suoi campioni cercavano sistemazione altrove: era poi il senso di delusione dopo il mancato approdo alle semifinali del campionato serie A, causa della sconfitta di misura con il Ferrero Caudera (che sono tra l'altro i campioni uscenti).

Niente di più falso, anzi squadra di Ivrea si sta già muovendo sul mercato per rafforzarsi in modo da diventare nella prossima stagione ancora più competitiva.

Questa intenzione è suffragata dal fatto che i boccisti eporediesi sono sempre sulla cresta dell'onda: fino alla settimana anche nel campionato di società con l'epilogo di cui abbiamo detto prima, domenica scorsa ad Allassio, dove per la terza volta sono andati in finale e non

hanno vinto la 48ª Targa d'Oro Città di Allassio per un solo punto.

La quadretta formata dal presidente Bellazzini, da Avetta, Baudino e Bombelli, dopo otto partite nel corso delle quali aveva eliminato il Formazzone Ferroviario e due formazioni del Ferrero Caudera in semifinale l'Albese (11-8 il punteggio a favore degli eporediesi), è stata sconfitta (con il risultato di 10-11) dalla Voltrese a causa di tre pallini colpiti sorprendentemente nel finale della sfida dal liguro Rossi per bloccare il risultato.

Il Brb Olivetti si era imposto nella gara allassina - che per le bocce è come la Sanremo per il ciclismo - nel '99 e nel 2000 sempre con la stessa formazione con l'unica variante di Bellazzini al posto di Pane: in tre gli eporediesi hanno disputato senza sconfitte 24 incontri di seguito.

(g. cap.)

PRADA

MINOLA

FENDI

GUCCI

PRIMA PAGINA



DD. 192 - L. 48.000

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE
Per informazioni: 011/6568493, oppure edizionilibrarie@lastampa.its.it

I libri de
LA STAMPA

Dopo l'esordio a Parigi l'Enoteca Piemonte al centro di progetti e iniziative di promozione

Monumento al vino con la terra docg

Un progetto per il Lingotto

Un comunicatore corte dei grandi vini. Pier Domenico Garrone, presidente dell'Enoteca del Piemonte, ha già saputo ritagliarsi uno spazio nel panorama regionale. Dal suo ufficio del Lingotto esercita il ruolo di «primus inter pares» un obiettivo preciso: promuovere i vini doc e docg mercati nazionali e internazionali. Con l'impianto comunicativo che sta creando punta a legare allo stesso grappolo gli acini di Acqui Terme, Barbaresco, Barolo, Gattinara, Grignone, Cavour, Mango, Canelli, Roero, Roppolo e Vignale Monferrato. Una bella

rente è colpita provvedimenti sulla qualità del prodotto e se accadesse interverremo con sanzioni di sospensione o espulsione immediata. In Piemonte la qualità del vino è una realtà. E ed è anche una spinta determinante per il turismo. «Le Enotecche regionali sono dieci - conclude Garrone - e ricevono la visita di mille persone l'anno, attratte dalla qualità dei vini selezionati dai comitati tecnici indipendenti (attraverso una degustazione alla cieca aperta al pubblico e che oggi coinvolge oltre 1000 aziende, ndr) che dalla bellezza dei luoghi. stimolo a crescere soprattutto nome del territorio. [L.F.]



Pier Domenico Garrone presidente dell'Enoteca Piemonte e una degustazione di vini



Concreto marketing si lascia prendere dal grande fascino del territorio a progetto di costruire un grande monumento al vino in una zona nevralgica per l'economia del Nord-Ovest il Lingotto. «Un grande torchio - spiega Garrone - circondato da strutture che ospitano la terra delle vigne da cui i grandi doc e docg.

Un progetto ambizioso lo è stato presentare l'Enoteca Piemonte - un'autorità enologica di peso internazionale - a Parigi e andare a proporre nella capitale di una nazione simbolo la prima edizione del Salone del Vino che si terrà a Torino dal 15 al 18 novembre 2001. «Sarà un evento - aggiunge Garrone - che accoglierà i più importanti professionisti settore provenienti da tutto il mondo - sarà destinata ai produttori - dedicherà una particolare attenzione agli emergenti, spesso penalizzati all'interno delle grandi fiere europee.

I progetti di crescita sono tanti. «Nel 2001 - spiega Garrone - l'Enoteca del Piemonte pubblicherà il primo annuario delle aziende ammesse nelle dieci Enotecche Regionali. Nessun'azienda ade-

Dalla Regione portale dedicato a chi vive lontano dalla terra d'origine: «Investiamo sulla cultura»

Piemontesi emigrati, un sito «per tornare a casa»

Su Internet notizie, documenti storici e il forum dove scambiare idee

Un sito per tornare a casa, almeno virtualmente. I piemontesi emigrati in tutto il mondo oggi hanno un portale che li collega alla terra d'origine: notizie, link dei giornali, documenti sulla storia dell'emigrazione e un forum per raccogliere le idee di chi guarda a questa regione lontano. Il sito www.piemontesinelmondo.it è stato istituito dalle presidenze del Consiglio regionale e della Giunta, e dall'assessorato all'Emigrazione. Il progetto è nato dall'idea contenuta in una mozione dei delegati alla prima «Conferenza dei Piemontesi nel mondo» del novembre '99: allora la richiesta di potenziare gli strumenti d'informazione per migliorare i contatti tra gli emigrati e i residenti nella regione d'origine. «Piemontesi nel Mondo» ha come lingua

ufficiale l'italiano, con traduzioni in spagnolo ed inglese. L'home-page è strutturata in sezioni. Ampio spazio è dedicato all'attualità e ai link con testate della regione (quotidiane e periodiche). Il sito riporta, inoltre, l'elenco delle associazioni che raggruppano i piemontesi nel mondo, i «corregionali» che all'estero si sono distinti e un profilo storico dell'emigrazione. Quindi il forum per conoscere esperienze e aspettative di chi ha lasciato l'Italia.

Il Piemonte, sinonimo di industria automobilistica e d'alta tecnologia, investendo molto sulla cultura e sul turismo, valorizzando tradizioni secolari, monumenti, ambienti naturali - ha commentato il presidente Consiglio regionale Roberto Cota - Crediamo di aver colto un'esigenza reale realizzando un sito «interattivo» personalizzato, che consente ai piemontesi emigrati nelle varie parti del mondo di fare anche

ricerche sulle loro origini e sulla storia delle famiglie. Ogni suggerimento sarà gradito.

Il sito come strumento per costruire il dialogo e ravvivare legami: al portale consentirà di attivare un percorso di relazioni - aggiunge il presidente della Giunta Enzo Ghigo - in grado di dare slancio alle comunità di piemontesi all'estero per individuare insieme i nuovi contenuti dell'emigrazione e gli interventi culturali che rendano appetibile le nuove generazioni la conoscenza della terra d'origine. L'assessorato alle Politiche per l'emigrazione, Mariangela Cotto, ha evidenziato: «La Regione guarda con grande attenzione al variegato microcosmo di associazioni di corregionali presenti in tutto il mondo e vuole stimolarne la crescita e favorire l'interscambio culturale e economico per creare occasioni di sviluppo reciproco e di cooperazione internazionale». [r.s.]

Scuola di specializzazione triennale

Ad Asti si formano esperti veterinari

Gianni Stomello

L'importanza dei veterinari, in particolare di quelli che lavorano nei servizi pubblici, è stata messa in evidenza dalla vicenda della «mucca pazza» e da altri problemi analoghi accaduti negli ultimi tempi. È anche visto che gli allevamenti, nell'occhio del ciclone anche per i metodi a volte troppo spinti di alimentare gli animali, hanno bisogno di assistenza di veterinari esperti e consci, che del resto in Italia sono molto numerosi, anche se occorrerebbero ancora di più per soddisfare le richieste del mercato. Ma il settore che più ne ha bisogno, come si è detto, è quello pubblico. E in Italia vi sono soltanto quattro scuole di specializzazione in sanità animale, allevamento e produzioni zootecniche. Una di queste sedi ad Asti (le altre a Bologna, Parma e Sassari) e dipende dalla facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Torino. Quella di Asti è la più recente, avendo iniziato la sua attività soltanto nel novembre scorso, per volontà dell'Ordine dei medici veterinari. Asti è del presidente Furio Brusa e di parecchi enti pubblici piemontesi, tra cui l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, e della direzione di Sanità pubblica della Regione. Senza dimenticare l'intervento della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti che contribuisce con un finanziamento di 250 milioni per ogni anno accademico.

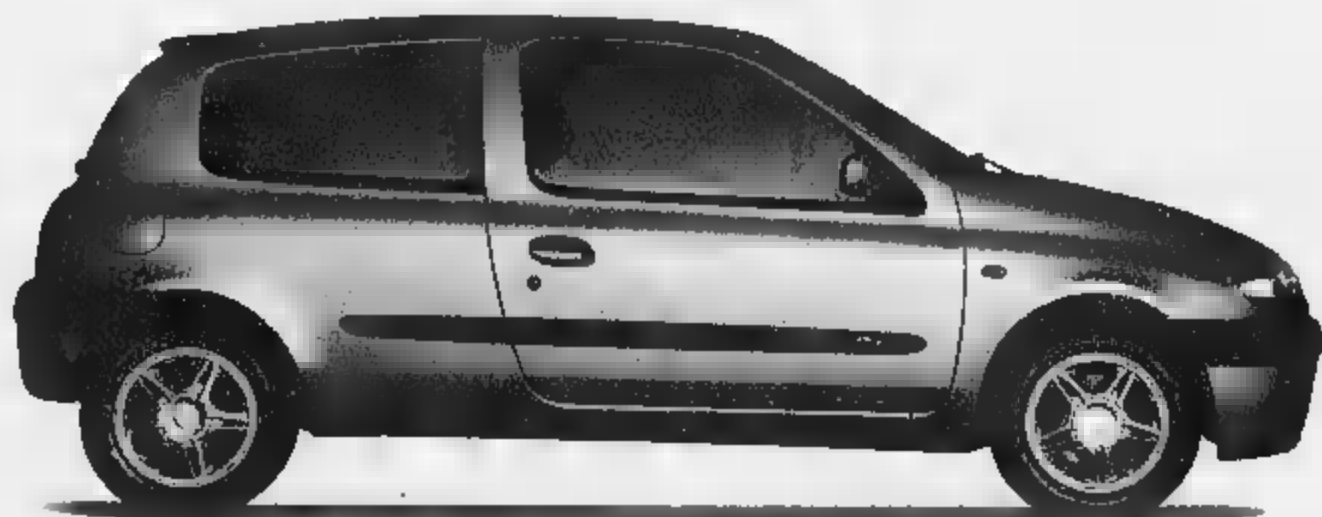
L'ha frequentata sono molte buone. Infatti, la specializzazione in sanità animale è l'unico titolo che consente di accedere al Servizio sanitario nazionale pubblico.

Come si svolgono i corsi? Durano tre anni e l'impegno è di 400 ore per anno, suddivise in ore nelle lezioni che si tengono nella sede di Asti presso l'Istituto Zooprofilattico e altre 200 che di attività di laboratorio e di pratica veterinaria. Non è troppo facile accedere ai corsi di specializzazione, perché i posti disponibili sono soltanto 15 l'anno e quindi viene fatta una selezione con test che ha l'obiettivo di accertare quali siano le conoscenze acquisite dai partecipanti durante gli studi universitari. Ad esempio, nel primo anno della scuola, iniziato appunto nel novembre scorso, le domande erano più di cento. Gli insegnanti - spiega ancora Biolatti - sono accademici italiani e stranieri di elevata qualità e garantiscono anche l'approccio empirico necessario per questo tipo di professione. Al termine dei tre anni, dopo un esame finale nel quale si discute un caso concreto, viene rilasciato un attestato che servirà ai laureati specializzati ad accedere alla Sanità pubblica.

Quanto alle discipline seguite, vi sono tra l'altro, alimentazione, riproduzione e igiene animale; nozioni sulla patologia e sulla profilassi delle malattie infettive; norme di diritto civile, penale e amministrativo, particolare riguardo al comparto sanitario; nozioni di base su economia politica e contabilità generale dello Stato. Ma ciò che è più approfondito è la sanità pubblica e la prevenzione. Lo specializzando - conclude Biolatti - deve anche acquisire competenze sulla qualità merceologica degli alimenti di origine animale e sul controllo delle sostanze tossiche e nocive potenzialmente presenti nei prodotti alimentari.

RENAULT Clio

Nella nuova Renault Clio **Vitamille**
c'è solo una cosa che non si sente.



Da lire 20.500.000* per chi ha un'auto da rottamare
oppure finanziamento fino a 48 mesi a tasso zero**.

Si sente la potenza del nuovo motore 1.2 16V 75CV. Si sente il suono del lettore MP3 portatile,

il quale puoi ascoltare ovunque i tuoi brani preferiti. E si sente anche l'accompagnamento:

- sedili sportivi,
- cerchi in lega 14",
- fendinebbia,
- Radiosat con satellite al volante,
- climatizzatore.

Al di 6,2 litri per 100 km (ciclo a norma Cee).

Nella nuova Renault Clio 1.2 16 V si sente proprio tutto.

Tutto tranne il prezzo.

* Euro 10.507,37. Prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa, valido per versione 3p. ** Esempio di finanziamento: Renault Clio Vitamille 1.2 16V 3p a L. 22.500.000; importo finanziato L. 16.000.000; rate mensili da L. 333.300; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1,02%. Spese dossier L. 250.000; imposta bolli L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault. Offerta valida fino al 18/03/2001.

Venite a provarla presso l'organizzazione di vendita Renault di Torino, provincia e da:

Quality Car Région Amérique, 109/A - Quart (AO) - Tel. 0165765121
Loc. Grand Chemin, 60 - Saint Christophe (AO) - Tel. 0165230688



NEW LAND ROVER DISCOVERY 4x4
ORA ANCHE IN VERSIONE
AUTOCARRO 5 POSTI
DA L. 49.900.000

NUOVO MOTORE 5 CILINDRI TURBODIESEL 2500CC, 138CV E 600NM (COPPIA)
SISTEMATO S-STEER DI TRAZIONE INTEGRALE E CONTROLLO DELLA MOTRICITÀ (ABS, ASR, EBD, HFC, HAC, ESP)
E 2 POSTI VERSIONE LUXURY E VOGUE

Con nuova Land Rover, avere una per sempre. E in più, può avere una così facile. Facile come pagarla: una in 24 mesi, dopo due i sostituiti, e dopo la nuova per andare dove vuoi.



INFINITIBILE

ALESSANDRIA

AUTO EUROPA 93 Srl
Strada Provinciale Pavia, 14
Tel. 0131 226890

AOSTA

F.lli GAL e C. Snc
Località Grand Chemin
Tel. 0165 32088 - 262353

ASTI

AUTOVEGA Srl
Corso Torino, 208
Tel. 0141 410620

BIELLA

C.A.R.I.M.A. Sas
Via Macallè, 13
Tel. 015 8408344

BORGOMANERO

PRESTIGE CARS Srl
Via Novara, 318
Tel. 0322 846588

CUNEO

CUNEO AUTO 2 Srl
Via Vignolo 77
S. Croce di Cervasca
Tel. 0171 46102

NOVARA

AUTONOVA Srl
S.S. del Sempione, 32
dal km. 5.800
Tel. 0321 622211

VERCELLI

CONTI FILIPPO
Via Trino, 105
Tel. 0161 391204

LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO

APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Le Grandi Tavole del Mondo è un viaggio emozionante all'interno della civiltà della cucina internazionale; durerà un anno intero e sarà segnato ogni mese dall'incontro ravvicinato con la cucina di un grande Chef, italiano o straniero, che permetterà di conoscere le radici di quei piatti strettamente legati al territorio di provenienza e di individuare chi e che cosa li ha ispirati. L'itinerario si svolgerà in collegamento profondo con le regioni di



confine, con gli alpeggi, i porti, i fiumi, gli orti e con la fantasia di 10 Chef che si passeranno il testimone nella cucina dell'Enoteca Contratto, palcoscenico di questo spettacolo illuminato da grandi stelle della gastronomia mondiale. Nel corso dei diversi appuntamenti con le culture gastronomiche dei paesi che sfileranno a Canelli durante tutto il 2001, i grandi vini Contratto sposeranno ognuna delle diverse preparazioni di questo progetto ambizioso e inusuale e renderanno il viaggio ancor più affascinante.

La partecipazione alle cene avviene esclusivamente tramite prenotazione telefonica. **Programma 2001** Per prenotazione 0141 823349 nei seguenti orari: 9-12, 14-18, dal lunedì al venerdì.

SABATO 13 GENNAIO Ore 20.00
Jean-André Chariol
RISTORANTE OUSTAU DE BAUMANIÈRE
Les Baux-De-Provence - Francia

SABATO 3 FEBBRAIO Ore 20.00
Gianluigi Morini e Valentino Marcattilli
RISTORANTE SAN DOMENICO
Imola - Italia

SABATO 3 MARZO Ore 20.00
Maria Salconi e Silvano Santandrea
RISTORANTE LA TENDA ROSSA
Cerbina - San Casciano Val di Pesa - Italia

SABATO 31 MARZO Ore 20.00
Gualtiero Marchesi
RISTORANTE GUALTIERO MARCHESI
Erbusco - Italia

SABATO 5 MAGGIO Ore 20.00
Alain Senderens
RISTORANTE LUCAS CARTON
Parigi - Francia

SABATO 11 GIUGNO Ore 20.00
Piero Selvaggio e Angelo Auriana
RISTORANTE VALENTINO
Santa Monica - California

SABATO 8 SETTEMBRE Ore 20.00
Carme Ruscalleda
RISTORANTE SANT PAU
San Pol de Mar - Spagna

SABATO 6 OTTOBRE Ore 20.00
Antoine Westermann
RISTORANTE BUEREHIESEL
Strasburgo - Francia

SABATO 3 NOVEMBRE Ore 20.00
Jean Louis Neichel
RISTORANTE NEICHEL
Barcellona - Spagna

SABATO 1 DICEMBRE Ore 20.00
Heinz Winkler
RISTORANTE HEINZ WINKLER
Auebau - Germania



ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, 56 - 14053 CANELLI (AT)



LA COMPAGNIA DELLA TUA VITA

LA STAMPA



Slow Food

Sci alpinismo, secondo successo consecutivo dell'atleta di Arvier nella massacrante gara francese

Gloriana Pellissier bisca il «Pierre Menta»

Stefano Ghisafi: «Sbagliato accantonare gli sci stretti»

ARVIER. Si sono confermate le migliori. Gloriana Pellissier di Arvier e la svizzera Zuberer hanno dominato per il secondo anno consecutivo la prestigiosa Pierre Menta Tivoly, una delle gare di sci alpinismo tra le più massacranti. Quattro giorni di dislivello, davanti a migliaia di appassionati che si riversano sulle creste e sui ghiacciai per un evento tra i più seguiti in Francia. Pellissier e la Zuberer sono state in testa sin dalla prima tappa, che hanno concluso con un vantaggio ragguardevole sulle francesi Ducognon e Oggeri, le uniche che sono rimaste in qualche maniera alle loro spalle. La coppia valdostana svizzera ha concesso un minimo vantaggio alle avversarie soltanto nella tappa conclusiva, quando ormai i giochi erano fatti ed il vantaggio era tale che era sufficiente controllare la situazione per ripetere il successo di un anno fa.

E così è stato. Il duo Pellissier-Zuberer ha tagliato il traguardo con il tempo totale di 11 ore 31'35", con la 58ª posizione assoluta (su 125 coppie), hanno lasciato 19ª Valéry Ducognon e Delphine Oggeri e a 1 ora 06' svizzere Veronique Ancaj e Nicole Gillioz. In campo maschile il gressonaro Leonardo Folliis (Forestale) ha concluso al 111º posto con il tempo di 9 ore 23'27", nella gara vinta dai francesi Broese e Ginoux davanti ai lomber-

di Boscacci e Murade.

In Valle invece sono stati assegnati i titoli regionali individuali nel 5º Trofeo Rifugio Santuario Lago Misérin, organizzato dallo Sci club Champorcher in collaborazione con la Comunità montana Monte Rosa e la locale amministrazione comunale. A vincere, dopo i successi del 1997 e 1999, è stato Stefano Ghisafi del Mont Nery che ha concluso i 1400 metri di dislivello in 1 ora 56'04", precedendo Marco Favre (Ces) di 2'22" ed Ettore Champorcher (Gran Paradiso) di 3'17".

«Sono del titolo e della vittoria», ha detto Ghisafi, «perché questa è dimostrazione che noi con gli sci stretti siamo ancora capaci di fare qualcosa. Purtroppo qualcuno ha detto che la tecnica libera deve essere messa da parte, ma i risultati di oggi e degli italiani, con tre valdostani sul podio, confermano che gli atleti più forti continuano a preferire gli sci stretti. Certo non ci arrenderemo facilmente, anche perché non mi sembra giusto che una gara prestigiosa e storica come la Mezzalama debba essere disputata solo a tecnica classica. Credo sia giunto il momento di discutere per la questione e capire i motivi che stanno alla base di queste decisioni».

In campo femminile, nella gara vinta dalla lombarda Simona Genesio, ha vinto il titolo Mara Joly Bernardi davanti a Christiane Nex (Corrado Gex) e Chiara Raso (Corrado Gex).



Gloriana Pellissier ha vinto per il secondo anno consecutivo la «Pierre Menta»

Valdostani a Aosta

Ai campionati di fondo ■ Schilpario
La staffetta femminile al sesto posto

AOSTA. Non sono state conquistate medaglie dagli atleti valdostani nei campionati italiani allievi di sci nordico, svoltisi a Schilpario. I giovani del Comitato Asiva però ben difesi. Nelle gare a tecnica classica, la migliore prestazione valdostana è stata realizzata da km da Anita Tori del Brusson che è riuscita a piazzarsi al 9º posto (su 77 al via) a 22' dalla vincitrice, la valtellinese Serena Pietrogiovanna. La portacolore dell'Antey-Saint-André, Nadine Chatrian, ha concluso 15ª a 50', mentre Denise Squindo (Gressoney) è giunta al 24º posto. Chiara Motta (Valdigne) 53ª e Vittoria Caccace (Drink) 54ª.

Nei maschi, su 110 concorrenti, Richard Vuillermoz (Gran Paradiso) si è piazzato 11ª a 55' dal veneto Sergio Rigoni, nuovo campione italiano. Negli altri valdostani al via, Luca Gorret (Cervino Valtourne) è giunto 25ª a 1'43", Joel Gonthier (Drink) 28ª, Davide Danne (G.S. Bernardo) 32ª, Roberto Parolini (Gressoney) 40ª.

Marcel Dauphin (Antey) 56ª, Didier Gerbelli (Gran Paradiso) 74ª, Jean Pierre Baudin (Champorcher) 78ª, Matteo Moriggia (Brusson) 82ª ed Andrea Benato (Drink) 90ª.

Nelle gare di staffetta, il miglior risultato per l'Asiva è arrivato dalle femmine con il terzetto composto da Nadine Chatrian, Denise Squindo e Anita Tori che si è classificato 6ª nella gara vinta dalle Alpi Centrali davanti ai Friuli Venezia Giulia e all'Alto Adige. Le valdostane hanno concluso a 55' dalle vincitrici e a 34' dal podio.

L'altra squadra con Chantal Chablotz (St-Barthélemy), Vittoria Caccace e Camilla Laurent (Gressoney) finì al 13º posto. Tra i maschi, su 37 staffette, il Comitato Asiva ha chiuso 7ª. Richard Vuillermoz, Joel Gonthier e Luca Gorret, staccato di 222' dalla formazione del Veneto, vincitrice della medaglia d'oro. L'argento è andato alle Alpi Centrali ed il bronzo al Friuli Venezia Giulia. Il terzetto composto da Matteo Moriggia, Jean Pierre Baudin e Didier Gerbelli si è dovuto accontentare del 28º posto finale.

Tornei di tennis

Due Trofei in palio domenica

AOSTA. Non è stata delle più favorevoli l'ultima giornata dei tornei invernali a squadre che vedono impegnate le formazioni valligiane. Dopo l'eliminazione nel Trofeo Fiemonte per 3ª categoria maschile del Circolo Tennis Aosta, il club aostano ha patito sconfitte anche nel Trofeo Baldacci di 4ª categoria maschile. Gli aostani sono stati battuti per 2-1 dall'Orbassano. English ha battuto l'aostano Alviano 6-2/6-3, Cuppari ha riportato i valdostani in parità superando Silvano 2-6/6-1/6-1, mentre il doppio del Ct Aosta (Nitti/Riccardi) ha perso contro English-Pesaro per 6-4/4-6/6-4.

Ha invece vinto il Tennis Squash Sarre contro il Tc La Bruna per 1-1, con Di Marco che ha superato Vitrin 6-3/6-1, con l'aostano Zoin vincitore su Condello 6-3/4-6/6-2 e il doppio Breuè-Paonessa che ha vinto contro la coppia Tanzi-Cimento. Vittorie anche per il Tc Charvensod nei confronti del New Jolly Cantalupa per 2-1, grazie ai successi nel singolare di Sacco contro Tesio (6-2/6-3) e del doppio Sacco-Novell su Tesio-Brighenti (7-6/7-5). Nell'Under 12 femminile il Ct Aosta ha battuto per 3-0 il Tennis Squash Sarre le vittorie di Chiantellasse Zaccaro, Riccardi su Refin e del duo Chiantellasse-Riccardi su Zaccaro-Focareta.

Domenica è in programma per il Trofeo Balducci (4ª categoria maschile) Sirdio Settimo (Tc Charvensod) e per il Trofeo Bertoni (4ª femminile) Tc Châtillon-Sporting Borgaro.

BASKET

Alla vigilia della sfida contro la capolista

La Buckler è punita nel supplementare

Sigrida Benetton

AOSTA. È stato fatale il tempo supplementare alla Buckler trasferita a Borgomanero. Gli aostani sono stati sconfitti (89-95), nel prolungamento della partita il punteggio al termine dei 10 minuti di supplementare è stato di 18-20. I novaresi hanno accorciato le distanze in classifica, portandosi a 11 lunghezze dai gialloneri, che sono sempre soli al terzo posto della graduatoria. Padovani e compagni hanno comunque giocato una partita in meno e sono in vantaggio nella differenza canestri (all'andata la Buckler è vincente con 13 punti di scarto). L'obiettivo di chiudere regolare sono alle spalle della capolista Omegna (avversaria sabato della compagine del presidente Maccari, 21 alla palestra del quartiere Dorra) e del Valenza rimane dunque alla portata degli aostani.

«Il risultato più giusto sarebbe stato il pareggio», dice l'allenatore Luigi Frosini, «ma visto che nella pallacanestro non esiste la divisione della posta, diamo i giusti meriti al Borgomanero, che è riuscito ad essere più efficace nel supplementare. I novaresi ci hanno messo in difficoltà nelle prime due frazioni di gioco, con una difesa molto aggressiva e con rapidi contropiedi. Negli ultimi due quarti, siamo stati invece più bravi noi. Di Muzio ha limitato la rapidità del play avversario Tallone, consentendoci di rientrare in partita. Abbiamo anche avuto l'occasione per agganciare l'incontro nel finale, ma sul vantaggio di 80-77, siamo stati ingenui, consentendo a Taverna di pareggiare i conti allo scadere con un tiro dalla lunga distanza. La squadra ha comunque disputato una buona prova. Siamo in salute, sabato faremo di tutto per fermare la marcia della classe».

Il Borgomanero assumeva il comando delle operazioni e chiudeva il primo tempo in vantaggio per 25-17, per portarsi sul 45-36 a metà gara. Nel terzo quarto cominciava la rimonta della Buckler (63-67), che sembrava poter fare il milpaccio, «una bomba» a pochi secondi dalla conclusione, rimandava l'esito dell'incontro al supplementare. Nel prolungamento i padroni di casa trovano la forza per imporsi, chiudendo sul 96-89. Miglior realizza-



Gyppez, miglior realizzatore

zatore è stato Gyppez, con 17 punti. Sono andati a segno anche Blanc, Colombini (16), Armand (12), Polin (9), Padovani (7), Carere (4), Frosini, Lucchi (3) e Di Muzio (2).

Grazie al successo contro l'Ita Palmanova Udine per 6-5, le «furie rosse» ormai hanno la certezza dei play off

Ora l'Aymavilles fa un pensierino al terzo posto

Partita decisa negli ultimi 60 secondi da una doppietta di Ceccato

AOSTA

L'Aymavilles/Gressan è riuscito a superare negli ultimi secondi l'Ita Palmanova Udine, facendo un passo concreto verso i play off. Il risultato di 6-5 (2-2 nel primo tempo) è lo specchio della partita, giocata con un po' d'affanno e risolta grazie al mattatore della giornata, il bomber Matteo Ceccato che con le 4 reti realizzate ha permesso di conquistare i punti importanti per la classifica. La squadra del duo Chabod può guardare ora con maggiore convinzione all'ultima parte di stagione grazie al vantaggio che ha in classifica dalle inseguitrici (8 punti) e solo punto di ritardo dall'Arzignano, 3ª posizione.

Dopo un buon avvio dei padroni di casa, è l'Ita a passare in vantaggio con Severini, dopo una palla persa malevolmente da Ceccato. Subito il gol, l'Aymavilles/Gressan prova a 10' e lo fa con un crescendo che porta Gigi



Gigi Concio, colpito un palo

Concio a colpire il palo e a sfiorare la traversa, prima della rete del pareggio firmata da Ceccato. Ci pensa poi Habibja a raddoppiare dopo un'azione personale, ma il tempo si chiude sul 2-2 con la realizzazione di Pitta.

Nella ripresa Ceccato sigla dopo 40' il 3-2 e al 29' ci pensa Bravi, dopo una bella azione corale, a portare i suoi sul 4-2. La partita però non è chiusa. Tutt'altra. Passa l'



Gigi Concio, colpito un palo

Pitta riporta sotto il Palmanova «meno 3» dalla fine uno sfortunato autogol di Nale gela i locali, portando il risultato sul 4-4. I minuti finali sono di fuoco. Tragoni realizza il sorpasso e i friulani non riescono a chiudere la partita malgrado alcune ottime occasioni. E così, negli ultimi 60", ci pensa Ceccato a riportare il sorriso tra le «furie rosse» con due reti che determinano la vittoria. [r. s.]

L'Aosta prima spara il colpaccio nel rubare il game segreto del 21

La gara s'era iniziata bene per i valligiani che andavano per primi in vantaggio. Derviscavvic in contropiede. La gioia durava solo 10' perché gli umbri pareggiavano e poi si portavano avanti. L'Aosta non mollava e in contropiede con Oliveira riequilibrava la gara. Poi a una mancata di secondi del riposo il bravo Derviscavvic infilava in rete un tiro libero. Dopo 20' del secondo tempo il Terpi pareggiava ed al 2' Malacrinò fermava un tiro con la mano sulla linea di porta: espulsione del giocatore e rigore trasformato per il 4-3. Oliveira aveva una grande occasione a tu per tu con il portiere, ma l'estremo con la punta del piede salvava. Al 4' gli umbri passavano ancora ed era 5-3. Arrivava subito anche il 5-3 ed a poche battute dal termine il definitivo 7-3.

Rocambolesco pareggio per 4-4 nell'incontro con il Verrone dopo essere stati in vantaggio per 4-1

Finale di partita scellerata per la squadra di Alliod

Continua inarrestabile la marcia dell'Issogne in vetta alla classifica

AOSTA

Continua il volo verso la promozione dell'Issogne, i granata rimangono accesi le lotte per la qualificazione ai play off e per evitare i play out nel campionato di Prima categoria. La capolista ha portato a 17, su 21 incontri, il numero di vittorie, superando con un perentorio 4-0 il fanalino di coda Cigliano. Pareggi, invece, per il Saint-Pierre (1-1 con il Villareggia) e per l'Aymavilles/Gressan/Pila (4-4 con il Verrone).

Non soste la marcia dell'Issogne. I granata «ra» e un ritmo proibitivo per le altre squadre e hanno adesso 13 lunghezze di vantaggio sui più immediati inseguitori. Miglior attacco (45 gol realizzati) e difesa meno perforata (13 incassate) per la formazione di Alliod.

Perracca, che ha sbrigato senza problemi anche la pratica Cigliano. Sono



Il tecnico dell'Issogne Daniele Perracca



Mister Ranzo Drudi del St-Pierre

consentire al Saint-Pierre a pareggiare. «Abbiamo sentito troppo l'importanza della partita», spiega mister Ranzo Drudi. La squadra era tesa. Non siamo riusciti ad essere brillanti sul piano del gioco. La divisione della posta è comunque giusta. Abbiamo patito il pressing asfissiante degli ospiti, finendo l'incontro in nove per le espulsioni di Bognani e di Impieri.

Rocambolesco 4-4 dell'Aymavilles/Gressan/Pila contro il Verrone. I gialloneri hanno gettato al vento una ghiotta opportunità di conquistare tre preziosi punti. In vantaggio per 4-1, la squadra di Alessandro Alliod ha pagato a caro prezzo un finale di partita scellerato. Una tripletta dello scatenato Massaro e un'autoretore non sono stati sufficienti all'Aymavilles/Gressan/Pila per il successo. La situazione di classifica è comunque ancora sufficientemente tranquilla. [a. b.]

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, P.zza Chanoux 26, 11100 Aosta

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL 2000 È

NOICOM
Telecomunicazioni del Nord-Ovest


Banca Popolare di Novara

Tra i Golden Boys, il più votato è Alessandro Freydoz, dei Pulcini del Valle d'Aosta, in testa 185 voti. Alle spalle Alessandro Bartolacci, degli Allievi Antonio Barone (Aymavilles/Gressan) e negli Juniores Davide Volpe (Puisal).



PLANN-ED.

**VUOI CONGELARE
PER UN ANNO
I COSTI TELEFONICI
DELLA TUA AZIENDA?
CONTATTACI.**



Numero Verde

800-00.10.24

www.edisonnet.com

EDISONNET S.p.A. è una società a partecipazione paritetica tra il Gruppo Edison e i sindacati CGIL, CISL e UIL. È iscritta al Registro Imprese di Milano, n. 12345678. Edizione 2001. Sul sito www.edisonnet.com sono disponibili tutte le informazioni relative ai servizi offerti.

EDISONTEL

**PIÙ FORZA ALLE VOSTRE
COMUNICAZIONI**

GRUPPO
MONTEDISON

DATI VOCE IMMAGINI SATELLITARI INTERNET

Motomarket

Str. Trincere 7 - ASTI
Tel. 0141.33265

CONCESSIONARIA **HONDA**

First man, then machine.



FORESIGHT 250 modello 2001

L. 9.400.000* su strada



PANTHEON 125 modello 2001

L. 6.300.000* su strada

PANTHEON 150 modello 2001

L. 6.600.000* su strada

Prezzi Scontatissimi per pneumatici Pirelli e Michelin

Es.: Pirelli Dragon per moto 600 cc L. 580.000

Motomarket7

C.so Savona, 186 - ASTI
Tel. 0141.532289

CONCESSIONARIA **SUZUKI**



EPICURO 125 modello 2000

L. 6.400.000* su strada

EPICURO 150 modello 2000

L. 6.600.000* su strada



BURGMAN 250 modello 2000

L. 10.000.000* su strada

BURGMAN 400 modello 2000

L. 11.000.000* su strada



SUZUKI G6X 600 R

Il 600 ipersportivo
tecnologicamente più evoluto
di tutti i tempi

Prezzi Scontatissimi per pneumatici Pirelli e Michelin

Es.: Michelin TX25 per moto 600 cc e 750 cc L. 550.000

Abbigliamento: AXO - DAINESE - SPEEDY - SPIKE - Caschi: SHOEI - SUOMY - NOLAN - AGV

* Le offerte non sono cumulabili e i prezzi si intendono permuta

Il nostro usato lo trovi su www.motomarket.org

Jeep
CONCESSIONARIA PER CUNEO - ASTI E PROVINCIE
Auto Mattiada
P. Giorgio & C.
Via Torino, 381 - S.S. 20 - 12100 CUNEO
Tel. 0171 682594 - Fax 0171 682974
ASSISTENZA - RICAMBI - Tel. 0171 689388 - Fax 0171 689800
Filiale: Via Alba, 13 - S.S. 231 Asti - Alba
12051 - Tel. e Fax 0173 212337

LA STAMPA
PAGINA 35 MERCOLEDÌ 14 MARZO 2001
ASTI
E PROVINCIA
REDAZIONE VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141 33252/0141 33252/24, FAX 0141 330224, E-MAIL ASTI@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ PUBBLICOMPASS S.P.A. CORSO DANTE 80, TELEFONO 0141 351011, FAX 0141 356014

Il Flauto magico®
Ristorante in Asti
Prenotazioni al 0141/351169 0141/532279
Corso Alfieri, 204

La donna ha chiesto nuovi accertamenti sulle modalità del decesso. Il ritrovamento del corpo ad Asti il 27 febbraio

«Non archiviate la morte di mio figlio»

Appello della madre di un giovane stroncato da overdose

ASTI

Lo avevano trovato riverso sul letto, nell'alloggio di via Gabotto (zona corso Ferraris). Adamo Pettenuzzo, 33 anni, operaio in cantiere stradale, un ragazzone che da anni combatteva una personale battaglia contro l'eroina. E' stato stroncato, il 27 febbraio scorso da una «overdose». Accanto al corpo l'ultima siringa usata per il buco.

Una triste scena consueta in queste tragedie. Ma in questo caso con un alone misterioso. Pettenuzzo da tempo si era sottoposto ad una cura disintossicante. «Era ospite per un anno e mezzo di una comunità di recupero gestita da Padre Eligio, all'Isola Formica - racconta la madre, Rosetta Crivellari, ausiliaria all'Asl -, Adamo era cambiato, sembrava fosse finalmente riuscito

La Polizia non ha smesso le indagini. Si cerca fornitore della dose letale di eroina

che chi gli ha venduto quella maledetta dose sapeva che gli avrebbe fatto male, molto male». Un'ipotesi inquietante. Forse Adamo per uscire «giro», definitivamente, aveva lasciato intendere che avrebbe raccontato qualcosa. La Mobile astigiana, guidata dal commissario Gianfranco Vaccaneo, in queste settimane ha smesso di indagare. Si è fornito della droga, quello che ha ceduto la dose a Pettenuzzo. E di lì si spera di risalire alla catena di morte che sta dietro a questa vita straziata dall'eroina.

Ad Adamo ed alla vicenda ha dedicato una toccante poesia Irene Bortolotti, collega di lavoro della madre del giovane. Una lirica sul rapporto madre e figlio e sui tanti perché di questa vita troppo presto.

Un'immagine serena di Adamo Pettenuzzo con la madre Rosetta.



Un'immagine serena di Adamo Pettenuzzo con la madre Rosetta.

Migliaia di falsi volantini-invito

«Morte in moto al Colle»
«Ma il robum di centuari»
«Sole un pesce d'aprile»

CASTELNUOVO DON BOSCO. Migliaia di volantini, distribuiti soprattutto nel Torinese, che annunciavano la «21ª benedizione delle moto» al colle Don Bosco. Data fissata: domenica 1 aprile, alle 16,30.

Tanti, tra gli appassionati delle due ruote, hanno cominciato a programmare la partecipazione al «tour», che sembrava la ripresa di una vecchia manifestazione interrotta un paio di anni fa.

Ma quando qualcuno ha telefonato alla basilica del Colle, per chiedere informazioni, i Salesiani sono caduti dalle nuvole. Nessuno aveva organizzato un motoraduno, per quella data. Sono stati informati anche i carabinieri. E' bastato poco per capire che quel volantino era uno scherzo. Un «pesce d'aprile» lasciava intendere anche la chiosa dell'invito: «Si raccomanda lasciare il piazzale pulito capito?»

La fabbrica dell'Astigiano è al vertice nel settore dei motorini per lavatrici e lavastoviglie

Ceset, dopo l'Europa c'è la Cina

Ora punta a ritornare nel segmento dell'auto

Fulvio Lavina
CASTELL'ALFERO

E' lì, in quei grandi capannoni ai piedi delle colline del Monferrato, sulla direttrice Asti-Moncalvo, non lontano dove presto l'Eni dovrebbe avviare un pozzo di petrolio, la sede del più grande gruppo europeo indipendente (cioè non legato a una sola casa) per la produzione di motorini elettrici per elettrodomestici (lavabiancheria, lavastoviglie, asciugatrici).

Ceset, forse poco noto al grande pubblico: è un gruppo di motorini a far funzionare prodotti firmati Ariston, Indesit, Whirlpool, Hoover, Samsung.

Ceset ha definito nei giorni scorsi un accordo con Merloni: ha acquistato stabilimento di Nove (200 dipendenti, un milione e 800 mila pezzi prodotti all'anno) e acquistato l'intera commessa di motorini (tre milioni all'anno) per i prossimi cinque anni del gruppo che commercializza Ariston e Indesit. Un'operazione che va nella direzione del consolidamento e dello sviluppo del nostro gruppo - spiega Valtor Taranzano, presidente amministratore delegato - La nostra storia dimostra che nuove sedi produttive non vogliono dire togliere spazi a Castell'Alfero, ma anzi rafforzare il gruppo.

Una crescita in volume di

produzione e quote di mercato che ha visto la Ceset negli ultimi anni sempre più protagonista in Europa e nell'Estremo Oriente (Cina e Corea soprattutto dove vanno circa milioni di motorini all'anno).

Il sindacato nei giorni scorsi ha sottolineato l'annuncio dell'azienda di ridurre i turni di lavoro ad aprile, per mancanza di commesse: «Nulla di preoccupante, solo fatto stagionale - rassicura Taranzano - Anzi prevediamo quest'anno di aumentare ancora la produzione».

Il gruppo è controllato dalla Emerson, una pubblica company americana leader nel settore. Ma «cervello» della Ceset saldamente astigiana. «Qui abbiamo un centro ricerca e sviluppo avanzatissimo a dedichiamo una parte rilevante di investimenti spiega ancora Taranzano. Proprio a Castell'Alfero sono stati pensati nuovi modelli di motori destinati ad entrare presto sul mercato americano e poi quello europeo.

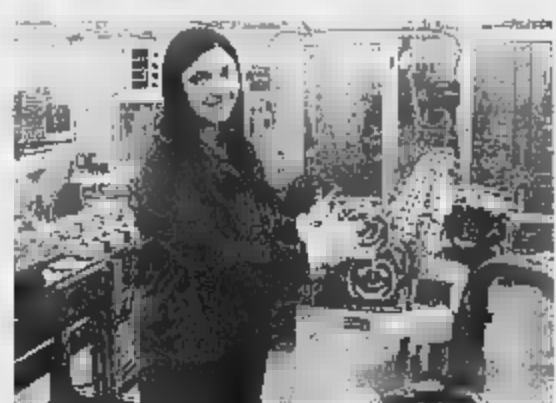
Ma i progetti non si fermano qui. Ceset partecipa attraverso Emerson ad una joint-venture che realizzerà entro la fine dell'anno uno stabilimento in Cina. Mentre non è escluso il ritorno sul mercato della componentistica per auto.

«Qui - ricorda il presidente - si produceva, dal 1997, un motore per servosterzo, un prodotto



innovativo. Per non dipendenti da noi, quelle commesse sono andate perse e un anno fa abbiamo dovuto chiudere quello stabilimento. Voglio ricordare che, grazie ad un confronto costruttivo col sindacato e alla disponibilità dei dipendenti furono salvati tutti i posti di lavoro».

Ora si sta studiando un prodotto sempre nel settore dei servosterzi: «La nostra scommessa - conclude Taranzano - è riuscire a riaprire quello stabilimento già il prossimo anno».



Il presidente della Ceset, Valtor Taranzano. A sinistra e sotto, l'interno della fabbrica di Castell'Alfero dove si producono 6 milioni di motorini elettrici all'anno.



Fondata nel 1977

Gruppo da 1300 dipendenti a Castell'Alfero sono in 500

La Ceset (la sigla significa Costruzioni elettriche settentrionali), è nata nel 1977, per iniziativa di Giuseppe Cottino, ex dirigente Ib-Mei, imprenditore torinese. Dodici anni dopo l'azienda fu ceduta alla Emerson motor company, (una pubblica company: il capitale è diviso tra 33 mila azionisti). Nel 1993 viene fondato un nuovo stabilimento a Nove Mesto, in Slovacchia. A questi oggi aggiunge quello di Nove, Merloni, nel Torinese. Complessivamente i dipendenti sono 1300 circa di cui 500 a Castell'Alfero, dove si producono 6 milioni di pezzi all'anno. Il fatturato nel 2000 è stato di 120 milioni di euro (per il 37% sul mercato italiano, il 58 su quello europeo e il restante nel resto del mondo, Cina e Corea soprattutto), che quest'anno, dopo l'acquisizione di Nove, dovrebbero diventare 150-160.

I dati dell'Arpa

Lo analisi promossa l'Arpa di Asti

ASTI. La qualità dell'aria che si respira in città è accettabile, e i dati sull'inquinamento sono sempre stati di sotto della soglia di allarme. E' quanto si rileva da una dettagliata relazione che l'Arpa, l'Agenzia regionale per la protezione ambientale, ha inviato al sindaco di Asti da quest'ultimo diffusa.

I dati si riferiscono alle rilevazioni compiute nei mesi di novembre, dicembre e gennaio dai 15 impianti installati nella centralina di Largo Martiri della Liberazione (ex piazza Dante).

L'Arpa rileva che rispetto alle rilevazioni del precedente trimestre che avevano indicato i valori inquinanti in aumento c'è stata una sostanziale regressione dei parametri tipicamente invernali, frutto dell'attività degli impianti di riscaldamento e del traffico automobilistico.

Sono stati presi in considerazione e il biossido di zolfo, di azoto, il monossido di carbonio, le polveri e l'ozono. Il primo di questi composti è stato rilevato dai tecnici dell'Arpa in «valori trascurabili».

Per l'ossido di carbonio i dati segnano un punto 8,5 media oraria del mese di dicembre molto distante dal 15 del primo livello di attenzione.

Sono cresciuti invece le polveri (più o meno particelle totali sospese) una media giornaliera massima tra 1 e 96 grammi per metro cubo d'aria con punte orarie di 203 a gennaio che hanno raggiunto il livello di attenzione. Anche la concentrazione di ozono in atmosfera ha continuato a mantenersi a «livelli definiti bassi». I dati, con tabelle e grafici, sono disponibili alla sede dell'Arpa in piazza Alfieri 33.

OSCAR

ABBIGLIAMENTO DAL 1928

Sono lieti di presentarVi le collezioni primavera-estate

MIRKO

Specializzato in taglie forti e grandi

TRADE MARK
COTTON BELT

Nick Name

NAPAPIZZI

REMINISCENCE
BIJOUX & PARFUMS

Taglie 40 alla 75

GRIFONI

LIU • JO

NAUTICA.

Specializzato in capi da cerimonia - casual - pelle - maglieria - camiceria



Viale Risorgimento, 127/131 • CANELLI • tel. 0141.823504

Via Italia, 112 • via Saracco • CANELLI • tel. 0141.823504

Sul caso Nokia-Blu assemblea ad Asti-Ovest

Nuove antenne in città Ricorsi, proteste, firme

Laura Mosanò

Piovono i ricorsi delle società di telefonia mobile contro il regolamento del Comune che nel 2000 ha fissato le regole per l'installazione degli impianti. Ospedale, di riposo, mli, scuole sono, per esempio, stati dichiarati esiti sensibili: dal loro perimetro esterno i ripetitori dovranno tenersi lontani almeno 100 metri in linea d'aria.

Omnitel e Tim si sono già rivolte rispettivamente al Tar della Lombardia e del Piemonte.

Le società di telefonia contro il Comune. Abitanti preoccupati

Omnitel, in particolare, vorrebbe sbloccare cinque pratiche attualmente sospese: riguardano l'installazione di nuove antenne sulla torre dell'acquedotto di Conte Verde, su quella di Quarto, sui tetti di condomini in via Fantaguzzi, via

Maggiore e corso Savona (nel palazzo vicino al cavalcavia che ospita un negozio di lampadari e sulla cui copertura funzionano già impianti di telefonia mobile). L'istanza di sospensiva, presentata dalla società, non è stata accolta dal Tar lombardo.

Alla Tim, invece, sono state «congelate» due domande autorizzative: per la costruzione di un impianto di telefonia mobile (loc. Valmonasca) e per la collocazione di antenne sul tetto di palazzo di via Volta 26, a poca

distanza dalla casa di riposo Città di Asti, «sito sensibile».

E' dato per scontato anche il ricorso di Nokia-Blu contro il recente parere negativo della commissione Edilizia per la costruzione di un ripetitore in un giardino privato di via Beatrice di Savoia, a poca distanza dal nuovo ospedale del Fontanino. Contro questa ipotesi 139 abitanti della zona hanno inviato una petizione in municipio: dopo la bocciatura della domanda autorizzativa vogliono capire cosa potrebbe succedere. Lunedì sarà una delegazione a inter-

venuta alla seduta della Circoscrizione Asti Ovest: è stato chiesto un incontro a tempi brevi con gli assessori Rostagno (Urbanistica), Pontacolone (Ambiente) e i dirigenti dell'Asl. E' stata fatta girare una mappa del-

l'area del nuovo ospedale dove risulta che la distanza tra il futuro ripetitore e il perimetro esterno del nosocomio (nel punto che confina con il parcheggio pubblico - come ventilato in un primo tempo - ma con un giardinetto per i pazienti) è inferiore ai 100 metri.

Al Comune gli abitanti sollecitano anche provvedimenti per lo spostamento delle antenne Omnitel dalla torre dell'acquedotto «in un sito fuori dalla città». Il sindaco Florio ha risposto: «E' chiesto preventivo parere all'Arpa».

La torre dell'acquedotto in via Conte Verde sulla cui sommità sono installate alcune antenne per la telefonia. C'è chi chiede di rimuoverla



Aprile, piazza Alfieri ai pedoni

Nelle cinque domeniche del mese mercatini e sport invece delle auto

Gli ecoweek-end (caldeggianti dal ministro dell'Ambiente Bordon sull'onda del successo delle Giornate senz'auto) non arriveranno ad Asti, ma in compenso nelle domeniche di aprile piazza Alfieri sarà un po' meno ostaggio degli automobilisti. Nell'anello inter-

no è vietato il posteggio delle auto: i pedoni avranno campo libero.

La proposta dell'assessore Pier Paolo Pontacolone (Ambiente) ha avuto il sì della giunta. «E' un'idea - chiarisce - nata dopo aver preso atto del buon gradimento delle prime due domeniche ai piedi del 2001. Il 1° aprile la

piazza sarà animata dalla Fiera primavera dell'Ascom-Fiva; il 6 coinciderà con la terza Domenica senz'auto. Nelle altre date in calendario (il 15, 22 e 29) spieranno le associazioni ambientaliste o sportive proponendo momenti di animazione e informazione». Il progetto potrebbe non terminare ad aprile: «Se funzionerà - conferma l'assessore - sarà prolungato fino a giugno». Gli automobilisti, che continueranno comunque a transitare nell'anello esterno della piazza, dovranno puntare su altri posteggi: quello dell'ex caserma Colli di Felizzano resterà aperto. (L.N.)

Rivisti i valori di alcune aree fabbricabili

Evasione dell'Ici Arriva uno sconto

Franco Caragnino

Ci sono novità nella lotta all'evasione Ici sulle aree edificabili: un'operazione che, secondo stime, avrebbe dovuto portare nelle casse comunali un miliardo e 350 milioni per il solo periodo 1993-97. Dopo aver compiuto accertamenti nell'estate scorsa

utilizzando un gruppo di professionisti, erano state spedite a domicilio alcune centinaia di avvisi di pagamento, ma qualche caso particolarmente esaltato. L'Amministrazione comunale di fronte al malumore di parecchi cittadini e accogliendo un suggerimento del

Legge Nord, ha istituito una commissione per rivedere i valori assegnati alle aree in questione. Si è giunti così ad individuare criteri per il loro abbattimento in tutta una serie di casi specifici. Il provvedimento di grande interesse per i contribuenti, è stato approvato dalla giunta e domani verrà illustrato in Consiglio comunale dall'assessore Gherlone.

Le aree che beneficeranno del nuovo dei valori ai fini Ici sono: 1) alluvionate periodo di riferimento 1995-96-97, con edificabilità condizionata perché interessate dall'esondazione del '94; 2) le zone alluvionate periodo di riferimento dal 1998 al 7 giugno 2000,

ovvero quelle aree «congelate» sino alla definitiva approvazione del Piano regolatore. Nel primo caso l'abbattimento del valore sarà del 60%, nel secondo del 70-90%; 3) aree soggette a cronoprogramma, ovvero la cui edificabilità è condizionata dalla realizzazione di opere di

Interessate aree alluvionate e lotti su cui è difficile edificare o con particolari caratteristiche

menta edificabili (70%); 6) lotti lunghi e stretti cioè appezzamenti che, presi singolarmente, sono inedificabili poiché sarebbe impossibile rispettare i parametri edilizi (distanza dalle strade, dai confini ecc). Abbattimento del 50%; 7) lotti inclusi in aree edificabili ma accatastati come pertinenza delle abitazioni, la cui capacità costruttiva è già stata utilizzata (80%). E ancora: lotti con servitù, lotti per la cui edificabilità sono necessarie opere di riempimento o sbancamento, lotti in aree carenti delle principali opere di urbanizzazione, lotti soggetti a traslazione e per finire i vincolati in tutto o parzialmente a spazio verde dal Piano regolatore con abbattimenti che variano tra il 5 e il 50%.

in città

ETICA. Per la Conferenza della scuola di Etica sul tema «L'idea della morte nel Cristianesimo, nell'Ebraismo, nell'Islamismo, nella spiritualità orientale e nella scienza» oggi, alle 18 nell'Aula magna dell'Università, in via Testa 89, lama Faljin Tulku Rinpoce, direttore spirituale del Centro studi tibetani Mandala di Milano, terrà una relazione sul tema della morte. Info: 0141/594.239 oppure etica@provincia.asti.it

CONFERENZE. Confesercenti, in via Millivacca 3, stasera alle 21 convegno della Faib (benzinai) sulle nuove norme per razionalizzare la rete distributiva dei carburanti. Intervengono Gianni Nettis e Walter Demetri, rispettivamente presidente e coordinatore regionale della categoria.

COSTOLUNA. La scuola elementare sarà coinvolta oggi, alle 15, da una prova di evacuazione organizzata dal Nucleo di protezione civile di Isola.

GENOVA. Stasera alla sezione civile della Corte d'appello di Genova nuova udienza sulla vicenda dell'ex colonia «Città di Asti di Andora (Savona). Motivo del contenzioso l'ammontare dell'indennizzo di esproprio a seguito dell'abbattimento dell'ex colonia. La cifra offerta (un miliardo e 600 milioni) non è ritenuta congrua dalla Regione.

NTI. Stasera dalle 21 al Centro giovani, esercizi di scrittura e lettura di lingua piemontese. L'iniziativa è della Gioventù piemontese, della Regione e della Circoscrizione Asti centro.

PRESELAZIONE. Stasera alle 18,30 al ristorante «La Grotta» presentazione del progetto «La donazione di organi e tessuti fra scienza e etica» in programma il 22 marzo in Provincia con la partecipazione del cardinale Ersilio Tonini. Organizza il Lions club.

STASERA. Stasera alle 21 alla sede della Cna in via Vittorio Veneto, presentazione del «Preliminary case 2001».

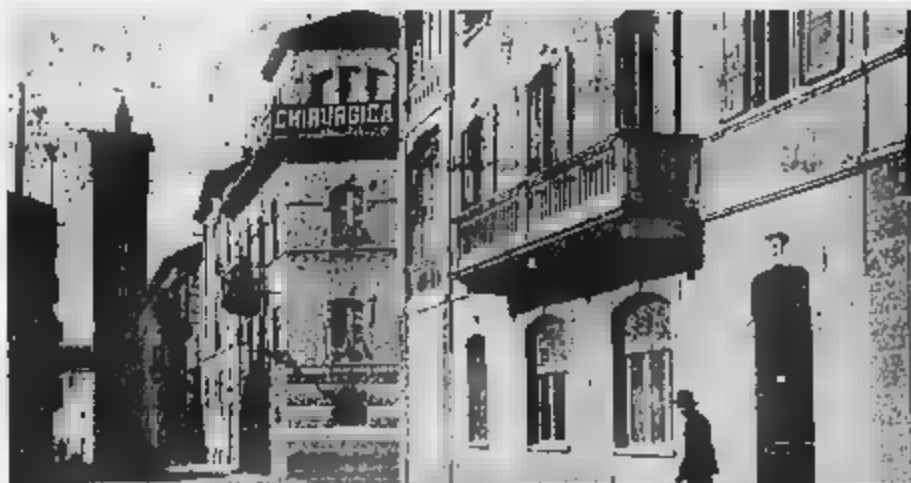
doppio clic

QUANDO IN VIA D'AZEGLIO SI BALLAVA ALLA «SOCIETÀ UNIONE BOCCIOFILA»

Pippo Secco

VIA Massimo d'Azeglio, qui vista da largo Martiri della Liberazione, venne aperta nel 1900 e denominata Contrada delle Antiche Fiere, per ricordare quei bassi e lunghi fabbricati che nella città del 1882 compaiono vicino alla torre Troyana tra piazza Medici e Carducci. Nel 1904 assunse il nome attuale e nei primi decenni del '900 si arricchì degli edifici che dal lato verso Dante sono tuttora immutati e che dalla parte opposta scomparvero invece dagli Anni '60 e poi. La cartolina dei primissimi Anni '20 mostra sulla sfondo la torre Troyana, alla quale si addossa ancora il vecchio palazzo di piazza Medici. L'alto edificio d'angolo tra via Morelli e via d'Azeglio che oggi ospita il bar, venne costruito nei primi Anni '60 e fu il primo ad essere arretrato di alcuni metri per dare inizio all'allargamento della via. Il vecchio caseggiato accanto venne abbattuto nel 1989 per far posto alla polliceria Gallizzi, dalle cui vetrine si vedono i resti dell'antico edificio, riaffiorati durante lo scavo di fondazione. All'angolo con via Antica Zecca oggi è l'edificio di sei piani sorto nel 1963, è stato anche sede della redazione della «Stampa» e di alcuni uffici dell'Inps. Nel palazzo preesistente ebbero sede tutti gli uffici dell'Inps fino al maggio 1962, quando si trasferirono in via Rosselli.

Quell'edificio, che si vede nella vecchia cartolina, ospitò per circa vent'anni la «Nuova clinica chirurgica generale» (nota come la Clinica di Villata, diretta dal prof. Ugo Camera) trasferitasi in via al Castello nel maggio 1936 ed ora Clinica S. Giuseppe. Il palazzo, primo piano sorto ai primi del '900 ed ospitò la Società Unione Bocciofila fino alla fine degli Anni '50, quando lasciò il posto all'attuale enorme condominio. Al piano terreno il bar e diversi locali del circolo ricreativo, ai piani superiori ampi saloni per pranzi e trattamenti d'arredo memorabili, nel grandissimo cortile ombreggiato dai platani numerosi campi da bocce sempre affollatissimi, racchiusi da un muretto, in parte tuttora presente in cima a via Zecca.



LETTERE AL GIORNALE

Carla Forno, competenza alla Fondazione Crat

L'Associazione Amici di Asti, avendo seguito con attenzione il dibattito relativo alle nomine per il Consiglio di indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, consapevole della delicatezza di tali operazioni e dell'esigenza di garantire la presenza di persone rappresentative dei diversi settori di intervento della Fondazione, ritiene doveroso reggere e rilanciare la candidatura della dottoressa Carla Forno, direttrice del Centro Nazionale di Studi Alfieriani, candidatura recentemente avanzata dal presidente uscente Giancarlo Maschio, al momento delle ultime quattro nomine di competenza del Consiglio.

Sapendo che la dottoressa Forno, per il suo impegno di amministrazione potranno consentire nuovi ingressi nel Consiglio di indirizzo, unanimemente convinti che Carla Forno, per il suo impegno culturale in città in quanto direttore del Centro Alfieriano da circa 15 anni e per la sua attività di ricerca presso l'Università di Torino, già alla Cultura del Comune di

Asti in qualità di tecnico, possa garantire rigore e competenza e ricoprire a pieno titolo il ruolo di consigliere.

Paolo De Benedetti, presidente Associazione Amici di Asti

Compost: l'indennizzo spetta a Ferrere

Sulla «Stampa» del 1° marzo ho letto l'articolo «L'ite Ferrere-San Damiano».

Desidero specificare che nell'occasione della votazione del bilancio di previsione del Consorzio rifiuti la sottoscritta, come sindaco di Ferrere, si è opposta alla mozione presentata dal presidente dell'assemblea Scarzella sulle 10 lire da devolvere al Comune di San Damiano per ogni kg di materiale portato all'impianto di compostaggio Lesche-Carbonera.

Infatti tale mozione è rimandata fino a quando si sarà pronunciata, in merito, la Regione.

Sul fatto della richiesta di indennizzare Ferrere al massimo, meno San Damiano e Cisterna, dovrebbe ormai essere chiara e inconfutabile la motivazione.

Milvia Carra Bonello sindaco di Ferrere

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANCE

CROCE VERDE Asti: 0141 583.346; Nizza: 0141 726.390; Moncalvo: 0141 555.333; Montferrat: 0141 597.535; Montemagno: 0141 63.888; CROCE ROSSA Asti: 0141 417.741; Calliano: 0141 921.978; Canelli: 0141 824.222; Annone: 0141 401.388; Castelnovo: 0141 907.502; Castiglione: 0141 141.858.855; Calliano: 0141 689.237; Moncalvo: 0141 88.290; Moncalvo: 0141 921.311; Montferrat: 0141 934.311; Pieve Masina: 0141 995.410; S. Damiano: 0141 975.910; Villanova: 0141 943.777; Villanova: 0141 948.445.

FARMACIA DI TURNO

Alli sono di tutto con orario dalle 8 alle 19.30 senza interruzione la farmacia Baroni, piazza San Secondo, tel. 0141/594.300. Con orario dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18 il giorno successivo S. Lazzaro, corso Cesare 180, tel. 0141/274.238. Canelli: Fantuzzi, via G. B. Giuliani. Moncalvo: Arizzone, via XX Settembre. Nizza: Boschi, via P. Corai.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prelievi e festivi: Asti 0141 211.430.

Calliano 0141 928.444; Canelli 0141 832.525; Castelnovo: D.B. 011; Cocconato 0141 907.503; Castiglione 0141 961.414; Castiglione 0141 961.414; Moncalvo: B. 0141 88.048; Moncalvo 0141 917.444; Montecarlo 0141 78.211; Rocca d'Arazzo 0141 408.160; San Damiano 0141 975.910; Villanova: 0141 943.844; Villanova: 0141 948.655.

IERI pronto intervento 112

Asti: 0141 530.196; Bubbio: 0144 51.03; Canelli: 0141 823.663; Castagnole L.: 0141 878.161; Castelnovo D.B.: 011 987.8152; Castiglione: 0141 986.096; Moncalvo: 0141 917.100; Montemagno: 0141 952.160; Nizza: 0141 721.623; San Damiano: 0141 975.064; Villanova: 0141 948.033.

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

Ingegnere Cesare Berruti

Ne danno il triste annuncio la moglie Lorenza, il figlio Vittorio, mamma, fratello, cognata, suocera e parenti tutti i funerali avranno luogo giovedì 15 marzo 2001 alle ore 15 nella chiesa S.S. Nome di in Calliano Asti.

— Asti, 13 marzo 2001.

PROBLEMI DI UDITO? POTREBBE ESSERE CERUME

IL VIDEO OTOSCOPIO STARKEY PERMETTE DI VEDERE IL TUO ORECCHIO INTERNO

Molte cose accadono intorno e dentro le tue orecchie. Ecco perché ora abbiamo uno strumento rivoluzionario che ti consente di osservare nel tuo canale uditivo. Il Video Otoscopio Starkey è una telecamera miniaturizzata che permette di visualizzare con chiarezza il tuo timpano e il tuo canale uditivo sul monitor a colori. Potrai constatare tu stesso se il tuo orecchio è affetto da uno dei comuni problemi che interessano il canale uditivo. Per esempio, sapevi che una delle cause più frequenti dei problemi di udito è l'accumulo di cerume? Il Video Otoscopio Starkey consente una immediata e chiara individuazione della sua presenza e dei probabili effetti che esso produce nella funzionalità uditiva. Se sei portatore di apparecchi acustici il Video Otoscopio Starkey può aiutarti a migliorarne l'adattamento, perché consultaci, e permetterci di offrirti l'opportunità di vedere il tuo orecchio come non l'avevi mai visto prima. Telefonaci oggi stesso per prenotare il tuo appuntamento gratuito. Comprendersi pienamente come sono versatili e vitali le tue orecchie!

CHIAMACI !
allo 0141/351991
AUDIO CENTER Alessandria
per prenotare un appuntamento gratuito presso
AUDIO CENTER
C.so Dante 38 - ASTI
T. 0141-351991
da 19 a Venerdì 23 Marzo
dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00

LA STAMPA
L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

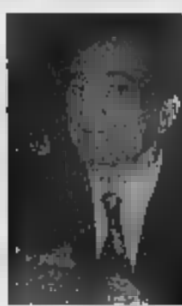
An e il candidato contrari ad un seggio nel Torinese

Baudo rifiuta Pinerolo

Incontro al vertice per Galvagno



Antonio Baudo (a sinistra), rifiuta la candidatura per An a Pinerolo, e Giovanni Saracco, senatore uscente dell'Ulivo.



L'Ulivo astigiano presenta Voglino, Pissalunga, Saracco

ASTI. Sabato 17 marzo, alle 11,30, alla caffetteria «Garibaldi» via Garibaldi, il coordinamento astigiano dell'Ulivo-Insieme per l'Italia presenterà i propri candidati nei collegi uninominali per le elezioni politiche del 13 maggio. L'annuncio è un comunicato stampa a firma di Luigi Macario (Rinnovamento). Sono Vittorio Voglino (partito popolare italiano), preside di scuola media, deputato uscente eletto nel 1996 nel Collegio Asti-Nord dove rappresenta quest'anno; Francesco Pissalunga, imprenditore (ha un'azienda di semina), già consigliere regionale dc dal 1990 al '95, negli ultimi due anni, ha lavorato alla Camera; e Giovanni Saracco, architetto. Da riconferma nel Collegio senatoriale Asti-Acqui in cui era stato eletto nella primavera del 1996.

Alla presentazione dei tre candidati non interverranno «i democristiani» che, prima di sabato, non si riconferma la frattura, a livello nazionale, tra i Popolari e l'Asinello; lo ha annunciato ieri Angela Motta.

ASTI. Alleanza nazionale non gradisce e respinge al mittente. La possibilità che il vice sindaco Antonio Baudo venga candidato al Senato nel Collegio Pinerolo-Susa è stata respinta dal partito dell'Ulivo Elvio Fassone, si scontra con il diniego del partito e dell'interessato. Questo nonostante il Collegio in questione sia ritenuto più che buono per il Polo: lo fanno sapere i ben informati. Il presidente provinciale di An, Sergio Ebnardo ha fatto sapere ad Ugo Martinet, potente parlamentare torinese, che la proposta di un seggio a Pinerolo non viene accettata né da An e neppure dal candidato. Lo dico con estrema serenità. A tempo - prosegue Ebnardo - abbiamo presentato un programma, abbiamo indicato in Baudo il nostro candidato e di ciò è stato contento il partito. Gianfranco Fini compreso. Tutti i passi che dovevo fare, li ho fatti. A questo punto Baudo potrebbe anche rinunciare a candidarsi qualora la sua destinazione fosse effettivamente il Torinese. Salvo ripensamenti.

In questo i destini dei molti pretendenti ad una candidatura nella Casa della libertà consegnati ai vertici nazionali dei partiti: Gherone (Cdu) che prima di sabato prossimo si saprà nulla di ufficiale; Fogliato (Leg) sostiene che i tempi potrebbero allungarsi sino al 20 marzo. La Lega astigiana, pur commissariata, è tra quelle che hanno tenuto più rispetto ad altre costrette ad incassare defezioni significative verso altri movimenti; una fedeltà che potrebbe essere premiata. Fogliato solo alla Camera, avendo l'età per presentarsi al Senato: quindi o va nel Collegio Asti-Nord, dove sembrava sicuro Baudo, oppure nel Proporzionale. L'interessato non si sbilancia. Forza Italia dovrebbe ottenere il secondo Collegio oltre a quello di Asti-Sud, già occupato da Maria Teresa Armosino. E' anche trapietata l'indiscrezione di cui Giorgio Galvagno, nelle settimane scorse, sarebbe incontrato con il coordinatore nazionale di Forza Italia, Scajola. [f. c.]

A novembre la canonizzazione del Beato Marelo

Sarà proclamato santo il fondatore degli Oblati

ASTI

C'è grande gioia tra gli Oblati di Giuseppe. L'emozione del Superiore generale, padre Mela, ha annunciato che il fondatore della congregazione, Giuseppe Marelo, diventerà santo.

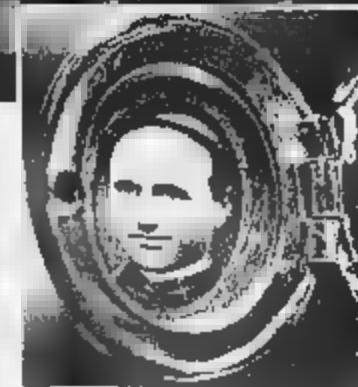
La notizia era trapelata in occasione del Concistoro per l'ordinazione dei nuovi cardinali, tra cui l'ex di Asti Severino Poletto. Ora è ufficiale: la Santa Sede ha indicato anche la data della canonizzazione: il 25 novembre, in San Pietro a Roma.

Monsignor Marelo, originario di Torino (vi nacque nel 1844), astigiano d'adozione, anche se poi divenne vescovo di Acqui. Ad Asti fondò la Congregazione degli Oblati di San Giuseppe, che oggi ha numerose missioni in varie nazioni; la madre è tuttora in città, in corso Alfieri, di fianco al Santuario di San Giuseppe.

Nel 1993 il primo passo verso la santità: Marelo fu beatificato da papa Giovanni Paolo II durante la sua visita ad Asti. Poi si aprì il difficile iter per la canonizzazione: occorre prove inconfutabili delle qualità spirituali del candidato, valutate in un severo «processo». Il passo decisivo è stato fatto durante lo scorso anno. La prova decisiva è stata la guarigione di due fratelli peruviani di 10 e 11 anni, Alfredo e Isola. Abitanti in un villaggio a 3500 metri d'altitudine, i due si erano ammalati di



broncopneumonia acuta ed erano stati considerati in fin di vita. La madre si affidò così all'intercessione del beato Marelo, cui è intitolata una cappella nella chiesetta del paese, proprio nel giorno in cui stava giungendo un busto di Marelo. Durante la processione i bambini si sono improvvisamente sentiti bene, tanto da partecipare alla cerimonia. I ragazzi sono già stati invitati a Roma in occasione della canonizzazione. [c. f. c.]



Giuseppe Marelo, fondatore degli Oblati. Sopra, il Papa durante la visita ad Asti nel 1993 per la beatificazione.

TONENGO

Il morto l'ex sindaco Rino Bertolina

È morto lunedì a Torino Rino Bertolina, 70 anni, ex sindaco di Tonengo. Mentre in visita da amici, è stato colto da male ed è morto prima dell'arrivo in ospedale. Ancora da stabilire la data dei funerali.

ASTI

Assolto un giovane indagato per furto su auto

Andrea Loi, 28 anni, di Asti, è stato assolto ieri in pretura (giudice Catalano) dall'accusa di avere tentato un furto su un'auto, in Campo del Fallo. I legali di Loi (avvocati Roberto Caranzano e Silvia Merlino) hanno dimostrato l'estraneità del loro cliente. Il fatto è avvenuto nel settembre '97 in Campo del Fallo.

CASTEL BOGLIONE

Scontro fra auto e camion due sono rimasti feriti

Scontro in località Giapola a Castel Boglione. La cisterna piena di gasolio condotta da Stefano Nespoli, 42 anni, Canelli, per in via di accertamento da parte della polizia di Nizza, si è scontrata con la Delta di Cesare Garbarino, 72 anni, Genova. L'automobilista ha riportato lesioni guaribili in 15 giorni; il passeggero, Luigi Ottone, Ovada, ne avrà per una settimana.

ASTI

Si al progetto preliminare di bonifica a San Fedele

La giunta Florio ha approvato il progetto preliminare sulla bonifica nell'area Arvin Merito-San Fedele. Il si tiene conto delle prescrizioni emesse in Conferenza dei servizi. Alla Arvin e alla Iao è stato pure chiesto di indicare un rappresentante per aggirare gli ostacoli di comunicazione sorti nell'ultimo anno. [l. n.]

Ancora lamentele per le lunghe liste d'attesa

Domani in ospedale sciopero contro i tagli

ASTI

Sciopero domani (quattro ore) fine turno) dei lavoratori della sanità. La protesta è stata proclamata da Cgil, Cisl e Uil contro la manovra decisa dall'Asl dopo i tagli al bilancio imposti dalla Regione. Saranno garantite le urgenze e l'assistenza; potrebbe essere rinviata qualche visita o prestazione non urgente. «Non vogliamo che sia l'utenza a pagare, ma era necessario dare un segnale all'amministrazione» dicono i sindacalisti.

E mentre i sindacati protestano per una manovra che prevede, tra l'altro, accorpamenti di reparti, continuano le segnalazioni di utenti che lamentano i tempi d'attesa lunghi per visite e prestazioni. Ieri alla redazione della «Stampa» sono giunte alcune telefonate di pazienti che devono aspettare da settembre per un'ecocardiografia in ospedale. «Mi sono poi rivolta ad una clinica privata convenzionata dove sono passata dopo una

settimana - ha spiegato una donna - e mi è dispiaciuto perché conosco la buona fama della Cardiologia dell'ospedale e avrei preferito fare l'esame lì».

«E' un problema che conosco - spiega il primario Fiorenzo Gaita - Si tenga conto che 10 anni fa si fecero circa 100 ecocardiogrammi all'anno, mentre l'anno scorso sono stati 5200. E' un esame sempre più richiesto: un cardiopatico può farne anche due all'anno. Ora, per il rinnovo delle esenzioni dai ticket arriveranno altre richieste. La nostra struttura in questo momento non può produrre di più. Già da qualche settimana il primario ha presentato una proposta per aumentare il numero di prestazioni: attualmente è al vaglio della direzione dell'Asl».

Segnalazioni anche per le liste d'attesa di Oculistica e Ortopedia. Quest'ultimo caso i tempi (oggi 90 giorni per una visita) si sono allungati per la carenza del personale medico. [f. la.]

Il Piano del traffico

Canelli, ecco come minaccia la viabilità

CANELLI. E' stato depositato in Comune, per 30 giorni a disposizione del pubblico, il Piano urbano del traffico (Put), che prevede anche simulazioni al computer di soluzioni viarie (nuovi sensi unici, parcheggi, rotonde, isole pedonali) relativamente al centro cittadino. Spiega il comandante dei vigili urbani Sergio Cante: «I cittadini potranno informarsi su quali progetti si intendono realizzare, esprimere le proprie osservazioni e proporre idee». Il progetto, inviato anche a Regione e Provincia, è seguito dall'assessore Alberto Aragno e si è avvalso anche della collaborazione della Polizia municipale alessandrina, la prima in Italia a utilizzare un software simulativo di flussi di traffico urbano. Tra le novità di cui il Put dovrà tenere conto la ristrutturazione della percorribilità di strade, viali e parcheggi; l'ipotesi di stalli a pagamento nel centro storico; la costruzione di nuove rotonde, di cui si corrisponderà l'incrocio tra i viali Risorgimento e Indipendenza. [f. l.]

Indagini estese anche al Trevigiano

Ladri di «cellulari» sono smascherati in Ca Montegrosso

MONTEGROSSO. L'ultimo a cadere nella rete dei carabinieri è stato un manovale rumeno, con residenza nel Trevigiano. Quando i militari gli hanno richiesto il telefono cellulare ha cercato di giustificarsi. «Comprato da un amico, sapevo che era rubato» ha detto nel italiano «po' stentato».

I militari di Montegrosso lo hanno identificato dopo una lunga serie di accertamenti. E' risultato infatti che il telefonino, asportato in paese nei mesi scorsi, aveva cambiato più di un proprietario.

I carabinieri della Stazione hanno recuperato anche altri due «cellulari» rubati a Isola d'Ad Soglio il '99 e il 2000.

Accertamenti che richiedono l'esame tabulati delle varie chiamate, ma spesso anche «confidenze» raccolte in paese o nella su questo traffico «furtivo» un po' speciale.

Un lavoro paziente concluso con la denuncia (ricettazione) a carico dei possessori dei cellulari. L'indagine sui furti di telefonini rientra in una più ampia serie di accertamenti predisposti dal comando provinciale dell'Arma (colonnello Angelo Buono) e questa particolare tipologia di reati. Si vuole in qualche modo porre un freno al diffondersi del furto di cellulari, nell'Astigiano. Gli investigatori raccomandano comunque di non lasciare i telefonini sulle sedili in sosta oppure in bella mostra sui tavolini o sedie di bar o locali pubblici. Una «tentazione» spesso troppo forte per i ladri.

Operazione della Mobile astigiana a Ventimiglia

Due fratelli latitanti presi al confine con la Francia

Franco Binello

ASTI

Li cercavano da mesi. I fratelli albanesi Skerdilaid (detto Sergio) e Ergys (detto Jimmy) Tafani, 25 e 21 anni, sembravano spariti nel nulla.

Colpiti da alcune ordinanze di custodia cautelare per traffico d'armi, droga e prostituzione, avevano provveduto da tempo a far perdere le tracce.

C'è voluta la costanza degli investigatori della Mobile astigiana per seguirne le tracce fino alla Costa Azzurra. Gli uomini del commissario Gianfranco Vaccaro (con gli ispettori Donato Manzoni e Dario La Porta) hanno individuato il loro rifugio sulle colline che ornano i contrafforti di alcune delle più belle spiagge tra Nizza e Montecarlo.

A quel punto hanno chiesto l'intervento dei colleghi francesi. Un'operazione coordinata, anche se poi, formalmente, l'arresto è toccato ai poliziotti francesi.

Ieri i due fratelli albanesi sono stati consegnati alla frontiera, a Ventimi-

glia, ai poliziotti astigiani e poi associati al carcere locale. Nei prossimi giorni potrebbero essere trasferiti a Quarto, in attesa di nuovi interrogatori.

I fratelli Tafani sono considerati dalla polizia due elementi di spicco della malavita albanese. Lo testimonia anche la relativa tranquillità con cui si sono allontanati dall'Astigiano (una volta avuto sentore dell'imminente emissione di provvedimenti restrittivi) e poi le coperture di cui avrebbero goduto in Francia.

Un'operazione, quella della Mobile, condotta con grande riservatezza. I primi ad essere sorpresi sono stati i due albanesi. Quando sono stati bloccati dai poliziotti hanno esibito documenti falsi perfettamente contraffatti. Erano tranquilli: solo quando gli agenti li hanno identificati ufficialmente contestando i vari reati la loro sicurezza si è incrinata.

Dai loro interrogatori gli inquirenti astigiani sperano di poter poi indagare sulle connessioni tra malavita albanese e astigiana.

glia, ai poliziotti astigiani e poi associati al carcere locale.

Nei prossimi giorni potrebbero essere trasferiti a Quarto, in attesa di nuovi interrogatori.

I fratelli Tafani sono considerati dalla polizia due elementi di spicco della malavita albanese. Lo testimonia anche la relativa tranquillità con cui si sono allontanati dall'Astigiano (una volta avuto sentore dell'imminente emissione di provvedimenti restrittivi) e poi le coperture di cui avrebbero goduto in Francia.

Un'operazione, quella della Mobile, condotta con grande riservatezza. I primi ad essere sorpresi sono stati i due albanesi. Quando sono stati bloccati dai poliziotti hanno esibito documenti falsi perfettamente contraffatti. Erano tranquilli: solo quando gli agenti li hanno identificati ufficialmente contestando i vari reati la loro sicurezza si è incrinata.

Dai loro interrogatori gli inquirenti astigiani sperano di poter poi indagare sulle connessioni tra malavita albanese e astigiana.

NUOVA JEEP GRAN CHEROKEE



CHRYSLER

Jeep

AUTO Mattiauda

Nuovi modelli 2001
Laredo LX - Limited LX
3.100 TDS 5L - 4.700 V8 Benz

nuovi prezzi da

L. 73.900.000

(vers. 3.1 TDS Laredo)

www.automattiauda.com

CONCESSIONARIA PER LA PROVINCIA

DI CUNEO E ASTI - VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI

CUNEO - Via Torino, 381 - Tel. 0171 68.25.94 - Fax 0171 68.29.74

ALBA - AGNITO - Via Alba, 13 - S.S. 231 Alba-Asti - Tel. e Fax 0173 21.23.37
AUTO - Garage Piero s.a.s. ASTI - Corso Savona, 196 - Tel. 0141 59.85.87

in collaborazione
con
BCSD'Arcy

14 MARZO - 10 giugno 2001

da Renoir a Picasso

Lunedì 14.30 - 19.30. Martedì, mercoledì e domenica 9.30 - 19.30. Giovedì, venerdì e sabato 9.30 - 22.30.



Un Secolo d'Arte
dal Petit Palais
di Ginevra

www.bricherasio.intesa.it


 **PALAZZO
BRICHERASIO**
Via Lagrange, 20 - Torino



A casa dopo l'alluvione.

DA BERLONI
E DAI SUOI RIVENDITORI
DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA,
UN AIUTO PER RICOMINCIARE.

Il gruppo mobili Berloni, con i suoi rivenditori, desidera offrire un aiuto concreto alle famiglie che, ■ causa dell'alluvione in Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta, devono riarredare la loro abitazione. **Fino al 31-03-2001** i rivenditori autorizzati offriranno condizioni particolarmente agevolate per l'acquisto di tutto l'arredamento a marchio Berloni: **CUCINE, CAMERE DA LETTO, CAMERETTE PER RAGAZZI, ARMADI, CABINE ARMADI, SOGGIORNI E SALOTTI.**

- **Sconto del 25% sul prezzo di vendita (IVA, trasporto e montaggio compresi).**
(Es. Lit. 10.000.000 - prezzo di listino comprensivo di IVA, montaggio e trasporto - SCONTO 25% = Lit. 7.500.000).
- **Pagamento in 12 rate senza interessi, prima rata dopo 12 mesi* con  Agos Itafinco.**
- **Per una cucina di valore superiore ■ Lit. 10.000.000 + IVA, una lavastoviglie (REX o Ariston) ■ sole Lit. 99.000.**
- **Con anticipo del 20%**

Servizio Clienti Berloni

Numero Verde
800-235966

Per ogni chiarimento sulle condizioni di acquisto, rivolgetevi ai rivenditori autorizzati ■ Piemonte, Liguria ■ Valle d'Aosta.

 **BERLONI**

Casale, agevoleranno l'attraversamento pedonale sulla ferrovia Si faranno due ascensori per salire in «passerella»

Franca Nebbia

CASALE MONFERRATO

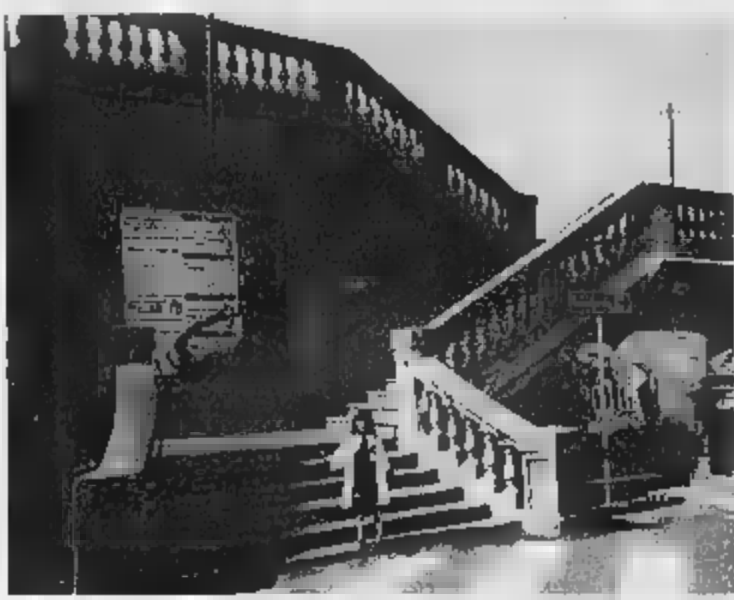
La passerella pedonale che collega i quartieri di Porta Milano e di Borgo Ala sarà dotata di ascensori, che consentiranno, soprattutto ai disabili e agli anziani, di attraversare più agevolmente il ponte sulla ferrovia.

Il costo del progetto è di 446 milioni ed è stato presentato nella sua stesura preliminare dall'Assessorato Temporaneo di professionisti. Alessandra (architetto Antonio Rinaldi, Massimo Buzio, Daniela Cavallero, Liza Lombardo e ingegner Pietro Gastaldi). Passato al vaglio della giunta, dopo essere stato inserito nel Piano Triennale delle opere pubbliche, ne ha avuto l'approvazione anche perché nei programmi più generali di abbattimento delle barriere architettoniche, che contemplano contributi regionali. Del totale di 446 milioni, infatti, si prevede che circa 150 saranno versati dalla Regione.

Ai due lati della «passerella» verranno dunque costruiti due ascensori di 95 per 130 centimetri trasparenti su tre lati, quindi panoramici per chi ne serve, ma rispondenti ai canoni di sicurezza, poiché dall'esterno consentiranno la visuale dell'interno della cabina.

Un nuovo percorso affiancherà poi quello preesistente, sarà illuminato e «si pensa già - dice l'assessore ai Lavori Pubblici Ettore Coppo - ad una copertura in futuro».

L'accesso più problematico sarà quello da via Milano, perché sarà



La passerella pedonale che collega i quartieri di Porta Milano e di Borgo Ala

eliminare la parte sinistra della scala e bloccare l'attuale uscita verso Trino, mentre in via Facino Cane sfrutterà lo slargo via Crova, posizionando nella parte sinistra della scala, cui poggerà il nuovo collegamento con la passerella.

Storice un po' le Città Insieme di fronte a questo progetto, adducendo motivi di scarso controllo sull'uso dell'ascensore e dicendo che sarebbe stato preferibile un percorso pedonale protetto nell'attuale passaggio a livello, che collega via Bertana con Porta Mila-

no. «Una spesa molto rilevante - dice Riccardo Calvo - di fronte all'esigenza dell'abbattimento di molte altre barriere architettoniche in città».

Intanto un altro progetto di ascensore al Centro handicappati di via Facino Cane, a due passi dalla passerella, sembra imboccare la strada della realizzazione, poiché, come dice Ettore Coppo, «un incremento di risorse e l'insediamento nel bilancio del 2001, ci dà la possibilità di indire una nuova gara d'appalto per l'affidamento dei lavori».

Con l'aumento del personale, il servizio sarà attuato più sere alla settimana Acqui, telelaser anche di notte Nel primo sabato 13 multe per velocità eccessiva

ACQUI TERME

Più sicurezza nelle sere notturne. L'Amministrazione comunale, nell'ambito delle attività volte a prevenire incidenti stradali, ha deciso d'intensificare l'attività della Polizia municipale nelle ore notturne.

In particolare, nei fine settimana, presterà servizio la pattuglia dotata di telelaser per rilevare chi supera i limiti di velocità.

«Sabato notte, mediante l'uso del telelaser, sono state rilevate 13 contravvenzioni per eccesso di velocità - spiega il comandante dei vigili, Mirko Mussi -. Naturalmente, questo servizio, grazie all'aumento del personale, potrà essere effettuato anche durante altre sere della settimana».

Un risultato importante, che rassicura gli acquirenti che sollecitano, da mesi, l'utilizzo del telelaser anche nelle ore notturne.

Il piano di sicurezza voluto dall'Amministrazione comunale prevede anche altre importanti novità: «Dei 900 milioni che sono stati incassati con le contravvenzioni, 380 milioni verranno utilizzati per adottare una serie di misure volte a garantire maggior sicurezza sia per gli automobilisti che per i pedoni», ha spiegato il sindaco Bernardino Bosio.

Ad esempio, di sta provvedendo a illuminare tutti gli attraversamenti pedonali della città, in particolare quelli posti sulle



d'accesso al centro cittadino, come ad esempio in corso Divisione Acqui dove si sono verificati incidenti anche mortali.

L'utilizzo del telelaser, a differenza di alcuni modelli di autovelox, permette il rilevamento istantaneo della velocità del veicolo, con la immediata contestazione della contravvenzione. Un aspetto trascurabile, visto l'elevato numero di ricorsi presentati ogni giorno alla prefettura e al giudice di pace, a seguito della mancanza di un' immediata contestazione. [g. l. f.]

Vigili urbani acquisi impegnati nei controlli con il telelaser. I servizi, ora, vengono svolti anche di notte per scoraggiare gli automobilisti che eccedono nella velocità.

«L'incrociatore è pericoloso»

Tra S. Salvatore e Mirabello
Bussola sollecita la rotonda

SAN SALVATORE. L'incrocio tra le provinciali 63 (che da Mirabello procede verso Villabella) e 59 (da Villabella verso S. Salvatore) è pericoloso. Numerosi gli incidenti segnalati, in modo particolare, dai pendolari che la utilizzano, specialmente per recarsi a Valenza, al mattino e alla sera.

Il consigliere provinciale Cristiano Bussola, di Forza Italia, portavoce delle preoccupazioni raccolte tra gli automobilisti, chiede alla Provincia di realizzare una rotonda rallenta-traffic, oltre che stata costruita in punti giudicati pericolosi. Spiega Bussola: «Occorre accertare se è carente la segnaletica oppure se il manto stradale è sconquassato o, ancora, se è proprio indispensabile, come credo, un intervento più drastico, la rotonda francese, un tipo di struttura stradale che, dove è stata introdotta, ha determinato maggiori condizioni di sicurezza».

L'assessore provinciale ai Lavori Pubblici, Paolo Filippi, preannuncia che nel bilancio di previsione del 2000 sono stati inseriti 150 milioni, destinati alla sistemazione della provinciale 63, il cui asfalto è dissestato. Questa correzione potrebbe già eliminare una causa di pericolo.

In più, Filippi spiega che, entro il 30 settembre, scadenza per la messa a punto del piano delle opere pubbliche per l'anno successivo, sarà compiuta un'indagine sul numero e il tipo di incidenti che si verificano all'incrocio tra le due provinciali, in modo da decidere, sulla base di un sondaggio preciso, se una rotonda in quel punto è davvero indispensabile o sono sufficienti altri correttivi. [s. m.]

Iniziativa sperimentale Istituto Leardi apre le porte ai turisti

CASALE. L'Istituto scolastico «Leardi» raccoglie l'appello lanciato dal Comune e aderisce, almeno via sperimentale, all'iniziativa «Casale città aperta» spalancando le porte ai turisti nel fine settimana: sabato 17 (dalle 15 alle 17,30) e domenica 18 marzo (anche dalle 10 alle 12).

Palazzo Leardi entra dunque nell'elenco di edifici storici, che ogni mese si aprono alle visite. D'altronde è sicuramente un palazzo storico. L'area, cui sorgeva in precedenza un'altra dimora gentilizia poi rasa al suolo, fu acquistata dal conte Diego Leardi nel 1777 che fece edificare il proprio palazzo ma in dimensioni ridotte rispetto a quello attuale. Nel 1854, la contessa Clara Leardi, alla sua morte lo lasciò al municipio di Casale che lo ampliò e lo trasformò in scuola. Attualmente (passato alla proprietà) Tenuta I pola Cremonino, 1999, 89,5/100, Azienda Agricola Viviano Giuseppe Molare, 2000, 87,5/100, Azienda Agricola Montobbio Dario Castelletto d'Orba, 1999, 85/100.

Per la cerimonia di premiazione il sindaco Lorenzo Repetto ha voluto la squadra pluricampione d'Italia di Tamburello del Castelferro, intervenuta al completo, capeggiata dal presidente Giuseppe Ottin e

Giornata conclusiva della Rassegna dei vini a Castelletto d'Orba Premi a 8 aziende per i doc Alla cerimonia i campioni dello sport

L'ORBA

Con la premiazione dei vini doc, selezionati dai tecnici dell'Onav, Alessandria, si è conclusa ieri la Rassegna dei Vini dell'Alto Monferrato 2001.

Questi i vini che hanno ricevuto il riconoscimento. Per il «Gavi»: Azienda Banfi Vigne Regali, Strema, annata con 80/100; per il «Cortese Alto Monferrato»: Grosso Carlo e Figli Montalede, 2000, 87/100; per il «Barbera del Monferrato»: Tenuta Montebello Rocca Grimalda, 1998, 88/100; per il «Dolcetto d'Acqui Super»: Cascina Sant'Ubaldo Molirano, 1998, 85/100; per il «Moscato d'Asti»: Cantina Sociale Tre Cascine Cassino, 89/100; per il «Dolcetto d'Ovada»: Tenuta I pola Cremonino, 1999, 89,5/100, Azienda Agricola Viviano Giuseppe Molare, 2000, 87,5/100, Azienda Agricola Montobbio Dario Castelletto d'Orba, 1999, 85/100.

Per la cerimonia di premiazione il sindaco Lorenzo Repetto ha voluto la squadra pluricampione d'Italia di Tamburello del Castelferro, intervenuta al completo, capeggiata dal presidente Giuseppe Ottin e



Il sindaco Lorenzo Repetto e l'attrice Clarissa Burt in visita alla mostra

dell'allenatore Giorgio Valle.

La serata si è svolta all'insegna dello sport, che a fare gli onori di casa è toccato alla presidente della Polisportiva castellettese, Eleonora Norbiato. Significativo anche il motto inciso sulla targa che i ragazzi hanno consegnato al sindaco: «Lo sviluppo di un paese passa anche attraverso lo sport».

Per il concorso «Con Noi Europa» riservato agli espositori ha vinto il viaggio a Parigi la Cantina Tre Castelli, Montalede, che l'anno scorso aveva vinto il premio riservato agli operatori, con destinazione Londra, è andato a Pinuccia Scarsi di Mantovana.

Ora l'appuntamento è per la prossima rassegna, già fissata per il 9-12 marzo 2002. [r. bo.]

Il Consiglio ha approvato il bilancio 2001. Critiche delle minoranze A Nizza quest'anno aumentano addizionale Irpef e tassa rifiuti

ENRICA CORRATO

Quasi sette ore di discussione (dalle 17 ad oltre le 23), senza interruzioni: questo il tempo necessario agli amministratori nicesi per approvare il bilancio 2001, previsione di bilancio. Una maratona che non è servita a concludere l'essenza di tutto l'ordine del giorno. Tanto che il Consiglio è stato aggiornato a venerdì alle 21, per gli ultimi punti, tra cui alcuni piani di recupero e il rinnovo dell'adesione alla Bottega vino di palazzo Crova. In apertura di seduta è stata commemorata la figura di Franco Pero, l'imprenditore nicese mancato improvvisamente un mese fa, che per anni fu capogruppo minoranza.

Se da un lato la discussione sul bilancio è stata pacata nei meriti dei vari capitoli, la serata si è surriscaldata proprio sulla decisione di proseguire il dibattito. Il dibattito è stato aperto da Pietro Braggi, capogruppo di «Nizza Nuova» ha

BANCA ETICA STASERA UN INCONTRO

NIZZA. Stasera alle 21, all'Auditorium della Trinità, si parla di «Finanza etica». L'iniziativa è del gruppo «Calcedrat», che occupa di commercio equo e solidale. Sono previste relazioni di Maria Pia Osella del Mag. Piemonte e di rappresentanti della cooperativa della «Rava» e della fava di Asti. L'associazione, seguendo l'aspetto degli investimenti in cooperazione che possono essere remunerative per i risparmiatori, con il controllo sulle finalità degli investimenti. «Calcedrat» lunedì ha anche trovato un nuovo sostenitore nel Comune di Nizza: il Consiglio ha votato un ordine del giorno a su questi temi. Astenuti Pietro Braggi e Gabriele Andreatta, è passato il d. che impegna tra l'altro il Comune ad agevolare sul proprio territorio iniziative a favore del commercio equo e solidale e della finanza etica. Accogliendo suggerimento Luigi Perfumo è stato inserito un impegno a mettere al bando le aziende che operano senza criteri moralmente accettabili. [e. co.]

accusato sindaco Flavio Pesce di «non sapersi organizzare, di riunire poche volte l'assemblea così sovraccaricare l'ordine del giorno». Propone però di continuare la seduta fino all'esaurimento dei punti. Ipotesi accettata, così che un Braggi infuriato ha abbandonato l'aula.

Quanto al bilancio (un giro di affari di circa 17 miliardi) è stato approvato con i voti della maggioranza, l'astensione di Piero Giordano (fa gruppo a dopo aver lasciato la lista del sindaco) e di Nizza Nuova e della Lega Nord. Prima però è stata accolta la proposta di Giordano di spostare gli aumenti delle tariffe dell'asilo (10% cento in media), al settembre prossimo. Per il resto, da registrare la riconferma dell'Ici al cinque per mille per la prima casa (6,5 per le seconde abitazioni) e l'aumento 0,40 a 0,50 dell'addizionale Irpef. Lievita anche del dieci per cento la tassa rifiuti: per le civili abitazioni si sale a 4.389 lire al metro quadro.

L'assessore Maurizio Carcio nella relazione ha dettagliato entrate, investimenti, mutui e spese (ad esempio il personale incide sulla finanza per il 32 per cento del totale), spiegando in quali opere (dall'illuminazione alla viabilità agli impianti sportivi), verranno distribuiti i fondi del Comune. Gabriele Andreatta (Nizza Nuova), ha «fatto le pulci» al bilancio, sottolineando anche alcuni errori materiali. Ed aggiungendo che per il capitolo «cultura», la mostra antologica di Carlo Terzolo o la ristampa della storia di Nizza «seppur meritevoli iniziative, da sono proposte insufficienti». Tra le altre critiche, la Lega Nord (Luigiella e Pietro Martini), ha sollevato il tema delle spese per gli asili, proponendo lo studio di aperture di «nidie» a capitale misto pubblico-privato. «Mettiamoci fantasia e spirito imprenditoriale - ha detto Luigiella Martini - per trovare le soluzioni al pesante deficit».

A Castelnuovo discussa la proposta di ampliamento La riserva naturale di Asti toccherà i colli di don Bosco

CASALNUOVO DON BOSCO

Primo confronto pubblico sull'ipotesi del Comune di porre tutela un lembo di verde (2 kmq) boschi a Sud-Ovest paese per fare più grande la riserva paleontologica delle Valli Andona e Bo. Quest'ultima, è ad Asti e oggi 291 ettari, è destinata ad allargarsi nei centri di Cima, Cinaglio, Camerano Cassacco e, si passerà la proposta dell'amministrazione Musso, anche nei territori di don Bosco.

Lunedì sera se n'è discusso nell'assemblea in frazione Mondonio. Una novantina i presenti: palpabile la tensione preceduta peraltro, nei giorni precedenti, da telefonate e lettere anonime alcuni sostenitori della futura protetta, il capogruppo di minoranza Felice Cagliero (in Consiglio comunale contrario alla proposta di tutela) ha abbandonato polemicamente la riunione alla

divisa presenti in sala. La contestazione al progetto ha coinvolto una piccola minoranza, proprietari dei terreni e, in alcuni casi, cacciatori. C'è anche chi ha invitato l'Ente parchi a porre sotto tutela i boschi di Pino, che sono più belli dei nostri.

Il presidente uscente Gianfranco Miroglio ha spiegato con pazienza che la penalizzazione è proprietà privata. Lo ha confermato Palmu Musso, cacciatore, «ben contento di avere la mia casa nella riserva di Valleandrea». Anche Giorgio Ferrero, presidente Coldiretti, si è schierato a favore dell'area protetta, mentre il sindaco Giorgio Musso ha insistito sul concetto di «sviluppo del territorio».

Lunedì, intanto, è stata affissa all'albo pretorio il delibera che individua l'area da tutelare: ci sarà tempo 30 giorni per presentare eventuali osservazioni. E intanto continueranno le assemblee pubbliche. [l. n.]

Prodotta in 30 mila copie, segue quelle del Brachetto acquese, del Gavi del Novese, delle Colline Tortonesi In circolazione la «Via del Monferrato casalese» È uscita la quarta delle guide turistiche realizzate da Asperia

I viticoltori di Casale e Asti per promuovere il territorio

CASALE MONFERRATO

Quaranta viticoltori slovacchi sono in Monferrato, da venerdì a domenica (visiteranno anche la Mostra di S. Giuseppe), nell'ambito del progetto europeo «Imaginer Actions», promosso dalla Provincia, che rientra nel programma «Ecos Ouverture».

Imaginer Actions è un progetto finalizzato a promuovere il territorio del Monferrato casalese coinvolgendo sia i privati che gli enti pubblici, stabilendo anche collaborazioni con Paesi stranieri. In particolare, i partner locali sono i Comuni di Casale, Murisengo e Serralunga, l'ente di Vignale, il Gal del Basso Monferrato, l'Istituto per l'Agricoltura Luparia, Coldiretti, Unione agricoltori e Confederazione italiana

agricoltori. Gli stranieri: i Comuni del Bata Canal, repubbliche Ceca e Slovacca, o i Comuni di Puerto S. Maria, nella regione spagnola dell'Andalusia.

Quaranta viticoltori slovacchi saranno accompagnati in diverse aziende monferrate. Intanto, proseguono, all'Hotel Principe di Casale i dibattiti (alle 17) del titolo «La potenzialità del Monferrato casalese» con specialisti del territorio. Si parla di accoglienza e agriturismo, il 26 di «Comunicazione e accoglienza, strumenti strategici per sviluppare il territorio», il 27 aprile dei punti di forza e debolezza del Monferrato, il 28 della vigna alla cantina per concludere il 18 col punto di vista dei tour operator. [s. m.]

CASALE MONFERRATO

È in circolazione un'altra «Via» del Monferrato, Terra a cinque stelle. Si tratta della guida dedicata al Monferrato casalese, realizzata da Asperia (Azienda speciale della Camera di commercio) con la collaborazione di numerosi enti e istituzioni che si occupano della promozione del territorio e che è stata presentata ufficialmente dal presidente RENATO Viale nella sala convegni dell'Hotel Candiani.

La Guida del Monferrato casalese, in agile formato quadrato, ricca di informazioni e immagini, è un quarto volumetto della collezione che, alla fine, sarà composta da sei pubblicazioni da raccogliere in un cofanetto. Sono, infatti, già state pubblicate le guide della «Via del Brachetto» dedicata al territorio e ai prodotti dell'Acquese, della «Via del Gavi» sul Gavi e del Novese, della «Via delle Colline Tortonesi». Guiranno i volumetti sulla «Via dei Castelli ovadesi» e sulla «Via

dell'oro, dei diamanti e dell'argento» dedicata al territorio tra Alessandria e Valenza.

La guida inedita sul Monferrato casalese è articolata in 96 pagine dense di informazioni: sulla storia, l'architettura, l'arte di Casale e dei Comuni del circondario, sul calendario delle manifestazioni, sui prodotti e la cucina tipica, e sulla rete di accoglienza che si compone di ristoranti e locande, agriturismo, bed & breakfast, cantine ed enoteche, alberghi e affittacamere, locali di ritrovo e botteghe artigiane, fiere e mercatini. Ne sono state stampate trentamila copie in italiano, e ne saranno preparate altre in lingua tedesca e in lingua inglese, da distribuire anche in occasione delle fiere internazionali. La guida si può ritirare, gratuitamente, da Asperia, alla Camera di commercio di Alessandria, ma sarà anche distribuita nei punti di informazione turistica e negli esercizi pubblici sul territorio. [s. m.]

PELLE @ PELLICCERIA @ ABBIGLIAMENTO

presenta

LA GRANDE

PELLE

Giubbino Polo Renna	L. 238.000
Giubbino Pelle Donna	L. 99.000
Pantaloni Tessuto Uomo	L. 35.000
Camicia Uomo	L. 39.000
Abito-Camicia-Cravatta	L. 198.000
Tailleur	
Abiti Donna	} Prezzi Stock!
Camicie Donna	
Pantaloni Donna	
Completi	

Prezzi Stock!

CHI VUOI ELIMINARE PER PRIMO?

**Vieni a trovarci nella Casa della Grande Pelle,
a Castagnito d'Alba, loc. Baraccone nei nuovi locali in Via Neive,
accanto al Gruppo Risparmio e Trony.**

...a questi prezzi dovete comperare per forza!!!

www.italpel.com - info@italpel.com

MOLLOGRU

Vendita e Noleggio

Concessionario



VICARIO

CATTANEO

100 GRU

**con bracci da 10 a 60 mt.
per risolvere
ogni tipo di problema**



- Servizio economico ed affidabile, fornendovi un'ampia scelta di gru con altezze e bracci per ogni Vostra esigenza, rendendole disponibili quando ■ come li desiderate.
- Trasporti ■ montaggi con mezzi idonei per ogni tipologia e grandezza di gru.
- Pronto intervento per riparazioni in cantiere.
- Officina specializzata.
- Consulenze per omologazione e collaudo.

MOLLOGRU

Alba Corso Canale 110 • Biella di Chierana Via Cuneo 43B • Fossano Via Torino 154 (zona industriale)

Linea MolloGru

0173-361939

Basket C1: intervista al coach degli astigiani dopo il trionfo sulla capolista Sacchetti «nasconde» la Prestitempo «La vittoria con Pavia è solo una tappa per la B»

Ezio Armando
ASTI

Meo Sacchetti non è allenatore che arringa i toni trionfalistici o ammaestra le folle con messaggi a effetto. La netta vittoria della Prestitempo con il Pavia secondo i suoi parametri non è che una tappa di avvicinamento al traguardo di questa stagione: la promozione in B2.



Meo Sacchetti, coach «Hulk»

«Noi facciamo la gara per noi stessi - è la sua filosofia -. Non ho mai fatto calcoli. L'importante è giungere nella fase finale nella migliore condizione psico-fisica possibile».

Sabato Sacchetti indossava una felpa della Nazionale australiana. Capita sovente: un segno sportivo del burbero coach appassionato di storia.

La sua analisi tecnica della partita con il Pavia è questa: «E' stata una gara intensa. Ottimo il nostro attacco nel 2° tempo e la difesa nel terzo-quarto, soprattutto grazie al lavoro di Bertello e Allari. Spero che manterranno la stessa mentalità e la medesima concentrazione anche nei prossimi incontri».

invece soddisfatto del lavoro sotto le pance: «Commettiamo ancora troppi errori», è la sua lapidaria considerazione.

Sui singoli non si espone: un bravo a Gaddo lo manda a dire: «E' il giocatore che sta dandoci in questo frangente qualcosa in più».

Il pivot di scuola torinese ha regalato al palazzetto una prestazione superlativa: ha concluso con 15 punti e 10 rimbalzi.

so tre con la precisione di un tiratore esperto, ha difeso stile Sacchetti, recuperando tantissimi palloni, in attacco ha fornito un notevole contributo di rimbalzi e punti. Si è improvvisato talora anche portatore di palla, a testimonianza di una condizione atletica che gli permette di coprire ogni zona del campo.

La società in di avere notizie dalla Federazione circa il ricorso presentato per annullare la qualifica di due turni, cominatti a Gaddo dal giudice sportivo per l'espulsione rimediata ad Alessandria. E' probabile una soluzione salomonica: una giornata da scontare con la Derthona e l'altra cancellata, visto che Gaddo dal punto di vista comportamentale ha una fedina eccellente.

Serie C2

L'Asti Basket cede al Saluzzo

L'imprecisione nel tiro da tre e un pizzico di sfortuna sono state la causa della sconfitta casalinga rimediata dall'Asti Basket contro l'Aba Saluzzo. I cuneesi si sono imposti per un solo canestro: 64-66. Durante l'incontro dell'ottava giornata di C2 i saluzzesi sono stati però gratificati dai tiratori astigiani, in particolare da Ercole e Gilardenghi. Nella conclusione della lunga distanza la squadra guidata da Andrea Frediani ha realizzato appena cinque conclusioni su 17 tentativi. L'Asti Basket si è trovato a condurre anche con 15 punti di vantaggio a metà del quarto. Il Saluzzo ha saputo prendere le contromisure adottando una mista che ha messo in difficoltà Bomino e compagni. Il tiro della disperazione al fischio della sirena di Ponzone ha innescato il ferro dell'Asti Basket che si è così dovuto arrendere agli avversari. In graduatoria la formazione astigiana è penultima. Decisive saranno le prossime quattro gare, a cominciare dalla trasferta di sabato a Torino con il Crocetta.

Asti Basket: Buzzi 12, Cavalla 6, Ponzone 9, Gilardenghi 3, Bomino 10, Azzaretti 3, Bosticco 4, Agostinetto 10. (s. a.)

Volley C

L'Erbavoglio sempre più su

Nella C femminile di volley la Package Erbavoglio è un passo dal sorpasso. Battendo per 3-1 il Carol's, il sestetto guidato da Antonio Giannandrea si è portato a sole due lunghezze dal Villar Perosa. La capolista è stata battuta a sorpresa dal Rivarolo al tie-break, nella semifinale del campionato serie C femminile. Sabato alle 18, al Palafutura di Dante, il giocherà il big match Erbavoglio e Villar Perosa. Divkovic e compagni sono stati bravi a superare la crisi statale. Svolgono al quinto posto, hanno recuperato tre posizioni e ridotto ai minimi termini lo svantaggio dal Villar Perosa.

Prosegue la serie positiva della Sapa Agis, che ha vinto agevolmente in trasferta con l'Alpina e ha raggiunto il Rivarolo, che occupa la quinta piazza, a quota 32 punti. Al termine del girone d'andata la formazione di Vincenzo Rondinelli si è piena lotta per non retrocedere.

CALCIO Nel to- di D brillante successo della Sanmarzanesa sul Piossasco per 4-0. Monica Masuzzo e Valentina Patarino. Il Giraudi ha perso 4-1 in casa del Neiva: per le stigliane gol di Elisa Pandolfi.

CALCIO SECONDA. Alfio Chirieleison ha rassegnato ieri le dimissioni dall'incarico di direttore sportivo del Massimiliano Giraudi. «Desidero prendermi un periodo di riposo per riflettere, preferisco non aggiungere altro» ha dichiarato l'ex dirigente azzurro.

CALCIO CSI. Nel girone A successo del Caffè Stazione Portacomaro per 4-3 sul Tre Tigli. Le due squadre sono appaite al terzo posto. Nel gruppo B Essetre-Colombia 8-10, gli ospiti che risalgono in classifica. Nel girone D, pareggiando 2-2 l'Autotrasporto Bormida, l'Energym ha raggiunto in vetta l'Ingrao.

CALCIO A5 AICS. Si disputano stasera, palestra di corso Alba, i due incontri di semifinale del campionato Aics. Alle 21,30 si gioca Isola-Confartigliato e alle 22,30 Antiche Mura/Da Marcella-Cantina Rondano.

TIFOSI. Torino Club Asti organizzata un pullman per la sfida tra la squadra granata e il Piacenza, in programma al «Delle Alpi» domenica 18 marzo alle 15. La partenza avverrà da piazza Alfieri alle 13,30. Per informazioni e prenotazioni telefonare a Gerbi (0141/530.217) o a Momen- (0141/273.660) oppure a Zanetti (0141/592.319).

PALLONE ELASTICO. La federazione creato un sito internet su cui si possono trovare tutte le informazioni sulle gare e i campioni della stagione. Basta digitare www.pallone-elastico.it e si troveranno anche le foto del primo corso di «balon» riservato ai bambini delle elementari di Cinzano e Santa Vittoria d'Alba.

Sui green di Margara prime conferme Golf, subito in bocca Riccardonna e Alciati

FUBINE

I golfisti astigiani subito in grande evidenza, sabato e domenica, nelle prime due gare dopo l'interruzione per il maltempo. L'industriale spumantiero canelense Ottavio Riccardonna (secondo netto nella seconda categoria del Memorial Ottolenghi) e Grazia Alciati (prima nella Lady nella «Coppa amici di Alessandria») hanno onorato al meglio la partecipazione della folta pattuglia astigiana sui green del circolo di Fubine.

Questi risultati: Memorial Ottolenghi - gara di beneficenza (giocata sabato).

Prima categoria. Netto: Domenico Drago (handicap 12); Carlo Crivelli (12).

Seconda: Stefano Moltrasio (15); Ottavio Riccardonna (18).

Terza: Walter Mariotti (28); Giulio Perego Ghazzi (34).

Lady Cristina Meroni (16); senior Roberto Grignolio (19); junior Daniele Giovanni (12); hdc 34 Massimiliano Papa.

Coppa Amici di Alessandria (giocata domenica).

Prima categoria. Netto: Stefano Gotta (hdp 12); lordo Paolo Vercelloni (hdp 2); 2° netto Mario Pesce (8); 3° Antonio Grignolio (7).

Seconda. Carlo Arienti (hdp 16); Gilberto Probo (13); Stefano Moltrasio (15).

Terza. Silvio Crova (25); Renato Ceccarini (33); Gigi Ruggiero (34).



La golfista costigliese Grazia Alciati

senior Giuliano Tagliaferri (17); super senior Bruno De Bernardi (21); junior Francesca Compans (17); hdp 34: Nicola Vistarini.

Le gare week end. Tempo permettendo si tornerà a giocare domenica con la «Coppa Amici di Casale-Vercelli-Tortona» (18 buche stableford, tre categorie) (f. b.)

GIOVANI Nel torneo Juniores i rossoneri si sono imposti (1-0) al S. Domenico Il Milan club batte la capolista Allievi: Voluntas Nizza supera il Canelli

Gianluca Folino

Tra le partite disputate lo scorso fine settimana nei tornei giovanili provinciali, la più attesa: certamente Milan club-San Domenico. Savio del campionato Juniores che proponeva lo scontro fra due regine: si sono imposti 1-0 i ragazzi di Marco Rossi con gol di Altomonte.

JUNIORES. Buttigliere-Moncalvese 2-3; Cambiano-Neive 8-1; Rocchettaisola-Pralormo 2-5; Don Bosco-Nicesse 1-4; Santostefanesi-Mombertelli 1-3; Milan club-San Domenico Savio 1-0.

CLASSIFICA: San Domenico 38, Milan club 34, Cambiano 29, Don Bosco 24, Nicesse 23, Mombertelli 20, Moncalvese 16, Pralormo 14, Neive 13, Santostefanesi 7, Rocchettaisola 6, Buttigliere 3.

ALLIEVI: Canelli-Voluntas Nizza 1-3; Santostefanesi-Castelnuovo D.B. 2-3; Sandamianferre-Felizzano 0-0; Pro Villafranca-Junior Asti n.d.; Neive-Junior Canelli 2-15. Ha riposato Mombertelli.

CLASSIFICA: V. Nizza 31, J. Canelli 27, SDFerrera. Pro Villafranca 20, Castelnuovo 19, Felizzano 16, Mombertelli, S. Stefanesi 10, Canelli 7, J. Asti 5, Neive 0.

GIOVANISSIMI: Canelli-N. Villanova 0-1; Giraudi-Pro Villafranca 0-4; Don Bosco-Quattordio 2-1; San Domenico-Savio-Sandamianferre 6-1; Castagnole-Lanze-Santostefanesi n.d.; Moncalvese-Voluntas Nizza 1-1; Asti-Virtus Canelli 3-1.

CLASSIFICA: V. Canelli 31, Asti, Pro Villafranca 29, V. Nizza, SDFerrera 23, N. Villanova 21, Canelli 19, San Domenico 16, Santostefanesi 13, Don Bosco, Moncalvese 7, Giraudi, Quattordio 6, Castagnole L. D.

ESORDIENTI (PLAY OFF): Virtus Canelli-Asti A 0-1; Asti B-Pro Villafranca 1-0; Nuova Villanova-Sandamianferre n.d.; Giraudi-Castagnole Lanze 4-3.

CLASSIFICA: Asti A, Asti B, Giraudi 4, Pro Villafranca 3, Nuova Villanova 1, Castagnole L., V. Canelli, SDFerrera 0.

ESORDIENTI (PLAY OUT): Refrancorese-Santostefanesi 1-2;

San Domenico-Don Bosco 10-2; Canelli-Neive 3-0; Annonese-Moncalvese 2-2.

CLASSIFICA: San Domenico, Canelli 6, Santostefanesi 4, Don Bosco 3, Annonese 2, Moncalvese 1, Refrancorese, Neive 0.

SPERIMENTALI: Pro Villafranca-Sandamianferre 0-2; San Domenico-Voluntas Nizza 3-3; Junior Don Bosco-Castagnole 3-3; Castelnuovo D.B.-Asti 3-0. HA riposato Don Bosco.

PULCINI A 9: Junior Don Bosco-Virtus Canelli 0-4; Voluntas Nizza-Don Bosco 4-0; Asti B-Asti A n.d.; Santostefanesi-San Domenico 0-2.

PULCINI A 10: Don Bosco-Santostefanesi n.d.; V. Nizza-Sandamianferre A n.d.; Canelli-Refrancorese 1-2; Asti B-Asti A 5-3; Pro Villafranca-Nuova Villanova 1-0; Annonese-San Domenico A 2-6.

PULCINI B: Moncalvese-Virtus Canelli 2-2; Junior Don Bosco-Castagnole L. 2-1; Giraudi-Sandamianferre C 5-6; V. Nizza-B.N. Villanova B 6-0; SDFerrera-B-San Domenico B n.d.

CALCIO CSI Nel girone II l'Asti Est domina lo Spartak Circolo della Torretta vince l'atteso derby

In una giornata ancora condizionata dalla pessima condizione meteorologica (sono state rinviate per pioggia tutte le partite in programma lunedì sera), si è giocato nel girone A l'attesissimo derby tra le due squadre della Torretta. Al termine di una partita molto tirata, la vittoria è andata per 1-0 al Circolo Quartiere Torretta, che, grazie a questo successo, si è isolato al comando della classifica. Nel girone B netta affermazione dell'Asti Est Praia sullo Spartak A. Con questo risultato la squadra del presidente Piero Vercelli si è confermata al terzo posto. Nel gruppo B vincono Carosello e Fons Salutis-Tokheim 2-1.

CLASSIFICA: Circo. Quart. Torretta 23, Blu Marine Bar, Torretta NSL 20, Fast Food 17, Black E White 13, Asti 2000, Spartak B 5, Calamandrane 1.

CLASSIFICA: Polizia Penitenziaria, General Cab 25, Asti Est Praia 19, Spartak A 15, Idrotermica 13, Gunners 12, Castagnole 4, Nuova Pac 3.

CLASSIFICA: C. Rist. Nuovo Ciot-Service Gas 2-2; Time Out Incisa-Carosello 1-4; Fons Salutis-Tokheim 2-1.

CLASSIFICA: Carosello 27, Fons Salutis 19, Service Gas 17, Rist. Nuovo Ciot 16, Tokheim 12, Marchigiana 8, Time Out Incisa 6, Montegrosso 2.

CLASSIFICA: Pub Re Artù, Brozolo 0-0; Caffetteria Rocco-At 89 3-0.

CLASSIFICA: Caffetteria Rocco 29, Edilvoglio 19, Brozolo 17, Isolabella, At 89, Pub Artù 13, Esta Loca 10, San Paolo Solbrito 1. (g. fo.)

GRUPPO A: Circolo Quartiere Torretta-Torretta NSL 1-0.

Costituita a Frinco una nuova associazione E' nata «Frincross» Gaspardone tra i soci

FRINCO

E' stata inaugurata la nuova sede del motoclub (associato alla Federazione motociclistica Uisp: Unione Italiana Sport per Tutti) «Frincross», nella vecchia scuola elementare in regione Bricco Rampono. La sede è stata rimessa a nuovo da alcuni volontari, fra i quali Giampiero e Daniele Cantino, Massimo Graziano, Marco Morra, Daniele Rondano e Gianni Albi: quest'ultimo è l'autore del murales, raffigurante un motociclista, che campeggia nella sala. La sede è stata messa a disposizione dal Comune, che provvede anche a pagare le spese d'illuminazione.

Il nuovo ritrovo dell'associazione, presieduta da Luca Manassero, è inaugurata alla presenza del sindaco di Frinco Renzo Mangano del presidente della Pro loco Germano Degioanni, del responsabile Uisp di Asti Mario Silvio, del dirigente della Federazione Motociclistica U.I.S.P. della Regione Piemonte Massimo Rola e di numerosi appassionati di motociclismo. Al motoclub, nato pochi mesi, sono già iscritti una quarantina di amanti delle due ruote, fra i quali una ventina interessati a partecipare alle gare di motocross, per le quali una licenza speciale: le pratiche burocratiche per ottenerla sono sbrigate dall'associazione (vicepresidente Fabrizio Dapavo e segretaria Silvia Cavalleri). Tra i personaggi di spicco iscritti «Frincross» Giuseppe Gaspardone, campione di motocross a livello internazionale, ed Enzo Ermondi, il primo impegno dell'organizzazione di una gara di motocross, valida come prova di campionato interregionale, che si terrà il 25 agosto a Frinco, sulla pista dove, già da anni, durante i festeggiamenti patronali di agosto, si cimentano tanti appassionati.

progettando anche gara di ciclismo (l'associazione vuole riunire, infatti, gli amanti di tutti i generi di due ruote). La sede del motoclub (di cui è possibile visitare il sito: www.frincross.com) è aperta tutti i giovedì sera, durante i quali si organizzano cene di gruppo, di diapositive e tornei di ping pong (info: 0328/4143567, E-mail: frincross@yahoo.it). (s. co.)

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, Via De Gasperi 2, 14100 Asti

PRIMI CALCI società

PULCINI società

ESORDIENTI società

GIOVANISSIMI società

ALLIEVI società

JUNIORES società

IL CAMPIONE DEL 2000 E'

NOICOM

Telecomunicazioni del Nord-Ovest

Banca Popolare di Novara

CALCIO SECONDA

Campo di via Monti

Il Centro agonistico fa incetta di successi
Tutti i vincitori della prima tappa del campionato provinciale

Si disputa questa alle 20,45, campo di via Monti, l'atteso recupero. Seconda categoria tra Napoli club e Rocchettaisola, rinviate in seguito all'intensa nevicate di due settimane fa. Si affrontano due delle migliori squadre del campionato: la vittoria del Rocchettaisola ridurrebbe a una lunghezza il distacco della capolista Giraudi, mentre il Napoli club ha bisogno di punti, per poter continuare a lottare con Castagnole Lanze e Strvi per il terzo posto finale, l'ultimo che potrebbe garantire l'accesso ai play off.

I tanarini sono reduci dalla vittoria 2-1 sul Neiva, al termine di un match condizionato dall'espulsione del portiere Fortunato dopo mezz'ora di gioco, gli uomini di Mainella nell'ultimo turno hanno perso in casa 0-1 contro Bubbio, la formazione più in forma del momento. (g. fo.)

SCI

Sulle nevi di Sestriere si sono dati battaglia i giovanissimi portacolori delle società astigiane

Il Centro agonistico fa incetta di successi Tutti i vincitori della prima tappa del campionato provinciale

ASTI
Si è svolta a Sestriere la prima delle tre prove del campionato provinciale di sci alpino, organizzato dal Club Agonistico di Asti. Il trofeo «Anderol Italia» è andato al Centro Agonistico Asti, seguito da: Nonsolosi, Settecchi, Gruppo Amici della Montagna W.A., G.B. Giuliani Canelli, D.L.F., CAI, CDC. La classifica.

Cuccioli femminili. Martina Masoero, Simona Vaccaro, Mara Badarello. **Cuccioli maschili:** Fabio Bosio, Massimiliano Gili, Nicolò Bellucci.



Ragazzi femminili: Elisa Fornaca, Alessia Degli Angeli, Valentina Gili. **Ragazzi maschili:** Gregorio Rosso, Francesco Degiovanni, Fabio Bertolino. **Allievi femminili:** Federica Marengo, Alice Bottino.



Allievi maschili: Riccardo Sacchiotti, Fabrizio Corrado, Davide Varesini. **Giovani femminili:** Federica Avidano, Irene Torchio, Serena Voglino. **Giovani maschili:** Fabio Trinchero, Alberto Ossola, Matteo Dabbene. **Seniores femminili:** Elisa Meluccio, Claudia Carni, Lorenza Galimberti. **Seniores maschili:** Matteo Gualco, Alessio Botto, Daniele Ghidella. **Master femminili:** Paola Bollan;

Patrizia Gili. Master maschili: Giuseppe Vigoni, Piervittorio Notari, Sergio Bello. **Master A1 maschile:** Francesco Marengo, Alberto Bellucchi, Giovanni Gili. **Master A3 A4 maschile:** Gioele Torchio, Prospero Cantore, Franco Fornaca. **Baby femminili:** Mari-

na Moiso, Stefania Zanella. **Baby maschili:** Davide Bianco, Paolo Chivazza, Luca Roberto. **Baby senior maschili:** Gabriele Costa. A Fabio Trinchero e Elisa Meluccio è stato assegnato il trofeo per il miglior tempo assoluto.



PLANN-ED.

**VUOI CONGELARE
PER UN ANNO
I COSTI TELEFONICI
DELLA TUA AZIENDA?
CONTATTACI.**

Numero Verde
800-00.10.24

www.edisonnet.com

EDISONNET è un servizio di consulenza e gestione delle telecomunicazioni per le aziende. Offriamo soluzioni personalizzate per ridurre i costi e migliorare l'efficienza delle comunicazioni aziendali.

EDISONNET

**PIÙ FORZA ALLE VOSTRE
COMUNICAZIONI.**

GRUPPO
MONTEDISON

DATI VOCE IMMAGINI SATELLITARE INTERNET

ALTERNATIVA



...al bianco e nero.

tel. 0383 3832 Ponzzone - B
tel. 0383 3832 015 738 89 45
in cm alternativa



LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO



APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Le Grandi Tavole del Mondo è un viaggio emozionante all'interno della civiltà della cucina internazionale; durerà un anno intero e sarà segnato ogni mese dall'incontro ravvicinato con la cucina di un grande Chef, italiano o straniero, che permetterà di conoscere le radici di quei piatti strettamente legati al territorio di provenienza e di individuare chi e che cosa li ha ispirati. L'itinerario si svolgerà in collegamento

profondo con le regioni di confine, con gli alpeggi, i porti, i fiumi, gli orti e con la fantasia di 10 Chef che si passeranno il testimone nella cucina dell'Enoteca Contratto, palcoscenico di questo spettacolo illuminato da grandi stelle della gastronomia mondiale. Nel corso dei diversi appuntamenti con le culture gastronomiche dei paesi che sfiliranno a Canelli durante tutto il 2001, i grandi vini Contratto sposeranno ognuna delle diverse preparazioni di questo progetto ambizioso e inusuale e renderanno il viaggio ancor più affascinante.

La partecipazione alle cene avviene esclusivamente ☐ prenotazione telefonica. **Programma 2001** Per prenotazioni 0141 823349 nei seguenti ☐ 9-12, 14-18, dal lunedì ☐ venerdì.

SABATO 13 GENNAIO
Ore 20.00
Jean-André Charial
RISTORANTE OUSTAU DE BAUMANIÈRE
Les Baux-De-Provence - Francia

SABATO 3 FEBBRAIO
Ore 20.00
Gianluigi Morini ■ Valentino Marcattili
RISTORANTE SAN DOMENICO
Imola - Italia

SABATO 3 MARZO
Ore 20.00
Maria Salcuni ■ Silvano Santandrea
RISTORANTE LA TENDA ROSSA
Cerberaia - San Casciano Val di Pesa - Italia

SABATO 31 MARZO
Ore 20.00
Gualtiero Marchesi
RISTORANTE GUALTIERO MARCHESI
Erbusco - Italia

SABATO 5 MAGGIO
Ore 20.00
Alain Senderens
RISTORANTE LUCAS CARTON
Parigi - Francia

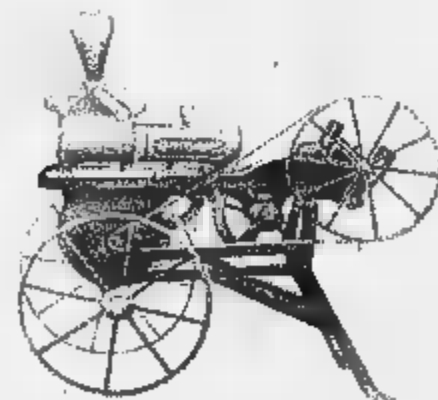
SABATO 2 GIUGNO
Ore 20.00
Piero Selvaggio e Angelo Auriana
RISTORANTE VALENTINO
Santa Monica - California

SABATO 8 SETTEMBRE
Ore 20.00
Carme Ruscalleda
RISTORANTE SANT PAU
San Pol de Mar - Spagna

SABATO 6 OTTOBRE
Ore 20.00
Antoine Westermann
RISTORANTE BUEREHIESEL
Strasburgo - Francia

SABATO 3 NOVEMBRE
Ore 20.00
Jean Louis Neichel
RISTORANTE NEICHEL
Barcellona - Spagna

SABATO 1 DICEMBRE
Ore 20.00
Heinz Winkler
RISTORANTE HEINZ WINKLER
Aschau - Germania



ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, 66 - 14053 CANELLI (AT)



LA COMPAGNIA DELLA TUA VITA

LA STAMPA



Slow Food

ZANTE VIAGGI
di Hobby One srl

6-9 aprile
25 aprile
30 aprile-1° maggio

Europa Park
(partenza da Biella)

VIGLIANO B.S.E. (BI) - Via Milano, 241 - Tel. 015513441 - Fax 015513443
GAGLIANICO (BI) - Via A. Gramsci, 54 - Tel. 0152544515 - Fax 0152544514

ZANTE VIAGGI
di Hobby One srl

5-12 maggio
9-16 settembre

Sham el Sheikh
Crociera Grecia e Turchia
(partenza da Biella)

VIGLIANO B.S.E. (BI) - Via Milano, 241 - Tel. 015513441 - Fax 015513443
GAGLIANICO (BI) - Via A. Gramsci, 54 - Tel. 0152544515 - Fax 0152544514

Mozione di Fi: la pattumiera radioattiva è a soli 30 chilometri

In Comune il Polo lancia l'allarme per le scorie nucleari di Saluggia

BIELLA. Fa paura anche in città, la «pattumiera» nucleare di Saluggia. Del **■** hanno parlato i giornali e la Rai, che il **■** ha dedicato un'intera puntata di «Report». Proprio quella trasmissione tv ha offerto lo spunto per una mozione, proposta al Consiglio comunale.

L'hanno presentata i **■** glieri di Forza Italia Antonio Montoro e Alberto Perini, citando integralmente alcuni brani del servizio e alcune interviste. Quella della Sorin di Saluggia, spiegano Montoro e Perini, è considerata «la pattumiera di scorie radioattive più grande

d'Italia». **■** non **■** molto distante da Biella: «Circa 30 chilometri in linea d'aria». La trasmissione ha dipinto un quadro inquietante: a Trino, Saluggia e dintorni c'è appena stata l'alluvione. «E in riva ad un fiume che esonda - scrivono i consiglieri **■** Forza Italia citando il servizio di «Report» - c'è la più alta concentrazione italiana di rifiuti radioattivi. Dal 1977 il ministero dell'Industria **■** consapevole del problema, **■** si **■** a legg **■** le carte si scopre **■** si passa da una proroga all'altra».

Perini e Montoro giudicano allarmante **■** situazione, anche per «la vicinanza con il **■** e

per i pericoli «che si verrebbero a creare in caso di un'altra inondazione». Bollata come **■** «gognosa» l'inerzia dello Stato, i consiglieri di Forza Italia chiedono al sindaco (che è **■** che vicepresidente dell'Anici) di «attivarsi innanzitutto per valutare i rischi per la comunità biellese». Gianluca Susta, in più, dovrebbe appoggiare l'iniziativa, lanciata **■** Vercelli, di creare un «tavolo istituzionale» per affrontare la questione della bonifica: «il problema, assumendo ormai carattere di emergenza, non **■** solamente **■** inte **■** locale, **■** coinvolge una vasta area potenzialmente a rischio».

lg. bu.1

La decisione del Comitato ordine e sicurezza dopo la denuncia del direttore Atap

Controlli anti-vandali sugli autobus

Scattano i servizi di vigilanza con agenti in borghese



L'emergenza-teppisti è stata denunciata dal direttore generale Eugenio Leone

BIELLA. Servizi di vigilanza sugli autobus con l'impiego di personale di polizia in borghese. E' la risposta del Comitato ordine **■** pubblica che ha affrontato il problema-microcriminalità sollevato dal direttore generale dell'Atap.

Eugenio Leone nei giorni scorsi aveva infatti scritto al prefetto Leopizzi denunciando ricorrenti episodi di teppismo, microcriminalità e malcostume che si verificano su alcune linee, in particolare sulla «8» (ma non solo).

Così, in base alle indicazioni fornite, il Comitato ordine

e sicurezza ha stabilito di programmare servizi mirati di controllo sui bus con compiti di repressione del fenomeno.

Nulla di grave, se paragonato al clima che **■** registra su mezzi pubblici in alcune metropoli. Ma l'emergenza-teppisti disturba i viaggiatori e causa disaffezione e disagio. Di qui l'intervento di Eugenio Leone affinché **■** fenomeno **■** dilaghi **■** diventi consuetudine. Ne più **■** tanto possono **■** fare gli autisti dell'Atap, spesso volte nel mirino dei teppisti: il loro intervento è molto limitato per non dire influente.

[f. p.]

Un'indagine al Degli Infermi, dopo quella condotta dall'onorevole Raffaele Costa sull'«intramoenia»

Ecografia: 165 giorni di attesa

In ospedale tempi lunghi per gli esami

Daniela Sandigilano

BIELLA. I tempi di attesa per le visite specialistiche sono da almeno un paio di anni un gran cruccio per i malati biellesi e basta fare un giro al poliambulatorio dove **■** effettuano le prenotazioni per rendersene conto. Così abbiamo preso spunto dall'indagine svolta dall'onorevole Raffaele Costa ed approfondito l'argomento.

Questi sono mediamente i nostri tempi di attesa attuali: ecocolordoppler 115 giorni, fisioterapia 65, odontostomatologia 57, oculistica 120, dermatologia 32, ortopedia 60, cardiologia 15, neurologia 70, chirurgia 10. Per un'ecografia addominale le attese sono di 25 giorni al poliambulatorio e 165 al «Degli Infermi». Quest'ultimo dato è particolarmente pesante perché (quantunque **■** direzione sanitaria abbia più volte chiarito che molte prestazioni sono inutili), vengono prescritte dai medici di famiglia e quindi le richieste subisce già un primo filtro oggettivo di fronte ad un possibile tumore.

L'ecografia infatti lo evidenzia quando ha una dimensione di 4 o 5 millimetri, ma la crescita della massa è esponenziale; per esemplificare nell'arco di due **■** il fegato può **■** compromesso **■** punto



Il manager Giovanni Zenga sta affrontando la complessa riorganizzazione del Degli Infermi



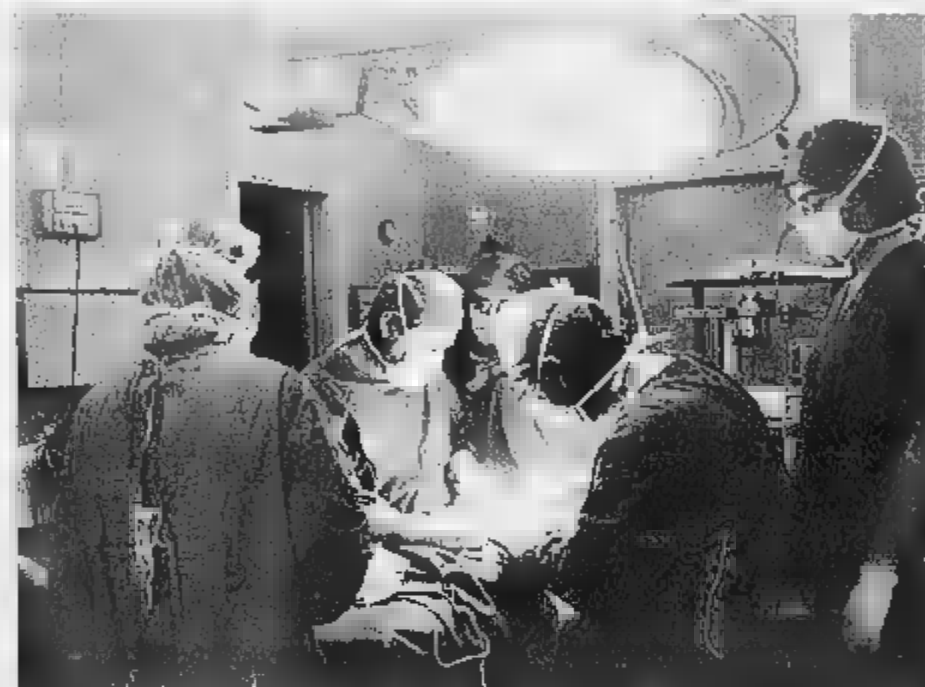
■ tentare neppure l'intervento chirurgico e affidarsi alla chemioterapia. Occorre poi sottolineare che i tempi di attesa per le visite specialistiche vanno sommati a quelli di ulteriori accertamenti che conseguentemente siano necessari oppure ai giorni di attesa delle prestazioni.

Ancora **■** esempio: per la visita del fisiatra **■** aspettano 65 giorni, ma per l'inizio del trattamento «da esterno» si

viene chiamati telefonicamente appena si libera un posto e la media è di un altro mese e mezzo. Al contrario i tempi di attesa sono pressoché **■** istanti nell'attività di «intramoenia» anche se per ora rappresentano nell'insieme una percentuale minima (circa il 2%) rispetto a quella del regime pubblico; ma essendo all'inizio dell'attivazione, a regime la percentuale avrà un forte incremento poiché dovrà necessaria-

mente coprire il deficit che fa ora registrare nel bilancio dell'As e creare per essa un introito legato alle percentuali trattate sulle parcella. Va anche precisato che i medici, nell'attività «intramoenia» hanno gli specifici vantaggi di risparmiare l'affitto o l'acquisto dello studio e di avere a disposizione senza spese un'attrezzatura a costi proibitivi per uno studio privato, il cui ammortamento è a carico dell'As.

Una sala operatoria. I tempi di attesa per chirurgia all'ospedale **■** Biella sono contenuti in **■** decina di giorni



Emodinamica è stata sospesa

Soltanto 260 gli accertamenti nel 2000

BIELLA

Tra i problemi c'è la sospensione del servizio di emodinamica. Attraverso l'ufficio stampa, l'As precisa che bisogna dare risposte qualitativamente sicure pur nel rispetto delle linee-guida regionali che prevedono per un ambulatorio di emodinamica diagnostica almeno 400 coronarografie l'anno, mentre nel **■** le prestazioni **■** 268. Al tempo stesso, precisa l'Azienda, l'attrezzatura dovrebbe **■** sostituita con una nuova dal costo di un miliardo e mezzo, perché serve anche radiologia **■** utile per gli accertamenti angiografici. La soluzione starebbe nell'arrivo del **■** primario di radiologia

che sarà scelto tra gli emodinamisti. Allo stato attuale il sottoutilizzo che autorizza la sospensione del servizio dovrebbe essere rapportato **■** numero di giorni in cui l'apparecchio è a disposizione di cardiologia, considerando che il Degli Infermi sarebbe l'unico ospedale provinciale privo del servizio. Ad esempio Moncalieri, con un bacino d'utenza decisamente ridotto rispetto **■** quello biellese ne è dotato. Emodinamica a Biella **■** cominciata a funzionare nel 1990; l'apparecchiatura, donata dalla Cassa di risparmio. Serve per patologia ad alto rischio come crisi anginose, insufficienza aortica grave, infarti e per tutte le malattie cardiologiche che necessitano di approfondimento.

[d. sa.]

Intellettuali a raduno, lunedì 26, per il centenario gobettiano. La famiglia apre al pubblico l'archivio

Omaggio ad Alberti, fuoridasse della cultura

Un convegno a palazzo La Marmora ricorda il poeta e critico biellese

BIELLA

A 101 anni dalla nascita, e a 37 dalla morte, la città ricorda Guglielmo Alberti La Marmora, geniale (ed eclettico) protagonista della cultura del Novecento. L'occasione è offerta da un tris di **■** segni, organizzati per il centenario della nascita di Piero Gobetti. Titolo: «Intellettuali gobettiani tra cultura e impegno civile». E **■** comincia proprio da Biella, per scavare nella storia umana e intellettuale di Guglielmo Alberti.

Il convegno è lunedì 26 a palazzo La Marmora, che di Alberti fu la **■**. Si **■** alle 9,30, coi saluti del figlio, Francesco Alberti La Marmora, e di Bianca Guidetti Serra, presidente del Centro studi Gobetti. Il mattino parleranno storici e scrittori: Pierpaolo Benedetto, Giancarlo Jotta, Antonio De Benedetti (figlio di Giacomo, **■** grande critico letterario **■** a Biella nel 1901) ed Ersilia Alessandrone Perona. Il pomeriggio, inve-



Guglielmo Alberti La Marmora **■** un'immagine del 1937

ce, è affidato ai critici letterari Arnaldo Di Benedetto, Marziano Guglielminetti e Paola Frandini. Parleranno anche Nelly Valsanghina **■** Enzo Bianchi, priore del monastero di Bose. Sono previste poi le testimonianze **■** Mimma Poma Garandini, Suso Cecchi

d'Amico, padre Georges Cottier, Mauro Natale e Ramon Suganez. Sempre a palazzo La Marmora, domenica 25 alle 21,15 sarà proiettato il documentario «Einaudi - Diario dell'esilio svizzero», presentato lo **■** agosto al festival del cinema di Locarno.

Guglielmo Alberti, morto il 18 maggio 1964, fu un gobettiano della prima ora. Collaborò al **■** retto, e ben presto puntò lo sguardo sulla cultura francese e internazionale. Da **■** eclettico, si occupò di cinema **■** di letteratura, di critica come di poesia. Di sé, fra l'altro, ha lasciato un saggio fondamentale su Manzoni, e **■** prezioso studio (quasi introvabile) **■** Baudelaire. Per tutta **■** vita fu in contatto con artisti e intellettuali di primo piano: da Gide a Debenedetti, passando per Pancrazi, Montale, Pavese, Moravia. Suoi intimi furono anche Sergio Solmi e Mario Fubini, cui sono dedicati gli altri due incontri del ciclo.

Il convegno servirà anche **■** annunciare che, grazie alla collaborazione col Centro studi Gobetti, **■** famiglia La Marmora metterà a disposizione del pubblico l'archivio di Guglielmo Alberti: un prezioso **■** di lettere e di carteggi, che in futuro sarà finalmente consultabile.

lg. bu.]

PRADA

MINOLA
ITALIA 7 BIELLA
VIA ITALIA 100 BIELLA

FENDI

La sala operativa resta a Palazzo Pella ma i «Com» saranno collegati con sistema radio chiuso

Protezione civile, stop alle polemiche

Il prefetto Leopizzi mette d'accordo Comuni e Provincia

Tutti d'accordo, Comuni e Provincia, sull'esito della riunione di ieri con il prefetto Francesco Leopizzi, per districare la vicenda Protezione civile. I summit hanno partecipato ieri mattina l'assessore provinciale Luca Castagnetti, i sindaci Vallo Mosso, Claudio Maranpon, di Cavaglia, Silvio Aissa, e di Mongrando Massimo Guabella, oltre agli assessori di Biella, Dorian Rasse, Cossato, Gaspare La Barbera, di Vigliano, Sandro Zegna.

Prima di iniziare i lavori con i rappresentanti dei «Com», il prefetto ha avuto una riunione riservata. Castagnetti e Rasse per chiarire i motivi delle polemiche. Ha poi affrontato i diversi problemi sul tappeto a cominciare dalla questione della sala operativa che vedeva divisi Comuni e Provincia: i primi favorevoli al mantenimento dell'attuale centrale in funzione presso la sede del Comune di Biella in via Tripoli, la seconda orientata a dotarsi di una nuova sala operativa nella sede della Provincia. Così anche se non mancavano gli scambi vivaci è prevalso lo spirito costruttivo.

Risultato: «Per la gestione delle emergenze si continuerà a utilizzare l'attuale sala di Protezione civile del Comune di Biella, con il contributo sinergico di tutte le componenti del sistema (Prefettura, Provincia, Comuni) - informa una nota della Prefettura -. L'amministrazione provinciale nel contempo svilupperà il proprio progetto di creazione di un sistema radio chiuso, cui



Il progetto del polo integrato sarà approfondito mentre a Cerrione potrebbe esserci un magazzino scorte

primo momento saranno coinvolti anche la Prefettura, i Comuni capo-Com e le associazioni di volontariato, per essere finalmente allargato a tutti gli 82 Comuni del Bielese.



Il sindaco di Valle Mosso Claudio Maranpon è l'assessore di Cossato Gaspare La Barbera difendono il ruolo dei Comuni

anche Rasse è soddisfatto «per gli impegni concreti che ognuno si è assunto di fronte al prefetto». E sottolinea: «L'opera di mediazione del dottor Leopizzi è stata importante e ha permesso che i fatti, alla fine, potessero emergere sulle polemiche».



L'assessore del Comune di Biella Dorian Rasse e il sindaco di Cavaglia Silvio Aissa intervenuti alla riunione sui problemi della Protezione civile

Com, ma che trova contraria la Provincia. Ora il prefetto ha proposto una pausa e riflessione: sarà lui stesso ad approfondire presso il ministero e il dipartimento della Protezione civile se ci sono fondi disponibili. Ma altrettanto va avanti per essere arricchita di più dati anche l'ipotesi Castagnetti di un utilizzo dell'ex caserma dei vigili del fuoco, proposto da Biella e sostenuto dai

operativa ma come «un punto di stoccaggio delle risorse da impiegare durante la gestione di eventi calamitosi».

«Si sono gettate le basi per una collaborazione che mi auguro possa essere proficua - conclude Gaspare La Barbera - Ci sono tanti problemi da risolvere e finalmente abbiamo trovato anche nell'assessore Castagnetti una disponibilità che prima non aveva mai dimostrato».

CRONACA

Prende a sberle il benzinaio

Una discussione per futili motivi, poi un paio di schiaffi al gestore di un distributore in città. Quando è intervenuta la polizia, il benzinaio ha minimizzato l'accaduto dicendo agli agenti che avrebbe valutato la situazione prima di decidere se sberle o meno querela nei confronti del cliente. Quest'ultimo è stato comunque identificato. (f. p.)

VANDALISMO

Auto danneggiata in via Firenze

Amara sorpresa per P. N., 34 anni, residente in città: tornata dopo una breve assenza a prendere la sua «Yaris» parcheggiata in via Firenze, ha scoperto che la carrozzeria era stata tutta rigata. (f. p.)

APPUNTAMENTI

Nell'auditorium di Biverbanca l'alpinista Abele Blanc

L'associazione «Montagna amica» organizza per domani alle 21, all'auditorium di Biverbanca (via Carso), la proiezione del filmato «K2 - il grande sogno». Le immagini saranno commentate da Marco Camandona e Abele Blanc, guida alpina valdostana, considerato uno dei più importanti esponenti dell'alpinismo italiano ed in particolare di quello himalayano. La serata è a ingresso libero; eventuali offerte a favore delle popolazioni terremotate dell'India. (r. mo.)

SOLIDARIETÀ

Dona un alloggio al «Fondo Tempia»

Elvo Tempia ha annunciato che l'ex sindaco Vallemosco Gianni Bedotto ha depositato una dichiarazione testamentaria cui lascia al Fondo un alloggio in paese. «A Bedotto, che si è sempre dimostrato persona sensibile ai problemi sociali della popolazione - dice Tempia - va il nostro più vivo ringraziamento». (d. sa.)

ASSOCIAZIONI

Un incontro sull'umorismo del mondo ebraico

«I Ricostruttori» organizzano per sabato 24 alle 21, nell'ex monastero di Castelletto Cervo un incontro dal titolo «Il sorriso dello spirito - umorismo del mondo ebraico», con l'attore Angelo De Mattia e Luciana Ligos che sarà accompagnata dalla musica di Giovanni Maiani. (f. p.)

AGRICOLTURA

Olio, una degustazione a «Le Vie del Mondo»

Sabato dalle 18 alle 19,30 a «Le Vie del Mondo», si terrà una breve incontro per parlare di olio con Mario Campetti dell'azienda agricola Hissellum di Spello: ci sarà una degustazione con verdure crude e pane toscano. L'esperto accompagnerà i partecipanti alla scoperta delle caratteristiche che deve avere un olio extra-vergine di alta qualità, come dove le olive vengono coltivate, quali sono i metodi di raccolta e di spremitura. (r. mo.)

LA STRADA SI TRASFORMA IN PARCHEGGIO



Più posti auto in via delle Rogge

Il Comune ha deciso di sistemare a parcheggio via delle Rogge. E' la stradina, che si snoda ancora in un breve tratto di campagna, tra via Tripoli e via don Sturzo, mai aperta al traffico. «Siccome non c'è l'esigenza di creare un nuovo collegamento - la zona dell'Ufficio di Igiene - spiega il vice sindaco Diego Presa - abbiamo deciso di utilizzare via delle Rogge per potenziare la sosta delle auto nella zona. Siano di fronte all'Inps, con la nuova Camera di commercio a due passi. C'è quindi una

forte richiesta di parcheggi. L'idea è di asfaltare via delle Rogge, disegnare gli spazi per le auto e andare a migliorare anche tutte le piccole aree tra via Delleani e via Tripoli che si prestano per la sosta. Crediamo che comprendendo i posteggi sotterranei della nuova Camera di commercio ci sarà un'offerta complessiva di circa 150 posti auto». Solo verso fine anno, invece, il Comune potrebbe in uso l'area nel Cda adiacente l'albergo Agorà per creare altri posteggi.

Il 24 un convegno

Lo sportello per il lavoro con Adl e «Ol»

Le Adl nazionali entrano in «Obiettivo lavoro», società di lavoro interinale fra le più importanti d'Italia. E pure Biella si adegua. La sezione locale, grazie alla collaborazione con «Ol», porterà in provincia uno sportello aperto al pubblico e darà il via all'attività istituzionale tipica: inserimento nel mondo del lavoro di persone svantaggiate, riqualificazione e aggiornamento dei lavoratori tramite la collaborazione con l'Enaip (ente di formazione tra i più grandi del Piemonte), integrazione e inserimento nel circuito del lavoro regolare di extracomunitari, con il supporto di Adl Casa per l'acquisto di un'abitazione.

Sempre in tema di lavoro, le Adl, in collaborazione con la Cisl e la Diocesi, organizzano per sabato 24 il convegno «Cooperativa e socio lavoratore, un rapporto da recuperare». L'appuntamento è alle 9,30, al circolo Biella di via Gramsci 19. Parleranno Giovanni Miglietta, Daniele Ciravegna, Mario Borgia e Marco Lombardi. (r. s.)

Da questo venerdì. Organizza la Caritas

«Tratta delle donne» In seminario 4 serate

Proseguono gli incontri di formazione organizzati dalla Caritas che affrontano il tema della tratta delle donne a scopo di sfruttamento sessuale. Venerdì sera prende infatti il via la seconda di appuntamenti maggiormente focalizzata sul rapporto con le ragazze che desiderano uscire dalla strada e sulla gestione di progetti integrati di accoglienza.

Questo il programma che si svolgerà sempre in Seminario, in cui i Seminari 9. Chi volesse avere più informazioni può comunque rivolgersi ad uno dei coordinatori, Stefano Minola, 015.21.268, oppure via Internet: e-mail s.minola@tin.it

«La comunicazione interculturale» è l'argomento affrontato questa settimana alle 21. Interverrà Eunice Ilonwa, mediatrice culturale del Servizio migratorio alla Caritas di Torino. Venerdì prossimo sarà poi la volta de «La gestione dell'accoglienza: il ruolo dell'ente pubblico», con Flavia Mule dell'Ufficio stranieri e nomadi del Comune di Torino. Il 30 si discuterà sugli «Aspetti



Caritas interviene sulla prostituzione

psicologici delle donne vittime della tratta». Ospite Simona Pagani del Sermig di Torino. Ed infine il 11 aprile il ciclo si conclude con «La nostra risposta». Intervengono suor Anna Maria della Caritas di Novara e Andrea Lebra del «Progetto Liberazione e Speranza» sempre di Novara. (p. g.)

Il congresso

Azione Giovani Davide Zappalà è presidente

Si è svolto il congresso provinciale di Azione Giovani: durante i lavori, presieduti da Nicola Caldaroni, membro dell'esecutivo nazionale, i partecipanti hanno eletto come nuovo presidente biellese Davide Zappalà.

Il congresso è servito anche per rilanciare le iniziative del movimento a livello provinciale, con l'obiettivo di caratterizzare sempre più l'organizzazione come avanguardia politica nelle battaglie di carattere sociale e culturale.

Tra i principali argomenti in discussione, quelli relativi all'appuntamento elettorale «momento in cui Azione Giovani certamente interverrà partecipando come protagonisti, senza dimenticare la tradizionale battaglia per il pluralismo culturale e tutte le altre necessarie per abbattere le ultime resistenze di un sistema politico ingessato e sclerotizzato, che ha promosso e diffuso una cultura a senso unico». (r. s.)

LETTERE AL

Ancora interventi a favore di

Sono stato operato recentemente dal dottor Paolo Ghiron nel reparto di urologia del Degli Infermi: posso che esprimere giudizi più che positivi sull'operato del dottor Ghiron stesso che sul personale del reparto.

Sono veramente dispiaciuto che il dottor Ghiron debba lasciare il primariato del reparto ma spero che continui a prestare la sua opera in ospedale.

Nicola Monteleone, Biella
Conosco il dottor Ghiron da 15 anni ed ho avuto modo di apprezzare la sua serietà e capacità professionali.

Sono stupito e indignato avendo letto che «La Stampa» che verrà sostituito da un altro primario.

Mi auguro che continui a prestare la sua opera presso l'ospedale di Biella per avere ancora un punto di riferimento a cui appoggiarmi, in caso di bisogno.

Pietro Raco, Candelo
Apertamente vorrei denunciare la mia amarezza e delusione, nell'aver letto che è stato nominato il nuovo primario

nel reparto di urologia di Biella, dei pochi reparti funzionali e diretti da un primario capace e umano.

Lo dichiaro con convinzione di causa, poiché per mio marito abbiamo più volte dovuto ricorrere a detto reparto. Qualche anno fa l'ospedale di Biella è invidiato non solo da tutto il Piemonte, ma direi ben oltre, ora sta precipitando nel disfacimento totale, fra lo scontento di tutti i biellesi.

Distuggendo addirittura che i reparti funzionanti vorrei inoltre dire, se non suggerire, al direttore generale Giovanni Zegna, che un ospedale ha catene di montaggio, ma gente umana che soffre.

Con questo non tolgo i meriti del nuovo arrivato, ma a noi le siamo centinaia andava benissimo il dottor Ghiron, quale si appoggeremo sempre, conoscendo bene le grandi capacità professionali e umane, seguendolo se ovunque.

Adriana Fra, Biella
Un pericolo chicane
Rosselli

Alcuni giorni fa ho saputo che al fondo di via Rosselli era

successo un incidente, con un'auto finita contro i moduli a cemento della «chicane» che immette in Ponderano, all'uscita del cantiere della Biella-Mongrando.

Ho letto successivamente sulle cronache del vostro giornale che nell'incidente è rimasto coinvolto un automobilista che guidava in stato di ebbrezza. Ciò non toglie, comunque, la pericolosità di quel tratto di strada, che di frequente percorro.

Ad esempio trascorsi almeno tre giorni prima che i cantonieri decidessero di colmare un pericoloso buco che si era aperto nell'asfalto: sottolineo pericoloso perché l'auto era in pieno e male che la ruota ha retto il colpo. Molto peggio sarebbe stato in quel buco fosse finito un motociclista.

Ora stiamo andando verso la bella stagione, lo speriamo tutti, ma resta il fatto che la «chicane» è pericolosa nelle ore notturne: è poco visibile l'impianto di illuminazione è davvero misero. Speriamo sempre che non accada mai niente di serio e che gli incidenti siano causati soltanto dagli ubriachi. Lettera firmata, Biella

NUMERI UTILI

112
Biella: tel. 015/24.35.311; Cavaglia: tel. 0161/96.150; Cossato: tel. 015/92.21.48.

PRONTO SOCCORSO
Biella: n. verde 800.120.118

GUARDIA MEDICA
Biella: telefono 015/20.848.9; Cavaglia: 0161/96.470; Cossato: telefono 015/92.28.01.

118
Biella: via Trieste 98/b, tel. 015/24.08.054 - 015/24.08.051 - 015/24.047 (pronto intervento 112).

119
Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO
Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

PROMOVI TURISTICA
Biella: via Lamarmora 3, tel. 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella: Direzione e Biglietteria: via Mazzini 40, telefono 015/84.88.411.

INPS
Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.04.1, fax 015/35.04.414.

FARMACIE DI TURNO
A Biella: Farmacia Dr. Balestrini, via Pietro Micca 9, tel. 015/25.22.071.

Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Prallungo: Dr. Amedori, via 9, tel. 015/67.12.95.

Cerrione: Dr. Pizzini, via 100M 95, tel. 015/67.18.88.

Zufene: Dr. Carlo Ponghedì, via Quagliari 23, tel. 015/99.01.92.

Dal 24 «L'anziano attraverso gli occhi dei ragazzi»

Leggende e antichi lavori nella mostra in Ludoteca

I lavori eseguiti dai ragazzi delle scuole materne, elementari e medie di Biella e dintorni, la rappresentazione degli antichi mestieri e poi storie, filastrocche e indovinelli piemontesi. Il tutto da sabato prossimo, il 24, alla Ludoteca Giocolandia di via Dorzano.

E' conto alla rovescia per la mostra «L'anziano attraverso gli occhi dei ragazzi», l'iniziativa che ha visto in cabina regia l'assessorato all'Istruzione del Comune e il prezioso supporto del Sindacato pensionato Cgil. Il frutto dei lavori eseguiti dai ragazzi delle elementari e medie cittadine saranno infatti esposti da sabato prossimo parallelamente a quelli realizzati dai bimbi della scuola materna Carruti di Biella e dalle elementari di Occhieppo Inferiore, Cerrione, Campiglia Cervo, Cossato, Crosa e Candelo per il concorso promosso dall'Auser «L'An-

ziano e il territorio». L'inaugurazione è in programma il 15 (poi la mostra proseguirà lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16,30 alle 18,30 e sabato anche dalle 9,30 alle 12, fino al 14 aprile). In tale occasione verrà ospitata una rappresentazione degli antichi mestieri degli Artigiani di Barge. Diocrito le varie attività proposte, dal cesellatore a sbalzo al sellaio, dall'arrotino alla magliaia, dalla filatrice fino al fabbricante di rastrelli e battitore di granturco.

Inoltre sono previsti tre intrattenimenti, lo stesso sabato, il 31 marzo e il 7 aprile, inizio alle 16,30. Si tratta di una performance di Giovanna Fontana che allieterà adulti e bambini con storie, filastrocche e indovinelli in piemontese. I temi sviluppati sono «La leggenda del campanellino La Ciuchetta», «La leggenda dell'Arbo Res» e «La braja del cocomero». (g. co.)

Rinasce la casa di vacanze rimasta a lungo abbandonata

Pollone, alla Colonia Gallo è il momento dei restauri

POLLONE

Sono cominciati i lavori di ristrutturazione della «Colonia Gallo», immersa nella pineta tra Occhieppo Superiore e Pollone.

La colonia, normalmente chiamata «Alpina», risale agli anni 20, e fino alla soppressione dell'orfanotrofio in città ospitava d'estate i turni (fino a cento) di bambini provenienti anche dalla Lombardia. Poi l'abbandono ed il conseguente degrado. Fino al 1998 era persino difficile trovare un interlocutore, pur essendo prevista dallo statuto un'amministrazione autonoma formata dal presidente dell'ordine degli avvocati della città di Biella, da un membro dell'ordine dei medici, del Cai, della Curia, della «Laniera», della Provincia e della famiglia Gallo, cui si deve il lascito iniziale. Ma dopo la morte quasi contemporanea dell'avvocato Mecca e di don Bozzo, l'amministrazione (come disse il parroco di Sandigliano don Attilio Barbera, che si era trasformato in segretario volontario) era rimasta «sospesa» e alla «Colonia» andavano sporadicamente i bambini di Pollone e Sandigliano.

Don Attilio non si è mai dato per vinto, e così grazie ai volontari erano stati rifatti tetto e grondaie. Un'altra bocca di ossigeno è arrivata con il contributo del Gal Valle Elvo (50 milioni). Dice don

Barbera, sempre nella veste di segretario: «Stiamo finendo di sistemare il primo piano, che è rialzato. Eliminiamo le infiltrazioni di umidità, rifatti gli impianti idrici ed elettrici o la fognatura, abbiamo realizzato anche la cucina ed i servizi, tutti a norma di legge per offrire turni di vacanze a tempo pieno ad una ventina di bambini. È chiaro che i lavori sono proseguiti perché qualcuno si è affiancato al Gal per aiutarci finanziariamente, e vedremo se dovremo contrarre un mutuo per proseguire nel recupero».

Resta infatti da provvedere al piano superiore, dove sono sistemate le camere: letto il cui soffitto è solo perlinato. L'Ente colonia Gallo è proprietario anche della villa, il monte della cascina che conduce a Pollone; entrambe sono affittate e rendono assai poco, perché gli affittuari sono fatti carico delle spese di ristrutturazione e manutenzione.

In un periodo come questo, in cui si guarda con giusta attenzione all'ambiente, uno sforzo collettivo sarebbe auspicabile, poiché si tratta di un vero «polmone verde». E vanno prestate le necessarie cure anche alla pineta. Quella «nuova», che ha circa trent'anni, andrebbe pulita, anche per evitare gli sbarramenti causati dai tronchi caduti diventati pericolosi con le piogge. (d.s.)

DALLA PROVINCIA

AILOCHE

Due trasferte con i «Mulinè» per gli appassionati dei fiori

Il gruppo Mulinè e Mulinera di frazione Giunchio ha in programma due trasferte. Il primo aprile a Vernone in fiore mentre il 28 aprile c'è una gita a Genova in occasione di Euroflora. Informazioni: Mariuccia Alcide 015-768913 o Fernanda Santini 015-76.89.86. (m.ch.)

COGGIOLA

I lavori di sistemazione dell'ex club Villa

L'amministrazione ha approvato il progetto preliminare per la sistemazione dell'ex club Villa, oggi edificio comunale. La cifra prevista sfiora i 250 milioni di cui circa 196 a base d'asta. L'intervento sarà finanziato in parte con un contributo in conto capitale (Ue della Provincia di Biella e con un mutuo). (m.ch.)

CANDELO

La presentazione del libro «Le radici quotidiane»

«Le radici quotidiane della storia» è il libro di Carla Ladetola e Renato Nuccio. Verrà presentato sabato alle 16 nella sala cerimonie del Ricetto. Con gli autori, interverranno Bruno Pozzato, Gianni Alasia e Marco Sansò. (d.s.)

Accordo Provincia-Cosrab: il nuovo sistema sarà sperimentato a Biella

Rifiuti, arriva la card magnetica

Sconti in vista per la raccolta differenziata

Per i rifiuti, arriva la tessera magnetica. Si chiama «badge», servirà (anche) a risparmiare. La Provincia ha appena firmato una convenzione con un miliardo col Cosrab, che prevede il lancio di una nuova iniziativa: cassonetti speciali, che pesano la spazzatura (grazie appunto alla tessera) chi ha portato i sacchetti.

Il nuovo sistema di smaltimento dovrebbe debuttare entro l'estate. Un'iniziativa sperimentale - spiega l'assessore Giancarlo Giarizzo - limitata alla città di Biella. Vogliamo incentivare la raccolta differenziata, e pare che questo metodo funzioni. Chi separa meglio l'immondizia, infatti, avrà uno sconto sulla bolletta (oppure un premio), come dice Giarizzo.

L'accordo col Consorzio rifiuti, comunque, prevede anche altre cose. Ad esempio la distribuzione di «compost» e biotrituratori: servono a stabilizzare i rifiuti organici (gli «scarti di cucina») e saranno consegnati a chi ne fa richiesta. Il kit costa 20 mila lire, ed è una specie di cauzione, per «dissuadere» gli utenti non seriamente intenzionati. La somma va al Cosrab, e servirà a finanziare l'intera operazione.

Per la Valle di Mosso, poi, la Provincia ha affidato al Cosrab la fornitura di 40 nuovi cassonetti «differenziati» (da 2330 litri ciascuno). A Vivero-



La Provincia vara un nuovo progetto per potenziare la raccolta differenziata

na, invece, sarà creata una stazione di raccolta (85 milioni).

Il progetto-pilota della tessera magnetica, come spiega sempre l'assessore Giarizzo, servirà a far diminuire la «frazione umida» dei rifiuti: «E' la più pericolosa, perché è quella che crea biogas. Il problema non esisterà più quando sarà pronto il polo tecnologico di Cavaglià, perché lì l'immondizia sarà stabilizzata e inerte prima di finire in discarica».

Già, il polo tecnologico. Doveva essere pronto da tempo, ma per una serie di ritardi la scadenza s'è allungata fino alla fine del 2001. Ora i lavori cominceranno, e per la Provincia

rimane valida la tabella di marcia fornita nei mesi scorsi dall'Asrab, la società mista che mancherà avanti l'impianto: tutto bene, il polo tecnologico sarà ultimato verso novembre o dicembre.

Nel frattempo, i rifiuti biellesi continuano a finire a Masserano, la discarica giudicata sicura dopo l'emergenza-biogas del '95. «C'è ancora spazio a sufficienza», conclude Giancarlo Giarizzo, «e se a Cavaglià i tempi venissero rispettati non saranno drammi. Del resto, la durata dei lavori dipende anche dal clima e dalle condizioni del tempo, che non sono prevedibili». (g.bu.)

Amministratori

In 200 a convegno a Città degli Studi

BIELLA. Auditorium gremito, l'altra sera a Città Studi, per il convegno sui nuovi poteri dei consiglieri comunali e provinciali, organizzato dal sindaco di Valdengo Roberto Pella. Più di 200 amministratori hanno risposto all'appello, per affrontare diversi argomenti: gli statuti comunali e provinciali, il ruolo delle opposizioni, le funzioni spettanti e di indirizzo assegnate ai consiglieri. Chi viene eletto nelle assemblee degli enti locali, grazie anche alle nuove norme, ha diversi poteri: da quello di attuare i regolamenti a quello di stabilire le linee di indirizzo (ad esempio) del bilancio.

Oltre a Pella, hanno parlato il sindaco di Collegno Umberto D'Ottavio, Giuseppe Torchio dell'Anci, il sindaco di Cavaglià Silvio Aiassa e il segretario della Provincia Paolo Marcuzzi. Molti gli interventi: circa venti persone hanno chiesto la parola, per fare domande o per dire la loro sui temi discussi. Pella è soddisfatto, e rilancia: «Vista la partecipazione, penso che organizzerò altri incontri dedicati agli amministratori». (g.bu.)

In occasione dell'importante traguardo intervengono gli operatori

A Miagliano l'asilo nido festeggia 20 anni di attività con i bambini

MIAGLIANO

A maggio l'asilo nido festeggerà i 20 anni di attività: per gli operatori è un'occasione per riflettere su quanto avvenuto in questo lungo arco di tempo e per lanciare un messaggio agli amministratori comunali e provinciali e a tutte le autorità che hanno competenza sul servizio.

«E' doveroso e dicono che vengano svolti costanti controlli di qualità affinché gli asili nido, gli altri servizi per l'infanzia, in grado di rispondere ai bisogni dei bambini e delle famiglie. Tutelare le famiglie e tutelare i diritti dei bambini significa incidere sulla qualità della vita: per quel che compete noi vorremmo poter ancora partecipare a progetti che abbiano questo fine».

Gli operatori dell'asilo nido di Miagliano si soffermano sul rapporto con le famiglie: «La fiducia dei genitori ci accorda quotidianamente la nostra attenzione ai bisogni espressi e nascosti dei bambini, mo-



Gli operatori del nido di Miagliano chiedono costanti controlli di qualità sul servizio svolto dagli asili e dalle altre strutture per l'infanzia

menti fondamentali per significative relazioni affettive. Soltanto così il bambino può «apprendere», cioè imparare a conoscere il mondo che lo circonda». Guardando questi 20 anni, aggiungono gli operatori, «c'è anche la consapevolezza degli errori, degli obiettivi, cati: questa analisi ha accresci-

to del significato e del contenuto del nostro lavoro». Infine un invito affinché i servizi rivolti all'infanzia tutelino i diritti dei bimbi anche rispettando le esigenze delle famiglie, con la garanzia di precisi standard qualitativi (spazi adeguati, alimentazione sana, personale formato). (r.mo.)

TORNANO LE ESCURSIONI SU DUE RUOTE



Domenica la prima gita col Biella Mountain Bike

Tornano le escursioni a due ruote: quelle organizzate dal Biella Mountain Bike Sport. Il primo appuntamento è per domenica, con un'escursione da Borgofranco d'Isoa ai laghi Sirio, San Michele e di Campagna. Il ritrovo è alle 10, in piazza Germanetti a Borgofranco. Il

percorso è di 40 chilometri, ed è adatto anche ai principianti. La pedalata è anche la prima prova del quinto trofeo Regione Piemonte Msp (chi se lo aggiudica avrà in regalo una mountain bike). Per informazioni e prenotazioni, telefonare allo 015-2545685, o allo 0335-7780523. (w.d.b.)

FINPIEMONTE

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo



Credito e consulenza all'impresa

PER ESSERE SEMPRE VICINO ALLE IMPRESE
APRE UNA NUOVA SEDE A BIELLA

Eurogroup, leader nazionale nei servizi di consulenza alle imprese, apre un nuovo ufficio operativo a Biella, punto di riferimento per le aziende delle province di Biella e Vercelli. Nato per volontà di Regione Piemonte e Finpiemonte, Eurogroup, attraverso l'attività di Eurofidi, Eurocons e Eurocons Broker fornisce garanzie per facilitare l'accesso al credito, consulenza su incentivi e agevolazioni, assistenza nella certificazione di qualità e servizi di brokeraggio assicurativo.

UN GRUPPO CHE SOSTIENE LO SVILUPPO DELLE IMPRESE

Eurofidi
Consorzio garanzie fidi

Eurocons
Consulenza alle imprese

Eurobroker
Consulenza assicurativa

C.so G. Pella 10, 13900 Biella - Tel. 015/8497598 - biella@eurocons.it

Coinvolti gli studenti di medie e istituti superiori della Valsesia. La scelta a giugno



Ivan Fossati

VARALLO
E' iniziato il conto alla rovescia in vista dei Campionati Europei. Le canoe saranno protagoniste sul Sesia dal 7 al 10 giugno quando verranno assegnati diversi titoli continentali: quello individuale senior, quello junior e naturalmente quello a squadra. E di tre specialità, cioè la canoa singola, la canoa biposto e il kayak singolo cioè, per dirla in gergo, C1, C2 e K1.

Alla manifestazione mancano tre mesi ma il comitato guidato da Paolo Ferraris è già piena attività da tempo per preparare nei dettagli il soltanto le gare, dai servizi alla logistica alle manifestazioni collaterali comprese le cerimonie di apertura e chiusura.

Intanto stanno già arrivando molte prenotazioni da parte del-

Intanto fervono i preparativi per i prossimi Europei in programma fra meno di tre mesi

Il primo grande appuntamento con la canoa è fissato dal 7 al 10 giugno quando in Valsesia si disputeranno i campionati d'Europa che vedranno al via anche atleti provenienti da nazioni extra-continentali

La mascotte dei mondiali Canoa, un concorso nelle scuole

le nazionali: diverse squadre soglieranno per un periodo a fine maggio per mettere a punto la preparazione, quindi torneranno a giugno per le competizioni. Ed è stato confermato che gli atleti al via saranno tanti davvero, oltre 250.

I Campionati europei sono infatti stati classificati dall'icf (International canoe federation) come gara premondiale perché sullo stesso tratto di fiume l'anno prossimo saranno assegnati i titoli iridati. Questo significa che potranno partecipare atleti extra-

europei pur non concorrendo per i titoli.

In questi tre mesi che manca alla scadenza le gare, Valsesia si sta anche «correndo» per ultimare una serie di opere pubbliche di supporto solo all'evento agonistico ma all'intero movimento della canoa turistica. Si va dagli spogliatoi ad altri servizi di supporto realizzati lungo tutto l'asse navigabile del fiume. E secondo quanto previsto dai progetti, tutti i lavori dovranno terminare a tempo.

Intanto Valsesia Wild Water ha lanciato una nuova iniziativa coinvolgendo gli studenti delle scuole medie e superiori della valle. A ogni singolo allievo, classe o istituto è stato chiesto di elaborare un disegno raffigurante un'ipotetica mascotte dei mondiali. Una giuria selezionerà le proposte più belle che a volta presentate proprio in occasione di una cerimonia ufficiale di giugno. Poi si passerà alla scelta finale e nel frattempo sarà lanciata la campagna per attribuire un nome alla mascotte.

Riguarda Saluggia

In Regione il problema nucleare

SALUGGIA. Torna al centro dell'attenzione del Consiglio regionale il problema nucleare a Saluggia. A presentare una nuova interpellanza urgente è il capogruppo dei Comunisti italiani Pino Chiezzi. Le questioni poste sul tavolo del presidente Enzo Chigo sono diverse: innanzitutto Chiezzi fa riferimento a un documento della commissione ambiente della Camera in cui si sostiene che la popolazione della zona saluggese e fluvioraria che operano negli impianti di Sorin ed Enea sarebbero sottoposti a gravi rischi se fossero contattati tra la Dora Baltea e i siti nucleari.

Chiezzi fa poi riferimento a un servizio speciale trasmesso dalla Rai nel quale si affermava tra l'altro che «durante l'alluvione dell'ottobre i locali di stoccaggio delle scorie secche sarebbero stati invasi dalle acque del canale Farini, poi defluite contaminate, e che in uno dei siti della saluggese sarebbero conservati 5 chilogrammi di plutonio».

A fronte di questo quadro le richieste sono «innanzitutto di chiarire se le informazioni fondate», quindi quali i dati «in possesso della giunta e i danni provocati dall'alluvione a Saluggia» poi se ci sono notizie circa acque contaminate defluite nel fiume. Un capitolo riguarda l'acquedotto del Monferrato, che ha i pozzi poco a valle dell'area Sorin: «Le captazioni furono controllate per verificare l'assenza di isotopi radioattivi?». [L. fo.]

NOTIZIE FLASH

Due corsi dell'Unipop dedicati al rilassamento

Saranno presentati domani nel palazzetto di regione Giar due corsi dedicati al rilassamento. Le proposte di «training autogeno» e di «arpo e benessere», vengono dalla Libera università popolare della Valsesia e della Valsessera che ha sede a Borgosesia. Le lezioni varallesi saranno curate da Daniela Debè e Roberto Bolzanetto. I dettagli appunto spiegati giovedì a partire dalle 21.

ATTUALITÀ

Ultimi giorni per iscriversi alla gita di Padova

Ci si dovrà prenotare entro domenica per la gita a Padova organizzata dall'Associazione culturale. Il viaggio nella città di Sant'Antonio è previsto per martedì 27 marzo. Nelle settimane successive l'associazione proporrà altre due viaggi a Venezia e Puglia.

VITA E SOCIETÀ

Premiati tre agenti della Polizia stradale



L'ispettore Fernando Carluccio e gli agenti Gian Paolo Stacchino, Monica Corsini e Paola Trenta della polstrada di Villarboit sono stati premiati dal prefetto Leonardo Cerenzia dal questore Giuseppe Poma per il loro intervento il 15 ottobre, la dell'alluvione, i quattro riuscirono a bloccare il traffico appena dopo il crollo del ponte di Cigliano sul canale Rotto e sulla roggia del Mulino ed impedirono che una Renault con quattro persone a bordo precipitasse nel corso d'acqua. La cerimonia di premiazione (nella foto) si è svolta nella sala riunione del distaccamento Villarboit comandato dall'ispettore Mario Spinelli, presente il dirigente della Polstrada Giampietro Villa e alcuni funzionari della questura e della prefettura.

QUADRO

Si sistema il rio Cavaglia

L'amministrazione comunale ha indetto l'appalto per la sistemazione del rio Cavaglia. I lavori interesseranno il tratto a monte del paese. La spesa prevista è di poco superiore ai quaranta milioni.

Scopello, riproporrà in Consiglio lo stesso documento finanziario

Balardo non cambia il bilancio

Ma ci sarà un dibattito a porte aperte

SCOPELLO

Un Consiglio comunale aperto per spiegare alla gente quello che accade, poi un'altra convocazione con all'ordine del giorno il voto sul bilancio. E se anche in quel caso la maggioranza dei consiglieri si schiererà contro il documento di programmazione economica-finanziaria il Comune sarà commissariato.

Nessun bilancio di transizione comunque, o altre misure che permettano di arrivare alla scadenza naturale del mandato. Per il rinnovo dell'amministrazione si dovrebbe votare il 13 maggio ma in caso di sfiducia del sindaco Luigino Balardo interverrebbe il commissario e per il rinnovo si slitterebbe all'anno prossimo essendo stata abolita la tornata elettorale d'autunno. Balardo, che è sindaco da 14 anni e che non potrà ricandidarsi avendo già svolto le due legislature consecutive come primo cittadino da quanto è entrato in vigore la nuova legge, non ha nessuna intenzione di pargarsi. Ma di spiegare si.

Ecco la sua posizione: «Non



Luigino Balardo

ritengo giusto utilizzare il bilancio come materia di campagna elettorale. Se qualcuno non sa cosa significhi bocciare il documento e vuole subire le conseguenze, faccia pure. Ognuno sarà responsabile delle proprie scelte. Dunque nessuna mediazione? «Convocherò un Consiglio aperto per chiarire la situazione alla popolazione. Poi si andrà avanti. Il bilancio c'è, è pronto, e avanti, prevede poi così

tante novità.

Cioè? «L'investimento su Mera era previsto per il Duemila, poi tutto è slittato per diversi motivi. Perché un anno fa era stato approvato e oggi, che non cambia di una virgola, no? Perché c'è qualcuno che a parole si dice favorevole al rilancio della stazione sciistica e poi con i fatti dimostra il contrario». Poi Balardo aggiunge: «Due novità ci sono: una riguarda l'investimento per la scuola elementare. Se non si approva adesso, si perde il contributo regionale. Chi non vuole la scuola? La seconda novità riguarda un investimento per il co-finanziamento, per 250 milioni, di un progetto che vede impegnata anche Sportal, associazione presieduta da Luigino Canova (uno dei consiglieri di maggioranza) che ha votato contro, ndr. Questo cosa significa, che Canova non approva un'idea che lo vede coinvolto in prima persona?». La conclusione di Balardo è: «Finché posso farò gli interessi di Scopello e i miei personali, se qualcuno riterrà di non dovermi permettere avrà comunque la coscienza a posto». [L. fo.]

Canalone del Rosa

Andrea Enzo scende con gli sci il «Peretto»

ALAGNA. Ancora un'impresa in alta montagna per la guida alpina di Alagna Andrea Enzo. Il giovane, non nuovo ad avventure di questo genere, grazie alle condizioni ideali di innevamento l'altro giorno è sceso con gli sci dalla punta Parrot lanciandosi nel canale Perazzi, dei più difficili del gruppo del Rosa.

L'impresa di Enzo ha già un precedente, oltre vent'anni fa. Allora affrontò quel versante con gli sci fu l'attuale presidente del corpo delle guide alagnesi, Sergio Gabbio.

Per il trentaduenne Andrea Enzo è stata una giornata emozionante e che non dimenticherà in fretta. Per scendere gli oltre 1.500 metri di dislivello ha impiegato un'ora e mezza affrontando anche passaggi difficili oltre che estremamente ripidi e stretti.

Ma per l'intero percorso scelto prima della partenza, l'alpinista (che è già stato protagonista di una spedizione in Nepal con Mondinelli) non ha sfilato gli sci dagli scarponi. [L. fo.]

Promosso da Regione, Comuni e Provincia di Vercelli

Un summit per scongiurare il pericolo di nuove alluvioni

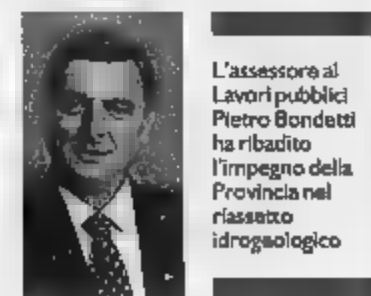
VERCELLI

L'alluvione deve essere un fatto eccezionale, e non la norma di ogni autunno. Forte di questa certezza, la Regione ha convocato nell'aula magna dell'Istituto tecnico industriale Vercelli Provincia e Comuni del Vercellese per affrontare il tema dell'assetto idrogeologico del territorio.

Alla «conferenza programmatica» hanno presenziato per la Regione l'architetto Bracco, l'ingegner Colombo dell'Autorità di bacino del Po e l'assessore Bondetti, il funzionario Giorgio Gaietta per la Provincia.

Lo scopo dell'incontro - spiega Bondetti - è stato quello di concordare proposte da sottoporre all'Autorità di bacino, che, entro il 30 aprile, deve approvare il piano per il riassetto idrogeologico nel rispetto della nuova legge 365.

Durante l'incontro gli enti



L'assessore ai Lavori pubblici Pietro Bondetti ha ribadito l'impegno della Provincia nel riassetto idrogeologico

hanno concordato di fissare i vincoli idrogeologici sulla base degli approfondimenti che i Comuni interessati forniranno nei prossimi 18 mesi. L'architetto Gaietta ha quindi precisato le iniziative della Provincia.

«E' stato ribadito - conclude l'assessore - il ruolo determinante che l'amministrazione provinciale ha in materia, soprattutto in riferimento ai corsi d'acqua, attraverso la predisposizione del Piano territoriale». [L. fo.]

Si cercano nuove «reclute». Due mesi di lezioni

La Croce rossa di Gattinara apre la campagna-volontari

E' partita la campagna di reclutamento di nuovi volontari el comitato locale della Croce Rossa. Prima di poter diventare a tutti gli effetti un volontario della Cric è necessario seguire un corso teorico-pratico di primo soccorso: le lezioni, nella guida di istruttori esperti, dureranno tra aprile e maggio.

Marzo è dedicato invece alla ricerca dei partecipanti. Il corso è gratuito - dicono i responsabili della sezione - e ha duplice finalità: quella principale di coinvolgere nuovi preziosissimi volontari che prestino il loro servizio nella struttura per svolgere le mansioni che la Croce rossa deve assicurare per 365 giorni l'anno come trasporto di persone su servizi prenotati, attività sociali, soccorso di emergenza e protezione civile, e anche possibile la conoscenza personale sui metodi di salvataggio.

In altre parole, partecipare al



Il sottocomitato di Gattinara della Croce rossa ha lanciato un corso di due mesi per nuovi volontari

ciclo di lezioni non è vincolante, e al termine del corso si potrà decidere se avviare l'attività da volontario del comitato oppure se limitarsi all'aver appreso tecniche basilari che nella vita possono servire.

Un appello particolare - conclude i dirigenti del comitato locale - viene rivolto ai pensionati che, data la loro grande disponibilità di tempo e la loro voglia di fare, possono rappresentare un valido aiuto. Per informazioni è possibile contattare il n.0113.833469. [L. fo.]

MATTIOLO

AUTOVETTURE GARANTITE 12 MESI

Mercedes	E270 CDI Elegance 6 m.	Aziendale
Bmw	320 D	Aziendale
Volkswagen	Golf TDi 5p. 115 hp 6 m.	Aziendale
Audi	A4 Avant TDi 115 hp	Aziendale
Mercedes	Classe A 170 CDI	Aziendale
Mercedes	Classe A 140 Elegance	Aziendale
Smart	CDi Turbodiesel	Aziendale
Volkswagen	Passat Variant 115 hp	Aziendale
Volkswagen	New Beetle TDi	Aziendale
Volkswagen	Golf TDi 5p. 110 hp	Aziendale
Mercedes	E220 CDI Classic	Aziendale
Volkswagen	Golf TDi 90 hp	Aziendale
Audi	A3 TDi 110 hp /90 hp	Aziendale
Chrysler	PT Cruiser 2.0	Aziendale
Opel	Vectra S.W. DTi 100 hp	Aziendale
Opel	Astra S.W. DTi 100 hp	Aziendale
Opel	Corsa 1.0 3p	Aziendale
Mercedes	SLK 2.0 compr. EVO	Aziendale
Mercedes	SLK 2.3 compr. EVO	Aziendale
Mercedes	C (Serie 202) 220D. Elegance	'97
Mercedes	C (Serie 202) 200 Sport	'97
Mercedes	C (Serie 202) 180 S.W.	'97

VENDITA - RIPARAZIONI - CARROZZERIA - RICAMBI

BORGOSIESA (VC)

125 - Tel. 0113.21811

collaborazione
con
BCSDArcy

Lunedì 14.30 - 19.30. Martedì, mercoledì e domenica 9.30 - 19.30. Giovedì, venerdì e sabato 9.30 - 22.30.

14 marzo - 10 giugno 2001

da Renoir a Picasso

Un Secolo d'Arte
dal Petit Palais
di Ginevra

www.bricherasio.intesa.it

 **PALAZZO
BRICHERASIO**
Via Lagrange, 20 - Torino

 REGIONE PIEMONTE
COMPAGNIA
REGIONALE



 PROVINCIA DI TORINO
FONDAZIONE CRT
Cassa di Risparmio di Torino

 GENERALI
INTESA
Cassa di Risparmio di Torino
LA STAMPA

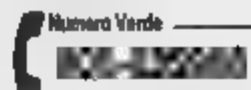
A casa dopo l'alluvione.

**DA BERLONI
E DAI SUOI RIVENDITORI
DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA,
UN AIUTO PER RICOMINCIARE.**

Il gruppo mobili Berloni, con i suoi rivenditori, desidera offrire un aiuto concreto alle famiglie che, a causa dell'alluvione in Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta, devono riarredare la loro abitazione. **Fino al 31-03-2001** i rivenditori autorizzati offriranno condizioni particolarmente agevolate per l'acquisto di tutto l'arredamento a marchio Berloni: **CUCINE, CAMERE DA LETTO, CAMERETTE PER RAGAZZI, ARMADI, CABINE ARMADI, SOGGIORNI E SALOTTI.**

- Sconto del 25% sul prezzo di vendita (IVA, trasporto e montaggio compresi).
(Es. Lit. 10.000.000 - prezzo di listino comprensivo di IVA, montaggio e trasporto - SCONTO 25% = Lit. 7.500.000).
- Pagamento in 12 rate senza interessi, prima rata dopo 12 mesi* con  **Agos Itafinco.**
- Per  cucina di valore superiore a Lit. 10.000.000 + IVA, una lavastoviglie (REX o Ariston) a sole Lit. 99.000.
- Con anticipo del 20%

Servizio Clienti Berloni

 **Numero Verde
800-111111**

Per ogni chiarimento sulle condizioni di acquisto, rivolgetevi ai rivenditori autorizzati di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

 **BERLONI**

Dopo l'esordio a Parigi l'Enoteca Piemonte al centro di progetti e iniziative di promozione

Monumento al vino con la terra docg

Un progetto per il Lingotto

TORINO

Un comunicatore alla corte dei grandi vini. Pier Domenico Garrone, presidente dell'Enoteca del Piemonte, ha già saputo ritagliarsi uno spazio nel panorama regionale. Dal suo ufficio del Lingotto esercita il ruolo di «primus inter pares» con un obiettivo preciso: promuovere e valorizzare i vini e docg sui mercati nazionali e internazionali. Con l'impianto comunicativo che sta creando punta a legare allo stesso grappolo gli acini di Acqui Terme, Barbaresco, Barolo, Gattinara, Grignone, Cavour, Mango, Canelli, Roero, Roppolo e Vignale Monferrato. Una bella sfida.

Concreto uomo di marketing si lascia prendere grande fascino del territorio e progetta di costruire un grande monumento al vino in una zona nevralgica per l'economia Nord-Ovest il Lingotto. «Un grande torchio», spiega Garrone, «circondato da strutture che ospitano la terra delle vigne da cui nascono i grandi doc e docg».

Un progetto ambizioso come lo è stato presentare l'Enoteca Piemonte - un'«authority» enologica - peso internazionale - a Parigi e andare a proporre nella capitale di una nazione simbolo la prima edizione del Salone del Vino che si terrà a Torino dal 15 al 18 novembre 2001. «Sarà un evento - aggiunge Garrone - che accoglierà i più importanti professionisti del settore provenienti da tutto il mondo - sarà destinata ai produttori e dedicherà una particolare attenzione agli emergenti, spesso penalizzati all'interno delle grandi fiere europee».

I progetti di crescita sono tanti. «Nel 2001», spiega Garrone, «l'Enoteca del Piemonte pubblicherà il primo annuario delle aziende ammesse nelle dieci Enotecche Regionali. Nessun'azienda ade-

rente è colpita provvedimenti sulla qualità del prodotto e se accadesse interverremo con sanzioni di sospensione o espulsione immediata. In Piemonte la qualità del vino è una realtà».

E ed è anche una spinta determinante per il turismo. «Le Enotecche regionali sono dischi - conclude Garrone - a ricevere la visita di circa 400 mila persone l'anno, attratte dalla qualità dei vini selezionati dai comitati tecnici indipendenti (attraverso una degustazione alla cieca) aperta al pubblico e che coinvolge oltre 1000 aziende, ndr) che dalla bellezza dei luoghi. Uno stimolo a crescere soprattutto nel nome del territorio».



Pier Domenico Garrone presidente Enoteca Piemonte a una degustazione di vini



Dalla Regione il portale dedicato a chi vive lontano dalla terra d'origine: «Investiamo sulla cultura»

Piemontesi emigrati, un sito «per tornare a casa»

Su Internet notizie, documenti storici e il forum dove scambiare idee

TORINO

Un sito per tornare a casa, almeno virtualmente. I piemontesi emigrati in tutto il mondo oggi hanno un portale che li collega alla terra d'origine con notizie, documenti, giornali, documenti sulla dell'emigrazione e forum per raccogliere idee di chi guarda a questa regione da lontano. Il sito www.piemontesinelmondo.it è stato istituito dalla presidenza del Consiglio regionale e della Giunta, dall'assessorato all'Emigrazione. Il progetto è dell'idea contenuta in mozione dei delegati alla prima «Conferenza dei Piemontesi nel mondo» del novembre scorso, allora era emersa la richiesta di potenziare gli strumenti d'informazione per migliorare i contatti tra gli emigrati e i residenti nella regione d'origine.

«Piemontesi nel Mondo» ha come lingua

ufficiale l'italiano, con traduzioni in spagnolo e inglese. L'home-page è strutturata in varie sezioni. Ampio spazio è dedicato all'attualità e ai link con testate della regione (quotidiane e periodiche). Il sito riporta, inoltre, l'elenco delle associazioni che raggruppano i piemontesi nel mondo, i «corregionali» che all'estero si sono costituiti in un profilo storico dell'emigrazione. Quindi il forum per esperienze e aspettative di chi ha lasciato l'Italia.

«Il Piemonte, sinonimo di industria automobilistica e d'alta tecnologia, sta investendo molto sulla cultura e sul turismo, valorizzando tradizioni secolari, monumenti storici e ambienti naturali», ha commentato il presidente Consiglio regionale Roberto Cota. «Crediamo di aver colto un'esigenza reale realizzando un «interattivo» personalizzato, che consente ai piemontesi emigrati nelle parti del mondo di fare anche

ricerche sulle loro origini sulla storia delle famiglie. Ogni suggerimento sarà gradito».

Il sito strumento per costruire il dialogo e ravvivare legami: «Il portale consentirà di attivare un percorso di relazioni», aggiunge il presidente della Giunta Enzo Ghigo - in grado di dare slancio alle comunità piemontesi all'estero individuare insieme i contenuti dell'emigrazione e gli interventi culturali rendano «appetibile» alle generazioni la «terra d'origine». L'assessore alle Politiche per l'emigrazione, Mariangela Cotto, ha evidenziato: «La Regione guarda grande attenzione al variegato di associazioni di corregionali presenti in tutto il mondo e vuole stimolare la crescita e favorire l'interscambio culturale e economico per creare occasioni di sviluppo reciproco e cooperazione internazionale».

Scuola di specializzazione triennale

Ad Asti si formano esperti veterinari

Stornello

L'importanza dei veterinari, in particolare di quelli che lavorano nei servizi pubblici, è stata messa in evidenza dalla vicenda della «mucca pazza» e da altri problemi analoghi accaduti negli ultimi tempi. Non solo. Si è anche visto che gli allevamenti, nell'occhio del ciclone anche per i metodi a volte troppo spinti di alimentare gli animali, hanno bisogno di assistenza di veterinari esperti e coscienti, che del «suo in Italia» molto numerosi, anche occorrerebbero di più per soddisfare le richieste del mercato. Ma il settore che più ha bisogno, come s'è detto, è quello pubblico. E in Italia vi sono soltanto quattro scuole di specializzazione in sanità animale, allevamento e produzioni zootecniche. Una di queste ha sede ad Asti (le altre a Bologna, Parma e Sassari) e dipende dalla facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Torino. Quella di Asti è la più recente, avendo iniziato la sua attività soltanto nel novembre scorso, per volontà dell'Ordine dei medici veterinari di Asti e di parecchi enti pubblici piemontesi, tra cui l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, e della direzione di Sanità pubblica della Regione. «Dimenticare l'intervento della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti che contribuisce con un finanziamento di 250 milioni per ogni anno accademico».

La scuola è sorta, secondo quanto afferma il suo direttore, Bartolomeo Biolatti, docente di Anatomia Patologica presso la facoltà di Veterinaria dell'Università di Torino, «come risposta alla forte richiesta di educazione permanente da parte dei mila laureati in Medicina veterinaria di tutta Italia». «Aggiunge Biolatti che le prospettive di un'occupazione per chi

l'ha frequentata sono molte buone. Infatti, la specializzazione in sanità animale è l'unico titolo che consente di accedere al Servizio sanitario nazionale pubblico».

Come si svolgono i corsi? Durano tre anni e l'impegno è di 400 ore per ciascun anno, suddivise in 200 nelle lezioni che si tengono nella sede di Asti presso l'Istituto Zooprofilattico e altre ore che sono di attività di laboratorio e di pratica veterinaria. Non è troppo facile accedere ai corsi di specializzazione, perché i posti disponibili sono soltanto 15 l'anno e quindi viene fatta una selezione. «I test che ha l'obiettivo di accertare quali siano le conoscenze acquisite dai partecipanti durante gli studi universitari. Ad esempio, nel primo anno della scuola, appunto nel novembre scorso, le domande erano più di cento. Gli insegnanti - spiega ancora Biolatti - sono accademici italiani e stranieri di qualità e garantiscono anche l'approccio empirico necessario per questo tipo di professione. Al termine dei tre anni, dopo un esame finale nel quale si discute un concreto, viene rilasciato un attestato che servirà ai laureati specializzati ad accedere alla Sanità pubblica».

In quanto alle discipline seguite, tra l'altro, alimentazione, riproduzione e igiene animale; nozioni sulla patologia e sulla profilassi delle malattie infettive; norme di diritto civile, penale e amministrativo, con particolare riguardo al comparto sanitario; nozioni di base su politica e contabilità generale dello Stato. «Ciò che viene più approfondito è la pubblica e la prevenzione». Lo specializzando - conclude Biolatti - deve anche acquisire competenze sulla qualità merceologica degli alimenti di origine animale e sul controllo delle sostanze tossiche o nocive potenzialmente presenti nei prodotti alimentari».

NEW LAND ROVER DISCOVERY 4x4
ORA ANCHE IN VERSIONE
AUTOCARRO 5 POSTI
DA L. 49.900.000*

NUOVO MOTORE 4 CILINDRI TURBODIESEL (2500CC - 138CV E 300NM DI COPPIA)
SOPRISTIGATO SISTEMA DI TRAZIONE INTEGRALE E CONTROLLO DELLA MOTRICITÀ (ABS, ASR, EBD, RSC, HDC, ESP)
5 POSTI VERSIONE LUXURY E VOGUE

Con la nuova formula di leasing, averla a rate, o a noleggio a lungo termine, è stato così facile. In più, avere la Land Rover Discovery, è più sicuro. Land Rover Discovery, è più sicura. Land Rover Discovery, è più sicura.

ALESSANDRIA AUTO EUROPA 93 Srl Strada Provinciale Pavia, 14 Tel. 0131 226890	AOSTA F.lli GAL e C. Snc Località Grand Chemin Tel. 0165 32088 - 262353	ASTI AUTOVEGA Srl Corso Torino, 208 Tel. 0141 410620	BIELLA C.A.R.I.M.A. Sas Via Maccaillè, 13 Tel. 015 8408344	BORGOMANERO PRESTIGE CARS Srl Via Novara, 318 Tel. 0322 846588	CUNEO CUNEO AUTO 2 Srl Via Vignolo 77 S. Croce di Carvasca Tel. 0171 46102	NOVARA AUTONOVA Srl S.S. del Sempione, 32 dal km. 5.800 Tel. 0321 622211	VERCELLI CONTI FILIPPO Via Trino, 105 Tel. 0161 391204
--	---	--	--	--	---	---	--

Storia quotidiana.

PRIMA PAGINA



pp. 192 - L. 48.000

Dal primo numero della "Gazzetta Piemontese" ■ "La Stampa" del 2000.
I grandi eventi rivissuti attraverso le prime pagine d'epoca.
Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.

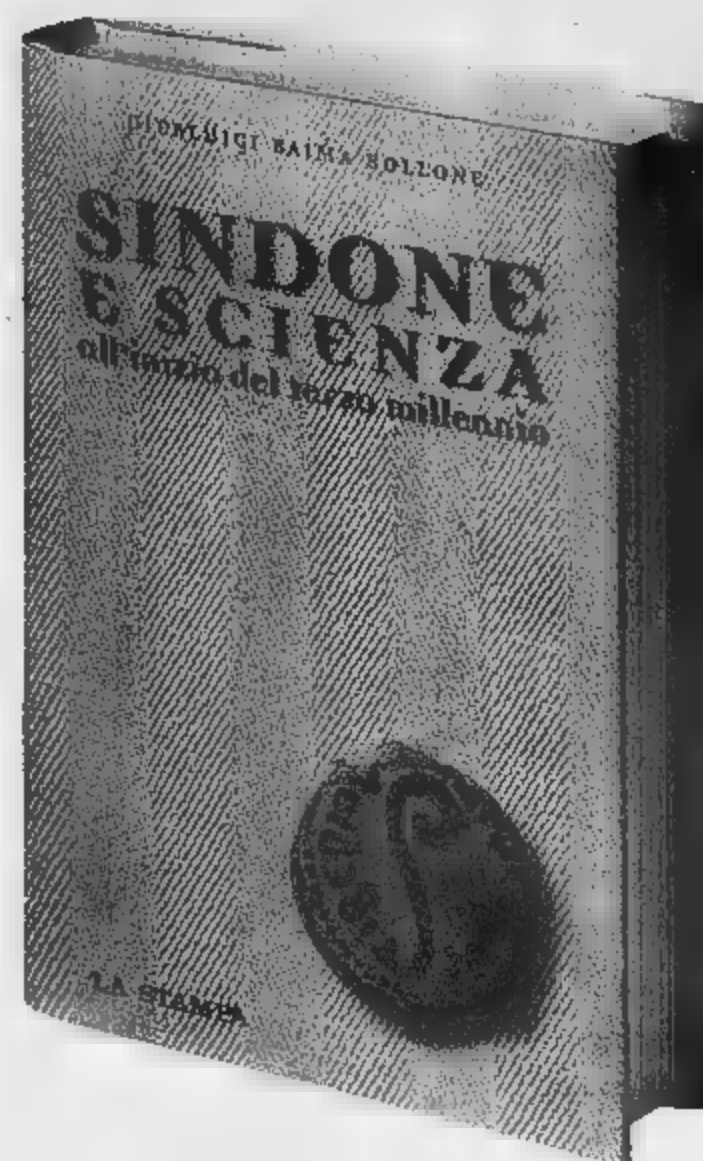
I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI ■ ■ ■ LIBRI SONO ■ VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE
Per informazioni: 011/6568493, oppure edizionilibrarie@lastampa.its.it

I libri de
LA STAMPA

Dal mistero alla scienza.

Per conoscere la Sindone attraverso i luoghi biblici, i reperti storici, le analisi sul lino e seguirne il lungo itinerario geografico dal medioevo all'inizio del terzo millennio.

Per comprendere con l'ausilio della scienza il mistero del sudario che, secondo la tradizione, è stato il lenzuolo funebre di Gesù Cristo.



Pierluigi Baima Bollone
SINDONE E SCIENZA
all'inizio del terzo millennio
pp. 284 - 16 tavole a colori
L. 24.000



I VOLUMI DE "LA STAMPA"
DISTRIBUITI DA RCS LIBRI
SONO IN VENDITA
NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Per informazioni: 071/6568493,
oppure edizionilibrarie@lastampa.it

I libri de
LA STAMPA

Il mister sul momento delicato della Pro: «Bisogna tornare a giocare tutti per uno, uno per tutti»

Braghin: «Da Busto si cambia rotto»

Probabile una difesa più bloccata e un paio di inserimenti

Roberto Eymard
VERCELLI

Un giorno e due notti e il pareggio di lunedì fra l'Alto Adige e la Pro Patria (uno 0-0 che va bene alla Pro) sono bastati a far sbollire la delusione a Maurizio Braghin. Che riparte in quarta e schiaccia subito il piede sull'acceleratore, senza trincerarsi nella solita frasi di circostanza. «Mister la piazza della Pro si è agitata visto il match con il Fiorenzuola...»



Maurizio Braghin

«E io a fine partita ho aiutato ad accendere il fuoco...» risponde Braghin sorridendo per un attimo. A distanza di 48 ore non cambia di una virgola quella che ha detto. Però deve fare una premessa: sia chiaro che mi assumo tutte le responsabilità e che non intendo scaricare niente ai ragazzi. Anche se a loro ho parlato subito a fine partita e lo farò ancora questa settimana per scoprire le cause del nostro malessere.

Che sono?

«E' da domenica che continuiamo a pensarci. Innanzitutto ci è mancata la forza di reazione: prima del match con il Fiorenzuola era capitato solo nel secondo tempo con il Mantova. Ecco, quello era probabilmente un segnale, così come non mi era piaciuto l'atteggiamento nel vittorioso incontro di un mese fa con il Sassuolo».

I motivi?

«Forse l'eccessiva tensione

normalissimo. E fino a giovedì sotto questo profilo avevo visto i ragazzi pimpanti, invece domenica qualcuno sembrava avere le gambe dure come il legno».

I rimedi?

«Dipende un po' come vanno gli allenamenti in settimana. Certo è che bisogna intervenire a da subito. Perché non possiamo perdere il treno adesso. Non sono preoccupato per i due punti della nostra situazione in classifica perché il campionato è tiratissimo e bastano due-tre vittorie di fila per rientrare nell'area play off. Piuttosto i ragazzi devono capire che dobbiamo giocare la possibilità di andare agli spareggi ad armi pari con tutti. Come? Fatto a un mese fa. Poi gli altri sono più bravi, pazienza. Qualcosa comunque dobbiamo fare».

Questo vuol dire che a Busto si vedrà una Pro diversa?

«E' molto probabile. Ad esempio in difesa prendiamo sempre un gol e quindi può anche darsi che si giochi a tre con i due laterali che rientrano in modo che Ferretti e Speranza possano essere liberi di scorazzare con più libertà. Poi vedremo. Ma in campo dobbiamo ricreare la stessa Pro che giocava a memoria quel calcio fatto di grande spirito collettivo, determinazione, grinta e semplicità. Solo così potremo uscire da questo momento delicato. E guai a mollare. Perché il play off ad appena due punti».

di questo periodo. Fino a Montichiari la Pro è stata una squadra sbarazzina, che fondamentalmente non si era mai posta un preciso obiettivo. Forse adesso qualcuno sente il peso della responsabilità di lottare per il play off. Sta di fatto che da un paio di partite non si gioca più per il collettivo, ma per se stessi. Quindi si è poco movimento e il campo si diventa lunghi. Poi abbiamo accolto il pareggio del Fiorenzuola, meritissimo, con un senso di sfiducia».

Anche stiteticamente la Pro non è sembrata al meglio...

«Ma non credo che questa sia la causa principale. Durante la sosta abbiamo svolto un lavoro

MUSI lunghi all'uscita dal Piola: sembra di rivivere l'orgia di due anni fa, quando la Pro di Gianfranco Ma-

l'irresistibile tra autunno e inverno - interruppe la folla corsa alle soglie della primavera sperando in poche settimane un cospicuo vantaggio sulle inseguitrici.

Il pareggio con il Fiorenzuola rappresenta il momento peggiore della stagione: i bianchi sembrano uscire dalla sosta negati e sprovati di energie e idee.

Sconcertante in particolare il primo tempo: non è facile avere lontano una squadra nella quale i difensori fanno solo i difensori, i centrocampisti non pressano e le punte non si possono mai vedere.

Va detto che la forma ancora precaria di qualche giocatore induce Braghin a una formazione di ripiego, inizialmente di Ferretti con l'ombra di D'Agostino esiliata sinistra (le condizioni fisiche di Turi, visto nella ripresa, spiegherebbe la decisione del tecnico).

Le migliori sono qualche modo nel secondo tempo ritorno di Ferretti trasmette alla squadra se non altro maggiore aggressività, che si traduce in un assalto a tratti veemente anche disordinato: quanto basta per risvegliare in parte un pubblico freddo e alquanto maldisposto.

Troppo poco, in ogni caso, per venire a capo di un'avversaria diligente e ben messa in campo, che vanta alla fine le occasioni più importanti e offre a Di Sarno il destro per offrirgli miglior prestazione interna della stagione e salvare un punticino che ci evita almeno lo scorno della terza sconfitta al Piola.

Un pareggio domenica prossima potrebbe adesso bastare per rimanere agganciati al treno delle prime. Volendo essere ottimisti a ogni costo, scriviamo che il terreno boscuto è tradizionalmente amico e che il campionato di quest'anno ci ha abituati a crolli e recuperi imprevedibili (chi avrebbe scommesso ancora qualcosa sul Mantova dopo la sconfitta di Biella?).

Questo per dire che, anche il distacco dal quinto posto dovesse crescere, il cammino è ancora lungo e il calendario resta sulla carta favorevole; ma occorre naturalmente che la squadra riscuota tona e che l'ambiente - dentro e fuori dal campo - resti tranquillo.

Prima di chiudere, un pensiero affettuoso per Bruno Bellomo, se ne va con lui (amico vero della Pro e soprattutto persona perbene) un altro pezzo della Vercelli migliore.

Terzo ieri e quarto nella generale

Frigo protagonista nella Parigi-Nizza

BIELLA

Che avvio di stagione per i professionisti biellesi. Denis Lunghi, Sergio Barbero e Dario Frigo confermando le attese sono stati protagonisti di un super debutto, per il momento davvero solo mancata la vittoria. Tanti ottimi piazzamenti e comunque sempre all'attacco.

Gli ultimi due exploit sono targati Barbero (secondo al trofeo Pantalica, in Sicilia) e Frigo, in lotta per la classifica generale Parigi-Nizza, la corsa a tappe francese sorella dell'italiana Tirreno-Adriatico che scatterà oggi da Sorrento. Al via in Campania ci saranno anche Lunghi e Barbero, ma adesso è giusto dedicare le attenzioni alla piccola impresa di ieri.

Frigo ha sfidato vento e freddo ed è arrivato con i migliori (terzo sotto lo striscione d'arrivo) nel traguardo della Clermont-Ferrand-Saint Etienne. Al termine di 195 chilometri molto duri (soprattutto l'ultima frazione) il portacolori della Fassa Bortolo è riuscito a scalare diverse posizioni (era 11°): ora è quarto, staccato di venti secondi dal leader (il vincitore della tappa di ieri), il belga Van Petegem; tra di loro, il tedesco Jaksche e il compagno di squadra Rumsas.

E non ha nessuna intenzione di mollare. Frigo: la frazione di oggi non prevede asperità («Ci sarà soltanto da temere il vento, e molto sarà deciso sabato in occasione della cronoscalata



Dario Frigo terzo ieri a St. Etienne

le montagne di domani sono lontane dall'arrivo. E per Frigo dovrebbe essere lo scalatore che oltre a essere uno scalatore è anche un ottimo cronoman.

Obiettivi? «E' da qualche giorno che sto pedalando bene, intuitivamente nascondere che inseguo una vittoria». E non solo di giornata... «Certo», conferma il ventisettenne biellese - non nascondo neppure che punto a vincere la Parigi-Nizza. La concorrenza è agguerrita ma io non mollo».

Da oggi (farà puntati pure sulla corsa a tappe italiana che schiera alcuni formidabili atleti di primissima qualità tra i quali Casagrande, il campione del mondo Vainsteins, Zabel e Di Luca. E con loro, i sicuri protagonisti, figurano appunto anche i biellesi Sergio Barbero e Denis Lunghi. (1. fo.)

HOCKEY

E' stato il primo vercellese di nascita a vestire la maglia azzurra

Simone Motaran in Nazionale

«A Lisbona un'esperienza straordinaria»

VERCELLI

Nella Nazionale che ha conquistato il terzo posto alla Coppa Latina c'erano anche i gialloverdi di Simone Motaran e Leonardo Squero. Per l'Amatori il piccolo motivo di soddisfazione in un'annata altrimenti avara in fatto di gratificazioni. Non la prima volta che la società di via Restano offre giocatori alla causa azzurra. Simone Motaran, estremo difensore freddo e sicuro tra i pali, è il primo atleta nato e cresciuto all'ombra del Pala Isola a raggiungere la Nazionale.



Simone Motaran, esordio in azzurro

«E' stata un'esperienza straordinaria», conferma Motaran: «quasi non mi aspettavo nemmeno di venire convocato. Per un ragazzo di diciott'anni come me è davvero emozionante fare parte di un gruppo azzurro. Dopo aver perso con la Francia 4-3 in semifinale l'Italia ha sconfitto 3-1 la Germania nella finalina di consolazione: «Forse con i transalpini potevamo fare di più», dice Motaran - ma ci siamo riscattati con i tedeschi».

Personalmente ho avuto poco spazio ma, ripeto, è stata comunque un'avventura straordinaria».

E' chiaro che l'Italia sperimentale vista a Lisbona non sarà la stessa che in settembre prenderà parte ai Mondiali di San Juan, ma è già importante essere presente a queste sele-

zioni: «Significa che i tecnici federali che ti seguono con attenzione».

Simone Motaran, secondo di Provera, è titolare fisso della formazione Juniores. Ed è proprio con questa équipe che Motaran è salito alla ribalta: «Stiamo andando davvero bene», spiega il portiere - tanto che, a meno di clamorosi colpi di scena, dovremmo qualificarci per le finali scudetto. In serie A1, invece, la situazione è più delicata. C'è da rincorrere, infatti, una salvezza sempre più laboriosa per Motaran, sperare in un esordio: «Chissà, mi alleo con impegno e di avere davanti un portiere valido come Provera. Le scelte, poi, spettano al mister. Certo se avessi la possibilità di giocare qualche spezzona sarei soddisfatto».

Dall'Amatori alla Nazionale: un capitolo sempre aperto: «In autunno ci saranno gli Europei Juniores e farò il mio esordio, anche perché il sapore della maglia azzurra provato in Portogallo è stato qualcosa di fantastico. (p. m. f.)

VOLLEY

Nel campionato di B1 ottima prova dei ragazzi di Melato, la Mokaor invece recrimina

Biella Scarpe vince e aggancia i play off

BIELLA

Sorride il Biella Scarpe che sale sul play-off. La Mokaor. Così va in archivio il 19° turno in B1.

Qui Biella Scarpe. Con una prova superlativa i ragazzi di Melato hanno superato il San Giuliano per 3-0 (25-19, 25-21, 25-23 i parziali) rientrando in piena corsa per i play-off. Il distacco dall'area promozione si è dimezzato, passando da sei a tre lunghezze. La lotta per l'ultima poltrona play-off (Brescia e Crema in fuga) si fa incandescente: il terzo posto sono appaite San Giuliano e Albisola con 36 punti, dietro inseguono Biella Scarpe e Busca a quota 33.

«La prima grossa vittoria è venuta dal pubblico», afferma con soddisfazione coach Gabriele Melato. «Parallelemente c'è stata una buona prestazione della squadra». Per l'occasione sugli spalti del palazzetto si sono ritrovati molti giovani ad incitare i giocatori di casa. Presente anche un gruppo di studenti dell'Istituto Comprensivo di Tri-

vero giunto a Biella con un pullman. «Speriamo di prendere slancio e fiducia da questo successo», continua Melato. «I ragazzi hanno dimostrato di saper esprimersi ad alti livelli. Adesso servirà la continuità a partire dalla trasferta di sabato prossimo a Caronno. Incontreremo formazioni più in forma al momento, che tra l'altro in classifica ci segue di soli due punti».

Qui Vercelli. Un'occasione sprecata. Così lo staff dell'Olimpia commenta l'ennesimo ko stagionale. A Cantù, contro i teatini tutt'altro che irresistibile, i biancoblu di Angesia sono crollati alla distanza dopo aver retto il confronto per almeno due set: «Ormai» so più cosa dire - il presidente Antonio Bertolini - evidentemente la squadra ha problemi psicologici insormontabili. Non è possibile partire a razzo, condurre il gioco per buona parte di ogni set per poi cedere nei momenti decisivi.

Insomma problemi vecchi che, ben difficilmente, verranno corretti in quest'ultimo scorcio della stagione: «Il torneo è compromesso», continua Bertolini - ma posso assicurare che i ragazzi non molleranno. Ci sono da onorare le ultime apparizioni in B1 e, soprattutto, valutare quali giocatori saranno alla Mokaor anche per la prossima stagione. Sicuramente ci saranno gli Juniores, impiegati da Angesia anche a Cantù: «Perdere non è mai piacevole», conferma il patron biancoblu - ma i nostri ragazzi stanno maturando un'esperienza che tornerà senz'altro utile in futuro. Anche perché, ripeto, nonostante le ripetute battute d'arresto, la squadra lotta e sa farsi apprezzare anche per alcune giocate interessanti».

Il futuro, insomma, sarà di Casella, D'Amico, Robbisti e Oppizzo: «Ma questo senza escludere la conferma di alcune pedine che attualmente fanno parte dell'organico della prima squadra», conclude Bertolini. Tra questi l'opposto Monaldi e il martello Caligaris.

In serie E l'atteso derby tra Coop Mucrone Biella e Ing Santhia è andato ai vercellesi. Manavella col punteggio di 3-1.

B2 femminile. Secondo pronostico la Sprint ha portato a casa i tre punti dalla trasferta di Sorrono. Contro l'ultima in classifica le ragazze di Pollono hanno però faticato, aggiudicandosi l'incontro per 3-1 dopo aver perso la prima frazione. (p. co.)

Tutte le squadre alla fase regionale di Borgomanero

Le squadre della Provincia superano l'esame «Coppa»

BIELLA

Oltre 100 ginnasti, nati tra l'84 e l'92, hanno partecipato alla prova di coppa Italia, svoltasi a Chiavazza, che li ha visti impegnati negli stessi attrezzi della ginnastica Artistica e Ritmica. La manifestazione, organizzata dalla società La Marmora, è risultata un successo per i giovani partecipanti, il primo approccio con l'attività agonistica.

Hanno aderito all'iniziativa, oltre agli organizzatori, quattro società biellesi, Sprint Cavaglià, Pietro Micca, Libertas Piemonte e due vercellesi, Libertas e Pro Vercelli che hanno dato vita, per regolamento, alla propria classifica provinciale. Nella categoria Giovanissimi (nati dal '90 al '92) la vittoria è andata alla La Marmora che ha preceduto Libertas Piemonte e Pietro Micca mentre tra i ragazzi (nati dall'87 all'89) e Giovanni (84-86) si è imposta la Trivero della società biancoverde davanti ai compagni

di colori di Biella.

Per la provincia di Vercelli, la Pro ha piazzato due squadre sui gradini più alti del podio tra i Giovanissimi imitata dalla Libertas tra i Giovani. Tutte le squadre che hanno preso parte alla manifestazione svoltesi a Chiavazza accedono alla fase regionale che si terrà a Borgomanero il 21 e 22 aprile.

Intanto proseguono a ritmo intenso gli allenamenti. Linda Bollo, Samantha Bruscolo, Monica Scarlatta, Valentina Cicci, Monica Vercellino e Alice Rosati, agli ordini di Gianna Cagliano e Nadia Sicari, in vista della finale nazionale del campionato a squadre di serie B di ginnastica Ritmica che si disputerà a Candelo il 24 marzo. La società La Marmora, dopo aver conquistato il titolo regionale e l'argento nella fase interregionale, spera nel rientro della nazionale Eva D'Amore per puntare ad un successo che le riaprirebbe le porte della serie A. (w. d.b.)

La Pallacanestro Biella nel campionato juniores

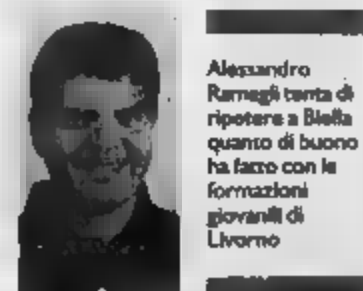
Pronto riscatto a Milano per i «baby» di Ramagli

BIELLA

Era oltre 11 anni che una squadra piemontese non passava direttamente alla fase interregionale del campionato nazionale Juniores, evitando l'appendice spareggi. In questa stagione invece, i ragazzi del titolo regionale della Pallacanestro Biella guidati da Alessandro Ramagli, sono stati inseriti con le migliori formazioni di Lombardia e Emilia Romagna.

Il cammino, questa seconda fase della stagione, si è fatto subito in salita per i lanieri che erano tornati battuti dal parquet della Robur Varese, ma hanno saputo subito riscattarsi, superando per 76-68, Milano 3, la squadra che lo scorso anno conquistò il titolo nazionale. Codetti e che nel frattempo ha perso due importanti spedi: finiti a Casalpusterleno e all'Olimpia.

Lunedì, alle 21, al palazzetto, è attesa la Linex Imola, mentre nel prosieguo della stagione i biellesi dovranno vedersela con i Ro-



Alessandro Ramagli tenta di ripetersi a Biella quanto di buono ha fatto con le formazioni giovanili di Livorno

sters Varese e la Bipop Reggio Emilia.

L'obiettivo è quello di far crescere sul piano della qualità tecnica i nostri ragazzi e migliorarne il loro bagaglio di esperienza», dice Ramagli. «Non possiamo attenderci risultati eclatanti, visto che avremo di fronte giocatori come Infante e Allegretti, già schierati per diversi minuti da Reggio Emilia e Varese in partite di serie A2 e A1». (w. d.b.)



Al Biella Scarpe è tornato l'entusiasmo dopo il convincente successo

ECONOMICI
SAGGI: mezza vita «alternativa libera impermanente» come governante politica. Scrivere Salodini Viale 3, 5/11 - 13900 Biella

PK
publikompass
BALDWINI srl Agente Publikompass
Viale Roma, 5 - 1° piano
015.849.12.12 - Fax 015.849.33.25

SAGLIETTI ANDREINA

• TESSUTI DI TUTTI I GENERI
CAMPOLI A PARTIRE DA € 5.000 AL KG.
• SCAMPOLI DI TENDAGGI

• Tutti firmati

Aperti tutti i giorni
dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00
Chiuso lunedì mattina e festivi

PRATO SESIA
Via Dante 16, tel. 0521.233010



PLANN-ED.

**VUOI CONGELARE
PER UN ANNO
I COSTI TELEFONICI
DELLA TUA AZIENDA?
CONTATTACI.**

Numero Verde
800-00.10.24

www.edisonetel.com

CONTRATTI A RENDITA FISSA PER UN ANNO
SU SCELTA DELL'AZIENDA
CONVENIENZA SUL TARIFFARIO
NEI SERVIZI TELEFONICI

EDISONTEL

**PIÙ FORZA ALLE VOSTRE
COMUNICAZIONI.**

GRUPPO
EDISON

DATI VOCE IMMAGINI SATELLITARE INTERNET

...a Cuneo è aperto anche il lunedì pomeriggio

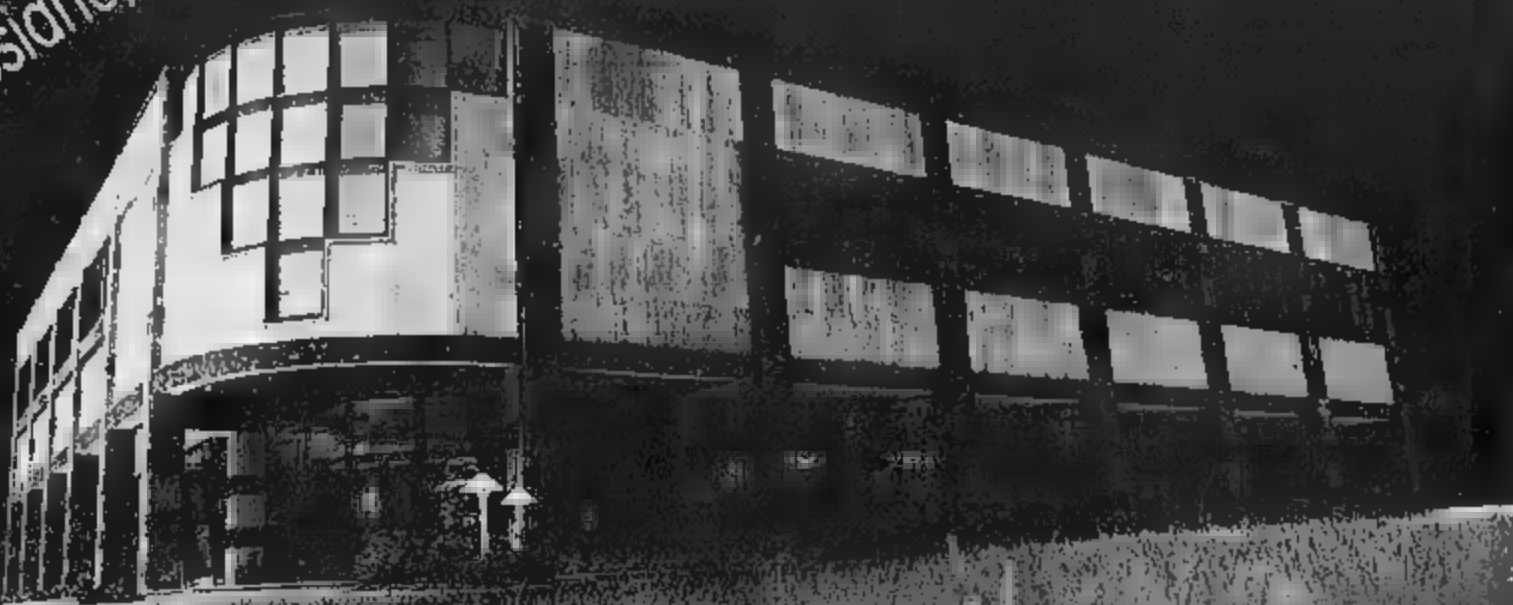
IDEA è la vetrina di Idroterm.
Showroom dove
trovano spazio
le più attuali
ed evolute scelte
in fatto di **piastrelle**,
bagno e riscaldamento.
Evoluzione tecnologica e
ricerca estetica vengono
accostate e proposte
per una ottimale
personalizzazione.
Grandi ditte con le
migliori produzioni,
selezionate e gestite
da personale esperto per
ottenere le migliori **soluzioni**.
Un'organizzazione distribuita
in 5 punti vendita
e gestita da 90 tra operatori
e **tecnici** preparati e
pronti a misurarsi
con le vostre **esigenze**.

IDEA IDROTERM

RISCALDAMENTO • PIASTRELLE
B A G N O



CUNEO - Mod. dell'Olmo - Via Valle Po, 141 - Tel. 0171.410.600 - Fax 0171.410.601
ALBA - Località S. Cassiano, 15/2 - Tel. 0173.268.900 - Fax 0173.268.901





Mercedes-Benz

GINO S.p.A.

CUNEO - ALBA - ASTI
SAVONA - ALBENGA - SAN REMOLA STAMPA
PAGINA 35 MERCOLEDÌ 14 MARZO 2001CUNEO
E PROVINCIAREDAZIONE CORSO NIZZA 11, TELEFONO 0171 601120/0171 601136 FAX 0171 601137 E-MAIL: CUNEO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ PUBBLICOMPASS S.p.A. GIOLITI 21 BIS, TELEFONO 0171 609122 FAX 0171 488249

ELIANA MONTI
QUESTIONI DI CUORE
ha già la persona che cerchi

12100 Cuneo - Via Carlo Emanuele II, 11 - Tel. 0171 601733
www.elianamonti.it - Email: info.cuneo@elianamonti.it

Transito dei camion garantito dall'intervento dei carabinieri di Borgo San Dalmazzo

Semaforo al Tenda
in tilt per una notte

Ancora guai per i collegamenti internazionali attraverso il valico di Tenda. La notte scorsa un guasto al semaforo che regola l'accesso al tunnel, sul versante italiano, dei mezzi pesanti ha mandato in tilt la circolazione. L'allarme è scattato alle 23. Sul piazzale antistante la galleria sono prontamente intervenute pattuglie dei carabinieri della Compagnia di Borgo. I militari hanno quindi provveduto a regolare, per tutta la notte, il traffico dei camion da e per la Francia. Il guasto al sistema semaforico è stato riparato verso le 8,30 di ieri. Il tempestivo

intervento dei carabinieri ha evitato l'intasamento del tunnel e il formarsi di lunghe code di Tir lungo i tornanti di accesso al valico.

Dal 25 dicembre scorso i collegamenti stradali ferroviari con la Francia, attraverso la Valle Roja, sono molto precari. Il giorno di Natale una frana di notevoli proporzioni ha infatti danneggiato sia la route nazionale sia la rete ferroviaria, alla periferia di Breil. A distanza di oltre due mesi è stato ripristinato soltanto il collegamento stradale per la Liguria, mentre il servizio ferroviario è tuttora garantito da pullman sostitutivi. (c.g.)



Il semaforo dal versante italiano sopra Limone è stato ripristinato martedì mattina.

Incontri alla Fondazione Ferrero

Alba ricorda Coppino
il ministro della scuola
obbligatoria e gratuita

ALBA. Primo appuntamento oggi (Fondazione Ferrero, ore 15,30) per ricordare il centenario della morte dell'albese Michele Coppino, ministro della Pubblica Istruzione che nel 1877 rese la scuola elementare obbligatoria e gratuita. Tra le iniziative promosse da Comune e Famija Albesa oggi si terranno due relazioni. Una su «Michele Coppino: uomo, politico e la società albesa dell'Ottocento» a cura di Giulio Parusso; l'altra su «Michele Coppino e la riforma scolastica», con il professor Giuseppe Griseri. L'incontro è rivolto in particolare a docenti e studenti. Seguirà la presentazione del sito Internet www.michelecoppino.it realizzato dal Rotary, Lions e Panathlon club: le associazioni illustreranno anche il bando di concorso per borse di studio su Coppino. Infine sarà presentato il convegno in programma del 16 e 17 novembre 2001, organizzato da un comitato scientifico presieduto dal prof. Giensavino Pene Vidari. (g.f.)

Era in un busta intestata dell'Asl

Ceva, lettera di minacce
a primario ospedaliero
che è anche consigliere

CEVA. «Se non la smetti, ritorni gambizzato». E' questa la minaccia rivolta, in una lettera anonima, al primario di Nefrologia e Dialisi dell'ospedale, Giampaolo Boccardo, che ha sporto denuncia contro ignoti alla stazione carabinieri. Il medico, che è anche consigliere comunale di opposizione, ha raccontato: «Le frasi, con tanti insulti e il dispicere perché non sono morto con tutta Ceva nell'alluvione del '94, sono scritte a mano, in stampatello, un foglio dove c'è fotocopiato anche il ritaglio de "La Stampa" di giovedì scorso, che riporta una mia lettera sulla situazione degli ospedali cebani e monregalesi». Il messaggio minatorio si conclude con un'altra serie di insulti. Boccardo ha aggiunto: «La missiva era contenuta in una busta intestata dell'Asl e mi è stata recapitata a mano dal fattorino che ritira la posta interna a Mondovì e l'ha portata fin nel mio ufficio». (p.s.)

Fossano, fondi da Comune e Provincia a sostegno dell'iniziativa

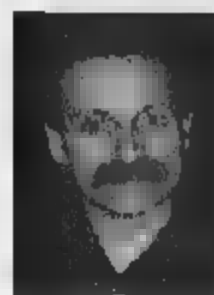
Fonda a società di dirigenti
Dipendenti rilevano la Fonderia?

Luigina Ambrogio

Quote di capitale pubblico a sostegno della società di tecnici e dirigenti che si appresta a gestire la Fonderia Bongioanni, al momento ancora in amministrazione straordinaria: è la strategia a cui stanno lavorando Comune e Provincia. A questo scopo l'altra è il Consiglio di Fossano ha approvato l'aumento della quota di partecipazione a «Fingrand», la finanziaria della Provincia che potrebbe far da tramite nell'operazione. «Si tratta di una misura precauzionale - ha detto l'assessore alle Attività produttive Francesco Balocco - . Può darsi che non ci sia bisogno dell'intervento del Comune; in questo caso l'operazione verrà sospesa. Ma il nostro sostegno dovesse essere necessario, con questa delibera noi poniamo le basi per fare la nostra parte».

Analoghi operazioni (acquisto di una quota da 150 milioni di lire) potrebbe essere realizzata, nei prossimi giorni, dalla Provincia, che si sta attivando per rendere operativa «Fingrand», in fase di costituzione. «A giorni dovremmo andare di fronte al notaio - dice l'assessore provinciale al Lavoro Antonio De Giacomi - : è stata chiamata in causa anche Finpiemonte, finanziaria della Regione, che potrebbe intervenire attraverso una "partecipata"».

consulente tecnico, Pier-



Il cortile interno della Fonderia del gruppo Bongioanni a Fossano. Per evitare la definitiva chiusura dopo l'amministrazione straordinaria, in assenza di acquirenti, un gruppo di dirigenti si è detto disponibile a gestire lo stabilimento e proseguire l'attività produttiva.

franco Risoli, sta valutando, per conto della Provincia, una strategia complessiva di intervento, in cui rientra anche l'acquisto di quote da parte di Comune e della stessa Provincia, necessario per integrare il capitale sociale della società costituita tra tecnici e dirigenti della Fonderia, disposti a rilevare l'azienda. Essendo andato deserto il primo bando di vendita (che partiva da una base d'asta di 7 miliardi 198 milioni), il

straordinario Enrico Sta-

si ha ottenuto dal ministero l'autorizzazione a emettere un nuovo bando, che consente il trattamento privato. L'unica offerta ipotizzabile, al momento, è quella «interna» dei tecnici e dirigenti. «Avevamo confidato sul fatto che quest'azienda potesse essere rilevata da Vailant, il Gruppo tedesco che ha già acquistato l'azienda di Vignolo, che si rifornisce dalla Fonderia - dice Claudio Mezzavilla, nuovo segretario provinciale Fim-Cgil - . Si

Mario Bosonetto

SALUZZO

Il procuratore della Repubblica Stella Caminiti ha chiesto al giudice Roberta Bonaldi la convalida dell'arresto di Ippolito Laino, il pizzaiolo trentasetteenne che sabato mattina, davanti al locale, in piazzetta Santa Maria, ha esploso un colpo di fucile a bruciapelo contro l'albanese Agron Rrotani. Laino è in carcere alla Felicina. Le accuse nei suoi confronti sono al momento di tentato omicidio e di detenzione illegale dell'arma con la quale ha sparato, un fucile da caccia con canne tagliate artigianalmente e non il calcio segato: è poco più lungo di una pistola, lo teneva nascosto nel locale.

All'ospedale di Cuneo, intanto, migliorano le condizioni del ferito. L'equipe del «Santa Croce» guidata dal chirurgo maxillofaciale Giovanni Giraud lo ha sottoposto sabato pomeriggio a un intervento durato oltre quattro ore, durante il quale sono stati estratti numerosi (ma tutti) i pallini che lo hanno raggiunto alla testa. I frammenti non recuperati non sarebbero al momento in punti tali da provocare grave rischio di vita. E l'intervento al viso dell'albanese avrebbe dato buoni risultati anche sul piano estetico, anche se, com'è facilmente immaginabile, l'uomo porterà per sempre i segni delle ferite. La prognosi non è sciolta, ma ogni giorno che passa rende più probabile la sua sopravvivenza.

Intanto i carabinieri proseguono nella verifica delle circostanze nelle quali il fatto di sangue è maturato. E' che Ippolito Laino avrebbe visto sulla piazzetta davanti alla pizzeria «Doc» due albanesi, uno dei quali a bordo di una bicicletta che il pizzaiolo ha ritenuto di riconoscere in quella che gli è stata rubata circa un anno fa. Si è avvicinato ai due immigrati per chiedere spiegazioni, ma ne avrebbe ricevute come risposta insulti e qualche percossa. Un'offesa che non ha sopportato. Laino è rientrato nella propria pizzeria per prendere il fucile, ma quando è tornato sulla



Il fucile ha canne mozzate sequestrato dai carabinieri

piazzetta i due albanesi con la bicicletta non c'erano più. Pare che, invece, Laino si sia trovato casualmente di fronte Rrotani (che era con fratello, cognata e nipote): è chiaro per quale ragione sia nato anche con questo gruppo un diverbio, finito con la fucilata. La necessità di vendicare un affronto, secondo il malinteso senso dell'onore, sta forse alla base di un momento di rabbia che potrebbe «rovinare» la vita a due uomini e alle loro famiglie?

SQUADRA

GUARDA CHE PREZZI !!!

concessionaria
ALBA FIAT BRAAUTOVETTURE NUOVE
KM ZERO

MODELLO

LISTINO

NOSTRO PREZZO

PANDA YOUNG 1.1
SEICENTO SUPER 1.1
PALIO TURBO DIESEL WEEKEND
NUOVA PUNTO 1.2 3 porte
PUNTO 60 ELX 3 porte
PUNTO DIESEL 3 porte
PUNTO JTD TD diretta HLX 5p
BRAVO 80 SX 1.2
BRAVO JTD 105 SX TD In. Diretta
BRAVO JTD 105 GT
BARCETTA 1800 16 valvole

L. 12.335.000
L. 14.852.000
L. 25.750.000
L. 19.286.000
L. 22.733.000
L. 22.480.000
L. 29.110.000
L. 27.920.000
L. 33.895.000
L. 38.000.000
L. 35.850.000

L. 19.700.000
L. 12.600.000
L. 20.900.000
L. 16.300.000
L. 19.300.000
L. 19.300.000
L. 24.700.000
L. 22.300.000
L. 26.900.000
L. 29.900.000
L. 28.900.000

Internet: www.squadra.fiat.com E-mail: squadra@fiatweb.com

IL RISPARMIO E' SOTTO I VOSTRI OCCHI!

ALBA - CORSO PIAVE 195

TEL. 0173 268611 FAX 0173 280487

RORETO DI CHERASCO

VIA SAN ROCCO 9 - TEL. 0172 495944

SARABBI APERTI TUTTO IL GIORNO

Cuneo, cerimonia nella sala Giolitti Oggi Limone d'oro a Gerardo Marotta

Vanna Pescatori
CUNEO

È il fondatore dell'Istituto che tiene viva l'antica tradizione di Vico e rifonda la vita politica su basi filosofiche - secondo il giudizio espresso dal filosofo Hans-Georg Gadamer - Gerardo Marotta che oggi, alle 17.30, riceverà il «Limone d'oro», premio istituito dall'Associazione Amici di Limone, presieduta da Giovanni Morzenti, con l'Istituto per la storia del Risorgimento, il Centro europeo Giolitti per lo studio dello Stato - Dronero, e il centro Pannunzio di Torino.

La cerimonia di consegna del «Limone d'oro», nato come riconoscimento a personalità di spicco della cultura che hanno saputo, con la loro opera, oltrepassare i confini per giungere a più alti livelli, si terrà nella sala Giolitti della Provincia alle 17.30.

Spiega lo storico Aldo Alessandro Mola, direttore dell'Istituto dronerese e tra gli ideatori del Premio: «Tra gli ideatori del Premio c'è il presidente del comitato scientifico: «Spero che la presenza di uno studioso insigne qual è Marotta, che terrà una relazione sulle vere radici dell'illuminismo napoletano, ci dotti dagli studenti, dai docenti di Cuneo e da tutti coloro che cerchino i fondamenti dell'impegno civile politico-amministrativo, come un momento di

grande rilevanza culturale». Prima di Marotta, il riconoscimento è stato conferito all'ambasciatore Sergio Romano, al diplomatico Dan Segre, a padre Giuseppe Pittau, Segretario della Congregazione per l'Educazione Cattolica, al rettore dell'Università di Bologna, Fabio Roversi Monaco e a Georges Virlogeux, direttore dell'Istituto di Italianistica dell'Università di Provenza.

Nato a Napoli, nel 1927, cresciuto a contatto con l'Istituto Italiano per gli Studi Storici, fondato da Benedetto Croce, Marotta ha compiuto un eccezionale percorso al servizio della cultura: dopo aver fondato, nel 1975, l'Istituto per gli studi filosofici con sede nel capoluogo partenopeo, nel 1980 ha dato vita alla Scuola superiore di Napoli, riconosciuta entrambi a livello mondiale per rigore scientifico e impegno civile. Oltre a svolgere la sua opera di ricercatore e di studioso all'interno degli atenei, Marotta - che è stato insignito di diverse lauree honoris causa - ha sempre sostenuto la formazione dei giovani, tenendo corsi e seminari ed erogando borse di studio.

La cerimonia proseguirà con la consegna del diploma di benemerito «Limone dentro le antiche mura» all'ingegner Piero Marro, docente del Politecnico di Torino e direttore del dipartimento di Ingegneria Strutturale.

L'assessore: «Presto riapriremo un tratto di corso Gramsci» Est-Ovest, lavori a rilento A causa di maltempo e burocrazia

CUNEO

Le ondate di maltempo delle scorse settimane e la burocrazia stanno prolungando i disagi dovuti alla realizzazione della Est-Ovest. Sul lato Gesso, nell'area di intersezione con viale Angeli, per limitare i problemi è stato programmato l'abbattimento di un muro di cinta della scuola materna di Dotta Rosso per consentire agli abitanti di uno stabile di via Don Minzoni di poter utilizzare i garage.

Sul lato Stura - spiega Sebastiano Dalmasso, assessore comunale alla Viabilità - appena le condizioni meteorologiche lo consentiranno, un primo tratto di corso Gramsci, circa un centinaio di metri, verrà asfaltato e riaperto al traffico. Provvederemo quindi anche alla sistemazione della rotonda, già progettata, all'incrocio con corso De Gasperi. Sarà anche aperto un corridoio di collegamento con via Tiziana. Per quanto riguarda il proseguimento dei lavori in direzione dello Stura il progetto di realizzazione del cavalcavia ha già ottenuto l'autorizzazione tecnica: manca la firma della convenzione da parte delle Fss.

Nelle settimane scorse i rappresentanti del Comitato di quartiere avevano sollecitato più volte la riapertura al traffico di tratti di corso Gramsci, non più interessati dal cantiere, anche per limitare i danni economici agli esercizi commerciali della zona.



Corso Gramsci: ora lo scavo è coperto ma i negozi restano difficilmente raggiungibili

Vinta prima battaglia sul bollo dei rimorchi

L'INTERVENTO al ministero delle Finanze della Commissione Trasporti dell'Ance (Associazione Nazionale Costruttori Edili), presieduta dal geometra Maurizio Verna, presidente della Sezione costruttori dell'Unione Industriale, sulla questione delle tasse di possesso dei veicoli adibiti al trasporto merci ha conseguito risultati positivi.

Poche ore prima della scadenza del pagamento delle tasse di possesso dei veicoli sono state chiarite alcune procedure per ottenere l'esenzione dal pagamento della tassa prevista per la «rimorchiabile». Il Ministero delle Finanze ha accolto buona parte delle richieste finalizzate a ridurre l'impatto economico della nuova legge che delinea aumenti degli importi delle tasse automobilistiche anche nell'ordine del 200% per il 2000 e 2001. Nei criteri di calcolo del bollo, infatti, influiva anche la «massa rimorchiabile» e quindi il possessore di un autocarro pagava il bollo anche sul rimorchio virtualmente posseduto.

«Questo «pasticcio» all'Italia avrebbe avuto gravi conseguenze su tutti i settori del mondo imprenditoriale ed in particolare su quello edile - spiega Maurizio Verna - Era assurdo pagare una tassa aggiuntiva per una potenzialità che il mezzo ha ma che il possessore non utilizza. Un aggravio assurdo, dal momento che non sempre un autocarro corrisponde a rimorchio».

Grazie alla mobilitazione dell'Ance i veicoli con massa complessiva massima fino a 6 tonnellate pagheranno l'importo per la tassa rimorchiabile solo se sulla

carta di circolazione risulti l'apposita annotazione relativa alla presenza dello strumento di traino. Inoltre, i veicoli eccezionali, compresi i mezzi d'opera, pagheranno l'importo per la massa rimorchiabile solo se sulla carta di circolazione vi è la specifica annotazione della Motorizzazione Civile la quale si autorizza l'aggiungimento ad un rimorchio. Per i veicoli di nuova immatricolazione per i quali la carta di circolazione non rechi tale specifica occorrerà prevedere che nella licenza di trasporto in conto proprio o nella autorizzazione al trasporto in conto terzi non vi sia l'indicazione della possibilità di agganciare un rimorchio. Tutti i veicoli dotati di capacità teorica di rimorchio (vale a dire tutti i mezzi cosiddetti legali da 6 a 44 tonnellate) potranno evitare di pagare la tassa per la massa rimorchiabile a condizione di presentare la dichiarazione - cui si impegna a richiedere, entro il prossimo 31 ottobre, la cancellazione della massa rimorchiabile dalla licenza al trasporto in conto proprio o nella autorizzazione al trasporto in conto terzi. Il ministero ha chiarito che la variazione va effettuata solo su questi due documenti e non è necessario modificare la carta di circolazione, salvaguardando così le caratteristiche tecniche del veicolo, per evitare eventuali deprezzamenti del mezzo stesso.

Coloro che hanno già versato la tassa di possesso comprensiva dell'importo per la massa rimorchiabile e rientrano in questi casi, potranno richiedere il rimborso presso le competenti Agenzie territoriali delle entrate.

Approvato il bilancio 2000: è aumentata anche la raccolta diretta

Bre ancora in forte crescita

L'utile netto ha raggiunto i 116 miliardi

CUNEO Sale a 116 miliardi (con un lusigniero 38% in più) l'utile netto raggiunto nel 2000 dalla Banca Regionale Europea, il cui Consiglio di amministrazione (presieduto da Mario Cera) ha approvato l'altro giorno il progetto di bilancio dello scorso anno. Ecco altri dati salienti: margine di intermediazione, 751 miliardi (+16,8%); utile attività ordinaria, 216 miliardi (80,5%); massa amministrata clientela, 30.991 miliardi (+5,4%); raccolta diretta, 10.540 miliardi (+10,2%); raccolta indiretta, 19.497 miliardi (+1,8%); impieghi alla clientela, 8425 miliardi (+10,3%); patrimonio netto, 1516 miliardi (+4,0%).

Il Consiglio proporrà all'assemblea dei soci la ripartizione dell'utile netto nella quota del 70 per cento dello stesso in favore degli azionisti, pari, per ogni azione ordinaria, ad un dividendo di 88 lire (erano 60 nel 1999).

In miglioramento anche la qualità del credito. L'ammonta-



La Bre è entrata a far parte lo scorso anno del Gruppo Banca Lombarda e Piemontese. Nella foto il vicepresidente Piero Bertolotto

re dei crediti netti in «sofferenza» evidenzia un calo dell'8% sul 1999 (da 126 a 116 miliardi); il rapporto sofferenze/crediti al netto delle svalutazioni effettuate è pari all'1,38% (1,65% nel 1999).

La Bre in Piemonte, Lombardia, Liguria ed Emilia ha una rete di 253 sportelli (113 nuovi sono stati aperti nel 2000) e sarà entro breve attiva anche in Valle d'Aosta.

Ed è dello scorso anno l'ingresso della Bre nel Gruppo Banca Lombarda e Piemontese, secondo modello organizzativo di tipo federativo. L'operazione

ha portato a sinergie sul piano commerciale, l'ampliamento della gamma di prodotti offerti alla clientela, anche nel settore «trading on line» e il costo medio del 57,2% ha evidenziato un miglioramento di circa 8 punti percentuali. «Questi, insieme ad altri fattori - sostengono i vertici dell'istituto di credito - consentono di attendere per il 2001 ulteriori margini di sviluppo e redditività».

E' recentissimo, intanto, il perfezionamento da parte di Banca Lombarda e Piemontese dell'acquisizione dal Gruppo Mittel della totalità del capitale sociale della «Mercati Finanziari Sim Spa».

L'operazione si inserisce nelle strategie di ampliamento delle aree di business e di arricchimento dei prodotti e servizi offerti alla clientela del Gruppo Banca Lombarda e Piemontese, in particolare nel comparto dell'intermediazione in strumenti derivati del credito nel quale sarà operativa Mercati Finanziari, ottenute le necessarie autorizzazioni.

Esce dal Consiglio l'assessore regionale all'Artigianato Laratore

Fondazione Crs conferma Rabbia

Saluzzo, Gastaldi alla vicepresidenza

SALUZZO Gianni Rabbia, insegnante di materie letterarie all'Istituto «Dennina», è stato confermato alla presidenza della Fondazione Cassa di risparmio di Saluzzo. Lo ha eletto, lunedì sera, il Consiglio di amministrazione, recentemente nominato. Ad affiancare Rabbia, come vice, è stato chiamato Gian Marco Gastaldi, già candidato sindaco per il Polo alle ultime elezioni amministrative. Gastaldi dovrà ora dimettersi dal Consiglio comunale. Rabbia presiederà anche l'assemblea dei soci della Fondazione e l'organo di indirizzo, che ha nominato, nelle settimane scorse, l'attuale Consiglio di amministrazione. Fan- p p p di quest'ultimo, oltre a Rabbia e Gastaldi: Elio Ambrogio, Renato Avagnino, Giuseppe Fassio, Elena Filia, Franco Loversa, Piermarino Manna e Gianpaolo Testa. I nuovi amministratori resteranno in carica cinque anni. L'attuale Consiglio è composto da due componenti in meno rispetto al precedente. Pochi sono stati gli avvicendamenti. Esce dal Consiglio l'ex vicepresidente Giancarlo



Gianni Rabbia e Gian Marco Gastaldi

Laratore, nominato assessore regionale all'Artigianato.

La Fondazione Crs è azionista di maggioranza della Cassa di risparmio di Saluzzo spa. Il pacchetto di minoranza è detenuto dalla Banca Crt. Quest'anno l'istituto di credito festeggia il proprio centenario. E' stato fondato nell'agosto 1901 e gli sportelli hanno cominciato a funzionare il 1° gennaio 1902. Sono previste nuove iniziative, fra cui la pubblicazione di un volume, curato dallo storico Aldo Alessandro Mola.

Risultati positivi

Cariverona tra utili

Il bilancio 2000

CUNEO. Utile netto a 624,3 milioni (+32,3%, che sale all'89% depurando dal risultato '99 il dividendo straordinario di Mediobanca) e significativo aumento degli impieghi. Il bilancio consuntivo di Cariverona banca spa è ampiamente positivo, come positiva è l'attività dell'azienda nel Cuneese. Dice Giampaolo Bolpagni, capo dell'area Piemonte: «Nella regione Cariverona ha registrato un forte incremento nel comparto dei finanziamenti alle piccole e medie imprese e alle famiglie, realizzato grazie a forme di finanziamento innovative e a condizioni agevolate».

Il forte sviluppo è stato sostenuto anche con l'assunzione di neodipendenti e neolaureati. Cariverona si è poi impegnata nel sociale. In questo contesto è stato notevole il successo di un'iniziativa in collaborazione con «La Stampa», l'apertura di un conto corrente nella sede di Cuneo e la raccolta di fondi a favore delle famiglie colpite dalla recente alluvione. «I fondi - conclude Bolpagni - sono subito stati destinati, tramite La Stampa-Specchio dei tempi, alle emergenze più immediate».

Il bi della e la fame nel mondo

Faccio parte di un gruppo di Villafranca, che da anni si occupa di adozioni a distanza: cerchiamo di aiutare bambini che vivono in altri continenti, e che sono privi di ogni forma di sostentamento. Talvolta muoiono perché non hanno un pezzo di pane da mettere sotto i denti. Ho fatto questa premessa per far partecipi i lettori di una situazione paradossale che si sta verificando in queste ultime settimane, e che purtroppo senza l'ausilio del buon senso, continuerà.

Sto parlando della distruzione di bovini oltre i 30 mesi di vita (vacche), che il ministero della Sanità ha intrapreso per arginare il fenomeno della Bse bovina. L'altro giorno ho assistito alla distruzione di parecchi quintali di carne, con il benedetto degli organismi competenti. Di fronte a questo scempio ho pensato: perché non si testano rapidamente le bovine macellate in modo che si possa utilizzare subito la carne risultata negativa al test? Con mia grande soddisfazione, questa ho trovato riscontro in quella del ministro per le Politiche Agricole, Pecorelli Scano ha palesemente l'ipotesi di inviare

tutta la carne risultata sana alle analisi, come dona alle popolazioni che soffrono la fame (TG3 sabato 24 febbraio 14.10). Admetto che sentire il politico affrontare con decisione questo argomento mi ha lasciato perplesso, nello stesso tempo però rendo onore al sig. ministro il quale ha voluto mettere al primo posto la sofferenza di milioni di persone evitando se possibile lo spreco di una materia prima così importante per la vita.

In Italia è difficile che si prendano al volo certe opportunità, che oltre a sbloccare una situazione di mercato stagnante aiuterebbero la gente a vivere. Effettivamente di rimando a questa proposta, si è alzata la voce autorevole del responsabile del Servizio Veterinario della Regione Piemonte, il quale ha sostenuto che non c'è garanzia questa carne. Ma allora a servono i test? E tutte le rassicurazioni del ministro Veronesi sulla validità dei test? Sono nauseato a vedere quanta roba per colpa di leggi idiote è buttata al macero. Può darsi che il giorno non troppo lontano dovremo rimpiangere queste idiozie. Oppure ci potrebbero essere altre come un business di questa carne che è distrutta, perché non dimentichiamo

chiamoci che sulla pancia degli affamati e sulle disgrazie economiche degli allevatori e produttori di carne alcuni sguazzano.

Giuseppe Bosio
Villafranca Piemonte

Pulizia strade con raffica di multe

Desidero complimentarmi con gli amministratori del Comune di Cuneo: un tempo, fino a circa 3/4 mesi fa, quando si dovevano lavare le strade, alcuni giorni prima si facevano passare gli operai del Comune per mettere apposti cartelli di divieto di sosta per il giorno «X».

Per fortuna i nostri amministratori si sono accorti che gli operai del comune erano già troppo oberati dal lavoro e che si doveva porre rimedio. Hanno così piazzato in luogo strategico un cartello di divieto di sosta con un riferimento ad una spazzatrice che si vede davvero poco e lunedì 12 marzo hanno appioppato una sessantina di multe ai malcapitati che non l'avevano visto. Atteggiamento non molto benevolo nei confronti dei cittadini, però molto utile per la comunali.

Paolo Cerati
Borgo San Dalmazzo

UTILE

AUTOAMBULANZE

Cuneo: telefono 0171. 65.444; Alba: telefono 0173. 316.213; Crl tel. 0171. 441.744; Albarotto Torre: tel. 0173.520.144; Bagnolo Piemonte: tel. 0175. 392.838; Barga: 0175. 346.262; Borgo San Dalmazzo: tel. 0171. 260.013; Bro: tel. 0172.423.370; 42.01; Busca: tel. 0171. 845.558; 845.455; Caraglio: tel. 0171.619.102; Ceva: tel. 0174.72.31; Demonte: tel. 0171. 95.115; Dronero: tel. 0171. 916.333; Fossano: tel. 0172.699.111; 118. 0174.81.063; La Morra: tel. 0173.50.116; Limone: tel. 0171.929.113; Mondovì: tel. 0174.552.255; Montforte d'Alba: tel. 0173.787.313; Monticello d'Alba: tel. 0173.64.319; Moravia: tel. 0172.911.010; Morozzo: tel. 0171.772.555; Nelve: tel. 0173.677.407; Nivella Balbo: tel. 795.388; Ormaia: tel. 0174.393.090; Pessano: tel. 0175.987.477; Peveragno: tel. 0171.339.555; Racconigi: tel. 0172.84.644; Saluzzo: tel. 0175.45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: tel. 0141.840.666; Sommariva del Bosco: tel. 0172.551.02; Savigliano Crl: tel. 0172.717.107; Vinadio: tel. 0171.959.126.

PERCORSI STATI

Questura: pronto intervento 113; Centralino: 0171.443.417.

Strade: Cuneo: tel. 0171.608.811; Ceva: tel. 0174.70.55.11; Saluzzo: tel. 0175.211.811; TO-SV telefono (0172) 486.311.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serande abbassate) la farmacia Bolpagni, via Caraglio 4, telefono 0171.692.398. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Alba: Pieve, corso Pieve 20 tel. 282.888.

Bre: San Rocco, via Principe 9, tel. 412.505.

Fossano Municipale 2, via Marconi 66, tel. 0172.60.487.

Mondovì: Balbo, via Sant'Agostino 9, tel. 0174.42.482.

Saluzzo: San Chialfredo, tel. 0175.42.223.

Savigliano: Savigliano: Monchiero, piazza Del Popolo 60, tel. 0172.712.389.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prelievi e festività

Cuneo 0171.260.632 oppure 0171.260.013; Usl di Alba 0173.316.316; Usl di Borgo San Dalmazzo 0171.260.632; Usl di Bra 0172.420.273; Usl di Ceva 0174.7231; Usl di Dronero 0171.269.632; Usl di Fossano 0171.269.632; Usl di Mondovì 0171.269.632; Usl di Nivella Balbo 0171.269.632; Usl di Ormaia 0171.269.632; Usl di Peveragno 0171.269.632; Usl di Racconigi 0171.269.632; Usl di Saluzzo 0171.269.632; Usl di Santo Stefano Belbo 0171.269.632; Usl di Sommariva del Bosco 0171.269.632; Usl di Savigliano 0171.269.632; Usl di Vinadio 0171.269.632.

Serata dedicata all'arte moderna

Stasera, alle 20.45, nell'aula magna della Media, in piazza Solidarietà, incontro su «Dentro l'arte moderna: Pablo Picasso, il precursore dell'arte contemporanea». Organizza la «Libreria» di Bernezzo, coordinerà Lorenzo Griotti.

BOVES

Al via la stagione di pesca sul torrente Colla

Sabato 24 marzo aprirà la stagione di pesca della riserva comunale sul torrente Colla (si chiuderà il 7 ottobre). Il presidente, Giancarlo Aggrino, ha annunciato che la tradizionale Festa del Pescatore si farà domenica 3 giugno. Per iscrizioni, informazioni e il ritiro dei buoni, telefonare al presidente, 0171/388.698, al segretario Guido Dutto, 0171/391.841, e a Grazia Zaghenno, 0171/391.829.

SOLIDARIETA'

Concerto a favore della terza età disagiata

Sabato, alle 20.30, nella Sala San Giovanni in via Roma, l'Aiuto (Associazione italiana ugualanza, tutela e pari opportunità), che si occupa degli invalidi civili e della terza età disagiata, ha organizzato un concerto pianistico su musiche da film eseguite dal maestro Sigfrido Sansonetti. Nell'intervallo il previsto un breve dibattito con la partecipazione di alcuni parlamentari e rappresentanti del mondo politico cuneese sul tema: «Terzo settore, risorsa da potenziare»; l'ingresso è libero.

Sono aperte le iscrizioni ad «Autoinpiazza»

«Autoinpiazza» si svolgerà al Misc di Cuneo il 5 maggio, sarà il primo grande mercato italiano in cui i privati venderanno (con assistenza notarile) direttamente auto, moto, camper, furgoni e piccoli natanti. Per iscrizioni 03393385585.

Il 13 maggio in 28 Comuni con le Politiche si voterà per rinnovare le amministrazioni locali

Candidatura vietata a tredici sindaci

Tutti hanno già svolto i due mandati fissati dalla legge

Gianni De Mariis

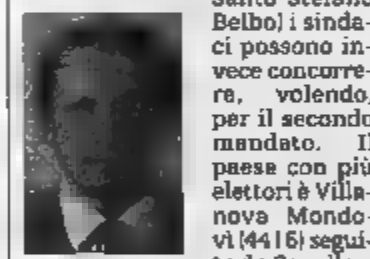
Il 13 maggio, oltre che per le Politiche, in 28 Comuni (per complessivi 28.491 elettori), nessuno dei quali superiore ai 15 mila abitanti, si voterà che per l'amministrazione locale giunta a scadenza della legislatura di 4 anni o per la scomparsa dei sindaci (Giovanni Martini, Roccaforte Mondovì; Felice Marengo di Melle; Nicola Solvaggiatore di Cavallermaggiore).

Per le amministrazioni locali resta obbligatoria la norma che vieta al primo cittadino di ripresentarsi per il terzo mandato consecutivo. Non tutti forse si ricandidano, ma sono tredici i sindaci che devono lasciare la carica: Luciano Andreis (Casteldelfino); Mario Bertoldi (Demonte); Giampietro Peppo (Entracque); Dino Matteodo (Frassinio); Bartolomeo Gallo (Lequio Tanaro); Enzo Desco (Martini); Romano Vola (Bergolo); Guido Lanteri (Briga Alta); Franco Sarti (Carpugnato); Angelo Giverson (Vignolo); Pierangelo Rigo (Treiso); Renato Baralis (Sanpierre); Aldo Perotti (Crissolo).



Angelo Giverson

I 4.416 elettori di Villanova Mondovì dovranno votare il sindaco perché quello che era in carica, Vincenzo Tomatis, ha scelto di fare il consigliere regionale. Prazzo invece il solo Comune retto dal commissario prefettizio Stefania Trimarchi dopo lo scioglimento dell'amministrazione per le dimissioni del sindaco e dei consiglieri. Nei rimanenti dieci Comuni (Grinzane Cavour, Roddi, Valdieri, Barbarese, Casalgrasso, Narzole, Onetto, Pontechianale, Prunetto, Santo Stefano Belbo) i sindaci possono invece concorrere, volendo, per il secondo mandato. Il paese con più elettori è Villanova Mondovì (4416) seguita da Cavallermaggiore (3.332). I più piccoli sono Briga Alta (61); Bergolo (69); Onetto (98); Carpugnato (125); due iscritti nella lista degli elettori a gennaio).



Stefano Belbo

I dati potranno comunque variare, sia pure di poco in più o in meno, con l'ultima revisione degli elettori prevista due settimane prima del voto. L'ufficio elettorale della Prefettura diretto dalla dottoressa Claudia Bergia è già mobilitato per i primi adempimenti elettorali tra cui il controllo degli eventi di voto e la dislocazione dei seggi.

La prima volta

Con nuovi certificati validi 18 votazioni

Piero

NUOVO millennio, nuovo certificato elettorale. Anzi, basta coi certificati elettorali, ora c'è la tessera, una specie di carta d'identità lunga 30 centimetri e larga 15,4, piegabile in tre parti in modo che alla fine diventa un documento 10x15,4 centimetri, grande per stare nel portafoglio. Su un lato, color aragosta pallido, ci sono i dati personali e le istruzioni per l'uso, sull'altro, color verde con contorno dalle scritte continue elettorali in caratteri microscopici, la riproduzione di un monumento e diciotto caselle numerate.

Tra qualche giorno in tutti i Comuni della «Granda» inizierà la distribuzione, per quella nuova tessera agli elettori. Essa sarà valida per almeno una quindicina d'anni, evitando così ai Comuni la distribuzione dei certificati elettorali ogni volta che si è consultazione.

Il prossimo 13 maggio, giorno delle elezioni politiche, ci si dovrà presentare al seggio con quella tessera e la carta d'identità. Saremo registrati ed all'uscita dalla cabina il presidente apporrà un bel timbro, la data sul rettangolo n°1, in modo da certificare che abbiamo votato e non possiamo più farlo in quella tornata.

Arrivati a casa converrà conservare gelosamente quel documento perché servirà alle prossime consultazioni elettorali e non ne sarà consegnato un altro. Un Comune come quello di Cuneo, che spendeva ogni volta una cinquantina di milioni per la consegna dei certificati elettorali, dovrebbe spendere quei soldi solo più quest'anno. In seguito non sarà più necessario, anche se dovrà comunque consegnare la tessera ai nuovi residenti, mandare a chi cambia indirizzo un adesivo da appiccicare, sostituire le tessere andate perdute. Lo smarrimento della tessera comporterà una multa più lunga anche per l'elettore. Infatti non basterà più richiedere un duplicato al municipio, ma bisognerà prima fare denuncia in questura e ai carabinieri.

Qualcuno prevede che in molti a dichiarare di aver smarrito la tessera anche se sarà a loro faranno per salvare la loro privacy. Infatti alle elezioni del 2002 e successive gli scrutatori del seggio capiranno, dalle timbrature, i dati sulla nostra tessera, se qualche volta non abbiamo esercitato la facoltà di voto, cosa pienamente legittima ma che si ha diritto di mantenere segreta. Sul tema già dei ricorsi

SPAZI PER LA CERTIFICAZIONE DEL VOTO					
1	4	7	10	13	16
2	5	8	11	14	17
3	6	9	12	15	18

Il nuovo certificato elettorale dovrà essere conservato fino a esaurimento 18 caselle disponibili annullate ai seggi

presentati all'apposita Autorità del professor Rodotà.

Il governo dice che si tratta di una misura transitoria (però 18 rettangolini) che farà risparmiare tempo e denaro, in quanto la carta d'identità elettronica che fungerà anche da certificato elettorale. Ma in Italia succede spesso che le cose

provvisorie diventino permanenti e qualcuno teme che ad un certo punto la tessera elettorale venga richiesta, altri documenti, per il disbrigo certe pratiche, così come una volta si scriveva sul certificato di buona condotta se il cittadino aveva o meno votato. In questo caso tanto varrebbe com-

pletare l'opera fino in fondo, cioè dotare i presidenti del seggio degli appositi timbri con i simboli dei partiti, da apporre sulla tessera di ognuno a seconda della preferenza manifestata in cabina. E così la nostra patria diventerebbe finalmente una vera casa di vetro, senza più segreti tra noi.

In centro Savigliano

«Nessun dolo nell'incendio al negozio»

SAVIGLIANO. L'incendio che nella notte tra venerdì 11 e sabato 12 febbraio ha distrutto il negozio «Beppe pasta fresca» in piazza Sant'Antonio 50 non era natura dolosa: è la conclusione cui sono giunte le indagini dei carabinieri della compagnia Savigliano. «Ulteriori accertamenti e sopralluoghi» spiega il comandante, capitano Valtor Nicotelli, «nonché una visione attenta delle fotografie scattate la notte dell'incendio, che ritraggono vari particolari dell'ambiente andato distrutto, hanno fatto escludere la natura dolosa dell'accaduto. Peraltro, la stessa relazione tecnica dei vigili del fuoco di Savigliano e Saluzzo, intervenuti per domare le fiamme, attribuisce alla accidentalità del corto circuito la causa dell'incendio».

Sono in corso le indagini per il rudimentale ordigno esploso proprio di fronte allo stesso negozio il 23 dicembre dello scorso anno: i frammenti di bomba sono stati inviati al laboratorio carabinieri di Parma e si è in attesa dell'esito degli esami, che risulteranno utili agli inquirenti per restringere il cerchio delle indagini. (p. b.)

Pogliola di Mondovì

«Nessun dolo nell'incendio al negozio»

MONDOVI. Due vitelli sono trovati, l'altra mattina, in una bealera scorre alla periferia della città, in frazione Pogliola. La segnalazione è arrivata al Comando della Polizia municipale, che è intervenuta insieme al Servizio Veterinario dell'Asl 16. Il primo sopralluogo ha avuto esito negativo, in quanto la corrente, abbastanza forte, aveva trascinato via gli animali morti.

Leri mattina la seconda verifica ha dato risultati positivi: le carcasse sono state individuate e recuperate. Dopo gli accertamenti per capire le cause della morte e l'identità di chi si è disfatto dei resti in modo poco ortodosso, i vitelli morti saranno distrutti. A vigili urbani, veterinari e addetti dell'azienda incaricata del ritiro di randagi è stata anche segnalata la presenza di due cani grossa taglia, che si aggiravano nelle campagne di Rifreddo. I primi tentativi di catturarli, proprio in aperta campagna, non però avuto esito: gli animali sono fuggiti in pochi minuti. (p. s.)

Incontro al Quirinale

Costa invita Azeglio Ciampi nella «Granda»

MONDOVI. L'europarlamentare Raffaele Costa ha invitato il Presidente della Repubblica Ciampi a far visita alla «Granda» e in particolare a Cuneo e alle Langhe. La proposta è stata formulata durante l'incontro che l'ex ministro di Mondovì, quale nei prossimi giorni sarà ricevuto dallo stesso Capo dello Stato, ha avuto con il segretario generale del Quirinale, Gaetano Giffoni.

L'invito ufficiale, ha spiegato Costa, dovrà naturalmente essere presentato dal presidente della Provincia Giovanni Quaglia, che dovrà anche indicare quali centri, oltre al capoluogo, possano essere tappe del viaggio presidenziale nel Cuneese. L'europarlamentare ha aggiunto: «Da parte mia, ho già indicato le Langhe come possibili mete, ma anche Carrù e Dogliani, le cittadine dove è nato ed è sepolto Luigi Einaudi, che fu due volte predecessore di Ciampi, sia governatore della Banca d'Italia, sia come Presidente della Repubblica italiana». (p. s.)

CARDE'

Trentaseienne ferito in un incidente

Incidente stradale ieri pomeriggio sulla Saluzzo-Cardè, coinvolse tre auto nei pressi di località Boschi. Illeso le 4 persone che viaggiavano su due «Peugeot». Giuseppe Bigo, 36 anni, di Cardè, è stato soccorso al «118» e trasportato in elicottero all'ospedale di Savigliano. Non è grave. (r. s.)

FOSSANO

Bandito il concorso per il Palio 2001

È bandito il concorso per il Palio 2001. I concorrenti dovranno realizzare stand verticali ad olio su tela; il tema trattato dovrà riferirsi ad argomenti inerenti la rievocazione storica: la gara dei cavalli o degli arcieri, i costumi, il passaggio Carlo Emanuele, e dovrà riportare ben visibile la scritta 2001. I bozzetti (anonimi) dovranno essere consegnati entro il 28 marzo, all'Ufficio Manifestazioni del Comune. (l. a.)

FOSSANO

Extracomunitarie irregolari bloccate in stazione

Cinque extracomunitarie (4 rumene e una marocchina) state fermate vicino alla stazione Fs da una pattuglia della Radiomobile. Sprovviste di permesso di soggiorno, state denunciate alla Procura della Repubblica. (l. a.)

CUNEO

Due pregiudicati torinesi presi in un'auto rubata

Una pattuglia di carabinieri ha intercettato, l'altro pomeriggio, in via Torino, un'auto rubata. La vettura è stata; gli occupanti, i.c., 31 anni, e l'a.b. di 36, entrambi pregiudicati e abitanti a Torino, sono stati indagati a piede libero per furto. (c. g.)

CUNEO

Laugero confermato presidente delle Case di riposo

Chieffredo Laugero è stato riconfermato alla presidenza dell'Associazione provinciale delle Case di riposo. Lo ha eletto, all'unanimità, l'altro giorno, l'assemblea degli associati. (g. ns.)

LA COOP

Lavoratrice vince causa contro una cooperativa

Era stata assunta come socia lavoratrice della Cooperativa Tfp di Alessandria e aveva lavorato operai in linea alla Kimberly di Villanova. Il giudice lavoro Tribunale Saluzzo ha riconosciuto le buone ragioni di Loris Picciau (che si era rivolta alla Cisl, difesa dell'avv. Alerino, di Savigliano). La Cooperativa di Alessandria è stata condannata a corrispondere le maggiori differenze contributive e la regolarizzazione Inps, avendo il magistrato riconosciuto la sussistenza degli elementi del lavoro subordinato. L'avvocato Alerino e il sindacalista Piergiorgio Tronci: «È una sentenza importante, perché d'ora in poi si dovrà guardare alla sostanza dei rapporti di lavoro e non solo alla formale adesione cooperative». (al. bu.)

Consiglio unanime

Marene bocia nuovo impianto per i rifiuti

L'impianto di preselazione dei rifiuti che il consorzio Alba-Bra aveva previsto a Marene non sarà: la conferenza dei servizi riunitasi presso il palazzo della Provincia ha bocciato la proposta. Proprio il Consiglio comunale di Marene aveva votato nell'ultima seduta una delibera contraria alla realizzazione della struttura sul territorio comunale. Due le ragioni: la localizzazione giudicata non idonea e la superficialità del progetto, evidenziate dall'analisi dell'opposizione consigliere e accolte dalla maggioranza.

La nostra posizione contraria è stata recepita anche dalla Provincia, ha precisato il sindaco Guido Crosetto. A giudizio del consorzio rifiuti Alba-Bra, la decisione comporterà l'insorgere di una grave emergenza rifiuti per il prossimo anno.

Un no corretto contro un'impianto sovradimensionato - ha detto Davide Burdisso, portavoce provinciale dei verdi - strutture simili sono utili solo a fronte di una consistente raccolta differenziata. (al. p.)

Documento all'Asl

Pronto soccorso Fossano è deciso a non chiuderlo

FOSSANO. La minoranza frena sul ridimensionamento del Pronto soccorso notturno. I consiglieri di opposizione contestano alla maggioranza di aver accettato di mettere in discussione il Pronto soccorso notturno, prima di cominciare a trattare con la Regione eventuali contropartite. Il documento presentato dal sindaco in Consiglio - dice Franco Blandino (Centro per Fossano) - offriva alla Regione la rinuncia alla traumatologia e all'emergenza; tatticamente si tratta di un errore; perché dobbiamo dire che cosa siamo disposti a cedere? «Non abbiamo mai ceduto su questo punto» dice il sindaco Beppe Manfredi; nel documento dei sindaci dell'Asl 17, siamo stati noi a far inserire, nonostante l'opposizione del sindaco di Marene di Forza Italia, la garanzia che il Pronto soccorso continuerà ad operare anche di notte. I botta e risposta e le divergenze etatiche non hanno impedito a maggioranza e minoranza di raggiungere l'accordo su un documento che oggi pomeriggio, alle 17, verrà consegnato al direttore generale dell'Asl 17. Nei prossimi giorni una delegazione chiederà di incontrare l'Assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, per illustrare le richieste. Il documento unitario non fa riferimento alla questione del Pronto soccorso notturno, ma afferma: «È necessario che il Piano sanitario regionale tenga tutte le misure atte a garantire che l'Ospedale di Fossano sia in grado di rispondere alla gestione delle urgenze».

«L'intenzione» dice Manfredi - «è non cedere su nessun punto se prima non viene data una risposta positiva alle richieste che noi avanziamo».

Gli amministratori di Fossano nel documento chiedono il potenziamento delle attuali divisioni di Medicina, Chirurgia e Ortopedia e insistono perché la Regione faccia proprio il progetto del Centro di riabilitazione presentato da un gruppo di imprenditori privati. (l. a.)

A SAVIGLIANO



Nuovi scooter ai vigili in città

SAVIGLIANO. Sono stati consegnati in dotazione alla polizia municipale due nuovi scooter, 125 di cilindrata: «Sono mezzi di moderna concezione» ha commentato Marco Odasso, comandante, «dotati di un dispositivo che spegne il motore dopo che ci si ferma per oltre tre secondi e che lo riavvia quando si ruota l'acceleratore, per ridurre il consumo di carburante e le emissioni inquinanti. Sono mezzi ideali per il pattugliamento». (p. b.)

A MONDOVI



Sei Cavalieri della Repubblica

MONDOVI. Sei onorificenze di Cavaliere della Repubblica, concesse dal Capo dello Stato Ciampi, sono state consegnate dal sindaco Riccardo Vaschetti, durante una cerimonia alla quale ha partecipato l'onorevole Raffaele Costa, da Antonio Ferraro, Giovanni Martinese, Luigi Gambera, Gaetano Giffoni, Bartolomeo Marchisio e Maria Manzo. La settimana riguarda Luigi Carnunco, morto alcuni mesi fa. (p. s.)

A CUNEO



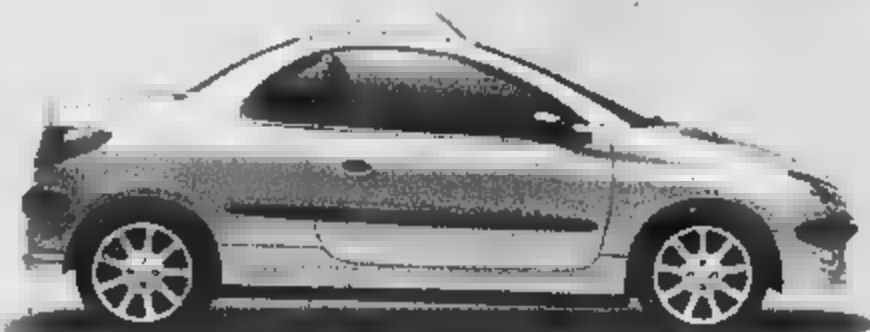
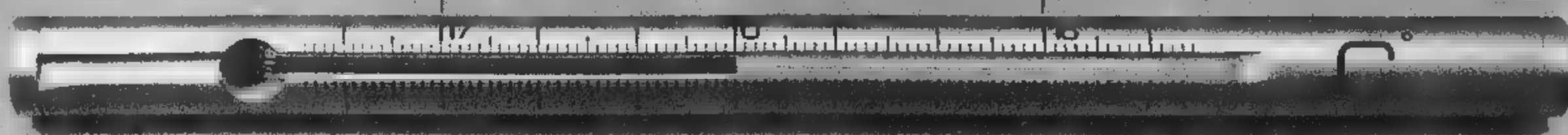
Diciotto borse di studio dall'Avis

CUNEO. L'Avis ha consegnato diciotto borse di studio in ricordo dei due dirigenti della sezione cittadina: Francesca Martinengo e Carlo Marro. La cerimonia (nella foto) si è svolta nella nuova sede di via Bartolomeo Bruni in presenza dell'assemblea annuale dei soci che è stata aperta dall'intervento del presidente Gianni Barbero. La sezione dell'Avis attualmente conta 1250 donatori effettivi. (c. g.)

ONE WAY
FORME - LAVORO
0172.89.41.14
Astrazioni e Strip Tease Interattuali
Chiuso Lunedì e Martedì

Da Sabato

a Domenica



Sabato 17 ■ Domenica 18 vi aspettiamo per farvi scoprire ■ coprire in anteprima la nuova Peugeot 206 Coupé Cabriolet.

PEUGEOT 206 Coupé Cabriolet. ENFANT TERRIBLE.

CONCESSIONARIA
Cuneotre s.p.a.

12100 Cuneo - Via Savona, 77 - Tel. 0171 403.434

www.cuneotre.com

206



PEUGEOT

FOSSANO
SORDO ROBERTO
VIA SALITA SALICE, 14 - TEL. 0172 60.462

MONDOVI
BARAVALLE s.n.c.
VIA CUNEO, 34 - TEL. 0174 42.988

SALUZZO
PAROLA ENRICO
C.SO XXVII APRILE 26/A - TEL. 0175 41.865

CLICK SHOP COMPUTER

Processore Celeron INTEL 633 Mhz



Hard Disk 20GB - 5400 RPM
64 MB MEMORIA DIMM 133 Mhz
LETTORE FLOPPY 1.44 MB
AUDIO DIGITALE 32 BIT
+ CASSE AMPLIFICATE 80 W
Tastiera 105 TASTI - MOUSE PS2

**PAGAMENTI
RATEALI ZERO
ANTICIPO**

MONITOR 15 Pollici
garanzia 3 anni
Video 8m agp
LETTORE CDROM
MODEM 56K

1.250.000



Processore Pentium INTEL 800 Mhz



Hard Disk 20GB - 5400 RPM
128 MB MEMORIA DIMM 133 Mhz
LETTORE FLOPPY 1.44 MB
AUDIO DIGITALE 32 BIT
+ CASSE AMPLIFICATE 80 W
Tastiera 105 TASTI - MOUSE PS2

**PAGAMENTI
RATEALI ZERO
ANTICIPO**

MONITOR 17 Pollici
garanzia 3 anni
Scheda Video TNT2
M64 12mb uscita TV
LETTORE CDROM.DVD
12.40 PAGAMENTI

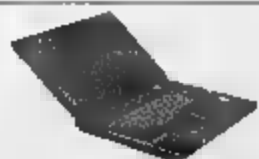
1.990.000



2.990.000
IVA COMPRESA

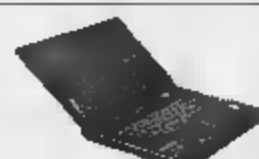
Processore Celeron 600
Monitor 12.1 TFT
H DISK 10 GB
64 MB Memoria RAM
CDROM 24X IDE
AUDIO 32 bit + casse
MODEM FAX 56K V90
WIN Millennium
Word 2000, Works

3.990.000
IVA COMPRESA



MONITOR 13.3 TFT
HARD DISK 10 GB
128 MB Memoria RAM
CDROM
AUDIO 32 bit + casse
MODEM FAX 56K V90
SCHEDA RETE
Windows Millennium

4.690.000
IVA COMPRESA



Monitor 14.1 TFT
HARD DISK 10 GB
128 MB Memoria RAM
CDROM-DVD 6x
AUDIO 32 bit + casse
MODEM FAX 56K V90
SCHEDA RETE
Windows Millennium

ALBA

Cso Langhe, 72
Tel. 0173 366784

CUNEO

Cso Francina, 96
Tel. 0171 493441

CONSULTA IL NOSTRO LISTINO ONLINE
www.clickshopcomputer.com

Nasce un nuovo gestore telefonico Alba, oggi accordo tra Egea e Noicom

Luca Ferrua
ALBA

Nasce, «Egea», una nuova realtà frutto dell'alleanza tra Egea, la «multi utility» che dal capoluogo delle Langhe entra in oltre 180 mila case nelle province di Cuneo, Alessandria e Asti e la Noicom, il gestore della telefonia fissa che ha scelto il Nord Ovest come base operativa, legandosi alla provincia di Cuneo anche con iniziative d'immagine, come la sponsorizzazione del Vbc Cuneo.

«Egeacom», presentata oggi alle 17,30 al teatro Sociale porterà tra le colline di Langa, Roero e Monferrato, tradizionalmente legate a Egea, l'esperienza nella telecomunicazioni di Noicom, ma soprattutto sarà il primo gestore telefonico legato al territorio, segnale importante dell'interesse, nei progetti e negli investimenti, che stanno consolidando il ruolo dell'Albesse nell'economia del Nord-Ovest.



Dall'alto: Luca Ferrua e Pierpaolo Carini, protagonisti dell'evento albesse

«L'Egea», spiega l'amministratore delegato Antonio Carini - è una «multi utility» settore servizi pubblici. Da più di un anno siamo entrati nel settore dell'energia elettrica (con oltre cinquanta aziende che hanno aderito al progetto, ndr) ultimamente anche nel campo della telefonia fissa, il progetto che sta alle spalle di questo disegno è quello di garantirci una maggiore competitività con un ampio bouquet di offerte e nuove sinergie».

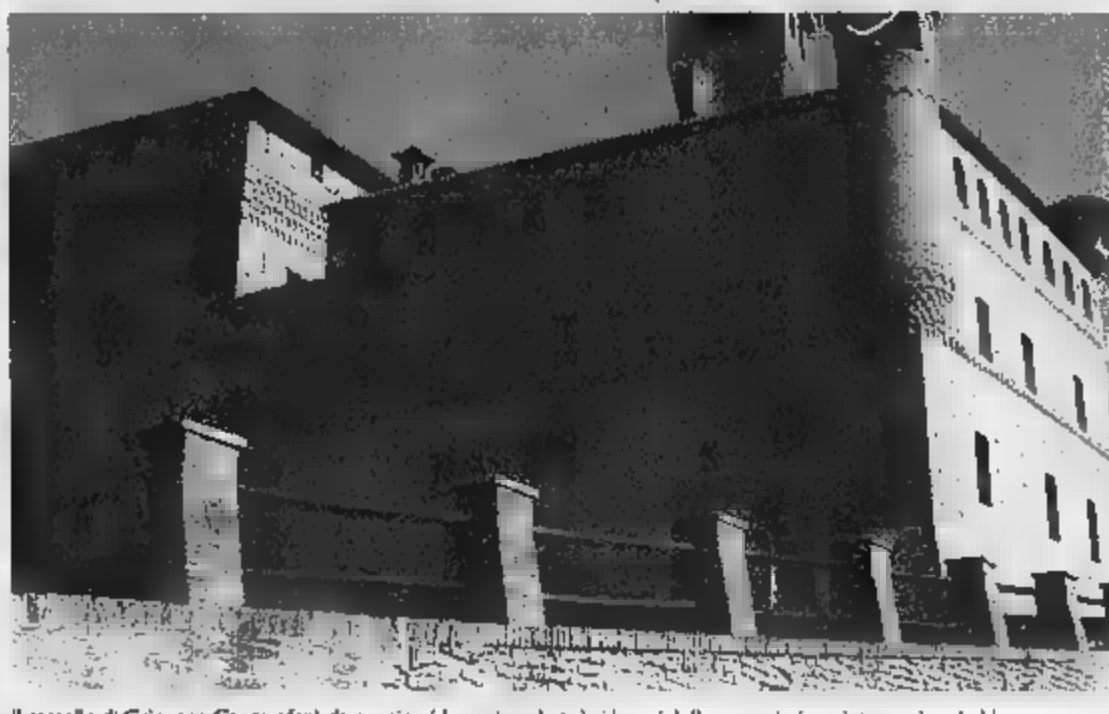
L'evento Teatro Sociale sarà presentato dal sindaco di Alba, Giuseppe Rossetto, mentre ad illustrare l'accordo ci saranno Pierpaolo Carini e Adriano Deluca, amministratore delegato di Noicom. «La partnership con Egea», spiegano alla Noicom - si inserisce in una strategia legata al territorio che ci consente di essere radica in un'area che consideriamo assolutamente strategica».

Il direttore generale e la commissione accolti oggi dal Premio «Grinzane» L'Unesco sulle colline di Langa Studiosi dal mondo in difesa della cultura

Giuseppina Flori
GRINZANE

Il Premio «Grinzane Cavour» accoglierà oggi al castello (ore 15,30) il direttore generale dell'Unesco, Koichiro Matsuura, e la commissione mondiale sul «Patrimonio della cultura intangibile». A fare gli onori ci sarà il presidente del Premio, Giuliano Soria, i sindaci di Alba e di Grinzane, Giuseppe Rossetto e Luigi Cabuto, il senatore Tomaso Zanoletti. Non si tratta di una semplice visita: la commissione internazionale Unesco si insedierà nel maniero per svolgere fino a sabato i suoi lavori. Esperti e studiosi provenienti da tutto il mondo si incontrano per delineare il concetto e la definizione operativa dell'espressione «patrimonio culturale intangibile», ovvero per determinare linee di intervento per la salvaguardia e tutela della cultura tradizionale e popolare in tutte le sue forme: lingua, letteratura, enogastronomia, architettura, musica, danza, giochi, leggende, riti, costumi, artigianato e arte, intesi nella loro dimensione antropologica.

Dice il presidente del Premio «Grinzane» Giuliano Soria: «Durante i lavori sarà definito per la prima volta a livello internazionale uno strumento normativo per la protezione di questo tipo di patrimonio culturale. Sarà la fase conclusiva di un progetto che l'Organizzazione porta avanti da anni. Un fatto nuovo che



Il castello di Grinzane Cavour farà da cornice (da oggi a sabato) ai lavori della commissione internazionale Unesco

vede l'Unesco occuparsi anche di colline, di un modo di fare il vino o il formaggio. Tra l'Unesco e il Piemonte si profilano importanti forme di collaborazione per il futuro. A conclusione dei lavori l'Unesco firmerà una convenzione con il Premio Grinzane, riconoscendolo come struttura d'eccezione per lo sviluppo di queste attività». Il sindaco Giuseppe Rossetto, commenta: «È un gran

momento per Alba e il suo territorio. Dobbiamo ringraziare il Premio «Grinzane» e il prof. Soria per avere portato il mondo della cultura e dell'istruzione nella nostra zona che aspira a farsi conoscere non solo per l'enogastronomia e i suoi prodotti, ma anche per gli aspetti culturali. L'insediamento della commissione Unesco rappresenta una consacrazione del nostro territorio a livello internazionale».

Prima di arrivare a Grinzane, stamane (ore 11,30) il direttore generale Koichiro Matsuura e la commissione incontreranno alla palazzina di Stupinigi le autorità piemontesi. La visita in Piemonte si concluderà sabato al Martini a Pessione di Chieri. La commissione è composta da esperti che rappresentano i diversi continenti.

Vigilanza privata sventa un furto

Un furto è sventato l'altra notte dalla vigilanza privata «La Vedetta» all'officina Rabino di via Milano, a Canale. Scattato l'allarme, accorse le guardie, che hanno trovato la porta dell'officina sfondata: i malviventi sono fuggiti senza rubare nulla. Sono anche intervenuti i carabinieri di Bra. (g.f.)

Domani conferenza con un'oculista

Domani (sala Banca d'Alba, 16) l'oculista Grazia Maria Bella terrà una conferenza sul tema: «Patologie oculari dell'età senile». Rientra nell'ambito degli appuntamenti medici promossi dal Comune di Grinzane in collaborazione con la Fondazione Banca d'Alba e il Centro medico polispecialistico. (g.f.)

ALBA

Asta di quadri a sostegno degli alluvionati Imperia

L'associazione «Proteggere Insieme» organizza per lunedì 19 marzo (chiesa San Giuseppe, ore 20,30) un'asta di quadri il cui ricavato sarà devoluto al Comune di Imperia colpito dall'alluvione del novembre scorso. Le opere, donate da una settantina di artisti, saranno esposte in San Giuseppe, sabato e domenica, alle 19. (g.f.)

ALBA

Trifolco del Piemonte s'incontrano in municipio

Si svolgerà oggi in municipio (ore 16) l'incontro dell'Unione regionale delle associazioni trifolche del Piemonte. All'ordine del giorno il bilancio 2000 e le prospettive per il 2001. Interverrà l'assessore regionale alla Montagna Roberto Vaglio. (g.f.)

BRA

Famiglie in difficoltà Come ottenere gli aiuti

Il Consiglio ha approvato le modifiche al regolamento comunale per l'erogazione dell'assistenza economica ai singoli o ai nuclei familiari in difficoltà. Per ottenere questi aiuti i cittadini possono rivolgersi all'Ufficio assistenza del Comune e compilare il modulo che funziona anche da autocertificazione. (v.m.)

BRA

Contatori dell'Enel letti da tecnici Corex

Anche a Bra i contatori dell'Enel letti dai tecnici della ditta Corex di Mondovì (che ha vinto l'appalto per tutta la provincia). Gli incaricati - che devono esibire il tesserino con fotografia - non possono esigere e riscuotere pagamenti di nessun tipo. (v.m.)

SALICETO

Tra viabilità e formazione dei giovani imprenditori

L'associazione per la salvaguardia e la difesa del territorio langarolo «Valorizzazione Langa e Monferrato» ha rinnovato il direttivo. Il presidente è Giovanni Franchello, vice Daniele Carbone; fanno parte del direttivo Gian Carlo Boito, Enrico Chebello, Luigi Destefanis. Fra gli obiettivi dell'associazione, il miglioramento della viabilità nella Valle Bormida e Uzzone e l'organizzazione di iniziative formative per i giovani imprenditori. (g.sc.)

TRADIZIONE DOLCIARIA



Torta braidada al Festival di Sanremo

Alessandro Boglione, contitolare della pasticceria Converso, ha prodotto nel proprio laboratorio braidese la torta «Saint-Honoré», che è stata consumata a Sanremo, durante la serata finale del Festival della canzone italiana. Sia la conduttrice Raffaella Carrà, sia lo staff del 51° Festival hanno potuto gustare questo dolce, dalla forma una gigantesca torre e con splendide decorazioni, che ha portato la tradizione dolciaria di Alba nel mitico «Teatro Ariston» della città dei fiori. (v.m.)

CON I DUE BERRUTI, CALABRESE E I GIOVANI DEL CUS TORINO



Mango ha reso omaggio al moscato allo sport

Grande successo della serata dedicata al moscato e allo sport tenutasi lunedì sera all'Enoteca regionale di Mango, nell'ambito dei «Messaggi in bottiglia». L'olimpionico Livio Berruti, il campione di pallone elastico Massimo Berruti e i giovani atleti del Cus Torino, hanno dato vita a un piacevole confronto durante il quale i campioni di ieri hanno portato testimonianze e raccontato piacevoli aneddoti. Il professor Giorgio Calabrese, dietologo e docente dell'Università Cattolica di Piacenza, ha fornito consigli agli atleti in fatto di dietetica. I produttori, che erano presenti in gran numero, hanno nominato sul campo il professor Giorgio Calabrese testimonial del moscato per i lusinghieri giudizi espressi su questo vino. (g.f.)

La proposta di riqualificazione dell'importante sito artistico-culturale è stata avanzata dalla Pro loco novellese, che ha inoltrato una domanda di finanziamento all'assessorato alla Cultura della Provincia. Il monastero, la cui costruzione si fa risalire ai primi anni del 1300, ospitò per molti anni una comunità di monaci benedettini. L'impietoso trascorrere dei secoli e la mancata realizzazione delle opere di restauro hanno fatto sì che dell'edificio non rimanesse che pochi ruderi: in piedi restano ancora tre mura perimetrali, una colonna dorica che sostiene due archi a parte del portale d'ingresso.

Limitati (per quanto possibile) i grandi insediamenti della distribuzione Bra approva il piano commerciale Maggiore tutela dei negozi nuove aree di sviluppo

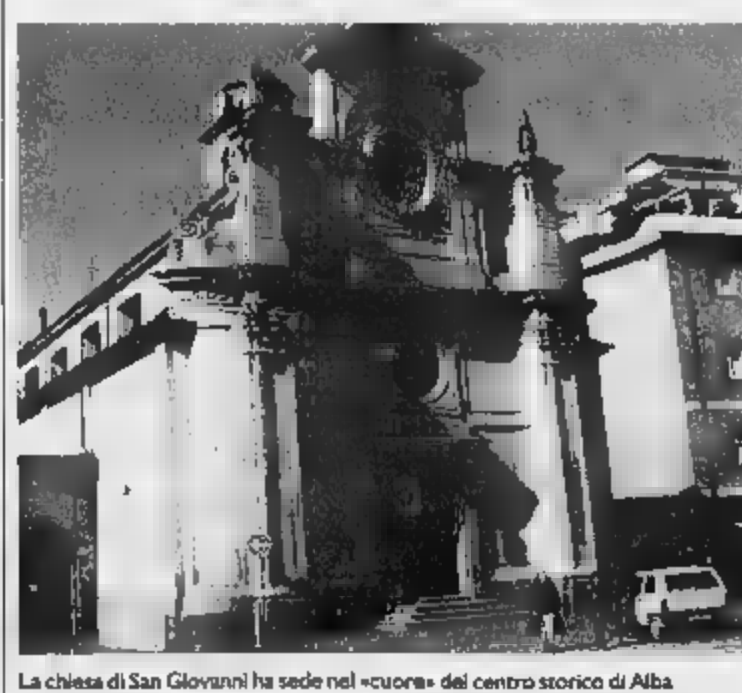
Valter Manzoni
BRA

Il Consiglio comunale ha detto «sì» al piano commerciale. Il documento limita, per quanto possibile, gli insediamenti di grandi strutture vendita (per l'apertura delle quali però la competenza è della Regione), in modo da tutelare il piccolo commercio. Dopo un'ampia discussione i consiglieri hanno votato: il documento per l'adozione della variante al piano regolatore generale (per l'adeguamento alla disciplina regionale in materia di esercizi commerciali), è stato approvato con 13 voti favorevoli (Progetto Bra, Ds, Ppi, Italia dei valori, Uniti per Bra, Liberal Sgarbi), 5 contrari (Lega Nord) e 5 astensioni (Ri, An). La Giunta aveva affidato al professionista torinese Giuseppe Carità l'incarico di redigere la variante, che non preveda modifiche delle aree

per le attività commerciali, ma precisa i criteri di ammissibilità degli insediamenti. La maggior parte degli esercizi commerciali ha sede nella zona centrale (il 40% sul totale dei negozi): tali esercizi sono tutti di taglio medio-piccolo; la zona del centro storico è anche densamente popolata e il rapporto tra il numero di abitanti e ogni esercizio commerciale è pari a 228 abitanti per ogni negozio alimentare, mentre è pari a 73 abitanti per tutti gli altri negozi. In città si registra una notevole frammentazione della distribuzione, ancor più sottolineata dalla carenza di negozi medio-grandi. Anche sul versante degli esercizi pubblici (bar, ristoranti, pizzerie) il rapporto è di 173 abitanti per ognuno, dato inferiore a quello medio provinciale. In città sono anche importanti i due mercati settimanali, che oltre settanta esercenti che li

animano e la presenza di una forte clientela, benché creino forti disagi alla circolazione automobilistica. Dice l'assessore al Commercio Gianni Comoglio: «Occorre attuare una politica di tutela del commercio esistente, ma anche di sviluppo, in quanto questi ultimi sono prevalsi la tendenza all'insediamento di importanti centri commerciali subito fuori dai confini comunali. Lo studio sostiene che le aree che hanno maggior carenza sono la zona di Nord-Ovest, in corrispondenza di viale Industria e quella Nord, a ridosso dell'ospedale. La variante al piano regolatore individua due ambiti per un futuro sviluppo delle attività commerciali: via don Orione e la zona della Rotonda (nel quartiere di Fiori). Infine, si è deciso di estendere la disciplina restrittiva alla zona del centro storico».

Alba, i fondi serviranno a finanziare la sistemazione del tetto e a tinggiare l'edificio religioso Appello per il restauro della chiesa di S. Giovanni Lanciato da don Renato Gallo anche con il bollettino parrocchiale



La chiesa di San Giovanni ha sede nel «cuore» del centro storico di Alba

Il parroco di San Giovanni, don Renato Gallo, ha lanciato un appello per raccogliere fondi per restaurare la chiesa, che ha sede nel centro storico e ha bisogno di interventi urgenti al tetto e di altre ristrutturazioni. «La comunità di San Giovanni», dice don Gallo, «è poco numerosa, i parrochiani sono appena ottocento e con le nostre forze non riusciamo ad affrontare le spese necessarie. Siamo alla ricerca di enti, sponsor che vogliano dare una mano a recuperare un bene che appartiene alla collettività».

Prosegue il parroco: «Rivolgiamo un appello in questo momento in cui sono avviati i lavori di restyling di piazza San Giovanni e cui si affaccia la chiesa. Con il risanamento, la tinteggiatura della facciata e dei lati esterni, la chiesa presenterebbe meglio nel contesto della piazza rinnovata». L'appello è stato divulgato anche attraverso il bollettino parrocchiale, la distribuzione di questi giorni. Fra i lavori necessari, l'abbattimento delle barriere architettoniche e il rifacimento di alcuni impianti. L'edificio, di origine molto antica, ha subito numerosi rimaneggiamenti: subì gravi danni durante l'occupazione napoleonica, quando fu adibito a magazzino per le truppe. L'esterno è in stile barocco, all'interno opere d'arte di notevole pregio, alcune state restaurate di recente. Le più importanti, un'Adorazione del Bambino del pittore albesse Gian Giacomo De Alladio, conosciuto come Macri, d'Alba, firmata e datata 1508. In piazza San Giovanni è iniziato il restauro, da parte dei privati che l'hanno acquistata, dell'imponente casa medioevale detta «il Castelluccio». (g.f.)



NEW LAND ROVER DISCOVERY 4x4
ORA ANCHE IN VERSIONE
AUTOCARRO 5 POSTI
DA L. 49.900.000*

NUOVO MOTORE 5 CILINDRI TURBO-DIESEL (2500CC, 118CV E 300NM DI COPPIA)
SOPRISTICATO SISTEMA DI TRAZIONE INTEGRALE E CONTROLLO DELLA MOTRICITÀ (ABS, ASC, EBD, HFC, HDC, STC)
E LE 7 POSTI VERSIONE LUXURY E VOGUE



Freedom: avere una Discovery non è mai stato così facile. Facile come pagarne solo una parte in 24 mesi e sostituirla con una nuova.
Land Rover: tenetevi a. E in più, puoi avere una Discovery un giorno intero per andare dove vuoi. Land Rover Discovery: 4x4 Family Freedom.

ALESSANDRIA	AOSTA	ASTI	BIELLA	BORGOMANERO	CUNEO	NOVARA	VERCELLI
AUTO EUROPA 93 Srl Strada Provinciale Pavia, 14 Tel. 0131 226890	F.lli GAL e C. Snc Località Grand Chemin Tel. 0165 32088-262353	AUTOVEGA Srl Corso Torino, 208 Tel. 0141 410620	C.A.R.I.M.A. Sas Via Maccallè, 13 Tel. 015 8408344	PRESTIGE CARS Srl Via Novara, 318 Tel. 0322 846588	CUNEO AUTO 2 Srl Via Vignolo 77 S. Croce di Cervasca Tel. 0171 46102	AUTONOVA Srl S.S. del Sempione, 32 dal km. 5.800 Tel. 0321 622211	CONTI FILIPPO Trino, 105 Tel. 0161 391204

A casa dopo l'alluvione.

**DA BERLONI
E DAI SUOI RIVENDITORI
DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA,
UN AIUTO PER RICOMINCIARE.**

Il gruppo mobili Berloni, con i suoi rivenditori, desidera offrire un aiuto concreto alle famiglie che, a causa dell'alluvione in Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta, devono riarredare la loro abitazione. **Fino al 31-03-2001** i rivenditori autorizzati offriranno condizioni particolarmente agevolate per l'acquisto di tutto l'arredamento a marchio Berloni: **CUCINE, CAMERE DA LETTO, CAMERETTE PER RAGAZZI, ARMADI, CABINE ARMADI, SOGGIORNI E SALOTTI.**

- **Sconto del 25% sul prezzo di vendita (IVA, trasporto e montaggio compresi).**
(Es. Lit. 10.000.000 - prezzo di listino comprensivo di IVA, montaggio e trasporto - SCONTO 25% = Lit. 7.500.000).
- **Pagamento in 12 rate senza interessi, prima rata dopo 12 mesi* con Agos Italfinco.**
- **Per una cucina di valore superiore a Lit. 10.000.000 + IVA, una lavastoviglie (REX o Ariston) a sole Lit. 99.000.**

* Con anticipo del 20%

Servizio Clienti Berloni



Per ogni chiarimento sulle condizioni di acquisto, rivolgetevi ai rivenditori autorizzati in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

BERLONI

Dopo l'esordio ■ Parigi l'Enoteca Piemonte al centro di progetti ■ iniziative di promozione

Monumento al vino con la terra doc

Un progetto per il Lingotto

Un comunicatore alla corte dei grandi vini. Pier Domenico Garrone, presidente dell'Enoteca del Piemonte, ha già saputo ritagliarsi uno spazio nel panorama regionale. Dal suo ufficio del Lingotto esercita il ruolo di «princeps inter pares» con un obiettivo preciso: promuovere i vini doc e i mercati nazionali e internazionali. Con l'impianto comunicativo che sta creando punta a legare allo stesso grappolo gli Acqui Terme, Barbaresco, Barolo, Gattinara, Grignone, Cavour, Mango, Canelli, Roero, Rappallo e Vignale Monferrato. Una bella sfida.

Concreto uomo di marketing si lascia prendere dal grande fascino del territorio e progetta di costruire un grande monumento al vino in una zona nevralgica per l'economia del Nord-Ovest: il Lingotto. «Un grande torchio», spiega Garrone, «circondato da strutture che ospitano la terra delle vigne da cui nascono i grandi doc e dog».

Un progetto ambizioso come lo è stato presentare l'Enoteca Piemonte - un'«authority» enologica di peso internazionale - a Parigi e andare a proporre nella capitale di una nazione simbolo la prima edizione del Salone del Vino che si terrà a Torino dal 15 al 18 novembre 2001. «Sarà un evento», aggiunge Garrone, «che accoglierà i più importanti professionisti del settore provenienti da tutto il mondo - sarà destinata ai produttori e dedicherà una particolare attenzione agli emergenti, spesso penalizzati all'interno delle grandi fiere europee».

I progetti di crescita sono tanti. «Nel 2001», spiega Garrone, «l'Enoteca del Piemonte pubblicherà il primo annuario delle aziende ammesse nelle dieci Enotecche Regionali. Nessun'azienda ade-

rente è colpita da provvedimenti sulla qualità del prodotto e si accadesse interverremo con azioni di sospensione o espulsione immediata. In Piemonte la qualità del vino è una realtà».

Ed è anche una spinta determinante per il turismo. «Le Enotecche regionali», dice Garrone, «ricevono la visita di circa 400 mila persone l'anno, attratte sia dalla qualità dei vini selezionati dai comitati tecnici indipendenti (attraverso una degustazione alla cieca aperta al pubblico) che oggi coinvolge oltre 1000 aziende, ndr che dalla bellezza dei luoghi. Uno stimolo a crescere soprattutto nel nome del territorio».



Pier Domenico Garrone presidente dell'Enoteca Piemonte e una degustazione di vini



Dalla Regione il portale dedicato ■ chi vive lontano dalla terra d'origine: «Investiamo sulla cultura»

Piemontesi emigrati, un sito «per tornare a casa»

Su Internet notizie, documenti storici e il forum dove scambiare idee

TORINO

Un sito per tornare a casa, almeno virtualmente. I piemontesi emigrati in tutto il mondo oggi hanno un portale che li collega alla terra d'origine: notizie e link dei giornali, documenti sulla storia dell'emigrazione, forum per raccogliere le idee di chi guarda questa regione da lontano. Il sito www.piemontesimondomondo.it è stato istituito dalla presidenza del Consiglio regionale e della Giunta, e dall'assessorato all'Emigrazione. Il progetto è nato dall'idea contenuta in una mozione dei delegati alla prima «Conferenza dei Piemontesi nel mondo» del novembre '99: allora era emersa la richiesta di potenziare gli strumenti d'informazione per migliorare i contatti tra gli emigrati e i residenti nella regione d'origine.

«Piemontesi nel Mondo» ha come lingua

ufficiale l'italiano, ma traduzioni in spagnolo ed inglese. L'home-page è strutturata in varie sezioni. Ampio spazio è dedicato all'attualità e ai link con testate della regione (quotidiane e periodiche). Il sito riporta, inoltre, l'elenco delle associazioni che raggruppano i piemontesi nel mondo, i «corregionali» che all'estero si distinguono in un profilo storico dell'emigrazione. Quindi il forum per conoscere esperienze e aspettative di chi ha lasciato l'Italia.

Il Piemonte, sinonimo di industria automobilistica e d'alta tecnologia, sta investendo molto sulla cultura e sul turismo, valorizzando tradizioni secolari, monumenti storici e ambienti naturali. ha commentato il presidente del Consiglio regionale Roberto Cota. «Crediamo di aver colto un'esigenza reale realizzando un sito interattivo e personalizzato, che consente ai piemontesi emigrati nelle varie parti del mondo di fare anche

ricerche sulle loro origini e sulla storia delle famiglie. Ogni suggerimento sarà gradito».

Il sito come strumento per costruire il dialogo e ravvivare legami: il portale consentirà di attivare un percorso di relazioni - aggiunge il presidente della Giunta Enzo Ghigo - in grado di dare slancio alle comunità di piemontesi all'estero per individuare insieme i nuovi contenuti dell'emigrazione e gli interventi culturali che rendano «appetibile» alle nuove generazioni la conoscenza della terra d'origine. L'assessorato alle Politiche per l'emigrazione, Mariangela Cotto, ha evidenziato: «La Regione guarda con grande attenzione il variegato microcosmo di associazioni e comitati presenti in tutto il mondo e vuole stimolarne la crescita e favorire l'interscambio culturale e economico per creare occasioni di sviluppo reciproco e cooperazione internazionale».

Scuola di specializzazione triennale

Ad Asti si formano esperti veterinari

Gianni Stornello

L'importanza dei veterinari, in particolare di quelli che lavorano nei servizi pubblici, è stata messa in evidenza dalla vicenda della «mucca pazza» e da altri problemi analoghi accaduti negli ultimi tempi. Non solo. Si è anche visto che gli allevamenti, nell'occhio del ciclone anche per i metodi a volte troppo spinti di alimentare gli animali, hanno bisogno di assistenza di veterinari esperti e coscienti, che in Italia sono molto numerosi, anche se occorrebbero ancora di più per soddisfare le richieste del mercato. Ma il settore che più ha bisogno, come s'è detto, è quello pubblico. E in Italia vi sono soltanto quattro scuole di specializzazione in sanità animale, allevamento e produzioni zootecniche. Una di queste ha sede ad Asti (le altre a Bologna, Parma e Sassari) e dipende dalla facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Torino. Quella di Asti è la più recente, avendo iniziato la sua attività soltanto nel novembre scorso, per volontà dell'Ordine dei medici veterinari di Asti e del suo presidente Furio Brusa e di parecchi enti pubblici piemontesi, tra cui l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, e della direzione di Sanità pubblica della Regione. Sentiamo il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti che contribuisce con un finanziamento di 250 milioni per ogni anno accademico.

La scuola è sorta, secondo quanto afferma il suo direttore, Bartolomeo Biolatti, docente di Anatomia Patologica presso la facoltà di Veterinaria dell'Università di Torino, come risposta alla forte richiesta di educazione permanente da parte dei 20 mila laureati in Medicina veterinaria di tutta Italia. E aggiunge Biolatti che le prospettive di trovare un'occupazione per chi

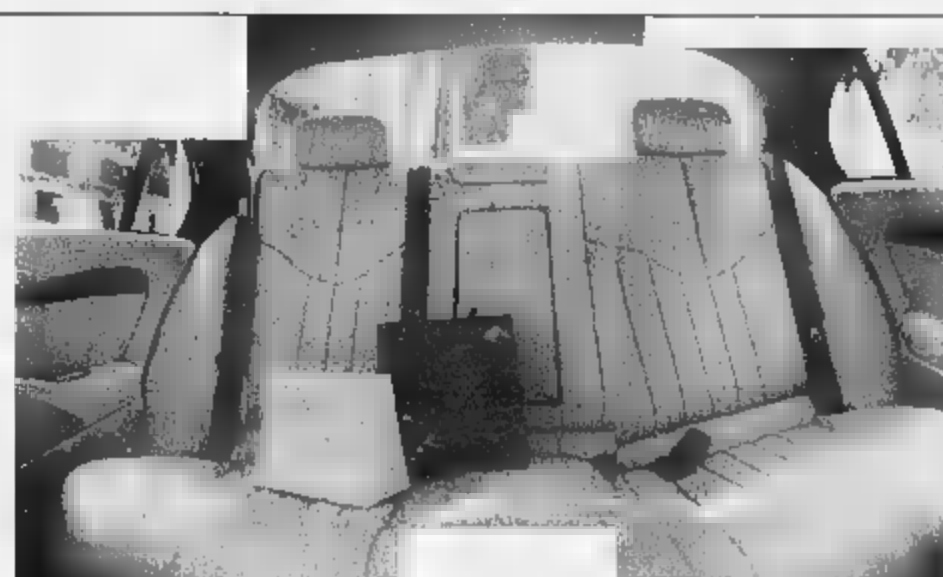
l'ha frequentata sono molte buone. Infatti, la specializzazione in sanità animale è l'unico titolo che consente di accedere al Servizio sanitario nazionale pubblico.

Come si svolgono i corsi? Durano tre anni e l'impegno è di 400 ore per ciascun anno, suddivise in ore nelle lezioni che si tengono nella sede di Asti presso l'Istituto Zooprofilattico e altre 200 che sono di attività di laboratorio e di pratica veterinaria. Non è troppo facile accedere ai corsi di specializzazione, perché i posti disponibili sono soltanto 15 l'anno e quindi si fa una selezione con test che ha l'obiettivo di accertare quali siano le conoscenze acquisite dai partecipanti durante gli studi universitari. Ad esempio, nel primo anno della scuola, iniziato appunto nel novembre scorso, la domanda erano più di cento. Gli insegnanti - spiega ancora Biolatti - sono accademici italiani e stranieri di elevata qualità e garantiscono anche l'approccio empirico necessario per questo tipo di professione. Al termine dei tre anni, dopo un esame finale nel quale si discute un caso concreto, viene rilasciato un attestato che servirà ai laureati specializzati ad accedere alla Sanità pubblica.

In quanto alle discipline seguite, vi sono tra l'altro, alimentazione, riproduzione e igiene animale; nozioni sulla patologia e sulla profilassi delle malattie infettive; norme di diritto civile, penale e amministrativo, con particolare riguardo al comparto sanitario; nozioni di economia politica e contabilità generale dello Stato. Ma ciò che viene più approfondito è la sanità pubblica e la prevenzione. Lo specializzando - conclude Biolatti - deve anche acquisire competenze sulla qualità merceologica degli alimenti di origine animale e sul controllo delle sostanze tossiche o nocive potenzialmente presenti nei prodotti alimentari.



JAGUAR
THE ART OF PERFORMANCE



S-TYPE

Una potente e lussuosa Jaguar S-TYPE

6 litri V6, a lire 78.500.000 chiavi in mano. Interessanti alternative 4.0 litri V8 e con la nuovissima versione Sport. Eccellenti le possibilità d'acquisto con «Privilege» - Jaguar nuova ogni due anni - un costo mensile sorprendente - con la innovativa formula del Noleggio a Lungo Termine.

JAGUAR S-TYPE V8


prezzo di listino su strada	quota contanti	quota mensile per 24 mensilità	quota residua
78.500.000	23.550.000	1.036.400	39.250.000

Privilege è il programma Jaguar Financial Services realizzato in collaborazione con le Concessionarie Jaguar Italia. (TAN 9,00% - TAEG 9,74%).

Maggiori informazioni in Concessionaria

A VOLTE È BELLO UNIRE GLI AFFARI AL PIACERE.

HOBBY CAR Via della Magnina, 1/b • Madonna dell'Olmo • CUNEO • tel. 0171 413 990




activecare

La superficie attiva
contro i batteri.

E potete tranquillamente lasciare tutto come sta.

Villeroy & Boch
1748



BAGNI STUPENDI, BAGNI ESCLUSIVI CHE RISPESCHIANO LO STILE DELLA VOSTRA CASA

Villeroy & Boch



Stupendi bagni



Magnum



Paradise



TIGRA



Wohnen mit Villeroy & Boch



Century

Opera
Armenia
Century
Grangracia
Epura
Vista
Sunny!
Solaya
Velvet
New Horizon
Stylis
Magnum
Paradise
Harmon
Soho N.Y.
Terra
Harmon
Virage
Zenith
Activecare
Show Room
Torre S. Giorgio
Telefono 0172 92.10.30
Cuneo
Bois de Chaux
Telefono 0174 92.10.30
Pinero
Via Torre Accoglio 11
Telefono 0171 34.80.80
Pinero
Via Torino 14
Telefono 0172 92.10.30
Mondovi
Via Langhe 29F
Telefono 0174 92.10.30
Ceva
Via Torino 49
Telefono 0174 92.10.30
Alba
Via Torino 9
Telefono 0173 38.80.41
Show Room
Pinero • **Torino**
Casale M.to • **Pinero**
Vigliano Biellese
Gravellona • **Milano**
Timisoara • **Pinero**

IDROCENTRO

LIMONE. Alla discoteca Il Bocaccio stasera continuano gli appuntamenti del mercoledì: il dj Alex animerà il locale presentando i successi più ballati del momento. Ingresso libero con consumazione facoltativa.

Stasera, ore 21, nell'ambito del ciclo di incontri dell'associazione Amici della musica Savigliano gli studenti delle scuole superiori, a Palazzo Taffini, in programma un recital chitarristico di Nello Alessi. Il programma prevede l'esecuzione di brani di Vito Lobo, Bellinati, Chaves, Ponce e altri autori. Ingresso 10 mila lire, 1 mila studenti, gratuito per i soci degli Amici della musica. Il terzo appuntamento sarà una lezione-concerto, che si terrà domine alle 9,30, nell'aula magna dell'istituto Eula.

CUNEO. «Hard Day's night» allo Zero club, che presenta in una scenografia illuminata da candele, musica anni 60 e 70.

Il St. Patrick's Irish pub offre ai suoi affezionati clienti crepes dolci e salate con sottofondo di musica della migliore tradizione irlandese e inglese. Nel locale, che è aperto tutte le sere, si può trovare una vasta gamma di birre scozzesi e irlandesi. Sono aperte le prenotazioni per la festa di San Patrizio, il santo patrono d'Irlanda, che si terrà sabato.

Musica dal vivo all'irish pub The Black Brew, che ospita la band Outf-bass. Il concerto s'inizia alle 21,30. Domani sera, per gli appuntamenti del giovedì, si esibirà il Dem group con un repertorio di brani rock, blues e soul.

CUNEO. Da Muzak dischi sono in prevendita i biglietti per il concerto di Eros Ramazzotti che si terrà al Palastampa di Torino martedì 24 aprile, alle 21. Lo spettacolo, organizzato da 2000 Eventi Radio Veronica, sarà aperto dalla musica dei Gemelli Diversi. Il biglietto costa 44 mila lire più diritti di prevendita. Informazioni allo 0113293000.

SALUZZO. Domani sera «La Maghela» musica e melodie d'ambiente particolarmente romantiche eseguite da Roberto Sansone al pianoforte.

YAGIUNNA. Domani sera, dalle 21,30, nella birreria Bottega del Medio, si terrà un incontro musicale con Bruno Astesana, Leo Martano e Claudio Dadone che faranno da supporti di rango a Skip Hadden, Jimmy Villotti e Pinuccio Cali. Proportranno un viaggio intorno al jazz.

CUNEO. In Sala delle Colonne sono in prevendita i biglietti per il concerto del Beppe Barbera trio «Day Dream» che si terrà domani sera, alle 21, nell'auditorium San Giovanni nell'ambito della stagione musicale organizzata dal Comune. Con il pianista Beppe Barbera suoneranno Paolo Ravaglia (clarinetto) e Paolo Fanciolle (batteria). Saranno interpretati brani composti da Barbera e Ravaglia e pagine di Monk e Mario. Ingresso unico 12 mila lire.

Domani **DETA** prende il via la rassegna dell'Internodue **Cabaret al femminile** **Saluzzo presenta Rossana Carretto**

Varma
SALUZZO

Il denominatore dell'undicesima rassegna di cabaret dell'Internodue è il femminile: da domani sera, sul palco del locale di via Martiri della Liberazione 2, ore 22, si avvicenderanno «comiche» già note al pubblico con un'unica eccezione, il cabaretista fassinese Manlio Pagliaro, che il 29 marzo replicherà il suo ultimo spettacolo «Partners», nel quale però la presenza femminile è spesso evocata, se non altro perché è la donna - compagna, moglie, amante - che fa sospirare i letterati e i comuni mortali, di cui Manlio racconta le disavventure amorose. La prima signora scena sarà Rossana Carretto, che in passato si è fatta applaudire con il monologo «Begnina» e ora propone «Caleidoscopio», dissertazione sul mondo visto con uno sguardo particolarmente acuto e graffiante. L'attrice milanese si immedesima in vari personaggi, sagaci ritratti di donne, colti dalla quotidianità.

Una novità: questa rassegna è l'introduzione, accanto alle sere di cabaret, di concerti e, anche in questo caso, con una presenza femminile di spicco. Il 22 marzo



L'attrice Rossana Carretto

sarà quella di Laura Cavallero «musica» della Jazzinaria band, che schiera Luigi Martinale al pianoforte, Stefano Rizzo al contrabbasso e Paolo Franciscione alla batteria. Il gruppo propone un concerto-spettacolo che riprende i motivi di auge tra gli anni '30

e '40 quando, attraverso la radio, nelle case si diffondevano le note di «Maramao perché sei morto» o di «Bambina innamorata». Più che un concerto, è un'performance del jazzinaria è un ritratto d'epoca che restituisce atmosfere e porci ormai passati.

Il primo giovedì di aprile salirà sul palco un'altra cantante: Lilia De Marco, però come attrice ed interprete di operette. Nel 1992 ha fondato la formazione jazz «Lil Darling Hot Club» che propone i brani americani di Cole Porter, Rodgers e Hart, Duke Ellington: il jazz dell'epoca d'oro riletto in chiave «aggiornata», valorizzato dalla voce profonda e duttile della vocalist che sarà accompagnata da Marco Parodi (chitarra), Roberto Andriollo (trombone), Paolo Volante (piano), Francesco Bertone (contrabbasso) e Luca Rigazio (batteria).

Il 12 aprile arriverà Daniela Airola, cabaretista milanese, che propone il suo ultimo monologo, intitolato «Bella dentro». Amore, sesso, uomini, lo specchio impietoso, lo stress della silhouette, c'è di tutto nelle dissertazioni anche autoironiche di Daniela che è già stata con successo ospite del locale. Prenotazioni allo 015248907.

Serata di beneficenza delle patronesse Cri di Borgo **Celebri arie d'operetta** **sul palcoscenico a Cuneo**



Da sinistra Elda Giordana, Michelangelo Pepino e Giovanni Cerutti

BORGIO SAN DALMAZZO

Arie d'operetta per la serata di beneficenza della sezione femminile della Croce Rossa di Borgo. Patronesse, guidate dalla presidente Franca Actis, inviteranno al teatro Toselli (concesso gratuitamente), sabato 24 marzo (ore 21) tutti gli amici e i sostenitori della loro iniziativa di solidarietà, per ascoltare tre musicisti locali: il soprano Elda Giordana, il tenore Michelangelo Pepino e Giovanni Cerutti, al pianoforte, e la Compagnia musicale cuneese. Le coreografie di Simona Ravotti interpretate dalle allieve della «Maison de la Danse» del club Tao Healing di Cuneo, completeranno il programma. Programma allegro e di facile ascolto che presenterà alcune delle arie più celebri della «piccola lirica», genere che ha sempre avuto seguito.

Nella prima parte saranno proposte alcune celebri arie da «Vedova allegra» di Lehár, fra cui «E' scabroso le donne studiare», «Le sirene del ballo» e «Tace il labbro»; nella seconda parte un pot-pourri con musiche tratte da vari lavori, come «Sanguine viennese» di Strauss, «Chi ci fa» e «Fox della luna» di Ranzato, «Al Cavallino di Benatzky. Spiega Franca Actis, presidente della sezione femminile: «Il ricavato dello spettacolo andrà all'Associazione cuneese per lo studio e la ricerca contro il cancro del polmone, fondata da due medici: Santa Croce-Carles: Domenico Ferrigno e Gianfranco Buccheri». Aggiunge: «Riteniamo che il nostro sforzo vada sostenuto perché, come noi, operano per chi soffre e vogliono migliorare la qualità della vita. Ci auguriamo che la serata di operette venga apprezzata da un pubblico numeroso».

I fondi raccolti nelle serate benefiche hanno permesso alle patronesse numerose iniziative, fra cui donare alla casa di riposo Don Roaschio (dove prestano servizio ai pasti serali per non autosufficienti) un sollevatore per disabili; alla Cri di Borgo portantine per dializzati; una barella per traumatizzati. Sono serviti per permettere a un bambino albanese, Albi, di cinque anni, nel '97, di subire un importante intervento chirurgico che gli ha permesso di riacquistare l'uso del braccio sinistro affetto da una malformazione e inoltre finanziare donazioni a favore di famiglie abbienti e di associazioni che operano a favore dei disabili, nonché borse di studio per sostenere ragazzi particolarmente meritevoli che non potrebbero, altrimenti, portare a compimento il loro curriculum scolastico.

Gli ingressi invio si possono ritirare a Cuneo da La Maison de la Danse, via Vittorio Amedeo II, 3; La Bisalta Fotografica, via Corso Giolitti 2, e da Ente Fiera Fredda, via Nizza 3 e alla cartoleria «La Scolastica», via Roma 89, a Borgo San Dalmazzo. (v.p.)

Stasera e domani l'Aurora propone «I cento passi» **Savigliano alza il sipario** **sulle pellicole d'autore**

Savigliano

Nuovi appuntamenti al cinema Aurora per gli appassionati dei grandi film con la rassegna che prende il via oggi e domani, per proseguire fino a tutto maggio. I film saranno in proiezione unica, con inizio alle 21,15. La tessera di abbonamento costa 20 mila lire. Si può accedere alle singole proiezioni con il biglietto ridotto d'ingresso a 8 mila lire. Inoltre, la tessera verrà praticato lo sconto di 1 mila per gli spettacoli del venerdì della programmazione normale. Tessere in vendita al cinema Aurora e alla libreria Messaggi.

Stasera e domani s'inizierà con il film «I cento passi», per la regia di Marco Tullio Giordana, poi proseguirà il 21 e 22 con «Fratello, dove sei?» di Joel Coen e il 28 e 29 «Il cerchio» di Jafar Panahi. Ad aprile e in calendario mercoledì 4 e giovedì 5 «Wonder Boys» di Curtis Hanson, l'11 e il 12 «Piacido Rizzotto» di Pasquale Scimeca e il 18 e il 19 «La lingua del Santo» di Carlo Mazzacurati.



Infine, ancora due appuntamenti nel mese di maggio: «Domani» di Francesca Archibugi mercoledì 2 e giovedì 3 e «La strada verso casa» di Zhang Yimou una settimana più tardi. (p.b.)

Boves, sistemazione dei pezzi catalogati da Primalpe **Restauratori della San Carlo** **montano museo etnografico**

Boves

Intesa raggiunta tra i restauratori della «Scuola San Carlo» e l'Associazione «Scuola Primalpe-Costanzo Martini» per la sistemazione di duecento oggetti che diventeranno cuore di un museo etnografico.

«La raccolta del materiale», spiegano a Primalpe, risale all'inizio degli anni Ottanta. Sono 400 oggetti, messi a disposizione da privati, soprattutto agricoltori e montanari del Bovesano. Grazie a un accordo con la Regione è iniziata la catalogazione, curata da volontari, secondo il programma Guarini, che fa rientrare ogni oggetto nella banca dati piemontesi. Duecento sono già stati fotografati e schedati. Ora si tratta di restaurarli, pulirli, evitare che si deteriorino.

Il compito lo ha la Scuola San Carlo che a Boves organizza una serie di corsi serali per artigiani. Mario Ambrosoli, restauratore e responsabile dei corsi, spiega: «A ogni studente verrà assegnato un pezzo che sarà siste-



mato con la supervisione del docente. Va interrotto il degrado di molti di questi manufatti, che potranno poi essere così esposti. Per informazioni sui corsi telefonare allo 0171388227. (r.cu.)

Mario Ambrosoli responsabile corsi a Boves con un'allieva durante i lavori di restauro ligneo

stasera

CINEMA

CINEMA MONVIO. Tel. 0171-63711/444205
La stanza del figlio. Or. 20, 22
Tel. 0171-692.516.
OGGI RIPOSO

MODENA. Tel. 0173-364936.
OGGI RIPOSO

SALA D'ARTE. Tel. 0173-284.853.
OGGI RIPOSO

MODENA. Tel. 0171-262.211.
OGGI RIPOSO

CINEMA MONVIO. Tel. 0171-63711/444205
La stanza del figlio. Or. 20, 22
Tel. 0171-692.516.
OGGI RIPOSO

MODENA. Tel. 0173-364936.
OGGI RIPOSO

SALA D'ARTE. Tel. 0173-284.853.
OGGI RIPOSO

MODENA. Tel. 0171-262.211.
OGGI RIPOSO

CINEMA MONVIO. Tel. 0171-63711/444205
La stanza del figlio. Or. 20, 22
Tel. 0171-692.516.
OGGI RIPOSO

MODENA. Tel. 0173-364936.
OGGI RIPOSO

multisala

CINEMA MONVIO. Tel. 0171-63711/444205
La stanza del figlio. Or. 20, 22
Tel. 0171-692.516.
OGGI RIPOSO

MODENA. Tel. 0173-364936.
OGGI RIPOSO

SALA D'ARTE. Tel. 0173-284.853.
OGGI RIPOSO

MODENA. Tel. 0171-262.211.
OGGI RIPOSO

CINEMA MONVIO. Tel. 0171-63711/444205
La stanza del figlio. Or. 20, 22
Tel. 0171-692.516.
OGGI RIPOSO

MODENA. Tel. 0173-364936.
OGGI RIPOSO

SALA D'ARTE. Tel. 0173-284.853.
OGGI RIPOSO

MODENA. Tel. 0171-262.211.
OGGI RIPOSO

CINEMA MONVIO. Tel. 0171-63711/444205
La stanza del figlio. Or. 20, 22
Tel. 0171-692.516.
OGGI RIPOSO

MODENA. Tel. 0173-364936.
OGGI RIPOSO

SALA D'ARTE. Tel. 0173-284.853.
OGGI RIPOSO

cinema

CINEMA MONVIO. Tel. 0171-63711/444205
La stanza del figlio. Or. 20, 22
Tel. 0171-692.516.
OGGI RIPOSO

MODENA. Tel. 0173-364936.
OGGI RIPOSO

SALA D'ARTE. Tel. 0173-284.853.
OGGI RIPOSO

MODENA. Tel. 0171-262.211.
OGGI RIPOSO

CINEMA MONVIO. Tel. 0171-63711/444205
La stanza del figlio. Or. 20, 22
Tel. 0171-692.516.
OGGI RIPOSO

MODENA. Tel. 0173-364936.
OGGI RIPOSO

SALA D'ARTE. Tel. 0173-284.853.
OGGI RIPOSO

MODENA. Tel. 0171-262.211.
OGGI RIPOSO

CINEMA MONVIO. Tel. 0171-63711/444205
La stanza del figlio. Or. 20, 22
Tel. 0171-692.516.
OGGI RIPOSO

MODENA. Tel. 0173-364936.
OGGI RIPOSO

SALA D'ARTE. Tel. 0173-284.853.
OGGI RIPOSO

cinema

CINEMA MONVIO. Tel. 0171-63711/444205
La stanza del figlio. Or. 20, 22
Tel. 0171-692.516.
OGGI RIPOSO

MODENA. Tel. 0173-364936.
OGGI RIPOSO

SALA D'ARTE. Tel. 0173-284.853.
OGGI RIPOSO

MODENA. Tel. 0171-262.211.
OGGI RIPOSO

CINEMA MONVIO. Tel. 0171-63711/444205
La stanza del figlio. Or. 20, 22
Tel. 0171-692.516.
OGGI RIPOSO

MODENA. Tel. 0173-364936.
OGGI RIPOSO

SALA D'ARTE. Tel. 0173-284.853.
OGGI RIPOSO

MODENA. Tel. 0171-262.211.
OGGI RIPOSO

CINEMA MONVIO. Tel. 0171-63711/444205
La stanza del figlio. Or. 20, 22
Tel. 0171-692.516.
OGGI RIPOSO

MODENA. Tel. 0173-364936.
OGGI RIPOSO

SALA D'ARTE. Tel. 0173-284.853.
OGGI RIPOSO

cinema

CINEMA MONVIO. Tel. 0171-63711/444205
La stanza del figlio. Or. 20, 22
Tel. 0171-692.516.
OGGI RIPOSO

MODENA. Tel. 0173-364936.
OGGI RIPOSO

SALA D'ARTE. Tel. 0173-284.853.
OGGI RIPOSO

MODENA. Tel. 0171-262.211.
OGGI RIPOSO

CINEMA MONVIO. Tel. 0171-63711/444205
La stanza del figlio. Or. 20, 22
Tel. 0171-692.516.
OGGI RIPOSO

MODENA. Tel. 0173-364936.
OGGI RIPOSO

SALA D'ARTE. Tel. 0173-284.853.
OGGI RIPOSO

MODENA. Tel. 0171-262.211.
OGGI RIPOSO

CINEMA MONVIO. Tel. 0171-63711/444205
La stanza del figlio. Or. 20, 22
Tel. 0171-692.516.
OGGI RIPOSO

MODENA. Tel. 0173-364936.
OGGI RIPOSO

SALA D'ARTE. Tel. 0173-284.853.
OGGI RIPOSO

cinema

CINEMA MONVIO. Tel. 0171-63711/444205
La stanza del figlio. Or. 20, 22
Tel. 0171-692.516.
OGGI RIPOSO

MODENA. Tel. 0173-364936.
OGGI RIPOSO

SALA D'ARTE. Tel. 0173-284.853.
OGGI RIPOSO

MODENA. Tel. 0171-262.211.
OGGI RIPOSO

CINEMA MONVIO. Tel. 0171-63711/444205
La stanza del figlio. Or. 20, 22
Tel. 0171-692.516.
OGGI RIPOSO

MODENA. Tel. 0173-364936.
OGGI RIPOSO

SALA D'ARTE. Tel. 0173-284.853.
OGGI RIPOSO

MODENA. Tel. 0171-262.211.
OGGI RIPOSO

CINEMA MONVIO. Tel. 0171-63711/444205
La stanza del figlio. Or. 20, 22
Tel. 0171-692.516.
OGGI RIPOSO

MODENA. Tel. 0173-364936.
OGGI RIPOSO

SALA D'ARTE. Tel. 0173-284.853.
OGGI RIPOSO

cinema

CINEMA MONVIO. Tel. 0171-63711/444205
La stanza del figlio. Or. 20, 22
Tel. 0171-692.516.
OGGI RIPOSO

MODENA. Tel. 0173-364936.
OGGI RIPOSO

SALA D'ARTE. Tel. 0173-284.853.
OGGI RIPOSO

MODENA. Tel. 0171-262.211.
OGGI RIPOSO

CINEMA MONVIO. Tel. 0171-63711/444205
La stanza del figlio. Or. 20, 22
Tel. 0171-692.516.
OGGI RIPOSO

MODENA. Tel. 0173-364936.
OGGI RIPOSO

SALA D'ARTE. Tel. 0173-284.853.
OGGI RIPOSO

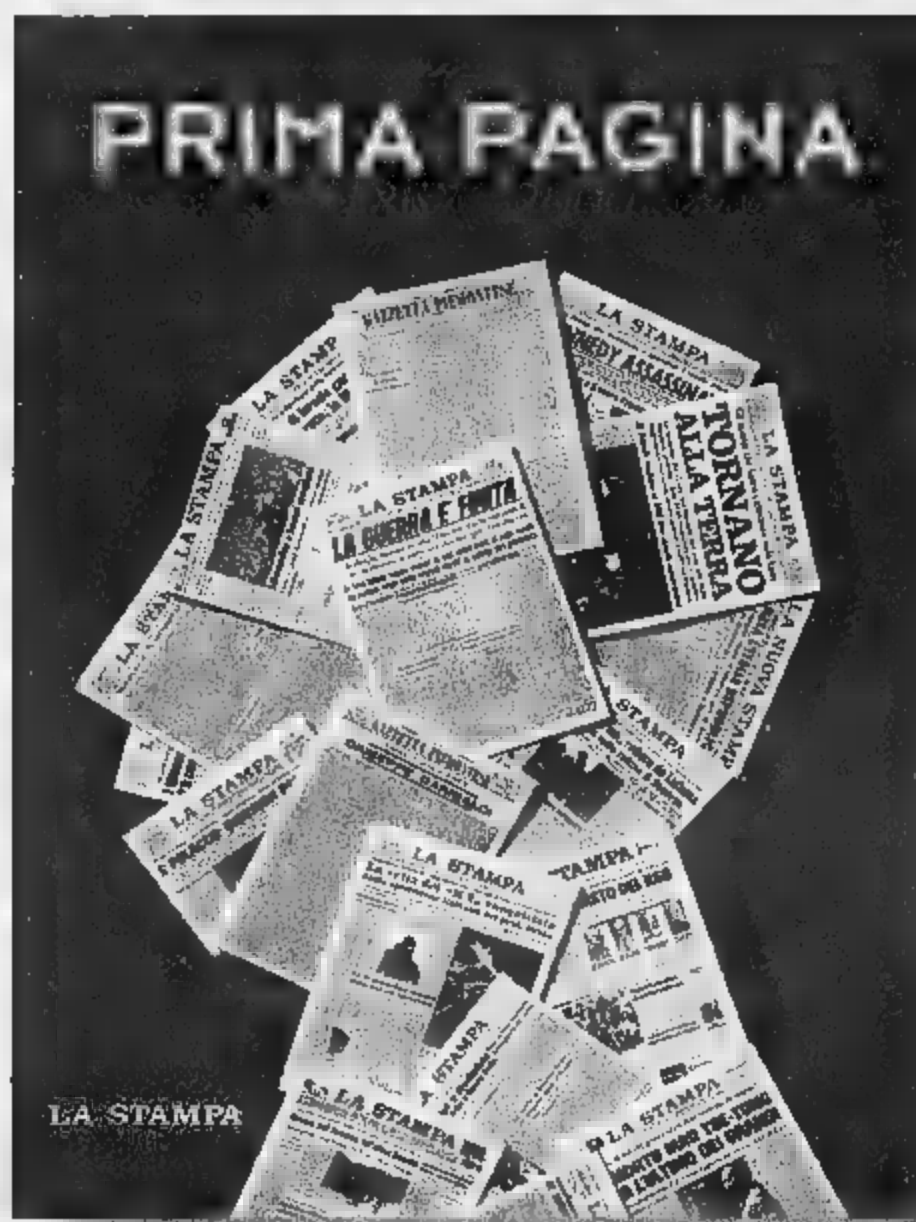
MODENA. Tel. 0171-262.211.
OGGI RIPOSO

CINEMA MONVIO. Tel. 0171-63711/444205
La stanza del figlio. Or. 20, 22
Tel. 0171-692.516.
OGGI RIPOSO

MODENA. Tel. 0173-364936.
OGGI RIPOSO

SALA D'ARTE. Tel. 0173-284.853.
OGGI RIPOSO

Storia quotidiana.



Dal primo numero della "Gazzetta Piemontese" a "La Stampa" del 2000.
I grandi eventi rivissuti attraverso le prime pagine d'epoca.
Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA I LIBRI SONO IN VENDITA NEI MIGLIORI LIBRARI
Per informazioni: 011/6568493, oppure edizioni@libreria@lastampa.it

I libri de
LA STAMPA

SE DEVI ACQUISTARE L'AUTOVETTURA, ENTRA DA MENARDI AUTO

TROVERAI UN VASTO PARCO MULTIMARCHE NUOVE E USATE
AI MIGLIORI PREZZI IN CIRCOLAZIONE

Auto semestrali

AUDI A4 1.9 TDI 115 CV AVANT
CITROEN SAXO 1.5 D SX
FIAT PUNTO 1.2 SX 5P
LANCIA Y 1.2 LS
MERCEDES CLASSE A BENZ. E TD
MERCEDES CLASSE KOMPRESSOR
MERCEDES B 220 CDI ELEGANCE

OPEL ASTRA SW 1.7/2.0 TDI

FIAT CLIO 1.2B/1.9D
RENAULT MEGANE SW 1.9 TDI RXT
RENAULT MEGANE 1.9 DCI RXT
RENAULT ESPACE 2.2 TDI 12V
VOLKSWAGEN GOLF 1.4 SP EDITION
VOLKSWAGEN PASSAT SW 1.9 TDI 115 CV

Auto nuove 0km in offerta speciale

ALFA 2.4 JTD
ALFA 156 1.6/1.9 JTD
FIAT SPORTWAGON
ALFA 147 1.6
FIAT PUNTO 1.2/DS 1.1 JTD
FIAT MAREA SW JTD

LANCIA LIBRA 1.8 16V LX
LANCIA LIBRA 1.9 JTD BERLINA E SW
LANCIA LAMBDA 2.4 JTD BERLINA
DAIHATSU TERIOS 1.3 16V SX

in pronta consegna

VOLKSWAGEN POLO 1.4 COMFORT 5P
VOLKSWAGEN GOLF 1.9 TDI 100/110 E 115 CV
VOLKSWAGEN NEW BEETLE 1.9 TDI
AUDI A3 1.9 TDI 110 CV
KIA SPORTAGE 2.0 MOD. 2001
KIA CARNIVAL 2.9 TDI 7 POSTI
KIA RIO 1.3/1.5 WAGON

veicoli industriali

CITROEN JUMPER 2.5 D PASSO MEDIO	2000
FIAT JUMPY TD	2000
FIAT DUCATO 2.8 TDI MAXI	97
FIAT DUCATO 2.5 D CASSONATO	97
RENAULT MASTER 2.8 TDI 9 POSTI	94
FIAT FIESTA D VAN	94
IVECO VARI MODELLI PREZZI SPECIALI	

VASTO ASSORTIMENTO ■ AUTO USATE REVISIONATE CON GARANZIA
MENARDI AUTO S.p.A. Rocco ■ BERNARDO (CN) SS. 22 n. 94
TEL. 0171687075 FAX 0171857240
VISITATE IL SITO www.menardiauto.com

In collaborazione
con
BCSD/Any

Lunedì 14.30 - 19.30. Martedì, mercoledì e domenica 9.30 - 19.30. Giovedì, venerdì e sabato 9.30 - 22.30.

14 marzo - 10 giugno 2001

da **Renoir**
a **Picasso**

Un Secolo d'Arte
dal Petit Palais
di Ginevra

www.bricherasio.intesa.it

**PALAZZO
BRICHERASIO**
Via Lagrange, 20 - Torino

REGIONE PIEMONTE
FONDAZIONE CRT

PROVINCIA DI TORINO
FONDAZIONE CRT
Cassa di Risparmio di Torino

GENERALI
INTESA
LA STAMPA

Oggi al «Paschiero» si recupera la gara del Campionato nazionale dilettanti rinviata per neve Cuneo sfida Savona per sognare ancora

Mister Rocca: «Possiamo rientrare nel giro promozione»

Gian Piero Civalieri
CUNEO

Non c'è tregua per l'Ac Cuneo 1905. Dopo l'anticipo di sabato terminato in pareggio contro la Sestrese, e in attesa della gara contro la capolista Valenzana in programma domenica sempre in casa, ecco la partita-saggio contro il Savona. La gara è prevista per il 15 marzo, ma è stata rinviata per l'abbondante nevicate caduta sulla «Granda». Si gioca oggi al «Fratelli Paschiero» dalle 15.

Le due società avrebbero voluto giocare in notturna, ma la Federazione non ha concesso il permesso. Malgrado ciò, e nonostante il giorno feriale, da Savona è attesa una carovana di tifosi. I liguri hanno interrotto la serie di cinque vittorie consecutive proprio domenica nella sfida al vertice con la Valenzana: 2-0 per gli orafi firmato che ha lasciato tanto amaro in bocca agli uomini di Felice Tufano. Battendo la squadra guidata da Carlo Rocca, il Savona avrebbe potuto riaggiungere subito la vetta.

Una partita, quindi, che si preannuncia interessante, anche perché i biancorossi, reduci da un punto in due gare esterne, vorranno ottenere un risultato importante davanti ai propri tifosi. L'Ac Cuneo 1905 ha ancora perso tutte le speranze di rinserirsi nella lotta al vertice, come afferma Carlo Rocca: «Ci credo ancora, perché se



riusciamo a battere Savona e la Valenzana in casa nostra, secondo me rientriamo nel giro promozione». I liguri del presidente Benedetto Piro, che non ha badato a spese pur di cercare di battere il calcio professionistico, potrebbero privi di

Biffi, in odore di squalifica dopo l'espulsione della Valenzana; potranno però contare su uomini temibili come il tandem d'attacco Spatarì-Calabria, il classico centrocampista Braccioni e l'ex Lambertini. Il tecnico biancorosso domenica ha segui-

A sinistra Gianni in azione, sotto il pubblico dello stadio «Fratelli Paschiero». L'attesa sfida tra Cuneo e Savona avrebbe dovuto disputarsi in notturna anche per consentire l'afflusso a un numero maggiore di tifosi, ma la richiesta delle due società è stata respinta dalla federazione.



to proprio Valenzana-Savona e aggiunge: «Ho visto un buon Savona, che fino al momento dello svantaggio non meritava assolutamente di perdere. Tra l'altro la rete della Valenzana ha lasciato qualche dubbio. Siamo quindi tutti consapevoli di affrontare una grossa squadra». Oggi Gianni e compagni ritroveranno Forno e compagni che hanno scontato il turno di squalifica. Ancora Rocca: «La «rosa» si è di nuovo compattata. Adesso dovrà vedere a centro-campo perché ho qualche gioca-

tore acciaccato: deciderò all'ultimo momento. Sarà una gara nella quale entrambe le squadre cercheranno in ogni modo di vincere. Quindi, spesso accade in queste situazioni, saranno decisivi gli episodi. L'andata al «Bacigalupo» terminò 3-1 per i biancorossi che, dopo lo svantaggio iniziale firmato Spatarì - 15 reti contro - 18 del capocannoniere Lerda - riuscirono a ribaltare la situazione grazie ai centri di Alberti, Sankon - poi espulso nel convulso finale - e di Forno.

PANATHLON

Domani con il Club Cuneo si parla di sci nautico

Sarà Carlo Allais, campione mondiale Juniores 2000 di sci nautico il relatore della riunione mensile del Panathlon International Club Cuneo presieduta da Sergio Levico. L'appuntamento è domani sera, ore 20.15, al ristorante «La Ruota» di Pianfel. Interverranno anche gli allenatori Osvaldo e Andrea Allais. All'incontro parteciperanno in qualità di nuovi soci anche Francesco Marangio, tecnico di Federica Biscia, protagonista nel nuoto, e Carlo Villosio, direttore del Centro di Medicina sportiva di Cuneo. (L. L.)

SPORT

Corso di escursionismo in il Cai a Saluzzo

Il «Cai Monviso» organizza un corso di escursionismo in otto lezioni, per chi ama passeggiare sui sentieri di montagna. Sono richieste: la tessera del Cai, età maggiore di 16 anni e attrezzatura adeguata. Il costo del corso è di 100 mila lire. Per informazioni, telefonare alla sede del Cai di Saluzzo (0175/249370) il venerdì sera. Le iscrizioni si chiuderanno il prossimo 30 marzo. (L. L.)

CANOA

Bonfanti e Palmucci chiamati in Nazionale

Leonardo Bonfanti e Guido Palmucci, del Cuneo Canoa, sono stati convocati a maggio a Peschiera del Garda in vista dell'appuntamento con i Mondiali di discesa fluviale che si svolgeranno nel 2002. Spiega il presidente Mario Giraud: «Quanti giovani canoisti, appunto Palmucci e Bonfanti, che nonostante neve, freddo polare, tutti i giorni si allenano percorrendo la discesa dal ponte San Membotto di Molia fino a Roccasparvera. I tempi realizzati dalla coppia fanno ben sperare: si sono infatti classificati secondi assoluti e hanno fatto registrare un tempo di 13 secondi inferiore rispetto al detentore del titolo iridato. La Federazione ha chiesto al Cuneo Canoa di organizzare il 5 e 6 maggio due gare nazionali di discesa. Le prove avranno il patrocinio di Provincia, Comunità montana Valle Stura e dell'Enel. (G. D. M.)

EQUITAZIONE

Cinzano Premio nazionale con 300 cavalli

Venerdì, sabato e domenica sul campo di gara «Cin Land» a Cinzano di Santa Vittoria è in programma un Gran Premio nazionale con oltre trecento cavalli. È il primo evento di un ricco di appuntamenti che vivrà il momento più atteso a luglio con un internazionale. (L. L.)

TENNIS AVOLTO

Verzuolo travolgente nelle sfide regionali

Consuetudine dominata dei pongisti verzuolesi dell'A4 Incisa Scapaccino nella quinta prova del Gran Prix regionale di tennis tavolo. Giovanni Damasco ha vinto nella categoria giovanissimi, Simone Nesi si è imposto fra i ragazzi, davanti a Giovanni Barra, e fra gli adulti davanti a Stefano Giuliano. Stefania Beoletto si è imposta fra le ragazze, mentre Elisa Zucchetti e Roberta Lentini hanno conquistato, nell'ordine, i primi due posti sia fra le allieve sia fra le juniores. (A. S.)

MERCOLEDÌ 14 MARZO 2001

IL GRANDE VOLLEY A 5000 LIRE

I primi 500 che presenteranno questo tagliando al botteghino del Palasport di Cuneo avranno diritto a un biglietto di Tribuna (2° anello) a Lire 5000 in occasione della partita

NOICOM ALPITOUR - CONAD FORLÌ

La Noicom cerca un successo per garantirsi il primo posto nella classifica di serie A1. L'avversaria è la g. retrocessa Forlì, ma in casa cuneese è ancora ben vivo il ricordo del punto perso con Taranto, quindi la gara in programma sabato alle 20.30 viene affrontata con la massima attenzione. In collaborazione con «L'Espresso» e «L'Unità», fornitore ufficiale della squadra, «La Stampa» offre a cinquecento lettori un appuntamento con il grande volley A1 a lire. Presentando il coupon al botteghino (non ammesse fotocopie) si avrà diritto a un biglietto di tribuna secondo anello a uno sconto di 5 mila lire. (L. S.)

Il sestetto monregalese allenato da Roberto Peyra - Alberto Bonelli travolge Ovada e torna in vetta alla B2

Super Gallia fa volare il Mondovì

In serie B1 sconfitte Busca, Bre e Cosmo Bieffe

Piero Bertoglio

CUNEO

La sesta di ritorno non è stata una giornata fortunata per le formazioni cuneesi di serie B1, fatta eccezione per il Mondovì, tornato in vetta alla classifica.

In B1 maschile la Banca regionale europea Cuneo è stata sconfitta 3-0 in casa dall'Albissola e la squadra di Mario Pellissier ha anche perso una pedina importante come Davide Manassero, infortunatosi seriamente ai legamenti di una caviglia. Il Coalvi Top Car Busca non è riuscito nell'impresa contro il Reima Crema, seconda forza del campionato, ed ha perso 3-0. «Mi dispiace veramente per il risultato - ha commentato l'allenatore - Giorgio Salomone - ci penalizza più di quanto si è visto in campo. I ragazzi credevano in un risultato positivo ed anch'io ho sperato fino alla fine di strappare un set per ripartire la partita».

Amaro in bocca per la Bieffe Cosmo Cuneo, che è stata sconf-



fitta al tie-break a Pistoia, complice un segnapunti sicuramente di parte: «Abbiamo giocato bene - ha detto il dirigente Carlo Cavallera - e potevamo anche portarci via la vittoria. Il segnapunti - casa ha aggiunto un punto alle toscane - anche visionando la cassetta si nota chiaramente. Vedremo se potremo fare ricorso».

In serie B1 maschile grandioso



prestazione del collettivo per il Mondovì che ha superato in netto 3-0 l'Ovada, sesto in classifica, ottenendo il tredicesimo successo consecutivo: grazie alla faticosa vittoria, il tie-break. Genova a Pinerolo, i monregalesi riconquistano la vetta della classifica. «Abbiamo giocato una buona partita - dice al termine l'allenatore Alberto Bonelli, e per l'occasione

A sinistra Gigi Pazzoli e Omar Pettiti due protagonisti della cavalcata del Mondovì in vetta alla serie B2 di volley. A destra, Davide Manassero, stella della pericolante Banca regionale europea di B1, infortunatosi alla caviglia.



giocatore visto l'infortunio di Marco Pasero - stando sempre in netto vantaggio e dimostrando sempre superiori agli ospiti. Il risultato finale non fa una grinza e premia la squadra decisamente più in forma». Tra i singoli in particolare evidenza Riccardo Gallia (26 punti), Alberto Bonelli (12 punti), Omar Pettiti (10 punti), ben orchestrati da Gigi Pazzoli.

Nella C maschile nessun problema per la capolista Atlante Savigliano, che ha vinto 3-0 sul campo dell'Alpitour Cuneo e mantiene così tre lunghezze di vantaggio sul Lurisia Terme Villanova, a sua volta vittoriosa per 3-1 nel derby con il Drone. Nel girone A della C femminile continua il dominio dell'Alba Galleria, vittoriosa per 3-0 sul Lingotto.

DA ROATA ROSSI E MADONNA DELL'OLMO



Decline di piloti al motoraduno di Cussanico

Folta partecipazione davanti al Santuario di Cussanico per il tradizionale motoraduno d'inverno, occasione d'incontro e svago dell'evvio della stagione. Tra i tanti partecipanti giunti da parti del Cuneese, anche i centauri di Roata Rossi e Madonna dell'Olmo, che si sono dati appuntamento al bar «Tip Top» in località La Torretta (nella foto Bedino ritrovato). Da Cuneo, in carovana, i piloti hanno raggiunto Cussanico ricongiungendosi con il gruppo principale. Festosa l'atmosfera, per nulla rovinata dal maltempo che per tutto il giorno ha accompagnato gli sportivi. (L. S.)

HOCKEY SU

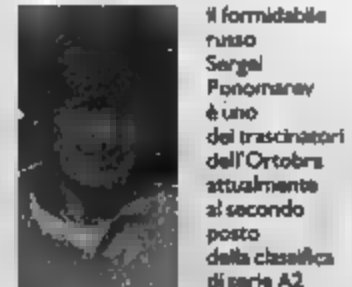
Dopo il 2-0 casalingo con l'arcigno Cus Cagliari

Ottobri ha chiuso l'andata con il secondo posto in A2

BRA

Sul campo di casa, l'Hc Ottobri supera per 2-0 un arcigno Cus Cagliari e conclude il girone d'andata dell'A2 maschile di hockey su prato al secondo posto in classifica, a due punti dalla capolista Cus Torino. Nonostante il generoso pressing offensivo, Ponomarev e compagni hanno faticato a trovare sbocchi nella tentata retroguardia sarda. Per sbloccare il match, c'è voluta una «svolta» di Gualtiero Berrino sugli sviluppi di un «corro». E sempre su «corro» è arrivato il gol del raddoppio, firmato da Gian Paolo Lanzetta.

Sabato prossimo, la squadra presidente Umberto Orto renderà visita ai combattenti trentini del Mori, che all'andata strapparono lo 0-0. È iniziato male il massimo torneo femminile per il campionato d'Italia della Lorenzoni-Cassa risparmio di Bra, battute (3-2) a Canalis. Grazie alle reti di Maria José Fabre e Monica Celli, le ragazze del tecnico Gigi Esposito erano riuscite a rimontare lo 0-2 iniziale. Sul 2-2, le Eradesi hanno segnato il gol della vittoria, ma sono state squalificate sugli sviluppi di un «corro». Domenica (dalle 14.30, ingresso libero) la Lorenzoni-Cr Bra riceverà l'Amicora Biagiari.



Il formidabile russo Sergei Ponomarev è uno dei trascinatori dell'Ottobri attualmente al secondo posto nella classifica di serie A2.

Importante traguardo per un giovane dell'Arabes

Fossano domina in serie D e Russotti tocca i 500 punti

CUNEO

Con il Caffè Arabes Fossano sempre saldamente in testa alla classifica è andata in archivio anche l'ottava giornata di ritorno del campionato di serie D di basket. La formazione di Mauro Sandrone, impegnata ad Alba nel derby con la Cestistica Albese, ha imposto per 87-67, controllando abbastanza agevolmente il desiderio di riscatto degli albesi reduci da due sconfitte. La gara è stata comunque combattuta; questi i parziali: 15-26, 31-50, 47-67. Gli ospiti - sempre stati in testa, utilizzando come arma vincente un'efficace difesa pressa. Fra i marcatori fossanesi da segnalare Comino con 16 punti, Russotti con 14 (il giovane atleta ha superato il traguardo dei 500 punti in stagione) e Biancino con 12; fra gli albesi Pescarmona con 17, Varaldo con 12 e Mango con 11.

Vittoriosa anche le altre formazioni cuneesi. L'Nbb Cuneo ha vinto a Chieri 71-63. «Siamo scesi in campo troppo sicuri di vincere - ha detto l'allenatore Dutto - ed abbiamo giocato con sufficienza, correndo qualche rischio e dilapidando nel quarto tempo un vantaggio di 15 punti. I migliori sono stati Minardi con 24 punti, Baldoni 16 e Di Meo con 11. Il Mangimi Ferrero Ceva ha sconfitto in casa la Beinasche per 90-86 dopo un tempo supplementare. I tempi regolamentari erano terminati 78 pari. Si sono distinti Cora con 15 punti, Di Gangi con 15, Moretti con 12 ed il rientrante Intenzimmo con 10. Buon successo anche per il Cavallotti che ha battuto il Rivoli per 92-84, ottenendo la terza vittoria consecutiva. In doppietta Cora 25 punti, Giachino con 19, Aimer 18, Madale con 11 e Depetris con 10. In classifica il Caffè Arabes ha 44 punti, l'NBB 30, la Cestistica Albese 28, il Moretti 22, il Mangimi Ferrero 18. (A. S.)



PLANN-ED.

**VUOI CONGELARE
PER UN ANNO
I COSTI TELEFONICI
DELLA TUA AZIENDA?
CONTATTACI.**

Numero Verde

800-00.10.24

www.edisonnet.com

CENTRALE DELLA SPESA TELEFONICA
REMOBIL - OFFERTA GRATUITA
DI CONSULENZA PER LA TUA AZIENDA
CONSULENZA IL TUO PROPRIO VALORE
NEI SERVIZI DI TELECOMUNICAZIONI

EDISONNET

**PIU' FORZA NELLE NOSTRE
COMUNICAZIONI.**

GRUPPO
EDISON

DATA VOCE IMMAGINE SATELLITARE INTERNET

FLASH

MINI TV

HOBBY FOTO

GENOVA



CENTRO - Via Galata, 97 r. SERVIZI FOTOGRAFICI

PRINCIPE - Via A. Doria, 16 r. MERCATO DELL'OCCASIONE

PEGLI - Via Argentina, 38 r. CENTRO ASTROFILO

S. FRUTTUOSO - Via G. Torti, 79 r. PARCHESOLD PRIVATO

VALBISAGNO - Via Molassana, 114 r.

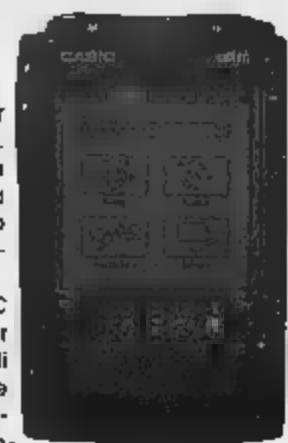
SUPER AGENDA CASIO PV-750

Agenda elettronica pocket viewer di altissima capacità oltre 2 MB. Anziché avere la classica tastiera ha un grande display che si attiva solo sfiorando al tatto lo schermo con il dito o con l'opposita penna.

Possibilità di connessione al tuo PC (cavi e software in dotazione) per scaricare gli appunti presi o i dati memorizzati. Permette di inviare e ricevere E-mail tramite il semplice cellulare GSM dotato di porta infrarossi.

Alimentazione: 2 pile mini-stilo.

Dimensioni: 119x74x19 mm.



L. 510.000

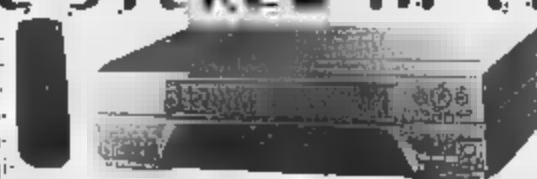
SUPER AGENDA CASIO PV-250

Agenda elettronica palmare con grande display che si attiva al tatto con l'apposita penna, 2 MB di capacità, ha la possibilità di memorizzare un grande numero di dati. Possibilità di connessione al PC. Dimensioni: 119x74x19 mm.

L. 350.000

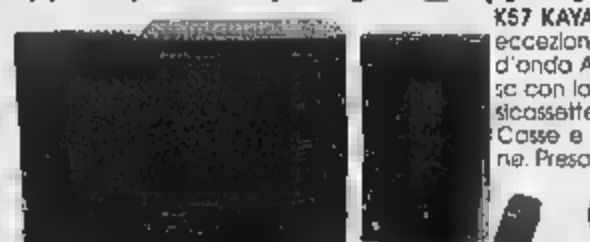
6 TESTINE STEREO HI-FI

Videoregistratore compatto 6 testine con pulizia automatica e auto-tracking digitale. Audio stereo Hi-Fi, 80 canali memorizzabili. Doppia velocità (SP/LP) sia di registrazione che di riproduzione. 8 registrazioni programmabili in 1 anno a registrazione giornaliera. Ricerca per indici, moviola, auto-repeat. 2 prese Scart e telecomando per tutte le funzioni.



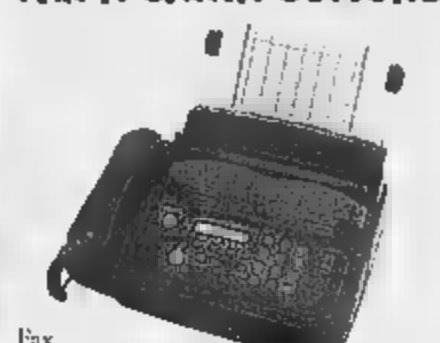
L. 379.000

HI-FI con CD e TELECOMANDO



L. 109.000

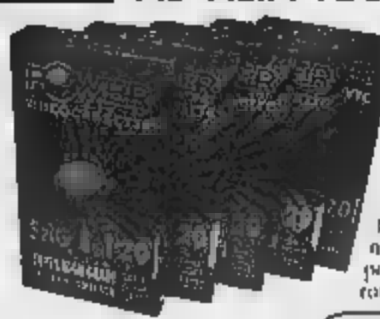
FAX A CARTA COMUNE



Fax PHILIPS PPE 441 A, a carta comune con fotocopiatrice e telefono incorporato. Non servono più i rotoli di carta termica ma bastano i semplici fogli formato A4. Ha la possibilità di essere collegato anche al tuo cordless. Magic quindi faxa, copia, telefona e risponde!

L. 460.000

VIDEOCASSETTE AD ALTA TECNOLOGIA



Videocassette POWER High Grade con tecnologia esclusiva per registrazioni dai colori brillanti e fedeli nel tempo. Il nastro trattato al cromo consente infatti una conservazione illimitata nel tempo, anche dopo numerosissime registrazioni.

5 videocassette POWER SHG VHS F 120

cat. L. 2.900

L. 14.500

5 videocassette POWER SHG VHS F 180

cat. L. 3.200

L. 16.000

5 videocassette POWER SHG VHS F 240

cat. L. 5.400

L. 27.000



IGMETRO, TERMOMETRO, BAROMETRO
Preciso ed elegante inserito in una riproduzione di un planisfero antico e incorniciato in legno.
Dimensioni: 320 x 280 x 40 mm.

L. 115.000

SPY PEN

In soli 55 grammi e in 12,5x3x1,5 cm:



L. 199.000

RICOH RZ735 ZOOM

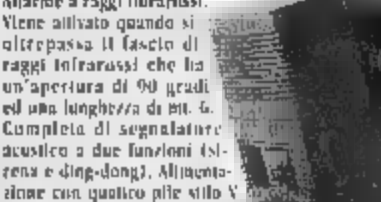


Finalmente una compatta piccola, buona! Fotocamera con zoom 35/70 luminosissima e completamente automatica. Decisamente superiore rispetto alle "colleghe" ha un fuoco 5, macro a 0,30 mt. e addirittura il blocco sull'infinito. Non parliamo del flash automatico con le sue funzioni full-in, off, auto contro gli occhi rossi Motorizzata a autofocus ha anche l'autoscatto. Dimensioni mm. 117 x 64 x 43. Peso 205 gr.

5 pellicole 135/36 in omaggio

L. 215.000

CENTRALINA mini-allarme



L. 39.500

Canon EOS 3000

GARANTITA DALLA CANON

Esposizione automatica, priorità di tempi e programmata per ritratti, macro, paesaggi sport. Autofocus disinseribile, utilizza 2 batterie tipo CR 123. Completa di obiettivo zoom EF 38-76 mm. f. 4,5.



L. 635.000

astucci per cellulari

Pratici astucci, imbottiti per telefoni cellulari. Passante per cintura e chiusura a velcro.



STAR 1 dimensioni 130x53x30 mm.

L. 9.900

STAR 2 dimensioni 135x57x35 mm.

L. 9.900

STAR 3 dimensioni 150x53x40 mm.

L. 9.900

ALCATEL db easy

Telefoni cellulari GSM dual band one touch Alcatel dalle piccole dimensioni e dalle grandi prestazioni. Orologio, sveglia, invio SMS, led di avviso batteria scarica, volume regolabile e 15 suonerie diverse. Memoria ultimi numeri chiamati e ricevuti. Dimensioni 122 x 48 x 25 mm. Peso 150 gr. Autonomia 130 h in stand-by, 4 h in conversazione.



L. 179.000

LAMPADA D'EMERGENZA

Da improvviso black-out? L'auto in panne? O magari per un trekking? Per tutte le emergenze e per tutte le esigenze c'è Kaya, la multifunzione. Tubo al neon singolo o doppio, doppio dispositivo, lampeggiante, allarme disinseribile, caricabatterie incorporato. Dispositivo accensione automatica in caso di black-out.



L. 39.500

CALCOLATRICI - TELEVISORI - SVILUPPATRICI - COMPUTER - PELLICOLE - TUTTI GLI ACCESSORI

FOTOCAMERE - VIDEOREGISTRATORI - TELEFONIA - TELEFONINI - IMPIANTI HI-FI - VIDEOCASSETTE - VIDEOCAMERE - OBIETTIVI - CAVALLETTI

RADIOVEGLIE - FOTOCAMERE - BINOCOLI - TELESCOP - DIAPROIETTORI - MICROSCOPI - ALBUM - USATO - PERMUTE - AUTORADIO - BORSE -

HOBBYFOTO
Partner

VIA STUPPARICH 51
VIA... 258Y
CORNIGLIANO
SESTRI P.
PRA
VIA TAGLIA 7
VIA CAMOZZINI 136r
VOLTRE

HOBBYFOTO
Partner

VIA ROMA 49
VIA... 23
VIA OTTO...
VIA V. VENETO 163
LAVARNA
PONTE X
BUSALLA
ROMA

Iniziativa della Provincia per i diplomati Ecco la Primazienda per chi cerca il lavoro

GENOVA. La Provincia di Genova, in collaborazione con diverse Associazioni di categoria e Ordini professionali, finanzia tirocini di tre mesi per neodiplomati delle scuole genovesi. Il progetto, denominato «Primazienda», prevede anche brevi moduli pre-tirocinio, dove gli studenti saranno seguiti da appositi tutor.

L'iniziativa è stata presentata ieri in Provincia dall'assessore al lavoro Luigi Picena e dai rappresentanti delle aziende in cui i giovani faranno i tirocini. I bandi per la selezione degli studenti saranno pubblicati entro poche settimane, e saranno riservati a diplomati degli anni 1999 e 2000 non iscritti all'Università. Per ogni tirocinante è previsto anche un rimborso spese mensile di 800 mila lire che sarà finanziato da Provincia e Associazioni di categoria.

Ogni anno nella Provincia di Genova si diplomano circa 1.500 giovani, di cui solo due terzi si iscrivono all'Università.

«Con questi corsi - ha spiegato Picena - intendiamo fornire una più specifica conoscenza del mondo del lavoro a chi non ha scelto di proseguire gli studi universitari, ma che in cerca di un'occupazione ha però alcuna competenza o esperienza specifica. L'iniziativa ha avuto un costo totale di circa un miliardo.

A «Primazienda» hanno aderito, tra gli altri, anche l'Ascom, la Confesercenti e le Associazioni degli Agenti Marittimi, degli Spedizionieri e degli Industriali. (p. 1)

IL RILANCIO DELLA PIAGGIO AEREI



Accordo con il centro ricerche aerospaziali

Sviluppare tecnologie applicabili a sistemi di volo innovativi. È l'accordo tra la Piaggio aerospaziale di Genova e il Centro italiano di ricerche aerospaziali (Cira). Lo hanno firmato l'amministratore delegato della Piaggio, José Di Mase, ed il presidente del Cira, Sergio Vetrone. L'accordo servirà anche a realizzare dimostratori volanti per tali tecnologie. Nella foto un P166 di fronte agli hangar di Genova, uno dei prodotti di punta dell'azienda aeronautica che punta soprattutto sul jet-executive P180 «Avanti».

L'azienda di Sestri Ponente in forte ripresa L'Elsag protagonista del Forum di Napoli

GENOVA. Elsag, società di Finmeccanica coinvolta nel progetto sperimentale della Regione Lombardia per l'offerta di servizi info-telematici ai cittadini, sarà presente al Global Forum di Napoli.

Al Forum è prevista la presentazione di un progetto di e-governance per la nazione e, per l'Italia, è stato scelto quello della Regione Lombardia al quale Elsag sta lavorando all'interno di un Raggruppamento Temporaneo d'Imprese che vede protagonisti anche Ericsson, Sema e Sun Microsystems. Si tratta della realizzazione di un Sistema socio sanitario (Siss), parte integrante di un più vasto progetto intitolato «Carta regionale dei servizi» (sperimentale per la Provincia di Lecco). Il progetto, che prevede un largo utilizzo delle nuove tecnologie (reti virtuali, Intranet), si basa su una carta a microprocessore (smart card) che permetterà di accedere alla gamma di servizi offerti ai cittadini (visite specialistiche, esami clinici, eccetera), alle strutture sanitarie (informazioni rapide sui dati anagrafici e amministrativi dei cittadini) e alle strutture centrali (visibilità sugli eventi socio sanitari che provocano erogazioni). Elsag, dopo un lungo periodo di crisi, è in netta ripresa. (p. 1)

Il Consiglio regionale interviene anche sulla vertenza della Paper La torta anti G8 divide i partiti Solidarietà di Biasotti a Vinci Giacchi

Paolo Lingua
GENOVA. La vicenda, un po' grottesca e poco brillante per Genova della panna scagliata da due ragazze dei centri sociali sull'abito del ministro Achille Vignola, è stata l'ultima delle altre forze dell'ordine, le vere vittime della beffa mentre si accingeva a svolgere una conferenza all'Università, è entrata, bene o male, nel dibattito in Consiglio regionale, ieri mattina. Il presidente della giunta, Sandro Biasotti, ha chiesto ufficialmente al governo per il gesto sconcertante. E ha aggiunto che il fatto non è da sottovalutare. Anche per il sindaco Giuseppe Pericu il gesto è grave e non pacifico, in un comunicato emesso in serata.

Al di là dell'esito incerto delle polemiche di senso inverso sostenute da Rifondazione Comunista, in un aspro scontro con An che dura sin scorsa seduta, la vicenda non ha fatto sorridere nessuno: c'è, sostanzialmente, un incremento della polemica. Genova rischia davvero di diventare per il prossimo luglio - sorta di campo di concentramento nel quale i cittadini potranno muoversi in maniera limitata.

In Consiglio, comunque, ieri mattina è stato approvato un ordine del giorno che impegna la giunta a varare un piano organico e diversificato di interventi per il G8. Altri due ordini del giorno, presentati da Rifondazione e dall'opposizione di sinistra, sono stati bocciati.

PAPER ITALIA Solidarietà agli lavoratori della Società Paper Italia (IPI) che rischiano il posto di lavoro è stata espressa dal Consiglio regionale che ha chiesto alla giunta di intervenire presso la direzione aziendale per scongiurare la chiusura dello stabilimento di Serra Riccio.

Una delegazione dei dipendenti della società è intervenuta al Consiglio regionale esponendo una striscione per sensibilizzare le istituzioni alla vicenda. La società Paper Italia, che seleziona lavoratori in cinque diversi stabilimenti, ha annunciato l'intenzione di riorganizzare l'assetto produttivo del gruppo e di chiudere lo stabilimento di Pedemonte di Serra Riccio, concentrando la produzione presso lo stabilimento di Bellusco.

All'unanimità, il Consiglio regionale ha adottato un ordine del giorno in cui esprime solidarietà ai lavoratori e alle loro famiglie, chiede al presidente e alla giunta regionale di «promuovere iniziative di concerto con Provincia, Comune di Genova e di Serra Riccio affinché si intervenga presso la direzione aziendale per

scongiurare la chiusura di uno stabilimento unico in Liguria in questo settore». Il consiglio chiede inoltre l'individuazione di opportunità di eventuale impiego per tutti i lavoratori coinvolti.

TURISMO I consiglieri d'opposizione Giancarlo Mori e Fabio Morchio hanno giudicato inadeguato per caratteristiche professionali il direttore dell'Agenzia Turistica, Alessandro Della Giovanna.

Aspro scontro tra Rifondazione e An durante il dibattito in aula. Anche il sindaco Pericu sottolinea la «gravità del gesto non pacifico»

Anche l'area dell'Expo, con i grandi dibattiti al Magazzino del cocone, sarà al centro delle convulse giornate per il vertice dei Grandi della terra in programma a Genova nel prossimo mese di luglio: un evento mondiale per la città

Candidati: no ai «romani» Socialisti (e alleati) contrari a Intini

GENOVA. La Liguria terra da preda per i «big» della politica nazionale, soprattutto del centrosinistra. A tre settimane dalla chiusura delle liste per le elezioni politiche, la cronaca di questi giorni segna poche esaltanti novità che stanno provocando una catena a reazione di malumori tra le segreterie regionali liguri e le segreterie nazionali dove i leaders, per paura di furelle, si

collegi «blindati» a danno dei candidati locali. È un fenomeno che sfilaccia le già fragili strutture delle organizzazioni di partito. Ma ecco i casi più vistosi.

CASA Si schiarisce l'orizzonte di Luigi Grillo e Alfredo Biondi che dovrebbero, grazie all'intervento di Silvio Berlusconi che ha placato il «feroce» Claudio Scajola, recuperare i loro reciproci e tradizionali collegi. Il «Senato» (Grillo) e il «Camera» (Biondi).

CENTROSINISTRA È qui che la faccenda si complica. I Ds devono risolvere la questione del capoluogo: Fassino o Burlando? Probabile che il secondo la spunti, con qualche concessione di candidatura ai «veltroniani». Rifondazione Comunista candida capoluogo alla Camera Graziella Mascia, seguita da Vittorio Agnoletto, entrambi «nazionali». Locali i candidati al Senato: Camillo Brighenti (Imperia), Patrizia Turchi (Savona), Giordano Bruschi (Ge-

Il Polo conferma i due segni tradizionalmente favorevoli a Luigi Grillo e all'ex ministro Biondi

Il socialista Ugo Intini, sottosegretario nel governo Amato, potrebbe essere candidato in Liguria per il collegio senatoriale di Savona e provincia, ma ci sono contrasti

7* e sbarrano la strada a Ugo Intini, ufficialmente non gradito agli alleati del Polo. Margherita. Questo ultimo gruppo sta con il fiato sospeso perché non vuole Ombretta Fumagalli Carulli candidata al «Senato 2», ovvero a Savona. (p. 1)

SAVONA

**NEL CENTRO STORICO
EVACUATE 13 FAMIGLIE**

L'antico palazzo, di proprietà comunale, era messo in sicurezza con un ponteggio allestito in autunno

I servizi A

SANREMO

«LA MIA CI HA RINCHIUSO»

Durissime critiche in attesa di un verdetto sugli appuntamenti legati alla convenzione del Festival (foto Elisa)

Moretti A PAGINA 41

Rinviata la lettura del testamento, ci sono indiscrezioni sulle destinazioni del patrimonio Il procuratore: altre indagini sulla contessa Luigi Carli, alla scadenza dei termini, chiederà una proroga

Vignola
PORTOFINO. C'era da aspettarselo. Con la contessa Francesca Vacca ancora nella bara iniziano le discussioni, o meglio le manovre, per la spartizione dell'eredità. Nulla di preciso ancora sulla consistenza del patrimonio - anche se si parla insistentemente di una cinquantina di miliardi - su chi sono i beneficiari. L'apertura del testamento, che doveva avvenire ieri, è stata rimandata. Quindi il mistero del giallo Portofino non è ancora chiarito del tutto. Non si conoscono le ragioni del rinvio dell'apertura del testamento da parte del notaio Federico Solimena. Pare siano i diretti interessati, sono diversi, a non premere.

Tra le ragioni del rinvio potrebbe esserci anche il fatto che non ancora state accertate ufficialmente le cause della



Francesca Vacca Agusta

morte della contessa. L'inchiesta è ancora aperta, mancano importanti risultati delle analisi che stanno compiendo a Portofino i carabinieri del Reparto investigativo sui reperti prelevati a Villa Altachiera, e quelle dei medici legali che devono completare l'autopsia con le analisi tossicologiche, anatomiche e dei tessuti. Sono attese anche le risultanze dell'autopsia francese. Il procuratore di Chiavari Luigi Carli chiederà una proroga delle indagini sulla morte della contessa, nel luglio prossimo, alla scadenza dei sei mesi. Il termine per le indagini per omicidio volontario a carico di ignoti, scade appunto il 9 luglio. La proroga, probabilmente di altri sei mesi, verrà chiesta al giudice per le indagini preliminari. Carli ha detto che le indagini sono state condotte in modo perfetto dal sostituto Margherita Ravera, sarà necessario altro tempo per esaminare i risultati perizie e riscoltare i testimoni.

Tornando al testamento. I beneficiari dovrebbero essere il fratello della contessa, Domenico Vacca Graffagni, e i due

DI BOISSANO
PROVINCIA DI SAVONA

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico rende noto la deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 14/03/2001, nonché la relativa documentazione normalizzata allegata, concernente la adozione della «Valutazione d'Impatto Ambientale» (VIA) della linea ferroviaria di collegamento tra la stazione di Savona e la stazione di Genova, con la costruzione di un ponte sul fiume Stura.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico

geom. Renato Bazzano

**Risparmio fino a un terzo
e leggi in più.**

Tabelle calcolatrici (2001)	
Modello	Prezzo
1000	1.200.000
1001	1.150.000
1002	1.100.000
1003	1.050.000
1004	1.000.000
1005	950.000
1006	900.000
1007	850.000
1008	800.000
1009	750.000
1010	700.000
1011	650.000
1012	600.000
1013	550.000
1014	500.000
1015	450.000
1016	400.000
1017	350.000
1018	300.000
1019	250.000
1020	200.000
1021	150.000
1022	100.000
1023	50.000

LA STAMPA
L'abbigliamento: il bello di ogni giorno.

In collaborazione
con
BCSD'Arcy

Lunedì 14.30 - 19.30. Martedì, mercoledì e domenica 9.30 - 19.30. Giovedì, venerdì e sabato 9.30 - 22.30.

14 marzo - 10 giugno 2001

da Renoir a Picasso

Un Secolo d'Arte
dal Petit Palais
di Ginevra

www.bricherasio.intesa.it



**PALAZZO
BRICHERASIO**

Via Lagrange, 20 - Torino



A casa dopo l'alluvione.

**DA BERLONI
E DAI SUOI RIVENDITORI
DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA,
UN AIUTO PER RICOMINCIARE.**

Il gruppo mobili Berloni, con i suoi rivenditori, desidera offrire un aiuto concreto alle famiglie che, a causa dell'alluvione in Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta, devono riarredare la loro abitazione. **Fino al 31-03-2001** i rivenditori autorizzati offriranno condizioni particolarmente agevolate per l'acquisto di tutto l'arredamento a marchio Berloni: **CUCINE, CAMERE DA LETTO, CAMERETTE PER RAGAZZI, ARMADI, CABINE ARMADI, SOGGIORNI E SALOTTI.**

- **Sconto del 25% sul prezzo di vendita (IVA, trasporto e montaggio compresi).**
(Es. Lit. 10.000.000 - prezzo di listino comprensivo di IVA, montaggio e trasporto - SCONTO 25% = Lit. 7.500.000).
- **Pagamento in 12 rate senza interessi, prima rata dopo 12 mesi* con .**
- **Per una cucina di valore superiore a Lit. 10.000.000 + IVA, una lavastoviglie (REX o Ariston) a sole Lit. 99.000.**
- **Con anticipo del 20%**

Servizio Clienti Berloni



Per ogni chiarimento sulle condizioni di acquisto, rivolgetevi ai rivenditori autorizzati di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

BERLONI

Presentato il bilancio di previsione del 2001 con gli stanziamenti per scuola, sport e turismo

Sestri Levante punta su parcheggi e strade

Il Comune vara la gestione diretta per riscuotere l'Ici



L'assessore Dantino Stagnaro

Un parcheggio da 7 miliardi

Grazie all'intervento dei privati Silos in piazza della Repubblica

SESTRI LEVANTE

L'assessore ai Lavori pubblici Dantino Stagnaro ha illustrato alcune opere, in forse fino a poco tempo fa, «che saranno certamente attuate». L'arginatura del torrente Petronio che sarà realizzata dalla Provincia è una spesa di 600 milioni. Interventi per i danni subiti dalle mareggiate e alluvioni: per questo le risorse sono state chieste alla Regione «che dovrà al più presto decidere sull'assegnazione dei relativi fondi». Infine un discorso a parte deve essere fatto per il parcheggio interrato di piazza della Repubblica, il cui costo è di 7 miliardi e mezzo. Questa opera sarà realizzata con «project financing», cioè la partecipazione dei privati che avranno a carico sei miliardi. Il resto, un miliardo e mezzo, lo metterà la Regione.

Però la Regione non ha messo a bilancio questo finanziamento, quindi deve essere studiata una nuova soluzione, non si vuole aspettare il bilancio del prossimo anno. Ma il Comune ha già predisposto un'alternativa: «Se la Regione non finanzia la sua parte - dicono i due amministratori - sarà il privato a farlo a suo carico». In questo caso però le condizioni che erano state studiate cambieranno totalmente. Nel caso del finanziamento in parte pubblico, il privato concedeva al Comune un certo numero di parcheggi ad uso pubblico, a discrezione del Comune. «Occorrerà rivedere i patti con il privato che certamente cambieranno».

Si era parlato di un parcheggio interrato a tre piani, poi il progetto è stato modificato riducendolo a un piano. Se adesso chi realizza l'opera dovrà rinunciare anche al finanziamento pubblico, naturalmente concederà meno al Comune. Sono state quindi messe già le mani avanti, da parte degli amministratori sestresi, per evitare future polemiche sul «quanto ci guadagna la città concedendo questa area centrale?». [g.v.]

Giuliano Vignolo
SESTRI LEVANTE

Pronto per essere portato in Consiglio comunale il bilancio preventivo per l'anno in corso il piano per le opere pubbliche. «Un bilancio reale e gonfiato - ha commentato l'assessore al bilancio e vicesindaco Aldo Rivolini. Non si tratta quindi di un libro dei sogni. Non vogliamo illudere i sestresi». Le entrate per il 2001 saranno: oltre 17 miliardi le tributarie, 8 miliardi i trasferimenti, 9 le extra-tributarie, 14 le partite di giro. Tra le spese la maggior voce è quella relativa alle correnti, che è di circa 33 miliardi compreso personale. «L'indebitamento del nostro Comune - ha spiegato Rivolini - è del 7,96 per cento, contro la media nazionale che è del 15,17 per cento».

L'assessore ai lavori pubblici Dantino Stagnaro ha elencato, linea di massima, gli investimenti: per i servizi socio-assistenziali la spesa sarà di 4 miliardi e mezzo; per i servizi scolastici 2 miliardi e mezzo; per la cultura, turismo e sport 2 miliardi.

Rivolini ha poi accennato alla novità fatta di riscossione dell'Ici: «È stata deliberata dal Consiglio la gestione diretta. È un passo molto importante perché significa risparmiare per il Comune, ma soprattutto per i contribuenti che



Il Comune investirà due miliardi sul porto e attende la concessione dell'area

potranno versare l'imposta direttamente alla filiali della Tesoreria Carige».

Le tariffe per la tassa sui rifiuti, la Tarsu, sono rimaste invariate rispetto all'anno scorso. «Questo è dovuto alla nostra discarica comunale Ca Da Matta - ha detto ancora Rivolini. Se dovessimo portare i rifiu-

nel piano sono: miglioramento viabilità con creazione di nuovi parcheggi. Risanamento della situazione idrogeologica, adeguamento delle scuole, attuazione di progetti di riqualificazione urbana, completamento della residenza protetta per gli anziani, primo intervento per la sistemazione del porto».

A proposito di porto, l'amministrazione comunale ha chiesto più volte la gestione diretta dell'approdo, attualmente sotto la giurisdizione del demanio. «Siamo a buon punto - assicura Rivolini, ma sia chiaro che ogni intervento nell'area portuale è legato alla concessione. Rivolini ha ancora sottolineato che la messa in sicurezza del porto, operazione per la quale è stato indetto un concorso internazionale di idee, saranno i sestresi a decidere».

«Quando conosceremo il progetto vincitore del concorso, verrà indetto un referendum, come ha detto il sindaco Mario Chella, per fare decidere ai cittadini».

Tornando agli investimenti: circa due miliardi saranno spesi per un primo intervento nel porto e per la casa di riposo, 1 miliardo per la viabilità, 470 milioni per il verde pubblico, 1 miliardo e 335 milioni per ambiente e acque, 80 milioni per impianti di illuminazione, 1 miliardo e mezzo per scuole, servizi sociali e sport, 742 milioni la

spesa per la discarica a Ca Matta, 600 milioni per la sistemazione dei cimiteri del capoluogo e delle frazioni.

Rivolini nella sua relazione sul bilancio parla di un «panorama che non esiterei a definire anche per l'anno in corso, pieno di luci e di ombre, di preoccupazioni e soddisfazioni. Sestri Levante è una comunità difficile da gestire, con problemi complessi e contraddittori, ma minoranza e maggioranza, nei rispettivi ruoli, sono pronti a risolverli».

Ha poi aggiunto che nell'anno scorso è stata stipulata una convenzione con un istituto bancario per la concessione di un contributo (2 per cento degli interessi) destinato all'acquisto della prima casa da parte di giovani coppie e di singoli sul territorio comunale. Per questo è già stata inserita a bilancio la spesa di una decina di milioni.

Partorito da una donna con problemi psichici, era stato abbandonato privo di cure

Allarme per un neonato, ma è salvo

Il «118» di Lavagna scopre un drammatico caso

LAVAGNA

Il personale del servizio emergenza 118 sta riscrivendo una moderna pagina del libro Cuore. Hanno adottato, seppure momentaneamente, un neonato dopo averlo salvato da morte sicura. Lo hanno chiamato Giovanni, lo ricoprono di attenzioni e cure. Le infermiere gli portano vestitini e se lo mangiano con gli occhi di là della vetrata del nido. Tutto ha inizio tre giorni fa quando una donna da Sestri Levante ha chiesto di essere trasportata al pronto soccorso di Lavagna per emorragia. La donna, considerata psichicamente instabile e in stato di confusione per una delicata situazione familiare, è arrivata al pronto soccorso accompagnata dal padre.

Pare abbia detto che aveva appena partorito un bambino. I medici, insospettiti dai chiari sintomi che la donna presentava, hanno mandato l'auto medica e i carabinieri all'indirizzo. Su un letto, coperto da un lenzuolo, sporco di



Il reparto di ostetricia dell'ospedale di Lavagna dove è ricoverato il bimbo

sangue, è stato trovato il neonato ancora avvolto dalla placenta e con il cordone ombelicale attaccato. Nell'appartamento c'era una donna anziana, probabilmente la madre della puerpera, che si è stupita dell'arrivo di medico, infermiere e carabinieri.

In quella stanza avvenuto un parto, ma che c'era di tanto straordinario da suscitare l'improvviso movimento?

C'era che, forse, di leggerezza, il bambino era stato lasciato senza il primo intervento di un'ostetrica. Infatti era vivo, sano, ma freddo, quasi cianotico. Dopo le prime cure nella stessa stanza dove probabilmente era nato, il neonato è stato portato nel reparto di ostetricia dell'ospedale di Lavagna e messo nell'incubatrice. Si è rimesso molto presto: riprendendo il suo peso, sta bene anche grazie alle attenzioni del personale del reparto e in particolare degli infermieri e medici del 118 ai quali deve la vita.

I carabinieri non hanno alcun addebito alla madre. La situazione è molto particolare e merita comprensione. Presto potrà abbracciare il bambino, il suo quarto figlio stando a indiscrezioni. E Giovanni il protagonista di questa storia è lieto fine. Non importa per quale motivo è stato lasciato in custodia ad una donna che non ha saputo prestargli l'attenzione che meritava. Protagonisti sono i medici e il personale del 118 che sono intervenuti tempestivamente, da routine, con un pizzico di umanità in più. Giovanni saprà riconoscerla. [g.v.]

Polemiche sulla presidenza del Consiglio comunale

Contro a Santa Margherita e la minoranza insedia l'aula

S. MARGHERITA

L'ultima seduta del Consiglio comunale si è svolta in un clima insolito. Doveva discutere dello statuto comunale ma al momento di trattare la pratica del consigliere Emanuele Cozzio, rappresentanza della minoranza, ha anticipato l'astensione di tutti i consiglieri di opposizione e in comunicato letto in aula ha chiarito i motivi. «Vista la persistente volontà di non sentire un regolare dibattito, in quanto non vengono forniti gli elementi necessari, il gruppo Uniti per Santa Margherita ha deciso di partecipare alla seduta del Consiglio».

Da tempo le minoranze avevano chiesto l'istituzione del presidente del Consiglio comunale. Proposta respinta a maggioranza, e ciò era stato considerato una prevaricazione. «La maggioranza ha inserito una nuova versione dello statuto all'ordine

del giorno del Consiglio comunale - commenta Emanuele Cozzio - coinvolgere tempestivamente la minoranza, nel rispetto delle norme che regolano la formazione dell'ordine del giorno in conferenza dei capigruppo».

Secondo le minoranze, la «distorsione» delle regole «che garantiscono e tutelano sia un rapporto democratico, sia la possibilità per l'opposizione di poter svolgere il proprio compito», è stata effettuata in una pratica, lo statuto appunto, che non presenta alcuna urgenza per la città. «Abbiamo intrapreso questa iniziativa - dice Cozzio - nell'assoluta consapevolezza che solo tutelando i nostri diritti si possa realmente adempiere al mandato che i cittadini ci hanno conferito». Lo statuto è stato comunque approvato con i 14 rappresentanti della maggioranza.

Intanto era rientrato in aula Gianni Costa, consigliere di opposizione che contrariamente agli altri suoi colleghi, ha partecipato votando la variazione al bilancio e le altre pratiche passate quindi all'unanimità. Costa ha spiegato che è stato eletto «per partecipare ai Consigli comunali». Pur essendo d'accordo con i colleghi di opposizione, non ne condivide i metodi. Unico punto



Una veduta della sala consiliare nel corso di una riunione del Consiglio comunale: l'ultima assemblea è stata ricca di contrasti e la minoranza ha lasciato l'aula

approvato a sola maggioranza è stato quello relativo alla sistemazione dei giardini di piazza Martiri della Libertà. Sono state invece ritirate le pratiche del Piano territoriale di coordinamento della Provincia e dell'adesione a Promotigilio, che saranno portate in aula nella prossima seduta. [g.v.]

DUE ERRE MOBILI



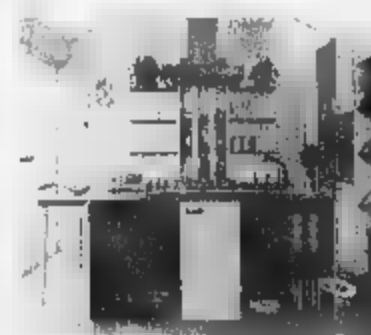
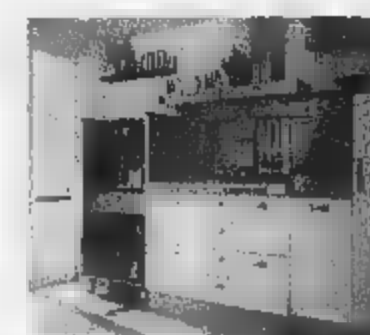
F.lli Roveran

Per il 2001 ti offre
condizioni irripetibili
Fino al 31/3/2001 avrai condizioni

PARTICOLARMENTE AGEVOLATE SCONTO DEL 30%

su tutti i mobili sul prezzo di vendita
(IVA - trasporto e montaggio compreso)

pagamento 20% di anticipo e il resto dopo 12 mesi
fino a 24 mesi ad interessi 0



PUNTO VENDITA CUCINE BERLONI

VITTORIO (AL)
Via Paolo Ercole, 11
Tel. 0131 776471

BERLONI

Giorno notte

OVIGLIO

Reg. S. Giovanni
Tel. 0131.776471

I ponteggi sistemati dallo scorso autunno nell'antica via Sansoni hanno evitato una strage

Crollo nel centro, sgomberate 13 famiglie

Prima il boato, poi si è aperta una voragine nel palazzo

Claudio Vimercati
SAVONA

Un boato, fortissimo, da fare pensare al terremoto, e poi la caduta di calcinacci e mattoni contenuta, per fortuna, dalle impalcature. Erano le 14,30 di ieri pomeriggio, quando è crollata la facciata di un palazzo disabitato, proprietà comunale, in via Sansoni, nel centro storico, al numero civico 5. Proprio in quel momento, in un altro lato del cantiere, tre operai erano al lavoro: sono evasati con un grande spavento. Come gli abitanti degli stabili ai civici 3 e 5, contro la cui facciata si è adagiato il ponteggio appassito dai detriti. Trentadue famiglie (in tutto una trentina di persone, fra i quali l'ingegnere Gianfranco Gaiotti, presidente dell'Ata, l'ex Amm. anziani e bambini) state però fatte precauzionalmente sgomberare dalle loro abitazioni: qualcuno ha trovato ospitalità in casa di parenti, altri in alberghi convenzionati con il Comune o al seminario vescovile di via Fontana alla Villetta. Non si sa quando torneranno nei loro appartamenti. Si sa però qualcosa, probabilmente, questa mattina quando i vigili del fuoco avranno chiara la situazione dopo un nuovo sopralluogo.

L'edificio, che è circondato da ponteggi, dall'ottobre scorso quando un altro crollo aveva determinato lo sgom-

bero di un alloggio al civico 7 e di alcuni negozi, è da anni in stato di degrado in attesa del suo passaggio all'Arte (l'ex istituto casa popolari), che dovrebbe provvedere al restauro dell'immobile. Per il momento erano in corso interventi di consolidamento e di messa in sicurezza del palazzo definita dall'assessore alla Viabilità ai lavori pubblici, Piero Casaccia, spina nel fianco non solo per questa amministrazione, ma anche per quelle che l'hanno preceduta.

Una storia iniziata nell'81 e che è andata avanti per vent'anni: un rimpallo di competenze fra enti e autorizzazioni governative che non arrivavano a che proprio qualche settimana fa sarebbe arrivata al capitolo finale. «Una classica storia di burocrazia italiana» aveva ammesso nell'ottobre scorso l'assessore alle Finanze, Antimo Topi. Una storia di burocrazia con il Comune che cercava di vendere le case di via Pia e di via Sansoni e aveva già raggiunto l'accordo con l'ex Iacp, ma attendeva i necessari permessi. Basti pensare che nel '98 la giunta deliberò la cessione dei due immobili fatiscenti e nel '99 era stata chiesta l'autorizzazione alla Soprintendenza. La Soprintendenza aveva dato parere favorevole ma aveva dovuto inviare a sua volta la richiesta al ministero dei Beni culturali e la via libera per l'alienazione dei due edifici antichi è arrivato solo poche settimane fa.



Sopra Edoardo Rosada, uno degli operai scampati al crollo nell'antico palazzo di via dei Sansoni a destra

Più volte sono stati chiesti interventi per la «messa in sicurezza» dello storico edificio della vecchia Savona



A sinistra tecnici, vigili urbani, pompieri e curiosi dopo il crollo in via dei Sansoni avvenuto poco dopo le 14,30 di ieri mentre, a destra, l'assessore ai lavori pubblici Piero Casaccia effettua un primo vertice con i responsabili degli uffici comunali e il comandante della polizia urbana Igor Aloj



Gli abitanti: «Un incidente prevedibile»

La rabbia dei residenti, la testimonianza degli scampati

SAVONA

«Un crollo annunciato. I nostri timori si sono, purtroppo, rivelati fondati e grazie al cielo non ci sono stati feriti. Ora ci hanno fatto sgomberare e sappiamo quando torneremo nelle nostre case. Rabbia, sconcerto, un senso di impotenza: c'è tutto questo negli sguardi degli abitanti di via Sansoni che nell'ottobre scorso avevano lanciato l'allarme, denunciando le condizioni di grave degrado dello stabile e il rischio di crolli.

Maria Archino abita al civico 7 (insieme con il marito, la figlia, l'anziana madre) ed è titolare del negozio di pasta fresca «Le Buone Marie» in piazzetta Vacciuoli, che è lì a pochi metri. «Per fortuna - racconta - nessuno di noi era in casa. Ho sentito un boato fortissimo e sono uscita subito dal negozio a vedere cosa era successo. Ho temuto per i tre operai che si trovavano sull'impalcatura, il crollo ha provocato danni alla mia casa e ora dovremo lasciarla. Quanto al negozio, non mi hanno ancora detto nulla. Spero che non mi facciano chiudere». Un'altra testimonianza. E' quella di Angela Invernizzi che era in casa con la figlia 7 anni, Marta: «Ho pensato al terremoto, perché ho sentito tremare tutto. Il boato era davvero forte. Ora dobbiamo lasciare la casa. Ma quando ci faranno tornare?». Patrizia Palombo è «sfartata», invece, già da qualche mese. Ha lasciato casa e negozio di antiquariato dall'ottobre scorso, dopo il primo crollo. Ora abita nella famiglia ad Albisola. «Avevano ragione a temere il peggio - dice -. E il crollo alla fine c'è stato. Io ho subito danni gravissimi: la

A destra Francesco Battaglia e Agostino Corte, due degli operai che hanno evitato per un soffio di essere sepolti dai detriti e dai massi caduti nella voragine dell'antico palazzo di via dei Sansoni, sotto Patrizia Palombo, una delle abitanti sfollate dopo il crollo dello scorso ottobre



mia casa è inagibile e sono stata costretta a chiudere il negozio. E per giunta alla fine di questo mese scade l'affitto della casa dove siamo stati alloggiati temporaneamente.

Ieri pomeriggio, al momento del crollo, tre operai dell'im-

presa Fraccheri erano sul tetto dello stabile a lavorare. Francesco Battaglia, Edoardo Rosada, Agostino Corte e la cavata con un grande spavento: «Eravamo - raccontano fortunatamente da un'altra parte dell'impalcatura, a venticinque metri da terra. Tremava tutto, ma siamo riusciti a metterci in salvo». Oltre ai vigili del fuoco del distaccamento del porto della caserma di via Nizza, tra i primi a intervenire in via Sansoni sono stati i vigili urbani, il comandante Igor Aloj, che ha seguito le prime operazioni di sgombero. Poi sono arrivati l'assessore alla Viabilità, Piero Casaccia, e il sindaco, Carlo Ruggieri. Osserva l'assessore Casaccia: «Il palazzo è stato messo in sicurezza nell'ottobre scorso e questo ha impedito conseguenze più pesanti. Le impalcature, infatti, hanno contenuto la cascata di detriti e calcinacci». «Ora - prosegue l'assessore alla Viabilità e ai Lavori pubblici - il problema più importante è la messa in sicurezza dei detriti. Non siamo in grado di dire quando le famiglie potranno tornare ad abitare nelle loro case. Aspettiamo i prossimi sopralluoghi. [c.v.]



Altri pericoli in città

I muraglioni di via Rossello e le ex officine Fs di via Corsi

SAVONA. Muoversi in certi angoli della città mette paura. Non per problemi di malavita, ma per il timore di crolli. Di impalcature e ripari di fortuna tirati su da decenni, in qualche caso anche da oltre mezzo secolo, se ne incontrano soprattutto nel centro storico, ma non solo. Prendiamo ad esempio via Santa Rossello, a un passo da via Paleocapa, la stradina che conduce verso le scuole «Ferro Franchieri». Sulla salita incombono i muri perimetrali di una vecchia casa utilizzata sino all'immediato dopoguerra dagli sfollati per i bombardamenti. Anni fa sono stati sistemati travi metalliche per assicurare l'equilibrio a questi muri, ma il rischio esiste e ogni giorno vi transitano pesanti e alunni delle scuole.

Anche in molti vicoli del centro storico occorrerebbe intervenire nei confronti dei proprietari di edifici sempre più fatiscenti: le impalcature potrebbero rivelarsi inutili, non sempre la dea bendata ci mette una mano.

Situazioni allarmanti anche in via Luigi Corsi, per gli stabili dell'ex squadra «Rialzo» delle Fs. Transiterà lungo il marciapiedi sotto quei muri sbrecciati e quelle persiane a pezzi fa venire i brividi. Un po' come in via Piave, per l'ex palazzina Italgas che è cadendo a pezzi. [l.p.]

INCIDENTE STRADALE



Il dramma è successo ieri pomeriggio tra Bardineto e Calizzano in località Bosco. Gabriele Mattiauda 27 anni si è schiantato contro il muro di una villa con l'auto che si è incendiata. [c.v.]

Si cercano soluzioni in grado di mantenere l'iniziativa nel sistema portuale ligure Maersk: Biasotti chiama a rapporto

Dopo l'importante vertice di ieri a Savona

SAVONA. Non ci sono commenti ufficiali, ma la maggior parte di quanti hanno preso parte alla riunione del «Comitato di pilotaggio», l'organismo consultivo convocato ieri mattina a palazzo della Provincia, lasciano intuire che i problemi della Maersk e del piano regolatore portuale sono stati affrontati, nel complesso, con spirito costruttivo e in tutti i loro molteplici aspetti.

Un vertice importante quello di ieri, che ha riunito attorno a un tavolo di Palazzo Nervi i rappresentanti di tutti gli organismi più direttamente interessati alla delicata questione: Garassini e Giacobbe, presidente e vice presidente della Provincia, Becce e Canavese, presidente e segretario generale della Port Authority, i sindaci Ruggeri e Savona, Peluffo e Vado col suo vice Bovero, Parodi di Albissola Marina, Borgo di Bergeggi, il direttore dell'Unione Industriale, Pasquale e poi i segretari confederali di Cgil, Cisl e Uil con i responsabili dei rispettivi settori trasporti, i dirigenti di Concommercio, Cna e Confortigiano.

Carlo Giacobbe, vice presidente della Provincia, ha introdotto il problema, soffermandosi sulla necessità di affrontare la decisione del nodo delle infrastrutture stradali (la «retella» Carcare-Fredosa) e ferroviarie (quelle di valico verso il Piemonte), sia i temi aperti nell'ambito del piano regolatore portuale dalla vicenda Maersk e dall'opzione del gigante danese che opera nel settore dei contenitori.

Un'offerta che Genova, qualora Savona non fosse in grado di fornire una risposta positiva, sta per accogliere a braccia aperte, mettendo a disposizione le aree e lo scalo di Voltri.

Il presidente dell'Autorità portuale savonese, Alessandro Becce, dal canto suo, ha fatto il punto esatto sulla situazione dei traffici, sulle richieste provenienti dal mercato e sulle capacità attuali dello scalo, quindi sull'offerta della Maersk e sulla valenza delle opportunità che la stessa è capace di garantire.

E proprio su queste opportunità vi è stato un ampio dibattito. Gli esponenti di locali e sindacati hanno dimostrato in quest'ottica tutto il loro interesse. Da parte del Comune di Vado, invece, vi è stata la prevista conferma di una netta chiusura all'arrivo dei contenitori della Maersk nella sua rada.

A Vado Ligure il piano regolatore per il porto prevede solo i nuovi accosti per navi ro-ro e l'ampliamento del pontile S. Raffaele, anche se non si manca di osservare che vi sono prospettive di aumento dei traffici di rinfuse, oltre a terminal



della pesca e ad attività cantieristiche.

Tutti insomma, hanno in tavola la loro parte. Decisioni definitive, per ora, nessuna, di certo c'è soltanto una: che nei confronti della Maersk si farà tutto il possibile perché

non rinunci a realizzare il suo progetto nell'ambito del sistema portuale ligure.

Ed è proprio per questo che entro la settimana prossima il presidente della giunta regionale, Biasotti, convocherà i principali protagonisti della vicenda

nel suo ufficio. Questa è la vera novità del momento. La Regione, a quanto pare, intende assumersi le proprie responsabilità in una vicenda di straordinaria portata economica che la Liguria non può certamente lasciarsi sfuggire. (p.p.)

A destra il presidente Becce, sotto il sindaco Peluffo. A sinistra Vado Ligure e a sinistra una parziale veduta della sala del vertice sulla Maersk



Ecco il nuovo progetto Celle, box interrati e nuovi alloggi dietro la stazione

CELLE L. Box interrati nella della stazione, allargamento del parcheggio pubblico, nuovi alloggi e nuovi spazi per il mercato ortofrutticolo e per alcune attività commerciali. Questi i punti fondamentali dell'intervento di recupero del terrapieno dell'ex Ferrovia, caduto dalla società Metropolis all'impresa Pesce Pietro di Cogoleto, che ha vinto la gara d'appalto con un'offerta che ha superato i 10 miliardi e mezzo.

Il progetto, del quale si parla da circa vent'anni, sarà illustrato ai cittadini giovedì 15 marzo alle 18, nella sala consiliare del Comune. Si tratta di un'importante opera di riqualificazione su un'area di notevole interesse, data la centralità della posizione. Dopo la demolizione del terrapieno sarà costruito un parcheggio più livello al quale si accederà da un edificio a tre piani. Al piano terra, sotto un porticato, sorgeranno negozi e uffici. La parte residenziale articolata in due piani con otto appartamenti serviti da un ballatoio.

Secondo le linee d'indirizzo del nuovo Piano Regolatore l'intervento dovrà prevedere l'allargamento di almeno 3 metri di largo Giolitti (con conseguente arretramento del muro che oggi sostiene il terrapieno); la realizzazione di una scala di collegamento tra il terrapieno e largo Giolitti; la ricostruzione dell'attuale parcheggio (attiguo alla ferrovia) in 120 posti ad uso pubblico che dovranno essere ceduti gratuitamente al Comune; il passaggio di proprietà gratuito, al Comune, di tutte le aree della Passeggiata a Mare, fino ad oggi di proprietà delle Ferrovie, con l'acquisizione di un patrimonio di enorme valore. «Oltre a riqualificare l'area - commenta il sindaco Remo Zunino - avremo a disposizione una cinquantina di posti in più rispetto agli attuali. (p.p.)

Ieri il rappresentante del governo in procura, venerdì comitato per l'ordine pubblico

«Criminalità sotto il livello di guardia»

Il prefetto: preoccupati sì, ma senza esagerazioni

SAVONA

Autobombe, droga e arresti, omicidi e violenze. Che cosa sta succedendo a Savona? C'è allarme, preoccupazione. Paura. Sono giustificate queste sensazioni? Ieri mattina il prefetto Luigi Serra ha incontrato in tribunale il procuratore capo Vincenzo Scolastico.

Signor prefetto, è stato un incontro istituzionale, dettato dagli eventi?

«E' stata una visita di cortesia. Il prefetto ha preferito non scendere nei dettagli...»

La prefettura sta seguendo quanto sta accadendo?

«Certo, naturalmente. Guardiamo a questi episodi con attenzione e anche preoccupazione».

Anche i savonesi sono preoccupati...

«E' comprensibile. Sono episodi che rafforzano nel cittadino la sensazione di insicurezza. La situazione, però, non è così preoccupante. Non uscire più di casa la sera; da giustificare una



Il prefetto Luigi Serra. A destra un'immagine dell'attentato di Farnagosta



ondata di panico che appare dettata più da sensazioni che da dati reali.

Perché dice che la paura è ingiustificata?

«Perché gli indici di criminalità a Savona non hanno raggiunto i livelli di guardia. La paura che

traspare, pertanto, va al di là di una fisiologica connotazione alla società in cui stiamo vivendo. E' dettata da momenti emozionali, comprensibili, ma che non trovano supporto in elementi oggettivi».

Situazioni che, ne converrà, non possono però essere trascurate...

«Non si deve certo abbassare la guardia. E' necessario un impegno costante da parte delle forze dell'ordine, di tutti». Il prefetto ha convocato per venerdì il comitato provinciale per l'ordine pubblico.

La scomparsa di Eugenio Zunino ieri su Rai3

Appello dei familiari

«Papà ti aspettiamo»

SAVONA

«Papà ti vogliamo bene e ti aspettiamo». E' l'appello lanciato ieri sera nella trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?» dai familiari di Eugenio Zunino, il sessantenne residente a Santuario, scomparso da casa ormai da un mese, dopo una lite con la moglie. Da allora l'uomo è come svanito nel nulla. I messaggi lasciati da Eugenio Zunino alle figlie hanno fatto pensare che possa aver progettato il suicidio, ma tutte le ricerche nei boschi attorno alla casa e nelle zone dove solitamente si avventurava (Ellera, Sassello, il monte Beigua) non hanno dato alcun esito.

I familiari hanno così deciso di rivolgersi al programma in onda tutti i martedì su Rai3. Ieri davanti alle telecamere sono comparse la moglie Giuseppina e le figlie Sara e Laura. «Papà - ha ricordato Sara - è andato in pensione nel '96 ma è sempre stato attivo. Si dedicava all'orto, si prendeva cura dei conigli, era molto impegnato. Ha avuto una discussione con la mamma, ma non avrei mai pensato che si potesse arrivare a



Eugenio Zunino il pensionato sessantenne che è scomparso due mesi fa dalla casa di Santuario nella quale viveva con la moglie e le figlie

questi punti. Dello stesso parere la sorella Laura, che aveva visto il padre due giorni prima che scomparisse: «Era tranquillo. Non mi aspettava una situazione del genere». Eugenio Zunino amava lunghe passeggiate nei boschi, conosceva sentieri, sapeva come orientarsi nella fitta boscaglia. Vigili fuoco e volontari lo hanno cercato il proprio per questo.

Ma lui potrebbe aver lasciato la città, anche se quando se ne è andato di casa non aveva né soldi né documenti. E a questa speranza ora ora aggrappati i suoi familiari. (c.v.)

E' conservato in Duomo l'affresco della Vergine col Bambino venerato dal lontano 14 marzo del 1601

La Madonna della Colonna, miracolo a Savona

Oggi ricorre il quarto centenario dell'eccezionale avvenimento

SAVONA. Sono in corso le celebrazioni per il IV centenario del miracolo della Madonna della Colonna (1601-2001), che hanno preso il via sabato scorso con la presentazione di un volume illustrato da Maurizio Grosso.

Ieri in Duomo, vigilia della festa, il vespro cantato è stato eseguito dal coro «N.S. della Misericordia» diretto da Sergio Miltello. Stasera alle 18 sarà invece celebrata una Messa in Cattedrale e sabato mattina, alle 10, nella Cappella Sistina in programma una giornata di studio sul tema «La Madonna della Colonna di Savona e la devozione mariana in Liguria nell'età moderna».

Sino al giorno 23 nelle sale espositive «Pio VII» è allestita, a cura di Silvia Bottaro e Romilda Saggini, la documentazione sulla Madonna della Colonna, il miracolo, la Consorzio e i suoi beni.

Sull'avvenimento pubblicheremo un intervento di Romilda Saggini, autrice del volume «L'antica Consorzio di Nostra Signora della Colonna», una realizzazione editoriale della «Prima» di Marco Sabatelli.

LA STORIA

Quella sera campane a distesa

Romilda Saggini

Il Miracolo della Madonna è avvenuto alle sei di sera, in un lontano 14 marzo del 1601, di fronte ad umili muratori: l'affresco che raffigurava la Madonna col Bambino ed era ben attaccato alle colonne della vecchia chiesa di San Francesco, dove doveva sorgere la Cattedrale, si staccò improvvisamente da solo e scivolò giù lungo la colonna, lasciando di stucco gli operai, che in quel momento stavano menando il can per l'ala, si suoi dire, perché avevano il coraggio di distruggere, sebbene dovessero obbedire agli ordini ed abbattere la colonna.

Il miracolo, a guardarlo, così, sembra quasi semplice: non ci sono fenomeni eclatanti, luci sfioranti, messaggi o folle ossessanti: qui, nel silenzio, la Madonna e il Bambino piano piano vengono giù e si pongono ai piedi della Colonna.

Foi sono i presenti, i testimoni, che impauriti gridano al miracolo e attaccano a suonare le campane. Si faceva una volta, quando c'era una cosa da comunicare alla svelta a tutti, magari un pericolo, o qualcosa che andava a fuoco.

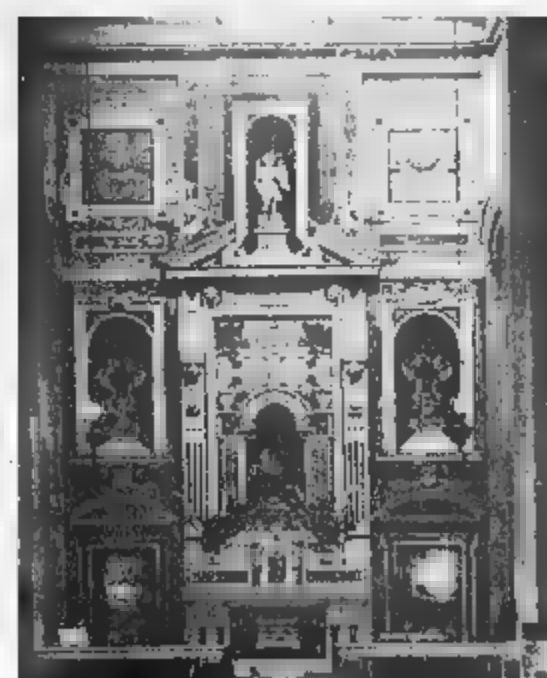
Ma il 14 marzo del 1601 alle sei di sera le campane

della Cattedrale di Savona a distesa per chiamare gente a vedere il miracolo. E i savonesi accorsero in folla e vocianti da ogni parte e la folla sparpagliata fu disciplinata dal vescovo in una lunga processione, che si snodò lungo le strade della città.

Poi ci fu il processo voluto dal vescovo Pietro Francesco Costa, che arrivò, dopo l'esame di tutte le testimonianze, alla conclusione che quello che era avvenuto era veramente un miracolo. Queste affermazioni non portarono novità ai savonesi: loro, la gente, il popolo, fin dal primo momento, avevano sentito che l'evento era miracoloso e che quella Madonna silenziosa era venuta a dare un segno: l'immagine rimarrà infatti miracolosamente indenne dagli effetti disastrosi dell'esplosione del forte di San Giorgio, 1648 e terremoto del 1887.

Mi la Madonna della Colonna, nel suo silenzio, fece un altro miracolo gentile.

Erano gli anni in cui, dopo la distruzione dell'antico Duomo sito sul Primar, iniziata nel 1542 opera dei genovesi, dopo alcune peregrinazioni, il Sisto IV aveva eretto la cattedrale in San Francesco. Rivelatasi, però, troppo angusta, si decise di abbattere il vecchio San Francesco per far



La Cappella della Cattedrale Basilica, la quarta della navata sinistra, dove è conservato da secoli, in una cornice di marmi policromi, l'affresco miracoloso della «Madonna della Colonna»

percorrere la navata sinistra, ad un certo punto, si trova di fronte alla cappella della Madonna della Colonna. Ma pochi sono che, al di là delle pur pregevoli opere artistiche che ornano la cappella, c'è un segno dell'attaccamento, forte e duraturo nel tempo, che i savonesi hanno per la Madonna della Colonna. Sulla parete di destra c'è uno sportello che nasconde una grata che, a prima vista, appare inutile; protegge infatti vecchi mattoni sbrecciati: è l'antica colonna su cui stava l'affresco e ancora porta su di sé i segni della passione popolare: si è dovuto proteggerla con una grata, perché la gente, con le mani, toccava e la portava via pezzo per pezzo. C'è, tra i vecchi di Savona, che addirittura racconta che i malati o le donne incinte ingoiavano qualche briciola, mentre pregavano la Madonna della Colonna per la propria salute.

Seguito fu creato la Consorzio di N.S. della Colonna: tutta femminile, assunto questa denominazione e si è stabilita nell'odierna Cattedrale dopo che avvenne il miracolo della Colonna, ma in realtà, anticamente, si chiamava così: era la Compagnia di Santa Maria ed era alloggiata nell'antica Cattedrale, sita sul Primar.

L'antica Consorzio vive tuttora e mantiene i suoi assenti: le consorelle curano la Cappella di N.S. della Colonna in Duomo, si recano periodicamente in ospedale, per le preghiere dei defunti, fanno opere di carità e il 14 di ogni mese si ritrovano in cattedrale per pregare insieme per la città di Savona. Si sente, nel perpetuarsi di queste tradizioni nel corso dei secoli, la presenza di un filo leggero, forte, che è lo spirito di un mondo lontano con il presente così diverso.

LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO



APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Le Grandi Tavole del Mondo è un viaggio emozionante all'interno della civiltà della cucina internazionale; durerà un anno intero e sarà segnato ogni mese dall'incontro ravvicinato con la cucina di un grande Chef, italiano o straniero, che permetterà di conoscere le radici di quei piatti strettamente legati al territorio di provenienza e di individuare chi e che cosa li ha ispirati. L'itinerario si svolgerà in collegamento

profondo con le regioni di confine, con gli alpeggi, i porti, i fiumi, gli orti e con la fantasia di 10 Chef che si passeranno il testimone nella cucina dell'Enoteca Contratto, palcoscenico di questo spettacolo illuminato da grandi stelle della gastronomia mondiale. Nel corso dei diversi appuntamenti con le culture gastronomiche dei paesi che sfileranno a Canelli durante tutto il 2001, i grandi vini Contratto sposeranno ognuna delle diverse preparazioni di questo progetto ambizioso e inusuale e renderanno il viaggio ancor più affascinante.

La partecipazione alle cene avviene esclusivamente tramite prenotazione telefonica. **Programma 2001** Per prenotazione 0141 823349 nei seguenti orari: 9-12, 14-18, dal lunedì al venerdì.

SABATO 13 GENNAIO
Ore 20.00
Jean-André Charial
RISTORANTE OUSTAU DE BAUMANIÈRE
Les Baux-De-Provence - Francia

SABATO 3 FEBBRAIO
Ore 20.00
Gianluigi Morini ■ Valentino Marcattili
RISTORANTE SAN DOMENICO
Imola - Italia

SABATO 3 MARZO
Ore 20.00
Maria Salcuni e Silvano Santandrea
RISTORANTE LA TENDA ROSSA
Cerbaia - San Casciano Val di Pesa - Italia

SABATO 31 MARZO
Ore 20.00
Gualtiero Marchesi
RISTORANTE GUALTIERO MARCHESI
Erbusco - Italia

SABATO 5 MAGGIO
Ore 20.00
Alain Senderens
RISTORANTE LUCAS CARTON
Parigi - Francia

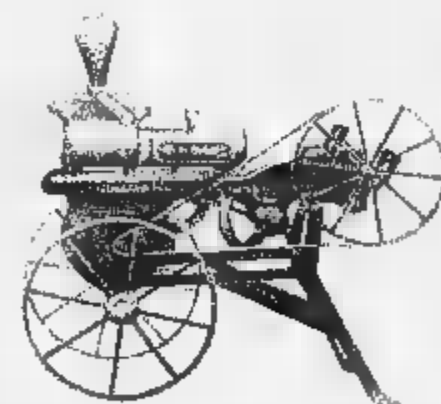
SABATO 2 GIUGNO
Ore 20.00
Piero Selvaggio ■ Angelo Auriana
RISTORANTE VALENTINO
Santa Monica - California

SABATO 8 SETTEMBRE
Ore 20.00
Carme Ruscalleda
RISTORANTE SANT PAU
San Pol de Mar - Spagna

SABATO 6 OTTOBRE
Ore 20.00
Antoine Westermann
RISTORANTE BUEREHIESEL
Straßburgo - Francia

SABATO 3 NOVEMBRE
Ore 20.00
Jean Louis Neichel
RISTORANTE NEICHEL
Barcellona - Spagna

SABATO 1 DICEMBRE
Ore 20.00
Heinz Winkler
RISTORANTE HEINZ WINKLER
Aschau - Germania



ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, 11 - 14053 CANELLI (AT)



LA COMPAGNIA DELLA TUA VITA

LA STAMPA



Slow Food

Missione a Roma dell'assessore e del sindaco per imporre il rispetto della convenzione

Bissolotti: la Rai deve investire di più**«Ha risparmiato sul Festival e ora si ripete col Gala»****intervista**

Gian Piero Moretti

SANREMO

Il 51° Festival è passato agli archivi accompagnato da un coro di critiche. Hanno vinto le canzoni in gara che, finalmente, sono tornate a vendere, ma il progetto artistico è stato carente, gli investimenti insufficienti, la Carrà ha sbagliato, la regia non è piaciuta. E l'audience è caduta a picco. Ora si avvicina un altro grande appuntamento televisivo: il Gala della Tv, la risposta della Rai ai Telegatti di Canale 5 (previsto a metà aprile). Ma anche su questo fronte c'è aria di smobilizzazione: investimenti al risparmio e un progetto che sembra destinato a provocare pochi danni alla concorrenza. L'assessore al Turismo, Bissolotti, e il sindaco Bottini domani e venerdì saranno a Roma per far rispettare gli impegni assunti dalla Rai al momento di firmare la convenzione Festival.

Assessore Bissolotti, prevede un Gala della Tv senza un adeguato progetto e con investimenti al risparmio, com'è accaduto per l'ultimo Festival?

«Da Roma mi giungono voci preoccupanti e, ovviamente,



Gli spettacoli Palafiori: un'occasione per il pubblico di assistere gratuitamente ai concerti di molti big del Festival

non siamo disposti ad accettare il clima di pressapochismo che la Rai giustifica con il regime di transizione legato alle ormai imminenti elezioni».

Ma può fare il Comune se la Rai non intende spendere?

«Andremo a Roma a battere i pugni sul tavolo per far rispettare la convenzione. Con la Rai avevamo raggiunto un accordo: tre manifestazioni importanti da organizzare a Sanremo e da

mandare in onda in prima serata invece di quattro, ma con maggiori investimenti: il Gala della Tv, Fuochi artificiali, da e musica e il Gala dello sport. Ora, dopo il Festival al risparmio, si troviamo di fronte al primo dei tre appuntamenti programmati, nuovamente con investimenti limitati, per non dire carenti. Questo atteggiamento conferma che abbiamo fatto bene a ridurre la convenzione che ci lega alla Rai in nome del

Festival, da 5 a soli tre anni».

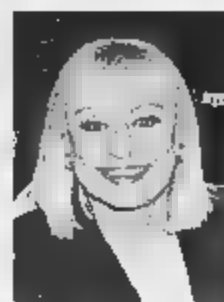
Dunque batterete i pugni sul tavolo?

«Chiederemo di vedere il progetto e il bilancio della manifestazione».

Lei ha parlato di un Festival improvvisato...

«Il Festival, per la Rai, è il più grande business dell'anno dopo i Mondiali di calcio. Il progetto dovrebbe impegnare l'ente che lo organizza tutto l'anno. E invece Carrà ha ammesso che

L'assessore al Turismo Antonio Bissolotti e, a fianco, Raffaella Carrà, accusata di aver proposto per il Festival un progetto artistico deludente



mancato quel sur plus che la Rai avrebbe dovuto garantire assicurando alla manifestazione quei grandi nomi che non ci sono stati perché costavano troppo».

La ricaduta economica su Sanremo, dunque c'è stata anche con qualche milione in meno di telespettatori?

«Basta guardare il casinò: nel periodo del Festival ha incassato 6 miliardi, due in più rispetto all'anno precedente. Quello che più non sono state le slot machines a tirare ma i giochi tradizionali. Non è stata in ogni caso solo una ricaduta economica: quest'anno abbiamo fatto vivere la città. Molti cantanti del Festival si sono esibiti al Palafiori. Il pubblico ha potuto godersi i concerti gratuitamente. Vi ricordate cosa era il Festival solo anni fa? ora "blindato" dentro l'Ariston. Nessun contatto con la città».

Progetto sbagliato o ha sbagliato la Carrà?

«Questo non lo sapremo mai». L'uscita di scena del direttore generale della Rai Colli alla vigilia del Festival ha influito sul generale scadimento della manifestazione?

«Non è stato certamente un bel segnale: è come se una grande squadra cambiasse presidente o allenatore alla vigilia dell'incontro decisivo per l'assegnazione del titolo mondiale».

«L'avvicinarsi delle elezioni è ininfluente. Gli accordi vanno rispettati anche se la Rai è in un periodo di transizione. L'ultimo Sanremo aveva un progetto troppo carente»

avrebbe iniziato a lavorarci dopo la conferenza stampa di fine gennaio. Un mese per Sanremo, la ridere».

La caduta di audience legata all'insufficienza del progetto?

«Quello che conta è la concorrenza: il 65% di share del Festival di Sanremo oggi è irraggiungibile. Allora le altre televisioni ammainavano la bandiera e aspettavano che il Festival finisse per riprendere la pro-

grammazione. Oggi danno battaglia. In ogni caso abbiamo raggiunto il 50% di share quando il fenomeno del Grande fratello, nel momento dei massimi ascolti, non ha mai superato il 40 per cento».

La presenza di milioni di italiani in meno davanti al video ha avuto una ricaduta negativa sulla città?

«Credo che non abbia spostato nulla. Io "zoccolo duro" di telespettatori ha visto Sanremo. E'

Imperia: risolti i problemi tecnico-burocratici che ne avevano fatto slittare l'utilizzo

L'Ateneo ha «conquistato» l'agibilità**Domani apre finalmente la sede dell'Università**

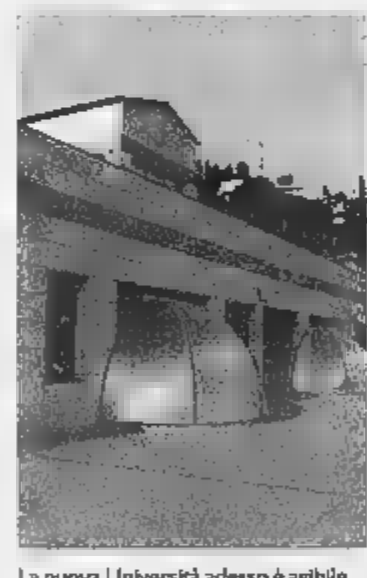
Angelo Basso

IMPERIA

Stanno per spalancarsi agli studenti le porte del palazzo universitario di Imperia. Il visto di agibilità dei locali è atteso, infatti, per domani. Lo ha assicurato l'ingegner Fabio Zambelli dirigente alla Provincia. Poi la nuova e modernissima struttura potrà entrare in funzione. La notizia è stata accolta con grande soddisfazione dalla numerosa popolazione studentesca che da tempo attende questo importante momento.

Lo stabile era stato inaugurato una sontuosa cerimonia, lo scorso 19 febbraio, a cinque anni esatti dalla posa della prima pietra, ma in quella circostanza, poi le porte del nuovo palazzo si erano subito richiuse lasciando negli universitari il senso di una profonda delusione. C'era, invece, uno dei soliti problemi burocratici che hanno consentito di iniziare l'attività in modo tempestivo.

Ora, invece, gli ostacoli sono stati superati e il nuovo implan-



La nuova Università adesso è agibile

to potrà essere subito occupato. Domani il collaudatore firmerà il visto di agibilità e l'odissea potrà dirsi conclusa.

La nuova sede, costata la consistente cifra di 11 miliardi,

situata alle spalle dell'attuale, si presenta con ampie vetrate, grandi spazi interni, una capiente biblioteca ricca di 50 mila volumi, aule studio, un'aula magna da 350 posti, altre due aule da 250 posti ciascuna. Le tre aule sono tutte emiciclo secondo la tradizione universitaria. Inoltre previsti impianti di traduzione simultanea, per videoconferenze e internet.

Il palazzo è realizzato tre piani con grandi terrazze. L'edificio si può raggiungere in auto. Via Gavi. Esiste un'area sosta che può ospitare una sessantina di vetture, ma sta per essere allestito un secondo parcheggio che dovrebbe poter ospitare altre quaranta auto.

Nei progetti del consiglio di amministrazione della Spui presieduto da Vittorio Rovere c'è la realizzazione di un successivo intervento che dovrebbe potenziare la mensa e il punto ristoro.

Alla stato attuale il Polo universitario imperiese funziona

con tre corsi di studio: Economia, Giurisprudenza e Dams.

Gli iscritti alla facoltà di Economia sono 435, cui 82 al primo anno, 63 al secondo, 43 al terzo e 247 al quarto. A «Legge» risultano iscritti 111 giovani di cui al primo anno 150 studenti al secondo 113, al terzo 107 al quarto 518.

Al Dams (Discipline artistiche, musicali e di spettacolo) facente capo al corso di laurea della facoltà di Lettere e Filosofia, sono iscritti 89 giovani. Potevano essere molti di più. Ma l'incertezza del decollo della nuova iniziativa ha, in pratica, rallentato gli entusiasmi.

La matricole del Dams, era stato annunciato, hanno iniziato le loro lezioni nella vecchia sede di palazzo Ex Copi in attesa che per il prossimo anno accademico il corso venga trasferito negli appositi locali di Sanremo in via di essere accuratamente sistemati.

La terza facoltà del polo decentrato, a termini di statuto, infatti, dovrà funzionare nella città dei fiori.

A Ventimiglia: finisce nei guai una coppia genovese

Valigia con anabolizzanti sequestrata alla frontiera

VENTIMIGLIA

Una valigia piena di sostanze anabolizzanti, che probabilmente servivano a «gonfiare» i muscoli di tanti palestrati imperiesi. L'hanno sequestrata al valico di Ventimiglia gli agenti della Finanza, che hanno denunciato anche i due viaggiatori che avevano con sé il bagaglio: si tratta di una coppia di genovesi, incensurati. Ora passeranno i loro guai con la magistratura.

La borsa conteneva circa trecento scatole di anabolizzanti acquistati in Spagna, dove si possono trovare in libera vendita nelle farmacie. Gli anabolizzanti sono considerate sostanze pericolose: il loro abuso può portare al decesso dell'atleta. Adesso gli investigatori devono capire la portata del fenomeno: si trattava di un

isolato o viaggi di questo tipo erano già stati organizzati in passato. A chi era destinato il carico?

Nel corso di operazioni parallele i finanzieri operavano anche l'arresto di una algerina, sorpreso a rubare un cellulare a una studentessa romana di passaggio.

L'episodio è accaduto alla stazione ferroviaria dove la ragazza, in compagnia di altri amici studenti, stava per prendere il treno di ritorno da una gita scolastica.

L'algerino inoltre aveva in tasca alcune dosi di sostanza stupefacente per cui veniva denunciato anche per spaccio di droga. Ancora: un francese che sostava presso la stazione è stato fermato per accertamenti. Sospetto giustificato quello degli agenti: aveva con sé trenta grammi di hashish. È stato denunciato. (d. bo.)

Controlli a Imperia per la sicurezza dei lavoratori

E' l'Ad ispeziona il tribunale «Matthia e piastrelle rotte»

IMPERIA

Visita ispettiva del medico dell'Usl ieri mattina negli uffici del tribunale di Imperia. Il dottor Francesco Silvestri ha radiografato una situazione assai precaria: al primo piano, negli uffici della cancelleria dibattimentale, il pavimento è sconnesso e le piastrelle sporgono dagli incastri, costituendo facile inciampo per i dipendenti (il malumore è diffuso). Nello stesso locale si possono vedere fili elettrici che pendono dalle scrivanie. Quali provvedimenti immediati sarebbero stati adottati se l'ispezione avesse riguardato un'azienda privata e non un ufficio pubblico? È la domanda che chiunque si porrebbe. Eppure le condizioni in cui si trovano ad operare gli impiegati si mantengono tali, cioè disagiati, già da anni.

«L'illuminazione e la manutenzione sia nei corridoi che nelle aule d'udienza è stata

definita «buona», al 3° piano si legge ancora nel verbale. È stato anche al responsabile della sicurezza, il cancelliere dirigente Luigi Sementa - i muri presentano ampie macchie d'umidità per le quali appare necessario un tempestivo risanamento». La risposta del medico che conclude il rapporto consiglia di «mantenere aggiornata la valutazione dei rischi e il calendario delle visite periodiche».

Altri problemi riguardano il secondo piano, dove il pavimento appare un patch-work, tanto il rattoppato, e dove il materiale di deposito, come fa notare lo stesso Silvestri, «andrebbe riordinato».

Già in passato le lamentele si erano sprecate. Il Palazzo di Giustizia appare inadeguato. L'unica consolazione: tra circa un anno dovrebbe essere completato il nuovo tribunale in XXV Aprile. (m. v.)






PROVINCIA DI IMPERIA REGIONE LIGURIA C.P.F.P. "G. PASTORE" S.r.l.

Nell'ambito del programma operativo obiettivo 5b Progetto Quadro 2.1 anno 1999 viene organizzato presso il C.P.F.P. "G. PASTORE" S.r.l. Via Nazionale, 365 Imperia un corso per

COMPOSIZIONE ED ADDOBBI FLOREALI: TECNICHE PER LA PROFESSIONALITÀ DEGLI ANNI 2000

DESTINATARI: n° 12 imprenditori, lavoratori autonomi e lavoratori occupati, particolarmente addetti PMI

TITOLO DI STUDIO: assolvimento dell'obbligo scolastico

REQUISITI: occupati nel settore floricolo operanti nelle zone ob. 5b

DURATA: n° 185 ore

AL TERMINE DEL CORSO VERRÀ RILASCIATO ATTESTATO DI FREQUENZA E PROFITTO

Per accedere al corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione presso il C.P.F.P. "G. Pastore" S.r.l., Via Nazionale, 365 - Imperia - (tel. 0183-710345 fax 0183-710835), dal 12 Marzo 2001 alle 12.00 del 26 Marzo 2001.

Obiettivo del corso: il tecnico delle composizioni floreali è un operatore che conosce in maniera approfondita la realtà floricola e le piante ornamentali tipiche del territorio. In particolare, utilizzando contrasti, armonie e scale cromatiche, è in grado di realizzare composizioni adeguate alle varie circostanze nonché realizzare addobbi coreografie per ambienti interni ed esterni utilizzando, in particolare, i prodotti locali. Conosce anche l'e-commerce e le nozioni manageriali di base per gestire la propria attività.

I candidati per il corso dovranno sostenere apposite prove pratiche/attitudinali ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso.

Presso il C.P.F.P. "G. Pastore" s.r.l. gli interessati possono ritirare la domanda di iscrizione e la scheda informativa del corso in cui vengono indicati i contenuti e le modalità dei criteri di selezione.

Le aziende partecipanti dovranno contribuire nella misura del 20% alle spese del corso.

I partecipanti saranno gratuitamente dotati dei necessari sussidi didattici.

**FONDO SOCIALE EUROPEO
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
REGIONE LIGURIA**

Storia quotidiana.



pp. 192 - L. 48.000

Dal primo numero della "Gazzetta Piemontese" a "La Stampa" del 2000.
I grandi eventi rivissuti attraverso le prime pagine d'epoca.
Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS  IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE
Per informazioni: 011/6568493, oppure edizionilibrarie@lastampa.it

I libri de
LA STAMPA

Depositata in procura la super-perizia sull'alluvione (due morti) dello scorso 23 novembre

Ceriana, nuove indagini sulla frana killer

Il paese dopo tre mesi attende ancora i fondi dello Stato

CERIANA

La montagna si è riempita d'acqua come una gigantesca spugna e quando è arrivata alla soglia del collasso strutturale è praticamente esplosa in un'ondata di massi e fango che nella corsa verso valle ha travolto ogni cosa uccidendo Lino Evangelista, 70 anni, e la moglie Marisa Rossi, di 71, che stavano dormendo nella loro villetta. La verità della scienza sulla drammatica notte del 23 novembre a Ceriana è racchiusa in un faldone che il consulente tecnico della procura di Sanremo, il geologo genovese Alfonso Bellini, ha consegnato sabato scorso al sostituto procuratore Marco Zocco. Indagini, coordina-



Due immagini della tragedia a Ceriana. A sinistra la frana che aveva cancellato la strada provinciale per Baiardo. A destra il sopraluogo dei periti e del magistrato

quel tratto collina. I militari avrebbero infatti acquisito in Comune una serie di documenti relativi alle attività edilizie nell'area della frana: realizzazione di capanni agricoli, ristrutturazioni, interventi murari, seccò e di contenimento.

FONDI «Non è arrivata una

lira - dicono il sindaco Rebaudengo e il suo vice Roverio - abbiamo bussato a tutte le porte, dalla Regione alla Prefettura ma i soldi non si sono visti. A Ceriana aspettiamo il 70 per cento di quanto stimato. La somma si aggira intorno a cinque miliardi a fronte di un totale di circa nove. La

verità è che siamo ancora andando avanti con i soldi: un mutuo, circa mezzo miliardo, che avevamo accettato per le piogge dell'inizio di novembre». E aggiungono: «Abbiamo chiaramente fiducia ma tre mesi e mezzo di lavoro tanti, soprattutto per le ditte che hanno ottenuto gli

incarichi le procedure d'urgenza e che oggi lavorano a sapere quando prenderanno i soldi». Ma al momento, defezioni non ne sono verificate. I cantieri del Comune sono tutti aperti.

RISARCIMENTI Dei risar-

ciamenti danni alluvionali alle campagne e alle abitazioni al momento è ancora attesa. I tempi per l'arrivo dei fondi non sono stati resi noti in paese regna l'incertezza, soprattutto per le attività legate alla campagna, l'agricoltura e la floricultura.

Il Comune sta facendo il possibile le poche risorse a disposizione. I cantieri aperti riguardano in particolare l'acquedotto, l'arginatura del torrente Armea e degli affluenti, la zona del rio Mora (dove i lavori sono stati interrotti per parecchi giorni a causa di una serie di interventi per la messa in sicurezza del cantiere).

Pioggia Le precipitazioni delle ultime settimane non hanno visto scattare l'allarme anche se alcuni giorni fa il pluviometro arrivato a quota 33 millimetri aveva preoccupato e non poco i geologi. L'unità di crisi, nel fine settimana, ha mandato a controllare un geologo fiducioso, il genovese Claudio Sebastiani. Le infiltrazioni d'acqua avrebbero visto nuovi movimenti franosi relazione all'area del Crai. L'attività di monitoraggio, intanto, continua anche per il rischio di nuove e intense precipitazioni che potrebbero avvenire la stagione primaverile.

NOTIZIE FLASH

ARRESTO

Tenta di rubare un'auto. È fermato dalla polizia

Un cittadino extracomunitario è stato arrestato l'altra notte dalla Squadra Volante del commissariato mentre stava cercando di rubare un'auto in via Gioberti. Le manette, poco dopo le tre di notte, sono scattate per Abdelali Mouhouh, 25 anni, marocchino. Utilizzando un paio di forbici era riuscito a forzare la portiera della Fiat Uno risultata essere proprietà di Cristiana Dulbecco, 38 anni, dipendente dell'Apt. (g. ga.)

INDAGINI

Pedofilia a Bordighera. Audizione protetta in vista

Prevista l'audizione protetta in tribunale per i due bambini che sarebbero stati vittime di abusi da parte di Bruno Pallanca, l'ex dipendente comunale di Bordighera arrestato la scorsa settimana dai carabinieri. A chiedere l'incidente probatorio è stato il sostituto procuratore Vittorio Ferraro. Pallanca, difeso dagli avvocati Alberto Bellotti e Clara Morena, si trova attualmente in carcere. (g. ga.)

PROTESTA

La bolletta Armaie «lievitata» la volta del contratto

Ventimiglia lire di spesa reale ma oltre 150 per i diritti contrattuali e un deposito cauzionale. Un utente Armaie di Sanremo è protagonista della singolare protesta che, a causa di un semplice cambio di intestazione del contratto, ha visto più di quadruplicata la bolletta. «Vorrei sapere a cosa sono dovute queste spese contrattuali», spiega Rocco L., gli sportelli dell'azienda mi è stata data alcuna risposta». (g. ga.)

SCUOLA

Uno spettacolo di Ende alle elementari «Alighieri»

«Ho tempo per te», tratto dal romanzo «Omo» di Michael Ende, è il lavoro teatrale allestito dagli alunni della scuola elementare Dante Alighieri. Verrà rappresentato domenica alle 9,30 al Cinema Centrale. (m. c.)

All'Automobil Club Sanremo in arrivo il nuovo direttore

Cambia ancora il direttore dell'Automobil Club Sanremo. Dopo Alessandro Palta, che ha sostituito due mesi fa Giuseppe Vigna, è previsto per domani l'insediamento di Davide Lo Priato, proveniente da Pavia. (m. c.)

Motociclista cade a Bussana e finisce all'ospedale

Un motociclista è caduto ieri, intorno alle 13, sulla via Aurelia a Bussana. E' M.A. di 34 anni, che ha riportato escoriazioni e traumi. L'uomo è stato trasportato in ospedale su un'ambulanza della Croce Verde di Arma. (m. c.)

STORIE DI DRUGA

Vincenzo Romeo era accusato di spaccio

Latitante da un anno si consegna all'Arma

SANREMO

Dopo undici mesi di latitanza ha deciso di costituirsi, pronto a provare la propria estraneità ai traffici di droga per i quali era stato raggiunto da un ordine di custodia cautelare. Vincenzo Romeo, 29 anni, di Vallecrosia, si è consegnato ieri ai carabinieri del Nucleo Operativo di Sanremo.

Romeo è arrivato alla caserma di Villa Giulia, in corso Inglesi, poco dopo le 10, accompagnato dall'avvocato Vincenzo Vingiani. Ha voluto consegnarsi al maresciallo Antonio Piras. Sbrigata formalità di rito è stato tradotto nel carcere di Valle Armea.

Il legale di Romeo ha pre-

in ogni modo di rintracciarlo.

«Il mio cliente ha deciso di chiudere la latitanza - spiega l'avvocato Vingiani - siamo pronti a comparire davanti al giudice e a dimostrare che non c'entriamo nulla con i traffici di droga». L'accusa che la procura di Sanremo muove a Vincenzo Romeo è legata ad una serie di episodi di spaccio di sostanza stupefacente.

Il giovane avrebbe fatto parte del «giro» che si occupava di procurare droga. L'inchiesta ha stabilito che quest'ultima veniva importata in parte dalla Francia (destinata allo smercio nei centri dell'Italia settentrionale) e parte dall'Europa del Nord dove vengono prodotte le pastiglie di ecstasy.

La «banda», che ha visto molto imputati ricorrere al patteggiamento nelle scorse settimane, operava soprattutto nella zona di Ventimiglia e Bordighera. In manette, il 3 aprile scorso, erano finite otto persone tra cui alcuni insospettabili commercianti dell'estremo Ponente. (g. ga.)

Tossicodipendente protagonista di quattro colpi a Ventimiglia

Il rapinatore «perseguitato»

Fuggiva per le minacce delle sue vittime

SANREMO

Condannato a due anni, con sospensione condizionale della pena, per tre tentate rapine e per una quarta portata a segno con bottino di appena 46 mila lire. E' un caso decisamente anomalo quello venuto alla luce ieri mattina di fronte al giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco che si è occupato del rito abbreviato di Christian Ferraro, 20 anni, domiciliato a Bordighera, reo confesso, uno dei tanti ragazzi spinti al crimine dal dramma della droga.

Le indagini sul conto di Ferraro sono state curate dal commissariato di polizia di Ventimiglia. La sequenza dei colpi ha dell'incredibile. Ventimiglia, è il 16 novembre quando Christian Ferraro entra in azione. Ha il volto coperto da un passamontagna e in mano un semplice coltello da cucina. La prima vittima è l'agenzia di cambio «Scav» di via Aprosio. Il giovane minaccia il titolare, Luigi Baldracco, che si rifugia nel retrobottega. Si chiude dentro e



Il giudice Eduardo Bracco

fa scattare l'allarme. Passano pochi minuti e temendo di essere preso Ferraro fugge. Ancora una manciata di minuti e il giovane entra nel negozio di calzature «Carlo» di via Cavour. Il volto è

sempre coperto dal passamontagna e in mano ha sempre il coltello. Minaccia il titolare e invita a dargli l'incasso ma per tutta risposta quest'ultimo, Adalberto Rodella, impugna un bastone e tenta una reazione. Il rapinatore decide di fuggire. Percorre appena pochi metri ed entra in un altro negozio, il «Charlie Zan».

Giuseppina Grosso. Minaccia la donna con il coltello e afferra 46 mila lire registratore di (ma su questo punto nella denuncia dell'esercente figura un presunto danno di oltre due milioni). Il terzo colpo è riuscito. Christian Ferraro entra nuovamente in azione il 23 novembre, ancora a Ventimiglia. Nel mirino l'agenzia di cambio e viaggi, in centro, «Provence Travel». Solito passamontagna, questa volta l'arma è un coltello serramanico. Ferraro minaccia il titolare, Eraldo Caffare, 35 anni, che per tutta risposta gli punta contro una pistola e lo immobilizza fino all'arrivo della polizia. La sua carriera di rapinatore finisce quando scattano le manette. (g. ga.)

Scatta la rimozione di serbatoi, canne fumarie, pavimenti e tettoie da scuole, depositi e perfino dal Palazzo Bellevue

Amianto negli edifici pubblici, ecco il piano del Comune

Oggi la giunta vara progetto da 650 milioni per eliminare tutte le situazioni a rischio

SANREMO

Via l'amianto dagli edifici comunali. Vecchi serbatoi di accumulo dell'acqua, canne fumarie, tettoie, pavimenti: tutte fonti di potenziale pericolo per la salute pubblica, dopo che una legge del '94 ha al bando l'impiego dell'asbesto. Oggi, finalmente, la giunta è chiamata a varare il progetto per la bonifica delle strutture dove è stata individuata la presenza del materiale a rischio: in gran parte edifici scolastici, ma anche depositi, istituti per anziani, lo stesso municipio e il casinò, perfino lo stadio. In tutto 24 siti censiti dall'ing. Michele Russo, dirigente della Provincia ed estensore del piano, che prevede una spesa complessiva di 650 milioni.

Tra i tipi d'intervento, in base alla pericolosità, al grado di pericolosità: rimozione «tout court» delle parti contenenti

amianto, rimozione e sostituzione delle stesse, incapsulamento (o rivestimento). L'amianto diventa una minaccia per la salute quando è friabile, in genere dopo una lunga esposizione all'azione degli agenti atmosferici: le fibre possono diffondersi nell'aria e respirandole si corre il rischio di contrarre delle malattie. Tuttavia gli esperti smorzano gli allarmismi: il monitoraggio effettuato sugli edifici comunali ha rilevato valori ampiamente inferiori ai limiti imposti dalla legge. Ciò non toglie che, per garantire la massima sicurezza e per il rispetto delle normative, sia necessario intervenire in modo radicale. Dopo il via libera della giunta scattierà la procedura d'appalto: i lavori sono previsti nel periodo estivo.

Gli interventi di rimozione, in particolare, sono costosi e delicati, per il rischio di contaminazione degli ambienti interessati e degli addetti alla bonifica. Per

SOLO SE LIBERATO NELL'ARIA

L'amianto (più correttamente asbesto) è, in apparenza, un solido innocuo, essendo non solubile né volatile. Ma può dividersi in fibre invisibili, che, sospese nell'aria, penetrano nei nostri polmoni. Da qui la pericolosità: oggi il bandito nella maggioranza dei paesi occidentali perché ritenuto materiale cancerogeno. Un materiale di cui si è fatto largo nel secolo appena trascorso per le eccezionali proprietà meccaniche e termiche: resiste al fuoco e alla trazione, può essere tessuto, non è attaccato da reagenti chimici. Finché resta rinchiuso tra pareti o ricoperto da uno strato protettivo non è dannoso. L'allarme deve scattare solo quando si registrano deterioramenti o rottura dei manufatti. Tuttavia, per quanto gli effetti patogeni causati dalle fibre di amianto ormai accertati, non è ben chiaro il meccanismo molecolare con cui agiscono. In parole povere: sa che fanno male, ma non perché. Anche per questo all'Università di Torino si è costituito un apposito gruppo di studio. (g. ml.)

quest'ultimi si dovranno anche approntare aree di decontaminazione. A Palazzo Bellevue saranno rimossi un serbatoio in disuso nel sottotetto e 4 metri di fumaria, al casinò due piastre

all'interno delle cabine degli elettricisti del teatro. Più o meno di questo tenore le rimozioni previste ai licei «Saccheri» e «Cassini», nelle scuole elementari «Ghirotti» di Bussana, «Rubino» di Bar-

gallo e «Montessori» di S. Martino, nel plesso di via Volta, all'Ipisia e al «Colombo», alla materna Pro Infanzia. Al vecchio macello di Valle Armea spariranno le tettoie in eternit e al fabbricato dell'ex pesa comunale il pavimento in vinil-amianto.

Interventi di rimozione e sostituzione previsti invece per le tettoie del Tiro a volo, nella stazione di pompaggio delle fogne e in un magazzino della Foce, per la copertura del capannone dell'Igiene urbana in Valle Armea, a «Casa Serena», nelle elementari «Castillo» e ancora «Rubino», all'Istituto magistrale, alla materna «Guadalupe» e di Borgo Tinaso, nella biglietteria dello stadio.

In appena due casi si interviene alla soluzione dell'incapsulamento delle parti contenenti amianto: per il tetto del palazzo scolastico di via Volta e per la stazione di trasferimento dei rifiuti in località San Pietro.

LA STAMPA

INFORMAZIONE

OLTRE IL QUOTIDIANO

LUNEDÌ: Tuttosoldi

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia - Net TV

VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)

SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero

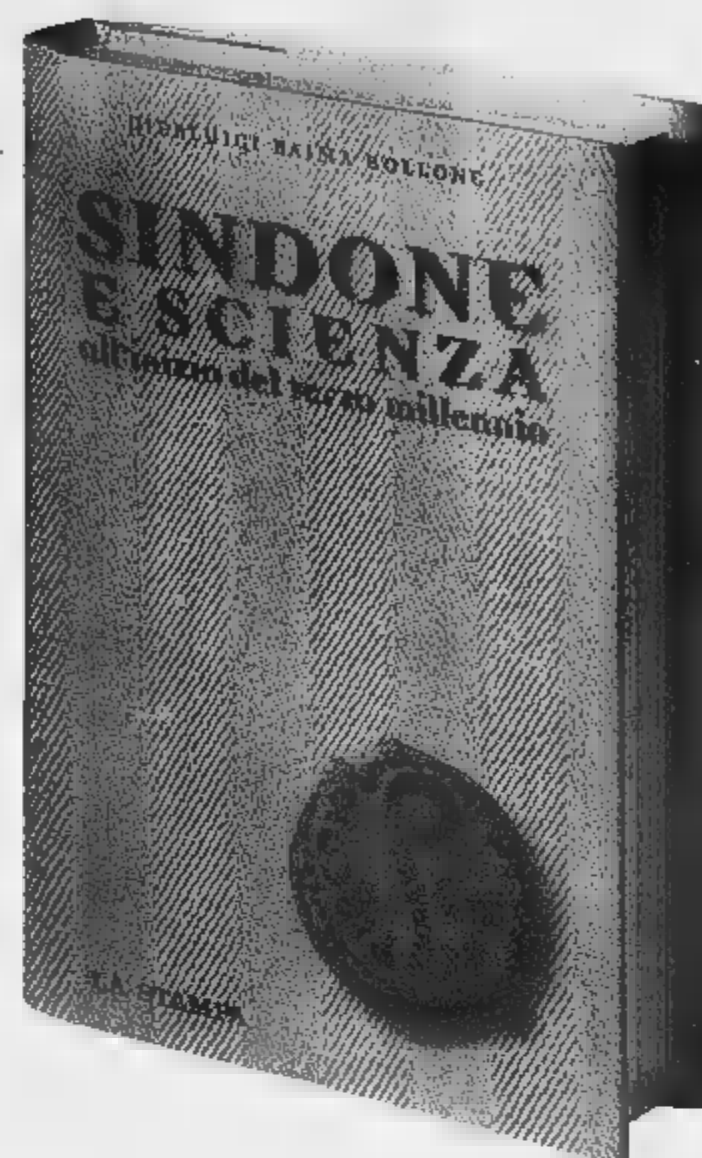
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Dal mistero alla scienza.

Per conoscere la Sindone attraverso i luoghi biblici, i reperti storici, le analisi sul lino e seguirne il lungo itinerario geografico dal medioevo all'inizio del terzo millennio.

Per comprendere con l'ausilio della scienza il mistero del sudario che, secondo la tradizione, è stato il lenzuolo funebre di Gesù Cristo.



Pierluigi Baima Bollone
SINDONE E SCIENZA
all'inizio del terzo millennio
pp. 284 - 16 tavole a colori
L. 24.000

I VOLUMI DE "LA STAMPA"
DISTRIBUITI DA RCS LIBRI
SONO IN VENDITA
NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Per informazioni: 02/6568493,
oppure edizionilibrarie@lastampa.it

I libri de
LA STAMPA

Lettura «I monologhi della vagina» all'Auditorium, concerti e musica live nei locali genovesi

Pippo Franco è il «Fantastico Walter»

Il popolare attore comico stasera al Cantero di Chiavari

«I Monologhi della vagina» e la cena afrodisiaca: nel Salotto del Libro all'Auditorium del Teatro Carlo Felice, Pippo Franco show al Cantero di Chiavari. ■ Quartetto Zelig, tutto al femminile, al Caffè La Madeleine, fra gli appuntamenti del mercoledì sera nel capoluogo ligure a dattorni.

AUDITORIUM Una cena afrodisiaca concluderà alle 20, il terzo appuntamento della rassegna «Salotto del libro», in programma dalle 17 alle 23, all'Auditorium Eugenio Montale del Teatro Carlo Felice. La lettura teatrale di oggi è dedicata a «I Monologhi della vagina», di Eve Ensler, con la partecipazione di Tonino Conte, Gianna Schelotto e Ugo Volli. In programma anche un incontro con le giovani scrittrici Paola Mordiglia e Chiara Zocchi. Ingresso libero.

LA Ritmi latino-americani e flamenco, alle 22,30, Mambo Palace, in Via Simone Schiaffino, a Quarto Castagna.

MATILDA CAFE' Musica, buona cucina, strip maschili e tante sorprese, nel locale di Via D'Annunzio.

SOTTOSUOLO American bar e disco bar, alle 22, al Sottosuolo, in Piazza Brignole, a pochi passi dalla Stazione.

IL LAMPIONE Musica con il dj Ugo Sabatini, alle 23, all'americo bar Il Lampione, in Via Oberdan 176, a Nervi.

CANTINE SCARCIACIO Musica, internazionale, mini francesi e liguri, dalle 22, alle Cantine Scarciacchio, in Piazza Invrea, nel centro storico. Telefono 010-247.08.23.

TUMBLER Musica con il dj Fabrizio Malaspina e la vocalista Carmen, alle 22, nel pub di Sestri Ponente.

MUSICA dal vivo con il piano bar di Roberto Caminito, alle 22,30, al Dixieland Café di Quarto, fra birre, drink e piatti texani e messicani. Ingresso lire 15 mila, compresa consumazione.

NUOVO MILLENNIO Danze e buona cucina al ristorante-dancing Nuovo Millennio, ■ Sant'Eusebio (telefono 010-83.65.269) con e lo chef-cantante Lucio Beni, con il suo repertorio di canzoni italiane e napoletane.

MUSICA, spuntini, ristorante nel locale sul mare in Corso Italia.

MUSICA ■ vivo, alle 23, nel locale in Via Niccolò Deste, 108, Genova-Sampierdarena.



Pippo Franco a Chiavari

AL FESTIVAL DEL TANGO

Nuova iniziativa «tanguera» di Pasquale Bloise e Paulina Antognetti, dopo il gran gala dei mesi scorsi con Pablo Veron, il protagonista di «Lezioni di tango», di Sally Potter, alla Stazione Marittima di Genova. Il gruppo di ballerini di tango argentino, che si è formato in questi anni nel capoluogo sotto la guida dei due giovani maestri, è stato invitato al terzo congresso internazionale di tango in pieno svolgimento a Buenos Aires. Un evento che trasforma le strade e le piazze della capitale argentina in una enorme «milonga». L'affollatissima serata con Veron, seguita da alcune migliaia di appassionati anche da fuori Liguria, ha portato dunque molta fortuna agli appassionati di tango genovesi che in questi giorni stanno percorrendo, un secolo dopo, il tragico compito dei loro nonni e bisnonni emigranti. Questa volta è toccato a loro il compito di tenere alta la bandiera della passione con la quale oggi a Genova si studia e soprattutto si balla il tango. Pasquale Bloise e Paulina Antognetti, entrambi di origini argentine, lavorano a Genova da diversi anni, alternando la loro attività fra lezioni, serate nei diversi teatri e l'organizzazione di eventi.

(m. b.)

LA VASCHETTA Musica dal vivo, specialità gastronomiche, drink, alle 22 alla Vaschetta, in Via Piccena, nel quartiere di Staglieno.

ESTORIL Ristorante, pizzeria e discoteca, a partire dalle 22, all'Estoril, in Corso Italia.

DISCOTECA Discobar, drink e tavola calda nel locale genovese del Ponte Monumentale, sopra Via XX Settembre.

RAPALLO Musica, drink, aperitivi, al disco-bar Ultima Spiaggia questa sera San Michele di

Pagana, fra Rapallo e Santa Margherita. ■ Mistral 2001, sul lungomare di Rapallo, alle 23, serata di karaoke, con Pino e Leo. Al Tiburon, in Via Betti, a partire dalle 21, birre alla spina con la formula «Bevi due paghi uno» e la musica del dj Luca Angiolini.

AL TEATRO CANTERO, alle 21, Pippo Franco presenta lo spettacolo «Il Fantastico Walter», di Donald Churchill, con Luciana Lentini e Alessandra Carella. Ingresso lire 30 mila e 40 mila.

(m. b.)

Chanson di Clement Janequin

Un «Ensemble» ospite della Gog s'ispira al compositore francese

GENOVA

■ Cris de Paris ■ il titolo del concerto ospitato lunedì ■ al Carlo Felice, consueto appuntamento settimanale con la stagione della Gog. Il titolo è ispirato ad ■ celebre chanson di Clement Janequin. E allo stesso illustre compositore francese si ispira nel nome l'Ensemble che è stato protagonista della serata. Cinque cantori (Dominique Visse, contraltino, Bruno Boeuf, tenore, Vincent Bouchot e François Fauché, baritono, Ranauld Delaigue, basso) e un liuto, Eric Bellocq.

Programma interamente dedicato alla produzione francese rinascimentale. Una scelta interessante, anche se, a nostro parere, sarebbe stato preferibile ampliare il panorama musicale, accostando al repertorio francese, quello italiano o quello inglese, si da offrire alla platea qualche elemento di conoscenza e di varietà in più. La chanson ha costituito nel Cinquecento la forma poetico-musicale più rilevante della cultura francese, paragonabile al

ruolo svolto dal madrigale nel covo ambiente italiano. Grazie all'impulso dato dall'editore ■ compositore Attaguain si formò una scuola parigina di grande valore che ebbe in Clement Janequin l'artista di punta.

Janequin ha aperto e chiuso il programma di lunedì, con un'antologia di pagine che evidenziano la varietà di scrittura e l'ampia gamma di espressione della chanson rinascimentale. Si va dalla lirica amorosa al pezzo umoristico, ■ una particolare attenzione per il descrittivismo ■ per le soluzioni onomatopoeiche. Vari gli autori trattati. L'Ensemble è un gruppo certamente solido e dotato di un fine gusto umoristico. L'ammalgama delle voci non ci ha particolarmente convinto: in taluni pezzi si è avvertito un intreccio poco morbido, inegante, con una emissione quasi urlata. Non sempre inaspettabile l'intonazione. Godibili invece i brani di carattere onomatopoeico che hanno esaltato le qualità ironiche e la versatilità espressiva del gruppo. E molto bravo il liutista nei brani strumentali. [r. i.]

Presentazione di Malambo alla «Casa America»

Oggi alle 17, alla Casa America, in Piazza Dinero, presentazione del libro «Malambo» della scrittrice di origini afro-peruviane Lucia Charun Illescas. Con l'autrice, intervengono i docenti Antonio Melis, Raul Crisafio, Pier Luigi Crovetto, la curatrice della collana Arteo del Gruppo Giunti a Roberto Spiale, presidente Fondazione Casa America.

CONVEGNO

Ingegneri, dibattito su clima e climatizzazione

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Genova ha promosso un convegno su «Climatizzazione mediante assorbitori a gas», giovedì 22 marzo nella sede di P ■ della Vittoria 11/4. Intervengono Roberto Orvieto, Paolo Rosodivita (Ensa), Sergio Chiaso (Amgal), Alberto Lodi e Walter Livraghi.

AMBIENTE

«Oltre il Ronchi» a Palazzo Spinola

Domani, alle 9, a Palazzo Spinola, sede del Banco di Chiavari, la Conservatoria Cispel di Piero Lazzari promuove il convegno ambientale «Oltre il Ronchi verso l'Europa», sulle regole ambientali per lo smaltimento dei rifiuti.

ACQUARIO

Un nuovo incontro per il ciclo «Abissi»

Oggi alle 17,50, nell'Auditorium dell'Acquario di Genova, quarto incontro del ciclo collaterale alla mostra «Abissi. Viaggio nei misteri del profondo». Interviene la professoressa Graziana Grosso Paglieri sul tema «Il fondo del ■: scrigno di storia dell'arte». [m. b.]

Oggi ■ domani al Teatro Modena letture sceniche, concerti e spettacoli di danza

Due sere dedicate a José Saramago

Il Nobel della letteratura è ospite dell'Archivolt

GENOVA

Comincia questa sera, nella storica sala Gustavo Modena di Sarnapierdarena, ■ Festival dedicato a José Saramago, Premio Nobel per la Letteratura 1998, organizzato dal Teatro dell'Archivolt.

Il palcoscenico per José Saramago, articolato ■ due serate - oggi ■ domani - è stato allestito dal regista Gi ■ Gallione ed Ernesto Franco. Il programma del festival è molto fitto e ■ prende letture sceniche, incontri ■ il pubblico, concerti, spettacoli di danza. ■ questa sera, José Saramago, fra un appuntamento e l'altro, riceverà dal sindaco di Genova Giuseppe Pericu il Grifo d'oro, la massima onorificenza ■ Comune che con ■ Provincia di Genova ha sostenuto l'iniziativa dell'Archivolt.

La serata di aprile alle 21 con «Il racconto dell'isola sconosciuta», una lettura scenica di Giorgio Gallione con gli attori Giuseppe Cederna e Carla Signorile e con le musiche composte ed eseguite dal cantautore e chitarrista Gianmaria Testa, Riccardo Tesi all'or-



José Saramago riceverà dal Comune ■ Genova la massima onorificenza

ganetto ■ Pier Renzo Pozzo al clarinetto. In finale di serata, il poeta Edoardo Sanguineti incontrerà José Saramago.

Un secondo incontro pubblico ■ Saramago ■ in programma domani sera. Il «Voltaire portoghese» sarà intervistato da Erne-

sto Franco. Rosanna Naddeo leggerà «Riflusso», Vittorio Franceschi «Centauri», le musiche saranno quelle del Quartetto Zelig.

Seguirà uno spettacolo di danza. La Compagnia di Danza Arbalete e il Teatro dell'Archivolt presenteranno «l'altro profilo»,

appunti coreografici sui materiali poetici dello scrittore con i danzatori e coreografi Daniela Biava, Giovanni Di Cicco e Claudia Monti con la voce di Giorgio Scaramuzza.

«Saramago ha più volte dichiarato, parlando delle proprie storie e del proprio lavoro, di averlo pensato per essere letto ad alta voce: narrato, detto e ascoltato anche al di fuori della magia della pagina scritta», spiega Giorgio Gallione.

«Assistiamo a scrittori avvoltoi, che continuamente ■ intorno allo stesso argomento e scrittori - aggiunge il regista dell'Archivolt - che, ■ contrario, amano diversificare prede e temi. La letteratura di Saramago, mobile e coerente, fa convivere gioia e sofferenza, metafora e impegno politico ■ sociale, realtà e poesia, ma è per noi, soprattutto, una letteratura da ascoltare. Le poesie della rappresentazione sono tratte dai volumi «Provavelmente alegria» e «Os poemas possíveis» (Einaudi). I biglietti per assistere agli spettacoli di ogni serata costano 15 mila lire. [m. b.]

S. GIORGIO

Omaggio a Fabrizio De André in Porto

Si apre ■ alle 17, nel Loggiato di Palazzo San Giorgio, in Via Della Mercanzia la mostra «Omaggio a Fabrizio De André», a cura di Maurizio Carnevale, patrocinata dalla Provincia di Genova ■ curata da Arci Liguria.

SAVOIA

«L'arte rubata» all'hotel Majestic

Si apre venerdì all'Hotel Savoia Majestic di Principe l'esposizione «L'arte rubata», ■ 80 capolavori rubati e razzati ai collezionisti ebraici negli anni dell'Olocausto ■ altre opere rubate nei musei e collezioni italiane, molti dei quali mai tornati ai legittimi proprietari scomparsi, riprodotti con tecniche sofisticatissime. Fra i pezzi esposti, «falsi» di Van Gogh, Monet, Renoir, Modigliani, Cézanne, Lautrec, Klimt, Antonello Da Messina e molti altri realizzati da Daniele Donde.

ELLEQUADRO

Le «piste d'approccio» di Tinarelli

Alla galleria d'arte contemporanea Ellequadro Documenti, ■ Vico Palamonica, si aprirà venerdì la ■ «Piste d'approccio», olii su tela e carte ■ Enzo Tinarelli, ■ testo critico di Maurizio Sciaccaluga.

BURANELLO

«Delicate parole» di Alberto Raiteri

Inaugurata al Centro Civico Buranello di Sampierdarena la mostra di pittura «La signora J. Si nutre di delicate parole», di Alberto Raiteri. Ritratti che raccolgono i tic, i vizi, le manie di molti di noi. La mostra, a ingresso libero, resterà aperta ■ fino al 24 marzo, tutti i giorni, domenica incluse, dalle 9 alle ■.

EXPO

Luzzati a Porta Siberia

A Porta Siberia, nell'area del Porto Antico, continua la mostra ■ Mozart di Luzzati, aperta dalle 10 alle 18 tutti i giorni. Sabato e domenica 11-19, chiusa il lunedì. Ingresso lire 5 mila (ridotti 4 mila lire).

ART CLUB

In mostra le opere del Neonato

Alla galleria Art Club il doge, in Via Luccholi, è aperta fino al 24 marzo la mostra «Neonato» con i quadri di Nicola Neonato e Anna Maria Inglesse Neonato. Orario dalle 16,30 alle 19,30, chiuso lunedì e festivi.

LEUDO

Personale di Casorati

Aperta alla galleria d'arte Il Leudo, in Via Cecchi, alla Foce, la mostra personale di Francesco Casorati dal titolo «Pretesti per fare pittura», con la presentazione di Franco Fanelli. La mostra resterà aperta fino al 31 marzo, dal martedì al sabato dalle 16 alle 19.

MONZA

Mostra su animali in via di «esposizione»

Al Museo Civico di Storia Naturale G. Doria è aperta la mostra «Animali in ■ d'esposizione», una rassegna di mammiferi appartenenti a specie protette che rischiano l'estinzione. Orsi, leopardi, pecore selvatiche, lupi e altri animali potranno ammirarli in un grande salone al piano terra del ■. Durante la mostra verrà illustrata la convenzione ■ Washington e l'opera svolta dal Corpo Forestale dello Stato nella repressione del commercio illegale delle specie protette. La mostra è aperta dalle 10 alle 12 e ■ 16 alle 17,30. Lunedì ■ venerdì chiuso.

DUCALE/1

«Amole, libbre, cannelle» a Palazzo

Nell'Archivio Storico del Comune ■ aperta ■ mostra «Amole, libbre e cannelle», la collezione di pesi e misure di Genova. La mostra è aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 17 al martedì, mercoledì ■ giovedì, al venerdì dalle 9 alle 12,30. Visite guidate per gruppi ■ scuole: telefono 010-543.793. Ingresso libero. [m. b.]

Tradizionale sfilata dei carri e rottura di pentolacce

C'è il Carnevale a Gattorna per aiutare la Croce Rossa

MOCONESI

Anche ■ a Quaresima, do- ■ prossima, ■ Fontana- buona è in programma ■ festa di Carnevale. Ad organizzarla è il Comitato locale della Croce Rossa di Gattorna per raccogliere fondi da destinare al potenziamento delle attività della pubblica assistenza. Il programma della festa ricomincerà quello degli anni ■: nel pomeriggio sul grande piazzale della Croce Rossa saranno rotte due grandi pentolacce, una per i più piccoli, l'altra per i grandi. Una tradizione, che viene mantenuta in vita in tutto l'entroterra. Sfileranno poi le ■ del paese diversi carri allegorici sul cui tema viene mantenuto il più ■ riserbo, ma essendo già campagna elettorale si può anticipare che alcuni saranno improntati sui personaggi politici più noti.

Lo scorso anno è stata ripresa la tradizione del veglione in maschera, quindi anche quest' ■ la giornata si concluderà nell'auditorium ■ Ferrada per la serata da ballo. Erano oltre trent'anni che in Fontanabuona non si organizzavano serate danzanti nel periodo ■ Carnevale. Gli ultimi veglioni sono stati al Moderno di Gattorna, al Settebello di Ferrada e nel cinema di Monleone, nella grande palestra di Cicagna: ma erano gli anni Sessanta. Per questo ritorno all'antico è stato chiamato un complesso musicale, un po' retrò, di Lavagna: i «Cadaveri eccellenti». Il singolare complesso è formato da ex orchestrali, che hanno ancora voglia di divertirsi e divertire, affiatati dalla partecipazione settimanale ad una trasmissione in una tv locale. L'ingresso è a offerta, nel corso della serata saranno estratti i numerosi premi di una sottoscrizione. [g. vi.]

Il premio internazionale giunge quest'anno all'edizione numero 34

Andersen, la raccolta delle fiabe

Scade il 20 marzo il termine per la presentazione

SESTRI LEVANTE

Scade il 20 marzo il termine per presentare una fiaba inedita al Premio internazionale «Hans Christian Andersen - Baia delle Favole». Il Premio letterario, nato su idea del prof. David Bizio, compie il suo trentatreesimo anno ■ vita. Continua così nel 2001 il «c'era una volta» dei nostri nonni che viene aggiornato ogni anno dalla fantasia di bambini, adulti, scrittori dilettanti e professionisti di fama, disegnatori, attori. La «Sirenetta Andersen», la statuetta che rappresenta ormai l'emblematico peculiare riconoscimento ai vincitori, verrà consegnata ai primi classificati delle varie sezioni che entreranno così nell'albo d'oro del Premio.

Le sezioni sono: scuola materna, da tre a cinque anni in gruppo; bambini, da sei a 10 anni individualmente o in gruppo; ragazzi, da undici ■ sedici anni individuali o in gruppo; scrittori,



Bimbi durante la scorsa edizione

di età superiore ■ sedici anni individuali. La giuria assegnerà inoltre, scegliendo tra le opere vincitrici delle varie categorie, il Trofeo Baia delle Favole. La proclamazione ufficiale dei vincitori

■ la premiazione avverranno a Sestri Levante il ■ giugno. La prima vincitrice del Premio, nel '67, è stata Roberta Grazzani ■ «Il pagliaccio Fiordaliso»: l'ultimo nome nell'albo d'oro è quello di Maria Immacolata Calvano di Milano, con la fiaba «Ufficio oggetti smarriti». L'assessorato alla Cultura ■ Comune di Sestri Levante assicura ■ «sarà ■ per i concorrenti immaginare la propria favola e scriverla per farla conoscere ■ il tema è libero, per non mettere limiti alla fantasia e alla creatività dei successori di Andersen». La cerimonia di premiazione sarà il culmine di una grande festa che coinvolge tutta la città per una settimana. «Dai bambini il festival», è il titolo del pacchetto ■ manifestazioni che farà invadere Sestri Levante da narratori, acrobati, burattini, artisti di teatro urbano. E il più importante festival per bambini attualmente in Italia. [g. vi.]



PLANN-ED.

**VUOI CONGELARE
PER UN ANNO
I COSTI TELEFONICI
DELLA TUA AZIENDA?
CONTATTACI.**

Numero Verde

800-00.10.24

www.dialintel.com

ESCLUSIVA PER LA SPESA TELEFONICA
DELLA TUA AZIENDA. PER INFORMAZIONI
E PER IL CONTRATTO DI PLANN-ED
NEI NUMERI DI SERVIZIO 800-00.10.24

ECISONTTEL

**PIU' FORZA ALLE VOSTRE
COMUNICAZIONI.**

GRUPPO
MONTEDISON

DATA VOCE IMMAGINI SATELLITARE INTERNET

sasda

expo
casa

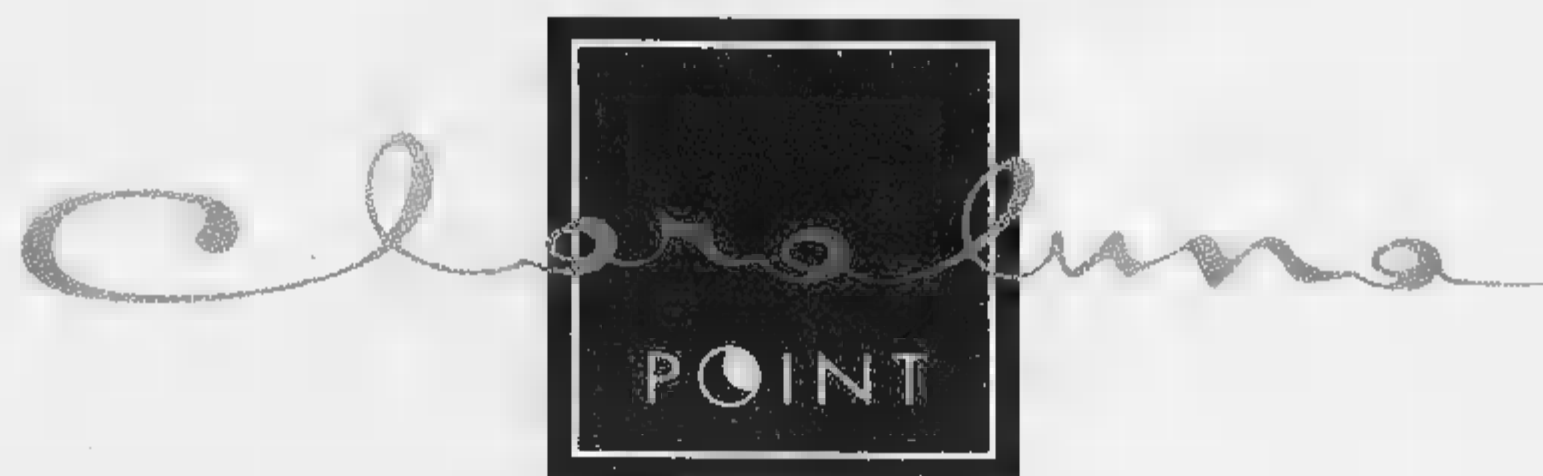
IMPERIA

Liste Nozze



...solo per Grandi Amori

BOMBONIERE



Tutte le marche più prestigiose con i prezzi più convenienti
Richard Ginori - IVV - Lagostina - Sambonet - Domino

I vostri desideri sono i nostri progetti

VIA NAZIONALE, 373 - IMPERIA - TEL. 0183 29 93 45 - 73 02 28

Una «voce» nell'Ulivo: Manfredo Manfredi sarà candidato anche alla presidenza dell'Ente?

Provincia, il Polo tra Giuliano e Amadeo

Il centrodestra deve scegliere il successore di Boschetto

Definire
IMPERIA

Ancora non si scioglie l'enigma delle candidature alle politiche (chi al Senato, nel Polo: il forzista Gabriele Boschetto o Giorgio Bonaccini, di An? e in quale collegio sarà presentato Gianni Cozzi, altro «eccellente» aspirante a un seggio?) già divampa la battaglia anche per la Provincia, l'ente per il quale si torna a votare nell'Election Day del 13 maggio. La situazione è incerta e preannuncia clamorosi colpi di scena, sia sul versante della Casa delle Libertà, sia in quello del centrosinistra e dell'Ulivo.

CASA DELLE LIBERTÀ Gabriele Boschetto, presidente dimissionario per candidarsi al Parlamento (ancora non si sa alla Camera o al Senato, contro un grosso calibro come Manfredi, che oggi apre la campagna elettorale l'incontro promosso dal Circolo Orizzonte alle 18,30 alla sala Varaldo), era stato eletto con il 60 per cento dei voti: un'eredità pesante, da raccogliere. I maggiori indiziati per la successio-

ne sono due: Gianni Giuliano, ex assessore al Personale e all'Ambiente, coordinatore cittadino Forza Italia a Sanremo, Franco Amadeo, notaio imperiese, già vicepresidente e assessore provinciale (Turismo e manifestazioni) di lunga militanza. E' in spole position Giuliano, sia per una continuità territoriale con Boschetto, sia perché è uomo d'apparato, sia perché Amadeo difficilmente lascerebbe la professione per fare il presidente a tempo pieno.

I problemi nel Polo potrebbero giungere con la distribuzione degli assessorati. Perché? Semplice: rispetto a due anni fa, gli abitanti della Casa delle Libertà sono aumentati di numero e di pretese. Intanto, c'è adesso, a pieno titolo, la Lega Nord, e il segretario provinciale Mariano Porro, ex consigliere minoranza, non fa mistero che rivendicherà un posto in Giunta. E poi, c'è An che scalpita e ipotizza la vicepresidenza: «Perché Forza Italia prende sempre tutto?». Insomma, in attesa di ampliare l'organico degli assessori, peraltro già cresci-



Gianni Giuliano al posto di Boschetto?

ti recentemente a otto, qualcuno dovrà essere sacrificato, per far posto a «new entry». Ma chi? Tra gli azzurri si ostenta indifferenza: «Attendiamo prima i risultati delle elezioni. Poi si vedrà».

Nel centro sinistra, gira una voce clamorosa: candidare

Manfredo Manfredi anche alla presidenza della Provincia, l'ente dal quale, negli anni Settanta, aveva spiccato il volo in politica. Un cambio di strategia? corsa, una contromossa allo spostamento di Boschetto al Senato? Scajola ha detto che i nomi dei candidati si ufficializzeranno un giorno prima termine ultimo. E allora può anche darsi che si recuperi un candidato d'esperienza o si punti su un manager di provate competenze turistiche, che il Polo non ha saputo apprezzare. L'identikit porta, rispettivamente, all'ex senatore Canetti e a Carlo Arcolaco, ex dirigente regionale.

Ma, tra i Ds, c'è anche chi propende per Mauro Torelli o Franco Bonello alla Provincia: ipotesi osteggiata dai ppi che punta sul neo-segretario Bestagno. Da registrare la lotta intestina nei Ds sull'attribuzione dei seggi provinciali: con Bonello a Oneglia e Torelli a Castelvico, vorrebbe sbarare la strada alla riconferma del veterano Mario Spalla, all'opposizione nell'era-Boschetto.

Lo nominerà nei 22 Comuni

Santo Stefano, D'Aloisio va nel Polo? Vallecrosia: l'Ulivo sceglie Biamonti

IMPERIA

Era uno dei sindaci più quotati all'interno della sinistra, e per i Ds è stato anche consigliere provinciale. Adesso, però, sembra proprio che Sergio D'Aloisio, primo cittadino di Santo Stefano al Mare, passi allo schieramento del Polo: ha esaurito il secondo mandato e non è più rieleggibile, ma potrebbe essere l'accorto regista della propria amministrazione. E per il sindaco che prenderà il suo posto, nella Casa delle Libertà si fanno i nomi di Romeo Panizzi, commercialista, ex assessore provinciale della Dc, e di Marcello Fallini, assicuratore, attuale consigliere alla Cultura.

Oltre a loro, un terzo personaggio, per il momento ancora nell'ombra. Tra i 22 Comuni dove si andrà alle urne c'è Vallecrosia. Candidato del centro sinistra, designato all'unanimità in una lista civica, è il geometra Germano Biamonti, tanti sindaci di San Biagio della Cima: «Abbiamo deciso di puntare su un uomo di grossa esperienza amministrativa, un professionista conosciuto e stimato per le sue qualità umane, impegnato da sempre nell'ambito sociale e volontariato. Domani è previsto un incontro ufficiale per stilare le linee programmatiche e dal quale usciranno eventuali coalizioni. Con una pregiudiziale: esse-



Maria Carla Camia e Sergio D'Aloisio

alternativa a uomini e partiti del centro destra. Forza Italia, invece, cerca «unitarietà» intesa sulla candidatura dell'indipendente Emidio Paolino, «avallata all'unanimità dall'ultimo direttivo provinciale».

A Diano Castello, gli aspiranti nell'area del Polo sono tre: Antonello Campagna, medico, vicesindaco uscente, è caldeggiato dal sindaco Lino Damonte, non più candidabile dopo due mandati, e da An, mentre il Cod spinge l'ex sindaco Peter Novaro, geometra, e Forza Italia punta su Marcello Damonte, commercialista, nipote dello storico sindaco Giacomo Ghersi. E' un bel match a tre, dagli sviluppi al momento imprevedibili. Curioso anche il caso di Costarainera, dove il Polo è spaccato in due tronconi e, probabilmente, si scinderà in liste contrapposte: da una parte la farmacia Stefania Mastardini, appoggiata dal sindaco uscente Antonio Amigero, e dall'altra Pieri Maraldi.

A Villa Faraldi dove il popolare Angelo Limarelli, artefice del Festival estivo, non sarà più a lizza, potrebbe candidarsi Giacomo Chiappori, attuale parlamentare della Lega, ma il Polo vaglia altri nomi (Antonello Terruso oppure Carlo Comotto, farmacista di San Bartolomeo Mare). Ad Armo, per sostituire Sergio Maffone, nel centro destra si parla di Massimo Cacciò, nipote di Annuccio, altro storico sindaco. A Diano Arentino, accanto alla riconferma di Vincenzo Rossi, si fa strada l'ipotesi del ritorno di Natale Rainisio, sindaco. E ad Aurigo, Luca Ferrero De Gubernatis non dovesse subentrare a Luigino Dell'Erba, quale è vice da anni, in campo potrebbe scendere la professoressa Maria Teresa Verda, moglie di Claudio Scajola, il parlamentare che è coordinatore nazionale di Forza Italia. Conferme in vista per Maria Carla Camia (Borgomaro) Miriano Devia (Chiusavecchia) e Mario Proto (Civezza). (s.d.)

Diano Marina, il Comune avvisa tutte le donne

Anche alle novantenni un bonus per partorire

DIANO MARINA

Ritorna il «bonus bebè», ma adeguato al costo della vita. Da febbraio tutti i residenti a Diano Marina, alcune esclusioni - hanno già ricevuto, o riceveranno nei prossimi giorni, una lettera dal Comune, firmata dal sindaco Andrea Guglielmi e dall'assessore Riccardo Garnero, in cui è scritto: «Con la presente si comunica che dal primo gennaio 2001 il contributo dato alle famiglie in occasione della nascita di un figlio è di due milioni di lire».

Un'iniziativa decollata nel '97 e che non ha mancato di suscitare da una parte apprezzamenti, ma da un'altra alcune critiche perché non mirata esclusivamente a coloro che ne avrebbero realmente bisogno. A suscitare perplessità nei dianoesi è anche il fatto che la lettera venga recapitata a tutti: dalle giovani alle novantenni, e si sa che queste ultime incontrerebbero qualche difficoltà nel disbrigo della pratica. Ma l'assessore Garnero ritiene che «una spedizione mirata avrebbe comportato un costo elevato: «Sareb-



L'assessore Riccardo Garnero

be stato dispendioso. L'iniziativa intende offrire un reale contributo. Quest'anno il Comune darà due milioni per la nascita di un figlio, sia primogenito o no. L'anno scorso il contributo era 500 mila lire per il primo e di un milione per gli altri». (e.bac.)

L'esperimento del Pop di Diano S. Pietro, il sindacato dei locali però non è d'accordo

Discoteca gratis prima di mezzanotte

Proposta di Azione giovani: sgravi fiscali ai gestori

Enzo Becarani
DIANO MARINA

Ci si avvia verso la primavera, verso il tempo meno brutto (almeno si spera) e si ricomincia a parlare di divertimento, di discoteche. A mettere sul tavolo l'oggetto di discussione è l'associazione Azione giovani. Il presidente provinciale, Marco Di Masci, intende affrontare la spinosa questione degli ingressi nei locali con tutte le conseguenze del caso: costi, di apertura e chiusura, rischi di incidenti sulle strade, abuso di alcolici o altro. Spiega Di Masci: «C'è un locale, il Pop di Diano San Pietro che ha deciso di aprire al pubblico verso le 23,30 con ingresso gratuito senza obbligo di consumo. Risultato: molti giovani si riversano in quella discoteca e ne verso le 2,30, prima che i locali. Uscire prima vuol dire essere meno stanchi, aver bevuto di meno e di conseguenza abbassare il rischio di incidenti stradali. Noi come Azione giovani



Il Pop di Diano S. Pietro ha deciso ingresso gratis e anticipato

convinti che questo metodo possa essere adottato anche da altri locali. Occorre però che i gestori che intendano seguire questa strada possano usufruire di incentivi come, ad esempio, alcuni sgravi fiscali. Azione giovani sosterrà tutti i locali che

seguiranno l'esempio del Pop». sull'idea di Di Masci qualcuno non è d'accordo. Giuseppe Crisonà della discoteca Sortilegio a Diano Marina, componente del direttivo del SIlb (Sindacato italiano locali da ballo), spiega: «Io ho una

clientela diversa da quella del Pop e poi, da me, l'ingresso gratuito non è proponibile perché i costi di gestione di una discoteca sono molto elevati. Gli incidenti stradali? La Liguria è una realtà diversa rispetto ad altre regioni. I nostri clienti abitano in zona, non debbono percorrere lunghi tratti la nebbia. Non credo poi che con l'ingresso libero e anticipato arriverebbe più gente perché purtroppo ci sono tanti locali abusivi che aprono di sera dove si balla. Purtroppo non c'è nessun controllo e le discoteche così sono danneggiate».

Francesco Poggio del Kursaal di Bordighera e presidente del SIlb: «Non sono affatto d'accordo con questa idea. Gli incidenti sono provocati dalle discoteche. Sarebbe ora di finirla questa storia: la gente si ubriaca quando decide di farlo e gli incidenti ci sono alla quattro del mattino come a mezzogiorno. In Costa Azzurra i locali chiudono alle 6 del mattino, in Francia parla di incidenti dovuti a questo».

A Imperia

CRESCE AUTO3
PER PRENDERSI
CURA DI CHI
SCEGLIE FIAT.



IMPERIA - VIA MATTEOTTI, 120 - TEL. 0183 767920
VIA DE MARCHI - OFF. 0183 767919 - RICAMBI 0183 767970

PATTO
CHIARO
SERVIZIO

Finalmente anche a Imperia chi sceglie ha una Concessionaria su cui contare. Auto3 Vi offre una esperienza di anni nel settore auto. In un ambiente familiare troverete una gamma di attenzioni al Vostro servizio, potrete provare tutti i successi Fiat e sceglierli con la consulenza di personale esperto. Auto3 vi offre tutti i servizi Fiat e un'assistenza completa per ogni esigenza di carrozzeria, elettronica, montaggio condizionatore, impianto stereo e ricambi. La qualità Fiat è ad un passo da Voi. Scopritela nelle sedi Auto3

TARAXA

Autosport

FORMULA

SAM



FIAT
auto3
CONCESSIONARIA
SANREMO

In collaborazione
con
BGSD Arcy

Lunedì 14.30 - 19.30. Martedì, mercoledì e domenica 9.30 - 19.30. Giovedì, venerdì e sabato 9.30 - 22.30.

14 marzo - 10 giugno 2001

da Renoir a Picasso

Un Secolo d'Arte
dal Petit Palais
di Ginevra

www.bricherasio.intesa.it

**PALAZZO
BRICHERASIO**
Via Lagrange, 20 - Torino



A casa dopo l'alluvione.

**DA BERLONI
E DAI SUOI RIVENDITORI
DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA,
UN AIUTO PER RICOMINCIARE.**

Il gruppo mobili Berloni, con i suoi rivenditori, desidera offrire un aiuto concreto alle famiglie che, a causa dell'alluvione in Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta, devono riarredare la loro abitazione. **Fino al 31-03-2001** i rivenditori autorizzati offriranno condizioni particolarmente agevolate per l'acquisto di tutto l'arredamento a marchio Berloni: **CUCINE, CAMERE DA LETTO, CAMERETTE PER RAGAZZI, ARMADI, CAMERE ARMADI, SOGGIORNI E SALOTTI.**

- **Sconto del 25% sul prezzo di vendita (IVA, trasporto e montaggio compresi).**
(Es. Lit. 10.000.000 - prezzo di listino comprensivo di IVA, montaggio e trasporto - SCONTO 25% = Lit. 7.500.000).
- **Pagamento in 12 rate senza interessi, prima rata dopo 12 mesi* con Agos Itafinco.**
- **Per una cucina di valore superiore ■ Lit. 10.000.000 + IVA, una lavastoviglie (REX o Ariston) ■ sole Lit. 99.000.**

* Con anticipo del 20%

Servizio Clienti Berloni **800-235966**

Per ogni chiarimento sulle condizioni di acquisto, rivolgetevi ai rivenditori autorizzati di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

BERLONI

Depositata in procura la super-perizia sull'alluvione (due morti) dello scorso 23 novembre

Ceriana, nuove indagini sulla frana killer

Il paese dopo tre mesi attende ancora i fondi dello Stato

Giulio Gavino

La montagna si è riempita d'acqua — una gigantesca spugna — quando è arrivata alla soglia del collasso strutturale è praticamente esplosa in un'ondata di fango che nella corsa verso valle ha travolto ogni cosa uccidendo Lino Evangelista, 70 anni, e la Marisa Rossi, di 71, che stavano dormendo nella loro villetta. La «verità della scienza» sulla drammatica notte del 23 novembre a Ceriana è racchiusa in un faldone che il consulente tecnico della procura di Sanremo, il geologo genovese Alfonso Bellini, ha consegnato sabato al sostituto procuratore Marco Zocco. Le indagini, coordinate dai carabinieri del Nucleo Operativo (gli stessi che si occupano dell'alluvione a Sanremo nel settembre del '98), proseguono. A Ceriana, intanto, i lavori di ricostruzione segnano il passo. Il problema maggiore, a tre mesi da quella notte, è la paura, sta soprattutto nei ritardi amministrativi che ad oggi non hanno visto affluire nelle casse del Comune nemmeno una lira. Un esempio? Per pagare i viveri utilizzati nella mensa dell'asilo nei giorni delle evacuazioni e della mobilitazione generale, il municipio è stato costretto ad attingere ai fondi di un mutuo che si sta inesorabilmente estinguendo. E la maggior parte delle ditte impegnate nella ricostruzione, ad oggi, lavora ancora «sulla fiducia».



Due immagini della tragedia a Ceriana. A sinistra la frana che aveva cancellato la strada provinciale per Baiardo. A destra il sopralluogo dei periti e del magistrato



■ quel tratto di collina. I militari avrebbero infatti — requisito in Comune una serie di documenti relativi alle attività edilizie nell'area della frana: realizzazione di capanni agricoli, ristrutturazioni, interventi su muri a secco e di contenimento.

■ «Non è arrivata una lira — dicono il sindaco Rebaudo e il suo vice Roverio — abbiamo bussato a tutte le porte, dalla Regione alla Prefettura ma i soldi non si sono visti. A Ceriana aspettiamo il 70 per cento di quanto stimato. La somma si aggira intorno ai cinque miliardi a fronte di un totale di circa nove. La

verità è che stiamo ancora andando avanti con i soldi di un mutuo, circa mezzo miliardo, che avevamo — per le piogge dell'inizio di novembre». E aggiungono: «Abbiamo chiaramente fiducia — tre mesi e mezzo sono davvero tanti, soprattutto per le ditte che hanno ottenuto gli

incarichi con le procedure d'urgenza e che oggi lavorano senza sapere quando prenderanno i soldi». Ma al momento, defezioni — ne sono verificate. I cantieri del Comune sono tutti aperti.

ha avuto danni alluvionali alle campagne e alle abitazioni al momento è ancora in attesa. I tempi per l'arrivo dei fondi non sono stati ancora — noti e in paese regna l'incertezza, soprattutto per le attività legate alla campagna, l'agricoltura e la floricoltura.

LAVORI Il Comune sta facendo il possibile con le poche — disposizioni. I cantieri aperti riguardano — particolare l'acquedotto, l'arginatura del torrente Armea e degli affluenti, la zona del rio Mora (dove i lavori sono stati interrotti per parecchi giorni a causa di una serie di interventi per la messa in sicurezza del cantiere).

PIOGGIA Le precipitazioni delle ultime settimane non hanno visto scattare l'allarme anche se alcuni giorni fa il pluviometro arrivato a quota 33 millimetri aveva preoccupato e non poco i geologi. L'unità di crisi, nel fine settimana, ha mandato a controllare un geologo di fiducia, il genovese Claudio Sebastiani. Le infiltrazioni d'acqua avrebbero visto nuovi movimenti franosi — relazione all'area del Crai. L'attività di monitoraggio, intanto, continua anche per il rischio di nuove e intense precipitazioni che potrebbero avvenire con la stagione primaverile.

NOTIZIE FLASH

Tenta di rubare un'auto E' fermato dalla polizia

Un cittadino extracomunitario è stato arrestato l'altra notte dalla Squadra Volante del commissariato mentre stava cercando di rubare un'auto in via Gioberti. Le manette, poco dopo — tre di notte, — per Abdelali Mouhouh, 25 anni, marocchino. Utilizzando — paio di forbici era riuscito a forzare la portiera della Fiat Uno risultata — di proprietà di Christiana Dulbecco, 38 anni, dipendente dell'Apt. (g. g.)

INDAGINI

Pedofilia a Bordighera audizione protetta in vista

Prevista l'audizione protetta in tribunale per i due bambini che sarebbero stati vittime di abusi da parte di Bruno Pallanca, l'ex dipendente comunale di Bordighera arrestato la scorsa settimana dai carabinieri. A chiedere l'incidente probatorio è stato il sostituto procuratore Vittore Ferraro. Pallanca, difeso dagli avvocati Alberto Bellotti e Clara Moreno, si trova attualmente in carcere. (g. g.)

PROTESTA

La bolletta Amae «lievita» con la volta del contratto

Ventimiglia lire di spesa reale — oltre 150 per i diritti contrattuali e un deposito cauzionale. Un utente Amae di Sanremo è protagonista della singolare protesta che, a causa di un semplice cambio di intestazione del contratto, ha visto più di quadruplicata — bolletta. «Vorrei sapere a cosa sono dovute queste spese contrattuali — spiega Rocco L. — gli sportelli dell'azienda non mi è stata data alcuna risposta». (g. g.)

SCUOLA

Uno spettacolo di Ende alle elementari «Alighieri»

«Ho tempo per te», tratto dal romanzo «Momo» di Michael Ende, è il lavoro teatrale allestito dagli alunni della scuola elementare Dante Alighieri. Verrà rappresentato domenica alle 9,30 al Cinema Centrale. (m. g.)

NOMINA

All'Automobil Club Sanremo in arrivo il nuovo direttore

Cambia ancora il direttore dell'Automobil Club Sanremo. Dopo Alessandro Peña, che ha sostituito due mesi e mezzo fa Giuseppe Vigna, è previsto per domani l'insediamento di Davide Lo Priato, proveniente da Pavia. (m. g.)

INCIDENTE

Motociclista cade a Bussana e finisce all'ospedale

Un motociclista è caduto ieri, intorno alle 13, sulla — Aurelia — Bussana. M. A. di 34 anni, che ha riportato escoriazioni e traumi. L'uomo è stato trasportato in ospedale da un'ambulanza della Croce Verde di Arma. (m. g.)

Vincenzo Romeo era accusato di spaccio

Latitante da un anno si consegna all'Arma

SANREMO

Dopo undici — latitanza ha deciso di costituirsi, pronto a provare la propria estraneità ai traffici di droga per i quali era stato raggiunto da un ordine di custodia cautelare. Vincenzo Romeo, 32 anni, di Vallecrosia, si è consegnato — mattina ai carabinieri del Nucleo Operativo di Sanremo.

Romeo è arrivato alla caserma — Villa Giulia, in corso Inglesi, poco dopo le 10, accompagnato dall'avvocato Vincenzo Vingiani. Ha voluto consegnarsi al maresciallo Antonio Piras. Sbrigare le formalità di rito è stato tradotto nel carcere di Valla Armea.

in ogni modo di rintracciarlo.

«Il mio cliente ha deciso di chiudere la latitanza — spiega l'avvocato Vingiani — siamo pronti a comparire davanti al giudice e a dimostrare che non c'entriamo nulla con i traffici di droga». L'accusa che la procura — Sanremo muove a Vincenzo Romeo è legata ad una serie — episodi di spaccio di sostanza stupefacente.

Il giovane avrebbe fatto parte del «giro» che si occupava di procurare droga. L'inchiesta ha stabilito che quest'ultima veniva importata in parte dalla Francia (destinata allo smercio nei centri dell'Italia settentrionale) e parte dall'Europa del Nord dove vengono prodotte le pastiglie di ecstasy.

La «banda», che ha visto molto imputati ricorrere — patteggiamento nelle scorse settimane, operava soprattutto nella zona di Ventimiglia e Bordighera. In manette, il 3 aprile scorso, erano finite otto persone tra cui alcuni insospettabili come — del — estremo Ponente. (g. g.)

Tossicodipendente protagonista di quattro colpi a Ventimiglia

Il rapinatore «perseguitato» Fuggiva per le minacce delle sue vittime

SANREMO

Condannato a due anni, con la sospensione condizionale della pena, per tre tentate rapine e per una quarta portata a segno — un bottino di appena 46 mila lire. E' un caso decisamente — anomalo quello venuto alla luce ieri mattina di fronte al giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco che si è occupato del rito abbreviato di Christian Ferraro, 20 anni, domiciliato — a Bordighera, reo confessso, — dei tanti ragazzi spinti al crimine dal dramma della droga. Le indagini sul conto di Ferraro sono state curate dal commissariato di polizia di Ventimiglia. La sequenza dei colpi ha dell'incredibile.



Il giudice Eduardo Bracco

Ventimiglia, è il 16 novembre quando Christian Ferraro entra in azione. Ha il volto coperto da un passamontagna e in — un semplice coltello da cucina. La prima vittima è l'agenzia di cambio «Scava» di v. Aprosio. Il giovane minaccia il titolare, Luigi Baldracco, che si rifugia nel retrobottega. Si chiude dentro e

scattare l'allarme. Passano pochi minuti e temendo di essere preso Ferraro fugge. Ancora una manciata di minuti e il giovane entra nel negozio di calzature «Carlos» via Cavour. Il volto è

sempre coperto dal passamontagna e in mano ha sempre il coltello. Minaccia il titolare e lo invita a dargli l'incasso ma per tutta risposta quest'ultimo, Adalberto Rodella, impugna un bastone e tenta una reazione. Il rapinatore decide di fuggire. Percorre appena pochi metri ed entra in un altro negozio, il «Charlie Zani» di Giuseppina Grosso. Minaccia la donna — il coltello e afferra 46 mila lire dal registratore di cassa (ma su questo punto nella denuncia dell'esercente figura un presunto danno di oltre due milioni). Il terzo colpo è riuscito.

Christian Ferraro entra nuovamente in azione — novembre, ancora — Ventimiglia. Nel — l'agenzia di cambio e viaggi, in centro, «Provence Travel». Solito passamontagna, questa volta l'arma è un coltello a serramanico. Ferraro minaccia il titolare, Eraldo Caffare, 35 anni, che per tutta risposta gli punta contro una pistola e lo immobilizza fino all'arrivo della polizia. La sua carriera di rapinatore finisce quando scattano le manette. (g. g.)

Scatta la rimozione di serbatoi, canne fumarie, pavimenti — tettoie da scuole, depositi e perfino dal Palazzo Bellevue

Amianto negli edifici pubblici, ecco il piano del Comune

Oggi la giunta vara progetto da 650 milioni per eliminare tutte le situazioni a rischio

Gianesi Micaletto

SANREMO

Via l'amianto dagli edifici comunali. Vecchi serbatoi di accumulo dell'acqua, canne fumarie, tettoie, pavimenti: tutte fonti di potenziale pericolo per la salute pubblica, dopo che una legge del '94 ha messo al bando l'impiego dell'asbesto. Oggi, finalmente, la giunta è chiamata a — il progetto per la bonifica delle strutture dove è stata individuata — presenza del materiale — rischio: in gran parte edifici scolastici, — anche depositi, istituti per anziani, lo stesso municipio e il casinò, perfino lo stadio. In tutto 24 siti censiti dall'ing. Michele Russo, dirigente della Provincia ed estensore del piano, che prevede una spesa complessiva di 650 milioni.

amianto, rimozione e sostituzione delle stesse, incapsulamento (o rivestimento). L'amianto diventa una minaccia per la salute quando è friabile, in genere dopo una lunga esposizione all'azione degli agenti atmosferici: le fibre possono diffondersi nell'aria e respirandole si corre il rischio di contrarre delle malattie. Tuttavia gli esperti smorzano gli allarmismi: il monitoraggio effettuato sugli edifici comunali ha rilevato valori ampiamente inferiori ai limiti imposti dalla legge. Ciò non toglie che, per garantire la massima sicurezza e per il rispetto delle stesse normative, sia necessario intervenire in modo radicale. Dopo il via libera della giunta scatta la procedura d'appalto: i lavori sono previsti nel periodo estivo.

Gli interventi di rimozione, in particolare, sono costosi e delicati, per il rischio di contaminazione degli ambienti interessati e degli addetti alla bonifica. Per quest'ultimi si dovranno anche approntare arii di decontaminazione. A Palazzo Bellevue saranno rimossi un serbatoio in disuso nel sottotetto e 4 metri di canna fumaria, al casinò due piastre

L'amianto (più correttamente asbesto) è, in apparenza, — solido innocuo, non essendo né solubile né volatile. Ma può dividersi in fibre invisibili, che, se sospese nell'aria, penetrano nei nostri polmoni. Da qui la pericolosità: oggi è bandito nella maggioranza dei paesi occidentali perché ritenuto materiale cancerogeno. Un materiale di cui si è fatto largo uso nel secolo appena trascorso per — eccezionali proprietà meccaniche e termiche: resiste al fuoco e alla trazione, può essere tessuto, — è attaccato da reagenti chimici. Finché resta rinchiuso tra pareti o ricoperto da uno strato protettivo non è dannoso. L'allarme deve scattare solo quando si registrano deterioramenti o rottura dei manufatti. Tuttavia, per quanto gli effetti patogeni causati dalle fibre di amianto — ormai accertati, non è ben chiaro il meccanismo molecolare con cui agiscono. In parole povere si sa che fanno male, ma non si sa perché. Anche per questo all'Università di Torino si è costituito un apposito gruppo di studio. (g. m.)

gallo e «Montessori» di S. — Martino, nel plesso di via Volta, all'Ipsia e al «Colombo», alla materna Pro Infanzia. Al vecchio macello — Valle Armea spariranno le tettoie in eternit e al fabbricato dell'ex pesa comunale il pavimento in vinil-amianto.

Interventi di rimozione e sostituzione sono previsti invece per — tettoie del Tiro a volo, nella stazione di pompaggio delle fogne e in un magazzino della Foce, per la copertura del capannone dell'Igiene urbana in Valle Armea, — «Casa Serena», nelle elementari «Castello» — «Rubino», all'Istituto magistrale, alle materne «Guadalupe» e di Borgo Tinasso, nella biglietteria dello stadio comunale.

In appena due casi si ricorrerà alla soluzione dell'incapsulamento delle parti contenenti amianto: per il tetto — palazzo scolastico di via Volta e per la stazione di trasferimento dei rifiuti — località San Pietro.

PROVINCIA DI SAVONA
Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico rende noto che la deliberazione di Consiglio Comunale n. 100/2001, concernente la deliberazione di approvazione della delibera n. 100/2001, relativa alla integrazione delle norme tecniche di attuazione del Piano Regolatore Generale per l'installazione di impianti di telefonia cellulare, saranno depositate, in libera visione al pubblico, presso la Segreteria Comunale, per trenta giorni consecutivi a far data dal 14/03/2001 e pertanto fino al 12/04/2001. In data 14/03/2001, saranno depositate, in libera visione al pubblico, presso la Segreteria Comunale, per trenta giorni consecutivi a far data dal 14/03/2001 e pertanto fino al 12/04/2001, le osservazioni e le opposizioni da parte di chiunque abbia interesse. SANREMO 14/03/2001 IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO gen. Renato Dariano

Risparmio fino a 1000
un mese in più.

Tariffa	Abbonamento 2001	Abbonamento 2002
1	1.000.000	1.100.000
2	2.000.000	2.200.000
3	3.000.000	3.300.000
4	4.000.000	4.400.000
5	5.000.000	5.500.000
6	6.000.000	6.600.000
7	7.000.000	7.700.000
8	8.000.000	8.800.000
9	9.000.000	9.900.000
10	10.000.000	11.000.000

LA STAMPA
L'abbonamento è bello di ogni giorno.

POPI Gioielli
compra vendita preziosi
orologi d'occasione

Via Roma, 189 - tel. 0184.591035
SANREMO (IM)

No della Regione: il malumore dei genitori davanti al sindaco Giorgio Valfrè Roverino: la scuola non si farà «Saltano» i due miliardi per la costruzione

Daniela Borghi
VENTIMIGLIA

La Regione non invierà i due miliardi per la nuova scuola di Roverino, quindi la struttura sarà realizzata. Dopo tante promesse, quando sembrava tutto pronto a seguito dell'incarico per il progetto, redatto in poche settimane e le assicurazioni della presenza di ricchi finanziamenti, il sindaco Giorgio Valfrè ha fatto un clamoroso «dirotto front». Ieri mattina ha convocato i genitori dei bambini delle elementari di Roverino per comunicare che la nuova scuola non sarà costruita.

In questi mesi, dopo la lunga serie di alluvioni e il conseguente allarme per la caduta di frane e massi dalla parete rocciosa, il primo cittadino aveva garantito ai bambini, tuttora sfollati dalla scuola a rischio, che sarebbe stata costruita un nuovo istituto a tempo di record.

Dopo alcuni studi, era stato deciso che, per fare prima, si sarebbe ricorso ad un prefabbricato. Il sindaco aveva assicurato che l'edificio sarebbe stato pronto per l'inizio del prossimo anno scolastico. Ma non sarà così. A settembre, i bambini dovranno tornare nella vecchia scuola, proprio sotto la collina minacciosa.

I genitori hanno accolto la notizia con sorpresa e perplessità. All'incontro di ieri matti-



Il vecchio istituto scolastico di Roverino: il nuovo edificio non si farà

na, in Comune, hanno partecipato la direttrice Alessandra Calza, alcuni genitori e insegnanti e il presidente del Consiglio del secondo circolo, Nello Genovese. Dice: «Non si è capito per quale motivo tecnico la Regione non finanzia più l'opera, quindi torneremo nella vecchia scuola».

«Ora speriamo almeno che la struttura sia a norma e resa un po' più sicura, utilizzando tutti i finanziamenti disponibili». Cosa ne è, quindi, della tanto discussa classificazione di «zona a rischio R4» di Roverino?

Risponde Genovese: «Sembra che dagli ultimi monitoraggi non ci siano più pericoli. Ma mi restiamo perplessi, speriamo che la scuola sia ristrutturata».

Centoquarantacinque milioni — già stati stanziati, prima dell'alluvione, per l'impianto elettrico. A questi occorre aggiungere altri fondi provinciali: 450 milioni, di cui 300 dovrebbero pagare gli affitti degli sfollati. I genitori hanno chiesto di mettere reti di protezione attorno alla scuola, come riparo dalla caduta di piccoli massi.

A Bordighera

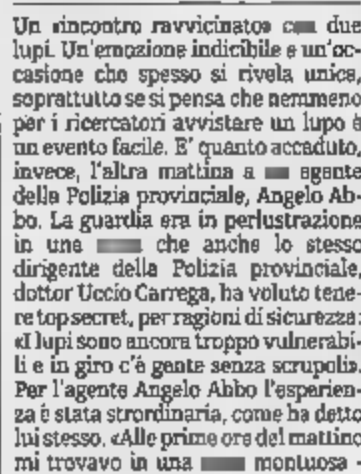
Sentiero del Beodo chiesti interventi

BORDIGHERA. «Un pronto e immediato intervento — parte dell'Amministrazione comunale perché ripristini il sentiero comunale del Beodo, distrutto nella parte centrale da un grosso macigno, precipitato in seguito alle avverse condizioni meteo verificate a Novembre». La richiesta di intervento — stata avanzata dal Gruppo consiliare del ds Bordighera, a firma Sergio Giribaldi.

Scriva lo stesso Giribaldi nella mozione presentata al sindaco Alvaro Vignali: «Fra i smottamenti di terreno hanno causato l'interruzione pedonale del sentiero comunale del Beodo. In considerazione del valore turistico del sentiero, oggetto di passeggiate «botanico-culturali» apprezzate da migliaia di ospiti, chiediamo lavori urgenti, non solo per rimettere le cose come stavano ma soprattutto per eliminare un pericolo. Ancora vorremmo sapere dove sono finite tutte quelle iniziative volte al recupero dello storico palmeto?».

Il suggestivo racconto di un agente della polizia provinciale Due lupi: emozione e storia di un «incontro ravvicinato»

Un incontro ravvicinato con due lupi. Un'emozione indicibile e un'occasione che spesso si rivela unica, soprattutto se si pensa che nemmeno per i ricercatori avvistare un lupo è un evento facile. E' quanto accaduto, invece, l'altra mattina a un agente della Polizia provinciale, Angelo Abbo. La guardia era in perlustrazione in una — che anche lo stesso dirigente della Polizia provinciale, dottor Uccio Carrega, ha voluto tenere top secret, per ragioni di sicurezza: «I lupi sono ancora troppo vulnerabili e in giro c'è gente senza scrupoli. Per l'agente Angelo Abbo l'esperienza è stata straordinaria, come ha detto lui stesso. Alle prime ore del mattino mi trovavo in una — montuosa — ha raccontato. A un certo punto ho visto alcuni animali scappare. Credevo di essere io la causa di questo fuggi fuggi. Anche se, a dire la verità, — sembrava strano. Abbo non aveva torto: gli animali stavano scappando per ben altre ragioni.



Un gruppo di lupi: quando si forma una coppia resta insieme per tutta la vita

come dire: «questo è il mio territorio». Probabilmente erano due maschi. Dopo un po', purtroppo, si sono dileguati. Vorrei poterli incontrare di nuovo».

Quanto successo all'agente è significativo — come i lupi, elemento essenziale nell'ecosistema che l'uomo ha sconvolto e che adesso tenta di risolvere a colpi di carabina, trappole e veleno, stiano timidamente riconquistando i territori che da sempre erano loro. Il lupo, ricomparso da poco sulle nostre Alpi, ha terrore dell'uomo: massacrato — pietà — senza alcuna ragione, nel secolo scorso, fuggiva da tutto ciò che è umano. Simbolo della vita selvaggia più au-

tentica, è protetto da leggi italiane ed europee troppo deboli e che devono essere rese più dure. L'Unione Europea elargisce fondi per la conservazione di questo predatore e ogni lupo in più rappresenta più soldi e più turismo. Un esempio? Negli Usa i lupi hanno una propria carta d'identità e sono considerati alla stessa stregua di impiegati statali: nello Yellowstone ogni anno circa un milione di visitatori si reca nel parco alla ricerca del lupo. E questo vuol dire denaro nelle tasche di operatori turistici e commerciali. Da noi, per colpa di miseri individui, è persino necessario nascondere i luoghi dove il lupo ci onora di farsi vedere.

L'incidente ieri davanti al St. Charles: ferito anche un passante Scontro fra motorini a Bordighera Ragazzo è grave al Santa Corona

NOTIZIE FLASH

BORDIGHERA

Una serata dedicata all'artista Marcello Cammi

L'artista bordighero Marcello Cammi sarà ricordato, sabato, dallo Zonta Club Ventimiglia Area, presieduto da Silvana Cepollina. La serata in onore del pittore e scultore è al Grand Hotel del Mare di Bordighera. Alle 19 proiezione di filmati e diapositive a cura della dottoressa Teresa Maranzano ed Elisabetta Pescucci, quest'ultima autrice della Tesi di laurea «L'onomatopoeia degli stili» sull'artista. Sarà anche festeggiato l'undicesimo anniversario della costituzione dello Zonta locale.

PERINALDO

domenica e martedì un convegno internazionale

Convegno internazionale, da domenica a martedì, a Perinaldo. L'istituto americano Call-center Management si riunirà nella patria dello scienziato Giandomenico Cassini per discutere sulla formazione di nuovi agenti all'interno di un «call-center». E' stato l'imprenditore tedesco Gunter Greff ad aver scelto come sede del meeting il paese dove vive 10 anni.

VENTIMIGLIA

Regalate al Tribunale le bandiere d'Italia e Ue

Il Lions Club di Ventimiglia ha donato la bandiera italiana e quella dell'Unione europea al nuovo Palazzo di giustizia della città di confine, che è stato inaugurato sabato. Il sodalizio, presieduto dall'avvocato Rebaudo, di recente ha restaurato — sala del Forte dell'Annunziata, che è diventata la prestigiosa sede dei Lions.

ALBA

Asta di quadri a sostegno degli alluvionati imperiesi

L'associazione «Proteggere l'Imperiese» organizza per lunedì 19 marzo (chiesa San Giuseppe, ore 20,30) un'asta di quadri il cui ricavato sarà devoluto ai Comuni dell'Imperiese colpiti dall'alluvione del novembre scorso. Le opere, donate da una settantina di artisti, saranno esposte in San Giuseppe, sabato e domenica, dalle 15 alle 19. (d. bo.)

BORDIGHERA

Ha cercato di sorpassare un bus ma si è trovato di fronte un pedone. L'ostacolo improvvisamente ha costretto a sterzare: Augusto Benza, 23 anni, di Bordighera, che era in sella al suo scooter e stava dirigendosi verso Ventimiglia, si è scontrato con un altro ciclomotore ed è finito a terra. Ora è ricoverato con prognosi riservata al Santa Corona di Pietra Ligure, dove l'hanno trasferito a bordo di elicottero dei vigili del fuoco. L'incidente è avvenuto ieri mattina intorno alle 8,30 sull'Aurelia, nel tratto davanti all'ospedale Saint Charles. P

proprio per questo i soccorsi sono stati velocissimi: in pochi secondi l'ambulanza della Croce — era davanti all'entrata del pronto —. Il traffico ha subito qualche rallentamento per consentire ai carabinieri intervenuti con una pattuglia di compiere i rilievi. L'altro scooterista, Silvia Gallo, 26 anni, non ha riportato alcun graffio mentre il pedone, un diciassettenne,

che tra l'altro s'è preso un bello spavento, ha riportato ferite guaribili in un paio di giorni.

La dinamica dell'incidente è ancora da ricostruire anche c'è una versione parziale confermata da alcuni testimoni (a quell'ora la strada era già trafficata: genitori che accompagnavano i figli a scuola, dipendenti che — avviavano al lavoro). Pare che Augusto Benza abbia cercato di sorpassare il bus che si stava fermando per raccogliere i passeggeri.

Ma nella fase di sorpasso si è trovato davanti un ostacolo improvvisamente: il ragazzo che stava attraversando la strada. Per evitarlo ha invaso per un istante la corsia opposta. Proprio nel momento in cui stava arrivando il ciclomotore guidato da Silvia Gallo. Lo scontro è stato inevitabile. Il ciclomotore di Benza è scivolato per diversi metri sull'asfalto. Il giovane ha battuto la testa: trauma cranico commotivo, scriveranno più tardi i medici nel compilare il referto. Ora Augusto è grave al Santa Corona. (d. bo.)

«Un rifugio provinciale»

proposta «Lega

Oggi seduta a Ventimiglia

Errari nello Stato a Bordighera il Consiglio

VENTIMIGLIA. A Ventimiglia scatta la psicosi del cane abbandonato. Lo riferisce il presidente della Lega per la difesa del cane, Danilo Roda, che — una lettera invita i proprietari degli animali a tutelarli, e gli abitanti a non preoccuparsi troppo quando vedono un — in giro per la città. Dice: «Troppo spesso si allertano i vigili, obbligando gli accalappiacani a continui interventi e a occupare posti, nel cantiere, destinati ai veri randagi. Ci si deve allarmare solo quando un cane ha sintomi di denutrizione o smarrimento». Roda ricorda che il cane è sovrappopolato: «Con immensi sacrifici abbiamo creato 48 — vi posti. Il presidente sollecita gli a prendere in considerazione la proposta di un canile per esemplari anziani, per liberare circa 130-140 posti fra i tre canili della provincia. Domani alle 12 se ne parlerà in un incontro — il direttore dell'Asl, il presidente dell'Enpa e il presidente provinciale dell'ordine Veterinari. (d. bo.)

BORDIGHERA. Il Consiglio comunale, convocato l'altra sera, non si è svolto a causa di errori formali nella bozza dello Statuto. La seduta, in — dovevano terminare gli argomenti iniziati nella precedente riunione, avrebbe dovuto approvare le modifiche al documento e al regolamento del Consiglio. E' tutto rinviato, quindi, a quando saranno — corrette queste imperfezioni. Questa sera e domani, invece, si riunisce il Consiglio di Ventimiglia, — inizio alle 20,30. All'ordine del giorno la proposta di transazione per la somma di 171 milioni, oltre alle spese legali, tra il Comune e la Lavajet srl, che aveva affittato i — per la nettezza urbana. Si approveranno anche alcuni «Sua» (strumenti urbanistici attuativi), relativi a progetti edilizi, compreso quello per il complesso turistico «Villaggio Europa», che dovrebbe sorgere in frazione Grimaldi inferiore. (d. bo.)

BMW Financial Services

www.bmw.it

Piacere di guidare

BMW Financial Services: la più avanzata realtà nei servizi finanziari.

(*) Offerta valida fino al 31/03/2001

BMW Select.

Il nuovo modo per comprare la BMW 318i che hai sempre desiderato. (*)

35 rate mensili da Lit. 325.300 (*)	
Anticipo	Lit. 18.182.500
Rata finale	Lit. 29.200.000
T.A.N.:	7,22%
T.A.E.G.:	7,71%

A fine periodo potrai scegliere di:

- Restituire l'auto ■ acquistarla ■ nuova.
- Tenere l'auto e rifinanziare ■ rata finale.
- Tenere l'auto e saldare la rata finale.
- Restituire l'auto.

(*) Offerta riferita al modello 318i, — di Lit. 51.950.000, IVA e tasse in strada incluse, IPT esclusa. Il più — finanziario si riferisce — una durata — e 60.000 —. Spese istruttoria Lit. —. Salvo approvazione BMW Financial Services Italia S.p.A.



Concessionaria BMW Liguria
Via Repubblica, 34 - Tel. 0183 710856
IMPERIA

Angelo Viveri (Ad) e Angelo Barbero (Fl) i protagonisti dell'operazione Tutti contenti per il nuovo ospedale Obiettivo raggiunto grazie alla collaborazione

Romano Strizoli

ALBENGA
I lavori del nuovo ospedale di Campochiesa, prevede l'accordo di programma siglato lunedì pomeriggio a Savona, seguiranno questi tempi di realizzazione: cantierabilità entro il 2002; tempo di edificazione: 30 mesi. Anche si tratta di date indicative, la notizia che l'Asl, cogliendo le indicazioni del Comune, punta sulla costruzione del nuovo ospedale in regione Vallà (nella pineta) e levante della frazione albenghese di Campochiesa, della provinciale Ceriale-Cisano sul Neval, ha destato approvazione, se non entusiasmo.

Ma ha fatto proposte abbozzate nel 1994 a trovare un tempo così relativamente breve? Come ha fatto il progetto a superare l'ostilità del Santa Corona, che temeva di venire soppiantato e della sua struttura antiquata, suddivisa in decine di edifici funzionali e perciò eccessivamente onerosi? Soprattutto, come è avvenuta l'accelerazione finale che ha fatto passare la proposta da vago progetto in una necessità reale?

La paternità dell'iniziativa senz'altro data ad Angelo Viveri che ne parlò la prima volta, anni fa, nel corso di una manifestazione organizza-



L'assessore Monica Zioni

ta dagli avversari. Forza Italia. Allora quasi nessuno credeva possibile una tale proposta. Ma col tempo e con la situazione di vetustà del Santa Corona di Misericordia (dove crollano tetti e soffitti) e con la rilevante situazione dei venti comuni del comprensorio (riuniti per la prima volta al palazzetto dello sport) l'utopia si è trasformata in realtà. Certo i posti letto sono pochi (140, aumentabili successivamente di altri 50 letti), ma sono tali da impensierire il Santa Corona. Non solo: si avvia operazione che potrebbe con il tempo vede-

re l'intervento privati che affiancherebbero la struttura pubblica con proposte sanitarie di convalescenza o di alta specializzazione.

Viveri commenta entusiasticamente la decisione, mentre il consigliere regionale Angelo Barbero afferma: «quando un fa sono stato eletto in Regione non ho mai nascosto che degli obiettivi che avrebbero giustificato la mia presenza a Palazzo Fieschi sarebbe stato proprio la realizzazione del nuovo ospedale che ora la giunta Biasotti rende possibile. Una volta tanto la non belligeranza politica fra gli schieramenti viveriani e del centrodestra ha portato ad evento positivo».

Intanto, da Alassio, l'assessore ai servizi sociali, Monica Zioni, precisa: «Mentre valutiamo sostanzialmente in modo positivo la costruzione del nuovo ospedale, tengo a precisare alcune notizie inesatte. Il nostro Comune non rinuncia certo a Poggio Fiorito ove sono assistiti gli anziani allassini (oggi sono circa 35). Siamo disponibili, una volta esaminate le modalità di attuazione dell'ospedale di Campochiesa, una struttura utile anche agli allassini, a lasciare alienare due parti oggi usate dell'edificio del Poggio Fiorito. Ma ripeto: la nostra casa di riposo non sarà toccata».

Il Grand Hotel divide Allassio

Polemica in Consiglio comunale sulle convenzioni con i privati

Il centro-sinistra ha attaccato il centro-destra e il centro-sinistra. E' successo, lunedì sera, in Consiglio comunale. Ed è stato inevitabile visto che all'ordine del giorno si sono dibattuti argomenti importanti come i lavori al Grand Hotel, i dehors ed altre questioni cittadine, sollevate con 3 interrogazioni da parte del gruppo «Cura Allassio» (consiglieri Angelo Lebole, Renzo Rossi e Paolo De Feo).

Nonostante il voto contrario del centro-sinistra sono state deliberate le 4 convenzioni (3 la «Conicos» e 1 con i concessionari degli stabilimenti balneari limitrofi) che permetteranno l'avvio dei lavori (ad aprile) per la ristrutturazione del Grand Hotel, la creazione di un parcheggio interrato a piazza Partigiani e di un centro talassoterapico nei giardini Cavalieri di Vittorio Veneto. L'assessore Melgrati ha parlato di «vergo-gno» cavilloso della

sinistra invidiosa. Ha risposto Angelo Lebole: «Non siamo con all'operazione in ma e modi di lavoro poco chiari». Sempre con voto contrario delle sinistre è passato all'approvazione del regolamento di riqualificazione del dehors e alla loro legittimazione urbanistica, dopo la bufera sollevata tempo fa in seguito ad esposti. I bar avranno i loro dehors (che potranno chiudersi nella stagione invernale) ed i chioschi avranno un piccolo bagno senza più dipendere dai servizi degli stabilimenti balneari.

Il centro-sinistra, dichiarandosi insoddisfatto da certe spiegazioni degli amministratori (su asilo e trasformazioni alberghiere), ha lamentato un «metodo arrogante da campagna elettorale». Ha detto Angelo Lebole: «Hanno paura del dialogo perché la correttezza amministrativa viene scavalcata da sporcizie logiche elettorali». La giunta ha replicato, parlando di «interrogazioni strumentali».

E' uno degli autori del colpo a Pietra Rapina alla Carige Albanese arrestato

PIETRA L.

Si chiama Lulezim Talka, 24 anni, albanese, uno dei due autori della rapina messa a segno, lunedì mattina alle 11,15, alla filiale della Carige di piazza Martiri della Libertà, in pieno centro. I carabinieri di Pietra Ligure, hanno fatto subito partire le ricerche, in collaborazione con i colleghi del nucleo operativo e radiomobili di Albenga e della stazione di Loano, lo hanno fermato al casello autostradale di Pietra Ligure, mentre stava fuggendo a bordo di un'autovettura, compagnia di alcuni connazionali. Al momento della rapina è stato lui a saltare al di del bancone-sportello e a prendere circa 36 milioni dalle casse, indossava un cappuccio-passamontagna, che però si è tolto, poco prima di darsi alla fuga, facendosi vedere in volto. Ora, dopo una di accertamenti con l'aiuto dei testimoni del colpo (dipendenti e clienti della banca), il giovane si trova agli arresti nel Savona.

Proseguono intanto le ricerche compilate che, con un cappellino calato in testa ed armato di cutter, ha minacciato e terrorizzato una cliente, puntandole il tagliarino alla gola. Elementi importanti potranno arrivare dal controllo degli oggetti abbandonati dopo la rapina e dalle riprese delle telecamere a circuito chiuso. I due minacciosi autori (che hanno prontamente cambiato abiti) hanno trascinato fino all'esterno l'ostaggio e l'hanno poi scaraventato a prima fuga.

ANDORA

Usura: imprenditore patteggiato pena di un

Ugo Bianc Maciotta, 55 anni, ha patteggiato dal gup la condanna a un anno di reclusione, pena sospesa. Era accusato di usura. Il procedimento vede coinvolte altre quattro persone (Vincenzo Visino, Lucio Gassiano, Amelio Erbetta, Angelo Zani), per le quali l'udienza è stata aggiornata. La vicenda è incentrata su alcuni distinti episodi di presunti prestiti accordati con interessi usurari: una dozzina le parti offese. Verrebbe indirettamente chiamata in causa una agenzia immobiliare e il progetto di società che avrebbe dovuto costruire villaggio turistico a Tunisia.

ALBENGA

Corso di formazione per i floricoltori

L'Istituto Regionale per la Formazione per l'agricoltura della Coldiretti organizza un corso di formazione di base per operatori agricoli per aziende floricole rivolto a giovani disoccupati fra i 15 e i 24 anni che abbiano abbandonato il regolare percorso scolastico. Il corso comprende 1000 ore di lezione. Per informazioni: IRIPA, tel. 0182-50756.

PIETRA L.

Oggi alle 15,30 i funerali di Aldo Fiorito

Si svolgono alle 15,30, presso la parrocchia del Sacro Cuore, i funerali di Aldo Fiorito, anni, rappresentante di commercio, già assessore comunale negli Anni Sessanta con il raggruppamento cittadino che faceva capo all'ingegner Ennio Della Torre. Fiorito lascia la moglie Maria ed il figlio Giancarlo, ingegnere-ricercatore.

ALASSIO

Espianto al Santa Corona per il militare deceduto

Vito Zambetta, 29 anni, maresciallo in forza alla caserma Turinetto di Albenga è deceduto ieri pomeriggio al Santa Corona. I famigliari del giovane sottufficiale hanno dato il nulla osta all'espianto effettuato ieri notte nell'ospedale pietrese dove era ricoverato da martedì scorso. Zambetta era rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto ad Albenga viale Pontelungo.

ALASSIO

Il Comune paga 12 milioni per la pista atletica

Dodici milioni (per 3 anni) è il prezzo che pagherà il Comune, per la gestione e la manutenzione della pista di atletica comprensoriale realizzata a Villanova (ed aperta in questi giorni), per poter usufruire dell'impianto. La parte tecnica è stata affidata al campione albenghese Ezio Madonia.

Anche ieri lunghe code per la posa delle fibre ottiche in centro

Lavori in corso, Aurelia in tilt

Polemiche per i cantieri a Pietra Ligure

PIETRA L.

Non solo i lavori sull'Aurelia per il passaggio delle fibre ottiche hanno messo in ginocchio la circolazione. Ieri mattina è bastato molto meno, i preparativi per i previsti lavori notturni sui punti critici, che hanno necessitato la delimitazione del cantiere su parte della carreggiata e l'installazione di un semaforo per regolare il traffico a senso unico alternato, hanno mandato in tilt il transito del rettilineo che parte dallo sbocco della rampa di accesso all'autostrada e passa davanti all'ingresso del Santa Corona.

In quel punto, come lungo il tratto di statale che attraversa Pietra Ligure, si è alzata la protesta degli automobilisti: «E' assurdo. Siamo rimasti bloccati all'interno del Santa Corona per circa venti minuti prima di poterci immettere sull'Aurelia. Basta poco per causare disagi. I lavori dovrebbero essere programmati in altri orari. Come se non bastasse, quel che rimane dopo l'esecuzione degli scavi e la posa delle fibre ottiche, è solo a Pietra lungo tutta la già abbastanza «martoriata» Aurelia da Savona».

TRAFFICO DIFFICILE AD ALBENGA

Una serie di lavori pubblici stradali nella zona di piazza del Popolo e di Piazza Matteotti e i danni dell'alluvione (non si transita, e chissà sino a quando, sulla strada del lungofiume fra il rilevato ferroviario e la foce) stanno creando difficoltà alla circolazione. Il vecchio primato Albenga (che le fama di cittadina ove trovare parcheggio) costituiva una impresa proibitiva) sembra ormai un lontano ricordo. E ciò perché alla crescita del parco macchine circolante non ha fatto seguito una politica del traffico. Il Comune fu costretto ad adottare normative nazionali a varare il Put (Piano urbano del traffico). Lo studio ed il progetto fu affidato a Franco Ciavolella di Roma, a Elisabetta Berruti di Albenga, a Roberto Schneck di Albenga e all'Icorep Roma. Ma è solo alla fase di monitoraggio dei flussi in base ai quali avanzare poi le proposte. In particolare appare inadeguata la regolamentazione della viabilità in piazza Matteotti (piazza della stazione ferroviaria) che ora deve assorbire anche il traffico che un tempo si svolgeva, verso la zona a mare, sul lungofiume, ora inservibile.

Ventimiglia, è un tratto di asfalto lateralmente alla carreggiata, impraticabile e pericoloso. Soprattutto per biciclette e motorini. E pensare che quel tratto di asfalto era stato rifatto, e anche molto bene,

circa due anni fa, ci si è lamentati ancora a Pietra Ligure. I cantieri in traliccio lungo tutta l'Aurelia, purtroppo per i pendolari, saranno ancora protagonisti prossimi mesi.

Sui muri di un capanno da caccia i segni delle «messe nere»

Riti satanici al monte Piccaro

Tempio del diavolo sulle alture di Peagna

CERIALE

Il capanno usato sino a qualche anno fa dai cacciatori di Peagna durante la migrazione è stato trasformato in un tempio satanico. Lo hanno scoperto i carabinieri di Ceriale dopo le segnalazioni di alcuni escursionisti che, passeggiando sul monte Piccaro, erano entrati nella «cassella» e hanno scoperto che sui c'erano graffiti inneggianti a satana, volti diabolici, numeri esoterici e, per terra, candele bruciate e cenere recenti falo. Abbastanza per far pensare ad un tempio sacrale utilizzato dai satanisti della zona.

Che in Riviera operino ormai da anni gruppi di adoratori del diavolo è un dato di fatto. Negli ultimi anni tracce di riti satanici sono state trovate in chiesa sconsacrata ad Andora, dove alle pareti sono stati scoperti graffiti con parole dei riti diabolici e disegni di capri, mentre nei cimiteri Albenga e Alassio (soprattutto quelli delle frazioni, meno controllati) più volte sono state trovate tombe



La faccia del diavolo dipinta sulle pareti del capanno da caccia sul monte Piccaro

profanate e lapidi spezzate. Nel capanno in pietra di Peagna, ai resti del fuoco e delle candele, chi è entrato ieri ha trovato un solo «abitante»: un serpente, un innocuo dal

punto di vista erpetologico orbatino. carico di sinistri significati. Non aveva la male la spira chi lo ha visto è stato attraversato da un brivido.

PIETRA L.

Ai danni dei commercianti

Danno per truffa e un falso agente

PIETRA L. Un uomo di 47 anni, di Pescara, è stato denunciato dai carabinieri all'autorità giudiziaria per aver raggirato un uomo di Pietra Ligure del quale si sarebbe fatto consegnare un anticipo di circa un milione e mezzo per istituire una pratica necessaria per concedergli un prestito di 30 milioni. L'uomo che si era presentato come agente di una società finanziaria, la «Interfidi», poi era sparito dopo aver intascato i soldi.

I carabinieri di Pietra Ligure sono riusciti ad identificarlo. Proseguono gli accertamenti perché i militari ritengono che altre persone siano state raggirate. Il pescatore, infatti, prima di sparire con il malloppo, aveva fatto pubblicare diversi annunci su giornali locali in cui prometteva finanziamenti in tempi brevi e senza troppe garanzie. La denuncia del raggirato era presentata a gennaio.

FINALE L.

Ammanchi in Comune

La Corte dei conti «Escluse»

FINALE L. Ammanchi nelle casse comunali di Finale. La vicenda processuale ha visto l'alticieri il tribunale di Savona condannare a 4 anni di reclusione l'ex vicecomandante dei vigili urbani di Finale, Mario Tondo, accusato di peculato per ammanchi di 150-180 milioni nelle casse comunali. Sulla vicenda ha aperto un'inchiesta anche la Corte dei conti, nei confronti di Tondo, nonché del comandante Giorgio Bonora con l'ipotesi di omessa vigilanza.

Precisa Bonora: «La Corte dei conti mi aveva invitato a dedurre in relazione eventuali miei mancati controlli sull'operato di Tondo. A seguito dei miei documentati chiarimenti, il pm della Corte dei conti ha ritenuto di escludere la mia responsabilità sussidiaria (mancata vigilanza) in merito agli ammanchi accertati, citando a giudizio per il risarcimento dei danni causati al Comune esclusivamente il Tondo».

ALASSIO

Saranno distribuiti nelle sedi lat, nelle mostre internazionali e agli ospiti che chiedono informazioni

Nuove guide turistiche per l'Apt delle Palme

Stampati quattro volumi, illustrano i comprensori provinciali

LA GASTRONOMICA ALL'ALBERGHIERO

Alta cucina all'Istituto Alberghiero. Si svolge infatti oggi, a dell'Associazione Maitre Italiani Ristoranti e Alberghi (Amira), la selezione regionale per la gara nazionale «Maitre del 2001». I maestri di cucina prepareranno un piatto di carni bianche alla lampada, proponendo una ricetta originale. La giuria sarà composta dall'assessore al turismo, Marco Melgrati, dal presidente dell'associazione alberghieri Enrico Mantellessi, dal dirigente scolastico dell'istituto alberghiero Claudio Ventimiglia, e sarà presieduta dal Gran Maestro della ristorazione, consigliere nazionale dell'Amira. I giurati dovranno valutare l'abilità dei maitres in gara, la presentazione ed il gusto del piatto, l'abbinamento e la degustazione del vino. Il vincitore della selezione parteciperà alla semifinale nazionale dove saranno scelti i sei finalisti. Sempre all'Alberghiero, domani duplice appuntamento per presentare una borsa di studio intitolata ad una brava insegnante prematuramente scomparsa ed un altro docente dell'istituto Giancardi. La borsa di studio porterà, per volontà del corpo insegnante, il nome di Daniela Rolando Viveri ed andrà a premiare alunni capaci il cui rendimento sia risultato un particolare impegno e tenacia nello studio e nella partecipazione alla vita scolastica o che siano riusciti a superare difficoltà di ambientazione. Il libro, presentato da Franco Galles, è breve «l'angelo di San Bernardo» di Roberto Giannantonio, che rievoca vicende del secondo dopoguerra.

Quattro nuove guide turistiche, relative ai comprensori della provincia, sono state pubblicate dall'Apt Riviera ligure delle Palme. I quattro volumetti, a colori, su carta patinata, 34 pagine, sono dedicati a Savonese e Varazze, al Finalese, al Loane e al Pietrese, ad Alassio e le Sole. Il prodotto editoriale è nato con l'obiettivo di fornire all'ospite una visione complessiva del territorio, concentrando l'attenzione, oltre che sulle più scontate notizie di carattere storico e culturale, anche sulle tradizioni enogastronomiche, sulle possibilità di divertimento diurno e notturno, sulle escursioni. Questo tipo di offerte è presentato in libretti con numerose immagini delle località costiere e dell'entroterra ed cartina topografica della provincia su doppia pagina.

I «numeri» della collana sono stati distribuiti in anteprima alla Bit di Milano riscuotendo interesse quale valido pendio dell'offerta della Riviera delle Palme. Particolare attenzione è stata rivolta dai curatori alle dimensioni della pubblicazione, sufficientemente piccola da essere tascabile, ma consultabile senza occhiali. Le quattro guide sono realizzate in versioni anche in inglese, tedesco e francese. L'analisi dei mercati esteri consentirà anche ulteriori traduzioni in altre lingue in tirature ridotte. La collana sarà completata da altrettanti volumetti dedicati ai quattro comprensori dell'entroterra, che saranno curati dalle Comunità montane. Un'altra novità sempre nel campo delle guide turistiche: sarà presentata oggi, presso l'Acquario di Genova (Sala Nautilus), la pubblicazione «In Liguria Travelers».

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

publikompass

Via Alfieri, 10

18100 IMPERIA

Tel. 0183.273.373

Fax 0183.298.206

Storia quotidiana.



pp. 192 - L. 48.000

Dal primo numero della "Gazzetta Piemontese" a "La Stampa" del 2000.
I grandi eventi rivissuti attraverso le prime pagine d'epoca.
Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA REA LIBRI SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE
Per informazioni: 011/6568493, oppure edizionilibrarie@lastampa.its.it

I libri de
LA STAMPA

Videogiochi al Mandy's pub di Arma, si «chatta» al Bananarama di Ventimiglia Batte il cuore della musica latina Cristina e il calore di Cuba al Disco Loco

Gli appuntamenti del mercoledì spaziano alla dance al genere latino.

Ritrovi a La Città Vecchia, al Rock Bank Cafe, al discobar Jammin', al Guarani, al Caprice, al Mister Michetta, al Carpe Diem, al Napoleon con la nuova gestione di Marina e Nazareno.

Festa «Ona Latina» ■ Manila Club con musica latina e i ballerini Pedro il Salsero e Patricia (ingresso libero). Paolo e Daria «dal vivo», il meglio della musica d'autore italiana all'osteria Mezzaluna. Jam session all'Hallow'een. Liscio e revival pomeriggio al dancing Vip. Ritrovi in settimana al Blues, al Caffè del Corso, al Magazzini dell'Olio, al The Victorian, al La Tavernetta, da Spotti e al El Che Café. Discobar all'U' Brecoche.

Ritrovi al May Flower, alla tavernetta Saraceno, all'Happy Night pub ■ al Zurigo bar.

Ritrovi in settimana ■ Casa del Priore, al Samarcan-da, al Take Off, al Matamus, al Bt Below e al Big Ben.

Dalle 20,30 animazione con ballerini, musica e specialità gastronomiche al Barock café di via Lungofiume. ■ selezione dei brani è affidata a Dany e Luciano.

IMPERIA Alle 15,30, concerto lirico nella sede del Filo d'Argento. In Salita Frati Minimi 3. Canteranno il soprano Elena Grimaldi e il



Appuntamenti con il ballo nel Ponente

tenore Luigi Barilone, accompagnati al piano da Luisa Repola.

SANTO STEFANO Musica e gastronomia nella Pizzeria Acquararina nel porto Marina degli Aregai.

RIVA LIGURE Musica d'ambiente al Caffè del Corso.

■ Musica d'ambiente al Bar Ligure. Ritrovo al Flower's Pub. Playstation

possibilità di giocare con clienti di altri locali (oppure chattare loro), freccette, biliardo, musica e gastronomia al Mandy's Pub. Ritrovo al Flower's Pub.

Aperitivi in musica

dalle 18 alle 21 all'Arizona Café di corso Garibaldi. La sera al Disco Loco, vicino al casinò, musica latino-americana salsa con il dj Luisito ■ animazione di Cristina, Lisette ■ Jerry. Karaoke all'Havana Pub, in via D'Annunzio 190, dove è anche possibile ascoltare canzoni di Marco Martella. Al Mazzini ■ birre di ogni tipo ■ Al Virtual-New Disco Pub, di Bussana, musica proposta da Rosario Deep Dj e animazione a cura di Katuscia, Anna e Barbara.

OSPITALITY Piatti vari e musica al Queen Margaret.

Sul lungomare è aperto il Tramway Cyber Pub, un locale dove incontrarsi, bere e assaggiare spuntini.

Il pub Chariot, sulla via Provinciale, propone drink e birre per tutta la serata.

VENTIMIGLIA ■ Bananarama, sul lungomare, c'è un computer collegato a Internet e musica di sottofondo.

MONACO Al Caffè Cubano ■ Cabaret ■ Casinò lo spettacolo «Calor ■ Cubas», con i cocktail e i ritmi de La Havana dell'orchestra Horacio y ■ Habaneros. Inizio alle ore 22,30.

Musica jazz al Nice Pub, con piano bar e live music fino alle 2,30, in rue Bunico. Musica dal vivo al pub Thor aperto fino alle 2,30 in corso Saleya.

ST. LAURENT A La Vie en Rose piano bar e ■ a partire dalle 22,30, sul porto.

Festival degli interpreti

Nicoletta Senatore prima a Finale in attesa delle ultime due selezioni

FINALE.

Con un interessante brano inedito si è aggiudicata la quarta selezione del Festival degli interpreti-Voci nuove per Mimì. Nicoletta Senatore, di Toirano, ha conquistato la giuria ■ giornalisti, esperti ■ musica ■ musicisti che ha valutato le canzoni in gara ■ «Gasoline» di Finale Ligure, mercoledì 7 marzo. Il suo brano, intitolato «Solo reterà», è stato scritto dal duo Zucchetta-Campagna. La serata-spettacolo della manifestazione, che avrà il suo clou la prossima estate (la finale nazionale si terrà a Finale il 23 o 24 luglio), è stata presentata da Simone Carabba, come sempre affiancato dal cantautore Kiuto (Rosario Plumeri).

Accedono alla finale provinciale dell'importante concorso anche il ■ Sergio Santini, arrivato secondo con il brano «Il mare calmo della sera» di Andrea Bocelli, ■ Sue Ellen Lanza (terza), di Caraglio (Cuneo), esecutrice vocale della

canzone «Brivido caldo» dei Matia Bazar. Gli altri concorrenti, tutti di livello, sono stati, Beatrice Origo, Marco Perussetto, Luca Immordino, Andrea Cavasi, Marco Repetto e Davide Bruno.

Durante la serata di selezione di mercoledì ■ è stato presentato il progetto «Escape» ■ the sun-Amici del festival, a cura di Promofinale, Comune ■ Associazione alberghi ■ turismo di Finale Ligure e Varigotti in collaborazione ■ l'agenzia «Eccoci» ■ Albenga (che organizza il Festival degli interpreti) e ■ la «Sda Italo Hit Promotion-Pforzheim».

I prossimi due appuntamenti per la selezione dei cantanti che parteciperanno alla finale provinciale del «Voci nuove per Mimì» si terranno ■ 25 marzo al «Pescegatto» di Varazze ed il 29 marzo al «Jammin'» di Albenga. Le serate ■ riprese ■ produzione «Eccoci Tv» per la realizzazione di uno speciale che verrà trasmesso su un'emittente privata. (m. br.)

Alassio: le date

La poesia e il dialetto in concorso

Corsi a Imperia

Freddy Colt insegna mandolino



Freddy Colt ■ Fabio La Cola, si può anche vedere in tivù come les della Red Car nella sigla di apertura del programma «Zeig»

ALASSIO. Dialetto ligure e pesca tradizionale: un'accoppiata che si concretizza grazie ad un'iniziativa lanciata dall'assessorato al turismo della città di Alassio. Si tratta della prima edizione ■ concorso regionale di poesia ligure «Alassio 2000» che ha come tema «Il pescatore ed il mare». Entro il 30 marzo tutti coloro che hanno voglia di cimentarsi nella composizione di poesie (inedite), scritte in dialetto ligure, potranno partecipare alla gara inviando alla segreteria del concorso (Comune di Alassio-Assessorato al turismo e spettacolo-Concorso al pescatore ed il mare-17021 Alassio). Di ogni poesia (al massimo due per ogni partecipante) dovrà essere indicato il dialetto usato ■ riportata la traduzione in italiano. Il testo (da inviare in 6 copie) non dovrà superare la lunghezza massima di 30 versi. Le poesie inviate (saranno ammesse 40 opere in totale) potranno, in futuro, essere pubblicate in un volume (senza scopo di lucro). La premiazione dei vincitori ■ già stata fissata per il 29 giugno, festa dei Santi Pietro e Paolo, patroni del pescatori. Come scenario per la cerimonia ■ stata scelta la suggestiva piazzetta «U recantu di pescu» (faro mare, al fondo di via Torino). Con questa iniziativa Alassio punta al recupero delle tradizioni e a far rivivere un passato di barche in riva al mare e ■ reti tirate ■ quotidianamente. (m. br.)

IMPERIA. Sono scattati i corsi di mandolino alla scuola di Panta Musica, in via Belgrano a Imperia. L'insegnante che permette di scoprire i segreti di questo strumento antico e italiano ■ Freddy Colt, nome d'arte del ■ Fabio La Cola, volto ormai noto al grande pubblico che lo può vedere nella sigla di «Zeig», trasmissione dedicata al cabaret in onda ■ Italia 1. Sul piccolo schermo è il pianista col fez che accompagna la Red Car in un brano swingante. A Imperia, è invece esperto di strumenti a corde: fa parte della Federazione mandolinistica italiana ■ nell'Orchestra ligure di strumenti a pizzico diretto dal maestro Carlo Aonzo.

I corsi sono dedicati al genere classico, ■ escursioni nel folk italiano ed europeo, musica etnica e americana, in particolare country e bluegrass. Freddy-Fabio si è avvicinato allo studio del mandolino sotto la guida di Demmo Bruzzese, per poi proseguire ■ con il genovese Martino Coppo. Informazioni e iscrizioni allo 0183-299577. (e. f.)

VALLECROSLA

Premio ■ due artisti

Erio Tripodi
Il Treno
venerdì sera

VALLECROSLA. Il Tempio della Musica celebra «Le Notte Magiche di Montecarlo» e consegna il premio Treno della Musica. Sogni, passioni ed emozioni del Principato di Monaco, venerdì, alle 20,30, in occasione della serata dedicata ad Aimé Barelli e Louis Frosio. E' inoltre prevista la partecipazione della Memorial Swing Orchestra di Reddy Bobbio, dei violinisti di Louis Frosio, di J'O di Pasqua, Kiki Aublet e delle ■ di Minouche Barelli. Il premio sarà conferito a Minouche Barelli e Louis Frosio.

Spiega Erio Tripodi, «patron» del Tempio e appassionato della melodia italiana: «Abbiamo organizzato una festa per rendere omaggio ai maestri di musica delle magiche notti di Montecarlo. Barelli, direttore di un'orchestra tipicamente da ballo, è un musicista perfetto e perfetto uomo mondano. Fantastico e armonioso come il suono del suo violino, Louis Frosio può vantare d'aver avuto applausi e amicizia dai più illustri ospiti del Principato, tra i quali Lady Diana, Maria Callas, Greta Garbo e Ava Gardner». (d. bo.)

Sabato sera in cartellone due brillanti rappresentazioni teatrali

Alassio, arriva Pippo Franco
E Crozza è atteso al Domus di Finale

ALASSIO

In casa di una ricca signora, per un lavoro di tinteggiatura, l'attore Pippo Franco, nei panni di un imbianchino, si troverà alle prese con una moglie infedele ed un marito cornuto. Arriva in Liguria per la prima volta la commedia brillante «Il fantastico Walter», traduzione ed adattamento (ad opera dello stesso Pippo Franco) di «The decorator» di Donald Churchill. La prima regionale ■ in programma sabato alle 21 al Palalassio per «La Riviera dei teatri». Le prevendite sono già aperte da «Casa del disco» e «The Anglo American Agency» di Alassio. «Bm dischi» di Albenga e «Lolli» di Loano. Il costo dei biglietti ■ di 40 mila (intero posto numerato), ■ mila (intero posto non numerato) e 20 mila (ridotto posto numerato).

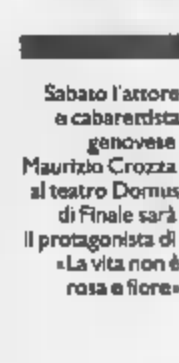
Oltre all'attore romano sul palco ci sarà l'attrice Licia Lenti nei panni della ricca signora Marta Valenti. La donna, al ritorno da una vacanza, durante la quale ha avuto una

relazione extraconiugale, si trova a dover affrontare la moglie tradita del ■ amante, decisa ■ raccontare tutto al marito cornuto. Per salvare il matrimonio Marta ricorre allo straparlato imbianchino che si fingerà il ricco industriale tradito e riceverà l'imbarazzante rivelazione. Il decoratore sarà il deus ex machina della situazione, che si riscatterà da una vita deprimente conquistando le due signore. Il finale, sullo sfondo di ■ sioni e miserie della nostra società, sarà a sorpresa.

Sabato alle 21, al teatro «Domus» di Finale, l'attore-cabaretista genovese Maurizio Crozza sarà invece il protagonista assoluto di «La vita non è rosa e fiori». Tra musica (quella di Savino Cesario alla chitarra) e parole prendono vita otto racconti fatti da sei personaggi (tra questi il muratore Carmelo, il regista De Fez, il chirurgo Rosario e la rockstar Rick). Biglietti già ■ prevendite (sempre ■ negozi di Alassio, Albenga e Loano) ■ 29 mila (intero) ■ 21 mila (ridotto). (m. br.)



Pippo Franco porta ad Alassio la commedia brillante «Il fantastico Walter» ■ traduzione ■ adattamento di «The decorator» di Donald Churchill



Sabato l'attore e cabaretista genovese Maurizio Crozza al teatro Domus di Finale ■ il protagonista di «La vita non è rosa e fiori»

Il via domani sera ■ S. Lazzaro, ci sono anche i ciclisti acrobatici

Imperia: l'ora del circo acquatico con anaconda, coccodrilli e squali

Enrico Ferrari

IMPERIA

Dopo le mille luci del Luna Park e i numeri del circo Orfei, nell'ampio spazio vicino al ■ re di regione San Lazzaro approdano ■ nuove attrazioni internazionali, nel segno della bravura e del brivido. Domani arriva a Imperia il circo acquatico dei fratelli Zoppis, che da poco è stato applaudito in un parco della vicina Loano. «Splash tour» ■ il titolo e comune denominatore ■ un'ora e mezza tra serpenti, coccodrilli, anaconda ■ anche piranha. Questi piccoli pesci carnivori, ■ agli squali, sono protagonisti di un numero che lascia col fiato sospeso: per il gran finale dello spettacolo, due sub s'immergono nelle vasche. L'inaugurazione imperiese è domani, alle 21,15. I giorni seguenti sono ■ ■ due appuntamenti, alle 17 alle 21. Domenica 19, ultimo giorno, tris ■ proposte alle 15,30, 17,30 e 21,15.

A differenza delle tradizionali piste circensi, qui l'attenzione è incentrata sulle vasche e sull'acqua, elemento in cui si muovono gli animali che costituiscono l'attrazione portante dello «Splash tour». Ci sono anche proposte tipiche dei circhi classici come il gladiatore (un muscoloso personaggio del passato remoto, ora tornato di moda in seguito al fortunato kolossal interpretato dall'attore neozelandese Russell Crowe) e il clown, che si esibirà a stretto contatto ■ il pubblico coinvolgendo gli spettatori in situazioni comiche. Si potranno anche applaudire campione di mountain bike e ciclisti acrobatici, che trasformeranno i mezzi a due ruote in fonti di divertimento e ammirazione per le evoluzioni di originali acrobati del pedale.

Nel gruppo di animali ci sono anche imponenti anaconda, i serpenti più lunghi del mondo. Questi abitanti del Rio delle Amazzoni, perfetto esempio di adattamento all'ambiente, sono capaci ■ soffocare una persona nelle loro spire e arrivano a sfiorare i dieci metri, facendo sembrare lillipuzzi ■ i boa ■ i pitoni. Altre esotiche «star» saranno i coccodrilli.

A garantire emozioni per il pubblico ci sarà infine l'immersione ■ due uomini fianco a fianco ■ una quarantina di piranha e con quattro squali.

IMPERIA

Arte multimediale in esposizione ■ Rondò

Da venerdì, la galleria Rondò di piazza Dante accoglie la mostra «In che mondo viviamo?», ■ quadri di Katherina Majer De Maroto ■ Denis Fazio, poesie di Pasquale Induganza, installazioni e video. L'inaugurazione è alle 10. Si prosegue fino al 22. (a. b.)

Le tele di Mario Bardelli al Des Etrangers

La ■ antologica del pittore milanese Mario Bardelli è ospitata, fino a domenica, all'Hotel Des Etrangers. Molti sono gli scordi di Sanremo. (m. c.)

SANREMO

Personale di Montorfano alla «Fenice»

Nello Spazio Arte La Fenice, di via Matteotti 12, secondo piano, personale del pittore Claudio Montorfano. In mostra anche opere dello scultore Domenico Zora. Orario 15-19, festivi chiuso. (m. c.)

SANREMO

«Cento fiori d'epoca» al Tunnel dell'arte

Quadri degli ultimi cinque secoli ■ esposti nel Tunnel dell'Arte di ■ Palazzo 9. Insieme è stata allestita ■ mostra «Cento fiori d'epoca». Ingresso 10-19. (m. c.)

SANREMO

Sculture al Parco di Boscobello

Opere dello scultore Manfrini e dell'architetto Brivio figurano nel Parco di Boscobello in ■ Inglese 374. Visite ogni venerdì alle 15 oppure telefonando allo 0184-531422. (m. c.)

SANREMO

Argenti nella «Galleria cose d'altri tempi»

Continua, nella «Galleria cose d'altri tempi» ■ via Roma 50, l'esposizione di antiche e preziose argenterie. Si possono anche ammirare mobili e tappeti. Orario 9-12,30 e 15,30-19. (m. c.)

SANREMO

Quadri impressionisti alla «Bonbonnière»

Sabato è l'ultimo giorno, nella Galleria Bonbonnière a fianco al casinò, per ammirare ■ mostra della pittrice post-impressionista Milly Miola. Temi preferiti: paesaggi, scordi e fiori. Ingresso 10-13 e 16-19. (m. c.)

IMPERIA

Un omaggio alle donne firmato da Annette Greiner

«Ritratti delle donne» ■ Annette Greiner: la mostra è aperta nella Galleria d'arte Horst Heine, in via Martiri 118, il sabato e la domenica, dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 18. (d. bo.)

IMPERIA

Venerdì vernissage della mostra di Serenella Sossi

S'inaugura venerdì ■ mostra dell'artista imperiese Serenella Sossi. Fino al 17 aprile, ■ alla Galleria d'arte Mecenat, nell'immobiliare Le Majestic di boulevard di Cimico 4. (d. bo.)

IMPERIA

Al Museo delle Meraviglie la scoperta della foresta

■ Museo dipartimentale delle Meraviglie ospita, fino al 17 giugno, l'esposizione «L'arbre cache-t-il la forêt?», creata da Alias, il Forum delle Scienze di Villeneuve d'Ascq. E' un viaggio alla scoperta della foresta. (d. bo.)

cinema

IMPERIA

CAVOUR Tel. 0183-715778
Aperte le prevendite per lo spettacolo teatrale
Motto numero per nulla
in programma domani e venerdì 23 marzo

CENTRALE Tel. 0183-63871.
Rapimento e riscatto.
Orario 20,30-22,40
Lir.

DANTE Tel. 0183-293620.
Oggi riposo

IMPERIA Tel. 0183-292745.
L'amore che muore
Orario 20,30-22,40
Lir. 10000-7000

IMPERIA Tel. 0183-292745.
L'amore che muore
Orario 20,30-22,40
Lir. 10000-7000

IMPERIA Tel. 0183-292745.
L'amore che muore
Orario 20,30-22,40
Lir. 10000-7000

IMPERIA Tel. 0183-292745.
L'amore che muore
Orario 20,30-22,40
Lir. 10000-7000

CRISTALLO Tel. 0184-506.060.
Oggi riposo

CRISTALLO Tel. 0184-506.060.
Oggi riposo

CRISTALLO Tel. 0184-506.060.
Oggi riposo

CRISTALLO Tel. 0184-506.060.
Oggi riposo

CRISTALLO Tel. 0184-506.060.
Oggi riposo

CRISTALLO Tel. 0184-506.060.
Oggi riposo

CRISTALLO Tel. 0184-506.060.
Oggi riposo

CRISTALLO Tel. 0184-506.060.
Oggi riposo

CRISTALLO Tel. 0184-506.060.
Oggi riposo

CRISTALLO Tel. 0184-506.060.
Oggi riposo

CRISTALLO Tel. 0184-506.060.
Oggi riposo

CRISTALLO Tel. 0184-506.060.
Oggi riposo

CRISTALLO Tel. 0184-506.060.
Oggi riposo

CRISTALLO Tel. 0184-506.060.
Oggi riposo

nelle sale di

IMPERIA

COLOMBO Tel. 0183-715778
Or. ore 20-22,30

COLOMBO Tel. 0183-715778
Or. ore 20-22,30

COLOMBO Tel. 0183-715778
Or. ore 20-22,30

COLOMBO Tel. 0183-715778
Or. ore 20-22,30

COLOMBO Tel. 0183-715778
Or. ore 20-22,30

COLOMBO Tel. 0183-715778
Or. ore 20-22,30

COLOMBO Tel. 0183-715778
Or. ore 20-22,30

Ora sfidano il Valenzana. Nei Provinciali l'Argentina scalza dal trono la Carlin's

Sanremese corsaro negli Juniores

Fra i Nazionali i ragazzi di Oddone sono secondi



Gli Juniores Nazionali dell'Imperia, che sabato saranno impegnati in un delicato derby contro la Sanremese di Oddone

Allievi, l'Ospedaletti mantiene il primato

Batte la Cairese e conserva un punto di vantaggio
Segue la scatenata Loanesi che travolge l'Albenga

IMPERIA

L'Ospedaletti ha passato indenne anche l'ottava giornata di ritorno del torneo regionale Allievi. La squadra allenata da Nicola Ventura ha battuto la Cairese in una gara delicatissima, contro un'altra delle grandi del campionato, e mantiene il punto di vantaggio sulla scatenata Loanesi, travolgente anche nel derby con l'Albenga, concluso 7-1 per i rossoblu.

Il prossimo turno potrebbe rivelarsi ancora favorevole all'Ospedaletti, chiamato ad affrontare in casa la Riviera dei Fiori, mentre la Loanesi dovrà vedersela con la Pietra Ligure nell'ennesimo derby. Un piacere alla capolista potrebbe intanto farlo l'Imperia, che ha appena espugnato il terreno della Carlin's Boys. I nerazzurri del capoluogo affronteranno domenica la Cairese, l'obiettivo di incrementare



Una fase di gioco del torneo Allievi

una classifica già ampiamente positiva.

A livello provinciale, intanto, continuano i playoff a playoff, giunti alla seconda giornata. Nella lotta per il titolo spiccano il secondo del Ventimiglia, di misura sul

Bordighera, la vittoria del Golfdonese ai danni del Taggia 2000, ancora al palo nel girone. Nei playoff si registra grande equilibrio, con il primato in classifica della Carlin's Boys, la rimonta prepotente del Don Bosco, reduce da un tennistico 6-1 sul Val Steria.

Nei Giovanissimi regionali continua l'inseguimento del Don Bosco alla lepre Loanesi. I biancorossoblu della Val Nervia hanno battuto in trasferta l'Argentina, ma rimangono a due lunghezze dai savonesi, capaci di dilagare con l'Albenga. Si porta in buona posizione il Ventimiglia, scatenato nel derby con l'Intemelio, concluso con una cinquina, mentre la Riviera dei Fiori si è aggiudicata la sfida con i «cugini» nerazzurri. Tra i provinciali si registra la vittoria della Sanremese nel big match con l'Ospedaletti, cui non è riuscita l'impresa di fermare la capolista dei tanti record. (L.a.)

SANREMO

Tanto di cappello alla Sanremese Juniores, capace di agganciare il secondo posto nel torneo Nazionale di categoria, liquidando Pian di Poma un indomito Bra, ben poco disposto a farsi scavalcare in classifica. Con il successo sui piemontesi, i matuziani si portano a una sola lunghezza dal Volpiano, primo della classe con il fiato corto, specie dopo la sconfitta patita a Savona.

Dica l'allenatore biancazzurro Luca Oddone: «Ancora una volta i miei ragazzi hanno disputato una prova maiuscola, contro un avversario di valore, che ha a lungo impegnato e fino all'ultimo ha cercato di raddrizzare il risultato. Siamo stati bravi, il secondo posto è un solo punto dalla capolista Volpiano è il giusto incentivo per cercare ancora di migliorare il nostro rendimento».

L'occasione offerta dal calendario del girone è subito ghiotta. Oggi, nella giornata di recupero, la Sanremese sfiderà in trasferta la Valenzana, con l'obiettivo dei tre punti e, in caso di risultato positivo, sabato la squadra di Oddone potrebbe persino compiere il miracolo e attestarsi solitaria in vetta. I biancazzurri giocheranno infatti il «Ciccone» il derby con l'Imperia, mentre il Volpiano, osserverà un rischiosissimo turno di riposo.

Sulla strada del primato, però, i matuziani troveranno un'Imperia finalmente in salute, reduce dal buon pareggio sul campo del Cuneo, decisa a disputare un finale di stagione positivo. Obiettivo dei nerazzurri, manca d'altro, dare un dispiacere ai «cugini» nel derby, che si annuncia quindi particolarmente interessante e che attirerà sicuramente allo stadio un pubblico numeroso.

L'ottava giornata di ritorno, oltre alla sfida del «Ciccone», proporrà anche un incontro molto importante per il Savona che, liquidato il Volpiano, potrebbe reinserirsi nella lotta di

vertice, ma soltanto battendo in trasferta la sempre pericolosa Valenzana.

Tutto come da copione, invece, nel torneo provinciale Juniores. La Carlin's Boys ha ceduto il primo posto in classifica dopo soli sette giorni, costretta a stare alla finestra per il turno di riposo mentre l'Argentina, sua diretta avversaria, ha travolto in trasferta il Bordighera e si ripropone la testa alla graduatoria alla vigilia di sfide importanti.

La lotta per il titolo provinciale è tutta racchiusa nella lunga e appassionante sfida a distanza tra nerazzurri sanremesi e rossoneri arnesi. Sabato prossimo, l'Argentina dovrà vedersela con un Golfdonese sempre temibile: la formazione allenata da Roberto Gazzano ha infatti appena battuto l'Andora e sta risalendo i passi da gigante la classifica. Impegno non facile anche per la Carlin's, alle prese con l'Andora, forte di 27 punti in graduatoria e desiderosa di un pronto riscatto.

Intanto, persa a seguito della gara con la Carlin's la possibilità di agganciare il primato, la Nuova Intemelio sta attraversando un momento negativo, culminato nella sconfitta con il Ventimiglia. Nel derby i gialloneri Mario Amarella hanno ceduto il passo ai «cugini» giallorossi, ma mantengono comunque il terzo posto in classifica, con 6 punti di vantaggio sull'Ospedaletti. Gli orangeri hanno visto rinviare la sfida con il Borghetto e sabato prossimo, occasione dell'ottava di ritorno, riposeranno.

Nelle zone basse della classifica è invece tempo di riscossa. Due vittorie per Taggese e Don Bosco Volcampio, rispettivamente su Riviera dei Fiori e San Matteo Laigueglia, regalano alle formazioni di Pieragostino e Facinoli punti importanti e un'indubbia iniezione di fiducia in vista di altre partite interessanti. Il calendario propone subito, infatti, Riviera-Don Bosco e Borghetto-Taggese. (L.a.)

Esordienti, fra due litiganti il terzo guadagna punti

Sospeso derby imperiese

Il Don Bosco spicca il volo

VALLECROSCIA

Fermi, almeno per il momento, gli Esordienti '90 dopo il successo dell'Ospedaletti. Proseguono senza sosta le sfide per gli '88 e gli '89. Un infortunio occorso all'arbitro ha costretto alla sospensione il derby tra Riviera e Imperia in un girone '88 sempre più dominato dal Don Bosco. Valcampio, complice lo scivolone dell'Ospedaletti ad Arma, che permette alla squadra della Val Nervia di portare a cinque i punti di vantaggio sugli orangeri.

Tra gli '89 la lotta per il primato è invece più che mai aperta, con due formazioni appaiate a quota 49. Don Bosco Valcampio e Ospedaletti continuano affiancate la corsa, i suon di reti. Il Don Bosco ne ha siglate ben otto a spese dello Sporting, mentre l'Ospedaletti ha rifilato una secca quaterna in trasferta all'Intemelio. (L.a.)

dra della Val Nervia di portare a cinque i punti di vantaggio sugli orangeri.

Tra gli '89 la lotta per il primato è invece più che mai aperta, con due formazioni appaiate a quota 49. Don Bosco Valcampio e Ospedaletti continuano affiancate la corsa, i suon di reti. Il Don Bosco ne ha siglate ben otto a spese dello Sporting, mentre l'Ospedaletti ha rifilato una secca quaterna in trasferta all'Intemelio. (L.a.)

IMPERIA NAZIONALI											
Risultati (7ª di ritorno)						Risultati (7ª di ritorno)					
Sanremese-Bra	2-1	Golfdonese-Andora	1-0	Ospedaletti S. Cairese	2-1						
Cuneo-Imperia	1-1	Bordighera-Argentina	1-5	Riviera Fiori-Andora	1-2						
Sansovino-Rivoli	2-2	Ospedaletti S. Borghetto	1-1	Albenga Ciano-Loanesi	1-7						
Nervesa-Volpiano	3-0	Taggese-Riviera Fiori	4-3	Carlin's Boys-Imperia	1-2						
Casale-Valle d'Aosta	1-3	Don Bosco V. San Matteo	4-2	Pietra Ligure-Ventimiglia	1-2						
Savona-Volpiano	2-1	H. Intemelio-Ventimiglia	1-2	Finale-Argentina	0-0						
Ha riposato: Sestrese		Ha riposato: Carlin's Boys									
CLASSIFICA						CLASSIFICA					
Valpiano	32	10	9	5	4	31	24	Argentina	48	19	16
San	31	10	8	7	3	35	26	Carlin's Boys	48	19	16
Bra	30	10	7	3	5	34	27	H. Intemelio	41	18	13
Sansovino	30	10	7	9	3	31	21	Ospedaletti S.	35	18	11
Savona	29	10	8	5	3	32	27	Ventimiglia	30	18	9
Rivoli	28	12	8	4	5	32	21	Andora	27	19	8
Cuneo	27	10	8	3	7	29	29	Riviera Fiori	24	18	8
Imperia	25	19	7	4	8	24		Golfdonese	20	18	7
Valenzana	23	17	7	2	8	36	27	Taggese	18	19	6
Casale	19	18	8	4	9	20	31	Borghetto	17	17	5
Sestrese	18	17	3	3	9	15	21	Don Bosco V.	13	19	4
Valle d'Aosta	18	14	4	4	10	19	36	San Matteo	12	17	4
Imperia	11	17	2	5	10	18	43	Bordighera	10	18	3
						* 2 punti di penalizzazione					
PROSSIMO TURNO											
Sestrese-Casale, Rivoli-Cuneo, Bra-Imperia, Valle d'Aosta-Sansovino, Imperia-Sanremese, Valpiano-Savona.						Ventimiglia-Bordighera, Andora-Carlin's, Riviera-Don Bosco, Argentina-Golfdonese, S. Matteo-Imperia, Borghetto-Taggese. Riposa: Ospedaletti.					
Riposa: Valpiano											
IMPERIA NAZIONALI											
Risultati (7ª di ritorno)						Risultati (7ª di ritorno)					
Sanremese-Bra	2-1	Golfdonese-Andora	1-0	Ospedaletti S. Cairese	2-1						
Cuneo-Imperia	1-1	Bordighera-Argentina	1-5	Riviera Fiori-Andora	1-2						
Sansovino-Rivoli	2-2	Ospedaletti S. Borghetto	1-1	Albenga Ciano-Loanesi	1-7						
Nervesa-Volpiano	3-0	Taggese-Riviera Fiori	4-3	Carlin's Boys-Imperia	1-2						
Casale-Valle d'Aosta	1-3	Don Bosco V. San Matteo	4-2	Pietra Ligure-Ventimiglia	1-2						
Savona-Volpiano	2-1	H. Intemelio-Ventimiglia	1-2	Finale-Argentina	0-0						
Ha riposato: Sestrese		Ha riposato: Carlin's Boys									
CLASSIFICA						CLASSIFICA					
Valpiano	32	10	9	5	4	31	24	Argentina	48	19	16
San	31	10	8	7	3	35	26	Carlin's Boys	48	19	16
Bra	30	10	7	3	5	34	27	H. Intemelio	41	18	13
Sansovino	30	10	7	9	3	31	21	Ospedaletti S.	35	18	11
Savona	29	10	8	5	3	32	27	Ventimiglia	30	18	9
Rivoli	28	12	8	4	5	32	21	Andora	27	19	8
Cuneo	27	10	8	3	7	29	29	Riviera Fiori	24	18	8
Imperia	25	19	7	4	8	24		Golfdonese	20	18	7
Valenzana	23	17	7	2	8	36	27	Taggese	18	19	6
Casale	19	18	8	4	9	20	31	Borghetto	17	17	5
Sestrese	18	17	3	3	9	15	21	Don Bosco V.	13	19	4
Valle d'Aosta	18	14	4	4	10	19	36	San Matteo	12	17	4
Imperia	11	17	2	5	10	18	43	Bordighera	10	18	3
						* 2 punti di penalizzazione					
PROSSIMO TURNO											
Sestrese-Casale, Rivoli-Cuneo, Bra-Imperia, Valle d'Aosta-Sansovino, Imperia-Sanremese, Valpiano-Savona.						Ventimiglia-Bordighera, Andora-Carlin's, Riviera-Don Bosco, Argentina-Golfdonese, S. Matteo-Imperia, Borghetto-Taggese. Riposa: Ospedaletti.					
Riposa: Valpiano											
IMPERIA NAZIONALI											
Risultati (7ª di ritorno)						Risultati (7ª di ritorno)					
Sanremese-Bra	2-1	Golfdonese-Andora	1-0	Ospedaletti S. Cairese	2-1						
Cuneo-Imperia	1-1	Bordighera-Argentina	1-5	Riviera Fiori-Andora	1-2						
Sansovino-Rivoli	2-2	Ospedaletti S. Borghetto	1-1	Albenga Ciano-Loanesi	1-7						
Nervesa-Volpiano	3-0	Taggese-Riviera Fiori	4-3	Carlin's Boys-Imperia	1-2						
Casale-Valle d'Aosta	1-3	Don Bosco V. San Matteo	4-2	Pietra Ligure-Ventimiglia	1-2						
Savona-Volpiano	2-1	H. Intemelio-Ventimiglia	1-2	Finale-Argentina	0-0						
Ha riposato: Sestrese		Ha riposato: Carlin's Boys									
CLASSIFICA						CLASSIFICA					
Valpiano	32	10	9	5	4	31	24	Argentina	48	19	16
San	31	10	8	7	3	35	26	Carlin's Boys	48	19	16
Bra	30	10	7	3	5	34	27	H. Intemelio	41	18	13
Sansovino	30	10	7	9	3	31	21	Ospedaletti S.	35	18	11
Savona	29	10	8	5	3	32	27	Ventimiglia	30	18	9
Rivoli	28	12	8	4	5	32	21	Andora	27	19	8
Cuneo	27	10	8	3	7	29	29	Riviera Fiori	24	18	8
Imperia	25	19	7	4	8	24		Golfdonese	20	18	7
Valenzana	23	17	7	2	8	36	27	Taggese	18	19	6
Casale	19	18	8	4	9	20	31	Borghetto	17	17	5
Sestrese	18	17	3	3	9	15	21	Don Bosco V.	13	19	4
Valle d'Aosta	18	14	4	4	10	19	36	San Matteo	12	17	4
Imperia	11	17	2	5	10	18	43	Bordighera	10	18	3
						* 2 punti di penalizzazione					
PROSSIMO TURNO											
Sestrese-Casale, Rivoli-Cuneo, Bra-Imperia, Valle d'Aosta-Sansovino, Imperia-Sanremese, Valpiano-Savona.						Ventimiglia-Bordighera, Andora-Carlin's, Riviera-Don Bosco, Argentina-Golfdonese, S. Matteo-Imperia, Borghetto-Taggese. Riposa: Ospedaletti.					
Riposa: Valpiano											
IMPERIA NAZIONALI											
Risultati (7ª di ritorno)						Risultati (7ª di ritorno)					
Sanremese-Bra	2-1	Golfdonese-Andora	1-0	Ospedaletti S. Cairese	2-1						
Cuneo-Imperia	1-1	Bordighera-Argentina	1-5	Riviera Fiori-Andora	1-2						
Sansovino-Rivoli	2-2	Ospedaletti S. Borghetto	1-1	Albenga Ciano-Loanesi	1-7						
Nervesa-Volpiano	3-0	Taggese-Riviera Fiori	4-3	Carlin's Boys-Imperia	1-2						
Casale-Valle d'Aosta	1-3	Don Bosco V. San Matteo	4-2	Pietra Ligure-Ventimiglia	1-2						
Savona-Volpiano	2-1	H. Intemelio-Ventimiglia	1-2	Finale-Argentina	0-0						
Ha riposato: Sestrese		Ha riposato: Carlin's Boys									
CLASSIFICA						CLASSIFICA					
Valpiano	32	10	9	5	4	31	24	Argentina	48	19	16
San	31	10	8	7	3	35	26	Carlin's Boys	48	19	16
Bra	30	10	7	3	5	34	27	H. Intemelio	41	18	13
Sansovino	30	10	7	9	3	31	21	Ospedaletti S.	35	18	11
Savona	29	10	8	5	3	32	27	Ventimiglia	30	18	9
Rivoli	28	12	8	4	5	32	21	Andora	27	19	8
Cuneo	27	10	8	3	7	29	29	Riviera Fiori	24	18	8
Imperia	25	19	7	4	8	24		Golfdonese	20	18	7
Valenzana	23	17	7	2	8	36	27	Taggese	18	19	6
Casale	19	18	8	4	9	20	31	Borghetto	17	17	5
Sestrese	18	17	3	3	9	15	21	Don Bosco V.	13	19	4
Valle d'Aosta	18	14	4	4	10	19	36	San Matteo	12	17	4
Imperia	11	17	2	5	10	18	43	Bordighera	10	18	3
						* 2 punti di penalizzazione					
PROSSIMO TURNO											
Sestrese-Casale, Rivoli-Cuneo, Bra-Imperia, Valle d'Aosta-Sansovino, Imperia-Sanremese, Valpiano-Savona.						Ventimiglia-Bordighera, Andora-Carlin's, Riviera-Don Bosco, Argentina-Golfdonese, S. Matteo-Imperia, Borghetto-Taggese. Riposa: Ospedaletti.					
Riposa: Valpiano											

Unione Europea
DG V FSE

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
UCOPPL

Regione Liguria

Provincia di Imperia

PROVINCIA ■ IMPERIA

Nell'ambito del programma operativo obiettivo 3 - Misure ASIA3 - Anno 2000 viene organizzata, presso il C. Scuola Edile Imperia, un corso per:

FORMAZIONE INTERPRETE POLIETTERICI E MATERIALI ALTERNATIVI

TITOLO DI STUDIO: n° 18 disoccupati. Assolvimento obbligo scolastico.

REQUISITI: Stato di disoccupazione ed età inferiore ai 18 anni (al 31/12/2000).

DURATA: 2000 ore (di cui 304 di Stage aziendale).

Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di qualifica per **MURATORE** Codice ISTAT: 8121 (per gli iscritti nell'area Muratoria) e per **FALEGNAME** Codice ISTAT: 8122 (per gli iscritti nell'area Falegnameria).

Per accedere al corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione, in bollo, da ritirarsi presso il Centro di Formazione Professionale: **SCUOLA EDILE DI IMPERIA - Via Privata Gazzano, 24 - Tel. 0183 710556** - dal 5/3/2001 entro le ore 18 del giorno.

Profilo Professionista Falegname: Operale capace di effettuare in modo autonomo e responsabile, su disegno assegnato, lavori di muratura, intonaco e rifinitura, piccola carpenteria e lavorazione del ferro per opere in C.A.

Profilo Professionista Muratore: Operale capace di fabbricare in maniera autonoma e competente, usando materiali a base di legno ed affini, in particolare: mobili, mobili da incasso ed elementi di completamento di arredo, nonché rifiniture interne ed esterne di prodotti in legno.

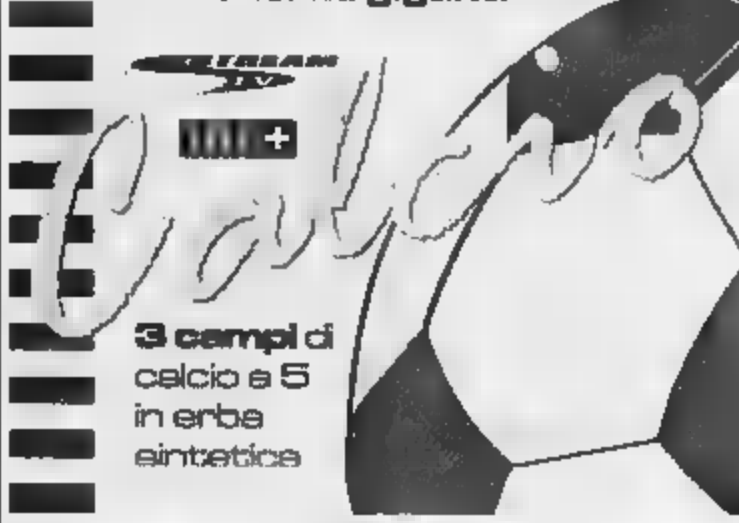
I candidati per essere ammessi al corso dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per l'ammissione al corso. Presso l'Ente gli interessati possono verificare i contenuti e le modalità del corso di selezione.

Il corso è completamente gratuito e gli allievi oltre al materiale didattico e di esercitazione percepiranno anche un premio frequenza giornaliero.

FONDO SOCIALE EUROPEO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
REGIONE LIGURIA
info@scuolaedileimperia.it - www.scuolaedileimperia.it

IL BOWLING DI DIANO

Il Campionato di calcio, la Champions League e tutte le partite della Juve su schermi giganti



Corso Garibaldi, 11
IMPERIA P.M.
Tel. e Fax 0183 60643

Sviluppo e Stampa in 1 ora
Ingrandimenti fino a 20x30 in giornata
in giornata
Fototessere in minuti
Assortimento Reflex e Compatte
... e mondo di immagini
Nikon System Dealer



C1. L'unica che si guida senza casco.



Ligurno
Via Repubblica, 34
Tel. 0183 710556
IMPERIA

C1 125 "Pure" - Prezzo chiavi in mano Lit. 11.250.000 - Anticipo Lit. 1.500.000 - Rate mensili da Lit. 450.000 - Rate finale al 37° mese Lit. 2.151.500 (rimborso) - T.A.N. 2,90% - T.A.E.G. 4,65%
Spese istruttoria Lit. 100.000 - Salvo approvazione di Ligurno - Servizio Italia S.p.A.

Solo il casco è essenziale dell'obbligo casco.
Da sempre BMW ne raccomanda l'uso su qualsiasi altra due ruote a motore.

Serie D: alle 15 il recupero che può rilanciare o tagliare fuori la squadra di Piro

Il Savona a Cuneo si gioca tutto

Tufano rispolvera Lambertini e la difesa a quattro

Fuori Biffi, dentro Lambertini. Sembra questa l'unica variante nel Savona rispetto a Valenza. Oggi alle 15 a Cuneo, per il recupero che può ridare la vettura ai biancoblu, o respingerli in maniera forse definitiva, mister Felice Tufano pare infatti orientato a sostituire l'ex palermitano espulso domenica con un giocatore dalle caratteristiche completamente diverse.

Ovvi dunque gli spostamenti: le coppie centrali saranno Giuntoli e Di Gioia, per una difesa a quattro che si completerà con Cavalcanti a destra, e Bisio a sinistra. Note: verrà confermato nel ruolo di «pilone» centrale davanti al pacchetto di retroguardia, per un centrocampista con Colacicco a destra, Lambertini a sinistra e Bracaloni a mezzo. Davanti Calabria e Spataro, anche quest'ultimo ha un problema: una «piccola frattura» che tiene ancora in dubbio. Stamattina la decisione non ce la facesse, andrebbe dentro il giovane Lupo.

A proposito di giovani, sembra sicura la conferma tra i pali: Iacono, l'«82» obbligato, così come Colacicco ricopre il ruolo di «81». Quest'ultimo inoltre è sempre diffidato al pari di Fraia. Tra i molti



Un fase del match di andata, con Spataro bloccato. Bizzarri sarà battaglia anche oggi

calcoli di questo periodo, occorre fare anche quelli sull'uso dei giovani: domenica con il Bra non si può assolutamente ritrovarsi eventualmente privi di Colacicco e De Fraia.

Sulle intenzioni odierne del Savona, non ci sono dubbi. Lo ha ricordato fin da domenica sera mister Tufano: «A Valenza è andata così, a Cuneo non succederà. Cercheremo con ogni energia i punti, questo Savona merita la vetta e vuole riconquistarla. Loro ci aspettano? Bene, sappiamo da tempo che ogni punto va sudato. Siamo pronti».

Al di là dello spirito con cui il Cuneo affronterà i biancoblu, a cui riferiamo anche a parte con un servizio dal Piemonte, va ricordato che il match dell'andata fu rovente, e che a fine gara ci fu più di una scintilla. Il Savona, Ferraro veniva dall'aver giocato un primo tempo perfetto, chiuso su 1-0 che andava certamente stretto ai liguri. Poi, nella ripresa, gli ospiti approfittarono di un inespugnabile crollo dei biancoblu, riuscendo a portare via un 3-1 a loro favore del tutto inatteso dopo i primi 45 minuti.

I biancorossi di Rocca ci credono

Il tecnico: «Se battiamo i biancoblu e la Valenzana ritorniamo in corsa»

Gian Piero Caviglioli
CUNEO

Non c'è tregua per il Cuneo. Dopo l'anticipo sabato terminato senza reti con la Sestrese, e in attesa della Valenzana, domenica in casa, ecco la «partitissima» con il Savona. La gara era prevista per il 4 marzo, ma era stata rinviata per l'abbondante nevicata caduta sulla «Granda». Si gioca oggi al «Fratelli Paschierotti» alle 15. Le due società avrebbero voluto giocare in notturna, ma la Figo ha concesso il permesso. Malgrado ciò, a nonostante il giorno feriale, da Savona è attesa una carovana tifosa. I liguri hanno interrotto la serie positiva di cinque vittorie consecutive proprio domenica: Valenza: un 2-0 che ha lasciato tanto amaro a bocca agli uomini di Tufano. Ma battendo la squadra di Rocca, il Savona avrebbe potuto riaggiungere subito la vetta.

Una partita, quindi, che è annunciata interessante, anche perché i biancorossi, reduci da

un punto in due gare esterne, vorranno ottenere un risultato importante. Inoltre il Cuneo non ha ancora perso le speranze di inserirsi nella lotta al vertice. Rocca: «Io ci credo ancora, a battere Savona e Valenzana rientriamo nel giro promozione». Il tecnico domenica ha seguito proprio Valenzana: «Ho visto un buon Savona, che fino al momento dello svantaggio non meritava assolutamente perdere. Tra l'altro la rete della Valenzana lascia qualche dubbio. Siamo consapevoli di affrontare una grossa squadra».

Oggi Giannasi e C. Ritoveranno Forno e Giometti che hanno scontato il turno di squalifica. Ancora Rocca: «La «rosa» si è di nuovo compattata. Adesso dovremo vedere a centrocampo perché ho qualche giocatore acciaccato: deciderò all'ultimo. Sarà una gara nella quale entrambe le squadre cercheranno ogni modo di vincere. Quindi, come spesso accade in queste situazioni, saranno decisivi gli episodi».

Alle 16 recupero con la Sammargheritese

La Calresa cerca 3 punti per togliersi dal guai

I gialloblu vanno all'assalto: la salvezza in Eccellenza passa per la gara odierna

CAIRO M. La Calresa è pronta a giocare le sue chance per uscire dalla zona pericolosa. Il calendario è favorevole con due partite casalinghe a disposizione per imprimere la svolta decisiva: oggi nel recupero contro la Sammargheritese (Vesima 16) e domenica contro l'Entella. Quindi ci sarà la trasferta contro la retrocessa dell'Argentina Arma, per questo il cairese Carlo Pizzorno è ottimista: «L'ideale sarebbe vincere per aver più tranquillità, diciamo che se facciamo 3 punti nelle prossime tre partite va bene. Per questo dico che anche un punto contro la Sammargheritese non sarebbe da gettare. Ci consentirebbe di aumentare il vantaggio su Molassena che è l'ultimo posto. Non bisogna farsi prendere dall'affanno a giocare cercando di dare il massimo. Di fronte avremo una squadra che può perdere, visto che la classifica è molto corta e basta una sconfitta od una vittoria per passare da riso al pianto. Loro si esprimono bene fuori casa con quel Ruocco che è sempre un pericolo, ma abbiamo dimostrato di essere in salute. Domenica contro il Baiardo ci hanno fischiate due rigori contro che è meglio non commentare e comunque i ragazzi hanno reagito ed alla fine si è sfiorata la vittoria. Quindi sono fiducioso».

LA STAMPA

Le altre gare

Fari sul Pallare e sulla Seconda

Mercoledì di recuperi anche nei campionati minori ad iniziare il girone A di Prima Categoria dove è in programma il big-match Pallare-Pontedassio che completa così il quadro della settimana di ritorno. La partita, che si gioca a Carcare, era stata originariamente programmata alle 20 ma ieri la compagine imperiese ha chiesto ed ottenuto di posticipare alle 21 il fischio iniziale.

La partita è importante per la classifica, dopo i risultati che si sono registrati domenica. Il team imperiese, che ha superato il Varazze, in caso di una vittoria sul campo dei valbormidesi si porterebbe a due lunghezze dai nerazzurri, diventando la principale inseguitrice. Ma il Pallare, soprattutto dopo il mezzo passo di domenica (pareggio contro il Pontelungo, con inganni che hanno realizzato la rete del definitivo 2-2 in pieno recupero) non ha certo intenzioni di fare regali.

Big-match anche nel girone B della Seconda Categoria dove, alle 20.30, è in programma Corsaria-Veloce. La partita è un autentico spareggio per la seconda piazza, utile per il salto di categoria. I padroni di casa sono alla ricerca del sedicesimo sigillo stagionale mentre il team di Levo, come afferma lo stesso presidente, deve fronteggiare qualche problema: «Sì, tra i nostri ci sono squalificati, siamo proprio al top. Ma noi ci proviamo: l'ambizione è quella di saltare il fosso. E ci sono tutte le possibilità per farlo».

Ma un'altra partita interessante si gioca nel pomeriggio sul «neutro» di Borgo: Calizzano-Flodio con padroni di casa che, ottenendo tre punti, confermerebbero, almeno per ora, al secondo posto. Il Calizzano inoltre deve riscattare la sconfitta di domenica contro l'Albatros. Di minore interesse l'ultimo recupero: oggi tra Millesimo e Letimbro che si gioca alle 20.30. I padroni di casa sono alla ricerca del nono centro stagionale. Domani poi, sempre per la seconda B e sempre a Millesimo, si giocherà l'ultimo recupero di questa intensa settimana: Murialdo-Autematch che oppone due compagni al fondo della classifica. Ma siccome qui non ci sono retrocessioni la partita assume soltanto i connotati di una amichevole. Infine è da ricordare che per il girone A della Prima Categoria ci sarà sabato alle 15 un anticipo di lusso: Pallare-Carcarese, partita di grande importanza per gli ospiti decisi a rientrare nella lotta per il salto di categoria.

(g.o.)

CALCIO PROMOZIONE

Fortugno carica i suoi: «Vietato mollare»

Il Ventimiglia crede ancora nel miracolo

Sette giornate per continuare a sperare. Abbiamo il dovere di continuare a farlo fino in fondo. Ci sono sette partite. Può succedere tutto. Contro il Finale, pur vincendo, abbiamo dimostrato di esserci. E lo dimostreremo fino in fondo. Rocca Fortugno, allenatore del Ventimiglia, suona la carica ai suoi giallorossi. Lo 0-0 casalingo contro l'ex capolista Finale, domenica, ha lasciato l'amaro in bocca. Soprattutto per il rigore sbagliato da Gatti nei minuti finali. Un pareggio che allontana il Ventimiglia dalla vetta dove il Genoa Club Mignanego ha allungato il passo. Cinque punti. Mignanego e tre dal Finale sono un vantaggio incolmabile? Sono sicuramente un distacco difficile da recuperare, soprattutto perché la va fatta su due squadre. Difficile che crollino entrambe. Ma il Mignanego di Oualdo Arreco, ad esempio, dovrà venire a Ventimiglia il prossimo 22 aprile. Giusto sperare. «Ci

sono ancora ventun punti disponibili. Dovremo fare il massimo, senza pensare agli altri. Tireremo le somme alla fine. Questo è un campionato di altissimo livello, lo dimostra il ritmo a cui stiamo andando tutti nella alta della classifica», aggiunge mister Fortugno. Il suo Ventimiglia ha marciato forte - in sette partite ha centrato cinque vittorie e 16 punti su ventuno disponibili - ma anche le altre hanno tenuto un ritmo forsennato. Insomma un campionato difficile, «che continueremo fino in fondo, per rispetto intanto ai tifosi ed alla città che, domenica contro il Finale, hanno dimostrato di essere vicini a noi». Erano anni che vedevano pubblico allo stadio, dice Nicola Venezia, direttore sportivo giallorosso.

«Preannunciano, così, sette domeniche ricche di emozioni, sette domeniche (che, oltre al big-match con il Mignanego, comprenderanno anche i due derby provinciali contro Carlini e Gollidanesse) in cui il Ventimiglia dovrà cercare te-



Il bomber Gatti è una garanzia

nere la fiammella della speranza. Ecco il cammino delle tre squadre di testa negli ultimi 630 minuti di campionato da domenica al prossimo 6 maggio: **Genoa Club Mignanego**, punti 51 Bragno, Alessio, Via dell'Acciaio e Ligorno in casa; Legnino, Ventimiglia e Arenzano in trasferta. **Finale**, punti 49 Ligorno, Masone, Corniglianese e Via dell'Acciaio in casa; Carlini's Boys, Samperdanesse e Pietra Ligure in trasferta. **Ventimiglia**, punti 46 Legnino, Genoa Club Mignanego e Gollidanesse in casa; Quiliano, Corniglianese, Alessio e Carlini's Boys in trasferta.

Svettano due atleti della società di Bordighera

La Mutascio e Covezzi grande performance

BORDIGHERA

Due atleti del TWHK Karate-Do di Bordighera hanno superato la prima sessione di karate, per l'anno 2001, promossa dal Comitato Regionale Ligure F.E.S.I.K. Sono Francesca Mutascio, cintura nera 2° dan e Marco Covezzi, cintura 1° dan. Hanno ottenuto la loro «performance» nella palestra comunale di Riva Ligure dove si sono svolti gli allenamenti alla presenza dei maestri federali Dario Regina, 5° dan, responsabile del settore sportivo regionale, Mirco Righetti, 4° dan del CSKS e Marco Mutascio, 3° dan, responsabile tecnico Wado-ryu per il ponsen. Sia la Mutascio che Covezzi, sono reduci da una stagione agonistica, quella dello scorso anno, soddisfatti e con risultati. Dopo gli esami di Riva Ligure (la seconda sessione si svolgerà il 24 giugno), torneranno sul tatami fin da domenica Imperia, in gara con «Trofeo Marras», valido come Campionato Regionale F.E.S.I.K.



Marco Covezzi e Francesca Mutascio

portante appuntamento per il karate si svolgerà domenica, a Sanremo, nella palestra di Villa Ormond (dalla 9 in poi). Sarà il 4° «Torneo Interregionale di Karate Tradizionale» organizzato dal Karate Borgo. Si prevede una massiccia partecipazione di atleti in arrivo un po' da tutta Italia. (b.m.)

Il celiese Ghisellini beffato nella volata decisiva

Trofeo Ramei a Garbarino Ed ora il Giro della Liguria

Manel De Marco

Dopo tanto ciclismo epico che ha invaso le nostre strade, si aspettando la Milano-Sanremo (si svolgerà sabato 24, deviazione dal Turchino a Sassello), occorre anche ricordare la Mentone-Savona con la vittoria dell'imperiese Barla. Ma ecco che intanto l'Udace offre il Trofeo Paride Ramei, mentre l'Unalac ha svolto il trofeo Quirino Manfro, vinto a Segno da Alberto Ghisellini della Olmo. Poi a Cogoleto l'Atletica della società di Celle non ha potuto bissare il trionfo perché è stato battuto dal levantino Giuseppe Garbarino. Il tutto in un contesto che registrerà domenica il Gran Premio S. Carlo di Cese, cicloturistico a finale agonistico. Nei giorni 24, 25, 31 marzo e 1° aprile giungerà poi l'atletissimo 14° Giro della Liguria in quattro tappe.

Ordine d'arrivo del Gran Premio Paride Ramei: 1. Giuseppe Garbarino (Uscio); 2. Alberto Ghisellini (Olmo); 3. Mauro Parodi (Quinto al

Mare); 4. Mauro Armellino (Satys-yak); 5. Roberto Gianni (Quinto al Mare); 6. Gracco Chelli (Shock Blisze); 7. Arnaldo Ferrari (idem); 8. Gianluca Bersano (Quinto al Mare); 9. Alberto Capitolino (Romei); 10. Fabrizio Picasso (Effe 2000); 11. Lorenzo Arena (Cerati); 12. Danilo Causa (Shock Blisze); 13. Walter Riviera (idem); 14. Stefano Baldi (Effe 2000); 15. Sergio Trevisan (Edil 2000); 16. Davide Bianchi (Cerati); 17. Agostino Oliveri (Uc Savona); 18. Luca Cetabiani (Quinto al Mare); 19. Giuseppe Oliveri (Cocchi); 20. Roberto Zanotti (Quinto al Mare). Seguono altri classificati in tempo massimo.

Prossime gare: domenica 18 a San Carlo di Cese, Genova, turistica a finale agonistico di km 60 (12 di corsa); ritrovo ore 9 presso gli impianti sportivi San Carlo di Cese; Genova, si svolgerà a 9.15. Giro della Liguria: si svolgerà in quattro tappe nei giorni 24, 25, 31 marzo e 1° aprile. Tappe a Luceto, Calvari, Borghetto Santa Spirito, Genova;



Buon quarto posto per Mauro Armellino

manifestazione a tempo disciplinato dall'Udace, iscritti tutti gli enti fino al raggiungimento del numero chiuso di 130 atleti.

Domenica 25 l'Unlac Dietto organizza a Luceto la prima prova del campionato della due Regioni di mountain bike, ritrovo ore 8.30, partenza ore 9.30. Domenica 1° aprile sempre l'Unlac Dietto presenta una cronometro individuale di 6 km valida per il Memorial Stefano Baglietto, ritrovo ore 8, partenza del primo concorrente ore 9.30. Parco scrocco Madonna del Monte, arrivo a Monte Giuto.

GOLF

Successo di partecipanti e pubblico al Circolo Ulivi

Binaghi & C. hanno vinto la «Pro Am» di Sanremo

SANREMO

La squadra capeggiata dal «pro» Alberto Binaghi ha vinto, al Circolo Golf degli Ulivi, la «Sanremo Pro-Am», classica competizione che, di fatto, apre la stagione agonistica annuale sui «green» sanremesi. Binaghi, con i tre dilettanti della squadra (Tommaso Galliano, Michael Maurizio Cohen), ha dominato soprattutto nella prima manche: la prima giornata, infatti, aveva chiuso con un ottimo risultato di 111 (con 15 colpi sotto il par); nella seconda giornata, in cui si è imposta la formazione capeggiata da Alessandro Canonica, il team di Binaghi ha mantenuto il vantaggio giocando 9 colpi sotto il par (129). Nella classifica finale, con 251 punti, ha preceduto le squadre composte da Dino Canonica con Patrizia Barisani, Enzo Milan e Romano Ravizza (256), da Antonio Burzio con Luciano,

Francesco e Sissi Bonaso (257) e da Enrico Valcirca con Franco Formaggini, Gino Saleme ed Angelo Guerinoni. Una bella prova complessiva: i giocatori del circolo matuziano che, «pro» a parte, componevano le squadre seconda, terza e quarta classificate. Il regolamento della gara prevedeva, infatti, formazioni composte da un professionista e tre dilettanti. Tra i «pro» più noti presenti i vari Emanuele Bolognesi, Alberto Binaghi, Giancarlo Ferrero, Dino Canonica, Baldovino Dassù, Gianluca Baruffaldi ed il neoprofessionista Roberto Paolillo.

E' stato, invece, l'intramontabile Baldovino Dassù a vincere la classifica individuale. Dassù ha vinto nella prima giornata con 101 colpi (sotto il par) e, nella seconda, altri 55 colpi (4 sotto il par). Ha preceduto, nella classifica individuale, Mario Tadini ed Alberto Binaghi. (b.m.)

Trionfale rielezione per l'«uomo forte» del ponente

Silvio Fini è confermato alla presidenza regionale

IMPERIA

La prima riunione del nuovo comitato regionale della Fci segnata dall'ennesimo successo per l'imperiese Silvio Fini, confermato per il prossimo quadriennio ai vertici del ciclismo amatoriale ligure.

Fini, appassionato, ostinato e vulcanico organizzatore di centinaia di manifestazioni nel ponente, ha così ricevuto un nuovo riconoscimento da parte dei massimi organismi federali regionali e per altri quattro si occuperà di offrire ai ciclisti liguri manifestazioni di alto livello in ogni specialità.

Il confermatissimo coordinatore regionale per il settore ciclomotoriale non nasconde la felicità per il rincarico: «Dovrò rinunciare alla candidatura nazionale nella commissione del settore amatoriale, perché incompatibile con l'attività locale, non mi dispiace: da



Silvio Fini rimane ai vertici regionali

ventisei anni opero nell'ambiente del ciclismo e voglio chiudere questa mia lunga militanza proprio ad Imperia, dove ho raccolto tanti successi e qualche inevitabile delusione, durante un'esperienza comunque entusiasmante. (l.a.)



PLANN-ED.

**VUOI CONGELARE
PER UN ANNO
I COSTI TELEFONICI
DELLA TUA AZIENDA?
CONTATTACI.**

Numero Verde

800-00.10.24

WWW.EDISONTEL.COM

EDISONTEL: LA SOLUZIONE TELEFONICA
CONGELATE I COSTI PER UN ANNO
E SCELTA PER LA TUA AZIENDA
PERCHÉ SIA SUL MERCATO IDEALE
NEI SERVIZI DI TELECOMUNICAZIONI

EDISONTEL

**PIÙ FORZA ALLE VOSTRE
COMUNICAZIONI.**

GRUPPO
MONTEDISON

DATI VOCE IMMAGINI SATELLITARE INTERNET

LA STAMPA



Savona, ore 7.30 aprite la porta e trovate La Stampa

Comincia una nuova giornata: La Stampa vi aspetta sullo zerbino davanti alla porta di casa, fresca di stampa. La prendete, la sfogliate con calma tra un sorso e l'altro di caffè, gustandovi fino in fondo questa delizia mattutina: **un servizio gratuito**, per di più. Aderire all'iniziativa è semplice e comodo: una hostess

de La Stampa vi contatterà al più presto per offrirvi il recapito gratuito.

Un servizio
a costo zero.
Si chiama
Stampain

Con l'adesione al servizio **Stampain**, riceverete l'esclusiva **Stampain card**: una card personale che vi garantisce servizi utilissimi, vi aiuta, vi informa e vi offre sconti su musei, spettacoli, acquisti.



Se volete saperne di più, telefonate al 800 113344 Agenzia Stampain Savona

SERVIZI A PAGINA 41

Aumenta l'utile della banca cittadina e sono sotto controllo le «sofferenze» «La Carisa punta decisa al futuro» Il consuntivo 2000 rende ottimisti i dirigenti

Ivo Pastorino
SAVONA

La Cassa di Risparmio di Savona gode di buona salute e guarda al futuro con grande fiducia: la cura Carige ha avuto effetti positivi. E' un po' questa la sintesi del commento al bilancio della Carisa affidato, durante una conferenza stampa, al presidente professor Franco Bartolini e all'amministratore delegato e direttore generale dottor Pier Giuseppe Cermelli.

Le cifre più significative, tanto per cominciare. L'utile netto, in questo primo anno basato sui nuovi assetti societari, è stato di 16 miliardi e mezzo mentre i costi operativi si sono attestati sugli 11 miliardi, in diminuzione quindi rispetto al '99. La spesa per il personale (l'organico è di 441 unità) è stata di 47 miliardi.

La raccolta della clientela raggiunge complessivamente i 4 mila 573 miliardi, con una crescita del 3,6 per cento e quella diretta sfiora i 2 mila miliardi, un aumento dello 0,4 per cento, in controtendenza rispetto al sistema bancario in Liguria e in Italia (rispettivamente meno 3,3 per cento e meno 0,65 per cento).

Gli impieghi netti a clientela superano i mille e 172 miliardi «confermando i segnali di ripresa», ha detto il presidente Bartolini - dell'economia e



Franco Bartolini, presidente Carisa

il ruolo positivo della Cassa di Risparmio in tale ripresa. Per quanto riguarda le cosiddette «sofferenze», le revisioni «hanno fatto emergere pregresse situazioni a rischio che sono state adeguatamente rettificare». L'amministratore delegato Cermelli ha spiegato che si tratta di circa 140 miliardi, dovuti alle passate amministrazioni della banca, cioè a dire il periodo degli Anni Novanta. Ma la banca cittadina è solida e dispone di tutti i mezzi finanziari necessari a

fronteggiare la situazione. «La visita ispettiva», dicono i dirigenti Carisa - da parte della Banca d'Italia svolta dall'ottobre scorso sino a gennaio, ha fornito preziose indicazioni per proseguire nella già intrapresa opera di revisione gestionale e organizzativa dell'azienda.

Per quanto riguarda il personale i dirigenti hanno il ricorso a «tagli» e, anzi, hanno avuto parole di elogio per il notevole contributo che i dipendenti hanno saputo fornire alla banca nonostante un periodo in cui ci sarebbero state precise strategie e sicurezza sul futuro.

La Cassa di Risparmio di Savona ha in corso una delicata operazione in grado di potenziare i già moderni sistemi informatici. Un piano che sarà portato a termine entro giugno. Dopo di che affronterà il problema dell'arrivo dell'Euro, visto che a mesi nelle banche inizieranno i primi depositi, da parte di E. ankitalia, delle nuove banconote e monete destinate a sostituire la nostra «liretta».

In questo quadro di informatizzazione e ammodernamenti dei servizi, rientra anche la prossima apertura di un nuovo, ampio «spazio» Carisa nel complesso residenziale in fase di costruzione a Villapiana, dove saranno concentrate le agenzie di Torino e via Corridoni.

Asl, 6 miliardi di attrezzature Investimenti per radioterapia risonanza e per gli ambulatori

SAVONA

Sei miliardi di investimenti all'interno dell'ospedale San Paolo. Si rinnova gran parte del parco attrezzature: l'obiettivo dichiarato di aumentare la produzione, e meglio le prestazioni e di conseguenza ridurre i tempi di attesa. L'investimento più sostanzioso riguarderà la Risonanza magnetica nucleare con l'acquisto di un secondo macchinario per una spesa complessiva di 3,5 miliardi. Spiega il direttore generale dell'Asl 2, Ubaldo Fracassi: «Da alcuni mesi stiamo combattendo una difficile battaglia per la riduzione dei tempi d'attesa, una battaglia che comunque ci sta dando ottimi risultati. L'acquisto della nuova Risonanza magnetica ci permetterà prima di tutto di raddoppiare le prestazioni e di conseguenza dimezzare le attese».

In vista un miglioramento anche per i servizi cardiologici. Savona e dell'ospedale di Cairo «l'acquisto di due nuovi ecocardiografi per un totale di 250 milioni e di un sistema telemetrico per la semintensiva cardiologica (60 milioni) il costo. Verrà rinnovato il parco tecnologico della Neurologia con una spesa di 270 milioni per sostituire elettroencefalografi e elettromiografi ormai obsoleti. Un miliardo per la radioterapia che necessita di sostituire l'apparecchio per la cobaltoterapia con un secondo acceleratore lineare. Altri 210 milioni verranno impiegati per l'acquisto di un ecografo per Valloria. Cinquecento milioni saranno spesi per le unità operative di medicina di base territoriali. Gli ambulatori di via Colli di Cardiolgia, radiologia, otorino, oculistica, odontoiatria hanno spesso attrezzature che in alcuni casi risalgono alla vecchia ex Inam.

L'assessore Pennino: nessun problema Via con polemiche al mercato ittico

SAVONA

Prima asta al nuovo mercato ittico. Ieri alle 6,30 i quattro operatori che lavorano nel nuovo polo piazzale Amburgo hanno inaugurato la nuova struttura e dimenticato per poco le polemiche che hanno preceduto l'inaugurazione. Polemiche sollevate soprattutto da Andrea Busin, presidente della Cooperativa pescatori Colombo che nei giorni scorsi ha anche chiesto un incontro chiarificatore con il sindaco Ruggieri.

Ieri mattina tutto funzionava bene nel mercato di Legino - spiega l'assessore al Commercio, Wilma Pennino. Anche restano aperte alcune questioni. Gli operatori chiedono che venga anticipata di un'ora, dalle 6,30 alle 5,30 l'asta all'ingrosso. Per il Comune non ci sono problemi, in quanto la vigilanza funziona sulle 24 ore. Bisognerà estendere la richiesta ai veterinari dell'Asl. A Legino lavorano da Riviera Pesca, Mauro Pesca, Sanremo Pesca e Coop Colombo. «Devo dire che solo la "Colombo" si è lamentata con il Comune per la nuova sistemazione - aggiunge l'assessore Pennino. Avrebbero voluto restare in via Lavagna fino alla costruzione del nuovo mercato a Portofino. Ma ci vorranno almeno 5-6 anni e le condizioni di via Lavagna non lo permettono. Da regolamentare anche la vendita ai privati. L'Asl ha imposto regole molto restrittive per vietare che vengano modificate le confezioni all'ingrosso già certificate.

Il pm Emilio Gatti lascia la procura Savona

Ieri per Emilio Gatti è stato l'ultimo giorno di lavoro a Savona, con la toga di sostituto procuratore. Da oggi indosserà quella di giudice del tribunale di Genova, sezione criminalità economica e organizzata. Gatti, originario di Chiavari, era arrivato a Savona nel giugno 1985.

QUILIANO

Processo al «mago» «Paziente non curato»

Ennesima udienza del gup per Giuseppe Laurelli, anni, l'irriducibile di Quiliano accusato di omicidio volontario, circonvenzione d'incapace ed esercizio abusivo professione medica per aver impedito a una milanese affetta da tumore al seno di rivolgersi a veri medici e per averla sottoposta a «terapie empiriche» a base di impacchi di argilla. Secondo i periti ci sarebbe nesso di causalità tra la morte della paziente e le mancate cure. Il procedimento è stato aggiornato al 27 aprile.

TRAFFICO

Disagi in via Genova per i lavori di ripristino

Disagi ieri mattina dalle 9 alle 11,45 per la chiusura del traffico di via Genova dall'obitorio del San Paolo all'Aurelia. La chiusura si è resa necessaria per rimuovere la frana che è abbattuta lo scorso novembre durante le piogge alluvionali. La chiusura strada, impedendo l'accesso alla vecchia Aurelia, ha ulteriormente aggravato il traffico veicolare della zona.

FUNERALI

Oggi al Salesiani l'addio alla maestra Rizzo

Si svolgeranno questa mattina 9,30 nella chiesa dei Salesiani in via Don Bosco i funerali della maestra Iolanda Rizzo in Giunta, 83 anni, deceduta ieri. La docente lascia il marito Domenico e i figli Elio e Riccardo.

SCUOLE

Esercitazioni alle elementari

Si è svolta ieri mattina l'esercitazione antincendio nella scuola elementare e materna di via Chiavella a piazzale Moroni. Sotto gli occhi della polizia gli scolari sono stati fatti uscire e, al termine dell'esercitazione, rientrati per riprendere le lezioni.

MACELLERIE

Controlli alle Nas. Nessuna irregolarità

Contro mucca pazza stati intensificati i controlli nelle macellerie della provincia da parte delle Nas. «Era sparsa la voce di alcune denunce per vendita di carne polacca e francese spacciata per italiana ma i carabinieri hanno smentito.

UN SORRISO IN CORSIA



Elio Berti amico di Patch Adams

E' un amico dei tanti bambini dell'Istituto Gaslini di Genova: Elio Berti, savonese, autore e attore teatrale è da diversi mesi immerso completamente nei panni del «Clown-dottore», il personaggio ideato dal medico americano Patch Adams. Il «Clown-dottore» ha il compito di stare nella stanza con i bambini ed esaudire le richieste che ogni giorno vengono formulate dai tanti piccoli pazienti, regalando un sorriso e facendo dimenticare loro, almeno per un attimo, il male e la paura.

Madre e figlia sono state raggirate in casa: indagini dei carabinieri

Una truffa da mezzo miliardo Villetta: razziati preziosi e argenteria

SAVONA

Un colpo da mezzo miliardo. Sarebbe questo l'ammontare del furto messo a segno l'altra mattina in via Bonifacio del Vasto nel quartiere della Villetta da una coppia di truffatori. Le vittime sono due donne, madre e figlia, che abitano nello stesso palazzo, in due appartamenti diversi situati sullo stesso pianerottolo.

I malviventi, stando alle prime indagini dei carabinieri, hanno letteralmente svuotato l'alloggio dell'anziana, portando via denaro, gioielli, orologi, candelabri, penne stilografiche e argenteria. Colpo probabilmente studiato a tavolino e nei minimi particolari. Ad agire sarebbero stati in due. Una donna dell'apparente età di 20-22 anni, che indossava un cappotto nero, e ha tenuto a bada madre e figlia, il complice che ha compiuto il furto. La truffatrice, secondo gli accertamenti dei carabinieri, ha raccontato

UNO CONTRO CAMION: GIOVANE FERITO

Due feriti, fortunatamente non gravi. Sono il bilancio di due spettacolari incidenti stradali avvenuti ieri mattina sull'Autostrada poco dopo il casello di Legino e Valleggia davanti al mercato ortofrutticolo di Pilalunga. Il primo è accaduto alle 10,30 nella galleria Fornaci, direzione Ventimiglia. Per cause in corso di accertamento da parte della polizia stradale, Peugeot 306 si è scontrata con un camion. Il conducente dell'auto, Massimiliano Biancone, 31 anni, residente a Aurigo (provincia di Imperia) ha dovuto ricorrere alle cure dei medici del San Paolo. La prognosi è di venti giorni. Il secondo conducente del camion, Franco Ramelli, 51 anni, di Fidenza. Un'ora prima, all'uscita della stessa galleria, un autocarro che trasportava plastica aveva preso fuoco per un guasto a una turbina della motrice: il conducente, un algerino di 28 anni, è riuscito a fermarsi sulla corsia di emergenza e a spegnere il fiamme con estintore. A Valleggia, invece, una Fiat Regata si è scontrata con un autocarro. Stefano Rognona, 72 anni, di Valleggia, che era alla guida della macchina, se l'è cavata con contusioni giudicate guaribili in dieci giorni.

alle due donne di essere la nipote di una vicina di casa e le ha distratte parlando loro per qualche minuto. Nel frattempo è entrato in azione il complice che si è intrufolato nella casa dell'anziana (la porta, a quanto pare, era

stata solo accostata) e ha razzato tutto quello che ha trovato. Poi la fuga. Il furto è stato scoperto dalle due donne, soltanto dopo mezz'ora. Ma ormai era tardi. I malviventi avevano fatto perdere le tracce.

LETTERE AL GIORNALE

Troppi uffici pubblici lasciano il centro città

Dobbiamo veramente ringraziare i nostri amministratori, che riescono sempre, nonostante le promesse, a rendere più difficile la vita dei savonesi, specialmente di quelli anziani e soli. Criteri di razionalità, infatti, compirebbero di localizzare i vari uffici pubblici in centro, in modo che, in caso di necessità, si possa andare a ovest o a nord, uno a ovest, uno a nord, uno a ovest, per fortuna, a Sud c'è il mare e, finora almeno, sono riusciti a sistemarci nulla.

Hanno cominciato col San Paolo: traslocati in Valloria sale operatorie e urgenze, in piazza Giulio I sarebbero stati utilizzati ambulatori e pronto soccorso; invece dobbiamo pensare per raggiungere Valloria o via Colliodi.

Frattanto il bell'edificio è, da anni, sede di topi ed insetti.

Palazzo S. Chiara e Palazzo Gavotti sono da anni oggetto di restauri che non finiscono mai e, a quanto pare, non promettono buoni risultati. Sembra che i nostri amministratori si preoccupino solo di favorire le grandi Compagnie e i grandi Finanziatori... e noi camminiamo.

Lettera firmata, Savona

Il ponte dell'Ipercoop e problemi di via

Vorrei dire il mio parere sul «tormentone» del ponte Ipercoop che ogni tanto appare sulla pagina dei giornali in quanto ho seguito, quando ero in servizio, tutta la storia inerente la costruzione del centro Commerciale e relativo ponte che era stato progettato per collegare il quartiere di Villapiana sulle due direttrici naturali di via Milano e via Alessandria ed evitare il nodo di piazza Saffi ed un lungo giro sino a Lavagnola. Detto progetto era stato approvato dall'allora giunta e Consiglio per cui essendo ormai imminente la costruzione si era provveduto all'installazione del portale segnaletico indicante per chi proviene da monte l'ingresso al centro città a sinistra e l'impianto semaforico predisposto per il nuovo incrocio. L'alluvione del 1994 ha fatto sì

che il Genio civile imponesse al Comune l'allargamento dell'alveo del fiume, solo nel punto della costruzione del ponte per evitare lo straripamento dello stesso. Il giorno dell'alluvione ero di servizio sul ponte di via Trincea nel momento in cui l'acqua ha trascinato per circa 5 centimetri sul ponte ed ha invaso un tratto di metri. Poiché la trascinazione è stata minima e non ha interessato le spalle di corso Ricci, l'ovvio ritenere che se il letto del torrente fosse stato pulito, la trascinazione non vi sarebbe stata e questo lo affermo in quanto nato e vissuto in corso Ricci ho potuto constatare che negli ultimi 40 anni il letto del fiume si è alzato almeno di un metro e che la pulizia si limitava a eliminare le erbacce e spostare la terra ai lati. Tornando al ponte, dopo il progetto di uscita in via Paletti (che lo scopo è per andare dove?) adesso mi devono spiegare la funzionalità dello sbocco in via Abba (viene invertito il senso di marcia con sbocco in salita con via San Lorenzo?). In tutta questa storia ho la vaga impressione che molti, politici e funzionari vedano la mobilità in senso limitato e una più ampia visione d'insieme.

Alberto Audisio, Savona

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

VADO: Scari, via Gramsci 62, telefono 019.880184 (per il notturno, Della Ferrara di Savona)
NOLI: Montis Ursino, corso Italia 10, tel. 019.748936
PIETRA L. Centrale, via Galvani 39, telefono 019.880184 (anche per il notturno) Finardi, tel. 019.880184 anche per Finale, Barghetto, Loano, Bolzano, Finale Ligure: Richeri, corso Europa, tel. 019.801703
LOANO: Nuova, via 34, tel. 019.675737
BORGHETTO SANTO SPIRITO: Franchi, via Colombo 15, tel. 019.970038
ALBENGA: Vado, via Pieve 34, tel. 019.555599
CERALE: Morano, via Aurelia, t. 019.931049
ORTOVERO: Ortovero, via Roma, tel. 019.547034 (anche notturno per Garlenda, Villanova e Casanova)
ALASSIO: Inglesi, corso Dante 344, tel. 019.640128
ANDORA: Vei Merula, via Molineri 50, tel. 019.805655
ALBISOLA-VARAZZE: ALBISOLA-MARINA: Della Concorde, corso Bigliati 24, tel. 019.481616
ALBISOLA SUPERIORE: Stella Marina, corso Mazzini 152, tel. 019.480243
VARAZZE: Trinchieri, corso Matteotti, tel. 019.934862

GUARDIA MEDICA (tutta la provincia)

Notturno (dalle 20 alle 8), (pretest e fest. dalle 10 del sabato alle 8 del lunedì): Telefono num. verde 800.555.555.

SAVONA

Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30: Aile Torretta - Paleocopa 3 t. 019.852025
Delle Erbe, via Cori 59, tel. 019.813120; Di Legno, via Bova 19, tel. 019.852025
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 della domenica: Delle Ferrera, c.so Italia, tel. 019.827202. Sono inoltre reperibili:
CAIRO: Rodino, via Partici 31, telefono 019.500500. (Per il notturno Fumagalli di Altare, tel. 5899013)
COSSERIA: San Bartolomeo, via Adria 12, tel. 019.519516 (anche notturno per Cosseria, Cengia e Millesimo)

STAGIONE

13

Lorenzo Minetti, Sofia Binotto, Alessio Guastavino, Erik Perilli.
Pietro Chioccioli, di anni, abitante a Genova in via Alle vecchie fornaci 4/21; trasporto diretto al cimitero di Sessello, Iolanda Rizzo, di 86 anni, abitante a Savona in via Venezia 7/11; i funerali oggi alle ore 9,15 nella chiesa dei Salesiani, seguirà trasporto a Castellino Tanaro. Maria Destefanis, di 86 anni, abitante a Savona in corso Italia 21/5; i funerali sono stati fissati per oggi alle 10 in Duomo, Caterina Fazio, di 89 anni, abitante a Varazze in via don Minzoni 20/2; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,30 al cimitero di Varazze. Ippolita Lucchese, di 67 anni, abitante a Savona in via Quintana 3/8; trasporto diretto previsto per oggi alle ore 8,40 al cimitero di Albisola Marina. Pompilio Tessore, di anni, abitante a Savona in via Paganini 1/18; i funerali si svolgeranno questa mattina alle ore 10,40 nella chiesa parrocchiale delle Fornaci, seguirà trasporto al cimitero di Bossarino. Teresa Torsassa, di 81 anni, abitante ad Albisola Marina in via Leoncavallo 4/6, trasporto diretto oggi alle ore 10,45.

CITTA' DI GENOVA

GENOVA

Traveller in Liguria
Verrà presentato oggi alle ore 18 nella Sala Nautica dell'Acquario di Genova il volume «In Liguria con Traveller». Interverranno l'assessore regionale al Turismo Franco Amoretti, il presidente del Palazzo Ducale di Genova, Arnaldo Bagnasco, il direttore di Traveller, Ettore Mucchetti, il direttore della comunicazione F.lli Carli, Mario Martino e l'amministratore delegato dell'Acquario di Genova, Christian LeFebvre.

Il cammino del Puy

Questo il tema dell'itinerario fotografico che verrà proposto da Giorgio Spazzapan ogni pomeriggio alle 16 alla Società di Nostra Signora di Misericordia in via Famagosta.

SAVONA

Un corso per barman
Otto lezioni teoriche e pratiche per barman professionisti al Fil-mistudio di Savona il Gino Cazzola. Organizzazione a cura della Fiepet Confesercenti e del Circolo del Buon bere di Ceva.

Si cercano soluzioni in grado di mantenere l'iniziativa nel sistema portuale ligure **Maersk: Biasotti chiama a rapporto** *Dopo l'importante vertice di ieri a Savona*

Non ci sono commenti ufficiali, ma la maggior parte dei quanti hanno preso parte alla riunione del «Comitato di pilotaggio», l'organismo consultivo convocato ieri mattina a palazzo della Provincia, lasciano intuire che i problemi della Maersk e del piano regolatore portuale sono stati affrontati, nel complesso, con spirito costruttivo e in tutti i loro molteplici aspetti.

Un vertice importante quello di ieri, che ha riunito attorno a un tavolo di Palazzo Nervi i rappresentanti di tutti gli organismi più direttamente interessati alla delicata questione: Garassini e Giacobbe, presidente e vice presidente della Provincia, Becce e Canavese, presidente e segretario generale della Port Authority, i sindaci Ruggeri di Savona, Peluffo di Vado col suo vice Bovero, Parodi di Albissola Marina, Borgo di Bergeggi, il direttore dell'Unione Industriale, Fasquale e poi i segretari confederali di Cgil, Cisl e Uil con i responsabili dei rispettivi settori trasporti, i dirigenti di Concommercio, Cna e Confindustria.

Carlo Giacobbe, vice presidente della Provincia, ha introdotto il problema, soffermandosi sia sulla necessità di affrontare con decisione il nodo delle infrastrutture stradali (la «retella» Carcare-Preco) e ferroviaria (quella di valico verso il Piemonte), sia sui temi aperti nell'ambito del piano regolatore portuale dalla vicenda Maersk e dall'opzione del gigante danese che opera nel settore dei contenitori.

Un'offerta che Genova, qualora Savona non fosse in grado di fornire una risposta positiva, sta per accogliere a braccia aperte, mettendo a disposizione le aree e lo scalo di Voltri.

Il presidente dell'Autorità portuale savonese, Alessandro Becce, dal canto suo, ha fatto il punto esatto sulla situazione dei traffici, sulle richieste provenienti dal mercato e sulle capacità attuali dello scalo, quindi sull'offerta della Maersk e sulla valenza delle opportunità che la stessa è capace di garantire.

E proprio su queste opportunità vi è stato un ampio dibattito. Gli esponenti di locali e sindacati hanno dimostrato in quest'ottica tutto il loro interesse. Da parte del Comune di Vado, invece, vi è stata la prevista conferma di una netta chiusura all'arrivo dei contenitori della Maersk nella sua rada.

A Vado Ligure il piano regolatore per ora prevede solo i nuovi accosti per navi ro-ro e l'ampliamento del pontile. Raffaele, anche se non manca di osservare che vi sono prospettive di aumento dei traffici di rinfuse, oltre a terminal



A destra il presidente Becce, sotto il sindaco Peluffo. A sinistra Vado Ligure e a sinistra una parziale veduta della sala dove si è svolto il vertice sulla Maersk.

della pesca e ad attività cantieristiche.

Tutti insomma, hanno messo tavola le loro carte. Decisioni definitive, per ora, nessuna, di certo c'è soltanto una cosa: che nei confronti della Maersk si farà tutto il possibile perché

rinunci a realizzare il suo progetto nell'ambito del sistema portuale ligure.

Ed è proprio per questo che entro la settimana prossima il presidente della giunta regionale, Biasotti, convocherà i principali protagonisti della vicenda

nel suo ufficio. Questa è la vera novità del momento. La Regione, a quanto pare, intende assumersi le proprie responsabilità in una vicenda di straordinaria portata economica che la Liguria non può certamente lasciarsi sfuggire. (p.p.)



Ecco il nuovo progetto Celle, box interrati e nuovi alloggi dietro la stazione

CELLE L. Box interrati nella zona della stazione, allargamento del parcheggio pubblico, nuovi alloggi e nuovi spazi per il mercato ortofrutticolo e per alcune attività commerciali. Questi i punti fondamentali dell'intervento di recupero del terrapieno dell'ex Ferrovia, ceduto dalla società Metropolis all'impresa Pesca Pietro di Cogoleto, che ha vinto la gara d'appalto con un'offerta che ha superato i 2 miliardi e mezzo.

Il progetto, del quale si parla da circa vent'anni, illustrato ai cittadini giovedì 15 marzo alle 18, nella sala consiliare del Comune. Si tratta di un'importante opera di riqualificazione su un'area di notevole interesse, data la centralità della posizione. Dopo la demolizione del terrapieno sarà costruito un parcheggio a più livelli al quale si accederà da un edificio a tre piani. Al piano terra, sotto un porticato, sorgeranno negozi e uffici. La parte residenziale si articolerà su due piani con otto appartamenti serviti da un ballatoio.

Secondo le linee d'indirizzo del nuovo Piano Regolatore l'intervento dovrà prevedere l'allargamento almeno 3 metri di largo Giolitti (con conseguente arretramento del muro che oggi sostiene il terrapieno); la realizzazione di una scala di collegamento tra il terrapieno e largo Giolitti; la ricostruzione dell'attuale parcheggio (attiguo alla ferrovia) 120 posti ad un pubblico che dovranno essere ceduti gratuitamente al Comune; il passaggio di proprietà gratuito, al Comune, di tutte le aree della Passeggiata a Mare, fino ad oggi di proprietà delle Ferrovie, con l'acquisizione di un patrimonio di enorme valore. «Oltre a riqualificare l'area - commenta il sindaco Remo Zunino - avremo a disposizione una cinquantina di posti in più rispetto agli attuali. (p.p.)

Ieri il rappresentante del governo in procura, venerdì comitato per l'ordine pubblico **«Criminalità sotto il livello di guardia»** *Il prefetto: preoccupati sì, ma senza esagerazioni*

Fabio Pozzo

Autobombe, droga e arresti, omicidi e violenze. Che cosa sta succedendo a Savona? C'è allarme, preoccupazione. Paura. Sono giustificate queste sensazioni? Ieri mattina il prefetto Luigi Serra ha incontrato in tribunale il procuratore capo Vincenzo Scolastico.

Signor prefetto, è stato un incontro istituzionale, dettato dagli eventi?

«E' stata una visita di cortesia. Il prefetto ha preferito non scendere nei dettagli...»

La prefettura sta seguendo quanto sta accadendo?

«Certo, naturalmente. Guardiamo a questi episodi con attenzione e anche preoccupazione».

Anche i savonesi sono preoccupati...

«E' comprensibile. Sono episodi che rafforzano nel cittadino una sensazione di insicurezza. La situazione, però, non è così preoccupante da non uscire più di casa la sera; da giustificare



Il prefetto Luigi Serra. A destra un'immagine dell'attentato di via Farnagosta.



ondata di paura che appare dettata più da sensazioni che da dati reali.

Perché dice che la paura è ingiustificata?

«Perché gli indici di criminalità a Savona non hanno raggiunto i livelli di guardia. La paura che

traspare, pertanto, va al di là di una fisiologica connotazione alla società in cui stiamo vivendo. E' dettata da momenti emozionali, comprensibili, ma che non trovano supporto in elementi oggettivi».

Situazioni che, se conver-

rà, non possono però essere trascurate...

«Non si deve certo abbassare la guardia. E' necessario un impegno costante da parte delle forze dell'ordine, di tutti. Il prefetto ha convocato per venerdì il comitato provinciale per l'ordine pubblico.

La scomparsa di Eugenio Zunino ieri su Rai3 **Appello dei familiari** **«Papà ti aspettiamo»**

SAVONA

«Papà ti vogliamo bene e ti aspettiamo». E' l'appello lanciato ieri sera nella trasmissione televisiva «Chi l'ha visto» dai familiari di Eugenio Zunino, il sessantenne residente a Santuario, scomparso da ormai da un mese, dopo una lite con la moglie. Da allora l'uomo è come svanito nel nulla. I messaggi lasciati da Eugenio Zunino alle figlie hanno fatto pensare che possa aver progettato il suicidio, ma tutte le ricerche nei boschi attorno alla casa e nelle zone dove era solito avventurarsi (Eltera, Sassello, il monte Beigua) non hanno dato alcun esito.

I familiari hanno così deciso di rivolgersi al programma in onda tutti i martedì su Rai3. Ieri davanti alle telecamere sono comparse la moglie Giuseppina e le figlie Sara e Laura. «Papà - ha ricordato Sara - è andato in pensione nel 1991 ma è sempre stato attivo. Si dedicava all'orto, si prendeva cura dei conigli, molto impegnato. Ha avuto una discussione con la mamma, ma non avrei pensato che si potesse arrivare a



Eugenio Zunino il pensionato sessantenne che è scomparso due mesi fa dalla casa di Santuario nella quale viveva con la moglie e le figlie.

questi punti. Dello stesso parere la sorella Laura, che aveva visto il padre due giorni prima che scomparisse: «Era tranquillo. Non mi sarei aspettata una situazione del genere». Eugenio Zunino amava fare lunghe passeggiate nei boschi, conosceva sentieri, sapeva come orientarsi nella fitta boscaglia. Vigili del fuoco e volontari hanno cercato il proprio per questo.

lui potrebbe aver lasciato la città, anche se quando se ne è andato di non aveva né soldi né documenti. E a questa speranza sono aggrappati i suoi familiari. (c.v.)

E' conservato in Duomo l'affresco della Vergine col Bambino venerato dal lontano 14 marzo del 1601 **La Madonna della Colonna, miracola a Savona** *Oggi ricorre il quarto centenario dell'eccezionale avvenimento*

SAVONA. Sono in le celebrazioni per il IV centenario del miracolo della Madonna della Colonna (1601-2001), che hanno preso il via sabato scorso con la presentazione di un volume illustrato da Maurizio Grosso.

Ieri in Duomo, vigilia della festa, il vespro cantato è stato eseguito dal coro «N.S. della Misericordia» diretto da Sergio Militello. Stasera alle 18 sarà invece celebrata una Messa in Cattedrale e sabato mattina, alle 10, nella Cappella Sistina è in programma una giornata di studio sul «La Madonna della Colonna di Savona e la devozione mariana in Liguria nell'età moderna».

Sino al giorno «Pio VII» è allestita, a cura di Silvia Bottaro e Romilda Saggini, la mostra documentaria sulla Madonna della Colonna, il miracolo, la Consor-

«i suoi beni».

Sull'avvenimento pubblicheremo un intervento di Romilda Saggini, autrice del volume «L'antica Consorziata di Nostra Signora della Colonna», una realizzazione editoriale della «Primaria» di Marco Sabatelli.

LA STORIA

Quella sera campane a distesa

Romilda Saggini

Il Miracolo della Madonna è avvenuto alle sei di sera, in un lontano 14 del 1601, di fronte ad umili muratori: l'affresco che raffigurava la Madonna col Bambino ed era ben attaccato ad una colonna della vecchia chiesa di San Francesco, dove doveva sorgere la nuova Cattedrale, si staccò improvvisamente da solo e scivolò «giuso» lungo la colonna, lasciando di stucco gli operai, che in quel momento stavano menando il can per l'ala, come si suol dire, perché non avevano il coraggio di distruggerlo, sebbene dovessero obbedire agli ordini ed abbattere la colonna.

Il miracolo, a guardarlo, così, sembra quasi semplice: non ci sono fenomeni eclatanti, luci sfolgoranti, o messaggi o folle osannanti; qui, nel silenzio, la Madonna e il Bambino piano piano vengono giù e si pongono ai piedi della Colonna.

Poi sono i presenti, i testimoni, che impauriti gridano al miracolo e attaccano a suonare le campane, si faceva una volta, quando c'era una cosa da comunicare alla svelta a tutti, magari un pericolo, o qualcosa che andava a fuoco.

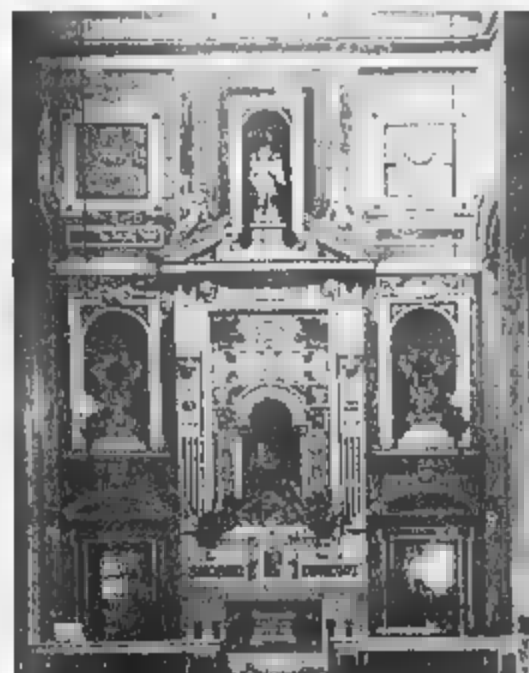
Ma il 14 marzo del 1601 alle sei di sera le campane

della Cattedrale di Savona suonarono a distesa per chiamare la gente a vedere il miracolo. E i savonesi accorsero in frotta e vocianti da ogni parte e la folla sparpagliata fu disciplinata dal vescovo in una lunga processione, che si snodò lungo le strade della città.

Poi ci fu il processo voluto dal vescovo Pietro Francesco Costa, che arrivò, dopo l'esame di tutte le testimonianze, alla conclusione che quello che era avvenuto era veramente un miracolo. Ma queste affermazioni non portarono nessuna novità ai loro, gente, il popolo, fin dal primo momento, avevano sentito che l'evento era miracoloso e che quella madonna silenziosa era venuta a dare un segno: l'immagine rimarrà infatti miracolosamente indenne dagli effetti disastrosi dell'esplosione del forte di San Giorgio, 1648 e del terremoto del 1887.

Ma la Madonna della Colonna, nel suo silenzio, fece un altro miracolo gentile.

Erano gli anni in cui, dopo la distruzione dell'antico Duomo sito sul Primar, iniziata nel 1542 ad opera dei genovesi, dopo alcune peregrinazioni, Sisto IV aveva eretto la cattedrale in San Francesco. Rivelatasi, però, troppo angusta, si decise di abbattere il vecchio San Francesco per far



posto alla nuova Cattedrale e il 1° luglio 1589 il vescovo Pietro Francesco Costa pone la prima pietra del nuovo edificio. Ma i lavori andavano per le lunghe e, come succede oggi, le spese avevano superato di molti i preventivi. In parole povere, verso il 1600, ci si trovò senza soldi per poter far continuare i lavori.

Ed ecco la forza del «miracolo gentile»: la gran folla, che accorse da ogni parte, sbloccò la cattedrale, grazie alle offerte dei pellegrini, la Cattedrale fu ultimata in quattro e quattr'otto.

Il vescovo stabilì quindi che l'affresco venisse venerato in una cappella appositamente costruita. E così ora, se si entra nel Duomo di Savona, si

La Cappella della Cattedrale Basilica, la quarta della sinistra, dove è conservato, da secoli, in una cornice di marmi policromi, l'affresco miracoloso della «Madonna della Colonna».

percorre la navata sinistra, ad un certo punto, ci si trova di fronte alla cappella della Madonna della Colonna. Ma pochi sanno che, al di là delle pur pregevoli opere artistiche che ornano la cappella, c'è un segno dell'attaccamento, forte e duraturo nel tempo, che i savonesi hanno per la Madonna della Colonna. Sulla parete di destra c'è uno sportello che nasconde una grata che, a prima vista, appare inutile: protegge infatti vecchi mattoni sbrecciati: è l'antica colonna cui stava l'affresco e ancora oggi porta i segni della passione popolare: si è dovuto proteggerla con una grata, perché la gente, con mani, la toccava e la portava via pezzo per pezzo. C'è, tra i vecchi di Savona, che addirittura racconta che i maletti o le donne incinte ne ingoiavano qualche briciola, mentre pregavano la Madonna della Colonna per la propria salute.

In seguito fu creata la Consorziata di N.S. della Colonna: un'associazione tutta al femminile. Ha assunto questa denominazione e si è stabilita nell'odierna Cattedrale dopo che avvenne il miracolo della Colonna, ma in realtà, anticamente, si chiamava così: era la Compagnia di Santa Maria ed era alloggiata nell'antica Cattedrale, situata sul Primar.

L'antica Consorziata vive tuttora e mantiene i suoi assenti: le consorelle curano la Cappella di N.S. della Colonna in Duomo, si recano periodicamente in ospedale, per le preghiere dei defunti, fanno opere di carità e il 14 di ogni mese si ritrovano in Cattedrale per pregare insieme per la città di Savona. Si sente, nei perpetuarsi di queste tradizioni nel corso dei secoli, la presenza di un filo leggero, forte, che è lo spirito di un antico mondo lontano con il presente così diverso.

SPAZIO LAVORO
RUBRICA REDATTA CON IL
CENTRO PER IL LAVORO
via Bazzano 19/r Savona tel. 019/80.47.90
Fax 019/80.94.94 E-mail: cplsv@tin.it
Sito Internet: space.tin.it/associazioni/grignolo

MATTINO
dal lunedì al sabato
9,30 - 12,00

POMERIGGIO
lunedì-mercoledì-venerdì
15,30 - 18,30

Questa settimana la pagina dedicata alle offerte di lavoro presenta, oltre al consueto panorama delle proposte provenienti dai Centri per l'impiego, le agenzie di lavoro interinale, i concorsi e i corsi di formazione, anche un interessante "punto della situazione". A cinque mesi dall'avvio dell'iniziativa, c'è una statistica che consente di avere un quadro delle proposte e in generale del mondo del lavoro a Savona e provincia.

accessibili attraverso il Centro per l'Impiego

Le persone interessate alle posizioni lavorative offerte potranno dare la propria adesione alle richieste di lavoro, recandosi al Centro per l'Impiego competente. Presentandosi presso il Centro per l'Impiego indicato con il riferimento dell'offerta lavorativa alla quale si intende partecipare, preferibilmente muniti di curriculum vitae, svenza, infatti, segnalati all'azienda richiedente. Il Centro per il Lavoro si candida per offrire assistenza nella compilazione del proprio curriculum vitae, della lettera di presentazione e per eventuali chiarimenti sui vari tipi di contratto di lavoro.

Centro per l'Impiego
di Savona (C.I.S.)
Corso Tardio e Benet 16
Tel. 019/802541 - Fax 019/807254

Azienda: azienda di Genova
Posti: 10
Tipologia di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: ADDETTI MOVIMENTAZIONE MERCI/FACCINAGGIO
Requisiti: età 18-40 anni; preferibilmente patente B; orario full-time; gradita esperienza
Sede di lavoro: Savona e Vado Ligure
Riferimento: Rif. C.I.S. 281

Azienda: azienda di Genova
Posti: 2
Tipologia di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: CARRELLISTI
Requisiti: 18-40 anni; preferibilmente patente B; orario full-time; necessaria esperienza nell'uso di carrelli di grandi dimensioni; gradita esperienza
Sede di lavoro: Savona e Vado Ligure
Riferimento: Rif. C.I.S. 282

Azienda: azienda di Savona
Posti: 2
Tipologia di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: PORTIERE/FAC TOTUM
Requisiti: RISERVATO AGLI ISCRITTI ALL'AVVENTI TITOLO ALL'ISCRIZIONE NEGLI ELENCHI DEL COLLOCAMENTO OBBLIGATO TORO AI SENSI DELLA LEGGE n. 68 del 12/3/1999 (INVALIDI); preferibilmente patente B; orario full-time; licenza media; gradita esperienza
Sede di lavoro: Varazze/Spoltorno
Riferimento: Rif. C.I.S. 283

Azienda: azienda di Savona
Posti: 1
Tipologia di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: MURATORE SPECIALIZZATO
Requisiti: preferibilmente appartenente alle USTI DI MOBILITA' o disoccupazione di lunga durata (407/90); milita assolto; patente B; orario full-time; esperienza nella mansione
Sede di lavoro: provincia di Savona
Riferimento: Rif. C.I.S. 284

Azienda: azienda di Cuneo
Posti: 6
Tipologia di contratto: contratto a tempo determinato
Qualifica: MURATORI, CARPENTIERI EDILI
Requisiti: età 20-35 anni, milita assolto; patente B; orario full-time; turni diurni; licenza media; minima esperienza nella mansione
Sede di lavoro: Bergoglio
Riferimento: Rif. C.I.S. 285

Azienda: azienda di Cuneo
Posti: 1
Tipologia di contratto: contratto a tempo determinato
Qualifica: SEGRETARIA AMMINISTRATIVA, CONTABILE
Requisiti: età 20-35 anni, patente B; orario full-time; maturità commerciale/ragioneria; gradita conoscenza della lingua inglese; conoscenza di Office; gradita esperienza nella mansione ma non necessaria
Sede di lavoro: Bergoglio
Riferimento: Rif. C.I.S. 286

Azienda: azienda di Varazze
Posti: 1
Tipologia di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: CAMERIERE/A DI SALA
Requisiti: età massima 40 anni; orario full-time; gradita conoscenza di una lingua straniera necessaria esperienza
Sede di lavoro: Varazze
Riferimento: Rif. C.I.S. 287

Azienda: azienda di Savona
Posti: 1
Tipologia di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: ADDETTO ALLA MANUTENZIONE E AL TRASFERIMENTO IMBARCAZIONI
Requisiti: età 25-35 anni; milita assolto; preferibilmente patente B; preferibilmente diploma scuola media superiore/nautica; fondamentale capacità di guida di imbarcazioni di medie dimensioni; esperienza in campo nautico e nella manutenzione di imbarcazioni di medie dimensioni; preferibilmente residente in zone limitrofe a Savona
Sede di lavoro: Savona
Riferimento: Rif. C.I.S. 290

Azienda: azienda di Savona
Posti: 1
Tipologia di contratto: a tempo determinato - APPRENDISTATO (possibilità di trasformare a tempo indeterminato)
Qualifica: APPRENDISTA MANUTENTORE DI IMBARCAZIONI
Requisiti: età 20-24 anni; preferibilmente milita assolto; preferibilmente patente B, orario full-time; preferibilmente diploma nautico
Sede di lavoro: Savona
Riferimento: Rif. C.I.S. 291

Azienda: azienda di Belluno
Posti: 25
Tipologia di contratto: contratto a tempo determinato (6-6 mesi)
Qualifica: ADDETTI INSERIMENTO COMPONENTI ELETTRONICI SU MACCHINE AUTOMATICHE ASSIEMI, RADIALI E SMD
Requisiti: età minima 20 anni; milita assolto; patente B; automunito; orario full-time e possibilità di straordinari; turni diurni e notturni; diploma di perito elettronico, elettrotecnico o meccanico (diploma tecnico); preferibile conoscenza di base della lingua inglese; conoscenze informatiche di base; esperienza non necessaria
Sede di lavoro: Longarone (Belluno)
Riferimento: Rif. C.I.S. 292

Azienda: azienda di Ravenna
Posti: 20
Tipologia di contratto: contratto a tempo determinato - estate 2001
Qualifica: CHEF DI CUCINA, CUOCO/A COMMISSI DI CUCINA, BARMAN, BARISTI, MAITRE DI SALA, CHEF DE RANG, CAMERIERI, SEGRETARIA/A D'ALBERGO, COMMISSI DI NEGOZIO D'ABBIGLIAMENTO, PARRUCCHIERI ED ESTETISTI
Requisiti: per candidarsi bisogna compilare l'apposita scheda di candidatura disponibile al centro per l'impiego di Savona o scaricabile dal sito: www.cineza.it
Sede di lavoro: Ravenna
Riferimento: Rif. C.I.S. 293

Centro per l'Impiego della Valbormida (C.I.C.)
Via Cornaleto Carcare
Tel. 019/510806 - Fax 019/510054

Azienda: ditta di servizi
Posti: 1
Tipologia di contratto: contratto di collaborazione
Qualifica: OPERATORI QUALIFICATI (ADEST, OTA) per assistenza anziani
Requisiti: possesso della qualifica, esperienza nella mansione
Sede di lavoro: Valbormida
Riferimento: Rif. C.I.C. 421

Azienda: ditta di servizi
Posti: 1
Tipologia di contratto: contratto di collaborazione
Qualifica: ANIMATRICE INFANTILE
Requisiti: possesso qualifica di educatore/trice o diploma magistrale, dirigente di comunità infantile o/o lauree o titoli equipollenti, attitudine al ruolo, creatività
Sede di lavoro: Valbormida
Riferimento: Rif. C.I.C. 422

Azienda: piccola società cooperativa
Posti: 3
Tipologia di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: OPERAI FORESTALI, TORISTI, OPERAI MACCHINE MOVIMENTO TERRA
Requisiti: 18 anni, milita assolto/esente, patente B - C, disponibilità a trasferte
Sede di lavoro: Valbormida e Val Tanaro
Riferimento: Rif. C.I.C. 423

Azienda: azienda della Valbormida
Posti: 1
Tipologia di contratto: contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO
Qualifica: APPRENDISTA CARPENTIERE IN FERRO
Requisiti: 16-24 anni, milita assolto/esente, patente B
Sede di lavoro: Valbormida
Riferimento: Rif. C.I.C. 424

Centro per l'Impiego di Albenga (C.I.A.B.)
Via Einaudi 21/4
Tel. 0182/544358 - Fax 0182/559521

Azienda: albergo di Finale Ligure
Posti: 1
Tipologia di contratto: contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO
Qualifica: APPRENDISTA CUOCO
Requisiti: età max 23 anni, possibiltà di lingua inglese e/o diploma alberghiero, milita assolto
Sede di lavoro: Finale Ligure
Riferimento: Rif. C.I.A.B. 650

Azienda: hotel di Pietra Ligure
Posti: 2
Tipologia di contratto: contratto a tempo determinato (aprile-settembre 2001)
Qualifica: CHEF DE RANG
Requisiti: età 35 anni, milita assolto, preferibile qualifica, buona conoscenza lingua tedesca ed event. lingua inglese, necessaria esperienza almeno triennale nella mansione
Sede di lavoro: Pietra Ligure
Riferimento: Rif. C.I.A.B. 651

Azienda: bar di Borghetto S. Spirito
Posti: 1
Tipologia di contratto: contratto a tempo

determinato con possibilità di trasformazione in tempo indeterminato
Qualifica: BARISTA
Requisiti: età 18-32 anni, milita assolto, contratto di apprendistato o formazione lavoro, orario 06.00-14.00, gradita precedente esperienza dimostrabile
Sede di lavoro: Borghetto S. Spirito
Riferimento: Rif. C.I.A.B. 654

Azienda: azienda di Albenga
Posti: 1
Tipologia di contratto: contratto a tempo determinato - CONTRATTO FORMAZIONE LAVORO
Qualifica: SEGRETARIA/O
Requisiti: età max 31 anni, diploma di ragioneria, part-time 20 ore settimanali, conoscenza di programmi di contabilità informatizzata
Sede di lavoro: Albenga
Riferimento: Rif. C.I.A.B. 655

Azienda: hotel di Alassio
Posti: 1
Tipologia di contratto: contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO
Qualifica: ADDETTI INSERIMENTO DI SALA
Requisiti: età 23 anni, milita assolto
Sede di lavoro: Alassio
Riferimento: Rif. C.I.A.B. 656

Azienda: albergo di Alassio
Posti: 1
Tipologia di contratto: contratto a tempo determinato (giugno-settembre 2001)
Qualifica: CAMERIERE/AI PIANI
Requisiti: età min 18 anni, milita assolto, possibilità di vitto e alloggio
Sede di lavoro: Alassio
Riferimento: Rif. C.I.A.B. 659

Azienda: albergo di Alassio
Posti: 1
Tipologia di contratto: contratto a tempo determinato (giugno-settembre 2001)
Qualifica: TUTTOFARE CUCINA
Requisiti: età min 18 anni, milita assolto
Sede di lavoro: Alassio
Riferimento: Rif. C.I.A.B. 660

Azienda: azienda di Pinerolo Ligure
Posti: 1
Tipologia di contratto: contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO
Qualifica: APPRENDISTA GIARDINIERE
Requisiti: età 23 anni, milita assolto
Sede di lavoro: Pietra Ligure
Riferimento: Rif. C.I.A.B. 661

Azienda: famiglia di Ceriale
Posti: 1
Tipologia di contratto: contratto a tempo indeterminato - PART-TIME (2 settimane)
Qualifica: ADDETTI A PULIZIE
Requisiti: età min 18 anni, milita assolto
Sede di lavoro: Ceriale
Riferimento: Rif. C.I.A.B. 662

Azienda: cooperativa di Savona
Posti: 5
Tipologia di contratto: contratto a tempo determinato (3 mesi)
Qualifica: BRACCIANTI AGRICOLI
Requisiti: età min 18 anni, milita assolto, patente B, automunito
Sede di lavoro: Albenga-Ceriale
Riferimento: Rif. C.I.A.B. 663

Azienda: cooperativa di Savona
Posti: 2
Tipologia di contratto: contratto a tempo determinato (3 mesi)
Qualifica: MULETTISTA
Requisiti: età min 18 anni, milita assolto, patente B, automunito
Sede di lavoro: Albenga-Ceriale
Riferimento: Rif. C.I.A.B. 664

Presso i Centri per l'Impiego ed il Centro per il Lavoro è possibile prendere visione delle ulteriori proposte occupazionali non pubblicate.

temporaneo

ADECCO Filiale di Savona
Via S. Michele 58/r
Tel. 019/821516 - Fax 019/8487702

Qualifica: ADDETTI AL MONTAGGIO
Requisiti: diploma di scuola media superiore; precedente esperienza nel settore metalmeccanico; età 38-45 anni
Sede: Savona

Qualifica: ADDETTO ALLA CONTABILITÀ
Requisiti: esperienza di almeno 4 anni nella posizione; esperienza in contabilità semplificata e nella registrazione in partita doppia; conoscenza word-excel; età 24-40 anni
Sede: prov. di Savona

Qualifica: VIAGGIATORE/PIAZZISTA
Requisiti: in possesso di patente C; massima disponibilità oraria; precedente esperienza nella posizione; buona capacità relazionale; conoscenza dei principali programmi informatici; in possesso di tessera sanitaria
Sede: Albenga

Qualifica: RESPONSABILE DI PRODUZIONE
Requisiti: in possesso di diploma tecnico (ragioniere o perito); esperienza di almeno 10 anni in posizione analoga; buona conoscenza dei supporti informatici; esperienza nella programmazione e nella gestione di magazzino
Sede: vicinanza Savona

Qualifica: PERITO INFORMATICO
Requisiti: approfondite conoscenze

informatiche sia hardware che software; esperienza nell'installazione di reti e calcolatori; conoscenza sistemi operativi di rete; età 20-25 anni; milita esente
Sede: prov. di Savona

Qualifica: PROGETTISTA UFFICIO TECNICO
Requisiti: diploma tecnico; precedente esperienza nella posizione; conoscenza di AUTOCAD 14 e dei principali programmi informatici; età 25-35 anni
Sede: prov. di Savona

Qualifica: PROGRAMMATTORE VISUAL BASIC
Requisiti: in possesso di diploma di scuola superiore; precedente esperienza nella programmazione in visual basic; ottima conoscenza dei supporti informatici; età 22-35 anni
Sede: vicinanza Savona

Qualifica: PERITI ELETTRONICI O ELETTRICISTI
Requisiti: età non superiore ai 24 anni; esperienza nel campo dell'elettrotecnica; buona manualità conoscenza di base del PC; in possesso della patente B e automunito; massima disponibilità oraria
Sede: -

Qualifica: VENDITORE
Requisiti: età superiore ai 24 anni; minima esperienza nella vendita; motivato e capace nei rapporti interpersonali; in possesso di patente B; possibilità di successiva assunzione a tempo indeterminato
Sede: -

ADECCO Filiale di Imperia
Via Della Repubblica 38
Tel. 0183/273536
Qualifica: PROGRAMMATTORE
Requisiti: conoscenza dei linguaggi di programmazione C, C++, JAVA; gradita esperienza nella medesima posizione; in possesso di diploma o laurea; possibilità di alloggio in case ADECCO per i candidati provenienti da altre zone
Durata: 3 mesi + possibilità proroghe o assunzione
Sede: Sanremo

Qualifica: PIZZAIOLI
Requisiti: in possesso di tessera sanitaria; età max 24 anni; esperienza nella medesima posizione
Sede: vicinanza di Imperia

Qualifica: CUOCO
Requisiti: in possesso di tessera sanitaria; età max 24 anni; esperienza nella medesima posizione
Sede: vicinanza di Imperia

Qualifica: CUOCO
Requisiti: in possesso di tessera sanitaria; esperienza nella medesima posizione
Sede: Sanremo

Qualifica: PROMOTORE IMMAGINI DIGITALI
Requisiti: in possesso di diploma di scuola media superiore; conoscenza ambiente windows; disponibilità auto propria; predisposizione alla vendita; età 25-35 anni
Sede: Imperia e provincia

Qualifica: CONTABILE
Requisiti: conoscenza della contabilità generale; conoscenza del programma Zucchetti; utilizzo PC
Sede: Sanremo

MANPOWER Filiale di Savona
Via Montefiore 5-7/r
Tel. 019/8485230 - Fax 019/8487772

Qualifica: FRESATORI
Requisiti: 2
Requisiti: esperienza in analogia mansione, diploma tecnico, conoscenza macchine utensili a CNC, ottima lettura disegno meccanico
Sede di lavoro: provincia di Savona

Qualifica: TORNITORI
Posti: 2
Requisiti: esperienza in analogia mansione, diploma tecnico, conoscenza macchine utensili a CNC, ottima lettura disegno meccanico
Sede di lavoro: provincia di Savona

Qualifica: AIUTO FALEGNAMI
Posti: 1
Requisiti: esperienza anche minima, buona manualità, disponibilità immediata
Sede di lavoro: Valbormida

Qualifica: PERITO ELETTRONICO
Posti: 1
Requisiti: esperienza anche di fabbrica, uso strumenti di misura
Sede di lavoro: Albenga

Qualifica: PERITI MECCANICI
Posti: 4
Requisiti: esperienza in fabbrica, alta motivazione, ottima lettura disegno meccanico
Sede di lavoro: provincia di Savona

Qualifica: MECCANICI AUTO
Posti: 2
Requisiti: esperienza biennale in analogia mansione; disponibilità immediata
Sede di lavoro: Savona e Albenga

Qualifica: PROGETTISTA AUTOCAD
Posti: 1
Requisiti: diploma di disegno bi/dimensionale, in possesso di diploma tecnico ad indirizzo meccanico
Durata: 1/2 mesi
Sede di lavoro: Savona

Qualifica: PROGRAMMATTORE
Posti: 1

Requisiti: ottima conoscenza Visual Basic
Sede di lavoro: Albisola Superiore

Qualifica: PROGRAMMATTORE C++
Posti: 1
Requisiti: esperienza nel settore
Sede di lavoro: Albisola Superiore

Qualifica: ADDETTA ALLE VENDITE
Posti: 1
Requisiti: massimo 30 anni; pluriennale esperienza di vendita (preferibilmente settore profumeria/cosmesi)
Sede di lavoro: Salsomaggiore

Qualifica: DIRETTORE PUNTO VENDITA
Posti: 1
Requisiti: max 35 anni; esperienza nel settore vendita abbigliamento o accessori
Sede di lavoro: Salsomaggiore

Qualifica: RESPONSABILE PUNTO VENDITA
Posti: 1
Requisiti: max 35 anni; esperienza nel settore arredamento o settori affini
Sede di lavoro: Vado Ligure

Qualifica: MAGAZZINIERE
Posti: 1
Requisiti: patente C, uso muletto
Sede di lavoro: Valbormida

Qualifica: ELETTRICISTA
Posti: 1
Requisiti: comprovata esperienza nel settore
Sede di lavoro: Albenga

Qualifica: ADDETTO ALLA DIAGNOSTICA AUTO
Posti: 1
Requisiti: diploma perito elettronico, alta motivazione
Sede di lavoro: Albenga

Qualifica: DISEGNATORE CAD
Posti: 1
Requisiti: discreta conoscenza software CAD 14 e successive
Sede di lavoro: Valbormida

TEMPORARY Filiale di Savona
Via Astengo 34/r
Tel. 019/8489455 - Fax 019/8489462
E-mail: temporary.sv@tinwind.it

Qualifica: ADDETTO ALLA DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI ALIMENTARI
Posti: 1
Requisiti: in possesso di patente C; esperienza nel contatto con il pubblico
Durata: 2 mesi
Sede di lavoro: Savona

Qualifica: MECCANICO
Posti: 1
Requisiti: esperienza di almeno 2 anni
Durata: 1 mese
Sede di lavoro: Savona

Qualifica: SALLUMIERE
Posti: 1
Requisiti: esperienza nella lavorazione di carni suine
Durata: 2 mesi
Sede di lavoro: Finale Ligure

Qualifica: ADDETTO STAMPATRICE per azienda operante nel settore plastica
Posti: 1
Requisiti: esperienza nella mansione
Durata: 1 mese
Sede di lavoro: provincia di Savona

Qualifica: CONTABILE ESPERTO NEL SETTORE MARITTIMO - SPEDIZIONI TERRA
Posti: 1
Requisiti: età 30-35 anni
Durata: 3 mesi
Sede di lavoro: Genova

Qualifica: PERITO ELETTRONICO ELETTRONICO
Posti: 1
Requisiti: esperienza nella costruzione e manutenzione di impianti elettrici nel settore portuale/navale
Durata: 1 mese
Sede di lavoro: Savona

Qualifica: SEGRETARIA PER AGENZIA FINANZIARIA
Posti: 1
Requisiti: ottima conoscenza pacchetto Office; esperienza di almeno 2 anni in posizione analoga; età 25-35 anni
Durata: 1 mese prorogabile
Sede di lavoro: Salsomaggiore

Qualifica: TECNICO ASSISTENZA COMPUTER
Posti: 1
Requisiti: conoscenza hardware/software reti NT e office automation; disponibilità a spostamenti quotidiani
Durata: 1 mese
Sede di lavoro: Savona

Qualifica: BAGNINO
Posti: 1
Requisiti: in possesso del brevetto e almeno 2 anni di esperienza in posizione analoga; richiesta affidabilità e serietà. Età 20-35 anni
Sede di lavoro: Andora (IM)

Qualifica: AIUTO CUOCO
Posti: 1
Requisiti: esperienza di almeno 1 anno in analogia mansione; in possesso di tessera sanitaria e disponibilità a lavorare di sera e nei giorni festivi. Età 20-40 anni
Sede di lavoro: Alassio (SV)

Richieste aziendali
Per informazioni rivolgersi al telefonico 019/804790

Azienda: ristorante di Savona
Posti: -
Tipologia di contratto: contratti a tempo determinato ed indeterminato
Qualifica: CAMERIERI DI SALA - GIRA PIZZE
Requisiti: esperienza non necessaria
Sede di lavoro: Savona

Il quotidiano «LA STAMPA» riserva questo apposito spazio della rubrica alle aziende che intendono pubblicizzare gratuitamente le proprie offerte di lavoro. Le richieste di personale dovranno indicare gli elementi fondamentali dell'offerta e verranno vagliate prima della pubblicazione.

Ente: Comune di Santa Margherita (GE)
Qualifica: Agente di polizia locale cat. C
Posti: 2
Titoli: vedi bando
Scadenza: 19/03/2001
Riferimento: G.U. n. 14 del 16/02/2001

Ente: Comune di Ceriale
Qualifica: Agente di polizia municipale cat. C1
Posti: 1
Titoli: formazione graduatoria
Scadenza: 22/03/2001
Riferimento: -

Ente: Comune di Albenga
Qualifica: Istruttore amministrativo-archivista cat. D1
Posti: 1
Titoli: laurea in lettere, filosofia, conservazione dei beni culturali
Scadenza: 29/03/2001
Riferimento: G.U. n. 17 del 27/02/2001

Ente: C.F.P.P. «VARALDO» Via Amendola, 10 Savona tel. 019/8313600
Qualifica: MANAGER PER ESPERTO IN GESTIONE DELL'IMPRESA DI RETE
Scadenza: 23/03/2001
Titolo di studio: diploma di laurea in architettura, economia, giurisprudenza, lettere e filosofia, lingue e letterature straniere, scienze della formazione, scienze politiche
Requisiti: disoccupati alla data di scadenza del bando
Profilo: l'esperto possiede conoscenze e competenze che gli consentono di operare all'interno di imprese attive nel settore della Information and Communication Technology (ITC) e dell'industria culturale multimediale per progettare e realizzare siti web e altri prodotti internet

Ente: COMUNE DI COGOLETO Via Rati Cogoleto (GE)
Qualifica: CREAZIONE DI IMPRESA NEL TELE-LAVORO
Allevi: 12
Durata: 70 ore
Scadenza: 23/03/2001

Titolo di studio: licenza scuola media inferiore
Requisiti: disoccupati o esposti a rischio di disoccupazione di lunga durata, lavoratori iscritti nelle liste di mobilità, lavoratori in cassa integrazione guadagni, competenze di base di informatica su hardware e utilizzo di software di base

Ente: COMUNE DI COGOLETO Via Rati Cogoleto (GE)
Qualifica: GESTIONE DI SISTEMI TELEMATICI AVANZATI
Allevi: 12
Durata: 50 ore
Scadenza: 23/03/2001

Titolo di studio: licenza scuola media inferiore
Requisiti: disoccupati o esposti a rischio di disoccupazione di lunga durata, lavoratori iscritti nelle liste di mobilità, lavoratori in cassa integrazione guadagni, lavoratori dipendenti, autonomi, imprenditori, quadri e dirigenti (appartenenti ad aziende del comparto territoriale e comunque in zone intervento OB.2) competenze di base di informatica su hardware e utilizzo di software di base

Ente: COMUNE DI COGOLETO Via Rati Cogoleto (GE)
Qualifica: GRAFICA DIGITALE
Allevi: 12
Durata: 20 ore
Scadenza: 23/03/2001

Titolo di studio: licenza scuola media inferiore
Requisiti: disoccupati o esposti a rischio di disoccupazione di lunga durata, lavoratori iscritti nelle liste di mobilità, lavoratori in cassa integrazione guadagni, competenze di base di informatica su hardware e utilizzo di software di base

Ente: COMUNE DI COGOLETO Via Rati Cogoleto (GE)
Qualifica: SVILUPPO SITI WEB
Allevi: 12
Durata: 20 ore
Scadenza: 23/03/2001

Titolo di studio: licenza scuola media inferiore
Requisiti: disoccupati o esposti a rischio di disoccupazione di lunga durata, lavoratori iscritti nelle liste di mobilità, lavoratori in cassa integrazione guadagni, competenze di base di informatica su hardware e utilizzo di software di base

Ente: COMUNE DI COGOLETO Via Rati Cogoleto (GE)
Qualifica: SVILUPPO SITI WEB
Allevi: 12
Durata: 20 ore
Scadenza: 23/03/2001

Titolo di studio: licenza scuola media inferiore
Requisiti: disoccupati o esposti a rischio di disoccupazione di lunga durata, lavoratori iscritti nelle liste di mobilità, lavoratori in cassa integrazione guadagni, competenze di base di informatica su hardware e utilizzo di software di base

Angelo Viveri (Ad) e Angelo Barbero (Fl) i protagonisti dell'operazione Tutti contenti per il nuovo ospedale Obiettivo raggiunto grazie alla collaborazione

Romano Strizoli
ALBENGA

I lavori del nuovo ospedale di Campochiesa, come prevede l'accordo di programma siglato lunedì pomeriggio a Savona, seguiranno questi tempi di realizzazione: cantierabilità entro il 2002; tempo di edificazione: 30 mesi. Anche se si tratta di date indicative, la notizia che l'Asl, cogliendo le indicazioni del Comune, punta sulla costruzione di un nuovo ospedale in regione Vallà (nella pineta) è levante della frazione albanese di Campochiesa, a monte della provinciale Ceriale-Cisano sul Neval, ha destato approvazione, se non entusiasmo.

Ma ha fatto una proposta ancora abbozzata nel 1994 a trovare una concreta avvio nel giro di un tempo così relativamente breve? Come ha fatto il progetto a superare le ostilità del Santa Corona, che temeva di venire soppiantato a valle della struttura antiquata, suddivisa in decine di edifici antefunzionali e perciò eccessivamente onerosi? Soprattutto, come è avvenuta l'accelerazione finale che ha fatto passare la proposta da vago progetto in una necessità reale?

La paternità dell'iniziativa senz'altro data ad Angelo Viveri che ne parlò la prima volta, anni fa, nel corso di una manifestazione organizza-



L'assessore Monica Zioni

ta dagli «avversari» di Forza Italia. Allora quasi credeva possibile una tale proposta, col tempo e con la situazione di vetustà del Santa Corona di Misericordia (dove crollano tetti e soffitti) e la sensibilizzazione dei venti comuni comprensorio (riuniti per la prima volta al palazzo dello sport) l'utopia si è trasformata in realtà. Certo i posti letto sono pochi (140, aumentati successivamente di altri 50 letti), sono tali da impedire la Santa Corona. Non solo: si avvia una operazione che potrebbe con il tempo vede-

l'intervento dei privati che affiancherebbero la struttura pubblica con proposte sanitarie di convalescenza e di alta specializzazione.

Viveri commenta entusiasticamente la decisione, mentre il consigliere regionale Angelo Barbero afferma: «Da quando un anno fa è stato eletto in Regione non ho mai nascosto che uno degli obiettivi che avrebbero giustificato la presenza a Palazzo Fieschi sarebbe proprio la realizzazione di un ospedale che ora la giunta Biasotti rende possibile. Una volta tanto la non belligeranza politica fra gli schieramenti viveriani e del centrodestra ha portato ad un evento positivo.

Intanto, da Alassio, l'assessore ai servizi sociali, Monica Zioni, precisa: «Mentre valutiamo sostanzialmente in modo positivo la costruzione di un nuovo ospedale, tengo a precisare alcune notizie inesatte. Il nostro Comune non rinuncia certo a Poggio Fiorito ove sono assistiti gli anziani allassini (oggi circa 35). Siamo disponibili, una volta esaminate con attenzione le modalità di attuazione dell'ospedale di Campochiesa, una struttura utile anche agli allassini, a lasciare alle loro parti oggi usate dell'edificio del Poggio Fiorito. Ma ripetiamo: la nostra casa di riposo non sarà toccata».

Il Grand Hotel divide Alassio

Polemica in Consiglio comunale sulle convenzioni con i privati

Il centro-sinistra ha attaccato il centro-destra in un acceso confronto prelettorale. E' successo, lunedì sera, in Consiglio comunale. Ed è stato inevitabile visto che all'ordine del giorno si sono dibattuti argomenti importanti: i lavori al Grand Hotel, i dehors ed altre questioni cittadine, sollevate da 3 interrogazioni da parte del gruppo «Carla Alassio» (i consiglieri Angelo Iebolo, Renzo Rossi e Paolo De Feo).

GRAND HOTEL. Nonostante il voto contrario del centro-sinistra sono state deliberate le 4 convenzioni (3 con la «Conico» di Mondovì che si è aggiudicata l'appalto e 1 con i concessionari degli stabilimenti balneari limitrofi) che permetteranno l'avvio dei lavori (ad aprile) per la ristrutturazione del Grand Hotel, la creazione di un parcheggio interrato in piazza Partigiani e di un centro talassoterapico nei giardini Cavalieri di Vittorio Veneto. L'assessore Melgrati ha parlato di «vergognoso e cavilloso attacco delle

sinistre invidiose». Risposto Angelo Iebolo: «Non siamo contrari all'operazione in sé ma a convenzioni e modalità di esecuzione dei lavori poco chiare». DENORS. Sempre con voto contrario delle sinistre è passato all'approvazione il regolamento di riqualificazione dei dehors e alla loro legittimazione urbanistica, dopo la bufera sollevata tempo fa da seguito ad esposti. I bar avranno i loro dehors (che potranno essere chiusi nella stagione invernale) ed i chioschi avranno un piccolo bagno senza più dipendere dai servizi degli stabilimenti balneari.

INTERROGAZIONI. Il centro-sinistra, dichiarandosi insoddisfatto da certe spiegazioni degli amministratori (su asilo e trasformazioni alberghiere), ha lamentato «metodo arrogante da campagna elettorale». Ha detto Angelo Iebolo: «Hanno paura del dialogo perché la correttezza amministrativa viene scavalcata da sporche logiche elettorali». La giunta ha replicato, parlando di «interrogazioni strumentali». (m. br.)

E' uno degli autori del colpo a Pietra Rapina alla Carige Albanese arrestato

PIETRA L.

Si chiama Lulezim Talka, 24 anni, albanese, uno dei due autori della rapina messa a segno, lunedì mattina alle 11,15, alla filiale della Carige di piazza Martiri della Libertà, in pieno centro. I carabinieri di Pietra Ligure, che hanno fatto subito partire le ricerche, in collaborazione con i colleghi del nucleo operativo e radiomobili di Albenga e della stazione di Loano, lo hanno fermato al casello autostradale di Pietra Ligure, mentre stava fuggendo a bordo di un'autovettura, compagnia di alcuni connazionali. Al momento della rapina è stato lui a saltare al di là del bancone-sportello e a prendere circa 36 milioni dalle casse, indossando un cappuccio-passamontagna, che però si è tolto, poco prima di darsi alla fuga, facendosi vedere in volto. Ora, dopo una serie di accertamenti, l'aiuto dei testimoni (colpo dipendente e clienti della banca), il giovane si trova agli arresti nel carcere di Savona.

Proseguono intanto le ricerche del complice che, con un cappellino calato in testa ed armato di cutter, ha minacciato e terrorizzato una cliente, puntandole il tagliarino alla gola. Elementi importanti potranno arrivare dal controllo degli oggetti abbandonati dopo la rapina e dalle riprese delle telecamere a circuito chiuso. I due minacciosi autori (che hanno prontamente cambiato abiti) hanno trascinato fino all'esterno l'ostaggio e l'hanno poi scaraventato a terra prima di fuggire. (m. br.)

FORZIE FLASH

ANDORA

Usura: imprenditore patteggiato pena di un anno

Ugo Bianc Maciotta, 55 anni, ha patteggiato dal gup la condanna a un anno di reclusione, pena sospesa. Era accusato di usura. Il procedimento vede coinvolte altre quattro persone (Vincenzo Visino, Lucio Gassiano, Amelio Erbetta, Angelo Zani), per le quali l'udienza è stata aggiornata. La vicenda è incentrata su alcuni distinti episodi di presunti prestiti accordati con interessi usurari: una dozzina le parti offese. Verrebbe indirettamente chiamata in causa una agenzia immobiliare e il progetto di una società che avrebbe dovuto costruire un villaggio turistico in Tunisia. (m. br.)

ALBENGA

Corso di formazione per i floricoltori

L'Istituto Regionale per la Formazione per l'agricoltura della Coldiretti organizza un corso di formazione di base per operatori agricoli per aziende floricole rivolto a giovani disoccupati fra i 15 e i 24 anni che abbiano abbandonato il regolare percorso scolastico. Il corso comprenderà 1000 ore di lezione. Per informazioni: IRIPA, tel. 0182-507556. (r. sr.)

OGGI ALLE 15.30

I funerali di Aldo Fiorito

Si svolgono oggi alle 15,30, presso la parrocchia del Sacro Cuore, i funerali di Aldo Fiorito, 84 anni, rappresentante di commercio, già assessore comunale negli Anni Sessanta e il raggruppamento cittadino che faceva capo all'ingegner Ennio Della Torre. Fiorito lascia la moglie Maria e il figlio Giancarlo, ingegnere-ricercatore. (r. sr.)

ALBENGA

Esposito al Santa Corona per il militare: deceduto

Vito Zambetta, 29 anni, maresciallo in forza alla caserma Turinetto di Albenga è deceduto ieri pomeriggio al Santa Corona. I famigliari del giovane sottufficiale hanno dato il nulla osta all'espletto effettuato ieri notte nell'ospedale pietrese dove è ricoverato da martedì scorso. Zambetta era rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto ad Albenga in viale Pontelungo. (a. r.)

Il Comune: paga 12 milioni per la pista di atletica

Dodici milioni (per 8 anni) è il prezzo che pagherà il Comune, per la gestione e la manutenzione della pista di atletica comprensoriale realizzata a Villanova (ed aperta in questi giorni), per poter usufruire dell'impianto. La parte tecnica è stata affidata al campione albanese Elio Madonia. (m. br.)

Anche ieri lunghe code per la posa delle fibre ottiche in centro

Lavori in corso, Aurelia in tilt

Polemiche per i cantieri a Pietra Ligure

PIETRA L.

Non solo i lavori sull'Aurelia per il passaggio delle fibre ottiche hanno messo in ginocchio la circolazione. Ieri mattina è bastato molto meno. I preparativi per i previsti lavori notturni sui punti critici, che hanno necessitato la delimitazione del cantiere su parte della carreggiata e l'installazione di un semaforo per regolare il traffico a senso unico alternato, hanno mandato in tilt il transito nel rettilineo che parte dallo sbocco della rampa di accesso all'autostrada e passa davanti all'ingresso del Santa Corona.

Quel punto, come lungo il tratto di statale che attraversa Pietra Ligure, si è alzata la protesta degli automobilisti: «E' assurdo. Siamo rimasti bloccati all'interno del Santa Corona per circa venti minuti prima di poterli immettere sull'Aurelia. Basta poco per causare disagi. I lavori dovrebbero essere programmati in altri orari». Come se non bastasse, quel che rimane dopo l'esecuzione degli scavi e la posa delle fibre ottiche, non solo a Pietra ma lungo tutta la fascia abbastanza «martoriata» Aurelia da Savona a

TRAFFICO DIFFICILE AD ALBENGA

Una serie di lavori pubblici stradali nella zona di piazza del Popolo e di Piazza Matteotti e i danni dell'alluvione (non si transita, e chissà sino a quando, sulla strada del lungofiume fra il rilevato ferroviario e la foce) stanno creando difficoltà alla circolazione. Il vecchio primato di Albenga (che aveva la fama di cittadina ove trovare un parcheggio non costituiva una impresa proibitiva) sembra ormai un lontano ricordo. E ciò perché alla crescita del parco macchine circolante non ha fatto seguito una politica del traffico. Il Comune fu costretto dalle normative nazionali a varare il Pui (Piano urbano del traffico). Lo studio ed il progetto fu affidato a Franco Ciavolella di Roma, a Elisabetta Berruti di Albenga, a Roberto Schneck di Albenga e all'Icoep di Roma. Ma si è solo alla fase di monitoraggio dei flussi in base ai quali poi le proposte. In particolare appare inadeguata la regolamentazione della viabilità in piazza Matteotti (piazza stazione ferroviaria) che deve assorbire anche il traffico che un tempo si svolgeva, la zona a mare, sul lungofiume, ora inservibile. (r. sr.)

Ventimiglia, è un tratto di asfalto, lateralmente alla carreggiata, impraticabile e pericoloso. Soprattutto per biciclette e motorini. Pensare che quel tratto di asfalto è stato rifatto, è anche molto bene.

circa due anni fa, ci si è lamentati ancora a Pietra Ligure. I cantieri, intralcio lungo l'Aurelia, troppo per i pendolari, saranno ancora protagonisti nei prossimi mesi. (m. br.)

Sui muri di un capanno da caccia i segni delle «messe nere»

Riti satanici al monte Piccaro

Tempio del diavolo sulle alture di Peagna

CERALE

Il capanno usato qualche anno fa dai cacciatori di Peagna durante la migrazione è stato trasformato in un tempio satanico. Lo hanno scoperto i carabinieri di Cerale dopo le segnalazioni di alcuni escursionisti che, passeggiando sul monte Piccaro, sono entrati nella «casella» e hanno scoperto che sui muri c'erano graffiti inneggianti a satana, volti diabolici, numeri esoterici e, per terra, candele bruciate di recente falo. Abbastanza per far pensare a un tempio sacrale utilizzato dai satanisti della zona.

Che in Riviera operino ormai da anni gruppi di adoratori del diavolo è un dato di fatto. Negli ultimi anni tracce di riti satanici sono state trovate in chiesa sconsacrata ad Andora, dove alle pareti sono stati scoperti graffiti con parole dei riti diabolici e disegni di capri, mentre nei cimiteri di Albenga e Alassio (soprattutto quelli delle frazioni, i controllati più volte sono state trovate tombe



La faccia del diavolo dipinta sulle pareti del capanno da caccia sul monte Piccaro

profanate e lapidi spezzate.

Nel capanno in pietra di Peagna, accanto ai resti del fuoco e delle candele, chi è entrato ieri ha trovato «solo abitanti»: un serpente, un dal

punto di vista erpetologico orbetino, carico di sinistri significati. Non aveva la mela tra le spire ma chi lo ha visto è stato attraversato da un brivido. (a. p.)

PIETRA L.

Ai danni dei commercianti

Barra per l'altro un falso

PIETRA L. Un di 47 anni, di Pescara, è stato denunciato dai carabinieri all'autorità giudiziaria per aver aggirato un uomo di Pietra Ligure dal quale si sarebbe fatto consegnare un anticipo di circa un milione e per istruire una pratica necessaria per concedergli un prestito di 30 milioni. L'uomo che si era presentato come agente di una società finanziaria romana, la «Interditi», poi sparito dopo aver intascato i soldi.

I carabinieri di Pietra Ligure sono riusciti ad identificarlo. Proseguono gli accertamenti perché i militari ritengono che altre persone siano state aggirate. Il pescarese, infatti, prima di sparire con il malto, aveva fatto pubblicare diversi annunci su giornali locali in cui prometteva finanziamenti in tempi brevi e senza troppe garanzie. La denuncia del raggirato è stata presentata a gennaio. (a. r.)

FINALE L.

Ammanchi in Comune

La Corte dei conti «Esige» ammanchi dal comandante»

FINALE L. Ammanchi nelle casse comunali di Finale. La vicenda processuale ha visto l'altrove il tribunale di Savona condannare a 4 anni di reclusione l'ex vicecomandante dei vigili urbani di Finale, Mario Tondo, accusato di peculato per ammanchi di 150-180 milioni nelle casse comunali. Sulla vicenda ha aperto un'inchiesta anche la Corte dei conti, nei confronti Tondo, nonché del comandante Giorgio Bonora con l'ipotesi di omessa vigilanza.

Precisa Bonora: «La Corte dei conti mi aveva invitato a dedurre in relazione ad eventuali miei mancati controlli sull'operato di Tondo. A seguito dei miei documentati chiarimenti, il pm della Corte dei conti ha ritenuto di escludere la mia responsabilità sussidiaria (mancata vigilanza) in merito agli ammanchi accertati, citando a giudizio per il risarcimento dei danni causati al Comune esclusivamente il Tondo».

Saranno distribuiti nelle sedi lat, nelle mostre internazionali e agli ospiti che chiedono informazioni

Nuove guide turistiche per l'Apt delle Palme

Stampati quattro volumi, illustrano i comprensori provinciali

GRAND MAESTRO ALL'ALBERGHIERO

Alta cucina all'Istituto Alberghiero. Si svolge infatti oggi, a dell'Associazione Maître Italiani Ristoranti e Alberghi (Amira), la selezione regionale per la gara nazionale «Il Maître del 2001». I maestri di cucina prepareranno un piatto di carne bianca alla lampada, proponendo una ricetta originale. La giuria sarà composta dall'assessore al turismo, Marco Melgrati, dal presidente dell'associazione alberghieri Enrico Mantellassi, dal dirigente scolastico dell'Istituto alberghiero Claudio Ventimiglia, e sarà presieduta dal Gran Maestro della ristorazione, consigliere nazionale dell'Amira. I giurati dovranno valutare l'abilità dei maestri in gara, la presentazione ed il gusto del piatto, l'abbigliamento e la degustazione del vino. Il vincitore della semifinale nazionale dove saranno scelti i sei finalisti. Sempre all'Alberghiero, domani duplice appuntamento per presentare una borsa di studio intitolata ad una brava insegnante prematuramente scomparsa ed un romanzo di un altro docente dell'Istituto Giannardi. La borsa di studio porterà, per volontà del corpo insegnante, il nome di Daniela Rolando Viveri ed andrà a premiare alcuni capaci il cui rendimento sia il risultato di un particolare impegno e «macia» nella studio e nella partecipazione alla vita scolastica e che siano riusciti a superare difficoltà di ambientazione. Il libro, presentato da Franco Galea, il romanzo breve «L'angelo di San Bernardo» di Roberto Giannantonio, che rievoca vicende del secondo dopoguerra. (r. sr.)

ALASSIO

Quattro nuove guide turistiche, relative ai comprensori della provincia, sono state pubblicate dall'Apt Riviera ligure delle Palme. I quattro volumetti, a colori, sono dedicati a Savone, a Varesino, al Finale, a Loanes e al Piemonte. Alasio e la Baia del Sole. Il nuovo prodotto editoriale è nato con l'obiettivo di fornire all'ospite una visione complessiva del territorio, concentrando l'attenzione, oltre che sulle più sconcertanti notizie di carattere storico e culturale, anche sulle tradizioni enogastronomiche, sulle possibilità di divertimento diurno e notturno, sulle escursioni. Questo tipo di offerte è presentato nei libretti con numerose immagini delle località costiere e dell'entroterra ed una cartina topografica della provincia a doppia pagina. (r. sr.)

I «numeri zero» della collana sono stati distribuiti in anteprima alla Bit Milano riscuotendo interesse quale valido compendio dell'offerta della Riviera delle Palme. Particolare attenzione è stata rivolta dal curatore alle dimensioni della pubblicazione, sufficientemente piccole da essere tascabili, ma consultabili senza occhiali.

Le quattro guide sono state realizzate in versioni anche in inglese, tedesco e francese. L'analisi dei mercati esteri consentirà anche ulteriori traduzioni in altre lingue in tirature ridotte. La collana sarà completata da altrettanti volumetti dedicati ai quattro comprensori dell'entroterra, che saranno curati dalle Comunità montane. Un'altra novità sempre nel campo delle guide turistiche: sarà presentata oggi, presso l'Acquario di Genova (Sala Nautilus), la pubblicazione «In Liguria Travelers». (r. sr.)

COMUNE DI ALBENGA
PROVINCIA DI SAVONA
Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico rende noto che il deliberato di Consiglio Comunale n. 53 del 09/02/2001, nonché la deliberazione n. 10 del 14/03/2001, con la quale è stata approvata la delibera n. 10 del 14/03/2001, sono state depositate in pubblica visione presso l'Ufficio Tecnico, a partire dal 14/03/2001, fino a mezzogiorno del 14/03/2001, e quindi entro il termine di 10 giorni, a partire dal 14/03/2001, potranno essere presentate opposizioni e osservazioni da parte di chiunque abbia interesse.
BOSSARIO 4. 14/03/2001
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO
geom. Renato Bariani

LA STAMPA
L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

In collaborazione
con
BGSDArcy

Lunedì 14.30 - 19.30. Martedì, mercoledì e domenica 9.30 - 19.30. Giovedì, venerdì e sabato 9.30 - 22.30.

14 marzo - 10 giugno 2001

da Renoir a Picasso

Un Secolo d'Arte
dal Petit Palais
di Ginevra

www.bricherasio.intesa.it

**PALAZZO
BRICHERASIO**
Via Lagrange, 20 - Torino

REGIONE PIEMONTE
COMPAGNIA
di Assicurazioni

PROVINCIA DI TORINO
FONDAZIONE CRT
Casa di Risparmio di Torino

GENERALI
INTESA
LA STAMPA

A casa dopo l'alluvione.

**DA BERLONI
E DAI SUOI RIVENDITORI
DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA,
UN AIUTO PER RICOMINCIARE.**

Il gruppo mobili Berloni, con i suoi rivenditori, desidera offrire un aiuto concreto alle famiglie che, a causa dell'alluvione in Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta, devono riarredare la loro abitazione. **Fino al 31-03-2001** i rivenditori autorizzati offriranno condizioni particolarmente agevolate per l'acquisto di tutto l'arredamento a marchio Berloni: **CUCINE, CAMERE DA LETTO, CAMERETTE PER RAGAZZI, ARMADI, CABINE ARMADI, SOGGIORNI E SALOTTI.**

- **Sconto del 25% sul prezzo di vendita (IVA, trasporto e montaggio compresi).**
(Es. Lit. 10.000.000 - prezzo di listino comprensivo di IVA, montaggio e trasporto - SCONTO 25% = Lit. 7.500.000).
- **Pagamento in 12 rate senza interessi, prima rata dopo 12 mesi* con Agos Itafinco.**
- **Per una cucina di valore superiore a Lit. 10.000.000 + IVA, una lavastoviglie (REX o Ariston) a sole Lit. 99.000.**
- **Coin anticipo del 20%**

Servizio Clienti Berloni

Numero Verde
800-234567

Per ogni chiarimento sulle condizioni di acquisto, rivolgetevi ai rivenditori autorizzati di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

BERLONI

La vittima è un allevatore di 27 anni di Bardineto, l'incidente in località Bosco a Calizzano. Inutili i soccorsi

Muore carbonizzato davanti al padre

E' finito contro un muro con l'auto che si è incendiata

Lucia Barillico
CALIZZANO

E' morto sotto gli occhi dell'anziano padre che tentava disperatamente di estrarlo dall'abitacolo dell'auto avvolta dalle fiamme, Gabriele Mattiauda, 27 anni, residente in via IV Novembre, a Bardineto, allevatore, ha cessato di vivere ieri pomeriggio, in seguito ad un incidente avvenuto sulla strada provinciale che collega il paese a Calizzano.

Erano le 16,30 quando Gabriele, a bordo della sua Fiat «Croma», stava viaggiando in direzione Calizzano. Ma, in località Bosco, la vettura è andata a schiantarsi contro lo spigolo di un muro di cinta di villa, e è finita in mezzo alla carreggiata. Questione di pochi attimi e dall'auto sono divampate le fiamme.

A pochi metri di distanza, dietro la Croma di Gabriele, viaggiava il padre. E' stato lui il primo a tentare di soccorrerlo. Nel frattempo sono stati allertati i militi della Croce Verde, l'automedica, i carabinieri Calizzano, e i vigili del fuoco. Tutti hanno cercato di spegnere il rogo utilizzando degli estintori, ma il calore era ormai troppo forte per poter intervenire.

Impossibile avvicinarsi oltre. E quando sono arrivati i pompieri di Finale Ligure e Cairo Montenotte era ormai troppo tardi. Il corpo di Gabriele, ormai privo di vita, giaceva all'interno dell'abitacolo.

Una tragedia nella tragedia. La fine, terribile, di un ragazzo e la disperazione di un padre che ha visto il figlio morire senza poter fare nulla. Il dolore di quanti hanno tentato di salvarlo. Ma tutto è stato inutile.

Poi, il silenzio, quasi irreale, che si cala sul luogo del dramma. I parenti, gli amici, i conoscenti che, saputo dell'incidente, hanno subito raggiunto località Bosco, ancora una volta, si è assistito a scene strazianti.

Per alcune ore, la Fiat Croma, completamente distrutta dall'incendio, è rimasta lì, sulla strada, in attesa delle disposizioni della parte della magistratura. Dentro il corpo esanime di Gabriele. E un lento, mesto corteo di persone ha voluto essere lì per stare accanto alla famiglia Mattiauda.

Ora sulla dinamica dell'incidente sono in corso accurate indagini da parte dei carabinieri. Per accertare le cause della morte di Gabriele sarà atteso il verdetto della perizia necroscopica disposta dal giudice.

Controlli che permetteranno di sapere con precisione se il giovane è morto in seguito allo schianto contro il muro o se a provocare il decesso siano state le fiamme.

Anche tutto questo, naturalmente, non servirà a lenire il dolore dei familiari e i tantissimi amici che con Gabriele hanno condiviso sogni, speranze, passioni.



A sinistra il luogo dell'incidente in località Bosco tra Bardineto e Calizzano e sopra quello che resta dell'auto che ha preso fuoco subito dopo lo schianto

Gli amici ricordano Gabriele

«Un giovane dal cuore grande così sempre pronto ad aiutare gli altri»

BARDINETO

A festeggiare insieme con un nutrito gruppo di amici il suo compleanno pochi giorni fa, il 2 marzo scorso. Ventisei anni trascorsi, prima sui banchi di scuola, poi nutrendo una profonda passione per il calcio alimentata dalla militanza per molto tempo come giocatore e come dirigente tra le fila della squadra locale.

E ancora, l'attività con il padre, Silvio, e i fratelli Manuele e Michele, titolari tre aziende agricole e zootecniche. E Gabriele, terminati gli studi, si era occupato soprattutto dell'allevamento di bestiame aiutando il papà e i fratelli.

Un ragazzo tuttofare, pieno di iniziativa e di energia.

Nel tempo libero, infatti, continuava a dedicarsi al gioco del pallone, in qualità di dirigente dello Sporting Club di Bardineto. Un giovane uomo dalle tante passioni e dal cuore grande, così lo ricordano in paese. Gabriele, infatti, sin da

La presenza sempre attiva tra i militi della Croce verde e l'amore per lo sport

giovane era militante della Croce Verde. Così lo ricorda Gianni Ortolano, presidente della locale pubblica assistenza: «Una persona buona, attenta, sempre disponibile con tutti, sempre pronto ad aiutare il prossimo».

Non solo, ma riusciva anche a trovare il tempo per organizzare, insieme con gli altri componenti della Pro loco, le manifestazioni e le tradizionali feste del paese. Insomma, un ragazzo attivo, desideroso di dare il proprio contributo alla piccola, ma vivace comunità di Bardineto.

Tutti lo conoscevano e tutti



Gabriele Mattiauda, aveva 27 anni

lo stimavano per il suo carattere, per la sua disponibilità. Ed è così che la gente vuole ricordarlo. Il suo sorriso, la sua cordialità. Ancora scosso e incredulo, l'intero paese è in lutto. Il sindaco, Bruno Ferrecchi, ieri immediatamente accorso in località Bosco, esprime dolore e cordoglio a nome di tutta la popolazione.

Gabriele viveva nella casa di via IV Novembre con i genitori, il papà Silvio e la mamma, Egle De Benedetti, che per lunghissimi anni è stata la titolare del negozio di alimentari. Una famiglia affiatatissima e numerosa, costituita da cinque figli. Dal loro matrimonio, infatti, sono nati oltre a Gabriele, Manuele e Michele, anche Adele e Raffaele.

Ma da ieri quella serenità determinata dall'unione, dall'armonia si è spezzata, per sempre. Ora non rimane che un vuoto incolmabile non solamente tra i familiari e i parenti, ma anche fra quanti, e sono tantissimi, hanno conosciuto ed apprezzato Gabriele. (L.b.)

A Cairo oggi l'ennesimo sopralluogo nella cava di argilla

Filippa, crescono le proteste

La Provincia e il Comune sono mobilitati

CAIRO M.

Il fronte contro la realizzazione di una discarica di rifiuti speciali in località Filippa, a Cairo Montenotte, si rafforza ulteriormente. Dopo il Comitato salute, ambiente, lavoro, le varie associazioni ambientaliste, la giunta comunale, e in queste ultime ore anche un gruppo di medici, a dire anos alla costruzione dell'impianto di smaltimento si aggiunge il consigliere provinciale di Rifondazione comunista, Bruno Marengo.

In una mozione, presentata all'Amministrazione provinciale, Marengo impegna il presidente e la giunta ad esprimere parere contrario alla realizzazione della discarica, considerando anche il fatto che la stessa contrasta con le indicazioni e la filosofia del decreto legislativo Ronchi e del Piano regionale di gestione dei rifiuti. Marengo, inoltre, impegna la Provincia a «promuovere, con la Regione e il Comune di Cairo Montenotte, una verifica sull'attività estrattiva svolta nell'area in questione».

CAIRO M. ACNA I TEMPI SI ALLUNGANO

CENGIO. Conto alla rovescia per i lavoratori dell'Acna ai quali, lunedì prossimo scadrà la Cassa integrazione. Giorni di grande tensione, dunque, anche perché da Roma, nonostante le voci relative a una possibile proroga del provvedimento per altri sei mesi, e nonostante le rassicurazioni da parte dei vari ministeri, non è arrivata alcuna indicazione precisa. Insomma, conferma ufficiale. Ad alimentare la preoccupazione, poi, le elezioni politiche. Dicono i lavoratori: «Il nostro timore è che, come purtroppo già accaduto in passato, la questione inerente il piano di bonifica e la reindustrializzazione, con la formazione di un nuovo governo, slitti ulteriormente». Tempi che già ora si prospettano alquanto lunghi, visto che, come dichiarato dal commissario ministeriale, Stefano Leoni, si dovrà attendere che l'Enichem completi il risanamento in profondità dell'area, che è previsto in cinque anni. (L.b.)

sul piano di chiusura e sistemazione finale con riqualificazione dell'area, predisponendo un piano di dismissione attento a problemi occupazionali che ne deriveranno».

Intanto, i tecnici della Commissione Ambiente della Provincia effettueranno un sopralluogo nella cava di argilla, di

proprietà della Ligure Piemontese. «Laterizi, dove dovrebbe venirci appunto realizzata la discarica. Al termine, è in programma un incontro pubblico nella sala Opes. Inoltre, il Comitato salute, ambiente, lavoro, ha invitato i rappresentanti delle tre confederazioni sindacali ad un confronto per discutere sul progetto. (L.b.)

Unione Europea
DG V FSE

Ministero del Lavoro e della
Previdenza Sociale

Regione Liguria

Provincia di Imperia

PROVINCIA DI IMPERIA REGIONE LIGURIA C.P.F.P. "G. PASTORE" S.r.l.

Nell'ambito del programma operativo obiettivo 5b Progetto Quadro 2.1 anno 1999 viene organizzato presso il C.P.F.P. "G. PASTORE" S.r.l. Via Nazionale, 365 Imperia un corso per

COMPOSIZIONE ADDOBBI FLOREALI: TECNICHE PER LA PROSPERITÀ DEGLI ANNI 2000

DESTINATARI: n° 12 imprenditori, lavoratori autonomi e lavoratori occupati, particolarmente addetti PMI
TITOLO DI STUDIO: assolvimento dell'obbligo scolastico
REQUISITI: occupati nel settore floricolo operanti nelle zone ob. 5b
DURATA: n° 185 ore

AL TERMINE DEL CORSO VERRÀ RILASCIATO ATTESTATO DI FREQUENZA E PROFITTO

Per accedere al corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione presso il C.P.F.P. "G. Pastore" S.r.l., Via Nazionale, 365 - Imperia - (tel. 0183-710345 fax 0183-710835), dal 12 Marzo 2001 alle ore 12.00 del 26 Marzo 2001.

Obiettivo del corso: il tecnico delle composizioni floreali è un operatore che conosce in maniera approfondita la realtà floricola e le piante ornamentali tipiche del territorio. In particolare, utilizzando contrasti, armonie e scale cromatiche, è in grado di creare composizioni adeguate alle varie circostanze nonché realizzare addobbi e coreografie per ambienti interni ed esterni utilizzando, in particolare, i prodotti locali. Conosce anche l'e-commerce e le nozioni manageriali di base per gestire la propria attività.

I candidati per essere ammessi al corso dovranno sostenere apposite prove pratiche/attitudinali ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso.

Presso il C.P.F.P. "G. Pastore" S.r.l. gli interessati possono ritirare la domanda di iscrizione e la scheda informativa del corso in cui vengono indicati i contenuti e le modalità dei criteri di selezione.

Le aziende partecipanti dovranno contribuire nella misura del 20% alle spese del corso.

I partecipanti saranno gratuitamente dotati dei necessari sussidi didattici.

**FONDO SOCIALE EUROPEO
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
REGIONE LIGURIA**

Interessante tesi dello storico Italo Pucci nel suo libro «Culti naturalistici della Liguria antica»

«La Val Bormida è una terra consacrata»

Il fiume era dedicato dai celti al dio Borman, signore delle acque



Un tratto del fiume Bormida che attraversa il centro di Carcare

CAIRO M.

Val Bormida, ovvero «terra consacrata». E' quanto emerge da alcune indicazioni contenute in un libro di Italo Pucci, dal titolo «Culti naturalistici della Liguria antica», pubblicato nel 1997 dalla Luna Editrice.

Notizie in base alle quali il toponimo Bormida rivela come la nostra zona geografica fosse consacrata, molti secoli prima della conquista romana, alla più importante divinità delle acque di tutta l'area alpina occidentale. Divinità il cui nome, nel linguaggio celtico-ligure, era Borman, poi latinizzato in Bormanus. Termine quest'ultimo che deriva dalla radice «borm» che, in paleolitico, identificava acque calde, benefiche e terapeutiche.

E non è un caso che proprio lungo il corso del fiume Bormida vi siano, ancora in epoca

contemporanea, diverse sorgenti termali o di acque sulfuree, la più importante delle quali è senza dubbio «la bollente» di Acqui Terme. Acqua che sin da allora doveva essere riconosciuta come benefica e terapeutica. E che lo è tuttora punto da essere meta ogni anno di migliaia di persone.

Inoltre, sempre in base alle notizie contenute nell'interessantissimo libro di Italo Pucci, con «locus bormanus» si voleva indicare un luogo sacro. Indicazioni da cui si deduce che la Val Bormida ha un'origine antichissima, pre-romana, e forse addirittura pre-celtica, che indica appunto un luogo sacro. Insomma, valle che doveva rappresentare una zona di profonda spiritualità, un luogo culto che per gli antichi liguri doveva essere pervaso dalla presenza di questa divinità delle acque. Tanto da assumerne il nome. (L.b.)

Storia quotidiana.

PRIMA PAGINA



pp. 192 - L. 48.000

Dal primo numero della "Gazzetta Piemontese" a "La Stampa" del 2000.
I grandi eventi rivissuti attraverso le prime pagine d'epoca.
Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE
Per informazioni: 011/6568493, oppure edizionilibrarie@lastampa.its.it

I libri de
LA STAMPA

Dal mistero alla scienza.

Per conoscere la Sindone attraverso i luoghi biblici, i reperti storici, le analisi sul lino e seguirne il lungo itinerario geografico dal medioevo all'inizio del terzo millennio. Per comprendere con l'ausilio della scienza il mistero del sudario che, secondo la tradizione, è stato il lenzuolo funebre di Gesù Cristo.



Pierluigi Baima Bollone
SINDONE E SCIENZA
all'inizio del terzo millennio
pp. 284 - 16 tavole a colori
L. 24.000

I VOLUMI DE "LA STAMPA"
DISTRIBUITI DA RCS LIBRI
SONO IN VENDITA
NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Per informazioni: 011/6568493,
oppure edizionilibrarie@lastampa.it

I libri de
LA STAMPA

Serie D: alle 15 il recupero che può rilanciare o tagliare fuori la squadra di Piro

Il Savona a Cuneo si gioca tutto

Tufano rispolvera Lambertini e la difesa a quattro

Baglietto

Fuori Biffi, dentro Lambertini. Sembra questa l'unica variante nel Savona rispetto a Valenza. Oggi alle 15 a Cuneo, per il recupero che può ridare la vettura ai biancoblu, a respingerli in maniera forse definitiva, mister Felice Tufano pare infatti orientato a sostituire l'ex palermitano espulso domenica con un giocatore dalle caratteristiche completamente diverse.

Ovvi dunque gli spostamenti: la coppia centrale sarà formata da Giuntoli e Di Gioia, per una difesa a quattro che si completerà con Cavalcante a destra, e Bisio a sinistra. Notori verrà confermato nel ruolo di «pilone» centrale davanti al pacchetto di retroguardia, per un centrocampista con Colacicco a destra, Lambertini a sinistra e Bracaloni in mezzo. Davanti Calabria e Spataro, anche quest'ultimo ha un problema a una mano (piccola frattura) che lo tiene ancora in dubbio. Stamattina la decisione non la fa il tecnico, ma il presidente della società, che ha deciso di non giocare.

A proposito di giovani, sembra sicura la conferma tra i pali di Iacono, l'«82» obbligato, così come Colacicco ricopre il ruolo di «81». Quest'ultimo inoltre è sempre affidato al pari di De Fraia. Tra i molti



Un'azione del match di andata, con Spataro bloccato da Bizzarri: sarà battaglia anche oggi

calcoli di questo periodo, occorre fare anche quelli sull'uso dei giovani: domenica con il Bra non si può assolutamente ritrovarsi eventualmente privi di Colacicco e De Fraia.

Sulle intenzioni odierne del Savona, non ci sono dubbi. Lo ha ricordato fin da domenica il mister Tufano: «A Valenza è andata così, ma a Cuneo non succederà. Cercheremo con energia i tre punti, questo Savona è la vetta e vuole riconquistarla. Loro ci aspettano? Bene, sappiamo da tempo che ogni punto è sudato. Siamo pronti».

Al di là dello spirito cui Cuneo affronterà i biancoblu, e cui riferiamo anche a parte un servizio dal Piemonte, va ricordato che il match dell'andata fu rovente, e che a fine gara ci fu più scintilla. Il Savona di Ferraro veniva dall'aver giocato a Valenza: un 2-0 che ha lasciato tanto amaro in bocca agli uomini di Tufano. Battendo la squadra di Rocca, il Savona avrebbe potuto riaggiungere subito la vetta. Una partita, quindi, che si annuncia interessante, anche perché i biancoblu, ridotti da

I biancoblu di Rocca si credono

Il tecnico: «Se battiamo i biancoblu e la Valenzana ritorniamo in corsa»

Gian Piero Civallo
CUNEO

Non c'è tregua per il Cuneo. Dopo l'anticipo di sabato terminato senza reti con la Sestrese, in attesa della Valenzana, domenica in casa, la «partitissima» con il Savona. La gara era prevista per il 4 marzo, ma era stata rinviata per l'abbondante nevicate caduta sulla «Grandas». Si gioca oggi al «Fratelli Paschier» 15. Le due società avrebbero voluto giocare in notturna, ma la Figg non ha concesso il permesso. Malgrado ciò, e nonostante il giorno feriale, a Savona è attesa una carovana di tifosi. I liguri hanno interrotto la serie positiva di cinque vittorie consecutive proprio domenica a Valenza: un 2-0 che ha lasciato tanto amaro in bocca agli uomini di Tufano. Battendo la squadra di Rocca, il Savona avrebbe potuto riaggiungere subito la vetta.

Una partita, quindi, che si annuncia interessante, anche perché i biancoblu, ridotti da

un punto in due gare esterne, vorranno ottenere un risultato importante. Inoltre il Cuneo ha ancora perso le speranze di inserirsi nella lotta al vertice. Rocca: «Io ci credo ancora, se riusciamo a battere Savona e Valenzana rientriamo nel giro promozione». Il tecnico domenica ha seguito proprio Valenzana: «Ho visto un buon Savona, che fino al momento dello svantaggio non meritava assolutamente di perdere. Tra l'altro la rete della Valenzana ha lasciato qualche dubbio. Siamo consapevoli di affrontare una grossa squadra».

Oggi Giannasi e C. ritroveranno Forno e Giometti che hanno scontato il turno e squalifica. Ancora Rocca: «La «rosa» si è di nuovo compattata. Adesso dovremo vedere se il centrocampo che ho qualche giocatore acciaccato: deciderò all'ultimo. Sarà una gara nella quale entrambe le squadre cercheranno in ogni modo di vincere. Quindi, come spesso accade in queste situazioni, saranno decisivi gli episodi».

Alle 16 recupero con la Sammargherite

La Cairese cerca 3 punti per togliersi dai guai

I gialloblu vanno all'assalto: la salvezza in Eccellenza passa per la gara odierna

CAIRO M. La Cairese è pronta a giocarsi le sue chance per uscire dalla zona pericolosa. Il calendario è favorevole con due partite casalinghe a disposizione per imprimere la svolta decisiva: oggi nel recupero contro la Sammargherite (Vesime ore 16) e domenica contro l'Entella. Quindi ci sarà la trasferta contro la retrocessa dell'Argentina Arma, per questo il cairese Carlo Pizzorno è ottimista: «L'ideale sarebbe vincere per aver più tranquillità, diciamo che se facciamo 3 punti nelle prossime tre partite bene. Per questo dico che anche un punto contro la Sammargherite sarebbe da gettare. Ci consentirebbe di aumentare il vantaggio sul Molassana che è al terzo ultimo posto. Non bisogna farsi prendere dall'affanno e giocare cercando di dare il massimo. Di fronte avremo una squadra che non può perdere, visto che la classifica è molto corta e basta una sconfitta o una vittoria per passare da riso al pianto. Loro si esprimono bene fuori casa con quel Ruocco che è sempre pericoloso, ma noi abbiamo dimostrato di essere in salute. Domenica contro il Baiardo ci hanno fischiate due rigori contro che è meglio non commentare e comunque i ragazzi hanno reagito ed alla fine si è sfiorata la vittoria. Quindi sono fiduciosi».

Le ultime gare

Fari sul Pallare e sulla Seconda

Mercoledì di recupero anche nei campionati minori. Inizierà dal girone B di Prima Categoria dove è in programma il big-match Pallare-Pontedassio che completa così il quadro della settimana di ritorno. La partita, che si gioca a Carcare, è stata originariamente programmata alle 18 ma ieri la compagine imperiese ha chiesto ed ottenuto di posticipare alle 21 il fischio iniziale.

La partita è importante per la classifica, dopo i risultati che si sono registrati domenica. Il team imperiese, che ha superato il Varazze, in caso di una vittoria sul campo dei valbormidesi porterebbe a due lunghezze dai nerazzurri, diventando la principale inseguitrice. Ma il Pallare, soprattutto dopo il mezzo passo di domenica (pareggio contro il Pontelungo, con inganni che hanno realizzato la rete del definitivo 2-2 in pieno recupero) non ha certo intenzioni di fare regali.

Big-match anche nel girone B della Seconda Categoria dove, alle 20.30, è in programma Cosseria-Velocce. La partita è un autentico spareggio per la

GINNASTICA

La società biancoblu in evidenza anche grazie alle Seniores: ottimo il loro secondo posto

Gran Fratellanza anche nell'aerobica

La squadra Juniores campione regionale a Chiavari

Prestazioni da incoraggiare per la Fratellanza Ginnastica Savonese ai campionati regionali di Aerobica che si sono svolti lo scorso week-end a Chiavari.

La società del presidente Giometti, che da poco ha potenziato anche questo settore, ha colto il primo posto nella categoria Junior con le baby dirette da Lucia Minuto. La giovane squadra savonese era composta da Marta Bizzo, Jessica Cocco, Aurora Benedetti, Alessia Deserti, Silvia Fantino, Francesca Lanza, Silvia Mosca e Mariarosla Spocci.

L'esercizio applaudito da giuria e pubblico, ha ottenuto 15 punti ed è stato particolarmente suggestivo. Ha sfiorato il gradino più alto del podio la squadra seniores che si è classificata al secondo posto, con un esercizio che ha totalizzato punti 13,90.

Qui le baby savonesi, dirette da Claudia Linco e Elisabetta Ranzi, Deborah Parodi e Michela Zaffarano.

Insomma due risultati che confermano la validità della



Foto di gruppo per le atlete della Fratellanza Ginnastica Savonese, che ai regionali di aerobica hanno ottenuto grandi risultati

ce, Sara Polotti, Elisabetta Ranzi, Letizia Satta, Alessandra Toni, Deborah Parodi e Michela Zaffarano.

Insomma due risultati che confermano la validità della

scuola savonese anche in settori moderni della ginnastica. La Fratellanza Ginnastica Savonese prenderà parte adesso alle principali rassegne nazionali ad iniziare da quella di Fuggi,

dove sono in programma i campionati italiani di Aerobica. Proprio in base ai risultati elencati il team Giometti ha ottenuto il pass per la rassegna nazionale. (g. o.)

PATINAGGIO

In luce molti atleti di Savona e di Varazze

Gara «provinciale»

Ecco tutti i vincitori

Si è svolta a Ventimiglia la prima

prova del Campionato provinciale. Nei Giovanissimi vittoria di Emanuele Alboini della S. Nazario nei 100 metri, seguito dal compagno Ugo Muriolo e da Piervalentino Consigliere della La Rocca Savona. Nei 400 metri primo Alboini su Consigliere. Terzo Luigi Menghini (S. Nazario). Nelle femmine Jessica Lacota dei Pattinatori Savonesi ha conquistato l'oro nei 100 metri e nei 400 metri. Seconda e terza nelle due specialità Carlotta Siri del Savona in Line e Elisa Morgante dei Pattinatori Savonesi.

Negli Esordienti successi su Oscar Piva della Rocca su Luigi Scarino e Angelo Carubba. Piva ha vinto anche i 500 metri in linea, mentre Sara Arri del Savona in Line è imposta nella cronometro davanti a Francesca Gervasio. La Rocca e Alessia Segà dei Pattinatori. 3000 in linea prima Ara Sarri Savona in Line e Alessia Segà. Francesca Gervasio. Nei 400 metri Cucciolli successi di Consigliere della La Rocca e di Cecilia Memme (S. Nazario). (r. p.)

Martina Taruscia (Pattinatori) ed

Emanuela Savio (Savona in Line). Nelle Allieve Ramona Minetti del Savona in Line su Alice Manfroto e Francesca Franceschi della S. Nazario. Sui 1500 metri ancora prima Ramona Minetti davanti alla Manfroto, terza Stefania Picipicelli del Savona in Line. Negli Junior doppietta (800 metri e 5000 in linea) per Daniele Fiorato della La Rocca, davanti a Matteo Rebagliati (S. Nazario) e Danilo Fornica del Roller Skate. Nelle femmine Erika Fiva della La Rocca ha ottenuto il primo posto sia negli 800 metri che nella 3000 in linea, davanti ad Alessandra Picipicelli. Negli Senior vittoria di Oscar Piva della Rocca su Luigi Scarino e Angelo Carubba. Piva ha vinto anche i 5000 metri in linea, mentre Sara Arri del Savona in Line è imposta nella cronometro davanti a Francesca Gervasio. La Rocca e Alessia Segà dei Pattinatori. 3000 in linea prima Ara Sarri Savona in Line e Alessia Segà. Francesca Gervasio. Nei 400 metri Cucciolli successi di Consigliere della La Rocca e di Cecilia Memme (S. Nazario). (r. p.)

Il celiese Ghisellini beffato nella volata decisiva

Trofeo Ramei a Garbarino

Ed ora il Giro della Liguria

Nanni De Marco

Dopo tanto ciclismo «pro» che ha invaso le nostre strade, è aspettando la Milano-Saremo (si svolgerà sabato 24, con deviazione dal Turichino a Sassello), occorre anche ricordare la Mentone-Savona e la vittoria dell'imperiese Barla. Ma ecco che intanto l'Udace offre il Trofeo Ramei Ramei, mentre l'Unlac ha svolto il trofeo Quirino Manfro, vinto a Segno da Alberto Ghisellini della Olmo. Poi a Cogoleto l'atleta della società di Celle non ha potuto bissare il trionfo perché è stato battuto da levantino Giuseppe Garbarino. Il tutto in un contesto che registrerà domenica il Gran Premio S. Carlo di Cese, cicloturistica a finale agonistica. Nei giorni 24, 25, 31 marzo e 1° aprile giungerà poi l'attesissimo 14° Giro della Liguria in quattro tappe.

Ordine d'arrivo del Gran Premio Paride Ramei: 1. Giuseppe Garbarino (Uscio); 2. Alberto Ghisellini (Olmo); 3. Mauro Parodi (Quinto al

Mare); 4. Mauro Armellino (Satya-yaki); 5. Roberto Gianni (Quinto al Mare); 6. Franco Chelli (Shock Riaz); 7. Arnaldo Ferrari (idem); 8. Gianluca Bersano (Quinto al Mare); 9. Alberto Capitolino (Romei); 10. Fabrizio Picasso (Effe 2000); 11. Lorenzo Arena (Cerali); 12. Danilo Causa (Shock Blaz); 13. Walter Riviera (idem); 14. Stefano Baldi (Effe 2000); 15. Sergio Trevisan (Edil 2000); 16. Davide Bianchi (Cerali); 17. Agostino Oliveri (Uc Savona); 18. Luca Cetabiani (Quinto al Mare); 19. Giuseppe Oliveri (Cocchi); 20. Roberto Zanotti (Quinto al Mare). Seguono altri 52 classificati in tempo massimo.

Prossima gara: domenica 18 a San Carlo di Cese, Genova, turistica a finale agonistica di km 12 (12 di corsa); ritrovo ore 9.30. Domenica 1° aprile sempre l'Unlac Diotto presenta una cronometro individuale di 6 km valida per il Memorial Stefano Baglietto. Domenica 8, partenza del primo concorrente ore 9.30. Percorso a cronometro Madonna del Monte, arrivo a Monte Ciuto.



Buon quarto posto per Mauro Armellino

manifestazione a tempo disciplinata dall'Udace, iscritti tutti gli enti fino al raggiungimento del chiuso di 130 atleti.

Domenica 25 l'Unlac Diotto organizza a Luceto la prima prova del campionato delle due Regioni di mountain bike, ritrovo ore 8.30, partenza ore 9.30. Domenica 1° aprile sempre l'Unlac Diotto presenta una cronometro individuale di 6 km valida per il Memorial Stefano Baglietto. Domenica 8, partenza del primo concorrente ore 9.30. Percorso a cronometro Madonna del Monte, arrivo a Monte Ciuto.

11ª TAPPA SAVONA GOAL 2001

G.P. SCULTORI ORAFI 7 SV

Domenica 18 marzo 2001

1	SAVONA -
2	VINE - BAIARDO
3	ENTELLA
4	MOLASSANA - LOANESI
5	ENTELLA - BAIARDO
6	QUILIANO - VENTIMIGLIA

OLYMPIC GOLD «CENTRO CALCIO»

LA MISS SPORT È:

1. Atletica
2. Basket
3. Nuoto
4. Pattinaggio
5. Volley
6. Altri sport

Cognome

o TEAM

Savona-Goal e «coppe» condizionati dalla tappa n. 10

Rivoluzione in classifica

con risultati di domenica

Quote molto basse, e «maglia rosa» in pericolo: Olympia Cazulo nel Savona Goal ha ottenuto solo 14 punti, e l'inseguitore Rik del Turin B le ha rosciato ben 10 lunghezze, portandosi in scia (304 a 302). Tutto questo mentre si è in pieno svolgimento la prima giornata della Coppa di Primavera, i cui risultati scivolano a domani assieme alla classifica completa di tappa.

I «colpevoli» sono i tifosi degli Olympic Golden che hanno presentato migliaia di tagliandi «scioliti»: a tal proposito li invitiamo possibilmente a consegnare le schede unite da elastici. Grazie. Nel contempo attendiamo dai fans anche le foto dei loro preferiti, visto che prepareremo intare pagine dedicate agli Olympic.

COPPA ARCOBALANO Risultati della prima delle 9 giornate. Gaggero-Biondi 28-12; Penna-Ghigliari 14-14; Baguttino-

L'Officina 28-14; Fazio-Bologna 28-22. Classifica: 3 punti Gaggero, Baguttino e Fazio; 1 Penna, Ghigliari, Biondi e Speranza; 0 Biondi, L'Officina e Bologna. Per i «ritardatari» ricordiamo inoltre la colonna vincente della 10a tappa: 2-0 2-2 2-2 0-0 n.v. 0-0. Ovviamente i «sistemisti», vecchie volpi del referendum, hanno sfruttato le schede con tutti 0-0, ottenendo i 28 punti.

SPORTIVO Va segnalato che ora da ritirare alcune medaglie riservate ai giovani calciatori dei Golden Boys che non hanno potuto prender parte alla serata del Chiabrera, così come restano da consegnare ad alcuni har e team del Savona-Goal le targhe realizzate per l'occasione. Chi deve ancora ricevere i riconoscimenti, può contattarci al numero telefonico 019-861.429. (n. d. m.)

PLANN-ED.

**VUOI CONGELARE
PER UN ANNO
I COSTI TELEFONICI
DELLA TUA AZIENDA?
CONTATTACI.**

Numero Verde

800-00.10.24

www.edisonnet.com

CONFERMA ORA IL TUO CONTRATTO
COMPLETANDO IL FORMULARIO
SU WWW.EDISONNET.COM
O CHIAMANDO IL SERVIZIO CLIENTI
NEI NUMERI DI TELECOMUNICAZIONI

EDISONNET

**PIÙ FORZA ALLE VOSTRE
COMUNICAZIONI.**

GRUPPO
MONTEDISON

DATI VOCE IMMAGINI SATELLITARE INTERNET



IL MITO INDISTRUTTIBILE

VERCELLI

CONTI FILIPPO
Via Trino, 105
Tel. 0161 391204

VIA NOVARA, 205 - TELEFONO/TELEFAX: 0322/843332



**IVA
TRASPORTO
E MONTAGGIO
SEMPRE
COMPRESI
NEL PREZZO**

offerta
Buonanotte



IVA,
TRASPORTO
E MONTAGGIO
SEMPRE
COMPRESI
NEL PREZZO

L.6.130^{.000}

composizione
lipo cm. 300xh.240

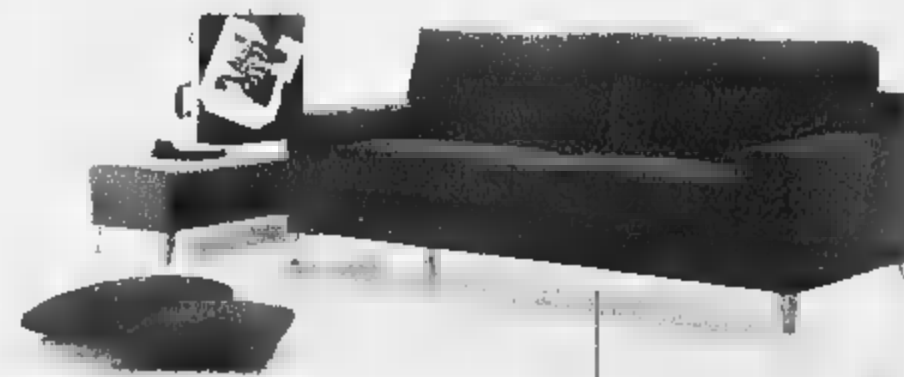
L. 1.840⁰⁰⁰

IVA,
TRASPORTO
E MONTAGGIO
SEMPRE
COMPRESI
NEL PREZZO

comprendiva di:

- Letto matrimoniale "Bob" completamente sfoderabile, rete ortopedica a doghe in legno;
- Materasso 160x195xh.20 ad alta rigidità, tessuto Jacquard climatizzato;
- Piumino in poliestere;
- Copripiumino con due federe a lenzuola sottopeso;
- Due cuscini.

SEMPRE
COMPRESI
NEL PREZZO



L. 1.790.000

IVA
 TRASPORTO
 E MONTAGGIO
 SEMPRE
 COMPRESI
 NEL PREZZO

MARTELLI per la casa

GALLIATE (NO) - Piazza San Giuseppe - Tel. 0321-806343 - BORGOMANERO (NO) - Via SS. Trinità - Tel. 0322-835935

presenta



Le Corbusier

Comune di Galliate

**Mostra dedicata al design di LE CORBUSIER
Pierre Jeanneret, Charlotte Perriand**

Castello Visconteo Sforzesco, Galliate (NO)
16 marzo - 4 aprile 2001

Orari: tutti i giorni 16.00-19.00
sabato e domenica 10.30-12.30 e 16.00-19.00

PROGETTO
VERBANIA
VERBANIA (NO)
Via Verbania, 26
Tel. 0321/47.12.37

NOVARA

VERBANO~CUSIO~OSSOLA

SINERGIE
POLI-MEDICINA
visite specialistiche ■ servizi diagnostici
DOTT. COL MAURIZIO ■ SANITARIO
Corso Libertazione, 6 ■ 28041 Arona
Tel. 0321/235232 ■ 15 linee ■ Fax 0321/235232
info@sinergiemediche.com ■ www.sinergiemediche.com

Sono in definizione i dettagli del servizio atteso da operatori e turisti, i biglietti da 10 mila ■ 20 mila lire

Malpensa, navetta da metà aprile

Il servizio «shuttle» nel Vco su prenotazione

VERBANIA
Un quotidiano di autobus collegherà dal prossimo aprile Verbania e Domodossola a Malpensa. La data precisa non è ancora nota. L'assessore provinciale ai Trasporti Giovanni Francini, dopo le discussioni e il rinvio dello scorso anno, preferisce fornire comunicazioni ufficiali finché non saranno completate tutte le trattative.

«Siamo comunque alla stretta finale», dichiara l'assessore, «restano da definire alcuni dettagli». Sulla realizzazione dello shuttle del Lago Maggiore, Francini si è impegnato sin da quando ha assunto l'incarico in Provincia, attivando un'apposita commissione. Decisa per la conclusione del progetto è risultata la partecipazione dell'assessorato regionale ai Trasporti William Casoni. La Regione ha fornito un finanziamento di 700 milioni. La navetta costituirà un importante traguardo per il turismo della intera provincia, come hanno ripetutamente sottolineato Ovidio Mugnai e degli albergatori della zona e altri operatori. Il servizio viene considerato indispensabile per cogliere in modo più adeguato le potenzialità di sviluppo che il Vco ha a disposizione e seguito alla vicinanza.

Il grande scale aeroportuale. All'inizio il collegamento sarà gestito in forma sperimentale per poter attivare le modifiche che si rendessero utili. Si prevedono corse a cadenza oraria sia verso l'aeroporto sia per il ritorno. I bus provenienti da Domodossola immetteranno sull'autostrada a Gravellona Toce, quelli da Verbania a Castelletto Ticino, dopo avere percorso la litoranea del Lago Maggiore. Sta definendo la concessione ad alcune ditte private mentre il biglietto dovrebbe costare tra le 10 mila e 20 mila lire a seconda del tratto percorso. (s. ron.)



Ovidio Mugnai esprime la soddisfazione degli albergatori del Vco



Atteso invano al processo, assolto l'imputato

Il testimone-chiave è lo chef scomperso

Era un teste importante del processo. Ma in udienza (hanno atteso invano. Andrea Macchi, 32 anni, il cuoco scomparso tra il 24 marzo dell'anno scorso dal ristorante di Cannero in cui lavorava, ancora oggi risulta introvabile. Doveva testimoniare nel processo che vedeva accusato di ricettazione e ieri assolto Antonio Russo, verbanese, già collaboratore di Macchi nel '97 gestiva al ristorante-discoteca «La Selva» a Ghiffa, difeso da Giovanni Aquino.

Allora Macchi denunciò alla polizia il furto di materiale dalla discoteca e aveva fornito agli investigatori un elenco degli oggetti rubati. Nel corso delle indagini gli agenti avevano trovato nell'abitazione del Russo un piatto (giradischi) che Macchi avrebbe elencato tra gli oggetti trafugati. Diversa la versione dell'imputato: il piatto era suo e l'aveva portato in discoteca perché era migliore di quello del locale. Poi la ventilata interruzione dell'attività. Macchi, aveva convinto Russo a riportare a casa sua il suo piatto.

Taglieggiavano gestori di bar, pizzerie e ristoranti del capoluogo

Chiedono il «pizzo»: presi

Tre novaresi arrestati dai carabinieri

Carlo Bologna

NOVARA
Avevano preso mira bar, pizzerie e ristoranti. Entravano, consumavano e più non potevano uscire senza pagare. Il prezzo del loro «disturbo» spesso veniva arrotondato con richieste di denaro. Ad alcuni avevano chiesto un «pizzo» quotidiano di 60 mila lire al giorno, l'equivalente di 40 caffè che alla fine del mese rende 1 milione e 500 mila lire, uno stipendio. Guai a opporsi: pizzerie, bar e ristoranti hanno fatto sapere con i familiari. I tre novaresi, non sono stati resi noti i nomi, ora sono in carcere. Alle spalle hanno storie di risse e resti contro il

patrimonio. Le loro iniziali dicono poco (F.P., M.G., M.O. di 26, 26 e 26 anni) ma sono ancora in corso le indagini. Sono stati colti in flagranza di reato nel corso di quello che i carabinieri e il sostituto procuratore Marina Caroselli che conduce l'inchiesta, ritengono almeno il settimo episodio della serie. L'accusa, infatti, è estorsione plurigravata continua.

La svolta è arrivata sabato notte. I tre hanno consumato prodotti per 50 mila lire. Si sono alzati e anziché mettere mano al loro portafoglio hanno fatto aprire la porta al gestore. «Duecentomila o sfasciamo tutto». Il barista ha provato a non assecondare la richiesta. Alle insistenze ha sborsato 100 mila lire, la metà. Gli estorsori sono usciti, solo apparentemente soddisfatti. Pochi minuti dopo, infatti, sono ripresentati per riscuotere le altre 100. Nel frattempo il gestore è stato avvisato i carabinieri. Quando i militari del nucleo radiomobile arrivati hanno bloccato i tre: due ancora nel locale, un altro poco distante. Immediatamente è stato ricomposto il mosaico di segnalazioni giunte nelle ultime settimane da altre persone. I tre avrebbero taglieggiato almeno sette gestori (solo uno fuori Novara). «Riteniamo che fatti del genere non isolati», dice il colonnello Antonio Stabile, «per questo invitiamo tutte le vittime di questi reati ignobili a sporgere denunce».

«Non si denuncia abbastanza»

Segnalazioni da Ovest Ticino e Ossola

NOVARA
La tecnica richiama quella collaudata anni fa dalla «ndrangheta» ossolana che agiva nel Vco. Giovani d'origine calabrese si proponevano «normali avventori» pub, ristoranti e night per poi innescare crescendo di «fastidio». Mangiavano, bevevano e al momento di pagare erano loro a chiedere il prezzo per assicurare «tranquillità» al locale. Altrimenti erano rissate con gli altri clienti. Basta poco per mandare in rovina un bar. E' questa la stessa cosa a Novara due anni fa, quando cinque siciliani si dedicavano a taglieggiare lo stesso genere di locali utilizzando i metodi della «ndrangheta». In tutti e due i casi c'è stato un corollario di auto a vetrine in fiamme, minacce e così via. E in tutti e due i casi si sono già pronunciati anche i giudici.

Ora questa catena di episodi interrotta dai carabinieri ripropone l'interrogativo. Quanto è diffusa la richiesta di «pizzo»? Diffusa, con Milano a due passi ed un territorio così ricco, ipotizzare che le due province siano isole felici.

«Non è affatto così», dice Luigi Minicucci, di Confesercenti per Novara e Vco - anche se nelle statistiche di «Sos impresa» Novara e Isernia risultano i posti dove le denunce di questi criminali rasentano lo zero. Eppure il problema esiste. Di recente al centralino nazionale sono arrivate segnalazioni dall'Ovest Ticino, da Borgomanero, da Domodossola. Bisogna denunciare. Purtroppo c'è un'omertà incredibile. «C'è paura. Noi abbiamo anche una cooperativa a credito che aiuta le vittime delle estorsioni. Ma il punto di partenza è sempre la denuncia alle autorità».

Il problema esiste ma sfugge a cifre e analisi alla luce del sole anche Maurizio Grifoni, di

Novara, la figlia maggiore racconta tutto alla polizia

Sevizia moglie e bimba

In carcere un impiegato

Marco Piatti

NOVARA
Picchiata, legata, sevizata con coltelli da cucina e uno stileto e tenuta segregata in casa per due giorni dal marito. Una brutta storia di violenza domestica, venuta a galla solo grazie all'intervento della figlia ventenne della coppia, che ha deciso di rivolgersi alla questura di Novara, consentendo alla polizia di arrestare il padre e di porre fine all'incubo vissuto da una donna novarese di 40 anni e della sorellina di 10. A finire in carcere è stato un impiegato di mezza età, definito dagli inquirenti come insospettabile, lavoro ben retribuito e senza precedenti penali. La loro, era una famiglia tranquilla, come tante di quelle che vivono a Novara. Ma due anni fa, cominciano i primi problemi tra i coniugi. Qualche litigata, qualche insulto, una escalation di dissidi che perdono la testa al marito, anche perché non accetta che la sua compagna stia per lasciarlo. Un'atmosfera pesante in casa, che spinge la figlia ventenne a lasciare l'abitazione e a trasferirsi dai nonni. La situazione precipita la sera del 6 marzo. L'uomo, in preda a un raptus di follia, comincia a picchiare selvaggiamente la moglie. La lega con uno spago, mani, piedi e collo. Quindi, con un coltellaccio, comincia a pungerle la gola e altre parti



La polizia gli «arnesi» sequestrati nella «casa degli orrori» Carde, forbici da giardinaggio, nastri adesivi, coltelli, da passaggio con un coltellino di alcuni anni nel manico, perfino un telefono strappato e usato come «cappio»

del corpo. Poi la imbavaglia con il nastro adesivo per pacchi. La figlia di 10 anni, sentendo le urla, corre in camera da letto ma viene schiaffeggiata e cacciata malamente dal padre. Spaventatissima, telefona alla sorella maggiore, avvertendola di quel che stava accadendo in casa. Ma la violenza del padre si scatena anche contro la piccolina: buche nella schiena della bimba, le punte di una forbice da giardinaggio. La mattina dopo, la figlia

maggiora incontra la sorellina a scuola e decide, dopo un colloquio con un parroco di Novara, di recarsi in questura. Racconta la vicenda alla polizia, che invia nella «casa degli orrori» alcuni agenti. L'uomo, visibilmente sorpreso, nega tutto e i poliziotti l'arrestano per sequestro di persona, lesioni personali aggravate, maltrattamenti in famiglia e fanciulli. Arresto è stato convalidato immediatamente dal gip Fa-

SHIATSU
WACUPUNTURA SENZA AGHI
RISOLVE
DONA Rilassamento e benessere generale
SERVE A chi non può o non vuole assumere farmaci.
DIPLOMATI ALL'ACCADEMIA ITALIANA SHIATSU-DO DI MILANO
FRANK CASTELLI
Via Lombardo, 99
10121 TORINO (NO)
0321.469022
DIPLOMATI ALL'ACCADEMIA ITALIANA SHIATSU-DO DI MILANO
LIRIO DORENAGGIO
MANUALE - METODO VODDER
consigliato per circolazione idrica - edemi -

DALLONI
Sharan Comincia il viaggio.
a partire da
£. 49.486.000
IPT ESCLUSA
Via Ticino, 121 - GALLIATE (NO) - Tel. 0321.867962

A due mesi dal voto Polo delle Libertà e Centrosinistra hanno ormai deciso le candidature

Investitura di Berlusconi per Giordano

Disponibilità di Malerba: «Solo se unirà la coalizione»

Renato Ambiel
NOVARA

Massimo Giordano giovane avvocato leghista dopo un incontro ad Arcore, lunedì sera, ha ottenuto il gradimento di Berlusconi. Sarà lui il candidato sindaco di Novara per il Polo. Dovrà vedersela con Antonio Malerba, dirigente industriale ed ex sindaco socialista del capoluogo che guiderà il centrosinistra. Per rendere ufficiali le candidature dei principali schieramenti sarà necessario attendere la fine di questa settimana. Ci sono passaggi da completare. C'è da vincere qualche resistenza se non proprio ingovernabile il rospo.

La designazione di Giordano scaturisce da equilibri raggiunti a livello regionale che tengono conto anche dei collegi per le politiche. Se vogliamo coinciderci anche con la politica perseguita da Berlusconi che ha candidato gente giovane, brillante, motivata, in grado di ispirare fiducia ed attirare il «femminile». Caratteristiche che la figura di Giordano sintetizza bene. Ad accompagnare il candidato c'erano Roberto Cota e Maroni. Più tardi è arrivato Bossi. Berlusconi è stato molto affabile mettendoci il nostro agio - racconta Giordano -. Ha detto di avere grandi aspettative per la città di Novara. Non abbiamo parlato di candidature in contrapposizione con Forza Italia piuttosto temi co-



I due candidati in pectore per palazzo Cabrino Massimo Giordano per il Polo e Antonio Malerba per il Centrosinistra

munali da sviluppare in campagna elettorale. Il vigile di quartiere, la pulizia della città, la manutenzione delle strade ed altri ancora. Sono rimasto piacevolmente sorpreso dalla calda accoglienza che il cavaliere ha riservato a Cota. E' sicuramente un leader di grande carisma. E' stato insomma una sorta di investitura ufficiale per dire una benedizione... Diciamo un incontro che mi ha dato una grande carica. Gli piacerebbe che il vice sindaco fosse donna, così come avviene in altre realtà. So che Berlusconi avrebbe parlato con Rosco, il

candidato di Torino. Poi ci saranno dei passaggi da completare. Ha dato una disponibilità di massima a venire a Novara per la campagna elettorale. Gli alleati del Polo ieri erano informati dell'avvenuta investitura nella consapevolezza che la decisione, sempre sostenuta dal segretario provinciale di Fi Gaetano Nistri, è scaturita dagli «alibi» complessivi della coalizione. Sull'altro fronte Antonio Malerba si limita ad ammettere: «Quando mi è stata richiesta ho dato la mia disponibilità a condizione che sia elemento di

unità per la coalizione e non di contrasto o divisione all'interno del centrosinistra. A questo proposito i Comunisti italiani hanno fatto sapere ieri di «non aver» discusso e tanto meno approvato la candidatura di Malerba né di nessun altro». Vennuto meno la disponibilità del sindaco uscente i comunisti ritengono indispensabile individuare una personalità non espressione diretta dei partiti capace di proporsi «unitaria all'interno del centrosinistra e tra i novaresi che accettano di consegnare la città al centro destra».

Per Rutelli

Pranzi e cene in provincia

VAPRIO D'AGOGNA. Pranzi e cene per sostenere la candidatura di Francesco Rutelli. Presidente del Consiglio: domenica scorsa la tavola per 150 persone è stata imbandita a Borgo Ticino nella Casa del Popolo. Vi hanno partecipato con i simpatizzanti il senatore Vedovato, sindaci, consiglieri provinciali (da Oleggio c'era Paolo Colombo), ex amministratori come Franco Paracchini già Trasporti in Provincia. Menu per super-forchette: risotto alla Chardonnay, polenta con stufato, trippa, gorgonzola, dolce e bevande. Gli organizzatori annunciano altre iniziative: «Non appena si saprà chi è il candidato della zona». La scelta impegna sindaci e attivisti da settimana. Sabato è prevista una cena per Rutelli a Vaprio d'Agogna. «Paletta»: Con i parlamentari Vedovato, Dameri e Lombardi, la consigliere regionale Manica - elenca Marzio Prone del comitato organizzativo - sindaci del Medio Novarese, l'ex presidente della Provincia Chardonnay. Le adesioni sono già numerose. (m. p. a.)

Joint venture con «Nodalis» di Lucca

La Sin debutta nella telefonia

Berbara Cottaroz
NOVARA

Patto per 35 miliardi d'investimenti entro il 2004 nel settore delle telecomunicazioni tra la Sin (Servizi idrici novaresi) e la «Nodalis» di Lucca, uno dei principali operatori nazionali. La joint venture segna il debutto della società controllata del Comune per la gestione di acquedotto e fogna nella nuova veste di azienda multiservizi. I dettagli del piano industriale saranno messi a punto nei prossimi mesi.

L'accordo è finalizzato allo sviluppo e alla diffusione della telefonia nella provincia di Novara. Particolare attenzione alla richiesta dei distretti produttivi e delle piccole e medie imprese. Da un punto di vista operativo il patto è la nascita di due società. La «Netco» si occuperà di realizzare e gestire il cablaggio in fibra ottica di Novara e dei comuni circostanti e ha come socio di maggioranza la Sin con una percentuale del 51% mentre «Nodalis» sottoscrive la restante parte del capitale. Sin sta già posando i cavi in città.

Quote invertite (cioè il controllo della società) il 51% all'impresa toscana per la «Servico», incaricata di fornire i servizi di telecomunicazioni, soprattutto il potenziamento della trasmissione a banda larga e la copertura dell'e-

ultimo miglio» ovvero il collegamento per la telefonia fissa sino ad ora esclusiva della Telecom. Amministratore delegato è Michele Suria, attuale direttore Strategie e sviluppo di «Nodalis».

«Questo progetto si integra nell'ambito delle strategie della nostra società - ha commentato Sandro Contorbio, presidente della Sin - che oltre a svilupparsi nel settore idrico sta perseguendo iniziative volte a diversificare l'attività in settori tecnologicamente qualificati. Il vice presidente Daniele Barbone: «Ritengo che l'accordo valorizzi il patrimonio gestionale della Sin e crediamo possa essere anche fautore di servizi di alta qualità a vantaggio di cittadini, imprese e enti locali Novaresi».

E' amministratore delegato di «Nodalis» il manager ghemmesse Sergio Girolini, già presidente della Provincia di Novara. E' innegabile la valenza strategica nell'ambito dei piani di sviluppo di «Nodalis» di questo accordo stretto con una società locale che esalta le nostre caratteristiche di player nazionale a vocazione multiregionale. I comuni che costituiscono l'area di riferimento per la joint venture vedono infatti un'elevata concentrazione di distretti produttivi «piccole e medie imprese, target ideale per la nostra offerta».

Da oggi in Consiglio

Tre giorni di discussione sul bilancio

NOVARA. Il bilancio arriva in Consiglio comunale. Tre giorni di seduta, oggi, domani e venerdì, a partire dalle 14.30, per trattare l'argomento del bilancio di previsione, che pareggia sulla cifra di 280 miliardi di lire.

L'esercizio finanziario è già stato presentato alle associazioni di categoria ed ai quartieri alla Barriera Albertina. Ma oggi verrà illustrato in modo dettagliato dall'assessore Luigi Martinoli, delegato appunto a Bilancio, Finanze, Casa e patrimonio.

Competerà poi al sindaco, Giovanni Correnti, la relazione programmatica. Lo stesso Correnti, nel corso della presentazione alle associazioni di categoria, aveva sottolineato il «carattere politico» che riveste un bilancio, perché fornisce indicazioni precise su un progetto della città. Ed è quello che abbiamo fatto nel corso di tutta l'amministrazione, fornendo linee chiare sullo sviluppo che vogliamo per Novara. (m. g.)

Nella chiesa parrocchiale

Ieri nella via funebre del presidente Pro Loco di Lumellogno

NOVARA. Grande cordoglio in città per la scomparsa di Eraldo Saretto, presidente della Pro Loco di Lumellogno. Saretto abitava nella frazione novarese via Pier Lombardo ed aveva 51 anni. Da alcuni anni soffriva di una grave forma tumorale, per cui aveva anche subito alcuni interventi chirurgici. Dirente era stato ricoverato all'ospedale Maggiore, poi stato dimesso ma ormai le condizioni erano molto gravi. Era stato dipendente del Comune e aveva lavorato per oltre vent'anni nei servizi idrici e nel settore della manutenzione delle piscine. Era stato consigliere di circoscrizione a Lumellogno e si era sempre dedicato alle iniziative sociali ed alle manifestazioni a favore della frazione. Saretto era presidente «factotum» della Pro Loco: con l'associazione aveva promosso soprattutto la partecipazione alle manifestazioni automobilistiche, lo sport per cui aveva una grandissima passione. «Gli piaceva qualsiasi gara che avesse a che fare i motori - ricordano gli amici - ed andava a vedere Gran Premi di Formula Uno e gare di rally. Era un vero esperto». I funerali di Eraldo Saretto si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale della frazione di Lumellogno, con una grande partecipazione di folla. (m. g.)



Eraldo Saretto, 51

E' stato preside dell'«Omar»

Studenti e professori per l'ultimo saluto all'ingegner Buscaglia

NOVARA. Si è spento all'età di 91 anni l'ingegner Luigi Buscaglia, ex preside dell'istituto «Omar» e fratello del pilota pluridecorato, il colonnello Carlo Emanuele. Viveva con la famiglia in via Giulietti 4. Fin da giovane aveva manifestato subito interesse per le discipline tecniche e scientifiche e si era laureato in ingegneria idraulica a Grenoble, in Francia, poi aveva conseguito al Politecnico di Milano la laurea in ingegneria elettronica. Aveva iniziato ad insegnare a Novara all'«Omar» dove è poi stato preside dal '63 al '72. Aveva inoltre svolto attività professionale e dal '72 al '85 era stato sindaco della Banca Popolare di Novara. Fra le sue numerose ricerche in campo professionale ne figura una particolare: curato la realizzazione tecnica, insieme allo psichiatra Gabitto di uno dei primi apparecchi di elettroshock, per l'ospedale psichiatrico di Novara. L'ingegner Buscaglia era molto legato al fratello, il celeberrimo colonnello dell'aeronautica, Carlo Emanuele, uno dei personaggi più grandi della storia italiana del volo. I funerali dell'ingegner Buscaglia si sono svolti ieri mattina alla chiesa di San Pietro al Rosario, con una folla rappresentanza di insegnanti e studenti dell'istituto «Omar», dove ha lasciato un ricordo indelebile. (m. g.)



Luigi Buscaglia, 91

Aree vietate a Fido per poter lasciare spazio ai giochi dei bimbi

«Divieto ingiusto sui cani»

L'Enpa contro l'assessore dei Verdi

Giordani
NOVARA

Via i cani dagli spazi nei quali giocano i bambini? La decisione dell'amministrazione comunale di vietare a Fido l'accesso ai parchi con aree attrezzate per i bambini, ha suscitato la reazione degli amici degli animali. E' l'Enpa (ente di protezione molto attivo a Novara) a contestare il divieto. L'associazione non è d'accordo con l'assessore all'Ambiente Mauro Bolzoni neppure quando questi garantisce che «a poco sarà disponibile per i cani l'area dell'ex minigolf».

Andrea Ferrarini dell'Enpa ribatte: «quest'ultimo punto: L'area ci è stata promessa fin dal '99, siamo al 2001 e rimasti nel campo delle promesse. Frattanto ai cani sono state tolte altre aree verdi. Perché non siete d'accordo con il divieto? In primo luogo Novara vive un regolamento che impone a chi porta i cani a passeggio di munirsi di paletta e sacchetto: basterebbe controllare se non ci sarebbe il problema dei par-

chetti sporchi». L'Enpa contesta anche l'autorità fra bambini e quattrozampe: «Se una mamma deve uscire con il figlio e il cane, che cosa fa visto che non può recarsi al parco giochi con tutti e due? E' diseducativo vietare il passaggio ai cani: nel resto d'Europa le aree giochi per i bambini vengono recintate e il problema è risolto senza divieti di sorta».

L'Enpa critica inoltre che il provvedimento sia stato esteso ad aree particolari, come piazza Garibaldi: «Se chi ha un cane deve recarsi alla stazione - chiede Ferrarini - che cosa deve fare? In piazza Garibaldi i cani non si fermano».

Altre contestazioni sono in arrivo quando diventerà esecutivo il provvedimento di obbligare l'uso della museruola per i cani - grossa taglia. «Un provvedimento analogo sino ad oggi è stato preso soltanto dal Comune di Venezia - osserva Ferrarini - e ha provocato numerose e vivaci polemiche. Dal canto proprio l'assessore Mauro Bolzoni ha precisato che i provvedi-

menti restrittivi per i cani sono stati decisi «per agevolare i bambini nella fruizione dei parchi giochi. Il fatto di chiudere alcune aree verdi ai cani, ed in questi giorni verranno affissi i cartelli di segnalazione, ci impegna a ricercare altri spazi da dedicare loro. Proprio per questo - sottolinea Bolzoni, che è Verdi - stiamo promuovendo l'utilizzazione dell'area dell'ex minigolf. L'assessore ha anche smentito la presenza di una sorta di «strada degli animali»: «L'inceneritore dell'ex Macello, dove una volta venivano portate le spoglie degli animali d'affezione, è stato chiuso. Questo ha fatto circolare la voce che i cani sparissero o ci fosse una specie di tratta: sono voci assurde. Adesso le spoglie degli animali d'affezione si consegnano ogni giorno direttamente all'Assa, che provvede poi allo smaltimento a Torino». Il consigliere regionale e veterinario Mancuso ha proposto l'allestimento di una apposita e pubblica per la sepoltura degli animali d'affezione.

Ieri davanti alla stazione di servizio abbandonata

Trova altri bidoni «tossici» su un piazzale di Agognate

Ancora bidoni tossici ad Agognate. Una telefonata ai carabinieri che segnalava la presenza di alcuni fusti presumibilmente contenenti sostanze tossiche allertò i tecnici dell'Arpa. Sul posto per trasnerrare l'area e rendere possibili i primi rilievi si recarono gli agenti della Polizia municipale con una squadra di vigili del fuoco.

Una decina di bidoni, in parte di plastica e in parte di metallo, sono stati trovati in un angolo del piazzale a poche decine di metri dal casello dell'autostrada Torino-Milano. In passato l'edificio aveva ospitato anche delle prime televisioni private del Novarese e poi una stazione di servizio. E' abbandonato da anni.

I tecnici hanno provveduto ad una prima analisi del contenuto abbozzando l'ipotesi

che possa trattarsi di acido acetico. Alcuni contenitori hanno rilasciato all'esterno una sostanza schiumosa biancastra. Questa mattina si tenterà di risalire alla provenienza del materiale contattando il proprietario dell'immobile o l'agenzia che ne sta curando la vendita. Dallo stato di conservazione dei contenitori sembra che i bidoni siano rimasti all'aperto per parecchio tempo. La rimozione e lo smaltimento verrà disposto quando sarà chiarito il livello di pericolosità dei liquidi contenuti.

E' ancora allarme ad Agognate. Nella frazione novarese neanche un anno fa i ragazzi del centro sociale «Cavalcavia» del centro di documentazione alternativa avevano trovato sessanta fusti utilizzati per il trasporto di sostanze tossiche. Erano accatastati in bell'ordine sul piazzale del «Centro merci Agognate». (r. l.)

NUMERI UTILI

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA
Novara e provincia: telef. 118

AUTOAMBULANZE
Novara: telef. 0321 627.000; Novara Soccorso telef. e fax 456.600; Calligra SoS Novara Emergenza telef. 0321 627.000; Arona: 0322 51.61; Borgomanero: 0322 51.61; Domodossola: 0324 46.600; Gallarate: 0321 96.22.22; Oleggio: 0321 93.500; Omegna: 0323 61.900; 93.689; Gravello: 0323 84.85.59; 865.000; Stresa: 0323 33.360; Trucate: 0321 77.79.00; Verbania: 0323 406.000; 558.000; 55.61.61; Aquedra nautica di salvamento: 0323 51.91.00; Baveno: 0323 92.42.22; Merigo: 0323 80.705; Ornavasso: 0322 91.19.00; Premosello: 0324 88.108; Grignasco: S.r.l. tel. 0163 41.95.17; S. Maurizio: 0322 96.667; 0322 76.697; Piedimulera: 0321 83.189; Volontari cri P.A. Gros Sizzano: 0321 82.05.60; Nebbiano: G.O. Vol. del Vergante: 0322 26.01.17.

GUARDIA MEDICA
Novara: telefono 0321 62.60.00; Arona: telefono 0322 51.61; Borgomanero: telefono 0322 51.60; Domodossola: telefono 0324 49.13.34; Oleggio: telefono 0321 96.00.47; Omegna: telefono 0323 66.81.11; Stresa: telefono 0323 31.844; Verbania (Pallanza): telef. 0323 54.13.18.

IN CITTA' E FUORI

Domani il convegno
«Non profit e fondazioni comunitarie: le nuove vie della solidarietà sociale» è il tema del convegno di domani dalle 17.30 all'auditorium Bpn a Novara. Sarà anche presentato il bando per progetti di utilità sociale della Fondazione della Comunità del Novarese. (m. p. a.)

Prevendite a Verbania
Oggi alla libreria Margoroli di Verbania si apre la prevendita per i due gemelli veneziani di Carlo Goldoni, regia di Elio De Capitani, in scena mercoledì 28 al Teatro Vip di Intra, a pochi giorni dal debutto nazionale. (p. cr.)

MUSICA
Guida all'ascolto
S'inizia stasera dalle 21 a Villa Olimpia a Pallanza un ciclo di serate di ascolto musicale organizzato. Il programma della serata, a cura di Paolo Milesi, è «Trio Verdiano», con pezzi da Rigoletto, Trovatore, Traviata nel centenario della morte di Giuseppe Verdi. (r. r.)

TRIBUNALE DI NOVARA
Avviso di vendita di beni immobili all'incanto
Il giorno 11 aprile alle ore 9.30 si procederà alla vendita con incanto della roba propria dei seguenti beni immobili di proprietà dell'assucata Felini Eleonora, sita in Comune di Pombia.
Strada di Cero, appaamento di 100 mq. sita in C.T. alla parcella 8303 al foglio 22 mappale 44 e mappale 87. Appaamento di terreno censiti al N.C.T. alla parcella 8303, foglio 9 mappale 814 e 834. Condizioni di vendita:
1) lire 8.000.000; 2) Offerta minima d'acquisto lire 100.000; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara; 4) le offerte dovranno essere depositate entro le 11.30 del giorno 11 aprile; 5) le offerte dovranno essere accompagnate da un assegno circolare intestato alla «Cancelleria Tribunale di Novara» ed emesso da Istituto di Credito con sede in Novara; 6) Versamento del prezzo entro 10 giorni dall'aggiudicazione; 7) Agli offerenti sono dovuti gli oneri di istruttoria, versamento, subito dopo la chiusura dell'incanto, all'assegno circolare.
Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni di lunedì, martedì e venerdì dalle ore 8.30 alle 11.30 e nel sito Internet: www.tribunale.it/Novara.html gestito dalla società «S.I. Advantia».
Novara, 8 marzo 2001
A. CANCELLIERE Vincenzo Casaro

UFFICIO DELLA CARRI
Ufficio Amministrazione
Via Borgomio, n.1
Bellinzago Novarese (NO)
Avviso di gara
Ai sensi del D.P.R. 184/1994, n. 573 si dà notizia che il Comune di Novara ha in corso di pubblicazione sulla G.U. della Repubblica una licitazione privata per la fornitura di n. 200 poltroncine da gioco 11M mod. «Torino» - le caratteristiche tecniche saranno visionabili presso Questo Comando. Valore presunto della fornitura lire 50.000.000 (Euro) 522.841.124.
Il CAPO UFFICIO amministratore:
ten. avv. com. Alessandra Anelli

ACQUISTO ANTICHITA'
PAGAMENTO IN CONTANTI
OMEGA (VB) - Via Citterio, 62
Tel. 0322.566296 - Fax 0322.543835
PK
publikompass
PUBBLITIME Agente Pubblicitaria spa
Corso Cavour, 13 - 28100 NOVARA
Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.823.035

Sabato nell'Arengo del Broletto s'inaugurerà con Dario Fo la grande antologica del maestro

Novara rende omaggio a Luigi Parzini

In mostra dipinti, sculture e le ultime «carte libere»

Pietro Benacchio
NOVARA

Il ricordo dell'amico premio Nobel è una grande mostra antologica, una targa ricordo nella piazzetta di Pernate: un catalogo-monografia con la riproduzione delle opere e i contributi dei più autorevoli critici che hanno accompagnato la straordinaria carriera di artista. Soprattutto, la stima e l'affetto dell'intera città. Così Novara, accogliendo la proposta di Dario Fo, già compagno di studi e fraterno amico del maestro scomparso tre anni fa, si appresta a rendere omaggio a Luigi Parzini. La rassegna si aprirà il 17 marzo alle 17,30, con l'intervento dell'attore e drammaturgo, si potrà ammirare sino al 25 aprile.

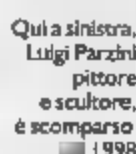
Organizzata dal Comune con il sostegno della Fondazione Cariplo e dell'Associazione Industriali Novaresi, l'iniziativa è stata presentata ieri a Palazzo Cibrino dall'assessore alla Cultura Dorino Tuniz e dal past president dell'Ain, Luigi Zucco, con il critico d'arte Marco Rosci, curatore dell'allestimento assieme a Luciano Caramel e a Roberto Moroni.

All'incontro è intervenuto anche Roberto Cicala in rappresentanza di «Interlinea», l'editrice no- che stamperà il catalogo.

«È il giusto riconoscimento che la comunità rinnova ad un uomo che ha dato lustro a



Dario Fo, compagno di studi e grande amico di Parzini. In basso, il critico Marco Rosci



Qui a sinistra, Luigi Parzini pittore e scultore, è scomparso nel 1998

Nel '70 Bruno Alfieri lo definì «figura unica nell'arte italiana e mondiale». Una targa a Pernate

Novara nel panorama nazionale e internazionale dell'arte - ha esordito Tuniz - e siamo felici di poter rispondere concretamente all'appello che Dario Fo lanciò un anno fa, offrendoci la sua preziosa collaborazione. Sarà proprio un suo ricordo di Parzini ad aprire il catalogo. A Fo rivolgo un sentito ringraziamento a nome della Città unitamente alla Fondazione Cariplo, all'Ain e alla vedova dell'artista, signora Antonia Caccia Parzini, che ha messo a disposizione le opere».

Marco Rosci, a volta volta amico del maestro, ha poi illustrato sinteticamente il percorso costruito con Caramel e Moroni per l'esposizione al Broletto. «Rappresenta - ha detto Rosci, critico de La Stampa, già docente di storia dell'arte al-

l'Università di Torino - il coropamento il completamento ideale della grande antologica di trent'anni fa, arricchisce delle opere dell'ultimo periodo. Testimonianza della maturità straordinaria forza pittorica, già richiamata nelle ultime mostre alla Tour Fromage di Aosta, da Morone a Milano e anche al Broletto, che ora si innestano in un percorso più ampio».

«In questa antologica - ha spiegato Rosci - abbiamo voluto privilegiare opere che hanno partecipato a grandi mostre collettive nazionali e internazionali, quelle che già Parzini aveva personalmente scelto come le più significative della ricerca. Dalla Biennale del '54 alle mostre di Tokio, Buenos Aires e New York».

Non manca una preziosa novità. «La mostra - anticipa Rosci - si aprirà una tela giovanile, mai esposta, che Parzini dipinse al suo primo anno da allievo all'Accademia di Brera, dove incontrò Dario Fo ed ebbe poi con lui docenti del calibro di Corpi, maestro dei più noti artisti, degli esponenti di «Corrente» ai Neocubisti. È un'opera realista che raffigura un artigiano, ma già si intravedono i cromatismi, i grigi e i viola della sua prima fase. In tutto espongono 56 dipinti, coprese le ultime «carte libere» e quindicina di sculture. Documenteremo anche gli studi per l'affresco il progetto delle casa anziani di Pernate».

Ente Risi, un coro di no alla scelta del ministro

Gianfranco Quaglia

Va in discussione oggi, alle commissioni agricoltura di Camera e Senato, la proposta di nomina a presidente dell'Ente Nazionale Risi del professor Claudio Malagoli, docente alla facoltà d'agricoltura dell'Università di Bologna. L'argomento è uno dei punti all'ordine del giorno, benché non sia ordine che venga affrontato subito. La scelta del ministro delle Politiche Agricole, Alfonso Pecorella Scario, di indicare alla Presidenza del Consiglio un uomo di sua fiducia, ha destato un

di proteste da tutta la filiera del riso che per tradizione ha sempre espresso un esponente legato al settore, proveniente dalle zone di coltivazione e produzione. E nei giorni scorsi è arrivata la reazione di due parlamentari legati all'ambiente del riso, l'on. Giacomo De Ghislanzoni di San Nazzaro de' Burgondi, vicepresidente commissione agricoltura della Camera, e del senatore vercellese Lorenzo Piccioni, entrambi di Forza Italia. I due politici hanno presentato un'interrogazione esprimendo dissenso per il provvedimento ministeriale. «Di fatto - sostengono - viene ad esautorare l'attuale commissario dell'Ente Nazionale Risi, persona capace e credita all'interno della filiera risicola, per nominare in sua sostituzione persona che alla lettura del suo curriculum vitae risulta essere totalmente digiuno di conoscenze specifiche del settore». La motivazione addotta da Pecorella Scario è inoltre definita «singolare e pretestuosa»

quanto addosserebbe. Piero Garrone, attuale commissario straordinario dell'Ente (nominato lo scorso anno dallo stesso ministro) la mancata approvazione delle modifiche dello statuto. Al contrario, sottolineano i parlamentari e le organizzazioni agricole, la bozza modificata sarebbe da tempo nel cassetto di Pecorella Scario senza che lo stesso abbia mai espresso un parere. La decisione è l'avvio dell'iter procedurale è un «colpo di mano» che secondo gli esponenti di Forza Italia rappresenta un grave pericolo in un momento critico per la risicoltura alle prese con una difficile negoziazione della nuova Ocm, che vede all'orizzonte nubi minacciate di ulteriori concessioni agevolate ai paesi extra-comunitari e la prospettiva abolizione delle garanzie del prezzo d'intervento».

RICORDIAMO BONOMI L'appello arriva da Gaudenzio Demarichi, presidente associazione provinciale e regionale pensionati Coltivatori Diretti. L'«inventore» della Coldiretti, morto a Roma nell'85 e nato a Romeno, nella Bassa Novarese, merita di essere citato con una piazza - una via - lui dedicata. Questo è il della lettera che Demarichi scrive a «La Stampa», rivolgendosi al sindaco e all'amministrazione comunale del paese che ha dato i natali a uno dei più illuminati sindacalisti del mondo agricolo del 2000. A lui si deve infatti la creazione della Coltivatori Diretti, che raggruppa nel dopoguerra piccoli proprietari, affittuari e mezzadri, giacché lastampa.it

Nella notte a Parona, sono calati con una fune

Ladri forano il tetto per rubare occhiali

PARONA

Non hanno esitato a praticare un foro nel tetto, sfondando la copertura di cemento armato, poi sono calati all'interno del negozio e hanno fatto razzia di occhiali da sole di varie marche per un valore che supera i sessanta milioni di lire.

I ladri acrobati sono tornati in azione l'altra notte all'ipermercato Bennet di Parona, per la quinta volta dall'inaugurazione del centro nell'ottobre del 1997. Hanno preso di mira uno dei negozi della galleria commerciale, l'ottica «Avanzio», già svaligiata con tecnica analoga nella notte tra il primo e il giugno 1999, quando il bottino fu di centosettanta milioni.

Una volta verificato che il tallone d'achille dell'ipermercato erano i lucernari, attraverso i quali i malviventi riuscivano a calarsi all'interno eludendo il sistema d'allarme, i responsabili della

struttura commerciale erano corsi ai ripari, installando un sensore dell'antifurto su ciascuno dei lucernari stessi, che molte decine. Ma la mossa non è bastata a fermare i ladri, che per entrare stavolta hanno direttamente sfondato il tetto, aprendosi un varco colpi di mazza ferrata nella copertura di cemento e poi tagliando con un paio di grosse cesoie la griglia di ferro sottostante.

Infine si sono calati con una fune nel negozio (non protetto da altri allarmi, differenza del corridoio) e hanno potuto agire indisturbati. Se ne sono andati sempre attraverso il soffitto, portando via centinaia di paia di occhiali e lasciando sul posto gli arnesi da scasso. Il colpo anche questa volta è avvenuto di notte. Soltanto alla riapertura, ieri mattina alle 9, il responsabile del negozio, Liam Rossi, 30 anni, di Pieve Emanuele, si è accorto del furto e ha avvertito i carabinieri.

[c. br.]

A Milano, i carabinieri lo hanno identificato grazie a numero di «cellulare» e impronte

Viado rapina e violenta gozzanese

Scoperto dopo mesi d'indagine, era già in carcere

GOZZANO

Si è presentato ai carabinieri, disarmato, per denunciare il furto di 1 milione e la violenza sessuale subita. I militari sono arrivati a identificare l'autore dei crimini, un transessuale brasiliano di 25 anni, dopo un'indagine lunga e paziente. Sembrava di dare la caccia ad un fantasma, finché si è scoperto, grazie alle impronte digitali, che il viado era già in carcere a Vicenza un altro nome.

Il fatto è avvenuto in corso Sempione a Milano. Il gozzanese si è avvicinato ad un viado. Due parole, la richiesta di sigaretta e il brasiliano si è fatto caricare in auto per un passaggio. Appena a bordo ha estratto un coltello serramaniglia e l'ha costretto a portarlo in zona San Siro. Qui il gozzanese è stato costretto a subire violenza sessuale. A quel punto è stato costretto a consegnare il bancomat-carta di credito. Il viado ha prelevato un milione e mezzo poi, sempre con la stessa

ARMISTI IN CITTA' E PROVINCIA

Via Cervinia a Novara, 17 di venerdì. I conducenti di due «Uno» gareggiano loro. I carabinieri si avvicinano, parte l'inseguimento. I fuggiaschi dividono, i militari puntano decisi su uno. Lo bloccano: l'auto è rubata e per Antonello Carta, novarese di 38 anni, sono guai. E' stato condannato a 6 mesi, da scontare in carcere. Altro inseguimento a Castelletto Ticino: un clandestino bosniaco su un'auto rubata è in carcere dopo un inseguimento terminato poco oltre il ponte di Oleggio: con l'auto è uscito di strada. L'altro bosniaco che era lui è stato espulso. L'azione dei carabinieri si sposta a Cameri, in viale delle Industrie. Un operaio di Momo, anni, è stato sorpreso mentre rubava gasolio da una cisterna della «Mec». Aveva 6 taniche da 30 litri. Dopo la convalida dell'arresto è tornato libero. Per ordine della Procura di Torino invece finito in carcere - dove sosterà 4 mesi, Pietro Pernice, anni, di Massimo Visconti.

tesserà, ha ricaricato il telefonino. Grazie a questo ha lasciato una traccia importantissima. I carabinieri della compagnia aronese risaliti facilmente al numero del telefonino cellulare, al nome e alla fotografia del brasiliano che era ricercato anche dalla Questura di Milano per una decina

di rapine con violenza. Trovarlo è stata più dura. Le indagini iniziate a novembre sono arrivate a conclusione nei giorni scorsi. Nel frattempo la Procura milanese aveva emesso un'ordinanza di custodia cautelare. Si continuava a cercare R.R. quando dalle impronte digitali è arrivata la clamorosa

svolta. Sono di H.A. (i nomi non sono stati resi noti, reali né di fantasia), già in carcere a Vicenza da fine gennaio perché sorpreso in flagranza di reato durante una rapina con le stesse modalità già descritte.

C'è anche un'altra operazione dei carabinieri, questa volta condotta dal nucleo di Novara, che porta a Milano. È monitorato con attenzione il giro delle auto rubate di grossa cilindrata ed in particolare delle Mercedes, particolarmente richieste dal mercato dei Paesi dell'Est. E si è arrivati a scoprire un autogarage, in zona Ripamonti a Milano, che serviva a «raffreddare» le auto rubate in attesa della vendita. Sono state trovate due mercedes M430, grossi fuoristrada, e una limousine sempre della di Stoccarda. Bolidi che, complessivamente, valgono un miliardo. Due sono a targa svizzera e austriaca, la terza immatricolata in Italia e rubata nel Novarese. Il locatario del garage, un milanese di 62 anni, è stato arrestato. [c. bo.]

IN BREVE

NOVARA

Salto corsia sulla To-Mi scontro tra auto, due feriti

Spettacolare incidente ieri pomeriggio sull'autostrada Torino-Milano, in direzione Milano, tra i caselli di Biandrate e Agognate. Per un salto di corsia, due auto si sono scontrate. Sul posto è intervenuta la Croce rossa di Novara due ambulanze: i due automobilisti feriti sono stati trasportati all'ospedale Maggiore. [m. p.]

BORGOMANERO

Elettrodottori, il piano dei beni per servizi

Ultimo giorno, oggi, per visionare nella segreteria del Comune il piano d'esecuzione sui beni da sottoporre a servizi elettrodotti connesso alla costruzione della linea elettrica 426 da 132 mila volt sul territorio del Comune. [m. g.]

GRIGNASCO

Il trofeo dei grassoni un alessandrino

Roberto Roveran, di Frugarolo (Alessandria) con i suoi 198 chilogrammi di peso e due metri d'altezza, ha vinto il campionato dei «grassoni» che è svolto al ristorante «Ai terrieri», in frazione Isella di Grignasco. Lo segue, con 166 chilogrammi, Gianfranco Ghiringhelli. E' invece calata, a 158 chilogrammi, l'attrice di Frugarolo (Alessandria), Angela Masini. [p. u.]

VIERRE

per la tua

ISOLA FELICE

SALOTTI, DIVANI-LETTO, TAPPETI

ARTICOLI PER LA CUCINA

TUTTO PER LA TAVOLA

ACCESSORI D'ARREDAMENTO

TENDAGGI, CUSCINI, TOVAGLIE,

TAPPETINI CUCINA

ARTICOLI REGALO

E TANTE ALTRE IDEE PICCOLE E GRANDI LA TUA CASA...

QUALITA' CONVENIENZA - PROMOZIONI - SCONTI
POSSIBILITA' DI ACQUISTI RATEALI



LISTE NOZZE

NOVARA - PIAZZA MARTIRI 4/b - Tel. 0321611514



Ieri la discussione in Consiglio è partita tardi: la legge si approva martedì

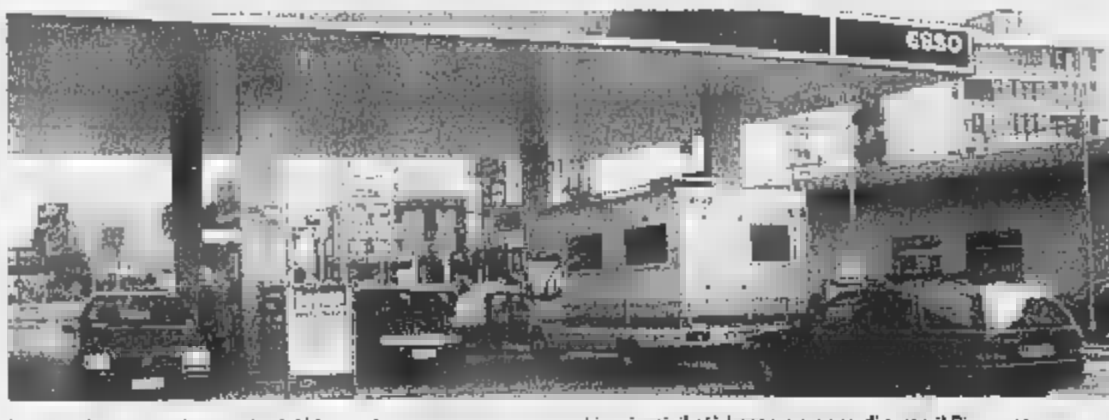
Benzina e sconto, voto rinviato

La Regione decide la settimana prossima

Per la riduzione del prezzo della benzina, nelle zone di confine con la Svizzera, bisognerà attendere ancora una settimana. L'esame del disegno di legge, da parte del Consiglio regionale, contro ogni previsione, è iniziato nel tardo pomeriggio di ieri a Torino. Dopo l'intervento dei due relatori, Giuliana Manica per i Democratici di sinistra e Valerio Cattaneo, per il Polo della Libertà, i partiti hanno convenuto di rimandare il dibattito a martedì prossimo.

È dato per certo che per quella data si giungerà al voto e quindi all'approvazione della legge. Il capogruppo di Fi a Palazzo Lascaris, Valerio Cattaneo, ha difeso il chiodo e ottenuto di inserire al primo punto del programma dei lavori, il dibattito sul progetto legislativo per il quale nel Vco c'è molta attesa. «Dopo la lettura della relazione - ha commentato Manica - siamo comunque a buon punto. La prossima settimana ci sarà l'esame degli articoli. Avremo tutto il tempo per deliberare e giungere alla conclusione».

Aggiunge Manica: «Cercheremo di modificare in modo significativo il testo: vogliamo uno sconto sul prezzo della benzina venga applicato in tutto il Vco. Il progetto per la riduzione del prezzo della benzina nasce dalla necessità di ridurre il fenomeno «pieno oltre-frontiera». Una tendenza che ha portato ad una



La rete di stazioni di servizio del Vco può contare sessantasei impianti, il più basso numero di tutto il Piemonte

contrazione delle vendite del carburante e alla chiusura di alcune stazioni di servizio.

La Regione Lombardia ha varato per prima le misure che consentono l'acquisto a prezzi calmierati. Su quest'onda i partiti inseriti anche i Ds e Fi del Vco con due disegni diversi. Entrambi concordano che a beneficiare del provvedimento siano i residenti delle zone di confine, secondo fasce che dipendono dalla distanza dai valichi di frontiera. A parere dei democristiani, però, deve essere compreso tutto il Vco. Le due proposte, inoltre, si differenziano nella modalità di applicazione dello sconto: secondo Fi deve avvenire attraverso un «bonus fiscale» da detrarre dalle tasse automobilistiche all'inizio dell'anno, per i Ds direttamente alla pompa con una card magnetica.

NEL VCO POCO PIÙ IMPIANTI

Nel Vco la rete di distribuzione del carburante può contare su 66 impianti, il più basso numero di tutto il Piemonte. Il rapporto tra stazioni di servizio e territorio assegna alla regione un impianto ogni dodici chilometri quadrati: per il Vco si riduce del triplo, su trentaquattro. La dislocazione vede ben 50 comuni della provincia su 77, sprovvisti di pompe di rifornimento: ciò vuol dire che tutte concentrate sui restanti 27. Verbania, tra i Comuni capoluogo di provincia, detiene il primato dell'erogazione media di carburante per impianto: 2019 metri cubi. Nel Vco, rispetto al resto del Piemonte, si vende benzina super, gasolio e gpl e più benzina verde. Basso è pure il rapporto tra impianti e veicoli: uno su 1079, quando la media regionale è di uno su 917. Non cambia il paragone se riferito agli abitanti: un impianto ogni 2442 abitanti come a Torino. Il fatto che la rete distributiva è già razionalizzata è una forte concentrazione nei centri maggiori (9 a Verbania, 8 a Omegna, 8 a Domodossola). In Svizzera la benzina senza piombo, a fronte di un cambio franco/lira di 1250 lire, costa mediamente 1,38 franchi pari a 1690 lire. La differenza di prezzo con l'Italia è ancora sensibile: circa 340 lire al litro.

Domo, impianto sull'area della regione Nosere che il piano regolatore destina a viabilità

«Salviamo l'unico poligono del Vco»

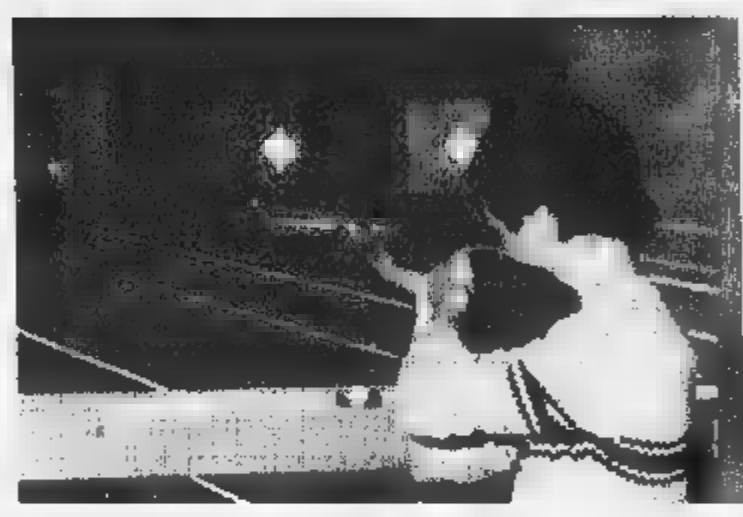
Il Comitato tutela Ossola interviene per il tiro a segno

Renato DOMODOSSOLA

«Salviamo il tiro a segno», ennesimo appello a favore del poligono che sorge in regione Nosere, unico del genere nel Verbano Cusio Ossola. La sopravvivenza del poligono, riaperto nel '79, sarebbe stata messa in forse da una variante al piano regolatore che destina alla viabilità quell'area della città.

Dopo le proteste della sezione domese «Tiro a segno nazionale», che aveva accusato il Comune di aver «cancellato» il progetto di ampliamento del poligono, è ora il Comitato tutela Ossola a prendere posizione.

«Invitiamo l'amministrazione comunale ad attivarsi affinché risolva positivamente l'incredibile situazione creata». Viene ricordato come al poligono ossolano svolga un servizio pubblico per il rilascio delle abilitazioni al maneggio delle armi e permette lo svolgimento di attività sportive. Com'è possibile - si chiedono i dirigenti del



Il tiro a segno sorge in regione Nosere a Domodossola

Comitato - che non si riesca a mantenere e valorizzare un servizio funzionante?».

Accuse che l'amministrazione domese però rigetta: «Ci vengono rimesse false responsabilità sulla mancata realizzazione dello stand di tiro da fuoco

nell'area del demanio militare», attacca l'assessore all'Urbanistica, Paolo Zanghieri. Secondo l'esponente della giunta Catrini, la pratica edilizia per realizzare questa struttura «aveva ottenuto parere contrario perché l'intervento era in contra-

sto con le prescrizioni urbanistiche del nuovo piano regolatore adottato. L'area destinata alla viabilità e l'istanza della sezione Tiro a Segno era stata respinta nel dicembre '98».

Zanghieri ricorda che in consiglio erano discusse le controdeduzioni al piano regolatore presentate proprio dal Tiro a segno e dal genio militare: «Era stato espresso parere favorevole all'uso esistente ovvero tiro al bersaglio quale impianto militare, eliminando la prevista strada lungo il sedime del poligono».

Secondo l'assessore, il Comune sarebbe favorevole alle richieste presentate dalla proprietà dell'area: «Occorre attendere la deliberazione di adozione definitiva del piano regolatore e il conseguente iter di approvazione di competenza regionale. Il Tiro a segno domese poteva già attivare, tramite il ministero competente, le procedure di legge superando i vincoli del piano regolatore e realizzare le opere di interesse utilizzando i finanziamenti previsti».

Da Omegna appello: «Cerchiamo informazioni»

Anpi indaga sulla morte del partigiano Scursoni

Chi ha notizie del partigiano Francesco Scursoni? L'appello parte dal presidente dell'Anpi Renato Patera: cerca informazioni sul giovane morto a Germagno il 21 marzo del 1945. Un episodio che presenta punti oscuri su cui l'Anpi intende fare chiarezza. «La morte di quel ragazzo è avvenuta in circostanze poco chiare, è sempre - dice Patera - Quando abbiamo cercato di informazioni abbiamo trovato reticenze e molti, troppi, non ricordo. Scursoni chi è stato e che ruolo ha avuto nel Cusio ed in Valle Strona durante la Resistenza?».

Il problema i partigiani lo sono posto queste settimane e alla vigilia dell'inaugurazione di un monumento che sta per sorgere all'Alpe Cardello, a Germagno. Verranno ricordati i morti di quella stagione eroica e tragica. Ci sarà posto anche per Francesco Scursoni? «Ad oggi dobbiamo constatare che la piccola lapide che ricorda la

sua morte è in un posto diverso da quella degli altri partigiani - osserva Patera - e non sappiamo perché. La stessa scritta «partigiano» sembra posta successivamente, sotto la data di nascita, Novara 01-04-1927 e quella della morte, avvenuta appunto a Germagno il 21 marzo del 1945. Per quale motivo? Sappiamo che la madre di questo ragazzo per molti anni è venuta a Germagno, in primavera: prendeva una casa in affitto e trascorreva le giornate davanti alla lapide del figlio. Ma non ci risulta che abbia mai partecipato alle manifestazioni in ricordo dei partigiani uccisi».

Da qui l'appello del presidente dell'Anpi omegnese affinché chi è a conoscenza di questa vicenda parli: «Se Scursoni fu davvero un partigiano avrà il suo posto accanto agli altri nel nuovo monumento. Diversamente, tutti i morti meritano rispetto, resterà a riposare dove è adesso. Noi vogliamo solo la verità storica».

L'associazione apre la bottega del commercio equo

Omegna, con «Le formiche» prodotti e idee dal mondo

OMEGNA

Avevano cominciato quasi due anni fa, un po' per gioco, per dimostrare tangibile solidarietà ad alcune associazioni del Terzo mondo. Bancarelle e mercatini nelle fiere di paese e nelle feste patronali, serate con filmati e ospiti che parlavano dei problemi di popoli che lottano per vivere. Sino a ieri. Perché da domani l'associazione volontaria di Omegna «Le formiche» farà un salto di qualità aprendo una «bottega» in via Cavallotti, in pieno centro.

«Non sarà semplicemente un negozio, anzi noi piace nemmeno che venga chiamato così. Perché vuole diventare un punto di riferimento per chi nel Cusio e dintorni s'impegna nel volontariato a favore del Terzo Mondo - dice Stefania Cerutti, presidente dell'associazione - grazie al commercio equo e solidale. A Omegna in particola-

re abbiamo trovato tante persone sensibili che ci hanno permesso di mettere in piedi questo punto vendita».

Anche lo spazio è ristretto, si potrà trovare di tutto: dai generi alimentari ai capi d'abbigliamento, dalle produzioni tipiche dell'artigianato ai giochi sino alla più originali idee regalo. Una bottega dove trovare oggetti e cose provenienti dal Sud America, dai Paesi più poveri dell'Africa e dell'Asia. Il negozio avrà orari un po' particolari visto che saranno tutti giovani volontari a gestirlo. Sarà aperto giovedì e sabato dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 sino alle 19,30; martedì e venerdì sarà aperto solo al pomeriggio. Tutto il ricavato, esclusa naturalmente, andrà agli artigiani, alle famiglie e alle associazioni che nei Paesi del Terzo Mondo operano per migliorare la loro situazione sociale ed

A Verbania le proposte dal congresso territoriale

Sfida della Cisl sulle Poste

«Professionalità e diritti»

«Tutelare i diritti dei lavoratori in un'azienda in profondo cambiamento per le novità introdotte da globalizzazione e nuove tecnologie»: è lo slogan che giunge dal terzo congresso territoriale dell'Slp, sindacato dei lavoratori postali Cisl. Il confronto, nell'auditorium del Centro San Francesco a Intra, ha visto la partecipazione di numerosi delegati in rappresentanza del 10 per cento degli addetti negli uffici postali del Vco.

Al termine dei lavori il nuovo consiglio direttivo ha riconfermato alla segreteria Liana Righi che avrà con sé, alla guida dell'Slp, Giancarlo Caffero e Massimo Mannoni. I lavoratori postali si trovano a definire le strategie nel bel mezzo di un processo di grandi trasformazioni che investono l'azienda: «La globalizzazione e le nuove tecnologie - dice Righi - stanno cambiando le prestazioni che le Poste offrono ai clienti. I servizi informativi, gli sportelli bancari, la gestione di pacchetti azionari, i prestiti rappresentano il futuro. Gli utenti sono ancora però entrati nell'ordine di idee di utilizzare queste proposte e continuano a rivolgersi ai nostri uffici per le vecchie incombenze». Questo atteggiamento, insieme alla necessità di una maggiore produttività, porterà ad una riduzione del numero di aperture degli sportelli. Un problema che sta investen-



Il sindacato degli uffici postali Cisl auspica concertazione e difesa dei servizi

do il Vco da mesi. In passato si era parlato di chiusura parziale delle agenzie di Nonio, Anzola e Belgirate. Ultimamente i dirigenti delle Poste Italiane hanno ventilato la possibilità di un giro di vite ad Aurano, Bannio Anzino, Bognanco, Calasca Cespone, Cossogno, Falmenta, Formazza, Pontefalmenta, Premia, Seppiana e Vanzona. I provvedimenti non avranno contraccolpi su un organico che è già sottodimensionato. L'occupazione, tuttavia, diminuirà per via delle diminuzioni delle

assunzioni temporanee e del mancato turn-over. «Esistono, però - la convinzione di Righi - ampi spazi di contrattazione che possono intervenire per assicurare all'utenza lo stesso servizio sia a Verbania sia a Formazza. Nello stesso tempo si cerca di trovare le modalità per la salvaguardia dei posti di lavoro». E' in questi risvolti, tra il servizio che cambia e la tutela dei diritti di chi lo svolge, che l'Slp vuole ricavare un ruolo da protagonista puntando sulla concertazione.

Primaria Rubinetteria zona Cusio per insegnamento Ufficio Tecnico ricerca
MECCANICO
con esperienza maturata nel settore Scriveria di Pubblicità
C.so Cavallotti 13 - 28100 Novara
Rit. 30

PER LA PROVINCIA DI NOVARA
Via 2 - 28100 Novara
Tel. 0321/413275 Fax 0321/476798
E-mail: legale@vicnovara.it

Avviso di gara per Asa Pubblica
Questa amministrazione ha indetto 1 gara per Asa pubblica.
Rappalto n. 82/99. Realizzazione di edificio di civile abitazione per n. 8 alloggi n. 8 autorimesse, oltre accessori, (con demolizione di parte di ex Ospedale Capone).
Edificazione a favore dell'Amministrazione Comunale della Caserma Garibaldi Via S. Bernardino da Siena - Novara.
Importo a base di gara Lire 1.592.000.000 (Euro 322.199.383) di cui Lire 32.000.000 (Euro 6.626.521) per oneri per la sicurezza e Lire 1.560.000 (Euro 315.569) di oneri aggiuntivi per la sicurezza.
Categorie prevalenti OBI.
Gara fissata per il giorno 12/4/01, in 1ª seduta e il 26/04/01 in 2ª seduta. Termine presentazione domande n. 18. Tempo di esecuzione 540 giorni.
L'aggiudicazione avverrà il criterio prezzo più basso, con applicazione dell'art. 21, comma 1 bis Legge 109/94.
Le date interessate potranno richiedersi copia integrale del Bando e Leggi dell'Agenzia.
Novara il 28 febbraio 2001
IL DIRETTORE GENERALE G.

LAVORO TEMPORANEO - OPPORTUNITÀ IMMEDIATE

Fresatore. Siete in grado di utilizzare con precisione e dimestichezza la fresatrice CNC? Avete acquisito una solida esperienza nel settore metalmeccanico? Randstad vi offre l'opportunità di lavorare in una nota azienda della zona, contattateci immediatamente! Luogo di lavoro: Paruzzaro. Venite a trovarci o telefonate a: Raffaella, Via Monte Grappa, 21 - Borgomanero (NO) - tel. 0322 831024 - fax 0322 831017.

Impiegata commerciale. Possedete una buona conoscenza della lingua inglese e tedesca? Desiderate lavorare in una azienda affermata e in forte espansione, dove avrete modo di crescere professionalmente? Contattateci, abbiamo un'ottima occasione per voi! Luogo di lavoro: Pagnone. Venite a trovarci o telefonate a: Luca, Via Monte Grappa, 21 - Borgomanero (NO) - tel. 0322 831024 - fax 0322 831017.

Addetta commerciale. Avete un'approfondita conoscenza della lingua inglese? Conoscete il più comune programmi informatici? Se state cercando un lavoro propositivo e gratificante contattateci immediatamente. Una prestigiosa azienda metalmeccanica vi sta aspettando per inserirvi in un team dinamico e coinvolgente. Sede di lavoro: Valduggia. Venite a trovarci o telefonate a: Riccardo, Piazza Mazzini, 26 - Borgosesia (VC) - tel. 0163 209239 - fax 0163 209232.

Assistente reparto tintoria. Sei un giovane dinamico con la voglia di imparare nuove competenze? Se vuoi maturare una buona esperienza nel tessile, Randstad ti offre la possibilità di operare nel reparto tintoria di un'affermata azienda nostra cliente in qualità di addetto alla tintura e alla preparazione del colore. Sede di lavoro: Borgosesia. Venite a trovarci o telefonate a: Riccardo, Piazza Mazzini, 26 - Borgosesia (VC) - tel. 0163 209239 - fax 0163 209232.

Responsabile Tecnica/Acquisti. Avete una buona formazione nel settore meccanico? Conoscete il disegno meccanico o utilizzate con dimestichezza Autocad? Vi intendete di ricambiaria e sarete in grado di gestire in totale autonomia gli acquisti e gli approvvigionamenti per una prestigiosa azienda che porta il nome di Novara? Contattateci per ulteriori informazioni. Venite a trovarci o telefonate a: Ernesto Petrilli, L.go San Martino, 12 - Novara - tel. 0321 623909 - fax 0321 442025.

Operai di produzione settore meccanico. Siete persone affidabili e volenterose? Avete competenze nel settore meccanico? Vi piacerebbe imparare a controllare e programmare il funzionamento di macchine automatiche? Siete disponibili a lavorare eventualmente su turni? Abbiamo opportunità di lavoro presso alcune prestigiose aziende di Novara e dintorni. Venite a trovarci o telefonate a: Ernesto Petrilli, Piazza Mazzini, 26 - Borgosesia (VC) - tel. 0163 209239 - fax 0163 209232.

Invia il proprio CV autorizzandoci il trattamento dei dati personali secondo la Legge 675/96 sulla privacy. Tutte le posizioni vacanti sono rivolte ad entrambi i sessi in conformità a quanto previsto dal comma 2, art. 4 della Legge 125/91.

randstad lavoro con noi

Serramenti in Alluminio e Legno/Alluminio

Facciate strutturali COVERGLASS® **Portoncini d'ingresso - Avvolgibili e cassonetti - Veneziane e zanzariere**

ESECUZIONE E FINITURE DI QUALITÀ
PROFILI DOMAL® DELLA ITTINCO ALUMINIUM SYSTEMS S.p.A.

Sostituzione dei vecchi serramenti
intervento del muratore

C.M.A. Costruzioni Metalliche Alluminio s.a.s.
Via Vercelli, 2 - 28041 BELLINZAGHIA (NO)
Tel. 0322.47847 - Fax 0322.47847 - E-mail: cma@tin.it

A Verbania gli allievi annunciano altre iniziative, non ritengono sufficienti le rassicurazioni del provveditore

Gli studenti: è solo tregua Scuola, intervengono anche i politici

Sergio Ronchi
VERBANIA

Alla manifestazione di lunedì contro le sostituzioni di insegnanti e per la continuità didattica, ha fatto seguito una giornata tranquilla nelle scuole verbanesi. Il provveditore Giuseppe Di Ronza ha spiegato i motivi per cui ha dovuto procedere alle sostituzioni, peraltro limitate, avvicinando a norma di legge docenti di ruolo e supplenti, che restano in servizio con altri incarichi fino al termine dell'anno scolastico.

La protesta comunque non rientra. Gli studenti si dichiarano non soddisfatti di tale conclusione che non tutela la continuità didattica. Negli istituti superiori le lezioni si svolgono regolarmente ma dal Cobianchi i promotori della manifestazione di lunedì comunicano che in questi giorni sono in programma incontri per altre iniziative.

Insoddisfatti anche i genitori di Cannero Riviera: «Ieri la maggior parte dei bambini prima elementare rimasti a casa. La vicenda suscita reazioni pure a livello politico. Il parlamentare Zacchera, che nei giorni scorsi non esitò a criticare il Provveditore, ha chiesto formalmente al ministro della Pubblica Istruzione, l'invio a Verbania di un ispettore ministeriale per accertamenti sulla situazione al Provveditorato del Vco. Dell'iniziativa il parlamentare verbanese An-

ha informato la Direzione regionale scolastica Piemonte. Della questione si parlerà anche venerdì al Tecnoparco in un incontro del presidente della Provincia Ivan Guarducci e dell'assessore all'istruzione Michele Marinello con la direttrice della nuova agenzia scolastica regionale.

Si affronteranno pure altri temi scolastici, come le nuove programmazioni didattiche, il trasferimento di competenze al-

le Province e la riforma dei cicli. Marinello elogia la responsabile presa di posizione degli studenti, sottolinea che il caso evidenzia la necessità di accelerare il processo di «devolution». In campo scolastico - dice l'assessore - vanno introdotte forme di gestione più vicine alle esigenze delle varie componenti, semplificando una burocrazia insopportabile e garantendo maggiore autonomia gestionale alle Regioni.

La protesta di lunedì ha lasciato posto alla tregua ma gli studenti di Verbania e in particolare del Cobianchi preparano altre iniziative



BREVI

VERBANIA

Un nuovo fuoristrada per la Protezione Civile

Un fuoristrada Land Rover provvisto di attrezzature di soccorso è stato consegnato dalla Regione alla Provincia del Vco nell'ambito del programma di Protezione Civile. La Provincia, a cui viene trasferita la competenza, riceverà anche le dotazioni necessarie per allestire un centro di prevenzione e gestione delle emergenze. (s. r.)

FORMAZZA

Avvio dello studio per la statale del Passo

Uno studio preparatorio per la sistemazione della strada statale 659 di accesso al Passo San Giacomo viene presentato da Provincia del Vco, Anas e Comune di Formazza. Il progetto verrà illustrato prossimamente nella sede della Provincia al Tecnoparco. (s. r.)

OSPEDALI

Ospedali, venerdì discussione in Consiglio

Del piano di riordino dei presidi ospedalieri del Vco si discuterà venerdì dalle 21 in Consiglio comunale su richiesta di Ds, Popolari e Socialisti. Sull'argomento presenteranno ordini del giorno Rifondazione, Socialisti e Popolari. (s. r.)

ALPE SELVIANA

Riparte l'attività all'Alpe Selviana

E' riparsa l'attività all'Alpe Selviana, uno dei siti dell'Ecomuseo del Cusio. Nell'azienda agricola è possibile, grazie ad un attrezzato laboratorio didattico, scoprire le caratteristiche dell'ambiente naturale del Motarone. Per informazioni si può telefonare all'Ecomuseo: 0323-89622. (v. a.)



Cannero, genitori mobilitati

Alle elementari viene contestato il terzo cambio di insegnante

CANNERO RIVIERA

L'incontro con il Provveditore non ha risolto il problema che in tutta la sua gravità. Siamo assolutamente insoddisfatti. Così dichiara Giorgio Veronesi a nome dei genitori degli alunni che frequentano la scuola elementare di Cannero, dove per il cambio di insegnante ancora i bambini di prima elementare sono stati tenuti a casa. L'agitazione era cominciata la scorsa settimana. «Il diritto alla continuità didattica resta sulla carta - dichiarano altri genitori - Siamo esaspera-

ti per l'avvicendamento degli ultimi giorni, anche perché si tratta del terzo cambio di insegnante dall'inizio dell'anno scolastico in corso e avviene per di più in una fase delicata. E' inaccettabile che i nostri bambini debbano subire danni in seguito a leggi assurde, per cui la nostra protesta continua».

Proprio per fare il punto della situazione e per concordare in che modo portare avanti l'agitazione (non tutti sono d'accordo nel far disertare i bambini la scuola), ieri pomeriggio i genitori si sono riuniti per un'assemblea. (s. r.)

Le manifestazioni

Gemellaggio per le camelle con Euroflora

VERBANIA. Filo diretto tra la Mostra della Camelia Verbania e la manifestazione Euroflora. La grande esposizione internazionale che torna dopo cinque anni alla Fiera di Genova a fine aprile sarà presente alla mostra che l'Orticola Verbanese, il Comune, il Garden Club, il Consorzio Fiori Tipici del Lago Maggiore e la Società Italiana della Camelia organizzano nelle sale e nel parco di Villa Giulia a Pallanza dal 31 marzo all'8 aprile.

In alcuni gazebo appositamente allestiti sarà possibile avere ogni informazione e prenotare le visite alla grande rassegna floricola genovese. La Mostra della Camelia è un appuntamento ormai consolidato sul Lago Maggiore che di questa pianta è una delle zone di maggiore produzione a livello europeo. Alla esposizione oltre 300 varietà recise e di grandi piante, affiancheranno appuntamenti culturali, visite guidate a parchi e giardini della zona, appuntamenti con aziende produttrici aperte. (s. r.)

Tutto secondo le previsioni per le nomine ratificate ieri sera

Distretto, ora c'è il consiglio

Il nuovo ente turistico ha 12 componenti

STRESA

Tutto secondo le previsioni per le nomine all'interno del Distretto Turistico dei Laghi, il neonato ente di promozione turistica, che prende il posto delle Aziende di Promozione Turistica locali del Lago Maggiore, dell'Ossola e del Cusio. L'assemblea dei soci ha infatti ratificato, con votazione a scrutinio segreto, la nomina dei dodici consiglieri di amministrazione, designati dalle tre componenti territoriali del Verbano, del Cusio e dell'Ossola. Il nuovo consiglio di amministrazione sarà così composto da Antonio Rebecchi, Aldo Reschigna, Mario Mariani e Ovidio Mugnai in rappresentanza del Verbano, da Fabrizio Morea, Gianmario Mandrini, Oreste Primatessa e Elisa Godi per il Cusio, Emelindo Bacchetta, Maurizio De Paoli, Walter Sormani e Franco Giardina per l'Ossola. I dodici neonati consiglieri di amministrazione sono egualmente ripartiti tra il settore pubblico e quello privato: tra i sei consiglieri di nomina pubblica sarà indicato il presidente del Distretto Turistico dei Laghi, mentre l'amministratore delegato, secondo statuto, sarà espressione del settore privato. Lo statuto stabilisce inoltre che, mentre il presidente sarà a rotazione espressione delle tre realtà territoriali, l'amministratore delegato deve



Il neonato distretto turistico dei laghi prende il posto delle aziende di promozione. Quasi scontata la nomina di Ovidio Mugnai ad amministratore delegato; incertezza sul nuovo presidente

dei Laghi, mentre l'amministratore delegato, secondo statuto, sarà espressione del settore privato. Lo statuto stabilisce inoltre che, mentre il presidente sarà a rotazione espressione delle tre realtà territoriali, l'amministratore delegato deve

indicare il Verbano. Quasi scontata, la nomina ad amministratore delegato di Ovidio Mugnai, albergatore e presidente regionale dell'associazione albergatori. Incertezza, invece, ancora sul nome del presidente del nuovo Distretto Turistico dei Laghi. (l. g.)

Intervento ufficiale del sindacato a difesa dei diritti di professione delle fedeli

«Permessi per le feste religiose»

Da Omegna la Cgil sollecita i datori di lavoro

OMEGNA

Il sasso nello stagno l'ha tirato, settimana fa in occasione della festa del Sacrificio, il segretario del Centro Islamico del Vco: Ali Bouchbika ha chiesto per i lavoratori musulmani il giorno di riposo in occasione delle feste religiose musulmane. Una richiesta che non ha suscitato negli ambienti imprenditoriali molti entusiasmi per le implicazioni economiche e sociali che, Ma è anche un problema da non sottovalutare: si pensa che lunedì scorso, proprio per la festa del Sacrificio, una piccola azienda gravelonense è rimasta chiusa: la quasi totalità dei lavoratori, musulmani praticanti, ha osservato il precetto religioso recandosi alla preghiera e al tradizionale pranzo con l'agnello. Adesso sul problema interviene, ed è la prima volta che accade, la Fiom-Cgil del Vco con un documento

firmato dal segretario provinciale Franco Chiodi: «Siamo stati sollecitati dai rappresentanti della comunità islamica - dice Chiodi - e riteniamo doveroso invitare le associazioni dei datori di lavoro affinché la questione sia affrontata. A noi pare segno di civiltà e buon senso permettere ai dipendenti di religione diversa da quella cattolica di festeggiare le principali ricorrenze religiose utilizzando i permessi individuali, retribuiti o non, e altre forme di flessibilizzazione». La Fiom respinge, appoggiando la comunità islamica che nel Vco e nel Novara è ormai alcune migliaia di persone, l'ipotesi di «esporre» alla domenica le feste infrasettimanali come suggerito da più parti. Si tratta di pochi giorni: la fine del Ramadan, la festa del Sacrificio e il pellegrinaggio nelle località sante. Chiodi: «Anche l'Italia sta diventando un Paese multietnico». (v. a.)



Musulmani in preghiera

Omegnese di 17 anni

**Scontro all'incrocio
Giovane investito
due volte di seguito**

OMEGNA. Incidente stradale lunedì poco dopo le 19.30 all'incrocio tra le vie Grandi e Verta. Per cause ancora al vaglio della polizia stradale di Verbania, il ciclomotore condotto da Sirio Motetta, 17 anni, omegnese, si è scontrato, proprio sull'incrocio tra le due strade, con l'auto condotta da una giovane di Omegna. Il ragazzo è stato sbalzato sull'asfalto e mentre tentava di rialzarsi è stato nuovamente investito da una seconda vettura che sopraggiungeva il quel momento, condotta da una donna di Gravellona Toce. Il giovane è stato subito e poi trasportato con l'ambulanza 118 all'ospedale di Verbania dove i medici hanno emesso una prognosi di giorni per lesioni e traumi a diverse parti del corpo. Sul posto i vigili del fuoco verbanesi che hanno provveduto allo sgombero della carreggiata dai mezzi coinvolti. (s. r.)

RATE PERSONALIZZATE
a partire da € 106.900 mensili.
Altre soluzioni in giornata.
Bollettini postali.
PROMETEO
FIDUCIARI DAL 1981
NOVARA: Via Brusati, 26
(vicino Tribunale)
ORAIO CONTINUATO

COMPRO ORO
dentale, diamanti,
gioielli, orologi anche d'epoca
- valutazione
0322.48437
Via S. Sordani 106 - Arona

MATTIOLO

AUTOVETTURE GARANTITE 12 MESI

Mercedes	E270 CDi Elegance 6 m.	Aziendale
Bmw	320 D	Aziendale
Volkswagen	Golf TDi 5p. 115 hp 6 m.	Aziendale
Audi	A4 Avant TDi 115 hp	Aziendale
Mercedes	Classe A 170 CDi	Aziendale
Mercedes	Classe A 140 Elegance	Aziendale
Smart	CDi Turbodiesel	Aziendale
Volkswagen	Passat Variant 115 hp	Aziendale
Volkswagen	New Beetle TDi	Aziendale
Volkswagen	Golf TDi 5p. 110 hp	Aziendale
Mercedes	E220 CDi Classic	Aziendale
Volkswagen	Golf TDi 90 hp	Aziendale
Audi	A3 TDi 110 hp /90 hp	Aziendale
Chrysler	PT Cruiser 2.0	Aziendale
Opel	Vectra S.W. DTi 100 hp	Aziendale
Opel	Astra S.W. DTi 100 hp	Aziendale
Opel	Corsa 1.0 3p	Aziendale
Mercedes	SLK 2.0 kompr. EVO	Aziendale
Mercedes	SLK 2.3 kompr. EVO	Aziendale
Mercedes	C (Serie 202) 220D. Elegance	'97
Mercedes	C (Serie 202) 200 Sport	'97
Mercedes	C (Serie 202) 180 S.W.	'97

VENDITA - RIPARAZIONI - CARROZZERIA - RICAMBI

BORGOSIESA (VC)
Via Montebello 125 - Tel. 0161.21214

Impegno delle aziende rubinettiere tecnologicamente più avanzate

«Battere la concorrenza cinese»

E' possibile incrementando tutta la ricerca

NOVARA

Incrementare la ricerca in tutti i segmenti del settore della rubinetteria per contrastare la concorrenza straniera, in particolare quella cinese. L'invito arriva da Concetta Vicari, imprenditrice, contitolare della Vi. Fra, di Invorio, un'azienda specializzata nello stampaggio di materie plastiche per il comparto della rubinetteria.

«Questa è una zona che ha delle ottime potenzialità - dice Concetta Vicari - ma è necessario sfruttarle, dare più spazio, investire maggiormente nella ricerca; in questo modo non avremmo più timore della concorrenza cinese, che in questo momento sta assillando l'industria della rubinetteria».

Concetta Vicari dirige un'azienda che ha sede ad Invorio in via Felice Vedani, e realizza docce, leve, articoli per i flessibili, maniglie, rompigetto, cappucci.

Nel sito Internet l'azienda ha spiegato la sua filosofia in modo molto chiaro: «dettagliato: «Non esitate a presentarci le vostre idee, Vi.Fra sempre fatto delle nuove sfide affrontate la ragione del proprio successo. Insieme a voi siamo da sempre alla ricerca di nuovi campi di utilizzo per dare alle materie plastiche da noi trattate una nuova forma e una nuova funzione». L'azienda di Invorio è infatti una delle più dinamiche anche nel campo del-



Il supporto che può fornire l'industria elettronica a quella metalmeccanica è fondamentale in particolare nel comparto della rubinetteria dove l'automazione risulta indispensabile proprio per far fronte alla concorrenza dei prodotti che vengono realizzati in Cina

l'export: i prodotti vanno dal Portogallo alla Gran Bretagna, dalla Francia alla Polonia ed il mercato straniero è in fase di costante espansione.

Nel cuore del distretto della rubinetteria, ad Opaglio di San Maurizio d'Opaglio, si trova Euroelettronica, specializzata nell'assemblaggio di apparecchiature elettroniche.

«Ci siamo stabiliti proprio al centro del distretto della rubinetteria - dice Lorenzo Lunardi, Euroelettronica - perché siamo convinti dell'importanza

che il supporto dell'elettronica può offrire al settore metalmeccanico».

L'azienda di Opaglio costruisce quadri elettronici, servomeccanismi e tutto quanto può servire alle imprese: «Noi riceviamo le consegne dalle aziende e siamo in grado di fornire chiavi in mano qualsiasi tipo di apparecchiatura».

Ad Opaglio si realizzano impianti di altissima qualità: la Euroelettronica ha lavorato anche per la Nato e per aziende sanitarie. «Lavoriamo al massi-

mo grado della tecnologia elettronica - dice Lunardi - il 90% delle apparecchiature che produciamo è destinato ad andare all'estero».

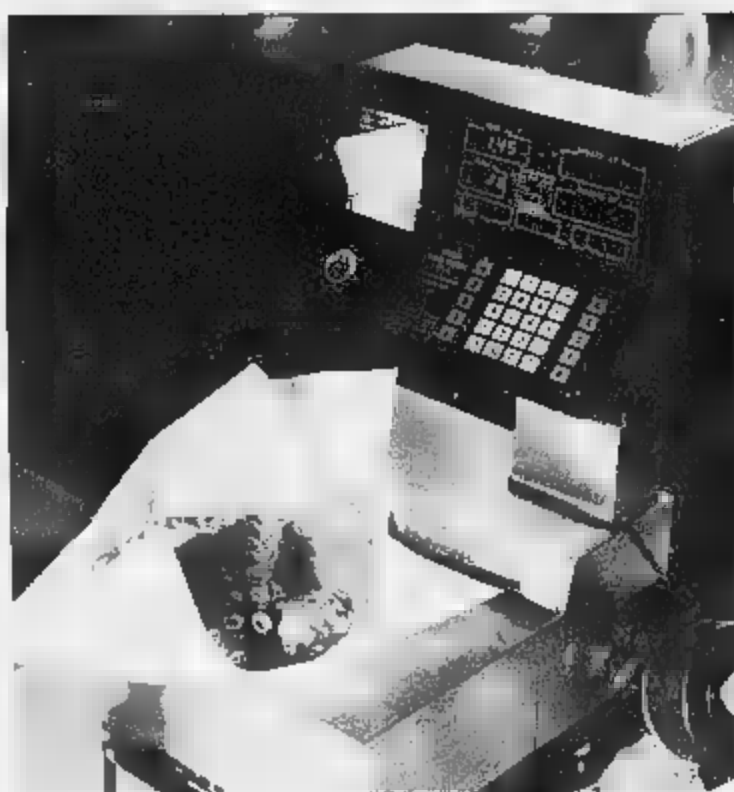
Un'altra conferma che la zona della rubinetteria è molto viva, dinamica, come confermano del resto tutti gli indicatori economici: Vi.Fra. Euroelettronica è due esempi di un'economia che funziona, produce ricchezza e soprattutto realizza prodotti «made in Italy», che vengono apprezzati in tutto il mondo.

BILANCE ELETTRONICHE

Un complemento per la produzione insieme ai nuovi nastri trasportatori

Nastri trasportatori e bilance di precisione per migliorare la qualità e l'efficienza della produzione aziendale. «Borgobalance» è il centro vendite di viale Don Minzoni 47/49 a Borgomanero, specializzato in bilance di qualsiasi genere, tutte all'insegna della massima precisione. «Abbiamo sia impianti di pesatura che macchine contapezzi», dice Mario Rizzi, titolare di Borgobalance. Cominciamo dagli impianti per pesare: «Oggi sono tutti elettronici, quindi assicurano una precisione assoluta. Ve ne sono per tutte le esigenze: da quelle che arrivano a determinare il centesimo di grammo, e si usano nell'industria farmaceutica, in quella chimica o dei colori. Poi - aggiunge Rizzi - sono le bilance per le aziende, quelle con cui si pesano i camion per controllarne il carico». In che cosa consistono invece i contapezzi? «Sono impianti per cui basta collocare dei campioni su una bilancia, nell'impianto vicino si sistema tutto il carico e il meccanismo è in grado di dire, in base al rapporto di peso, quanti sono i

pezzi contenuti nel carico complessivo». I nastri trasportatori sono invece la «specialità» della Industrialimpianti, a Romagnano Sesia, in via Privata Arno 6. «Non realizziamo soltanto questo - dice Mario Parenti, titolare dell'azienda - ma anche evacuatori per torneria, setacci, silos per stoccaggio da torneria e vari impianti industriali. L'azienda è operativa da trentadue anni, e Parenti vanta un'esperienza precedente nel settore, nella Dalmine. Attualmente Industrialimpianti lavora per il 40% per il settore della rubinetteria. «Costruiamo per queste aziende nastri trasportatori in acciaio inossidabile, ferro o alluminio». Ma l'impresa di Romagnano Sesia costruisce anche nastri trasportatori del tutto particolari, tarati sulle specifiche esigenze delle aziende. «Per un grande biscottificio abbiamo costruito un nastro per la surgelazione a quaranta gradi sotto zero; per un'impresa di legname abbiamo fatto nastri che servono alla logistica interna». A Romagnano Sesia si costruiscono anche impianti per le aziende casearie, cui si possono recuperare parti



Bilance di precisione e impianti di pesatura per migliorare qualità del prodotto

della produzione di formaggio, per farne ad esempio le confezioni di formaggio grattugiato.

Un altro impianto particolare costruito dalla Industrialimpianti è quello di polmonatura: «Anche questo viene utilizzato soprattutto dalle aziende alimentari. Ad esempio, se vi sono dei problemi improvvisi

alla produzione, e magari c'è un blocco o un ostacolo, l'impianto di polmonatura - sottolinea Mario Parenti - consente che i biscotti o il prodotto in questione, vengano regolarmente raccolti nelle vaschette. In questo modo la produzione non si interrompe e fluisce in modo regolare».



BORGOBALANCE



Scalifatura industriale



Software di gestione del magazzino

Via Don Minzoni, 47/49
28021 BORGOMANERO (NO)
Tel. e Fax 0322.844406
Cel. 0348.2652986

IMPIANTI DI FINE LINEA COMPLETI



Euro Elettronica


Elettronica Industriale

- Produzione di apparecchiature elettroniche
- Assemblaggi di parti elettroniche con metodo superfidiale SMT
- Circuiti integrati con Certificazione
- Materiali di isolamento elettronico
- Applicazioni in elettronica industriale
- Componenti per l'automazione di prodotti
- Esperienza specifica nel settore idrosanitario
- Fornitura componentistica

Euro
di Lunardi L. & C. S.r.l.
Opaglio, NO
San Maurizio d'Opaglio (NO)




0322.96394
Fax 0322.950614
E-mail: euro.elettronica@libero.it



VIFRA

PLASTICHE MATERIALS



VIFRA
Vicari Marino
Via Felice Vedani, 20 - 28045 Invorio (Novara) - ITALIA
Tel. 0322.255385 - Fax 0322.255957
www.vifra.com - e-mail: info@vifra.com



PM

di Paretto Marco

Da oltre 30 anni la nostra azienda si occupa di:

- trasportatori a nastro, a catena, tapparelle, coclee, ecc... per movimentazione interna ed esterna;
- carpenterie, carpenterie meccaniche e costruzioni speciali.

ROMAGNANO SESIA - Via Priv. Arno, 6
Tel. 0163.834878 - 0163.835329
e-mail: pm.industrialimpianti@tin.it

Dopo l'esordio a Parigi l'Enoteca Piemonte al centro di progetti e iniziative di promozione

Monumento al vino con la terra docg

Un progetto per il Lingotto

Un comunicatore alla corte dei grandi vini. Pier Domenico Garrone, presidente dell'Enoteca Piemonte, ha già saputo ritagliarsi uno spazio nel panorama regionale. L'ufficio del Lingotto esercita il ruolo di «primus inter pares» un obiettivo preciso: promuovere e valorizzare i vini doc e docg sui mercati nazionali e internazionali. Con l'impianto comunicativo che sta creando puntando a legare allo stesso grappolo gli acini di Acqui Terme, Barbaresco, Barolo, Gattinara, Grignone, Roppolo e Vignale Monferrato. Una bella sfida.

Concreto uomo di marketing lascia prendere dal grande fascino il territorio a progetto di costruire un grande monumento al vino in una «nevralgia» per l'economia del Nord-Ovest come il Lingotto. «Un grande torchio», spiega Garrone, «circondato da strutture che ospitano la terra delle vigne da cui nascono i grandi doc e docg».

Un progetto ambizioso come lo è stato presentare l'Enoteca Piemonte - un'«authority» enologica di peso internazionale - a Parigi e andare a proporre nella capitale di una nazione simbolo la prima edizione del Salone del Vino che si terrà a Torino dal 15 al 18 novembre 2001. «Sarà un evento», aggiunge Garrone, «che accoglierà i più importanti professionisti del settore provenienti da tutto il mondo - sarà destinata ai produttori e dedicherà una particolare attenzione agli emergenti, spesso penalizzati all'interno delle grandi fiere europee».

I progetti di crescita sono tanti. «Nel 2001», spiega Garrone, «l'Enoteca del Piemonte pubblicherà il primo annuario delle aziende ammesse nelle dieci Enoteche Regionali. Nessun'azienda ade-

rente è colpita da provvedimenti sulla qualità del prodotto e se accadesse interverremo con sanzioni di sospensione o espulsione immediata. In Piemonte la qualità del vino è una realtà».

E ed è anche una spinta determinante per il turismo. «Le Enoteche regionali», dice Garrone, «ricevono la visita di circa 400 mila persone l'anno, attratte sia dalla qualità dei vini selezionati dai comitati tecnici indipendenti (attraverso degustazione alla cieca aperta al pubblico) che oggi coinvolge oltre 1000 aziende, ndr) che dalla bellezza dei luoghi. Uno stimolo a crescere soprattutto nel nome del territorio».



Pier Domenico Garrone, presidente dell'Enoteca Piemonte e una degustazione di vini



Dalla Regione il portale dedicato a chi vive lontano dalla terra d'origine: «Investiamo sulla cultura»

Piemontesi emigrati, un sito «per tornare a casa»

Su Internet notizie, documenti storici il forum dove scambiare idee

TORINO

Un sito per tornare a casa, almeno virtualmente. I piemontesi emigrati in tutto il mondo oggi hanno un portale che li collega alla terra d'origine: notizie, link dei giornali, documenti sulla storia dell'emigrazione e forum per raccogliere le idee di chi guarda a questa regione da lontano. Il sito www.piemontesinelmondo.it è stato istituito dalla presidenza del Consiglio regionale e della Giunta, dall'assessorato all'Emigrazione. Il progetto è nato dall'idea contenuta in una mozione dei delegati alla prima «Conferenza dei Piemontesi nel mondo» del novembre '99: allora era emersa la richiesta di potenziare gli strumenti d'informazione per migliorare i contatti tra gli emigrati e i residenti nella regione d'origine.

«Piemontesi nel Mondo» ha come lingua

ufficiale l'italiano, con traduzioni in spagnolo ed inglese. L'home-page è strutturata in varie sezioni. Ampio spazio è dedicato all'attualità e ai link con testate della regione (quotidiane e periodiche). Il sito riporta, inoltre, l'elenco delle associazioni che raggruppano i piemontesi nel mondo, i «corregionali» che all'estero si sono distinti e un profilo storico dell'emigrazione. Quindi il forum per conoscere esperienze e aspettative di chi ha lasciato l'Italia.

«Il Piemonte, sinonimo di industria automobilistica e d'alta tecnologia, sta investendo molto sulla cultura e sul turismo, valorizzando tradizioni secolari, monumenti storici, ambienti naturali», ha commentato il presidente del Consiglio regionale Roberto Cota. «Crediamo di colto un'esigenza reale realizzando un sito «interattivo» e personalizzato, che consente ai piemontesi emigrati nelle varie parti del mondo di fare anche

ricerche sulle loro origini e sulla storia delle famiglie. Ogni suggerimento sarà gradito».

Il sito come strumento per costruire il dialogo e ravvivare legami: «Il portale consentirà di attivare un percorso di relazioni», aggiunge il presidente della Giunta Enzo Chigo. «In grado di dare slancio alle comunità di piemontesi all'estero per individuare insieme i nuovi contenuti dell'emigrazione e gli interventi culturali che rendano «appetibile» alle nuove generazioni la «terra d'origine». L'assessore alle Politiche per l'emigrazione, Mariangela Cotto, ha evidenziato: «La Regione guarda con grande attenzione al variegato microcosmo di associazioni di corregionali presenti in tutto il mondo e vuole stimolarne la crescita e favorire l'interscambio culturale e economico per creare occasioni di sviluppo reciproco e di cooperazione internazionale».

Scuola di specializzazione triennale

Ad Asti si formano esperti veterinari

Gianni Stornello

L'importanza dei veterinari, in particolare di quelli che lavorano nei servizi pubblici, è stata messa in evidenza dalla vicenda della «mucca pazza» e da altri problemi analoghi accaduti negli ultimi tempi. Non solo. Si è anche visto che gli allevamenti, nell'occhio del ciclone anche per i metodi «volte troppo spinti di alimentare gli animali, hanno bisogno di assistenza di veterinari esperti e consci, che del resto in Italia sono molto numerosi, anche se occorrerebbero ancora di più per soddisfare le richieste del mercato. Ma il settore che più ne ha bisogno, come s'è detto, è quello pubblico. E in Italia vi sono soltanto quattro «scuole» di specializzazione in sanità animale, allevamento e produzioni zootecniche. Una di queste ha sede ad Asti (le altre a Bologna, Parma e Sassari) e dipende dalla facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Torino. Quella di Asti è la più recente, avendo iniziato la sua attività soltanto nel novembre scorso, per volontà dell'Ordine dei medici veterinari di Asti e del suo presidente Furio Brusa e di parecchi pubblici piemontesi, tra cui l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, e della direzione di Sanità pubblica della Regione. Sentiamo il presidente della Regione, Enrico Cuccia, che ha presenziato alla inaugurazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti che contribuisce con un finanziamento di 10 milioni «ogni anno accademico».

La scuola è sorta, secondo quanto afferma il suo direttore, Bartolomeo Biolatti, docente di Anatomia Patologica presso la facoltà di Veterinaria dell'Università di Torino, «risposta alla forte richiesta di educazione permanente da parte dei 20 mila laureati in Medicina veterinaria di tutta Italia». E aggiunge Biolatti che le prospettive di trovare un'occupazione per chi

l'ha frequentata sono molte buone. Infatti, la specializzazione in «sanità animale» è l'unico titolo che consente di accedere al Servizio sanitario nazionale pubblico.

Come si svolgono i corsi? Durata tre anni e l'impegno è di 400 ore per ciascun anno, suddivise in 200 ore nelle lezioni che si tengono nella sede di Asti presso l'Istituto Zooprofilattico e altre 200 ore che consistono in attività di laboratorio e di pratica veterinaria. Non è troppo facile accedere ai corsi di specializzazione, perché i posti disponibili sono soltanto 15 l'anno e quindi viene fatta una selezione con un test che ha l'obiettivo di accertare quali siano le conoscenze acquisite dai partecipanti durante gli studi universitari. Ad esempio, nel primo anno della scuola, appunto nel novembre scorso, le domande erano più di cento. Gli insegnanti - spiega ancora Biolatti - sono accademici italiani e stranieri di elevata qualità e garantiscono anche l'approccio empirico necessario per questo tipo di professione. Al termine dei tre anni, dopo un esame finale nel quale si discute un caso concreto, viene rilasciato un attestato che servirà ai laureati specializzati ad accedere alla Sanità pubblica.

In quanto alle discipline seguite, vi sono tra l'altro, alimentazione, riproduzione e igiene animale; nozioni sulla patologia e sulla profilassi delle malattie infettive; norme di diritto civile, penale e amministrativo; particolare riguardo al comparto sanitario; nozioni di base su economia politica e contabilità generale dello Stato. Ma ciò che viene più approfondito è la sanità pubblica e la prevenzione. Lo specializzando - conclude Biolatti - deve anche acquisire competenze sulla qualità merceologica degli alimenti di origine animale e sul controllo delle sostanze tossiche e nocive potenzialmente presenti nei prodotti alimentari.

DAL 15 AL 31 MARZO



SERGIO TACCHINI
FASHION DESIGNER

PROMOZIONE COMPLETO PRIMAVERA

FELPA + CAMICIA +
PANTALONE + SCARPE
A SOLE

109.900

PROMOZIONE VALIDA SOLO PER GLI ARTICOLI CONTRASSEGNA TI CON BOLLINO GIALLO E FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

PRIMAVERA SENSAZIONALE

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA
L'INFORMAZIONE
OLTRE IL QUOTIDIANO

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze e Net TV
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

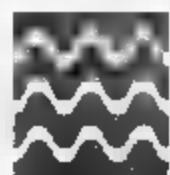
In collaborazione
con
BCSD'Arcy

Lunedì 14.30 - 19.30. Martedì, mercoledì e domenica 9.30 - 19.30. Giovedì, venerdì e sabato 9.30 - 22.30.

14 marzo - 10 giugno 2001

da Renoir a Picasso

Un Secolo d'Arte
dal Petit Palais
di Ginevra



PALAZZO
BRICHERASIO
Via Lagrange, 20 - Torino

www.bricherasio.intesa.it



A casa dopo l'alluvione.

DA BERLONI
E DAI SUOI RIVENDITORI
DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA,
UN AIUTO PER RICOMINCIARE.

Il gruppo mobili Berloni, con i suoi rivenditori, desidera offrire un aiuto concreto alle famiglie che, a causa dell'alluvione in Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta, devono riarredare la loro abitazione. **Fino al 31-03-2001** i rivenditori autorizzati offriranno condizioni particolarmente agevolate per l'acquisto di tutto l'arredamento a marchio Berloni: **CUCINE, CAMERE DA LETTO, CAMERETTE PER RAGAZZI, ARMADI, CABINE ARMADI, SOGGIORNI E SALOTTI.**

- **Sconto del 25% sul prezzo di vendita (IVA, trasporto e montaggio compresi).**
(Es. Lit. 10.000.000 - prezzo di listino comprensivo di IVA, montaggio e trasporto - SCONTO 25% = Lit. 7.500.000).
- **Pagamento in 12 rate senza interessi, prima rata dopo 12 mesi* con Agos Itafinco.**
- **Per cucina di valore superiore Lit. 10.000.000 + IVA, una lavastoviglie (REX o Ariston) a sole Lit. 99.000.**

* Con anticipo del 20%

Servizio Clienti Berloni



Per ogni chiarimento sulle condizioni di acquisto, rivolgetevi ai rivenditori autorizzati in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

 **BERLONI**

prima ha trattato con disprezzo, può venire in aiuto. L'uomo ■ un depresso che fa parte di un gruppo di sedicenti attori che recitano per motivi terapeutici. Se la sente l'imbianchino (inca ancora visto da Gilda) di interpretare solo per quella sera, la parte del marito di Marta?

Tre caratteri a confronto, tre ossessioni diverse, tipiche della nostra società, per un finale a sorpresa. Romano, dove è nato nel 1940, Pippo Franco ha esordito nel cabaret nel 1964 («Cab 37» di Maurizio Costanzo. Nel 1969 inizia una lunga collaborazione con il «Bagaglio» e il cabaret lo porta in tv dove inaugura una serie di successi.

Dalla seconda metà degli Anni Ottanta, inizia con gli show di satira politica: «Biberon», «Crème caramels», «Bucca di banana», «Saluti e baci», «Champagnes». Intanto nel cinema ■ interpreta ben venticinque film fra i quali, nel 1986, «La gatta da pelare», di cui è anche autore e regista. ■ Il fantastico Walters.

■ Inizia alle 21. Per i non abbonati biglietti in vendita a 32, ■ mila lire per i tre ordini di posti del teatro.



Tormento e Fish, ovvero i Sottotono, sul palco del Teatro Ariston. A destra, Francesco Spiriti, vocalist

ARONA

Da Sanremo ad Arona, dal Festival della Canzone italiana ai banchi del liceo linguistico sul colle di San Carlo. Il «vocalista» ha rimesso i piedi per terra e racconta le proprie emozioni. «E' stata - dice - un'esperienza indimenticabile, che già sogno ■ ripetere da protagonista». Così Francesco Spiriti, 17 anni,

corista dei «Sottotono», ■ duo che è stato al centro di polemiche, anche violente, per il presunto plagio di «Mezzè verità».

Francesco è stato festeggiato da parenti, amici e compagni di scuola, che lo hanno ovviamente bombardato di domande. Al liceo, per la verità, è tornato con qualche giorno di ritardo, causa una forma influenzale che ■ aveva infastidito già

all'ultima serata sanremese.

«Avevo 39 di febbre, ■ ho cantato ugualmente. Ho vissuto una settimana fantastica durante la quale ho ottenuto tutto quello che desideravo. Se per esempio, avevo bisogno di taxi per andare da qualche parte, bastava chiederlo ■ era già pronto».

Raffaella Carrà?

«Molto professionale. ■

Raffaella Carrà?
«Molto professionale. s

Megane?
«Una bellezza immensa quando mi passava vicino ■ restavo abbagliato».

Giorgia?
«E' una ragazza molto alla mano. I cantanti tra loro ■■ bravano molto amici, ma s' percepiva la rivalità».

La ■■■■■ che ha vinto
«Molto bella ■ cantata benissimo
mo da Elisa».

Cosa puoi dire sulle polemiche con la troupe di Canale 5? «In merito alla rissa con Stefani e Di Stiscia, l'ho vista anch'io solo alla tele, non so nulla. So che fin dal primo giorno poco prima della esibizione Fish e Tormento ■■■■ stati attaccati dalla troupe di Media ■■■■ e si erano innervositi. Per quanto riguarda le ■■■■ di plagio, quelle no, a mio avviso erano infondate».

Tutta la famiglia Spirti ha seguito il primogenito aspirante stilista a Sanremo: il papà Roberto, la mamma Vittoria Mancino e pure la sorella Emanuela. La mamma aveva il «pass» di accompagnatrice ufficiale all'interno dell'Ariston. Ma nella cittadina ligure c'erano pure i nonni paterni, che hanno approfittato dell'occasione per trascorrere una vacanza al mare.

Progetti per il futuro?
«Canto e musica mi interessa
no e spero di avere altre oppor-
tunità professionali. Mi confortano i giudizi positivi espressi
dai miei insegnanti di musica
anche dai critici. Adesso per-
devo concentrarmi sugli studi
per conseguire il diploma». **Is. bot.**

IN VIALE KENNEDY A NOVARA

A black and white photograph of a large outdoor fair or festival at night. Several large, illuminated tents are visible, along with tall light poles and a dark hill in the background. The scene is lit up by the tents and the tall light poles, creating a bright contrast against the dark night sky and the dark hill in the background. The tents are of various shapes and sizes, some with striped patterns. The overall atmosphere is festive and lively.

NOVARA. Prosegue con grande **■** la tournée del Circo di Montecarlo, **■** dei più prestigiosi d'Europa. La città ha riservato un'accoglienza calorosa agli artisti che spesso hanno ricevuto gli applausi della famiglia Grimaldi. Nei **■** infrasettimanali è possibile visitare lo **■** dalle 10 alle 13, mentre gli spettacoli sono in programma alle 16.30 ed alle 21.15. Assolutamen-

te da non perdere le esibizioni dei frate D'Amico sul tappeto elastico, le prove di abilità di un artista spagnolo su una specie di skatebard, i simpaticissimi clown. Due ore e mezza emozioni e di spettacolo senza soluzione continuità, **■** un breve intervallo che si può utilizzare per ammirare il cocodrillo bianco e i squali dello zoo. (m.g.)

AL CINEMA

INFORMAZIONI

VIF. Tel. 0321-625.588.

Vertical limit, con Chris O'Donnell.

Or.: 19.50, 22.30. Fer., fest. e prefest.: L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escluso sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pom. fer. 9000. Prenotazioni e prevendita in orario di apertura cassa cinema.

ARALDO Tel. 0321-474.826.

Caruso zero in condotta, con Francesco

Sgarbi. Or.: 22.30. Fer., fest. e prefest.: L. 12.000, 8000; lun. fer. 8.000.

FARABUENA Tel. 0321-627.676.

CHIUSO PER LAVORI.

ELBORADE Tel. 0321-627.676.

Traffico, con Michael Douglas. Or.: 19.25, 22.15. Festival, festini e prefestivi. L. 13.000, rid. 9000. Mart. fer. L. 9.000.

SACRO CUORE Tel. 0321-46.54.64.

Pane e tulipani (cinematov.), or.: 21.

PORTO

Informazioni ■ ■ ■ ■ ■
63.71.83

oggi riposo.

SAO CARLO

Informazioni ■ ■ ■ ■ ■ tel. 0322-240.566. L. 13.000, rid. 8000.

oggi riposo.

VARONDI

oggi riposo.

Tel. 0322-82.151.

Prima e poi mi sposo, Or.: 20.15, 22.15. L. 11.000, 8000; sab. lun. 8000.

NUOVO SALA 2 Tel. 0322-81.741.

Traffico, Or.: 19.45, 22.15.

Ingresso: L. 12.000; rid. 8000 (lun. fer. L. 8000).

NUOVO SALA 2 Tel. 0322-81.741.

Caruso zero in condotta, con F. Mili.

Or.: 20.15, 22.15.
Ingresso: Lire 12.000; rid. 8000 (lun. fer. L. 8000).

NUOVO SALA 3 Tel. 0322-81.741.

Billy Elliot, or.: 20.15, 22.15.

Ingresso: L. 12.000; rid. 8000 (lun. fer. L. 8000).

CALLARINI

CALLARINI Tel. 0321-51.95.23.

oggi riposo.

Prezzo tessera: L. 30.000, ingresso singola proiezione: L. 8000.

CINEMA DI CINECITTÀ DI ROMA

METROPOLIS MULTISALA Tel. 0331-914.285 per

informazioni orari e prenotazioni: venerdì 18.30-21.30; sabato/domenica 14.30-21.30.

Billy Elliot, con Julie Walters. Or.: 20.20, 22.40. Lire 13.000; rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000.

Or.: 19.50, 22.40. Lire 13.000; rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000.

Prima e poi mi sposo, con Jennifer Lopez. Or.: 20.20, 22.30. Lire 13.000; rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000.

Rapimento e riscatto, con Meg Ryan, Russell Crowe. Or.: 20.10. Lire 13.000; rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000.

Manhattan, con Anthony Hopkins, Julianne Moore. Or.: 22.20. Lire 13.000; rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000.

Dracula's legacy, con Johnny Lee Miller. Lire 13.000; rid. 9000. Or.: 22.50. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000.

What women want, con Mel Gibson, Helen Hunt. Or.: 22.00. Lire 13.000; rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000.

Prima e poi mi sposo, Or.: 22.30. Lire 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000.

Caruso zero in condotta, con Francesco Sgarbi. Or.: 20.10, 22.50. Lire 13.000; rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000.

Chocolat, Or.: 20. Lire 13.000; rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000.

CINEMA MULTISALA 1

Info e prezzi spettacoli al numero di seg. telefonica 0324-240.853.

oggi riposo.

Informazioni: dett. orari e cine su seg. tel.

CINEMA MULTISALA 2 Info. su seg. tel. 0324-240.853.

oggi riposo.

Informazioni: dett. orari e cine su seg. tel.

SALA 1 Info. su seg. tel. 0324-242.046.

oggi riposo.

Informazioni: dett. orari e cine su seg. tel.

CINEMA SALA 2 Info. su seg. tel. 0324-242.046.

oggi riposo.

Informazioni: dett. orari e cine su seg. tel.

CINEMA TEATRO

Informazioni: dett. orari e cine su seg. tel. 0321-91.163.

oggi riposo.

OBATONO

oggi riposo.

PERCIN

oggi riposo.

S. PELLICO

Info e prezzi spettacoli al numero di seg. telefonica 0323-777.122.

oggi riposo.

SOCIALE (INTRIA)

Info e prezzi spettacoli al numero di seg. telefonica 0323-481.940.

nelle sale di

TORINO

ACCADIME piazza S. Giulio 2 bis, tel. 011/857847.
L'erta di Grace, D.: 20,30; 22,30.

ACTORI'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel.
216.5784. Caruso, ■■■ In ■■■■ Or:
16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMMA 209 corso Gallo Cesàli 67, tel. 496.521.
Traffic Or: 16, 18, 22.

AQUA 400 ■■■■ via Cesare 67, tel. ■■■■
■■■■ Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MULTISALA corso Vittorio Emanuele II
52, tel. 547.007. Sala 1: Traffic Or: 16, 18, 22; 15.
Sala 2: What women want, D.: 15, 17, 30; 20;
22,30. Sala 3: Billy Elliot, D.: 15, 30; 17, 30;
20,10; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. Sala 1:
Vertical limit, D.: 15, 17, 30; 20; 22,30. Sala 2: Ti
presento l'miel, D.: 15, 30; 17, 50; 20,10; 22,30.

■■■■ 24, ■■■■ E
adesso sesso, D.: 15, 40; 17, 30; 19,15; 20,50;
22,40

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. ■■■■ il gusto
dei colori, D.: 16, 18, 10; 20, 20; 22,30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 329, tel. 436.073. D.
L'ultimo bacio, D.: 15, 30; 17, 50; 20,10; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 329, tel. 436.073. La
stanza del figlio, D.: 16, 30; 18,30; 20,30;
22,30.

CIAN corso G. Cesare 105, tel. 232.029. Concorren-
za alleale, D.: 15, 17, 10; 17, 40; 20, 40; 22,30.

DONNA via Gramsci 9, tel. 542.422. Choccolato, D.:
15, 05; 17, 25; 20, 05; 22,15.

DUE GAIARDINI, Sala Mirafiori via Montebona 62, tel.
327.2214. La stanza del figlio, D.: 15; 15,55;
18,50; 20,45; 22,40.

DUE GAIARDINI - Sala Ombraessa via Montebona
62, tel. 327.2214. ■■■■ di Libbianno, D.:
16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

EUSEBIO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.52.41.
Choccolato, D.: 15, 17, 30; 20; 22,30.

EUSEBIO RIZZI piazza Sabotino, tel. 447.52.41. Traffic,
D.: 16, 19; 15, 22,15.

EUSEBIO 830 piazza Sabotino, tel. 447.52.41.
Traffic, D.: 16, 19; 17,35; 20, 22.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. Billy
Elliot, D.: 16, 18; 10; 20, 20; 22,30.

FANTASIA via Garibaldi 241, tel. 661.54.47.
C'era una volta, D.: 16, 30; 20; 22,30.

GIGA 2 corso Montecalvi 241, tel. 661.54.47.
Isola,

IGLOU via B. Buozzi 49, via Roma, tel. ■■■■
Hannibal, D.: 15, 05; 17, 30; 20,05; 22,35.

FARO via Po 30, tel. 817.33.23. Prima o poi m'
sposo, D.: 20,15; 22,30.

FAMMA ■■■■ Trapani 57, tel. 385.2057.
women want, D.: 15, 17, 40; 20,10; 22,30.

IREAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per
avviso.

KING via Po 21, tel. ■■■■ Concorrenza
alleale, D.: 15, 17, 30; 20; 22,30.

KING via M. Teresa 5, tel. 534.514. Amore,
perros, D.: 16, 19; 22;

LUI Galleria S. Federico, tel. 541.263. Prima o poi
m'
sposo, D.: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30.

MALISSIMO UNO via Verdi 18, tel. 812.5606. La
stanza del figlio, D.: 16, 30; ■■■■ 20,30.

MASSIMO DUJ via Verdi 18, tel. 811 ■■■■ 2001
Odissea natio apazio, D.: 16; 19; 22;

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. Dracu-
le's legacy - Il fascino del male, V.M. 14, D.:
15, 45; 18, 10; 20, 20; 22,30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. Quella
V.M. 18, D.: 15, 30; 17, 50; 20, 20; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. Caruso
zero in condotta, D.: 15, 30; 17, 50; 20,10;
22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. Ti presento
l'miel, D.: 15, 30; 17, 50; 20,10; 22,30.

OPERA 1 via XX Settembre 15, tel. 531 ■■■■ Traffic,
Rapimento e riscatto, D.: 14,45; 17,15; 19,45.

REPOLI 2 via XX Settembre 15, tel. 531.430. Ritr.
Ebbro, D.: 15, 30; 17, 50; 20,10; 22,30.

REPOLI 3 via XX Settembre 15, tel. ■■■■
L'ultimo bacio, D.: 15, 30; 17, 50; 20,10; 22,30.

REPOLI 4 via XX Settembre 15, ■■■■ 531 ■■■■ Traffic,
D.: 16, 19; 22.

REPOLI 5 via XX Settembre 15, tel. 531.406.
Concorrenza alleale, D.: 15,15; 17,40; 20,05;
22,30.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. La signo-
ra e il dragone, D.: 15, 30; 17, 50; 20, 20; 22,30.

■■■■ BITZ via Acqua 2, tel. 819.01.50. Traffic, D.:
14,15; 17, 19,45; 22,30.

■■■■ I Teatro Nuovo c. M., ■■■■ 17, 18;
55,00. Vertical, ■■■■ D.: 15, 17, 30; 20;
22,25.

VALLENTI 2 Teatro Muro c. ■■■■ d'Angelo 17, tel.
650.02.00. Cast Away, ■■■■ 14,30; 17,10; 19,50;
22,30.

VITTORIO 100 Roma 336, tel. ■■■■
limit, D.: 15, 05; 17, 30; 20,05; 22,35.

Al via le guide all'ascolto

«Quattro chiacchiere su Giuseppe Verdi» stasera in

VERBANIA. Giovanni Sgarbi e Paolo Milesi, due importanti figure del mondo musicale cittadino, sono i relatori di «Quattro chiacchiere su...» venerdì sera di ascolto musicale.

L'iniziativa promossa dalla «Società Dante Alighieri» in collaborazione con l'Assessorato comunale per la Cultura prevede tre incontri. Tutti nella sala Biblioteca di Villa Oliva in via Mazzini a Pallanzenza.

La prima serata, che programma oggi, celebra il centenario della morte di Giuseppe Verdi. Con la guida del maestro Paolo Milesi si esplorano i celebri brani di «Rigoletto», del «Traviata».

L'impegnativo «Macbeth» sempre composto dal grande maestro di Busseto, sarà argomento di relazioni e ascolto con il professor Giovanni Sgarbi la sera di giovedì 3 marzo.

Il ciclo sarà concluso il 10 marzo con un omaggio a Vincenzo Bellini nel 200° anniversario della nascita.

Sarà ancora il maestro Milesi, da molti direttore della Banda Cittadina di Verbania, a presentare «La Norma».

Tutti gli incontri sono ingresso libero. Non richiede alcuna prenotazione. (L. C.)

Dopo il successo a Briona

la mostra

«Monteregio»

RECETTO. Dopo il successo registrato a Briona, la mostra itinerante fotodocumentativa «Tra gerbidi & baragge: Monteregio» curata dall'Associazione Turismo e Cultura con il patrocinio della Provincia ed il contributo della Banca Popolare di Novara verrà allestita il prossimo 24 marzo al parco del Ricetto d'Arona. Recetto in concomitanza con lo scambio culturale tra la Confederazione dei Comuni dell'Est Sesia e la Romagna.

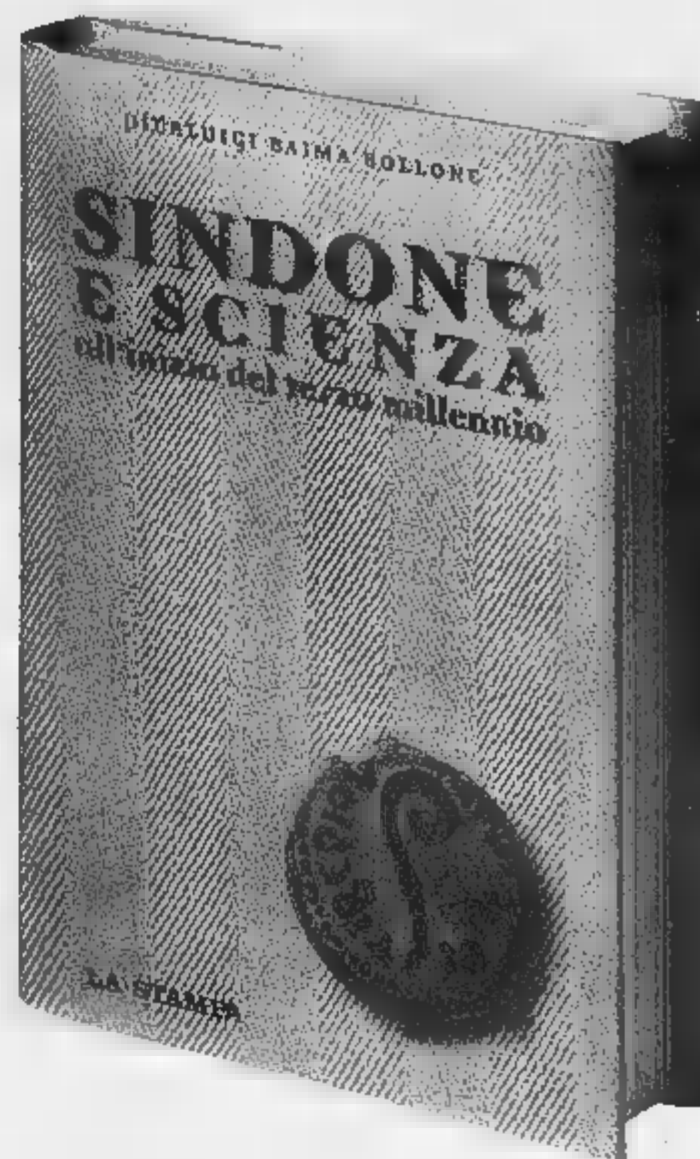
L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto Itadoc. Itinerari antonelliani doc, che si prefigge di valorizzare il territorio dei Colli Novaresi, la zona che dall'Angelo Stoppa identificò nell'antico Monte Regio. L'esposizione si articola sulle foto di Antonio Rinaldi, sulle note produttive di Valeria Balossini sui profili storici di Sergio Monferrini e sulle descrizioni floristiche di L. Bordignon.

Nelle prossime settimane la rassegna verrà riproposta anche in altri Comuni del Novaresato. A fine marzo sarà a Novara al 30 all'Auditorium Ebn e il 31 all'Istituto Ravizza, il 7 aprile a Cureggio, il 28 a Farsa, il 29 maggio a Cavaglietta e il 2 giugno a Sizzano, in occasione del Promoterr 2001.

Dal mistero alla scienza.

Per conoscere la Sindone attraverso i luoghi biblici, i reperti storici, le analisi sul lino e seguirne il lungo itinerario geografico dal medioevo all'inizio del terzo millennio.

Per comprendere con l'ausilio della scienza il mistero del sudario che, secondo la tradizione, è stato il lenzuolo funebre di Gesù Cristo.



Pierluigi Baima Bollone
SINDONE E SCIENZA
all'inizio del terzo millennio
pp. 284 - 16 tavole a colori
L. 24.000

I VOLUMI DE "LA STAMPA"
DISTRIBUITI DA RCS LIBRI
SONO IN VENDITA
NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Per informazioni: 02/6568493,
oppure edizionilibrarie@lastampa.it

I libri de
LA STAMPA

L'altra faccia della Borgomanero cestistica è imbattibile e tutta al femminile

«Spaccaprezzi» ora sogna la C

Venerdì sera a Ivrea il debutto nei play off

Si scrive «Spaccaprezzi» ■ si legge «Cimberio girls», perché la squadra di basket femminile che ha stravinto la prima fase del torneo di serie D, è nata l'anno scorso ■ «scostola» della Cimberio.

Una garanzia ■ straordinaria esperienza nel ■ della pallacanestro, ed i risultati hanno dato ragione a dirigenti e società: Federico Bozzato in pochi mesi ha costruito ■ compagine entusiasta e molto affiatata, e dopo la prima fase del torneo esprime ■ desiderio, «Speriamo ■ arrivare a giugno ■» ■ C.

La classifica finale la dice lunga sul dominio delle borgomaneresi: lo Spaccaprezzi Borgomanero ha chiuso a 18 punti, staccando ■ sei lunghezze Ivrea e Buzzi Trino, giunte al secondo posto.

Che ■ ha determinato ■ trionfo ■ egonine? Proviamo a radiografare le loro qualità: la grinta di Valentina Manzi, la mano magica di Chiara Fanchini e Valentina Schifano, la precisione implacabile della lunga distanza di Sara Massarelli, le intuizioni di Valentina Riva, la sagacia tattica di Elena Coggiola, la concretezza di Elena Medici, l'inesauribile velleità di Rossella Zanetti, l'ecletticità di Martina Mirabelli.

■ accanto alle sempre ■ in pista, non si possono dimenticare le giovanissime emergenti:



Qui a fianco, una foto di gruppo per le ragazze della «Spaccaprezzi» Borgomanero che si stanno distinguendo nel loro campionato di D. Sotto, Giorgio Veronesi che oltre ■ essere un dirigente della Cimberio segue pure la ragazza

Stefania Accantelli, Daniela Pinna, Francesca Cesella e Carmen Nici.

«Siamo nati con ■ ferma volontà di non fare estinguere la pallacanestro femminile a livello di prima squadra nella provincia di Novara - dicono in società - ed in soli sei mesi di vita abbiamo compiuto dei bei passi. I nostri propositi iniziali erano soltanto di fare bella figura, ■ ambizioni di primato: adesso ci ■ trovati in testa e cercheremo di dare il massimo nei play off».

Federico Bozzato li affronta tranquillo, così come le sue

ragazze: «E' ancora presto per fare pronostici - dice l'allenatore - ma c'è uno spirito positivo ■ vedo la squadra in pole position per il titolo».

I play off partono questa settimana: venerdì 16 marzo, alle 21 ci sarà l'esordio ad Ivrea, contro quella che probabilmente è l'unica in squadra in grado ■ impensierire le biancoblù egonine. L'entusiasmo in casa delle «Cimberio girls» è alle stelle, e le ragazze promettono grandi cose: i tifosi si augurano che facciano il bis di prestazioni e risultati della prima fase di campionato. [m.g.]



I campioni cusiiani al centro della serata al Forum di Omegna



Una foto della festa dell'altra ■ che si è svolta al «Forum» ■ Omegna ■ un gruppo di sportivi premiati

Lezioni di vita e di sport con Bonomi e Basalini

OMEGNA

«Ragazzi, non arrendetevi davanti alle sconfitte, reagite, se volete essere dei vincitori». Parola di Bebo Bonomi, medaglia d'oro nella ■ a Sidney e di Stefano Basalini, quattro volte campione del mondo di canottaggio. E' una lezione di vita prima ancora che di sport quella ■ a due campionissimi hanno offerto lunedì sera al Forum di Omegna in ■ dell'assegnazione dei riconoscimenti «Omegna premia lo sport». «Questa manifestazione, giunta alla seconda edizione, vuole ■ dice l'assessore allo Sport Alberto Nobili - un ringraziamento ■ parte della città a quanti credono nei valori morali e sociali

dello sport». Valori sui quali ■ è soffermata anche ■ presidente del Coni del Vco Rosalba Boldini. I premi quest'anno sono andati a Marco Riva dell'Omegna Nuoto, Ferruccio Voglino dell'Agrano Sportiva, Andrea Trisconi del Mistral Team, Stefano Cerini del Virtus Bagnella, la squadra juniores della Cipir Fulgor, Giuseppe Salvo del Bici Club, la squadra giovanissima della Polisportiva Salsiana, Emanuele Ciochia della Canottieri, l'Associazione Tennis, Alberto Colobiano per gli scacchi, Filippo Barretti e Davide Comoli del Club Velico, Davide Valentini della Fulgor Oratorio, Massimo Rastellotti ■ Iride Mtb, Vincenzo Abbagnano del Gruppo Scolastico, ■ squadra under 14 dello Sport Danze e tanti altri ancora. [v.a.]

Vigezzini in evidenza ai campionati italiani allievi di Schilpario

Doppio argento per Conti

Nella gara individuale e con la staffetta

DOMODOSSOLA

La stagione dello sci ■ fondo volge al termine ma gli atleti ossolani ottengono ancora risultati prestigiosi. E' il ■ Daniele Conti lo studente quattordicenne di Buttogno che ha dominato la stagione nella categoria allievi. Sabato e domenica scorsi il vigezzino è stato impegnato a Schilpario (Bergamo) nei campionati italiani di categoria. ■ ottenuto due argenti: sabato nell'individuale e domenica ■ la staffetta del comitato Alpi Centrali. Sabato Daniele avrebbe anche potuto centrare il titolo tricolore se non avesse avuto la sfortuna di partire immediatamente prima del suo avversario più qualificato, quel Sergio Rigoni di Asiago che alla fine lo ha preceduto sul traguardo ■ appena quattro secondi. Lungo i 7,5 chilometri a tecnica classica Daniele è partito con il numero 91. Venti secondi dopo ■ scattato Sergio Rigoni che ha avuto così l'opportunità di tenere costantemente ■ controllo il rivale diretto. Daniele è ■



Daniele Conti dello sci club Vigizzo

anche in vantaggio ■ alle fine da dovuto arrendersi. Si è così ripetuto, a distanza di due anni, la classifica del campionato italiano ragazzi. In questa gara sono da segnalare anche le buone prestazioni degli altri vigezzini, il tredicenne Alberto Camoz-

zi classificato ■ 31° posto e Simone Ramoni 77°. Domenica si sono disputate le staffette. Conti è stato inserito nella formazione A giunta seconda, in volata, staccata ■ appena due secondi dalla squadra A del Veneto composta da Pinter Richard De Marini, Claudio Del Favero e il solito Sergio Rigoni. Conti, primo frazionista ha dato il cambio in prima posizione al valtellinese Daniele Compagno. ■ A completare la squadra c'era Bruno Mottini di Livigno. Buona anche la prestazione della vigezzina Alice Conti insieme ad Olga Formoni e Adele Tantarini.

Sulle nevi ossolane sono ancora in programma alcuni importanti appuntamenti. Domenica prossima, sulla pista del Centro Fondo di San Michele a Fornazza si disputerà la finale trofeo delle Regioni. Una gara importante alla quale ■ iscritti ■ migliaia di atleti. Poi il programma la finale del campionato regionale ■ di tecnica classica sulla lunga distanza (30 km.). [r.amb.]

Domenica cuccioli e baby si misurano sulle nevi di Domobianca

Gli allievi deludono a S. Caterina

solo Alice è quinta nello speciale

DOMODOSSOLA

Trasferta avara di soddisfazioni quella degli atleti verbanesi ed ossolani a Santa Caterina Valfurva, nell'ultimo fine settimana, per i campionati zonali della categoria allievi.

La migliore prestazione assoluta è stata di Alice Arzuffi (Trubi) che domenica si è classificata al quinto posto nella gara di speciale. Venerdì scorso ■ Alice ■ stata 14° nel gigante con l'anzaschina Giorgia Pivanti 18°.

In campo maschile, buono il nono posto di Alessandro Lazzarini del Trubi seguito dal compagno di squadra Giacomo Baldini piazzatosi 12° precedendo immediatamente Erik Hor del Macugnaga. Sabato si è disputata ■ prova di SuperGI. Ancora Lazzarini il migliore degli ossolani con l'undicesimo posto e il compagno di squadra Giacomo Baldini diciannovesimo. Marlene Schranz del Macugnaga ■ stata tredicesima. Domenica, nello speciale, già abbiamo detto dell'ottimo risultato di Alice Arzuffi. Poi al 17° e 19° posto abbiamo due ragazze del Macugnaga, Marlene Schranz e Giorgia Pivanti. In campo maschile Erik Hor è ■ 16° precedendo il compagno di squadra Alessio Lazzarini.



Alice Arzuffi ■ Ski Team Trubi Pepsi ■ Erik Hor dello sci club Macugnaga



Il prossimo appuntamento ■ livello interregionale è in programma domenica prossima a Domobianca sulle nevi del Lusentino. Saranno di scena nel campionato zonale Alpi Centrali le categorie dei più piccoli ovvero Cuccioli e Baby. [r.a.]

REFERENDUM

«Golden Boys», ecco le ultime novità delle classifiche riservate ai più piccoli

Leonardo è il re dei «Primi Calcio»

Rudy, della Romentina, primeggia nei Pulcini

NOVARA. Classifica del Golden Boy a «piccola dose». Dopo quella del campione del 2000, ecco le classifiche dei più giovani, appartenenti al settore dei primi calci e dei pulcini. [m.g.]

PRIMI CALCIO. Leonardo Ingrassia (Rapid Novara) 34; Mattia Leoni (A.S. Vergante) 18; Nicola Parachini (G.S. Rapid Novara) 2;

PULCINI. Rudy Martin (Romentina) 524; Soro (Briona) 390; Paolo Guffi (Galliate) 250; Nicola Calderini (Rapid) 211; Luca Frangueli (Romagnano Sesia) 58; Marangon (Olimpia) 47; Mattia Moscatello (Virtus Bagnella) 30; Giacomo Tacconi (Stress) 30; Francesco Gattoni (Polisportiva Cuggiono) 24; Michael Volo (Vergante) 18; Alessandra Trevisan (Soma Palestro) 16; Andrea Pasini (San Rocco) 16; Giacomo Ceresa (Virtus Bagnella) 16; Enrico Panigoni (Galliate) 3; Andrea Allata (Borgo Oratorio) 1.

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, C/o della Vittoria 7, 28100 Novara

CATEGORIA	PRIMO	SECONDO	TERZO
PRIMI CALCI	Leonardo Ingrassia	Mattia Leoni	Nicola Parachini
PULCINI	Rudy Martin	Soro	Paolo Guffi
ESORDIENTI	Nicola Calderini	Luca Frangueli	Marangon
GIOVANISSIMI	Mattia Moscatello	Giacomo Tacconi	Francesco Gattoni
ALLIEVI	Michael Volo	Alessandra Trevisan	Andrea Pasini
JUNIORES	Giacomo Ceresa	Enrico Panigoni	Andrea Allata

NOICOM Telecomunicazioni del Nord-Ovest

Banca Popolare di Novara

ASSOCIAZIONI

Anche Nalin in consiglio

Giacomo Nalin è confermato al vertice dell'Asb

NOVARA. L'Associazione sportiva handicappati (Asb) ha rinnovato il consiglio direttivo. Alla presidenza del sodalizio è stato confermato Giuliano Koten mentre sono stati eletti nell'organo direttivo dell'associazione Pietro Bianchi, Alberto Sorelli, Margherita Broglio, Antonio Bruscia, Roberto Cantoni, Ugo Conciardi, Silvana Moscatello, Angelo Pregnolato, Nadia Siviero. Tra i membri spicca il nome dell'olimpionico Maurizio Nalin che nelle settimane scorse ha stabilito il record italiano di getto del peso indoor raggiungendo la misura di 12,56 metri. L'atleta medaglia d'argento alle paraolimpiadi di Sydney è intenzionato a partecipare ai prossimi campionati mondiali. Nuove nomine anche per il direttivo del Comitato provinciale di Novara della Federazione italiana pallacanestro. Giampaolo Mastro ■ è stato eletto presidente. I consiglieri sono: Alberto Grassi, Ugo Finetti, Marco Marini, Angelo Carina, Roberto Grepaldi. [r.l.]

CICLISMO

Categoria Amatori Udace

Al Francofornio Carlo ■ stato preso in considerazione al vertice dell'Asb

GHEMME. Al Francofornio (center di Ghemme) è stata presentata la squadra ciclistica (categoria Amatori Udace) del G.S. Del Bocco-Francofornio. Il presidente Francesco Del Bocco ha ricordato ■ 94 vittorie, tra le quali 5 campionati regionali. Il nuovo team è composto da 31 atleti. Cadetti: Daniele Bratto e Davide Feltrin; Junior: Omar Saggiati, Giuseppe Centamora e Massimiliano Peruccio, Massimo Maggino, Andrea e Massimo Finetti, Enzo Curà; Senior: Stefano Lucchelli, Angelo Borini, Paolo Zappalini, Vittorio Vicario, Antonio Di Stefano, Nicola Nuzzo; Vet. Terza: Mauro Trezzi e Antonio Cozzi; Gentlemen: Francesco Del Bocco, Sergio Armettoni, Sergio Feltrin, Angelo Gattoni, Adriano ■ rucio, Pietro Rollini, Pasquale Talpo, Piermarino Fassone e Pierandrea Belli; Super Gentlemen: Renato Calligari, Luigi Mazzetti ■ ■ Attilio Arreni, Donato Tamara Rollini e Maryse Bellussi. Il G.S. Del Bocco organizzerà anche 7 gare. ■ s.bot.]

ATLETICA

Nel cross campestre

Il cross campestre del romagnanese Pierugo Barricelli

ROMAGNANO SESIA. Ha 15 anni ma è già un campioncino. Il romagnanese Pierugo Barricelli ha collezionato ■ nuovo successo domenica a Valenza, alle selezioni per ■ gara di atletica di marzo in Toscana. Pierugo sarà uno ■ quattro della Regione Piemonte. ■ giovane si allena da otto anni insieme a papà Cosimo e alla sorella maggiore Monica. Nelle gare alle quali ha partecipato è rimasto imbattuto per tre anni consecutivi. ■ parliamo solo ■ Barricelli ■ di ■ a livello locale, quali ad esempio il Cross dal Panathou, che si corre ■ dicembre ■ Prato Sesia. La prima vera vittoria però l'ho collezionata nel novembre dello scorso anno a Cossato: qui ho vinto la mia prima gara nazionale di ■ campestre, battendo in volata il campione su pista e il terzo campione italiano di corsa in ■ gna. Ad allenarmi ■ stato l'ex ginnasta Giuseppe Dellarola. [p.u.]

SPORT FLASH

CALCIO

Leva giovanile Inter ■ Domo

Lo stadio Currotti di Domodossola ospita dalle 16 ■ oggi una selezione di giovani calciatori nati dal 1 gennaio 1988 al 31 dicembre 1989. L'organizzazione dell'importante appuntamento è curata dal Valdossola ■ dall'Inter. [r.l.]

PODISMO

Gnato vince a Cavallirio

Franco Gnato su Stefano Verelli nella corsa podistica di Cavallirio (580 iscritti). Tra le donne la ■ Mara Della Vecchia ha preceduto Adele Montonati di Vergate. Premio «Miss primula» a Mirella ■ Ruvo, aronese, di professione medico, pure in gara ■ percorso ■ lungo. [s.b.]

BILIPOCA

La Sitàz seconda ■ Innsbruck

Ritorna con un secondo posto nella classifica dei campionati italiani a Innsbruck, Lucia Sitàz, la giovane grignasche che gareggia per la società «Sci Club Cristallo» di Milano nella categoria skeleton. E 3° in graduatoria sua sorella Ilaria. [p.u.]

BASKET

Salta ■ dibattito ■ Arona

L'atteso incontro-dibattito sul basket moderno previsto presso la sala Sorisio ■ comune ■ Arona è stato rinviato ■ data da destinarsi a causa dell'improvvisa rinuncia di Ario Costa, team manager della Scavolini Pesaro, ospite principale della serata. [s.b.]

RALLY

Belforti-Mazzocchi primi

L'equipe Emanuele Belforti e Alessandro Mazzocchi della scuderia Novara ■ 2000 ■ bordo della Fiat 600 kit ha conquistato ancora un primo posto. I novaresi hanno primeggiato nella categoria A0 al termine del rally del Ciccio ottenendo un Jushinghero ventesimo tempo finale ■ classifica generale. [r.l.]

CANOTTAGGIO

Ribola, incarico di prestigio

Soddisfazioni a livello dirigenziale per la Società Canottieri Pallanza. In seguito al rinnovo del consiglio ■ del Comitato Regionale Piemontese della Federazione Canottaggio, il neo-presidente Marco Palma ha voluto ■ suo fianco come vice presidente e responsabile della promozione Maria Rosa Ribola, già segretaria della società verbanese. Inoltre Alessandro Carelli, consigliere della Canottieri Pallanza, ■ stato confermato delegato provinciale della Federazione presso il Coni del Vco. [s.b.]

PLANN-ED.

**VUOI CONGELARE
PER UN ANNO
I COSTI TELEFONICI
DELLA TUA AZIENDA?
CONTATTACI.**

Numero Verde

800-00.10.24

www.edisontel.com

EDISONTEL È LA SPESA TELEFONICA
ANNUALE - OFFERTA IN UNICA
SOLUZIONE PER LA TUA AZIENDA
CONFERMA SU TUTTI I CONTATTI
NEI SERVIZI DI TELECOMUNICAZIONI

EDISONTEL

**PIÙ FORZA ALLE VOSTRE
COMUNICAZIONI.**

GRUPPO
MONTEDISON

DATI VOCE IMMAGINE SATELLITARE INTERNET

LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO



APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Le Grandi Tavole del Mondo è un viaggio emozionante all'interno della civiltà della cucina internazionale; durerà un anno intero e sarà segnato ogni mese dall'incontro ravvicinato con la cucina di un grande Chef, italiano o straniero, che permetterà di conoscere le radici di quei piatti strettamente legati al territorio di provenienza e di individuare chi e che cosa li ha ispirati. L'itinerario si svolgerà in collegamento

profondo con le regioni di confine, con gli alpeggi, i porti, i fiumi, gli orti e con la fantasia di 10 Chef che si passeranno il testimone nella cucina dell'Enoteca Contratto, palcoscenico di questo spettacolo illuminato da grandi stelle della gastronomia mondiale. Nel corso dei diversi appuntamenti con le culture gastronomiche dei paesi che sfileranno a Canelli durante tutto il 2001, i grandi vini Contratto sposeranno ognuna delle diverse preparazioni di questo progetto ambizioso e inusuale e renderanno il viaggio ancor più affascinante.

La partecipazione alle cene — esclusivamente tramite prenotazione telefonica. **Programma 2001** Per prenotazione 0141 823349 nei seguenti orari: 9-12, 14-18, dal lunedì al venerdì.

SABATO 13 GENNAIO
Ore 20.00
Jean-André Charial
RISTORANTE OUSTAU DE BAUMANIÈRE
Les Baux-De-Provence - Francia

SABATO 3 FEBBRAIO
Ore 20.00
Gianluigi Morini e Valentino Marcattilli
RISTORANTE SAN DOMENICO
Imola - Italia

SABATO 3 MARZO
Ore 20.00
Maria Salcuni e Silvano Santandrea
RISTORANTE LA TENDA ROSSA
Cerbasa - San Casciano Val di Pesa - Italia

SABATO 31 MARZO
Ore 20.00
Gualtiero Marchesi
RISTORANTE GUALTIERO MARCHESI
Erbusco - Italia

SABATO 5 MAGGIO
Ore 20.00
Alain Senderens
RISTORANTE LUCAS CARTON
Parigi - Francia

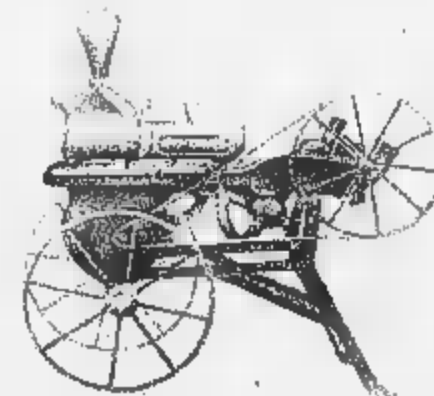
SABATO 2 GIUGNO
Ore 20.00
Piero Selvaggio e Angelo Auriana
RISTORANTE VALENTINO
Santa Monica - California

SABATO 8 SETTEMBRE
Ore 20.00
Carme Ruscalleda
RISTORANTE SANT PAU
San Pol de Mar - Spagna

SABATO 6 OTTOBRE
Ore 20.00
Antoine Westermann
RISTORANTE BUEREHIESEL
Strasburgo - Francia

SABATO 3 NOVEMBRE
Ore 20.00
Jean Louis Neichel
RISTORANTE NEICHEL
Barcellona - Spagna

SABATO 1 DICEMBRE
Ore 20.00
Heinz Winkler
RISTORANTE HEINZ WINKLER
Aachau - Germania



ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, 66 - 14063 CANELLI (AT)



LA COMPAGNIA DELLA TUA VITA

LA STAMPA



Slow Food

Decisione del sindaco dopo la petizione dei genitori di Vercelli Nonni-vigili davanti alle scuole per la sicurezza degli studenti

VERCELLI

E' fatta: tornano i «nonni» davanti alle scuole per la sicurezza degli studenti.

Lo dice il sindaco Bagnasco, rispondendo ad una «comunicazione» del consigliere Renzo Fornaggio, che, forte di decine e decine di firme di genitori, chiedeva alla giunta la presenza dei vigili davanti alla media Ferrari.

Ammette il primo cittadino: «Allo stato attuale non è possibile predisporre in via sistematica e continuativa un servizio di polizia municipale nell'ora di uscita degli studenti. In via

Cerrone verrà comunque posto nella vista un segnale di divieto di circolazione nelle ore «calde», nel frattempo l'amministrazione comunale è consapevole che il problema della sicurezza dei bambini è degno di attenzione e si dichiara disponibile a forme di collaborazione con associazioni di volontariato, e in particolare con l'Associazione nazionale dei carabinieri in congedo.

Proprio come aveva suggerito anche La Stampa, ricordando che il successo avuto negli Anni Ottanta con la presenza di nonni gentilissimi e occhianti davanti ad elementari e medie della città.

(d. b.)



Gli ex Carabinieri davanti alle scuole

Era l'unico maggiorenne sull'auto che viaggiava contromano di notte e fari spenti Patteggia il nordafricano della «A4» Per lo scontro mortale una pena di 2 anni e 4 mesi

VERCELLI

Arriva dal carcere di San Vittore, dice poche parole e poi aspetta in silenzio la decisione del giudice per l'udienza preliminare. Majib Abo, 18 anni che si ostina a non voler dichiarare, per la macchina vicino alla stazione di Torino, chiesto di patteggiare la pena: era solo maggiorenne sull'auto rubata che, contromano, a fari spenti, con un carico di ragazzi clandestini e ubriachi, la notte del 1° gennaio percorreva la A4. Majib ha chiesto di patteggiare (e il giudice accetta la pena, comunque pesante, di due e quattro mesi e 800 mila di multa) per i reati di omicidio colposo e ricettazione. Tipo rubata è finita, dopo pochi chilometri, Rondissone e Saluggia. Mercedes su cui viaggiava un giovane di Torino. Si chiamava Andrea

Perlotto, era neoingegnere appena tornato da un viaggio con la fidanzata per festeggiare la laurea: morto poche ore dopo lo schianto, come il marocchino quindicenne al volante dell'altra vettura.

Majib, che è già stato interrogato in ospedale, ferito gli altri ragazzi «Tipo», dice di ricordare poco o nulla di quella notte e di capire male l'italiano. Così davanti al giudice Antonio Marozzo, ieri mattina, arriva anche un interprete. Non servirà, perché durante l'udienza a porte chiuse sono soprattutto il pm Delli Priscoli e l'avvocato Maria Rita Cardano a parlare. Majib Abo ha meno di vent'anni, e la legge consente di elevare i margini del patteggiamento a due anni e mesi: il giovane nordafricano resta al di sotto e ottiene anche la sospensione condizionale della pena.



All'estrema destra Andrea Perlotto, vittima dello schianto (r. m.)

Crescentino, allargate e innalzate le difese nella zona dello stabilimento Teksid Via ai lavori dell'argine sulla Dora La nuova sponda sarà pronta entro l'autunno

Laura Di
CRESCENTINO

Tra pochi giorni saranno consegnati i lavori per costruire l'argine sulla Dora Baltea nella zona dello stabilimento Teksid. E' il punto in cui era iniziato il sopralluogo voluto dai prefetti di Vercelli e Alessandria, a pochi dall'alluvione, per verificare con MagisPo lo stato e i programmi dei lavori.

La notizia è emersa durante una Conferenza di servizi, che si è svolta alla Direzione difesa del suolo della Regione: oltre ai tecnici erano presenti i Magistrati del Po di Torino e Parma, Gianpietro Armani, dell'ufficio operativo del MagisPo ed il sindaco di Crescentino, Fabrizio Greppi. L'argine è stato completamente divelto durante l'alluvione dell'ottobre scorso, che aveva colpito lo stabilimento Teksid e le popolazioni delle frazioni crescentinesi Galli e Gascinotti.

«Come era già stato preannunciato - spiega Fabrizio Greppi - questo è il primo dei lavori che interessano Crescentino dopo l'evento alluvionale. Si tratta di un'opera di consolidamento e di adeguamento della parte che emerge dall'argine nella sponda sinistra della Dora. Il progetto è stato preparato dall'ufficio operativo del MagisPo e consisteva in



un allargamento e in un innalzamento (in alcuni punti anche di oltre due metri) dell'argine esistente: avrà base di metri e la parte superiore sarà di sei metri e mezzo, di

cui tre di sede stradale ed il resto banchina.

Qualche notizia sulla tecnica che consentirà di impedire lo scalfamento da parte dell'acqua: il metodo si chiama «jet-

VERCELLI AI COMMERCianti

VERCELLI. La FinCom, la cooperativa di garanzia promossa per i commercianti dalla Confesercenti, è disponibile a perfezionare le pratiche per la richiesta di finanziamenti agevolati, riservati alle aziende alluvionate, che non possono accedere al 100 per cento del danno subito. I finanziamenti concessi attraverso la convenzione stipulata con la Camera di commercio, Biverbanca, Banca Sella e Cassa di risparmio di Alessandria, possono arrivare fino a 40 milioni. La durata del finanziamento è stabilita a convenzione in 3 anni, con rate mensili costanti e posticipate. Il tasso d'interesse applicato è pari all'Euribor a sei mesi, senza altri oneri aggiuntivi. Per ogni ulteriore informazione i commercianti colpiti dall'alluvione possono telefonare alla FinCom-Confesercenti di Vercelli, 0161.501595, di Trino, 0161.804137, o di Borgosesia, 0163.25264.

Il sindaco chiede un prolungamento anche verso Nord

grouting», cioè la pila dell'argine è fatta perforazione in calcestruzzo fino a sei metri di profondità ed inoltre, per garantire maggiore stabilità e permeabilità, il lato fiume

dell'argine sarà rivestito di lastre di cemento armato.

I lavori sono stati affidati alla ditta Coppo e Casale e nei prossimi giorni saranno iniziati: il tempo previsto per la costruzione dell'argine è di 180 giorni. Da segnalare che per la realizzazione del nuovo argine saranno usati materiali estratti dal fiume Dora Baltea. «Durante la Conferenza dei servizi - conclude il sindaco - ho dato parere positivo agli interventi ma ho chiesto con fermezza che si valutasse la possibilità, nel delle opere, di prolungare l'argine Nord per garantire una maggiore sicurezza».

Per il caso delle bustarelle in ospedale Vercelli, l'ex primario condannato a 4 mesi

L'accusa derubricata in corruzione
Il pm aveva richiesto più di 4 anni

Martini
VERCELLI

Una pena di quattro mesi, la condizionale, l'ipotesi d'accusa trasformata da concussione in corruzione. Il giudice per l'udienza preliminare Antonio Marozzo decide in poco meno di un'ora, e nel primo pomeriggio di ieri legge il verdetto davanti all'ex primario Geriatria

Paolo Tagliabue, ai suoi legali, gli avvocati Roberto Scheda e Roberto Rossi, all'avvocato dell'Asl il Dario Casali e il sostituto procuratore Antonio Sangermano. Il pm, per l'ex primario accusato di intascato bustarelle del paziente, aveva chiesto una pena pesante: quattro anni e otto mesi. Il giudice, in una sentenza che

La «matematica» giudiziaria ha poi portato ai quattro della sentenza attraverso le riduzioni previste dalle attenuanti e il «taglio» di un terzo della pena legato dal rito abbreviato. Il gup ha anche condannato l'ex primario al pagamento dei danni morali all'Azienda sanitaria (che con l'avvocato Casali si era costituita parte civile, valutandoli a 15 milioni).

Sono soddisfatti, i due legali, mentre lasciano Palazzo di giustizia. «C'è emozione e contentezza - dicono Roberto Scheda e Roberto Rossi - nostra e del dottore». Al secondo piano del Tribunale, davanti agli uffici del gup, ad aspettare, c'è anche tutta la famiglia dell'ex primario, che pochi mesi ha scelto di andare in pensione.

Soddisfatti dopo un lavoro meticoloso e documentale, aggiungono i due legali: la difesa ha chiesto al giudice di acquisire tutte le cartelle cliniche delle parti offese e i malati di cui l'ex primario avrebbe accelerato o prolungato il ricovero in cambio di piccole somme di denaro. E' risultato che per i malati il ricovero sarebbe comunque avvenuto, anche senza il passaggio attraverso i buoni uffici del primario.

L'ex primario Paolo Tagliabue

Iniziativa curata dal Club per valorizzare 13 luoghi d'arte italiani lontani dai grandi itinerari turistici Museo Borgogna sotto i riflettori del Touring E' l'unica tappa piemontese del circuito «La Penisola del tesoro»

VERCELLI

Il Museo Borgogna sarà alla ribalta dei percorsi del Touring Club Italiano, etichettato sotto l'affascinante titolo che ricorda il romanzo di Robert Louis Stevenson con una piccola (ma essenziale) variante nel titolo: «La Penisola del tesoro».

Si tratta di un'iniziativa patrocinata dal ministero per i Beni e le attività culturali, creata per promuovere la valorizzazione di musei, di monumenti, di luoghi d'arte che a volte escono esclusi dai tanti itinerari di consumo, commentato nel sito internet del Tci (www.touringclub.it).

Gli esperti del Touring hanno così selezionato, in questo periodo, tredici luoghi sul territorio nazionale (tra i rendez vous l'unica data che coinvolge il territorio piemontese, quella dedicata al Museo Borgogna) orga-



Per importanza il Museo Borgogna è la seconda pinacoteca del Piemonte. Il 25 marzo sarà «scoperto» dai soci del Touring Club di tutta Italia

nizzando visite con guida per gli iscritti all'associazione, in giorni prefissati.

L'appuntamento che porterà da parte d'Italia i soci Tci alla scoperta dei tesori racchiusi nella pinacoteca vercellese, è previsto in calendario, domeni-

ca 25 marzo. L'evento per i turisti appassionati d'arte è stato illustrato con un ampio servizio nel numero di questo dalla rivista «Qui Touring», corredato da schede con orari, telefonici, internet e indicazioni di come arrivare.

E sempre per i soci che intendono prendere parte alle visite guidate e gratuite di domenica 25 marzo al Museo Borgogna, c'è un numero verde (tel.800.497.497) per le prenotazioni. La stessa giornata, sempre per coloro che giungeranno nel capoluogo di risata nome del Touring Club Italiano, sarà una buona occasione per visitare anche il Museo Leone, il Museo del Duomo, la basilica di Sant'Andrea e San Cristoforo. Basterà segnalare la propria presenza contattando il console Tci Vercelli, Alberto Libero attraverso la e-mail albelli-bar@net4u.it.

La manifestazione «La Penisola del tesoro» che coinvolgerà la città turisticamente è stata promossa anche dall'Assessorato alla cultura del Comune: l'assessore Gianni Mengozzi illustrerà l'iniziativa alla stampa, presentandola venerdì alle 12, in Municipio.

PRADA
MINOLA
FENDI

Secondo l'Arpa, la clinica deve chiudere per fare lavori sulla sicurezza

«Trome oscure contro la S. Rita»

I sindacati: strano l'atteggiamento punitivo

Camurati

C'è qualcuno che manovra nell'ombra per far chiudere la clinica Santa Rita? Lo sospettano, e lo dicono senza perifrasi, sindacati e personale, preoccupatissimi per quella che a prima vista potrebbe sembrare null'altro che un contrasto tra posizioni burocratiche diverse, ma che, al contrario, minaccia di interrompere l'attività di una struttura utile al pubblico e in cui lavorano 64 persone.

La Santa Rita, ultimo scampolo dell'ex impero Rihaoui, è attualmente gestita dalla Progest. La pratica fallimentare ancora aperta potrebbe concludersi con la messa all'asta della struttura: al più tardi, nel primo autunno. Intanto la Santa Rita, con 3 miliardi all'anno, copre nel comparto sanitario di Vercelli un servizio indispensabile per ridurre le liste d'attesa della struttura pubblica.

Questa la situazione. Nei giorni scorsi il Comando provinciale dei Vigili del fuoco fa nella Santa Rita un'ispezione finalizzata al rilascio della certificazione anti incendi.

I funzionari concludono l'esame stilando alcune prescrizioni: occorre eseguire entro un mese alcuni lavori di poco conto per i quali non è necessario interrompere l'attività; nella «manica corta» invece ci vuole una scala antincendio, e per costruirla basterà isolare questo reparto riducendo al biso-



La clinica Santa Rita oggi è gestita dalla società Promogest. In attesa che a Novara si sblocchi la pratica fallimentare con la messa all'asta di questo ultimo scampolo dell'impero Rihaoui

I vigili del fuoco: non ci sono elementi contrari al proseguimento dell'attività

gno, e per la sola durata dei lavori, i 120 posti letto.

Tutto bene, quindi: l'amministratore della clinica si dichiara disponibile a rispettare le prescrizioni e tempi concordati. Senonché il funzionario Luigi Pagliani, dell'Arpa, è d'accordo: nulla da fare, senza il certificato anti incendi la clinica non può funzionare.

Comprendibile la preoccupazione dei 64 lavoratori: ieri mattina i segretari della Cgil

Funzione pubblica Maria Grazia Camellini e della Cisl-Sanità Francesco Cusotto li convocano in assemblea permanente, e a giornata ieri trascorrono aspettando le decisioni della Regione. Ad ogni buon conto ieri il comandante provinciale dei Vigili del fuoco Vercelli, Claudio Chiavacci, conferma alla direzione della clinica che «sulla base di quanto riscontrato e valutato in sede di sopralluogo non si ravvisano, sotto il

profilo della sicurezza antincendio, motivi ostativi alla prosecuzione in via temporanea dell'esercizio dell'attività».

Dice Cusotto: «I lavoratori sono molto preoccupati e vogliono dare un segnale forte per una vicenda che ha dell'incredibile». Maria Grazia Camellini aggiunge: «Non si capisce questo atteggiamento punitivo verso una clinica che, con costi tutto sommato contenuti, svolge un servizio utile per la collettività e senza del quale le liste d'attesa al Sant'Andrea diventerebbero chilometriche; tutto però diventerebbe più comprensibile se sotto si tramassero strane manovre».

Scettico Valeri sui tempi per la Residenza universitaria

Il sindaco: entro venerdì fine degli scavi nell'ex Eca

Donata Belossi

Secondo i fatti in possesso del sindaco Gabriele Bagnasco gli scavi nell'ex Eca saranno ultimati dopodomani.

E' la risposta che Bagnasco ha dato in aula al consigliere democristiano Gilberto Valeri, che lo aveva sollecitato a indicare pubblicamente un termine preciso alla «tela di Penelope» che è la costruzione della residenza per gli universitari in via Quintino Sella.

«In effetti», commenta Valeri, «ho qualche dubbio che gli scavi archeologici possano considerarsi finiti entro venerdì. Mi auguro però che il direttore dei lavori, l'ingegner Ferrarotti, non conceda ulteriori proroghe alla ditta e che la Soprintendenza voglia mettere la parola fine a questa vicenda».

Una «vicenda», quella degli alloggi per studenti, davvero barocca. Il progetto, ricorda Valeri, data all'incirca 1994: sei per arrivare a scavare un cratere in città, e lasciarlo a cielo aperto. Nonostante, e va detto, il Comune abbia già stanziato per i lavori altri 800 milioni quando sono stati ritrovati nel sottosuolo reperti romani, che la Soprintendenza ha giudicato «particolarmente interessanti».

Ha detto il sindaco in aula: «I ritrovamenti si sono rivelati importanti per il loro valore documentale».

«Ciò», toglie che sia tempo, replica Valeri - di concludere i lavori. Per contratto la ditta



Il consigliere democristiano Gilberto Valeri e il sindaco Gabriele Bagnasco



Il progetto, che risale al 1994, frenato dal ritrovamento di reperti archeologici

disponeva di 210 giorni; dunque, calendario alla mano, la conclusione era stata prevista per ottobre. Ma la scadenza è stata posticipata al 16 marzo, e tutto lascia credere che i cinque mesi in più non siano stati sufficienti.

«La scusante», aggiunge Valeri, «è il maltempo, ma sinceramente mi sembra una giustificazione poco attendibile. Cosa chiede il consigliere? In attesa del completamento degli scavi, mi augu-

ro che si proceda alla variante al progetto originale, altrimenti c'è da chiedersi quanti anni vorranno ancora per costruire una cinquantina di alloggi».

E l'Università, che sembrava così affamata di spazi? Conclude Gilberto Valeri: «Temo che riemerga in modo preoccupante l'attenzione per l'ex Dal Fozzo. In attesa di parlare di un progetto edilizio di svariati miliardi. Sarebbe interessante sapere dove e come».

I finanziamenti gestiti dai Comuni

Contributi della Regione per famiglie bisognose da 10 milioni in affitti

Oggi alle 10 nei locali della Camera di commercio, la Regione illustrerà ai sindaci la deliberazione che stabilisce i criteri e i requisiti per la concessione dei contributi per l'affitto pubblicati il 7 marzo sul Bollettino Ufficiale piemontese.

Potranno beneficiare dei contributi i cittadini piemontesi che nel '99 hanno percepito un basso reddito a fronte del pagamento di un consistente affitto. All'erogazione dei contributi possono concorrere sia gli inquilini locatari di alloggi privati che gli assegnatari di edilizia pubblica.

Tra i parametri per potere accedere ai contributi è necessario avere percepito nel 1999 un reddito variabile tra i 32.486.700 lire per le famiglie di due persone ed i 51.978.720 lire per le famiglie con cinque o più componenti. Il secondo requisito richiesto interessa l'incidenza dell'affitto sul reddito: che il canone pagato nel 1999 sia stato superiore al 12 per cento del reddito, per i redditi fino a 18.743.400 lire, o oltre al 18 per cento cifre superiori.

I contributi saranno gestiti direttamente dai Comuni. I fondi a disposizione ammontano a 50 miliardi di lire che saranno suddivisi tra i Comuni che aderiranno alla iniziativa, «a conferma», dice l'assessore all'edilizia residenziale Franco Maria Botta, «di una attenzione particolare della Regione al sostegno all'abitazione ed alle fasce deboli della popolazione. Ora è necessario che i Comuni si attivino al più presto per fare sì che i cittadini usufruiscano di questa opportunità».

I funerali della giovane alle 11,30

Stamattina in Duomo lo struggente addio

Oggi, alle 11,30, in Duomo Vercelli darà l'ultimo saluto a Cristina Goretti, una giovane di 30 anni, colpita da un tumore alla mammella. La mamma Maura Viazzi, che perde un altro figlio, il fratello Marco, la cognata Rossella e tutti i parenti. Difficile accettare un destino crudele che a due anni dalla morte di Ricky Goretti, stroncato dalla leucemia, ora sottratto alla signora Maura anche la figlia di 30 anni, colpita, secondo il referto dell'autopsia, da una polmonite bilaterale fulminante. Resta comunque aperta l'inchiesta dal sostituto procuratore Lorenzo Delli Priscoli subito dopo la morte della giovane donna. La guardia medica, chiamata dalla mamma di Cristina alle 8 e mezza nella casa di via Monte di Pietà, è intervenuta, giudicando l'intervento non urgente. Poi però alle 10,25, la ragazza si accascia senza che la sua mamma, il fratello Marco e l'amico di famiglia Luigi Moglianesi potessero fare altro che telefonare sconvolti al 118. Ora magistrato e questura vogliono sentire tutte le persone coinvolte per completare il fascicolo e decidere se avanzare un'ipotesi di omicidio colposo contro ignoti.

(d. b.)

Cristina Goretti

Il laboratorio scientifico che è stato allestito alla Korczak ha coinvolto 1800 studenti

Anche Rai3 a caccia di onde con la scuola

La tivù ha ripreso gli esperimenti proposti ai bambini

Alla fine dell'esperimento promosso da Comune, Provincia e Arpa, saranno almeno 1800 gli studenti impegnati «a caccia di onde».

Un'iniziativa interessante e originale, che sarà ha avuto l'onore di comparire su Rai3.

Tre le classi colte dalla cinescopio degli operatori televisivi: la quarta e quinta elementare Ferraris, una terza della media Avogadro di Vercelli.

Nelle aule messe a disposizione dalla materna Korczak, i tecnici dell'Arpa, con il contributo didattico della società Iridis, hanno allestito laboratori in tutto simili a stanze di casa, abitate, per colorire l'ambiente, dalla sgangherata famiglia Simpson.

«Così», spiega l'assessore Claudio Fecchio - è stato più facile spiegare ai bambini che la radio, la sveglia, il cane che abbaia, il rumore del traffico, il frullatore, il tostapane, il cellulare e la televisione possono essere inquinanti, se assorbiti «grandi dosi».

Nessun terrorismo psicologico, comunque, la volontà di



Le classi quarta e quinta dell'elementare Ferraris sono andate a caccia di onde sonore elettriche e magnetiche nella «casa» del Simpson allestita dall'Arpa su iniziativa di Comune e Provincia e con la consulenza didattica dell'Iridis

insegnare ai giovani come usufruire delle comodità offerte dall'evoluzione scientifica, senza subire le conseguenze. Qualche esempio? Attraverso esperimenti semplici e ingegnosi, i ragazzini hanno potuto «vedere» le onde elettromagnetiche, così come quelle sonore, e misurarle. Sono bastate qualche can-

nucina, un po' di scotch e qualche graffetta per verificare come si muovono le onde sonore, oppure l'armatura di ferro su un tavolino per «toccare» quelle magnetiche.

Risultato? «Speriamo» - continua Fecchio, presente alla Korczak - il direttore dell'Arpa regionale Vercellone e il respon-

sabile locale Vecchiè - che i bambini trasferiscano le loro conoscenze ai genitori. Una verifica? I bambini da oggi dovrebbero guardare la televisione un po' più lontani dallo schermo, usare meno il cellulare, e, soprattutto, urlare meno, avendo compreso la differenza tra suono e rumore.

LETTERE AL GIORNALE

«Troppe auto in corso Libertà»

Questa mattina - martedì 13, ore 11 circa - in centro città ho visto molti vigili urbani che giustamente multavano le auto in sosta vietata, alcune delle quali addirittura in doppia fila «grave intralcio per la circolazione».

Quello che mi sfugge è il perché nessuno si sia preoccupato delle moltissime auto - che ne contate una ventina - posteggiate in Libertà dove, mi risulta, il divieto di sosta dovrebbe tassativamente escludere i commercianti in orari ben definiti. Al di là dell'ora, molte auto neppure avevano il permesso rilasciato ai negozianti.

Lettera firmata, Vercelli

«Bello l'incontro con Samuele Bersani»

Abbiamo molto apprezzato l'incontro, organizzato prima del concerto da «Spazio possibile», con il cantautore Samuele Bersani. Termometro del successo dell'iniziativa è stato il gran numero di persone che hanno affollato il Ridotto del Civico.

E' stato uno scambio di esperienze e di pareri sugli argomenti più vari, da quello prettamente personale a Internet e la musica gratuita accessibile attraverso Napster, sicuramente ricco di contenuti.

Visto il gradimento, invitiamo il Comune a ripetere questa iniziativa anche con gli altri cantanti e magari anche con gli attori che si esibiranno a Vercelli. Sono attesi personaggi come Francesco De Gregori, Fiorella Mannoia, Gabriele Lavia, Alessandro Haber, Ottavia Piccolo, Ugo Pagliani e Paola Gassman in grado di incantare il pubblico non solo dal palcoscenico.

Seguono tre firme, Vercelli

Preghiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzo e recapito telefonico non saranno pubblicate. Le lettere vanno inviate a LA STAMPA, via Duchessa Jolanda, 20 13100 Vercelli Fax: 0161 257.009/0161 217.664 E-mail: vercelli@lastampa.it

NUMERI UTILI

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa Cigliano: tel. 0161 424.757; Gattinara: tel. 0163 832.600; Santhà: tel. 0161 92.91; Trino: tel. 0161 801.465; Borgosesia: tel. 0163 25.333; Cressatino: tel. 0161 841.122; Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono 0161 593.333; Ambulanza telefono 0161 217.000; Gattinara: telefono 0163 822.245; Santhà: telefono 0161 929.211. Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivo per i Comuni dell'Usl 11.

CONFERENZA FARMACIE DI TURNO

A Vercelli è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti, 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi) con charmark con ricetta medica urgente): Farmacia Comunale N. 3, corso Giacomo Matteotti 7 (Porta Milano), tel. 0161 215.770.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 255.050; Arborio: telefono 0161 86.384; Borgosesia: telefono 0163 25.513; Cigliano: telefono 0161 424.524; Cressatino: telefono 0161 842.655; Gattinara: telefono 0163 835.411; Santhà: telefono 0161 929.200; Trino: telefono 0161 829.585.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.766; Santhà: telefono 0161 929.212-929.227;

Borgosesia: telefono 0163 22.492; Varallo: telefono 0163 52.486-52.092; Gattinara: telefono 0163 822.384-822.367.

GLI STERILENGI

Dr. ssa Michele Arosio, piazza Umberto I° 2, tel. 0161 850.410.

BIENZI

Dr. Giancarlo Costanzo, piazza Libertà 4, tel. 0161 49.637.

CREVACUORE

Dr. Carlo Cazzaniga, via Giacomo Matteotti 9, tel. 0163 768.229.

CERCHI

Martino Valmeco, via Vittorio Emanuele 5, tel. 0163 49.333.

VERCELLI

Le immagini di Giacomo

Domani sera alle 21, nella sede del club cinematografico Sedoluce di piazza Cesare Battisti (nel palazzo ex Enal), si terrà una serata a cura di Valmore Braghin. Il tema trattato: le immagini fotografiche di Mario

Quarona

Conferenza Fra' Dolcino

La figura di Fra' Dolcino tra storia e mito, le eresie tra '200 e '300. Saranno questi i temi principali trattati in una conferenza che Claudio Martignon terrà al centro convegni Serna alle 21 di venerdì. L'appuntamento è a cura del Comune.

Vercelli

I raduni del Camper club

Il Camper club La Granda ha previsto, per i camperisti piemontesi raduni, dal 16 al 18 marzo a San Damiano d'Asti per la festa di San Giuseppe e dal 30 marzo al 1° aprile a Mombaruzzo, alla Cantina sociale. Per informazioni o per iscrizioni, può telefonare al numero 0171.630.976.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212; Santhà: telefono 0161 929.283; Borgosesia: telefono 0163 52.486; Gattinara: telefono 0163 822.344.

Incontro fra scrittori

«Testo a fronte» e «Testo a retro» al Ridotto del Civico

Secondo appuntamento, domani, dalle 16 alle 18, con «Testo a fronte» - scrittura di scrittura, l'iniziativa organizzata per il quarto anno consecutivo dagli studenti dell'Università «Avogadro», dal provvidentoso e dall'assessorato alle Politiche culturali del Comune che ha già portato a Vercelli giovani narratori «doc».

Al Ridotto del Teatro Civico gli autori Tommaso Ottolieri e Dario Voltolini discuteranno letteratura e critica di letteratura e scuole di scrittura con Dario Corno, docente di storia della lingua italiana. Voltolini, legato alla scuola torinese Holden, ha tenuto un corso di scrittura creativa anche a Vercelli. Tommaso Ottolieri, scrittore romano e docente universitario, è anche figlio d'arte che ha volutamente trasformato il nome di famiglia (Fomiglioli). L'ingresso all'incontro è libero e aperto a tutti.

Tutte le quotazioni

Alto Borsa Italia in calo Arborio

Mercato normale alla Borsa di Milano. Nei risoni 10 lire in più per Elio, Loto, Lido-Flipper e Ariete; 10 in meno per Roma, Baldo e Arborio; nei lavori 10 lire in più per Lido, Ariete-Drago e Loto; 20 in meno per Roma, Baldo e Arborio; nei parboiled 10 lire in più per Medio e Lungo. Questo il fixing. Risoni: Balila 535-575; Elio 610-570; Selenio 495-575; Lido-Flipper 585-635; Sant'Andrea 605-645; Loto e Ariete 585-645; Roma 660-700; Baldo 680-750; Arborio 670-710; Thaibonnet 550-580; Indica vari 540-580. Lavorati: Originario 960-1080; Lido 1040-1140; Sant'Andrea 1200-1250; Roma 1300-1350; Baldo 1370-1420; Ariete-Drago 1080-1180; Loto 1100-1200; Arborio 1330-1400; Thaibonnet 1090-1140; Parboiled: Medio 1260-1360; Lungo 1320-1420; Thaibonnet 1270-1370. Granoturco ibrido 248-260, semitrucco 258-260.

Coinvolti gli studenti di medie e istituti superiori della Valsesia. La scelta a giugno



Intanto fervono i preparativi per i prossimi Europei in programma fra meno di tre mesi

Il primo grande appuntamento con la canoa è fissato dal 7 al 10 di giugno quando in Valsesia si disputeranno i campionati d'Europa che vedranno al via anche atleti provenienti da nazioni extra-continentali.

Ivan Fossati
VARALLO

E' iniziato il conto alla rovescia in vista dei Campionati Europei. Le canoe saranno protagoniste sul Sesia dal 7 al 10 giugno quando verranno assegnati diversi titoli continentali: quello individuale senior, quello junior e naturalmente quello a squadre. E di tre specialità, cioè la canoa singola, la canoa biposto e il kayak singolo cioè, per dirla in gergo, C1, C2 e K1.

Alla manifestazione mancano ancora tre mesi ma il comitato guidato da Paolo Ferraris è già in piena attività da tempo per preparare nei dettagli non soltanto le gare ma anche tutto il contorno, dai servizi alla logistica alle manifestazioni collaterali comprese la cerimonia di apertura e chiusura.

Intanto stanno già arrivando molte prenotazioni da parte del-

La mascotte dei mondiali Canoa, un concorso nelle scuole

Le nazionali: diverse squadre soggiorneranno per un periodo a fine maggio per mettere a punto la preparazione, quindi torneranno a giugno per le competizioni. Ed è stato confermato che gli atleti al via saranno tanti davvero, oltre 250.

I Campionati europei sono infatti stati classificati dall'Icf (International Canoe Federation) come gara premonitrice perché sullo stesso tratto di fiume l'anno prossimo saranno assegnati i titoli iridati. Questo significa che potranno partecipare atleti extra-

europei pur non concorrendo per i titoli. In questi tre mesi che mancano alla scadenza con le gare, in Valsesia si sta anche «correndo» per ultimare una serie di opere pubbliche di supporto non solo all'evento agonistico ma all'intero movimento della canoa turistica. Si va dagli spogliatoi ad altri servizi di supporto realizzati lungo tutta l'asse navigabile del fiume. E secondo quanto previsto dai progetti, tutti i lavori dovranno essere terminati a tempo.

Intanto Valsesia Wild Water ha lanciato una nuova iniziativa coinvolgendo gli studenti delle scuole medie e superiori della valle. A ogni singolo allievo, classe o istituto è stato chiesto di elaborare un disegno raffigurante un'ipotetica mascotte dei mondiali. Una giuria selezionerà le proposte più belle che saranno a loro volta presentate proprio in occasione di una cerimonia ufficiale di giugno. Poi si passerà alla scelta finale e a quel punto sarà lanciata la campagna per attribuire un nome alla mascotte.

Riguarda Saluggia

In Regione il problema nucleare

SALUGGIA. Torna al centro dell'attenzione del Consiglio regionale il problema nucleare a Saluggia. A presentare una nuova interpellanza urgente è il capogruppo dei Comunisti italiani Pino Chiezzi. Le questioni poste sul tavolo del presidente Enzo Chigo sono di innanzitutto Chiezzi fa riferimento a un documento della commissione ambiente della Camera in cui si sostiene che la popolazione della zona saluggiese e i lavoratori che operano negli impianti di Sorin e Enea sarebbero sottoposti a gravi rischi se fossero contattati tra la Dora Baltea e i siti nucleari.

Chiezzi fa poi riferimento a un servizio speciale trasmesso dalla Rai nel quale si affermava tra l'altro che «durante l'alluvione dell'ottobre scorso i locali di stoccaggio delle scorie secche sarebbero stati invasi dalle acque del canale Farini, poi defluite contaminate, e che in uno dei siti della zona sarebbero conservati 5 chilogrammi di plutonio».

A fronte di questo quadro le richieste sono «innanzitutto di chiarire se le informazioni sono fondate, quindi quali sono i dati in possesso della giunta circa i danni provocati dall'alluvione a Saluggia» poi «se ci sono notizie circa acque contaminate defluite nel fiume». Un capitolo riguarda l'acquedotto del Monferrato, che ha i pozzi poco a valle dell'area Sorin: «Le captazioni furono controllate per verificare l'assenza di isotopi radioattivi?». (i. fo.)

NOTIZIE FLASH

Due corsi dell'Unipop dedicati al rilassamento

Saranno presentati domani (nel palazzetto di regione Giare) due corsi dedicati al rilassamento. Le proposte di «training autogeno» e di «corpo e benessere», vengono dalla Libera università popolare della Valsesia e della Valsessera che ha sede a Borgosesia. Le lezioni varallesi saranno curate da Daniela Debbé e Roberto Bozzanelli. I dettagli saranno appunto spiegati giovedì a partire dalla 21.

GATTINARA

Ultimi giorni per iscriversi alla gita di Padova

Ci si dovrà prenotare entro domenica per la gita a Padova organizzata dall'Associazione culturale. Il viaggio nella città di Sant'Antonio è previsto per martedì 27 marzo. Nelle settimane successive l'associazione proporrà altre due viaggi a Venezia e in Puglia.

Premiati tre agenti della Polizia stradale



L'ispettore Fernando Carluccio e gli agenti Gian Paolo Stacchino, Monica Corsini e Paola Trenta della polstrada di Villarboit sono stati premiati dal prefetto Leonardo Cerenza e dal questore Giuseppe Poma per il loro intervento il 15 ottobre, la sera dell'alluvione. I quattro riuscirono a bloccare il traffico appena dopo il crollo del ponte di Cighiano sul canale Rotto e sulla roggia del Mulino ed impedirono che una Renault con quattro persone a bordo precipitasse nel corso d'acqua. La cerimonia di premiazione (nella foto) si è svolta nella sala riunione del distaccamento di Villarboit comandato dall'ispettore Mario Spinelli, presente il dirigente della Polstrada Giampietro Villa e alcuni funzionari della questura e della prefettura.

QUARONA

Si sistema il rio Cavaglia

L'amministrazione comunale ha indetto l'appalto per la sistemazione del rio Cavaglia. I lavori interesseranno il tratto a monte del paese. La spesa prevista è di poco superiore ai quaranta milioni.

Scopello, riproporrà in Consiglio lo stesso documento finanziario

Balardo non cambia il bilancio

Ma ci sarà un dibattito a porte aperte

SCOPELLO

Un Consiglio comunale aperto per spiegare alla gente quello che sta accadendo, poi un'altra volta all'ordine del giorno il voto sul bilancio. E se anche quel caso la maggioranza dei consiglieri si schiererà contro il documento di programmazione economico-finanziaria il Comune sarà commissariato.

Nessun bilancio di «transizione» comunque, o altre formule che permettano di arrivare alla scadenza naturale del mandato. Per il rinnovo dell'amministrazione si dovrebbe votare il 13 maggio ma in caso di sfiducia del sindaco Luigino Balardo interverrebbe il commissario e per il rinnovo si slitterebbe all'anno prossimo essendo stata abolita la tornata elettorale d'autunno. Balardo, che è sindaco da 14 anni e che non potrà ricandidarsi avendo già svolto le due legislature consecutive come primo cittadino da quanto è entrato in vigore la nuova legge, non ha nessuna intenzione di piegarsi. Ma di spiegare si.

Ecco la sua posizione: «Non



Luigino Balardo

ritengo giusto utilizzare il bilancio come materia di campagna elettorale. Se qualcuno non sa cosa significhi bocciare il documento o vuole subire le conseguenze, faccia pure. Ognuno sarà responsabile delle proprie scelte. Dunque nessuna mediazione? «Convocherò un Consiglio aperto per chiarire la situazione alla popolazione. Poi si andrà avanti. Il bilancio c'è, è pronto, e non prevedo poi coal-

tante novità».

Cipò? «L'investimento su Mera era già previsto per il Duemila, poi tutto è slittato per diversi motivi. Perché un progetto è stato approvato e oggi, che non cambia di una virgola, no? Perché c'è qualcuno che a parole si dice favorevole al rilancio della stazione sciistica e poi con i fatti dimostra il contrario?». Poi Balardo dice: «Due novità ci sono: una riguarda l'investimento per la scuola elementare. Non si approva adesso, si perde il contributo regionale. Chi non vuole la scuola? La seconda novità riguarda un investimento per il co-finanziamento, per 250 milioni, di un progetto che vede impegnate anche Sportalp, associazione presieduta da Luigino Canova (uno dei consiglieri di maggioranza che ha votato contro, ndr). Questo cosa significa, che Canova non approva un'idea che lo vede coinvolto in prima persona?». La conclusione di Balardo è secca: «Finché posso farò gli interessi di Scopello e i miei personali, se qualcuno riterrà di non doverlo permettere avrà comunque la coscienza a posto». (i. fo.)

Canalone del Rosa

Andrea Enzio

scende con gli sci «Peruzzi»

ALAGNA. Ancora un'impresa in alta montagna per la guida alpina di Alagna Andrea Enzio. Il giovane, nuovo ad avventura di questo genere, grazie alle condizioni ideali di innevamento l'altro giorno è sceso con gli sci dalla punta Parrot lanciandosi nel «Peruzzi», uno dei più difficili del gruppo del Rosa.

L'impresa di Enzio ha già un precedente, oltre vent'anni fa. Allora ad affrontare quel versante con gli sci fu l'attuale presidente del corpo delle guide alpine, Sergio Gabbiò.

Per il trentaduenne Andrea Enzio è stata una giornata emozionante e che non dimenticherà in fretta. Per scendere gli oltre 1.500 metri di dislivello ha impiegato un'ora e mezza affrontando anche passaggi difficili oltre che estremamente ripidi e stretti.

Ma per l'intero percorso scelto prima della partenza, l'alpina (che è già stato protagonista di una spedizione in Nepal con Mondinelli) non ha sfilato gli sci dagli scarponi. (i. fo.)

Promosso da Regione, Comuni e Provincia di Vercelli

Un summit per scongiurare il pericolo di nuove alluvioni

VERCELLI

L'alluvione deve essere un fatto eccezionale, e non la norma? ogni autunno. Forte di questa certezza, la Regione ha convocato nell'aula magna dell'Istituto tecnico industriale di Vercelli Provincia e Comuni del Vercellese per affrontare il tema dell'assetto idrogeologico del territorio.

Alla conferenza programmatica hanno presenziato per la Regione l'architetto Bracco, l'ingegner Colombo dell'Autorità di bacino del Po e l'assessore Bonetti con il funzionario Giorgio Galetta per la Provincia.

«Lo scopo dell'incontro», spiega Bonetti, «è stato quello di concordare proposte da sottoporre all'Autorità di bacino, che, il 30 aprile, deve approvare il piano per il riassetto idrogeologico nel rispetto della nuova legge 365».

Durante l'incontro gli enti



hanno concordato di fissare i vincoli idrogeologici sulla base degli approfondimenti che i Comuni interessati forniranno nei prossimi 18 mesi. L'architetto Galetta ha quindi precisato le iniziative della Provincia.

«E' stato ribadito», conclude l'assessore, «il ruolo determinante che l'amministrazione provinciale ha in materia, soprattutto in riferimento ai corsi d'acqua, attraverso la predisposizione del Piano territoriale». (d. b.)

Si cercano nuove «reclute». Due mesi di lezioni

La Croce rossa di Gattinara apre la campagna-volontari

GATTINARA

E' partita la campagna di reclutamento di nuovi volontari al comitato locale della Croce Rossa. Prima di poter diventare a tutti gli effetti un volontario della Crr è necessario seguire un corso teorico-pratico di primo soccorso: le lezioni, sotto la guida di istruttori esperti, dureranno tra aprile e maggio.

Marzo è dedicato alla ricerca dei partecipanti. Il corso è gratuito e dicono i responsabili della sezione, «è una duplice finalità: quella principale di coinvolgere nuovi preziosissimi volontari che prestino il loro servizio nella struttura per svolgere le mansioni che la Croce rossa deve assicurare per 365 giorni l'anno come trasporto di persone ai servizi preposti, attività sociali, soccorso di emergenza e protezione civile, ma è anche possibile accrescere la conoscenza personale sui metodi di salvataggio».

In altre parole, partecipare al



ciclo di lezioni non è vincolante, e al termine del corso si potrà decidere se avviare l'attività da volontario del comitato oppure se limitarsi all'aver appreso tecniche basilari che nella vita possono servire. «Un appello particolare», concludono i dirigenti del comitato locale, «viene rivolto ai pensionati che, data la loro grande disponibilità di tempo e la loro voglia di fare, possono rappresentare un valido contributo. Per informazioni è possibile contattare il n. 0163.833469. (i. fo.)

MATTIOLO

AUTOVETTURE GARANTITE 12 MESI

Mercedes	E270 CDi Elegance 6 m.	Aziendale
Bmw	320 D	Aziendale
Volkswagen	Golf TDi 5p. 115 hp 6 m.	Aziendale
Audi	A4 Avant TDi 115 hp	Aziendale
Mercedes	Classe A 170 CDi	Aziendale
Mercedes	Classe A 140 Elegance	Aziendale
Smart	CDi Turbodiesel	Aziendale
Volkswagen	Passat Variant 115 hp	Aziendale
Volkswagen	New Beetle TDi	Aziendale
Volkswagen	Golf TDi 5p. 110 hp	Aziendale
Mercedes	E220 CDi Classic	Aziendale
Volkswagen	Golf TDi 90 hp	Aziendale
Audi	A3 TDi 110 hp /90 hp	Aziendale
Chrysler	PT Cruiser 2.0	Aziendale
Opel	Vectra S.W. DTi 100 hp	Aziendale
Opel	Astra S.W. DTi 100 hp	Aziendale
Opel	Corsa 1.0 3p	Aziendale
Mercedes	SLK 2.0 kompr. EVO	Aziendale
Mercedes	SLK 2.3 kompr. EVO	Aziendale
Mercedes	C (Serie 202) 220D. Elegance	'97
Mercedes	C (Serie 202) 200 Sport	'97
Mercedes	C (Serie 202) 180 S.W.	'97

VENDITA - RIPARAZIONI - CARROZZERIA - RICAMBI

BORGOSIESIA (VC)
Via M. d'Aviano, 125 - Tel. 0163.24294

Rinasce la casa di vacanze rimasta a lungo abbandonata

Pollone, alla Colonia Gallo è il momento dei restauri

POLLONE

Sono cominciati i lavori di ristrutturazione della «Colonia Gallo», immersa nella pineta tra Occhieppo Superiore e Pollone.

La colonia, normalmente chiamata «Alpina», risale agli anni 20, e fino alla soppressione dell'orfanotrofio in città ospitava d'estate i turni (fino a cento) di bambini provenienti anche dalla Lombardia. Poi l'abbandono e il conseguente degrado. Fino al '98 era persino difficile trovare un interlocutore, pur essendo prevista dallo statuto un'amministrazione autonoma formata dal presidente dell'ordine degli avvocati della città di Biella, un membro dell'ordine dei medici, del Cai, della Curia, della «Laniera», della Provincia e della famiglia Gallo, cui si deve il lascito iniziale. Ma dopo la morte quasi contemporanea dell'avvocato Mecca e del dottor Bozzo, l'amministrazione (come disse il parroco di Sandigliano don Attilio Barbera, che si ora trasformato in segretario volontario) era rimasta «sospesa» e alla «Colonia» si andavano sporadicamente i bambini di Pollone e Sandigliano.

Don Attilio non si è mai dato per vinto, e così grazie ai volontari erano stati rifatti tetto e grondaie. Un'altra boccata d'ossigeno è arrivata con il contributo del Gal Valle Elvo (50 milioni). Dice don

Barbera, sempre nella veste di segretario: «Stiamo finendo di sistemare il primo piano, che è rialzato. Eliminate le infiltrazioni di umidità, rifatti gli impianti idrici ed elettrici e la fognatura, abbiamo realizzato anche la cucina e i servizi, tutti a norma. Legge per offrire turni di vacanze a tempo pieno ad una ventina di bambini. È chiaro che i lavori sono proseguiti perché qualcuno si è affiancato al Gal per aiutarci finanziariamente, e vedremo dovremo contrattare un mutuo per proseguire nel recupero».

Infatti da provvedere al piano superiore, dove sono sistemate le camere da letto il soffitto è solo perlinato. L'Ente colonia Gallo è proprietario anche della villa, montata della cascina che conduce a Pollone; entrambe sono affittate ma rendono assai poco, perché gli affittuari si sono caricati delle spese di ristrutturazione e manutenzione.

In un periodo come questo, in cui si guarda con giusta attenzione all'ambiente, uno sforzo collettivo sarebbe auspicabile, poiché si tratta di un vero «polmone verde». E «prestate le necessarie cure anche alla pineta. Quella «nuova», che ha circa trent'anni, andrebbe pulita, anche per evitare che gli sbarramenti causati dai tronchi caduti diventino pericolosi in pioggia». (d. sa.)

BIELLA

Due trasferte con i «Mulinè» per gli appassionati dei fiori

Il gruppo Mulinè e Mulinera di frazione Giunchio ha programmato due trasferte, il primo aprile a Vernone in fiore mentre il 28 aprile c'è una gita a Genova in occasione di Euroflora. Informazioni: Mariuccia Alcide 015-768913 o Fernanda Santini 015-76-89-86. (m. ch.)

COGGIOLA

I lavori di sistemazione dell'ex club Villa

L'amministrazione ha approvato il progetto preliminare per la sistemazione dell'ex club Villa, oggi edificio comunale. La cifra prevista sfiora i 250 milioni di cui 196 a base d'asta. L'intervento sarà finanziato in parte con un contributo in conto capitale Ue della Provincia di Biella e con un mutuo. (m. ch.)

CANDELO

La presentazione del libro «Le radici quotidiane»

«Le radici quotidiane della storia» il libro di Carla Ladetto e Renato Nuccio. Verrà presentato sabato alle 16 nella sala cerimonie del Ricetto. Con gli autori, interverranno Bruno Pozzato, Gianni Alasia e Marco Sansò. (d. sa.)

Accordo Provincia-Cosrab: il nuovo sistema sarà sperimentato a Biella

Rifiuti, arriva la card magnetica Sconti in vista per la raccolta differenziata

BIELLA

Per i rifiuti arriva la tessera magnetica. Si chiama «badge», e servirà (anche) a risparmiare. La Provincia ha appena firmato una convenzione da un miliardo col Cosrab, che prevede il lancio di una nuova iniziativa: cassonetti speciali, che pesano la spazzatura e riconoscono (grazie appunto a tessere) chi ha portato i sacchetti.

Il sistema smaltimento dovrebbe debuttare entro l'estate. «E' un'iniziativa sperimentale», spiega l'assessore Gianesare Gariazzo, «limitata alla città di Biella. Vogliamo incentivare la raccolta differenziata, pare che questo metodo funzioni. Chi separa meglio l'immondizia, infatti, avrà uno sconto sulla bolletta (oppure un premio)», come dice Gariazzo.

L'accordo col Consorzio rifiuti, comunque, prevede anche altre cose. Ad esempio la distribuzione di «compost» e di biotrituratori: servono a stabilizzare i rifiuti organici (come gli scarti di cucina) e saranno consegnati a chi ne fa richiesta. Il kit costa 20 mila lire, ed è una specie di cauzione, per addebiitare gli utenti non seriamente intenzionati. La somma va al Cosrab, e servirà a finanziare l'intera operazione.

Per la Valle di Mosso, poi, la Provincia ha affidato al Cosrab la fornitura di 40 nuovi cassonetti per la «differenziata» (da 2330 litri ciascuno). A Vivero-



La Provincia vara il nuovo progetto per potenziare la raccolta differenziata

ne, invece, sarà creata una stazione di raccolta (m. ch.).

Il progetto-pilota della tessera magnetica, come spiega l'assessore Gariazzo, servirà a far diminuire la «frazione umida» dei rifiuti: «E' la più pericolosa, perché è quella che crea biogas. Il problema non esisterà più quando sarà pronto il polo tecnologico di Cavaglia, perché lì l'immondizia sarà stabilizzata e inertizzata prima di finire in discarica».

Già, il polo tecnologico. Doveva essere pronto da tempo, ma per una serie di ritardi la scadenza s'è allungata fino alla fine del 2001. Ora i lavori sono cominciati, e per la Provincia

rimane valida la tabella di marcia fornita mesi fa dal Cosrab. La società mista che manderà l'impianto: se tutto va bene, il polo tecnologico sarà ultimato verso novembre o dicembre.

Nel frattempo, i rifiuti biellesi continuano a finire a Massera, la discarica giudicata sicura dopo l'emergenza-biogas del '95: «C'è ancora spazio a sufficienza», conclude Gianesare Gariazzo, «e se a Cavaglia i tempi non venissero rispettati non ci saranno drammi. Del resto, la durata dei lavori dipende anche dal clima e dalle condizioni del tempo, che sono prevedibili». (g. bu.)

Amministratori

In 200 a convegno a Città degli Studi

BIELLA. Auditorium gremito, l'altra sera a Città Studi, per il convegno sui nuovi poteri dei consiglieri comunali e provinciali, organizzato dal sindaco di Valdengo Roberto Pella. Più di 200 amministratori hanno risposto all'appello, per affrontare diversi argomenti: gli statuti comunali e provinciali, il ruolo delle opposizioni, le funzioni ispettive e di indirizzo assegnate ai consiglieri. Chi viene eletto nelle assemblee degli enti locali, grazie anche alle nuove norme, ha diversi poteri: da quello di attuare i regolamenti a quello di stabilire le linee di indirizzo (ad esempio) del bilancio.

Oltre a Pella, hanno parlato il sindaco di Collegno Umberto D'Ottavio, Giuseppe Torchio dell'Anici, il sindaco di Cavaglia Silvio Alasia e il segretario della Provincia Paolo Maruzzi. Molti gli interventi: circa venti persone hanno chiesto la parola, per fare domande o per dire la loro sui temi discussi. Pella è soddisfatto, e rilancia: «Vista la partecipazione, penso che organizzerò altri incontri dedicati agli amministratori». (g. bu.)

In occasione dell'importante traguardo intervengono gli operatori

A Miagliano l'asilo nido festeggia 20 anni di attività con i bambini

MIAGLIANO

A maggio l'asilo nido festeggerà i 20 anni di attività: per gli operatori è un'occasione per riflettere su quanto avvenuto in questo lungo arco di tempo e per lanciare un messaggio agli amministratori comunali e provinciali e a tutte le autorità che hanno competenza sul servizio.

«Doveroso e necessario», dicono, «che vengano svolti costanti controlli di qualità affinché gli asili nido, come gli altri servizi per l'infanzia, siano in grado di rispondere ai bisogni dei bambini e delle famiglie. Tutelare le famiglie e tutelare i diritti dei bambini significa incidere sulla qualità della vita: per quel che ci compete noi vorremmo poter ancora partecipare a progetti che abbiano questo fine».

Gli operatori dell'asilo nido di Miagliano si soffermano sul rapporto con le famiglie: «La fiducia che i genitori ci accordano quotidianamente e la nostra attenzione ai bisogni espressi e nascosti dei bambini, sono mo-



Gli operatori del nido di Miagliano chiedono costanti controlli di qualità sul servizio svolto dagli asili e dalle altre strutture per l'infanzia

menti fondamentali per creare significative relazioni affettive. Soltanto così il bambino può «apprendere», cioè imparare a conoscere il mondo che lo circonda». Guardando questi 20 anni, aggiungono gli operatori, «c'è anche la consapevolezza degli errori, degli obiettivi mancati: questa analisi ha accresci-

to la coscienza del significato e del contenuto del nostro lavoro». Infine un invito affinché «i servizi rivolti all'infanzia tutelino i diritti dei bimbi anche rispettando le esigenze delle famiglie», con la garanzia di precisi standard qualitativi (spazi adeguati, alimentazione sana, personale formato). (r. mo.)

TORNANO LE ESCURSIONI SU DUE RUOTE



Domenica la prima gita col Biella Mountain Bike

Tornano le escursioni a due ruote: quelle organizzate dal Biella Mountain Bike Sport. Il primo appuntamento è per domenica, con un'escursione da Borgofranco d'Ivrea ai laghi Sirio, San Michele e Campagna. Il ritrovo è alle 10, in piazza Gerbanetti a Borgofranco. Il

percorso è di 22 chilometri, ed è adatto anche ai principianti. La pedalata è anche la prima prova del quinto trofeo Regione Piemonte Msp (chi se lo aggiudica avrà in regalo una mountain bike). Per informazioni e prenotazioni, telefonare allo 015-2545685, o allo 0335-7780523. (w. d. b.)

FINPIEMONTE

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo



Eurogroup

Credito e consulenza all'impresa

PER ESSERE SEMPRE VICINO ALLE IMPRESE
APRE UNA NUOVA SEDE A BIELLA.

Eurogroup, leader nazionale nei servizi di consulenza alle imprese, apre un nuovo ufficio operativo a Biella, punto di riferimento per le aziende delle province di Biella e Vercelli. Nato per volontà di Regione Piemonte e Finpiemonte, Eurogroup, attraverso l'attività di Eurofidi, Eurocons e Eurocons Broker fornisce garanzie per facilitare l'accesso al credito, consulenza su incentivi agevolazioni, assistenza nella certificazione di qualità e servizi di brokeraggio assicurativo.

UN GRUPPO CHE SOSTIENE LO SVILUPPO DELLE IMPRESE

Eurofidi
Consorzio garanzie fidi

Eurocons
Consulenza alle imprese

Eurobroker
Consulenza assicurativa

C.so G. Pella 10, 13900 Biella - Tel. 015/8497598 - biella@eurocons.it

In collaborazione
con
BGSDArcy

Lunedì 14.30 - 19.30. Martedì, mercoledì e domenica 9.30 - 19.30. Giovedì, venerdì e sabato 9.30 - 22.30.

14 marzo - 10 giugno 2001

da Renoir a Picasso

Un Secolo d'Arte
dal Petit Palais
di Ginevra

www.bricherasio.intesa.it



 **PALAZZO
BRICHERASIO**
Via Lagrange, 20 - Torino



A casa dopo l'alluvione.

**DA BERLONI
E DAI SUOI RIVENDITORI
DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA,
UN AIUTO PER RICOMINCIARE.**

Il gruppo mobili Berloni, con i suoi rivenditori, desidera offrire un aiuto concreto alle famiglie che, a causa dell'alluvione in Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta, devono riarredare la loro abitazione. **Fino al 31-03-2001** i rivenditori autorizzati offriranno condizioni particolarmente agevolate per l'acquisto di tutto l'arredamento a marchio Berloni: **CUCINE, CAMERE DA LETTO, CAMERETTE PER RAGAZZI, ARMADI, CABINE ARMADI, SOGGIORNI E SALOTTI.**

- Sconto del 25% sul prezzo di vendita (IVA, trasporto e montaggio compresi).
(Es. Lit. 10.000.000 - prezzo di listino comprensivo di IVA, montaggio e trasporto - SCONTO 25% = Lit. 7.500.000).
- Pagamento in 12 rate senza interessi, prima rata dopo 12 mesi* con  Agos Itafinco.
- Per una cucina di valore superiore a Lit. 10.000.000 + IVA,  lavastoviglie (REX o Ariston) a sole Lit. 99.000.
- Con anticipo del 20%

Servizio Clienti Berloni  **800-235966**

Per ogni chiarimento sulle condizioni di acquisto, rivolgetevi ai rivenditori autorizzati di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

 **BERLONI**

Dopo l'esordio a Parigi l'Enoteca Piemonte al centro di progetti e iniziative di promozione

Monumento al vino con la terra docg

Un progetto per il Lingotto

TORINO
Un comunicatore alla corte dei grandi vini. Pier Domenico Garrone, presidente dell'Enoteca del Piemonte, ha già saputo ritagliarsi uno spazio nel panorama regionale. Dal suo ufficio del Lingotto esercita il ruolo di «primus inter pares» con un obiettivo preciso: promuovere e valorizzare i vini doc e docg sui mercati nazionali e internazionali. Con l'impianto comunicativo che crea punto a legare allo stesso grappolo gli acini di Acqui Terme, Barbaresco, Barolo, Gattinara, Grignone, Ravello, Mango, Canelli, Roero, Roppolo e Vignale Monferrato. Una bella sfida.

Concreto uomo di marketing si lascia prendere dal grande fascino del territorio e progetta di costruire un grande monumento al vino in una nevralgica per l'economia del Nord-Ovest come il Lingotto. «Un grande torchio - spiega Garrone - circondato da strutture che ospitano la terra delle vigne da cui nascono i grandi doc e docg».

Un progetto ambizioso come lo è stato presentare l'Enoteca Piemonte - un «authority» enologica - peso internazionale - a Parigi e andare a proporre nella capitale di una simbolo la prima edizione del Salone del Vino che terrà a Torino dal 15 al 19 novembre 2001. «Sarà un evento - aggiunge Garrone - che accoglierà i più importanti professionisti del settore provenienti da tutto il mondo - sarà destinata ai produttori e dedicherà una particolare attenzione agli emergenti, spesso penalizzati all'interno delle grandi fiere europee».

I progetti di crescita - tanti. «Nel 2001 - spiega Garrone - l'Enoteca del Piemonte pubblicherà il primo annuario delle aziende nelle dieci Enoteche Regionali. Nessun'azienda ada-

rente è colpita da provvedimenti sulla qualità prodotto - accadde interverremo con sanzioni di sospensione o espulsione immediata. In Piemonte la qualità del vino è una realtà».

E è anche una spinta determinante per il turismo. «Le Enoteche regionali sono dieci - conclude Garrone - e ricevono la visita di circa 400 mila persone l'anno, attratte sia dalla qualità dei vini selezionati dai comitati tecnici indipendenti (attraverso degustazione alla cieca aperta pubblico e che oggi coinvolge oltre 1000 aziende, ndr) che dalla bellezza dei luoghi. Uno stimolo a crescere soprattutto nel nome del territorio».



Pier Domenico Garrone presidente dell'Enoteca Piemonte e una degustazione di vini



Dalla Regione il portale dedicato a chi vive lontano dalla terra d'origine: «Investiamo sulla cultura»

Piemontesi emigrati, un sito «per tornare a casa»

Su Internet notizie, documenti storici e il forum dove scambiare idee

TORINO

Un sito per tornare a casa, almeno virtualmente. I piemontesi emigrati in tutto il mondo oggi hanno un portale che li collega alla d'origine con notizie e link dei giornali, documenti sulla storia dell'emigrazione e un forum per raccogliere idee di chi guarda a questa regione da lontano. Il sito www.piemontesinelmondo.it è stato istituito dalle presidenze del Consiglio regionale e della Giunta, e dall'assessorato all'Emigrazione. Il progetto è dall'idea contenuta in una mozione dei delegati alla prima «Conferenza dei Piemontesi nel mondo» del novembre '99: allora era emersa la richiesta di potenziare gli strumenti d'informazione per migliorare i contatti tra gli emigrati e i residenti nella regione d'origine.

«Piemontesi nel Mondo» ha lingua

ufficiale l'italiano, con traduzioni in spagnolo ed inglese. L'home-page è strutturata in varie sezioni. Ampio spazio è dedicato all'attualità e ai link con testate della regione (quotidiane e periodiche). Il sito riporta, inoltre, l'elenco delle associazioni che raggruppano i piemontesi nel mondo, i «corregionali» che all'estero sono distinti in un profilo storico dell'emigrazione. Quindi il forum per conoscere esperienze e aspettative di chi ha lasciato l'Italia.

Piemonte, di industria automobilistica e d'alta tecnologia, sta investendo molto sulla cultura e sul turismo, valorizzando tradizioni secolari, monumenti storici e ambienti naturali - ha commentato il presidente del Consiglio regionale Roberto Cota - Crediamo di aver colto un'esigenza reale realizzando un sito interattivo e personalizzato, che consente ai piemontesi emigrati nelle varie parti del mondo di fare anche

ricerche sulle loro origini e sulla storia delle famiglie. Ogni suggerimento sarà gradito».

Il sito è strumento per costruire il dialogo e ravvivare legami: «Il portale consentirà di attivare un percorso di relazioni - aggiunge il presidente della Giunta Enzo Ghigo - in grado di dare slancio alle comunità di piemontesi all'estero per individuare insieme i contenuti dell'emigrazione e gli interventi culturali che rendano appetibile alle nuove generazioni la conoscenza della terra d'origine». L'assessorato alle Politiche per l'emigrazione, Mariangela Cotto, ha evidenziato: «La Regione guarda con grande attenzione al variegato microcosmo di corregionali presenti in tutto il mondo e vuole stimolarne la crescita e favorire l'interscambio culturale e economico per creare occasioni di sviluppo reciproco e di cooperazione internazionali».

Scuola di specializzazione triennale

Ad Asti si formano esperti veterinari

Glenn Stormello

L'importanza dei veterinari, in particolare quelli che lavorano nei servizi pubblici, è stata messa in evidenza dalla vicenda della «mucca pazza» e da altri problemi analoghi accaduti negli ultimi tempi. Non solo. Si è anche visto che gli allevamenti, nell'occhio del ciclone, anche i metodi a volte troppo spinti di alimentare gli animali, hanno bisogno di assistenza di veterinari esperti e coscienti, che del resto in Italia sono molto numerosi, anche se occorrerebbero ancora di più per soddisfare le richieste del mercato. Ma il settore che più ne ha bisogno, come s'è detto, è quello pubblico. E in Italia vi sono soltanto quattro scuole di specializzazione in sanità animale, allevamento e produzioni zootecniche. Una di queste ha sede ad Asti (le altre a Bologna, Parma e Sassari) e dipende dalla facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Torino. Quella di Asti è la più recente, avendo iniziato la sua attività soltanto nel novembre scorso, per volontà dell'Ordine dei medici veterinari di Asti e del suo presidente Furio Brusa e di parecchi enti pubblici piemontesi, tra cui l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, e della direzione di Sanità pubblica della Regione. Senza dimenticare l'intervento della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti che contribuisce con un finanziamento di 250 milioni per ogni anno accademico.

l'ha frequentata sono molte buone. Infatti, la specializzazione in sanità animale è l'unico titolo che consenta di accedere al Servizio sanitario nazionale pubblico.

Come si svolgono i corsi? Durano tre anni e l'impegno è di 400 ore per ciascun anno, suddivise in 200 nelle lezioni che si tengono nella sede di Asti presso l'Istituto Zooprofilattico e altre ore che di attività di laboratorio e di pratica veterinaria. Non è troppo facile accedere ai corsi di specializzazione, perché i posti disponibili sono soltanto 15 l'anno e quindi viene fatta una selezione con un test che ha l'obiettivo di accertare quali siano le conoscenze acquisite dai partecipanti durante gli studi universitari. Ad esempio, nel primo anno, nel novembre scorso, le domande erano più di cento. Gli insegnanti - spiega ancora Biolatti - sono accademici italiani e stranieri di elevata qualità e garantiscono anche l'approccio empirico necessario per questo tipo di professione. Al termine dei tre anni, dopo un esame finale nel quale si discute un concreto, viene rilasciato un attestato che servirà ai laureati specializzati ad accedere alla Sanità pubblica.

In quanto alle discipline seguite, vi sono tra l'altro, alimentazione, riproduzione e igiene animale; nozioni sulla patologia e sulla profilassi delle malattie infettive; norme di diritto civile, penale e amministrativo, con particolare riguardo al comparto sanitario; di base su economia politica e contabilità generale dello Stato. Ma ciò che viene più approfondito è la sanità pubblica e la prevenzione. Lo specializzando - conclude Biolatti - deve anche acquisire competenze sulla qualità merceologica degli alimenti di origine animale e sul controllo delle sostanze tossiche o nocive potenzialmente presenti nei prodotti alimentari.

NEW LAND ROVER DISCOVERY 4x4

ORA ANCHE IN VERSIONE
AUTOCARRO 5 POSTI
DA L. 49.900.000*

NUOVO MOTORE SUBHINDI TURBODIESEL 2500cc, 136CV E 300NM DI COPPIA

SOPRISTICATO SISTEMA DI TRAZIONE INTEGRALE E CONTROLLO DELLA MOTRICITÀ (ABS, ASC, EBD, PTC, HDC, ETC)

5 E 7 POSTI - VERSIONE LUXURY E VOGUE

Con la nuova formula Freedom, una Discovery a 100.000 km, come pagarla solo una parte in 24 mesi e dopo due anni sostituita con una nuova Discovery un giorno intero dove vuoi. Land Rover Discovery. Freedom.

IL MITO INDISTRUTTIBILE

ALESSANDRIA AUTO EUROPA 93 Srl Strada Provinciale Pavia, 14 Tel. 0131 226890	AOSTA F.lli GAL e C. Snc Località Grand Chemin Tel. 0165 32088 - 262353	ASTI AUTOVEGA Srl Corso Torino, 208 Tel. 0141 410620	BIELLA C.A.R.I.M.A. Sas Via Maccallè, 13 Tel. 015 8408344	BORGOMANERO PRESTIGE CARS Srl Via Novara, 318 Tel. 0322 846588	CUNEO CUNEO AUTO 2 Srl Via Vignolo 77 S. Croce di Cervasca Tel. 0171 46102	NOVARA AUTONOVA Srl S.S. del Sempione, 32 dal km. 5.800 Tel. 0321 622211	VERCELLI CONTI FILIPPO Via Trino, 105 Tel. 0161 391204
--	---	--	---	--	---	---	--

Storia quotidiana.

PRIMA PAGINA



pp. 192 - L. 48.000

Dal primo numero della "Gazzetta Piemontese" ■ "La Stampa" del 2000.
I grandi eventi rivissuti attraverso le prime pagine d'epoca.
Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE
Per informazioni: 011/6568493, oppure edizionilibrarie@lastampa.its.it

I libri de
LA STAMPA

A Vercelli dolci omaggi per il film di Hallstrom, a Salasco cena e «clic» d'Africa

La sera tra Chocolat e moambè

Un weekend goloso con cinema ed esotismo



Mamma e bimbo africani, un'immagine che verrà proposta a Salasco

Proiezioni, questa settimana, tra dolci tentazioni ed esotici menù. Sarà perciò una settimana fortunata, questa, per chi ama il cinema, i racconti di viaggio, i giardini ed il moambè. Ma attenzione: non mescoliamo gli ingredienti ed andiamo per ordine.

Stasera il rendez vous ghiotto sarà al cinema Belvedere di Vercelli. Il film in programmazione: «Chocolat» (che a Biella è in cartellone al Mazzini). Le sane passioni per gli appassionati del fondente e del soft al latte verranno soddisfatte ancor prima di entrare in sala. Nella hall, agli spettatori verranno offerte montagne di cioccolatini. Poi, alle 22,10, buio in sala per la pellicola diretta da Lasse Hallström, 5 nomination agli Oscar, storia di Vianne Rocher (nommen omen): «Chocolat» quelli della Ferrero, mah! che vuole aprire una cioccolateria. Il film con Juliette Binoche e Johnny Depp sarà proiettato domani e poi nel weekend: sabato anche dopo mezzanotte. Prenotazione dei posti: tel. 0161.215.018.

Venerdì inizierà invece un abbinamento - il primo di una lunga serie - tra esotismi e gastronomia, al ristorante Pisci-



Juliette Binoche, regina di «Chocolat»

ne del lago di Salasco. Per tema, alle 20,30, i gusti e i colori del Sud Africa, con lo chef che proporrà biatjang (pane nero, formaggi e gamberi), moambè (stufato di cereali) e barotte (carne al curry). Sarà il versante goloso per una proiezione che avrà come soggetto le attrazioni turistiche del Sud Africa presentate da Cinzia Fiorini dell'agenzia Clit Viaggi di Vercelli e commentate da Ferruccio Tiro- ne di Turisano. Si deve prenotare allo 0161.95.900 o 218.686. La prossima suggestione tra piatti tipici e impressioni di viaggio: il 6 aprile, meta gli Usa. [g. bar.]

Questa sera su Italia Uno le scenografie di Angelo Lodi

Tempi moderni, lo show è firmato da un biellese

BIELLA. Parla biellese la nuovissima edizione di «Tempi moderni», trasmissione che questa sera debutta su Italia Uno a che viene lanciata, tre anni fa, da Maria De Filippi. Daria Bignardi (chi non la ricorda nel «Grande Fratello»), si muoverà sul palcoscenico firmato da Angelo Lodi, scenografo biellese, da anni di stanza non solo negli studi Mediaset ma pure al teatro alla Scala di Milano.

Lo studio 11 di Cologno Monzese è lo stesso dove il sabato sera va in onda «La sai l'ultima». Ma cosa si vedrà sul piccolo schermo questa sera dalle 20,40 in poi? Il palco sul quale si muove Daria Bignardi e sono seduti gli ospiti, è sorretto da intelaiature a vista - spiega Angelo Lodi -. Nel proscenio ci sono monitor al plasma per i collegamenti in Internet, una sorta di chat dove gli spettatori potranno intervenire durante lo spettacolo ed anche dopo.

Mentre il pubblico sarà seduto in una piccola arena, la scenografia alle spalle del palco consiste una serie di «veles» in pvc alte quattro metri, sulle quali di volta in volta si alterneranno



Daria Bignardi conduce da questa sera l'ultima edizione di «Tempi moderni» che va in onda su Italia Uno alle 20,40. Le scenografie del talk show sono state realizzate dal biellese Angelo Lodi

proiezioni, filmati ed immagini. Sullo sfondo i cieli astratti del pittore inglese Turner, faranno da cornice a tutta la struttura. «La grande novità - conclude Angelo Lodi -, è il collegamento «in diretta» con un grembo materno dove un bimbo (in lattice) commenterà la puntata. In realtà il pensiero e le riflessioni saranno quelle di psicologi e sociologia. [p.g.]



Con la moda di Bamboo

Aida Cooper

Concerto blues stasera a Vercelli

VERCELLI. Appuntamento con la blueswoman Aida Cooper, stasera alla discoteca Gallery di via Marsala (già Astoria Remake), per un party organizzato da Bamboo, negozio di abbigliamento di via Verdi che presenterà la sua «Collezione donna» per la primavera-estate 2001. Con Aida Cooper, sul palco ci saranno Andrea Pollicino alle tastiere, Silvio Verdi al basso, Luca Meneghelli alla chitarra e Davide Quacquarrella alla batteria. I battenti della «galleria» si apriranno alle 21,30. Il concerto di Aida Cooper sarà un viaggio sonoro tra soul, rock & blues e fusion per coveraggi eccellenti che partendo da da Macy Gray e Whitney Houston sconfinerà nel repertorio di Eric Clapton, di Tina Turner, dei Beatles e di Aretha Franklin. Ne mancherà la suggestione di «Bitter Sweet» che Chris Minn ha dedicato. O brani del repertorio di Mia Martini. Il tutto con quella maniera affascinante e cui Aida ormai ci ha abituato da sempre... Per info e prenotazioni, è necessario telefonare allo 0161.51.770. [g. bar.]

GIORNO E NOTTE

Vigevano

Pianoforte a quattro mani
Appuntamento al teatro Erios, venerdì con il duo di Petros Moschos e Dimitri Karydis, la coppia di pianisti che si è classificata la borsa di studio-masterclass nella seconda edizione di «Giovani in concerto». Il recital, organizzato da Ottava Cosmica in collaborazione con la Provincia e la Fondazione Grb, s'inizia alle 21.

Biella

Antologica di Ettore Fico
Prosegue al Chiostro di San Sebastiano, in via Quintino Selva, l'antologica dell'artista Ettore Fico. La mostra con opere dal '58 al 2000 è aperta fino al 1° aprile con questi orari: da martedì a sabato 16-19; domenica anche 10-12.

Biella

Mauro Benetti alla Caltex
Alla Galleria Caltex in via Costa di Riva, sono in mostra le opere di Mauro Benetti. Nei suoi dipinti né forme né immagini, solo colore puro che si condensa e si espande. Nella Cracking-room invece alle pareti gli ultimi lavori di Marco Veronesi. La galleria è aperta da martedì a domenica dalle 16 alle 19,30. Info: 0380-5140212.

Vercelli

La stagione sinfonica
Sono in prevendita, alla Società del Quartetto (via Monte di Pietà 39, ore 10-12 e 15-18) i biglietti per il secondo concerto della stagione sinfonica in programma venerdì al Civico, alle 21. Sul palco l'Orchestra sinfonica di Sanremo diretta da Alexander Kantorov. Solista Boris Patrushevsky. Musiche di Schumann e Ciaikovsky. Info: 0161.255.575.

Vercelli

Villaggio, salta la pièce
Lo spettacolo «Delirio di un povero vecchio» con Paolo Villaggio, in cartellone al Teatro Civico stasera e domani per la stagione comunale, è stato annullato, causa indisposizione dell'attore. Info: 0161.252.622.

Vercelli

Chiude «TuttiCarnevali»
Andrà in onda oggi, alle 20,30, in diretta dagli studi di Quartareto, l'ultima puntata di «TuttiCarnevali». La conduzione è di Andrea Cherchi. Franco Bantieri e Ezio Borgogna. Regia di Paolo Ignetti. Musica con Giochi Band. Sarà il tradizionale bilancio consuntivo del Carnevale vercellese, con il Comitato manifestazioni e i portavoce dei rioni.

Secondo appuntamento venerdì alle 10 per il Premio Biella Letteratura

In cattedra l'antropologo-manager

Un incontro a Città Studi con Francesco Varanini

BIELLA

Con la Marsilio ha pubblicato «Viaggio letterario in America latina» frutto di lunghi anni di lavoro notturno coltivato con la passione dello studioso di cultura dell'America del Sud, e «Romanzi per i manager», letture di opere narrative usate come «casi aziendali». Con Sperling & Kupfer «L'adoriam budget divino» un libro di poesie, «perché quando delle Grandi Organizzazioni non si può parlare altrimenti, il saggio ridursi a scrivere versi». Francesco Varanini, formatore e consulente, nonché antropologo (ha lavorato in Ecuador), giornalista e scrittore, sarà venerdì a Città Studi per il secondo incontro della rassegna «Premio Biella Letteratura».

Alle 10 Varanini terrà una «lezione» su «Raccontare e costruire mondo». L'illustre ospite attualmente si occupa infatti di consulenza strategica, di formazione e di sviluppo organizzativo, con particolare attenzione ai temi dell'imprenditorialità e dell'orientamento all'innovazione, e all'uso dell'Information & Communication Technology come leva del cambiamento. Ha spaziato in diversi campi dai militari di leva, alle polizie assicurative come «comunicazione efficace», dalla misurazione della «qualità» dei personaggi televisivi alla rea-



L'autore antropologo e studioso Francesco Varanini sarà a Biella venerdì alle 10. L'incontro fa parte della rassegna organizzata a Città Studi dal Premio Biella Letteratura

lizzazione di diversi siti web. Sono ancora due gli appuntamenti previsti dalla rassegna: il prossimo con Raffaele e Luca Grovi il 4 aprile e l'ultimo con Ernesto Ferrero e poi con Giorgio Calabagno il 21, in occasione dell'assegnazione del Premio. [p.g.]

I prezzi e le prevendite

Biella, al Palasport conto alla rovescia per Gianni Morandi

BIELLA. Da questa settimana sono disponibili i biglietti per lo spettacolo proposto dall'assessorato alla Cultura, di Gianni Morandi, in calendario il 4 aprile al Palasport. Tutti i posti saranno a sedere e numerati. I prezzi, comprensivi di diritto di prevendita, sono i seguenti: posto di platea numerato 66 mila lire, posto di tribuna numerato 55 mila lire.

Le prevendite si svolgono a Biella: Palasport via Pajetta 49 (tel. 015/84.91.916) e Paper Motion, via Galimberti 37 (015/40.53.95); Vercelli: Dosio via Verdi 44 (0161/25.30.47) e Padanotours, corso Libertà 66 (0161/25.41.71); Borgosesia, Music Store via Duca d'Aosta 10 (0163/23.401); Ivrea, Disco International via Corte d'Assisa 9 (0125/64.16.66); Santhià, Top Video Sound corso Nuova Italia 86 (0161/93.03.00); Trino, Video & Sound corso Italia 30 (0161/80.12.91); Gattinara, Discos Market via Valsesia 6 (0163/83.44.79). Per informazioni: Decò di Milano (02/31.36.45). [r. mo.]

stasera

AL CINEMA

BIELLA
IMPERO, tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO.
MAXIMA, tel. 015-22.736-31.312.
SALA 1: Billy Elliot, di Stephen Daldry con Julie Walters, Sarah Bell, Janina Duvren. Lir. 12.000; 10.000.
SALA 2: Chocolat, di Lasse Hallström con Juliette Binoche, Johnny Depp. Lir. 12.000; 10.000.
SALA 3: Vertical Limit, di M. Campbell con Chris O'Donnell, Bill Paxton. Lir. 12.000; 10.000.
ODEON, tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO.
SOCIALE, tel. 015-22.736-31.312.
What Women Want - Quello che le donne vogliono, di Nancy Meyers con Mel Gibson, Helen Hunt. Lir. 12.000; 10.000.
MONDOAMERICA, tel. 015-22.898. OGGI RIPOSO.
MANDELO, VERNI, tel. 015-253.89.7. OGGI RIPOSO.
CORRADO, N. PIRAMIDA, tel. 015-825.830. OGGI RIPOSO.
COMUNALE, tel. 015-93.899. OGGI RIPOSO.
PANTANZANA, PANDOCCHIALE, CHIUSO.
SANTANA MONTICAMPANO, ANGELO, CHIUSO.
ITALY, EXCELSIOR, tel. 015-767.323. OGGI RIPOSO.

MANTHA
REAL, tel. 0161-930.827-0333/4467486. OGGI RIPOSO.
TULLORNO
FELIX, tel. 015-242.31.18. CHIUSO.
ITALIA
ORSA, tel. 0161-828.600. OGGI RIPOSO.
VALIGLIO
SOTTORIVA, tel. 0163-54.265. CHIUSO.
VERCELLI
ASTRA, tel. 0161-255.045. OGGI RIPOSO.
NUOVO ITALIA, tel. 0161-257.744. OGGI RIPOSO.

PRINCIPE, tel. 0161-259.047. OGGI RIPOSO.
VOTTI, tel. 0161-250.845. OGGI RIPOSO.
BELVEDERE DOLORE DIGITAL, tel. 0161-215.018. Chocolat, di Lasse Hallström con Juliette Binoche, Johnny Depp. Ombre: 22.10 spettacolo unico. Lir. 12.000; 10.000.
LUX, tel. 0161-213.375. OGGI RIPOSO.
TEATRO BERNINI, Via Patrii 1, tel. 0161-253.379. CHIUSO.
SALA QUINTESSA, tel. 0161-252.667. CHIUSO.
TEATRO CIVICO, tel. 0161-255.544. CHIUSO.

nelle sale di

TORINO

ACCADÉMIA piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 65.78.07. L'araba di Grace, Or. 20,30; 22,30.
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/a, tel. 216.6784. Caruso, zero in condotta. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADIA 200 corso Giulio Cesare 57, tel. 858.521. Traffic. Or. 16,15; 22,15.
ADIA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521. Hannibal. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II, tel. 547.007. Sola 1: Traffic. Or. 16,15; 22,15. Sola 2: What woman want. Or. 15,30; 17,30; 22,30. Sola 3: Billy Elliot. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.
ARABESCO c. Sommariva 22, tel. 581.7190. Sola 1: Vertical limit. Or. 15,30; 20,22,30. Sola 2: TI presento i miei. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. CAPITOLO, via San Giacomo 24, tel. 540.605. E adesso sesso. Or. 15,40; 17,30; 19,15; 20,50; 22,40.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. Il gueto degli ebrei. Or. 16,15; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0728. L'ultimo bacio. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. La guerra del figlio. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CIAC corso G. Cesare 105, tel. 232.029. Concorrenza sleale. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. Chocolat. Or. 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.
DUE GARDINI - Sala Mirvina via Montebello 62, tel. 327.2214. La stanza del figlio. Or. 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
DUE GARDINI - Sala Ombrescuro via Montebello 62, tel. 327.2214. Giustiziana da Libanese. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISIO GRABO piazza Sabotini, tel. 447.52.41. Chocolat. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.
ELISIO BLU piazza Sabotini, tel. 447.52.41. Traffic. Or. 16,15; 22,15.
ELISIO ROSO piazza Sabotini, tel. 447.52.41. Hannibal. Or. 15,10; 17,35; 20,20; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.15.42. Billy Elliot. Or. 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. La casa del 97. Or. 16,30; 20,20; 22,30.
ERBA 2 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Vede teatro.
ETORILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. Hannibal. Or. 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.

SARANNO FAMOSI

Samantha e la danza

quasi un colpo di fulmine

RIFLETTORI puntati, questa settimana, su Samantha, giovanissima ballerina trinese, allieva dell'Accademia di danza «Città di Vercelli». Come ci si appassiona alla danza? «E' stato quasi un colpo di fulmine» commenta con entusiasmo la nostra protagonista, quattordicenne, terza media alla scuola della sua città. «Stavo guardando la televisione. E' apparso un bellissimo spot pubblicitario con una stupenda ballerina che ballava, ballava, ballava... Per farla breve: nella stessa giornata ho chiesto a papà Salvatore ed a mamma Anna Maria di iscrivermi alle lezioni di ballo. Così, detto e fatto, con la prima lezione! Questo succedeva otto anni fa...» Samantha ha cominciato quindi a muovere i primi passi di danza sul parquet, a Trino, proseguendo poi a Casale, mentre ora frequenta i corsi di danza classica a Vercelli all'Accademia diretta da Pilar Sampieri. Quattro pomeriggi la settimana, con mamma Anna Maria che l'accompagna nelle sue... trasferte vercellesi. In famiglia tutti la seguono con entusiasmo, nonni compresi, e compreso il fratello Massimiliano, più grande di lei, studente universitario. La scuola, il ballo. Ma Sa-



mantha ha ancora qualche minuto da ritagliarsi, per il tempo libero? Sembra proprio di sì, dal momento che per lei la Playlist non ha segreti. Poi, sempre quando le rimangono momenti buoni per il relax, guarda la televisione o si calca in testa le cuffie del walkman dove girano i Lunapop e Laura Pausini, oppure azziona lo stereo per ascoltare, ispirata, i classici della musica, partendo da Beethoven per arrivare a Mozart. Anche per la giovanissima trinese ora formuliamo tanti auguri di una brillante carriera tutta da danzare. E ricordiamo il suo nome per intero. Si chiama Samantha Montella. [g. bar.]

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Dal mistero alla scienza.

Per conoscere la Sindone attraverso i luoghi biblici, i reperti storici, le analisi sul lino e seguirne il lungo itinerario geografico dal medioevo all'inizio del terzo millennio.

Per comprendere con l'ausilio della scienza il mistero del sudario che, secondo la tradizione, è stato il lenzuolo funebre di Gesù Cristo.



Pierluigi Baima Bollone
SINDONE E SCIENZA
all'inizio del terzo millennio
pp. 284 - 16 tavole a colori
L. 24.000



**I VOLUMI DE "LA STAMPA"
DISTRIBUITI DA RCS LIBRI
SONO IN VENDITA
NELLE MIGLIORI LIBRERIE**

Per informazioni: 011/6568493,
oppure edizionilibrarie@lastampa.it

I libri de
LA STAMPA

Il mister sul momento delicato della Pro: «Bisogna tornare a giocare tutti per uno, uno per tutti»

Braghin: «Da Busto si cambia rotta»

Probabile una difesa più bloccata e un paio di inserimenti

Roberto Eynard

Un giorno e due notti e il pareggio di lunedì sera fra l'Atletico e la Pro Patria (uno 0-0 che va bene alla Pro) non sono bastati a far sbollire la rabbia e la delusione a Maurizio Braghin. Che riparte in quarta e schiaccia subito il piede sull'acceleratore, senza trincerarsi nelle solite frasi di circostanza. «Mister la piazza della Pro si è agitata visto il match con il Fiorentina...»

«E' io a fine partita ho aiutato ad accendere il fuoco...», risponde Braghin sorridendo per un attimo. A distanza di 48 ore non cambia di una virgola quello che ha detto. Però deve fare una premessa: sia chiaro che mi assumo tutte le responsabilità e che non intendo scaricare niente ai ragazzi. Anche se a loro ho parlato subito a fine partita e lo farò ancora questa settimana per scoprire le cause del nostro malessere.

Che sono?
«E' da domenica che continuo a pensarci. Innanzitutto c'è mancata la forza di reazione: prima del match con il Fiorentina era capitato solo nel secondo tempo con il Mantova. Ecco, quello era probabilmente un segnale, così come non mi era piaciuto l'atteggiamento nel vittorioso incontro di una settimana fa con il Sassuolo».

I motivi?
«Forse l'eccessiva tensione



Mister Maurizio Braghin

di questo periodo. Fino a Montichiari la Pro è stata una squadra sbarazzina, che fondamentalmente non si era mai posta un preciso obiettivo. Forse adesso qualcuno sente il peso della responsabilità di lottare per i play off. Sta di fatto che da un paio di partite non si gioca più per il collettivo, ma per se stessi. Quindi si fa poco movimento e in campo si diventa lunghi. Poi abbiamo accolto il pareggio del Fiorentina, meritissimo, con un senso di sfiducia».

Anche strettamente la Pro non è sembrata al meglio...

«Ma non credo che questa sia la causa principale. Durante la sosta abbiamo svolto un lavoro

normalissimo. E fino a giovedì sotto questo profilo avevo visto i ragazzi pimpanti, invece domenica qualcuno sembrava avere le gambe dure come il legno».

I rimedi?
«Dipende un po' come vanno gli allenamenti in settimana. Certo è che bisogna intervenire da subito. Perché non possiamo perdere il treno adesso. Non sono preoccupato per i due punti dalla nostra situazione in classifica perché il campionato è tiratissimo e bastano due-tre vittorie di fila per rientrare nell'area play off. Piuttosto i ragazzi devono capire che dobbiamo giocare la possibilità di andare agli spareggi ad armi pari con tutti. Come avevamo fatto solo a un mese fa. Poi se gli altri sono più bravi, pazienza. Qualcosa comunque dobbiamo fare».

Questo vuol dire che a Busto si vedrà una Pro diversa?

«E' molto probabile. Ad esempio in difesa prendiamo sempre un gol e quindi può anche darsi che si giochi a tre con i due laterali che rientrano in modo che Ferretti e Speranza possano essere liberi di scorazzare con più libertà. Poi vedremo. Ma in campo dobbiamo ricreare la stessa Pro che giocava a memoria quel calcio fatto di grande spirito collettivo, determinazione, grinta e semplicità. Solo così potremo uscire da questo momento delicato. E guai a mollare. Perché i play off sono ad appena due punti».

PRO & CONTRO

MUSI lunghi all'uscita dal Piola: sembra di rivivere la storia di due anni fa, quando la Pro di Gianfranco Motta - irresistibile tra autunno e inverno - interruppe la propria corsa alle soglie della primavera sperando in poche settimane un cospicuo vantaggio sulle inseguitrici.

Il pareggio con il Fiorentina rappresenta il momento peggiore della stagione: i bianchi sembrano uscire dalla sosta non già ritemprati ma svuotati di energie e idee.

Sconcertante in particolare il primo tempo: non è facile andare lontano con una squadra nella quale i difensori fanno soltanto i difensori, i centrocampisti non pressano e le punte non si fanno mai vedere.

Va detto che la forma ancora precaria di qualche giocatore induce Braghin a schierare una formazione di ripiego, priva inizialmente di Ferretti e con l'ombra di D'Agostino esiliata a sinistra (le condizioni fisiche di Turi, visto nella ripresa, spiegano la decisione del tecnico).

Le cose migliorano in qualche modo nel secondo tempo. Il ritorno di Ferretti trasmette alla squadra un altro maggiore

aggressività, che si traduce in un assalto a tratti veemente anche se disordinato: quanto basta per risvegliare in parte un pubblico freddino e alquanto maledisposto.

Troppo poco, in ogni caso, per venire a capo di un avversario

diligente e ben messo in campo, che vanta alla fine le occasioni da rete più importanti e offre a Di Sarno il destro per offrirgli la miglior prestazione interna della stagione e salvare un punticino che ci evita almeno lo scorno della terza sconfitta al Piola.

Un pareggio domenica prossima potrebbe adesso non bastare per rimanere agganciati al treno delle prime. Volendo essere ottimisti a ogni costo, scriviamo che il terreno bustocco ci è tradizionalmente amico e che il campionato di quest'anno ci ha abituati a crolli e recuperi imprevedibili (chi avrebbe scommesso ancora qualcosa sul Mantova dopo la sconfitta di Biella?).

Questo per dire che, se anche il distacco dal quinto posto dovesse crescere, il cammino è ancora lungo e il calendario resta sulla carta favorevole; ma occorre naturalmente che la squadra riacquisti tono e che l'ambiente - dentro e fuori dal campo - resti tranquillo.

Prima di chiudere, un pensiero affettuoso per Bruno Bellomo: ne va con lui (amico vero della Pro e soprattutto persona perbene) un altro pezzo della Vercelli migliore.

Terzo ieri e quarto nella generale

Frigo protagonista nella Parigi-Nizza

biella

Che avvio di stagione per i professionisti biellesi. Denis Lunghi, Sergio Barbero e Dario Frigo confermano le attese sono stati protagonisti di un super debutto, per il momento è davvero solo mancata la vittoria. Tanti ottimi piazzamenti e comunque sempre all'attacco.

Gli ultimi due exploit sono targati Barbero (secondo al trofeo Pantalica, in Sicilia) e Frigo, in lotta per la classifica generale alla Parigi-Nizza, la corsa a tappe francese sorella dell'italiana Tirreno-Adriatico che scatterà oggi da Sorrento. Al via in Campania ci sono anche Lunghi e Barbero, ma adesso è giusto dedicare le attenzioni alla piccola impresa di ieri.

Frigo ha sfidato vento e freddo ed è arrivato tra i migliori (terzo sotto lo striscione d'arrivo) sul traguardo della Clermont Ferrand-Saint Etienne. Al termine di 195 chilometri molto duri (soprattutto l'erta finale) il portacolori della Fassa Bortolo è riuscito a scalare diverse posizioni (era 11°): ora è quarto, staccato di venti secondi dal leader (il vincitore della tappa di ieri), il belga Van Petegem: tra di loro, il tedesco Jaksche e il compagno di squadra Rumsas.

E non ha nessuna intenzione di mollare, Frigo: la frazione di oggi non prevede asperità («Ci sarà soltanto da temere il vento», dice) e molto sarà deciso sabato in occasione della cronoscalata



Dario Frigo: terzo ieri a St. Etienne

(le montagne di domani sono troppo lontane dall'arrivo). E per Frigo dovrebbe essere l'ideale visto che oltre a essere uno scalatore è anche un ottimo cronoman. Obiettivi? «E' da qualche giorno che sto pedalando bene, inutile nascondere che inseguo una vittoria». «Non solo di giornata...» «Certo - conferma il ventisettenne biellese - non nascondo neppure che puntino a vincere la Parigi-Nizza. La concorrenza è agguerrita ma io non mollo».

Da oggi i fari puntati pure sulla corsa a tappe italiana che schiera al via 25 formazioni con alcuni atleti di primissima qualità tra i quali Casagrande, il campione del mondo a Vainsteins, Zabel e Luca. E tra loro, tra i sicuri protagonisti, figurano appunto anche i biellesi Sergio Barbero e Denis Lunghi. (f. fo.)

HOCKEY

E' stato il primo vercellese di nascita a vestire la maglia azzurra

Simone Motaran in Nazionale

«A Lisbona un'esperienza straordinaria»

VERCELLI

Nella Nazionale che ha conquistato il terzo posto alla Coppa Latina c'erano anche i gialloverdi di Simone Motaran e Leonardo Squeo. Per l'Amatori un piccolo motivo di soddisfazione in un'annata altrimenti avara in fatto di gratificazioni. Non è la prima volta che la società di via Restano offre giocatori alla causa azzurra, ma Simone Motaran, estremo difensore freddo e sicuro tra i pali, è il primo atleta nato e cresciuto all'ombra del Pala Isola a raggiungere la Nazionale.

«E' stata un'esperienza straordinaria - conferma Motaran - quasi non mi aspettavo nemmeno di venire convocato. Per un ragazzo di diciott'anni come me è davvero emozionante fare parte di un gruppo azzurro. Dopo aver perso con la Francia 4-3 in semifinale l'Italia ha sconfitto 3-1 la Germania nella finalina di consolazione: «Forse con i transalpini potevamo fare di più - dice Motaran - ma ci siamo riscattati con i tedeschi».



Simone Motaran, esordio in Nazionale

Personalmente ho avuto poco spazio ma, ripeto, è stata comunque un'avventura straordinaria».

E' chiaro che l'Italia sperimentale vista a Lisbona non sarà la stessa che in settembre prenderà parte ai Mondiali di San Juan, ma è già importante essere presente in queste sele-

zioni: «Significa che sei sui taccuini dei tecnici federali che ti seguono con attenzione».

Simone Motaran, secondo di Provera, è titolare fisso della formazione Juniores. Ed è proprio con questa équipe che Motaran è salito alla ribalta: «Stiamo andando davvero bene - spiega il portiere - tanto che, a meno di clamorosi colpi di scena, dovremmo qualificarci per le finali scudetto. In serie A1, invece, la situazione è più delicata. C'è da rincorrere, infatti, una salvezza sempre più laboriosa e, per Motaran, sperare in un esordio: «Chissà. Io mi alleo con impegno e so di avere davanti un portiere valido come Provera. Le scelte, poi, spettano al mister. Certo se avessi la possibilità di giocare qualche spezzona sarei soddisfatto».

Dall'Amatori alla Nazionale: un capitolo sempre aperto: «In autunno ci saranno gli Europei Juniores e farò di tutto per esserci, anche perché il sapore della maglia azzurra provato in Portogallo è stato qualcosa di fantastico». (p. m. f.)

VOLLEY

Nel campionato di B1 ottima prova dei ragazzi di Melato, la Mokaor in vece recrimina

Biella Scarpe vince e aggancia i play off

BIELLA

Sorride il Biella Scarpe che sale sul treno play-off, piange la Mokaor. Così va in archivio il 19° turno in B1.

Qui Biella Scarpe. Con una prova superlativa i ragazzi di Melato hanno superato il San Giuliano per 3-0 (25-19, 25-21, 25-23 parziali) rientrando in piena corsa per i play-off. Il distacco dall'area promozione si è dimezzato, passando da sei a tre lunghezze. La lotta per l'ultima poltrona play-off (Brescia e Crema sono in fuga) si fa incandescente: al terzo posto sono appaite San Giuliano e Albisola con 36 punti, dietro inseguono Biella Scarpe e Busca a quota 33.

«La prima grossa vittoria è venuta dal pubblico - afferma con soddisfazione coach Gabriele Melato - Parallelamente c'è stata una buona prestazione della squadra». Per l'occasione sugli spalti del palazzetto si sono ritrovati molti giovani ad incitare i giocatori di casa. Presente anche un gruppo di studenti dell'Istituto Comprensivo di Tri-

vero giunto a Biella con un pullman. «Speriamo di prendere slancio e fiducia da questo successo - continua Melato - I ragazzi hanno dimostrato di saper esprimersi ad alti livelli. Adesso servirà la continuità a partire dalla trasferta di sabato prossimo a Caronno. Incontreremo una delle formazioni più in forma del momento, che tra l'altro in classifica ci segue di soli due punti».

Qui Vercelli. Un'occasione sprecata. Così lo staff dell'Olimpia commenta l'ennesimo ko stagionale. A Cantù, contro un team tutt'altro che irresistibile, i biancoblu di Angiola sono crollati alla distanza dopo aver retto il confronto per almeno due set: «Ormai non so più cosa dire - osserva il presidente Antonio Bertolini - evidentemente la squadra ha problemi psicologici insormontabili. Non è possibile partire a razzo, condurre il gioco per buona parte di ogni set per poi cedere nei momenti decisivi».

Insomma problemi vecchi che, ben difficilmente, verranno corretti in quest'ultimo scorcio della stagione: «Il torneo è compromesso - continua Bertolini - ma posso assicurare che i ragazzi non molleranno. Ci sono da onorare le ultime apparizioni in B1 e, soprattutto, valutare quali giocatori emergeranno da Mokaor anche per la prossima stagione. Sicuramente ci saranno gli Juniores, impiegati da Angiola anche a Cantù: «Perdere non è mai piacevole - conferma il patron biancoblu - ma i nostri ragazzi stanno maturando un'esperienza che tornerà senz'altro utile in futuro. Anche perché, ripeto, nonostante le ripetute battute d'arresto, la squadra lotta e sa farsi apprezzare anche per alcune giocate interessanti».

Il futuro, insomma, sarà di Casetta, D'Amico, Robbiati e Oppizzo: «Ma questo senza escludere la conferma di alcune pedine che attualmente fanno parte dell'organico della prima squadra» conclude Bertolini. Tra questi l'opposto Monaldi e il martello Caligaris.

In serie C l'atteso derby tra Coop Mucrone Biella e Ing Santhia è andato ai vercellesi di Manavella col punteggio di 3-1.

B2 femminile. Secondo pronostico la Sprint ha portato a casa i tre punti dalla trasferta di Saronno. Contro l'ultima in classifica le ragazze di Pollono hanno però faticato, aggiudicandosi l'incontro per 3-1 dopo aver perso la prima frazione. (g. co.)

GIMNASTICA

Tutte ammesse alla fase regionale di Borgomanero

Le squadre della Provincia superano l'esame «Coppa»

BIELLA

Oltre 100 ginnasti, nati tra l'84 e il '92, hanno partecipato alla prova di coppa Italia, svoltasi a Chiavazza, che li ha visti impegnati agli stessi attrezzi della ginnastica Artistica e Ritmica. La manifestazione, organizzata dalla società La Marmora, è risultata essere, per i giovani partecipanti, il primo approccio con l'attività agonistica.

Hanno aderito all'iniziativa, oltre agli organizzatori, quattro società biellesi, Sprint Cavaglia, Pietro Micca, Libertas Piemonte e due vercellesi, Libertas e Pro Vercelli che hanno dato vita, per regolamento, alla propria classifica provinciale. Nella categoria Giovanissimi (nati dal '90 al '92) la vittoria è andata alla La Marmora che ha preceduto Libertas Piemonte e Pietro Micca mentre tra i ragazzi (nati dal '87 al '89) e Giovani (84-'86) si è imposta la società di Trivero della società biancoverde davanti ai compagni

di colori di Biella.

Per la provincia di Vercelli, la Pro ha piazzato due squadre nei gradini più alti del podio tra i Giovanissimi imitata dalla Libertas tra i Giovani. Tutte le squadre che hanno preso parte alla manifestazione svoltesi a Chiavazza accedono alla fase regionale che si terrà a Borgomanero il 21 e 22 aprile.

Intanto proseguono a ritmo intenso gli allenamenti di Linda Bollo, Samantha Bruscolo, Monica Scarlatta, Valentina Uiso, Monica Vercellino e Alice Rosati, agli ordini di Gianna Cagliano e Nadia Sicari, in vista della finale nazionale del campionato a squadre di serie B di ginnastica Ritmica che si disputerà a Candelo il 24 marzo. La società La Marmora, dopo aver conquistato il titolo regionale e l'argento nella fase interregionale, spera nel rientro della nazionale Eva D'Amore per puntare ad un successo che le riaprirebbe le porte della serie A. (w. d.b.)

BASKET

La Pallacanestro Biella nel campionato juniores

Pronto riscatto a Milano per i «baby» di Ramagli

BIELLA

Era da oltre 6 anni che una squadra piemontese non passava direttamente alla fase interregionale del campionato nazionale Juniores, evitando l'appendice spareggi. In questa stagione invece, i ragazzi detentori del titolo regionale della Pallacanestro Biella guidati da Alessandro Ramagli, sono stati inseriti tra le migliori formazioni di Lombardia e Emilia Romagna.

Il cammino, in questa seconda fase della stagione, si era fatto subito in salita per i lanieri che erano tornati battuti dal parquet della Robur Varese, ma hanno saputo subito riscattarsi, superando, per 76-68, Milano 3, la squadra che lo scorso anno conquistò il titolo nazionale Cadetti e che nel frattempo ha perso due importanti «pedine» finite a Casalpusterleno e all'Olimpia.

Lunedì, alle 21, al palazzetto, è attesa la Libetex Inola, mentre nel prosieguo della stagione i biel-



Alessandro Ramagli tenta di ripetere a Biella quanto di buono ha fatto con le formazioni giovanili di Livorno

lesi dovranno vedersela con i Rosters Varese e la Bipop Reggio Emilia.

L'obiettivo è quello di far crescere sul piano della qualità tecnica i nostri ragazzi e migliorare il loro bagaglio di esperienza - dice Ramagli - Non possiamo attenderci risultati eclatanti, visto che avremo di fronte giocatori come Infante e Allegretti, già schierati per diversi minuti da Reggio Emilia e Varese in partite di serie A2 e A1. (w.d.b.)



Al Biella Scarpe è tornato l'entusiasmo dopo il convincente successo

SAGLIETTI ANDREINA

- TESSUTI DI TUTTI I GENERI
- SCAMPOLI A PARTIRE DA £ 5.000 AL KG.
- SCAMPOLI DI TENDA/3GI

- Tessuti di arredamento a metro e a peso
- Scampoli di lana, misto lana e seta a peso
- Tessuti firmati

Aperti tutti i giorni dalle 9,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 19,00
Chiuso lunedì mattina e festivi

PRATO SESA
Via Gramsci, 14 (via per Cavallario) - Tel. 0163/852010

Risparmi fino a un terzo e leggi un mese in più.

Periodo	Prezzo	Prezzo con abbonamento
1° trimestre	€ 1.500	€ 1.200
2° trimestre	€ 1.500	€ 1.200
3° trimestre	€ 1.500	€ 1.200
4° trimestre	€ 1.500	€ 1.200
Totale	€ 6.000	€ 4.800

LA STAMPA
L'abbonamento è biella in ogni giorno.



PLANN-ED.

**VUOI CONGELARE
PER UN ANNO
I COSTI TELEFONICI
DELLA TUA AZIENDA?
CONTATTACI.**



Numero Verde
800-00.10.24

www.edisontel.com

CERTEZZA DELLA SPESA TELEFONICA
ANNUALE - OFFERTA RITAGLIATA
SU MISURA PER LA TUA AZIENDA -
CONSULENZA SUL TUO PROFILO IDEALE
NEI SERVIZI DI TELECOMUNICAZIONE.

EDISONTEL

**PIÙ FORZA ALLE VOSTRE
COMUNICAZIONI.**

GRUPPO
MONTEDISON

DATI - VOCE - IMMAGINI - SATELLITARE - INTERNET